

PREZZI PUBBLICITÀ PUBBLICOMASS S.p.A. - TARIFFE: GIORNO LUNARE: FESTIV. POSIZ. O DATA (RICHIESTA)
 PARENTESI: OCCAS. 1.000,00 (1.200,00); COMM. 900,00 (1.000,00); RICEPIERE PERI. VENERDI. 800,00 (1.000,00)
 DOMENICA: 1.500,00; FINANZ. LEGALI 900 (1.000,00); ELET. 720,00 (800,00); CONTRATT. PAG. 20.000,00 (30.000,00)
 3. 30.000,00 (30.000,00); NECROLOGI: 12.500 LA PAROLA FAMIGLIA 10.500; ANIM. / FINESTRA: 12.500; ECHI DI CRONACA
 N. CRONACHE DI RIFORMA 20.000

Lavoro, i sindacati scrivono a Ciampi
«Il governo rispetti gli impegni di luglio»

A black and white portrait of a man with short, light-colored hair, wearing a dark suit, white shirt, and a patterned tie. He is looking slightly to the left of the camera. The background is dark and indistinct.

Il presidente del Consiglio Ciampi

CONTINUA A PAG. 7 SETTIMA COLONNA

Dileo Curtò ha confessato nell'interrogatorio di aver intascato la tangente

Polizzi & Mizzullo & PAG. 3

Curtò è un giudice-scrittore e per ritirare i 320 milioni attinge dalle pagine di una spy-story. Cagliari e Gardini si sono appena uccisi, e lui manda la moglie Antonina Di Pietro a Lugano a ritirare la tangente: «Incontrerai Palladino in una piazza. Ti darà un pacco, mettilo nella borsetta».

Fernando Calvo A. Palma

Nuovo appuntamento con la «Guida del cittadino» per i lettori de «La Stampa». Questa volta la rubrica offre un aiuto concreto per meglio comprendere le complesse norme che regolano l'Ufficio di collocamento, ricordando sia le opportunità riservate ai giovani in cerca di prima occupazione, sia quelle a favore di chi, per vari motivi, il lavoro lo ha perso.

di Roberto Beccantini A PAGINA 34

Henry Kissinger è critico con Clinton: «Gli obiettivi della Casa Bianca fanno pensare più alle guerre del XIX Secolo per stabilire protettorati che agli scopi umanitari di Restore Hope».

E. Fournier & P. Bouché 7

**Jean Nouvel, la nuova
Opéra di Lione. Intervista
a Arata Isozaki.
La XIV Biennale d'arte
di Venezia.**

domus

**E' in edicola
Domus di settembre!**

Ediz. speciale Domus

Morte le passioni che l'agitavano, è morta la giovinezza, semplicemente; una fuga di statu senza volto. La gloria dei sentimenti è emigrata là dove si presumeva estinguersi. Della braga che s'incendia sull'orlo del precipizio non si potrà più fidare.





Contratti esterni e rimborsi spese nel mirino: linea dura di Demattè-Locatelli

Licenziato giornalista del Tg1

«Avviso» a capostruttura di Rai 2

LA LEGA

«Il pool sportivo va trasferito al Nord»

VERONA. «Il 70 per cento dello sport italiano è organizzato e praticato al Nord. E' tempo che la Rai trasferisca alle sue sedi settentrionali la produzione dei programmi sportivi». Lo ha dichiarato a Verona il senatore della Lega nord Achille Occhetto commentando l'intervento di Bossi che la scorsa sera in un comizio ha minacciato uno sciopero del canone nel caso la Rai non trasferisca una sua rete a Milano. Occhetto, non trasforma della commissione Vigilanza Rai, estensore del disegno di legge per la riforma delle nomine del consiglio di amministrazione della televisione di Stato, afferma che «non

che la testata sportiva Tgs dev'essere trasferita a Milano».

«Molte federazioni olimpiche - ha commentato il parlamentare - hanno sede al Nord; basti pensare agli sport invernali e allo sci d'acqua le cui sedi sono a Milano, alla vela, ospitata a Genova. Il 60 per cento dell'attività natatoria si svolge al Nord. Nove delle sedici federazioni di discipline preolimpiche sono nel Nord distribuite tra Milano, Torino, Bologna, Trento, Mantova. Lasciamo a Roma il calcio se proprio lo vuole - ha spiegato il senatore - ma trasferiamo l'informazione sportiva».

[Ansa]

Il direttore generale Rai, Gianni Locatelli (a lato). Sotto, il presidente Claudio Demattè



Fissate le nuove regole per i dipendenti: rivelare tutti i doppi incarichi

ROMA. Un avviso di garanzia ha raggiunto il capostruttura di Rai Due, Piergiorgio Cavallina, responsabile per i programmi «i fatti vostri» e «il coraggio di vivere». Cavallina sarebbe indagato nell'ambito dell'inchiesta aperta sette mesi fa dalla procura della Repubblica di Roma sui contratti stipulati dalla Rai dal '85 al '92. Sette anni in cui si nasconderebbero episodi da chiarire e che potrebbero aprire un nuovo clamoroso capitolo Tangentopoli.

La notizia dell'inchiesta di Rai Due, ancora non confermata, si è aggiunta ieri a quella del licenziamento di un giornalista del Tg1 Enrico Massidda. Una decisione del nuovo consiglio di amministrazione che dopo il licenziamento di Alberto Luna, ex amministratore delegato della nuova Eri, taglia un'altra testa. Nuovo Massidda, inviato degli esteri sarebbe «colpevole» secondo l'azienda, di «aver presentato note spese truffate».

Un sospetto, quello dei conti di viaggio gonfiati, che gli 007 dell'ufficio del personale avevano da tempo. E forse non solo di lui. L'indagine sulle note spese, un controllo a campione nel triennio '90-'93, riguarderebbe infatti una lunga lista di giornalisti. E voci non confermate parlano di cinque redattori Rai particolarmente «rischiosi».

La pratica Massidda, che ha ricevuto la lettera di licenziamento il 3 settembre, è stata per Locatelli e colleghi un'eredità della roggenza di viale Mazzini di Pasquelli. Dall'ex direttore generale è stata infatti firmata la prima lettera di contestazione delle accuse al giornalista.

Cauti il commento dell'Usigrai: «L'unica cosa che possiamo fare - dice il segretario Giorgio Balzoni - è chiedere che queste indagini vengano fatte secondo le regole e a tutti i livelli. Il comitato di redazione del Tg1 ufficialmente ancora non sa niente. «Non ci è stato comunicato niente - spiega

Giulio Borrelli - né dall'azienda, né dall'interessato. Massidda risulta in ferie. Ma probabilmente oggi all'assemblea di redazione del Tg1, convocata per parlare del piano di ristrutturazione dell'informazione Rai, il licenziamento dell'inviato entrerà a far parte dell'ordine del giorno».

Lui, Massidda, si prepara a dar battaglia. L'avvocato, Giampaolo Sangiovanni, ha già pronta l'impugnazione del licenziamento: «Chiederemo la reintegrazione nel posto del inviato e i danni. L'inviato definisce una storia «ridicola». «Mi hanno contestato persino una ricevuta del Polo Sud», si

difende. E racconta che le contestazioni che gli fa la Rai riguardano soprattutto biglietti aerei.

E proprio mentre la notizia dell'allontanamento di Massidda si diffonde nelle redazioni del Tg1 e del Gr arriva la tanto attesa lettera firmata da Locatelli che fissa le regole di comportamento per i dipendenti. Una sorta di bon ton aziendale con cui il direttore generale ricorda che «l'ufficio stampa è il solo autorizzato a svolgere il ruolo di portavoce ufficiale della Rai». E questo per tagliare di netto l'usanza di parlare tutti e di tutto che finora ha regnato incontrollata a viale Mazzini.

ni. E soprattutto per avvertire le numerose «gole profonde» che «la comunicazione all'esterno delle decisioni aziendali dovrà essere di competenza del consiglio, del presidente e del direttore generale». Dovrebbe finire, quindi, l'era delle interviste allegre, degli scontri fra colleghi del video sulle pagine dei giornali o del divismo patinato di molti mezzidisti.

Sempre nella stessa lettera Locatelli ricorda, caso mai qualcuno avesse fatto orecchie da mercante, la delibera del cda che metteva uno stop ai doppi incarichi. Per questo il direttore generale ha invitato i re-

sponsabili di tutte le strutture della Rai a «comunicare entro e non oltre il 15 settembre al supporto del personale tutte le situazioni in atto di incarichi esterni, anche temporanei o non retribuiti di cui essi siano venuti a conoscenza».

Qualcuno ha letto in queste righe un invito alla delazione. E in molti hanno storto la bocca. A difendere Locatelli scende però in campo l'Usigrai: «Sarebbe sbagliato - commenta il segretario Balzoni - leggere la nota come un invito alla delazione tra colleghi perché se così fosse sarebbe inaccettabile».

Maria Corbi

INTERVISTA

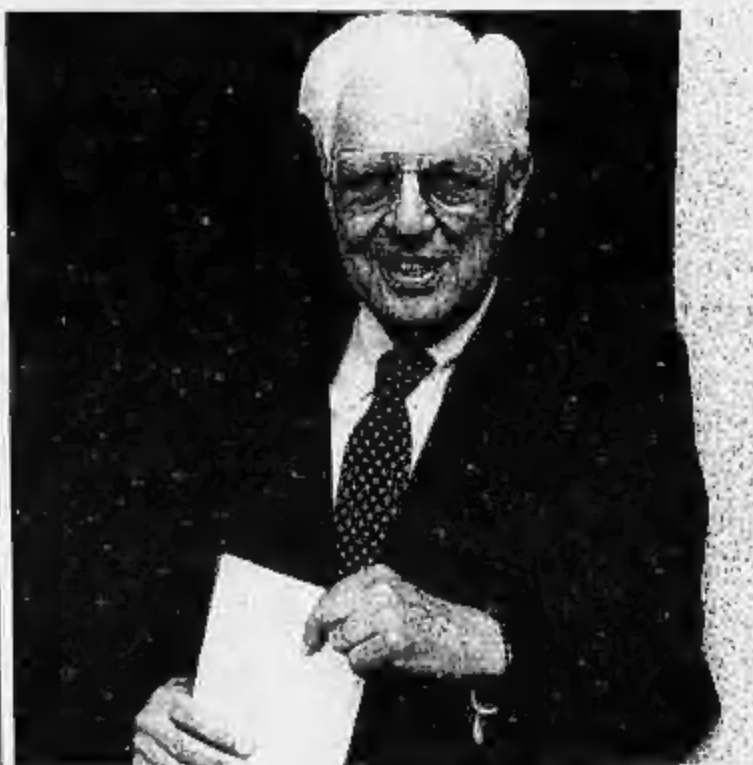
NUOVO CORSO CON POLEMICHE

BOLOGNA DAL NOSTRO INVIATO

«E' caduta una testa in Rai ma altre dovranno seguirlo. Non si può pagare lo stipendio a chi non lavora o a chi non serve: il debito dell'azienda non consente altri sprechi. «Non è stata presa nessuna decisione circa il futuro dell'informazione pubblica, ma non ci sarà un unico Tg e non ce ne sarà uno, dal che sembra di capire che il destino del Tg1 è di essere due».

E' risolto il Paolo Murialdi che si presenta come amministratore dell'ex impero Rai. Determinato, combattivo, incurante delle critiche, tuttavia, non ansioso di essere un bersaglio di maledicenze.

Dunque questa Rai? «E' in una situazione ancor più disastrosa di quanto si potesse pensare. Il deficit sarà superiore ai 350 miliardi, il che toglie ogni possibilità di illusione sulla possibilità di procedere con cautela. Occorre una cura drastica. Non si può fare come una volta quando i dirigenti andavano dai governi per chiedere un "una tantum" e mettere delle toppe. I tempi sono ormai per tutti. Se non ce ne sono nella finanza pubblica, ce ne sono pochi



Paolo Murialdi, consigliere di amministrazione Rai: «Il Tg non saranno più tre»

in quella privata e pochissimi nelle tasche della gente. Bisogna risparmiare a tutti i costi».

Sacrifici che rischiano di essere inutili? «No, questo no. Ce la faremo. E' una questione di difficile, ma non catastrofica. Quella che abbiamo davanti e che ognuno di noi ha accettato, è una scommessa: deve essere giocata in due anni, non di più, ma le premesse per riuscire ci

La politica della lesina? «C'erano 56 centri di spesa autonomi e indipendenti fra loro. Non esisteva una figura di controllo dei conti in grado di verificare compatibilità economiche. Sia chiaro: non penso ad un ragioniere che faccia i Tg. Ho tanto rispetto per l'informazione e per il lavoro dei direttori. Loro faranno i Tg, ma un signore che dica se i soldi si so-

Murialdi: basta sprechi Altre teste cadranno

no o no, quello deve esserci».

Una Rai con dei buchi nel personale è una novità? «La Rai ha una struttura dirigenziale da far spavento. Ho chiesto che si facesse una delibera di riga: è vietato avere più di un vice. Quando uno non aveva più ruolo, veniva assegnato al direttore o al presidente. Demattè ha messo per iscritto che tutta quella gente non gli serviva. Poteva fare l'assistente di se stesso».

E per i giornalisti? «Per i giornalisti ho chiesto che venisse fatta chiarezza ad una serie di situazioni anomale di chi aveva un doppio incarico. Alcune situazioni sono brutte, come, per intenderci, chi aveva lo stipendio Rai per lavorare altrove».

Quanti sono? «L'ho fatto anche io questa domanda e mi hanno risposto 11 o 12. Troppi. Questi hanno comunque già ricevuto una lettera in cui si chiede loro di spiegarsi, di scegliere, insomma di mettersi a posto. O dentro o fuori. «L'Indipendente» ha titolato con un «Finalmente»».

Ma, contemporaneamente, all'«Indipendente» ha criticato. «Mi ha criticato «Il Giornale» e una buona parte della redazione del Tg3, per cui alcuni hanno avuto modo di complimentarsi: voleva dire che stavo facendo bene».

E dopo? «Dopo ho riunito una quindicina di colleghi che conoscevo come persona interessata al problema dell'azienda e che mi erano state indicate come tali. Si sa: c'è chi si impegna e chi se ne frega. Ho consegnato loro un papiro pregandoli di fare delle fotocopie nelle reda-

zioni, distribuirlo e invitare i colleghi a fare delle proposte».

Il testo indica la necessità di una informazione pluralista ma poi si accenna alla possibilità di un Tg.

«E' una cosa che ha spaventato e fatto scalpore. Però bisogna precisare che decisioni non ne sono state ancora prese. Mettetevi pure sotto la macchina della verità e verrà fuori quello che sta dicendo proprio adesso. Non c'è niente e di certo il Tg non verrà unificato».

Quanto al Tg3? «Conosco il Tg3 e l'audience che al Tg3 viene raggiunta. Sarei pessimo amministratore se non ne tenessi conto. Ma tre Tg non sono una risposta giusta alla necessità della libera informazione e dell'informazione pluralista. Il pluralismo deve essere assicurato in altro modo. Intanto perché va oltre il numero di tre e se ci si ferma a tre tanti sarebbero esclusi. Noi dobbiamo creare nuove regole per dare un futuro sicuro alla Rai che ieri era addirittura compromessa o per fare in modo che questa nuova Rai renda possibile il diritto di informazione di tutti i cittadini».

Lorenzo Del Boca

Sergio Romano

E il pretore dà ragione alla Maglie

Punita dal direttore del Tg2, torna in video a New York

ROMA. Nessuna punizione, niente vacanze forzate, niente lontananza dal video: Maria Giovanna Maglie, corrispondente del Tg2 da New York, tornerà a condurre i suoi servizi a partire dal 30 settembre e non sarà costretta a smaltire, come le aveva chiesto il direttore Alberto La Volpe, le ferie arretrate degli ultimi tre anni. Il provvedimento, che avrebbe tenuto la Maglie lontana dal piccolo schermo almeno fino alla fine del gennaio '94, era stato deciso dal direttore dopo la pubblicazione di un'intervista all'«Europeo» in cui la giornalista criticava la gestione del Tg2 e parlava senza peli sulla lingua di «trasformismi» e «opportunismi» tipici del suo ambiente di lavoro.

«E' stato ristabilito il rispetto delle regole - ha detto ragliante la Maglie al termine dell'udienza di ieri mattina davanti al pretore del lavoro Eraldia Foscolo - Questa cosa è andata come doveva andare:

ci siamo accordati, e la decisione delle ferie è stata modificata. A New York c'è molto da fare, era naturale che io tornassi il più presto possibile». Capelli biondi paglie, giacca rosso fiammante, scarpe da ginnastica, trucco impeccabile: se la Maglie di ottimo umore non è «sua di commenti e spiegazioni, il suo direttore La Volpe, assistito dall'avvocato Roberto Scognamiglio, scivola via frettolosamente facendo capire che, tanto, la battaglia si combatterà d'ora in poi su altri fronti. Esempi? Per seguire la prossima visita di Ciampi a New York La Volpe ha già deciso di spedire nella capitale statunitense un inviato: e la Maglie si vedrà sfuggire sotto gli occhi un servizio di prestigio. «Facciamo seguire Ciampi a chi vuole - replica la giornalista agguerrita -, io vado avanti lo stesso. Appena rientrerò al lavoro ricomincerò a mandare ogni giorno in redazione a Roma un

La corrispondente era stata messa in ferie da La Volpe dopo un'intervista «Giustizia è fatta»

fax con l'elenco delle proposte di servizi da fare. E poi vedremo... I rapporti personali con i direttori non contano, conta la correttezza».

A dare forza alla Maglie, ammesso che ne abbia bisogno, c'è di sicuro, in questo momento, il clima di grandi trasformazioni che si respira alla Rai: non è certo molto temibile un direttore di testata in via di sostituzione. Dice la Maglie: «Questi sono problemi che io non mi pongo. Posso dire però di essere rimasta molto



Maria Giovanna Maglie, corrispondente del Tg2 da New York, riprenderà il lavoro il 30 settembre

delusa dal fatto che il nuovo vertice della Rai non abbia ritenuto opportuno ascoltare la mia versione dei fatti. Da due anni e mezzo firmo servizi da New York e nessuno è venuto in mente di chiedermi che cosa era successo. Sono disguidi. Dove è il nuovo? Dove sta la trasformazione? Ma a facilitare la chiusura della vertenza ha contribuito anche l'intervento del direttore del personale della Rai, Francesco Di Domenico, che aveva chiamato la Maglie per proporle

una mediazione. A partire da quella telefonata è stato raggiunta la «conciliazione» siglata ieri davanti al pretore: «Il collocamento in ferie della signora Maria Giovanna Maglie non ha avuto carattere punitivo, ma è stato unicamente determinato da esigenze organizzative...». E in futuro, per i residui periodi di ferie verrà concordato un piano di graduale recupero...». In più la Maglie avrà un milione dalla Rai «a titolo di rimborso spese».

Protagonista tempo fa di un'altra vivace «querelle» con l'azienda a proposito di note spese relative ai servizi sulla guerra del Golfo giudicate dall'ex direttore generale Gianni Pasquelli troppo ingenti, Maria Giovanna Maglie non si scompone davanti alla prospettiva dei grandi cambiamenti per il Tg della Rai: «Il futuro non è chiaro - ammette, i grandi occhi verdi pensosi - ma l'idea della regionalizzazione di una testata mi pare riduttiva». Non una piega neppure per la protesta delle giornaliste vittime di ineluttabili fotomontaggi sul settimanale «Sorrisi e canzoni». «Mah, erano dipinti classici - minimizza - mi sembra che in questo momento ci siano questioni più importanti da affrontare». Tra quelle foto la sua non c'era, come mai? «Io sono corrispondente non conduttrice...».

Fulvia Caprara

LA STAMPA

Quotidiano fondato nel 1867
DIRETTORE RESPONSABILE
Elio Mauro
VICE DIRETTORE
Lorenzo Mondo, Luigi La Spina
Gad Lerner
REDATTORI CAPO CENTRALI
Vittorio Sabadin, Roberto Belli

EDITRICE LA STAMPA SPA
PRESIDENTE
Giovanni Agnelli
VICEPRESIDENTI
Vittorio Calvioli di Chiusano
Umberto Cutilia
AMMINISTRATORE DELEGATO
Paolo Padoa-Schioppa
AMMINISTRATORI
Enrico Aulenti
Furio Colombo
Luca Cordero di Montezemolo
Giovanni Giovannini
Francesco Paolo Mattioli
Alberto Nicosia

STABILIMENTO TIPOGRAFICO
La Stampa, via Marengo 32, Torino
STAMPATI IN FACSIMILE
La Stampa, v. G. Bruno 84, Torino
STY art, v. C. Pavoni 130, Roma
STG spa, Quarta Strada 33, Catania
Nuova SAME spa, v. della Giustizia 11, Milano
L'Unione Sarda spa, v. E. Elmas, Cagliari

CONCESSIONARIA PUBBLICITA'
Publinter SpA
v. Carducci 29, Milano, tel. (02) 86470.1
e M. d'Asaggio 60, Torino, tel. (011) 65.211
(oltre 1500 indirizzi annunci economici)

© 1993 Editore La Stampa SpA
Reg. Trib. di Torino n. 515/1983
Certificato n. 2930 del 12/12/1982
La tiratura di lunedì 6 settembre 1993 è stata di 603.984 copie



Palladino accusa la moglie del presidente Vicario del Tribunale: andò lei a incassare in Svizzera

Curtò confessa: sì, ho preso quei soldi

«Ma non era per Enimont, io sono un giudice onesto»

BRESCIA
DAL NOSTRO INVIATO

«Chissà cosa gli è venuto in mente. Chissà perché l'ha fatto, uno come lui, alla fine della sua carriera. Comunque è disposto a renderli, tutti quei soldi». L'avvocato Luigi Autru Ryolo adesso tira il fiato davanti al carcere di Verzano. È il giudice Francesco Maddalo a confermare: «Diego Curtò ha ammesso quelle determinate somme ricevute».

Sì, anche il presidente vicario del Tribunale di Milano confessa. E quaranta anni in toga, una carriera prestigiosa, finiscono in niente. Ammette Curtò di avere intascato quei 320 milioni finiti su una banca elvetica. Ammette di aver preteso, poi, 500 mila franchi svizzeri. In contanti. Un atto gravissimo, ma che Curtò nega avere a che fare con la vicenda Enimont.

E in questa storia di mazzette spunta pure la moglie del giudice milanese, Antonia Di Pietro. Un ruolo importante, importantissimo, stando alle dichiarazioni di Vincenzo Palladino, il custode giudiziario delle azioni Enimont che ai magistrati di Mani pulite ha raccontato tutto.

È Antonia Di Pietro che appare nella società pansenese su cui finisce il primo bonifico. Ed è ancora lei, il 26 luglio, a recarsi a Lugano per avere da Palladino quei 400 mila franchi in contanti. Un pacchetto di soldi che la donna fa scomparire nella sua borsetta. Lei, la moglie di un giudice,



I difensori
«E' pronto a vendere i suoi beni e restituire tutto»

Diego Curtò (nella foto grande) Sotto, il giudice Francesco Maddalo che lo ha interrogato. A destra il procuratore Borrelli



di scandalose, dicono. E aggiungono: «Quando si trattò di compensare il custode della Mondadori un altro collegio del Tribunale, presieduto da Clemente Papi, liquidò questi compensi sulla base dello 0,20% del valore delle azioni. Liquidò un miliardo, quel collegio. Quando Curtò liquidò i compensi per Palladino li fece a carico dell'Eni, ci sono dei modelli a stampa per le liquidazioni».

Tutto regolare dunque, per Diego Curtò. Non sa lui che l'avvocato Palladino si fece dare dei soldi, in nero, anche dalla Montedison. E per quei miliardi in più il legale è pure finito a San Vittore.

Forse il nuovo interrogatorio di Diego Curtò toccherà altri temi, altri aspetti del suo lavoro degli ultimi anni adesso radiografato dai magistrati di Brescia.

Ma intanto le sue prime ammissioni, così improvvise, stupiscono anche i giudici di Mani pulite, i primi a mettere sotto torchio Curtò. Si stupisce Gherardo Colombo, è sorpreso Paolo Ielo. Commenta il procuratore capo Francesco Saverio Borrelli: «Da quello che Curtò ci aveva detto, sembrava che avesse un'altra linea di difesa».

«Sono un fedele servitore dello Stato, non mi sono mai arricchito», ha ripetuto fino a domenica dalla sua cella Diego Curtò. Ma ancora non aveva visto i suoi colleghi di Brescia, quei magistrati tanto più giovani di lui, adesso dall'altra parte.

Fabio Poletti

lei con quel nome troppo simile a quello del magistrato che ha dato il via più di un anno fa al terremoto che continua a sconvolgere il mondo politico, quello imprenditoriale e adesso pure la magistratura. La signora Di Pietro è accusata dall'avvocato Vincenzo Palladino, interrogato anche ieri dal giudice Guglielmo Ascarelli nella sua abitazione vicino a Como.

Non si sa, invece, cosa dica Diego Curtò su questo punto che rischia di trasformare una storia di mazzette in una vicenda famigliare, ancora più grave di quella che è già.

Stupito il procuratore Borrelli
«Dopo le sue prime dichiarazioni pensavo a un'altra linea di difesa»

Su un punto è stato irremovibile Curtò, interrogato per otto ore e per otto ore un solo ritornello: «Sono un giudice onesto, il mio ruolo nella vicenda Enimont non c'entra per nulla con quei soldi».

«Dovete rassegnarvi a vedere

rimpicciolire questa storia. E' solo la disavventura ingenua, amara e triste di un grande magistrato», ripete l'avvocato Autru Ryolo. Il legale un altro preferito puntare l'accento. E aggiunge: «Il dottor Curtò renderà tutto a chi spetta. E' disposto a vendere le

case, le sue proprietà pur di restituire quei soldi». I legali chiedono la scarcerazione, ma dalla Procura ancora non si esprimono.

Va cauto il magistrato bresciano che per otto ore si è trovato faccia a faccia con il suo collega, adesso sospeso, oggi simbolo del-

le toghe infangate da Tangentopoli. Va cauto Francesco Maddalo, dopo l'interrogatorio condotto con il gip Francesca Morelli. Dice Maddalo: «L'interrogatorio è andato benino. Curtò ha ammesso, e dà una sua spiegazione. Adesso è tutto da verificare. E' probabile un nuovo interrogatorio, anche perché fino ad ora si è parlato solo della vicenda Enimont».

Già, nel mirino dei giudici bresciani non c'è solo quella guerra tra l'Eni e la Montedison al termine di un burrascoso matrimonio all'insegna della chimica. Una guerra finita in Tribunale, davanti al giudice Curtò. Sequestro delle azioni, nomina di Palladino a custode giudiziario, e parcella miliardaria liquidata.

Tutto regolare, anche quella parcella da due miliardi? Spiegano i legali che era prassi arrivare a parcella con nove zeri nelle grandi cause civili. «Non c'è nulla

IL RACCONTO

LA VALIGIA DI LUGANO

NON è uno scrittore, Diego Curtò, perché come scrittore gli manca tutto: una lingua da lui inventata, una sofferenza da smaltire, una carica morale da difendere, un messaggio da lanciare, senso del sacrificio sulla pagina, preoccupazione per i posteri (mi vergogno solo a scriverlo); ma è un bel personaggio, un indifferente, cinico, perfino personaggio del grande romanzo che prima o poi qualcuno scriverà sugli intralazzi economici, giuridici, politici tra cui annaspa la ancora troppo giovane Repubblica Italiana. Come si conviene a un romanzo del genere, non più incentrato sull'eroe solitario, come nelle epoche aristocratiche, ma su una massa, come vuole l'età della borghesia dispiegata, lui non si muove in segreto e da solo: con lui si muove tutta la famiglia, moglie in primo luogo. La moglie lo aiuta, lo incoraggia, lo approva. Anzi, se quel che usciva ieri dalle confessioni di Vincenzo Palladino risponde al vero, lo sostituisce. Sicché non si sa chi dei due sia l'elemento trainante.

Probabilmente lui deve ammettere lei, e viceversa. Se è vero che, perché un matrimonio duri, bisogna che quel che fa uno confermi quel che fa l'altro, il loro matrimonio usciva rafforzato di giorno in giorno. Eppure questi sono giorni duri. Specialmente per un altissimo magistrato come lui, Diego Curtò, un vicepresidente di tribunale, di un tribunale dove passano i giudici e le decisioni di vitale importanza per tutta la Nazione, come è quello di Milano. Quando i colleghi impegnati nelle inchieste più traumatiche, che agiscono sulla vita della nazione come una diatesi sul sangue malato, entrano in crisi (succede, come noi e si interrogano se non stiano sbagliando se quel che fanno non sia crudele, se non potrebbero farlo meglio, non si potesse evitare che qualche illustre inquisito si senta schiacciato dalla giustizia e preferisca soffocarsi con un sacchetto di nylon, come Cagliari, o spararsi alla testa come Gardini, Diego Curtò ha anche lui, nel suo studio ampio e luminoso, la sua bella crisi, ma di tutt'altro genere: «Questi mucroni, scappano dalle grinfie della giustizia, non li rivedo più: a me ne ho ricavato neanche un mezzo miliardo». Il mezzo miliardo lo voleva a tutti i costi. E alla fine, come ha ammesso ieri, a quanto è trapielato dal suo interrogatorio, lo ha anche avuto. Ed è qui, come l'ha avuto, come ha mandato a pren-



Mentre l'Italia s'interrogava sul suicidio di Cagliari lui pensava al suo compenso

derlo, come se l'ha portato a casa, quando, in quale circostanza, è qui che Diego Curtò diventa un personaggio molto più grande, lugubre, memorabile di quanto la sua capacità scrittoria separi mai raccontare. Caso mai restasse in carcere, e per passare il tempo gli venisse voglia di mettersi a scrivere un memoriale, gli dico, da

un futuro lettore, che cosa vorremmo, noi italiani, che ci raccontasse per bene, che cosa abbiamo bisogno che ci spieghi: perché dal racconto, se mai lo scriverà (ma se lo scriverà sarebbe opera buona, esserci dire che per una simile opera si potrebbe anche accorciargli la pena) si potrebbe capire chi sono,

come funzionano, cosa pensano, come parlano, cosa sentono gli uomini come lui: alti magistrati nella più fonda corruzione.

La sua storia tocca il vertice con il suicidio di Raul Gardini. In parole semplici: Gardini aveva un pessimo rapporto con la Banca Commerciale, con la quale aveva appena stroncato ogni af-

fare della sua complicata azienda. E Diego Curtò, quando fu deciso di bloccare tutte le azioni Montedison, le assegnò in custodia proprio ad un suo direttore della Commerciale, guarda caso difficile prenderlo per un atto neutrale o indolore. Il custode delle azioni lucra da una parte e dall'altra un compenso, chiama-

molo così, di una mezza decina di miliardi. Quando il custode annuncia che ormai si potrebbe chiudere la vicenda, Curtò domanda, sibilino: «Ma, conviene?». E' la domanda che lo riassume, che lo compendia; lui è tutto lì, nella convenienza. La giustizia è una copertura, serve a prendere gli uomini dal loro senso di colpa. La letteratura è un alibi, serve a far credere che lui pensa alle immagini, alle immagini, alle immagini: la parola letteraria non ha peso, deve soltanto essere bella. Perché uno come Curtò, c'è da giurarci, è un crociano: noi siamo come lo spirito ci fa, lo spirito soffia dove vuole, e lo spirito letterario soffia su di lui. Palladino capisce, e promette che gli farà avere un segno di gratitudine. Curtò aspetta, perché più gli affari si dilungano, più crescono gli interessi.

Alla fine di luglio, di colpo, le due tragedie: si suicidano a pochi giorni di distanza Cagliari e Gardini. L'intero palazzo di giustizia, che dice, l'intera giustizia italiana era sotto choc. I politici coinvolti partivano per una crociata anti inquisitoria, Di Pietro

si chiudeva in un silenzio desolato, qualcuno del pool dichiarava, a nome di tutti, che era una sconfitta per la giustizia; nessuno voleva questo risultato, nessuno lo aveva previsto, nessuno lo accettava. Quella è stata il momento in cui la popolarità di Mani Pulite è stata più bassa: allora, davvero, la giustizia ha rischiato di diventare impossibile. Anche Curtò ha avuto un sobbalzo: «Il mio mezzo miliardo? O subito o mai più». Ha chiamato il vecchio amico Vincenzo Palladino, e gli ha chiesto i soldi. «Quando?», «Subito», «Dove?», «A Lugano», «Come?», e Curtò, buon lettore di romanzi, dove il denaro tra le gang circola sempre in valigette o pacchetti, che tu ritiri come niente fosse e poi ti apparti in un angolo e controlli: c'è sempre tutto, ha risposto: «In un pacco», «Bene», deve aver risposto Palladino, «Ci vediamo personalmente, o c'è un terzo?». E qui c'è, rispetto ai romanzi, la novità: «Verrà mia moglie».

In quei due giorni, sul cadavere fresco di Gardini, si costruivano i titoli dei giornali, le cronache del tg, i commenti in Italia e nel mondo. Gardini il corsaro, l'avventuriero, il giocatore di poker. Curtò guardava le foto sui giornali, Gardini in pullover, Gardini sul Moro, Gardini sorridente, con quello sguardo spavaldo, con quell'aria vincente, da baciato dalla fortuna. Curtò vibrava: «Non è che ci perdo il mezzo miliardo?». Lo ha pensato anche il 25, salutando la moglie in partenza per Lugano. «Allora ricordati: ti darò un pacco, squadrato, lo metti in borsa, fammi vedere la borsa: sì, può bastare». La signora è partita, la signora è tornata. «Tutto ok?», «Sì, stato carino, mi ha fatto i complimenti», «Vorrei vedere, cinque miliardi gli ha fatto guadagnare», «In fondo, ti dà quel che ti spetti», «Un decimo, vorrei dire». La signora era stanca del viaggio, e un po' nervosa. «Per me dare nell'occhio - chiedeva - non ho ancora guardato i giornali, che c'è di nuovo?», «Ma niente, la Idina ha pianto, sai come sono le donne, e Tia figlia di Raul ha letto un discorso d'amore per il papà». E la signora, c'è da scommettere, avrà concluso: «Crescerà, anche lei». Intanto il marito srotolava il pacchetto, disponeva le banconote, le contava con rapidità e concludeva: «Trecentoventi milioni di lire. Ha calcolato secondo il cambio di oggi. E' preciso, il Palladino. Mi servirà ancora».

Susanna Marzolla

Ferdinando Canon

«Gardini morto? E i miei soldi?»

Quel giorno il giudice temette per la tangente



D sinistra un'immagine di Lugano, dove la signora Antonia Di Pietro moglie di Curtò ha incassato i 400 mila franchi. Vincenzo Palladino e Raul Gardini

Sarà uno scrittore fallito, ma è il personaggio perfetto di un grande e cinico romanzo

Sulle «tangenti rosse» il pool prende tempo

Raggiunto l'accordo in procura, nessuna richiesta per Stefanini

MILANO. Per Marcello Stefanini, tesoriere del pds, la Procura di Milano ha deciso di... non decidere. «Abbiamo tempo, fino al 5 ottobre, per inviare l'eventuale richiesta di autorizzazione a procedere», spiega il procuratore capo Francesco Saverio Borrelli. Nel frattempo le indagini continuano: «E' questo l'orientamento dell'intero pool - prosegue - che ha confermato di avere un'assoluta unità di intenti e di vedute».

Le indagini, ha spiegato il procuratore, proseguiranno solo su un punto, quello concernente nell'informazione di garanzia: cioè i 621 milioni pagati dall'imprenditore Lorenzo Panzavolta a Primo Greganti. «Dobbiamo chiarire meglio la situazione - dice ancora Borrelli - soprattutto riguardo al sistema degli appalti di desolforazione delle centrali Enel».

Per uno di questi appalti Panzavolta ha pagato Greganti, convinto di versare una tangente al poi-pds. Ma il compagno G. ha sempre negato questa circostanza,

affermando che i soldi erano destinati a sé medesimo. L'altro episodio, il miliardo e 80 milioni preventivo della vendita della società Eumit, a Stefanini non viene minimamente contestato: «E' una vicenda completamente diversa - dice Borrelli - l'unica cosa che hanno in comune è che i soldi sono transitati sul conto Gabbietta, di cui era titolare Greganti».

Questi tre ore di riunione, ieri in Procura, per discutere di Stefanini che sabato si era presentato per una «deposizione spontanea» dove aveva «risposto» qualsiasi coinvolgimento, mio e del mio partito. C'era il pool al completo: il capo Borrelli, il suo aggiunto Gerardo d'Ambrosio, e tutti i sostituti impegnati nell'inchiesta (Colombo, Davigo, Di Pietro, Ielo, Parenti, Remondino); c'era pure Francesco Greco che si occupa quasi esclusivamente di Enimont, ma è stato chiamato anche lui a questa riunione collegiale.

Insomma, nessun magistrato



Marcello Stefanini

può adesso dire «io non c'ero» a una riunione che doveva ufficialmente dimostrare che «si discute ma alla fine si decide tutti insieme». E così è stato: tutti sorrisi e strette di mano alla fine, compresi d'Ambrosio e Tiziana Parenti protagonisti a fine agosto di uno «storico» scontro su Stefanini.

E tutti giurano che è stata una riunione tranquilla. Comunque avvenuta al riparo da esecuzioni curiose e indiscrete. Per evitare ogni possibile ascolto in Procura hanno improvvisato infatti una barriera anti-giornalisti: due scrivanie e una panca di traverso, con un giovane carabinieri di guardia, venti metri prima dell'ufficio del procuratore.

Perché tante precauzioni? «Riuscite ad ascoltare troppe cose. A volte viene il sospetto che abbiate persino microspie», scherza Borrelli. I muri sono spessi, si sente qualcosa solo quando alzate troppo la voce: timore di litigare? «Ma no, solo una garanzia di riservatezza. E' stata una riunione tranquilla».

Ufficialmente, quindi, tutti d'accordo. E anche Tiziana Parenti, che già aveva preparato una richiesta di autorizzazione a procedere, se è rimasta delusa non lo dà a vedere. Ha tempo fino a fine mese per trovare altri elementi che avallino le accuse a Stefanini. Poi si vedrà.

Pareva però più sicura di prima della riunione. Soprattutto quando affermava che sulla vicenda Eumit stanno indagando anche in Germania: i magistrati tedeschi - secondo Parenti - saprebbero che la società sia servita a finanziare i partiti comunisti italiani e greco e per questo avrebbero incriminato funzionari di una banca e di un'azienda dell'ex Germania Est.

Questi funzionari li vorrebbe sentire anche Tiziana Parenti, ma la rogatoria sarà possibile solo verso i primi di ottobre. E a quell'epoca la posizione di Stefanini dovrà essere già chiarita. Adesso perciò la pm deve impegnarsi in nuovi interrogatori sulla questione Enel. Finora sul tesoriere del pds non c'è stata nessuna prova chiamata di correo. «Ci sono prove logiche», dicono in Procura. Non abbastanza, evidentemente, per chiedere già al Senato l'autorizzazione a procedere.

Francesco Turcati AdB

*Stanislav Bunin**Paolo Poli**Orchestra e Coro di Praga**Janáček Philharmonie**Complessi da camera
dei Berliner Philharmoniker**Viktoria Mullova**Harlem Spiritual Ensemble*

Non rinunciare all'evoluzione. Vieni ai Concerti dell'Unione.

*Narciso Yepes**Maurizio Pollini**Uto Ughi**Andrea Lucchesini**Lazar Berman**Krystian Zimerman**Radu Lupu**Quartetto Accardo**Andras Schiff*

i concerti
dell'Unione Musicale

Chi si abbona è un po' speciale.

Abbonamenti numerati: lire 180.000 - lire 250.000 - lire 300.000. Abbonamenti Giovani: lire 50.000 - lire 90.000

Abbonamenti, programmi e informazioni presso l'Unione Musicale, piazza Castello 29 - tel. 54.45.23-51.75.188, dal lunedì al venerdì con orario 9,30-12,30/14-18.
Rimovo abbonamenti fino a venerdì 17 settembre. Nuovi abbonamenti da lunedì 20 settembre. I concerti avranno luogo a Torino presso l'Auditorium della Rai e il Conservatorio "G. Verdi".

MILANO
DALLA REDAZIONE

Quanta attenzione e quanta cautela attorno alla vicenda dei nomi dei giornalisti economici che sarebbero contenuti nelle agende di Carlo Sama, ex amministratore delegato della Montedison ed ex uomo forte dell'ex impero di Ravenna.

In procura a Milano, per la verità, di conferme ufficiali per il momento non arrivano. «Per ora - dice il dottor Francesco Saverio Borrelli - non sappiamo nemmeno se questi nomi esistano per davvero».

Ma, al di là delle parole del procuratore capo milanese, regista di «Mani Pulite», le indiscrezioni continuano, sempre più insistenti.

Le liste, anzi, sono almeno due. La prima si riduce ad un foglio soltanto, in cui Sama (come avrebbe precisato in un recente interrogatorio) si sarebbe limitato a fare, a proprio uso e consumo, l'elenco dei giornalisti potenzialmente alleati o nemici. L'elenco sarebbe stato stilato a metà del '90 quando lo stesso Sama aveva assunto l'incarico di amministratore del Messaggero.

La seconda lista, meno innocente, risulterebbe dal diario di Sama. Lui, con metodo, avrebbe elencato nomi, cifre, causali di versamenti

L'Ordine dei giornalisti chiede ai giudici l'elenco dei professionisti pagati da Montedison

Penne pulite, indagano le Fiamme gialle

Controlli della Finanza sugli assegni staccati da Sama
L'associazione consumatori: perseguiteli per agiotaggio

LA FNSI

«Cambino mestiere subito»

ROMA. Secca nota della Federazione nazionale della stampa, il sindacato unitario dei giornalisti italiani, sulla vicenda di «Penne pulite». «Si può cambiare mestiere» suggerisce un comunicato della Fnsi che sottolinea l'esistenza di un'evidente e immediata questione etica, al di là dei doveri di legge e dell'ordine». Di fronte ai tempi, inevitabilmente lunghi, della giustizia togata e di categoria si deve ergere «la coscienza per cui chi sa di avere addossato la sua professionalità al fine di trarre un vantaggio economico personale può trarre tutte le conseguenze del caso senza dover aspettare la parola di altri. Esca di scena adesso, lasci la categoria. Vada a fare altro: il lavoro del giornalista o quello del magistrato, come tutti gli altri, non sono eredità per la vita. Tutto il resto, che riguarda il lavoro della magistratura e soprattutto dell'Ordine, seguirà il suo corso naturale nei tempi necessari».

(r. int.)

effettuati nel corso degli anni nelle circostanze più disparate. E qui potrebbero registrarsi sorprese anche clamorose dopo la verifica che la guardia di Finanza sta effettuando, nell'ambito dei controlli, ben più complessi, su tutte le uscite finanziarie Montedison. Saranno le Fiamme Gialle, insomma, a ricostruire il percorso degli assegni staccati da Carlo Sama in persona o, eventualmente, da suoi collaboratori.

L'attesa, perciò, è destinata a durare almeno qualche giorno, circostanza che favorisce le polemiche e le supposizioni più o meno fantasiose su questo versante di «Mani Pulite» e i pronunciamenti

delle strutture della categoria dei giornalisti, dall'Ordine alla Federazione della stampa. L'Ordine nazionale, per bocca del presidente Gianni Faustini, chiede di avere l'elenco al più presto, ma non è facile per i magistrati milanesi abbinare la rapidità alle necessarie verifiche.

L'iniziativa del presidente nazionale è stata seguita da una analogia del presidente dell'Ordine della Lombardia, Franco Abruzzo. Anche lui chiede indagini rapide, ma avanza nuove richieste. La magistratura dovrebbe verificare se dal gruppo Ferruzzi siano state versate quote abnormi per la pubblicità su

alcuni quotidiani e periodici i cui proprietari siano anche giornalisti, se qualche giornalista abbia acquistato case di proprietà della Montedison con forti sconti, se vi siano stati versamenti in nero per collaborazioni giornalistiche a testate aziendali della Ferruzzi, pagate per ottenere atteggiamenti più morbidi verso il gruppo.

Tante richieste verso gli inquirenti, quindi. Chissà che risponderà la procura, ove comunque, a quanto lasciano intendere alcuni magistrati del pool, prevale la sensazione che non emergano ipotesi di reato nel comportamento dei giornalisti iscritti nel diario (o libro paga) di Sama.

Così si dice in procura, ma altri sono più severi. Ad esempio il Codacons, sigla che rappresenta organizzazioni di consumatori e ambientalisti. «Prima di escludere - sostiene la nota del sodalizio - l'esistenza di reati addebitabili ai giornalisti economici è necessario verificare se e per quale ragione il responsabile della Ferruzzi ha pagato i giornalisti. Ma il reato? L'agiotaggio, ipotizzano gli ambientalisti che suggeriscono una complessa indagine sull'ipotesi criminosa di rialzo e ribasso fraudolento di prezzi sul pubblico mercato o nelle borse di commercio».



Nella foto grande: Carlo Sama ex uomo forte del Gruppo Ferruzzi. Qui, a sinistra: il giornalista Giuseppe Turani

Turani

«Da Gardini solo un libro»

MILANO. «Da Gardini ho ricevuto una volta solo un libro di foto di barche a vela. Nient'altro». Così Giuseppe Turani, editorialista di Repubblica, replica - con una dichiarazione a «Italia Radio» - sulla vicenda dei giornalisti che sarebbero stati iscritti nel libro paga della Montedison, dopo essere stato chiamato esplicitamente in causa dal Tg5 come uno dei possibili destinatari di pagamenti.

«Non è la prima volta - aggiunge - che il Tg di Mentana, le reti e i giornali di Berlusconi mi riservano questo trattamento. Forse questa volta è stata una reazione al mio articolo pubblicato l'altro ieri su Repubblica, in cui ricordavo che finalmente anche Berlusconi si era accorto, ultimo degli italiani, della grave crisi economica che investe l'Italia».

«Un anno fa, quando io e altri parlavamo di crisi, di recessione, fummo accusati da Berlusconi di essere pessimisti e sfascisti - sostiene ancora il giornalista Turani - Finalmente, scrivevo, se ne è accorto anche lui, visto che ha chiesto ai suoi artisti una riduzione dei compensi del 20 per cento».

A proposito del rapporto tra giornalisti economici e aziende, Giuseppe Turani aggiunge: «I rapporti tra giornalisti e aziende variano da persona a persona. Vedi il caso Lombardini. Su Gardini non abbiamo sbagliato solo noi giornalisti, ma anche banche e Consob. Duecento banche hanno concesso 31.000 miliardi di finanziamenti. Nel periodo fra il 1986 ed il 1992 nessuno diceva o scriveva che Gardini era un avventuriero».

Ricorda il giornalista economico: «Io, nel periodo settembre/novembre 1990, ho scritto almeno dieci articoli dicendo che lo Stato non doveva comprare Enimont perché non c'era alcuna convenienza economica, ma non motivi che con l'economia non avevano niente a che fare. Da Raul Gardini ho ricevuto soltanto un album di foto di barche a vela».

(Agi)

IL CASO

MANI PULITE IN REDAZIONE

In principio una penna a sfera. Poi venne l'ora di «penne pulite» o, se preferito, di «fogli sporchi». La bomba Enimont è scoppiata nella redazione. Dalle pagine dell'agenda di Carlo Sama spuntano i nomi dei giornalisti che avrebbero ricevuto contributi a vario titolo. Nomi non ce ne sono. Dal Palazzo di Giustizia di Milano filtra solo la notizia: non si tratterebbe di reati con rilevanza penale.

Tutto a posto, allora? No, il mondo del giornalismo è in subbuglio. Si osservano i «colpevoli», si invocano punizioni e autosospensioni, come nel caso della Federazione nazionale della Stampa. Certo non si parla di tangenti ma di violazioni della deontologia professionale. Qualcuno mette sotto accusa le collaborazioni con periodici e pubblicazioni editte da banche e aziende private. Che fare? Enzo Biagi, una delle firme di punta del Corriere della Sera, non ha soluzioni: «E' già tutto scritto, ci sono i Dieci Comandamenti che stabiliscono chi sono i buoni o i cattivi». Poi suggerisce: «Forse è utile non frequentare



In alto, Enzo Biagi. A destra, Giorgio Bocca

Biagi: «Guai a chi serve due padroni»

E Bocca fa autocritica: dovevamo capire subito Tangentopoli



più nessuno, tutto è compromesso. E' l'ora di chiudersi in casa. Gli imprenditori, i politici, i giudici, anche se solo uno, e adesso pare che dentro Tangentopoli ci siano finiti anche i giornalisti. Chi devo frequentare? Chissà, questa sembra più che altro una provocazione. Ma esiste il problema delle collaborazioni? «Come si fa a sapere - dice Biagi - chi c'è dietro le fondazioni culturali o le iniziative editoriali? Come si può capire se le persone che occupano i posti di comando di banche e

aziende private siano o meno dei galantuomini. Ho intervistato Kappler e Reder ma con la strage di Marzabotto non c'entro. Poi aggiunge: «Per i giornalisti dovrebbe valere come regola un insegnamento di Gesù Cristo: "Non si possono servire due padroni"».

Giorgio Bocca, editorialista di Repubblica, invece non crede che ci sia una lista Sama. Allora «penne oneste»? «La Montedison - spiega - non aveva bisogno di comprare i giornalisti, al massimo sono stati regalati

Corbi: «Dobbiamo applicare la carta dei doveri dei giornalisti»
Letta (Fininvest): «Non serve una difesa corporativa»

A sinistra, Gianni Letta, vicepresidente Fininvest

dei cioccolatini. Il giornalismo italiano è in mano ai "padroni del vapore" e quindi è impossibile che esista un giornalismo economico indipendente».

Bocca però non nasconde l'esistenza di rapporti poco trasparenti tra informazione e potere, sia economico che politico: «E' avanzata la civiltà di scambio, quello che ai tempi del mio ingresso nel giornalismo era considerato corruzione adesso è diventato un fatto normale, uno scambio di piccoli favori. Un esempio? Qualcuno

racconta - provò a corrompermi: non per farmi dire cose non vere ma per tenermi in pugno, se io avessi accettato quei soldi loro avrebbero potuto ricattarmi in ogni momento». E Bocca ha un rimpianto: «Anch'io sono stato colpevole per non aver denunciato fino alla morte le vicende di Tangentopoli. E' vero però che era difficile lottare contro i conglomerati politici-economici e fino ad un certo punto i poteri di interdizione hanno funzionato».

Certo è che il comportamento

di alcuni giornalisti potrebbe aver danneggiato i lettori. Gianni Corbi, garante dei lettori di Repubblica, spiega come è possibile tutelare chi legge i giornali: «Siamo in attesa di conoscere questa eventuale lista e gli addebiti. Comunque, già per il caso Lombardini, io avevo chiesto l'applicazione della carta dei doveri dei giornalisti. Ad esempio il divieto di ricevere regali, di ottenere viaggi ecc.». Basterà? Corbi è convinto di sì e aggiunge: «La decisione della Rai di chiedere ai capiservizio di comunicare le relazioni esterne dei propri giornalisti è un fatto positivo, un esempio da seguire».

Gianni Letta, vicepresidente della Fininvest - da quasi 70 anni partiti la richiesta di rendere pubblica la «lista Sama» e gli attacchi a Giuseppe Turani, editorialista di Repubblica - invita i giornalisti a non fare quel che altre volte hanno fatto, cioè di essere «una corporazione». Dimentichino questo vizio e facciano chiarezza al loro interno».

Maurizio Tropeano

Mandanici, in Sicilia Nel Meridione primo sindaco seguace di Bossi

MESSINA. E' il primo sindaco leghista del Meridione. Si chiama Giuseppe Magaraci ed è il primo cittadino di Mandanici, 1.500 abitanti, provincia di Messina. Un professore di lingua tedesca originario del Friuli che alle elezioni del 6 giugno scorso è stato eletto sindaco con il 66 per cento dei voti: un'eccezione e un trionfo. In un paio di mesi è riuscito a trasformare il paese in una bomboniera.

Magaraci, che ha trascorso la sua giovinezza nelle ultime elezioni regionali, è leader leghista ha acquisito anche il linguaggio. E' l'ha con ele potestà del governo regionale e le fregnacce sull'occupazione e come programma vuole riportare il turismo a Mandanici costruendo un villaggio di 150 villette.

Ma funziona il matrimonio Sud-Lega? «Certamente: basta sposare il nostro calore con l'efficienza nordista».

(A. S.)

«La dc si converte» Primo disgelo tra Segni e Martinazzoli

ROMA. Si riapre il dialogo tra Mario Segni e la nuova dc di Mino Martinazzoli? Cesare San Mauro, che per i popolari del leader referendum è responsabile del programma, esprime interesse e attenzione dopo l'apertura che il segretario della scudocrociata, insieme a Rosy Bindi, ha mostrato a Lavaroni e Ceppaloni. San Mauro dà un giudizio positivo su quella che definisce la «conversione» della dc che, spiega, «sembra aprire un confronto programmatico con i "popolari"».

Segni e i suoi sono particolarmente interessati al dialogo sui temi istituzionali, a cominciare dall'elezione diretta del premier, e sulla riforma della pubblica amministrazione, la politica di bilancio e la difesa dello Stato di diritto. «Da parte nostra, non ci sono mai state conclusioni ideologiche alla dc, né scelte aprioristiche a favore del pds», sottolinea.

(A. S.)

Nordio, giudice veneto Alla Festa Unità il pm che indaga su tangenti pds

PADOVA. Il giudice a confronto con gli accusati. Carlo Nordio, il pm delle tangenti nel Veneto, l'uomo che ha fatto arrestare esponenti di spicco del pds e inviato informazioni di garanzia a quattro parlamentari, sarà ospite alla Festa dell'Unità di Padova. A sostenere il contraddittorio con lui, il segretario regionale Elio Armano, cioè il leader della forza politica messa sotto accusa. Moderatore un altro magistrato, Giovanni Palombardini, del Cam. Il tema è «La giustizia e il risanamento della politica», ma è ovvio che il discorso finirà per cadere sulle presunte tangenti pds.

Dice Nordio: «Sono andato dai democristiani e dai leghisti, perché non dovevo andare dalla Quercia? Naturalmente, se dovessero farmi domande specifiche sull'inchiesta, non potrò rispondere, sulle questioni generali invece si può discutere».

(M. L.)

Monsignor Capovilla rivela un inedito del futuro Papa Giovanni, mentre infuria la polemica

8 settembre, «Roncalli voleva la riconciliazione»

Stretta di mano fra partigiani e repubblicani? Scalfaro tace

ROMA. Otto settembre senza riconciliazione tra partigiani e repubblicani di Salò? Dopo la lettera apocritica scritta a Scalfaro dal generale Poli (per chi ha combattuto la guerra di Liberazione) e Cesco Giulio Baghino (leader dei reduci della Repubblica sociale), si attende la decisione del Capo dello Stato. Ma il Quirinale tace e non è chiaro se domani dovremo registrare la storica stretta di mano tra il rappresentante dei combattenti per la libertà e quello degli ex militanti della Rsi.

Infuria, invece, la polemica, con reazioni negative di partigiani e storici, mentre monsignor Loris Capovilla, già segretario particolare di papa Giovanni, fa conoscere una lettera scritta nel 1955 dall'allora cardinale Angelo Roncalli, favorevole ad una «spacificazione».

«Francamente non vedo cosa ci sia da riconciliare - sostiene Luciano Lama (pds), vicepresidente del Senato - Auspico che il Presidente della Repubblica non dia seguito a



Papa Roncalli in una lettera del 1955 sosteneva l'opportunità di una riconciliazione fra combattenti per la libertà e repubblicani

Pecchioli (anch'egli della Quercia), ex comandante partigiano: «E' un maledetto tentativo di revisionismo alla De Felice. Nella contraria viene espressa, infine, dai presidenti delle associazioni partigiane Gerardo Agostini, Arrigo Boldrini e Paolo Emilio Taviani, che ringraziano fra l'altro Norberto Bobbio, Leo Vallini e Alessandro Galante Garrone per le prese di posizione contro «una antistorica riconciliazione con il fascismo».

Interventi che non sono piaciuti a Cesco Giulio Baghino: «La richiesta di udienza al Capo dello Stato era provocatoria? Comunque - sostiene - è fatta senza rinvincenza, senza rivendicazioni, senza volere rinfacciarsi torti o prepotenze. A questo punto cosa possono fare i due combattenti proponenti? Attendere una voce dal Quirinale».

Ma Scalfaro tace e non vuole pronunciarsi nemmeno Francesco Cossiga, che ricaccia la patata bollente fra le mani del suo successore: «Io, repubblicano per convin-

sione, professione e tradizione, per una cosa sono monarchico: così come diceva Vittorio Emanuele II, cioè che "in Casa Savoia si regna uno per volta". La mia tesi è che nella Repubblica italiana si è presidente uno per volta; quindi, questo è un problema di Scalfaro».

La lettera del cardinale Roncalli, futuro «Papa Buono». In uno scritto inedito, datato 9 aprile 1955, il porporato caldeggiava all'«arce-scova» di Udine, monsignor Nogara, il suo *modus vivendi*: «Quanto alle vittime (della guerra civile, ndr) troverei bello e confortante per tutti gli italiani un solenne atto di preghiera e di suffragio, a propiziazione di tutte queste anime che si sono sacrificate da una parte e dall'altra della barricata. In faccia alla morte quelle sono anime di fratelli e sono placate. E' giusto che i superstiti approfittino spiritualmente dei frutti dal loro insegnamento e dal loro sacrificio. Quale decisione prenderà Scalfaro in queste ultime ore?».

(M. Tor.)

Dopo Cernobio industriali e sindacalisti discutono le idee di Andreatta e Romiti

«Solidarietà», è subito scontro

Polemiche sulla ricetta per battere la crisi

ROMA. Uscire dal dramma della disoccupazione dilagante con uno slancio di solidarietà. Seppellito dallo yuppieismo e dal rampantismo degli Anni Ottanta, la solidarietà rispunta come un'ancora a cui aggrapparsi per lenire i guasti della crisi più profonda del dopoguerra. Torna come appello lanciato dai vescovi, come bandiera sventolata dai sindacati, ma anche come un tema che fa discutere imprenditori, politici ed esperti. E che si carica di significati diversi. Per la Cei significa «meno salario e meno ore di lavoro per aiutare chi non ne ha», più o meno quello che scrivono anche Cgil, Cisl e Uil nella loro ultima lettera a Ciampi. Per Cesare Romiti è «far funzionare le fabbriche». Ma in nome del rigore e dei conti da far quadrare, l'economista Andreatta ricorda che «la solidarietà costa: se volete più oc-

cupazione pagate più tasse». Il neutrale Zingarelli definisce la solidarietà «un sentimento di fratellanza, di vicendevole aiuto, materiale o morale, esistenti fra i membri di una società». Da non confondersi con solidarismo: «dottrina sociale dei movimenti cattolici, la quale fa appello alla solidarietà fra le classi».

Per affrontare il problema dell'occupazione, spunta la solidarietà di classe nelle parole del leader di Essere sindacato, Fausto Bertinotti, «senza la quale ci saranno sempre degli esclusi». Eppure il falco della Cgil ama anche citare la definizione di solidarietà «nessa come punto d'incontro tra l'idea di carità e d'uguaglianza», salvo poi mettere soprattutto l'accento su quest'ultima. Un'uguaglianza ora minata dalla «disoccupazione tecnologica, dalla recessione che comprime salari e stipendi e dalla lunghissima ostentata rinuncia borghese che assottiglia impresa e mercato. E quindi la risposta di Romiti è «grottesca», taglia corto Bertinotti.



Lombardi:
«sviluppo»
Bertinotti:
«uguaglianza»
Bianchi:
«investire di più»



L'imprenditore tessile Giancarlo Lombardi non nasconde le sue simpatie per chi invoca la solidarietà contro la disoccupazione, ma, per spirito di lealtà, parla di una bella utopia, poco praticabile

nella realtà. «Basta vedere il fallimento dell'utilizzo di cassintegrati per lavori socialmente utili». Anche la riduzione d'orario non è praticabile? «Perché funzioni deve basarsi su due condizioni: la dimi-

nuzione dell'orario deve essere tale da non far aumentare il costo del lavoro; e anche gli altri Paesi nostri concorrenti devono muoversi nello stesso modo». In conclusione, Lombardi sposa la tesi di Romiti: «La soluzione vera è il rilancio dello sviluppo». «Ci si deve convincere che partecipazione e solidarietà sono una risorsa per lo sviluppo, oltreché un grande valore morale», interviene Sergio D'Antoni, leader della Cisl, antesignano della parola d'ordine «lavorare meno, lavorare tutti».

Il numero due della Fiom, Cesare Damiani, è critico nei confronti di Romiti sia di Andreatta: «Le vecchie ricette non funzionano più, come il presunto rigore del mercato, quando si sa che è stato distorto, o invocare una pressione fiscale indiscriminata in un momento in cui chi lavora già paga

salato. Ciò non significa disconoscere i problemi della qualità, dell'innovazione, della competizione internazionale».

A mettere in guardia dai guasti del solidarismo che cresceva grazie alla voragine del debito pubblico, è il prof. Giovanni Bianchi, presidente delle Acli. Bianchi non vede contrapposizione tra risanamento del debito pubblico, efficienza e solidarietà. «Credo sia possibile rilanciare l'economia di mercato facendo gli interessi anche dei lavoratori. Con più investimenti si creano più posti di lavoro: è la banale ricetta classica che però funziona sempre». E la riduzione d'orario? «Non penso che sia poesia o utopia, ma attenzione, la solidarietà non deve essere spartizione della miseria».

Stefanella Campana

INTERVISTA

UN «SAGGIO» E LA POLITICA

ROMA
DAL NOSTRO INVIATO

«Lo so perché noi giornalisti venite a cercare noi oltantenni. Per la semplice ragione che la classe politica d'oggi è imprevedibile e il nuovo ceto che sta sorgendo non è ancora pronto. Perciò i vecchi tornano buoni». Nello sguardo e nelle riflessioni di Vittorio Foa sulla politica italiana non mancano mai l'ironia e l'autocritica. E' un uomo che diffida dalle suggestioni catastrofiche. In realtà un vecchio come lui torna buono perché vede più lontano. Già due anni fa, nella bella autobiografia *Il cavallo e la torre*, scriveva lucidamente che la crisi della solidarietà «non può essere affrontata con delle prediche. La solidarietà non è una risposta a un imperativo morale». Perché abbia senso nella complessa società d'oggi, deve trasformarsi in «un programma su obiettivi sociali e politici».

Ciò di cui un uomo come Foa ha paura è la paralisi, è l'immobilismo. Restare aggrappati alle vecchie bandiere, senza vedere i cambiamenti in atto. La solidarietà sociale non significa nulla se non innanzi meccanismi che producono benessere. In questa intervista confessa che l'idea stessa di sinistra non è più utile, se è solo un paravento: una scelta non è in sé giusta solo perché è di sinistra. Deputato alla Costituente e «sindacalista in pensione», Vittorio Foa è rimasto essenzialmente un dirigente politico, come quando era uno dei capi dell'antifascismo o più tardi collaborava alla guida dei psi e della Cgil. Di fronte a un futuro incerto e oscuro, non si domanda come andrà a finire ma che cosa bisogna fare. «Non so mica se oggi abbia senso dichiararsi pessimisti ed ottimisti - dice all'inizio del nostro colloquio - Per conto mio, vorrei fare tutto il possibile per essere realista».

Il suo amico Norberto Bobbio è preoccupato perché il promesso cambiamento tarda a realizzarsi. Teme che la caldaia possa esplodere. Tanta gente dal referendum si attendeva di veder nascere un'altra Italia, invece ha l'impressione che a governare la barca sia ancora la vecchia Italia. Dunque, le cose, in questo benedetto Paese, stanno o non stanno cambiando?

«E' cambiato tutto. Quattro mesi fa ci sono stati i referendum, che hanno mobilitato un'opinione pubblica di rottura. Poi si è fatta la legge elettorale, con un nuovo rapporto fra eletto ed elettori. Quindi i sindacati... Perché dire che non è cambiato niente? Soltanto i vegliardi del manifesto, siccome loro sono rimasti immobili, sono convinti che non sia cambiato nulla. Il punto è un altro: non sappiamo come andrà a finire».

Che cosa fare allora per rendere evidente il cambiamento?

«L'unica cosa da fare subito è mandare a casa questo parlamento, non perché sia delegittimato, bensì perché è indecente. In una certa misura è anche pericoloso che gente che sa di essere morta pretenda di essere ancora viva. Sarei preoccupato se questo



«Non basta dirsi di sinistra»

Foa: gli schemini non servono più



Vittorio Foa
(foto grande)
Sopra, Umberto Bossi
Sotto, Achille Occhetto

«Il vero problema è sapere andare anche verso il centro»
«Occhetto deve stringere subito una grande alleanza progressista»

solo ristabilendo un'autorità dello Stato, in primo luogo del Parlamento».

Per la maggioranza della gente, la questione vitale è la battaglia sull'occupazione. I sindacati dicono che ci sono quattrocentomila posti a rischio. Il governo ha stanziato diecimila miliardi. Ce la farà? O la disoccupazione farà da zappa al cambiamento?

«La disoccupazione presenta, non solo in Italia, una caratteristica nuova: che la crescita economica non garantisce crescita di posti di lavoro. Il fatto che lo sviluppo non significhi più incremento dell'occupazione, anzi che possa arrivare a minacciarla, genera uno stato di diffusa insicurezza, che è l'elemento più visibile della crisi».

Che rimedi adottare? «A differenza del passato non vi sono più rimedi esclusivi. Non serve il rimedio keynesiano, non serve il rimedio neoclassico, non è sufficiente l'intervento sul mercato del lavoro e sulla sua flessibilità o sulla struttura della distribuzione. I rimedi vanno utilizzati insieme a seconda dei casi; però ha ragione Pierre Carniti quando dice che un punto su cui non si è mai lavorato seriamente e si deve invece lavorare è quello del tempo di lavoro, degli orari di lavoro e della ripartizione del lavoro. E un altro è la formazione permanente di una nuova capacità di lavoro».

Un sindacalista in pensione come lei cosa pensa delle polemiche sul mondo imprenditoriale italiano? «Quella che oggi ha perso mordente è la grande impresa: i suoi limiti sono visibili nei rapporti con la banca e nei rapporti con lo Stato. Il suo futuro richiede una politica industriale dello Stato con minore "protezionismo interno". Non v'è dubbio che media e piccola impresa mostrano grande vitalità e qui si è dislocata una larga parte del potere imprenditoriale».

Lei ha chiesto al sindacato, con un'intervista su questo giornale, l'unità e la democrazia interna. A che punto siamo?

«Secondo me non si muove ancora niente. Mentre i tempi sono strettissimi. Se il sindacato non si muove in fretta si è guasto».

Lei è stato definito un padre nobile della sinistra. Ma oggi questa parola ha ancora senso e quale?

«La presunzione di essere stato di sinistra nella mia vita è per me

«La Lega? Vi sono diversi modi di confrontarsi con questo fenomeno. Si può parlarne male. Ma è meglio verificare i nostri limiti, che lo hanno reso possibile»

parlamento restasse in piedi tutto l'inverno e una parte della primavera. E' un documento del passato e un ostacolo al nuovo».

La Lega di Bossi è la forza politica più nuova. Sono in molti, a sinistra, a vederla un pericolo per la democrazia. Anche lei?

«Sì, il linguaggio evoca ricordi inquietanti. Sì, il suo separatismo è un rifiuto degli altri. Un tipo di rifiuto e disprezzo che è perverso e colpisce i deboli. Ma vi sono diversi modi di confrontarsi con questo fenomeno. Uno è quello di parlarne male, e i motivi certo non ci mancano. Un altro è verificare i nostri limiti, che lo hanno reso possibile. Io propendo per questa seconda via. La Lega esiste, Bossi esiste».

Non potrebbero essere riassorbiti dalla dc, come accadde con l'Uomo Qualunque nell'immediato dopoguerra?

«No. Sarebbe un errore pensare che la Lega possa essere riassorbita come l'Uomo Qualunque, che rappresentava l'estrema resistenza, soprattutto nelle regioni del Sud, contro la modernizzazione. L'Uomo Qualunque fu la difesa dell'opinione individuale chiusa in se stessa. Perciò la dc se lo mangiò. Ma la Lega non è il passato: non è espressione di forze sociali in declino».

Che cos'è?

«Nella Lega si ritrova l'individualismo estremo dello spirito d'impresa, non della grande impresa storicamente dominante, ma di quella media e piccola, fino a quella individuale, professionale, commerciale e artigiana, fino anche al lavoro salariato alla ricerca di spazio. Non si tratta di un'area a vocazione reazionaria, ma afferma nell'interdipendenza degli interessi e degli ideali, ma lo può diventare in un quadro di egoismo dilagante. Il suo futuro dipende soprattutto dalla nostra capacità o incapacità di rendere vivibile l'Italia».

Anche il pds è una forza nuova, ma la sua immagine può essere inquinata dagli avvisi di garanzia?

«Un mese sì e un mese no salta fuori sempre la stessa storia. Il solito Panzavolta, la solita Gabbieta, i soliti 621 milioni... Sarà la volta buona per incastare finalmente Occhetto? E' patetico. Nell'immenso naufragio dell'associazione per delinquere della dc, dei psi e accessori di governo, quelli a carico del pds sono singoli e marginali episodi, che gli consentono di navigare tranquillo».

Ma il modo in cui il pds si difende non è molto simile se non identico a quello di Craxi e Andreotti?

«E' vero, il pds si difende male, in un modo un po' tradizionale. Al posto di Occhetto io non direi: "I compagni inquisiti dimostrano la loro innocenza", ma direi: "I compagni inquisiti dicano tutto quello che sanno". A parte questo, vedo soprattutto un gran diffidente di vecchi anticommunisti: il comunismo è morto e loro sono morti con esso. Ma non se ne sono accorti».

Il presidente Scalfaro è andato da Ci nonostante gli inviti in senso contrario. Un



come una carezza. Però oggi la mia responsabilità non consiste nel dire che cos'è la sinistra bensì di che cosa ha bisogno il mio prossimo e io con lui. Naturalmente, ho una mia idea di sinistra, che è la costante lotta contro l'ingiustizia, la costante lotta contro l'oppressione, ma non mi va di creare un bello schemino e poi dire: adesso basta essere coerenti con questo schemino. Vorrei entrare nel merito delle cose. L'importante per me oggi è che una cosa sia giusta non che sia di sinistra».

E l'unità a sinistra? Non esiste più?

«La vecchia unità a sinistra oggi è in fondo una vocazione minoritaria di opposizione perenne. Il problema della sinistra è più ampio: stare sì a sinistra, ma anche andare verso il centro, verso forze che originariamente non erano considerate di sinistra e non ha alcuna importanza che io fossi o no».

Dunque, cosa dice Foa a Occhetto?

«Che il pds deve lavorare fin da adesso alla ricerca di candidati e

programmi che siano espressione dell'insieme di una coalizione e non di un suo pezzo, cioè di un partito. Bisogna stringere un'alleanza progressista su un programma di grandi linee, per fare un governo, e io credo che questo governo si possa fare. Non condivido il pessimismo di chi dice che dopo la bocciatura del secondo turno la legge elettorale blocca il rinnovamento. Ma no! Noi possiamo muoverci come se fossimo al secondo turno a creare candidati e programmi di coalizione. Questa deve essere una linea nazionale per il pds. Se Occhetto, invece, dovesse scegliere alleanze diverse a seconda delle situazioni, sarebbe un suicidio».

E' questa la ragione per cui ha dato il suo avallo e incoraggiamento alla coalizione di Castellani a Torino?

«Certo. Per me può essere un modello. Un punto di riferimento significativo per capire che cosa vuol dire riuscire a essere di sinistra senza necessariamente esserlo».

Alberto Papuzzi

SANTA RITA

Corso Orbassano, 169

Angolo Via Baltimora

VENDIAMO APPARTAMENTI E NEGOZI AFFITTATI

- Ingresso, 1 camera, cucinino-tinello, bagno, balcone e cantina **Da L. 95.000.000**
- Ingresso, 2 camere, cucinino-tinello, bagno, balconi e cantina **Da L. 165.000.000**
- Ingresso, salone doppio, 2 camere, cucina-tinello, bagno, balcone e cantina **Da L. 280.000.000**

IVA 4% - MUTUO 70% 10-15-20 anni

Personale sul posto anche festivi
orario continuato 9-19 - Tel. 0337/732258



INTERIMMOBILI

Roma Piazza Ungheria, 6 Tel. 06/8840201 - 8842347 - 8842349

INTERMEDIAZIONE - ACQUISTO INTERI STABILI



MOGADISCIO

DAL NOSTRO INVIATO

Il mercato nei pressi di Pasta era animato come di consueto, ieri mattina: frotte di bimbi giocavano a pallone in mezzo alle strade. Sorrisi e gesti di saluto verso i nostri soldati, gli stocchi che domenica mattina hanno dovuto fronteggiare la folla tumultuante che voleva attaccare i nigeriani. «Gli italiani non devono andar via, non vogliamo altri soldati», mi dice un anziano con la barba bianca e il vestito del quartiere, uno dei vecchi del quartiere, di quelli che anche domenica hanno collaborato con i nostri soldati cercando di placare gli animi e di convincere i dimostranti ad allontanarsi.

Dello stesso avviso, ma per altri motivi, è anche il segretario dell'Onu, Boutros Ghali, che ha richiesto ufficialmente al nostro governo di ritardare la partenza dei nostri soldati dalla capitale. Già domenica sera il generale Cevik Bir, comandante dei Caschi Blu, aveva fatto la stessa richiesta al generale Bruno Loi, comandante fino a ieri a mezzogiorno del nostro distaccamento. Durante il passaggio delle consegne fra il generale Loi e il generale Carmine Fiore che lo sostituisce, avvenuto ieri pomeriggio a Balid, nella nuova sede del quartier generale di Ibis, il sottocapo di Stato Maggiore dell'Esercito, generale Mario Buscemi, alle

Cambio della guardia tra Loi e il generale Fiore, la partenza ritardata di almeno 10 giorni

«Restate a Mogadiscio», firmato: Ghali

Ma l'Onu indaga sulle accuse nigeriane alla Folgore

nostre domande sulla permanenza del contingente italiano nella capitale si è limitato a dire: «E' questione di tempo, indietro non si torna». L'inviato del ministro degli Esteri in Somalia, ambasciatore Scialoja, precisando che ogni decisione in merito deve essere presa dal nostro governo, ha lasciato intendere che il trasferimento dei nostri soldati potrà subire un ritardo «di una decina di giorni». Per adesso, dunque, i militari italiani continuano a presidiare i cinque check-point di Mogadiscio Nord: un riconoscimento dell'efficacia del nostro comportamento che, come ha detto il generale Buscemi, è stato capito anche dagli americani che «per la scorta alle loro unità logistiche preferiscono gli italiani: sanno che i somali ci lasciano passare tranquilli».

Il sottocapo di Stato Maggiore ha accennato brevemente anche alle critiche dei nigeriani, che hanno accusato i nostri soldati di non essere intervenuti

Il generale Buscemi
«Domenica non ci siamo tirati indietro. L'Italia è stanca di fare da bersaglio nel tiro al piccione delle polemiche»

ti in loro soccorso, sparando sui somali che li attaccavano. «Siamo stanchi di essere il bersaglio nel tiro al piccione delle polemiche. Abbiamo aiutato ieri (domenica, ndr) i nigeriani come già abbiamo fatto a suo tempo con i pachistani». E do-

menica i nostri soldati hanno fatto uso delle armi per trarre d'impaccio un plotone nigeriano, intrappolato nella località Pozzanghera sotto il fuoco incrociato dei cecchini, ma se la situazione non si è aggravata, degenerando in una vera e propria battaglia, lo si deve ancora una volta all'azione dei nostri ufficiali, in particolare del generale Loi, che hanno subito cercato di avviare trattative con gli anziani e i responsabili politici del quartiere, abitato prevalentemente da habargedir, il clan del generale Aidid, per far cessare gli scontri.

Notte di tensione in città, dopo l'uccisione dei sette caschi blu nigeriani al check-point Pasta: bande di armati, miliziani di Aidid secondo il portavoce dell'Unosom, hanno eretto baricate sulla strada 21 Ottobre, su quella dell'aeroporto e sulla grande arteria che dal quarto chilometro porta alla sede del comando Unosom, nel complesso dell'ambasciata ameri-

cana. Verso mezzanotte sono stati sparati alcuni colpi di mortaio sull'aeroporto: un paio di granate sono esplose sulla pista ma senza gravi danni. Sono intervenuti gli elicotteri Cobra che hanno sparato con i cannoncini contro le postazioni dei miliziani: il carosello si è protratto fino alle prime luci dell'alba quando i banditi, non più protetti dalle tenebre, si sono eclissati. Ma fin verso mezzogiorno lungo la strada 21 Ottobre ci sono stati scambi di fucilate fra i pachistani appostati negli strongpoint e i cecchini nascosti fra le rovine delle case che fiancheggiavano l'importante circonvallazione.

Tutto tranquillo invece al check-point Pasta. E' vero: domenica mattina il distaccamento nigeriano, che doveva affiancare i nostri soldati prima di prendere definitivamente in consegna le posizioni, era stato attaccato da una folla di dimostranti ed era stato costretto a ritirarsi, protetto dai militari italiani, lasciando sul terreno sette morti e un disperso, sulla città dove la vita sembra aver perso ogni valore, esistono poche speranze.

Francesco Fornari



Roma-New York, nuovi veleni

Il governo offeso per l'inchiesta
«Abbiamo difeso quei Caschi blu»

ROMA. I soldati italiani rimarranno dunque a Mogadiscio ancora per qualche giorno, il tempo di assicurare al meglio l'avvicendamento con il contingente nigeriano. Ma c'è un nuovo sviluppo che invelenisce i già difficili rapporti tra l'Italia e le Nazioni Unite: è di ieri sera la notizia di un'indagine dell'Onu sul comportamento dei soldati italiani durante l'agguato di domenica mattina ai nigeriani.

Domenica notte l'ambasciatore alle Nazioni Unite Francesco Paolo Fulci ha ricevuto da parte di Kofi Annan, l'uomo di Boutros Ghali incaricato di gestire l'operazione in Somalia, un messaggio personale in cui chiedeva agli italiani, da parte del segretario generale, di rimanere a Mogadiscio.

Era quel «gesto di cortesia» che il ministro della Difesa

Fabbri si aspettava prima di acconsentire alla richiesta? Sì, almeno a giudicare dal comunicato rilasciato ieri mattina dal ministro, non appena è stato informato del messaggio di Annan: «Con un appello personale del segretario generale, le Nazioni Unite hanno fatto pervenire la richiesta ufficiale...».

Soddisfatto? «Non è il caso di parlare di vittoria o di sconfitta», risponde il ministro. «Sarebbe davvero di cattivo gusto davanti alla tragedia somala. Ci hanno comunque assicurato che il nostro contingente non sarà coinvolto in operazioni di rappresaglia».

Perché il timore, adesso, è che i soldati nigeriani, dopo aver perso sette uomini nell'agguato di domenica mattina, cerchino vendetta contro i pachistani fecero due mesi fa sparando sulla folla. E che gli italiani, rimanendo a Mogadiscio, finiscano per essere coinvolti loro malgrado.

E a peggiorare il clima di sospetti e accuse che si è creato sul campo arriva questa inchiesta delle Nazioni Unite sul comportamento degli italiani domenica mattina.

«Quando avvengono tragici incidenti come questo - spiega Annan - è necessario indagare per accertare i fatti. Ci sono lezioni da imparare. Le indagini continuano e la partecipazione di tutte le unità interessate».

Al ministero della Difesa l'iniziativa di Annan non è affatto piaciuta, e proprio Fabbri ha voluto ricostruire in dettaglio gli avvenimenti per dimostrare che, semmai, sono proprio i nigeriani a dover essere criticati per «la mancanza di preavviso circa i movimenti del loro contingente».

Questa la versione italiana. Domenica mattina una folla di somali si raduna al Checkpoint Pasta per protestare contro la presenza dei nigeriani.

I nigeriani, impressionati dai tumulti della folla, aprono il fuoco e fanno le prime vittime.

Circa un'ora più tardi una colonna di quattro mezzi nigeriani che confluisce verso Pasta «senza preventiva segnalazione e coordinamento» è caduta in una imboscata.

Il conflitto è durato un quarto d'ora, poi i nigeriani hanno ripiegato, agevolati da un nucleo italiano.

Conclusione: «La mancanza di preavviso e la brevità dello scontro hanno impedito l'intervento di una colonna che il comando italiano stava facendo affluire».

Andrea di Robilant

«Così Restore Hope è diventata una missione impossibile»

Sopra: il generale Carmine Fiore ha avvicinato ieri Bruno Loi alla guida dell'Operazione Ibis (foto Aisa)

«Howe, torna a casa»

Indiscrezioni dalla Casa Bianca
«L'inviato Usa ha rovinato tutto»

WASHINGTON. L'amministrazione Clinton è insoddisfatta dell'operato dell'ammiraglio Jonathan Howe, l'inviato Usa in Somalia, l'uomo che ha avuto i maggiori dissapori con il generale italiano Loi. Per il momento, apprende l'agenzia AdnKronos da fonti diplomatiche - la Casa Bianca non ha intenzione di rimuovere Howe dall'incarico. Ma segnali chiari sono già giunti all'ammiraglio perché si faccia da parte senza creare problemi quando il suo mandato scadrà in autunno.

Pubblicamente il risentimento della Casa Bianca per l'operato di Howe non traspare, ma, a condizioni di rimanere anonimi, molti collaboratori del presidente Bill Clinton addossano all'ammiraglio molte responsabilità per avere coinvolto le Nazioni Unite, e di conseguenza gli Stati Uniti, in un braccio di ferro insidioso con Aidid.

Due le colpe che vengono rin-

facciate a Howe. Da un lato, si è fidato troppo presto della buona piega presa dall'operazione Restore Hope, allentando la sorveglianza dell'Onu su Mogadiscio, avvicinando in massa la città con reparti di altre nazionalità non all'altezza. L'altra colpa è aver dichiarato «fuori legge» Aidid interrompendo i negoziati ben avviati con la sua fazione quando, il cinque giugno, 24 caschi blu pakistani vennero massacrati nelle strade della capitale.

La diplomazia americana sta anche tentando di elaborare un nuovo piano d'azione che consenta di riportare la pace in Somalia, senza arrivare all'arresto di Aidid. Una delle opzioni più accreditate al vaglio degli esperti del dipartimento di Stato prevede un massiccio coinvolgimento dell'Organizzazione per l'unità africana (Oua).

[AdnKronos]

ANALISI

HENRY KISSINGER

UNA delle questioni emergenti della politica estera americana è se gli Usa debbano usare la loro potenza per conto loro o invece agendo di concerto con la comunità internazionale. L'amministrazione Clinton pare propendere per la seconda di queste ipotesi. Il Presidente ha toccato questo tema nel suo discorso di insediamento affermando che l'America userà la forza «quando viene sfidata la coscienza della comunità internazionale». Stabilire quando la coscienza internazionale sia sfidata è un problema di natura multilaterale. Ma se è un'organizzazione multilaterale a determinare gli impegni militari Usa, c'è il rischio del sovraccarico; se a essa si dà il potere di veto, il rischio è l'abdicazione. La Somalia illustra il primo pericolo; la Bosnia il secondo.

L'azione multilaterale in Somalia è stata avviata da Boutros Ghali, quando affermò che lo sterminio per fame laggiù era più grave di quel che succedeva in Bosnia. Le sue preoccupazioni hanno dato luogo all'intervento internazionale perché lo sforzo sembrava essenzialmente umanitario e perché gli Stati Uniti erano pronti a sopportare il fardello militare iniziale. Lo sbarco degli americani è stato salutato dai più come un uso appropriato e disinteressato della potenza americana.

Madeline Albright, ambasciatrice Usa all'Onu, ha descritto lo scopo dell'azione americana in Somalia come «contributo alla costruzione di uno Stato». Il segretario alla Difesa Les Aspin ha parlato più modestamente di sicurezza a Mogadiscio «creazione di una forza di polizia somala. Nessuno di questi pur onnipotenti obiettivi, che fra l'altro non hanno una data di scadenza prevedibile, giustifica il rischio di vite americane in un Paese nel quale non sono in gioco altri interessi nazionali statunitensi. Se si pensasse diversamente, ci si troverebbe a spedire forze armate americane qua e là in tutto il mondo.

Inoltre, quello che comincia come un intervento umanitario quasi inevitabilmente diventa politico. Siamo entrati in Somalia per distribuire cibo agli affamati. L'obiettivo, necessariamente correlato, di stabilire un clima di sicurezza, si ha portato a combattere contro il generale Mohammed Aidid, uno dei signori della guerra, innalzando

Caro Clinton, io lo chiamo protettorato americano

l'impegno americano fino al livello della contesa fra somali per il potere politico. Per quanto sia poco educato dirlo, gli obiettivi dichiarati dalla Albright e da Aspin fanno pensare più alle guerre del XIX secolo per stabilire protettorati che agli scopi umanitari iniziali del coinvolgimento americano in Somalia.

Se in Somalia il multilateralismo ha condizionato una missione militare tuttora alla ricerca di chiari obiettivi politici, la Bosnia ha rappresentato una catastrofe umana nella quale il multilateralismo si è mostrato nel migliore dei casi irrilevante, e nel peggiore una fonte di ostacoli. Nessun foro internazionale - Comunità europea, Nato, Nazioni Unite - è riuscito ad accordarsi sull'obiettivo politico o sulle azioni militari da intraprendere.

Parte della difficoltà risiede nel definire che cosa si suppone che la forza multilaterale debba prefiggersi. Se la Bosnia potesse essere considerata come una nazione, lo scopo dell'azione militare sarebbe quello di restaurare l'unità del Paese. Ma la Bosnia una nazione non lo è mai stata, né possiede il fondamento etnico di una nazionalità. Uno Stato bosniaco potrebbe essere creato solo obbligando con la forza i serbi e i croati, che già hanno combattuto una guerra fra loro per non dover più vivere insieme in Jugoslavia, a vivere insieme nella più piccola Bosnia con i musulmani, che odiano ancor più di quanto si odino gli uni con gli altri. Un sostegno militare al piano Vance-Owen avrebbe infranto il principio di autodeterminazione e condotto all'intervento americano in una guerra civile e poi, se qualche parvenza di pace fosse mai stata raggiunta, a una presenza militare senza fine per mantenere quella pace. L'amministrazione Clinton si è saggiamente ritirata da questa prospettiva.

Nei mesi successivi l'amministrazione Clinton è rimasta indecisa, incapace di tracciare un

In alto: il generale Bruno Loi che da ieri non comanda più le truppe italiane in Somalia. Qui accanto: due marines americani con un bambino a Mogadiscio (foto Aisa)



piano d'azione che contemplasse l'orrore per le atrocità sarebbe con il desiderio di non farsi coinvolgere in una guerra balcanica prolungata. Io non so dire se un'efficace strategia militare avrebbe potuto adattarsi a obiettivi limitati come usare la forza per bloccare gli scontri etnici, tenere aperte strade per fornire le città assediata, imporre un cessate-il-fuoco, né se azioni di questo tipo avrebbero ricevuto il necessario supporto internazionale. Ma urge sottolineare che senza una chiara e decisa leadership americana, in Bosnia il multilateralismo si riduce a un alibi per l'inazione.

Anche quando si è creato un certo consenso attorno a una possibile azione militare, si è subito impantanato nella palude della confusione multilaterale. Qualche settimana fa, alla Nato si si è accordati sugli attacchi aerei, ma immediatamente ci si è bloccati sulla definizione del-

l'obiettivo. Si trattava di proteggere Sarajevo? Di assicurare i rifornimenti umanitari? E, se era così, contro chi? I croati e i serbi? O solo i serbi? Ognuno di questi obiettivi è stato citato una volta o l'altra, ma una decisione chiara non è mai emersa. E se l'obiettivo non era chiaro nemmeno alla stessa Nato, come si sarebbe potuto far capire alle fazioni combattenti che cosa esattamente ci si aspettava che smettessero di fare?

Le finalità dichiarate degli attacchi aerei sono incredibilmente confuse. L'obiettivo è stato variamente definito come «mostrare fermezza» e «scoraggiare l'escalation degli scontri». Tuttavia l'esperienza del periodo post-bellico ci insegna, in modo purtroppo inequivocabile, che tali atti simbolici sono pericolosi: l'unica maniera efficace di mostrare fermezza è quella di infliggere un danno che l'avversario non è disposto a subire. Ad

Henry Kissinger

Copyright
«Los Angeles Times Syndicate»
e per l'Italia «La Stampa»

Un dossier segreto della polizia, le famiglie siciliane si spartiscono il racket nel Paese

Otto padrini per la Piovra tedesca

Ma subiscono la concorrenza di jugoslavi e vietnamiti
Otto su dieci pagano, per gli altri è pronta una bomba

BONN
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

SONDAGGIO IN USA

«Ritournerà il nazismo»

Otto su dieci chinano la testa e pagano. A Francoforte e a Monaco, a Colonia e ad Amburgo pizzaio e osti italiani - non importa se titolari di locali modesti o lussuosi, non importa se meridionali o d'altra provenienza - consegnano al racket fino al quindici per cento dei guadagni. Ogni mese e senza protestare, per evitare che una bomba o un incendio facciano danni spaventosi all'azienda di famiglia, o che i freni della macchina all'improvviso saltino, com'è avvenuto spesso ai «ribelli». Soltanto il dieci per cento ammette di pagare; gli altri parlano di «contributi volontari». Ma la stragrande maggioranza nega di venire ricattata dalla mafia.

Un reato che dieci anni fa era ancora una rarità esotica in Germania - il racket mafioso - è oggi «affare d'ogni giorno», sostiene un rapporto segreto della polizia criminale rivelato dallo Spiegel. A dividersi il territorio sono otto «famiglie» siciliane, bene impiantate all'Ovest, ma - dopo la riunificazione - in rapida diffusione anche all'Est. Per esperienza storica, sono le più voraci e le meglio organizzate: insediati tuttavia, nella gestione capillare della criminalità organizzata, dalle bande ultime arrivate, molto ambizio-

BONN. Oltre la metà degli americani teme un ritorno del nazismo in Germania, secondo un'inchiesta condotta dall'Istituto di ricerca sociale «Ipsos» di Mannheim. Il sondaggio rivela che il 54% degli americani ha paura del nazionalismo, mentre il 41% vede nella Germania unita un pericolo per la pace in Europa. Il 52% cento degli americani, inoltre, ritiene che i tedeschi siano ancora nemici degli ebrei e solo il 43% pensa che la Germania non sia xenofoba. Al di là di questo aspetto, tedeschi e americani si trovano reciprocamente simpatici. Da parte americana la percentuale è del 72%, da parte tedesca essa è ancora più alta: a Ovest l'81% e a Est il 72%. Inoltre, l'82% per cento degli americani giudica i rapporti tra Germania e Usa «molto buoni» o «piuttosto buoni». Alla domanda ha risposto positivamente il 91% dei tedeschi. [Ansa]

se e iperattivo. La jugoslava, per esempio, contrastata a loro volta dai vietnamiti il più sanguinari, si dice) o degli albanesi del Kosovo, che hanno in mano la zona a luci rosse di Amburgo, molto redditizia. Oppure quelle giapponesi, filiali occidentali delle «Triadi» insulari. O ancora le famiglie russe, le più tenaci forse nella «colonizzazione» di un territorio molto ricco e dunque fertile: delle trecento bande presenti in patria, un terzo almeno ha messo piede nella Germania unita, laboratorio d'avanguardia anche per le mafie d'ogni provenienza.

E in nessun altro reato, rivela il rapporto, il numero dei casi

irrisolti è tanto alto. Per omertà e paura di chi è ricattato, ma anche per l'estrema scarsità di poliziotti d'origine straniera, in grado di infiltrarsi facilmente nelle bande nazionali. Per decenni, denuncia lo Spiegel, i pregiudizi della gente e i timori dei politici conservatori hanno impedito il loro arruolamento. «La strada invece è proprio questa», insisteva ieri in un'intervista radiofonica il capo del sindacato poliziotti, Hermann Lutz: «Per vincere il silenzio delle vittime abbiamo bisogno di entrare più agevolmente nelle strutture mafiose. Bisogna essere in grado di capire, di parlare la stessa lin-



Otto clan mafiosi venuti dalla Sicilia taglieggiano ristoranti e pizzerie in Germania. Otto proprietari su dieci accettano di pagare, per non vedere il locale distrutto da una bomba. Cresce però la concorrenza russa, vietnamita e giapponese.

gua. Soltanto adesso, ma molto lentamente, qualcosa sta cambiando anche nella mentalità popolare: secondo il sondaggio, soprattutto fra i giovani il poliziotto straniero è visto ormai «molto simpatia». Ma il loro numero resta irrisorio: gli stranieri in Germania sono sei milioni e mezzo, l'8% della popolazione, ma nella polizia sono soltanto lo 0,05%.

Il racket invece fa nuova vittima ogni giorno. Il «reclutamento» avviene sempre allo stesso modo, indiretto e teatrale: almeno nel caso delle famiglie siciliane. Secondo la testimonianza di un pentito arrestato di recente, un tedesco di Sas-

sonia diventato uomo di fiducia del boss Grisaci, i «predatori» di solito lavorano in coppia. Arrivano nel locale da taglieggiare solo se sanno di poter contare su una mazzetta seria, quando l'azienda è bene avviata e solida, dunque. Entrano come clienti qualsiasi, ordinano da mangiare e poi parlano al proprietario di un «parente» rimasto in Italia che attraverso un momento difficile. Una «persona di famiglia da aiutare», spiegano. Qualcuno a cui bisogna «far del bene».

Non si parla mai di soldi ma «non c'è bisogno, il messaggio non va chiarito meglio: «Nella stragrande maggioranza dei ca-

si», sostiene il rapporto riservato della polizia criminale, «il ristorante italiano paga per evitare guai maggiori». Se rifiuta - spiega ancora il misterioso sasso - caduto nella rete dell'antimafia tedesca - gli arriverà un messaggio più diretto, una pallottola per posta. E se continuerà a dire di no, dovrà aspettarsi danni gravissimi al locale. Ultimo caso noto: una pizzeria di Lubeca è stata completamente distrutta da una bomba. Per rimetterla in sesto, i proprietari italiani dovranno pagare un milione di marchi, quasi un miliardo di lire.

Emanuele Novazio

DAL MONDO

Il governo inglese privatizzerà la zecca

LONDRA. «Royal Mint», la zecca britannica nata 1100 anni fa, potrebbe presto passare in mani private. Lo rivela il Guardian citando un documento confidenziale del governo di Londra, il quale sta studiando una serie di privatizzazioni di agenzie e servizi, da annunciare in autunno. La zecca ha sede nel Galles, a Llantrisant. Da lavoro a mille persone, ha un forte utile e conia monete per 63 Paesi. [Ansa]

Un camion irrompe alle Poste, 7 morti

LONDRA. Sette persone hanno perduto la vita ieri in una cittadina dell'Inghilterra centrale quando un camion, in seguito allo scontro con un altro automezzo, è stato catapultato contro l'ufficio postale. L'edificio è semicrollato. La tragedia è avvenuta a Sowerby Bridge, nello Yorkshire. [Ansa]

Frustate islamiche a un vescovo in Sudan

LONDRA. Un vescovo anglicano in Sudan è stato flagellato in pubblico dopo essere stato riconosciuto colpevole di adulterio da un tribunale islamico. Al reverendo padre Peter el-Birish, che si proclama innocente, sono state inflitte ottanta frustate. [Ansa]

Tolto il passaporto al Nobel Soyinka

LAGOS. Le autorità nigeriane hanno sequestrato il passaporto del premio Nobel per la letteratura Wole Soyinka, oppositore del regime militare. Lo scrittore stava tornando da un soggiorno negli Usa dove aveva testimoniato davanti a una commissione del Congresso americano sulla situazione politica in Nigeria. [Ansa-Afp]

Bastonate al leader degli ebrei slovacchi

BRATISLAVA. E' stato aggredito ieri a Bratislava il massimo rappresentante della comunità ebraica in Slovacchia, il rabbino Baruch Meyers, 29 anni. E' stato bastonato in centro da due sconosciuti che gridavano «fuori gli ebrei». [Agi-Efe-Ansa]

Gli ormoni per atleti possono far morire

LONDRA. Gli atleti che, per migliorare le proprie prestazioni, assumono ormoni (che sono praticamente impossibili da individuare all'anti-doping) rischiano una malattia cerebrale che porta alla morte. Secondo il quotidiano inglese «Today», il nesso tra questi ormoni e la «encefalopatia spongiosa» sarebbero i cadaveri di persone ammalate dalle quali gli ormoni sarebbero estratti in Russia per poi essere commercializzati sui mercati occidentali. [Ansa]

Clinton a diverbio con un cittadino

WASHINGTON. Il presidente Bill Clinton ha avuto ieri in Florida un diverbio con un cittadino «scontento della politica fiscale». «Pensa veramente che il Paese possa tornare prospero con una politica "tassa e spendi"?», ha chiesto il cittadino, usando uno slogan repubblicano. Clinton gli ha ribattuto che la Germania e il Giappone hanno fatto così. L'altro gli ha risposto che senz'altro non verrà rieletto. Clinton ha chiuso la partita ricordando che il super deficit è un'eredità dei repubblicani Reagan e Bush. [Ansa]

LITUANIA

Il Pontefice a Kaunas: no al consumismo

Officia Papa Wojtyla concelebra Marcinkus

KAUNAS
DAL NOSTRO INVIATO

E chi c'è alla destra del Papa? Proprio lui, Paul Marcinkus, alla sua prima uscita ufficiale dopo quei lontani giorni del 1982, quando fu costretto ad abbandonare il posto che aveva fatto la sua fortuna, di organizzatore dei viaggi papali, prima di Paolo VI e poi di Giovanni Paolo II. Fino a quando lo scandalo dello Ior, i mandati di cattura, il rifugio nelle mura vaticane e infine l'esilio in una tranquilla parrocchia di Phoenix, New Mexico, sin cura d'anime» lo hanno fatto sparire dal palcoscenico vaticano. L'ex presidente della banca vaticana, il genitore lituano, è giunto per la prima volta nella sua vita nel Paese dei suoi avi, insieme a una delegazione di sacerdoti statunitensi. Viene con deferenza annunciata nelle cerimonie, come «sua eccellenza l'arcivescovo».

ni Paolo II fino a Kaunas, e l'hanno finalmente raggiunto nel pomeriggio. Nella città che, secondo il cardinale Sladkevicius, è il simbolo dell'identità nazionale, della «dignità e della sua libertà», Giovanni Paolo II ha lanciato il suo allarme più nuovo, lo slogan della crociata a Occidente.

La Lituania, ha detto, «dopo aver subito gli influssi deleteri dell'ideologia marxista affronta ora l'impatto con un altro tipo di cultura, apparentemente meno aggressiva, ma in realtà non meno insidiosa, perché attraverso un materialismo pratico che attenta alle radici stesse dell'esperienza religiosa».

Dice Sigita Tamkevicius, uno dei preti deportati in Siberia, ora vescovo: «Abbiamo riconquistato la libertà. Ma per qualcuno la libertà ha voluto dire poter espandere il proprio orizzonte, altri hanno pensato



Giovanni Paolo II a Kaunas

che potevano evitare ogni responsabilità di fronte a Dio e agli uomini. I nostri giovani, nella loro sete di libertà, cercano avidamente qualunque cosa venga dall'Occidente».

E' uno scenario già vissuto, la bruciante delusione patita dal pontefice nella «sua» Polonia. «La felicità ha ammonito i giovani ieri - è cercata invano da chi ascoltando i richiami di falsi profeti, si incammina sulla strada del consumismo, del permissivismo morale, dell'egoismo coltivato come stile di vita, dell'indifferenza religiosa. Cercano invano la felicità e si espongono a gravi delusioni quanti sperano di trovarla nelle sette che manipolano l'uomo, proponendo forme di magia». Tutto il mercato dell'Occidente - anche quello spirituale - si riversa oltre i muri abbattuti; ma ha detto il card. Sladkevicius, i bisogni primari sono più elementari. «Le difficoltà provate nella transizione da un sistema sociale all'altro hanno obbligato anche cristiani sinceri a occuparsi sempre di più di ciò che si mangerà. Non ogni giorno ci ricordiamo che l'uomo non vive di solo pane».

Marco Tosatti

BOSNIA

«Nei lager venivano bastonati, affamati o uccisi per niente, e ridotti a bere urina»

Una città lager per 10 mila musulmani

L'Onu accusa: sono tutti civili deportati dai croati

ZAGABRIA
NOSTRO SERVIZIO

Mentre il presidente bosniaco Izetbegovic è arrivato a New York per spiegare ai membri del Consiglio di sicurezza dell'Onu e al Segretario generale Boutros Ghali il rifiuto dei musulmani al piano di pace, in Bosnia continuano la guerra e la pulizia etnica. Secondo il portavoce dell'Alto Commissariato Profughi a Sarajevo, Ray Wilkinson, la situazione è particolarmente drammatica a Jablanica, la città controllata dalle forze musulmane dove da settimane si riversano i rifugiati costretti dai croati a fuggire da cittadine e paesi della Bosnia centrale. «Ci sono ormai dalle sette alle diecimila persone ammassate. Non sanno dove andare. Non hanno niente. Le strade sono piene di gente che mendica. Le loro condizioni sono uguali a quelle dei prigionieri dei campi nazisti durante la Seconda guerra mondiale», ha dichiarato Wilkinson.

Kirsten Young, funzionaria del Commissariato profughi, ha raccolto le testimonianze di un gruppo che ha trovato rifugio a Jablanica, circa 450 uomini. Quando sono stati rilasciati «li hanno spogliati e ridotti in canottiera e mutande. Quattro di loro sono stati stesi e colpiti d'artiglieria dai miliziani di un posto di blocco, gli altri hanno dovuto correre a perdifiato nella terra di nessuno, mentre sulle loro teste fischavano i proiettili». Il rapporto della Young continua dicendo che un giorno i croati ubriachi si divertono a sfiorare le pareti delle baracche a colpi di mitraglia, ferendo una trentina di detenuti. Gli intervistati hanno detto di avere perso dai 10 ai 30 chili e che nei primi tempi della prigionia, durata diversi mesi, venivano loro regolarmente negata acqua da bere, tanto che molti dicono di essersi ridotti a bere la loro urina per sopravvivere. Venivano frequentemente pestati con i bastoni. Sulla sorte delle donne giravano voci di stupri.

I croato-bosniaci affermano che nei campi di prigionia musulmani sono detenuti più di 4500 civili croati, tra cui donne e bambini. «Siamo a conoscenza di 34 campi di detenzione controllati dai musulmani. Due di loro, il Motel Rostovo vicino a E. vojno, e il campo di Celebici, vicino a Konjic, sono riservati alle donne che vengono

ARMENIA

Spari dal confine turco

MOSCA. Colpi di arma da fuoco sono stati sparati l'altra notte verso il territorio armeno dalla frontiera turca, secondo le guardie di confine russe che pattugliano la zona. Non c'è stata alcuna provocazione da parte armena o russa. I russi controllano la zona in base a un accordo russo-armeno firmato nel 1992. Lo stato maggiore turco ha smentito che si sia trattato di un attacco: «Nessun incidente alla frontiera, soltanto, durante una festa nuziale, alcuni colpi d'arma da fuoco sparati in aria, secondo le nostre tradizioni popolari». La situazione al confine tra Armenia e Turchia è stata ieri al centro di una conversazione telefonica tra i presidenti dei due Paesi, Levon Ter-Petrosian e Suleiman Demirel. Ter-Petrosian ha manifestato al collega turco la preoccupazione di Erevan per il concentramento di truppe turche alla frontiera con l'Armenia, in lotta con gli azeri nel Nagorno-Karabakh. [Ansa]

torturate e violentate. Presso il campo femminile di Bugojno i Caschi blu hanno scoperto una base di mujaheddin. Ieri il presidente della Repubblica croata dell'Herzegovina, Mate Boban, ha mandato una lettera a Ghali: «Dopo aver deciso - scrive - di interrompere le trattative di Ginevra, Izetbegovic annuncia di essere disposto a continuare nella terza settimana di settembre. Nel frattempo le sue truppe hanno scatenato una nuova offensiva in Bosnia centrale con l'intento di conquistare nuovi territori croati».

Intanto a Mostar trenta feriti gravi sono stati evacuati dalla parte della città controllata dai

musulmani. Sono stati trasportati fino a Medjugorje nelle autobombardieri dell'Unprofor. Da lì con gli elicotteri hanno raggiunto l'ospedale di Zenica.

A New York Izetbegovic ha confermato la sua disponibilità a proseguire i negoziati, ma ha escluso che i musulmani rinuncino alle loro richieste territoriali. Il Segretario di Stato americano Christopher ha ripetuto che il piano di pace non è ideale, ma che è sicuramente migliore del proseguimento del conflitto. Gli Usa continuano a premere sulle parti affinché continuino a negoziare.

Ingrid Badurina

Cremlino

Eltsin sfratta il vice Rutskoi

MOSCA. Le autorità russe hanno posto ieri i sigilli agli uffici al Cremlino del vicepresidente Aleksandr Rutskoi e del vice-premier Vladimir Shumilev, «temporaneamente sospesi» nei giorni scorsi dalle loro funzioni da Eltsin per il supposto coinvolgimento nel numero 1 di corruzione denunciati ultimamente. Rutskoi, ex alleato, da qualche tempo opposto a Eltsin, ha definito l'accaduto nientemeno che «un colpo di Stato».

Secondo un sondaggio reso noto dalla televisione di Mosca, l'elettorato russo fosse chiamato a votare subito Eltsin si ritroverebbe disoccupato. Vinerebbe con largo margine Grigori Yavlinski, ex consigliere di Gorbaciov.

Eltsin, rileva l'indagine demoscopica, supera di poco in popolarità Rutskoi (25 per cento contro 21). Ai due è stato comunque preferito (33 per cento) Yavlinski, un ucraino di 41 anni. [Ansa-Agi]

Triveneto '93

Nuove stagioni di vendita da programmare

I mobili del Triveneto vi aspettano.

Salone del Mobile Triveneto*

Fiera di Verona

10 - 13 Settembre 1993

Solo per Operatori

Orario: 9.00 - 18.00

Organizzato da

PMT

via Sallustiana 24
00100 Roma
Tel. 06/854734
Fax 06/854734



Clinton scrive agli arabi: ora o mai più. Oggi nella capitale gli ultrà all'assalto di casa Rabin

«Un pezzo di Gerusalemme ad Arafat»

Israele s'indigna, Peres blocca il suo vice

GERUSALEMME. Sulla via della pace sembrano cadere di giorno in giorno gli ostacoli, e si comincia a parlare anche della questione più difficile, Gerusalemme. Esponenti governativi israeliani non sembrano più escludere nemmeno la possibilità di uno Stato palestinese indipendente nei Territori occupati, a conclusione di una trattativa, che dovrebbe cominciare tra circa tre anni, sul loro status permanente. E' quanto ha affermato l'ambasciatore di Israele negli Usa, Itamar Rabinowitz, in un'intervista alla Cnn. Il ministro della Polizia Moshe Shahal, in una conferenza stampa, ha detto da parte sua che per i palestinesi l'intesa sull'assetto provvisorio nei territori è uno studio intermedio verso la costituzione di un loro Stato indipendente. Resta il caso Gerusalemme. Israele, che si è annessa l'intera città, ha finora detto di non considerarla negoziabile, soprattutto dopo averla proclamata nel 1980 sua «eterna e indivisibile capitale». Il viceministro degli Esteri Yosi Beilin, partecipando alla riunione di un circolo di «colombe» del partito laborista, ha proposto di adottare un piano di divisione di Gerusalemme in quartieri «a affidare uno di questi, nella parte araba, a un'amministrazione autonoma separata palestinese».

Il piano, a suo avviso, ha il vantaggio di assicurare comunque l'unità dell'area metropolitana e la sovranità israeliana

sull'intera città. I palestinesi esigono invece che la parte orientale di Gerusalemme, occupata da Israele nel 1967, diventi la capitale di un loro futuro Stato indipendente. La proposta di Beilin ha suscitato le prevedibili reazioni infuriate dell'opposizione di destra, oltre che dello stesso sindaco di Gerusalemme Teddy Kollek, e sembra aver dato nuove munizioni a tutti coloro che vanno strepitando contro l'intesa che Israele si accinge a firmare con i palestinesi. Ma anche Peres non è d'accordo. «Gerusalemme resterà la capitale unita di Israele durante tutte le fasi della trattativa con i palestinesi e durante l'applicazione degli accordi: il ministro degli Esteri lo ha detto in un'intervista alla radio israeliana. «La questione di Gerusalemme Est non è sull'agenda. E l'accordo raggiunto con l'Olp non sfocerà in uno Stato palestinese».

Al grido «la patria è in pericolo», le opposizioni stanno cercando di mobilitare l'opinione pubblica contro l'intesa e hanno organizzato per stasera una manifestazione - che assicurano sarà gigantesca per partecipazione di popolo - davanti all'ufficio del primo ministro Yitzhak Rabin. La destra ha promesso continue dimostrazioni e «sit in» davanti ai ministeri fino alla revoca dell'intesa.

Mentre l'opposizione parlamentare assicura che la campagna sarà condotta nel rispetto delle leggi e delle norme di com-

portamento democratico, i gruppi più radicali già evocano cupi scenari di violenza; nel definire «traditori» i membri del governo sembrano preparare le giustificazioni per il rifiuto ad accettarne l'autorità.

Malgrado l'insurrezione, l'intifada per ora continua e conta nuove vittime. Nel campo profughi di El Bureij, nella striscia di Gaza, un palestinese è stato ucciso dal fuoco di soldati israeliani durante una manifestazione nazionalistica. Faisal Hussein, il dirigente palestinese nei Territori occupati, ha chiesto il rilascio di tutti i prigionieri politici.

Clinton è entrato in azione per agevolare il processo di pace in Medio Oriente. Ha scritto a nove Paesi arabi e ha chiesto loro di approfittare dell'occasione storica che potrebbe presentarsi nei prossimi giorni se Israele e l'Olp firmeranno un accordo sul futuro dei Territori. Secondo un funzionario del governo, le lettere sono state inviate a Siria, Libano, Giordania, Egitto, Kuwait, Tunisia, Arabia Saudita, Yemen e Marocco.

Nel corso del negoziato segreto tra Israele e Olp, «nonno», «papà» e «figlio» erano i codici usati per indicare i vertici politici. Lo ha rivelato al quotidiano Yediot Ahronot un mediatore, il viceministro degli Esteri norvegese Jan Egeland. Il nonno di Israele era il premier Rabin, il papà Peres, il figlio il suo vice Beilin. Nonno dell'Olp, naturalmente, Arafat. [e. st.]



Il capo della delegazione palestinese ai negoziati di pace, Faisal Hussein



Nixon e Kissinger nel mirino

Gli islamici volevano rapirli per liberare lo Sceicco cieco

NEW YORK
NOSTRO SERVIZIO

Un Richard Nixon rapito a un Henry Kissinger «desnudo»: questa, almeno per un momento, è stata l'idea che i terroristi scoperti recentemente a New York avevano avuto per ottenere la liberazione del loro compagno già in prigione per l'attentato alle «Torri gemelle». Il progetto è contenuto in una conversazione registrata, il cui nastro si trova adesso nelle mani degli inquirenti. Il nastro è stato ascoltato anche dagli avvocati difensori, uno di loro ne ha parlato con un giornalista del «New York Times» e così il contenuto di quella conversazione è diventato di pubblico dominio, compreso il particolare curioso riguardante Kissinger. Appena rapito, si erano detti i terroristi, bisognerà immediatamente denudarli, per evitare che qualche strano dispositivo elettronico celato nel tessuto dei suoi vestiti possa consentire alla polizia di localizzare la sua «prigione». L'idea del rapimento, che si sa, non è mai diventata un piano vero e proprio, e infatti non sembra che fra i vari progetti di cui il gruppo terroristico sarà chiamato a rispondere (bombe nei tunnel che collegano Manhattan con il resto di New York, bombe alle Nazioni Unite, assassinio di Boutros Ghali e di Hosni Mubarak) verrà compreso anche questo. Ma la conversazione in cui l'idea è uscita fuori serve alla polizia per mettere insieme l'intero complotto e collegarlo addirittura con l'assassinio del rabbino Meir Kahane, avvenuto nel 1990.

Ascoltando il nastro, infatti, si deduce che il «suggerimento» di rapire Nixon e Kissinger è venuto da El Sayyid Nosair, che si trova in prigione proprio per l'uccisione di Kahane. Il 23 maggio Emad Salem e Siddig Ibrahim Siddig Ali, i protagonisti della conversazione registrata su cui si basa tutto, andarono a far visita a Nosair nel carcere di Attica, a Nord di New York, e poco dopo cominciarono a discutere della possibilità di rapire l'ex presidente e l'ex segretario di Stato, facendo continui riferimenti a ciò che Nosair aveva detto loro. Poiché

lo scopo del rapimento doveva essere quello di far liberare i cinque uomini attualmente in prigione per la bomba al World Trade Center, ecco che nel «caso stelletto» che l'accusa sta costruendo tutto finisce per collegarsi: l'assassinio di Kahane, l'attentato alle Torri gemelle e il piano per creare il caos a Manhattan. Una sorta di lungo complotto, in piedi da anni e di cui lo «scaicco cieco», Omar Abdel Rahman risulta in pratica la mente.

C'è però un particolare, in questa costruzione, che rende il tutto più difficile, ed è che Emad Salem, uno dei due protagonisti della conversazione riguardante Nixon e Kissinger, è un informatore della polizia. Il nastro esiste proprio perché lui, mentre discuteva con Siddig Ibrahim Siddig Ali, aveva azionato un piccolo registratore che teneva nascosto. Ebbene, gli avvocati difensori si dicono convinti che proprio ascoltando le parole imprime su quel nastro si deduce che il ruolo di Salem non era tanto quello di «catturare» le virtuali autoaccuse di Siddig, quanto quello di «provocarli», suggerendo lui stesso la cosa da fare e i possibili obiettivi da prendere di mira. In altri nastri, dicono sempre gli avvocati difensori, Salem risulta perfino «intrudere» gli aspiranti terroristi ai misteri degli esplosivi, dei detonatori, dei timer «così via». Per chi ha qualche memoria di Piazza Fontana, troverà in ciò qualcosa di familiare.

Nixon e Kissinger, dopo che si è saputo delle intenzioni dei terroristi, sono stati oggetto di una spietata caccia all'uomo da parte dei giornalisti. Nixon, ieri non si sapeva dove fosse andato a celebrare il «Labor Day», l'equivalente americano del Primo Maggio. Kissinger, a quelli che sono riusciti a rintracciarlo per telefono, ha detto semplicemente che dell'esistenza di quella conversazione registrata che lo riguardava «nessuno mi ha mai detto nulla», guardandosi bene dall'approfondire il problema dei suoi vestiti elettronicamente «strattati». Certe leggende è meglio che restino nel vago.

Franco Pantarelli

L'INTERVENTO

IL FALCO
NETANYAHU

GERUSALEMME. Una seducente promessa di facile e rapida pace è un potente anestetico per ottundere i sensi di un popolo da tempo in guerra. Tutti gli israeliani bramano la pace.

La maggior parte di loro approva la sistemazione di Camp David in base alla quale Israele manterrebbe il controllo dell'area strategica di Cisgiordania mentre gli arabi potrebbero condurre per conto loro i propri affari in materia come sanità, istruzione e commercio. Ciò assicurerebbe agli israeliani sicurezza, e ai palestinesi «autonomia». Si suppone che sia questo lo sbocco dell'accordo Rabin-Arafat.

Sfortunatamente, non è così. Sotto la copertura del termine autonomia, che fra gli israeliani è accettato dal più, il nostro governo ha congegnato un accordo che condurrà alla creazione di uno Stato dell'Olp, con Israele ridotto ai vulnerabili confini ante-guerra del 1967, una situazione che le grandi maggioranze degli israeliani rifiuta.

Ci viene detto che si tratta solo di un accordo limitato, «Gaza e Gerico subito». Ma l'«an-fasi» è sul «subito». Entro nove mesi, Israele si ritirerà dalle città della Cisgiordania. Ben presto resterà all'Olp tutto il rimanente, tranne Gerusalemme e gli insediamenti (il cinque per cento del territorio), benché sia ovvio che queste isole israeliane in mezzo a un mare palestinese non dureranno a lungo.

Il piano, perciò, porterà al controllo dell'Olp su tutto il territorio fino al confine pre-1967: a 16 chilometri da Tel Aviv, e a tre da Gerusalemme.

Ma Israele non manterrà forse il controllo della «striscia» nell'area sgomberata? Niente affatto.

Secondo l'accordo, l'esercito israeliano resterà responsabile della «sicurezza interna» (cioè della difesa del confine d'Israele) con l'Olp che assumerà la «sicurezza interna» in tutta la zona sotto il suo controllo.

Che cosa succederà quando dei terroristi attaccheranno israeliani a Gerusalemme e poi rientreranno nel vicino territorio dell'Olp? O lanceranno dei razzi dalla collina accanto a Tel Aviv? L'esercito d'Israele non avrà alcun diritto di entrare in quel territorio e cacciarli via. Questa sarà una responsabilità «interna» di Yasser Arafat.

E' stupefacente che questa

«Ci portiamo un Libano in casa»

Il leader del Likud: l'accordo è una follia



Qui accanto il leader del Likud Netanyahu. Sotto, un corteo palestinese nei Territori occupati

Un Eden terrorista a tre chilometri da Gerusalemme



bizzarra proposta, che proclama un paradiso terrorista in stile libanese accanto alle città israeliane, sia stata portata avanti senza una stretta consultazione col comando militare d'Israele. Al vice comandante dello stato maggiore Amnon Shahal, il piano è stato presentato solo pochi minuti prima che lo si portasse alla riunione di governo per approvarlo. Il comandante Ehud Barak ha ammesso che porrà «gravi problemi di sicurezza» a Israele.

Ma la più grave minaccia alla sopravvivenza di Israele insita nel piano Rabin-Arafat non è il terrorismo, ma la nuova fase di lotta che l'Olp potrebbe lanciare dai suoi possedimenti, una volta che fossero riconosciuti come un nuovo Stato arabo.

Come ha detto giovedì Arafat, «lo Stato palestinese è a portata di mano e presto la nostra bandiera sventolerà su Gerusalemme». Questa è una minaccia mortale per Israele. Uno Stato dell'Olp in Cisgiordania

SANZIONI ONU

Torna sul mercato il petrolio iracheno

NEW YORK. Le Nazioni Unite sono intenzionate a revocare le sanzioni petrolifere contro l'Iraq se Baghdad si impegnerà a fornire informazioni sui suoi programmi di riarmo e se accetterà altri controlli e verifiche da parte dell'Onu. Secondo il «New York Times», una delegazione irachena guidata dal direttore delle industrie militari, generale Amer Mohammed Rashid, si trova a New York per colloqui con Rolf Ekeus, il diplomatico svedese che presiede la Commissione dell'Onu incaricata di vigilare sulla eliminazione delle armi di distruzione di massa. La revoca dell'embargo petrolifero consentirebbe all'Iraq di ri-

prendere le esportazioni del suo greggio, sospese da quando le Nazioni Unite hanno imposto sanzioni totali dopo l'invasione del Kuwait. Resterebbero inalterate le altre sanzioni commerciali.

Chi acquisterà petrolio iracheno dovrà versare un terzo della somma dovuta sul fondo speciale delle Nazioni Unite creato per risarcire il Kuwait dai danni subiti durante l'occupazione. La revoca dell'embargo petrolifero contro Baghdad sarebbe caldeggiata al Consiglio di Sicurezza in particolare dalla Turchia, che trarrebbe notevoli benefici economici dalla riattivazione dell'oleodotto che passa attraverso il suo territorio. [Ansa]

ga al «piano per fasi» è un dono di Dio per Arafat. Lo fa apparire un «moderato» contro gli «estremisti» come i fondamentalisti di Hamas. Ma il rappresentante dell'Olp in Arabia Saudita, Rafiq Natshé, ha spiegato di recente: «Hamas vuol liberare tutta la Palestina dal fiume Giordano al mare in un colpo solo. L'Olp crede che si debba andare per gradi. Ma le due parti concordano sull'obiettivo finale. Divergono solo sul modo in cui raggiungerlo».

Neville Chamberlain pensava di poter comprare la pace per il nostro tempo» negoziando sulle difese montane della Cecoslovacchia con Hitler, che prometteva di accettare un accordo «pace per pace». Sul letto di morte, Chamberlain disse «tutto sarebbe andato bene se Hitler non mi avesse mentito».

Il governo Rabin sta ora scommettendo la sicurezza di Israele sulla parola di Yasser Arafat. Ma la sua parola non vale nulla. Ma sempre violato tutti gli impegni politici che ha assunto.

Dalla promessa del 1988 di fermare il terrorismo dell'Olp, la sua fazione, al-Fatah, ha lanciato più attacchi terroristici contro Israele di ogni altra scheggia dell'Olp. In modo analogo, Arafat ha ripetutamente «riconosciuto» Israele per ottenere vantaggi tattici, rimanendo tutto ogni volta.

Uno Stato palestinese in cui che prende corpo accanto alle città israeliane, straripante di rifugiati che rientrano (almeno un milione per cominciare, secondo l'Olp), difficilmente può essere presentato come un responsabile compromesso, che darà sicurezza agli israeliani e

autonomia ai palestinesi. Anzi, è una chance per la pace, è una garanzia di crescenti tensioni, nuovo terrorismo e alla fine guerra.

Benjamin Netanyahu
Segretario del partito Likud
Copyright «The New York Times»
e per l'Italia «La Stampa»

SONO PADRONE DI ME STESSO!

Lo può dire a voce alta l'imprenditore. Anche voi, forse, avete la stoffa giusta per mettervi in proprio. Scopritelo con lo speciale volume «Come creare la vostra impresa».

La prima opera che utilizza il fumetto per spiegare meglio. E' in omaggio con il numero di settembre!

millionaire

IDEE E OPPORTUNITA' DAL MONDO

(continua)

GABETTI MUTUICASA TI FINANZIA FINO AL 75% DEL PREZZO



Ottimismo dopo il rilascio del rappresentante del Pkk e il no alla richiesta di estradizione I curdi a Roma: libereremo i due ostaggi

La scarcerazione di Sapan dopo l'intervento di Conso
Sulle trattative braccio di ferro tra Andreatta e Formigoni

ROMA. Il pasticcio curdo si avvia a soluzione. Ali Sapan, il portavoce curdo arrestato giovedì, è stato finalmente scarcerato ma dovrà rimanere in Italia in libertà vigilata per alcune settimane. Adesso la liberazione dei due ostaggi italiani sequestrati dal Pkk appare comunque più vicina.

Ieri sera all'uscita di Rebibbia il giovane leader del Fronte nazionale per la liberazione del Kurdistan (Ernk) è stato accolto da una piccola folla festosa di curdi venuti da varie capitali europee per assistere nelle traversie italiane.

Ma Sapan è subito partito per Genova, vicino a Roma, dove sarà ospite di Eugenio Melandri, l'eurodeputato di Rifondazione Comunista che ha seguito il caso del giovane curdo sin dall'arresto.

I giudici hanno imposto l'obbligo della firma tre volte a settimana e ogni suo spostamento dovrà segnalare alle autorità.

La pratica per l'estradizione di Sapan, che è stata chiesta dalla Turchia, dovrà infatti fare il suo corso anche se è pressoché scontato che essa non verrà concessa: il Guardasigilli ha già dichiarato che i reati contestati a Sapan (manifestazione seditiosa, danneggiamento aggravato, istigazione a delinquere) prescrivono in Italia.

Sapan era stato arrestato giovedì dalla Digos in virtù di un mandato di cattura internazionale spiccato da una corte turca. La corte d'appello aveva convalidato l'arresto e il Sapan rischiava di compromettere le trattative in corso per ottenere la liberazione di Angelo Palego e Anna D'Andrea. A quel punto il Guardasigilli ha chiesto alla corte d'appello la revoca del provvedimento.

Ieri pomeriggio la corte ha accolto la richiesta del ministro della Giustizia Giovanni Conso ma non è stata una decisione facile: ci sono volute tre ore di dibattito prima di arrivare ad una soluzione, anche perché il sostituto procuratore generale Luciano Infelisi ha insistito nella richiesta di limitare la libertà di Sapan.

Nella piccola folla che ieri aspettava Sapan all'uscita di Rebibbia c'era anche Halil Bozan, il giovane curdo incaricato di rappresentare il movimento in Italia. «Penso che i nostri ospiti italiani in Turchia saranno presto liberi», ha detto. E indicando i suoi compagni: «Questa gente è venuta dall'Italia, dalla Svizzera, dalla Francia per vedere la liberazione di Sapan e siamo molto contenti. D'altronde non c'era un'altra soluzione: ce ne siamo accorti anche os-



servando la confusione che l'arresto di Sapan ha provocato all'interno del governo italiano».

Adesso riprenderanno le trattative con l'Ernk, l'organo politico legato al Pkk, per la liberazione dei due italiani. Su questo fronte non tutto è chiaro. Il ministro degli Esteri Andreatta insiste che «con i curdi non si tratta», ma il sottosegretario all'Ambiente Formigoni ha già di-

chiarato pubblicamente di aver avuto un incontro con Sapan per arrivare ad una soluzione.

L'uscita di Formigoni non è piaciuta all'ambasciatore Luigi Fontana Giusti, che ad Ankara sta lavorando «su pista aperta da amici di amici».

Dice l'ambasciatore: «Se ci sono trattative in corso con i curdi per la liberazione degli ostaggi italiani prego

Roma di dirmelo. Mi era stato chiesto di lavorare una pista, e una soltanto, mi sembra che di pista ne siano aperte più d'una e se ognuno segue la sua non proprio d'arrivo. Allora, con tutto il rispetto per le istituzioni, vorrei essere informato se anche altri stanno cercando una soluzione per conto loro».

Andrea di [illegibile]



Nella foto grande una manifestazione curdi. In alto: Angelo Palego, l'italiano rapito, e Ali Sapan, il leader rilasciato

Polemico l'ambasciatore italiano
«Si stanno seguendo troppe piste»

«Qui ho soltanto amici»

Lettera in codice dalla prigionia

ROMA. Angelo Palego, l'italiano nelle mani dei curdi dal 19 agosto, ha scritto un messaggio dalla località nella quale si trova prigioniero. Una copia della lettera, scritta in stampatello e indirizzata alle moglie, è stata recapitata all'Ansa. Sono tre paginette ordinate, datate 1° agosto 1993. Si ignora se il messaggio sia stato scritto da Palego di propria volontà, o se sia stato in qualche modo suggerito dai suoi sequestratori. In quest'ultimo caso, si potrebbe ipotizzare che esso

contenga indicazioni in codice. Il testo così comincia: «Chiamo Angelo Palego, ho 58 anni, sono ingegnere, chimico e archeologo. Questa è la nona volta che sono sull'Ararat. Da 24 anni sono studente biblico (Testimone di Geova) e sono alla ricerca della biblica Arca di Noè. Nell'agosto del 1989 ho localizzato l'Arca di Noè a 4560 metri di quota sul grande Ararat, proprio sopra il ghiacciaio Parrot. Nel 1990 ho pubblicato il libro: «Ho camminato sopra l'Arca di

Noè» (Secchi editore - Rescaldina-MI - Italy) già tradotto in cinque lingue: inglese, tedesco, francese, spagnolo, portoghese.

La lettera continua: «Amo tantissimo tutte le persone che ho viaggiato in tutto il mondo e ho tanti amici curdi che hanno paginato con i loro somnelli sull'Ararat. Ricordo un episodio (luglio 1989) quando scendendo dall'Ararat un ragazzo (12-13 anni) mi venne incontro e prese sul suo somarello il mio zaino. Qui c'è un errore di scrittura: invece di «mia», Palego ha scritto «viva».

Il testo così continua: «Dopo alcuni km, quando ci lasciamo, non volevo assolutamente nulla. Avevo solamente voluto dimostrare la sua ospitalità. Dovetti rincorrerlo per mettergli di forza lire 20.000 turche in tasca. Dopo l'episodio, una citazione dal suo libro: «Ho scritto nel mio libro» da queste parti (Ararat) non hanno assolutamente nulla tranne tanta, tanta dignità» che invia molto tempo si è persa dalle nostre parti (Ita). Il testo dell'Italia è abbreviato.

Poi Palego torna a parlare delle sue esperienze di viaggio. «Prima di essere testimone di Geova (studente biblico) ho girato tutto il mondo e ho visto sempre tanta ingiustizia, tanta sofferenza e tanto egoismo e non credevo più in Dio, poiché se veramente esisteva doveva fare qualcosa per togliere l'ingiustizia. Studiando la Bibbia ho capito perché 4363 anni fa Dio ha portato il diluvio universale, eliminando tutta la cattiveria, tutta la malvagità e l'ingiustizia allora esistente e salvando solo Noè e la sua famiglia».

Poi, nella lettera c'è l'ultimo capoverso: «Credo profondamente che fra breve tempo Dio porterà la fine di questo sistema, salvando quei pochi che avranno praticato la giustizia. Così il nuovo mondo avrà la possibilità di vivere per sempre, in pace e felicità su questa terra, senza più egoismi, differenze di razza, barriere nazionali, morte e malattie».

Seguono la firma, in corsivo, e ancora in stampatello - il nome della moglie e i numeri di telefono di casa e del luogo di lavoro a Tre-

Marco Piatelli

«Lo lascino, ora hanno avuto tutto»

«Quando è partito gli ho detto: non ci rivedremo più»

LA MOGLIE DEL RAPITO

TRECCATE. ANGELO Palego e Anna D'Andrea, i due esploratori italiani sulle tracce dell'Arca di Noè, sequestrati il 19 agosto dai curdi, bene.

lanciano un appello: «Veniteci a liberare, al più presto». A rendersi conto delle loro condizioni sono stati due inviati del giornale turco «Ozgur Gundem». Li avrebbero incontrati, in una località imprecisata sulle montagne del Kurdistan.

L'ingegnere chimico e Treccate ha dichiarato di trovarsi bene ma di temere per la situazione che si fa in ora più delicata, a causa della guerra che mette a repentaglio la vita e quella degli ostaggi. I due italiani sono costretti a spostarsi sulle montagne, da nascondiglio all'altro.

«I inviati del giornale turco hanno potuto scattare fotografie e registrare anche un video. Oltre a rilasciare dichiarazioni, Palego e la D'Andrea hanno scritto delle lettere alle loro famiglie. Le stesse fatte recapitare nei prossimi giorni dai giornalisti turchi.

Una montatura? La pensa così Wilma Minelli, 38 anni, moglie di Angelo Palego, che le-

ri, per la prima volta, ha accettato di uscire dal silenzio. La donna, malata di forme irreversibili, è scelerata multipla, che l'ha colpita fin dal lontano 1970, si trova ricoverata nella casa di cura comunale di Treccate.

Seduta su un divano dalla sua cameretta, parla molto lentamente. Quasi a fatica, fa passare gli occhiali dalla direttrice e legge: «Mal ricevuto lettere da mio marito, almeno fino ad oggi - afferma scuotendo la testa - L'incontro tra giornalisti turchi e ostaggi? Non ci credo. E' impossibile».

E poi: «Se potessi parlare ai curdi? Direi loro di liberare mio marito. Che bisogno hanno di tenerlo ancora prigioniero? volevano salire alla ribalta internazionale, hanno raggiunto il loro scopo. Ma adesso basta».

Fa un passo indietro. Ricorda come ha appreso delle catture del marito: «Da qualche giorno la mia televisione si era rotta. Ero all'oscuro di tutto. Il pomeriggio del rapimento è venuta a trovarmi una carissima amica. Mi ha guardato con aria interrogativa. Mi ha chiesto preoccupata se sapevo qualcosa. Si è stupita, vedendomi tranquilla.



Wilma Minelli, moglie di Angelo Palego, rapito in Turchia assieme ad un'altra italiana e due svizzeri. La donna: «Ho saputo del sequestro da una mia amica»

Allora ho intuito che era successo qualcosa ad Angelo. Quando mi ha spiegato che era stato rapito, sono scoppiata a piangere».

Wilma Minelli s'infervora: «Da quel momento è cominciato un assalto di giornalisti, fotografi e operatori della televisione. Non ho voluto vedere nessuno. C'è un'altra volta che andò in Turchia nel '84: mi disse niente, lo vidi che preparava il suo zaino. Andrò in montagna, ho pensato, gli piace tanto. Partì per il Monte Ararat. L'anno scorso a novembre mi disse che sarebbe tornato lassù. Gli dissi: «Angelo, non andare, sono brutti momenti, statti a casa». Ma mio marito è un caparbio. Un idealista che non si mette in testa una cosa e la deve fare fino in fondo. Ma c'è un'altra volta che

andò in Turchia nel '84: mi disse niente, lo vidi che preparava il suo zaino. Andrò in montagna, ho pensato, gli piace tanto. Partì per il Monte Ararat. L'anno scorso a novembre mi disse che sarebbe tornato lassù. Gli dissi: «Angelo, non andare, sono brutti momenti, statti a casa». Ma mio marito è un caparbio. Un idealista che non si mette in testa una cosa e la deve fare fino in fondo. Ma c'è un'altra volta che

andò in Turchia nel '84: mi disse niente, lo vidi che preparava il suo zaino. Andrò in montagna, ho pensato, gli piace tanto. Partì per il Monte Ararat. L'anno scorso a novembre mi disse che sarebbe tornato lassù. Gli dissi: «Angelo, non andare, sono brutti momenti, statti a casa». Ma mio marito è un caparbio. Un idealista che non si mette in testa una cosa e la deve fare fino in fondo. Ma c'è un'altra volta che

L'uomo, originario di Bergamo, aveva costruito in America Latina un impero nel settore alimentare

Imprenditore italiano nelle mani della guerriglia

Rapito da un commando in Colombia per ottenere il riscatto

BERGAMO. Nessuna richiesta di riscatto finora alla famiglia bergamasca del Sesana, a Bogotá, dopo il sequestro - avvenuto sabato pomeriggio - dell'ultimo dei fratelli, Giovanni, di 51 anni, sposato, padre di due figli, socio della maggiore azienda agro-alimentare della Colombia (con i fratelli Arturo e Lorenzo), personaggio di primo piano nell'imprenditoria dell'America Latina, già corridore motociclista ed automobilista.

Giovanni Sesana è stato rapito a Meiglar, una cittadina di 10 mila abitanti a circa 100 chilometri da Bogotá. Si trovava a Meiglar per passare il fine settimana nel controllo della costruzione di un complesso residenziale dove sarebbe andato ad abitare. Sesana risiede a Bogotá, così come i suoi fratelli. D'un tratto hanno fatto irruzione una quindicina di guerriglieri, uomini armati in tenuta da combattimento, i quali hanno caricato su una loro auto l'imprenditore bergamasco portandolo via. Da quel mo-

mento sono scattate le ricerche in tutta la Colombia ma senza esito. Si sospetta che gli autori del gesto siano elementi di sinistra impegnati nel cosiddetto esperimento neoparlamentarismo. Pare, forse, armate rivoluzionarie colombiane, il maggiore dei gruppi di questo tipo nel Paese. Ma non vi è certezza su questa circostanza. E' sicuro invece che non risulta arrivata richiesta di pagamento di riscatto.

Giovanni Sesana appartiene ad una famiglia orobica che più di ogni altra forse ha conquistato nel mondo un ruolo di grandissimo rilievo, particolarmente nell'America Latina. I tre Sesana - dapprima Arturo, il più anziano, fondatore del gruppo, poi Lorenzo e quindi Giovanni - hanno una serie di società di produzione di un alimento che rappresenta il cibo base del popolo colombiano, la farina precotta per la preparazione della cosiddetta «arepa». La farina precotta era alla portata di tutte le tasche e riscattata finalmente - grazie all'introdu-

zione produttiva dei pastifici Sesana - la donna da una schiavitù quotidiana che la piegava a lavorare su un pugno di mais.

Oggi i Sesana sono i titolari della «Promesa», il nome della loro maggiore azienda, che controllerebbe più del 60 per cento della produzione di farina nel Paese. Attualmente essi possiedono fabbriche, mulini, pastifici il più noto è il Doris, in omaggio al famoso incrociatore italiano; le loro attività fatturebbero - come si legge nel volume di Ferruccio Arnoldi «Cinquant'anni di storia di bergamaschi nel mondo», una delle quali è centrata appunto sui Sesana - miliardi ogni anno dando lavoro e benessere a migliaia di cittadini colombiani. Giovanni Sesana - tuttora molto conosciuto a Bergamo - ha lasciato questa città nel 1970, dopo aver avviato per alcuni anni un'effimera attività meccanica a Calgarito ed essere stato anche un promettente corridore motociclista. Ora Giovanni non solo un imprenditore grande me-

ma anche un corridore automobilista. Anni addietro era considerato il «numero uno» dell'automobilismo colombiano e per cinque anni vinse regolarmente tutti i campionati nazionali a cui aveva partecipato. Dal libro di Ferruccio Arnoldi si apprende che Giovanni Sesana attualmente il responsabile della manutenzione di tutti i macchinari delle aziende del gruppo e della qualità dei prodotti.

La fortuna del Sesana è iniziata nel 1952 quando il fratello maggiore Arturo, ha lasciato Bergamo in compagnia di un concittadino, partendo per la Colombia - di cui aveva sentito vagamente parlare - portando con sé - come si legge nel volume di Arnoldi - «quattro» tante speranze e una piccola macchina per la produzione della pasta. Proprio da questa macchina è partita poi la creazione del colosso industriale agroalimentare più importante della Colombia.

Amazio Possenti

L'IMPRENDITORE CE L'HA DURO!

...il carattere, si intende. Ma forse anche tu hai le caratteristiche giuste per metterti in proprio. Puoi scoprirlo leggendo lo speciale volume «Come creare la vostra impresa». La prima opera che utilizza il fumetto per spiegare meglio. E' in omaggio con il numero di settembre!



L'abbraccio con Samantha, «torna a Locri»

APRIRE UNA IMPRESA? MAI!

Meglio non farlo se non sapete da dove cominciare. Ma forse potreste scoprire di avere la staffa giusta leggendo lo speciale volume "Come creare la vostra impresa". La prima opera che utilizza il fumetto per spiegare meglio. E' in omaggio con il numero di settembre!



COME CREARE LA VOOSTRA IMPRESA

MILIARDAIRE

IDEE E CREATIVITÀ

Le notizie giunte da Roma sulla cassa integrazione decisa per 333 dipendenti scatenano la ribellione

Rivolta all'Enichem di Crotone

Operaio minaccia di lanciarsi da una torre

CROTONE. Rivolta nello stabilimento Enichem di Crotone. Alcuni operai (non si è potuto apprendere il loro numero, né le loro condizioni) sono rimasti intossicati dall'incendio che loro stessi avevano appiccato per protestare contro la cassa integrazione decisa dall'azienda. Gli intossicati sono stati già trasportati all'ospedale. San Giovanni di Dio di Crotone. Le forze di polizia hanno tentato di entrare nello stabilimento, prelevando da un lancio di candelotti lacrimogeni, ma invano. Gli operai, infatti, hanno continuato fino a tarda sera ad alimentare le fiamme che fanno da barriera davanti all'ingresso principale dello stabilimento. Il fatto, poi, che gli operai si siano barricati dietro grossi quantitativi di fosforo impedisce qualsiasi tentativo di fare irruzione nell'area industriale, né, tanto meno, avviare con loro una qualsiasi trattativa.

La scintilla della rivolta è stata il protesto di un operaio, Michele Mattace, 33 anni, che per undici ore era rimasto sul balcone della torre fumaria, minacciando di lanciarsi nel vuoto. «Io fossi stato garantito il suo posto di lavoro. E, a mano a mano che passavano le ore, allo stabilimento Enichem la protesta si è allargata. La notizia, giunta da Roma per vie ufficiose, che l'Enichem non ha inteso recedere dalla messa in cassa integrazione guadagni di 333 dipendenti della sede di Crotone ha subito provocato incidenti.



Incendiati per strada bidoni pieni di fosforo. Numerosi feriti intossicati dal fumo



Un operaio rimasto per 11 ore sulla torre (al centro). Accanto, il ministro Gino Giugni

A destra, Franco Bernabè dell'Eni

Gli operai hanno spaccato le vetrate dello stabilimento e subito dopo hanno riversato sulla strada statale 106 Jonica, che passa davanti alle uscite principali dell'Enichem, il fosforo che si trovava in bidoni e che era preparato in previsione di un esito negativo della riunione romana. Le forze di polizia, presidiavano già la zona, riuscivano a bloccare il traffico pochi istanti prima che il fosforo si incendiava.

Ma la squadra dei vigili del fuoco che aveva tentato di intervenire per spegnere l'incendio ha avuto difficoltà ad avvicinarsi alle fiamme per una sassaiola degli operai. Il timore dei vigili del fuoco era per la nube, molto tossica, provocata dalla combustione del fosforo. Il questore, Calanzano, Gianni Carnevale, è partito alla volta di Crotone, dove in poche ore si sono concentrate tutte le forze dell'ordine.

Alcuni focolai di incendio sono stati appiccati tra gli impianti, crescendo il timore di scoppi. Gli operai si sono, di fatto, gliati all'interno dello stabilimento, usando, protezione, dei grandi sacchi contenenti zeoliti e fosforo. La nube, alzandosi per l'incendio del fosforo sulla strada, per

effetto del vento, si è spostata verso la città. Alcune ambulanze hanno tentato di raggiungere lo stabilimento, ma la tarda serata, mentre davanti ai cancelli e nelle zone circostanti la polizia - in senso di antisommossa - ha preso posizione.

Tutto questo è accaduto poco dopo che la protesta di Michele Mattace si era conclusa. L'operaio aveva minacciato di lanciarsi nel vuoto se non gli veniva garantito il posto. «Il gesto», ha detto Mattace che comunicava attraverso radio ricetrasmittente - «il motivo della esasperazione di perdere il posto di lavoro. Senza non si può condurre una vita onesta e tranquilla».

L'operaio era solito ieri mattina intorno alle 8 sul più alto della fabbrica, appena finito il suo turno di lavoro come elettricista.

Aveva servito il caffè ai colleghi e poi eludendo la sorveglianza era salito sulla torre, per la sua altezza ed il forte vento oscillava continuamente. Poco dopo le 19,30, Mattace è sceso dalla torre, alta 120 metri, e ha fatto un colloquio con un dipendente dell'Enichem, l'ing. Gastone Marchetti, anche lui messo in cassa integrazione. Era stato lo stesso Mattace a chiedere di parlare con l'ingegnere, il quale ha convinto l'operaio a scendere in quanto «da lui giungevano notizie positive».

Il sindaco di Crotone, Carmine Talarico, è ritornato dalla riunione di Roma, definito irresponsabile la posizione assunta dall'Enichem, che ha voluto saperne di recedere dal proprio atteggiamento.

(r. arl)

(Segue pagina 12)

I dirigenti e il personale della SpA partecipano al grave lutto della famiglia Angelini per la scomparsa del dott. Igino Angelini cavaliere del lavoro presidente del gruppo

La sua dolente e ininterrotta compagnia che è di dedizione al lavoro. Ancona, 6 settembre 1993.

I dirigenti e il personale della SpA partecipano con profondo dolore al grave lutto della famiglia per la scomparsa del dott. Igino Angelini presidente del gruppo

Ancona, 6 settembre 1993.

I dirigenti e il personale della SpA partecipano con profondo dolore al grave lutto della famiglia per la scomparsa del dott. Igino Angelini presidente del gruppo

Ancona, 6 settembre 1993.

I dirigenti e il personale della SpA partecipano con profondo dolore al grave lutto della famiglia per la scomparsa del dott. Igino Angelini presidente del gruppo

Ancona, 6 settembre 1993.

I dirigenti e il personale della SpA partecipano con profondo dolore al grave lutto della famiglia per la scomparsa del dott. Igino Angelini presidente del gruppo

Ancona, 6 settembre 1993.

Irregolarità nella gestione del depuratore, inviati altri avvisi di garanzia per il controllo del sistema idrico

Porto Azzurro, indagato il direttore del carcere

Accusato di inquinamento, e l'Elba resta senza acqua potabile

LIVORNO. L'Isola d'Elba trauma. Una raffica di avvisi di garanzia, almeno quattro secondo le indiscrezioni, ha alzato il velo su due clamorose indagini che erano state condotte, fino ad oggi, nella massima segretezza da parte della procura della Repubblica presso la pretura di Livorno.

Nel mirino dei magistrati livornesi, sono due scottanti capitoli: le violazioni delle norme sulla qualità dell'acqua potabile, e le irregolarità nella gestione del depuratore che serve il carcere di Porto Azzurro.

Tra i destinatari delle informazioni di garanzia, che sono state notificate dai carabinieri di Portoferraio nel pomeriggio di ieri, c'è anche Domenico Nucci, il direttore del carcere di Porto Azzurro. A lui la magistratura livornese imputerebbe la responsabilità di quello che risulta essere un pessimo funzionamento del depuratore della casa circondariale, con conseguenti disfunzioni che hanno portato

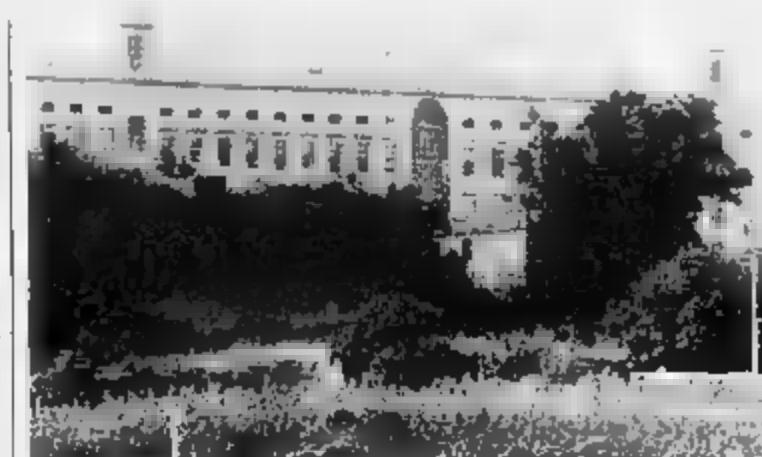
gravi danni all'intero ecosistema della località albana.

Gli altri avvisi di garanzia, dei quali non si conoscono per il momento i destinatari, sono stati inviati dal sostituto procuratore circondariale Antonio Giacconi ad altrettanti responsabili dei servizi di approvvigionamento idrico dell'Isola d'Elba.

«Si tratta di due tronconi d'inchiesta ben distinti - ha tenuto a precisare lo stesso Giacconi - da una parte ci sono le indagini su tutti gli acquedotti dell'Isola d'Elba e dall'altra le irregolarità del depuratore del carcere di Porto Azzurro».

Inutile tentare di «strappare» al magistrato i nomi degli altri avvisati, anche se pare che tra essi risultino sindaci dei Comuni elbani.

Ma andiamo per ordine. L'indagine sugli acquedotti dell'Elba, che venne iniziata nel 1990 grazie ad alcune notizie di reato, ha portato, nei giorni scorsi, a clamorosi sviluppi.



Il carcere di Porto Azzurro nella bufera: il suo depuratore non funziona

Tutti i Comuni elbani sono infatti risultati fuorilegge rispetto alle normative relative alla qualità delle acque potabili.

In parole povere, dai rubinetti delle case dell'Isola livornese, è uscita per anni acqua non potabile, potenzialmente dannosa alla salute dei

consumatori. Sarebbero stati infranti sia i parametri batteriologici che quelli chimici, in violazione dell'art. 21 del dpr del 1986.

Da qui le tre informazioni di garanzia inviate al tre responsabili della distribuzione delle acque potabili in tutti i comuni dell'Elba dal 1990 al 1993.

Degli acquedotti passiamo al depuratore del carcere di Porto Azzurro. «Durante alcuni sopralluoghi - ha detto Giacconi - sono state ravvisate alcune irregolarità nel funzionamento del depuratore del carcere di Porto Azzurro. Stiamo lavorando, posso dire altro».

L'avviso di garanzia al direttore del carcere rappresenta però un salto di qualità nelle indagini del magistrato livornese che sta, abbiamo visto, coordinando un'inchiesta dai molteplici fronti. Secondo alcune indiscrezioni raccolte negli ambienti giudiziari, i prossimi giorni l'inchiesta, dovrete «Acque pulite», dovrebbe approdare all'Isola di Capraia per poi spostarsi sul continente. Nel mirino degli inquirenti, oltre alla rete idrica della Capraia, anche alcuni scarichi civili e industriali fuorilegge scovati nel tratto di costa tra Piombino e Livorno.

Francesco Gazzetti

Per l'omicidio

Giallo di Torino

Libertà negata e fidanzato

BERGAMO. E' stato rigettato dal tribunale della libertà di Bergamo il ricorso per la scarcerazione di Gianmaria Negri Bevilacqua, detto Jimmy, il giovane accusato dell'omicidio di Laura Bigoni, trovata uccisa nel suo appartamento di vacanza a Clusone il primo agosto scorso. Jimmy, ex fidanzato della giovane, è in prigione dal 6 agosto sotto l'accusa di omicidio volontario. Gli avvocati difensori Saponara e Nardo avevano chiesto il riassestimento della posizione dell'assistito e la sua scarcerazione. Il tribunale della libertà ha però confermato il provvedimento restrittivo emesso dal gip di Bergamo nei confronti dell'indiziato che dunque resta in carcere. Rimanendo per ora in carcere anche il tassista Sesto San Giovanni, Damiano Del Vecchio, di 60 anni, che è arrestato il 27 agosto scorso per false attestazioni al pubblico ministero. Anche i difensori hanno presentato ricorso al tribunale della libertà, che si occuperà del caso in un'altra udienza. [Ansa]

RINGRAZIAMENTI

Victor e Ilaria Arduino commosse per la grande dimostrazione d'affetto e stima tribuita al loro

Nino

Alberto Cadario

Gina Ella

Cristina Scalfaro

Piero Valentino Bonardo

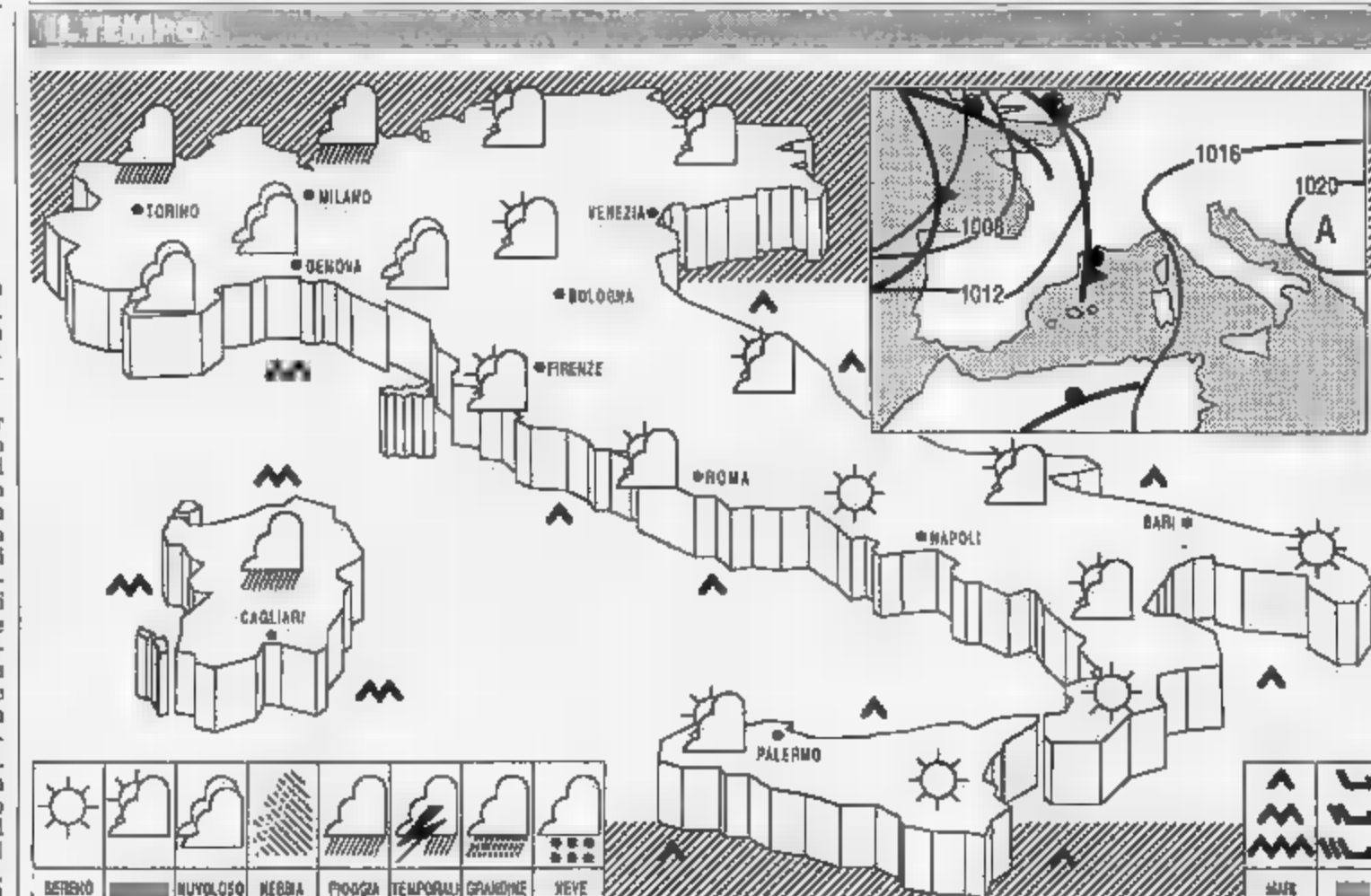
Clelia Beccaria Panarese

Asti, giovane drogata

«Meglio il carcere che la comunità»

ASTI. «Piuttosto che andare in comunità preferisco il carcere». Così ha raccontato domenica pomeriggio ai carabinieri Antonella Femicola, 20 anni, tossicodipendente di Asti.

Agli arresti domiciliari per spaccio, dopo l'ennesimo litigio con la madre che cercava di convincerla a farsi curare in un centro di recupero in Emilia, la ragazza è uscita di casa ed ha raggiunto la caserma per farsi arrestare. Processata per direttissima la giovane, difesa dagli avvocati Paolo Bagnedonte e Aldo Mirate, è stata però assolta. Secondo il pretore Simona Sacco il fatto «costituiva reato». Il pretore l'ha tuttavia accolta facendola trasferire nel carcere di Alessandria. Antonella Femicola era stata arrestata nel maggio scorso mentre in piazza cattedrale ad Asti consegnava una dose di eroina a un giovane amico. (r. gon.)



Mediterraneo centrale è presente un campo di pressioni relativamente alto e isolato.

Sulle regioni occidentali Sardegna cielo da moderatamente nuvoloso a nuvoloso con possibilità di locali piogge più probabili in prossimità dei rilievi. Sul resto cielo inizialmente sereno o poco nuvoloso, salvo sviluppo di nubi cumuliformi in prossimità dei rilievi. Serata lunghetta ad aumento della nuvolosità sul versante prealpino centro-settentrionale. Dopo il tramonto visibilità ridotta per foschie sulla pianura padano-veneta, nelle valli e lungo i litorali delle altre regioni.

In ulteriore lieve aumento, specie sulle isole maggiori.

deboli sud-occidentali.

il mar Ligure ed i mari circosanti. Sardegna: generalmente mosso gli altri mari.

PREVISIONI PER DOMANI: regioni settentrionali, Toscana e Sardegna nuvoloso. Sulle altre regioni prevalenza di cielo sereno o poco nuvoloso.

CITTÀ ITALIANE			
	min	max	
Bolzano	5	23	
Verona	11	22	
Torino	11	22	
Venezia	11	21	
Milano	10	24	
Torino	11	21	
Cuneo	13	22	
Genova	18	24	
Bologna	10	24	
Firenze	11	28	
Pisa	13	26	
Ancona	11	26	
Parigi	14	24	
Praga	10	23	
L'Aquila	6	24	
Roma Urb	13	27	
Roma Ciamp	13	27	
Comptobase	11	25	
Bari	11	28	
Napoli	13	26	
Potenza	11	27	
S.M. Lucia	19	20	
R. Calabria	10	23	
Palermo	6	24	
Catania	13	27	
Alghero	13	27	
Cagliari	15	28	

CITTÀ ESTERE			
	min	max	
Amsterdam	9	13	
Atene	18	26	
Bangkok	24	30	
Berlino	8	17	
Bruxelles	6	21	
Guernsey	6	20	
Copenaghen	8	15	
Dubai	11	18	
Francfort	9	22	
Gerusalemme	17	26	
Ginevra	5	16	
Helsinki	21	32	
Hong Kong	21	32	
Il Cairo	22	36	
Lisbona	23	27	
Los Angeles	11	18	
Madrid	15	20	
Montreal	16	23	
Mosca	8	15	
New York	19	20	
Parigi	6	20	
Pechino	—	—	
Rio de Janeiro	15	31	
Sydney	9	18	
Tokyo	22	25	
Uster	14	20	
Yokohama	6	20	

Mentre il Tenno incontrava Scalfaro, la moglie ha seguito il richiamo della sua «fede segreta»

L'imperatrice sceglie la Chiesa

Ha pregato davanti alla Madonna

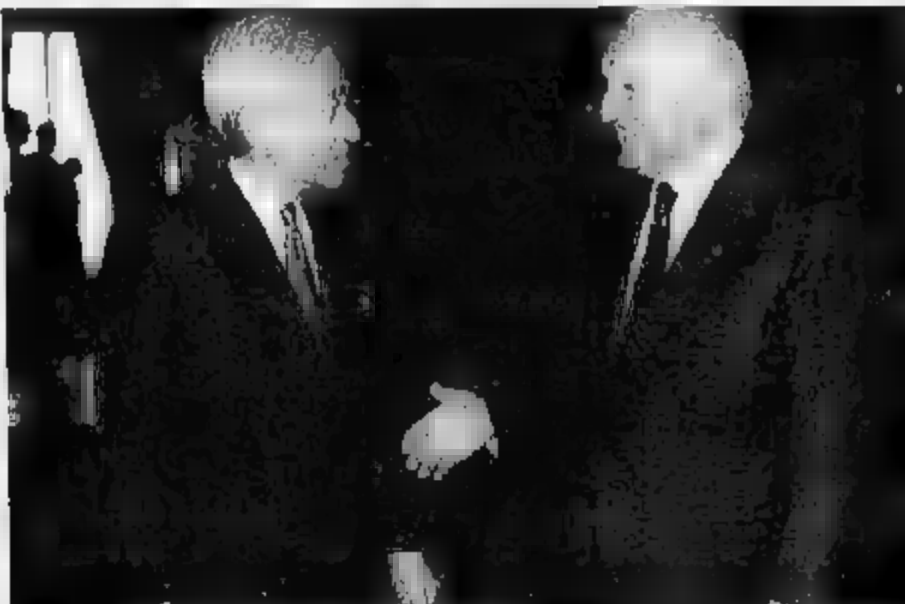
ROMA. Ha fatto il suo ingresso alla Madonna nella cappella del Sacro Cuore, ieri pomeriggio, l'imperatrice Michiko vestita di rosa, lieve e gentile, la esilhouette in kimono stampato antico. Mentre il marito, l'imperatore Akihito, negli appartamenti imperiali del Quirinale riceveva Spadolini, Napolitano, Ciampi, la moglie si concedeva una pausa privata e si recava in visita nell'aristocratico collegio di Trinità dei Monti, dalle suore dove lei a Tokyo ha compiuto gli studi liceali e universitari negli Anni Cinquanta. E, ricevuta dalle sorelle, da Marianna Scalfaro e da sessanta ex allieve dell'istituto, ha preso la sede, ha ammirato lo splendido giardino che sovrasta la città. Poi, nella cappella carica di ex e di gioielli, si è raccolta davanti alla Mater Admirabilis, la Madonna del lavoro, dello studio, della verginità e della speranza che protegge i 200 istituti del Sacro Cuore sparsi per il mondo.

La moglie del Figlio del Sole devota alla madre di Gesù? L'imperatrice verrà a ingiunzioni e a preghiere qui, aveva annunciato settimana scorsa la madre superiora alla giornalista di Ntv (la Fininvest) Mitsuaki Watanabe. Che oggi spiega: «Che Michiko è cattolica nell'anima, in Giappone è noto, anche se viene detto sottovoce. Certo non è battezzata, altrimenti avrebbe potuto diventare la moglie del principe ereditario - aggiunge - Ma il popolo la considera un'eroina che soffre nel

L'imperatore Giappone, Akihito, accolto dal presidente della Repubblica Scalfaro al Quirinale

l'anima la sua fede e simpatizza per lei.

E' stata l'unica parentesi privata a una visita romana destinata più formale del turistico viaggio. L'imperatore e la principessa erano arrivati nella capitale in tarda mattinata, ricevuti a Fiumicino dal ministro degli Esteri Andreotti e da sua moglie. A mezzogiorno e dieci la limousine blu è entrata nel cortile al Quirinale dove si aspettavano il presidente Scalfaro e la figlia Marianna, col segretario generale della presidenza Gaetano Giffuni. Inni nazionali, la bandiera nipponica sulle torrioni. L'imperatrice elegante e fuori tempo, in un tailleur color cipria e piccola toque in tinta con fiori e violette, la sciarpa Chanel bicolore degli Anni Cinquanta, Marianna Scalfaro in blusa fucsia e gonna nera, si allontanano mentre Akihito e Scalfaro passano



granatieri e corazzieri a cavallo. Un saluto alle massime cariche dello Stato italiano e a una manciata di ministri della Repubblica, poi la coppia imperiale viene accompagnata negli appartamenti imperiali costruiti alla fine del '500, ospitare la guardia svizzera del Papa, allora inquilino del Quirinale, poi modificati dal Bernini e, nel 1868, trasformati in alloggio. Capi di Stato stranieri in visita a Roma. A cominciare da Kaiser Guglielmo II, il quale si deve la denominazione «imperiali». Stanze splendide, arredate mobili,

quadri e suppellettili provenienti dalle residenze dei Savoia. Come il salotto giapponese, rivestito di pannelli laccati e specchiere. 700 provenienti dal castello di Moncalieri. Il numero seguito albergo tanto al Gran Hotel, due camion di bagagli. Assieme ai funzionari degli Esteri e della sicurezza ci sono i membri della Kunai Cho, l'Agenzia dell'Imperiali, ciambellani e dame di compagnia e persino il parrucchiere personale dell'imperatrice.

Colazione e lavoro con Scalfaro. Alle 15,45, visita all'Istituto di Cul-



L'imperatrice nipponica Michiko, assieme a Marianna Scalfaro, figlia del presidente della Repubblica, durante la visita italiana della coppia imperiale

E' stata ricevuta dalla figlia del Presidente dalle suore di Trinità dei Monti «Nell'anima, Michiko è sempre cattolica»

strazione di benvenuto all'imperatore e chiede di metter fine alla caccia alle balene. Il governo del Giappone preme perché la caccia rimpia alla grande il giapponese ghiotto della carne dei cetacei ma l'imperatore, che è biologo, non è un ittologo. La fama internazionale, da buon shintoista sarebbe vicino agli ambientalisti. E guarda sorridendo al blitz verde. La sera, gran ricevimento da Scalfaro nei giardini del Quirinale. E oggi colazione da Ciampi a Villa Madama.

Maria Grazia Bruzzone

«Poco sicura»

Italia vietata all'esercito di Karpov

BRUXELLES. L'Italia sembra dare sufficienti garanzie alla Cina per accogliere la preziosa mostra d'arte che appena chiuso i battenti in Belgio, quella dei guerrieri terracotta dei loro cavalli a grandezza naturale scoperti nella regione Xian. La mostra - secondo gli organizzatori belgi - avrebbe già potuto essere in Italia. «L'Istituto italiano per l'Asia, con sede a Roma, si era detto interessato all'esposizione», afferma Paul Elen, direttore del servizio culturale della pittura di Anversa e responsabile dello mostra, ma le autorità cinesi per il momento hanno deciso diversamente.

All'invio di guerrieri in Italia, secondo Elen, si opporrebbero non solo problemi di sicurezza dopo i recenti attentati al patrimonio culturale, ma anche i guai finanziari. Accogliere i guerrieri primo imperatore cinese costerebbe al mese 100.000 dollari - circa 160 milioni di lire - cui vanno aggiunte le spese di trasporto e soprattutto di assicurazione: il valore della mostra viene valutato in un miliardo di dollari. Dopo aver detto no - almeno per il momento - all'Italia, i cinesi speravano di concludere un accordo con un'organizzazione americana di Houston, ma - si osserva - anche con quest'ultimo candidato l'operazione non è andata in porto. I due guerrieri cinesi e i cinque cavalli che fanno parte della collezione di Xian sono stati messi in deposito. [Ansa]

IL CITTADINO

Nel governo è entrato il ministro della proroga

Agosto continuo governo e Parlamento rinviano di anni, precisi termini di scadenza fissati per legge. Per di più ciò avviene in modo del tutto scorretto e quasi sempre all'ultimo ora o, peggio, fuori tempo.

fronte al susseguirsi di slittamenti decisi in extremis dalla Camera o al Palazzo Chigi, perché non viene istituito il ministro della Proroga?

Questo dicastero, naturalmente portafoglio, dovrebbe avere il compito di evitare al cittadino gli attuali gravi inconvenienti, provvedendo in tempo utile allo spostamento e coordinamento di tutte le scadenze previste da leggi e regolamenti nelle materie più disparate, prima fra tutte quella fiscale, come lo slittamento della scadenza per la presentazione della denuncia dei redditi Irpef e la riapertura dei termini condotti tributari.

Il campionario dei rinvii è stessimo. Limitiamoci ai più recenti. Il 31 agosto scorso scadeva il termine di pagare la tanto contestata tassa sul medico di famiglia. E' stato spostato dal ministro della Sanità Maria Pia Garavaglia al 15 settembre prossimo.

Il 12 marzo doveva entrare in vigore il decreto legislativo estende l'obbligo di presentare la ricetta medica per la quasi totalità dei farmaci. L'ex ministro della Sanità Raffaele Costa ne ha, però, rinviato la scadenza sei mesi, perché l'Italia non era pronta ad uniformarsi alla normativa Cee. Una settimana fa, dopo l'assalto alla farmacia, c'è stato il secondo, ma forse non ultimo, rinvio: il 10 gennaio '94 disposto dalla Garavaglia.

Il 30 agosto il governo varerà il decreto-legge n. 330, soprannominato «milleproroghe» perché per quinta volta consecutiva sono stati differiti i termini fissati da leggi. Molte di queste interessano i cittadini.

L'art. 30 prorogato al 31 dicembre '94 il termine per l'adeguamento alla normativa di sicurezza degli impianti elettrici in tutti gli appartamenti, nelle scale degli edifici e negli altri locali condominiali (il costo di parecchi milioni di alloggi). L'originaria scadenza era fissata al marzo scorso.

L'art. 44 ha fatto, invece, slittare il 15 ottobre prossimo il termine per la presentazione della denuncia possesso di piante



rare o animali in via di estinzione, protetti dalla Convenzione di Washington 3 marzo '73. Chi, per scopo commerciale o per uso personale, possiede esemplari vivi, morti, imbalsamati, o loro parti, come d'avorio, trofei di caccia, gusci di tartaruga e altri animali o piante appartenenti a specie rigorosamente protette dovrà consegnare la denuncia al Corpo forestale dello Stato (il facsimile del modulo è pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale del 1° settembre '93).

Sono, tuttavia, essenti i possessori di bracciali, anelli e statue di avorio e le signore proprietarie di pellicce o di borse, scarpe e cinture di cocodrillo, semprché questi oggetti sono stati messi in vendita.

L'art. 46 del provvedimento ha, invece, prorogato di due anni al 31 dicembre '95 il regime graduazione degli sfratti. La decisione del governo ha accontentato gli inquilini, che per altri due anni non dovranno lasciare l'alloggio affittato, e i duramente criticati della Confedilizia, che ritiene la proroga costituzionale perché i provvedimenti emessi dall'autorità giudiziaria restano sospesi fino a quando il prefetto non ritenga di rendere esecutiva la sentenza.

Non mancano casi clamorosi di proroghe a getto continuo anche per esempio, l'articolo della legge di edilizia (n. 46 del '95) impone l'obbligo di denuncia al catasto edilizio urbano delle modifiche interne ad un appartamento senza aumento di cubatura. La scadenza prevista originariamente per l'85 è slittata via via di otto anni fino al 31 dicembre prossimo con ben sette decreti-legge e nove leggi.

Paradossalmente, però, il Parlamento ha due volte l'ultimo rinvio: prima con l'art. 14, comma 4-bis, della legge n. 46 del 19 marzo '93, poi con l'articolo 1, comma 5-ter, legge n. 76 del 24 marzo '93. Un errore che certamente le Camere non avrebbero se fosse assistito il ministro della Proroga.

Pierluigi Franz

Polemica con la Federazione internazionale che ha avviato il campionato «ufficiale» tra i ripescati Karpov e Timman

Match miliardario per il trono degli scacchi

L'inglese Short all'assalto «tecnologico» dello zar Kasparov

LONDRA DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

E' una doppia sfida, per il mondo degli scacchi, quella che da oggi si svolge sul palcoscenico del Savoy. C'è - un campione di pietre - quella lanciata da Nigel Short, inglese ventottenne con un passato di alti e bassi ma recentemente in forma spettacolare, al campione in carica Garry Kasparov, che disputa la quinta finale mondiale in anni. E c'è la sfida che i due hanno lanciato compatti alla Fide - la Federazione internazionale degli scacchi - abbandonando la sua guida e formando una nuova associazione il cui fine era di rendere loro qualche miliardo di più.

Per la prima volta due sfide si vorranno tempi lunghi - forse in otto settimane previste per i 24 incontri in programma - per sapere se Short è in grado di ripetere l'amarco compiuto nel 1972 dall'americano Bobby Fischer, quello di strappare la corona di campione del mondo alla scuola sovietica; e Kasparov, trentenne, resta insuperabile e saprà avere ragione di Short con l'autorità dimostrata



Il campione mondiale di scacchi, Garry Kasparov

tre anni fa contro Anatolij Karpov. Se Short saprà tenere fede alla fama di esecutore impietoso non appena vede l'avversario in difficoltà, o se Kasparov riuscirà a intimidire l'avversario, con le sue smorfie e i suoi commenti.

Tra l'altro ci si domanda il

convitato di pietra farà mai a sua comparsa. Quella fra Kasparov e Short, indubbiamente, una battaglia psicologica oltre che tecnica. E Short, nella rincorsa al palcoscenico del Savoy, è stato ferito nei confronti dell'avversario, sando di rimando la creatu-

ra dell'Urss di volta, quindi legato a filo doppio al Kgb. Ecco: il convitato di pietra, nel primo round post-sovietico, potrebbe essere proprio l'ombra dell'Urss. Che Kasparov vanga dall'Azerbaijan e non da Mosca, che sia stato - mai - la vittima e non il campione - un Kgb e di un apparato partitico che sostenevano Karpov, forse sottigliezza che lo sfidante inglese non percepisce. Tutto serve, in un mondiale di scacchi.

Forse dell'altra sfida, quella che tocca la politica internazionale degli scacchi, c'è già il risultato. Zolt, una cittadina olandese senza molte glorie, si è infatti avvitato nel campionato del mondo ufficiale, quello in cui la Fide ha messo in campo - per replicare al ribelle di Londra - Karpov (che è serata ha vinto la prima partita) e l'olandese Timman. Ma è, rispetto allo show del Savoy, un non-evento. Entrambi sono stati sconfitti da Short nella sua scalata da sfidante, e c'è nessuno nel mondo degli scacchi che non sappia che il campionato è quello di Londra.

Sorreggito da favorito Kasparov, che partirà col bianco e avrà quindi

la prima mossa. Anche il mondo degli scacchi è capace di riservare sorprese, i pronostici in gran parte per lui; e in effetti, su nove volte che i due si sono incontrati, soltanto la prima volta l'inglese. Londra Kasparov è venuto agguerrito: con la madre Clara, che non lo lascia un attimo, ma anche con una équipe di consiglieri a di da vero re degli scacchi e che prende come Beljaskij e Azmaiparashvili. Short si avvale invece del campione inglese Speelman e di due tedeschi Müller. Ma è soprattutto il computer, con i chip impegnati a discutere con i due scacchisti i probabili esiti delle mosse, cercando via via innovative per la vittoria. La posta in gioco lo vale: grazie anche ai diritti televisivi e allo sponsor d'eccezione Times, e nonostante una preavviso di biglietti che va un po' a rilente, Londra è riuscita a offrire «borso» di 1,7 miliardi di lire. Cinque ottavi andranno al vincitore, il sconfitto.

Fabio Galvano

Concluso il concorso delle ultracinquantenni

Rimini, anche una nonna può diventare miss

RIMINI. Una scroccata assasi-

impedito che l'evento si verificasse nel luogo più canonico, la terrazza della Rotonda sul Mare. E «Miss Over 50» è stata proclamata ieri notte da Gianni Ippoliti all'interno dell'angusto Bar Nettuno, alla buona fra sedie e tavoli di plastica; in una rezza incredibile ma con le capigliature selve. Disconoscono le 14, tutte in abito da sera: nonne ultrassessantenni e le belle rughe abbronzate e il fisico imponente, bellone taglie da mannaquin che cinquant'anni non li dimostrano proprio, molte signore raffinate che portano i segni alteri di una splendida giovinezza.

Parlare di evento non è del tutto esagerato: nato come evidente provocazione, piazzato strategicamente alla fine di un'estenuante settimana di gare tv per giovanissime, il concorso è subito esaltato i giornali. L'idea della «Ultracinquantenne», si direbbe in italiano, ha

un tal vortice di iscrizioni fra Siracusa e Bolzano, da dimostrare che le donne hanno di sentimenti defunte o fuori uso al compimento del mezzo secolo. Altre sono le loro armi che non la bellezza; il fascino, la simpatia. E a volte, la voglia di scherzare.

Però, sullo scherzo, bisogna andarci cauti, perché la gara ha preso il mare a tutte. Davide Niccolò, 25 anni - creativo della nota riminese come il socio Elio Pari coinventore della rassegna - fessa - impazzito, in questi giorni: al telefonino squillava di continuo. Le signore volevano consigli come vestirsi e pettinarsi: «Mi metto o no la minigonna?», «Posso sfilare gli occhiali?», chiedevano. Qualcuna anche offesa, nel regolamento, s'è dovuta scrivere: «Vietati gli abiti succinti», soprattutto dopo che alla prima eliminazione di agosto una candidata s'era presentata mezza nuda. [m.v.]

CE L'HAI LA VOGLIA?

Di metterti in proprio, si intende, diventando imprenditore. Se hai voglia di mettere alla prova le tue capacità scopri le tue chance con lo speciale volume «Come creare la vostra impresa». La prima opera che utilizza il fumetto per spiegare meglio. E' in omaggio con il numero di settembre!



UNITREND



WOLMER



**ANCHE A SETTEMBRE LA GARANZIA
DI UN ACQUISTO A PREZZI DIMEZZATI!**

TAPPETI ORIENTALI

<i>Mossul Nomadi cm. 136 x 210</i>	L. 1.300.000	650.000
<i>Cinesi Pekino cm. 160 x 245</i>	L. 1.780.000	1.250.000
<i>Berkana Cina cm. 123 x 185</i>	L. 1.250.000	950.000
<i>Cinesi 100 Line Scendiletto cm. 140 x 70 (la coppia)</i>	L. 750.000	550.000
<i>Pakistan Imperiale cm. 123 x 183</i>	L. 1.280.000	850.000
<i>Persiani Varie Provenienze cm. 300 x 200</i>	L. 4.200.000	2.100.000
<i>Berkana Cina cm. 180 x 290</i>	L. 3.500.000	2.800.000
<i>Tappeti Persiani Nomadi cm. 90 x 130</i>	L. 700.000	350.000
<i>Scendiletto 3 pezzi Cinese</i>	L. 1.100.000	780.000
<i>Qum Kork Persia cm. 140 x 200</i>	L. 4.900.000	3.000.000
<i>Nain con seta Persia cm. 127 x 210</i>	L. 2.400.000	1.200.000
<i>Tabriz finissimo cm. 150 x 200</i>	L. 5.700.000	4.700.000
<i>Panderman Turco cm. 200 x 295</i>	L. 2.450.000	1.750.000
<i>Samarkanda Cina cm. 150 x 240</i>	L. 1.660.000	1.245.000

Corsie Varie Provenienze a partire da L. 650.000

Tappeti Quadrati Varie Provenienze a partire da L. 850.000

A T T E N Z I O N E !

**SU TUTTI I TAPPETI ORIENTALI AVRETE, COMPRESO NEL PREZZO,
UN VASO CINESE LAVORAZIONE AUTENTICA CLOISONNÉ.**

EXPOWOLMER

V. Botticelli, 25
Tel. 011/2465271

RACCONTI D'ESTATE



V che le parti della *Colombe d'or*? Allora bisogna parlare di Saint-Paul-de-Vence. Bernard-Henri Lévy comincia così a descrivere il celeberrimo paese della Provenza nel retroterra di Nizza, una specie di piccolo con mura fortificate, vecchie dimore di pietra che degradano sui pendii, scale o selciati, dai lastroni quadrati e irregolari, delle cose più belle, e dappertutto ciuffi di lavanda e rosmarino.

Ci siamo appena seduti al Flore, a due passi dalle Editions Grasset dove è ospitata la redazione della *Régle du jeu*, la bella rivista che questo attivissimo, intraprendente e affascinante, ma anche discusso, enfant terrible delle lettere francesi ha recentemente fondato. Dalla immacolata col colletto floscio e le ampie maniche a sbuffo spunta un volto affilato, dall'impallidito, i lineamenti delicati e gli occhi neri penetranti. Il corpo longilineo e teso, un fascio di nervi: Bernard-Henri Lévy ha tutta l'aria d'un eroe romantico uscito da un quadro di Géricault o di David. D'ultrondo, come quei passionari che alterano tre salotti e barricate, lui riesce a coniugare l'impegno non comune - tra l'altro in favore della pace nell'ex Jugoslavia - con la mondanità più esclusiva. Come in occasione del suo terzo matrimonio, qualche settimana fa, proprio a Saint-Paul-de-Vence, riempiti di intellettuali, politici, gente di cinema e teatro oltre a «uno sciamano di graziosissime donne che dietro la bella sposa, l'attrice Arielle Dombal, salivano vacillando sui tacchi a spillo».

«Di Saint-Paul - prosegue tutto d'un fiato - piacciono i profumi, il canto delle cavallette, la luce morbida, quasi velata, che spinge un po' i colori: i grigi, gli ocra, i malva chiari e i bianchi - tutta una gamma toni che si ritrovano tali e quali a La Colombe d'or. E poi c'è il mare di Antibes, in basso, a ventina di chilometri. Yves Montand che a La Colombe ci viveva, o che ogni mattina scendeva per la - ora di nuoto, di sempre: «Quest'acqua è talmente bella e limpida che, sulla Costa, è l'unica a far bene ai miei capelli». Montand l'anima, il genio tutelare de La Colombe. Sulla terrazza, aveva il tavolo vicino al muro, sotto il grande albero di fichi, proprio accanto all'entrata dell'albergo. Non so se fosse il tavolo migliore, ma lo era diventato e lo è ancora: «Il tavolo di Montand» soprattutto quando lui non c'era. Quanto cene con lui... C'erano il suo amico Semprún, passato per clandestinità, con qualche da grande di Spagna, Jimmy Baldwin, lo scrittore che abitava anche lui. A volte arrivava Dirk Bogarde, ascoltava le nostre discussioni politiche, sarcastiche e taciturne. C'erano il pittore Jacques Marjane, Francis Roux, il padrone, il figlio François, mio grande amico, e naturalmente c'era Simone Signoret che, non c'è bisogno di dirlo, era la mente politica della . Le ho detto che anche loro si sono sposati là».

Nel mio sguardo dove aver colto qualcosa. «Beh, diciamo meglio: anch'io - sposato là, come loro. Sebbene non pensavo a loro. A dire il vero però, sì che potevo saperlo che sarebbe finita così, dato che quarant'anni questo luogo già apparteneva a loro. C'è una bellissima foto del loro matrimonio, su una

IL LUOGO. Saint-Paul-de-Vence con Montand e la Signoret



Sopra il borgo di Saint-Paul-de-Vence visto dalla «Colombe d'or», l'albergo in cui si sposarono Simone Signoret e Yves Montand e in cui (foto a sinistra) si unì in matrimonio qualche settimana fa Bernard-Henri Lévy e Arielle Dombal

«Simone, sebbene vecchia e gonfia e rosa dall'alcol, era così bella che sembrava indecente guardarla»

BERNARD-HENRI LEVY

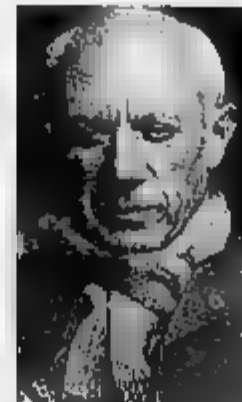
L'eroticismo è una colomba d'oro

parete dell'office, sopra alla credenza dei formaggi e dei vassoi di salami alle erbe. Si riconoscono Montand e Signoret con i loro testimoni, Francis e Yvonne Roux, i proprietari de La Colombe. In un angolo mi pare che ci sia lo scultore César, forse, Clouzot che, all'epoca, abitava appartamento un po' più in basso, in mezzo ai giardini, in fondo a un viale di terra rossa orlato da due file di colonne tagliate ad altezza d'uomo, che lo fanno somigliare a un tempio decapitato. Tutto il gruppetto ha l'aria così giovane, così allegra... Hanno un *de nouvelle vague*. Film in bianco e nero. Sembrano usciti da una pellicola di Godard prima maniera, a La Colombe, a quel tempo, avesse potuto re un'inquadratura di *A bout de souffle*. Montand ha l'aria di un amante di Marilyn... Simone quella di Casque d'or, nel momento, così sconvolgente, in cui s'avverte che una donna per appassire, che mostra ancora il suo segno... Simone è stata così bella! Io l'ho conosciuta alla Colombe, gonfia, invecchiata, dall'alcol, a meno che non si trattasse di un male più intimo e segreto. Ma, a pensarci, era così bella che quasi indecente guardarla.

Inutile di saperne di più. Bernard-Henri Lévy continua impertinente: «Alla Colombe, Montand aveva "suo" tavolo e Simone la "sua" stanza, il 37 se non erro, un duplex con una terrazza affacciata sulla piazza del paese, una specie di stazzo color ocra che la sera, a partire dalle cinque, si riempiva di giocatori a bocca. Montand ci giocava, a bocca. Lei, s'appassiva soprattutto alla politica, un'attrice, una delle più belle dell'epoca e, col tempo, era diventata quel che forse era sempre stata: una mente politica, calda ma acuta, generosa e intelligente, in più il calcolo, l'astuzia, la scalrezza, la strategia. La ricordo in Argentina, militante per le folle della Plaza de Mayo. O per Solidarnosc, in Polonia. O ancora per i dissidenti russi che cominciavano ad arrivare in Europa e che la sinistra come cani. Se lo ricorda?».

Lévy non il tempo di interloquire. Il racconto prosegue spedito: «Era l'epoca in cui, per esempio in Italia, Solzhenitsyn non trovava editore ed era considerato un agente della Cia. Era il tempo dei nostri filosofi e dell'anti-

Dirk Bogarde, anche lui amico «Colombe»



Sopra: Chagall. A destra: Picasso

Simone Signoret e Yves Montand: a lei era riservata la stanza 37, mentre per lui era sempre libero il tavolo, il muro, il grande fico

marxismo di sinistra, un formidabile terremoto che ancora oggi viviamo le ultime scosse. Beh, Simone c'era. Sempre pronta a firmare, protestare, dare una stretta di mano e una strillata. Montand il padrino. Sino- ci giocava, a bocca. Lei, s'appassiva soprattutto alla politica, un'attrice, una delle più belle dell'epoca e, col tempo, era diventata quel che forse era sempre stata: una mente politica, calda ma acuta, generosa e intelligente, in più il calcolo, l'astuzia, la scalrezza, la strategia. La ricordo in Argentina, militante per le folle della Plaza de Mayo. O per Solidarnosc, in Polonia. O ancora per i dissidenti russi che cominciavano ad arrivare in Europa e che la sinistra come cani. Se lo ricorda?».

Lévy non il tempo di interloquire. Il racconto prosegue spedito: «Era l'epoca in cui, per esempio in Italia, Solzhenitsyn non trovava editore ed era considerato un agente della Cia. Era il tempo dei nostri filosofi e dell'anti-

to. Sempre allo tavolo contro il muro, sotto al fico. Ma era diverso. E lo rivedo, un pomeriggio, sfondarsi attorno alla piscina. Era vestito bianco, con un cappello color crema o giallo, come nei suoi récitals. Era agitato, passeggiava in lungo e in largo, gesticolava. Veniva a dirmi che aveva accettato di fare un discorso a Israele, sulle rovine di Massada, e che temeva di dire delle cazzate, storpia- nome o fare del lapsus. Noti bene che la linea era giusta: sostegno incondizionato, sionismo, etc. Ma sionismo sinistra, mano tesa agli arabi.

«Lei era la mente politica di Yves: quando morì, lui si sentì così solo e insicuro che dubitava anche delle cose certe»



va. I malumori che bisognava sopportare ma di cui, per fortuna, si scusava sempre - gran lama perfino nella collera. Scrivere non era mestiere. Quanto ha pensato, poveretta! E quanto abbiamo pensato lei! Tutta La Colombe sul ponte, tutto il personale mobilitato, per aiutarla a partorire quel libro che mi gronda. Tutti hanno partecipato. Tutti stati ricompensati dal sapere che quelle pagine non erano bluff. Ma uno schifoso disgraziato si permette di dire che il libro l'ha scritto lui. Che assurdo! Alla Colombe, erano tutti pronti ad andare in tribunale per testimoniare che non c'è una riga, dico una, che non sia stata di suo pugno. Dopo averla vista consumarsi e uccidersi in quel compito che le avvelenava la vita, come avremmo potuto sopportare una del genere?». A testimoniare la ricchezza di quel «giacimento mitologico» che secondo Henri Lévy è La Colombe restano le magnifiche tele di Chagall, Picasso, Juan Gris, Miró, Léger, Tinguely e Brauner; i disegni di Matisse, il celeberrimo Pollice di César. Insomma, una specie di museo con le più belle opere del mondo. Lévy passo rassegna per una, racconta il furto di un piccolo Matisse nella sala da pranzo dove lui, consumando immanicabilmente insalata a lezione e pesce al ferro a cena, non fa certo all'ottimo cucina provenzale. «Non è solo un modo per semplificarci la vita», giustifica. «E' quasi una questione morale, di stile: trovo così brutto lo spettacolo del tipo spulcia il menu, esita, immagina, commenta, esita di nuovo, se si trattasse di una faccenda essenziale, di vita o di destino...». Parlare è uno che, amando la leggerezza e l'anonimato delle albergo, è abituato ai ristoranti.

«Voglio che anche - dice ancora Henri Lévy - che non due, e due soltanto, le ragioni che seguitano a spingermi alla Colombe dove i miei genitori mi portavano in vacanza. E sono: e scrivere. Due cose legate, per uno scrittore. Per quanto dica racconti, succede anche tutto il po essere addepiato, schizofrenico, esaltato. Per quanto scimmietti il Contre Sainte-Beuve (un celeberrimo saggio di Marcel Proust, ndr), venendovi a contare che da un lato c'è la vita, dall'altro l'opera e nessuna comunicazione, io per-

sonalmente non conosco scrittore la cui vita sentimentale non sia indissolubilmente legata alla vita e al romanzo della mente. Diceva Hemingway: «Un romanzo, una donna». Lo pensavano anche i surrealisti, ed è una delle più simpatiche che ci abbiano lasciato: «Le donne e i libri, come i libri, e viceversa». Due «modi» di una sorta di sostanza indifferenziata o unica. Ma pur non essendo il simpatico, dato che al momento è di buon umore, fa l'onore ad Alain Jouffroy di citarlo per quello stravagante elenco di donne e opere che compare nella nota biografica di suo libro.

«Certo, io non sono a questo punto - spiega Lévy - vero che quando penso alla Colombe ad uno degli alberghi dove ho vissuto, le immagini dei libri si confondono volti donna. I romanzi il diavolo e testa a Gli ultimi giorni Charles Baudelaire ho scritti là, come se La Colombe per fosse luogo per eccellenza. Quanto alle donne, è ancora più semplice, perché in effetti si tratta di una sola, quella che ho appena sposato. Con lei - la donna dei romanzi, la donna dei romanzi per eccellenza, la mia prima lettrice, la mia fondamentale ispiratrice - mi nascosto alla Colombe per mia».

Scrive a amare? Per l'autore de *L'elogio degli intellettuali* domanda che non si pone. Mai nessuna donna l'ha distolto dalla scrittura, anzi. «Posso scrivere solo amo-dice. Posso scrivere solo accanto, sotto lo sguardo di una donna. E La Colombe il luogo per eccellenza di questa alchimia. Mi piacciono gli alberghi, diceva Proust, perché gli unici luoghi dove nessuno mi disturba. Per me è la stessa cosa. Una giornata alla Colombe? Scrivo. Glielo leggo. Scrivo ancora. La ascolto. Seguito a scrivere. Seguito ad ascoltarla. E questo restando vicino, fisicamente vicinissimo a lei, penso che non potrei scrivere una riga l'esperienza di questa totale, volte sconvolgente, familiarità. Se si presuppone una donna silenziosa, devota? No, mi creda, la mia donna parla in continuazione. E neppure deve essere devota, salvo a confondere - sarebbe colmo - devozione ed erotismo. Sì, è come lei dice. La Colombe d'or è uno dei luoghi più dove ho avuto l'occasione».

Paola Lombardi

IL CASO. Arrivano anche in Italia gli «sportelli» su misura per ecologisti e obiettori di coscienza

Datemi una banca, ma che sia «verde»

Un fenomeno nato nel Nord Europa, piace a Cohn-Bendit e ai pacifisti, è rispettato dagli istituti di credito

MILANO A polemica è contro le banche: «Dov'è la trasparenza? Dopo tanto discutere, le banche espongono semplicemente un cartello con gli interessi che offrono. Dicano invece a chi danno i soldi e per fare che cosa: non avremmo avuto il caso Ferruzzi e altri disastri». Chi parla è una specie di apostolo dell'economia a braccetto con la morale: si chiama Giovanni Acquati ed è presidente di una cooperativa che offre servizi finanziari. Mag2 Milano. La sigla Mag sta per Mutua Autogestione: ce ne sono nove nel Nord Italia. «Andiamo anche in Sicilia, in Calabria, in tutto il Sud».

Una tendenza che si espande e si ramifica nel territorio. Un numero crescente di risparmiatori non si accontenta più di depositare e basta in banca i suoi soldi, in un libretto o in un conto corrente, disinteressandosi dell'uso che la banca fa dei suoi soldi. «Ponzo Pini non è più il modello», dice Acquati. «Il nuovo risparmiatore è consapevole, vuole partecipare e decidere; spesso vuole investire in iniziative morali. Come minimo dice di no a chi fabbrica armi o inquinano l'ambiente. E' capace anche di rinunciare a quote d'interesse, se crede in un'azione. Da noi si crea una specie di comunità fra chi deposita il denaro e chi lo utilizza».

Le Mag corrispondono un interesse in linea con quelli delle banche. Il denaro che ricevono lo impiegano in scopi sociali e ambientali: finanziano case per malati di Aids, handicappati, progetti agricoli, biologici, e così via. «Tutteliamo i più svantaggiati», racconta Acquati. «Ciò coloro che non possono avere prestiti dal circuito bancario tradizionale perché non offrono garanzie patrimoniali. Discutiamo con chi ci porta un'idea, che valutiamo con la realtà del mercato. Un utile dev'esserci. Per noi è importante la fiducia reciproca: ci conosciamo tutti. E tutti sanno che ci si fa con i soldi. La trasparenza è assoluta».

Fra le varie Mag (15 miliardi di

depositi, 4000 soci, 20% di crescita annua) ce n'è una, a Bolzano, che si chiama Cooperazione Terzo Mondo (Ctm), specializzata nel commercio equo. Spiega al telefono Lucia Bartoli, laureata, una teista sull'argentina Enrique Dussel, filosofo della liberazione cattolico, viaggia con la filosofia. «Al campesino guatemalteco il caffè lo paghiamo il doppio di quello che glielo pagano le grandi società internazionali, così può comprarsi il camion che serve per il trasporto; e alla donna dell'ecuador che fa maglioni diamo subito la metà del prezzo finale, così ha i soldi per comprare la casa e non fa strozzare dagli speculatori. Elimiamo in questo modo i passaggi intermedi. I prodotti li vendiamo a prezzi di mercato e ci resta pure un margine di giusto guadagno».

Da noi si diffondono cooperative, in Europa vere e proprie «banche verdi». Le une e le altre a Bruxelles fanno capo all'Inaice, Associazione internazionale di investitori nell'economia sociale. «Contiamo 34 banche e associazioni finanziarie nel mondo», dice Viviana Vandemeulebrouck. «E' interessante la ricaduta che abbiamo sulle banche tradizionali: cominciano pure loro a offrire crediti agevolati per iniziative ambientali. Nuova società per esempio francese Banque Populaire du Haut-Rhin».

Proseguono, le banche verdi. In Germania la Oekobank è ormai affermata. E' nata nell'88 in una strada appartata di Francoforte, capitale del Supermercato. «Niente per l'armamento» è il suo motto. «Una conseguenza logica» movimento per la pace, l'ha definita l'ex leader del '68 Daniel Cohn-Bendit. In Olanda è forte la Triodos. In Svizzera, scrigno di

Daniel Cohn-Bendit: secondo l'ex leader del '68 la «banca verde» è una conseguenza logica del movimento per la pace»



Aldo Capitini, il filosofo della non violenza: è fra i nuclei teorici del «credito alternativo»

una finanza internazionale tante volte sotto accusa, c'è un caso esemplare: a Olten, pochi chilometri da Zurigo, ha fatto capolino nel '90 la Banca Alternativa Svizzera (Bas). Nel '91 perdeva 600 milioni, nel '92 ha guadagnato più di 300, quest'anno ha un giro d'affari che supera i 130 miliardi di lire. «Siamo 5000 i dipendenti», dice Rosaria Tirone, figlia di emigranti italiani. «Ma abbiamo aperto la strada: banche tradizionali svizzere danno ora crediti speciali per l'ecologia». La Bas ha stilato specie di manifesto, rigorosamente su carta riciclata: vuol favorire una nuova coscienza del denaro nella nostra società, pubblica tutti i crediti accordati, si batte per la parità dei sessi e per una tecnologia «armoniosa» (che rispetti cioè l'individuo e l'ambiente), si è dotata di un Consiglio etico che vigila sul rispetto degli obiettivi in statu- to.



Anche in Italia alcune banche cominciano a muoversi, dice Luca Davico, di Torino, laureato in sociologia, autore dell'unico libro per ora che ha un po' indagato questo fenomeno. Il titolo è brillante: Solidarietà uscita l'anno scorso. Macroedizioni. Spiega Davico: «Chi si oppone al sistema bancario tradizionale viene dai movimenti ecologisti e pacifisti, dal sindacato, dai partiti di sinistra, dalle file cattoliche». Cita Erich Fromm, evoca Aldo Capitini, filosofo della non violenza: «Il credito alternativo ha le radici negli ideali dell'obbedienza di coscienza e della disobbedienza civile». Aggiunge: «Nessuna legge obbliga a depositare i propri soldi in banca. Ma è anche vero che la

banca tradizionale resta l'unica possibilità, se non esistono alternative. Il materasso e alla mattonella. Le nuove forme di deposito e di credito sono l'alternativa, la risposta a nuove esigenze morali. E' nato l'obiettore bancario. E' un ricchissimo serbatoio ancora da raggiungere, sono le associazioni di consumatori».

Davico aggiunge che anche la trasparenza di queste banche sia imitata, almeno un po', dalle banche tradizionali. «Una trasparenza maggiore, in equilibrio fra chiarezza e riservatezza», sostiene Carlo Brocca, autore di Come vorrei la banca (il Sole 24 Ore) e di Come ottenere il meglio dalla propria ban-

In Italia le «banche verdi» hanno forma di cooperative (Mag), con 11 mila soci e 15 miliardi di depositi

ca (Sperling & Kupfer). Giudico con favore queste forme di credito alternativo: sono uno stimolo. Presenti le parole di un alto funzionario della Dresdner Bank: «Pensavo che una banca di folli dai capelli lunghi e nulla a che fare con il nostro mondo. Ora sto zitto e li rispetto».

Esistono precedenti storici alle banche verdi? Davico rinvia: «Nel secolo scorso fecero nascere le Casse rurali e artigiane, le Banche popolari, le Società operaie di mutuo soccorso». «Gli ideali, pur rinnovati, più consapevoli e agguerriti, sono sempre quelli della cooperazione, dell'autogestione, della solidarietà». Lo storico Sergio Romano vede somiglianze con le Casse di risparmio alle origini: «Con una differenza importante. Le Casse furono incoraggiate dai vescovi, queste banche nascono dal basso. Il risparmiatore oggi vuol sapere il destino del suo denaro. E' stanco di dare cambiali in bianco».

«Trovo un'altra differenza», interviene Giulio Sapelli, professore di Storia economica alla Statale. «I movimenti del secolo scorso erano una difesa del mercato da parte di classi non agiate, nel periodo di formazione del sistema capitalistico: erano forme di ascesa e di mobilitazione sociale. I movimenti attuali protestano invece contro le imperfezioni del sistema capitalistico. Sono un campanello d'allarme. Se io fossi banchiere, imparerei qualcosa».

Sul perché del successo delle banche verdi, Sapelli s'indaga: «Si diffondono perché c'è bisogno di fiducia. Queste banche sono l'economia gonfiata a gonfio, faccia a faccia. La cultura dell'impresa, del fare, del capitalismo moderno, da noi è recente: guardi se ora si demonizzano, con quel che capita (caso Ferruzzi, Tangentopoli, i dintorni). Le banche verdi, per i loro caratteristici di moralità, trasparenza e fiducia una chi da e chi riceve denaro, sono per me una pianticella che aiuta l'imprenditoria intelligente».

Claudio Altarecca

FATTI E CIFRE

A Giorgio Spini il premio Acqui storia

TORINO. Giorgio Spini, con il saggio *Le origini del socialismo* (ed. Einaudi), è il vincitore del premio «Acqui storia» 1993. Gli è assegnato da una giuria presieduta dal medievista Geo Pitarino e composta tra gli altri dallo storico della Resistenza Nuto Revelli e dai docenti universitari Giorgio Rochat e Maurizio Gasco. Il premio, del valore di dieci milioni, verrà consegnato a Spini il 2 ottobre a Acqui Terme. Altri riconoscimenti a Michela Giorgio, per *Le italiane dall'Unità a oggi* (Laterza) e Silvio Lanaro, per il volume *Storia dell'età repubblicana* (Marsilio).

Scompare il fotografo Claude Renoir

PARIGI. Il fotografo francese Claude Renoir, nipote del regista Jean Renoir e del pittore impressionista Pierre-Auguste Renoir, è morto nei pressi di Troyes, nel Nord della Francia. Aveva 80 anni. Iniziò la carriera nel 1934 come assistente alla fotografia. Claude Renoir lavorò con lo zio alla produzione del film *Il fiume* (1950) e collaborò con registi di fama come Marcel Carné, Henri-Georges Clouzot, Bryan Forbes e Henri Verneuil. (Adnkronos)

E' morto decano degli antiquari

FIRENZE. E' scomparso a 92 anni l'antiquario fiorentino Giovanni Bruzzichelli, decano nazionale della categoria. Fino agli ultimi giorni si è sempre interessato ai problemi della sua attività e di Firenze. Amico di Luciano Visconti, di Zeffirelli e Bolognini, figura molto nota in campo internazionale anche come innovatore nell'arredamento. Bruzzichelli ha fatto una cospicua donazione di sculture e di mobili al Museo Bargello, che gli ha dedicato una sala. Aveva cominciato a raccogliere oggetti d'arte a 11 anni, quando aprì un negozio in via Maggio. Quindi si trasferì in via dei Fossi e nel 1941 approdò in via Borgo Ossighini, dove è tuttora aperta la sua bottega che negli anni è stata punto di incontro di intellettuali del mondo artistico e culturale. (Ansa)

LETTERE AL GIORNALE

Il nazismo a un'ora di aereo; l'ultima volta del Nizza Cavalleria

Bosnia, non lacrime denunce

Dobbiamo ringraziamento a Massimo Cacciari. Nel nostro libro *L'orma dello stupro* lo avevamo preso come esempio del silenzio o del parlar d'altro degli intellettuali italiani sulla questione dello stupro etnico e delle atrocità di Bosnia. E infatti la sua concitata risposta (su *La Stampa* del 2 settembre) consente di capire ancor meglio cosa ci sia dietro questo silenzio. Per Cacciari quella della ex Jugoslavia è una guerra come tante, da lui ampiamente pretesa. Le cause vanno individuate, ci spiega, nel cinismo dell'Europa e nel fatto che la Serbia non avrebbe rinunciato allo sbocco al mare. Ma queste profonde riflessioni socio politiche, secondo il filosofo della Laguna, sarebbero troppo difficili da capire per le menti deboli e sentimentali di due signorine, cioè noi: insomma di due tipiche rappresentanti di quel sesso femminile capace al massimo di agitarsi o di commuoversi.

Purtroppo Cacciari non ha capito che noi parliamo d'altro. Certo anche noi siamo rammaricati del cinismo dell'Europa. Ma denunciando l'indifferenza degli intellettuali italiani, sostanzialmente muti al contrario di quelli di altri Paesi, ci riferiamo a qualcosa completamente diverso. Cacciari sembra non rendersi conto che a un'ora d'aereo da sua casa sono stati fatti dei campi lager non molto diversi da quelli della Germania nazista. Che è stata inventata una pratica terribile, lo stupro etnico, dove la diversità del corpo femminile è assunta come bersaglio di offesa. E che tutto questo obbrobrio è stato impiegato in attuazione del folle disegno della pulizia etnica.

Non ci sembra così stravagante chiedere agli intellettuali di casa nostra non di versare qualche lacrimuccia ma di riflettere sulle ragioni profonde di questa inedita barbarie: che non crediamo possa essere spiegata solo da

ricerca di uno sbocco al mare».

Se non è quella di riflettere, e nel caso di denunciare, non si capisce bene quale altra dovrebbe essere la funzione, oggi certo molto in crisi, di chi ha scelto di lavorare nel campo del pensiero. Anche per questo crediamo che abbiano adempiuto molto meglio al loro compito i giornalisti (addebiti solo a un vago stimpellamento di retorica), sostiene invece Cacciari. Molti di loro rischiano quotidianamente la vita per denunciare gli orrori della pulizia etnica. E il poco che è stato fatto dall'Italia per la Bosnia, dagli aiuti umanitari ai soccorsi ai feriti, è stato messo in moto proprio da questi stimpellatori.

Quanto alla deliberata volontà di offenderci del professore non ci ha meravigliato più di tanto. Un'altra caratteristica di molti intellettuali italiani è quella di reagire con gli insulti quando vengono toccati i punti deboli.

Elena Doni
Chiara Valentini
Roma

Cadono al suolo i gloriosi Dragoni

8 settembre 1943: il Nizza Cavalleria, rientrando dalla Francia, apprende l'annuncio di Badoglio: La guerra è finita. 9 settembre: il Reggimento, completo, rientra nella propria caserma di Torino. Il senso dell'onore, del dovere, ci impedisce di fuggire. 10 settembre: fummo di pattuglia, a cavallo, in città. 11 settembre: l'alba più triste, la giornata più tragica, nella storia del Nizza Cavalleria. La nostra caserma era circondata da autoblaste dell'ex alleato tedesco. Nel pomeriggio giunse un ordine: insellare! Eseguiamo e montiamo a cavallo.

E fu l'ultima volta. Incalonnati, per via Sacchi, al passo ci avviammo. Una voce si propagò lungo la colonna: Siamo prigionieri! Ci conducono in Stazione. Ci deportano in Germania. Sgommento. L'ex alleato, ora nemico, su camionette e autoblaste ci scorta-

va con l'armi puntate. Un istinto di ribellione scaturì e divenne realtà. Dalle camionette di scorta partirono sventagliate di mitra. Cavalli e cavalieri cadevano ai suoi piedi o feriti. Lanciati, allora, il mio fedele destriero, tutta la furia e la rabbia, all'ultima carica. Il pioniere del mitra tedesco fermò quest'ultima dispe-

Un italiano che crede nella vera democrazia, ma teme le ricessioni della democrazia attuale, Torino

MA di cosa avete paura a firmare? «Egr. Gentile Del Buono, in questo periodo alla tv sulle principali reti Rai private si deve subire una martellante e orrenda (a mio e a tanti altri pareri) pubblicità della carv Sip (in tutti i sensi!) sull'avviso di chiamata Sip (la famosa: ma mi ami, ma quanto mi ami...). Vorrei domandarle: è possibile che un ente statale come la Sip debba fare pubblicità con i suoi elevati costi a carico della collettività in un periodo di crisi economica come l'attuale? E, se proprio lo deve fare, può scegliere uno spot più breve e decente? La ringrazio per la pubblicazione e la prego di omettere i dati anagrafici. Senza Dati, Alba (Cuneo)».

Ma di cosa avete paura a firmare?

va con l'armi puntate. Un istinto di ribellione scaturì e divenne realtà. Dalle camionette di scorta partirono sventagliate di mitra. Cavalli e cavalieri cadevano ai suoi piedi o feriti. Lanciati, allora, il mio fedele destriero, tutta la furia e la rabbia, all'ultima carica. Il pioniere del mitra tedesco fermò quest'ultima dispe-

Ma di cosa avete paura a firmare?

dopo dieci giorni, entusiasta: quest'anno ho voluto tentare l'avventura. Stessa esperienza, stesse sensazioni. Che differenza!

«Non faccio commenti o confronti anche se continuo a sostenere che l'Italia è bella. Prego metter solo: Lettera firmata, Gozzano (Novara)».

Ma di cosa avete paura a firmare?

Oreste del Buono

rola carica. Stramazzeremo a terra, e sul suolo della Regal Torino il sangue del cavallo e del cavaliere si mescoleranno.

E fu l'ultima volta. Tre proiettili mi morsero le mie carni, ma mi lasciarono vivo. Il mio destriero, alla carica, colpì più non si mosse. Le vittorie, le glorie, gli onori Dragoni Nizza Cavalleria, che

si susseguirono dal lontano 1690, finirono quel tragico Settembre del 1943. Il progresso, la meccanizzazione, rendevano anacronistico il binomio guerriero cavallo-cavaliere.

Sergente Gino Nale, Torino
1° Regg. Nizza Cavalleria
2° Squadrone

La gioia del gol costa

Alberto Statera (*La Stampa*, 8 agosto) esprime una più che giustificata critica al mondo del calcio e addebita a Società, Lega Calcio e rappresentanza dei giocatori d'oro una condotta provocatoria e scandalosa. La sua arguta situazione occupazionale ed economica Paese.

Per la gioia del gol si spendono quasi 500 miliardi. C'è veramente da consolarsi il salassato contributo poiché per i suoi Desideri Dell'anno di Festa sarà 2 volte Fortunato ed a tavola potrà scegliere tra Panucci e Panetta (il piacere) con Verza - Olive - Mauri - Galli, ecc. Sarà vestito da Carrara (Juventus) e userà detestabile Scala per lavare i panni sporchi (ma rigorosamente in famiglia). E se ci si mettono Di Pietro e Colombo (non quello di Tuttosport?) Zaff... tanto morbido, inavvertibile.

Pasquale Greco, Torino

Onestà di Papi, vanto della magistratura

In relazione all'intervista del dottor Curtò apparsa sulla *Stampa* del 6 settembre, desidero fare alcune precisazioni nella mia qualità di magistrato. E' moglie del dottor Clemente Papi Presidente vicario del Tribunale di Milano sino all'11.7.90, data della scomparsa.

Il dott. Papi si occupò della questione Mondadori-Berlusconi solo fino al 7.1.90, data del suo ricovero in ospedale: la vicenda giudiziaria si trascinò poi per oltre un anno e fu risolta da un collegio arbitrale scelto dalle parti.

2) Quanto alla prassi del fermo provvisorio, si tratta di un istituto effettivamente introdotto dal dottor Papi con il consenso della migliore dottrina ed in qualche misura recepito dal nuovo codice di procedura civile, ma il dottor Curtò, nella sua intervista, sottrae due fatti di estrema rilevanza: a) che il fermo provvisorio ve-

niva utilizzato dal dottor Papi solo per un tempo massimo di 48 ore e veniva applicato solo nei casi di estrema urgenza, mentre il dottor Curtò lo ha dilatato sino a farlo durare nei mesi e lo ha applicato anche a casi non urgenti;

b) il fermo provvisorio è un metodo strumentale e una decisione ed in quanto strumento decisorio è neutro rispetto al merito della decisione e non può pertanto essere confuso con il contenuto della decisione stessa sulla correttezza del quale si può indagare i magistrati di Brescia.

Pertanto diffido formalmente il dottor Curtò dal compiere ogni tentativo di associare al suo nome quodammodo dottor Clemente Papi la cui alta professionalità e la cui spiccata onestà sono oggi più che mai un vanto dell'intera magistratura.

Laura Bertolà Viale Papi

La Marin non vuole rovinare il marito

Con riferimento all'articolo di Mario Lollo apparso su *La Stampa* del 29/8/93, dal titolo «Guerra dei Roses in casa Bossi» devo specificare che Mariella Marin non ha mai dichiarato di voler rovinare politicamente qualcuno, tantomeno ha mai dichiarato di voler rovinare politicamente il marito Franco Rocchetta.

Non rientra nel linguaggio umano e politico di Mariella Marin l'uso di invettive e minacce e chiacchiere, il fatto che *La Stampa* abbia virgolettato l'affermazione per attribuirle a Mariella Marin non corrisponde, nel caso di specie, a dichiarazione effettivamente resa dalla mia assistita. Al di là di queste questioni strettamente personali, la comunanza di interessi politici è perfettamente integra nella Lega Nord-Liga Veneta.

Daniela Montanari, Verona

L'affermazione attribuita alla Marin è contenuta nelle carte processuali. (m. l.)

La storia dell'uomo e della parola: nel suo nuovo libro Eco va alla «ricerca della lingua perfetta»

Fra Dante e Lutero, tutti i tentativi per ricostruire la voce dell'Eden

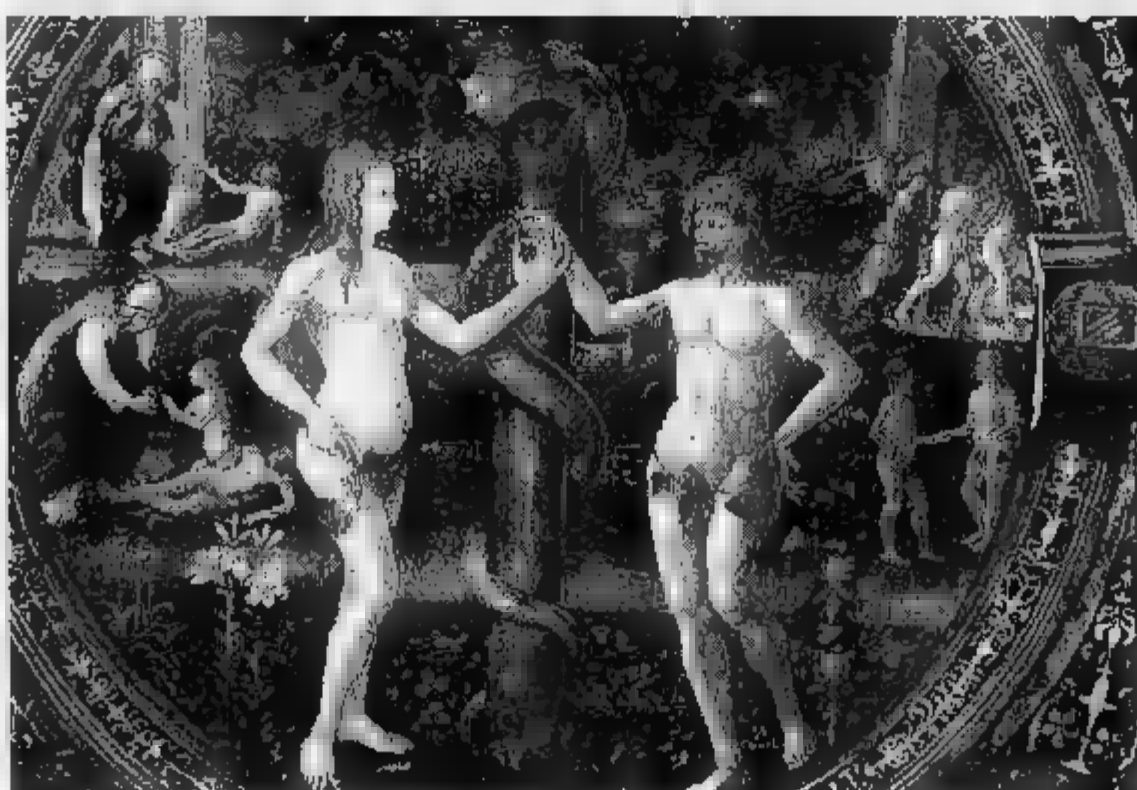
PER leggere la storia della torre di Babele, nel Genesi, bisogna arrivare all'undicesimo capitolo. Gli uomini tentano la scalata al cielo e Dio, per punirli, li precipita a terra, condannandoli a confusione delle lingue. Forse che l'umanità, fino allora, parlava una lingua sola? Sembra che, ma non era proprio. Nel capitolo precedente dello stesso libro, si ricordano i figli di Jafet, che si distribuiscono nel mondo dopo il Diluvio, ciascuno secondo la sua lingua, secondo le loro famiglie, nelle rispettive nazioni. Dunque le lingue sono diverse, prima che rovinasse la torre. L'autore del testo, essere caduto in una contraddizione, che i biblisti non hanno cercato di cogliere. Ma i semiologi sì. E che contraddizione, per chi studia i problemi del linguaggio. La torre si ripropone solo a patto di perdere l'unità linguistica originaria, il Fiat divino, frantumata in una miriade di espressioni non più comunicanti fra loro, che dell'archetipo pronunciato nell'Eden mantengono solo un sotterraneo ricordo. Per secoli l'uomo ha cercato di ritornare a quella lingua primigenia, o almeno di sostituirla con un linguaggio riunificante, che annullasse le divisioni di Babele. E per secoli ha mancato lo scopo. Ma questa ricerca lo ha costretto a risolvere tanti problemi senza.

Non ci voleva meno per eccitare la fantasia di Umberto Eco, e muoverlo a scrivere una storia fino a mal raccontata, *La ricerca della lingua perfetta*. È il titolo del libro, nei prossimi giorni da Laterza, per inaugurare la collana *«Fare l'Europa»*, diretta da Jacques Le Goff e pubblicata contemporaneamente in cinque edizioni, in Germania, Inghilterra, Spagna, Italia e Francia. Una sorta di giro del mondo in duemila anni, un lungo carosello di utopie, dalla cabbala ebraica all'esperanto.

Eco parte proprio dalla contraddizione del Genesi, che evidentemente gli piace, e lo fa parteggiare per il capitolo decimo, quello dei figli di Noè. Ci dev'essere una nostalgia, anche in lui, per il suono



Umberto Eco: il suo libro nei prossimi giorni da Laterza nella collana *«Fare l'Europa»* diretta da Le Goff e pubblicata contemporaneamente in cinque lingue



A sinistra: miniatura di Adamo ed Eva. Sopra: Leibniz. A destra: l'arca di Noè

Le macchine grandiose e inutilizzabili escogitate nel '600 per ristabilire l'unità



Da Adamo a Umberto attraverso il Diluvio

rente fallimento che ha, per seconda conseguenza, la storia.

Già, ma che lingua parlava Adamo? L'ebraico, sostiene uno dei primi padri della Chiesa? Una lingua andata perduta, forse neppure costituita di parole, sull'eco soffiato divino? Il Genesi ci dice che Dio conduce gli esseri viventi ad Adamo perché lui a dare a ciascuno il suo nome. Il primo uomo è anche il primo re del linguaggio, il Nomoteta. Il passo, per il semiologo, è ambiguo. «Ogni nome dato da Adamo è il nome che doveva avere l'animale o della sua o quello che il Nomoteta ha deciso arbitrariamente di assegnargli, instaurando così una convenzione». Sull'episodio la tradizione patristica arriva a questi di tale sottigliezza che è riuscito a risolverli. «La Bibbia dice che Dio aveva condotto davanti ad Adamo tutti gli animali della terra e tutti gli uccelli del cielo, ma non nomina i pesci. Adamo ha dato un

ai pesci». Ancora nel Settecento, ci ricorda Eco, si discuteva questo interrogativo.

Non questi vuoti, per chi le guarda l'occhio dell'uomo moderno, alla ricerca di una via per la frattura di Babele. Così la rovina della torre, la caduta dell'impero romano porta a frantumazione fra le genti, il progressivo sgretolarsi del latino. «Di fronte alla massiccia unità dell'impero, l'Europa si presenta prima come Babele di lingue nuove, e solo dopo un mosaico di nazionalità. E il problema si pone all'uomo europeo, il sempre, il ri- una lingua unificante. Lingua perfetta o lingua universale? I due termini non si equivalgono. Perché il conto è di una lingua che sia capace di riflettere la realtà delle cose, un conto è cercare una lingua che tutti possano e debbano parlare. La lingua perfetta, come la si è andata cercando, può essere di po-

chi: lingua universale può essere imperfetta.

Nella che racconta, non tutti hanno avvertito questa distinzione. Ma tutti sono andati alla ricerca della lingua perfetta. «Voi all'indietro, tentando di riscoprire la lingua che aveva parlato Adamo, in avanti, intrando a costruire una lingua della ragione che avesse perfezione perduta della lingua di Adamo».

Immerso nel centomila della sua biblioteca, l'autore del *«Fare l'Europa»*, l'alter ego di Jorge de Burgos, il vero Guglielmo di Baskerville ripercorre tutti i tentativi, anche i più stravaganti, del tutto sterili - per dare una risposta al quesito. C'è il grande disegno di Dante, con il volgare illustre, il vorticoso schema catalano Raimondo Lullo, inventore di una macchina linguistica che influenzò per secoli i successori, il conciliante progetto di Nicola Cusano, disposto a cambiare anche le parole. Padre, dei

Figlio e dello Spirito Santo per arrivare a un incontro fra cristiani, islamici ed ebrei (fino a proporre di far coincidere pure i battenti). Altri un po' meno concilianti. Lingua di tutti, purché sia la. L'utopista Guillaume Postel, consigliere di Francesco I, trova ovvio che il concilio universale - e quindi la lingua - si realizzi sotto l'egida di Francia, che «discende in linea diretta da Noè». Per Lutero la lingua che più si avvicina a Dio è naturalmente il tedesco. Coropius Becanus difende l'olandese, perché gli antenati degli abitanti di Anversa, i Cimbri, discendono direttamente dai figli di Jafet. Olaf Rudbeck lo svedese, «madre di tutte le favole gotiche». E perché escludere il cinese. Non lo esclude per niente. Il missionario John Webb, nel 1600, «avanza l'idea di Noè sia approdato con l'Arca e sia stato dopo il Diluvio in Cina, da cui la primarietà della lingua». Anche perché gli abitanti del celeste impero, lontani dalla torre di Babele, sarebbero stati risparmiati dal castigo della confusione linguistica.

I veri tentativi di lingua perfetta sono altri. Appartengono a personaggi del Seicento, che inventano complicati cataloghi, per poter esaurire l'universo della conoscenza, o stabilire una unità delle lingue. Macchine grandiose, e in pratica inutilizzabili. Arriverà Leibniz, a smontarle tutte. Ciente

le verità enunciabili, con un alfabeto di lettere? Il filosofo tedesco fa un calcolo, che dà un numero impronunciabile. E con le lettere? Per scrivere soltanto il numero ci vorrebbero mille scrivani che lavorassero per circa 37 anni.

Dietro Leibniz, gli enciclopedisti ritornano. Prete, gli inizi del progresso ottocentesco dimenticheranno le utopie, sostituendole con la ricerca di lingue imperfette ma pragmatiche, in grado di stabilire comunicazioni: e altrettanto illusoria. Il Volapük, il Totonish... Forse solo l'esperanto ha qualche probabilità di servirvi, purché non pretendiamo troppo da una lingua inventata, che non restituirà vita.

Alla fine del suo itinerario, il ricercatore ritorna alla domanda iniziale. Qual era la lingua di Adamo? E trova la risposta in uno scrittore arabo del decimo secolo, Ibn Hazm. «La lingua originaria comprendeva tutto il linguaggio». La lingua di Adamo non era unica, ma Adamo riuscì a parlarne una sola, perché il suo soggiorno nell'Eden fu interrotto dal peccato originale. Le altre sono rimaste a noi, separate, diverse, ben identificanti, nella nostra confusione. Ed è restato come eredità ai suoi figli il compito di conquistarsi la prima e conciliata signoria della torre di Babele».

Giorgio Calabrese

ROVER 200. LA CONDIZIONE IDEALE.
Oggi a partire da L. 18.600.000



FINO AL 31 OTTOBRE

Oggi concedervi la raffinatezza e il comfort di una Rover 200 vi darà un piacere in più. La soddisfazione di scegliere alle migliori condizioni possibili. I Concessionari Rover vi aspettano per una prova: realizzerete a pieno quanto potete avere a partire da L. 18.600.000.

	R 214 16V.	R 216 16V.	R 218 TD.
MOTORE	1400	1600	1800 TURBO ECODIESEL
POTENZA	103 CV	111 CV	88 CV
VELOCITÀ MAX	180 km/h	188 km/h	172 km/h
SOSPENSIONI MULTILINK	■	■	■
CHIUSURA CENTRALIZZATA	■	■	■
VETRI ELETTRICI	OPT	ANTI/POST	ANTI/POST
VOLANTE REGOLABILE	■	■	■
SERVOSTERZO	OPT	■	■
SPECCHIETTI ELETTRICI	■	■	■

ROVER ASSISTANCE

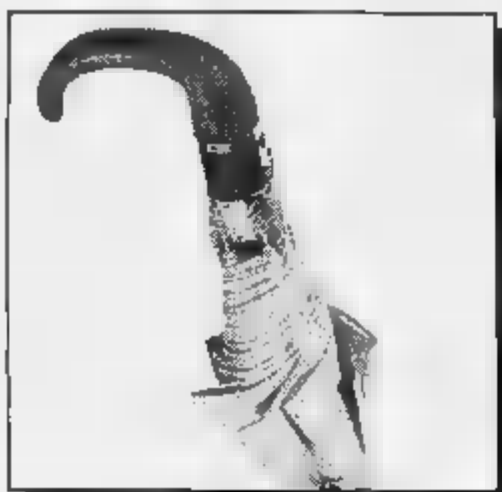
Servizio assistenza gratuita 24 ore su 24, in tutt'Europa: basta chiamare il Numero Verde 167-831048, e Rover è con voi.



ROVER. UN'ALTRA CLASSE

FOTO DI QUALITA' & REGALI IN QUANTITA'!

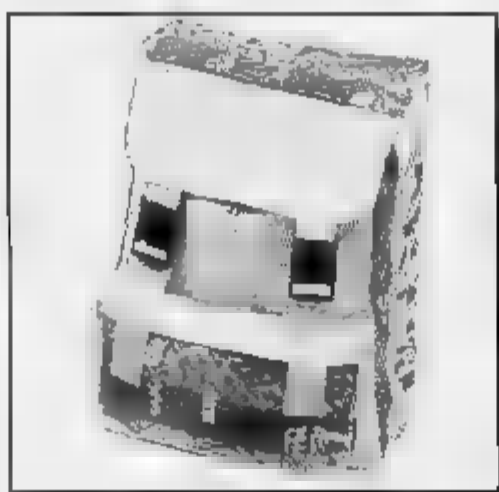
MAGNIFICI REGALI RACCOGLIENDO I PUNTI MARVIN, OGNI PELLICOLA SVILUPPATA E STAMPATA* VALE 1 PUNTO.



3 PUNTI
Ombrello automatico



7 PUNTI
Orologio



11 PUNTI
Zainetto



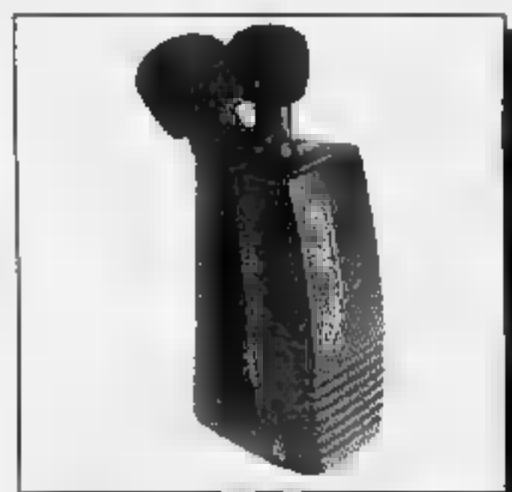
15 PUNTI
Borsone da viaggio



20 PUNTI
Valigia



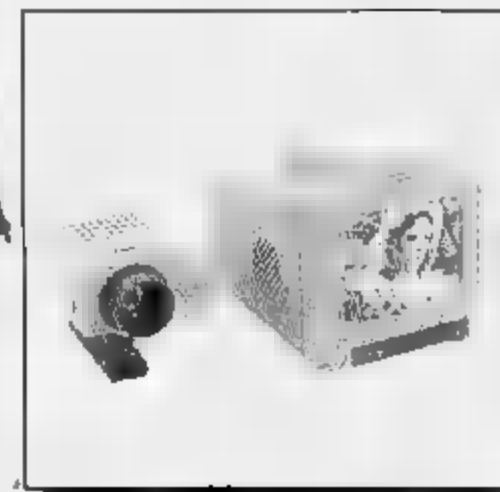
25 PUNTI
Beauty case



50 PUNTI
Karaoke portatile ■ 2 microfoni



10 PUNTI
Porta abiti da viaggio



70 PUNTI
Telecamera + Monitor a circuito chiuso audio-video

IN REGALO

un grande album
per ogni sviluppo

Portare questa pagina
vale 1 punto

* (minimo 10 foto)

marvin

Sede: P.zza Lagrange 45

MARVIN Photo & Photo: C.so INGHILTERRA 31 - C.so DE GALLIERI 31 - TORINO



Vescovo: no a Celibidache

L'arcivescovo ■ Salerno Gerardo Pierro è categorico: la Cattedrale di San Matteo non ■ tocca. Niente concerti nell'atrio del Duomo. Il «Salerno festival», prestigiosa rassegna di musica sinfonica, che quest'anno era riuscita ad assicurarsi il grande direttore Sergiu Celibidache, dovrà cambiare sede. ■ festival ■ farà. Sarà cancellato, vista la penuria ■ spazi che c'è a Salerno. Sei ore di tentata mediazione ■ del presidente della commissione ■ giustizia della Camera, Giuseppe Gargani,

grande appassionato ■ ■ ■ sinfonica. L'arcivescovo non l'ha neppure ricevuto e Gargani ha commentato ■ decisione del prete: «Avevamo chiesto ■ atto ■ carità. E' assurdo rinunciare alla manifestazione, ■ soprattutto ■ un direttore d'orchestra come Celibidache. E' come negare la cattedrale al Papa». Saltano il festival e il contratto milionario ■ Celibidache. L'Ente filarmonico per il Mezzogiorno, organizzatore della manifestazione, ha deciso ■ adire le vie legali.



Eros stravince Festivalbar

Eros Ramazzotti (foto) vince addirittura due Premi-Prestigio ■ 30° Festivalbar, popolare gara canora di Vittorio Salvetti: l'«Europa» per i due milioni e passa di dischi venduti in Italia, Spagna, Belgio, Danimarca, Francia, Germania, Austria e ■ «Gran Premio del Trentino» per ■ l'artista che ha vinto più volte il Festivalbar: quattro per l'esattezza. Il Festivalbar si è concluso quindi trionfalmente nelle settecentesche Ville Manin a Passariano di

Codròpo, confermandosi la più importante manifestazione dell'estate. Quattro ore di musica non-stop con 23 artisti in palcoscenico, in una serata brillantemente condotta ■ Claudio Cecchetto con Federica Panicucci e Amadeus e quel gran protagonista che ■ Fiorello. La seconda parte della serata ■ chiusa sarà trasmessa questa sera da Italia 1, alle 20.30. Eros ha concluso la prima parte in onda ieri sera ■ «Cose di vita» e apre la seconda ■ «Un'altra te».

LA STAMPA SPETTACOLI

Martedì 7 Settembre 1993



La Turner a Venezia: «Rifarei gli stessi errori del passato, punto e da capo. Così è la vita»

Tina, la Diva vien di notte

Veloce e tumultuosa apparizione

DAL NOSTRO INVIATO

Tina Turner è la sola vera diva approdata in questi giorni alla Mostra. Giusto. Tina Turner infatti non ■ un'attrice di ■ un'arte popolare ■ crisi. E' una star del rock, la sola forma ■ spettacolo che ancora sappia generare divismo. La sua non ■ una presenza. E' un'apparizione, un'apparizione che si verifica intorno a mezzanotte in Sala Grande, a fianco del cast del film «Tina», autobiografia musicale ispirata alla ■ vita nonché santificazione dal vivo di ■ donna che per l'America bianca ■ nera è diventata ■ mito. Non ha importanza ■ Tina faccia o dica, se balli o se canti, se dia consigli edificanti ■ proponga ■ trasgressione delle regole. L'importante è che ci ■ compaia, si mostri, per dare all'evento quel ■ miracoloso di cui il divismo ■ bisogno.

Attesa spasmodicamente non da folle plaudenti, che a Venezia di notte si dorme e al Lido a quell'ora non gira più nessuno, ■ da turbe di fotografi bisognosi di immortalare mentre varca la fatale soglia della sala cinematografica, Tina Turner ■ arrivata direttamente da Amburgo con l'aereo alle undici in punto, subito dopo un megaconcerto in uno stadio con novemila persone. Lancia fino ■ Lido, limousine fino al Palazzo del Cinema, saluta con Pontecorvo, ovazione in sala davanti al pubblico e, poi, tac, l'incantesimo si rompe e il mecenatismo perfetto che avrebbe dovuto portarla a mezzanotte ■ un salone dell'Espresso per incontrare i giornalisti ■ infrange sui capricci dell'organizzazione della mostra. Chi deve sgombrare il salone non ■ vuole andare, il servizio d'ordine paventa attentati, arrivano i carabinieri, ■ gente si spazientisce, un fotografo è picchiato, ci si accalca in un'attesa interminabile, salgono le grida di protesta, la pazienza viene ■ alla prova. E lei? Dov'è intanto la pantera del palcoscenico? La sola rock star ■ sia ■ capace ■ rigenerarsi come un'araba fenice dalle sue stesse ceneri? La donna che dopo aver



La rockstar Tina Turner con Gillo Pontecorvo

avuto ■ portentoso ■ negli Anni Sessanta in coppia con il marito Ike, quindici anni dopo è ripartita sola, mandandolo al diavolo, ■ riportando un ■ più prodigioso successo? Tina Turner ■ in una stanza ■ aspettare che il casino si risolva. Mangia melone e prosciutto. Si rifà il trucco. Chiacchiera con il suo staff. Alle due deve riprendere un altro aereo, atterrare a Nizza, salire in macchina, andarsene a dormire nella sua villa di Antibes. Finalmente, premeditata ■ Chiambretti travestito da subacqueo ■ chiaro ■ sfottò per tante inutili precauzioni di ■ diva appare,

in tutte ■ bellezza di cinquantenne procace. Vigorosa e vitale, piena dell'altrettanto vigorosa e vitale Angela Bassett, l'attrice ■ s'è assunta il compito di copiatrice nel film in suo onore. Tailleur ■ per lei, tailleur rosso per l'altra. ■, abbracci, foto. Un primo disco d'oro dalla Emi, ■ secondo patch work di dischi celebrativi della Emi utilissimi per la pubblicità. Ancora foto, ancora baci, commozone, felicità.

Ha visto il film, signora? «No ■ l'ho visto». Ma le fa piacere esser già stata immortalata in un film? «Avrei preferito aspettare, ma va bene ■ così». Nella sua

vita ■ ha patito ogni sofferenza: abbandonata da ■ madre, picchiata ■ marito, privata ■ ogni guadagno, umiliata, tradita. Eppure ce l'ha fatta. E' per questo che ha voluto raccontarlo in un libro? «Volevo ■ di esempio a tante donne, meno fortunate di me». Cosa l'ha ■ nella riscossa? «Il buddismo. Non ■ se nel film sia detto chiaramente ma è la pratica buddista che mi ha dato la forza di riconquistare la ■ dignità». Quali errori non rifarebbe più? «Nessuno. Farei tutto punto e ■ capo. E' la vita».

Simonetta Robiony

Contro tutte le major

Registi del mondo in rivolta De Niro e Cardinale, Leoni d'oro

VENEZIA. ■ conclude oggi l'Assise internazionale degli autori. ■ sapranno così quali sono le linee programmatiche a cui ■ ispireranno le commissioni per affrontare i problemi legati sulla tutela della creatività cinematografica: dal diritto d'autore, violato ■ molti Paesi, alla circolazione ■ film che oggi privilegia il prodotto americano; dal marchio di qualità alla costituzione di una Corte internazionale per la libertà espressiva. Prima della cerimonia di chiusura interverrà Steven Spielberg, che poche ore più tardi riceverà ■ primo dei quattro Leoni d'oro alla carriera assegnati per la 50ª edizione della Mostra veneziana. Gli altri tre «Leoni» andranno sabato sera a Claudia Cardinale, Roman Polanski e Robert De Niro.

Che l'Assise promossa da Gillo Pontecorvo ■ assai sentita non c'era dubbio. La sala grande della Scuola ■ Giovanni Evangelista con i dipinti del Tintoretto e ■ Tiepolo era stracolma, nonostante i possibili tentativi che questo cine-sommist fa per cambiare la politica economica delle major americane.

«Gli industriali della cinematografia d'oltreoceano ■ sostiene Carlo Lizzani - devono capire che indebolendo con il loro strapotere le cinematografie nazionali danneggiano se stessi. Dove il cinema nazionale perde colpi, come sta avvenendo in Germania, ■ meno bene anche i film americani. Non ■ che vincendo da soli si può tenere in piedi l'esercizio».

Attorno all'ex ministro france-

se della Cultura, Jack Lang, c'erano per l'America Robert Altman, James Ivory, Sydney Pollack, Nelson Pereira dos Santos, Maria Luisa Bemberg, per l'Australia Peter Weir, regista de «L'attimo fuggente»; per la Cina Chen Kaige, recente vincitore ■ Palma d'oro a Cannes, per l'Africa Mohamed Camara ■ in rappresentanza dell'Europa lo spagnolo Juan Antonio Bardem, il francese Robert Enrico, il tedesco Peter Fleischman, il belga Joao Correa e i nostri Rosi, Scola, i fratelli Taviani, Suso Cecchi D'Amico, Tornatore, Salvatores, Maselli e Ricky Tognazzi.

Un brivido s'è sentito quando ha parlato, in italiano, l'ottantacinquenne regista di «Mezzogiorno di fuoco», Fred Zinnemann: «Sono il più giovane di una ■ ■ scomparsi, e vi lascio tanti auguri. Anch'io mi sono battuto tanti anni fa con John Ford, John Huston, Frank Capra e King Vidor per costituire contro il desiderio delle major l'Associazione degli autori americani e spero che voi giovani possiate oggi creare l'Associazione mondiale degli autori perché domani, forse, po-

trebbe ■ troppo tardi».

Nel successivo ed applaudito intervento, Lang ha soprattutto sostenuto la necessità di tutelare diritti e libertà. «Tra i diritti morali ■ ha detto - bisogna difendere lo ■ dai tagli e dalle mutilazioni ■ poi c'è ■ problema ■ conservazione. Questi diritti sono motivi ■ controversia anche per gli autori americani. Per quanto riguarda la libertà creativa sta dilagando sempre più ■ economica. Noi non ■ gilemo costruire delle barriere, ma pretendiamo che nella revisione degli accordi commerciali ■ Europa e America ■ prodotto culturale non ■ assimilato ■ quello agricolo. ■ cinema non è ■ sapientia».

«Non credo - ha ■ il ■ gista Krzysztof Zanussi - possa uscire qualcosa ■ concreto, tuttavia si ■ formando tra i cineasti europei una nuova coscienza e ciò è importante per confrontarsi ■ la realtà».

Importante l'intervento di Roberto Faenza, portavoce del movimento italiano «Maddalena '93». «Noi ■ ha detto il regista - siamo per la libertà espressiva ■ legalità. Il cinema non può vivere se non si confronta ■ mercato. Siamo contrari ai finanziamenti ■ pioggia», e non vogliamo che i produttori siano svincolati dal potere politico e televisivo. ■ ■ siamo contro ■ cinema americano ma contro lo strapotere ■ e chiediamo all'industria d'oltreoceano di investire nei Paesi in cui ■

Claudia Cardinale vincitrice di un «Leone d'oro» alla carriera. Sotto: il regista Carlo Lizzani



«L'America danneggia ■ ■ la realtà»

Ernesto Baldo

VIDEOGAME

di Curzio Maltese

A me hanno tagliato ■ venti per ■ di stipendio. Però posso parlar male del Milan ■ volta ■ cinque.

(Raimondo Vianello e Pressing, Italia 1)

Ernesto Baldo

Olmi lassù sulle montagne

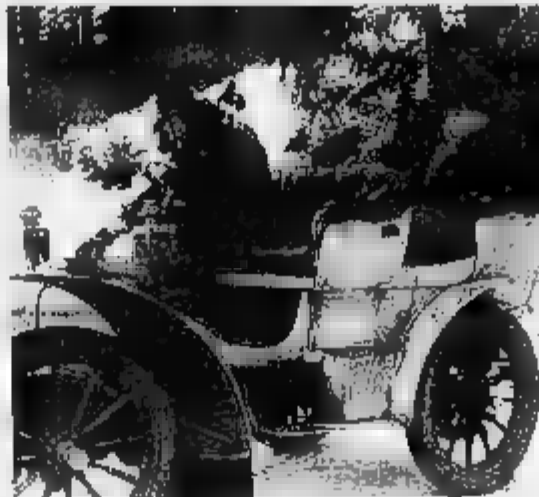
E dall'Australia il «cellofan killer»

NOSTRO INVIATO

Il «cellofan killer» ■ uomo che per trentacinque anni non ■ mai uscito dall'angusto oscuro sottoscala dove la madre anziana ■ lo tiene segregato, non ha visto nulla ■ imparato a parlare o a leggere, non ha avuto altro divertimento che torturare scarafaggi ■ gatti, non immagina altra bellezza che il grosso moribondo petto della madre, non ha conosciuto rapporti sessuali altro che con lei: madre e figlio ■ amanti, e risulta chiaro in diverse ■ esplicita. Quando, dopo trentacinque anni, il padre tor- ■ a casa, per gelosia il figlio ammazzava i genitori con un sistema ■ ingegnoso: soffocandoli con ■ cellofan ■ cucina, molto più pratico e irrimediabile ■ solito sacchetto ■ plastica. Poi esce, va fuori, nel mondo ignoto ■ scopre avvelenato e pauroso proprio ■ gli diceva la madre e dove gli succedeva di tutto: viene maltrattato, insultato, preso a calci, violentato in prigione, anche applaudito ■ imita-

■ come mostro spettacolare nello show d'un gruppo musicale, finché ■ si sistema in un lettino per handicappati gravi che lui comprende benissimo, con ■ infermiera che ha il petto ■ morbido e grosso come ■ quello ■ sua madre. Altra madre atroce, altra storia atrocissima: ultranzista e sfilacciata, però interessante. Il caso accosta in ■ un film italo-australiano così, «Bad Boy Buddy» di Rolf de Heer interpretato da Nicholas Hope, alla Natura meravigliosa de «Il segreto ■ Vecchio» di Ermanno Olmi: tanto per ribadire l'eclettismo demente del festival. ■ breve romanzo animista di Dino Buzzati, Olmi ha tratto un film diverso da tutti e vicino al ■ «Lungo il fiume», incantato ed esigente, non poetico ma ideologico, ■ contemplativo ■ ricco ■ d'energia e di vitalità, magnificamente fotografato da Dante Spinotti: più che ■ favola, un pamphlet che pretende una nuova visione armoniosa, partecipe ■ non utilitaristica della Natura.

Morando, ■ lascia il ■ bellissimo Bosco Vecchio, prezioso monumento naturale di cui gli eredi dovranno prendersi massima cura, al nipote colonnello (Paolo Villaggio) e al pronipote bambino collegiale (Riccardo Zannantonio). Il ■ nello subito progetto di sfruttare il bosco, misurarlo, tagliarlo gli alberi e ricavarne danaro, per restare unico e incontrastato padrone studia un piano per uccidere il bambino: ma l'enigma, la bellezza e i geni degli alberi, le voci delle creature della foresta, a poco a poco conquistano anche lui che muore non più antagonista né sfruttatore ma anche fisicamente parte della Natura. L'aneddoto ■ nutrito d'apparizioni magiche: gli animali parlanti, l'impetuoso vento Matteo devastante ■ capace di emettere suoni musicali seducenti, la luna piena d'estate e la ■ leggera d'inverno nel variare delle stagioni, l'ombra del colonnello che si stacca da lui e criticamente ■ abbandona il fanello dell'invasione dei bruc- ■ mangiatutto, le figure bene-



Una scena del ■ «Il segreto del bosco vecchio»: il ■ di Olmi ■ diverso da tutti, incantato ed esigente, ■ poetico ■ ideologico. L'aneddoto ■ nutrito d'apparizioni magiche

vole delle guardie forestali. Olmi sa filmare il suo bosco, ■ montagne e i paesaggi delle Dolomiti, dando allo spettatore l'emozione della scoperta: ■ fosse la prima volta, ogni immagine precedente sembra ■ crollarsi insieme con le infinite ■ dedicate dalla televisione agli alberi ■ agli animali; ogni eclettismo, sentimentalismo o melensaggine ■ spazzato via dalla sua visione forte e insieme panica, alta. Il ritmo non è quello concitato dell'azione ma quello calmo, lento, curioso ■ paziente dell'esplorazione, chiede allo spettatore l'abbandono alle immagini, l' ■ nel film. Gli esseri umani, le loro ca-

se, i loro edifici, i loro eserciti, sono rappresentati alla maniera stilizzata, ingenua e buffa del vecchio «Corriero dei Piccoli» o delle illustrazioni dei libri per bambini dell'inizio del secolo: Villaggio, un cattivo tondo ■ sorriso, triste come ■ smania di possesso, torvo come la voracità, è bravissimo nella sua fisicità che non prevede gran progressione drammatica; Giulio Brogi interpreta allo stesso modo il ruolo di buono biondo, guardiano e difensore della Natura. E magari non ■ un caso ■ l'essere uno autentico e realistico ■ uno solo: il bambino.

Lietta Tornabuoni

GENTE A TUTTI

Da Sarajevo in Laguna E' difficile mangiare

Sidran Abdullah, lo sceneggiatore jugoslavo arrivato fortunatamente da Sarajevo per far parte della giuria, ■ incapace di mangiare pasti regolari ■ causa del prolungato digiuno, nega con forza che quella del ■ Paese possa definirsi una guerra religiosa scatenata dopo oltre mille anni di convivenza: «E' come se i pescatori norvegesi, dopo aver fatto una strage di foche, si giustificassero dicendo che era stato necessario ammazzarle perché ■ poche fondamentali».

Rolf de Heer, il regista australiano in concorso ■ boy Buddy, ennesima storia di perfida madre e figlio impudente, racconta ■ aver sottoposto il ■ protagonista a una ■ e propria tortura ■ d'ho ■ a girare in presa diretta con due microfoni attaccati alle

orecchie così che potesse sentire la propria ■ esattamente come la sentiamo noi nella realtà».

Chen Kaige, il vincitore della Palma d'oro a Cannes ■ «Addio ■ concubina», qui a Venezia ■ giurato, ■ ciando che il suo prossimo film «Shadow of a flower», sarà una sorta di feuilleton sulla Cina degli Anni Venti con gran spreco di amori incrociati e bellezze all'oppio, confessa che il compito ■ minatore di film non gli piace: «A me piace molto di più esser giudicato che giudicare».

Angela Bassett racconta che, sul set, ha dovuto combattere contro ■ regista per modificare la sceneggiatura del film «Tina»: era previsto infatti ■ Tina Turner venisse fatta uscire dalle acque del Nilo come fosse ■ regina Nefertiti.



Incontro con l'attore: «Amo l'ordine in casa, detesto l'arroganza»

Harrison, il gran «noioso»

Confida: «Mai più un Indiana Jones»



L'attore Harrison Ford alla Mostra di Venezia. Vive rinchiuso in una camera d'albergo per prevenire gli assalti di fans, risponde educatamente a qualunque domanda

VENEZIA. La ■■■ che più dispiace ad Harrison Ford è non riuscire a vedere la mostra di Madigliani: collezione quadri d'epoca, gli impressionisti e gli Anni Venti, soprattutto disegni e pastelli, ■■■ tutta l'arte gli piace, anche se non crede che valga ■■■ pena batterci per ■■■ il patrimonio ■■■ le nostre città. «Ci sono ■■■ malattie. C'è l'Aids. C'è la violenza in famiglia con bambini abusati e donne malmenate. Ci sono i poveri e ■■■ hanno bisogno di sostegno sociale. C'è soprattutto il rispetto per il nostro pianeta e la battaglia ■■■ logica. Questo è urgente».

Harrison Ford è esattamente come appare: saggio, meticoloso, onesto, il marito perfetto a cui affidare una figlia perché la faccia felice, l'amico fidato cui confidare un problema sapendo che si applicherà a risolverlo. Ovvio che nel cinema ■■■ faccia ■■■ parte ■■■ cattivo: non sarebbe credibile. Che cattiveria potrebbe mai fare uno con quella braccia forte e generosa, quello sguardo pacifico, quel sorriso tranquillizzante? Al Lido con «Il fuggitivo» ■■■ Andrew Davis nel solito giro promozionale che l'ho appena portato a Parigi ■■■ folle di ammiratori gli hanno impedito perfino ■■■ dall'albergo, sta barricato in camera sua



Harrison Ford in una scena de «Il fuggitivo»

concedendosi ■■■ cortesia ■■■ professionalità a qualunque domanda. Ovvio anche questo. ■■■ la maleducazione. «E poi mi dà il nervi l'arroganza, l'incompetenza, ■■■ crudeltà, l'ipocrisia. Anzi prima di tutto l'ipocrisia. Padre di quattro figli, due ■■■ suo primo matrimonio ■■■ grandi ■■■ da ■■■ dargli più problemi, e due

piccoli, ■■■ sei e tre anni, ■■■ in una tenuta nello Wyoming in mezzo agli animali selvaggi. Qual? Elena: «Alci, cervi, castori, puzzole, porcospini, rettili, uccelli da preda».

Si fa fatica a uscire da un personaggio come Indiana Jones? «Sì perché è un ruolo forte che

«I film devono sempre aiutare il pubblico a riflettere»

unisce fantasia e avventura. Ma l'ho lasciato ■■■ dodici anni e sto attento a non ripeterlo».

Non le pare che questo suo fuggitivo, sia ■■■ in panni contemporanei, ne ricicchi lo schema?

«No. Questo è un ■■■ normale costretto dall'omicidio di ■■■ moglie a trasformarsi in un investigatore braccato ■■■ sfuggire alla pena di morte. E' una storia sociale ■■■ un'avventura».

E' contrario alla pena di morte? «In ogni caso. La legge del taglio ■■■ può esser dello Stato».

E' questo che intende quando dice ■■■ voler far film che abbiano anche un nobile fine?

«Esattamente. Voglio che la gente oltre a divertirsi impari anche a riflettere. Non è l'happy end che

mi interessa».

Aveva visto ■■■ serial televisivi ■■■ cui è ispirato questo suo film?

«Guardo poco la tv. Ho altro da fare».

Cosa, per esempio?

«Ho un forte senso estetico: se ■■■ oggetti disordinati mi piace sistemarli al loro posto perché desidero vedere intorno a me una certa ■■■ Le case in cui ho vissuto le ho tutte progettate io. ■■■ non ■■■ un artista. Sono un pragmatico perfezionista».

Cosa fa per la sua bellezza?

«La mia bellezza? Non ■■■ stato tra i top ■■■ di People. Non ■■■ bello».

Quella celebre cicatrice che ha sul mento e che tanto piace alle sue ammiratrici da dove viene?

«Da ■■■ incidente d'auto avuto ventisei anni fa».

E' vero che la piace lavorare il legno?

«L'ho fatto per otto ■■■ quando decisi di non piegarmi alle regole dello spettacolo televisivo che mi costringeva a far sempre ■■■ stesso ruolo. L'ho fatto per mantenermi e ■■■ n'è ■■■ la capacità».

Come si giudica?

«Noloso».

(si. ro.)

Usa, successo strabiliante

Come scappa bene il fuggitivo nel thriller mozzafiato di Davis

VENEZIA. ■■■ non ci fosse l'ultramiliardario «Jurassic Park» a sovrastare il botteghino Usa, il successo di «Il fuggitivo» (Noti veneziani) potrebbe essere considerato strabiliante: cento milioni di dollari ■■■ quattro settimane. E senza scomodare i tirannosauri, solo mettendo in ■■■ un uomo che scappa ■■■ l'altro che lo insegue. A pensarci bene è l'uovo di Colombo: esiste gioco di suspense più lineare e cinematografico?

Basato sulla serie televisiva «Il fuggitivo» che fra il 1963 e il 1967 incassò al piccolo schermo il 72 per ■■■ del pubblico americano per poi ■■■ esportata in tutto ■■■ mondo, «Il fuggitivo» ha un antecedente più antico e illustre: «Il miserabile» di Victor Hugo, dove l'evaso Jean Valjean non fa che cambiare luogo e identità per eludere il terribile commissario Javert, implacabilmente sulle sue tracce. L'abilità degli sceneggiatori Job Stuart e David Twohy nel condensare le 120 puntate in due ore e 7 minuti di spettacolo è stata quella di essenzializzare la storia senza attardarsi a spiegare le psicologie dei personaggi.

Il dottor Kimble di Chicago dopo un'operazione ritorna a casa, trova la moglie assassinata, nel buio ■■■ una colluttazione ■■■ l'omicida, il tempo di capire che ■■■ senza un braccio. Poiché nessuno crede alla ■■■ versione dei fatti, il poveraccio finisce condannato a morte, però grazie a un incidente durante ■■■ trasferimento da ■■■ prigione all'altra riesce a scappare. ■■■ Non sapremo mai se Kimble ■■■ la pecca ■■■ il baseball, se ha avuto un'infanzia povera o un padre autoritario. Per ■■■ spettatori ■■■ il classico innocente ingiustamente ■■■ che, per scagionarsi ■■■ vendicarsi, tenta disperatamente di scoprire il colpevole. Anche il suo avversario, Sam Gerard della polizia federale, ■■■ in scena bruscamente sull'onda dell'azione. Di lui sappiamo soltanto che è pronto a tutto pur di riaccuffare l'evaso. Perché tanta ostinata acrimonia? Non importa

la domanda resta senza risposta: fra i ■■■ uomini ■■■ in corso una sfida all'ultimo respiro che mette in moto perpetua il film. Il finale di partita si svolge nel punto di partenza, a Chicago dove si nasconde il vero assassino. Una città che il regista Andrew Davis conosce bene avendo girato altri quattro film: per ■■■ coadiuvato dall'operatore Michael Chapman ne coglie ■■■ efficacia le atmosfere conferendo ■■■ scenario credibile ■■■ suggestivo alla vicenda. E se Davis è garanzia di un film d'azione («Trappola in alto mare»), l'eccezionale Harrison Ford ■■■ gli è ■■■ meno nell'arricchire ■■■ spesso ■■■ unano il suo personaggio di vittima braccata di hitchcockiana memoria; mentre Tommy Lee Jones, che gli sta maniacalmente alle calcagna, ■■■ la sua faccia da duro a sangue freddo è il suo perfetto deuteragonista. C'è ■■■ solo ■■■ da fare a questo ottimo thriller: per dirla con il critico Anthony Lane di «The New Yorker»: Kimble è un fuggitivo così dotato che vorresti continuasse a correre e non smettesse più.

Prodotto da Sidney Pollock, segnaliamo, nella sezione «Proiezioni speciali» il buon esordio americano, «In cerca ■■■ Bobby Fishers» diretto da Steven Zaillian, lo sceneggiatore ■■■ «Risveglio» ■■■ interpretato con incredibile sessantatré da ■■■ ragazzino ■■■ anni, ■■■ Pomeranc. Ispirandosi all'omonimo libro di Fred Waitzkin che narra la vera storia della sua esperienza con il figlio Josh, il film racconta di un bambino dotato di un talento prodigioso per gli scacchi che lo fa sembrare l'erede naturale ■■■ Fisher del titolo, il famoso giocatore statunitense ritiratosi nel '72 dopo aver battuto ■■■ sovietico Spassky. Zaillian affronta ■■■ con delicatezza il tema della difficoltà ■■■ genio ■■■ ancora bambino per evitare brutti risvegli da adulti. Il tocco è gentile e sicuro, il cast ■■■ Joe Mantegna a Larry Fishburne di livello.

Alessandra Levantesi

Villaggio, che fatica

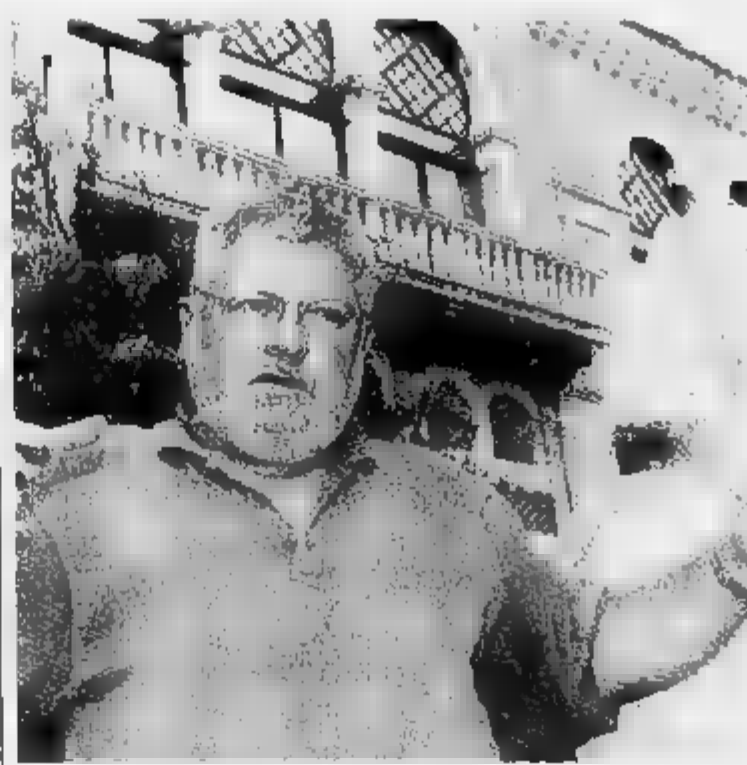
A me fa bene l'inquinamento

Monologo di Paolo Villaggio, grosso signore in tutta operistica grigia, consacrato Attor Bravo l'anno ■■■ da un Leone alla carriera, ospite del Lido in rappresentanza di Ermanno Olmi e del film «Il segreto del bosco vecchio», ma pur sempre, ancora, fuori e dentro. Fantozzi, «Io la natura la odio. Ho dato fuoco a decine di boschi ■■■ Sardegna, senza farmi acciuffare. Sulle montagne di Olmi la notte avevo paura: il silenzio e il buio mi terrorizzavano. Pensavo di morire. Sono cittadino, io. Prima d'addormentarmi tiro su un po' di ■■■ scuro da un tubo di scappamento e ascolto un nastro registrato col rumore del treno perché mi rassicura. L'inquinamento mi fa bene. ■■■ animali no. Anche se ho due cani, un bastardino che è un trovatello e un Labrador che s'accoppia con tutti, tale e quale ■■■ un mio ■■■ I cavalli sono scemi. I topi troppo intelligenti. Gli altri animali me ■■■ fatti ■■■ Olmi con cui sono andato molto d'accordo anche ■■■ lui crede in Dio ■■■ me ■■■ riesce proprio. Siccome sono un attore ho fatto: per farlo contento gli dicevo d'aver visto la Madonna ■■■ tutto è filato liscio. Io ■■■ un comico geneticamente comico come Boidi ■■■ Totò. Ma faccio i film d'impegno da quando ho letto il coccodrillo che mi avevano preparato all'Unità: c'era tutta

la mia carriera ■■■ mi mancava ■■■ gloria. Giusto. Del resto ■■■ non fosse così perché Scalfari, il direttore di Repubblica, si ostinerebbe ■■■ non salutarmi? Ho accettato Fellini per poter esser stimato ■■■ far contenta la ■■■ mamma che temeva non mettessi mai la testa ■■■ posto. Poi è arrivata Lina Wertmüller, Ermanno Olmi, Mario Monicelli. Adesso ho anche incontrato due tipi strani vestiti come i fratelli Taviani che mi hanno chiesto di partecipare a un loro film da Pirandello. Spero siano proprio i Taviani perché m'hanno fregato una penna d'oro ciascuno. Lavorerò anche con loro e chissà che stavolta Scalfari non mi conceda il suo saluto. Fino ad oggi ■■■ l'ha fatto. Anche Francesca Archibugi mi ignora: con lei non ho più speranze. M'addolora, ma me ne son fatto una ragione. Solo che tutte queste frustrazioni mi hanno fatto ammalare di bulimia. Sono così ■■■ massai invecchiata che non fa più l'amore, è stata lasciata dai figli, ■■■ ha più interesse per le pulizie o mangia per compulsiva passione per il cibo. Peso il doppio di mio fratello gemello Piero che fa il professore all'università ma che però è anorossico. So che dovrei dimagrire e smettere di farmi del male. Non ■■■ riesco. Anche Giuliano Ferrara ■■■ riesce: in clinica invece di perder peso s'ingollava spaghetti crudi pur

di mandar giù qualcosa. Sono molto infelice. Non tanto infelice quanto raccon ■■■ agli ■■■ per farli contenti, ma abbastanza. Questo m'ha conquistato un nuovo ruolo: dicatore di orazioni funebri. Ho già preparato quella di Alberto Sordi e quella di Vittorio Gassman. Gassman è un genio, ■■■ tutta la Divina Commedia a memoria o me la recita al telefono. Nell'orazione l'ho scritto, perché è giusto riconoscere i meriti altrui. L'ho anche letta ■■■ sua moglie Diletta che s'è ■■■ Come tutti i ■■■ ho ■■■ giusto perché ■■■ far ridere è un talento naturale, a far piangere s'impara».

(si. ro.)



Paolo Villaggio ieri a Venezia ha tenuto un lungo, divertente, monologo

IL PROGRAMMA ■■■ OGGI

ORA 11
SALA ■■■, Immagine e musica: Teatro in film ■■■ repertorio cinematografico «nobilito».

ORA 19,30
SALA GRANDE, Panorama italiano, Portogallo, i miei saluti, Avanzi di galera, ■■■ Gianna Maria Garbelli.

ORA 20,30
SALA GRANDE, Venezia ■■■, in concorso «La ■■■ volta il fuoco» di Fabio.

ORA 20,30
SALA ■■■ DE, Venezia 50, fuori concorso «Jurassic Park» di Steven Spielberg.

ORA 20,30
PALAGALILEO, Venezia 50, ■■■ concorso «La prossima volta il fuoco» di Fabio Carpi. ■■■ seguire Venezia ■■■, fuori ■■■ «Jurassic Park» ■■■ Steven Spielberg.

ORA 23,30
SALA GRANDE, Notte veneziana «Boxing Helena» di Jennifer Chambers Lynch.

Il disco tormentone dell'estate, sui versi di «San Martino», sarebbe un plagio dal gruppo rock Art Fleury

Accuse a Fiorello: non ha copiato solo Carducci

Ma la casa discografica cade dalle nuvole: è un'accusa indegna

MILANO. Il disco-tormentone dell'estate, il numero ■■■ della hit parade, «San Martino» cantato da Fiorello (che riprende i versi carducciani «La nebbia agli irti colli»), sarebbe un plagio. O forse, più semplicemente, il frutto di una curiosa coincidenza. Augusto Ferrari, musicista del gruppo rock Art Fleury, è l'autore della ■■■ sanguigna, incisa su nastro ■■■ depositata alla ■■■ il ■■■ marzo di quest'anno. Nel brano, sostiene Ferrari, la poesia di Carducci è cantata su una musica «praticamente identica a quella di Fiorello, anche ■■■ lui la fa in versione dance».

Francesco Sanavio, titolare delle edizioni Franton, alle quali Art Fleury avevano affidato la loro canzone, sostiene ■■■ ragioni ■■■ gruppo, ■■■ afferma che in ■■■ il nastro venne sottoposto a ■■■ funzionario della ■■■ discografica Fonit Cetra, proponendo di farne un album. Prosegue Sanavio: «Quel

funzionario lasciò la Fonit ■■■ passò alla Rti (etichetta Fininvest) ■■■ maggio. E in giugno Fiorello se ne viene fuori ■■■ «San Martino»».

Alla Rti cadono dalle nuvole: «E' indegno sospettare ■■■ nostro dipendente di un'operazione ■■■ scorretta ■■■ dice il dirigente Antonio Nocera - Oltretutto, i dischi di Fiorello vengono pubblicati dalla Rti, ma la confezione Claudio Cecchetto ha piena autonomia. E Cecchetto ha sempre riconosciuto che «San Martino» gli è stata ceduta ■■■ Lenny, ■■■ deejay che ha una società di edizioni musicali, la «Sbang». Agli autori vengono pagati i diritti Siae. Punto».

Sentiamo Lenny, allora. ■■■ quale si chiama in realtà Mauro Rattone, lavora a Radio Babboletto di Genova, ed è stupefatto: «Mi stia a sentire: l'idea di musicare la poesia, l'ho avuta in tanti. «San Martino», la canzone, è stata scritta da Cecchetti (niente a che vedere con



Fiorello accusato

il quasi ■■■ Claudio, Zupponi ■■■ Labin: ce l'hanno affidata, e ■■■ l'abbiamo proposta a Cecchetti. Tutto qui. Ed è depositata in Siae dal novembre '92. Quindi, prima della canzone di questi Art Fleury». Ma allora, perché si lamentano? «Beh, sa: quando un di-

■■■ arriva al primo posto in classifica, c'è sempre qualcuno che dice ■■■ aver avuto prima l'idea». Torniamo a Ferrari: «Se i musicisti di Lenny hanno depositato la canzone ■■■ in novembre, è chiaro che hanno ragione loro, e in tal caso faccio subito le mie scuse. Controlleremo alla Siae, è chiaro. Certo che sarebbe una ben strana coincidenza, caso chiuso? Oggi si vedrà».

«Il sangue, che fa parte dell'album ■■■ tuttora inedito ■■■ dannati ■■■ terra, parte con i ■■■ carducciani, per poi trasformarsi in un inno antiluminista: «Ma per le vie del borgo / va l'aspro odor dei vini / in un coro di bambini / comincia poi a cantar / che il sangue non è indio / polinesiano, inglese / non ha ■■■ paese / non ha nessuna razza». Fiorello o Art Fleury, ■■■ rimetterci ■■■ sempre il povero Carducci».

Ferrari

SIETE COMPETITIVI?

Imparare ■■■ vendere se stessi e la propria agenzia di pubblicità per conquistare nuovi clienti. Coordinare strategie, tecniche comportamentali e risorse per sottoporre la propria sicurezza ■■■ professionalità all'attenzione dei potenziali clienti. E' oggi più che mai necessario, in un contesto di grande competitività.

Milano, 27 e 28 ottobre

New Business & Presentazione d'Agenzia

Corso di aggiornamento professionale



ASSOCIAZIONE ITALIANA TECNICI PUBBLICITARI

PER INFORMAZIONI E ISCRIZIONI RIVOLGERSI AL CENTRO FORMAZIONE ITP VIA LARGA, 13 - 20122 MILANO TEL. 02/58.30.38.71 - 58.30.41.47 - FAX 02/58.30.44.23

«La donna del mare», girato per Raidue, rivisto e corretto da Gianni Serra

Marina in un inferno di parole

I sentimenti nascosti di Malfatti e De Francovich

TORINO. Elida ha un vestito chiaro, capelli ariosi e onde e il bel volto senza ombra di trucco di Marina Malfatti; Wang, quello vagamente ironico di Massimo De Francovich. I due si affrontano ogni notte in un inferno di parole: accuse, confessioni, richieste, dinieghi, rinfacci, una sorta di braccio di ferro verbale sfilante e sfilante che finirà con la vittoria di lui e lei, non ha importanza. Ciò che importa è che in queste lunghe notti febbrili, durante le quali distesi sul letto matrimoniale con il divano dello psicanalista i due coniugi sviscerano se stessi mettendo a nudo sentimenti nascosti, dando vita a pensieri, desideri, fantasmi, riuscivano lentamente a ricucire il loro rapporto di coppia. Potrebbe sembrare Bergman, Ma è Dönn. Precisa per Raidue, rivisto e corretto con gli occhi del regista Gianni Serra che secondo un criterio antitramontano e molto essenziale ha cancellato volti epi ed enfaticismi, sfornando gran parte dei personaggi e sta registrando la commedia allo studio 1 di Torino completamente in interni.



Massimo De Francovich

ultime sperimentazioni televisive che ci possiamo permettere: nel senso che trattandosi di programmi ghetizzati a priori da indici di ascolto bassissimi, non dobbiamo assolutamente preoccuparci dell'audience e quindi possiamo muoverci con la massima libertà, commenta Serra il quale gira la commedia con sistema cinematografico, cioè una sola macchina, a dimostrare che il teatro televisivo dev'essere tutt'altra cosa dal teatro sul palcoscenico.

E non importa se a impersonare i protagonisti sono stati scelti due

attori eminentemente teatrali come Marina Malfatti e Massimo De Francovich. La Malfatti, pur avendo alle spalle una lunga esperienza televisiva, considera il palcoscenico il suo elemento ideale: «Quello di Elida, per me, è un personaggio che in un avvelenamento di modo del tutto diverso, mentre qui va tenuto molto dentro, lì leggera folia che pervade dev'essere appena accennata, i piani trattenuti, le battute pronunciate in punta di lingua perché abbiamo un microfono nel petto che amplifica tutto e il più leggero sospiro si trasforma in tifone».

Massimo De Francovich, attore romanzesco, è invece alla sua prima importante esperienza televisiva, quindi, un po' turbato dall'impatto col mezzo nuovo: «Per me la grossa differenza sta nel fatto che tutto va reso più piccolo e ciò che in teatro ti deve servire per arrivare all'ultima fila, qui invece deve servirvi per arrivare a un metro di distanza, per cui bisogna introiettare, rimpicciolire. Il che potrebbe essere facile se si recitasse una commedia americana moderna, ma diventa estremamente difficile con Ibsen i cui sentimenti sono molto grossi, di conseguenza teatrali».

Donata Gianviti

I vecchi noir di Reiner

IL MISTERO DEL CADAVERE SCOMPARSO

1982, Raitre ■ 22,45; dur. 104'

Di Carl Reiner. Steve Martin e Rachel Ward, nei panni di un investigatore privato e di una giovane ragazza alla ricerca del padre scomparso, sono i protagonisti di uno dei più riusciti esiti della cinematografia poliziesca hollywoodiana. Nelle indagini il detective si fa aiutare dal suo amico Philip Marlowe. Il film, una ingegnosa antologia di spazzoni di vecchi film noir, è l'occasione per rivedere il meglio di Humphrey Bogart, Alan Ladd, James Cagney, Cary Grant e la Hollywood degli Anni 40.

IL BARONE ROSSO

1971, Raiuno alle 14; dur. 104'

Film di guerra di Roger Corman con John Phillip Law e Don Stroud. Il regista racconta la gesta dell'asso dell'aviazione tedesca durante la Prima guerra mondiale e la sfida con un rivale canadese. È l'ultimo film di un regista produttore di serie B (tra i suoi allievi ci sono Coppola e Bogdanovich) specializzato in horror.

MADAME X

1966, Rete 4 alle 22,30; dur. 98'

Sesta versione diretta da David Lowell, del dramma dell'avvocato che difende una donna accusata di omicidio senza sapere che è sua madre. Lana Turner è una affascinante e apparentemente cinica signora dell'alta società, che tradisce il marito, provoca involontariamente la morte dell'amante e poi fugge. Finirà in tribunale, di-



Lana Turner in «Madame X» su Rete 4 alle 22,30

dal figlio che credeva perduta. Accanto alla diva americana, John Forsythe e Riccardo Montalban.

GIOCHI DI DIFESA

1987, Raidue alle 20,40; dur. 102'

Di Monte Markhamora. Il film, in prima visione tv, racconta l'incontro tra Scott, figlio di un colonnello, e Karen figlia del professor Vandermere, uno scienziato che lavora a progetto di un sofisticato elicottero. Quando Vandermere viene ucciso i due ragazzi si improvvisano detective.

LA BOMBA DI KANSAS CITY

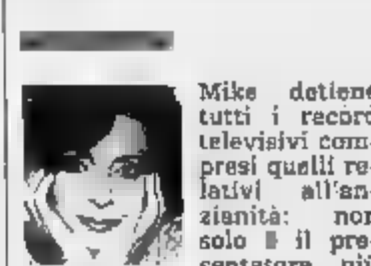
1986, Tmc alle 0,25; dur. 99'

Drammatico di Jerrold Freedman con Raquel Welch, Kevin McKarty. Una madre pattinatrice indecisa tra carriera e figli, in cui rivalità e agonismo nel mondo dello sport femminile costituiscono la chiave del film.

ANTENNA

OCCASI

Marco Columbro ospite di Affari ■ famiglia (Canale 5, ore 20,30), su Italiauno la finale del Festivalbar (ore 20,30). Massimo Ranieri, Eleonora Brigliadori e Gianfranco D'Angelo nel varietà di Raidue Stessa spiaggia stesso mare (ore 21,45, da Lacco Ameno), su Raiuno alle 8,05 la di Giovanni Paolo II dalla collina delle croci in Lituania.



Mike detiene tutti i record televisivi compresi quelli relativi all'anzianità: non solo il presentatore più vecchio tra quelli in circolazione (72 anni), ma anche quello che ha debuttato più tardi nel 1954, stesso anno di Vianello e Corrado che hanno però 71 e 69 anni. Tra le donne la palma spetta alla Sampa: 55 anni e debutto nel '57 con una trasmissione che si chiamava Anni verdi (l'anno dopo la Sampa fece il giro del mondo con Febo Conti, che adesso fa lo scultore in Sudamerica, ed Emilio Fede). Dietro la Sampa c'è la Carrà, 51 anni e debutto nel '61 (con Tempo e danza).

SYNDICATIONS

In Italia esiste una sola syndication e si chiama Rta. Il termine syndication indica una piccola emittente locale alleata tra loro. Rta raggruppa i vecchi Odeon Cinquestelle, per un totale di cento emittenti, e ha abbastanza denaro per finanziare Zitti e Mosca, il programma sportivo del venerdì che costa dieci miliardi. L'aspetto interessante delle nostre syndications sta nel fatto che hanno attratto l'attenzione degli americani, soprattutto della Warner. E' soprattutto il sistema elettorale maggioritario - cioè fortemente localistico - a rendere prevedibile uno sviluppo di questo tipo di tv. Rta ipotizza per il '94 un budget pubblicitario di cento miliardi, ma secondo i responsabili di Italia 7 il mercato delle locali in Italia, se si organizza e si mette d'accordo con gli americani, può mettere in conto un fatturato di 600 miliardi per il '95.

FRANCIA

In Francia, il governo sta realizzando una società mista pubblico-privata per dar vita a un canale televisivo esclusivamente culturale. L'investimento previsto è di 200 miliardi di lire, soprattutto a carico dello Stato, che avrà comunque la maggioranza. Il ministro Carignon pensa di chiedere parecchio denaro agli editori, dato che il canale parlerà molto di libri. Altro introito: i 15 miliardi di franchi disponibili per la formazione professionale (ci saranno molti programmi con finalità educative e perciò si potrà utilizzare una parte di questi fondi). La emittente sarà visibile sulla banda della ex Cinq, dove già ora, alla sera, si trasmettono i programmi culturali della rete franco-tedesca Arte (sbare bassissime: l'1 per cento appena).

Giorgio Dell'Arti

Foto: Brigliadori, Sampa

I PROGRAMMI DI OGGI

RAIUNO

Telegiornale: 7, 8, 8,50, 12,30; 13,30; 18, 20; 23, 24
6 — Signore e signora
6,30 Unomattina, conduco: Amedeo Goria e Annalisa Mancuso
6,50 Tg 1 - Mattina
9,35 Collina della Croce - Sialua (Umanità) Santa Messa celebrata da S. Gio. Paolo II
11,40 Buona fortuna, abbinato alle Lotterie nazionali

RAIDUE

Telegiornale: 11,30; 13; 17,30; 19,45; 23,15
6 — Malombra, film 2° tempo
6,30 Videocomo
7,30 Nel regno natura
8 — Simpatie canaglia, telefilm
8,30 L'albero azzurro
9 — Heidi, cartoni
9,25 Tom e Jerry, cartoni animati
9,55 Furla, telefilm
10,20 Il meglio di Verdissimo

RAITRE

Telegiornale: 12; 14; 18; 22,30; 0,30
6,25 Tg 3 - Edicola
6,45 DSE - Tortuga estate
7,30 Tg 3 - Edicola
8,20 DSE - Parlati semplice estate
11,30 DSE - Green
15,15 L'occhio viaggi
14,15 Tg 3 Pomeriggio
14,30 Fiuto magico, «Un soffio di musica», di Piero Gardin, G. Zagnoni, Iulio; M. Bani, violoncello, Johann Sebastian Bach: Sonate per flauto e clavicembalo: n. 4 in do maggiore - n. 5 in mi minore
15 — Schegge
15,15 Tg 3 Venezia Cinema
15,45 TGS - Per pura cavalleria
16,40 Vela: Coppa Primavera
16,40 Mountain Bike: Campione d'Europa
17 — Il grande safari (1983). Film

CANALE 5

6,30 pagina, attualità
6,35 Charlie's Angels, telefilm
8,30 Maurizio Costanzo Show
12 — S4 e quiz. Con Claudio Lippi
13 — Tg5 - Pomeriggio
13,25 Forum estate, attualità. Con Rita Chessa, Santi Ucheri
14,20 Vianello, telefilm, il restaurato
16 — Pappa e ciccia, telefilm. Anche le mangiano i gigli
16,30 Otto sotto un tetto, telefilm. Una casa importante
16 — Ecco Pippo, cartoni
16,30 I puffi, cartoni
16,45 «Io e la Tv», quiz
17 — L'ispettore Gadget, cartoni
17,20 BatRoberto, telefilm
17,30 Batman, cartoni

ITALIA 1

6,30 Ciao ciao, cartoni
6,35 Il mio amico Ricky, telefilm
8,30 La famiglia Hogan, telefilm
10,15 Mitico, varietà
10,30 Starsky & Hutch, telefilm
11,30 A-team, telefilm, il cuore del rock and roll
12,20 Studio aperto
12,50 Mary e il giardino, miniserie, cartoni
13,20 Ciao Ciao News
13,25 Principe Vallant, cartoni
13,55 Ciao Ciao Street
14 — Il libro della giungla, cartoni
14,15 Riptide. Non giocare coi diamanti, telefilm
15,15 Maraviglioso batticuore, film commedia di Deutch Howard (Usa, '87)
17,05 Il mio Ultraman. Il segreto, telefilm
17,30 Mitico, varietà
17,55 Studio sport
18 — T.J. Hooker, telefilm. Missione a Chicago
19 — Baywatch, telefilm, il trofeo
20 — Compilissimo, quiz con Jerry Scotti
20,30 Festivalbar '93, musicale con Claudio Cecchetto, Federica Panofucci, Amadeus, Fiorello. Finale 2° e ultima parte
22,30 L'appello, 6° martedì, sport con Massimo De Luca
0,40 Studio sport
0,40 Previsioni meteo
0,45 Baywatch, telefilm
1 — A-Team, telefilm
3,10 Riptide, telefilm
4,10 Starsky & Hutch, telefilm
5,10 T.J. Hooker, telefilm
6 — Il mio amico Ricky, telefilm

RETE 4

6,40 La famiglia Bradford, telefilm
7,25 I baroni, telefilm
7,30 Strega per amore, telefilm
8,10 La famiglia Addams, telefilm
8,30 Marilena, telenovela
8,30 Tg4 Mattino
8,45 Buona giornata, varietà
10 — Soleada, telenovela
11 — Fatti d'amore, soap opera
11,10 Quando arriva l'amore, telenovela
11,55 Tg 5 Flash
12 — Celeste, telenovela
12,30 Sentieri, soap opera 1° parte
12,30 Tg4 - Pomeriggio
14 — Sentieri, soap opera 2° parte
14,30 Primo amore, telenovela
15,30 Quando arriva l'amore, telenovela
16 — Gioco delle coppie Estate, quiz
16,45 verità, quiz
17,30 Tg 4 - Flash
17,35 Naturalmente bella, attualità
17,40 Colpevole o innocente, attualità
18,05 Colombo, telefilm, corso del programma
19 — Tg 4 - Sera
19,55 Valentina, telenovela
20,30 8 meno meno, varietà. Regia di Antonio Gerotto
22,30 X, film drammatico (Usa, '88) di David Lowell Rich. Con Lana Turner, Riccardo Montalban. Nel corso del programma:
23,30 Tg 4 - Notte
0,30 Rassegna stampa
0,45 Murphy Brown, telefilm
1,15 Lou, telefilm
2,15 Il rompicapo, film
3,40 Il barone, telefilm
4,40 Dragnet, telefilm

RADIOUNO

Giornale radio: 7; 10; 12; 13; 19; 21
8 Radiouno per tutti, 10,30 Da Venezia, cinema; 11,15 Tu mi i figli gli altri; 12,08 Sanfà la montagna; 12,39 RadioUnocchi; 13,20 In diretta: 43; 14,01 Oggiavvenno; 14,30 dove; 15 Business; 15,03 Un giorno una storia; 15,30 Canguro vuol dire non lo so; 16 il pagliaccino; Estate; 17,01 La commedia; 17,25 Sadio revival; 17,58 Mondo Camion; 18,30 Veni d'Europa; 19,20 Ascolta, è la sera; 20,30; 21,08 in diretta da...; 22,49 Di che musica sei; 23,01 La telefonata

RADIODUE

Giornale radio: 6,30; 7,30; 11,30; 13,30; 15,30; 17,30; 19,30; 21,30; 23,30
9,48 Parliamone un attimo; 9,49 Riposare stanca; 10,31 Tempo reale; 12,10 GR regione; 14,15 Pomeriggio insieme; 15 La zia Julia e lo sciacchino; 15,30 GR 2 Economia; 15,45 Pomeriggio insieme; 16,32 Parliamone un attimo; 18,35 Classica; leggera e qualcosina in più; 19,08 Le figure di Radiodue; 19,58 Ed è subito musica; 20,30 Me-magnetica; 22,36 Anima e cuore; 23,28 Notturno italiano.

RADIOTRE

Giornale radio: 6,45; 8,45; 11,45; 13,45; 15,45; 18,45; 20,30; 23,15
7,30 Prima pagina: 6,30 1943, una italiana; 8 luglio all'8 settembre; 9 Concerto del mattino; Hollywood mysteries; 10,30 Interno giorno; 14 Concerti DCC; 15,50 Alfabeti sonori; 16,20 Palomar; 17,05 La bottiglia della musica; 19 DSE - La Parola; 19,30 Scatole sonore; 20 Festival del Festival - Festival Stravinsky; Radio Svizzera Romanda; 22 Alza il volume; 23,35 Il racconto della sera; 23,58 Notturno

MONTECARLO

Telegiornale: 18,45; 22
12,30 Maguy, telefilm
13 — Autostop per il cielo, telefilm
14 — Il colosso
15,40 Il mio Drac, cart. anim.
16,15 Amici nostri, varietà
17,15 Hero High, cartoni
17,45 Natura americana, doc.
18,30 Sport news
19 — La palme, telefilm
20 — La palme, telefilm
22,30 Se domani verrà, film
0,25 La bomba di Kansas City, film
2,15 — diretta

SVIZZERA

Telegiornale: 13; 20; 21,50
13,10 La bella e la bestia
14 — Menabò 1991
15 — La comica
16,35 Textvision
17,10 L'arca del Dr. Bayer, il
17 — Un sogno nel cuore, telenovela
17,25 Tivvù ?
18 — Storie di famiglia, it.
19 — Il quotidiano
20,30 999; settimanale
21,25 La palme, quiz
22 — Avventure di elicottero, telefilm
22,30 Textvision
23,30 Textvision

+1

13,30 Teneramente, tre, film
15,05 Assunta Spina, film
16,25 + i News
16,45 Thea e Louise, film
16,45 La roba purpurea
20,05 I corti di Teletipi
20,40 Hollywood, film
21 — I magnifici uomini della manovella, film
23 — Rassegna corale città di Legnano

+2

18,30 Tennis - US Open
18,30 Tennis - US Open
17 — Tennis - US Open
23,30 Motonautica - Offshore da Guernsey
24 — Tennis - US Open
1,38 Tennis - US Open

+3

8 — Corn Flakes
10 — The mix
14,35 mix
16,35 News
18,30 Vm Giornale
22 — Inns special
23,30 Vm Giornale
RETE 4
Tgs: 15/18,30/17,30/19,30/20/20,15/22,30
17,45 Children time, cartoni
20,30 Un uomo da odire, it.
21,15 La selvaggia, it.
22,30 Mito magico, report

INVITANTI VARIAZIONI SUL primo, SUL secondo e SUL terzo.

RAI RADIO TELEVISIONE ITALIANA
DITUTTO

L'attrice dovrebbe condurre insieme con Giurato il nuovo talk show di Raiuno

Vitti signora della domenica?

«Ho avuto due telefonate, ci devo pensare»

ROMA. Monica Vitti signora della domenica. E' quanto tentano di fare a Raiuno. L'attrice dovrebbe affiancare Luca Giurato nella conduzione di «Domenica in...». In un comunicato, molto serio (il nuovo programma anche via fax), con tanto d'intestazione «La Rai Radio Televisione Italiana», la prima rete conferisce che «in corso viale» trattative, compresa quella con l'attrice Monica Vitti, per affiancare il conduttore al giornalista del Tg1 Luca Giurato, che dal prossimo ottobre condurrà la nuova edizione di Domenica in... sulla prima rete.

L'attrice, a Venezia per la presentazione del suo libro «Sette sottane» (due gli appuntamenti: all'Hotel Excelsior alla mattina e al Florian di pomeriggio), prima minuziosa: «E' vero, ho avuto varie proposte cui sto riflettendo. Però non ho visto, né incontrato nessuno, e non mi sembra il momento giusto di parlarne. Poi mi lascia un po' andare: «Ho avuto due, due telefonate. Devo però capire che tipo di programma è. Devo vedere se vogliono utilizzare me. Voglio conoscere chi deve lavorare con me, e io con chi devo passare le mie domeniche».

Giurato-Vitti una strana coppia? Non le pensano così negli ambienti di Raiuno: «I contatti con la Vitti riprenderanno al ritorno dell'attrice dal Festival di Venezia». Monica Vitti andrebbe a infoltire un cast che, oltre a Giurato, comprende anche don Mazzi, fondatore della comunità «Exodus» per il recupero dei tossicodipendenti.

Il sacerdote sta definendo in questi giorni il ruolo all'interno del programma. A don Mazzi verrebbe infatti riservato uno spazio per affrontare le tematiche sociali e giovanili.

I dirigenti di Raiuno studiano anche l'ipotesi di affiancare i conduttori alcuni cantanti, con il ruolo di intrattenitori non solo musicali. Tra gli altri si fa il nome di Mietta. Inoltre è quasi certo che Lino Banfi e Michele Mirabella condurranno i due galà di Raiuno previsti per il 18 e 25 settembre da Riva del Garda, tradizionale vetrina dei programmi autunnali.

Banfi e Mirabella sostituiranno Baudo, che ha rinunciato per dedicarsi alla preparazione del suo nuovo programma per Raitre che dovrebbe prendere la fascia oraria dell'ex «Processo del lunedì».

Con la protagonista film come «La ragazza con la pistola», «Deserto rosso», «L'avventura», «La notte», si inaugurerebbe a Domenica in... un nuovo stile, più misurato, richiesto anche dai simili vertici aziendali. Oggi Luca Giurato dovrebbe avere un incontro per definire la sua posizione nella testata giornalistica della prima rete. (s.n.)



Monica Vitti a Venezia per presentare il suo film «Sette sottane»

ESTATE

Musica

All'Isola Bella (Novara), Salone degli Arazzi di Palazzo Borromeo, 21.30, il Quartetto di Tokyo in un repertorio di Haydn, Borodin e Beethoven. Violinisti Peter Haig Oundjian, Kikuei Ikeda, viola Kazuhisa Isomura, violoncello Sadao Harada. Ad Asolo (Treviso), chiesa di San Gottardo, 21, Uto Ughi. Eugenio Bagnoli esegue musiche di Mozart, Paganini, De Falla, Bloch. A Torino, Piccolo Regio, 17, il Quartetto Arditelli in opere di Strawinsky. Al pianoforte Joanna Mac Gregor. Alle 21, Auditorium Rai, l'Orchestra Sinfonica di Torino della Rai con il pianista Lica Pfaff in composizioni di Haydn. A Firenze, ore 21, si inaugura la stagione. Teatro Comunale. Myungh-Woon Chung presenta «L'olandese volante» di We-

gner con la di Bernd Weikl, Deborah Voigt, Serena Lazzarini. A Milano, Conservatorio, ore 21, concerto dell'English Chamber Orchestra con il violinista Pinchas Zukerman. Ad Alghero, chiosco, ore 21, il violinista Alessandro Moccia e il violista Luigi Moccia in composizioni di Mozart, Hoffmeister, Ysaye, Kreisler.

A Taormina, Teatro Antico, 21.30, «Messa» requiem di Giuseppe Verdi. Con la Philharmonia Orchestra e Chorus diretti da Giuseppe Sinopoli. Thierry Edwards. Soprano Margaret Price, mezzosoprano Hanna Schwarz, tenore Vincenzo La Scala, basso Roberto Scanduzzi. A Siracusa, Teatro alla Chiesa di San Giovanniello in Ortigia, 21, «Odissea» al supermarket, concerto per voce e strumenti di Antonietta

Carbonetti e Francesco Branciamore. A Deiva Marina, centro culturale, ore 21, il duo Gortla-Corini in composizioni di Bellabeni, Frasi, Merku.

Opera

A Livorno, Teatro Gran Guardia, ore 21, ultimo allestimento «Il Tabarro» di Giacomo Puccini a «Cavalleria Rusticana», di Pietro Mascagni.

Danza

A Torino, Teatro Erba, ore 21.15, ultima replica di «Love medicine», la compagnia Garrison. Musiche originali dal vivo eseguite da Rita Marcotullio, coreografia di Roberta Escamilla Garrison. Lo spettacolo è inserito nel cartellone della rassegna «Italia Danza». A

Trento, per il Festival Oriente Occidente, Auditorium Santa Chiara, ore 21, «La danse des sept voiles», coreografia di Leila Haddad, in prima nazionale.

Teatro

A Monsummano Terme (Pistoia), Villa Renatio Martini, 21, «Il giornalino di Gian Burrasca», scritto e diretto da Angelo Savelli. Fabio Conino, Marco Comè, Sonia Grassi. A Caserta, piazza Duomo, 20.30, prima nazionale di un melodramma con musiche di Gianni Gugliotta «Il genio e l'artigiano».

Tournée

Ligabue a Cesena: Orchestra Raoul Casadei a Montecatini (Pistoia); Francesco De Gregori a Milano.

Successo l'altra sera al Teatro Regio

Ute Lemper come Marlene La «Illusioni» in nero della divina tedesca

La attesissima Ute Lemper l'altra sera al Regio, dove è registrato il tutto esaurito. «Settembre Musica» ha dunque felicemente inserito tra le proposte anche altri generi di musica, che soltanto le radici saldamente avvinate alla nostra tradizione continuano a tenere rigorosamente divisi dal Parnaso della musica «colta».

La bella artista tedesca, che abbiamo rivisto volentieri in televisione nello spettacolo «Los Divinos» della Plaza Mayor di Madrid, ha stregato il pubblico con le «Illusioni» sue ideazioni artistiche che sta portando in tournée mondiale (sabato sera a St. Vincent). Nero il colore quasi assoluto, sulla lunghissima figura e sul palcoscenico illuminato con discrezione e puntualmente rabbiata per vederla ricomparire in piedi sul pianoforte o accovacciata come un gatto, seduta ad un tavolino d'un immaginario cabaret a spargere polverine luminose con quell'estrema importanza del gesto che, in lei, è sempre un embrione di danza.

Costantemente in bilico precario sui tacchi in movimento, l'abbiamo vista cadere all'improvviso, colpita da uno sparo, al termine di molte canzoni e fuggire dal palcoscenico o accovacciarsi in posizioni forti o accovacciata come un gatto, seduta ad un tavolino d'un immaginario cabaret a spargere polverine luminose con quell'estrema importanza del gesto che, in lei, è sempre un embrione di danza.

Costantemente in bilico precario sui tacchi in movimento, l'abbiamo vista cadere all'improvviso, colpita da uno sparo, al termine di molte canzoni e fuggire dal palcoscenico o accovacciarsi in posizioni forti o accovacciata come un gatto, seduta ad un tavolino d'un immaginario cabaret a spargere polverine luminose con quell'estrema importanza del gesto che, in lei, è sempre un embrione di danza.

connare ad uno spogliarellò, lasciando tutti col fiato sospeso.

Interprete degli anni difficili, riplesma i miti di Marlene Dietrich e di Edith Piaf riconoscendoli caricati della nostra inquietudine contemporanea, per non perdere una tradizione, come afferma ella stessa al termine del suo spettacolo dialogando in francese col pubblico, ma anche per ricreare le illusioni di valori

sempiterni. Parlato e cantato s'intrecciano estrema disinvolture, sui binari della tradizione francese, sfruttando le sonorità di tre lingue che rinvengono in «Lili Marlene», «Polichinelle», o «Illusions».

Una voce multivale i suoi gesti, che a pescare i timbri in diverse scuole, che sussurra o s'impenna ma può diventare anche sguaiata, rievocando ambienti e situazioni.

L'orchestra Bruno Fontaine ha fatto altrettanto, scivolando con disinvoltura sui cammini del jazz, della musica classica e del cabaret, dall'intimità malinconica del violoncello solo all'inquietudine affida ai violini, all'omnipresente pianoforte chiamato a sorreggere, insieme a quello dell'accattivante Lemper, i corpi e lunghe tradizioni. (s.n.)



Ute Lemper

INIZIA LA SETTIMANA NAZIONALE 1993

SALVIAMO I NOSTRI CAPELLI!

Inizio oggi, promosso dalla Svenson, un speciale periodo di 7 giorni durante il quale tutti possono far controllare gratuitamente il cuoio capelluto. I capelli ed apprendere come prevenire l'eccessiva caduta dei capelli, il controllo della seborrea oleosa, l'eliminazione della forfora e prurito, il modo di averli più folti ed avere una bella capigliatura.

Ha inizio oggi in tutta Italia la speciale settimana Svenson 1993 «Salviamo i nostri capelli» che, come ha annunciato alla stampa il Direttore della Svenson Italiana, sarà dedicata al controllo gratuito delle condizioni e dello stato generale dei capelli di tutti coloro, uomini e donne, che soffrono di calvizie prematura.

Questa «settimana» speciale riveste un'importanza veramente grande per chi ha il problema dei capelli (diradamento progressivo, sementimento, prurito, forfora, seborrea, ecc.). Durante la settimana Svenson «Salviamo i nostri capelli» saranno aperte a tutti le porte dei centri Svenson e a tutti sarà possibile conoscere i metodi di trattamento di questa grande organizzazione e soprattutto sapere gratuitamente dagli esperti della Svenson, i primi nel mondo, se nel proprio caso si può arrestare l'anormale perdita di capelli ed ottenere una crescita corretta.

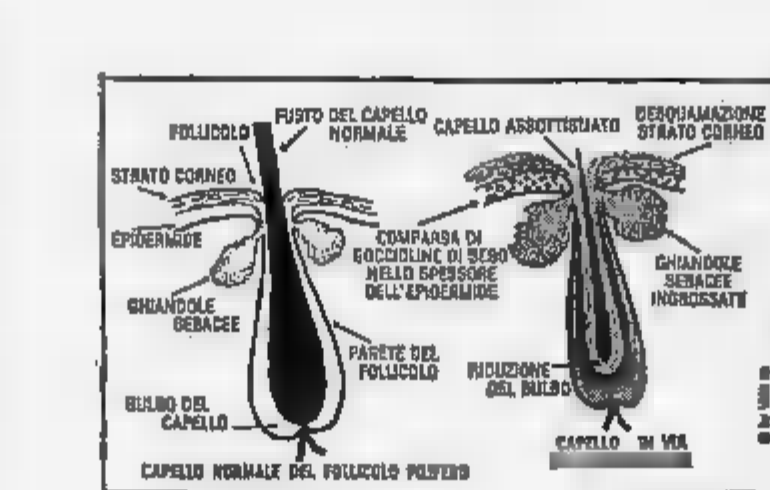
Come ogni anno in Italia e negli Stati Uniti ricorre la settimana del cuore, nel corso della quale tutti vengono sollecitati a farsi esaminare da un cardiologo scoprendo tante disfunzioni cardiache e salvando tante vite, partendo dallo stesso principio e al fine di evitare al maggior numero possibile di italiani di

diventare calvi, la Svenson ha organizzato la settimana «Salviamo i nostri capelli». Tutti potranno farsi controllare gratuitamente dagli esperti e sapere se sono ancora in tempo ad arrestare una calvizie precoce e mantenere i capelli folti e rigogliosi. Nonostante questo programma richieda una raggiante spesa, si ritiene necessario realizzarlo perché non esiste un sufficiente controllo sul modo esatto di aver cura dei propri capelli e quindi troppa gente diventa calva, mentre potrebbe conservare la propria capigliatura semplicemente intervenendo in tempo.

«Riteniamo indispensabile che - ha detto il Direttore della Svenson - chi ha problemi di capelli sia informato correttamente, in quanto da parte dei troppi esperti improvvisati si propongono rimedi miracolistici senza fondamento e si suggeriscono soluzioni contraddittorie. La nostra iniziativa è intesa a soddisfare questa più che legittima pretesa del pubblico.

Tutti i centri Svenson sono pronti a ricevere le persone che telefoneranno per un appuntamento e, durante la consultazione gratuita, prospetteranno la soluzione più idonea per risolvere qualsiasi caso.

I centri saranno aperti dalle ore



Con il trattamento trilogico Svenson si risolve il problema della anormale caduta dei capelli.

alle ore 13; dalle ore 15.30 alle 19.30. Lunedì mattina chiuso. Abbiamo chiesto al Direttore della Svenson se esiste una causa principale alla base dell'insorgere della calvizie.

«Trascuratezza, scetticismo e cattiva informazione - egli ha risposto - Quasi tutti, quando cominciamo a perdere i capelli o a vedere che la fronte si fa sempre più alta, dubitiamo di poterci rimediare limitandoci al massimo ad usare uno dei mille palliativi e a eseguire dei trattamenti non specifici. Le nostre ricerche e la nostra esperienza sono ineguagliabili e ci consentono di

sapere con certezza che, al primo manifestarsi dei segni iniziali, quali forfora, diradamento, untuosità e prurito (cause predominanti che ci portano alla calvizie), se si interviene in tempo, il processo può essere controllato in maniera efficace».

La calvizie eliminata in tre. Durante questa settimana i centri anticallizie Svenson dimostrano come si può riavere una bella e folta capigliatura con il sistema d'infoltimento dei capelli Svenson-Skin 93, riacquistando una piacevole presenza estetica e ringiovanendo di parecchi anni, nei casi in cui i follicoli sono già atrofizzati e la calvi-

zie è molto avanzata. Come dicevamo, il sistema Svenson-Skin 93 permette all'uomo e alla donna di «riacquistare» una bella capigliatura senza alcuno svantaggio perché, dopo l'intervento dei tricologi della Svenson, la persona può trattare la sua nuova capigliatura come quando aveva tutti i suoi capelli, potrà fare lo shampoo, pettinarsi, nuotare, fare la permanente senza alcuna remora.

Approfittando di questa «settimana» tutti noi dovremmo sottoporci a questo controllo e verificare lo stato del nostro cuoio capelluto e dei capelli. Non si deve ulteriormente aspettare, poiché oggi è possibile non subire passivamente il progredire della calvizie.



Tricologo della Svenson e l'analisi del capello

Parla consultazione gratuita che dura circa 40 minuti. Telefoni oggi stesso per fissare un appuntamento al Centro Svenson. Lei più vicino.

SVENSON S.R.L.

TORINO - via G. Viotti, 1 tel. 011/533.984 / GENOVA - viale Sauli, 5/20 tel. 010/58.72.92

MILANO - via P. Mascagni, 14 tel. 02/78.21.78 / 79.50.88

FIENZA - via Manzoni, 039/23.01.334

VERONA - via Leoncino, tel. 045/80.31.720

BOLOGNA - piazza del Martiri, 1/2 tel. 051/24.60.66

EMILIA - vicolo Trivelli, 6 tel. 0522/42.277

LABORATORI SVENSON S.R.L.

Galleria Borromeo, 10 tel. 049/66.01.08

TRIESTE - via Meistrina, 6/C tel. 041/980.265

PIEMONTE - via Calimanzana, tel. 055/216.308

LIVORNO - via Grande, 68 tel. 0586/88.93.68

PISA - via C. Battisti, 3 tel. 050/48.205

NAPOLI - via Partenope, 2 tel. 081/76.43.144

ROMA - via del Tritone, 61/D tel. 06/67.96.971

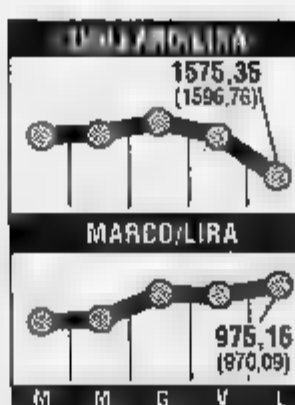
ANCONA - corso Mazzini, 122 tel. 071/56.671



Borsa, giorno da dimenticare

La Borsa ■ Milano ha chiuso una giornata da dimenticare ■ che non pare preoccupare gli operatori: l'indice Comit ha chiuso con un regresso dell'1,92% ■ il mibtel del 2,24% in un volume di scambi cospicuo. Nemmeno nelle ultime fasi della riunione la situazione del listino è migliorata ■ tutti i titoli guida hanno chiuso in netto regresso. Nel pomeriggio ■ sono emersi motivi ■ miglioramento e così la riunione ■ finita con una ■ negativa anche se gli

operatori dicono che una giornata di deciso assestamento ■ attesa, visto l'andamento ascendente della quota nelle ultime settimane interrotta la scorsa ottava. La fortissima ripresa della lira sui mercati valutari non ■ avuto praticamente influenza sul mercato azionario. Le Ferfin hanno chiuso esattamente allo stesso prezzo ■ cui avevano iniziato la riunione: 374,5 lire, in aumento del 9,9% rispetto al prezzo di riferimento di venerdì.



Lira sulle montagne russe

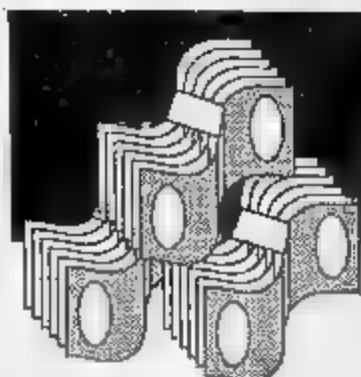
Il marco prosegue la ■ facendo andare sulle montagne russe tutte le valute europee, lira in prima linea. Complice la chiusura dei mercati Usa e il concentrarsi dell'attenzione degli operatori sul mercato valutario europeo, la divisa tedesca ha messo al muro gran parte delle controparti valutarie per poi concentrarsi sul dollaro e molla di botto le valute europee, risalite dopo aver toccato livelli da brivido. Il ■ più eclatante è ■ quello del

marco-lira salito fino a 984 lire per poi sgonfiarsi improvvisamente fino a ■ lire dopo essere stato indicato da Banca d'Italia a 975,15 lire dalle 970,09 lire di venerdì. Il dollaro, schiacciato sin dalle prime battute a quota 1,6100 marchi è riuscito a contenere le perdite al fixing dove ha chiuso a 1,6153 marchi, ben al di sotto degli 1,6476 marchi precedenti, per poi andare di nuovo in picchiata fino a 1,6060 marchi nelle prime ore ■ pomeriggio.

LA STAMPA

ECONOMIA E FINANZA

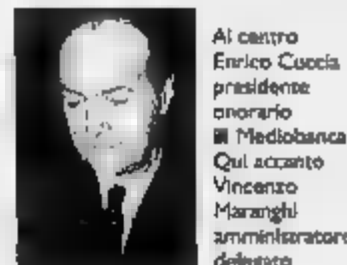
Martedì 7 Settembre 1993 27



Privatizzazioni e crack Ferruzzi hanno reso opportuna l'operazione. Utile sceso a 200 miliardi

Mediobanca riempie le casse

Maxi-aumento di capitale da 1000 miliardi



Al centro Enrico Cuccia presidente onorario ■ Mediobanca Qui accanto Vincenzo Maranghi amministratore delegato

MILANO. Bisogna andare indietro di quattro anni per trovare in Mediobanca un aumento di capitale a pagamento. All'anno 1989. Oggi, il crack Ferruzzi, e l'avvio delle privatizzazioni, ne impongono un altro. Anche perché l'utile a ■ a 200 miliardi, dai ■ precedenti.

Così, ieri, il consiglio di ■ Filodrammatici ha deciso di proporre alla assemblea di bilancio di ottobre un'operazione mista: 34 milioni di azioni gratuite (che riceveranno il dividendo 1992/93) e 102 milioni di azioni a pagamento, che avranno ■ dividendo 1993/94, e porteranno in cassa 1020 miliardi di danaro fresco. Sempre il consiglio ha cooptato al posto ■ dimissionario Giuseppe Garofano, l'industriale pretepe Alberto Pecci, ■ pochi giorni anche presidente di Fondiaria.

La parte gratuita assegnerà una azione nuova ogni 10 possedute, quella a pagamento tre azioni nuove ogni 10 al prezzo di 10.000 ognuna, 9000 delle quali sono di sovrapprezzo. Il capitale aumenterà così da 340 a 475 miliardi, mentre i mezzi propri saliranno a 3211 miliardi (+6,2%), grazie anche ■ passaggio di 124 miliardi a riserva.

Prudente come sempre, Enrico Cuccia non vuole ■ rischi. I fratelli Ferruzzi hanno già pesato non poco sul bilancio al 30 giugno 1993. Sono costati 201 miliardi di svalutazioni sui titoli e partecipazioni. E così, come tutti gli altri istituti creditizi, Mediobanca si deve preparare per affrontare il peso del consolidamento di parte dei debiti dell'universo ravennate, ■ fare il suo ruolo nelle ricapitalizzazioni. ■ non è un impegno da poco.

Secondo calcoli del mercato, l'istituto a medio termine è creditore ■ il complesso delle società Ferruzzi per circa 1000 miliardi. L'impegno ■ sarà leggero. Oltre ai Ferruzzi, bisogna poi pensare agli altri gruppi, che il perdurare della crisi economica rende più vulnerabili fieri in Borsa si rincorrevano voci insistenti ■ un possibile aumento Fiat.

Senza contare il capitolo pri-

vattizzazioni nel quale certamente Mediobanca ha parecchi interessi. Primo fra tutti quello verso uno dei suoi grandi azionisti, la Banca Commerciale Italiana. Quindi, meglio rafforzarsi per le battaglie future.

Il consiglio ha approvato il bilancio al 30 giugno, che chiude con un utile netto di 200 miliardi contro i 262 dell'anno prima, dopo accantonamenti per 275 miliardi, che risultano dalla somma di 201 miliardi di svalutazioni e 74 miliardi di fondo rischi. La raccolta ■ salita del 18,7% a 20.432 miliardi, i finanziamenti ■ anticipazioni del 7,8% ■ 15.360 miliardi, gli investimenti in titoli di società controllate del 6,1% a 2400 miliardi.

Il calo dell'utile non deve impressionare: la liquidità resta molto alta, supera i 5 ■ miliardi, ed è cresciuta di oltre il 38%, mentre i mezzi propri dell'istituto sono saliti a 3211 miliardi. Bisogna aggiungere le plusvalenze ■ portafoglio sui titoli quotati le quali, al netto di minusvalenze per 12 miliardi, sulla base dei prezzi di Borsa di fine agosto, sfiorano i 2840 miliardi.

Il dividendo rimane invariato a 200 lire (20%), e verrà distribuito anche alle nuove azioni gratuite. Comporterà un impegno complessivo di 75 miliardi, il 10% in più del bilancio precedente. Ultima annotazione: l'aumento di capitale (nulla è stato anticipato sui tempi) ricade, nello schema, quello misto dal 1989.

Come si vede, l'importante liquidità e le plusvalenze sui valori quotati testimoniano la solidità dell'istituto. Mentre gli alti accantonamenti ■ decisione di ricorrere al mercato per raccogliere quattrini freschi confermano la politica di prudenza che, da sempre, caratterizza la gestione interna di Cuccia.

Ma oggi, anche per Mediobanca i fronti che scricchiolano ■ più di uno. E il disastro Ferruzzi è di quelli destinati a non esaurirsi in breve. La prudenza ■ basta, ci vuole superprudenza.

Valeria Sacchi

Gli Agnelli da Cuccia

MILANO. Giovanni e Umberto Agnelli, rispettivamente presidente ■ vicepresidente della Fiat, sono entrati ieri pomeriggio alle 16.50 nella sede milanese di Mediobanca in via Filodrammatici. I due fratelli Agnelli, che non hanno cariche nell'istituto guidato da Enrico Cuccia, hanno varcato il portone ■ Mediobanca subito dopo che si era concluso il consiglio ■ amministrazione che ha deliberato un aumento di capitale da oltre 1000 miliardi. Gianni e Umberto Agnelli hanno lasciato la sede di Mediobanca alle 18.15. Non sono state rilasciate dichiarazioni.

Secondo le fonti ufficiali della Fiat si è trattato di un semplice «scambio di vedute» sull'economia in generale ■ sul momento del gruppo Fiat in particolare, all'indomani del lancio ■ nuova vettura «Punto». Era molto tempo che i due fratelli Agnelli, principali azionisti della Fiat, non si ricevano insieme in visita ■ Mediobanca. (r. e. s.)



Cento gli uomini d'oro che rastrellano la Ferfin

MILANO. Giornata di mille fatti per il gruppo Ferruzzi e dintorni. Gli azionisti della Serafino Ferruzzi, riuniti in assemblea ordinaria ■ straordinaria, hanno approvato il bilancio 1992. ■ hanno rinviato le decisioni riguardanti l'abbattimento del capitale per perdite e la modifica dello statuto, che dovrebbe consentire ad un rappresentante estraneo alla famiglia, Alberto Mignoli, di rappresentare i fratelli Ferruzzi nelle ■ blue.

A sua volta, l'assemblea della Sifi, la società ■ glorioso passato (scalata Bi-Invest ecc.) ■ oggi custode delle partecipazioni finanziarie ■ strategiche ■ gruppo, ha nominato un nuovo consiglio, confermando Pietro Bruno nella carica ■ vicepresidente e amministratore delegato, e designando Stefano Meloni (capo della finanza del gruppo Montedison) alla presidenza.

Infine, l'assemblea del Messaggero, ha rinnovato il consi-

glio, con Enrico Pizzi presidente ■ Alessandro Bonetti (attività diversificate Montedison) amministratore delegato, ed ha riconfermato alla direzione ■ quotidiano Mario Fendinelli, ■ quale ■ nel consiglio ■ ha rifiutato di ricandidarsi a consigliere delegato.

Terzo fatto importante, la Consob ha comunicato i risultati delle prime indagini sul comportamento dell'azione Ferfin che, anche ieri, ha messo a segno un rialzo del 9,9% a 374,5 lire, con 13,7 milioni di azioni scambiate. Anche ieri, inoltre, il rialzo del titolo si è fermato un soffio prima della soglia che avrebbe fatto scattare automaticamente la sospensione del titolo, ossia un rialzo del 10%.

■ cautela che si ripete ormai, puntuale, da diversi giorni, aggiungendo un altro particolare strano ai tanti misteri di questo rialzo. Dalla comunicazione Consob risulta che, nei venti giorni di rialzo costante, ■ 12 agosto al 2 settembre, è girato

quasi il ■ del capitale ordinario, per l'esattezza ■ 28,65%, coinvolgendo ■ operatori attivi all'acquisto, e 104 operatori ■ vendita.

Di Ferfin risparmio sono stati scambiati titoli per il corrispettivo del 31,8% del capitale, ma il numero degli operatori scende a 83 e 88. Per la Montedison ordinaria, gli scambi hanno coinvolto il 7,7% del capitale e 105 operatori.

Scendendo nei particolari, si nota che per la Ferfin ordinaria, i cinque operatori più importanti come acquisto ■ movimentato il 28% circa del totale trattato, i primi dieci il 43%. Tra coloro che sono stati venditori, i primi cinque hanno venduto il 25,6% ■ complesso degli ordini, i primi dieci oltre il 41%.

Per la Ferruzzi risparmio, le cifre sono le seguenti: primi cinque acquirenti il 30,7%, primi dieci il 48%, primi cinque venditori il 26%, primi dieci il 41%, sempre si intende della quota passata al listino. Per



Guido Rossi presidente del gruppo Ferruzzi Montedison

Montedison ordinaria le percentuali sono, nello stesso ordine: 27% ■ 44% in acquisto, 31% e 46% in vendita.

La Commissione ha promesso nuovi particolari. Per il momento, oltre al gran traffico sulle Ferfin e ad un evidente interesse sul titolo, le rilevazioni non ■ ancora di conclusione che esistano effettivamente delle mani forti che rastrellano con sistematicità. Né di individuare.

Tornando alla giornata ■ sembrare, si conferma ancora una volta la volontà di Guido Rossi di mantenere il drappello di comando unitario e presente in tutte ■ società. Nel consiglio Sifi, oltre a Meloni sono entrati Guido Angiolini (direttore centrale amministrazione del gruppo), Gianfranco Antonelli (amministrazione a controllo Montedison), e Stefano Rossetti Zanoni (dirigente Ferfin). (v. s.)

Comit-Credit

L'Iri sceglie gli «advisor»

DALLA REDAZIONE

Oggi a Roma il consiglio d'amministrazione dell'Iri si riunirà per riaprire alcuni ■ tanti «dossier» d'attualità, alla vigilia della partenza del presidente Romano Prodi alla volta ■ suo «road show» negli Stati Uniti per presentare alla comunità finanziaria americana il ■ piano di privatizzazioni. Ed anche ■ privatizzazioni, tra le altre cose, si parlerà questa mattina a Roma. Una voce non ufficiale sostiene, ■ particolare, che oggi l'Iri potrebbe scegliere gli «advisor» necessari per procedere ■ di Banca commerciale italiana e Credito italiano. Dare il mandato alle due «merchant bank» è infatti il primo passo per procedere poi alla vendita delle banche, nella misura che verrà individuata in seguito.

Continua ad aleggiare, al riguardo, la vecchia ipotesi ■ Mediobanca che propone una offerta pubblica di vendita sul 30% del capitale delle banche, il che non rappresenterebbe una cessione ■ controllo ■ permetterebbe di evitare all'acquirente lo «gigli acquiriti» il lancio di un'Opa.

Le privatizzazioni bancarie ha parlato lo stesso presidente dell'Iri Prodi in un'intervista pubblicata oggi sul quotidiano «Avvenire» ■ cui ■ diffusa un'anticipazione. ■ Prodi in Italia le privatizzazioni bancarie deve farle anche e soprattutto lo Stato, proprietario ■ in varie forme ■ della maggior parte degli istituti di credito. ■ generale, inoltre, le privatizzazioni ■ d'unica via per arrivare a un sistema economico ■ più pluralistico, all'allargamento del solito giro dei grandi ■ decisionali, ma per attivare l'interesse degli investitori internazionali ■ non si può fare i furbi, è necessario in primo luogo offrire ■ chiari e trasparenti sulla reale ■ delle aziende. L'obiettivo ■ aumentare il numero delle grandi imprese italiane: «Tra le cento più grandi imprese europee ce ne sono 28 inglesi e appena 4 italiane, eppure la nostra economia è più forte di quella britannica».

Prodi resta ottimista sulla possibilità ■ uscire presto dalla crisi, ma se si continuano a diffondere allarmi l'economia ■ avvitata, con il rischio di «suicidio economico collettivo: se si sparge la convinzione che la crisi è inguaribile, ogni famiglia tenderà a consumare sempre meno». Per la ripresa è però necessario, tra l'altro, «la fiducia nel governo, nelle istituzioni, nella politica, e questo è possibile solo con un esecutivo che ha tempo, spazio e durata».

Ancora di privatizzazioni si occuperà oggi l'Iri riaprendo la questione della vendita della Cirio-Bertoli-De Rica, del futuro dell'Iliwa, ■ del risassetto di Iri-tecnica. Per quanto riguarda la Ccd, scade domani il termine ultimo per gli interessati per confermare l'intenzione ■ acquisire il gruppo. Quanto alla questione siderurgica, l'Iliwa è in attesa del ■ sigillo d'amministrazione dell'Iri che dovrà dare indicazioni sulla convocazione dell'assemblea della società siderurgica per rendere operativa la scissione programmata. (r. e.)

MERCATO MEGAPRESTITO IN DOLLARI

LONDRA DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Parte da Londra un megaprestito in dollari all'Italia, che si inserisce nel programma di ritorno al mercato estero avviato nel gennaio scorso dal Tesoro e che cura ■ la ricerca italiana ■ una maggiore credibilità internazionale. E ■ prima volta, si sottolinea, che un Paese del G-7 entra nel mercato dei ■ cosiddetti global dollar bonds, obbligazioni che hanno come caratteristica l'emissione sul mercato globale. All'atto ■ nascita, coordinato dalla Goldman Sachs e dalla Salomon Brothers, ha partecipato il direttore generale del Tesoro Mario Draghi, che oggi a Bruxelles metterà a punto con il comitato monetario della Cee anche la seconda tranche del prestito comunitario all'Italia.

Mentre per questo ■ conosce esattamente l'ammontare ■ due miliardi di Ecu, su ■ totale di ot-



L'Italia è un «Global Bond»

I nuovi super-bot quotati dagli Usa all'Asia

Battesimo a Londra L'operazione farà da apripista al «G7»

Nella foto grande Piero Barucci ministro del Tesoro; accanto Mario Draghi, direttore generale

to - per il globale bond ■ ci sono ancora cifre definitive. «Andremo con ■ mercato», osserva filosoficamente Draghi. In effetti ■ Londra scatta il «road show», lo spettacolo itinerante ■ con cui nei prossimi giorni la proposta italiana sarà sottoposta all'esame degli operatori di tutto ■ mondo, nelle maggiori piazze d'affari degli Stati Uniti e dell'Asia. Il 14 settembre ■ tireranno la ■

leggermente superiori ■ vogliono le regole del gioco ■ a quelli americani; in ogni caso nettamente inferiori ai tassi italiani. E la durata? Dieci anni, è quasi ■ certo. E' abbastanza per far parlare Giovanni di «affare più importante dell'anno».

A quest'operazione, che vuole davvero rappresentare ■ rilancio dell'Italia sul mercato internazionale dei capitali, ha ■ poco contribuito il positivo giudizio della Standard & Poor, che ha confermato all'Italia la valutazione «AA». Ma l'importante passo ■ stato preparato ■ una serie di altre operazioni: a gennaio il prestito in marchi (5 miliardi), poi lo scambio di vecchie obbligazioni Usa in dollari (due tranches da 300 e da 500 milioni di dollari), quindi una sortita sul mercato dell'eurodollaro ■ variabile ■ miliardi di dollari, ■ ancora in Giappone a luglio (150 miliardi di yen). Tutte operazioni che rientrano nel programma italiano ■

ricordato Draghi - di prelevare sul mercato internazionale fra 10 a 15 miliardi di dollari.

E' soprattutto un'operazione ■ fiducia, osserva Draghi. «Dati gli ammontari di ■ bisogno il ■ lancio dello Stato, questi prestiti sono contenuti rispetto a quelli raccolti sul mercato interno. Né potrebbe essere altrimenti: «Sarebbe estremamente avvantato ■ spiega il direttore generale del Tesoro ■ scaricare all'estero una parte rilevante del debito, in quanto si sottoporrebbe il bilancio a rischi di cambio». Ma ci sono, anche da ■ punto di vista finanziario, chiari vantaggi: anzitutto il momento estremamente favorevole del mercato del dollaro; ■ poi la speranza che la lira possa recuperare sul dollaro, anche se ■ difficile fare previsioni sui cambi con titoli che maturano ■ dieci ■

Fabio Galvano

In Europa solo Londra va controcorrente. Marche Fiat in ripresa ad agosto

Per l'auto una brutta estate

In otto mesi le vendite calate del 23,14%

TORINO. Continua il movimento nero del mercato italiano (ma anche in Europa non c'è eccezione alcuna) inversione tendenza dell'auto. In luglio ed in agosto c'è stato infatti un ulteriore arretramento delle vendite: se nel primo mese la caduta della domanda (-28,6 per cento) non si discosta molto da quella di aprile (-28,6), maggio (-27,7) e giugno (-29,5) nel secondo mese (appunto agosto) si attenua a -19,6 per cento. Ma la cifra - sensibilmente più bassa rispetto alle altre - deve essere in inganno, in quanto la flessione (meno 19,6 per cento) è riferita al mese '92 e non al mese '91. Il confronto più corretto è quello con il mese di agosto '91, quando le vendite sono state di 1.400.119 unità. In termini assoluti, la flessione registrata nei primi otto mesi dell'anno.

Per quanto riguarda i numeri, rivela l'Ania che nel nostro Paese la consegna di automobili è stata in luglio pari a 159.949 unità (224.759 a luglio '92) ed in agosto a 70.888 (88.176 ad agosto '92). La perdita: 64.810 in luglio e 17.288 in agosto che portano a 396.559 unità la flessione registrata nei primi otto mesi dell'anno.

La situazione non è certo migliore, come si diceva, nel resto d'Europa. Sulla base di dati non ancora ufficiali, ad agosto le immatricolazioni sono ammontate a 1.023.300 unità (-2,1 per cento) e nei primi otto mesi a 8.030.300 (-1,6 per cento). Nel mese il periodo le perdite sono rispettivamente di 21.800 e 1.529.600 unità. Tutti i flessioni i principali mercati europei ad eccezione di quello britannico (più 17,7 per cento ad agosto e più 11,8 per cento nei primi otto mesi). Il calo delle vendite è stato in Germania -9,4 per cento ad agosto e del 19,7 per cento nei primi otto mesi; in Francia rispettivamente del 17,7 e del 17,2; in Spagna del 9,1 e del 27,5.

ORA ARRIVA IL CICLONE-SEAT

FRANCOFORTE. Ancora guai in vista per la Volkswagen: il presidente della Casa tedesca, Ferdinand Piëch, ha ordinato una inchiesta nei libri contabili della Seat, consociata spagnola del gruppo, seguito al rapido aumento delle perdite. Nelle previsioni degli analisti, il «rosso» quest'anno dovrebbe toccare gli 800 milioni di marchi. Piëch avrebbe chiesto ad una società di revisione di fare luce su questo rapido tracollo. La VW, che nel biennio '91-'92 ha investito 4,1 miliardi di marchi nella Seat, vuole vederli chiari. A Piëch, che già deve fare i conti con una perdita di 1,6 miliardi di marchi della Volkswagen nel primo semestre finanziario '93, la richiesta della Seat di una ricapitalizzazione di un miliardo di marchi è piaciuta neanche un po'. È un momento difficile per la Volkswagen, nel pieno del caso Lopez.

agosto e del 19,7 per cento nei primi otto mesi; in Francia rispettivamente del 17,7 e del 17,2; in Spagna del 9,1 e del 27,5.

Torniamo al mercato domestico: dove, nei primi otto mesi dell'anno, le consegne sono state 1.317.081, una flessione del 23,14, di poco inferiore a quella dello stesso periodo del 1975, quando per effetto della prima crisi petrolifera - dal 24,6 per cento in termini assoluti - sottolineano le associazioni nazionali dei costruttori Ania e Unrae - si tratta dei volumi di vendita più bassi dal 1987, quando da gennaio ad agosto furono vendute 1.400.119 vetture.

In un mercato che rimane obiettivamente difficile, c'è da registrare che la Fiat pare aver registrato i primi effetti indiretti del lancio della nuova Punto presentata a fine agosto. Il clima di attesa - attestato anche dall'ottimismo dei concessionari - è stato dal centro studi Promotor - avuto infatti un benefico influsso sulle vendite del gruppo che nel

mezzo ha consegnato 587.335 vetture, con cinque punti percentuali in più rispetto all'agosto 1992 (46,42 contro 41,53). Complessivamente negli otto mesi le consegne sono state 587.335, pari al 44,59 per cento del 44,18 per cento dello stesso periodo dell'anno scorso. A luglio le quote costruttore nazionale - stata pari al 43,7 per cento (43,6 per cento nel luglio di quest'anno).

«Lezioni estive» anche per quasi tutte le case straniere. Il record di vendite in luglio spetta alla Ford (15.537 consegne), seguita dalla Renault (12.599), dalla Volkswagen (12.497) e dalla Opel (10.931). Ad agosto alle spalle della Ford si trova Volkswagen (10.559), poi Opel (5.803) e Renault (3.991).

Il modello più venduto è la Uno (complessivamente 175.926 consegne negli otto mesi), seguita dalla Panda (82.636), dalla Ford Fiesta (80.748), dalla Volkswagen Golf (64.196) e dalla Fiat Cinquecento (59.477).

Eugenio Ferraris



Da sinistra
Pehr Gyllenhammar
presidente
Volvo e Louis
Schweitzer
presidente
Renault

Volvo-Renault, è tempo di fusione

Le nozze a gennaio, nascerà un gruppo mondiale

PARIGI
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

I prossimi sposi Volvo e Renault andranno a nozze il primo gennaio. Dopo il triennale fidanzamento, il juri ufficiale l'attesa fusione franco-scandinava. Matrimonio d'interesse, beninteso, che - abolire i due marchi - trasformerà le aziende in un colosso industriale temibile per la concorrenza non solo europea. Il colosso sfuggerà tra i primi quattro costruttori europei, dietro Volkswagen e General Motors, nonché gonfiato a gonfiare la Psa (Peugeot-Citroën) scrive «Le Monde». E nel camion sfilano la pole position, appena dietro Mercedes.

A livello finanziario, il nuovo gruppo pesa 241 miliardi di franchi e una trentina vuole risparmiarli entro Duemila attraverso le sinergie. Ridurre i costi, razionalizzare, accrescere la competitività sono i obiettivi fondamentali, dietro cui l'ultimo: reggere lo sbarco giapponese quando finiranno le restrizioni europee sul

l'import.

Il matrimonio è consensuale, l'accordo privilegia in realtà un partner sull'altro. Forte di mole e ruolo strategico più significativi, il coniuge transalpino imporrà la sua leadership. L'intesa prevede che la novella «Renault-Volvo Rvx» rimanga per il momento in tasche francesi. Sarà Louis Schweitzer, l'attuale presidente della Régie, a dirigere la holding. E, per togliere ogni dubbio, capiterà gli uffici direzionali Boulogne-Billancourt, il tempio operaio dal quale uscirono i modelli le le battaglie sindacali più significative. Un personale basterà per reggere le sorti dell'impero. In cima, il «direttorio» a 5, e gli svedesi minoritari. In cambio Pehr Gyllenhammar, il dinamico presidente Volvo, dirigerà il Consiglio di sorveglianza, formula apprezzata nel mondo germanico le cui funzioni equivarranno - in pratica - a un normale cda. Più che una dichiarazione, è un organismo complementare in cui l'egemonia francese trova un qualche contropotere.

Se la partecipazione transalpina

È fissata ai minimi dettagli, nessuno può ancora individuare con certezza fisionomia e caratteristiche. La Renault cesserà infatti di essere impresa pubblica tra giugno e dicembre '94. Ribadiva ieri pomeriggio il ministro dell'Industria Gérard Longuet. L'azienda rientra nelle privatizzazioni grazie alle quali Edouard Balladur intende drenare i fondi necessari per un valido rilancio economico. Ma prima bisogna - lo sposo - lo sposo. Dopo la luna di miele, il programma governativo troverà infine attuazione.

È presumibile che tra gli azionisti di spicco compaia Jean-Luc Lagardère, la sua Matra, azienda cui Renault deve il successo «Spaço». Il suo arrivo raccoglie fin da ora larghi consensi. Altre presenze, incontrollabili e minacciose, invece spaventano. Così l'ingegneria istituzionale usata nel montaggio dell'asse Renault-Volvo prevede misure particolari - azioni specifiche che affianchino quelle ordinarie - per scongiurare ogni ostilità.

Tra i vistosi benefici lasciati in-

travedere dallo storico patto brilla per assenza l'occupazione. Le forze lavoro rimarranno quelle già in opera (204 mila impieghi globali). Qualunque incremento sembra lontano dalla realtà. Non così le progressive riduzioni d'effettivi. Ciò spiega la cautela, prossima alla sfiducia, mostrata dal sindacalismo francese nel commentare l'ultima notizia. Anzi la filo-pcf Cgt, che detiene la maggioranza relativa nelle fabbriche Renault, respinge con veemenza il piano. I pacifisti svedesi, osserva, nell'altro sono che le quinte colonne dell'espansionismo nipponico. La prova: Volvo possiede al 30 per cento Nedcar, società costruttrice in cui troviamo (con analoghe percentuali) la pubblica amministrazione olandese e Mitsubishi. Il dettaglio: l'ex premier Cressen a boicottare gli sponsali, l'ipotesi cavallo di Troia. Ma ormai Renault si ritrova in dote gli scomodi giapponesi. L'imbarazzo è tangibile, scrollarselo non si annuncia facile.

Enrico Benedetto

DI AUTOVETTURE ■ EUROPA			
GENNAIO/AGOSTO	1993	1992	VAR. %
GERMANIA	2.225.000	2.770.400	-19,7
FRANCIA	1.132.000	1.367.000	-17,2
REGNO UNITO	1.314.000	1.175.600	11,8
SPAGNA	513.000	708.600	-27,5
ITALIA	1.317.100	1.713.600	-23,1
ALTRI	1.528.000	1.824.700	-16,3
TOTALE EUROPA	8.030.300	9.559.900	-16,0



Alla vostra azienda conviene risparmiare sul telefono?

Ridurre le spese telefoniche è un po' come lanciare un boomerang. Al momento, uno ha quasi l'impressione di essersi tolto un peso. Poi però il boomerang torna e allora sono guai. In breve scoprite che il telefono non è solo il modo più efficace per tenere in forma gli affari. È anche il più economico. E più si taglia il telefono più l'Azienda si isola.

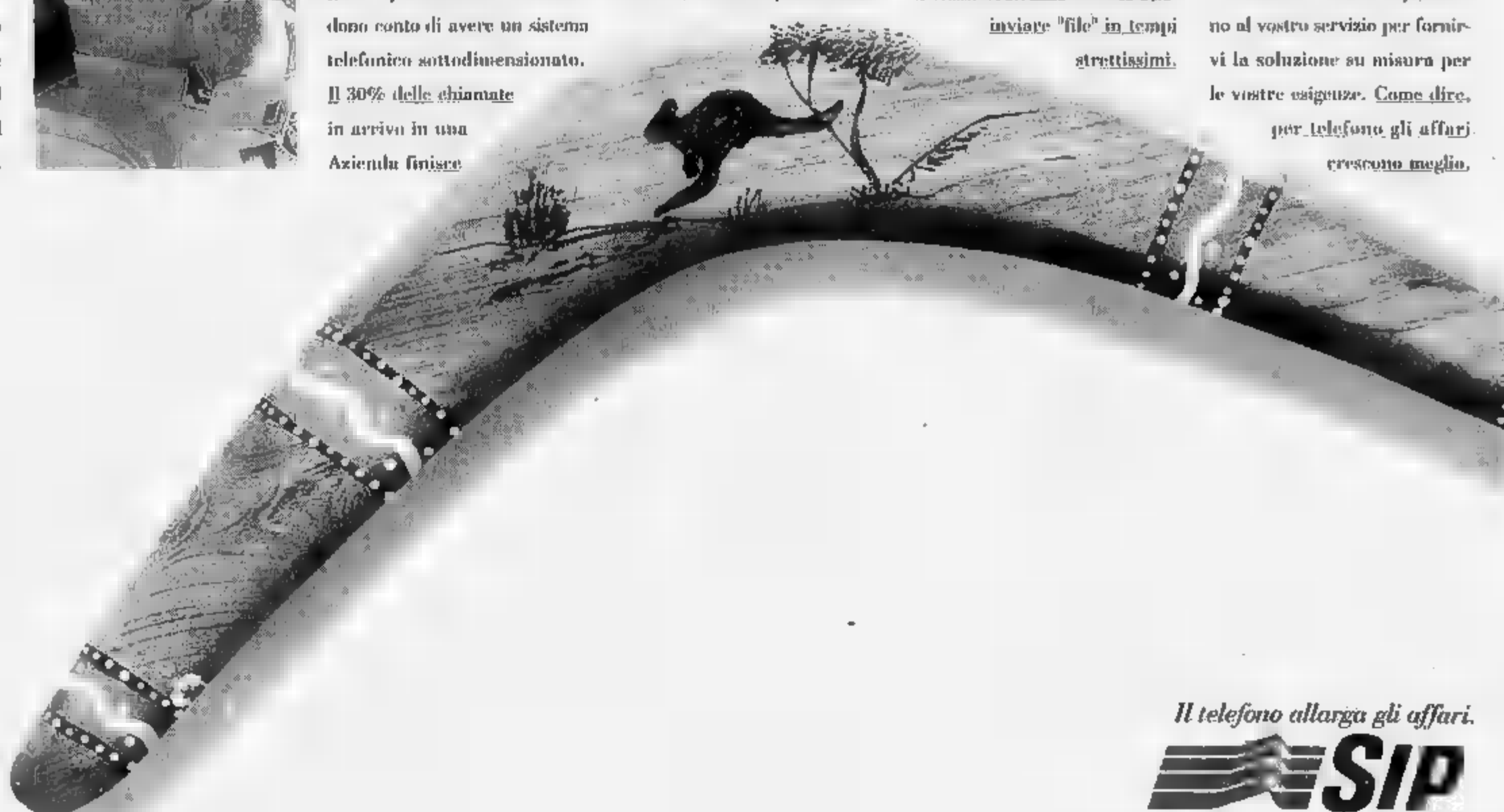


In teoria, tutti sanno che una telefonata può far risparmiare viaggi e lunghe code nel traffico, consente di arrivare prima di un concorrente e di concludere affari. In pratica, molti non si rendono conto di avere un sistema telefonico sottodimensionato. Il 30% delle chiamate in arrivo in una Azienda finisce

nel nulla perché le linee sono occupate o il chiamato non risponde. Basterebbe una linea in più, o magari solo un sistema di risposta, per non far perdere ordini, contatti e per aumentare

gli affari. Comunicare meglio vuol dire usare meglio telefono e fax ma significa anche trasmettere dati più complessi, parlare fra più persone in diverse città, vedere in videoconferenza, inviare "file" in tempi strettissimi.

Se pensate sia arrivato il momento di razionalizzare davvero le spese della vostra Azienda, chiamate al Numero Verde 167-866206, dal lunedì al venerdì dalle ore 9 alle ore 18. I nostri esperti sono al vostro servizio per fornirvi la soluzione su misura per le vostre esigenze. Come dire, per telefono gli affari crescono meglio.



Il telefono allarga gli affari.

SIP

IL TERZO MERCATO

Cassa di Risparmio di Bologna 23900-24200; B.A.I. (Banca d'America e d'Italia) 12000; Banca San Gerolamo e San Prospero 140500-141000; Banca Nazionale delle Comunicazioni 1570; Carica 3900; Norditalia Assicurazioni 250; Electrolux 43000-47000; Cirs Spa 800; Colind privilegiata 180; Norditalia 1470.

WARRANT: Italgas 1300; Alitalia 22-25; Galc risparmio 18-18; Tropicovich A 100-105; Tropicovich B 98-105.

LA SPEDIZIONE

Amsterdam (Dax tend.) 127.30 (-0.03%); Bruxelles (Bel-20) 1341.52 (-0.67%); Francoforte (Dax) 1910.28 (-0.77%); Hong Kong (Hang Seng) 7519.56 (+0.10%); Londra (Ftse 100) 3059.00 (+0.05%); Madrid (General) 292.88 (-0.50%); Parigi (Cac 40) 2157.95 (+0.08%); Sydney (General) 1962.50 (+0.53%); Tokyo (Nikkei) 21060.81 (-0.26%); Zurigo (Swiss Market) 2392.50 (-1.89%); New York (Dow Jones) CHIUSO.

LIRA INTERBANCARIA

Periodo	Domani	Lunedì
Overnight	9.275	9.270
1 settimana	9.275	9.270
3 mesi	9.275	9.270
6 mesi	9.275	9.270
1 anno	9.275	9.270
2 anni	9.275	9.270
3 anni	9.275	9.270
4 anni	9.275	9.270
5 anni	9.275	9.270

QUOTAZIONI BOT

Periodo	Domani	Lunedì
Overnight	9.275	9.270
1 settimana	9.275	9.270
3 mesi	9.275	9.270
6 mesi	9.275	9.270
1 anno	9.275	9.270
2 anni	9.275	9.270
3 anni	9.275	9.270
4 anni	9.275	9.270
5 anni	9.275	9.270

ORO: CHIUSURE

Periodo	Domani	Lunedì
Overnight	9.275	9.270
1 settimana	9.275	9.270
3 mesi	9.275	9.270
6 mesi	9.275	9.270
1 anno	9.275	9.270
2 anni	9.275	9.270
3 anni	9.275	9.270
4 anni	9.275	9.270
5 anni	9.275	9.270

MONETE E METALLI

Periodo	Domani	Lunedì
Overnight	9.275	9.270
1 settimana	9.275	9.270
3 mesi	9.275	9.270
6 mesi	9.275	9.270
1 anno	9.275	9.270
2 anni	9.275	9.270
3 anni	9.275	9.270
4 anni	9.275	9.270
5 anni	9.275	9.270

LIBOR IN \$ (Londra)

Periodo	Domani	Lunedì
Overnight	9.275	9.270
1 settimana	9.275	9.270
3 mesi	9.275	9.270
6 mesi	9.275	9.270
1 anno	9.275	9.270
2 anni	9.275	9.270
3 anni	9.275	9.270
4 anni	9.275	9.270
5 anni	9.275	9.270

I CAMBI DELLE VALUTE

VALUTA ESTERI	MILANO		BANCOPOLIS		MILANO		VALUTAZIONE %	
	DOMANI	PREV. CREDITO	DOMANI	PREV. CREDITO	DOMANI	PREV. CREDITO	SETTELA	REDA
Dollaro USA	1673.25	1557.78						
Scudo	1693.18	1815.80						
Marco tedesco	875.75	875.75						
Corona danese	370.65	275.78						
Libra sterl.	2142.48	2288.65						
Franc svizzero	168.78	165.48						
Corona svedese	84.807	84.886						
Corona norvegese	11.871	11.875						
Corona olandese	8.98.58	2.85.53						
Corona finlandese	7.651.17	27.46.55						
Corona polacca	8.862	8.648						
Corona portoghese	9.467	9.422						
Corona ceca	1789.84	1705.46						
Yen	6.561	31.01						
Franc svizzero	168.63	164.88						
Scudo austriaco	158.50	137.83						
Corona norvegese	2.93.41	82.27						
Corona finlandese	1.98.83	188.77						
Corona olandese	274.89	271.79						
Corona polacca	1070.36	1031.42						

L'AMMIRAGLIA UN VERO SCIOPERO

ROMA. Oggi Baroni, Gerolin e Innocenzi, allenatori del giudice fallimentare, incontrano i dirigenti del Bologna. Nel pomeriggio Matarrese incontrerà Campana (foto). Se la grana non sarà risolta, l'Aic reagirà: probabili nuove forme di protesta, fino allo sciopero vero e proprio.



AUDITEL: LA TV IN UN'ANNO CRESCITA

MILANO. Grande crescita della Domenica sportiva passata alla 2ª giornata da 1.926.000 a 2.607.000. Mentre 90ª Minuto con 3.148.000, Domenica sprint con 4.386.000 e Pressing con 1.725.000 tengono le posizioni. Bene il canottaggio: l'audience degli Abbagliati (foto) è stato di 1.601.000.



OGGI IN TV

16,30 Tennis. Campionati Usa open da Flushing Meadows (replica)	Tele +2	18,30 Sport news	Tmc
17,30 Hell of fame	Tele +2	18,50 Tg3 Sport	Rai
19,45 Tennis. Campionati Usa open da Flushing Meadows (replica)	Tele +2	19,00 Quotidiano sport	Svizzera
19,45 Golf. Trofeo Topolino	Rai	20,15 Tg2 Lo Sport	Rai
19,45 Per pura cavalleria	Rai	20,30 Tg1 Sport	Rai
19,45 Vela. Coppa Primavera	Rai	22,30 «L'appello del martedì» con Massimo De Luca	Rai
19,45 Mountain bike	Rai	22,30 Motonautica. Gara di offshore da Guernsey	Tele +2
17,00 Tennis. Campionati Usa open da Flushing Meadows (diretta). Durante la trasmissione: +2 News	Tele +2	24,00 Tennis. Campionati Usa open da Flushing Meadows (replica)	Tele +2
17,55 Studio sport	Rai	0,30 Studio sport	Rai
18,20 Tg5 Sport	Rai	1,30 Tennis. Campionati Usa open da Flushing Meadows (diretta)	Tele +2

LA STAMPA SPORT

Martedì 7 Settembre 1993 31

I leader della Juventus delusi e sotto choc dopo i rigori sbagliati a Roma

Viali e Baggio, testi d'accusa

Il bomber resterà fuori almeno due mesi

PESSIMISMO CHE NON CONVINCE

GIANLUCA Viali cede in un'inesattezza quando dichiara che raramente una squadra che perde nelle prime giornate riesce a vincere lo scudetto. La storia recente della Juve dimostra il contrario: Parola nel '74-75 fu sconfitta addirittura alla prima partita, a Bologna. Nell'era del Trap però con la Lazio alle (78), col Bologna alla quarta e con il Toro alla sesta (81), con Roma e Genoa alla settima e ottava (82), con Toro e Samp alla sesta e settima (84). Il problema insomma non ci sembra che sia nel quando si perde, ma nella reazione che segue a una sconfitta. Quelle squadre ebbero la qualità e soprattutto il carattere per riscattarsi subito. L'avrà anche la Juve di Baggio? Ci lascia perplessi il pessimismo di oggi. Come non ci convince il fiato di trombe e tromboni per qualche bella gara in precampionato. La giusta misura delle cose sta nell'ammettere che questo non è un gruppo straordinario, non è mediocre, qualche elemento. Tuttavia ha una propria dignità, un peso specifico che può tenerla in corsa più dell'anno.

Di questo ci si è dimenticati tralasciando una situazione di tragedia per una sconfitta determinata da due belle papere del portiere e della difesa e da due errori del dischetto (circostanza unica in 36 anni di storie bianconere). Non si è considerato che quando Juve ha giocato una squadra da scudetto ha com- patti gol, non avrebbe fatto un fa.

Stupisce che i più critici siano Viali e Baggio, che hanno sulla coscienza due episodi negativi. Stupisce soprattutto la posizione del Divin Codino che si lamenta per la cessione di Casiraghi e Di Canio e invoca rinforzi, subito negati dal Trap: al di là dei ricavi economici (una decina di miliardi incassati da una società che li vista imporre conti all'osso) Casiraghi e Di Canio erano emarginati in questa Juve, un bomba ad orologeria perennemente innescata. Certamente si poteva prevedere che sarebbero tornati utili. Ma la stessa logica si raddoppierebbe gli organici nei giornali, nelle banche, negli uffici postali, perché non si sa mai, e se avesse un'epidemia di influenza?

Un gruppo con venti giocatori che vengono acquistati (e pagati) come carne di scudetto, da sopprimere a quattro assenti, anche importanti. Trap testimonia di un campionamento vinto con il giovanissimo Galderisi al posto di Bettengo. Viali ricorda la Samp che partì con il titolo organico al minimo e senza il Gianluca, Cerezo, Michailenco. L'importante è non fermarsi a piangere, o rimpiangere, mostrando la carenza di personalità. Viali ha additato lucidamente come un freno.

E' inammissibile che la Juve consegnerà alla Cremonese il bandolo del gioco, dopo averla maltrattata per venti minuti. E' incomprensibile che aspetti di passare in sventaggio prima di imporre alla Roma la propria superiorità. Mediati su questo, più che su Casiraghi.

Marco Ansaldo

**Gianluca: non sappiamo
imporci come fa il Milan**

TORINO. Il Gianluca ferito, nel fisico e nel morale, si appoggia alle stampelle, i due aggessi che gli faranno compagnia per un mese. La radiografia ha confermato la frattura al piede sinistro, ma Viali non aveva bisogno del verdetto stilato dal professor Faletti: «Ho capito ogni cosa subito dopo aver calciato il rigore. Era un po' che avvertivo dolori sospetti. Ho tirato violenza caricando tutto il peso sul piede sinistro e ho sentito un crec. Tre anni fa lo stesso dolore, lo stesso infortunio. Allora me la cavai con un gesso e venti giorni di rieducazione. Spero che i tempi siano identici. Quindi ci vorranno almeno due mesi per rivederlo in campo. Ma se, tolto il gesso, il piede non si sarà rilassato, ci vorrà un piccolo intervento chirurgico e di conseguenza un altro lungo stop.

«Il momento è delicato». L'annuncio del guerriero apre inquietanti interrogativi sul futuro della Signora suicida. Infermeria al completo, morale sotto i tacchi. Ma questa volta di lacrime, Viali trova perfino la voglia di scherzare: «Contro l'Estonia mi ha Sacchi dovrà fare a meno me». Al dachia. Poi, esaurita la scorta di buonumore, arrivano le prime bordate e le prime sentenze.

Concetti chiari, idee precise: «Difficilmente una squadra che punta allo scudetto perde nelle prime dieci giornate. A noi è perché la personalità. Non basta che ci siano dei nazionali per fare un salto di qualità. Sotto questo aspetto dobbiamo ancora. A Roma si doveva spaccare il mondo. Ma una squadra che dovrebbe sempre imporsi senza aspettare gli scu- laccioni, invece ci svegliamo in ritardo, aspettiamo di essere svantaggio per reagire.



L'esempio viene dall'alto: al Milan ci ha insegnato che bisogna dettare la propria legge tutti i campi. La Roma aveva paura e ci permetteva di condurre la partita. Stato così per quasi tutto il primo tempo. Non ne abbiamo approfittato e ci siamo dati una mossa tardia. Ma non basta. Viali affonda il bisturi senza pietà: «Non si può sempre attendere che ci sia chi inventa qualcosa di straordinario. Una squadra vera deve saper sopportare anche a Baggio normale non straordinario. Non bisogna tutti al massimo per vincere. Il Milan non è grande soltanto grazie a Van Basten. Noi invece continuiamo a vivere sulle prodezze dei singoli. Anche questo va cambiato.

Intanto la è stata violenta. Domenica sera bastava guardare le facce stravolte bianconere per capire. Gianluca ricorda con rabbia: «Quei due rigori falliti dovevano darci carica. Nei momenti di difficoltà psicologica una squadra tira fuori il carattere. Ora il contraccalpo potrà assorbire facendo gruppo, trovando le risorse per superare delusione e infortuni. Spero che questo si veda già domani tra la Samp. Anche senza di sarà buona Juve. Le riserve sono tali soltanto perché in



campo si va in undici. Ricorda che quando mi ruppi il piede a Genova, si infortunò anche Cerezo, eppure ne uscimmo bene. Adesso è facile dire che Casiraghi non si doveva cedere. Sono discorsi inutili, non avremo mai le controprove.

E' in squilibrio precario sulle stampelle, ma molle, si ad andare fino in fondo: al segreto per vincere è anche quello di offrire palle giocabili agli attaccanti. Se servi bene le punte, è difficile che la manovra abbia sbocchi pericolosi. Noi domenica abbiamo sbagliato molti passaggi, anche facili e in difesa. Le insicurezze dell'anno scorso: i due gol evitabili. Un brutto passo indietro.

Fabio Vergnano

2 Robi: a Boniperti e Agnelli dissi che mancano rincalzi

TORINO. Il messaggio sta- to inoltrato sulla linea dell'u- tente desiderato. A luglio il primo lamento di Baggio: «Gli acquisti non basteranno per avere una grande Juve. Manca qualcosa per essere da scudet- to». Un mese fa il secondo av- vertimento. Il Codino è stato l'unico a prendere posizione contro la cessione di Casiraghi e ha segnalato ad interlocutori importanti i rischi di «ar- sea» impoverita. Ricorda: «Ho parlato con Agnelli e Boniper- ti, esprimendo la mia opinio- ne. Dopo quello che è successo nella stagione era chiaro che alla prima difficoltà sare- bbero rimasti i soliti problemi. Purtroppo ho azzeccato tutto. Adesso sanno cosa ci serve».

Comincia così, avvilito, non arrabbiato. Purtroppo, quasi rassegnato: «Siamo ridotti l'anno scorso questi infortu- ni. Ricordate, le assenze di Plet, Julio Cesar, i miei malanni? A questo punto più che la sconfitta preoccupano proprio questi contrattami. Gioca Ravanelli, ma bene, ma sempre una

punta. Credo che la società cer- cherà di rimediare». Cerca risposte che trova: «E' difficile capire se sia cesso domenica, una partita indecifrabile. Sentivamo di poter fare una grande impresa e ne abbiamo combinate di tutti i co- lori. Se segno, cambia tutto. Poi quell'errore collettivo nel finale. Becciamo sempre gol balordi. Un disastro, insomma. Non ci resta che chiedere scusa».

Il presidente Chiusano ha par- lato di «Juve macchinosa». Tra- pattoni ha subito preso le di- stanze: «Non so affetto d'ac- cordo con lui ha affilato. E Bag- gio? Il Codino ha proprie idee: «Abbiamo soltanto bisogno di credere nel mozz, di esse- re più cattivi e grintosi. Ci mancano queste prerogative di- ventiamo una squadra così, così. Nessuno ci può aiutare. Dobbiamo trovarle dentro ognuno di noi. Errori come quel- lo che ho commesso io sono gra- vi, ma possono succedere. Poi, però, si deve reagire. E adesso se non facciamo gruppo siamo ro- vinati. Ma servono quelli che fanno la differenza».

Proprio i giocatori che alla Ju- ve via di estinzione. La lista degli infortunati eccellenti è lunga come un elenco telefoni- co. Oltre a Viali, perso per un paio di mesi, ai box è fermo an- che Dino Baggio. Para lui stampellato. Ha una distorsione alla caviglia sinistra. Sarà im- mobile quattro giorni poi si vedrà. Forse disponibile per la coppa mercoledì prossimo. E ancora. Kohler sta guarendo dal- lo stiramento all'adduttore. Non ci domani con la Samp o forse neppure domenica a Fog- lia. Carrera ha una contrattura alla coscia sinistra, ma stringerà i denti per non mandare a tilt la difesa. Qualche speranza per Fortunato. Oggi il decisivo. E così scocca l'ora di Ban. Il cronometro domani debutterà in campionato, impiegato per ventina di minuti.

Da sinistra: Viali; Baggio piacciato
Piacentini; Robi consolato



SAMPDORIA

L'uomo che ha sostituito Viali nel cuore dei fans doriani diffida della Juve

Gullit: pericolosa perché ferita

«Sarà una battaglia e loro non possono perderla»

GENOVA

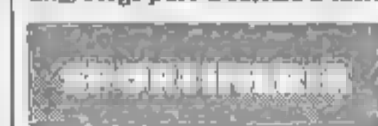
DAL O INVIATO

In Mantovani vivono felici e scontenti. La Samp ha fatto pieno (4 punti), ma ha sciorinato una serie preoccupante di abbagli difensivi (Pagliuca a parte) e calo collettivo nel 2º tempo. Ecco spiegati gli umori contrastanti. Il gioco di parole non è finito: i ragazzi di Eriksson sono dispiaciuti però soddisfatti. Ma come? E sì, il campionato è tolto di mezzo Viali, uomo scomodo per la Samp con tutti i ri- cordi e le nostalgia che si porta dietro. Domani non sarà al Delle Alpi. E' la forza del destino.

E sugli umori imprevedibili destino, Pagliuca ed Eriksson giocano con signorilità. Di- stacco: «Telefonerò a Luca per augurargli di tornare presto in campo, ora in forma eccezio- nale». Gli fa eco, con filo di voce, il secondo: «Conosco bene Gianluca, è stimato ovunque,

come calciatore e uomo. Penso fosse suo anno. Mi dispiace per lui. Poi, in coro, portiere e tecnico ammettono che Viali la Samp avrà un pericolo in meno da affrontare.

Nel sole abbacinante del mat- tin, sorge pure il sorriso a tutto



Già quattro partite, cioè 360 minuti di presunto calcio spet- tacolo, e si è televisa soltanto una rete, per di più in serie B, nella partita inaugurale. L'av- vio della telediretta del cam- pionato di calcio su Tele +2 dice che il vero cripto è il gol. Una sola rete e tre pali sono un aborto. E dicono che il pro- gramma è per abba... nati.

tondo di Gullit. più chis- chierato dai tifosi blucerchiati (nel bene, ovviamente) lungo la costa che va da Bogliasco a Pegli. Ha liquidato la sua gol e as- sisti Napoli e Piacenza. Domani va a bussare alla porta dei bianconeri. Sulla Juve piove sul bagnato: frenate da strafalcioni, è stata anche mutilata dagli in- fortunati. Gullit delude l'auditorio quando spiega che si bianconeri sono feriti, e le persone ferite reagiscono con rabbia, perfino cattiveria. Mi aspetto una battaglia. La squadra di Trapat- toni deve recuperare il terreno perduto a Roma: se vuole restar- aggianciata al gruppo di testa non ha alternative. In questa fa- vorevolezza si gioca il più pos- sibile. poi c'è l'immagine da tutelare. Penso che la Juventus tenga. Sarà sicuro partita autentica, magari anche di- vertente.

Legge i giornali; titoloni anche per la Samp; la Samp. Milan



Gullit (foto) ha difeso Mancini
«E' sempre importante, infatti ha segnato il rigore decisivo mentre c'è chi ne ha falliti due»

già dimenticato? L'interrogativo resta nell'aria, congelato da un Ruud più serio, che fugge il pas- sato, lo ritiene tabù. Perciò il tuffo nel presente e sintetizza lo stato attuale della Sampdoria che seconda lui è in cerca di definizione precisa. Ci sono errori da eliminare, non li dico perché i panni vanno lavati negli spogliatoi. Perciò è bene ri- manere i piedi per terra, ab- biamo ottenuto il massimo pos- sibile. poi c'è l'immagine da tutelare. Penso che la Juventus tenga. Sarà sicuro partita autentica, magari anche di- vertente.

Legge i giornali; titoloni anche per la Samp; la Samp. Milan

Angelo Ceroli



Una squadra sempre divisa tra i successi in campo e i tanti problemi legati alla società Torino, «il più bel calcio del Mondo»

L'allenatore: basta esaltare la zona che gioca all'italiana non è un fesso

TORINO. «Mondo, ci hai fatto vedere il più bel calcio del mondo». Con questo giochetto verbale i tifosi accolgono l'Emiliano al Filadelfia, sono gratificati dal sorriso e una strizzatina d'occhio. Pacioso l'allenatore, entusiasta la gente, sprizzanti gioia i giocatori: i frutti naturali del primo posto in classifica, di un presente lieto oltre le più rosee previsioni. Certo, è solo la seconda giornata, guai illudersi, però, possono quelli del Toro gongolare? Purtroppo, da un anno a questa parte, è destino che si possa parlare del successo di questa squadra e del suo tecnico capace di far crescere fiori dall'asfalto: parlare anche di vicende sgradevoli, antipatiche: quelle giudiziarie, pure ieri hanno tenuto banco impronando la conferenza stampa del presidente Roberto Goveani.

Sino a quando durerà il tormentone? Difficile pronosticarlo, vari segnali non inducono all'ottimismo. Intanto, sei tra i giocatori sono stati interrogati un mese fa dalla magistratura di Pescara indagante su un giro di presunte partite truccate. L'inchiesta, al marzo scorso, fu innescata da una mossa di Genova, e corroborata poi da una lettera agli inquirenti della moglie di un calciatore pescarese, nell'ambito sportivo è costata il punto di penalizzazione al Pescara, la squalifica (3 anni, per illecito) di Marino, direttore sportivo degli abruzzesi, e del tecnico Galeone (8 mesi, per denuncia). Per la precisione, i granata furono citati come testimoni sui rapporti Moggi, e c'entrano nulla con le presunte commesse.

Ad ogni modo, diamo spazio al calcio, alla fine daremo conto dell'incontro del Notai con la stampa, non sono emerse novità tali da anteporlo al discorso sul Toro che vince e dà spettacolo. E che, nonostante tutto, continua a navigare nell'indifferenza generale. Delle quattro formazioni che a punteggio pieno quella che ha segnato di più: ha battuto l'Atalanta che miracolo doveva mostrare l'effervescenza

della zona, ha visto rivoltato proprio sul Piacenza dalla fatica con la Sampdoria ha domato la matricola emiliana. Eppure, Pizzul, nell'introdurre lo spazio notturno della «Domenica sportiva» dedicato all'approfondimento, ha detto: «Adesso ci occuperemo dei rigori, della crisi della Juventus, poi parleremo di Sampdoria e Parma e, se ci sarà, tempo, anche del Torino e dell'Atalanta». A «Pressing», invece, s'è insistito sull'irregolarità del gol di Venturin e Fortunato, entrambi viziosi dal fuorigioco di alcuni compagni.

Mondonico si stupisce, fa spallucce, ricorda quanto aveva dichiarato, «tono astioso, subito dopo la partita: «Meriteremo maggiore attenzione sulle reti che hanno affondato l'Atalanta osserva: «Nessuno ha notato quel fuorigioco, per giu-

ne a tutti quanti, in particolare al nostro presidente che attraversa un momento particolare (il coinvolgimento nelle vicende giudiziarie, ndr). Diciamo che i due punti colti domenica sono bella pacca sulle spalle di Goveani».

L'Emiliano parla, i giocatori sciamano fuori dallo spogliatoio nel cortile, hanno tutti i volti dei giorni buoni. Carbone, dalla Maratona subito addottato, ha una giacca gialla, più vistosa non potrebbe. Mondo scherza: «Complimenti, Carbone, davvero bella». «Mentre il giovanotto abbozza un ringraziamento, ricorda come il piccolo diavolo che ha stralunato l'Atalanta l'abbia fatto arrabbiare quando ha peccato d'orgoglio: «Perché in ho visto ma giovane, non sono sicuro che in analoghi situazioni si comporti diversamente».

«Eccoci a Goveani. Ha rivelato il pagato a Borsano tre miliardi, è la prima dell'acquisto del Toro, ma non il corretto rivelare quanto ancora gli debbo dare; ha ribattito: «Scalerò dal debito tutti gli ammanchi che troveremo» e come l'ha ripetuto è parso di

capire che di ha intenzione di acuire: «ben pochi». Poi annuncia: «Ad ottobre partirà un grande iniziativa per l'azionariato popolare; ha confermato: «Vittorio Savoia (industriale Cerenasco, ndr), un amico, potrebbe darci un bel colpo: non intendo frazionare il capitale, cerco tre, quattro azionisti di riferimento con cui gestire la società».

vicende giudiziarie: «Siamo tranquilli e siamo i primi collaboratori della magistratura: il Toro potrebbe costituirsi parte lesa contro Borsano».

Infine, un pizzico di demagogia: «Più che presidente mi sento un capo dei tifosi, domenica, contro l'Udinese, sarò Maratona».

Claudio Giacchino



A fianco, Benito Carbone inseguito da Scapolo durante la partita. In alto, l'Atalanta. Sotto, Mondonico



Gambaro rischiano il posto: Caruso, Bisceglia in preallarme per ridisegnare il Napoli potrebbe concedere la prova d'appello: il Toro è in salute ma dipende da noi più che dalla lotta.

A i giocatori, c'è chi, come capitano Ferrara, parla di «specie evidenti» il cuore, a questo punto, non basta. E chi, come Pollicano, il bomber d'estate (dieci gol nelle amichevoli), fondamentale Fonseca. L'ex milanista Gambaro, irrisconoscibile a Cremona, chiede tempo per trovare il ritmo giusto e la fiducia. Corini, discusso gista, invoca l'aiuto del pubblico: «Il nostro campionato minchia ora. E' una fortuna avere subito l'opportunità di un riscatto. Busco, sul quale ricade il peso dell'attacco, lamenta la mancanza di palloni-gol, a risponderla la legge del Toro. Paolo: «Dobbiamo farla valere».

Di Canio è sicuro che la ruota della fortuna girerà: «A Cremona mi mangiato un gol che avrebbe cambiato faccia alla gara. Poco dopo, in contropiede, si siamo trovati. Episodi negativi. Ben venga il Torino. Il Napoli è forte. Qui non ci sono primedonne. L'allusione alla Juve è chiara. E' vero, nel Napoli non ci sono primedonne ma neppure fuoriclasse come Maradona e Careca. Napoli calcistica d'identità e, in preda ad una struggente nostalgia per gli Anni d'Oro, piange di rabbia.

Bruno Bernardi

Napoli piange di rabbia

Ma Lippi non si rassegna al peggio

NAPOLI DAL NOSTRO

Ci vorrebbe Freud, e più semplicemente il letto dello psicanalista, per scoprire qual è il malessere che manda in tilt il Napoli dopo il primo gol passivo. Malessere che ha già prodotto due sconfitte in altrettante partite di campionato con Sampdoria in casa e Cremonese fuori.

I tifosi non sono disposti ad accettare passivamente il terzo tonfo, domani sera, nel turno infrasettimanale con il lanciatissimo Torino, prima di due trasferte consecutive (Roma e Genova). Gli abbonati sono appena 11.500 ma il San Paolo è affollato ed agli azzurri è vietato perdere.

Come uscire dalla prospettiva di un'altra stagione di sofferenza, l'incubo della Serie B? Se

chiede Marcello Lippi al quale il consigliere delegato Ottavio Bianchi, in nome dell'austerità imposta dalla grave crisi economico-finanziaria della gestione Ferlaino, ha messo mano una squadra con limiti tecnici soprattutto caratteriali.

E la risposta dell'allenatore, dopo mezz'ora di conclave di titolari e riserve negli spogliatoi di Soccavo, è ancora: «Forse è un fatto mentale, un'inspiegabile rassegnazione, certo problema di origine tattica, con errori individuali in ogni zona del campo. Nella prima parte ho visto un Napoli battagliero e operoso, non giugnente ma convinto. Poi non ci ha più creduto ed ha mollato. Non siamo una macchina da gol, però non vorrei che si focalizzasse tutto male sull'attacco. Non è colpa

Buso se siamo concreti. E in assenza di Fonseca e Bresciani, cui si aggiunge Them impegnato a Sofia con la Svezia, dovrò inventare schemi per in porta e al contempo subire».

Lippi, il Paul Newman della panchina, recita la parte di chi predica tranquillità e serenità, e non drammatizza pur rendendosi conto che la situazione del Napoli è come quella di un vulcano prossimo all'eruzione: «Ritengo di da una base più alta. Medito, valuto e prendo, con coraggio, qualsiasi decisione che possa servire a migliorare, fino a quando qualcuno mi dirà che così non si va più avanti. Per ora dobbiamo dare tutti dalla stessa parte».

Più una minaccia è un avvertimento. Sta studiando nuove soluzioni (Corini, Pollicano o

UNA GRANDE OPPORTUNITÀ PER IL VOSTRO USATO. 2.500.000 DI SUPERVALUTAZIONE.

Fino al 30 settembre, per l'acquisto di Alfa 33 e Sport Wagon, i Concessionari Alfa Romeo mettono a vostra disposizione L. 2.500.000. Sarete voi a decidere come approfittare dell'offerta. Scegliete pure: supervalutazione del vostro usato rispetto alla quotazione di Quattroruote, una di Accessori Alfa Romeo o pari valore oppure una equivalente agevolazione economica. Alfa 33 e Sport Wagon: la potenza e le prestazioni del motore boxer da 1.300 c.c. a 1.700 c.c., l'iniezione elettronica per consumi contenuti e il catalizzatore trivalente per il rispetto dell'ambiente. Un elevato comfort di serie, completo e di assoluto valore. Una grande opportunità per guidare Alfa Romeo.



UN CONTRATTO D'ACQUISTO ALL'INSEDA FINANZIARIA

E' un'offerta esclusiva dei Concessionari Alfa Romeo, cumulabile con altre in corso, valida per tutte le vetture disponibili presso la Concessionaria ad esclusione di alcune speciali.



Us Open: solo Becker può rovinare la festa

Courier o Sampras non c'è alternativa

NEW YORK. Per la maggior parte della stampa americana i turni che separano la finale tra Sampras e Courier rappresentano semplici allenamenti agonistici per i primi due giocatori del mondo. In effetti il comportamento dei due amici-avversari, estremamente solido e disinvolto, autorizza a considerarli i più probabili finalisti. Becker permettendo. Proprio Courier, che in semifinale dovrebbe trovare il tedesco, ha fornito fino a questo momento del torneo prestazioni più che convincenti, anche se gli avversari incontrati non potevano rappresentare un serio ostacolo ad eccezione di Maliwa Washington. Il coloured statunitense ha battuto nella partita dell'altra sera le migliori intenzioni, ma solo una volta è stato in vantaggio, nel primo set, anche per un lento ingresso in partita di Courier. Poi il rosso della Florida gli ha preso le misure imponendo un ritmo infernale dal fondo e infliggendogli un parziale di 20 punti a 2.

Ancora più impressionante è il rilievo statistico del terzo set nel quale il primo giocatore del mondo, pur continuando a spingere, è un forsennato, ha commesso un solo errore. Una solidità, quella mostrata da Courier, che deriva da un comportamento pragmatico. E' sufficiente che mi preoccupi quello che devo fare piuttosto che occuparmi delle tattiche altrui. Per isolarmi non leggo il giornale, non guardo la tv. Cerco di essere altro della vita ha risposto a chi gli chiedeva come riuscisse a mantenersi così distaccato.

Insomma è il solito Jim Courier, giocatore di sistema nervoso a prova di bomba capace di convivere con lo stress che gli deriva per la sua posizione di numero due. Anzi lo considera da battere. Anzi lo considera parte integrante del lavoro. Certamente è diventato il primo giocatore del mondo e i suoi risultati ed è ben determinato a confermarsi in torneo che lo vuole protagonista. In fondo Jim nel corso dell'anno ha perso una sola partita importante, la finale del Roland Garros prontamente compensata da una finale a Wimbledon del tutto inattesa per la sua incompatibilità tecnica. L'urba. Ma forse ad un giocatore che è un antipersonaggio, che vuole essere valutato esclusivamente per il valore tecnico, riesce più



Jim Courier durante l'incontro disputato con Washington; malgrado le qualità dell'avversario ha vinto in 3 set confermandosi il favorito del torneo

Eliminata la Navratilova

Singolare, terzo turno. Medvedev-Braasch 6-1, 6-4, 7-6 (7-4); Larsson-Fröberg 6-2, 7-5, 7-6 (7-5); Morgan-Costa 7-6 (9-7), 7-8 (7-1), 7-8 (7-2); Krajčák-Martin 6-7 (7-4), 4-6, 7-6 (11-9), 8-4, 6-4; Pioline-Wilander 6-4, 6-4, 6-4; Courier-Washington 6-4, 6-4, 6-2. Ottavi: Chang-Ferreira 6-4, 6-3, 6-4; Sampras-Enqvist 6-4, 6-4, 7-6 (7-4); Volkov-Adams 5-2, 7-6 (7-2), 6-1. Femminile, terzo turno. Sanchez-Vicario-Rubin 6-0, 6-1; Sukova-Habsudova 3-6, 6-2, 6-4; Navratilova-Rittner 6-4, 4-6, 6-2; Ottavi: Date-Novotna 6-4, 6-4; Maleeva-Fragliere-Martinez 1-6, 6-0, 6-2; Graf-Pierce 6-1, 8-0; Sabatini-Davenport 6-7 (7-1), 6-4, 6-4; Sukova-Navratilova 7-5, 6-4.

difficile perdonare un passaggio a vuoto. Il suo tennis operaio, ma estremamente redditizio, viene infatti supportato solo se lo porta alla vittoria. Intanto Sampras ha avuto la meglio su Enqvist con grandi variazioni: ritmo e un servizio da sfrecciare: ben 19 gli aces messi a segno nel terzo set. Il primo incontro degli ottavi di finale ha sbagliato pochissimo anche Michael Chang, come al solito, eliminando Wayne Ferreira. Il sudaficano era arrivato al confronto con l'americano un po' consumato dalle precedenti battaglie (tre vittorie al quinto set) sostenute e riuscito a praticare con la necessaria temerarietà gli schemi offensivi necessari per interrompere l'assillante palleggio dal fondo del ci-

no-americano. Chang è risultato efficace anche nella difesa del servizio e solo nella ribattitura, sempre caratteristica peculiare del suo gioco. Ma sulla incostanza Ferreira in particolare ha potuto confermare la sua infaticabile vena di giocatore molto solido dal punto di vista mentale. Neanche la festa Labor Day del primo lunedì di settembre è riuscita a distrarlo e poco dalla sua eccezionale capacità di applicazione. Chang potrà ancora andare avanti. La grossa sorpresa è venuta dalla Navratilova che si è arresa alla Sukova (7-5, 6-4). Era il 30° match con l'ex connazionale e Martina, sempre anticipata a rete, è stata anche penalizzata da due decisioni arbitrali.

Il motociclismo s'interroga dopo l'incidente



I primi soccorsi a Rainey domenica a Misano; l'americano difficilmente si salverà dalla paralisi

Rainey, solo fatalità?

Un cordolo il possibile killer

MISANO. Il mondo della moto è ancora sotto choc per il dramma Rainey, campione del mondo della 500, caduto domenica a Misano nel Gran Premio d'Italia vinto da Cadalora. In virtù dell'incidente, ha automaticamente assegnato il titolo iridato a Kevin Schwantz, è irrimediabilmente condannato alla paraplegia: non potrà più camminare. I referti dell'ospedale di Cesena, dove il campione è ricoverato, in realtà lasciano aperta la strada a piccolissima speranza di parziale recupero. Un miracolo che però viene escluso dal dottor Claudio Costa, il medico dei piloti che ha assistito Rainey fin dal momento dei primi soccorsi e che ha parlato nelle vesti di medico di famiglia, in Europa, del campione californiano.

Wayne ha riportato la frattura e la lussazione della sesta vertebra dorsale: non ho mai visto una lesione tanto spaventosa, almeno nell'ambito delle gare di motociclismo - ha detto il medico imolese - il caso grava. Il medico ha consentito la possibilità di tipo chirurgico. Oltre al grave danno midollare Rainey ha riportato forte emorragia all'omitorace; così, per alleviare la pressione del sangue, i polmoni che rendeva difficoltosa la respirazione, gli sono stati applicati dei drenaggi. Anche per questo non sarà possibile trasportarlo pri-

ma qualche giorno. Rainey tornerà direttamente negli Stati Uniti accompagnato dalla moglie Shae. Più avanti dovrà essere sottoposto ad un intervento di stabilizzazione della colonna vertebrale.

Il mondo della moto si interroga sui perché, su quali possano essere state le cause di una lesione tanto grave. Nelle corse motociclistiche i pericoli maggiori sono rappresentati dagli ostacoli nelle immediate vicinanze della pista. Bisogna concedere a un pilota la possibilità di sbagliare, pagare poi con gravi lesioni fisiche il proprio errore è una caduta in cui da un guasto meccanico. In altre parole un pilota non deve trovare un ostacolo il quale fermarsi. Questa è l'idea del dottor Costa. Ma l'incidente di Rainey è avvenuto su una pista tra la più sicura al mondo e in una curva dotata di ampio spazio di fuga.

Visto più volte il filmato dell'incidente - ha detto Franco Uccini, rappresentante dei piloti e responsabile della sicurezza sul circuito mondiali - ho tratto la convinzione che Rainey, scivolando, sia colpito dalla sua moto.

L'ex campione del mondo della 500, dunque, da un'interpretazione che escluderebbe altre responsabilità. Ci si chiede però cosa possa aver provocato il colpo tanto forte da rendere

inefficace perfino il paraschermo, quella particolare protezione impiegata da tutti i piloti, rappresentata da un pezzo di tessuto sul quale sono applicate specie di conchiglie di plastica che ricordano, nella forma e nella disposizione, la corazza di un'aragosta.

Sinceramente non siamo riusciti a capire cos'abbia colpito Rainey - ha detto il dottor Costa - Non so se sia stata la sua moto. Se così fosse, dobbiamo parlare di fatalità. Ma dobbiamo scoprire tutto. Se la lesione è stata provocata da un altro elemento allora dovremmo cancellare questo particolare da tutte le piste per evitare altri incidenti di questo tipo.

Il dottor Costa non ha voluto essere più esplicito ma è probabile che si riferisca ai cordoli, ovvero alle bordure in cemento che delimitano la pista in corrispondenza delle curve. Un dubbio che alimenta preoccupazione. I cordoli - pressoché indispensabili nelle gare d'auto - sono sempre stati malvisti dai motociclisti perché, in caso di caduta, di essi, talvolta hanno causato fratture agli arti. Ma le conseguenze sono state tanto micidiali, allora bisognerebbe ridisegnare completamente la mappa dei circuiti mondiali.

Carlo Carzano

SPORT FLAHI

Sta meglio il tifoso genovese accoltellato

NAPOLI. Valter Rossa, il tifoso genovese accoltellato domenica a Napoli dopo Milan-Genoa, è operato d'urgenza per una ferita all'addome, sta meglio. Il ragazzo che mi ha accoltellato era un milanista ha detto descrivendolo alla polizia, che ha denunciato 18 giovani tra i 18 ed i 25 anni (dodici milanisti e sei genovisti) per rissa e danneggiamenti.

Milan: Savicevic salterà Piacenza?

MILANO. Il Milan rischia di perdere anche Savicevic, che ieri è riportato una lieve contrattura alla gamba sinistra e ha sospeso la preparazione. Non dovesse farcela il suo posto giocherà Donadoni, con Simone Massaro punta.

Inter: Bagnoli spegne polemiche

MILANO. Per uno Schillaci che entusiasma i tifosi (Vado bene perché mi alleno con continuità, con il stimolo del ritorno di Sosa. La punizione col Foggia? Una specialità, anche ai tempi della Juve, ma che dovetti cedere a Baggio che batteva tutti i calci piazzati), tanti problemi per Bagnoli, che chiude la polemica con Pellegrini: «Abbiamo parlato a lungo, mi sembra che certi fatti siano stati troppo montati e stravolti dai giornali».

Ciclismo: per Volpi mesi squalifica

LONDRA. Tre mesi di squalifica, con la condizionale, e 3.200.000 lire di multa ad Alberto Volpi dopo che le controanalisi hanno confermato la presenza di gonadotropina all'antidoping del Leeds International Classic.

Motonauti italiani fuori pericolo

GUERNSEY. Migliorano i piloti italiani feriti nel G.P. di Gran Bretagna offshore. Dimesso Floriano Omoboni; prognosi riservata per Francesco Pansini (principio di affogamento) ma i medici sono ottimisti; operati Patrizio Corzi (ginocchio, 20 giorni) e Antonio Gioffredi (tibia e perone, 30 giorni); sotto osservazione Serafino Barlesi (schiaffo alla colonna vertebrale).

Totip: «dieci» 700 mila lire

Quote uniche per i vincitori Totip che, per l'annullamento della seconda corsa, premia solo i «10». Ai 3174 vincitori: 696.000 lire. Colonna vincente: 1-1X2; NV; 2-1; X-2; X-2.

PALLAVOLO

Bastano 52' per battere i ceki nel terzo match degli Europei

L'Italia non perde tempo

La squadra cresce, anche resta l'interrogativo Zorzi, tenuto in panchina. Oggi riposo, poi Svezia e Olanda per chiudere al 1° posto ed evitare i russi

OULU

DAL NOSTRO INVIATO.

Appena 52' e la partita contro la Cecoslovacchia in archivio come dei successi più netti mai ottenuti dalla nostra Nazionale: i ceki, che pure avevano battuto la Svezia all'esordio, strappato un set all'Olanda, vengono strapazzati da una squadra che vuol cancellare il ricordo delle difficoltà vissute contro Francia e che noi tre lasciamo complessivamente la mischia di 11 punti agli avversari. Insomma senza altro la miglior Italia fin qui vista, un setto che nulla concede agli avversari anche quando Velasco decide di far riposare Gardini dando spazio a Galli.

La terza giornata degli Europei stabilizza dunque i valori, ribadendo che gli azzurri sono vicini alla qualificazione per le semifinali ma anche che la Bulgaria è in gioco (pur obbligata a battere domani l'Olanda) e che nell'altro girone la Russia è indubbiamente fortissima, ma nonostante ciò i russi possono anche perdere un set, come è successo ieri contro la Spagna.

Certo aver visto gli azzurri tanto determinati e incisivi è confortante. Anche se rimane l'interrogativo su Zorzi (che ieri Velasco ha preferito tenere in panchina, probabilmente per non rischiare il perdito completamente nel caso di nuova prestazione negativa) e la certezza che, comunque, una super prestazione come quella

contro la Cecoslovacchia sia irripetibile. Gli azzurri non hanno avuto bisogno di farsi valere a muro (12 quelli a punto) come nei precedenti match. Assistito da una ricezione ottimale, con Cantagalli su medie elevatissime (91 per cento), Tofoli ha sfruttato al meglio i compagni proponendo anche un successo, nel secondo set, un inedito attacco. Gardini dalla seconda linea. Ma, soprattutto, il setto italiano ha vissuto quei cali di tensione che aveva-

no caratterizzato le due precedenti esibizioni.

«Se giochiamo così - osserva Gianni - davvero non abbiamo problemi e non si corre il rischio di venir presi dal panico com'era accaduto in certi momenti della Francia, quando abbiamo davvero rischiato di andare al quinto set. Questa volta abbiamo combattuto palla su palla fino in fondo, rilassamenti, senza mai mollare. E i risultati si sono visti. Ogni match fa storia e se, ma è confortante per il gruppo raggiungere certi livelli di rendimento».

E quello del gruppo è discorde che piace a tutti gli azzurri, solo a Gianni: i veterani della Nazionale sanno che è stato alla base dei molti successi di questi ultimi anni, i più giovani lo stanno imparando. Anche perché - insiste Velasco - la mentalità vincente si costruisce imparando a convivere i propri difetti e valorizzando al massimo la qualità che hanno. E' come quando si fa a botte: guai a chi preoccupa per quelle che si prenderanno, vuol dire perdere in partenza. Oggi il giornata di riposo, che permetterà di preparare i prossimi due appuntamenti, decisivi per l'esito del girone, contro Svezia e Olanda. Chiudere al primo posto dovrebbe infatti consentire di evitare in semifinale la Russia, ovvero l'unica avversaria davvero temibile dell'altro raggruppamento.

Giorgio

OGGI 11 PAGO

Italia-Cecoslovacchia 3-0. Italia: Tofoli 2 punti + 1 cambio palla, Bracci 5+7, Gardini 4+5, Paganato 4+15, Cantagalli 9+8, Gianni 9+7, Galli 1+2, Pippi, Bellini. Cecoslovacchia: Goga 1+1, Hadrava 1+3, Demar 1+4, Mikyska 2+16, Smolka 0+5, Hroch 1+2, Chrtiaksky 1+3, Kravarik 1+2, Kop 0+1. Arbitri: Seppala (Fin) e Skarbovik (Nor). Battute sbagliate: Ita 9, Cec 3. Durata set: 15', 23', 13'. Risultati 3ª giornata. GIRONE A. Italia-Cecoslovacchia 3-0 (16-3, 15-6, 15-2); Bulgaria-Francia 3-1; Olanda-Svezia 3-0. Classifica: Olanda, Italia 6; Bulgaria 4; Cecoslovacchia 2; Svezia, Francia 0. GIRONE B. Russia-Spagna 3-1; Germania-Finlandia 3-2; Polonia-Ucraina 1-3. Classifica: Russia, Germania 6; Ucraina, Polonia, Finlandia 2; Spagna 0.



Andrea Zorzi
Il difensore
Valevole
per evitare
il rischio
che una
prestazione
poco felice
incidesse
sui
dell'adde
azzurro

CALCIO-MONDIALI

Per il 5-0 in Argentina

Tragiche fate in Colombia

Sono 36 i morti

BOGOTÀ. Si tramutati in un bagno di sangue i folli festeggiamenti in Colombia per la qualificazione ai Mondiali dopo il 5-0 in Argentina. I morti sono 36 e oltre mille i feriti in ogni parte del Paese. Nella Capitale, presunti guerriglieri di una fazione illegale dell'esercito di liberazione nazionale hanno rivendicato telefonicamente i quattro attentati dinamitardi che hanno causato la morte di un poliziotto.

Il pesante lo (doppio) di Rincon e Asprilla, gol di Valencia, costringerà l'Argentina (seconda del gruppo grazie al pareggio Perù-Paraguay: 2-2) al doppio spareggio con l'Australia per sperare nei Mondiali. Nel gruppo B in lizza per due posti Bolivia (10 punti, 6 giocate, diff. reti +12), Brasile (10, 7, +16) e Uruguay (8, 6, +4) ha fuori gioco l'Ecuador (1-0, Sosa, poi espulso). Il Brasile ha battuto il Venezuela 4-0 (due gol Gomez, uno Palhinha e Zinho).

TOTOCALCIO

Turno infrasettimanale anche per la schedina, tutta un'ipotesi sulle gare della terza giornata della serie A. Ma attenzione: la schedina deve essere giocata entro questa sera.

Per quattro gare sono necessari due pronostici: quello relativo al risultato del primo tempo e ovviamente quello del 90'.

Le triple per lo scontro dell'Olimpico fra Lazio e Parma e per il risultato finale del San Paolo che vede di fronte Napoli e Torino, vale a dire i due poli della classifica.

N. 4		
1	Reggiana	1
2	Genoa Cagliari (1° tempo)	4X
3	Genoa Cagliari (2° tempo)	1
4	Inter Cremonese	1
5	Juventus Sampdoria (1° tempo)	X
6	Juventus Sampdoria (2° tempo)	X4
7	Lazio	X42
8	Lecco Foggia	X2
9	Napoli Torino (1° tempo)	X
10	Napoli Torino (2° tempo)	4X2
11	Piacenza Milan (1° tempo)	X
12	Piacenza Milan (2° tempo)	2
13		X

Totocalcio AL SERVIZIO DELLO SPORT

4		
1	Reggiana	1
2	Genoa Cagliari (1° tempo)	4X
3	Genoa Cagliari (2° tempo)	1
4	Inter Cremonese	1
5	Juventus Sampdoria (1° tempo)	X
6	Juventus Sampdoria (2° tempo)	X4
7	Lazio	X42
8	Lecco Foggia	X2
9	Napoli Torino (1° tempo)	X
10	Napoli Torino (2° tempo)	4X2
11	Piacenza Milan (1° tempo)	X
12	Piacenza Milan (2° tempo)	2
13		X

PER IL CONCORSO INFRASETTIMANALE DI SERIE "A"

SI GIOCA SINO ALLA FINE DI MARTEDÌ 7 SETTEMBRE

Oltre cinquantamila metri quadrati destinati allo sport, ma con tutti i comfort di un grande albergo

Un sogno sulle rive del Po

Ronchiverdi, il circolo del domani

Un centro sportivo con tutte le caratteristiche di un albergo a cinque stelle, in cui «sentirsi a casa propria» è soltanto un modo di dire. Queste, in sintesi, le caratteristiche del Ronchiverdi, il circolo torinese di corso Moncalieri 468/16 inaugurato nel luglio scorso all'insegna della «qualità totale».

«Basta varcare il cancello d'ingresso per rendersi conto che i Ronchiverdi sono in tutto diversi da tutti - dicono i responsabili del circolo - I soci sono accolti in un ambiente pronto a seguirli in ogni necessità, gli ospiti potranno presentarsi alla sola ventiquattrore e saranno vestiti ed attrezzati con materiale sportivo di prima qualità».

La carta d'identità del circolo è eccezionale: 53 mila metri quadrati di superficie, in una delle zone più suggestive della città, tra la riva destra del Po e la collina di Moncalieri. Una zona dove alberi e prati non mancano: sono ben 29 mila i metri quadrati destinati all'area verde. Ci sono poi 1500 metri quadrati di palestre, due piscine da 25 metri (una delle quali coperta), e grandi vetrati sul giardino, diciotto campi da tennis, tre campi da squash, in erba sintetica per il calcetto, un tracciato illuminato di 1300 metri per il jogging e un'ampia area attrezzata, unica in Torino, per la ginnastica all'aperto. Inoltre duecento posti auto, due bar (uno dei quali sulle sponde della piscina), un imbarcadere sul fiume e un ristorante di qualità: 160 coperti, riservato ai soci del circolo e ai loro ospiti. E un'altra gradita novità non tarderà ad essere realizzata: un campo pratica per il golf (anche illuminazione notturna), un «pitch and putt» che con le sue nove buche disegnate intorno a un laghetto riproduce in scala un vero percorso.

La «diversità» del Ronchiverdi, tuttavia, non è soltanto un fatto di cifre. È la «filosofia» del circolo ad essere profondamente innovativa rispetto a quella tradizionale. Il circolo non paga una tariffa annuale di associazione, ma acquista «quote di proprietà» che ne fa, a tutti gli effetti, un padrone di casa.

Anche per questo i Ronchiverdi non pensano soltanto al divertimento o alla salute dei soci, ma anche alle loro esigenze di lavoro. In effetti, il circolo rappresenta un'oasi di tranquillità ed efficienza, dove gli impianti sportivi e l'architettura dei locali è stata concepita per alternare senza fratture momenti di sport a occasioni di incontro anche professionale.

«I Ronchiverdi - spiegano i responsabili del circolo - sono un eccezionale strumento di pubbliche relazioni, per i professionisti e anche per le grandi aziende. La club house, che noi abbiamo definito «il punto di incontro di tutti gli incontri», è sala di conversazione, sopral-

TENNIS

In campo per Telefono Azzurro

Sul 18 campi da tennis di Ronchiverdi il 11 settembre scatterà infatti il primo torneo «Ronchiverdi per Telefono Azzurro», sponsorizzato da San Paolo e Cbr e riservato ai giocatori con meno di diciotto anni. Dieci le gare in programma con il patrocinio della FIT: singolare under 10, singolare under 12, singolare under 14, singolare under 16-18 unificato, singolare over 18 ad inviti. Ogni torneo è un tabellone maschile e uno femminile. «Si tratta di un'iniziativa benefica - spiega Sergio Accatino di Edilcase, promotrice della manifestazione insieme a Remo Garola per Telefono Azzurro - I proventi delle iscrizioni e degli sponsor saranno interamente devoluti a Telefono Azzurro, ente morale privo di finanziamenti statali per il suo fondamentale ruolo nella difesa dell'infanzia. Nelle nostre intenzioni questa è soltanto la prima di una lunga serie di iniziative a carattere benefico da ospitare all'interno del circolo».

Le iscrizioni (30 mila lire) possono ancora pervenire presso Ronchiverdi (corso Moncalieri 468/16, telefono 66.12.146), Golf & Golf (via Colombo 27/A, telefono 50.63.80), Galleria (via XX settembre 28, telefono 54.33.62), Giocheria (corso Vittorio Emanuele 28/D, telefono 81.73.571).

tutto la sala riunioni e conferenze possono consentire ai nostri soci di programmare i loro incontri d'affari in un ambiente dove estetica ed efficienza si fondono nel migliore dei modi.

Anche la cucina è all'altezza del circolo. A pranzo il ristorante, che si affaccia sulla piscina esterna e che può contare su un ampio terrazzo per l'estate, funzionerà anche da buffet self service per chi vuole consumare un pasto veloce tra un im-

pegno sportivo e un incontro d'affari. Alla sera, dopo le 19 e 30, cuochi e camerieri prim'ordine garantiranno un servizio pari a quello dei migliori ristoranti della città. «In sintesi - riassumono i responsabili del circolo - vogliamo essere non soltanto un attrezzatissimo luogo di svago, ma anche un centro di servizio supportato per tutti i nostri soci. Non a caso tra i promotori ci sono molti nomi noti dell'imprenditoria torinese».

Gian Mario Rossignolo, Bruno Rambeaudi, Tancredi Vigliardi Paravia, Bruno Peyrano.

«La qualità del servizio è il nostro punto di forza - contengono i responsabili - Tra istruttori, inservienti e personale qualificato di ogni genere sono circa settanta i dipendenti del circolo. Tutti in divisa, per essere immediatamente riconoscibili nel momento del bisogno. Gli istruttori sportivi sono stati selezionati con estrema cura: tutti insegnanti diplomati Isief. Il rapporto istruttore/socio è tale da consentire a ciascuno di essere seguito in un vero e proprio «individual» di sport».

Anche le strutture sono di altissimo livello: passeggiare tra i corsi Moncalieri dà l'impressione di trovarsi in un avveniristico centro per la preparazione atletica dei migliori campioni: saune, bagni turchi, vasche per l'idromassaggio, ma anche macchine all'avanguardia e palestre per ogni tipo di ginnastica a corpo libero, con o senza musica.

«Tutto è al servizio dei nostri soci - dicono i responsabili del circolo - Dai campioni dello sport che hanno già chiesto di poter frequentare le nostre palestre ai semplici appassionati, che saranno seguiti con la cura dovuta a chi, ai Ronchiverdi, è il vero padrone di casa».



Istruttori qualificati preparano programmi personalizzati per muoversi in tutta sicurezza. E per chi vuole: «test» da olimpionico

La tecnologia dei campioni al servizio del divertimento

La scelta dalle «macchine intelligenti» del cardiofitness alle palestre in acqua



Nello sport, salute e agonismo. Due aspetti della stessa medaglia che spesso sono tenuti separati nella vita dei circoli: da un lato i «campioni», curati e coccolati nel migliore dei modi, dall'altro gli «amatori», i praticanti di tutti i giorni per i quali, spesso, non vengono spese tutte le attenzioni possibili.

Ai Ronchiverdi, il numero limitato dei soci permette ai qualificatissimi istruttori di seguire ogni iscritto con l'attenzione degna di un grande professionista dello sport. Per ogni socio, grazie a una serie di strumenti della più avanzata tecnologia scientifico-sportiva, viene infatti elaborato un programma finalizzato alle esigenze personali, diverse da soggetto a soggetto. Il piano, accanto alla disciplina più «normale» (dal tennis al calcetto, dal nuoto alla ginnastica aerobica), prevede cardiofitness, cross-training, attività motoria per soggetti a sovrappeso, esercizi contro le patologie lombari, ginnastiche preagonistiche, programmi speciali per i soci con problemi di salute. Niente, insomma, è lasciato al caso.

«Siamo in grado di offrire ai nostri soci tutto quello di cui hanno bisogno - conferma Claudio Minilascino, responsabile sportivo del circolo - Oggi una tabella di allenamento e quattro consigli sull'alimentazione non sono più sufficienti. Né per gli sportivi di vertice né per i semplici appassionati che praticano una disciplina per divertirsi o per perdere qualche chilo. Ai Ronchiverdi la scienza medico-sportiva è al servizio di tutti i soci».

Migliorare le prestazioni atletiche è l'obiettivo primario di tutti coloro che fanno sport. Chi gioca a tennis o a squash vorrà migliorare i suoi colpi e migliorare la forma fisica. Chi si diverte con il jogging cercherà di incrementare la durata e la velocità della corsa. Chi nuota vorrà migliorare il proprio stile e il numero delle vasche percorse. Ogni disciplina sportiva, in sintesi, ha un aspetto tecnico e fisico. «Migliorare» significa lavorare bene su entrambi.

La tecnica, ai Ronchiverdi, è curata da alcuni tra i più qualificati istruttori torinesi: Luca Anselmi,

Stefano Bertone e Giorgio Galetto per il tennis, Marina Tirone e Paola Saglietti per l'aerobica, Gabriele Bessone per la ginnastica a corpo libero. Il miglioramento delle qualità fisiche è affidato anche alla scienza. «Grazie agli studi derivati dai più recenti studi a livello mondiale - spiega Minilascino - siamo in grado di stabilire le percentuali di massa muscolare di ogni soggetto. Chi vuole perdere peso, quindi, potrà farlo in piena sicurezza, senza inutili rischi per la salute. Oltre alle quaranta macchine per il body building e a un circuito isotonic completo della Tecnogym, i Ronchiverdi presentano infatti uno speciale circuito per il cardiofitness».

«Si tratta - continua Minilascino - di una serie di attrezzi intelligenti, quali cyclette, vogatori e step machine che dialogano con l'utente per mezzo di un monitor grazie al quale vengono lette tutte le informazioni necessarie per ottimizzare l'allenamento cardiovascolare. Ogni socio che desideri potrà essere sottoposto a una batteria di test di valutazione funzionale che ci permetteranno di definire i parametri indicativi della sua forma fisica. Le macchine saranno impostate in modo da calcolare da sole, in tempo reale e in base al peso corporeo, l'intensità dello sforzo. Senza alcun rischio: in ogni caso, dello sforzo è il corpo che decide la macchina».

I risultati dei test verranno inseriti in un speciale «archivio storico atleti» che consentirà di valutare scientificamente i miglioramenti dei soci, con l'aiuto di un equipaggio medico scientifico in grado anche di fissare programmi riabilitativi per i soci che eventualmente ne avessero bisogno.

Grandissima attenzione è rivolta anche ai bambini, per i quali sono stati contattati alcuni istruttori specializzati. Ai Ronchiverdi non ci si limita ad adattare ai più giovani lo stesso programma riservato agli adulti, magari riducendolo empiricamente: i ragazzi vengono trattati da protagonisti, con nomi modellati sulle loro esigenze e necessità. Anche sul piano più specificamente agonistico: la scelta della disciplina da praticare in giovanissima età è importantissima: ai Ronchiverdi i figli dei soci potranno seguire corsi di nuoto e di ginnastica formale, mentre gli istruttori sportivi offriranno la loro consulenza tecnica per individuare lo sport più adatto a ciascuno. Chi vorrà, poi, potrà affrontare le prime gare con i colori Ronchiverdi.

E per le aziende l'occasione di migliorare l'immagine con ■ straordinario strumento di pr

Il doppio successo dell'investimento nel relax

Le comodità di un grande club in una proprietà che acquista valore

«Acquistare una quota del Ronchiverdi non significa solo garantirsi un relax e tranquillità in un ambiente isolato dal caos ma vicinissimo al centro della città. Acquistare una quota è anche una forma di investimento nuova, ma già piuttosto frequente per altri tipi di circolo, ad esempio quelli golfistici. Non hanno dubbi i responsabili di Edilcase, l'agenzia che cura la commercializzazione delle quote. «Ronchiverdi è il luogo ideale per sport e relax - spiegano - ma anche l'occasione per un proprio investimento immobiliare».

Edilcase ha in vendita 1250 quote ordinarie del circolo, ognuna rigidamente personale, anche se sono previste quote agevolate per il coniuge o per i figli. «La scelta del numero chiuso - dicono a Edilcase - poteva essere rischiosa. Ma era l'unica via per garantire insieme la qualità dei servizi del circolo e la rivalutazione dell'investimento. Dopo

l'acquisto, il socio diventa padrone di una parte del circolo, e come tale può comportarsi in due modi: sfruttare personalmente le strutture, oppure cedere il proprio diritto a una terza persona, preventivamente sottoposta al gradimento del Consiglio d'Amministrazione del circolo. Questo a tutela e garanzia dei soci».

«Da termini tecnici si chiama cessione temporanea della quota - spiegano negli uffici di Edilcase - che naturalmente viene remunerata garantendo un'entrata annuale in linea con altri investimenti. Abbiamo già molte richieste: nei primi due mesi di apertura i Ronchiverdi hanno conquistato una buona fama, tra i frequentatori dei circoli torinesi».

Ma il paragone con l'investimento immobiliare non si esaurisce qui. Esiste anche una forma di investimento a lungo termine. Le quote disponibili sono e resteranno soltanto 1250. «Quando il

pacchetto sarà interamente venduto - spiegano a Edilcase - chi vorrà frequentare il circolo dovrà procurarsi una quota di proprietà. L'unico modo sarà quello di rivolgersi a un socio ordinario, acquistandogli la quota a prezzi di mercato. Per Torino è una novità assoluta, ma le esperienze delle altre città danno cifre molto interessanti».

Per quanto riguarda i circoli di golf, gli acquirenti di quote di Edilcase hanno un regolamento d'accesso simile a quello dei Ronchiverdi, la rivalutazione media degli ultimi anni è stata, in alcuni casi, superiore al 300%.

Che l'acquisto di una quota del circolo rappresenti anche un modo nuovo e intelligente per investire il proprio denaro è confermato anche dall'interessamento dell'Istituto Paolo di Torino, che offre finanziamenti triennali fino al 50 per cento del costo della quota. Un'offerta accattivante, visto che gli interessi maturati sono quasi interamente co-

perti dalla rivalutazione della quota di proprietà, già piccola parte verificata dall'inizio dell'anno ad oggi.

Anche molte grandi aziende, convinte dal potenziale dei Ronchiverdi nel campo delle pubbliche relazioni, stanno muovendosi per acquistare il diritto di avvalersi delle strutture del circolo per metterle a disposizione dei propri dirigenti e degli eventuali ospiti importanti. «La quota Ronchiverdi - spiegano alla direzione di Edilcase - è un elemento fondamentale per la pubblica relazioni di un'azienda moderna. Inserire nel «pacchetto» i benefici dei Ronchiverdi è il diritto di frequentare il circolo, infatti, rappresenta a tutti gli effetti un investimento promozionale immediato. Tutte le strutture del circolo, infatti, saranno al servizio dei dirigenti, permettendogli di svolgere i suoi incontri di lavoro in un ambiente piacevole e rilassato».



Test per accedere a Ingegneria e Architettura

Cento quiz-rompicapo Oggi i primi risultati

Ieri mattina il test e oggi i risultati. I 3347 studenti che hanno affrontato l'esame obbligatorio per iscriversi alla facoltà di Ingegneria vengono accolti dal Politecnico con questa bella dimostrazione di efficienza. La missione che ha curato l'organizzazione della prova, coordinata dal professor Claudio Bocconi, ha lavorato senza risparmio di energie e ieri alle 18 aveva ormai esaminato al lettore ottico 2500 schede. Con evidente soddisfazione del rettore Rodolfo Zich e del preside Pietro Appendino.

Un'intensa giornata quella vissuta al Poli: al mattino i test di Ingegneria, al pomeriggio quelli di Architettura.

Alle 7, quando gli uscieri aprono i cancelli, qualche decina di ragazzi è già lì. Dentro le aule sono pronte, il nome di ciascuno sul banco che gli è stato destinato. Alle 8,30, mezz'ora prima dell'inizio, ci sono tutti (con l'anticipo suggerito dalla segreteria): aspettano nei corridoi, nei cortili, sul viale davanti all'ingresso. Alle 9 in giro restano soltanto i genitori - sono tanti i futuri «ingegneri» - seguiti dalla solidarietà famigliare. Il ragazzo o la ragazza: tutti partecipi della faticosa prova che si svolge simultaneamente in 28 aule sorvegliate da un esercito di 200 docenti - lo scorso anno ne faceva parte anche il professore-sindaco Valentino Castellani - con la supervisione della commissione capitanata da Beccari.

Riconoscimento, lettura delle istruzioni, consegna dei fascicoli con i 100 quiz (logica, comprensione verbale, matematica, scienze). Poi, in ogni aula, un corale «strap» i fascicoli vengono liberati colophon che li sigilla. Sostano le due ore e di lavoro all'insegna di una disciplina un po' militare. Un primo assaggio dei cinque anni che verranno.

All'uscita, gli animi sono provati, anche se è noto che la valutazione si baserà sui risultati ottenuti dai migliori, integrati per il 10 per cento del voto di maturità. E che comunque un risultato incerto consiglia, impedisce l'iscrizione. Andrea Orrù, alla maturità tecnica, è arrivato da Sassari: «C'è stato poco tempo, soprattutto per la sezione di comprensione verbale». Fabio e Alessandro, usciti dall'Istituto Tecnico Industriale Pininfarina, capelli lunghi, collanine, jeans strappato sul ginocchio: «Matematica e scienze sono state più difficili del previsto. E poi bisognava andare alla velocità della luce». Maria Teresa Cafaro, 56/60 alla maturità scientifica, di Lecco, aspirante ingegnere nucleare: «La comprensione verbale è andata bene, la parte di chimica era complicata».

Terminata intorno alle 13,30 la carica degli aspiranti ingegneri (in ansia sì, ma senza lo stress da numero chiuso, alle 15 è la volta degli architetti: oltre 1400 per 950 posti. La loro graduatoria è pronta entro lunedì 13 settembre. «Dal momento che



La distribuzione dei fascicoli per il test di Architettura

un terzo dei ragazzi dovrà essere escluso - spiega il professor Cristoforo Sergio Bertuglia, coordinatore della commissione test di Architettura - il nostro lavoro presenta particolarmente difficoltà: entro mercoledì avremo i risultati, ma anonimi. Giovedì inizieremo l'abbinamento schedato. Appena pronti li esporteremo nella sede di corso Duca degli Abruzzi 24.

Gli aspiranti architetti hanno meno genitori con sé, ma più tensione. Due ore il tempo previsto per rispondere ai 110 quesiti messi a punto dalla società torinese Pharos. Qui il test -

istituzionale più ampia, 90 quesiti su 110 - è più accessibile, i risultati determinano l'esclusione di un partecipante su tre. Il voto maturità incide per il 10 per cento.

Alle 17,30 incomincia l'uscita. Questa volta, tra chi se la prende con il tempo tiranno c'è qualche volto disteso. Al «com'è andata» rito Grazia Scarzella, di Millelino, dall'alto del suo 60/60 alla maturità scientifica risponde come Luca Miletto, torinese, 36/60 alla stessa maturità: «Penso bene, incrociamo le dita».

Marie Teresa Martinengo

Soddisfacente il decorso dell'intervento

Trapianto polmone la paziente sorride

La signora Rita, con il polmone nuovo, ieri mattina ha salutato la figlia ed il papà ed ha sorriso a medici e infermieri. A 24 ore dall'intervento, il decorso post-operatorio del primo trapianto di polmone effettuato in Piemonte è considerato soddisfacente. Pier Paolo Donadio, responsabile della rianimazione (insieme ad Enzo Sogala), spiega che l'organo - o funzione molto bene, al punto che si è già potuto iniziare il svezzamento dalla ventilazione strumentale, cioè la parziale autonomizzazione del respiro. Tutto lo staff del servizio di rianimazione del prof. Meritano, che lavora in stretta contatto con il chirurgo Mancuso e con il pneumologo Baldi, si è però in costante allarme: «Sappiamo bene - continua Donadio - che ci sono notevoli rischi, soprattutto per le possibili infezioni, considerato che il polmone è l'unico organo in comunicazione diretta con l'esterno attraverso la respirazione».

Donatella Vallorj, figlia della paziente, è entrata nella ca-

stare che ospita la madre verso le 13, insieme al papà. Alessandro: «Sappiamo che ci vorrà del tempo, ma averla potuta rivedere così presto è un bel segno. La mamma soffriva di fibrosi da molti anni e da vent'anni era costretta a fare continuamente ricorso all'ossigeno. Si è convinta presto che il trapianto era l'unica soluzione e l'ha atteso con determinazione. Era allegra anche domenica mattina alle 4, quando al telefono il prof. Mancuso le ha spiegato che era arrivato il momento». Il padre Alessandro confida di avere pensato anche al trapianto in Francia: «Ma c'era il problema del costo, che è di circa mezzo miliardo».

Il prof. Giuliano Maggi, che ha diretto domenica lo staff operatorio, sottolinea che se questo intervento non siamo arrivati per caso: già cinque anni fa il dottor Mancuso aveva compiuto il primo viaggio a St. Louis, poi tutta l'equipe si è specializzata frequentando quell'ospedale americano, che il considerato, nel settore, il migliore del mondo.

[a. con.]

Pregiudicato e tossico si era nascosto in una cascina di Rivalba



Malato di Aids
E' accusato di rapina
e danneggiamenti



Preso il ladro del furgone

Dovevo morire io, non il marocchino

Pregiudicato con una lista di precedenti per furto d'auto, scippo, lesioni e droga lunga 19 anni: tossicodipendente e malato di Aids. E' uno sbando di 35 anni, ma non dimostra almeno 10 in più, l'uomo che venerdì sera, con il furto di un furgone e la fuga per il centro cittadino, in seguito dall'auto di un sottufficiale della Mobile, ha fatto scattare l'incredibile catena di fatalità che ha provocato la morte del muratore marocchino M'hamed Charrouk, colpito di rimbalzo da uno dei cinque proiettili esplosi dal poliziotto.

Il ladro si chiama Valentino Chiambretti, è nato a Gassino ed è residente a Collegno, corso Francia 76. Viveva dei colpi - la misera pensione - la madre gravemente malata. La latitanza è durata poco più di un'ora. Gli agenti della squadra mobile lo hanno arrestato domenica poco prima mezzanotte a Rivalba, nella cascina di via S. Dalmazzo 55, proprietà del padre, morto 7 mesi fa.

Chiambretti sapeva essere braccato: per somigliare meno alle foto segnaletiche si è tagliato i baffoni che gli incominciavano il viso. I poliziotti lo hanno trovato nascosto in cucina, spaventato. Non ha opposto resistenza. Ha confessato subito, pentendosi: «Ho combinato proprio un bel disastro» quel furgone. Ho letto tutto il giorno dopo sul giornale. Sarebbe stato meglio se quella pallottola avesse colpito me invece di quel marocchino».

Accusato di rapina e danneggiamenti aggravati, resistenza a pubblico ufficiale e lesioni personali, Chiambretti è stato interrogato ieri alle Vallette - sostituto procuratore Gian Giacomo Sandrelli. Nonostante l'Aids conclamata, potrebbe rimanere in carcere così com'era successo nel giugno dell'anno scorso quando gli esami dimostravano che la sua immunodeficienza non era così grave da impedire la permanenza dietro le sbarre. Specializzato in furti di auto incustodite, Chiambretti venerdì si era cimentato per la prima volta con un furgone: «Penso fosse carico di roba di valore». Lo aveva abbandonato in piazza Cavay, ammannato da

tutte le parti e bruciato da tre pallole. Poi era rifugiato a Rivalba. Col - identikit in mano, la polizia ha subito concentrato le indagini tra i tossici topi d'auto e non ha tardato a scovarlo.

Continua la gara di solidarietà tra istituzioni e privati per aiutare la famiglia del marocchino ucciso per sbaglio. Con telefonata in questura, un torinese, che desidera mantenere l'anonimato, ha cancellato il problema delle spese di rimpatrio della salma: sarà lui a farsi carico dei 7-8 milioni necessari.

Roberto Coniglio



La vittima M'hamed Charrouk, a fianco, il fratello

Ai due democristiani uscenti subentreranno Camusso e Spiller

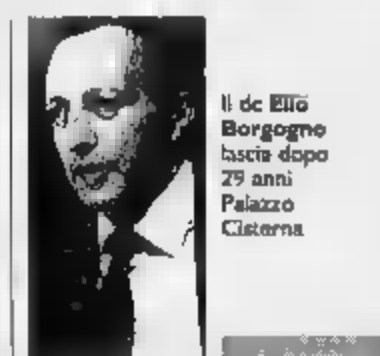
Borgogno e Astore lasciano

Si dimettono dal consiglio provinciale

Ello Borgogno, democristiano, presidente dell'autostrada Torino-Piacenza, lascia Palazzo Cisterna dopo 29 anni, durante i quali ha percorso, in sei diverse legislature dal '64 a oggi, tutte le tappe delle cariche provinciali: consigliere, in maggioranza e in opposizione, capogruppo, assessore, vicepresidente e presidente.

Negli anni d'oro dell'ente, prima dell'avvento della Regione, si era guadagnato il soprannome di «la volpe» per la sua abilità di muoversi nei momenti più difficili della lotta politica, soprattutto per la sua capacità di mediare negli scontri più duri, soprattutto tra i psi.

Quasi contemporaneamente a Ello Borgogno si è dimesso anche Ezio Astore, democristiano, fino a marzo vicepresidente e assessore alla viabilità, coinvolto nello scandalo dell'ospedale di Asti ed ora rinviato a giudizio: la salute - rientrare in consiglio ed ha deciso di abbandonare la politica attiva. Ai due uscenti subentreranno i primi esclusi: sono Franco-



Il dc Ello Borgogno lascia dopo 29 anni Palazzo Cisterna

comunque, entrerà più nell'aula del consiglio provinciale, in piazza Castello: «La volpe» - commentano - ha chiuso il capitolo Provincia: le sue dimissioni sono irrevocabili. E' un atto che meditava da alcuni mesi, ma ha deciso di renderlo noto solo dopo le ferie.

I motivi? Nella lettera si accennerebbe a circostanze «di carattere personale» e alla necessità di rinnovamento nella dc e nell'ente per giungere al ruolo propositivo della Provincia di Torino, organismo oggi un po' «in sonno».

La Provincia, in realtà, ha perso di immagine negli ultimi anni; «E' diventata troppo provinciale», dice qualcuno con una battuta. L'attuale situazione politica vede la maggioranza di Palazzo Cisterna molto risicata - consiglieri contro i - dell'opposizione - e le assenze possono diventare pericolose per la tenuta. Anche questo sarebbe un motivo che ha indotto a lasciare in favore di chi può essere più attivo e presente.

[g. b.]

BOLLETTINO METEO

Martedì 7 Settembre

PREVISIONI

su Piemonte e Valle d'Aosta, cielo irregolarmente nuvoloso, con possibilità di locali precipitazioni sparse sul nord. Temperature: stazionarie. Visibilità: venti deboli sud-occidentali.

VALLE D'AOSTA		REGIONE DI CASALE	
MASSIMA	22,5	MASSIMA	21,2
MINIMA	11,3	MINIMA	10,8
UMIDITA' (ore 14)	38%	UMIDITA' (ore 14)	38%
RECORD del mese ultimo 50 anni			
FINO ALLE 19	0 mm	FINO ALLE 19	0 mm
TOTALE DI QUESTO MESE	0 mm	TOTALE DI QUESTO MESE	0 mm
MEDIA (1913-1988)	57,4	MEDIA (1913-1988)	57,4

OGGI

IL SOLE: sorge alle ore 6 e 56 minuti; tramonta alle ore 19 e 56 minuti.

LA LUNA: si leva alle ore 22 e 11 minuti; tramonta alle ore 14 e 12 minuti.

- ☾ Luna piena 11 settembre ore 5
- ☾ Ultimo quarto 9 settembre ore 8
- ☾ Luna nuova 1 settembre ore 5
- ☾ Primo quarto 22 settembre ore 22
- ☾ Luna piena 30 settembre ore 21

Un lettore ci scrive:

«Ho letto con molto interesse l'articolo "Il capitalismo ha bisogno di simpatia". Come al solito, quando nasce il malessere in un settore, i portati ad identificare questo con i grandi fatti ed i grandi nomi. Capisco che se la nostra piccola azienda (70 dipendenti) chiude i suoi bilanci in attivo o in passivo non interessa a nessuno. L'interesse però dovrebbe avere spazio nell'opinione pubblica perché migliaia di piccole aziende lavorano come la nostra, fare integrazione, senza licenziare e continuando a fare investimenti; conosco personalmente v. aziende nei diversi settori, nel Canavese e nel resto del Piemonte, che operano a questo modo. Sono la parte trainante della nostra economia, ma troppo sovente sembrano essere dimenticate».

Segue la firma

Un lettore ci scrive:

«Avendo letto la risposta del direttore generale della T-Arm Giovanni Fava al lettore Moretti, in merito alla soppressione delle linee filoviarie intercomunali, mi permetto a mia volta precisare alcuni argomenti e di riproporre alcune questioni.

1) Dice di non essere in gra-

Specchio dei tempi

«Per aiutare l'economia non ci sono solo le grandi industrie» - «Ma di chi è la colpa se Torino ha perso tutte le sue filovie?» - «Discriminato perché è in cassa integrazione» - «Amiat, un pronto intervento»

do di precisare i motivi che portarono alla soppressione delle filovie Torino-Rivoli (e diramazioni: Collegno-Grugliasco). Perché mai, dal momento che tali linee furono gestite dall'Atm, nell'ultimo anno di funzionamento?

«2) Perché l'azienda giunse alla soppressione delle filovie urbane 33-34-35 (To-Nicheli-no), a cavallo tra gli anni 1970-1980, quando già tutta la serie di problematiche ecologiche-ambientali portavano all'utilizzo del trasporto elettrico?»

«Perché questa avvenne con un immediato smantellamento degli impianti fissi, quando gli stessi erano stati recentemente modernizzati, e utilizzo promiscuo delle linee aeree per i mezzi tranviari e filoviarie?»

3) Il direttore Fava parla dei costi; stimato che globalmente

il costo di una filovia si posizionava intorno al 50% di tranvia, il quesito che si pone non è tanto l'installazione di nuove filovie, ma il motivo arcano dello smantellamento di impianti già esistenti e funzionali.

«4) Il direttore Fava è mai stato nella vicina Sanremo, dove filovie urbane ed extraurbane si integrano a meraviglia, con l'utilizzo di mezzi funzionali e moderni?»

«Considerazione finale: i trasporti Torino non hanno più filovie; banché questo trasporto sia generalmente rimpio, nessuno ha colpa o responsabilità di questa scelta?».

Federico Raminelli

laudo nel campo dell'industria dell'automazione; il corso è indetto dal Consorzio per lo sviluppo dell'elettronica e l'automazione con il patrocinio della Regione.

«Unico neo: l'avviso è rivolto ai lavoratori in cassa integrazione o in lista d'attesa. Ora, un fratello 27 anni, disoccupato dal 1991 iscritto al collocamento. Ha manifestato l'idea di partecipare alla sua laurea di accesso è discriminante. Solo chi è in cassa integrazione o in mobilità».

«Forse perché non è profugo bosniaco, extracomunitario, melato di Aids, è profugo nel suo Paese, l'Italia, che si ricorda della sua esistenza al momento delle elezioni? Si alza alle 6 del mattino anche il sabato per lavorare nelle serre a piantare i gerani? E' costretto a lavorare in zero! Non possiede

teggere di partito, raccomandazioni; ha i requisiti di disegrazie fisiche e politiche sopracitate - è sano, ha voglia di lavorare, è droga, rispetta la madre; non ha il papà da 16 anni, ma non ha mai chiesto né suscitato pietà, perché è individuo socialmente sano; è dignità, non vuole essere discriminato! Non ha l'esempio degli adulti, dei sessantenni, di coloro che occupano i posti di lavoro che potrebbero essere dei padri, ma chi? Quanti sono la sua situazione? Molti purtroppo».

Barbara Appiano

Un lettore ci scrive: «La mia ditta, dovendo allargare una certa quantità di piccoli accumulatori e pile, ha interpellato l'Amiat che, dopo averci dirottato al deposito competente per la nostra invio - nel giro di un'ora - tesse operatrice che ha provveduto al ritiro delle - consegnandoci altresì due speciali contenitori onde poter raccogliere in futuro altre batterie e che, dietro una semplice telefonata, verranno poi ritirati per lo smaltimento. Ciò a dimostrazione che il servizio funziona se l'utenza ne fa l'uso corretto».

Giorgio Pallegatti

La Regione autorizza il megacentro commerciale di Grugliasco

Via libera per «Le Gru»

Adesso si attendono nuovi parcheggi

Il megacentro commerciale «Le Gru» di Grugliasco legato al gruppo francese «Tema» (asclu-
L'Euromercato della Fininvest
posto al cuore della struttura) ha
fatto il passo decisivo: l'ap-
ertura. Ieri la giunta regionale
ha approvato la delibera dell'as-
sessore al Commercio, Daniele
Cantore, che l'ampie-
mento dell'area di vendita da 8
mila a oltre 30 mila metri qua-
dri. Il nulla osta è subordinato alla
realizzazione di un certo nu-
mero di parcheggi e alla sistemazione
viaria agli incroci di corso
Marche e corso Allamano e
strada Antica di Grugliasco.

L'amministrazione comunale,
prima di concedere il via all'ap-
ertura, dovrà attendere il com-
pletamento delle opere richieste.
Il parere favorevole della Regione
arriva dopo che la proprietà e
i sindacati si sono lamentati per
le lentezze burocratiche con-
trapposte al decollo di «Le Gru».
Primo a protestare Silvio Bertu-
vesti, presidente della Fininvest.
Ha dichiarato: «A Torino
potremmo dare lavoro a duemila
persone, ma una decisione politica
blocca tutto». Gli stessi argo-
menti erano stati adottati la
settimana scorsa dai sindacati in
un incontro in Regione.

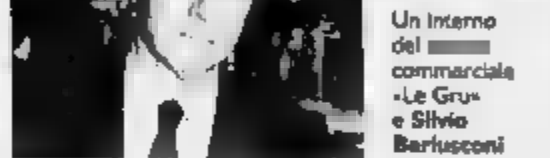
L'unico ostacolo all'apertura
di «Le Gru» è rappresentato dal
contenzioso urbanistico che da
tempo contrappone i Comuni di
Grugliasco e di Grugliasco. La
prima sostiene che il mega-
centro è troppo grande e non so-
no stati rispettati i vincoli urba-
nistici. Ma Grugliasco è schiera-
ta con «Le Gru». A dirimere la
questione sarà la giustizia am-
ministrativa. Ieri la giunta ha
anche approvato la delibera
dell'assessore all'Urbanistica,
Ugo Cavallera, che contesta a
Grugliasco le presunte violazioni
della legge urbanistica. Il con-
tenzioso potrà bloccare l'eventua-
le apertura di «Le Gru»? «In
teoria no», dice l'assessore Can-
tore. Il Comune, che la
realizzazione del parcheggio e l'a-
deguatezza della viabilità, potrà
dare l'autorizzazione. Dopo
la sentenza si vedrà cosa
eventualmente modificarsi.

La shop-ville in gestazione
8 anni vicino all'Ikea (con un in-
vestimento di oltre 150 miliardi)
è dunque ad un passo dalla me-
ta. In aprile il primo parere fa-
vorevole (contrari solo l'Ascom e
l'assessorato all'Urbanistica)
della Commissione regionale
competente. Il nulla osta di ieri
ammette gli ampliamenti ri-
chiesti e il cambiamento delle
tipologie commerciali indicate
in fase d'avvio, nella convinzio-
ne che la shop-ville nonostante
l'inevitabile impatto non soffo-
cherà lo sviluppo equilibrato
del territorio circostante.

All'origine nulla osta per
12 mila metri quadri (4800 di iper-
mercato e 7200 di galleria di ne-
gozi) corrisponde oggi un in-
vestimento salito a 89 mila metri
di superficie coperta, compresi
34 mila metri di area di vendita.
Al centro della struttura l'Eu-
romercato Fininvest di oltre 12
mila metri articolato su 2 piani e
dotato di 62 (su 4 miliardi



La shop-ville avrà 200 negozi
Più vetrine di abbigliamento
che in via Roma e via Garibaldi



Un interno
del
commerciale
«Le Gru»
e Silvio
Bertuvesti

l'incasso medio annuo stimato
per ognuno di esse). Otto casse
più delle attuali di Auchan.

Vi faranno comodo 200 tra ne-
gozi e altri punti di servizio,
compresi 12 mila metri (i negozi
via Roma più quelli via Gar-
ibaldi, per avere un'idea) rive-
niti all'abbigliamento. E i primi risto-
ranti in attività, affiancati da un
grande magazzino. Rinasce-
nte di 3500 metri, un altro di
eletrodomestici e hi-fi del grup-
po Trony e un ipermercato tede-
sto di bricolage.

Al piano terreno anche la
«Food Court» dove ognuno potrà
acquistare (e gustare sul posto) il
meglio in fatto di primizie e pe-

aci, dolci e carni. Tra i caratteri-
stiche dell'insediamento: pav-
imenti in granito e colonnati rossi
sotto trasparenti tetti piramida-
li, scanditi da tre piazze con fon-
tane tra il verde. Entro fine anno
l'apertura se non si verificheran-
no altri intoppi.

Ludovico Riva

Difficoltà dopo lo scandalo per le tangenti, continua l'inchiesta per appalti '86-92

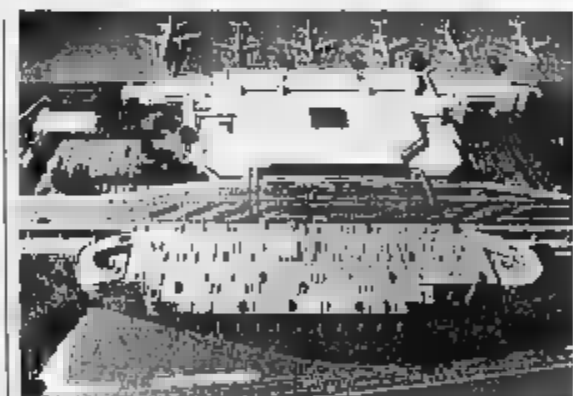
Sagat, un buco di quattro miliardi

Si credeva invece che il bilancio fosse in attivo

«Cari amici, sulla base di una
serie di ipotesi formulate dai
passati amministratori, pur-
troppo rivelatesi errate, per
quest'anno la vostra società
aveva previsto un utile netto di
bilancio di 1387 milioni. Invece,
a fine '93, avremo una per-
dita di 4071 milioni e, se
adotteremo opportune linee di
correzione, nel '94 arriveremo
a 12.697 milioni di deficit».

E' questo il tenore della preo-
cupata lettera che gli otto azio-
nisti della Sagat, società che ge-
stisce l'aeroporto Casella,
ha ricevuto recentemente
dai nuovi amministratori. E' il
presupposto dell'assemblea
straordinaria, in programma il
prossimo 10 settembre, duran-
te la quale dovrà essere delibe-
rato l'aumento di capitale so-
ciale da 16.760 a 31.520 milio-
ni, un'indispensabile iniezione
di denaro fresco.

Se è vero che tutte le società
aeroportuali hanno questo
periodo problemi comuni di bi-
lancio, Casella ne ha due di più:
il grosso impegno della nuova
aerostazione in dirittura d'arri-



Il piazzale
della
nuova
aerostazione
a Casella

(spesa oltre 100 miliardi,
inaugurazione, forse, il 1° di
cembre) e un'inchiesta della
magistratura sugli appalti a Ca-
sella, cominciata dall'86.
L'indagine, dopo aver registra-
to l'arresto del presidente Mau-
rizio Bordon, il coinvolgimen-
to dell'amministratore delegato
Mario Parenti, potrebbe rive-
larsi ancora clamorosi sviluppi
all'interno della società, in
quanto gli amministratori in-
quisiti possono aver opera-

to senza esiti nell'azienda.

Oggi la Sagat, guidata da un
consiglio quasi interamente
rinnovato, ha il difficile com-
piuto di lasciarsi alle spalle i danni
d'immagine creati dal caso
Bordon in un momento di am-
pliazione (la capacità dell'aerostazione
passa da 1 a 1,5 milio-
ni di passeggeri l'anno) che
coincide con una caduta del-
l'attività per la sfavorevole
congiuntura economica. Per di
più lo scandalo-tangenti ha

fatto bloccare per quattro mesi
l'attività degli amministratori,
facendo saltare la fine dei lavori
per il nuovo scalo.

Nella lettera agli azionisti si
afferma che la situazione ri-
scontrata dai nuovi ammini-
stratori «netamente diversa»
da quella ipotizzata nel dicem-
bre '92: i ricavi si sono stabiliz-
zati, mentre i costi sono au-
mentati così come gli ammorti-
menti per gli investimenti ef-
fettuati (111 miliardi, intera-
mente a carico Sagat).

A fronte di queste difficoltà
gli amministratori propongono
azioni commerciali per lo svi-
luppo dei ricavi con l'acquisi-
zione di nuovo traffico, ma i ri-
sultati potranno arrivare solo
nel '94-95. Contemporanea-
mente si è già
ridurre le spese generali,
rappresentanza e promoziona-
li, a razionalizzare gli orari e ri-
durre gli straordinari anche in
relazione a un serio riesame de-
gli organici, cresciuti irrazio-
nalmente negli ultimi anni.

Gianni

Al parco Michelotti

Spacciatori
con il binocolo

Il sottufficiale, nascosto tra gli
alberi di parco Michelotti, ha
notato quei tre avvicinarsi e
parlottare con un ragazzo. Il bi-
nocolo gli ha permesso di vede-
re che consegnavano un pac-
chettino a che uno di loro in-
scassava delle banconote. Nessun
dubbio: erano spacciatori quei
giovani extracomunitari che da
alcune ore giravano lungo
il Murazzi, proprio sotto l'arco
di Machiavelli. Poco dopo gli
agenti della questura li hanno
arrestati.

Sono tre marocchini: Bou-
chib Niri, 44 anni, Hassan Sa-
lim, 29 anni, Azzedine El Ma-
rouzi, 29 anni. Erano stati
scherati dal binocolo, ma sono
stati arrestati perché avevano
in tasca alcuni pacchetti di
14 grammi di hashish. Un altro
marocchino è stato arrestato
dagli agenti del nucleo di pre-
venzione in via Orsola 19. Nel
comodino aveva un grammo di
eroina, già diviso in bustine.

Simone

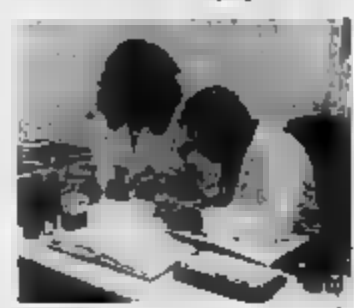
Inizia il mese della prevenzione.

Inizio oggi, promosso dalla Medelvetica, leader
nella consulenza Tricologica, uno speciale periodo
di giorni, durante il quale tutti possono far controllare
i capelli e cuoio capelluto per apprendere le possibilità
di come prevenire l'anormale caduta e per intervenire
correttamente per riavere una sana e folta capigliatura.

Trovare qualche capello sul cuscino
o sulla giacca, guardarsi allo spec-
chio e scoprirsi con la fronte un po'
più spaziosa. E' subito ansia. E'
duola in se stessa, rassegnazione.
Arrendersi significa peggiorare le
cose, aggravare un problema, quello
della caduta dei capelli, che può an-
che non essere così grave come sem-
bra. La ricerca ha fatto passi da
gigante, raggiungendo risultati che
solo pochi anni fa sembravano im-
possibili. Medelvetica è l'Organizza-
zione Tricologica che contribuisce
allo studio, alla prevenzione e alla
soluzione dei problemi dei capelli.
Come affrontarli e risolverli?

Disperarsi non serve, quando la so-
luzione è a portata di mano: basta
entrare nella sede Medelvetica a
Torino in via Governolo (zona
Croce) per rendersi conto che esi-
ste una dimensione fatta apposta
per affrontare i problemi dei capelli:
un Centro perfettamente organizza-
to, personale qualificato e metodi
all'avanguardia, frutto di studi meti-
colosi.

Le cause della caduta dei capelli.
Molto spesso la caduta dei capelli è
provocata da squilibri del cuoio ca-
pelluto causati dallo stress, dall'in-
quinamento atmosferico, da lavaggi
troppo frequenti con prodotti trop-
po aggressivi. La forfora per esem-
pio, è sintomo di una alterazione del
ricambio delle cellule cutanee del
cuoio capelluto. La seborrea è segno
di un eccesso di produzione di sebo
da parte delle ghiandole sebacee che,
oltre ad ungere la capigliatura, ri-
mane all'interno del follicolo creando
una occlusione che soffoca la radice
del capello. Anche una vasocostriz-
ione periferica (uno scarso afflusso
di sangue al bulbo dei capelli) ostacola
il naturale ricambio. Nel
l'uomo una delle cause più frequenti
del diradamento è la calvizie co-
ndetta androgenetica che si manife-
sta su basi ereditarie, ma per manife-
starsi ha bisogno che intervengano
altri fattori, quali eccesso di sebo,
forfora o altri che lavorano l'iniz-
io della caduta, con un decorso che
può portare alla calvizie anche per-
sona molto giovani. Nelle donne la
caduta è più accentuata fra quelle
che sottopongono i capelli a tratta-
menti chimici, permanenti o
decoloranti. Anche stress, diete e
periodi seguenti la maternità porta-
no ad un indebolimento generale del
capello. Oggi non si è più impotenti
verso questi problemi, anzi si può



Un semplice esame può salvare i tuoi capelli.

fare molto. Basta rivolgersi nella giu-
sta direzione.
Il primo passo è un controllo occu-
rato.

Il problema così personale come
quello della caduta dei capelli
affrontato e risolto per caso.
Per questo occorre conoscere con
esattezza le cause che determi-
nino l'insorgere del problema.

Un trattamento specifico per ogni
tipo di problema.

Una volta individuate le cause della
caduta o del diradamento, i trat-
tamenti specifici vengono elabo-
rati da Medelvetica: espletano un'azio-
ne sebo-equilibrante, contribuisco-
no a rinforzare i capelli facili ando-
ne la crescita e quindi, ristabilendo il
normale ciclo fisiologico, tendono a
renderli più forti e vitali. Nel caso
calvizie più avanzata, essendo im-
possibile la ricrescita di un capello
da un follicolo atrofizzato, il Centro
Tricologico Medelvetica è in grado
di indicare, a coloro che non
dono rassegnarsi, le soluzioni più
avanzate di trapianto.

Medelvetica vuol dire miracolo,
soluzioni sicure a portata di mano.

Come abbiamo visto, perdere i ca-
pelli non vuol dire perdere le speran-
ze di mantenere una bella capigliatu-
ra: basta affrontare il problema nel
modo giusto e senza indugi.
A Torino la soluzione ai problemi
dei capelli la chiama Medelvetica,
leader nella consulenza Tricologica.

Per una consultazione e un
esame dei capelli, l'equipe dell'Istituto
«MEDVELTICA» riceve tutti i gior-
ni, dalle 10 alle 19,30 in orario con-
tinuato ed il sabato 10 alle 13.
Consiglia di prenotare.

MEDVELTICA

Via Governolo - Torino
Tel. 011/58.18.280 - 58.18.111

PREZZI
CASHMERE
MAGLIFICIO VENDE PREGIATI CAPI
DI MAGLIERIA A PREZZI DI FABBRICA
Sgarbi 26 (vicino al Parco di Monza)
FORNINO (TO) - SCORTO GROSSO
Frazione Marocchini 33 - Telefono

**Abiti di Sfilata, Unici e Pregiati,
a Prezzi Eccezionali**
Fino al 30 settembre presso il negozio di
Piazzetta Felice 57, tel. 011/223116, per ritorni locali.
Rosalba Sposa, Cerimonia e
Sera, cori e lunghie
Domenica apertura dalle 16,00 alle 22,00

NOTIZIE dalle AZIENDE

Consorzio Italiano per l'alta
orologeria

Il 12 luglio è nato a Milano il Consorzio Italiano per l'alta orologeria.
L'iniziativa riunisce alcuni più famosi orologiai italiani del settore e tra gli
scopi principali che si prefigge vi è quello di difendere, valorizzare e
la cultura orologeria di alta gamma.
Ma il consorzio nasce anche dalla coscienza di ben precise: la
prima è che il mercato italiano costituisce da anni uno dei più importanti punti di
riferimento sia quanto riguarda il volume d'affari, sia per quanto concerne il
tendenze; la seconda è che la creazione di un'associazione che avrebbe ulte-
riormente migliorato le possibilità di incontro e di proposte al consumatore, facili-
tando l'ingresso in questo campo di realtà non qualificate e non il grado di fornire
clienti, professionalità e qualità.
Il consorzio vuole essere il «motore» di un rilancio collettivo, ma senza
messaggi ammiccanti: anzi, si prefigge il pieno rispetto di un codice deontologi-
co per fornire ai clienti:
- Un'informazione corretta e di linea
- La più completa scelta di modelli e di linee
- Un'assistenza accurata, qualificata e prolungata al di là dei normali termini.
L'iniziativa, che costituisce il primo esempio del genere in Europa, probabilmente
in anticipo sui tempi, vuole anche armonizzare la comunicazione e le politiche
commerciali globali, pur nel pieno rispetto delle individualità aziendali e delle espe-
rienze reali geografiche.

Diventa Pilota
Un... in assoluta libertà.
Se sei interessato a
questa
annuncio
minuti su Torino a bordo di
di un aereo a motore (quadriposto) al
V. Puri che ti verranno rimborsate se
ti iscriverai un... di volo!
AEROCUB TORINO
Aeroporto

MARTINA, «un settembre
tutto al risparmio nel
rustico ereditato dai
nonni, con orticello e tanti po-
modori», pensa che
spreca le ore passate ai for-
nelli. «In campagna c'è anche la
possibilità di un bel fuoco all'a-
perto dove mia nonna, quando
ero piccola, faceva i conserva-
ti; per erano giornate d'al-
legria e vorrei tentare di ri-
costruire quest'allegria. Ho un'e-
sigenza in più: vorrei fare salse
con qualche sapore in più, a
parte la solita conserva di po-
modoro. E datemi anche una ri-
cetta per i pomodori pelati».

Pomodori pelati. Tuffare
attorno in acqua bollente ad uno
ad i pomodori ben maturi,
sbucciati, aprirli, spremere
per fare uscire i semi, sgoc-
ciare un paio d'ore. Riporre nei
vasi due cucchiaini di
chero per ogni chilo, un bel piz-
zole, sale, foglie di basilico
asciutte. Chiudere, sterilizzare
a bagnomaria per 30 minuti.

Salsa tuttofare. A 10 chili di
pomodori ben lavati e fatti a
pezzi unire un cucchiaino
Worcester, 300 gr di zucchero,
80 gr di sale, due cucchiaini di
nape, quattro spicchi d'aglio,
un mazzetto di prezzemolo,
qualche rametto di basilico, tre
due peperoni, quattro

gambi di sedano, un rametto di
monna, tre cipolle, due pepe-
roncini rossi, tutto tagliato a
pezzi, mezzo litro di aceto di
vino, due bicchieri di olio. Cuocer-
lo per un'ora, passare, rimette-
re il fuoco e fare restringere;
riempire i vasi, chiudere ermet-
ticamente e sterilizzare a ba-
gnomaria per 30 minuti.

Salsa saporita. Cuocere per
un'ora i chili di pomodori a
pezzi, 5 spicchi d'aglio, gr
di olive nere snocciolate, tre
cucchiaini di capperi, prezzemo-
lo, origano, un peperoncino
duo cipolle, mezzo litro
di vino bianco secco, un bi-
chchiere di olio, 200 gr di zucche-
ro, 40 gr di sale, un cucchiaino
di pepe. Passare il tutto, rimet-
tere al fuoco e consumare;
riempire i vasi, chiudere e ste-
rilizzare 30 minuti.

Tomato Ketchup. Lavare,
asciugare, tagliare a pezzi,
cuocere in pentola due chili
di pomodori maturi, mezzo chilo

di peperoni rossi, chilo
verdognoli, 750 gr di cipolle
rosse, quattro gambi di sedano,
otto rametti di basilico, di
estrageo, mezzo chilo di zu-
cchero bruno, mezzo litro di aceto
bianco, un cucchiaino di pepe
macinato, cucchiaino di sale.
Quando si otterrà la densità di
un cucchiaino, lasciar raffreddare,
passare, passavardure, met-
tere nei vasi, chiudere ermetti-
camente, sterilizzare per 30
minuti.

Ketchup casalingo. In una
garza raccogliere qualche bac-
ca di pimento, grani di senape,
4 chiodi di garofano, pezzetto
di cannella, un cucchiaino di
zenzero grattugiato, tre bacche
di ginepro, cucchiaino di semi
di finocchio, legare e mette-
re in pentola 4 chili di po-
modori, un peperone, uno
di sedano, una carota, uno ci-
polla, un ciuffo di prezzemolo,
basilico, maggiorana, timo, un
bicchiere di aceto bianco, 4

cucchiaini di sale e zucchero.
Cuocere per due ore, togliere
la garza, passare il resto al seta-
ccio, rimettere ad addensare:
riempire i vasi e sterilizzare per
30 minuti.

Salsa piccante. Tagliare
pezzi e cuocere 4 chili di po-
modori, sodano, prezzemolo, ma-
giorana, timo, erba cipollina,
basilico e altri sapori a piacere
in polvere, uno di paprika, uno di
pepe, tre cucchiaini di sale, due
bicchieri di olio d'oliva. Dopo
circa tre ore, passare al passa-
verdura, fare addensare fino a
ottenere una crema. Riempire i
vasi, chiudere e sterilizzare per
20 minuti.

Salsa di melanzane. Sbuccia-
re e tagliare i pezzi 1,5 chili di
melanzane e mela aspri-
gna. Tagliare i pezzi gr di
peperoni; cuocere a fuoco mo-
derato un succo di un limone,
1,3 chili di zucchero, un cu-
cchiaino di sale, due cucchiaini
di senape dolce, qualche cu-
cchiaino di aceto di vino e stessa
dose di vino bianco secco. Mes-
colare con cucchiaino di legno.
A consistenza, spegnere, unire
8 mandorle tritate, mescolare;
mettere a caldo nei vasi, ste-
rilizzare. Con aromi vari, lessi.

Simone

Tante salse saporite
ma fatte in casa

Tra gli operai di Mirafiori che costruiscono la nuova auto

Nell'isola della Punto

Debutta la fabbrica «integrata»

Se la «Punto» sarà l'auto del rilancio della Fiat lo dirà il mercato. Invece già realtà è la fabbrica del futuro, sotto i capannoni del reparto «Carrozzerie» di Mirafiori. È qui che lavora la prima linea di costruzione della Punto. Su migliaia di metri quadrati di superficie è concentrato il meglio della tecnologia produttiva e ogni cosa funziona secondo i principi della fabbrica integrata.

Definizione ostica, ma di immediata comprensione se si ha l'opportunità di viverla anche solo per una mattinata. La nuova linea surge fianco delle «vecchie», quelle dove si vedono scorrere, attaccate a sferraglianti catene, scocche di Thema e Uno.

Da quel lato arrivano rumori affegati in colori cupi e il caratteristico «profumo» di officina permea ogni cosa. Dall'altro fa da sottofondo il ronzio di motori elettrici, dominano colori pastello e non una goccia d'olio imbratta i pavimenti.

Attorno alle scocche delle Thema e delle Uno si accalcano gli operai circondati da cassoni pieni di pezzi da montare. Per la «Punto» si lavora a «isole». In una si montano gli avantreni, in un'altra le plance, in un'altra ancora i sedili o i parabrezza. Il concetto alienante di catena di montaggio sembra scomparso. Ogni singola plancia, ad esempio, viene montata e collaudata dallo stesso lavoratore. Ad avvantaggiarsi di questo metodo di lavoro è innanzitutto la qualità del prodotto.

Al di là delle condizioni materiali, enormemente migliori rispetto al resto della fabbrica, ciò che colpisce è anche la mancanza di pezzi ammassati in mucchi e montati sulla scocca. Alla «Punto» si applicano



Cristina Arietti alla linea della Punto: «Il lavoro è stato alleggerito»

I comandamenti del just in time. Ciò vuol dire che il componente da montare arriva dal fornitore viene a disposizione dell'operaio nel momento in cui è necessario.

Ma la vera rivoluzione la si può intuire da cartelli sparsi qua e là nella fabbrica: su una colonna sono riportati i problemi emersi durante il lavoro, su un'altra la possibile soluzione, nella terza e ultima se e quando è stato risolto. Sono gli operai a segnalare gli scricchiolii. «Sembra scricchiolasse

», dice Roberto Beduschi, 28 anni, in Fiat da 8, operaio di 3° livello, iscritto all'Università - ma ha stravolto il rapporto fra operaio e strutture superiori. Una volta, se segnalavi un inconveniente, quasi ti guardavano storto. Se magari il tuo suggerimento è sbagliato, almeno ti spiegano perché.

Giuliano Belliere, 31 anni, in Fiat dall'87, addetto ai rivestimenti, prima di essere assegnato alla «Punto» ha fatto un corso nello stabilimento pilota di Seirnasco. «Laggiù si può dire che ci

Oggi 7 settembre alle 21 in piazza San Carlo: «Moda Canzoni» e «Musica» sfilata partecipano i cantanti Piero Cotto e Beatrice Delfi. Intanto Villa Guallino continua l'Esperimento '93 «Femmina» mondo dell'automobile, mostra guardare e da loccare.

alienati a prendere coscienza di ciò che si doveva fare, perché e come. Qui ogni operaio conosce il ciclo di produzione, sa usare tutta l'attrezzatura. E' tutto diverso, ci si è più coinvolti. Anche il lavoro risulta decisamente più alleggerito - dice Cristina Arietti, 27 anni, che fa sempre il turno del pomeriggio perché studia la sera e sta per diplomarsi in Ragioneria - guardi solo quei ganci che automaticamente inclinano la scocca: che sollievo! Prima bisognava andarci sotto - con la braccia per aria».

I tre giovani («Sono tra i migliori» preato, diventeranno responsabili di una squadra) dicono i dirigenti di Mirafiori concordano: «Punto» o non «Punto», la più interessante è che questo tipo di lavorazione migliora i rapporti umani: si è componenti una squadra, il confronto continuo, nasce anche l'amicizia».

Beppe Minello

Dal canile municipale al Café Chantant

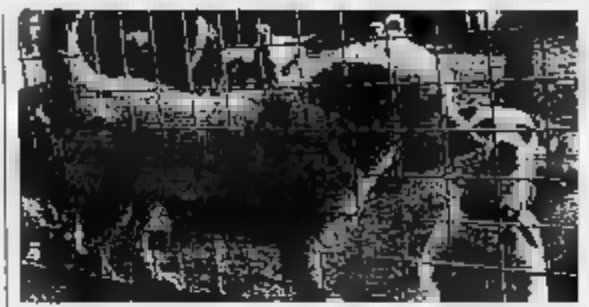
Randagi in passerella per uscire dalla gabbia

Una passerella per non galeotti a vita. Nei canili si finisce per fare l'ergastolo e qualche non viene a liberarli. Aurora e Gaetano Amantea hanno invitato i bastardi dell'ospizio municipale al Café Chantant, in piazza Solferino, per aiutarli a trovare un quantomeno un padrone. Sfileranno stasera, alle 21.

Interessa solo trovare un amico per i cani, spiega Aurora. Oltre a portare gli animali all'uomo, i due organizzatori del gruppo Futura, intendono far conoscere come possono essere accuditi in «adozione temporanea».

Alle 21, al Café Chantant, si inizierà con una presentazione del mondocane. Ne parleranno il simpatico-sensibile Bruno Gamberatta, il consigliere regionale Giampiero Leo, il dottor Filippin e Matilde Dipietranzio, presidente della Lega nazionale difesa dei cani. Sarà illustrato il funzionamento dei canili. Gli animali portati in via Gernagano vengono tenuti in osservazione per dieci giorni per constatare le loro condizioni: salute, dopodiché possono essere dati in adozione, anche temporanea, e sessantesimo giorno - vista l'infideltà dello spadrone - c'è la definitiva. I responsabili preferiscono parlare di «ospedale», e non di «galera». Non è neanche, dicono, l'antidoto della morte: vengono soppressi quelli malati e quelli mordaci.

Poi toccherà ai protagonisti mettersi in mostra. Tatùati, vaccinati, spetinati e bastardi. Per questa sfilata saranno favoriti i più cuccioli. dodici-quindici non di più. prenotati? il cane si farà scegliere e, dopo qualche giorno, si



I responsabili del canile municipale preferiscono parlare di «ospedale», mai di «galera»

l'amico fedele. Gli altri? L'esperimento funzionerà ci saranno probabilmente ulteriori occasioni. Quanto meno l'incasso

di «Amico» (6 mila lire il biglietto, interamente devoluto ai canili) servirà a garantire i pasti e qualche in più.

Il Consorzio comunica: domande dall'1 ottobre

Il Comune contro il Cit per il bando sulla casa

Per anni non si è fatto, ma ora il bando per assegnare gli alloggi popolari vogliono farlo in due, il Comune e il Cit. Gli assessori all'urbanistica, Franco Corsico, e all'edilizia, Giovanni Ferrero, avevano annunciato l'intenzione di aprirlo quanto prima, riservando parte del patrimonio abitativo agli sfrattati. Il Cit, però, ricorda di aver già organizzato tutto e, in applicazione del delibera approvata dal Comune, si dice pronto a ricevere le domande il primo ottobre e il novembre.

Gli assessori replicano: «Avevamo chiesto al Cit di soprassedere. E' opportuno incontrarsi al più presto per evitare doppiomi o

sprechi. Il Cit non può assegnare gli alloggi, quel bando sarebbe solo una ricognizione».

Nella delibera del Consorzio si è lo scioglimento. Il direttivo non condivide la proposta dell'assessore Ferrero di lasciare in comodato i singoli Comuni gli alloggi costruiti e gestiti dal Cit. Dice il vicepresidente Gianfranco: «Perché? E' l'ente che ha lavorato meno peggio sul problema della casa. Per di più oggi la Città di Torino non può lasciare ai piccoli Comuni gli oneri dopo aver trasferito nei loro centri parte degli sfrattati. Protestano anche i 27 dipendenti, chiedono di essere interpellati direttamente per il loro futuro».

dal 30 agosto al 18 settembre "Grandi affari per il rientro" AUCHAN IL RISPARMIO VINCE!

Pasta fresca ripiena NONNA AMELIA
L. 12.000 al kg - ■ 250



L. 3.000

Pasta DELVERDE
g 500 x4
L. 1.900 al kg
kg 2



L. 3.800

Caffè MAURO - ■ 250 x4 - kg 1



L. 7.800

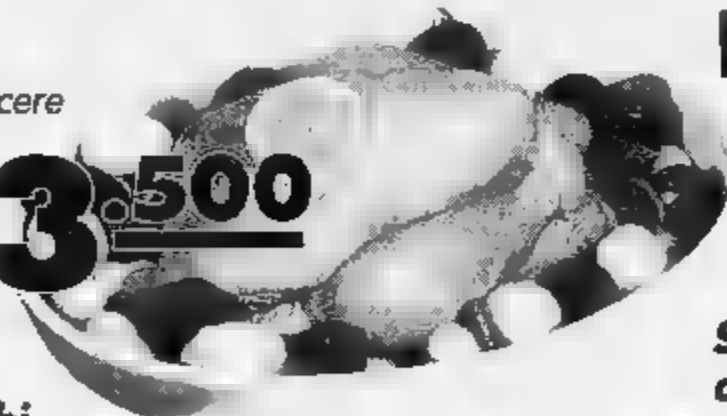
Succhi SKIPPER
brik - 1 l



L. 1.840

Pasta busto
pronto da cuocere
al kg

L. 3.500

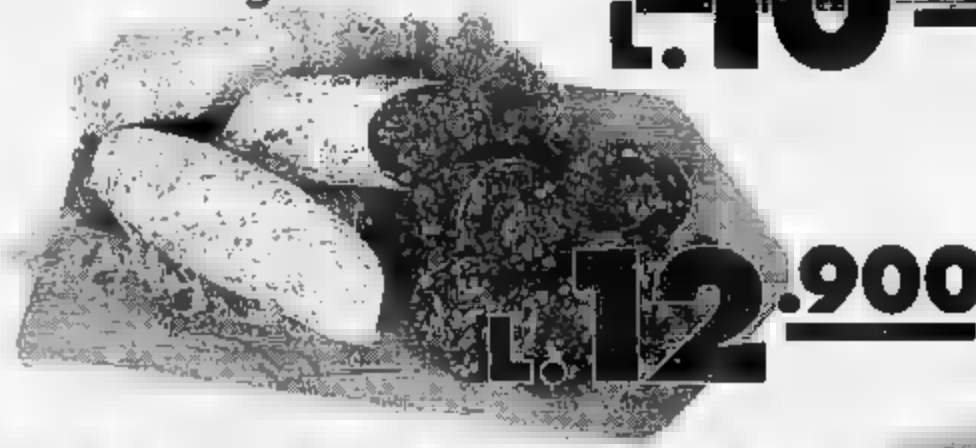


Dentici freschi
al kg

L. 16.900



Salame nostrano
al kg



L. 12.900



BIO PRESTO Micro
L. 4.688 al kg - kg 2.2



La vita

Auchan

Auchan, C.so G. Cesare ang. C.so Romania - TO (uscita autostrada TO-MI)
Tel. 011/3102132 - Lunedì 14-31 / Da Martedì a Sabato 9-21



Solo noi Italiani la sappiamo preparare come merita: è il nostro piatto nazionale. E allora celebriamo la pasta come non è mai stato fatto, incontriamoci per gustarne tutta la fantasia in un locale dedicato solo a lei, il più grande di Torino: Pastarito. Fresca e di grano duro, accompagnata da tanti condimenti che si rinnovano di giorno in giorno, la pasta di Pastarito è servita in un ambiente ampio, luminoso, con sale separate per fumatori e non fumatori. E per raggiungerla si può anche approfittare, gratis e in pieno centro, dei Pastarito Bus: il servizio più comodo mai visto in città. Ecco come la pasta può cambiare Torino.

VIA PARINI, 7
A 50 m DA C.SO MATTEOTTI



Pastarito

PER PRENOTAZIONI
NUMERO VERDE
167-011119

Per cambiare, serviamo solo pasta.

ORARIO: 12.00-15.00 • 19.00-02.00

Emergenza in Valchiussella: nuovi sopralluoghi dopo la scoperta dei bidoni

Niente uranio nella miniera

L'Usl: «Abbiamo trovato Radio 226»

Non contengono uranio, ma «Radio 226» quei 37 bidoni d'acciaio scoperti in una galleria della miniera di Traversella. Gli esiti degli esami compiuti dal laboratorio di fisica nucleare dell'Usl di Ivrea hanno, per ora, soltanto accertato questo particolare: se siano o meno pericolosi per la salute lo stabiliranno ulteriori accertamenti.

Nel fax inviato ieri pomeriggio al commissariato di Ivrea si parla, infatti, genericamente di «radioattività» il cui livello di radioattività è superiore a quello previsto dalle normative in materia di smaltimento. Nient'altro. Diplomaticamente, Maria Pia Alibrandi, responsabile del servizio di igiene dell'Usl di Ivrea, spiega che servono esami più particolareggiati prima di potersi pronunciare in maniera definitiva. Compresi gli accertamenti ancora da eseguire sui campioni di acqua prelevati dal pozzo che fuoriesce dalla galleria incrinata a dal torrente Bersella. I tecnici del laboratorio di fisica hanno, infatti, richiesto altro 24 ore tempo. L'unica certezza, a questo momento, è che i fusti scoperti da due spallatori dovranno essere rimossi e smaltiti. Per decidere le modalità, oggi pomeriggio, nella sede dei vigili del fuoco di Ivrea, in programma, si inizierà la verifica dell'ordine, tecnici dell'Enea di Saluggia, Usl e pompieri.

«Prima spostarli dobbiamo, comunque, entrare in pos-



sesso di altre informazioni, aggiunge Maria Pia Alibrandi. Il solo campione di materiale a disposizione degli esperti è quello che tre coraggiosi agenti della Polizia di Ivrea hanno prelevato l'altra mattina calandosi nelle viscere della montagna. Altri non ce ne sono. L'incontro di oggi avrà lo scopo di organizzare una nuova spedizione incaricata di raggiungere il deposito e prelevare altro materiale secondo criteri ben definiti. Per farlo, però, dovrà essere abbattuto il muro che blocca uno degli ingressi principali della miniera. Intanto è partita l'inchiesta giudiziaria. Il procuratore Bruno Tinti dovrà, se per lo stoccaggio dei bidoni, la liva, attuale proprietaria della miniera di Traversella, ha rispettato le normative vigenti.

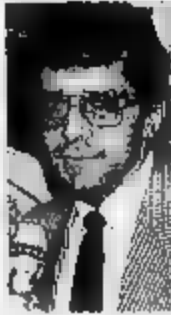
Radioattività

Fra Arma e Ps guerra di dati

Guerra di pareri sull'effettivo grado di pericolosità dei fusti trovati in una galleria delle miniere abbandonate di Traversella.

Il vice questore Maurizio Cella, responsabile del commissariato di polizia di Ivrea, non nasconde la preoccupazione: «Siamo di fronte ad una situazione allarme», dice. «I valori superiori alla media stabilita dalla legge ci autorizzano a pensare al peggio». Tendono a

Il capitano dei carabinieri Adriano Casale



Il vicequestore Maurizio Cella (a fianco) responsabile da alcuni mesi della polizia di Ivrea

sdrammatizzare, invece, i carabinieri della compagnia di Ivrea guidata dal capitano Adriano Casale: «E' soltanto materiale di scavo trovato durante la coltivazione della miniera. Le montagne della Valchiussella, infatti, sono ricche di uranio e altri minerali radioattivi».

Una tesi condivisa anche dai vigili del fuoco che, sabato mattina, hanno effettuato alcune misurazioni radiometriche all'interno della galleria. Non si allarmano e nemmeno minimizzano. Invece, i tecnici dell'Usl di Ivrea.

I responsabili del servizio di igiene, per ora, si limitano a prendere tempo: «Servono altri dati», dicono. «Attualmente non si può ancora dire nulla», certano.

Il piano regolatore riveduto e corretto provoca una verifica

Pinerolo, giunta in bilico

Cresce la tensione ■ casa dc e psi sull'area degli insediamenti produttivi
Sempre più probabile una scissione nel garofano: Berti e Ughetto lasciano

Verifica sul nuovo piano regolatore per la maggioranza a quattro che guida il Comune di Pinerolo (dc, pds, psi, psdi). Presentato in questi giorni nella ultima stesura predisposta dagli architetti Sutti e Cellino, dopo oltre 18 mesi di incubazione, il documento urbanistico solleva forti dubbi tra le forze politiche e qualche polemica fra la gente, tutto per quanto riguarda le prospettive di crescita della città.

Nel mirino, soprattutto l'area per gli insediamenti produttivi e l'arteria di scorrimento veloce che dovrebbe innestarsi su via Novaresa.

Così com'è, la pianificazione del territorio comunale che Pinerolo aspetta da undici anni non piace ad alcuni democristiani, ma l'aria di fronda si fa più incandescente in casa socialista, dove il vicesindaco ed all'Urbanistica Pietro Rivo è rimasto praticamente isolato.

Intanto riprende forza la volontà di abbandonare il garofa-

TALUCCO AITO

Il recupero delle borgate

E' tornata la vite nelle borgate montane. I Talucco Aito, frazione di Pinerolo a 1800 metri di quota. Diciotto giovani guide naturalistiche, «patentate» a giugno alla fine del corso specialistico organizzato dall'Azienda di promozione turistica del Pinerolese e riunite nell'associazione «Jumarre», hanno sistemato alcuni edifici messi a disposizione dagli abitanti della borgata Brun ambientandovi alcuni spezzoni di vita d'altri tempi. Dopo oltre un mese di lavoro, un'infinità di secchi di calce e tanta buona volontà, con la partecipazione della gente del posto, è possibile servire le diverse fasi di preparazione del pane, dei «stomini», del sapone, della lavorazione del legno, della produzione di ceste. Spiega Mirka Falco: «Stiamo pensando adesso al recupero di un'altra borgata, Dairin D'Aval, ora semidiroccata, per impiantarvi un laboratorio di cultura montana indirizzato alle scuole».

da parte dei suoi compagni di partito e di giunta Berti e Ughetto. Una lacerazione nell'attuale maggioranza porterebbe ad una crisi senza via d'uscita.

Al di là dell'esito della verifica di stesura, già si prevede uno slittamento della discussione del piano regolatore in Consi-

glio comunale, annunciata in un primo tempo per la metà del mese di settembre. Anche in questa sede, la conta dei voti potrebbe riservare colpi di scena per la coalizione guidata dal dc Livio Trombadori la strada delle dimissioni sarebbe inevitabile con il probabile ricorso anticipato alle urne. (a.tav.)

BIANCA & NERA

Pranzo per i genitori

Gli agenti della polizia stradale di Pinerolo hanno arrestato Gianluca Di Pori, 29 anni, via Fratelli Garrone, Torino. Il giovane, che era agli arresti domiciliari per scontare una condanna per detenzione d'armi, è stato fermato mentre stava andando a pranzare da alcuni parenti vicino a Pinerolo.

Moncalieri, il pri «sfiducia» la giunta

Il capogruppo del pri, Livio Monaldi, ha ritirato ieri la fiducia alla giunta dc-psi-pri. Chiede l'autoscioglimento della maggioranza: «Malgrado il rimpianto del 7 maggio, la crisi resta», ribadisce il repubblicano. Dalla protesta si dissocia però il vicesindaco pri Ugo Micheletti.

Morto l'operaio nel giardino

All'ospedale di Moncalieri è morto Maurizio Belli, 64 anni, operaio di Trofarello. Sabato pomeriggio si è ribaltato il bordo di una escavatrice mentre effettuava lavori nel giardino di casa Lollabrigida, in strada Rivamare 39, a Moncalieri.

Orbassano, il fuoco un chiosco-bar

Ammontano a circa 200 milioni i danni del grave incendio che ieri mattina all'alba ha praticamente distrutto il chiosco-bar di via De Gasperi di proprietà di Enrico Fogli, 40 anni. Le fiamme sarebbero state causate da un corto circuito.

Grugliasco, morta nell'alloggio

E' l'infarto la causa più probabile del decesso di Domenico Andreola, pensionato di anni 64, Grugliasco, trovato dai carabinieri nel suo appartamento, in via Michiardi 64. L'intervento dei militari è stato sollecitato da una telefonata che lamentava la provenienza di uno strano odore dall'alloggio della donna: il cadavere è stato infatti rinvenuto in avanzato stato di decomposizione.

Rivoli, maxi palcoscenico

La settima edizione di «Teatro Nuovo», nel contesto del Festival di Chieri, quest'anno coinvolgerà da vicino la città di Rivoli. Da giovedì prossimo fino al 18 settembre tutte le sere dalle 21 in poi un ricco cartellone di appuntamenti intratterrà il pubblico in piazza Matteotti, via Piol, il teatrino del castello e la piazza del Centro commerciale Porticia.

conoscere e giocare con l'acqua



UNA MOSTRA INTERATTIVA E MULTIMEDIALE, UN LABORATORIO PER TUTTE LE ETA'

TORINO/MOLE ANTONELLIANA
7 SETTEMBRE/10 OTTOBRE 1993

tutti i giorni dalle ore 11 alle 21/chiuso lunedì

CITTA' DI TORINO

AA Azienda Acquedotto Municipale di Torino

IN PIEMONTE CE' UN'AREA CHE HA BISOGNO DI TE.

PROGETTO DI SOLIDARIETA' DELL'AREA.

A settembre apriranno le iscrizioni per il volontariato di compagnia domiciliare ai portatori di handicap. Il corso preparatorio inizierà ad ottobre nella sede dell'AREA di Corso Regina Margherita 55 - Torino. Per informazioni, telefonare a: (011) 837642 - 8170206.



area ASSOCIAZIONE REGIONALE AMICI DEGLI HANDICAPPATI

La morte del prof. Italo Gorini, docente elettrotecnico

Addio a un maestro del Poli

Il prof. Migone ricorda Italo Gorini, il docente del Politecnico scomparso sabato scorso all'età di 81 anni. I funerali, questa mattina a Moncalieri, sono stati officiati da don Scaglione.

Le ultime volte che lo incontrammo fu il suo scopo era quello di prepararci al decoro della sua malattia e alla sua morte. Seduto nel laboratorio al Poli, in mezzo ad apparecchiature elettroniche per noi misteriose, con cui era diventato un docente elettrotecnico di fama internazionale, Italo Gorini volle innanzitutto rassicurarci sulla qualità medica e umana delle cure che stava ricevendo. Con garbo, ma anche la precisione dello scienziato, ci spiegò l'esatta natura del male e le sue conseguenze. Con calma, ci spiegò che la vita gli aveva dato tutto ciò che poteva desiderare: un matrimonio

straordinariamente felice, due figli in grado di affrontare la loro vita nel migliore dei modi, un impegno cristiano e sociale mai abbandonato, una carriera scientifica di grande soddisfazione, gli studenti, gli amici, l'allegria, il tennis, il nuoto... Insomma, *cursum consummavi, fides servavi*.

Nella generazione precedente la nostra, di cinquantenni, Torino è ricca di maestri. Non c'è bisogno di elencarli. Capita di chiedersi se successivamente ce ne sono stati altri. Di fronte a questo interrogativo, pensavo sempre ad Italo Gorini, guardandomi bene dal farglielo cenno, perché avrebbe risposto in inimitabile autocritica. Eppure, bastava guardare le espressioni dei suoi studenti e dei suoi collaboratori, incrociando alla fine di una lezione. O ricordarlo, durante una delle tante assemblee del Sessantotto, ordinate, democratiche e soprattutto costruttive, anche allora eravamo al Poli, in cui,

come un furetto alto oltre un metro e ottanta, scendeva continuamente le scale dell'aula per prendere la parola, suggerire soluzioni, incoraggiare la platea, magari l'aiuto di una battuta tagliente, ma mai maiestosa.

Quante volte noi dell'Università, del suo orientamento, abbiamo ammirato e anche invidiato la capacità dei nostri compagni giovani docenti del Politecnico - per ricordarne alcuni del gruppo, oltre a Gorini, Mario Pent, Valentino Castellani, Franco Corsico, Donatella Ferraris, le sorelle Buzzano, figlie del grande preside ingegnerista e ispiratore di tutti, che ha preceduto Italo nella morte, di pochi passi - di ottenere sempre dei risultati, di migliorare da subito il servizio che veniva offerto agli studenti, facendo del Poli forse l'unico grande centro di cultura riformatrice torinese di tutti questi anni.

Gian Giacomo Migone

Volontari per lo sviluppo

Una rivista per conoscere e vivere la solidarietà internazionale. In ogni numero riflessioni e testimonianze sui rapporti tra il Nord e il Sud del mondo, sulla giustizia, la pace, il volontariato internazionale.

Vivere la Solidarietà Scrivere di Solidarietà

Richiedi una copia-saggio presso la nostra redazione
Corso Chieri 121/6 - 10132 TORINO - Tel. 011/8999352

Allarmanti interrogativi dopo la débâcle di Coppa Italia

Basket, peccati antichi

Danna: «Pochi giorni fa vitalità diversa
Pare si ripeta la storia dell'anno scorso»

Troppo brutto per essere vero: il (non) gioco in ■■■■ da ■■■■ l'Auxilium Torino nella partita di andata del sedicesimo di Coppa Italia contro la Reyer Venezia, che ha visto gli uomini di Danna sconfitti per 77-57. ■■■■ stata una brutta sorpresa per quanti si auguravano ■■■■ non dover più assistere a prestazioni negative come quelle della passata stagione. A questo punto, ■■■■ passaggio ■■■■ turno (ritorno giovedì a Mestre) è ■■■■ compromesso, ma quel che più preoccupa è l'avvicinarsi del campionato.

Danna concorda sul fatto che ■■■■ débâcle così non se l'aspettava nessuno. «Mi ero reso conto che nell'ultima settimana avevamo fatto enormi passi indietro, dovuti sia a qualche guasto fisico che a problemi contrattuali ■■■■ alcuni giocatori. In ogni caso, avremmo dovuto reagire diversamente: mi risulta che quasi tutti i giocatori di Venezia ■■■■ senza contratto, ciononostante abbiamo visto tutti come hanno giocato».

La squadra è apparsa svuotata di qualsiasi energia, quasi non avesse ■■■■ forza ■■■■ correre. «Concordo pienamente ■■■■ ammette il coach ■■■■ non andavamo avanti. Tuttavia, non voglio tirar fuori ■■■■ solite scuse della preparazione o chissà cos'altro. La verità è che non siamo mai entrati in partita ■■■■ la testa e, come immediata conseguenza, sono emersi tutti i nostri limiti. Sembra quasi che si ■■■■ ripetendo, con uomini diversi, quanto accaduto nello scorso campionato. Ora, però, la situazione è del tutto differente e non è giustificabile quello che si è visto».

L'impressione è che solo due giocatori, Abbio ■■■■ Howard, abbiano confidenza con il canestro. «Non siamo esistiti in

niente, questo ■■■■ fatto: gli esteriori hanno fatto 0-10 nel ■■■■ da ■■■■ punti e non abbiamo raggiunto neanche il 60 per cento nei tiri liberi. Quello che non riesco a capire è che, fino al torneo ■■■■ St. Vincent, la squadra giocava sufficientemente bene, e non solo Abbio ■■■■ Howard. Anche nelle amichevoli disputate con Desio, pur ■■■■ do in pratica solo due giochi d'attacco contro la difesa individuale, non abbiamo avuto grossi problemi a segnare parecchi punti. Ripeto: ■■■■ subentrato una specie di blocco mentale che ha vanificato un mese di preparazione e ha dato ■■■■ delusione a tutto l'ambiente».

La coppia Howard-Bella ha soddisfatto in pieno? «Per quello che ■■■■ fatto prima della Coppa Italia ■■■■, entrambi però possono e devono migliorare».

Chi dovrebbe essere il giocatore in grado di trascinare la squadra in giornate storte come quella di domenica? «La risposta più facile sarebbe: la squadra. In effetti tutti i ragazzi devono reagire. In realtà, sono le individualità che ■■■■ questi momenti fanno la differenza. Noi, pertanto, ci dovremmo affidare ad Abbio e Howard».

Preoccupato? «Abbastanza. Più che altro, sono dubbioso: se ■■■■ prestazione di domenica fosse stata la ripetizione di quanto avviene in tutti gli allenamenti, avremmo già cambiato parecchie cose. Visto che però abbiamo fatto le cose discretamente fino ad una settimana fa, dobbiamo continuare a lavorare ripartendo ■■■■ livelli espressi a Saint Vincent. Se ■■■■ Auxilium, invece, fosse quella vista contro la Reyer, sarebbe meglio chiudere bottega».

Domenico Lataglia



Lo sconcolato Danna

Aria di crisi: Juve dà forfait, muore il S. Secondo

Ride solo il Torino nel calcio al femminile

Poche luci in un generale grigiore. Il panorama del calcio femminile non offre ■■■■ meglio. ■■■■ non potrebbe essere altrimenti, viste le persistenti difficoltà in cui ■■■■ dibatte un movimento sportivo che stenta ■■■■ decollare, frenato com'è da una lieve ■■■■ preoccupante diminuzione degli organici e da un calo di interesse da parte degli sponsor. E il mese di gennaio ha già mietuto una vittima illustre: la Juventus. Dopo un'annata ■■■■ dir poco disastrosa in A, conclusasi con la retrocessione nel torneo cadetto,

la formazione bianconera ha rinunciato alle serie ■■■■ optando per l'inserimento nel campionato regionale.

Una grave crisi economica che ■■■■ trascina da anni e che dodici mesi ■■■■ sono aveva impedito al presidente Giuseppe Gloria ■■■■ operare adeguatamente sul mercato estivo, ha tagliato le gambe in agosto alle zebre. «Non avevo altra scelta ■■■■ spiega a malincuore il massimo dirigente juventino ■■■■ Ero oppresso dai debiti ■■■■ l'unica soluzione per fare ■■■■ modo che il club ■■■■ sparisse».

consisteva nel ripartire dal primo gradino. Quest'anno i costi saranno inferiori e le trasferte in ambito regionale. Insomma, meno spese più speranze.

Un ritornello, questo, che caratterizza ■■■■ po' tutto l'ambiente. E se la Juventus non ride, nel Fenerose ■■■■ polisportiva piange. E' il S. Secondo, fino alla ■■■■ stagione nel torneo cadetto e quest'anno depennato dalla Figg. La squadra femminile non esiste più: carenze d'organico e problemi economici ■■■■ dietro alla fine di una formazione che appena tre anni fa marmaggiava in ambito regionale.

Buone notizie arrivano in ■■■■

Venaria, sede del Torino serie A. Cosimo Bersano, ds e allenatore delle granate, ha appena brindato al successo nel primo turno di Coppa Italia. Sabato le granate hanno addirittura rifilato al Cuneo un 9-0, ipotizzando il passaggio del turno.

Torna alla carica, dunque, il Toro ■■■■ rusas, ■■■■ non ■■■■ solo uno slogan. Più stretti si sono fatti i legami fra la compagine di Venaria e il Torino di Goveani. «La società di corso Vittorio Emanuele mostra nei nostri confronti un interesse non solo più di facciata ■■■■ ha spiegato Bersano ■■■■ anche gli sponsor adesso sono disposti a darci un grosso aiuto».

Detto fatto. L'azienda Univer ■■■■ esposta per oltre ■■■■ centinaio di milioni ■■■■ in estate i dirigenti del Torino femminile hanno potuto prelevare sul mercato addirittura 4 nazionali (Certa, Prestifilippo, Iannuzzelli dalla Reggiana e Corraia dal Caserta).

Sabato prende il via la serie A. A Venaria (parco Vizille), il Torino ospita il Napoli (ore 16). Sarà il primo ■■■■ test, per valutare la forza reale e le ambizioni ■■■■ Toro ■■■■ gonnelle».

Franco Bocca

Marco Bonetto

Buon bilancio dei canavesani al Valle d'Aosta e nelle ultime corse in linea

L'autunno pieno alla Brunero

Nardello il più brillante, sfortunato Paluan

Nardello secondo nella frazione oliveto-francese di Les Gets e 7° nella maledetta tappa ■■■■ Morgex; Garzelli 8° sul traguardo transalpino di Saint-Gervais e 9° a Les Gets; il sorprendente Rabbechin 15° assoluto e primo dei piemontesi in classifica generale. E' il bilancio, non entusiasmante ma neppure negativo, dei corridori della Brunero-Bonjoanni-Boeris di Chivè al Giro della Valle d'Aosta, vinto alla grande dal veneto Menegotto ■■■■ funestato dalla morte del bergamasco Dingo Pellegrini.

Il più brillante della compagine ■■■■ canavesana è stato di gran lunga Daniele Nardello, il quale, pur correndo con il pensiero già rivolto al campionato italiano di domenica in Sardegna, ha sfiorato la vittoria in un paio di tappe e in un'altra, quella di Cogne,

ha vinto il premio della combattività. Sfortunata nera, invece, per Andrea Paluan, che era il più atteso della squadra in virtù del successo conseguito la domenica precedente nella Torino-Valtournenche e che invece, vittima di ■■■■ violenta colica, ha rischiato addirittura ■■■■ arrivare fuori tempo massimo nella prima tappa. Nella seconda parte del giro il biellese si è poi ripreso, ma ormai la sua classifica era gravemente compromessa.

Il buon momento della Brunero è stato confermato ■■■■ vittoria allo sprint conseguita domenica a Rezzato ■■■■ Fulvio Prigo, che il giorno prima era arrivato terzo nel Trofeo Olminia.

Tornando al Giro della Valle, il 10° posto del canavesano Fabrizio Boni nella volata conclusiva di Pont-Saint-Martin ha costi-

tuito l'unico piazzamento dei corridori del Saesi-Kaloxyn, la cui partecipazione alla corsa a tappe valdostana sarebbe passata ■■■■ se uno di essi, Paolo Piovano, ■■■■ si fosse reso protagonista ■■■■ un gesto ■■■■ solidarietà che merita ■■■■ ricordarlo. Resosi conto di essere stato l'unico testimone ■■■■ drammatico volo del belga Dimitri Bral, precipitato nella scarpata durante ■■■■ terribile discesa del Colle San Carlo rivelatasi fatale al povero Pellegrini, Piovano non ha esitato a fermarsi per chiedere aiuto, permettendo così il tempestivo recupero, e quindi la salvezza, ■■■■ corridore belga, che aveva riportato gravi ferite. Un gesto che ha suscitato l'apprezzamento della carovana.

SPORT FLASH

Ogni lunedì al Torino
selezione ■■■■ giovani

In tutti i lunedì di settembre (ore 17, stadio Filadelfia) il Torino Calcio effettua una selezione per i nati nell'85, '86, '87 e '88 con la supervisione di Claudio Sala ■■■■ degli allenatori Bertuzzo, Marchetto, Mossio e Trucchi. Terzi la prima seduta.

Volley: ripescate in C2
Polmatica ■■■■ Sa.Fa.

Parecchie novità alla chiusura delle iscrizioni dei campionati regionali 1993-94 ■■■■ C2 e D. Polmatica Chieri (maschile) e Sa.Fa. (femminile) sono state ripescate in C2 al posto di Aosta e Biscioneva Carmagnola, reintegrate in C1. Altre 4 formazioni torinesi sono state promosse a tavolino in D: La Bussola Binasco e Vallesusa in campo maschile; Avoi Villarbasce e Carra in nel settore femminile.

Atletica: si ga
■■■■ Santhia ■■■■ Torino

Riprende la stagione dell'atletica piemontese. Giovedì (inizio ■■■■ 18.45) è in programma ■■■■ Santhia una riunione regionale; domenica al campo Ruffini di Torino dalle 15.45 andrà in scena la finale del Grand Prix Piemonte ■■■■ tutti i migliori atleti regionali in lizza.

Ciclo: ■■■■ Remondino
il ■■■■ di Murisengo

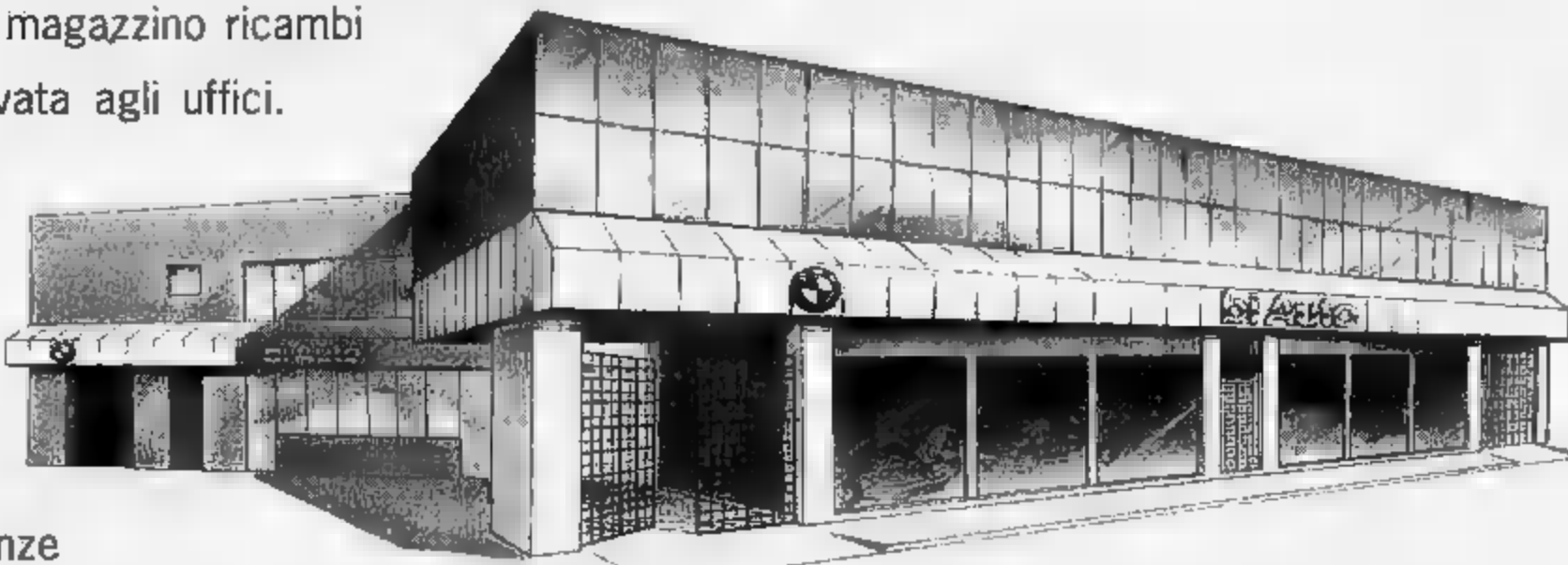
Vittoria per distacco del torinese ■■■■ Marco Remondino (Madonna di Campagna) nel trofeo «Comune di Murisengo» per allievi. Il pupillo di Faggino e Businaro ha preceduto di oltre un minuto il compagno di squadra Micari ed il rostese Florenzi. Intanto la Commissione Tecnica regionale ha designato i corridori che rappresenteranno il Piemonte nel Giro della Lunigiana a tappe per juniors (da domani a domenica). Si tratta ■■■■ biellesi Lunghi, Angelmino, Cheula ■■■■ Conti e dei torinesi Scarafite (Madonna di Campagna) e La Falce (Lucchesi-Rostesi).

BIAUTO.

DOPO 10 ANNI ABBIAMO CAMBIATO.
IN MEGLIO, NATURALMENTE.

La nostra nuova sede è lo specchio fedele del nostro modo di intendere il lavoro. Un'architettura lineare e funzionale. Una superficie modernamente e funzionalmente attrezzata. Un accogliente show-room, un'ampia officina, un fornito magazzino ricambi e accessori e un'area riservata agli uffici.

In questi ambienti, operano specialisti che, da 10 anni, dimostrano un'efficienza e una competenza all'altezza del marchio che rappresentano e delle esigenze di chi è già cliente e di chi vorrà diventarlo.



Hanno collaborato alla realizzazione della nuova sede della BIAUTO S.r.l., che nell'occasione esprime il suo ringraziamento: consulenza ed immagine BMW Ing. Antonio VARTOLO, BMW ITALIA ■■■■ progetto e direzione lavori Arch. Alfredo PANIE ■■■■ impresa costruzioni edili COSMET S.a.S., Torino e TORINO ■■■■ S.r.l., Torino ■■■■ impermeabilizzazioni CHIESA IMPERMEABILIZZAZIONI S.n.c., Torino ■■■■ impianto elettrico FARE ELETTRIC S.a.S., Torino ■■■■ impianto riscaldamento Ditta SIMINO Renato, Torino ■■■■ facciate ventilate e serramenti EURALL S.a.S., Padozza ■■■■ pavimenti CERAMICHE CAESAR S.p.A., Spezzano di Fiarano ■■■■ scaffalature magazzino ricambi EURODUTO S.p.A., Sona ■■■■ arredamenti interni LA CASA DEL RUSTICO S.n.c., Venaria.

Concessionaria BMW

BIAUTO

Via Bologna, 102 - Tel. 011/2483711
TORINO

«Settembre»: omaggio al compositore Schnittke

Un grande del Volga

Stamattina l'incontro con il musicista russo di origine tedesca
Pot la serie di concerti dedicati a lui per tutta la settimana

Da venticinque anni il compositore Alfred Schnittke, che appartiene alla minoranza linguistica dei tedeschi del Volga, persegue con coraggio una sua strada di rinnovamento e da qualche tempo vede finalmente i meriti riconosciuti.

In effetti va detto che pochi musicisti contemporanei possono vantare una così ricca discografia, come documenta l'appendice al volume Enzo Restagno, edito dalla Edt, che Settembre Musica dedica a questo artista.

E' infatti proprio Schnittke l'autore vivente al quale il Festival musicale torinese dedica l'omaggio in questa sedicesima edizione. Le manifestazioni prendono il via stamane alle 10,30 nella Sala del Caminetto al Teatro Regio, con un incontro il musicista russo al quale partecipano, oltre a Restagno, Alexander Ivashkin, Mario Messinis, Roman Vlad e Elisabeth Wilson.

Schnittke, fatto naturalmente la debita differenza, ha qualche punto in comune con il suo connazionale Stravinskij: soprattutto condivide con lui la consapevolezza che la «contemporaneità» vale per tutti i tipi di musica di consumo e che la diversità «proveniente» può sempre trovare la giusta valorizzazione, purché si sia in grado di padroneggiare «disinvolture la forma e la tecnica musicale».



Alfred Schnittke, uno dei rinnovatori della musica classica russa

Settembre Musica offre la possibilità di verificare come questa poliedricità «capacità di sintesi» da esiti di alto livello. Oggi stesso alle 17, al Piccolo Regio, il Quartetto Arditi presenterà il «Canone in memoria Igor Stravinskij», il «Quartetto n. 2» e il «Quintetto per archi e pianoforte»; partecipano della pianista Joana MacGregor. Alle 21, all'Auditorium, l'Orchestra Rai diretta da Luca Pfaff eseguirà la «Sinfonia n. 1», curiosamente preceduta - secondo l'indicazione dello stesso Schnittke - dalla «Sinfonia degli Addii» di Haydn.

Domani al Piccolo Regio (ore 17) saranno presentati gli «Inni I-IV» (Alexander Ivashkin violoncello, Luigi Milani contrabbasso, Claudio Gonella fagotto,

Gabriella Bosio arpa, Dario Vagliengo clavicembalo, Danilo Grassi e Roberto Morini percussioni) e due «Sonate con la partecipazione di Elisabeth Wilson (violoncello) e della moglie di Schnittke, Irina, al pianoforte».

Ancora l'Orchestra Rai scena giovedì alle 21 (Auditorium) con il «Concerto grosso n. 4» e il «Quarto Concerto per violino» con la solista Tatiana Grindenko. Direttore Eri Klas.

E poi l'opera. Venerdì alle 21 e domenica alle 17 al Teatro Carignano «Vita con un idiota», raccapricciante allegoria della dittatura sovietica, con l'Orchestra del Regio e serie di ottimi interpreti russi. Sul podio Vladimir Sive.

Leonardo Orsini

Presentati i libri mignon «gemelli» dei Millelire

Duemila in francese

Sono già in vendita i primi dodici titoli stampati a Torino
Nella collana brani classici immortali: da Epicuro a Stendhal

«Millelire» da esportazione: segni di italianità che varca le frontiere, simboli resistenti di un made in Italy ancora vittorioso? La risposta, in prima battuta, la daranno i lettori francesi che, da metà settembre, potranno acquistare in libreria la versione transalpina degli ormai celeberrimi volumi a costo supereconomico. Si chiamano «Mille et une nuits» e costano 10 franchi, i «gemelli» in lingua francese dei nostri libretti mignon, che - per iniziativa della libreria «La Città del Sole» - sono stati presentati ieri sera all'Ippopotamo-Zoomusicbar, da Bruno Quaranta.

Durante la serata, cui hanno partecipato, per le «Editions Mille et une nuits», l'editore Maurizio Medico e Sylvie Delessus, responsabile della comunicazione, sono stati presentati i primi 12 titoli pubblicati (stampati presso la tipografia subalpina Canale, la stessa di tanti volumi sinfonicanti). In omaggio, per il pubblico presente, «Lettres sur le bonheur» di Epicuro - traduzione di quella «Lettera sulla felicità» che in Italia, per i tipi di Stampa Alternativa, ha venduto già un milione di copie - prototipo della collana, recentemente comparso in Francia, rilegato al noto settimanale «Le Nouvel Observateur».

Un incipit casuale: «Abbiamo deciso di cominciare questo titolo, grande successo in Italia, proprio in omaggio

ai «Millelire», precursori di un genere trionfante nella Penisola», spiega il torinese Medico. E aggiunge: «Il titolo della collana, invece, richiama lo spirito dell'iniziativa, che è quello di offrire, anche al meno avvezzo alla lettura, un testo per ogni sera, un approccio veloce e di minimo impegno al libro, ma completo il più possibile. In linea, pure, con l'opportunità della serie, che recita, opportunamente, «Proposta di capolavori per



Silvia Francia

Corsi di origami e di tecniche pittoriche

Fantasie di carta sopra un oggetto

Fantasie di carta per rinnovare vecchi oggetti, impacchettare doni e realizzare collages. Ovvero, come un semplice foglio bianco può trasformarsi, con l'aiuto di pennelli e colori, in scatole, lampade e perfino mobili giocando con effetti marmorizzati e trompe-l'oeil. Sono tre i corsi artistici organizzati dall'associazione culturale Zutar di via Petrarca 30 (le iscrizioni sono già iniziate) che hanno per tema l'arte povera.

Dal 4 ottobre nel laboratorio di «carta decorata» si imparerà le diverse tecniche pittoriche fino a rivestire lampade e piccoli oggetti d'arredo con disegni e sfumature. Fiori, animali e composizioni di «velinas», nello «stage di origami», l'antica tecnica giapponese di origine volta che consiste nella lavorazione di colorate cartine quadrate senza l'uso di forbici né di colla. Dalle figure di base si passerà poi alle creazioni in stoffa, secondo «variegate» adottate nel Rinascimento. Sacchetti di carta e cartone diventano curiosi volti nel laboratorio di «maschere» da Paolo Gandini che utilizzerà per quelle più complesse anche bende gessate e gommapiuma. Le lezioni, sei per ogni corso, si tengono una volta alla settimana in orario pomeridiano (dalle 16 alle 18) o serale (dalle 18 alle 20). Costo: 100 mila più 30 mila di quota associativa. Iscrizioni entro il 24 settembre. Informazioni: 011/669.24.90. (a. d. s.)



laboratorio di «maschere» da Paolo Gandini che utilizzerà per quelle più complesse anche bende gessate e gommapiuma. Le lezioni, sei per ogni corso, si tengono una volta alla settimana in orario pomeridiano (dalle 16 alle 18) o serale (dalle 18 alle 20). Costo: 100 mila più 30 mila di quota associativa. Iscrizioni entro il 24 settembre. Informazioni: 011/669.24.90. (a. d. s.)

Da giovedì una mostra di Ezio Gribaudo alla «Dantesca»

Il profumo delle mimose

Le «variazioni» sul tema del fiore

Accompagnato dalla presentazione di Folco Portinari, Ezio Gribaudo inaugura il 21 settembre, alle ore 21, una mostra personale nella sala della Galleria «Dantesca» (piazza Carlo Felice 19, sino al 2 ottobre). Per questo nuovo appuntamento dal Folgo, l'artista torinese, premio per la grafica alla Biennale di Venezia del 1986, propone una scelta di tecniche miste che documentano l'attuale fase della sua attività.

Gribaudo, a quarant'anni dall'esordio alla Saletta Cristallo, ha mantenuto un immutato entusiasmo per le «scose» d'arte, per il rinnovarsi del linguaggio, per una «scrittura» sicuramente raffinata, ricca di sottili intuizioni, legata all'apparente semplicità della raffigurazione. Vi è, Portinari, un'illuminazione, alcuni «Alberici», «Composizioni», «Paesaggi» e «Logogrifi» che segnano il senso di una ricerca in cui il rapporto fra l'immagine e lo spazio appare quanto mai calibrato, suggestivo, meditato.



L'artista Ezio Gribaudo al lavoro nel suo studio torinese

dei collages costruiti con una tecnica particolare... Ora, espone quindici «variazioni» sul tema delle «Mimose», in alcune, alcuni «Alberici», «Composizioni», «Paesaggi» e «Logogrifi» che segnano il senso di una ricerca in cui il rapporto fra l'immagine e lo spazio appare quanto mai calibrato, suggestivo, meditato.

La rassegna, giunta alla edizione, si svolge sino a giugno al Gioiello in piazza Principe Eugenio. Si comincia oggi con il film fenomeno «Proposta indecente» di Adrian Lyne («Flashdance», «Attrazione fatale»). Tanto clamore, infatti, ha suscitato nel mondo la sceneggiatura di Amy Holden Jones («Beethoven») incentrata sul milione di dollari offerto dall'attentato magnate John Gage ai coniugi Murphy per trascurare una notte con l'avvenente Diana. Il cast: Robert Redford, Demi Moore, Woody Harrelson. Proiezioni alle 18,30 e 21,15, biglietti a 7 mila lire. «Alberici», «Cuori ribelli», «Gli occhi del delitto» e «Guardia del corpo» i film delle prossime settimane.

Rassegna Rivoli

Dedicato ai patiti di cinema

Successi della scorsa stagione, opere d'essai e film in lingua originale inglese a Rivoli per il ricco cartellone intitolato «Cinemania '93-94».

La rassegna, giunta alla edizione, si svolge sino a giugno al Gioiello in piazza Principe Eugenio. Si comincia oggi con il film fenomeno «Proposta indecente» di Adrian Lyne («Flashdance», «Attrazione fatale»). Tanto clamore, infatti, ha suscitato nel mondo la sceneggiatura di Amy Holden Jones («Beethoven») incentrata sul milione di dollari offerto dall'attentato magnate John Gage ai coniugi Murphy per trascurare una notte con l'avvenente Diana. Il cast: Robert Redford, Demi Moore, Woody Harrelson. Proiezioni alle 18,30 e 21,15, biglietti a 7 mila lire. «Alberici», «Cuori ribelli», «Gli occhi del delitto» e «Guardia del corpo» i film delle prossime settimane.

Alla del locale sono inoltre in vendita a 40 mila lire gli abbonamenti validi per ventisei pellicole.

NOTTE GIOVANI

a cura di Gabriele Ferraris

Stasera alla hurraria «Manhattan» (via Giacchino 48, ore 22) concerto rock blues dei Blues Soda. Blues anche al circolo «De Giau» (strada Castello 1) Mirafiori 345, ore 22 con i Blues Steel. Rhythm'n soul gli Echi alla Festa dell'Unità (Giardini Lamarmora, corso Vittorio, ore 21). Musica brasiliana Livia de Bahia al «Charleston» (via Cavallotti 6, ore 22). All'«Armadio» che ride» (via Nietzsche 155/158) sarà spagnola: alle 22,15, alle 22 flamenca con Paolo Alliera.

PREVENIENTE. Proseguono le vendite per i concerti al Palasport: Francesco Gregori (lunedì 13, 28 mila lire) e Eros Ramazzotti (giovedì 23, 40 mila lire). Biglietti disponibili da Box Office Ricordi, Rock & Folk, Radio Veronica One, Maschio Music Center e le altre rivendite del circuito Metropolis. Da Box Office, Hot Point, Maschio si trovano invece a 50 mila lire i biglietti di partenza (posti e sedere) per Renato Zero il 16 allo Studio Comunale. Quelli di gradinata costano 40 mila lire.

PER IL JAZZ. Domani al Conservatorio (ore 21) per Settembre Musica c'è il duo di piano jazz formato da Walter Bishop Jr. e John Hicks. Esauriti i posti numerati, restano gli ingressi: in vendita alla biglietteria un'ora prima dello spettacolo.

GLI APPUNTAMENTI

Concorso

Scade il 18 settembre il termine per la presentazione domande ammissione al concorso Isuf per 360 studenti. Per informazioni più dettagliate, rivolgersi in piazza Bernini 12, 011/74.57.74.

Vernissage

Inaugurazione giovedì 9, alle 18 nella saletta d'arte Aics, in via Mesena 2, della mostra di pittura «Colori e paesaggi dell'anima». I lavori sono di Cinzia Baglione. Rimarrà aperta sino al 30 settembre.

Dibattito

Questa sera alle 21 al Caffè San Carlo, in piazza San Carlo 118, incontro sul tema «Razionalità e passioni: cos'è meglio?». Iniziativa del Centro Pannunzio.

Un libro

Il 9 settembre alle 22 all'Ippopotamo-Zoomusicbar, in Casale, incontro con Renato Brazzani, Giovanni Brunazzi e Alfredo Ronchetti sul libro di

Ave Applano «Comunicazione visiva. Apparenza, realtà, rappresentazione» (Utet editoriale). Interviene l'autrice.

In gita

La Circostrizione 8, in corso Moncalieri 18, propone il 9 settembre gita a Vicenza e il 10 settembre ad Alba e Bra. Per partecipare, telefonare allo 011/660.42.20.

Autoguarigione

Sono aperte le iscrizioni all'Associazione Zutar, in via Petrarca 30, per lo stage di Anahat Naad Yoga, tecniche di autoguarigione e di introduzione alla ricerca interiore. Tenuto dal 10 al 12 settembre da Mariela Bettazzi e Swami Yogadava. Costo 400 mila lire. Informazioni allo 011/66.92.490.

Con l'acqua

Inaugurazione stamane alle 10, Mole Antonelliana, della mostra «H2O conoscere e giocare con l'acqua». E' realizzata dall'Azienda Acquedotto Municipale. Si concluderà il 10 ottobre.

bre e l'orario: da martedì a domenica dalle 11 alle 21, lunedì chiuso.

Musicalisti

Corsi per tutti i livelli: chitarra, pianoforte, tastiere, canto, violino, flauto dolce a traverso, fisarmonica, clarinetto, didattica della musica e teoria e solfeggio allo Studio musicale «Oreste Allaria». Per iscriversi rivolgersi in via Isonzo 89, 011/385.09.90.

Antiquariato

La Pro loco di Torre Pellice organizza per sabato 11 e domenica 12 settembre la prima mostra mercato «Antiquariato minore e oggetto usato». L'esposizione sarà nell'area del mercato coperto e in piazza Cavour sabato dalle 10 alle 24 e domenica dalle 8 alle 24.

Guidate

Riprendono le visite guidate alla Galleria civica d'arte moderna e contemporanea, in via Magenta 31. Saranno suddivise in tre itinerari cronologici: «Otto-

cento», «Primo Novecento (fino al 1945)» e «Secondo Novecento (fino alle ultime indicazioni di tendenza)». Si comincia da oggi con appuntamento alla biglietteria alle 15,30 e alle 17. Per il calendario degli appuntamenti settimanali telefonare allo 011/562.99.11.

Iscrizioni

Lo studio d'arte Pictor, in via Garibaldi 118, ha aperto le iscrizioni per i corsi: disegno, pittura, aerografo, fumetto, illustrazione, pittura su ceramica, disegno e pittura per bambini, fotografia e storia dell'arte. Per partecipare, telefonare allo 011/562.29.69.

Ecologia

La Circostrizione 5 per l'iniziativa «Escursioni ecologiche 1993 nei parchi e nelle zone naturali» Piemonte organizza domenica 12 settembre una gita al santuario di Santa Cristina a Ceres. Quota di iscrizione: 50 mila lire. Ritorno alle 8,30 nella sede del centro civico di via Stradella 192. Per informazioni telefonare allo 011/21.65.952.

SERVIZI

NUMERI UTILI

Vigili del Fuoco 115
Carabinieri 112
Soccorso centrale 66.181
Polizia 113
Questura centrale 55.881
Prefettura 55.891
Vigili urbani 28.091
Polizia stradale 56.401
pronto intervento 54.18.33
Corpo Forestale
impedi bosch. 1873/07.081
Etiambulanza 118

SALUTE

Guardia medica. Servizio gratuito notturno 57.47
Croce rossa, serv. generico e pediatrico, 24 ore su 24, a pagamento 28.03.33
Croce verde, servizio pediatrico a pagamento 55.21.808-54.90.00
Soccorso, servizio medico a pagamento 434.74.47-434.74.55
Cesaf 768.811-752.885
Centro antitossici, 63.78.37
Pronto soccorso dentistico, Molinetta, (20.23)
Guardia medica permanente, S. Anna, 63.961; Maria Vittoria, 55.421; Maurizio 50.801
AMBULANZE
Soccorso urgente 118
Croce Rossa 280.333

Croce verde 54.90.00
Croce bianca
IMPERMEI 54.04.89
998.93.31
Al
Adesso 63.01.56
Aldo 33.13.01
Assist. inferm. 839.75.25
50.23.96-58.52.65
Anella 433.11.40
0337.220.250
Ass. inform. torin. 220.42.32
Spl 242.19.04
Croce bianca 63.19.02
Piccola sala dei malati poveri 690.32.63-436.33.22
Stadio 437.17.30-437.17.96

FARMACIA DI NOTTE

Servizio dalle 19,30 alle 9
corso Vittorio Emanuele 66
530271
SOLIDARIETA'
Federazione Italiana Sport Disabili, tel. 31.72.550
Tel. Azzurro (051) 22.25.25
Telefono unico
Sbarlieri centro accoglienza
Cesaf
La Tenda (Acc. stranieri)
telefono 56.22.185
Bartolomeo & C. 53.48.54
Sermig 436.85.66
Armeny International
via Valdocco 10, 741.27.02

Informagruppo
Gruppo Abele
Apica (epilessia) 31.80.623
Anapace (assistenza amministrativa)
Movimento cons. 431.00.18
Lega Ital. lotta AIDS 43.61.043
Gruppo solidarietà AIDS 43.64.749
Città insieme, 581.7181
MUNICIPIO
Municipio 57651
Certificati e documenti
prestanziati tel. 438.01.86
Informazioni documenti 5765.5104-5765.5105
Telefono Viola

ANNAI

Carla munit. 262.12.16
Lega difesa gatto, 650.2713
Proiez. animali 57.94
Lega
Lega munit. v. Garma-
grano 9, 262.99.02
Usl, serv. veter. c. Lanza 75,
660.39.46-660.40
v. S. Domenico 22 57.90
AEROPORTI
Caselle, inf. 57.78.31
57.78.32 (dalle 6 alle 24)
Biglietteria 57.78.32
Terminali c. Inghilterra ang. c.
V. Emanuele 44.25.25

Milano-Linate e Malpensa

02.74.65.22.00

AUTO E

Soccorso stradale Aut 116
Europ assistance 53.08.55
Soc. handicap. 280.000
Percorribilità strade 194
LABORATORI
Di sera: P. Nuova c. Belgio
4; v. Filadelfia 57; v. C.
Salsola 19; p. Rivoli 11; p.
Salsola 19; c. Fenucci 38; v. Nizza
183; v. Nazione 31; p. Der-
na 235/c; c. G. Casati

Servizio notturno

Agip, p. S. Gabb. da Gori-
28; p. Giulio Cesare
220; c. Casale 292; i go
Piemonte, strada Altavilla
Agip, c. Verelli-ponte
Shura; Q8, c. Giulio Cesare
278. Moncalieri, c.
Trieste
EDICOLE
Piazza Carlo Felice, hotel Li-
guro (fino all'1); via Nizza 1;
corso Vittorio Emanuele
via Lagrange; corso Vito-
rio Emanuele; piazza Carlo
Felice; piazza Salsola;

TEATRI

CENTRO D'ARTE VARIA DRAVELLI - TIENNETI (Teatro non teatro). Direzione artistica Michele di Mauro. Per il primo anno prova d'iscrizione il 25/8 e il 2/10 ore 14.30 in sede (via Prati 11 - Mancalori). Per informazioni tel. 521.1148.

SCUOLE DI DANZA E RECITAZIONE

TEATRO D'UOMO: Scuole di Recitazione Anna Bolini. Iscrizioni al corso adulti ragazzi bambini dal lun. al ven. Or. 17/20. Tel. 521.1570.

TEATRO NUOVO - JAZZ BALLET: scuola di danza diretta da Adriana Cava. Iscr. e inf. corso d'aggiornamento 17. Tel. 869.06.60 ore 9-12/15-19.

TEATRO NUOVO - SCUOLA DI DANZA CONTEMPORANEA: Dominio di stile e di danza classica e contemporanea. Carla Parodi, Daniela Chianini e Maria Elena Ferrarini. Per inf. ore 9-12/15-19.

TEATRO NUOVO - SCUOLA RECITAZIONE (a cura di Enzo G. ...). Tre anni di corso, 1992, per insediamento nel var. livelli e Compagnia di Prosa Tori- ... spettacoli. Teatro Nuovo d'Azeglio 17. Tel. 869.

Chalet Valentino Tel. 650.97.56
FANTA FESTIVAL DEL LUSCIO TONYA TODISCO

CLUB 84
Corso Matteotti d'Azeglio 9 - Tel. 688.88.88
questa sera ore 21.00
«NON SOLO BOOGIE» con
LUCIANO FANTINO
... dagli Anni 40, 50, 60 in poi

RITROVI

CLUB 84: ore 15.30 danze e ritmi per tutti con Edo Puma ed i suoi Solisti (ridotto over 55 anni).

CLUB 84: questa sera ore 21 solo Boogie con Luciano Fantino e la sua orchestra.

LA LUCIDOLA. Tot. rinnovata. La concessione (corso Terzo 206, tel. 200.057). Ore 15 a passo di danza e orch. Paolo- ne. Ingr. libero.

NUOVO GARDEN ESTIVO: 560.3443 ore 15.30: il vostro thè d'aroma.

PATIO + INVITATI: tutte le sere ore 22 di ... scolastica, sabato e ... ore 15-19. Tel. 561. 661.5168.

RIST. PROVENZALE (atr. della Giac- ciale 78, TC): grigliata mista di pesce per 2 persone L. 50.000 Tel. 734.341.

ASSOCIAZIONE PIEMONTESE GALLERIE ARTE MODERNA

PIRRA (c.so Viti, Emanuela 82, 549.393): ... Galleria.

TEATRO STABILE TORINO STAGIONE 1993/94

• Abbonamenti posto fisso Teatro CARIGNANO e Teatro COLASO

fino all'11 settembre proroga: conferme vecchi abbonati

• Abbonamenti insegnanti e giovani

prosegue la vendita Presso Biglietteria T.S.T. - via Roma 49

10118 domenica

• Abbonamenti Cral/Associa- zione prosegue la vendita

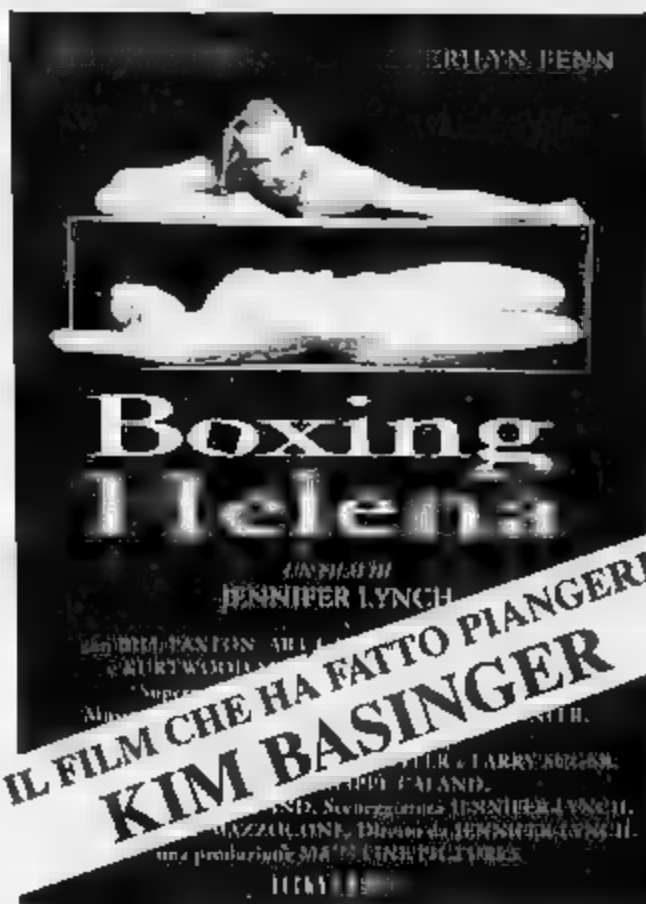
Presso Cral e Associazioni convenzionate con l'ufficio promozione del T.S.T.

Per informazioni tel. 011/717.82.46 - 84.45.42

DOMANI

NAZIONALE

eliseo



DA GIOVEDÌ AI CINEMA

REPOSI - eliseo

OLIMPIA - adna



Strepitoso successo al FESTIVAL DI VENEZIA

DA GIOVEDÌ AL NAZIONALE UNO



IMMINENTE

eliseo - ROMANO



VOLA AL CINEMA SULLE ALI DELLA FANTASIA



CHE CINEMA, AL CINEMA!

LA STAMPA

ASCOM CONFCOMMERCIO TORINO

TORINO EFFETTO PUNTO

PUNTO

GRANDE CONCORSO

“VOTA LA VETRINA”

30 agosto/12 settembre: le vetrine dei negozi di Torino e provincia si vestono con i nuovi colori della Fiat Punto. Vota sul tagliando quella che ti piace di più, indicando il numero del negozio che troverai esposto in vetrina, e spediscilo a consegna- lo a uno dei due indirizzi indicati: potrai vincere una stupenda Fiat Cinquecento ED.

NOME E COGNOME _____ ETÀ _____
INDIRIZZO _____
CAP _____ CITTÀ _____ PROV. _____
TELEFONO _____

NEGOZIO VOTATO N° _____ (indicare il numero posto sul cartello vetrina)

AUT. MIN. 5/479 del 2/8/93

LA STAMPA - CONCORSO "VOTA LA VETRINA" - VIA ARENCO 32 - 10126 TORINO

PUNTO - CONCORSO "VOTA LA VETRINA" - VIA ROMA 80 - 10121 TORINO

Fra tutti i tagliandi pervenuti (per posta o nelle apposite urne sempre collocate agli stessi indirizzi) entro le ore 12 di sabato 11 settembre 1993, verrà estratta una Fiat Cinquecento ED. L'estrazione si terrà domenica 12 set- tembre 1993 in piazza Vittorio, nel corso della manifestazione conclusiva di Torino Effetto Punto, alla pre- senza del Funzionario dell'Intendenza di Finanza. Più tagliandi potranno essere inseriti nella stessa busta. Non sono ammesse fotocopie del tagliando e sono esclusi dalla partecipazione i dipendenti (e i loro fami- gliari) di: Editrice La Stampa S.p.A., distributori, edicolanti, Publikompass, Satiz e Barbella Cagliardi Saffirio.

PER INFORMAZIONI RIVOLGERSI A ASCOM CONFCOMMERCIO TORINO
TEL. 011/55161 - FAX 5516289

AVIS



Insieme, salviamo una vita.

I prelievi di sangue si affrettano:

— CENTRO TRASFUSIONALE AVIS, via Ventimiglia 1 (Ospedale S. Anna) tutti i giorni feriali e festivi dalle 8 alle 12.

— GIARDINI di piazza CARLO F. (Porta Nuova) Autome- teca «STRATORINO» dal lunedì al sabato dalle 7.30 alle 12.

— PIAZZA UNIVERSITÀ (davanti all'Ospedale Astanteria Martini) lunedì al sabato dalle 7.45 alle 11.45.

SETTEMBRE 1993

Martedì 7 Perosa Argentina, Racconigi
Mercoledì 8 Bra, Porte, Verres
Giovedì 9 Nole
Venerdì 10 Alba, Bra, Rivoli
Sabato 11 Cambiano
Domenica 12 Chiesa: Ascensione ... (via Bonfante 3); Beati Parrocchi (via Monte Cengio 8); Bra, Bruzolo di Susa, Caselle T.se, Castagnole P.te, Chieri, Nole, Govone d'Alba, Magliano, Roddino, Chivasso, Trofarello, Cherasco, ... vol.

Martedì 14 Susa, Moncalieri
Mercoledì 15 Saluggia, S. Antonino
Venerdì 17 Alba, Vire, Grugliasco, Nichelino, Settimo T.se, Villar Perosa, Venasus

Sabato 18 S. Maurizio C.se, Villafraanca P.te, Caluso
Domenica 19 Chiesa: La Visitazione (C.so Francia 272); S. Antonio Abate (P.zza Stampalia 22); Bra, Ca- vignolo, Givoletto, San Gilla, Guarene, Roddi, Tronzano V.se, Castiglione T.se, Agliè, Borgaro T.se

Lunedì 20 Frossasco
Martedì 21 Lombrascio, S. Mauro T.se
Mercoledì 22 Druento, Verres
Giovedì 23 Torrazza P.te
Venerdì 24 Alba
Sabato 25 Pecetto

Domenica Chiesa: Natività M. Vergine (via Bardonecchia 161); S. Leonardo Murialdo (via Col di Lana 8); Bra, S. ... Cimensa, Uizio, ... d'Alba, Albarotto, Grosso C.se, Villastellone, Racconigi

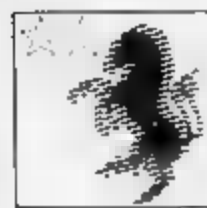
Lunedì 27 Piasca, Agliè
Mercoledì 29 Robassomero

PRESENTARSI A DIGIUNO PER LE DONAZIONI

DOMANI IN REGALO con

LA STAMPA

SUPPLEMENTO SPECIALE A COLORI



JUVENTUS

SAMPDORIA



CHIEDI IL VOSTRO QUOTIDIANO LAIO

SOLO PER TORINO E PROVINCIA

Per la pubblicità su LA STAMPA

publikompass

20123 MILANO
Via Cassanese 23 - Tel. (02) 86.470
10126 TORINO
Corso M. d'Azeglio 80 - Tel. (011) 65.211
28100 NOVARA
Via S. Francesco d'Assisi 18 - Tel. (0321) 33.341
16121 GENOVA
Via R. Ceccardi 1/14 - Tel. (010) 540.184/582.560
17100 SAVONA
P.G. Marconi 3/5 - Tel. (019) 814.887/811.182
16100 IMPERIA
Via Bonifante 1 - Tel. (0183) 273.373
13038 SANREMO
Via Gioberti 47 - Tel. (0184) 501.555

LUCI ROSSE

ALEXANDER, M. 1994.

ALEXANDRA ■■■■ **USCITA** (8, 18, 21, 24)
562.12.93. La bella del sud voglia profe-
zia con T. Kiler, in ■■■■■■ Col.
V.M. 18. Ap. ore 14,30; ul. 22,30.

LRIO PUSSICAT corso Principe Oddo-
ria 31, tel. 454.621. **Labbra vogliose di**
desiderio con V. del Rio. ■ Thomas.
Ap. ore 15; ul. 22,30.

HOLLYWOOD ■■■■ **Regina Margherita**
562.12.93. **La bella del sud voglia profe-**
zia con T. Kiler, in ■■■■■■ Col.
V.M. 18. Ap. ore 14,30; ul. 22,30.

MAFFEI via P. Tommaseo 5, tel. 655.334.
Trionfo dei sensi con K. Parker, R. Gl.
Ap. ore 10.30; ult. 22.30.

MAJOR largo G. Cesare 105, tel.
248.79.74. *Persone impegnate (the*
people) con E. Boyer e F. Papioun.
Col. V.M. 18. Ap. ore 15; ult. 22.30.

NETROPOL via P. Tommaso B. tel.
650.94.70. ■■■■■■ turbamenti ■■■
■■■ con D. ■■■■, F. ■■■■. Ap. ■■■
14,30 ult. 22,30. 1° Visione.

PRODIGI corso Regina Margherita 123, tel.
436.30.92. Proibizione di una casa-
gna. con R. Rionda, J. Petty. Col.
V.M. 18. Ap. ore 10; ult. 22,30.

ROMA GALLE via S. Donato 40, tel.
487.765. Femmine perfettamente

SPICCA va Nizza 1111, tel. 888.36.17.
Party molto particolare, con Rosanna
Doffi. Ap. ore 15: ult. 22.30.

ZETA SEXY MOVIE va Cibraria 88, tel.
749.2907. Alto godimento, con S.
Snolley Grant. Ap. ore 15: ult. 22.30.

FUORI CITTA'

CORSO: riposo
SARDONECCHIA
SABRINA: Erro per caso
BUSSOLENO
NARCISO: riposo
CARMAGNOLA
MARGHERITA: riposo
CASCINE VICA
DON BOSCO: riposo
C... TORINESE

SICARIO: riposo
MARILYN: riposo
SPLENDOR: Dragon - La storia
di Bruce Lee
CINECITA': Lezioni di piano
Yaratarughe Ninja 3
Dragon - La storia
di Bruce Lee
GIRIE'

NUOVO: riposo
COLLEGO:
PRINCIPE: Dragon - Mol shots
REGINA: Made in America
STAZIONE: Robocop 3
NOTTI AL PARCO: riposo
STUDIO LUCE: riposo
CUORONE:
ITALIA: riposo
PERONA:

S. LORENZO: 
poso
GRUGLIASCO
ROMA:  **ripaso**
IVREA
ASICINEMA:  **ripaso**
BOARO: **Made in America**
POLITEAMA:  **ripaso**
MONCALIERI
_____ KONG CASTELLO: 
in America

VITTORIA: Perversioni ■ Peep show
NONE
EDEN: riposo
ORBASSANO
MODERNO: riposo
PIANEZZA
ORFEO: riposo
PINEROLO
HOLLYWOOD: ■ ■ ■ Ammor-

ITALIA: Proposta indecente
RITZ: Tartarughe Ninja 3
RIVOLI
GIGIELLO: Proposta indecente
SAUZE
SAYONARA: riposo
SESTRIERE
FRAITEVE: riposo
SETTIMO TORINESE
SECCARIS: dopo

SUSA
CENISIO: il danno
TORRE PELLICE
TRENTO: riposo
VALPERGA
AMBERA: riposo

MUSEI

dalle 10-11,30.
Museo Epistola (tel. 561.7778 - 561.2577):
 mar. a sabato 9-14 e 15-19; dom. 9-14.
 90 lunedì.
**Museo Civico di Numismatica - Etnografia
 Arti** (tel. 1310) 8, tel.
 561.5577. Ferr.: 9-13-15,30. Dom.:
 Lun. chiuso.
Museo d'Arte contempor. - Castello di Rivoli
 (958.7255). Giovedì, da martedì a venerdì 10-
 17, sabato e domenica 10-19. Chiuso
 lunedì guidati la ore 11
 15,30.
Museo d'Arte del Montagna «Duca degli
 Abruzzi» (via Giardino 38 - M. Capuccini
 06.04.104). Cr.: sabato, domenica e lunedì
 9-12,30 e 14,45-19,15, da mar. a ven. 8,30-
 18,15.
Museo Naz. del Risorg. Italiano (P. Carignano
 no, piazza Carlo Alberto, telefono 562.1147).
 lunedì 9-12,30; Gio 9 alle ore 18,30; domenica
 9-12,30-13; lunedì chiuso. Domenica ore 10
 visita guidata gratuita.
Museo della Mariuccia Teatro Gianduja (M.
 S. Teresa 5, tel. 530.239). di martedì 7-
 19, mercoledì 11 giorni dalle 15-19.
Museo di storia Naturale Don Bosco (via
 Thovaz 37, telefono 650.1058). Giusto. Do-
 menica: 14,30-18,30; lunedì: chiuso su pri-
 notazione.
**Museo Martini di Storia dell'Enologia - Pas-
 saggio di Chiari** (tel. 94.191): orario mar-
 ven. 14-17, sab. dom. 9-12. 14-17. Lunedì
 chiuso. Chiusura obbliga dal 25/7 al 28/8.
Museo Pietro Micca (via F. Guicciardini
 telefono 545.317): Orario: dalle 9 alle 14. Lu-
 nedì chiuso.
Palazzo Reale (tel. 438.1455): aperto tutti
 i giorni 9-14. Chiuso lunedì.
Promotrice Salle Arti (Parco del Valentino)
 Cr.: tutti i giorni 10-19, venerdì 10-22.



TWINGO HA IL SENSO DELL'OSPITALITÀ.

RECORD DI CATEGORIA PER ABITABILITÀ*. Entrate nel confort. Twingo è la piccola monovolume



dai grandi spazi. Confrontate. Oltre ad un'ampia comodità di guida, grazie al sedile posteriore

scorrevole, potete scegliere di stare comodamente seduti dietro come su di una berlina, sfruttando

il raggio alle ginocchia di quasi 25 cm, o di utilizzare

un bagagliaio di ben 261 dm³. Provate.

Con Twingo lo spazio si moltiplica. Misurate.



TWINGO. INVENTATEVI COME VIVERLA.

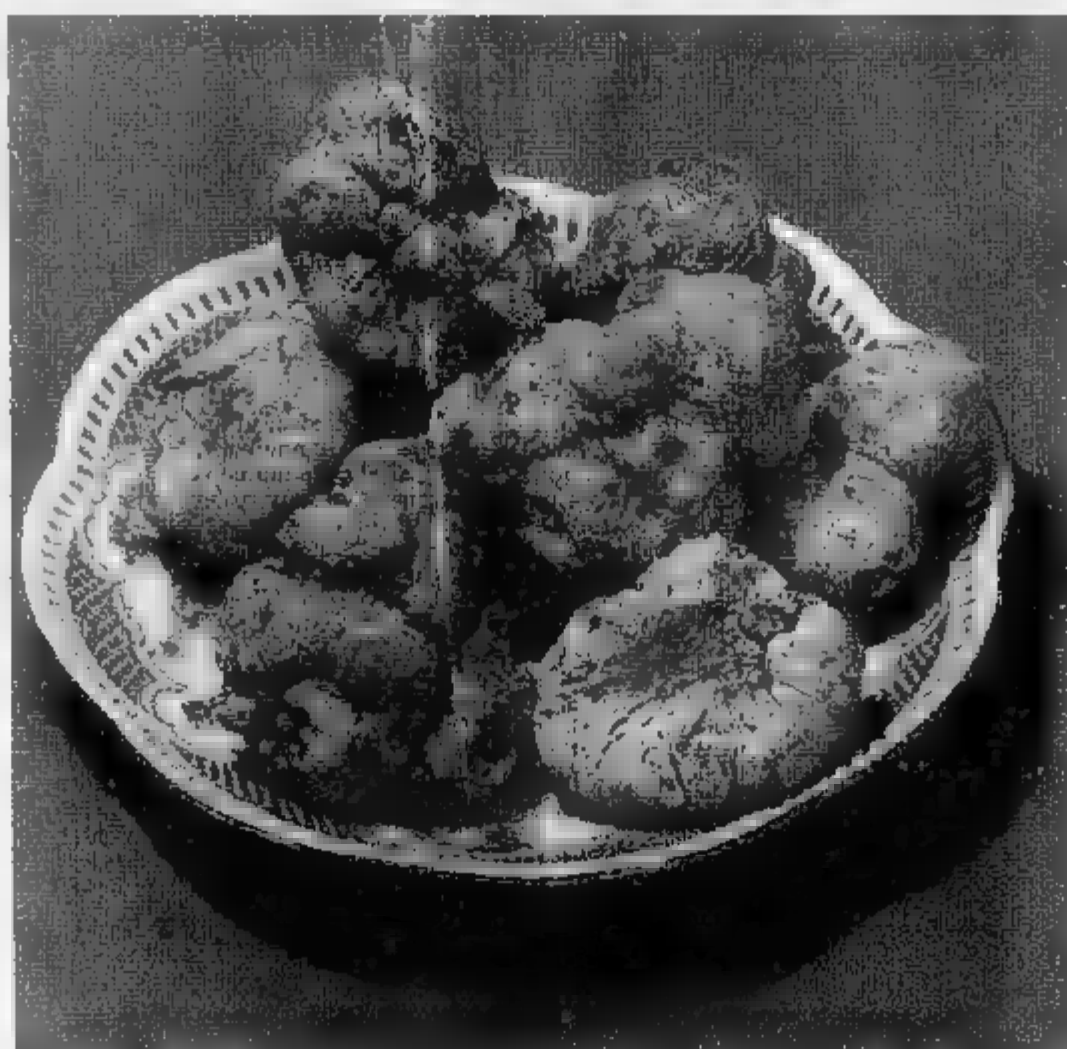


RENAULT
LE AUTO DA VIVERE

CENTRO ITALIANO TARTUFI



Presentiamo una scoperta rivoluzionaria. Adesso nasceranno tartufi coltivati anche nei terreni marginali. Come coltivare il tartufo? Con la nostra assistenza puoi riuscirci. Con un minimo di capitale ■ investire e qualche lembo di terra, diamo la possibilità di coltivare il tartufo con risultati dimostrabili. La nostra assistenza è una componente importante: scelta del terreno, controllo tecnico periodico e raccolto. Il tartufo è oggi coltivabile intensivamente grazie a piantine appositamente preparate dal nostro Centro Italiano Tartufi ■ poste ■ dimora anche in appezzamenti piccoli o attualmente improduttivi per scarsa accessibilità, abbandono da parte del proprietario. La tartufaia necessita di alcuni trattamenti particolari, ma accessibili con il nostro aiuto, sia agli agricoltori sia agli appassionati di agricoltura diventando così un'attività capace di offrire prospettive interessanti anche se come tutte le colture, condizionata dai soliti fattori imponderabili, una tartufaia di successo può dare un reddito annuo superiore a quello di molte altre colture, 30 volte quella della vigna e 60 volte quella del mais; ecc.. Il Centro Italiano Tartufi mette a disposizione i suoi tecnici specializzati che, dopo un appropriato sopralluogo, accertano se il terreno è idoneo e suggeriscono la pianta micorizzata da mettere a dimora. Non aspettare non lasciar dormire il tuo terreno: cerca di renderlo produttivo coltivando piantine da tartufo acquistabili ai miglior prezzi di mercato. Contattateci telefonando ■ questi numeri: 085 - 8930645 - 8942058 - fax 085 - 8930645. Manderemo materiale illustrativo e ■ vostra richiesta tecnici per eventuali impianti sul vostro terreno.



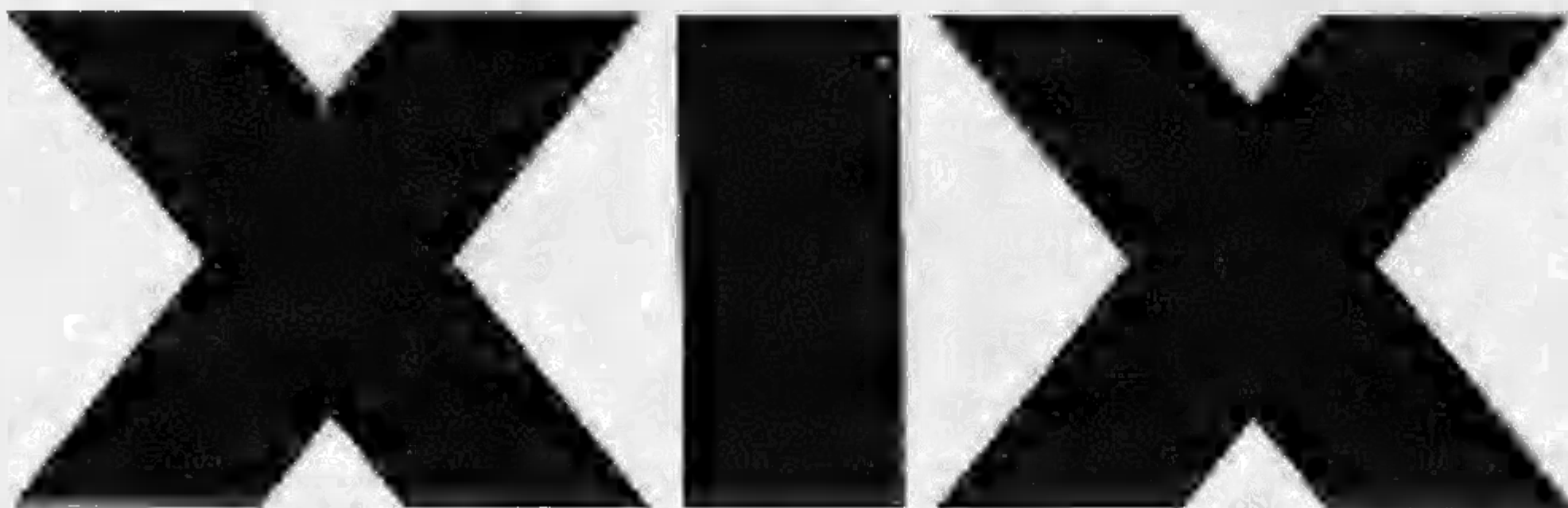
Questo è il tartufo coltivato frutto dei nostri impianti sparsi per la nostra penisola da nostri clienti affezionati, questa è la nostra garanzia, la tartuficoltura artificiale per noi è realtà di fatto e il C.I.T. è diventata azienda leader nel settore; Oggi detta azienda produce ed esporta una gamma di prodotti offrendo ad ogni consumatore la genuinità di antichi sapori con le garanzie del marchio di un'azienda moderna, diventa anche tu un nostro cliente, un nostro coltivatore. Centra gli obbiettivi con ■ scelta vincente, prestigiosa ■ dai massimi risultati.



CENTRO ITALIANO TARTUFI

Via Thaulero, ■ - Roseto degli Abruzzi (TE)
Tel. 085/8930645 - 8942058 - Fax 8930645

XIX edizione delle Giornate internazionali di studio organizzate dal Centro Ricerche Pio Manzù dalla Fondazione Gorbaciov e dall'Università degli Studi di Bologna



APT, CNR, Comune di Rimini, ENIT
Fondazione Cassa di Risparmio ■ Rimini
Gruppo "Villa Maria", Il Resto del Carlino
Ministero del Turismo
Regione Emilia Romagna
STET, TNT TRACO

Rimini, Teatro Novelli
16/17/18/19 ottobre 1993

Centro Ricerche Pio Manzù
47040 Verucchio (Forlì)
Tel. (0541) 678.139 - 670.220
Fax (0541) 670.172

17

10.00

Teatro Novelli

Inaugurazione ufficiale

Trasmessa in diretta sul 2° canale della RAI-Radiotelevisione Italiana dalle ore 10.00 alle ore 12.00 in mondovisione via satellite

Conduttore

Carmen Lasorella

Inviato speciale, TG2, RAI

Messaggi inaugurali:

Giuseppe Chicchi

Sindaco ■ Rimini

Gian Domenico Picco

Vice Presidente Comitato Scientifico Internazionale Centro Pio Manzù

Georgiy Shakhnazarov

Direttore Fondazione Gorbaciov, Mosca

Fabio Roversi Monaco

Rettore Magnifico Università degli Studi di Bologna

Rappresentante Regione Emilia-Romagna

Marino Corona

Presidente ENIT

Enrico Garaci

Presidente CNR

Rappresentante Governo Italiano

10.30

Premiazione

Rappresentanti del Governo italiano e della Presidenza del Pio Manzù, consegnano le medaglie della Presidenza della Repubblica Italiana, del Senato, della Camera dei Deputati, del Governo e del Centro Pio Manzù assegnate dal Comitato scientifico internazionale dello stesso organismo a personalità italiane e straniere che hanno portato un fattivo contributo all'estendersi della pace, della tolleranza e della cooperazione economica e sociale:

Gae Aulenti - Uzi Baram - Felicia Bottino - Cristina Busi - Francis Fukuyama - Aldo Fumagalli - Gianni Locatelli - Maria Teresa Maschio - Paolo Mili - Roberto Penella - Mario Pendinelli - Alfredo Santini - Fouad Sultan - James Tobin - Victor Uckmar

Medaglia d'oro del Centro Pio Manzù a:

David Owen

Uomo di Pace 1993

11.00

Proiezioni generali sul tema:

Il Terzo Round

L'impresa globale nel mercato dei neoliberalismi. L'era della sfida solidale.

David Owen

Co-Presidente Conferenza Internazionale sull'ex-Jugoslavia

James Tobin

Economista Università ■ Yale, USA

Premio Nobel per l'Economia 1981

Francis Fukuyama

Futurologo, Rand Corporation, Washington

Relazioni tematiche

Le "Signorie della finanza" nell'era della competizione-cooperazione

Edward N. Luttwak

Consulente Governo USA

Il Centauro e lo spazio sottratto: l'Eurasia tra speranze e fantasmi.

Raniero Vanni D'Archirafi

Commissario CEE

Proiezione generale sul tema

L'Economia del Sole. Strategie ed intese fra le città turistiche del Mediterraneo

Alain De Vulpian
Sociologo Parigi

13.00

Teatro Novelli - Incontro Stampa

13.30

Grand Hotel di Rimini
Pranzo di Gala in onore dei premiati (solo per invito)

Il Terzo Round

L'impresa globale nel mercato dei neoliberalismi. L'era della sfida solidale

Sull'arena della storia mondiale il primo round della partita globale si è giocato ■ ■ rivoluzione industriale ■ la divisione capitalistica del lavoro. Dominato dal confronto capitalismo-socialismo il XX secolo ■ va esaurendo sotto i contraccolpi della degenerazione economica e della destrutturazione sociale dell'impero sovietico, mentre ad Ovest frantumazioni nazionalistiche e irredentiste rendono ancora difficile il processo unitario ■ ■ nascita di quello Spazio Europeo integrato da contrapporre allo Spazio del Pacifico. Il tramonto dell'utopia egualitaria ha coinciso con l'inizio della nuova partita tecnologica. Il secondo round: la rivoluzione informatica. L'avvento del microchip ha sconvolto il processo ed il prodotto, modificato i rapporti produttivi e generato il paradigma comunicativo, sovvertendo le gerarchie dell'informazione, e predisponendo quel "regno del mercato" che sta sostituendo la potenza bellica. La geoeconomia sembra prendere il sopravvento sul confronto politico-militare. La tragedia jugoslava, carica di significati drammatici ma anche simbolici, non potrà incidere sul ■ ■ trasformato dello scacchiere internazionale, dove il potere delle economie ■ del denaro, rappresentato dal capitale finanziario dell'impresa globale, dalle monete, arma strategica, ■ dalle corporation transnazionali, costituirà il braccio operativo delle nuove leadership. In questo terzo round della storia mondiale, l'impresa globale assume una rilevanza strategica, incidendo nella ripartizione delle zone d'influenza. Attorno ■ quest'ultimo match ■ addenseranno le speranze e ■ attese di quei paesi, perdenti millennari, afflitti dai neoliberalismi, dalle esasperate rivendicazioni etniche, religiose ed autonomistiche. Torna d'attualità la parola di Kant: "il diritto internazionale deve essere fondato su ■ ■ federazione di liberi Stati". Sarà l'ideale federalista in grado di ricostruire il ring, dove combattere la sfida politica del governo mondiale dell'umanità, dell'unione europea e del libero confronto fra le economie?

15.30

Teatro Novelli

Le "Signorie della finanza" nell'era della competizione-cooperazione.

Presidenti

Georgiy Shakhnazarov

Direttore Centro per i programmi globali, Fondazione Gorbaciov, Mosca

Biagio Agnes

Presidente STET

Moderatore

Igor Man

Editorialista La Stampa

Panel

Christopher Brady

Amministratore Delegato Gruppo Lodestar New York

Joseph LaPalombara

Docente di Scienze Politiche, Università di Yale, USA

Rimino Sapin

già Ministro delle Finanze, Parigi

Victor Uckmar

Professore di Scienza delle Finanze, e del Diritto Finanziario, Università di Genova; Professore ■ diritto tributario, Università Bocconi, Milano

17.30

Il Centauro e lo spazio sottratto: l'Eurasia tra speranze e fantasmi.

Presidente

Vadim Zagladin

Consigliere del Presidente, Fondazione Gorbaciov, Vice Presidente Associazione per la Cooperazione Euro-Atlantica, Mosca

Moderatore

Demetrio Volcic

Corrispondente RAI, Vienna

Panel

Massimo Cacciari

Ordinario ■ Estetica, Università ■ Venezia

Carlo Jean

Esperto in Strategia Militare, Roma

Marc Lazar

Docente Studi Politici, Università della Sorbona

Norbert Walter

Capo Consigliere Economico, Deutsche Bank, Francoforte

18

L'Economia del Sole. Strategie ed intese fra le città turistiche del Mediterraneo

nell'ambito del "150° Anniversario della Fondazione dello Stabilimento Privilegiato dei Bagni di mare ■ Rimini

La necessità di rinnovare una politica attiva per il turismo è determinata dalla progressiva retrocessione del Mediterraneo nella graduatoria mondiale del settore, dall'incedere del processo di unificazione europea e dai profondi mutamenti in atto sulla scena internazionale. Lo sviluppo relativamente spontaneo dell'industria turistica, basato in prevalenza sul patrimonio naturale, climatico, artistico ed architettonico, deve essere surrogato da una strategia globale del settore che consideri il turismo sia dal punto di vista della fruizione che della produzione ■ servizi. Il bacino del Mediterraneo è il luogo geoeconomico entro il quale si è sviluppata una larga parte del turismo internazionale dal dopoguerra ad oggi: problematiche d'ordine legislativo, economico ed ambientale comuni ai paesi riveraschi si intrecciano con rilevanti esigenze ■ rilancio delle peculiarità endogene. L'Italia, meta ■ flussi turistici diversificati per gusto ed interesse, subisce dalla metà degli anni ■ ■ un decremento delle presenze straniere, con fallace performance della bilancia commerciale del settore. Analogamente, a fronte di una sempre più agguerrita concorrenza delle mete "alternative", dell'Est europeo, dell'America Latina, del Medio ■ ■ dell'Estremo Oriente, si riscontra una ■ ■ risposta promozionale, casuale ■ sconsiderata da un disegno programmato e manageriale del marketing e della gestione dell'offerta. In questo quadro di carenze e di opportunità ■ Riviera Adriatica costituisce un valido esempio ed un interessante laboratorio turistico, configurandosi come una vasta area territoriale che ha in sé le premesse per divenire una "metropoli del tempo libero" su scala continentale.

Problematichette d'interesse comune sono tuttavia presenti in tutti i paesi mediterranei a vocazione turistica. Il convegno si propone di partire dal presente per riflettere sulla sfida prospettata sulle "altre" evoluzioni del settore, attraverso la ricerca e gli consumi

calando queste previsioni sullo scenario dei viaggi e del turismo, riconsiderando anche la struttura del mercato.

ore 9.00 - 11.00

Arcipelago Mediterraneo: la ■ ■ ■ ■ ■ Per ■ ■ lettura socioculturale dei flussi turistici degli anni '90

Presidente

Enrico Finzi

Esperto di marketing

Moderatore

Gabriele Calvi

Presidente Eurisko, Milano

Relazione Tematica

Nadto Delai

Direttore CENSIS, Roma

Panel

Abdulkadir Ates

Ministro del Turismo della Turchia

Uzi Baram

Ministro del Turismo di Israele

Alexandre Carlos ■ ■ ■ Costa Reivas

Segretario di Stato Ministero del Commercio e del Turismo ■ ■ Portogallo

Fouad Sultan

Ministro del Turismo dell'Egitto

Mohamed Yegham

Ministro del Turismo ■ ■ Tunisia

11.15 - 12.45

La galassia delle piccole stelle. L'industria dell'ospitalità europea ■ ■ ■ ■ ■ prova dei nuovi turisti

Presidente

Amato Ramondetti

Presidente F.A.I.A.T. - Federazione Associazioni Italiane Alberghi ■ Turismo

Moderatore

Mario Pirani

Editorialista, La Repubblica

Relazione Tematica

Francesco Colucci

Presidente BIT - Borsa Internazionale ■ ■ ■ ■ ■ Turismo, Milano

Panel

Ioannis Anglos

Segretario Generale Ente Turismo greco

Sergio Chiesa

Imprenditore dell'Ospitalità, Trento

Luigi Gambarini

Partner, MIX Consulting Group, Rimini

Roberta Candus

Direttore Club Mediterranée, Milano

13.00

Teatro Novelli - Incontro Stampa

15.00 - 17.00

Naturale-Artificiale: il luogo immaginato ed il luogo fruito nei territori della vacanza

Presidente

Felicia Bottino

Assessore al Turismo, Cultura ■ qualità urbana Regione Emilia Romagna

Moderatore

Marco Leonelli

Direttore Il Resto del Carlino, Bologna

Relazione Tematica

Theo Crosby

Architetto ed Urbanista Pentagram Design, Londra

Panel

Nicola Costa

Esperto in Sociologia del Turismo

Giancarlo Lunati

Presidente Touring Club Italia, Milano

Kenzo Tange

Architetto, Tokio

17.15 - 19.15

L'evento oltre il luogo, il servizio oltre l'oggetto: manifesto per la neo-metropoli ospitale

Presidente

Giuseppe Chicchi

Sindaco ■ Rimini

Moderatore

Tonì Muzi Falconi

Consulente per la Comunicazione, Milano

Relazione Tematica

Zard

Impresario ■ spettacolo

Panel

Tonino Guerra

Sceneggiatore a Poeta

Joan Clos i Matheu

Vice Sindaco di Barcellona

Gerard Mortier

Direttore Festival di Salisburgo, Austria

Giampaolo Sodano

Direttore Rete ■ - RAI

Roberto Soffritti

Sindaco di Ferrara

Walter Veltroni

Direttore L'Unità, Roma

19

9.00

Rilanciare ■ Mediterraneo: le professioni del turismo avanzano ■ ■ ■ ■ ■ risorsa strategica comune

Presidente

Marino Corona

Presidente ENIT

Moderatore

Enrico Cisanetto

Direttore Gente Money

Relazioni Tematiche

Giorgio Merli

Senior Partner Gruppo Galgano

Sergio Zoppi

Presidente Formez

Panel

Wahab Bakelli

Ministro del Turismo dell'Algeria

Domenico De ■ ■ ■ ■ ■

Ordinario di Sociologia del Lavoro

Carlo Fatti

Direttore A.C.T. - Accademia ■ ■ ■ ■ ■

Commercio ■ Turismo, Trento

Francesco Frangilli

Vice Segretario Generale WTO -

Organismo Mondiale del Turismo, Madrid

Javier Gomez Navarro

Ministro del Commercio e Turismo, Spagna

Phryna Michael

Direttore Generale Ente Nazionale per il Turismo di Cipro

Sergio Piscitello

Segretario Generale FIAVET - Federazione Italiana Associazioni Imprese ■ Turismo

Michael Refalo

Ministro del Turismo della Repubblica di Malta

La Segreteria Generale del Centro Pio Manzù rammentata comunica ■ ■ ■ la disponibilità di inviti per la giornata ■ ■ domenica 17 ottobre ■ esaurita. Tesserini ■ ■ ■ ■ ■ consentono l'ingresso al Teatro Novelli (da richiedersi per iscritto entro ■ ■ ■ ■ ■ allegando fotocopia di ■ ■ documento ■ ■ identità) sono ancora disponibili per la giornata di ■ ■ ■ ■ ■ 18 ■ ■ martedì 19 ottobre.

Us Open: solo Becker può rovinare la festa

Courier o Sampras non c'è alternativa

NEW YORK. Per la maggior parte della stampa americana i turni che separano dalla finale ■ Sampras ■ Courier rappresentano semplici allenamenti agonistici per i primi due giocatori ■ mondo. In effetti il comportamento in gara dei due amici-avversari, estremamente solido e disinvolto, autorizza a considerarli i più che probabili finalisti. Becker permettendo. Proprio Courier, che teoricamente in semifinale dovrebbe il tedesco, ha fornito fino a questo momento del torneo prestazioni più che convincenti, anche se gli avversari incontrati ■ potevano rappresentare un ■ ostacolo ad ■ cessione di Malivai Washington. Il colored statunitense ha buttato nulla partita dell'altra sera le migliori intenzioni, ■ solo ■ volta ■ stato ■ vantaggio, nel primo set, anche per un lento ingresso in partita di Courier. Poi il rosso della Florida gli ha preso la misura imponendo un ritmo informale dal fondo e infliggendogli un parziale di 20 punti a 2.

Impressionante, ■ risultato il rilievo statistico del terzo set nel quale il primo giocatore del mondo, pur continuando a spingere ■ un forsennato, ha commesso un solo errore gratuito. Una solidità, quella mostrata da Courier, che deriva da un comportamento molto pragmatico. «E' sufficiente che mi preoccupi ■ quello che devo fare io piuttosto che occuparmi delle tattiche degli altri. Per isolarmi non leggo il giornale, non guardo la tv. Cerco semplicemente di essere una persona normale e ■ altre ■ della vita ■ ha risposto a chi gli chiedeva ■ riuscisse a mantenersi così distaccato da cosa stava succedendo nel torneo.

Insomma è il solito Jim Courier, giocatore con un sistema nervoso a prova di bomba capace di convivere molto bene ■ lo stress che gli deriva per la sua posizione di uomo da battere. Anzi lo considera una parte integrante del suo «lavoro». Certamente è diventato il primo giocatore del mondo a suon di risultati ed ■ ben determinato ■ confermarsi ■ torneo che lo vuole protagonista. In fondo Jim nel ■ dell'anno ha perso una sola partita importante, la finale del Roland



Jim Courier durante l'incontro disputato con Washington; malgrado le qualità dell'avversario ha vinto in tre set confermandosi il favorito del torneo

RISULTATI

Wilander, arriva lo stop

Singolare, terzo turno. Medvedev-Bransch 6-1, 6-4, 7-6 (7-4); Larsson-Fromberg 6-2, 7-5, 7-6 (7-5); Morgan-Costa 7-6 (9-7), 7-6 (7-1), 7-6 (7-2); Krajicek-Martin 6-7 (7-4), 4-6, 7-6 (11-9), 6-4, 6-4; Pioline-Wilander 6-4, 6-4, 6-4; Courier-Washington 6-4, 6-4, 6-2; Ottavio: Chang-Ferreira 6-4, 6-3, 6-4.

Femminile, ■ turno. Sanchez Vicario-Rubin 6-0, 6-1; Tauziat-Singer 6-3, 6-2; Sukova-Habsudova 3-6, 6-2, 6-4; Navratilova-Rittner 6-4, 4-8, 6-2; Ottavio: Date-Novotna 6-4, 6-4; Maleeva-Fragniere-Martinez 1-6, 6-0, 6-2; Graf-Pierce 6-1, 8-0; Sabatini-Davenport 6-7 (7-1), 6-4, 6-4.

Garros prontamente compensata da ■ finale a Wimbledon del tutto inattesa per la sua incompatibilità tecnica ■ l'erba. Ma forse ad un giocatore che è un antipersonaggio, che vuole essere valutato esclusivamente per il suo valore tecnico, riesce più difficile perdonare un passaggio a vuoto. Il ■ tennis operaio, ma estremamente redditizio, viene infatti supportato solo se lo porta alla vittoria.

Intanto ieri nel primo incontro degli ottavi ■ finale ha sbagliato pochissimo anche Michail Chong, come al solito, eliminando Wayne Ferreira. Il sudaficano, certamente adatto al cemento americano per caratteristiche tecniche, era arrivato ■ confronto con l'americano ■ po' consumato dalle prece-

denti battaglie (tre vittorie al quinto set sostenute e non è riuscito ■ praticare con ■ necessaria continuità ■ schemi offensivi necessari per rompere l'assillante palleggio dal fondo del cino-americano. Chong è risultato efficace anche nella difesa del servizio e non solo nella ribattuta, da sempre caratteristica peculiare del suo gioco. Ma sulla lontananza ■ Ferreira in particolare ha potuto confermare la sua infaticabile vena ■ giocatore molto solido dal punto di vista mentale. Neanche la festa del Labor Day del primo lunedì di settembre è riuscita a distrarlo ■ poco della sua eccezionale capacità di applicazione. Chong potrà ancora andare avanti.

Roberto Lombardi

Il motociclismo s'interroga dopo l'incidente



I primi soccorsi a Rainey domenica a Misano; l'americano difficilmente si salverà dalla paralisi

Rainey, solo fatalità?

Un cordolo il possibile killer

MISANO. Il mondo della moto è ancora sotto choc per il dramma di Rainey. Il campione del ■ della 500, caduto domenica a Misano nel Gran Premio d'Italia vinto da Cagioni e che, in virtù dell'incidente, ha automaticamente assegnato il titolo iridato a Kevin Schwantz, è irrimediabilmente condannato alla paraplegia: ■ potrà più camminare. I referti dell'ospedale di Cesena, dove il campione è ricoverato, in realtà lasciano aperta la strada ad una piccolissima speranza di parziale recupero. Un miracolo che però viene escluso dal dottor Claudio Costa, il medico dei piloti che ha assistito Rainey fin dal momento dei primi soccorsi ■ che ha parlato nelle vesti di medico di famiglia, in Europa, del campione californiano.

Wayne ha riportato la frattura e la lussazione della ■ vertebra dorsale: non ho mai visto ■ lesione tanto spaventosa, almeno nell'ambito delle gare di motociclismo ■ ha detto il medico inleso. Il caso gravissimo non ha consentito alcuna possibilità di tipo chirurgico. Oltre al grave danno midollare Rainey ha riportato ■ forte emorragia all'emitorace; così, per alleviare la pressione del sangue sui polmoni che rendeva difficoltosa la respirazione, gli ■ stati applicati dei drenaggi. Anche per questo non sarà possibile trasportarlo pri-

ma di qualche giorno. Rainey tornerà direttamente negli Stati Uniti accompagnato dalla moglie Shae. Più avanti ■ essere sottoposto ad un intervento di stabilizzazione della colonna vertebrale. Il mondo della moto ora ■ interroga ■ perché, su quali possano essere state le ■ di una lesione tanto ■ Nelle corse motociclistiche i pericoli maggiori ■ rappresentati ■ dagli ostacoli nelle immediate vicinanze della pista. «Bisogna concedere ■ pilota la possibilità di sbagliare senza pagare poi con gravi lesioni fisiche il proprio errore ■ una caduta innescata da un guasto meccanico. In altre parole un pilota non deve trovare un ostacolo contro ■ quale fermarsi. Questa è l'idea ■ dottor Costa. Ma l'incidente di Rainey è avvenuto su una pista ■ più sicure ■ e in una curva dotata di ampio spazio di fuga.

Ho visto più volte il filmato dell'incidente ■ ha detto Franco Uncini, rappresentante dei piloti e responsabile della sicurezza sui circuiti mondiali. Ho tratto la convinzione che Rainey, scivolando, sia stato colpito dalla sua moto.

L'ex campione ■ mondo della 500, dunque, dà un'interpretazione che escluderebbe al-terna responsabilità. Ci si chiede però cosa possa aver provocato un colpo tanto forte da rendere

inefficace perfino il paraschermo, quella particolare protezione impiegata da tutti i piloti, rappresentata da un pezzo di tessuto sul quale sono applicate specie ■ conchiglie di plastica che ricordano, nella forma e nella disposizione, la corazzatura di un'aragosta.

«Sinceramente non siamo riusciti a capire cos'abbia colpito Rainey ■ ha detto il dottor Costa. Non ■ se ■ la sua moto. Se così fosse, dobbiamo parlare di fatalità. Ma dobbiamo scoprire tutto. Se in lesione ■ provocata da un altro elemento allora dovremmo cancellare questo particolare ■ le piste per evitare altri incidenti di questo tipo».

Il dottor Costa non ha voluto essere più esplicito ma è probabile che si riferisca ai cordoli, ovvero alle bordure in cemento che delimitano la pista in corrispondenza delle curve. Un dubbio che alimenta preoccupazione. I cordoli ■ pressoché indispensabili nelle gare d'auto ■ sono sempre stati malvisti dai motociclisti perché, in caso di caduta su di essi, talvolta hanno causato fratture agli arti. Ma se le conseguenze di un urto ■ un cordolo possono essere tanto micidiali, allora bisognerebbe ridisegnare completamente la mappa dei circuiti mondiali.

Carlo Carzano

SPORT FLASH

Sta meglio il tifoso genovese accoltellato

NAPOLI. Valtor Rossia, il tifoso genovese accoltellato domenica a Napoli dopo Milan-Genoa e operante d'urgenza per una ferita all'addome, sta meglio. «Il ragazzo che ■ ha accoltellato era un milanista ■ ha detto descrivendolo alla polizia, che ha denunciato 18 giovani tra i ■ i 25 anni (dieci milanesi e ■ genovesi) per rissa e danneggiamenti.

Savicevic salterà Piacenza?

MILANO. Il Milan rischia di perdere anche Savicevic, che ieri ■ riportato ■ una lieve contrattura alla gamba sinistra e ha sospeso la preparazione. Se non dovesse farcela al ■ posto giocherà Donadoni, con Simone e Massaro punte.

Inter: Bagnoli spegne le polemiche

MILANO. Per uno Schillaci che entusiasma i tifosi («Vado bene perché mi alleno con continuità, con lo stimolo del ritorno ■ Sosa. La punizione col Foggia? Una mia specialità, anche ai tempi della Juve, ma che doveti cedere ■ a Baggio che batteva tutti i calci piazzati»), tanti problemi per Bagnoli, che chiude la polemica ■ Polignone: «Abbiamo parlato a lungo, ■ mi sembra che certi fatti siano stati troppo montati e sconvolti dai giornali».

Ciclismo: per Volpi ■ mesi ■ squalifica

LONDRA. Tre mesi di squalifica, con il condizionale, e 3.200.000 lire di multa ad Alberto Volpi dopo che le controanalisi hanno confermato la presenza di gonadotropina all'antidoping del Leeds International Classic.

Motonauti fuori pericolo

GUERNSEY. Miglionaro e piloti italiani feriti nel G.P. di Gran Bretagna offshore. Dimesso Floriano Omaboni; prognosi riservata per Francesco Pansini (principio di allungamento) ma i medici sono ottimisti; operati Patrizio Cozzi (ginocchio, 20 giorni) e Antonio Giffredi (lombi ■ perone, 30 giorni); sotto osservazione Serafino Barlesi (schiaffo alla colonna vertebrale).

Totip: ai «dieci» ■ 700 ■ lire

Quota unica per i vincitori Totip che, per l'annullamento della seconda corsa, premia solo i «10». Ai 3174 vincitori vanno 696.000 lire. Colonna vincente: 1-X2; NV; 2-1; X-2; X-2; X-2.

Bastano 52' per battere i ceki nel terzo match degli Europei

L'Italia non perde tempo

La squadra cresce, anche se resta l'interrogativo Zorzi, tenuto in panchina. Oggi riposo, poi Svezia e Olanda per chiudere al 1° posto ed evitare i russi

OLULU

DAL NOSTRO INVIATO

Appena 52' e la partita contro la Cecoslovacchia va in archivio ■ come ■ i successi più netti mai ottenuti dalla nostra Nazionale: i ceki, che pure avevano battuto la Svezia all'esordio e strappato un set all'Olanda, vengono strapazzati ■ una squadra che vuol cancellare il ricordo delle difficoltà vissute contro ■ Francia e che nei tre set lascia complessivamente la miseria di 11 punti agli avversari. Insomma senz'altro la miglior Italia fin qui vista, un ■ stile che nulla concede agli avversari anche quando Velasco decide di far riposare Gardini dando spazio a Galli.

La terza giornata degli Europei stabilizza dunque i valori, ribadendo che gli azzurri sono vicini alla qualificazione per le semifinali ma anche che la Bulgaria è ancora ■ gioco (pur ■ obbligata a battere domani l'Olanda) e che nell'altro girone la Russia è indubbiamente fortissima, ma nonostante ciò i russi possono anche perdere un set, come è successo ieri contro la Spagna.

Certo aver visto gli azzurri tanto determinati e incisivi è confortante. Anche se rimane l'interrogativo su Zorzi (che ieri Velasco ha preferito tenere in panchina, probabilmente per non rischiare di perderlo completamente nel caso ■ una nuova prestazione negativa) e la certezza che, comunque, una super prestazione come quella

contro la Cecoslovacchia sia irripetibile.

Gli azzurri ■ hanno avuto bisogno di farsi valere a muro (12 quelli a punto) come nei precedenti match. Assistito da una ricezione ottimale, con Cantagalli su medio elevatissimo (91 per cento), Tofoli ha sfruttato al meglio i compagni proponendo anche ■ successo, nel secondo set, un inedito attacco di Gardini dalla ■ da linea. Ma, soprattutto, il ■ stetto italiano non ha vissuto quei cali di tensione che aveva-

no caratterizzato le due precedenti esibizioni.

«Se giochiamo così concentrati ■ osserva Gianni ■ davvero ■ abbiamo problemi e non si corre il rischio di venir presi dal panico com'era accaduto in certi momenti contro la Francia, quando abbiamo davvero rischiato ■ andare al quinto set. Questa volta abbiamo combattuto palla su palla fino in fondo, senza rilassamenti, senza mai mollare. ■ i risultati si sono visti. Ogni match fa storia a sé, ■ è confortante per il gruppo raggiungere certi livelli di rendimento».

E quello del gruppo è discorso che piace a tutti gli azzurri, non solo a Gianni: i veterani della Nazionale sanno che è stato alla ■ dei molti successi ■ questi ultimi anni, i più giovani ■ imparando. «Anche perché ■ insiste Velasco ■ la mentalità vincente si costruisce imparando a convivere ■ i propri difetti ■ valorizzando il massimo le qualità che si hanno. E' come quando ■ fa a botte: guai ■ si preoccupa per quelle che si prenderanno, vuol dire perdere in partenza».

Oggi è giornata di riposo, che permetterà di preparare i prossimi due appuntamenti, decisi ■ per l'esito del girone, contro Svezia ■ Olanda. Chiudere al primo posto dovrebbe infatti consentire di evitare in semifinale ■ Russia, ovvero l'unica avversaria davvero temibile dell'altro raggruppamento.

Giorgio Barbieri



Andrea Zorzi non ■ stato utilizzato da Velasco per evitare il rischio che una prestazione poco felice incidesse ■ morale dell'atleta

CALCIO-MONDIALI

0-5, rischia l'esclusione

Inadattabili ko dell'Argentina con la Colombia

BUENOS AIRES. Grandi feste in Colombia (una ■ morti per gli incidenti provocati da abbracciate collettive) mentre i giornali argentini definiscono «Figuraccia storica» e «Vergogna ■ sconfitta» il pesante ko (5-0, doppietta di Rincon e Asprilla, poi di Valencia) subito in casa ad opera della Colombia, qualificatasi per Usa '94. E adesso l'Argentina (seconda del gruppo grazie al pareggio ■ Perù e Paraguay: 1-2, doppietta ■ Mendoza a replicare ai gol poruviani di Soto e Muchotrigo) attende il doppio confronto-spu-reggio ■ l'Australia per ■ guantare in extremis i Mondiali. Nel gruppo B in lizza per due posti Bolivia (10 punti, 6 giocate, diff. reti +12), Brasile (10, 7, +15) e Uruguay (8, 6, +4). L'Uruguay ha messo fuori gioco l'Ecuador (1-0, gol ■ Ruben Sosa, poi espulso) e il Brasile ha battuto il Venezuela (4-0, due reti ■ Gomes, una Pelinho e Zinho).

TOTOCALCIO

Turno infrasettimanale anche per lo schedario, tutta impennata sulle ■ della ■ giornata della serie A. Ma attenzione: la schedina deve ■ giocata entro questa sera. Per quattro gare sono necessari due pronostici: quella relativa al risultato del primo tempo e ovviamente quello del 90'.

Le triple per lo scontro dell'Olimpico fra Lazio e Parma ■ per il risultato finale del San Paolo che vede di fronte Napoli e Torino, vale a dire i due poli della classifica.

1	Azienda	Reggiana	1
2	Genoa	Cagliari (1° tempo)	4X
3	Genoa	Cagliari (2° tempo)	1
4	Inter	Cremonese	1
5	Juventus	Sampdoria (1° tempo)	X
6	Juventus	Sampdoria (2° tempo)	X4
7	Lazio	Parma	X42
8	Lecce	Foggia	X2
9	Napoli	Torino (1° tempo)	X
10	Napoli	Torino (2° tempo)	4X2
11	Piacenza	■ (1° tempo)	X
12	Piacenza	■ (2° tempo)	2
13	Udinese	Roma	X

Totocalcio

AL ■ DELLO SPORT

4	Totocalcio	AL ■ DELLO SPORT
1	Genoa	Cagliari (1° tempo)
2	Genoa	Cagliari (2° tempo)
3	Inter	Cremonese
4	Juventus	Sampdoria (1° tempo)
5	Juventus	Sampdoria (2° tempo)
6	Lazio	Parma
7	Lecce	Foggia
8	Napoli	Torino (1° tempo)
9	Napoli	Torino (2° tempo)
10	Piacenza	■ (1° tempo)
11	Piacenza	■ (2° tempo)
12	Udinese	Roma

PER IL CONCORSO ■ MANA DI ■ "A"

SI GIOCA SINO ALLA SERA DI MARTEDI' 7 SETTEMBRE

Emergenza in Valchiusella: nuovi sopralluoghi dopo la scoperta dei bidoni Niente uranio nella miniera

L'Usl: «Abbiamo trovato Radio 226»

Non contengono uranio, ma «Radio 226» quel 37 bidoni d'acciaio scoperti in galleria delle miniere di Traversella. Gli esiti degli esami compiuti dal laboratorio di fisica nucleare dell'Usl di Ivrea hanno, per ora, soltanto questo particolare: se «meno pericolosi per la salute lo stabiliranno ulteriori accertamenti».

Nel fax inviato ieri pomeriggio al commissariato di Ivrea si parla, infatti, genericamente di «risultati» il cui livello di radioattività è superiore a quello previsto dalle normative in materia di smaltimento. Nient'altro. Diplomaticamente, Maria Pia Allibrandi, responsabile del servizio di igiene dell'Usl di Ivrea, spiega che servono esami più particolareggiati prima di potersi pronunciare in «definitiva». Compresi gli accertamenti ancora da eseguire sui campioni di acqua prelevati dal ruscello che fuoriesce dalla galleria incrinata e del torrente Bergella. I tecnici del laboratorio di fisica hanno, infatti, richiesto altre «ore tempo». L'unica certezza, fino a questo momento, è che i fusti scoperti da due speleologi dovranno essere rimossi e smaltiti. Per decidere le modalità, oggi pomeriggio, «caserma dei vigili» fuoco di Ivrea è in programma un mini vertice tra forze dell'ordine, tecnici dell'Enea di Seluggia, Usl e pompieri.

«Prima di spostarli dobbiamo comunque, entrare in pos-



Il capitano del carabinieri Adriano Casale



Il vicequestore Maurizio (a fianco) responsabile da alcuni mesi della polizia di Ivrea

sesso «altre informazioni», aggiunge Maria Pia Allibrandi. Il solo campione di materiale a disposizione degli esperti è quello che tra coraggiosi agenti della Polizia di Ivrea hanno prelevato l'altra mattina calandosi nelle viscere della montagna. Altri non ne sono. L'incontro di oggi avrà lo scopo di organizzare una nuova spedizione incaricata di raggiungere il deposito e prelevare altro materiale secondo criteri ben definiti. Per farlo, però, dovrà essere abbattuto il muro che blocca uno degli ingressi principali della miniera. Intanto è partita l'inchiesta giudiziaria. Il procuratore Bruno Tinti dovrà accertare per lo stoccaggio dei bidoni, la liva, attuale proprietaria delle miniere di Traversella, ha rispettato le normative vigenti.

Radioattività Fra Arma e Ps guerra di dati

Guerra di pareri sull'effettivo grado di pericolosità dei fusti trovati in una galleria delle miniere abbandonate di Traversella. Il vice questore Maurizio Celis, responsabile del commissariato di polizia di Ivrea, non nasconde le preoccupazioni: «Siamo di fronte ad una situazione di allarme», dice. «I valori superiori alle medie stabilite dalla legge ci autorizzano a pensare al peggio». Tendono a

sdrammatizzare, invece, i carabinieri della compagnia di Ivrea guidata dal capitano Adriano Casale: «E' materiale di scavo trovato durante la coltivazione della miniera. Le montagne della Valchiusella, infatti, sono ricche di uranio e altri minerali radioattivi».

Una tesi condivisa anche dai vigili del fuoco che, sabato mattina, hanno effettuato alcune misurazioni radiometriche all'interno della galleria. Non si allarmano e nemmeno minimizzano, invece, i tecnici dell'Usl di Ivrea.

I responsabili del servizio di igiene, per ora, si limitano a prendere tempo: «Servono altri esami - dicono - Attualmente non si può ancora dire nulla certo».

Il piano regolatore riveduto e corretto provoca verifica Pinerolo, giunta in bilico

Cresce la tensione in casa dc e psi sull'area degli insediamenti produttivi. Sempre più probabile una scissione nel garofano: Berti e Ughetto lasciano

Verifica sul nuovo piano regolatore per la maggioranza «quattro che guida il Comune di Pinerolo (dc, pds, psi, psdi). Presentato in questi giorni nella sua ultima stesura predisposta dagli architetti Sutti e Colino, dopo oltre «mesi di incoazione, il documento urbanistico solleva ancora forti dubbi tra le forze politiche: qualche polemica fra la gente, soprattutto per quanto riguarda la prospettiva di crescita della città».

Nel mirino soprattutto l'area per gli insediamenti produttivi: l'arteria di scorrimento veloce che dovrebbe innestarsi su via Novara.

Così com'è, la pianificazione del territorio comunale che Pinerolo aspetta da undici anni: piace ad alcuni democristiani, ma l'aria «fronda» di più incandescente in casa socialista, dove il vicesindaco assessore all'Urbanistica Pietro Rivo è rimasto praticamente isolato.

Intanto riprende forza la volontà di abbandonare il garofano.

Un'ala è pericolosa Exilles, troppo forte entrare nel lutto

A dieci giorni dalla tragica fine del giovane di Villarbaese precipitato dal forte di Exilles, non è stato ancora preso nessun provvedimento per evitare l'ingresso clandestino nell'edificio. «Continuando indisturbato, specie di notte, il via vai nel castello dicono preoccupati i carabinieri che hanno inviato alla Procura un dettagliato rapporto evidenziando i gravi pericoli di quest'ala abbandonata del complesso. Il compito della Regione sistemare almeno dei cartelli: pericolo di divieto di accesso. Più volte segnalato la necessità di chiudere alcuni passaggi particolarmente a rischio» sottolinea Michele Boero, ispettore della Soprintendenza. Com'è noto dieci giorni fa Gian Maria Morello si era avventurato nel forte con tre amici, precipitando nel secondo fossato. «Devono succedere altri incidenti perché qualcuno intervenga? si chiedono ad Exilles».

TALUCCO ALTO Il recupero delle borgate

E' tornata la vita nelle borgate montane di Talucco Alto, frazione di Pinerolo a 1800 metri di quota. Diciotto giovani guide naturalistiche, «spatentate» a giugno alla fine del corso specialistico organizzato dall'Azienda di promozione turistica del Pinerolese e riunite nell'associazione «La Jumarre», hanno risistemato alcuni edifici messi a disposizione degli abitanti della borgata Brun ambientandovi alcuni spezzoni di vita d'altri tempi. Dopo oltre «mese di lavoro, un'infinità di secchi e calce e tanta buona volontà, con la partecipazione della gente del posto, è possibile osservare le diverse fasi di preparazione del pane, del staminato, del sapone, della lavorazione del legno, della produzione di ceste. Spiega Mirka Falco: «Stiamo pensando adesso al recupero di un'altra borgata, Dairin D'Avall, ora semidiroccata, per impiantarvi un laboratorio di cultura montana indirizzato alle scuole».

da parte dei suoi compagni di partito e di giunta Berti e Ughetto. Una lacerazione nell'attuale maggioranza porterebbe una crisi senza via d'uscita.

Al di là dell'esito della verifica, si prevede uno slittamento delle discussioni del piano regolatore in Consi-

glio comunale, annunciata a un primo tempo per la metà del mese di ottobre. Anche in questa sede, la conta dei voti potrebbe riservare colpi di scena: per la coalizione guidata dal dc Livio Trombetta la strada delle dimissioni sarebbe inevitabile con il probabile ricorso anticipato alle elezioni comunali.

Ceresole, denunciati Falsi poliziotti bloccano vero carabinieri

Pingendosi poliziotti fermavano i turisti per controllare i documenti. Nel loro posto di blocco è però finito un carabiniere in borghese che, scoperto l'inganno ha dato l'allarme. I tre, Giancarlo Bertas Bogalin, 29 anni, Francesco Nikolla Priska, 23 anni, ed Edmond Luka, 20 anni, di Castellamonte, sono stati denunciati per sostituzione di persona e oltraggio. E' successo l'altra sera, a Ceresole. Utilizzando un potente faro ed esibendo tesseri falsi hanno iniziato a controllare alcuni villeggianti: «Digos, favorisca i documenti». Stessa scena anche con l'occupante una Panda, Ivo Campagnolo, 34 anni, un appuntato scelto in servizio a Milano: «Sì, colleghi: che controlli facendoci? Colti di sorpresa i tre sono fuggiti con una Mercedes parcheggiata lì vicino. Ivo Campagnolo, insospettito, ha avvistato il 112. L'auto è bloccata pochi chilometri più a valle».

Appello da Pinerolo Mons. Giachetti «E' imperioso aiutare l'Aido»

Il vescovo di Pinerolo monsieur Pietro Giachetti ha aderito all'iniziativa promossa dall'assessorato alla Sanità della Regione, in collaborazione con l'Aido, l'Associazione italiana donatori organi, e l'Ordine dei medici, per trovare nuovi donatori d'organi: con il sindaco di Pinerolo, Livio Trombetta, Giachetti si è iscritto all'Aido.

Non è la prima volta che il vescovo di Pinerolo prende posizione su problemi legati alla donazione degli organi. «I giorni scorsi infatti aveva scritto a tutti i parroci della sua diocesi per sensibilizzarli: un argomento che diventa sempre più attuale: basti pensare che la lista attesa per i trapianti di reni in Piemonte conta 800 pazienti. A Pinerolo la giornata della donazione, simbologizzata dal lancio di una mongolfiera, è portata altre 120 iscrizioni all'Aido».

PROVINCIA PIEMONTE

Il motorino Ringo rubato a un architetto

Era probabilmente dell'architetto Roberto Ferraro, lo motorino cui Pietro Ballarin avrebbe caricato Manuela Pettiti, la ragazza Strambino uccisa e poi bruciata. Lo motorino Piaggio era stato rubato al professionista il 29 luglio scorso; il furto denunciato alla polizia due giorni più tardi. Una tesi avvalorata dalla testimonianza di una pensionata che agli inquirenti ha detto: «Visto, il giorno 30 luglio, alcuni zingari aggirarsi nei pressi della casa del professionista. Intanto le perquisizioni alla ricerca del motorino hanno dato nessun risultato».

Pinerolo, l'arrestato a pranzo

Gli agenti della polizia stradale hanno arrestato Gianluca Forti, 35 anni, abitante a Torino in via Fratelli Carone. Il giovane, che era agli arresti domiciliari per scontare condanna per detenzione d'armi, è stato arrestato andando a pranzare da alcuni parenti.

Pont, pensati nei guai per armi

Zelia Balagna Savin, 64 anni, borgata Lantiglieria 1, è stata denunciata per detenzione abusiva di armi. In casa aveva un fucile calibro 12 ed una carabina non denunciata.

Almese, teppisti nel deposito

Atto di teppismo nel deposito dell'impresa Mattioli di Castellamonte, nei pressi di Almese. Sconosciuti hanno incendiato con un copertone una settantina di tubi fognari del diametro di centimetri. Il pronto intervento dei vigili del fuoco ha evitato che le fiamme si propagassero; danneggiati quindici tubi.

Castagneto Po, in bici è travolto una

Scendendo in bici da Castagneto Po Mario Ghezzi, 15 anni, studente di Chivasso, via Orti è stato investito da una moto Honda 600 guidata da Giuseppe Savant, Corio Canavese. Il ragazzo è stato curato all'ospedale di Chivasso. Le sue condizioni non sono gravi.

Montanaro, bruciata un'auto pieno

E' di origine dolosa l'incendio che ieri all'alba ha completamente distrutto Renault 9 di Rosaria Faraci, 28 anni, via Bistolfi 4. L'auto è parcheggiata in piazza Luigi Masso.

conoscere e giocare con l'acqua



UNA MOSTRA
INTERATTIVA
E MULTIMEDIALE
UN LABORATORIO
PER TUTTE LE ETA'

TORINO/MOLE ANTONELLIANA
7 SETTEMBRE/10 OTTOBRE 1993
tutti i giorni dalle ore 11 alle 21/chiuso lunedì

CITTA' DI TORINO
AA
Assessorato
Municipale
di Torino

IN
PIEMONTE
CE
UN'AREA
CHE HA
BISOGNO
DI TE.

PROGETTO
DI SOLIDARIETA'
DELL'AREA.

A settembre apriranno
le iscrizioni per il
volontariato
di compagnia domiciliare
ai portatori di handicap.
Il corso preparatorio
inizierà ad ottobre
nella sede dell'AREA
di Corso Regina
Margherita 55 - Torino.
Per informazioni,
telefonare a:
(011) 837642 - 8170206.



area
ASSOCIAZIONE
REGIONALE AMICI
DEGLI HANDICAPPATI

Volontari per lo sviluppo

Una rivista per conoscere e vivere la solidarietà internazionale. In ogni numero riflessioni e testimonianze sui rapporti tra il Nord e il Sud del mondo, sulla giustizia, la pace, il volontariato internazionale.

**Vivere la Solidarietà
scrivere di Solidarietà**

Richiedi una copia-saggio presso la nostra redazione

Corso Ghisla 121/6 - 10132 TORINO - tel. 011/8999352



U GNI tanto mi verrebbe voglia di conoscerli, certi protagonisti della cronaca nera. Riuscire ad aprirgli la testa e a vedere come funzionano. Perché siamo abituati a chiamarli uomini e donne, gente che non lo è. Come nei film di fantascienza debbono essere visitatori ■ altri pianeti in estinzione che simulano forme maschili o femminili solo per avvicinarci e fregarci meglio per sostituirsi a ■. Prendiamo a esempio questa cosiddetta donna, che pare ■ per scopo delle sue azioni la caccia ai soldi dei pensionati. A metà settimana ■ ha derubato di 5 milioni ■ anziano presentandosi ■ impiegata di un ■. Questa volta si è ritrovata ■ ad addetta al Comune.

I dati ■ sono, per così dire, unanimi. Bionda (per il *Giornale*), castana (per il *Corriere* e *Repubblica*), trentaquarantenni, alta uno e settanta, in maglietta beige e giacca blu, ha dichiarato autorevolmente a Concetta S. Sessantotto anni (per *Repubblica* o il *Corriere*), (per il *Giornale*): «Sono una dipendente del Comune, sono venuta perché da tempo in questa ■ circolano banconote false. Dovrebbe farmi controllare i soldi che ho in cassa».

Concetta ■ si è fidata. Ha mostrato alla visitatrice tutto quel che aveva a casa, un milione e seicentomila lire. La dipendente del Comune ha esaminato le banconote una a una, ed evidentemente (ma non per Concetta ■) le ha fatte scivolare in tasca. Poi ■ tirato fuori una busta gialla ■ cui ha appeso un timbro Registrato. (Per *Repubblica* la busta sarebbe

stata la stessa in cui Concetta S. teneva i suoi averi) e se ne è andata, raccomandando di presentarsi dopo una settimana (per il *Corriere* e *Repubblica*) all'ufficio postale che le avrebbe cambiato quei soldi falsi con soldi buoni. Nella busta gialla, però, ■ solo del foglietto insipidamente bianchi.

Se la truffatrice biondocasta ■ è una cozza extraterrestre camuffata da impiegata di ministero o dipendente di Comune e desiderosa di stabilirsi su questa terra, che, appunto per spingere più avanti la ■ simulazione e convincerci della sua umanità, si arrangia ■ spiegare quella che la risulta non ingiustamente l'attività privilegiata del ■ pianeta, ovvero la truffa, il furto, l'abbandonamento dell'incapace, l'appropriazione indebita, sarebbe in un certo senso giustificata dall'istinto ■ sopravvivenza. Ma, se è ■ cristiana come me ■ voi, merita ■ mente che le si spacchi ■ testa per vedere com'è fatta dentro, come funzionano le ■ rotelline.

Chissà come sarà la ■ vita normale, chissà ■ penserà quando legge i giornali, se il legge per vedere di che colore ■ per i testimoni e le testate i suoi capelli, come il ■ (sull'uno e settanta d'altezza mancano riscontri incrociati, e ora che ci penso, anche sulla maglietta beige e la giacca blu, forse si concederà uno sfogo moralistico su Tangentopoli e lo Stato, i misfatti del pubblico e del privato che rubano. ■ lo sento.

Dresio del Buono

Il film realizzato da Raitre e Istituto Luce va in onda oggi alle 22,45

Quei «600 giorni di Salò»

L'inutile tentativo di far risorgere il fascismo

narrato da Nicola Caracciolo ■ Emanuele Valerio Marino

ROMA. Diciannove mesi. Tanto durò il tentativo ■ far risorgere il fascismo dopo la caduta di Mussolini e la firma dell'armistizio l'1 settembre 1943. La vita quotidiana di civili ■ militari durante la Repubblica Sociale Italiana, nata nei territori del Nord Italia occupati ■ tedeschi, viene raccontata ■ dal film documentario di Nicola Caracciolo e E. Valerio Marino «I

600 giorni di Salò». Il film, realizzato in coproduzione ■ Raitre ■ Istituto Luce, è curato ■ Francesca De Vita, andrà in onda oggi alle 22,45 su Raitre. Presentato alla mostra ■ cinema di Venezia nel 1991 e ■ altre manifestazioni internazionali, ha vinto la Targa d'Argento al Chicago International Film Festival. Il film ■ dopo un'attenta ricerca ■ negli archivi italiani e stranieri e ■ rinnovamento di molte migliaia di metri di pellicola girata da operatori dell'Istituto Luce, tra l'ottobre del '43 e il maggio del 1945.

Materiale inedito, quindi, privo di smorza e mai montato, che ha il pregio di non ■ filtrato dalla censura, come invece risulta evidente per i cinegiornali e dai documentari che la propaganda fascista a tedesca proponevano nelle sale cinematografiche. «Volevamo che - affermano gli autori Caracciolo e Marino - il nostro fosse un film-documento, non una fredda esposizione di fatti ■ situazioni. Abbiamo cercato, con sincerità, di calarci in un mondo apparentemente lontano: l'Italia di oggi è completamente diversa da quella di allora, divisa dalla guerra civile. Sapevamo di camminare in un campo minato, di rischiare ■ scontenti ■ tanti, ancora testimoni ■ protagonisti ■ volevamo né potevamo raccontare tutto». «Abbiamo però deciso ■ prati-



Alcuni appartenenti al Battaglione «X Mas» e un manifesto di reclutamento



■ continuare ■ regola di bandire i calcoli, gli opportunismi e così via, sapendo che il linguaggio delle immagini racconta cose e ricrea atmosfere oggi dimenticate. Più della metà delle ■ di questo film sono inedite, talvolta per autocensura dei produttori del tempo: non sempre ciò che la macchina da presa riprendeva corrispondeva alle esigenze della propaganda di guerra».

«Spesso ■ esalta l'inedito ■ quanto tale. A noi è parso opportuno mostrare soltanto ciò che aveva la dignità di documento, di portatore di messaggi. Poiché il riproporre allo stato brado ■ era possibile, se non per addetti ai lavori, ci siamo assunti la responsabilità, grazie all'esperto montaggio ■ Angela Monfortese, ■

farlo vivere ■ il rischio di involontario arbitrio. Comunque ci ■ per raccontare. Alcuni rischi vanno ■ Abbiamo atteso alle più importanti cinetecche d'Europa per rispondere ■ scrupolo filologico che ci ha guidato».

Emanuele Valerio Marino, per anni conservatore dell'archivio fotocinematografico dell'Istituto Luce (incarico ricoperto dal 1966 ■ 1980), ha all'attivo anche ■ lunga attività come autore cinematografico e televisivo ■ mol- ■ inchieste ■ documentari. Nel ■ ha ottenuto il primo premio per la regia ■ Festival del Cinema Aeronautico di Torino con «Si vola».

Nel 1970 ha ottenuto la medaglia d'oro all'Expo di Osaka per la



Il lavoro nasce dopo un'attenta ricerca su spezzoni inediti, senza il filtro della censura, girati dal '43 al 1945

regia di «Ricordo ■ due Olimpiadi» (film multiplo, sperimentale, raccontato su due schermi). Tra gli altri titoli, «Le piazze» e «Raid Roma-Tokyo 1920». Il suo ■ volò ■ è ■ presentato alla Mostra di Venezia nel 1985. Nel 1972 ha firmato «Ieri a Grado». Ha collaborato a numerosi programmi televisivi e, per anni, ■ servizi del Tg3. Con Nicola Caracciolo ■ firmato ■ anni fa: l'Italia va alla guerra.

Per l'Istituto Luce, assieme a Ernesto G. Laura, Nico Naldini, Goffredo Parisi, Marino ha firmato ■ l'Italia tra le due guerre e poi, con Paolo Gobetti e Gianpaolo Bernagozzi «L'Italia in guerra». Ha ricevuto molti riconoscimenti internazionali per i ■ progetti sul restauro del film.

Nicola Caracciolo, giornalista, è giunto alla televisione dopo una lunga esperienza nella carta stampata. Inviato speciale de «L'Espresso», ■ seguito ■ guerra d'Algeria e condotto inchieste in America Latina, Estremo e Medio Oriente.

Alla ■ è specializzato in programmi storici con largo uso ■ repertorio, ■ «Managers», «Giovani in America», «Il piccolo re», «Tutti gli uomini del duca», «Il coraggio e la pietà» (storia delle persecuzioni contro gli ebrei in Italia), la «Grande utopia» (Sulla ■ giovanile ■ Italia). Con Valerio Marino ha realizzato 50 anni fa: «L'Italia ■ alla guerra» e, da solo, «Un popolo dimenticato: la tragedia dei curdi». (s. n.)

TEATRI

Scala v. Broletto 12 Tel. 7200.37.44 Or:	OGGI
Carcano c. Porta Romana 63 Tel. 5518.13.77 Or:	OGGI RIPOSO
Nazionale p. Piamonte 12 Tel. 4809.77.00 Or:	OGGI RIPOSO
Angelicum p. S. Angelo 2 Tel. 565.17.12 Or:	OGGI RIPOSO
Conservatorio v. Cavour 10 Tel. 7800.17.55 Or: 21	Serata Musicali English Chamber Orchestra: ■ Violino, Pinchas Zukerman
Arsenale v. C. Corrado 11 Tel. 55.58.98 Or:	Or: 17/20 Iscrizione alla scuola di ■
■ v. Sangallo 33 Tel. 7811.16.15 Or: 20.30; 22.30	Rassegna cinematografica di Fassbinder Rostatis cine ■ A. Karim, U. Lommet, Regie R.W. Fassbinder
Crt Salone v. U. Dini 7 Tel. 5851.22.20 Or:	OGGI

RITROVI

■ , piazza Grillo, Tel. 87.04.353. Or: 22 Piano bar e discoteca.	
DOCKQUITA DEL MEDIO , via Col di ■ 3. Telefono ■. Or: 21.30 trio cu- ■ e ■.	
CA' BIANCA CLUB , via L. il Moro 117. Tel. 89.12.57.77. Or: 22 Cabaret cabaret con ■. V. Mancino, V. ■, Jendy e cabarettisti «Senzarota».	
TEATRO NOBEL , via Ascanio Sforza 81. Telef. 89.51.17.48. Chiusura estiva.	
CAPOLINEA , via L. il Moro 118. ■. 89.12.20.24. ■ 22 servizio bar e musica jazz.	
LIVE MUSIC , Azzola Naviglio ■. 36. ■. 89.40.83.21. R- ■.	
AMERICANO A PARIGI , via L. il Moro 121. ■. 89.12.20.43. Or: 22: musica dal vivo con il M° Oro Sento e Roberto Isola.	
MIDLAND DISCO BAR , piazzale Biancamano 2. Tel. ■. Riposo.	
NON ■ , via ■. Tel. 55.21.09.05. Or: 21.30 Free Karaoke - Musi- ■ canzoni e arte varia.	
■ , galleria Marconi, Telefono 78.00.05.23 - 78.02.10.71. Riposo.	
SCIMMIE , via A. Sforza 49. Tel. 839.15.74. Riposo.	
TEATRINO , largo Cordis dei Servi 3. ■. 7602.37.18. Or: 18/21. ■, Sexy snow.	
RESTAURANTE CUBANO , via Alighieri 81. Tel. 452.58.49. «Fiesta de Cuba» Gruppo Fol- ■. Specialità cucina cubana.	
PALATRUSSARDI , ■ Provinciale dell'Unità 1993, via San'Elia 33. Tel. ■. 51. Or: 21.30. Concerto ■ De Gregori (biglietto lire 25.000 preventivo abboni e sile Festa in collaborazione con Sonora). Or: 22 per spazio gio- ■. Subway line, ore 21 per spazio scacchi: un maestro insegnerà le prime mosse e le regole del gioco.	

MORTARI ■■■■

MILANO. E' morto ieri nella ■ abitazione romana Virgilio Mortari, uno ■ maggiori compositori italiani del secolo. Era nato nel 1902 a Passirana di Linate, in provincia di Milano. Virgilio Mortari si ■ avviato presto agli studi ■ composizione frequentando i corsi di Riebrand Pizzetti.

Ormai ■ nella ■ carriera di musicista ■ stato sovrintendente ■ Fenice di Venezia dal 1955 al '59 e vicepresidente dell'Accademia Nazionale ■ Santa Cecilia. Sotto l'influenza ■ Pizzetti, il giovane ■ rivelò, fin dalle prime composizioni, un gusto neoclassico, che però ■ accompagnava a un vivace interesse per le tendenze ■ sicali più audaci.

Man mano la sua modernità, risultato di una scelta senza presupposti teorici, si è affermata con un'attività creativa ricca, espressa in piena indipendenza, con garbato gusto melodico, attraverso diversi generi: dall'opera lirica al balletto, dalla musica sinfonica ■ quella da camera che rivela sempre richiami dell'opera settecentesca.

Per questa ragione, oltre che da punto di vista umano, la sua perdita è ancor più grave. Mortari rappresentava ancor oggi, con estrema coerenza musicale, sul piano della scrittura ■ della consapevolezza intellettuale, ■ legame ■ il passato migliore.

Tra le ■ tappe principali, ■ da considerare l'operina «Secchi e sberleocchi» del 1927, «La scuola delle mogli» del 1930, e la nuova versione del 1959; il balletto «L'allegria piazzetta» del 1945; «La figlia ■ diavolo e il contratto» del 1962-64. Opera comico-sentimentale ispirata a un famoso racconto napoletano di Giuseppe Marotta.

Nel suo intenso iter, anche composizioni sacre: «Stabat mater» per 2 voci e orchestra (1947); «Due salmi funebri» in memoria di Alfredo Casella per soprano e ■ strumenti (1947); il «Requiem» per ■ coro e orchestra (1959). Numerosi i pezzi strumentali e cameristici. Virgilio Mortari collaborò a lungo ■ Alfredo Casella: insieme scrissero il trattato «La tecnica dell'orchestra contemporanea», pubblicato nel 1950. (s. n.)

Pubblicità Progresso. La pubblicità italiana a difesa degli indifesi.

Il prossimo libro, leggilo con un malato.

Gli farà sicuramente bene.

I malati più gravi sono quelli che lasciamo soli con i loro pensieri.

LE TV PRIVATE

Retedue

13,30 Vegas, telefilm
14,30 Giudice di notte, telefilm
15 — Pomeriggio non stop
16,30 Brivante, telefilm
17 — Proposte commerciali
18 — Giudice di notte, telefilm
20,30 Film
22,15 Vegas, telefilm
23 — Serata non stop

7

13,20 Aspettando il domani, telefilm
13,50 Notiziario, 1ª edizione
14,15 Vendita commerciale
14,45 Valeria, telefilm
15,15 Vendita commerciale
17 — Notiziario, 2ª edizione
17,05 Vendita commerciale
18,40 Usa Today, rubrica
19 — Notiziario, 3ª edizione
18,05 Vendita commerciale
20,10 Notiziario, 4ª edizione
20,30 L'urlo di Chen terrorizza tutti i continenti, film
22,30 Notiziario, 5ª edizione
22,40 Benson, telefilm
23,30 Il meglio di opinion leader
0,30 Notiziario
0,40 Una barba per lo sceriffo, film

Messina

13,30 Quarto comandamento, film
13 — California, serial tv
14 — RTP giornale
14,30 Film
17,03 Starlandia, rubrica
18 — Superpase speciale, varietà
19,30 RTP giornale, notiziario
20 — Airone, rubrica (r)
20,30 Sport e sport, gioco
20,45 Odeon sport, sceneggiato
22,30 RTP giornale, notiziario
23 — Airone, rubrica (r)
23,30 Max Hardroom, telefilm (r)

Teleragione

12,30 Film
14 — Fotogramma, rubrica
14,15 Tuttocronaca giorno
14,35 Mille idee
18,05 Salvaggio west, film
19,50 Tuttocronaca sera
20,30
0,30 Tuttocronaca
0,50 Film

Video Tre

13 — L'uomo di Singapore, telefilm
14 — Oggi notizie, notiziario
15 — Cartoni animati
16 — Commerciale
17,30 Giacomini
18 — Teleragione flash
18,15 Cartoni animati
19,30 Oggi notizie, notiziario
20 — Akkochan, cartone animato
20,30 Spie e spione, film
22,30 Oggi notizie, notiziario
23 — Naumchoa, telefilm

23,50 Convieni far bene l'amore
0,45 Andiamo al cinema
1 — Gli scassinatori, film

Mediterraneo

8 — Corusando ieri
8,15 Bazar
14,15 Videogiornale
15 — Bazar
18,45 Videogiornale
20,20 Telefilm
20,15 Il pifferaio del Danubio, film
22,20 Fandulle di lusso, film

Cultura Europa

12 — Quarto comandamento, sceneggiato
13 — California, serial tv
14 — RTP giornale
14,30 Siciliauno, notiziario
15 — Maria, Maria, film
16 — Proposte commerciali
17 — Starlandia
18 — Tutto cartoni
19 — Proposte commerciali
19,30 Maria, Maria, telefilm
20,45 Dollmaker, sceneggiato
21,45 Sport e sport, rubrica
22,30 Siciliauno, notiziario
23 — FBI, telefilm
24 — Sicilianotte, notiziario

RVC Videocalabria

9 — Film
10,30 Il nemico alla porta, telefilm
11,20 Pasiones, telefilm
14,30 Video mare, rubrica
19,25 Telenova, film
23 — La valle lunga, film
23,30 Odeon sport, rubrica
1,30 Video news

Telepiù 3

10 — Musica classica, concerto
12 — Il news, telegiornale
13,05 Monografie
13 — I magnifici uomini della manovella, film
15 — Programmi didattici
19 — I magnifici uomini della manovella, film
23 — Rassegne corse

Canale 11 Palermo

13,15 Nuovo Cicco, cartone
14,15 Tigi 21, notiziario

TELEVISIONE



L'urlo di Chen fa tremare il mondo

Alle 20,30 in onda «L'urlo» Chen terrorizza tutti i continenti di Ting Wu Hsiung, con Ling Fung, Tina Peng. L'urlo interpretato da Ling Fung deve affrontare avversari spietati e corrotti, per salvare la pace. Pace. Che ci riesca, naturalmente, è scontato.

15 — «96», commerciali
16,50 Tigi 21, notiziario
17,15 Time out, telefilm
18,30 Canale 11, telefilm
19,40 Tigi 21, notiziario
20 — I cavalieri del Nord-Ovest, film
22 — Tigi 21, notiziario
22,30 Medicina sette, int. medica
0,30 Tigi 21, notiziario
0,50 Vergine di Tripoli, film

Odeon

15 — Telenova, varietà
15,15 M.A.S.H., film
15,45 Spyforce, telefilm
18,45 Pasiones, telefilm
17,45 Señora, telefilm
18,45 Videomare... quest'è bello
19 — Vendita commerciale
19,15 Andiamo al cinema
19,30 Telefilm a cartoni animati
20,30 Un colpo da sei milioni di dollari, film
22,30 Andiamo al cinema

22 — sport, film
23,30 Fiori di zucca cinema
0,55 Videomare... quest'è
1,10 «sta non stop

Vucelle 7

12 — Diagnostik, talk show
13 — California, film
14 — Cinquestelle news, rubrica
17 — Starlandia, rubrica
18 — Tutto cartoni
19,30 Cinquestelle news, rubrica
20,30 Sport e sport, rubrica
22,30 Cinquestelle news, rubrica
23 — California, serial tv
23,30 Film

T.R.M.

10 — I gongster non perdono, film
14 — George e Mildred, film
14,30 Estate prossima, film
17,30 Mamma, telefilm
18 — Fiore selvaggio, novella

19 — Giudice di notte, telefilm
19,30 Laverne e Shirley, telefilm
20,30 Cercando Anna, film
22,50 Crime story, telefilm
24 — 12, telefilm

Telespazio

14,15 Telegiornale
14,30 Quanto si piange per amore, tr
16,15 Promozionale
18,15 Documentario
20,30
20,30 al per
22,15 Telegiornale
22,45 Jump basket e basket
23 — Caffè corretto, film
23,50 Film
1,30
2,20 Programm. notturna non stop

Italia 7

14 — Giacomini
14 — Aspettando il domani, b.

LE TV PRIVATE

14,30 Oggi notizie, notiziario
14,45 Benson, telefilm
17,45 Cartoni animati
18 — Hawk l'indiano, telefilm
20 — Notiziario
20,30 L'urlo di Chen terrorizza tutti i continenti, film
22,45 La voglia matta, varietà
23,30 Search, telefilm
0,45 Una barba per lo sceriffo, film
— La voglia matta, varietà

Teleacras AG

17,15 VG Pomeriggio
18,15 Fiore selvaggio, novella
18,45 Sister Kate, telefilm
19,45 «sta non stop»
20,10 «sta non stop»
20,40 Un posto all'inferno, film
22,30 Pù
23 — Mamma, telefilm
23,55 Proposte commerciali
0,15 VG

TV 8

13,05 Project Uto, telefilm
14,15 Tivvotogi, 1ª edizione
14,50 Dan August, telefilm
15,45 Cinemafrica
16,15 Vendita commerciale
18 — Heidi, telefilm
18,30 La piccola Nell, cartoni
19,05 Project Uto, telefilm
20,15 Tivvotogi, 2ª edizione
20,45 Giochi d'estate
22,30 Tivvotogi (replica)
22,55 Cinemafrica
23,15 Film

TVA Agrigento

14,05 Notiziario
14,35 Squadra speciale, telefilm
19,10 Samba d'amore, musica
20,05 Notiziario
20,35 Catch the catch
21,35 «sta non stop»
22,55 Sherlock Holmes, telefilm
1 — Io ti salvo, film
2,45 Trapper John, telefilm

Teleg. Sicilia

14 — Aspettando il domani, telefilm
14,30 Una donna in vendita, telefilm
15,15 Rotocalco rosa, news
17,30 Il in allegria
17,55 «sta non stop»
18 — Benson, telefilm
19,30 Hawk l'indiano, telefilm
L'urlo di Chen terrorizza tutti i continenti, film
22,25 Search, telefilm
23,25 «sta non stop» per lo sceriffo, film

TSC

14 — Il colosso di Roma, film
15,40 Il brio Drac, cartoni
16,15 Antel mostri
17,15 Hero high, cartoni
17,45 Natura all'oca, documentario
18,15 Sale, pepe e fantasia

18,30 Sport news
18,45 Trec news, telegiornale
19 — La più bella sei tu, film
21 — Polvere di gloria. Le origini, le storie e i grandi protagonisti
22 — Trec news, telegiornale
23,30 Se domani verrà, film
0,25 La bomba di Kansas city, film
2,15 CNN collegamento in diretta

Tivvotogi

15,15 Piacere di...
16,15 «sta non stop»
18,30 Hobby e tempo libero
19,45 Diario, agenda
20 — Andiamo al cinema
20,15 «sta non stop»
20,30 Deslini, telefilm
21 — A tutto mare, rubrica
21,30 Signore e signori
22,15 Violato ucciderci, rubrica
23,20 Con simpatia... in casa vostra
2 — Notturno per l'Italia

Telerent-Tivvitalia

14 — Telerent
15 — Telerent attualità
16,30 Vendita commerciale
18 — «sta non stop»
19 — Telerent
19,30 Laverne e Shirley, telefilm
20 — Giudice di notte, telefilm
20,30 Film
22,30 Telerent attualità
23 — Mamma, telefilm
24 — Giudice di notte, telefilm
0,30 Telerent attualità
1 — Giudice di notte, telefilm
2 — Film

Sicilia 11

13,30 Film
15 — Telerent
16 — Telerent
18,30
19,30 Telegiornale
20 — «sta non stop»
20,30 Film
22,30 Film
23,30 Film
24 — Telerent
1 — Film no stop

TeleScirocco TP

14 — TSC, telegiornale
14,30 Pomeriggio inglese, rubrica
17 — Starlandia, rubrica
18 — Tutto cartoni
19,30 TSC, telegiornale
20,30 Dollmaker, sceneggiato
21,30 Sport e sport, rubrica
22,30 TSC, telegiornale
23 — Quiliver, documentario
— Programm. non stop

● Eventuali errori e variazioni nei programmi sono causati da non tempestività delle trasmissioni.

IL RICAMO DELLA NATURA.



Se cercate un angolo di paradiso per i prossimi 9 anni, guardate in Sicilia: Calanica è un piccolo villaggio di "capanne" immerse nel verde silenzioso di Cefalù, in riva al mare e perfettamente attrezzato per le vacanze di tutto l'anno. Se volete cambiare e siete pronti a partire, venite a Calanica: è tempo di tornare alla natura vera delle cose, è tempo di vacanze meravigliose.

VACANZE RISERVATE

C E F A L Ù

CALANICA



CEFALÙ IMMOBILIARE • PER INFORMAZIONI: PALERMO 091/308800 • CEFALÙ 0921/23375 • CALANICA / RICEZIONE 0921/20413

TEATRI

PALERMO

PICCOLO TEATRO DI PALERMO: Informazioni: P. 221.1.1. (091) 324.211.
TEATRO D'ANTICA: Informazioni: tel. (091) 581.222/324.483 10-13 17-20.
TEATRO MASSIMO: Estate palermitana 1993. Tel. (091) 581.222/324.483 ore 10-13 e 17-20.

RAGUSTA: Teatro Culturale. Informazioni e prenotazioni telefono 341.433.

CABARET

AL CONVULSO: (tel. 63.72.426). Telefonare per informazioni. Venerdì e sabato cana spettacolo ore 21. Domenica ore 18,30 solo spettacolo. Prenotare.

CATANIA

TEATRI

PICCOLO TEATRO: Via F. Ciccagliano 29, tel. 447.803.

TEATRO CLUB: Piazza San Placido 12, tel. 312.146.

CONCERTI

BRASS GROUP: Teatro Metropolitan. A Catania presso il botteghino del teatro (095/322.323) o The Brass Group (095/491.871). A Palermo presso The Brass Group (per info: 091/617.1274).

MESSINA

CONCERTI

ASSOCIAZIONI: TE par inf. tel. 090/22.111.

TEATRI

VITTORIO EMANUELE: (tel. 345.253).

CINEMA ARENE DI PROVINCIA

CATANIA

GIARRE: ARENA MARGHERITA: Il cattivo te ne accorgi.
RIPOSTO: ARENA GIARDINO: Ragazzo violento.
TRECASTAGNI: METROPOLITAN: Gli spietati.

MESSINA

LETOJANNI: MONDO: oggi chiuso.

ASPRA: ARENA LA CONCHIGLIA: Mamma ho ripreso l'aereo.

PARTINICO: ARENA VOLTA: La storia di Giulio.

PORTICELLO: ARENA PARADISO: Accerchiato.

TERRASINI: ARENA FLOREAL: L'anno del terrore.

CAMPOTRICE: ARENA ROCCELLA: ARENA RE: White Sands.

RAGUSTA

DONNALUCATA: ARENA MAZZINI: Giochi di potere. Or. 20,15/23,30.

LA STAMPA

ogni martedì

tutto come

settimanale della casa e del tempo libero

ogni mercoledì

tuttoscienze

settimanale di scienza e tecnologia

ogni venerdì

TORINO sette

guida settimanale alla vita della città

tutto dove

settimanale dei viaggi e della buona tavola

ogni sabato

tuttolibri

settimanale d'attualità, cultura, letteratura, storia, arte e spettacolo

PRIME VISIONI IN SICILIA

AGRIGENTO

Astor
 p. Vito Emanuele 10
 Tel. 25.889

CHIUSURA STAGIONALE

CALTANISSETTA

Bauffremont
 salita Matteotti 10
 Tel. 21.804
 Odeon-Teatro

Dragon: la storia di Bruce Lee

di R. Cohen, con J. S. Lee, L. Holly, M. Leamed (Usa '93) — Gli spettacolari combattimenti di kung fu, gli amori e la vittoriosa lotta ai pregiudizi e alla paura del grande maestro di arti marziali. N. V. 1h 55' Drammatico

Bellini
 v. Gioberti 3
 Tel. 25.905

Lezioni di piano

di J. Campion, con R. Hunter, S. Nell (Australia/Fra. '93) — 1800: un'inglese approda in N. Zelanda con la figlia illegittima e l'amato pianista. Lo strumento sarà la fonte di una burrascosa relazione sentimentale. N. V. 1h 55' Drammatico

Supercinema
 v. Dante Alighieri 4
 Tel. 25.055

CHIUSURA ESTIVA

CATANIA

Aiferi
 v. Duca degli Abruzzi 8
 Tel. 373.780
 Or. 18/18,20/22,23,25
 Ing. 8000; rid. 6000

Tartarughe Ninja 3

di S. Gillard, con P. Turco, S. Wilson, S. Shimono (Usa '92) — Viaggio nel passato per le 4 tartarughe umanoidi esperte in arti marziali: nel Giappone medievale combattono contro i soprusi dell'imperatore. N. V. 1h 50' Fantastico

Ambasciatori
 v. Eleonora d'Angiò 17
 Tel. 431.440

CHIUSURA ESTIVA

Ariston
 v. Baldino 17
 Tel. 441.717

Ultracorpi - L'invasione continua

di A. Ferrara, con G. Anwer, T. Kinney (Usa '93) — Grossi bacelloni alieni aggrediscono gli uomini per sventarli della personalità. Alcuni umani se ne accorgono e cercano di bloccare l'invasione. N. V. 1h 55' Drammatico

Capitol
 v. Viceria 18

Benny & Joon

di J. Chodick, con J. Dapp, M. S. Masterson, A. Quinn (Usa '93) — Una ragazza, un po' pazzoida, è maritata strotta del fratello protettivo, ma un giorno arriva un tipo siccotico che ama feste e chiacchiere. N. V. 1h 40' Commedia

Corso
 v. S. Nicolò al Borgo 49
 Tel. 602.690

I racconti della camera rossa

di R. Yip, con L. Hwa, C. Mei, R. Yu (Hong Kong '92) — La tentazione di una casa da ospiti per una notte un vecchio venditore. In cambio dell'ospitalità l'uomo intrattiene i clienti con raffinate e erotiche. N. V. 1h 40' Erotico

Excelator
 v. Giuseppe De Felice 18
 Tel. 316.699
 Or. 15,30/22,30
 Ing. 8000; rid. 6000

L'amante bilingue

di D. Sarafian, con C. Lambert, M. Van Peebles, D. Leary (Usa '93) — Un contrabbandiere bulgaro e un leppista di New York cercano un tesoro: per trovarlo devono diventare amici e seminare spietati killer. N. V. 1h 40' Avvent.

Golden
 v. Ruggiero di Loria 60/a

Gunmen

di D. Sarafian, con C. Lambert, M. Van Peebles, D. Leary (Usa '93) — Un contrabbandiere bulgaro e un leppista di New York cercano un tesoro: per trovarlo devono diventare amici e seminare spietati killer. N. V. 1h 40' Avvent.

Lo Pò
 v. Etna 258
 Tel. 325.210
 Or. 17,22/30
 Ing. 8000; rid. 6000

Dragon: la storia di Bruce Lee

di R. Cohen, con J. S. Lee, L. Holly, M. Leamed (Usa '93) — Gli spettacolari combattimenti di kung fu, gli amori e la vittoriosa lotta ai pregiudizi e alla paura del grande maestro di arti marziali. N. V. 1h 55' Drammatico

Metropolitan
 v. S. Euplio 21

Chi non salta bianco è

di R. Shelton, con W. Snipes, W. Harrelson (Usa '93) — Un bianco e un nero, magni del basket, diventano coppia fissa e girano Los Angeles in cerca di avversari da sfidare e scommesse da incassare. N. V. 1h 55' Commedia

Odeon
 v. Filippo Condoloni 19
 Tel. 325.324

Stalingrad

di J. Vismaler, con D. Horvitz, T. Kretschmann (Germ. '92) — La sanguinosa battaglia tra russi e tedeschi che costò la vita a 300 mila persone e segnò una svolta nella Seconda guerra mondiale. N. V. 2h 05' Drammatico

PRIME VISIONI IN CALABRIA

CATANZARO

Comunale
 v. Mazzini 82
 Tel. 741.241
 Or. 16/18/20/22

Camino verso 2

di M. Lambert, con E. Furlong, A. Edwards, C. Brown (Usa '93) — In un cimitero di Ludlow c'è una tomba dai poteri terrificanti: lo scoprono due teenager quando seppelliscono il cane ucciso da un bullo. N. V. 1h 40' Horror

Supercinema
 v. XX Settembre 18
 Tel. 725.964
 Or. 16/18/20/22
 Ing. 8000; rid. 6000

Sole con Focaccia

di L. Bondar, con S. Young, P. Bergin (Usa '92) — L'assalto di un procuratore, fidanzato con un poliziotto, organizza una trappola per incassare uno stupratore, ma il gioco rischia di involgarire. N. V. 1h 25' Drammatico

Masclari
 p. Le Pera
 Tel. 724.875
 Or. 16/18/20/22

Robocop 3

di F. Dekker, con R. Burke, N. Allen (Usa '92) — Il cyborg Robocop, impegnato a Detroit in un rastrellamento di serial killer, è assalito da misteriosi ricordi: la sua ubbidienza comincia a vacillare. N. V. 1h 40' Fantastico

CASSINO

Citrigno 1
 v. Adige
 Tel. 250.085
 Or. 16/18/20/22

La metà oscura

di G. A. Romero, con T. Hutton, A. Madigan (Usa '93) — Uno scrittore in crisi decide di "eliminare" il suo alter ego letterario e sanguinario: ma non è semplice. Da Stephen King. Vincitore del Festival di '93. N. V. 1h 21' Horror

Citrigno 2
 v. Adige
 Tel. 250.085
 Or. 16/18/20/22

Made in America

di R. Benjamin, con W. Goldberg, T. Danson, N. Long (Usa '93) — Una vedova esaudisce il sogno di avere una figlia rivolgendosi alla banca del seme. Ma la ragazza vorrà scoprire chi è il suo misterioso papà. N. V. 1h 50' Commedia

Garden 1
 SS 19 bis (Rende)
 Tel. 33.912
 Or. 16/18/20/22,30

Il 2

di J. Abrahams, con G. Sheen, L. Bridges, V. Gollino (Usa '92) — Nuova parodia demenziale degli elementi del cinema, con missioni eroiche e d'amore sempre più spiccate. Del pilota militare Topper. N. V. 1h 25' Comico

Garden 2
 SS 19 bis (Rende)
 Tel. 33.912
 Or. 16/18/20/22,30

Caccia mortale

di V. Armstrong, con D. Lundgren, B. Segal, K. Alfonso (Usa '93) — Un uomo squattrinato ingenuamente di omicidio, prende una donna in ostaggio, sfugge alla polizia e smaschera chi vuole incassare. N. V. 1h 45' Drammatico

Garden 3
 SS 19 bis (Rende)
 Tel. 33.912
 Or. 16/18/20/22,30

Dragon - La storia di Bruce Lee

di R. Cohen, con J. S. Lee, L. Holly, M. Leamed (Usa '93) — Gli spettacolari combattimenti di kung fu, gli amori e la vittoriosa lotta ai pregiudizi e alla paura del grande maestro di arti marziali. N. V. 1h 55' Drammatico

Isonzo
 v. Isonzo 18
 Tel. 27.888
 Or. 16/18/20/22

CHIUSURA STAGIONALE

ONE

Apollo
 v. Regina Margherita

CHIUSURA STAGIONALE

Raimondi
 CHIUSURA STAGIONALE

In America

di R. Benjamin, con W. Goldberg, T. Danson, N. Long (Usa '93) — Una vedova esaudisce il sogno di avere una figlia rivolgendosi alla banca del seme. Ma la ragazza vorrà scoprire chi è il suo misterioso papà. N. V. 1h 50' Commedia

Solara
 p. Risorgimento 18
 Tel. 417.084

CHIUSURA ESTIVA

Super. Orivi
 p. Ghisletti 2
 Tel. 500.883

CHIUSURA ESTIVA

MESSINA

Aurora
 v. XXVII Luglio 70
 Tel. 718.895
 Or. 15,30/22,30
 Ing. 8000; rid. 6000

Made in America

di R. Benjamin, con W. Goldberg, T. Danson, N. Long (Usa '93) — Una vedova esaudisce il sogno di avere una figlia rivolgendosi alla banca del seme. Ma la ragazza vorrà scoprire chi è il suo misterioso papà. N. V. 1h 50' Commedia

Luz
 largo Seggiole, 16
 Tel. 718.288
 Or. 16/22,30
 Ing. 8000; rid. 6000

Robocop II

di F. Dekker, con R. Burke, N. Allen (Usa '92) — Il cyborg Robocop, impegnato a Detroit in un rastrellamento di serial killer, è assalito da misteriosi ricordi: la sua ubbidienza comincia a vacillare. N. V. 1h 40' Fantastico

Olimpia
 v. degli Amici, 242
 Tel. 718.033

Dragon: la storia di Bruce Lee

di R. Cohen, con J. S. Lee, L. Holly, M. Leamed (Usa '93) — Gli spettacolari combattimenti di kung fu, gli amori e la vittoriosa lotta ai pregiudizi e alla paura del grande maestro di arti marziali. N. V. 1h 55' Drammatico

Orione
 v. S. Martino 358
 Tel. 292.57.98
 Or. 16,30/22,40
 Ing. 7000; rid. 5000

La mano sulla culla

di G. Henzen, con A. Sciarra, R. De Marmay (Usa '92) — Una palcoscenico si introduce come governante nella casa di una sposa e madre felice, che ritorna responsabile del suicidio del marito. N. V. 2h 05' Thriller

Savio
 v. Paolo Frumataro
 Tel. 717.348

La scorta

di Ricky Tognazzi, con C. Amendola, E. Lo Verso, C. Cecchi (Italia '92) — Quattro carabinieri difendono la vita di un magistrato coraggioso, in Sicilia per continuare la lotta alla mafia iniziata da un collega ucciso. N. V. 1h 50' Drammatico

PALERMO

Abc
 v. Emerico Amari
 Tel. 329.248

Patto di sangue

di T. Hackford, con B. Bratt, D. Chape, J. Bonogio (Usa '93) — Tre giovani latinoamericani, quasi fratelli, usano arte, rabbia e emarginazione per "crescere". Un episodio di spingerli verso destini mai immaginati. N. V. 1h 45' Drammatico

Ariston
 v. Prandello 5
 Tel. 625.85.47
 Or. 16,30/22,30

Robocop 3

di F. Dekker, con R. Burke, N. Allen (Usa '92) — Il cyborg Robocop, impegnato a Detroit in un rastrellamento di serial killer, è assalito da misteriosi ricordi: la sua ubbidienza comincia a vacillare. N. V. 1h 40' Fantastico

Arielechino
 v. Impugnator Federico 12
 Tel. 382.151
 Or. 16,30/22,30

Stalingrad

di J. Vismaler, con D. Horvitz, T. Kretschmann (Germ. '92) — La sanguinosa battaglia tra russi e tedeschi che costò la vita a 300 mila persone e segnò una svolta nella Seconda guerra mondiale. N. V. 2h 05' Drammatico

Aurora
 v. Tommaso Natale 177
 Tel. 341.535
 Or. 21/23
 Ing. 1000

Ere per caso

di S. Frates con D. Hoffman, G. Davis, A. Garcia (Usa '92) — Un piccolo delinquente salva il sopravvissuto di un disastro atomico: della sua zona eroica si appropriano un imbroglione e una giornalista televisiva. N. V. 1h 50' Comico

Flammina
 largo degli Abati 6
 Tel. 625.18.88

Made in America

di R. Benjamin, con W. Goldberg, T. Danson, N. Long (Usa '93) — Una vedova esaudisce il sogno di avere una figlia rivolgendosi alla banca del seme. Ma la ragazza vorrà scoprire chi è il suo misterioso papà. N. V. 1h 50' Commedia

Gaudium
 v. Demetrio Almeyda 32
 Tel. 163.302.30
 Ing. 10.800

Tartarughe Ninja 3

di S. Gillard, con P. Turco, S. Wilson, S. Shimono (Usa '92) — Viaggio nel passato per le 4 tartarughe umanoidi esperte in arti marziali: nel Giappone medievale combattono contro i soprusi dell'imperatore. N. V. 1h 50' Fantastico

BEGGIO CALABRIA

Margherita
 c. Garibaldi 58
 Tel. 20.042

CHIUSURA ESTIVA

Odeon
 v. Vittorio Veneto
 Tel. 886.168

CHIUSURA ESTIVA

Aurora
 v. S. Caterina 163
 Tel. 45.373
 Or. 16/18/20/22
 Ing. 8000; rid. 6000

Blade Runner

di R. Scott, con K. Ford, R. Hauser, S. Young (Usa '82) — America 2019: un cacciatore di replicanti insegue un gruppo di umanoidi perfetti e ribelli, nella nuova, inedita, versione rimontata dal regista. N. V. 1h 57' Fantastico

Gaudium
 c. Garibaldi 356
 Tel. 16/18/20/22

Film per tutti

Nuova Pergola
 v. D'Alessandria
 Tel. 41.183

CHIUSURA STAGIONALE

VIBO VALENTIA

Aurora
 v. S. Caterina 163
 Tel. 45.373
 Or. 16/18/20/22
 Ing. 8000; rid. 6000

Blade Runner

di R. Scott, con K. Ford, R. Hauser, S. Young (Usa '82) — America 2019: un cacciatore di replicanti insegue un gruppo di umanoidi perfetti e ribelli, nella nuova, inedita, versione rimontata dal regista. N. V. 1h 57' Fantastico

Gaudium
 c. Garibaldi 356
 Tel. 16/18/20/22

Film per tutti

Nuova Pergola
 v. D'Alessandria
 Tel. 41.183

CHIUSURA STAGIONALE

TELEVISIONI PRIVATE

Vicenza

- 6.30 California, telefilm
- 7.00 TVA notizie
- 7.30 California, telefilm
- 8.30 Compravene
- 12.00 Comandamento, tv movie
- 13.00 California, telefilm
- 14.00 Centro Pelli, redazionale
- 15.00 Lady Ca d'Ora, redazionale
- 16.00 Agabai, redazionale
- 17.00 Elettività, giochi e cartoni
- 18.00 Speranza, speciale
- 19.00 Telesport
- 19.30 TVA notizie
- 20.00 Cultiver, film
- 20.30 Dellmaker, tv movie
- 21.45 Sport e sport, 1° p.
- 22.30 TVA notizie
- 23.05 Long news, telefilm
- 0.05 Telesport
- 0.20 Cosa c'è in mente con la rivista, film

Europea

- 8.30 Veneto news magazine
- 9.10 News
- 11.00 Incontriamoci, music
- 12.10 Disco Week
- 12.45 Veneto news, notiziario
- 13.00 Music television - V.J. Simone Angel, musicale
- 16.00 Mtv's greatest hits, musicale
- 17.00 The Mtv report, musicale
- 17.15 Mtv at 11, musicale
- 17.30 Mtv news at night, musicale
- 17.45 Mtv 3 from 1, musicale
- 18.00 The soul of Mtv, musicale
- 18.30 Mtv prime, musicale
- 19.00 Video a tema, musicale
- 19.15 Veneto news, 2° edizione
- 19.50 Chi è e inconni, musicale
- 20.30 Pepsi World Cup di Beach volley. Finale da Padova, sport
- 21.00 Il mondo degli animali
- 22.00 Veneto
- 22.30 I film di Rocco (Italia, 1972), film drammatico
- 24.00 Musica
- 0.00 Dreaming, musicale
- 1.20 Veneto news, 2° edizione (r)

Tele

- 9.00 Canale 1, telefilm
- 10.00 Shopping, rubrica
- 12.00 Tg News
- 12.15 Canale 1, telefilm
- 13.15 Portobello, rubrica
- 15.00 Segretaria tutelare, film
- 18.30 Portobello, rubrica
- 19.00 Lotte di classe, telefilm
- 19.30 Tg
- 20.30 G8 evoluti, film
- 22.00 Tg nove
- 22.15 Varietà

Antenna 1

- 10.00 Due a... scatenati, it.
- 10.50 Powerwoman, film
- 12.45 Notizie Flash, informazione
- 13.00 Notte e Servizio speciale
- 13.45 Notizie flash, informazione
- 14.15 Viaggio con l'avventura, telefilm
- 14.50 Due americani scatenati, it.
- 16.40 Uno scarafaggio contro tutti, telefilm
- 17.00 Notte e Servizio speciale
- 17.15 Tg
- 19.00 Antenna 3 notizie Vi, informaz.
- 19.15 Tg
- 19.25 Informazioni finanziarie, rubrica
- 19.30 Antenna 3 notizie Tv, informaz.
- 19.55 Antenna 3 notizie Pd, informaz.
- 20.10 Servizi speciali, rubrica
- 20.17 Antenna 3 notizie Vi, informaz.
- 20.30 Allen 2 sulla Terra, film
- 22.15 Notte e Servizio speciale
- 22.30 Antenna 3 notizie Pd, informaz.
- 23.00 Servizi speciali, rubrica
- 23.00 Antenna 3 notizie Vi, informaz.
- 23.30 Antenna 3 notizie Pd, informaz.
- 0.40 Antenna 3 notizie Pd, informaz.

Reteazzurra

- 7.00 Reteazzurra notizie
- 7.15 Cartoni
- 7.45 News
- 8.30 Film
- 11.00 Cartoni animati
- 12.30 Piers, quotidiano musicale

- 14.00 Diario di viaggio, settimanale
- 15.00 Seven Carpet, rassegna tappeti
- 17.30 Reteazzurra sub, documentario
- 18.00 Reteazzurra notizie
- 20.00 News
- 20.25 Rubrica pediatrica
- 20.55 News
- 21.00 Seven Carpet, rassegna tappeti
- 21.30 Reteazzurra notizie
- 23.45 Film
- 1.10 News
- 1.30 Amici Piers, quotidiano musicale
- 2.30 Notte shopping

9

- 7.00 Consigli per la salute
- 8.00 Valrus
- 10.00 Vetrinette
- 12.00 Nonsolofoto, notizie
- 13.30 Moda donna
- 14.00 Vetrinette
- 15.00 News
- 17.30 Proposte casa
- 20.00 Club, varietà
- 21.00 Cultura ed artigianato orientale (1° parte)
- 22.15 Occhio 9
- 23.00 Cultura ed artigianato orientale (2° parte)
- 1.00 Tg
- 2.00 Gran Galà, spettacolo della notte

Telepace

- 14.15 SOS squadra speciale, telefilm
- 14.45 Superbook, cartoni
- 14.50 L'ape Maga, cartoni
- 15.00 Chi è e inconni, Giovanni Paolo II in Polonia
- 16.00 Il Santo Rosario
- 18.30 Superbook, cartoni
- 19.00 SOS squadra speciale, telefilm
- 19.15 Kazinsky, telefilm
- 19.30 Cinema
- 19.30 Le forze di carità, rubrica
- 19.40 Il meglio di Serenissima in... replica
- 19.50 Tele Pace Notiziario
- 19.55 L'Ape Maga
- 20.15 Superbook, cartoni
- 20.35 La leggenda di Robin Hood, film
- 22.00 Lettere al direttore, rubrica
- 22.30 Tele Pace Notiziario

Telepadova

- 7.30 Partecipate, cartoni animati
- 7.50 Una caserma di rieste, cartoni
- 8.10 Sun collage, cartoni
- 8.30 Spazio redazionale
- 11.15 Andiamo al cinema
- 11.30 Musica e spettacolo
- 12.30 Maria Maria, telefilm
- 13.30 Usa Today, news
- 13.55 News line, linea notizie
- 14.00 Aspettando il domani
- 14.30 Una donna in vendita, telefilm
- 15.20 Spazio redazionale
- 15.50 Spazio redazionale
- 17.30 Andiamo al cinema
- 17.35 7 in allegria vi
- 17.45 Camillo e Pallino, cartoni
- 18.15 7 in allegria vi, news
- 18.20 La voglia di rieste, cartoni
- 18.35 7 in allegria vi, news
- 18.45 L'imparabile dr. Snuggles, cartoni
- 19.00 7 in allegria vi, news
- 19.15 News Line, linea notizie
- 19.30 Hawk Windstar, telefilm: il fido cisco
- 20.30 L'urto di Cheo (avvicina) 1 condiretti, film
- 22.40 Search, it. Alla ricerca di Nick
- 23.40 La voglia di rieste, varietà
- 0.10 Andiamo al cinema
- 0.25 News line, linea notizie
- 0.40 Una bara per il...
- 2.20 Speciale spettacolo, rubrica
- 2.30 News line, linea notizie
- 2.45 Benson, telefilm
- 3.15 L'indiano, telefilm

TV7

- 7.15 Telegiornale
- 8.00 Shopping time
- 9.00 Alle donne piace l'adorno, film
- 11.10 L'edicolante

- 11.30 Cuore di pietra, telefilm
- 12.15 Totò e i fantasmi, film
- 13.45 Telegiornale
- 13.55 L'edicolante, rassegna stampa
- 14.00 L'arbitro, film
- 14.30 La boutique dell'arte, rubrica
- 17.45 Shopping time
- 18.15 Il grande silenzio, film
- 19.10 Previsioni meteorologiche (nel intervallo del film)
- 19.15 L'edicolante, di Alighiero
- 18.55 Il sole 24 ore, notiziario
- 20.05 Rotocalco sport
- 20.15 Telegiornale
- 20.45 L'edicolante, telefilm
- 21.15 Il giardino del Fanciullino, film
- 22.45 Rotocalco sport
- 23.05 Previsioni meteorologiche
- 23.15 Telegiornale notte
- 23.40 Il sole 24 ore, notiziario
- 23.45 Conto alla rovescia
- 1.15 Telegiornale (r)

Tele Commerciale Alpina

- 7.30 Rassegna stampa
- 8.00 Videovetrina
- 8.55 Speciale spettacolo
- 10.00 Rassegna stampa (r)
- 10.30 Videovetrina
- 12.45 Tg notizie flash
- 12.55 Videovetrina
- 15.00 Studio rock, programma musicale
- 16.00 Don Chuck Castore, cartoni
- 16.25 Videovetrina
- 17.30 Cheppy, cartoni animati
- 18.00 Amore giovane, telefilm
- 18.30 Tg Oltreoceano
- 19.15 TCA notizie
- 19.40 Sherlock Holmes, telefilm
- 20.05 Sott'io il naso, rubrica
- 20.15 Mago Pandolone, cartoni animati
- 20.30 La rosa nera, film
- 21.55 Speciale spettacolo, rubrica cinematografica
- 22.00 TCA notizie (r)
- 22.25 Super jazz doc, musicale
- 22.50 Sott'io il naso, rubrica
- 23.00 Notte magica, varietà
- 23.15 Videovetrina
- 1.50 TCA notizie (r)
- 2.10 TCA videonotte

Telepadovana

- 7.00 Canale 1, telefilm
- 11.00 Canale 1, telefilm
- 12.15 Stier Kate, telefilm
- 12.45 Mantra, telefilm
- 13.30 Giudice di notte, telefilm
- 14.00 Canale 1, telefilm
- 18.00 Fiore selvaggio, telefilm
- 18.15 Tg regionale, 1° edizione
- 20.05 Giudice di notte, telefilm
- 20.30 Un posto all'inferno, film
- 22.30 Tg regionale, 2° edizione
- 23.00 Giudice di notte, telefilm
- 0.30 Stier Kate, telefilm
- 1.00 Tg regionale, 3° edizione
- 2.00 Crazy dance, musicale
- 2.30 Mantra, telefilm
- 3.15 Mm, telefilm e commercialisti

TVA - Trento

- 5.30 Film
- 6.45 Cineclub
- 7.15 Cartoni animati
- 8.00 Tg
- 11.45 Tg notizie, 1° ediz.
- 12.00 Quarto comandamento, tv movie
- 13.00 California, telefilm
- 14.00 Tg notizie, informazione
- 14.15 Tg espò
- 17.00 Starlandia, giochi e cartoni
- 18.00 Superpasso speciale, cartoni
- 19.00 Tg notizie, informazione
- 19.25 Tg meteo
- 19.28 Tg sport
- 19.35 Cartoni
- 20.30 Dellmaker, film tv
- 22.40 Tg notizie, informazione
- 23.00 Tg sport
- 23.15 Tg espò
- 1.00 Tg notizie
- 1.30 Film
- 3.30 Tg

TV7

- 7.00 Cartoni animati
- 8.00 Star bene, consigli per la salute
- 8.30 La provinciale, telefilm
- 10.00 Rubrica pediatrica, in studio dott.

- 10.30 Casa 2000, consigli per la casa
- 11.15 Film
- 12.00 Casa 2000, consigli per la casa
- 12.40 Cartoni animati
- 15.00 Seven Carpet, rassegna tappeti
- 17.30 Cartoni animati
- 18.00 Star bene, consigli per la salute
- 18.45 La provinciale, telefilm
- 19.30 News, prima edizione
- 19.35 Santa, parlatore, in
- 20.00 G8. Gran Luca Alad
- 20.05 News, seconda edizione
- 20.09 La provinciale, telefilm
- 21.05 News, terza edizione
- 21.05 Star bene, consigli per la salute
- 22.05 News, quarta edizione
- 22.05 Mondo di viaggio, rubrica musicale, a cura di Tullio
- 23.00 Casa 2000, consigli per la casa
- 23.00 Star bene, consigli per la salute
- 1.00 News, quinta edizione
- Programma notturno

Videopordenone

- 7.00 Tg regionale, 1°
- 7.30 Tg regionale, 1°
- 8.00 Tg regionale, 1°
- 13.00 Canale 1, telefilm
- 14.00 Don Chuck Castore, cartoni animati
- 14.30 Studio rock, musicale
- 15.30 Canale 1, telefilm
- 17.00 Crazy club, musicale
- 17.45 Mago Pandolone, cartoni
- 18.15 Mago Pandolone, cartoni animati
- 18.30 Cheppy, cartoni animati
- 19.15 Tg regionale, 2° edizione
- 19.40 Tg notizie
- 20.30 Canale 1, telefilm
- 21.00 Tg regionale, 3° edizione
- 21.30 Tg regionale, 3° edizione
- 22.00 Tg regionale, 3° edizione
- 22.30 Tg regionale, 3° edizione
- 23.00 Tg regionale, 3° edizione
- 24.00 Tg regionale, 3° edizione

Nord

- 7.00 Rete Nord notizie, notizie
- 7.15 Rete Nord notizie, notizie
- 9.00 Rete Nord notizie, notizie
- 9.15 Un fioco nero per Debora, film
- 11.00 Rete Nord notizie, notizie
- 11.15 Speciale Rete Nord
- 12.00 Canale 1, telefilm
- 13.00 Rete Nord notizie, notizie
- 13.15 Canale 1, telefilm
- 15.00 Tecnica di un omicidio, film
- 17.00 Zappatore, film
- 18.00 Documentario
- 20.30 Canale 1, telefilm
- 21.00 Il testimone deve tacere, film
- 23.00 Canale 1, telefilm
- 0.15 Li chiamavano i tre masochisti, film

Italia Tv

- 8.45 Tg notizie, notizie
- 9.00 Tg notizie, notizie
- 9.30 Tg notizie, notizie
- 10.30 Grande Italia Tv notizie, notizie
- 11.30 Italia tv notizie, notizie
- 11.45 Italia tv notizie, notizie
- 12.15 A sud di Reno, film
- 13.00 S & S Milano
- 14.30 Grande Italia Tv notizie, notizie
- 14.45 Canale 1, telefilm
- 15.00 Danger zone 2, film
- 17.00 Vampiro e mazzette, film
- 20.30 Grande Italia tv notizie, notizie
- 20.45 Speciale Grande Italia Tv
- 21.00 Un'adorabile canaglia, film
- 23.00 A sud di Reno, film
- 0.30 Grande Italia tv notizie, notizie
- 0.45 Rivoluzione a Cuba, film

Trentino

- 13.50 Pomeriggio, rubrica
- 14.10 Ippocampo, cartoni animati
- 14.30 Vangelo e documentario
- 16.00 Buon pomeriggio, rubrica
- 16.30 Momenti di spiritualità, rubrica
- 18.00 Chiesa nel Triveneto, rubrica
- 18.30 Fantazio, cartoni

- 17.00 Petrocelli, telefilm
- 18.00 Panchi e ambini di futale, documentario
- 18.30 Mafai, telefilm
- 19.00 Il salvaggio mondo degli animali, documentario
- 19.30 Notizie da nord est, rubrica
- 20.00 Fantazio, cartoni animati
- 20.30 Speciale, rubrica
- 21.00 Petrocelli, telefilm
- 22.00 Mafai, telefilm
- 23.00 Notizie da nord est, rubrica
- 23.30 Chiesa nel Triveneto, rubrica
- 23.50 Il salvaggio mondo degli animali, documentario

TV7

- 7.30 Questa Italia
- 8.30 Sherlock Holmes, telefilm
- 10.35 Amor gitano, superlatitanza
- 11.30 Tg
- 13.00 L'edicolante
- 14.00 d'amore, superlatitanza
- 15.00 Proposte per voi
- 16.30 Il futuro nelle carte
- 17.00 Proposte
- 19.30 Giornale Veneto
- 20.15 Scienza dell'eccezione
- 21.00 Vampiro
- 22.45 Seay varietà
- 23.15 Proposte
- 2.00 non stop

TV7 Triveneto

- 7.00 Compra Tv
- 8.30 Full optional
- 10.00 Medicina alternativa
- 12.00 Tg
- 13.00 Tg
- 14.30 Piccolo per grandi regali
- 15.00 Dimagrire naturalmente
- 16.00 Brasile Tropical Guar
- 17.00 Medicina alternativa
- 18.00 Full optional
- 19.30 Non solo donna
- 20.00 News, notiziario
- 20.30 Compra Tv
- 20.30 Full optional
- 22.40 Dimagrire naturalmente
- 23.00 Tropici
- 23.40 News, notiziario
- 23.45 Dimagrire naturalmente
- 23.50 Brasile Tropical Guar
- 0.45 Full optional
- 1.30 Amica Piers, quotidiano musicale
- Programmi Notturni

Telearena

- 7.00 Telegiornale
- 7.30 Tg sport
- 7.40 Telegiornale
- 8.10 Tg sport
- 8.20 Spazio Europa, rubrica
- 8.40 Rubrica
- 9.50 Telegiornale
- 10.15 Rubrica
- 10.35 Sceneggiato
- 11.10 Rubrica
- 12.00 Quarto comandamento, tv movie
- 13.00 California, sceneggiato
- 14.00 Tg, 1° edizione
- 14.30 Rubrica
- 14.30 Tg, 1° edizione
- 14.50 Rubrica
- 17.00 Starlandia, giochi e cartoni
- 18.00 Superpasso speciale, varietà
- 19.00 Spazio Europa, rubrica
- 19.25 Previsioni del tempo a cura di Emilio Bellavite
- 19.30 Telegiornale
- 20.20 Tg degli spettacoli
- 20.30 Sport e sport, 2° puntata
- 20.45 Dellmaker, tv movie
- 21.45 Sport e sport
- 22.30 Previsioni del tempo
- 22.35 Telegiornale
- 23.20 Spazio Europa, rubrica
- 23.40 Rubrica
- 0.30 Telegiornale
- 1.00 Tg sport
- 1.15 Tg
- 1.20 Tg

Televeneziana Cinquestelle

- 8.30 California, telefilm
- 9.00 Servizi speciali, redazionale
- 9.30 Lewis & Clark, telefilm
- 10.00 Servizi speciali, redazionale
- 11.30 Metronews, rubrica

- 12.00 Comandamento, tv movie
- 13.00 California, telefilm
- 14.00 Starlandia, cartoni
- 15.00 Superpasso speciale, varietà
- 16.00 Servizi speciali, redazionale
- 16.30 Metronews, rubrica
- 19.55 Servizi speciali, redazionale
- 20.10 Metronews, rubrica
- 20.30 Sport e sport, rubrica
- 20.45 Dellmaker, film tv movie
- 21.45 Sport e sport, rubrica
- 22.30 Metronews, rubrica
- 22.55 Servizi speciali, redazionale
- 23.20 California, telefilm
- 23.50 Servizi speciali, redazionale

TV7

- 4.20 L'esile
- 4.45 Flipper
- 5.10 Mr. Belva
- 5.35 The Real
- 6.00 Suga Bunny
- 6.30 Feuerstein
- 7.00 Bezaubernde Jeannie
- 7.25 Harzube mit zwei Damen
- 7.55 Cullifide Wisen - Ein Duo mit
- 8.55 Chayenne, Western, Usa, 1983
- 11.20 Unser
- 11.50 Roseanne
- 12.20 Die verlorenen Welt, Abenteuerfilm, Usa, 1992
- 15.00 Canale 1, telefilm
- 16.55 Mr. Belva
- 16.55 Bezaubernde Jeannie
- 16.55 The Real Ghostbusters
- 17.25 Bugs Bunny
- 17.55 Feuerstein
- 18.25 Harzube mit zwei Damen
- 18.55 Unser laute
- 19.15 Sölltrottel
- 20.00 Pro 7 Nachrichten
- 20.15 Excalibur, Abenteuerfilm, England, 1980
- 23.08 T. J. Hooker
- dem Tod im Grunde, Kriminalfilm, Usa, 1988
- 1.45 Tennis, Schiller Kanonen
- 2.55 Stunt - Das eigene Leben, Action-Film, Usa, 1977
- 4.25 Pro 7 Nachrichten

Teleregione

- 7.00 Baby show, rubrica
- 7.30 I fruttini, cartoni animati
- 8.00 Klotz, cartoni animati
- 8.30 Baby show
- 8.50 Butterfly, telefilm
- 9.30 Jayce, cartoni animati
- 10.00 America selvaggia, doc.
- 10.30 Am e Bobbie, cartoni animati
- 10.30 Manù
- 11.00 Andiamo al cinema
- 11.10 Spazio redazionale
- 12.50 Andiamo al cinema
- 13.00 P.B.I., telefilm
- 14.00 Tg
- 14.20 Andiamo al cinema
- 14.30 Redazionale
- 15.00 Telenotiziario
- 15.15 Mash, telefilm
- 15.45 Spyforce, telefilm
- 16.45 Pastore, telefilm
- 17.45 Sebra, telefilm
- 18.45 Videomani... quest'è bello
- 19.00 Tg
- 19.20 Andiamo al cinema
- 19.30 Cartoni animati
- 20.00 Benny and Cecil, cartoni animati
- 20.30 Un colpo in sei milioni di dollari, film
- 22.45 Tg
- 23.00 Odeon sport, settimanale sportivo
- 23.30 Andiamo al cinema, rubrica
- 23.40 Fiori di zucca cinema, sigla d'italia, di ledi e gattini
- 1.10 Videomani... quest'è bello
- 1.20 Ricordando erotica
- 1.30 Speciale spettacolo, rubrica
- 1.40 Spazio redazionale

Serenissima

- 7.00 Tg
- 8.00 Stone Pilot, telefilm
- 9.00 Notte oggi, rassegna stampa
- 9.30 Viva la tv
- 11.20 Telegiornale
- 11.30 L'edicolante
- 12.30 Telegiornale Serenissima
- 13.00 La grande estate di moda in televisione
- 14.00 Mondo d'oro
- 15.00 Servizi speciali
- 16.00 Telegiornale Serenissima
- 17.00 Pianeta scuola, settimanale
- 21.00 La cartomante e Serenissima
- 23.30 Telegiornale Serenissima
- 24.00 La sera di Serenissima televisione, speciale
- 0.30 Telegiornale Serenissima
- 1.00 Serenissima story
- 1.45 Film non stop

RTA Teleantenna

- 15.00 Quanto al piango per amore, telefilm
- 16.30 New Scotland Yard, telefilm
- 17.30 Quanto al piango per amore
- 19.15 Rta news
- 19.45 Detectives, telefilm
- 20.30 La battaglia di Olynthus, film
- 22.30 Rta news
- 23.00 Sansone e Delfe, film

Telealto

- 7.15 Disco land, per giovani
- 8.15 Cents Italia... e il "liscio" ti travolge
- 9.00 Arriva, telefilm
- 11.30 Chuck il castoreo, cartoni animati
- 11.50 Guernica consilia, rubrica cucina
- 12.00 L'enigma viene lontano, telefilm

- 13.00 Disco land
- 15.00 Crazy dance, musica per giovani
- 16.00 Cents Italia... e il "liscio" ti travolge
- 18.00 Guernica consilia, rubrica
- 19.15 Veneto sera, telegiornale
- 20.00 Musica e incontri
- 20.30 La notte magica, il mago brasiliano, diretta cantoniera
- 22.30 Veneto sera, telegiornale
- 23.00 La notte magica, il mago brasiliano, diretta cantoniera
- 23.30 La notte magica, il mago brasiliano, diretta cantoniera
- 24.00 Cents Italia... e il "liscio" ti travolge
- 1.30 Centro pelli, film
- 2.00 F.B.I. oggi, telefilm
- 3.00 Disco land, musica per giovani
- 3.45 Cents Italia... e il "liscio" ti travolge
- Programmi notturni non stop

Telequattro G.T.

- 15.04 strano coppia di abissi, mini
- 15.52 Andiamo al cinema 1
- 16.00 Super smit, cartoni animati
- 16.45 Scritti Jenny, memento, film movie
- 19.03 Benny e Cecil, cartoni animati
- 19.25 La pagina economica
- 19.30 Fatti e commetti, 2° edizione
- 20.03 Fatti e commetti, 2° edizione
- 20.28 Introduzione film, a Umberto Bossi
- 20.33 Benny e Cecil, cartoni animati
- 22.08 Fatti e commetti, 2° edizione
- 22.41 Gli uomini della Rta, serie
- 23.32 La pagina economica
- 0.07 Maria Maria, telefilm (32°)

Teleregione

- 7.00 Baby show, rubrica
- 7.30 I fruttini, cartoni animati
- 8.00 Klotz, cartoni animati
- 8.30 Baby show
- 8.50 Butterfly, telefilm
- 9.30 Jayce, cartoni animati
- 10.00 America selvaggia, doc.
- 10.30 Am e Bobbie, cartoni animati
- 10.30 Manù
- 11.00 Andiamo al cinema
- 11.10 Spazio redazionale
- 12.50 Andiamo al cinema
- 13.00 P.B.I., telefilm
- 14.00 Tg
- 14.20 Andiamo al cinema
- 14.30 Redazionale
- 15.00 Telenotiziario
- 15.15 Mash, telefilm
- 15.45 Spyforce, telefilm
- 16.45 Pastore, telefilm
- 17.45 Sebra, telefilm
- 18.45 Videomani... quest'è bello
- 19.00 Tg
- 19.20 Andiamo al cinema
- 19.30 Cartoni animati
- 20.0

VENETO

BELLUNO

Edison
v. Mediceo 8/8
Tel. 940.998
Or: 20/22, 15
Ingr. 10.000

Cimitero vivente II
di M. Lambert, con E. Furlong, A. Edwards, C. Brown (Usa '92) — In un cimitero di Ludlow c'è una tomba dei poteri terrificanti: la scoprono due teenager quando s'appellano il cane ucciso da un bullo. V. M. 14 1h 40' Horror

Robocop 3
di F. Dekker, con R. Burke, N. Allen (Usa '92) — Il cyborg Robocop, impegnato a Detroit in un rastrellamento di pentastefo da "riabilitare", è assalito da misteriosi ricordi: la sua ubbidienza comincia a vacillare. N.V. 1h40' Azione

PADOVA

Alitino
v. Alitino 1
Tel. 775.189
Ap: 18
Ingr. 10.000

Stalingrad
di J. Vismail, con D. Horvitz, T. Kretschmann (Germ. '92) — La sanguinosa battaglia tra russi e tedeschi che costò la vita a 300 mila persone e segnò una svolta nella Seconda guerra mondiale. N.V. 2h 05' Drammatico

Arco di Noè
v. Rinaldi 2
Tel. 600.820
Ap: 18
Ingr. 10.000

Dragon: la storia di Bruce Lee
di R. Cohen, con J. S. Lee, L. Holly, M. Leamed (Usa '93) — Gli spettacolari combattimenti di kung fu, gli amori e la vittoriosa lotta ai pregiudizi e alla paura del grande maestro di arti marziali. N.V. 2h

Astra
v. Aspetti 37
Tel. 604.078
Or: 20/22, 15
Ingr. 10.000

Barra Emma, Cara Bòbe
di F. Dekker, con J. Ter Steege, E. Borsari (Ungh. '93) — Due inseguimenti di questo, rimasto disoccupato nell'Ungheria post-comunista, e di vincere la mischia. Premio "Guria" a Berlino. N.V. 1h 35' Commedia

Birli
p.zza S. Maria 3
Tel. 775.189
Ap: 18
Ingr. 10.000

L'amante bilingue
di V. Amadeo, con M. Arias, Omella Muti (Spagna '92) — Un uomo, tradito dalla moglie che cerca sensazioni erotiche particolari, scopre e inizia una nuova, doppia, vita. Dal romanzo di M. V. M. 1h 50' Dramma erotico

Mignon
v. Cassini 2
Tel. 875.207
Ap: 18
Ingr. 10.000

Benny & Joon
di J. Chechik, con J. Dapp, M. S. Masterson, A. Quinn (Usa '93) — Una ragazza, un po' pazzoide, è maritata a un tipo eccentrico che ama Keaton e Chaplin... N.V. 1h40' Commedia

Quirinetta
p. Innamorato
Tel. 775.189
Ap: 18
Ingr. 10.000

Made in America
di R. Benjamin, con W. Goldberg, T. Danson, N. Long (Usa '93) — Una vedova esaudisce il sogno di avere una figlia rivolgendosi alla banca del seme. Ma la ragazza vorrà scoprire chi è il suo misterioso papà. N.V. 1h 50' Commedia

Supercinema
v. Emanuele Filiberto
Tel. 875.207
Ap: 18
Ingr. 10.000

Gunmen
di D. Serfaty, con C. Lambert, M. Van Peebles, D. Leary (Usa '93) — Un contrabbando bulgaro e un teppista di New York cercano un tesoro: per trovarlo devono diventare amici e seminare spietati killer. N.V. 1h 40' Avventura

Orchestra II
di J. Abraham, con C. Sheen, L. Bridges, V. Gollino (Usa '92) — Nuova parodia demenziale degli stereotipi del cinema, con missioni erotiche e d'amore sempre più spiccate del pilota militare Topper. N.V. 1h 25' Comico

ROVIGO

Corso
v. Del Popolo 150
Tel. 842.330
Or: 20/22
Ingr. 10.000

Robocop 3
di F. Dekker, con R. Burke, N. Allen (Usa '92) — Il cyborg Robocop, impegnato a Detroit in un rastrellamento di pentastefo da "riabilitare", è assalito da misteriosi ricordi: la sua ubbidienza comincia a vacillare. N.V. 1h40' Azione

Odeon
v. Marzoni 18
Tel. 24.837
Or: 20/22
Ingr. 10.000

Un'America
di R. Benjamin, con W. Goldberg, T. Danson, N. Long (Usa '93) — Una vedova esaudisce il sogno di avere una figlia rivolgendosi alla banca del seme. Ma la ragazza vorrà scoprire chi è il suo misterioso papà. N.V. 1h 50' Commedia

TREVISO

Astra
v. Carlo Alberto 14
Tel. 842.330
Or: 20/22, 15
Ingr. 10.000

L'amante bilingue
di V. Amadeo, con M. Arias, Omella Muti (Spagna '92) — Un uomo, tradito dalla moglie che cerca sensazioni erotiche particolari, scopre e inizia una nuova, doppia, vita. Dal romanzo di M. V. M. 1h 50' Dramma erotico

Made in America
di R. Benjamin, con W. Goldberg, T. Danson, N. Long (Usa '93) — Una vedova esaudisce il sogno di avere una figlia rivolgendosi alla banca del seme. Ma la ragazza vorrà scoprire chi è il suo misterioso papà. N.V. 1h 50' Commedia

Edora
p. Martini di Belloro
Tel. 300.224
Or: 18/20/22, 15
Ingr. 10.000

Ultracopri - L'invasione continua
di A. F. Dekker, con G. Anwar, T. Kinney (Usa '93) — Grossi buconisti alieni aggrediscono gli uomini per evolverli della personalità. Alcuni uomini ne sono orgogliosi, cercando di bloccare l'invasione... N.V. 1h 35' Sci-Fi

Corso
v. Del Popolo 20
Tel. 842.330
Or: 17/45/20/22, 15
Ingr. 10.000

Stalingrad
di J. Vismail, con D. Horvitz, T. Kretschmann (Germ. '92) — La sanguinosa battaglia tra russi e tedeschi che costò la vita a 300 mila persone e segnò una svolta nella Seconda guerra mondiale. N.V. 2h 05' Drammatico

Embassy
Lgo. Alitalia
Tel. 542.624
Ap: 18
Ingr. 10.000

Gunmen
di D. Serfaty, con C. Lambert, M. Van Peebles, D. Leary (Usa '93) — Un contrabbando bulgaro e un teppista di New York cercano un tesoro: per trovarlo devono diventare amici e seminare spietati killer. N.V. 1h 40' Avventura

Hesperia
p. Crispi 8
Tel. 542.207
Ap: 17
Ingr. 10.000

Hot Shots! 2
di J. Abraham, con C. Sheen, L. Bridges, V. Gollino (Usa '92) — Nuova parodia demenziale degli stereotipi del cinema, con missioni erotiche e d'amore sempre più spiccate del pilota militare Topper. N.V. 1h 25' Comico

Piccolo Edora
p. Martini di Belloro 2
Tel. 300.224
Or: 17/45/20/22, 15
Ingr. 10.000

Helmut 2 (4° episodio)
di Edgar Reitz, con M. Bauer, M. Kusch, S. Wagner (Germania '92) — Dal nazismo alla 2ª Guerra Mondiale, dal '68 al terrorismo, la vita di alcuni giovani con ispirazioni antiche in un'epoca di crisi. N.V. 2h Drammatico

VENEZIA

Arena
Camp. B. Angelo
Or: 21
Ingr. 10.000

Il segreto del bosco vecchio

Centrale
San Marco 1659
Tel. 52.25.201
Or: 17/18, 40/20/22
Ingr. 10.000

Cimitero vivente 2
di M. Lambert, con E. Furlong, A. Edwards, C. Brown (Usa '92) — In un cimitero di Ludlow c'è una tomba dei poteri terrificanti: la scoprono due teenager quando s'appellano il cane ucciso da un bullo. V. M. 14 1h 40' Horror

Olimpia d'Essai
San Marco 1094
Tel. 520.543
Or: 21, 30
Ingr. 7.000

High boot Benny

Ritz
San Marco 617
Tel. 530.44.20
Or: 17/18, 40/20/22, 15
Ingr. 10.000

Shots! 2
di J. Abraham, con C. Sheen, L. Bridges, V. Gollino (Usa '92) — Nuova parodia demenziale degli stereotipi del cinema, con missioni erotiche e d'amore sempre più spiccate del pilota militare Topper. N.V. 1h 25' Comico

Rosini
San Marco 3958
Tel. 523.932
Or: 17/18, 40/20/22, 15
Ingr. 10.000

SALA RISERVATA

MESTRE

Agorà Mignon
v. Carducci
Tel. 960.534
Or: 18/20/22, 15
Ingr. 10.000

Dragon: la storia di Bruce Lee
di R. Cohen, con J. S. Lee, L. Holly, M. Leamed (Usa '93) — Gli spettacolari combattimenti di kung fu, gli amori e la vittoriosa lotta ai pregiudizi e alla paura del grande maestro di arti marziali. N.V. 2h Drammatico

MESTRE

San Marco
Viale San Marco
Tel. 531.7886
Or: 18/30/20/22/15
Ingr. 10.000

Shots! 2
di J. Abraham, con C. Sheen, L. Bridges, V. Gollino (Usa '92) — Nuova parodia demenziale degli stereotipi del cinema, con missioni erotiche e d'amore sempre più spiccate del pilota militare Topper. N.V. 1h 25' Comico

Corso
v. Del Popolo 30
Tel. 960.722
Or: 21
Ingr. 10.000

Trois couleurs

Palazzo 1
v. Palazzo 31
Tel. 971.444
Or: 18/20/22, 15
Ingr. 7.000

La metà oscura
di G. A. Romero, con T. Hudson, A. Medigan (Usa '93) — Uno scrittore in crisi decide di "eliminare" il suo alter ego letterario e sanguinario: ma non è semplice. Da Stephen King. Vincitore del Fantafestival '93. V. M. 1h 25' Horror

Palazzo 2
v. Palazzo 31
Tel. 971.444
Or: 18/20/22, 15
Ingr. 7.000

Made in America
di R. Benjamin, con W. Goldberg, T. Danson, N. Long (Usa '93) — Una vedova esaudisce il sogno di avere una figlia rivolgendosi alla banca del seme. Ma la ragazza vorrà scoprire chi è il suo misterioso papà. N.V. 1h 50' Commedia

Corso
v. San'Antonio 17
Tel. 960.322
Ap: 17/18, 40/20/22, 30
Ingr. 10.000

Benny & Joon
di J. Chechik, con J. Dapp, M. S. Masterson, A. Quinn (Usa '93) — Una ragazza, un po' pazzoide, è maritata a un tipo eccentrico che ama Keaton e Chaplin... N.V. 1h40' Commedia

VERONA

Astra
v. Odeon 13
Tel. 598.327
Or: 18/20/22, 30
Ingr. 10.000

Stalingrad
di J. Vismail, con D. Horvitz, T. Kretschmann (Germ. '92) — La sanguinosa battaglia tra russi e tedeschi che costò la vita a 300 mila persone e segnò una svolta nella Seconda guerra mondiale. N.V. 2h 05' Drammatico

Corso
v. S. Spade 19
Tel. 598.380
Ap: 17
Ingr. 10.000

Hot Shots! 2
di J. Abraham, con C. Sheen, L. Bridges, V. Gollino (Usa '92) — Nuova parodia demenziale degli stereotipi del cinema, con missioni erotiche e d'amore sempre più spiccate del pilota militare Topper. N.V. 1h 25' Comico

Corso
v. San'Antonio 17
Tel. 960.322
Ap: 17/18, 40/20/22, 30
Ingr. 10.000

Benny & Joon
di J. Chechik, con J. Dapp, M. S. Masterson, A. Quinn (Usa '93) — Una ragazza, un po' pazzoide, è maritata a un tipo eccentrico che ama Keaton e Chaplin... N.V. 1h40' Commedia

Filmonico
v. Roma 9
Tel. 598.825
Ap: 17; UL 22,30
Ingr. 10.000

SALA RISERVATA

Marconi
v. Marzoni 15
Tel. 594.708
Ap: 18/20/15/22,30
Ingr. 10.000

Dragon: la storia di Bruce Lee
di R. Cohen, con J. S. Lee, L. Holly, M. Leamed (Usa '93) — Gli spettacolari combattimenti di kung fu, gli amori e la vittoriosa lotta ai pregiudizi e alla paura del grande maestro di arti marziali. N.V. 2h Drammatico

Nuovo
v. Vianini 10
Tel. 800.61.00
Ap: 17
Ingr. 10.000

Gunmen
di D. Serfaty, con C. Lambert, M. Van Peebles, D. Leary (Usa '93) — Un contrabbando bulgaro e un teppista di New York cercano un tesoro: per trovarlo devono diventare amici e seminare spietati killer. N.V. 1h 40' Avventura

Filmonico
v. Sabotino 2
Tel. 913.581
Or: 18/30/20/22,30
Ingr. 5.000

Un'incantevole aprite
di M. Hewitt, con M. Richardson (GB '92) — Due mogli anglosassoni, una fanciulla stanca di mondanità, un'anziana signora sola, fuggono dalla nebbia londinese e trovano la felicità in un castello italiano. N.V. 1h 50' Comico

Rivoli
p. Bra
Tel. 590.855
Or: 17,30
Ingr. 10.000

L'amante bilingue
di V. Amadeo, con M. Arias, Omella Muti (Spagna '92) — Un uomo, tradito dalla moglie che cerca sensazioni erotiche particolari, scopre e inizia una nuova, doppia, vita. Dal romanzo di M. V. M. 1h 50' Dramma erotico

VICENZA

Arlecchino
Giardini Salmi
Tel. 544.148
Or: 18/20/22
Ingr. 10.000

Dragon: la storia di Bruce Lee
di R. Cohen, con J. S. Lee, L. Holly, M. Leamed (Usa '93) — Gli spettacolari combattimenti di kung fu, gli amori e la vittoriosa lotta ai pregiudizi e alla paura del grande maestro di arti marziali. N.V. 2h Drammatico

Gunmen
di D. Serfaty, con C. Lambert, M. Van Peebles, D. Leary (Usa '93) — Un contrabbando bulgaro e un teppista di New York cercano un tesoro: per trovarlo devono diventare amici e seminare spietati killer. N.V. 1h 40' Avventura

Benny & Joon
di J. Chechik, con J. Dapp, M. S. Masterson, A. Quinn (Usa '93) — Una ragazza, un po' pazzoide, è maritata a un tipo eccentrico che ama Keaton e Chaplin... N.V. 1h40' Commedia

Odeon
v. Gorgi
Tel. 501.761

CHiusura ESTIVA

Palladio
v. Verdi 8
Tel. 321.420
Ap: 17
Ingr. 10.000

Stalingrad
di J. Vismail, con D. Horvitz, T. Kretschmann (Germ. '92) — La sanguinosa battaglia tra russi e tedeschi che costò la vita a 300 mila persone e segnò una svolta nella Seconda guerra mondiale. N.V. 2h 05' Drammatico

Roma
v. Filippini 6
Tel. 530.283
Or: 18/20/22, 15
Ingr. 10.000

Made in America
di R. Benjamin, con W. Goldberg, T. Danson, N. Long (Usa '93) — Una vedova esaudisce il sogno di avere una figlia rivolgendosi alla banca del seme. Ma la ragazza vorrà scoprire chi è il suo misterioso papà. N.V. 1h 50' Commedia

FRIULI VENEZIA GIULIA

GORIZIA

Corso
v. Italia 16
Tel. 530.320
Or: 18/20/22
Ingr. 10.000

Hot Shots! 2
di J. Abraham, con C. Sheen, L. Bridges, V. Gollino (Usa '92) — Nuova parodia demenziale degli stereotipi del cinema, con missioni erotiche e d'amore sempre più spiccate del pilota militare Topper. N.V. 1h 25' Comico

Vari
v. Garibaldi 4
Tel. 835.198

SALA RISERVATA

Vittoria
p. Vittoria 41
Tel. 530.283
Or: 18/20/22
Ingr. 10.000

Una faccenda per il cioccolato
di A. Anzu, con M. Leonardi, L. Cavazza, R. Torre (Messico '91) — Due giovani, che per tradizione non possono sposarsi, costruiscono ad Arona un'azienda di cioccolato, quasi magici. Dal romanzo dell'Espresso. N.V. 1h 50' Commedia

PORDENONE

Capitol
v. Mazzini 58
Tel. 20.985
Or: 18/20/22
Ingr. 10.000

Patto di penguin
di T. Hackford, con R. Galt, D. Chape, J. Bonny (Usa '93) — Tre giovani intraprendenti, quasi folli, usano arte, musica e immaginazione per "creare". Un'epistola al splendorismo. I destini mai immaginati. V. M. 1h 25' Dramma

Centro A. Moro
Cordenone
Tel. 832.725

CHiusura ESTIVA

PORDENONE

Zero - Grandi cattivi tenente
P.zza Masini del Lavoro 9
Tel. 5434/520404
Or: 20/22

di J. Ferrer, con H. Kallit, V. Argo, Z. Lund (Usa '92) — Un tenente di polizia corrotto, cocainomane, ipocritamente cattolico, ha l'occasione di riscattare affrontando il caso di una suora stuprata. V. M. 1h 30' Polaresco

Zero - Sala Pas.
P.zza Masini del Lavoro 9
Tel. 5434/520404
Or: 20/22

Lorna

Ritz
Cordenone - p. Della Vittoria
Tel. 830.385
Ap: 18/20/22
Ingr. 10.000

di J. Abraham, con C. Sheen, L. Bridges, V. Gollino (Usa '92) — Nuova parodia demenziale degli stereotipi del cinema, con missioni erotiche e d'amore sempre più spiccate del pilota militare Topper. N.V. 1h 25' Comico

UDINE

Ariston
v. Aquileia
Tel. 50.44.84
Or: 18/20/22
Ingr. 10.000

Benny & Joon
di J. Chechik, con J. Dapp, M. S. Masterson, A. Quinn (Usa '93) — Una ragazza, un po' pazzoide, è maritata a un tipo eccentrico che ama Keaton e Chaplin... N.V. 1h40' Commedia

Capitol
v. Volontari della Libertà
Tel. 50.44.84
Or: 18/20/22
Ingr. 10.000

Robocop 3
di J. Chechik, con J. Dapp, M. S. Masterson, A. Quinn (Usa '92) — Il cyborg Robocop, impegnato a Detroit in un rastrellamento di pentastefo da "riabilitare", è assalito da misteriosi ricordi: la sua ubbidienza comincia a vacillare. N.V. 1h40' Azione

Centrale
v. Pascoletti 9/8
Tel. 50.44.84
Or: 18/20/22

Made in America
di R. Benjamin, con W. Goldberg, T. Danson, N. Long (Usa '93) — Una vedova esaudisce il sogno di avere una figlia rivolgendosi alla banca del seme. Ma la ragazza vorrà scoprire chi è il suo misterioso papà. N.V. 1h 50' Commedia

Ferrov.
v. Centrale
Tel. 504.874
Or: 18/30/22

Madadayo - Il compleanno
di A. Kurosawa, con T. Matsumura, K. Kageyama (Giapp. '93) — Un'ingegnerista, in piena guerra, si ritira a vivere in una casa isolata. Poetico omaggio del maestro giapponese a un amico, al tempo che se ne va, alla vig. N.V. 2h 15' Dramma

ODEON

Gorgi
v. Gorgi
Tel. 501.761
Or: 18/20/22
Ingr. 10.000

Mac
di J. Turturro, con J. Turturro, M. Badalucco, C. Capotorto (Usa '91) — Tre fratelli italoamericani fondano una società di costruzioni in omaggio al padre morto. Ma le cose non vanno per il verso giusto. N.V. 1h50' Comico

Excelsior
v. Murali 2
Tel. 787.390
Or: 17/30/18/20/22, 15
Ingr. 10.000

Hot Shots! 2
di J. Abraham, con C. Sheen, L. Bridges, V. Gollino (Usa '92) — Nuova parodia demenziale degli stereotipi del cinema, con missioni erotiche e d'amore sempre più spiccate del pilota militare Topper. N.V. 1h 25' Comico

PUCINI

Stalingrad
di J. Vismail, con D. Horvitz, T. Kretschmann (Germ. '92) — La sanguinosa battaglia tra russi e tedeschi che costò la vita a 300 mila persone e segnò una svolta nella Seconda guerra mondiale. N.V. 2h 05' Drammatico

TRIESTE

Arlon / Arena
v. Gialli 14, Tel. 504.222
Or: 21. In caso di pioggia proiezione in sala
Ingr. 6.000

Excelsior
v. Murali 2
Tel. 787.390
Or: 17/30/18/20/22, 15
Ingr. 10.000

Hot Shots! 2
di J. Abraham, con C. Sheen, L. Bridges, V. Gollino (Usa '92) — Nuova parodia demenziale degli stereotipi del cinema, con missioni erotiche e d'amore sempre più spiccate del pilota militare Topper. N.V. 1h 25' Comico

Dragon: la storia di Bruce Lee
di R. Cohen, con J. S. Lee, L. Holly, M. Leamed (Usa '93) — Gli spettacolari combattimenti di kung fu, gli amori e la vittoriosa lotta ai pregiudizi e alla paura del grande maestro di arti marziali. N.V. 2h Drammatico

Mignon
v. XX Settembre 37
Tel. 606.495

CHiusura ESTIVA

Nazionale 1
v. XX Settembre 30
Tel. 635.183
Or: 18, 15, 15/20, 15/22, 15
Ingr. 10.000

Made in America
di R. Benjamin, con W. Goldberg, T. Danson, N. Long (Usa '93) — Una vedova esaudisce il sogno di avere una figlia rivolgendosi alla banca del seme. Ma la ragazza vorrà scoprire chi è il suo misterioso papà. N.V. 1h 50' Commedia

Nazionale 2
v. XX Settembre 30
Tel. 635.183
Or: 18, 15, 15/20, 15/22, 15
Ingr. 10.000

L'amante bilingue
di V. Amadeo, con M. Arias, Omella Muti (Spagna '92) — Un uomo, tradito dalla moglie che cerca sensazioni erotiche particolari, scopre e inizia una nuova, doppia, vita. Dal romanzo di M. V. M. 1h 50' Dramma erotico

Nazionale 3
v. XX Settembre 30
Tel. 635.183
Or: 18, 15, 15/20, 15/22, 15
Ingr. 10.000

La metà oscura
di G. A. Romero, con T. Hudson, A. Medigan (Usa '93) — Uno scrittore in crisi decide di "eliminare" il suo alter ego letterario e sanguinario: ma non è semplice. Da Stephen King. Vincitore del Fantafestival '93. V. M. 1h 25' Horror

Nazionale 4
v. XX Settembre 30
Tel. 635.183
Ingr. 10.000

Sala Azzurra
v. Murali 2
Tel. 787.390
Or: 18, 15, 15/20, 15/22, 15
Ingr. 10.000

Io & Veronica
di D. Serfaty, con E. McGovern, P. Wadell, M. O'Keefe (Usa '92) — Due sorelle si ritrovano dopo cinque anni e si abbandonano a giochi, ricordi d'amore e a un futuro incombente drammaticamente. N.V. 1h 40' Avventura

TRENTINO ALTO ADIGE

BOLZANO

Dragon: la storia di Bruce Lee
di R. Cohen, con J. S. Lee, L. Holly, M. Leamed (Usa '93) — Gli spettacolari combattimenti di kung fu, gli amori e la vittoriosa lotta ai pregiudizi e alla paura del grande maestro di arti marziali. N.V. 2h Drammatico

Filmclub d'Essai
v. S. Rocco 8/2
Tel. 974.255

CHiusura ESTIVA

EDEN

La metà oscura
di G. A. Romero, con T. Hudson, A. Medigan (Usa '93) — Uno scrittore in crisi decide di "eliminare" il suo alter ego letterario e sanguinario: ma non è semplice. Da Stephen King. Vincitore del Fantafestival '93. V. M. 1h 25' Horror

Concordia
p. Crispi 11
Tel. 209.147
Or: 18/20/22
Ingr. 10.000

Robocop 3
di J. Chechik, con J. Dapp, M. S. Masterson, A. Quinn (Usa '92) — Il cyborg Robocop, impegnato a Detroit in un rastrellamento di pentastefo da "riabilitare", è assalito da misteriosi ricordi: la sua ubbidienza comincia a vacillare. N.V. 1h40' Azione

FIM SHOTS! 2

di J. Abraham, con C. Sheen, L. Bridges, V. Gollino (Usa '92) — Nuova parodia demenziale degli stereotipi del cinema, con missioni erotiche e d'amore sempre più spiccate del pilota militare Topper. N.V. 1h 25' Comico

MODENA

Dragon: la storia di Bruce Lee
di R. Cohen, con J. S. Lee, L. Holly, M. Leamed (Usa '93) — Gli spettacolari combattimenti di kung fu, gli amori e la vittoriosa lotta ai pregiudizi e alla paura del grande maestro di arti marziali. N.V. 2h Drammatico

ROMA

Film a luce rossa

Made in America
di R. Benjamin, con W. Goldberg, T. Danson, N. Long (Usa '93) — Una vedova esaudisce il sogno di avere una figlia rivolgendosi alla banca del seme. Ma la ragazza vorrà scoprire chi è il suo misterioso papà. N.V. 1h 50' Commedia

VITTORIA

Mancini
v. Mancini 158
Tel. 235.254
Or: 20/22
Ingr. 10.000

TEATRI

MESE E MESTRE
piazza Togliatti (Mezzano), telefono (041) 971.686

Campo San Fantin
(041) 521.01.61, Dal 11/9, ore 20, Der Rosenkavalier, Hugo Hofmannsthal, musica Richard Strauss con Felicity Lott, Anne Sophie von Otter, Arthur Kom, Barbara Bonney, dirig. Yoram. Reclia fino al 12/11.

GOLDONI San Fantin tel. (041) 520.75.83

camino Vallerano, tel. (041) 522.29.99

CAMPO S. 14 settembre 21 La vedova Alibi C. Goldoni. Compagnia Teatro del Nord Est. Repliche fino al 19 settembre.

FONDAZIONE NUOVE Cannaregio 5013, tel. (041) 522.44.98

DI CA' REZZONICO Oggi, 21/15 La Compagnia di C. Goldoni. Regia di C. Bosso. Repliche fino al 12 settembre.

BELLUNO COMUNALE piazza Vittorio Emanuele, tel. (0437) 940.348

PIAZZA MERCATO oggi 21 Mel Waldron in concerto.

PADOVA via dei Livelli 32, tel. (049) 878.03.38

ROVIGO piazza Garibaldi 14, tel. (0425) 25.614

TREviso corso III Popolo 31, tel. (0422) 548.355. 22 settembre I quattro rusteggi di E. Wolf-Ferrari.

OLIMPO piazza Matteotti, tel. (0444) 323.761. Oggi, ore 21 Il teatro comico di Carlo Goldoni, con Giacomo Mauri e Valeria Moriconi. Regia M. Scarpato. Prima nazionale. Ultimo giorno.

Carlo contrà Berche, tel. (0414) 323.725. 1/10 21 Che Carlo comico di Carlo Goldoni, con Giacomo Mauri e Valeria Moriconi. Regia M. Scarpato. Prima nazionale. Ultimo giorno.

NUOVO piazza Viviani 10, tel. 800.51.61

via Roma 3/A, tel. (045) 800.61.00

Oggi, 21, European Community wlad ensemble in concerto Entrata e inviti.

vicolo Diatro Campana 16, tel. (045) 592.708

STADIO concerto di Vasco Rossi. MONTE DI SAGRA-ROSA oggi ore 21-24 Verona Rock.

TRIESTE via XX Settembre 45, tel. (040) 54.331.

VERDI Sala Trippovich. Tre Novembre 1, tel. (040) 387.818. Stag. 8inf. d'Autunno 24/8 20,30 con coro, arpa e organo, mus. B. Britten e A. Dvorak.

LA CONTRADA del Ghirlandolo 12, tel. (040) 391.847.

piazza Duca degli Abruzzi 3, tel. (040) 385.119.

VERDI via Garibaldi 4, tel. (0481) 533.139.

TENDA CASTELLO 12-19/9 Alpe Adria Puppet. inf. 0481-533.003.

inter

TEATRI

BOLOGNA

ARENA PUCCHINI. Rassegna «Bologna sogna»: 21 Antonio Albanese in «Uomo»; domani Vito in «Se perdo te».

TEATRO DUCE. Riposo.

CTION. via Tiziani 2, telefono 398.708. Riposo.

TEATRO via Ubbi 59, telefono 344.772. Riposo.

DI via Pontelungo, 7, tel. 619.5777. Riposo.

SCUOLA SIBIENA via S. Vitale 13, tel. 229.291. Riposo.

SALA EUROPA p. Costituzione 4, tel. 63.75.165. Riposo.

TEATRO LA SOFFITTA via D'Azeglio 41. Riposo.

SALA BOSSI p. Rossini 2. Riposo.

S. LUCIA - AULA MAGNA via Castiglione 30. Riposo.

SAN GIORGIO IN POGGIALE v. Nazario Sauro. Riposo.

CENTRO TEATRO Riposo.

TEATRO DEL GUERRIERO via S. Mamolo 128, telefono 848.5116. Riposo.

TEATRO via Moine 1, tel. 235.288. Riposo.

BOLICINE PARK via del Carpentiere. Ora discoteca.

ARENA Fino al 19 settembre PalaRuggeri e Repubblica. Con i Gemelli Ruggeri, Trio Reno e ospiti a sorpresa. Festa nazionale dell'Unità: ore 21, concerto Skiantos (ingresso gratuito), giovedì Ligabue, venerdì Rai; domenica Francesco De Gregori; domenica I Nomadi; 14 Poques; 15 Enrico Ruggeri.

MULTISALA Riposo.

LO SCAVO DELLA MEMORIA Riposo.

DI Riposo.

NUOVO Concerto Eros Ramazzotti.

TEATRO 17 settembre Concerto Nervos e Tool.

CENENATICO LARGO Riposo.

TEATRO COMUNALE Riposo.

TEATRO NUOVO Riposo.

TEATRO Riposo.

FIDENZA Riposo.

FORLÌ Riposo.

TEATRO Stagione di prosa: 14-17 ottobre, la storia di Zaza, regia Giancarlo Sape. Prima nazionale.

PALAFIERA 25 settembre Concerto Deep Purple.

MOLE Riposo.

TEATRO COMUNALE Riposo.

ROCCA SPOZZATO Riposo.

TEATRO Riposo.

MELDOLA Riposo.

TEATRO DRAGONI Riposo.

PIAZZA 14 settembre, Recital Luciano Pavarotti.

TEATRO 9-19 settembre «Verdi Festival»: 9 settembre, ore 21 Philharmonia Orchestra e Philharmonia Choir; 10-11, Philharmonia Orchestra; 12, Orchestra Sinfonica Toscanini; 14-15, InterCorporation; 16 (a Sussano, Chiesa Collegiata San Borromeo) Orchestra Filarmónica di Parma - Coro Cameristico M. Lugli; 17, Banda Centrale delle Marine.

TEATRO 11 e 14/9 ore 19,30, 13/9 ore 21. Un bacio... un bacio ancora... un altro bacio, drammaturgia di regia Letizia Guatavalle e Bruno Stori, con Paola Crocchi, Claudio Gualini e Morello Rinaldi.

TEATRO sabato Concerto.

UMTA ore 21 concerto Ron; mercoledì Marco Masini; 11 Andrea Mingardi; 10 Francesco Baccini; 12 Stadio.

EMILIA

CAMPO TIRO A VOLO. Festa provinciale Unità: domenica ore 21 concerto Litfiba.

REPUBBLICA DI SAN

TEATRO NUOVO. Riposo.

TEATRO TITANO. Riposo.

SPORT: riposo

BOLOGNA

Admiral

v. S. Felice 28
Tel. 20.30/22.30; fest. 16.30/18.30/20.30/22.30
Rid. Agia

Adriano

v. S. Felice 22. T. 555.127
Tel. 20.30/22.30; fest. 16.30/18.30/20.30/22.30
Rid. Agia

Apollo

v. XXI Aprile 8
Tel. 20.30/22.30
Rid. Agia/studenti

Arcobaleno

p. Re Enzo 14. Tel. 235.227
Tel. 20.30/22.30; fest. 16.30/18.30/20.30/22.30
Rid. Agia

Arlecchino

v. Lame 57. T. 522.285
Tel. 20.30/22.30; fest. 16.30/18.30/20.30/22.30
Rid. Agia

Capitol 1

v. Miazio 1. Tel. 246.258
Tel. 20.30/22.30; fest. 16.30/18.30/20.30/22.30
Rid. Agia

Capitol 2

v. Miazio 7. Tel. 246.258
Tel. 20.30/22.30; fest. 16.30/18.30/20.30/22.30
Rid. Agia

Capitol 3

v. Miazio 1. Tel. 246.258
Tel. 20.30/22.30; fest. 16.30/18.30/20.30/22.30
Rid. Agia

Coralio Nuovo

v. Sardegna 15. Tel. 542.701
Tel. 20.30/22.30; fest. 16.30/18.30/20.30/22.30
Rid. Agia

Embassy

v. Azzogardino 61
Tel. 565.583. Or. fest. 16.30/18.30/20.30/22.30
Rid. Agia

Fossolo

v. Lincoln 3. Tel. 560.145
Tel. 20.30/22.30; fest. 16.30/18.30/20.30/22.30
Rid. Agia

Fulgor

v. Montegrappa 2
Tel. 231.325. Or. fest. 16.30/18.30/20.30/22.30
Rid. Agia

Imperiale

v. Indipendenza 5
Tel. 223.73. Or. fest. 16.30/18.30/20.30/22.30
Rid. Agia

Jolly

v. Marconi 14. T. 224.806
Or. fest. 20.30/22.30
Rid. Agia

Manzoni

v. Marconi 3 (cupola apr.)
Tel. 228.804. Or. fest. 16.30/18.30/20.30/22.30
Rid. Agia

Medica Palla

v. Montegrappa 9
Tel. 232.901
Or. fest. 16.30/18.30/20.30/22.30
Rid. Agia

Metropolitan

v. Indipendenza 38
Tel. 255.901. Or. fest. 16.30/18.30/20.30/22.30
Rid. Agia

Moderno

v. Venturolo 30. T. 341.921
Tel. 20.30/22.30; fest. 16.30/18.30/20.30/22.30
Rid. Agia

Nosadella 1

v. Nosadella 21. Tel. 331.508
Tel. 20.30/22.30; fest. 16.30/18.30/20.30/22.30
Rid. Agia

Nosadella 2

v. Nosadella 21. Tel. 331.508
Tel. 20.30/22.30; fest. 16.30/18.30/20.30/22.30
Rid. Agia

Nuovo Settebello

v. Nosadella 21. Tel. 331.508
Tel. 20.30/22.30; fest. 16.30/18.30/20.30/22.30
Rid. Agia

Nuovo Sforzato

v. Nosadella 21. Tel. 331.508
Tel. 20.30/22.30; fest. 16.30/18.30/20.30/22.30
Rid. Agia

Odeon Sala

v. Maresca 3. T. 227.918
Tel. 20.30/22.30; fest. 16.30/18.30/20.30/22.30
Rid. Agia

Odeon

v. Maresca 3. T. 227.918
Tel. 20.30/22.30; fest. 16.30/18.30/20.30/22.30
Rid. Agia

Odeon Sala C

v. Maresca 3. T. 227.918
Tel. 20.30/22.30; fest. 16.30/18.30/20.30/22.30
Rid. Agia

Odeon

v. Maresca 3. T. 227.918
Tel. 20.30/22.30; fest. 16.30/18.30/20.30/22.30
Rid. Agia

Odeon

v. Maresca 3. T. 227.918
Tel. 20.30/22.30; fest. 16.30/18.30/20.30/22.30
Rid. Agia

Odeon

v. Maresca 3. T. 227.918
Tel. 20.30/22.30; fest. 16.30/18.30/20.30/22.30
Rid. Agia

Odeon

v. Maresca 3. T. 227.918
Tel. 20.30/22.30; fest. 16.30/18.30/20.30/22.30
Rid. Agia

Odeon

v. Maresca 3. T. 227.918
Tel. 20.30/22.30; fest. 16.30/18.30/20.30/22.30
Rid. Agia

Odeon

v. Maresca 3. T. 227.918
Tel. 20.30/22.30; fest. 16.30/18.30/20.30/22.30
Rid. Agia

Qualcuno

di T. Bill, con C. Slater, M. Tormel, R. Pansa (Usa '92) — Una commedia, in apparenza disinvolta, e uno squallido, timido e complesso, lavorano nello stesso fast-food e provano ad amarsi. N. V. 1h 45'

I racconti della

di R. Yip, con L. Hwa, C. Mei, R. Yu (Hong Kong '92) — Un tentativo di una casa da 16 ospiti per una notte un vecchio venditore. In cambio dell'ospitalità l'ospite (fratello) il cliente con raffinate novità ordinarie. V. M. 1h 40'

Pomodori

di J. Arnet, con K. Balthus, J. Tandy, M.L. Parker (Usa '92) — Una vecchietta ricorda due ragazze libere, ribelli, forse un po' assassine, che negli anni 30 pestano con un baraccone alla loro vita. Dal romanzo di Fannie Flagg N.V. 1h 40'

Gunmen

di D. Sarafian, con C. Lambert, M. Van Peebles, D. Leary (Usa '93) — Un contrabbandiere bulgaro e un teppista di New York cercano un tesoro: per trovarlo devono diventare amici e seminare spietati killer. N. V. 1h 40'

Ci hai rotto papà

di Castellano e Pipolo, con E. Gennaro, M. Neri, L. Virgulti (Ita. '92) — Hanno tra i 6 e gli 11 anni, abitano nello stesso condominio e formano una setta segreta. Obiettivo: punire con i loro scherzi i «grandi». N. V. 1h 40'

Cimitero vivente 2

di M. Lambert, con E. Furlong, A. Edwards, C. Brown (Usa '93) — In un cimitero di Ludlow c'è una tomba dai potenti terrificanti: lo scoprono due teenager quando seppelliscono il cane ucciso da un bullo. V. M. 1h 40'

L'amante bilingue

di V. Aranda, con M. Anselmi, A. Onofri (Spagna '92) — Un uomo, tradito dalla moglie che cerca sensazioni erotiche pericolose, scopre e inizia una nuova, doppia, vita. Dal romanzo di Marcel V. M. 1h 40'

Oltre il ricatto

di G. Murphy, con R. Hauer, R. De Mornay, R. Silver (Usa '92) — Due coniugi investono un poliziotto e, soprattutto della paura, fuggono. Compare però un ambiguo personaggio che sostiene di aver visto l'incidente. N. V. 1h 30'

Verdetto finale

di J. Ruben, con J. Woods, R. Downey Jr., M. Cole (Usa '89) — Un avvocato disadorno rivela le proprie capacità e si trasforma in detective per risolvere un ragnolo inestricabile per sospetto omicidio. N. V. 1h 45'

Hot shots 2

di A. Abrams, con C. Sheen, L. Bridges, V. Giallo (Usa '92) — Nuove parodie demenziali degli stereotipi del cinema, con missioni eroiche e d'amore sempre più spensierate del pilota militare Topper. N. V. 1h 25'

Ultracorp

di A. Ferrara, con R. Anwar, T. Kinney (Usa '93) — Grossi bacconi alcuni aggrediscono gli uomini per svuotarli delle personalità. Alcuni uomini si ribellano e cercano di bloccare l'invasione. N. V. 1h 35'

Dragon - La storia di Bruce Lee

di R. Cohen, con J. S. Lee, L. Holly, M. Leamed (Usa '93) — Gli spettacolari combattimenti di kung fu, gli amori e la vittoria lotta ai pregiudizi e alla paura del grande maestro di arti marziali. N. V. 2h

non sarà bianco e

di A. Shelton, con W. Sipes, W. Hamilton (Usa '93) — Un bianco e un nero, maghi del basket, diventano coppia fissa e girano Los Angeles in cerca di invasi da studiare e sottomettere da incassare. N. V. 1h 55'

in America

di R. Benjamin, con W. Goldberg, T. Danson, N. Long (Usa '93) — Una vedova assai felice il sogno di avere una figlia volgendosi alla banca del seme. Ma la ragazza vorrà scoprire chi è il suo misterioso papà. N. V. 1h 50'

in America

di R. Benjamin, con W. Goldberg, T. Danson, N. Long (Usa '93) — Una vedova assai felice il sogno di avere una figlia volgendosi alla banca del seme. Ma la ragazza vorrà scoprire chi è il suo misterioso papà. N. V. 1h 50'

in America

di R. Benjamin, con W. Goldberg, T. Danson, N. Long (Usa '93) — Una vedova assai felice il sogno di avere una figlia volgendosi alla banca del seme. Ma la ragazza vorrà scoprire chi è il suo misterioso papà. N. V. 1h 50'

in America

di R. Benjamin, con W. Goldberg, T. Danson, N. Long (Usa '93) — Una vedova assai felice il sogno di avere una figlia volgendosi alla banca del seme. Ma la ragazza vorrà scoprire chi è il suo misterioso papà. N. V. 1h 50'

in America

di R. Benjamin, con W. Goldberg, T. Danson, N. Long (Usa '93) — Una vedova assai felice il sogno di avere una figlia volgendosi alla banca del seme. Ma la ragazza vorrà scoprire chi è il suo misterioso papà. N. V. 1h 50'

in America

di R. Benjamin, con W. Goldberg, T. Danson, N. Long (Usa '93) — Una vedova assai felice il sogno di avere una figlia volgendosi alla banca del seme. Ma la ragazza vorrà scoprire chi è il suo misterioso papà. N. V. 1h 50'

in America

di R. Benjamin, con W. Goldberg, T. Danson, N. Long (Usa '93) — Una vedova assai felice il sogno di avere una figlia volgendosi alla banca del seme. Ma la ragazza vorrà scoprire chi è il suo misterioso papà. N. V. 1h 50'

in America

di R. Benjamin, con W. Goldberg, T. Danson, N. Long (Usa '93) — Una vedova assai felice il sogno di avere una figlia volgendosi alla banca del seme. Ma la ragazza vorrà scoprire chi è il suo misterioso papà. N. V. 1h 50'

in America

di R. Benjamin, con W. Goldberg, T. Danson, N. Long (Usa '93) — Una vedova assai felice il sogno di avere una figlia volgendosi alla banca del seme. Ma la ragazza vorrà scoprire chi è il suo misterioso papà. N. V. 1h 50'

in America

di R. Benjamin, con W. Goldberg, T. Danson, N. Long (Usa '93) — Una vedova assai felice il sogno di avere una figlia volgendosi alla banca del seme. Ma la ragazza vorrà scoprire chi è il suo misterioso papà. N. V. 1h 50'

in America

di R. Benjamin, con W. Goldberg, T. Danson, N. Long (Usa '93) — Una vedova assai felice il sogno di avere una figlia volgendosi alla banca del seme. Ma la ragazza vorrà scoprire chi è il suo misterioso papà. N. V. 1h 50'

in America

di R. Benjamin, con W. Goldberg, T. Danson, N. Long (Usa '93) — Una vedova assai felice il sogno di avere una figlia volgendosi alla banca del seme. Ma la ragazza vorrà scoprire chi è il suo misterioso papà. N. V. 1h 50'

in America

di R. Benjamin, con W. Goldberg, T. Danson, N. Long (Usa '93) — Una vedova assai felice il sogno di avere una figlia volgendosi alla banca del seme. Ma la ragazza vorrà scoprire chi è il suo misterioso papà. N. V. 1h 50'

in America

di R. Benjamin, con W. Goldberg, T. Danson, N. Long (Usa '93) — Una vedova assai felice il sogno di avere una figlia volgendosi alla banca del seme. Ma la ragazza vorrà scoprire chi è il suo misterioso papà. N. V. 1h 50'

in America

di R. Benjamin, con W. Goldberg, T. Danson, N. Long (Usa '93) — Una vedova assai felice il sogno di avere una figlia volgendosi alla banca del seme. Ma la ragazza vorrà scoprire chi è il suo misterioso papà. N. V. 1h 50'

in America

di R. Benjamin, con W. Goldberg, T. Danson, N. Long (Usa '93) — Una vedova assai felice il sogno di avere una figlia volgendosi alla banca del seme. Ma la ragazza vorrà scoprire chi è il suo misterioso papà. N. V. 1h 50'

in America

di R. Benjamin, con W. Goldberg, T. Danson, N. Long (Usa '93) — Una vedova assai felice il sogno di avere una figlia volgendosi alla banca del seme. Ma la ragazza vorrà scoprire chi è il suo misterioso papà. N. V. 1h 50'

in America

di R. Benjamin, con W. Goldberg, T. Danson, N. Long (Usa '93) — Una vedova assai felice il sogno di avere una figlia volgendosi alla banca del seme. Ma la ragazza vorrà scoprire chi è il suo misterioso papà. N. V. 1h 50'

BOLOGNA

Olimpia

v. A. Costa 89
Tel. 20.15/22.30
Rid. Agia

Rialto

v. Rialto 19. Tel. 227.826
Rid. Agia

Rialto 2

v. Rialto 19. Tel. 227.826
Rid. Agia

Roma

v. Fontana 4. T. 347.470
Tel. 20.30/22.30; fest. 16.30/18.30/20.30/22.30
Rid. Agia

Smeraldo

v. Toscana 125
Tel. 20.30/22.30; fest. 16.30/18.30/20.30/22.30
Rid. Agia

Tiffany d'Essai

p. La Sargazza 5
Tel. 565.253. Or. fest. 16.30/18.30/20.30/22.30
Rid. Agia

PARROCCHIALE

v. Garibaldi 3
Tel. 3487
Or. fest. 16.30/18.

IMOLA

Arena Via Adrovandi 27 Or.: 20.30/22.30	La moglie del soldato di N. Jordan, con S. Res, F. Whitaker (G.B. '92) — Un'eroica storia d'amore e di guerra che ha tenuto in ostaggio e sopra la donna il segreto. V.M. 14. 1h 50' Dramm.
Astoria Via Emilia 210 Tel. 23.534	The Vanishing di G. Sitzer, con J. Bridges, M. Sutherland, N. Travis (USA '92) — Una ragazza sparisce nel nulla: il fidanzato inizia una disperata ricerca che lo porterà ad incontrare personaggi ambigui e paranoici. N.V. 1h 50' Thriller
Centrale Via Emilia 210 Tel. 23.534	Made in America di R. Benjamin, con W. Goldberg, T. Danson, N. Long (USA '92) — Una vedova esaudisce il sogno di avere una figlia rivolgendosi alla banca del seme. Ma la ragazza verrà scoperta che è il suo misterioso papà. N.V. 1h 50' Commedia
Cristallo Via Appia 30 Tel. 23.033	Dragon: la storia di Bruce Lee di R. Cohen, con J. S. Lee, L. Holly, M. Leamed (USA '93) — Gli spettacolari combattimenti di kung fu, gli amori e la vittoriosa lotta al pregiudizio e alla paura del grande maestro di arti marziali. N.V. 2h Drammatico
Jolly Via Tronfi 16 Tel. 22.794	Film per adulti
Almo Via Adrovandi 27 Tel. 23.562	Gunmen di D. Sarafian, con G. Lambert, M. Van Peebles, D. Leary (USA '93) — Un contrabbandiere bulgaro e un teppista di New York cercano un tesoro: per trovarlo devono diventare amici e seminare spietati killer. N.V. 1h 40' Averani

MODENA

Adriano Via Salmi Tel. 218.141 Or.: 14.30; ult. 22.30 V.M. minori 18 anni	Voglia di...
Astra Via Remondino 11 Or.: 20.30/22.30; fest. 15.30/17.50/20.10/22.30	Dragon: la storia di Bruce Lee di R. Cohen, con J. S. Lee, L. Holly, M. Leamed (USA '93) — Gli spettacolari combattimenti di kung fu, gli amori e la vittoriosa lotta al pregiudizio e alla paura del grande maestro di arti marziali. N.V. 2h Drammatico
Capitol Via Università 9 Tel. 222.411; Or.: 20.30/22.30; fest. 15.30/17.50/20.10/22.30	La metà oscura di G. A. Romero, con T. Hutton, A. Madigan (USA '93) — Uno scrittore in crisi decide di «eliminare» il suo alter ego letterario e sanguinario: ma non è semplice. Da Stephen King. Vincitore del Fantafestival '93 V.M. 14. 2h Horror
Cavour Or.: 20.30; fest. 16.30; ult. 22.30	RIPOSO
Embassy Viale Albergo 8 Tel. 225.187 Or.: 20.30/22.30; fest. 16.15/18.15/20.30/22.30	Come l'acqua per il cioccolato di A. Azu, con M. Leandri, L. Cavazos, R. Torm (Messico '93) — Due giovani, che per tradizione non possono sposarsi, continuano ad amarsi attraverso gli elaborati, quasi magici, del romanzo dell'Esquival. N.V. 1h 50' Commedia
Filmstudio 7B Or.: 20.30/22.30	Dolce Emma, cara Bòbe di J. Szabo, con J. Ter Steege, E. Borsari (Ungh. '93) — Due insegnanti di russo, rimasti disoccupati nell'Ungheria post-comunista, cercano di vincere la miseria con espedienti. Premio «Giuria» a Berlino N. 1h 35' Dramm.
Metropoli Via Gherardo 10 Tel. 223.102 Or.: 20.30/22.30; fest. 16.30/18.30/20.30/22.30	Benny & Joon di J. Chechik, con J. Depp, M. S. Masterson, A. Quinn (USA '93) — Una ragazza, un po' pazzoida, è maritata stretta dal fratello protettivo, ma un giorno arriva un tipo eccentrico che ama Kaslon e Chaplin... N.V. 1h 40' Commedia
Michelangelo Via Gherardo 10 Tel. 223.102 Or.: 20.30/22.30; fest. 16.30/18.30/20.30/22.30	CHIUSSURA ESTIVA
Nuovo Scala Via Gherardo 10 Tel. 223.102 Or.: 20.30/22.30; fest. 16.30/18.30/20.30/22.30	CHIUSSURA ESTIVA

Odeon Piazza Matteotti 9 Tel. 228.138 Or.: 14; ult. 22.30 V.M. minori 18 anni	Orge e baby girl
Olimpia Via Mainardi 52 Tel. 225.715 Or.: 20.30/22.30; fest. 16.30/18.30/20.30/22.30	Dragon: la storia di Bruce Lee di R. Cohen, con J. S. Lee, L. Holly, M. Leamed (USA '93) — Gli spettacolari combattimenti di kung fu, gli amori e la vittoriosa lotta al pregiudizio e alla paura del grande maestro di arti marziali. N.V. 2h Drammatico
Principe Piazzale Bruni Tel. 243.361; Or.: 20.30/22.30; fest. 16.30/18.30/20.30/22.30	Hot Shots 2 di J. Abraham, con C. Sheen, L. Bridges, V. Gollino (USA '92) — Nuove parodie demenziali degli stereotipi del cinema, con missioni eroiche e d'amore sempre più spicciolate del pilota militare Topper. N.V. 1h 25' Comico
Raffaello Via Fagnola 390 Tel. 357.502 Or.: 20.30/22.30; fest. 16.10/17.45/19.30/20.30/22.30	L'amante bilingue di V. Aranda, con Inmau Arias, Ornella Muti (Spagna '92) — Un uomo, tradito dalla moglie che cerca sensazioni erotiche particolari, scopre e inizia una nuova, doppia, vita. Dal romanzo di Marsé V.M. 18. 1h 30' Dramm. erotico
Splendor Via Madonna 8 Tel. 282.275 Or.: 20.30/22.30; fest. 16.10/17.45/19.30/20.30/22.30	Gunmen di D. Sarafian, con G. Lambert, M. Van Peebles, D. Leary (USA '93) — Un contrabbandiere bulgaro e un teppista di New York cercano un tesoro: per trovarlo devono diventare amici e seminare spietati killer. N.V. 1h 40' Averani
Supercinema ESTIVO	

PARMA

Ariston Piazzetta 11/C Or.: 20.30/22.30	Stalingrad di J. Wladimir, con D. Horvitz, T. Krotzschmann (Germ. '92) — La sanguinosa battaglia tra russi e tedeschi che costò la vita a 300 mila persone e segnò una svolta nella Seconda guerra mondiale. N.V. 2h 05' Drammatico
Astra Via Volta 15 Tel. 582.178	CHIUSSURA ESTIVA
Astra Arena Piazzetta Volta 15 Or.: 21.15 (spett. unico)	Belle Epoque di F. Truiba, con J. Seng, M. Verdú, P. Cruz (Spa/Fr '92) — Sogno 1931. Un disprezzo incontra un pittore con quattro figli: la storia è gravida di drammi, ma per il giovane iniziano i giorni dell'allegria amorosa. N.V. 1h 40' Commedia
Capitol Via Petrarca 11/C Tel. 582.178 Or.: 20.30/22.30	Benny & Joon di J. Chechik, con J. Depp, M. S. Masterson, A. Quinn (USA '93) — Una ragazza, un po' pazzoida, è maritata stretta dal fratello protettivo, ma un giorno arriva un tipo eccentrico che ama Kaslon e Chaplin... N.V. 1h 40' Commedia
Lux 1 Piazzetta Bernini 1 Tel. 582.255 Or.: 20.30/22.30	Made in America di R. Benjamin, con W. Goldberg, T. Danson, N. Long (USA '92) — Una vedova esaudisce il sogno di avere una figlia rivolgendosi alla banca del seme. Ma la ragazza verrà scoperta che è il suo misterioso papà. N.V. 1h 50' Commedia
Lux 2 Piazzetta Bernini 1 Tel. 582.255 Or.: 21	La metà oscura di G. A. Romero, con T. Hutton, A. Madigan (USA '93) — Uno scrittore in crisi decide di «eliminare» il suo alter ego letterario e sanguinario: ma non è semplice. Da Stephen King. Vincitore del Fantafestival '93 V.M. 14. 2h Horror

PARMA

Ariston Piazzetta 11/C Or.: 20.30/22.30	Stalingrad di J. Wladimir, con D. Horvitz, T. Krotzschmann (Germ. '92) — La sanguinosa battaglia tra russi e tedeschi che costò la vita a 300 mila persone e segnò una svolta nella Seconda guerra mondiale. N.V. 2h 05' Drammatico
Astra Via Volta 15 Tel. 582.178	CHIUSSURA ESTIVA
Astra Arena Piazzetta Volta 15 Or.: 21.15 (spett. unico)	Belle Epoque di F. Truiba, con J. Seng, M. Verdú, P. Cruz (Spa/Fr '92) — Sogno 1931. Un disprezzo incontra un pittore con quattro figli: la storia è gravida di drammi, ma per il giovane iniziano i giorni dell'allegria amorosa. N.V. 1h 40' Commedia
Capitol Via Petrarca 11/C Tel. 582.178 Or.: 20.30/22.30	Benny & Joon di J. Chechik, con J. Depp, M. S. Masterson, A. Quinn (USA '93) — Una ragazza, un po' pazzoida, è maritata stretta dal fratello protettivo, ma un giorno arriva un tipo eccentrico che ama Kaslon e Chaplin... N.V. 1h 40' Commedia
Lux 1 Piazzetta Bernini 1 Tel. 582.255 Or.: 20.30/22.30	Made in America di R. Benjamin, con W. Goldberg, T. Danson, N. Long (USA '92) — Una vedova esaudisce il sogno di avere una figlia rivolgendosi alla banca del seme. Ma la ragazza verrà scoperta che è il suo misterioso papà. N.V. 1h 50' Commedia
Lux 2 Piazzetta Bernini 1 Tel. 582.255 Or.: 21	La metà oscura di G. A. Romero, con T. Hutton, A. Madigan (USA '93) — Uno scrittore in crisi decide di «eliminare» il suo alter ego letterario e sanguinario: ma non è semplice. Da Stephen King. Vincitore del Fantafestival '93 V.M. 14. 2h Horror

BOLOGNA



Vanno bene se son demenziali

Il made in Bos all'Arena Parco Nord, nella nazionale dell'Unità, ospita Skiantos (foto) in concerto alle 21. L'ingresso è gratuito. Inventori del rock demenziale, guidati dall'effervescente Freak Antoini, autore anche del libro «Non c'è gusto in Italia» (a cura di Skiantos) e da Fabio Testoni, chitarrista e ottima tecnica, gli Skiantos oltre a classici «Mi piacciono le sbarbette» e «Ses- ses» e «carnazza», presenteranno anche pagine del nuovo disco «uscirà in ottobre, curato da Guido Elmi, il produttore di Vasco Rossi

PARMA

Orfeo Via Oberdan 5 Tel. 230.203 Or.: 20.30/22.30	Dragon: la storia di Bruce Lee di R. Cohen, con J. S. Lee, L. Holly, M. Leamed (USA '93) — Gli spettacolari combattimenti di kung fu, gli amori e la vittoriosa lotta al pregiudizio e alla paura del grande maestro di arti marziali. N.V. 2h Drammatico
Piccolo Teatro Borgo della Trinità 5 Tel. 283.308	CHIUSSURA ESTIVA
Trento Via Trionfo 4 Tel. 771.205; Or.: 16.30/18.30/20.30/22.30	L'amante bilingue di V. Aranda, con Inmau Arias, Ornella Muti (Spagna '92) — Un uomo, tradito dalla moglie che cerca sensazioni erotiche particolari, scopre e inizia una nuova, doppia, vita. Dal romanzo di Marsé V.M. 18. 1h 30' Dramm. erotico
Verdi 5 Via Poletti 1 Tel. 230.475 Or.: 20.30/22.30	Hot Shots 2 di J. Abraham, con C. Sheen, L. Bridges, V. Gollino (USA '92) — Nuove parodie demenziali degli stereotipi del cinema, con missioni eroiche e d'amore sempre più spicciolate del pilota militare Topper. N.V. 1h 25' Comico
Verdi Sals 2 Via Poletti 10 Tel. 230.475 Or.: 20.30/22.30	Robocop 3 di F. Decker, con R. Burke, N. Allen (USA '92) — Il cyborg Robocop, impegnato a Detroit in un rastrellamento di senzatetto da «riabilitare», è assalito da misteriosi ricordi: la sua ubbidienza comincia a vacillare. N.V. 1h 40' Azione

PIACENZA

Apollo Via Garibaldi 79 Tel. 24.555; Or.: 16.15/18.15/20.30/22.30 Ingr. 10.000	Cimitero vivente 2 di M. Lambert, con E. Furlong, A. Edwards, C. Brown (USA '92) — In un cimitero di Ludlow c'è una tomba dai poteri terrificanti: lo scoprono due teenager quando seppelliscono il cane ucciso da un bullo. V.M. 14. 1h 40' Horror
Corso Corso V. Emanuele II 61 Tel. 21.983 Or.: 20.30/22.30 Ingr. 10.000	L'amante bilingue di V. Aranda, con Inmau Arias, Ornella Muti (Spagna '92) — Un uomo, tradito dalla moglie che cerca sensazioni erotiche particolari, scopre e inizia una nuova, doppia, vita. Dal romanzo di Marsé V.M. 18. 1h 30' Dramm. erotico
Iris Corso V. Emanuele II 49 Tel. 334.175 Or.: 20.30/22.30 Ingr. 10.000	Dragon - La storia di Bruce Lee di R. Cohen, con J. S. Lee, L. Holly, M. Leamed (USA '93) — Gli spettacolari combattimenti di kung fu, gli amori e la vittoriosa lotta al pregiudizio e alla paura del grande maestro di arti marziali. N.V. 2h Drammatico
Largo Matteotti 15 Tel. 25.725 Or.: 20.30/22.30 Ingr. 10.000	Made in America di R. Benjamin, con W. Goldberg, T. Danson, N. Long (USA '92) — Una vedova esaudisce il sogno di avere una figlia rivolgendosi alla banca del seme. Ma la ragazza verrà scoperta che è il suo misterioso papà. N.V. 1h 50' Commedia
Politeama Via S. Siro 7 Tel. 25.640 Or.: 21	CHIUSSURA ESTIVA
Sala Ritz Via S. Siro 7 Tel. 25.640; Or.: 16.15/17.30/19.30/22.30 Ingr. 10.000	CHIUSSURA ESTIVA

RAVENNA

Alexander Via Basile del Pignatelli 8 Tel. 379.787 Or.: 15; ult. 22.30	Sapore di sesso
Astoria Via Trieste 233 Tel. 421.028	Gunmen di D. Sarafian, con G. Lambert, M. Van Peebles, D. Leary (USA '93) — Un contrabbandiere bulgaro e un teppista di New York cercano un tesoro: per trovarlo devono diventare amici e seminare spietati killer. N.V. 1h 40' Averani
Capitol Via Salara 36 Tel. 218.231 Or.: 21	Made in America di R. Benjamin, con W. Goldberg, T. Danson, N. Long (USA '92) — Una vedova esaudisce il sogno di avere una figlia rivolgendosi alla banca del seme. Ma la ragazza verrà scoperta che è il suo misterioso papà. N.V. 1h 50' Commedia

RAVENNA

Jolly Via R. Serra 33 Tel. 64.881	CHIUSSURA ESTIVA
Cimitero vivente 2 di M. Lambert, con E. Furlong, A. Edwards, C. Brown (USA '92) — In un cimitero di Ludlow c'è una tomba dai poteri terrificanti: lo scoprono due teenager quando seppelliscono il cane ucciso da un bullo. V.M. 14. 1h 40' Horror	
Moderno Piazza Basile 3 Tel. 37.306 Or.: 20.30/22.30; fest. 15; ultimo 22.30	Bagliori nel buio di R. Lieberman, con D.B. Sweeney, R. Patrick, C. Sheller (USA '92) — Un taglieggiatore dell'Arizona sparisce nel nulla: quando ricompare, racconta di essere stato rapito da un Basato su una storia vera N.V. 1h 50' Fantascienza
Roma Via Bido 19 Tel. 212.221 Or.: 20.30/22.30; fest. 15; ultimo 22.30	Dragon: la storia di Bruce Lee di R. Cohen, con J. S. Lee, L. Holly, M. Leamed (USA '93) — Gli spettacolari combattimenti di kung fu, gli amori e la vittoriosa lotta al pregiudizio e alla paura del grande maestro di arti marziali. N.V. 2h Drammatico

REGGIO EMILIA

Al Corso Corso Garibaldi 12 Tel. 30.798 Or.: 20.30/22.30; fest. 15/22.30	Robocop 3 di F. Decker, con R. Burke, N. Allen (USA '92) — Il cyborg Robocop, impegnato a Detroit in un rastrellamento di senzatetto da «riabilitare», è assalito da misteriosi ricordi: la sua ubbidienza comincia a vacillare. N.V. 1h 40' Azione
Alexander 1 Via M.B. Pietro 51 Tel. 430.564 Or.: 20.30/22.30; fest. 15/22.30	La metà oscura di G. A. Romero, con T. Hutton, A. Madigan (USA '93) — Uno scrittore in crisi decide di «eliminare» il suo alter ego letterario e sanguinario: ma non è semplice. Da Stephen King. Vincitore del Fantafestival '93 V.M. 14. 2h Horror
Alexander 2 Via M. S. Pietro 51 Tel. 430.564 Or.: 20.30/22.30; fest. 15/22.30	Tartarughe Ninja II di S. Gillard, con P. Turco, S. Wilson, S. Shimoto (USA '92) — Viaggio nel passato per le 4 tartarughe umanoidi esperte in arti marziali: nel Giappone medioevale combattono contro i sopraluoghi dell'impero. N.V. 1h 50' Drammatico
Ambra 1 Via S. Rocco 8 Tel. 436.857	Dragon: la storia di Bruce Lee di R. Cohen, con J. S. Lee, L. Holly, M. Leamed (USA '93) — Gli spettacolari combattimenti di kung fu, gli amori e la vittoriosa lotta al pregiudizio e alla paura del grande maestro di arti marziali. N.V. 2h Drammatico
Ambra 2 Via S. Rocco 8 Tel. 436.857	L'amante bilingue di V. Aranda, con Inmau Arias, Ornella Muti (Spagna '92) — Un uomo, tradito dalla moglie che cerca sensazioni erotiche particolari, scopre e inizia una nuova, doppia, vita. Dal romanzo di Marsé V.M. 18. 1h 30' Dramm. erotico
Bolardo Via S. Rocco 8 Tel. 436.857; Or.: 20.30/22.30; fest. 15/22.30	Dragon: la storia di Bruce Lee di R. Cohen, con J. S. Lee, L. Holly, M. Leamed (USA '93) — Gli spettacolari combattimenti di kung fu, gli amori e la vittoriosa lotta al pregiudizio e alla paura del grande maestro di arti marziali. N.V. 2h Drammatico
Capitol Via Zandonati 8 Tel. 74.247 Or.: 20.30/22.30; fest. 15/22.30	Bagliori nel buio di R. Lieberman, con D.B. Sweeney, R. Patrick, C. Sheller (USA '92) — Un taglieggiatore dell'Arizona sparisce nel nulla: quando ricompare, racconta di essere stato rapito da un Basato su una storia vera N.V. 1h 50' Fantascienza
Cristallo Via F. Bonini 2 Tel. 48.373 Or.: 20.30/22.30; fest. 15/22.30	Lezioni di piano di J. Compagnon, con H. Hunter, S. Neill (Australia/Fr. '93) — Un'inglese approda in N. Zelanda con la figlia illegittima e l'unico pianoforte. Lo strumento sarà la fonte di una burrascosa relazione sentimentale. N.V. 1h 35' Dramm.
D'Albino 1 Via Em. S. Pietro 17 Tel. 439.558 Or.: 20.30/22.30; fest. 15/22.30	Made in America di R. Benjamin, con W. Goldberg, T. Danson, N. Long (USA '92) — Una vedova esaudisce il sogno di avere una figlia rivolgendosi alla banca del seme. Ma la ragazza verrà scoperta che è il suo misterioso papà. N.V. 1h 50' Commedia
D'Albino 2 Via Em. S. Pietro 17/b Tel. 439.558 Or.: 20.30/22.30; fest. 15/22.30	Io & Veronica di D. Scandino, con E. McGovern, P. Westig, M. O'Keefe (USA '92) — Due sorelle si ritrovano dopo cinque anni di esilio: una è una pianista di successo, l'altra è una ragazza di strada. Ma il loro incontro è drammaticamente N.V. 1h 40' Dramm.
Jolly Or.: 20.30; fest. 15	
Olimpia Via Tassoni Tel. 282.694 Or.: 20.30/22.30; fest. 15/22.30	L'accompagnatrice di C. Miller, con E. Salanova, R. Schinger, (Francia '92) — Una pianista diventa l'accompagnatrice di una famosa cantante e subisce il fascino suo e del marito. Dal romanzo della Barbiccia. N.V. 1h 50' Dramm.
Verdi Via Em. al Desole 89/b Tel. 558.188 Or.: 20.30/22.30; fest. 15/22.30	Come l'acqua per il cioccolato di A. Azu, con M. Leandri, L. Cavazos, R. Torm (Messico '93) — Due giovani, che per tradizione non possono sposarsi, continuano ad amarsi attraverso gli elaborati, quasi magici, del romanzo dell'Esquival. N.V. 1h 50' Commedia

RIMINI

Apollo Via Magellano Tel. 770.667 Or.: 20.30/22.30; fest. 14.30/22.30	Dragon - La storia di Bruce Lee di R. Cohen, con J. S. Lee, L. Holly, M. Leamed (USA '93) — Gli spettacolari combattimenti di kung fu, gli amori e la vittoriosa lotta al pregiudizio e alla paura del grande maestro di arti marziali. N.V. 2h Drammatico
Apollo-Mignon Via Magellano Tel. 770.667 Or.: 20.30/22.30; fest. 14.30	Verdetto finale di R. Mulcahy, con D. Washington, J. Lighow, J. Pottak (USA '92) — Un poliziotto, dopo l'arresto di un pericoloso killer, fa una brillante carriera. Ma è delinquente, dietro la sbarra, pensa a come vendicarsi. N.V. 1h 40' Thriller
Astoria 1 Via Europa 10 Tel. 772.063 Or.: 20.30/22.30; fest. 15/22.30	Chi non sarà bianco è di R. Shelton, con W. Snipes, W. Harrison (USA '93) — Un bianco e un nero, maghi del basket, diventano coppia. Risale a giorni Los Angeles in cerca di avversari. Si sfidano e si commettono da incassare N. 1h 55' Commedia
Astoria 2 Via Europa 10 Tel. 772.063 Or.: 20.30/22.30; fest. 15/22.30	Gunmen di D. Sarafian, con G. Lambert, M. Van Peebles, D. Leary (USA '93) — Un contrabbandiere bulgaro e un teppista di New York cercano un tesoro: per trovarlo devono diventare amici e seminare spietati killer. N.V. 1h 40' Averani
Fulgore Corso d'Augusto 164 Tel. 25.833	Benny & Joon di J. Chechik, con J. Depp, M. S. Masterson, A. Quinn (USA '93) — Una ragazza, un po' pazzoida, è maritata stretta dal fratello protettivo, ma un giorno arriva un tipo eccentrico che ama Kaslon e Chaplin... N.V. 1h 40' Commedia
Metropoli Corso d'Augusto 20 Tel. 27.948 Or.: 16; fest. 14.30 Ingr. 10.000	Film per adulti
Mirafiori Via Olivi 85 Tel. 372.253 Or.: 20.30/22.30	Proposta indecente di A. Lyne, con R. Redford, D. Moore, W. Harrison (USA '92) — Lui è un miliardario in crisi di solitudine, lei è irresistibile e sposata, il marito è disposto ad «abbandonarla» una notte e una vita da capogiro. N.V. 1h 50' Dramm.
Modernissimo Via Garibaldi 21 Tel. 24.378 Or.: 20.30/22.30; fest. 14.30	Made in America di R. Benjamin, con W. Goldberg, T. Danson, N. Long (USA '92) — Una vedova esaudisce il sogno di avere una figlia rivolgendosi alla banca del seme. Ma la ragazza verrà scoperta che è il suo misterioso papà. N.V. 1h 50' Commedia
Settebello Via Roma 70 Tel. 21.900 Or.: 20.30/22.30; fest. 14.30	Robocop 3 di F. Decker, con R. Burke, N. Allen (USA '92) — Il cyborg Robocop, impegnato a Detroit in un rastrellamento di senzatetto da «riabilitare», è assalito da misteriosi ricordi: la sua ubbidienza comincia a vacillare. N.V. 1h 40' Azione
Supercinema Corso d'Augusto 181 Tel. 26.630 Or.: 20.30/22.30; fest. 14.30	Stalingrad di J. Wladimir, con D. Horvitz, T. Krotzschmann (Germ. '92) — La sanguinosa battaglia tra russi e tedeschi che costò la vita a 300 mila persone e segnò una svolta nella Seconda guerra mondiale. N.V. 2h 05' Drammatico

IN PROVINCIA

ALBINEA
APOLLO: Un giorno di ordinaria follia

ALFONSINE
GULLIVER: riposo

MODERNO: riposo

BAGNACAVALLI
GOLDONI: riposo

BAIGNO
GONZAGA: riposo

BARRIANO
DORIA: Made in America

BAZZANO
ASTRA: Lezioni di piano
STAR: Dragon - La storia di Bruce Lee

ASTRA: Basile Instinct

ARGENTINA: Profumo di donna

PI
CORSO: Dragon
Bagliori nel buio

CASALGRANDE
MODERNO: riposo

CASTEL
MODERNO: riposo

CASTELFRANCO
NUOVO: chiusura estiva

CASTELNOVO
ESTIVA: riposo

CASTELNOVO
ARISTON: chiusura estiva

CASTIGLIONE DEI
NAZIONALE: piano

CATTOLICA
ARISTON: chiuso per ferie
ARENA NETTUNO: 22,30 Pomodori verdi fritti
PARIOLI: chiuso per lavori

CENTO
ASTRA: riposo
ODEON: riposo

CORREGGIO
CRISTALLO: riposo

CODIGORO
chiusura estiva
CRISTALLO: chiusura estiva

CONSELICE
COMUNALE: riposo

CREVALCORE
VERDI: riposo

FAENZA
EUROPA: Dragon
ITALIA: Made in
Cimitero vivente 2

FENICE
GALLO: per

FORLINPOPOLI
VERDI: Belle époque

GUASTALLA
fer. ore 20,30;
22,30; fest. ore 18; 22,30: rp.

LAGARO
VITTORIA: La

DUCALE A: Un giorno di ordinaria
DUCALE: In America

LOIANO
VITTORIA: riposo

LUGO
ASTRA: Bagliori nel buio
vivente
Dragon - La storia di Bruce Lee

MASSAFISCAGLIA
NUOVO: riposo

NUOVO: Film per adulti

MIRANDOLA
CANTIERI: riposo
SUPERCINEMA: riposo

MISANO
Aot

MONTECCHIO
ZACCONE: (orale 20,45; fest. 18; ultimo 22,30): chiusura estiva

PINARELLA DI
A: Tartarughe Ninja III

PISIGNANO
AGOSTINI: Profumo di donna

RICCIONE
FERROVIERI: riposo

ARENA STAR: ore 20,30;
22,30. Sister Act
ODEON: Gli spietati
La bella e la bestia

ASTRA: Guardia
carpo

IVIA: ho riperso l'aereo

S. P.
Bagliori nel buio
A: riposo

S. ore 21 Fuga dal mondo
sogni

SASSUOLO
Cimitero vivente 2
PANARO

BRISTOL: Film per

VIDICIATICO
ore riposo

Prossima apertura

PRIME VISIONI

CAGLIARI

Ariston
Via Delfina, 46
Tel. 659.674
Or.: 18,30/19,30/20,30/22,30
L. 8000

Cine T. A.
Via della Finta, 208
Tel. 301.278
Or.: 18,30/19,30/20,30/22,30
L. 8000

Capitol
Via Roma, 187
Tel. 651.399
Or.: 18,30/19,30/20,30/22,30
L. 8000

Nuovo Odeon
Via V. E. Orlando
Tel. 667.788
Or.: 18,30/19,30/20,30/22,30
L. 8000

Nuovo Olimpia
Via Roma (portici)
Tel. 666.059
Or.: 18,30/19,30/20,30/22,30
L. 8000

Marina P. Poetto
Rassegna cinema
sotto le stelle (all'aperto)
Or.: 21,30
L. 4000

Come l'acqua per il cioccolato
di A. Amu, con M. Leonardi, L. Caruso, R. Torno (Messico '91) — Due giovani, che per tradizione non possono sposarsi, continuano ad amarsi attraverso cibi elaborati, quasi magici. Dal romanzo dell'Esquivel, N.V. 1h 50'

Robocop 3
di F. Decker, con R. Burke, N. Allen (Usa '92) — Il cyborg Robocop, impegnato a Detroit in un rastrellamento di senzatetto da «habilitare», è assalito da misteriosi killer: la sua ubbidienza comincia a vacillare. N.V. 1h 40'

Made in America
di R. Benjamin, con W. Goldberg, T. Dawson, N. Long (Usa '93) — Una vedova assidua il sogno di avere una figlia: volgendosi alla banca del seme, Ma la ragazza vorrà scoprire chi è il suo misterioso papà. N.V. 1h 55'

Gunmen
di D. Semel, con C. Lambert, M. Van Peebles, D. Leary (Usa '93) — Un contrabbandiere bulgaro e un tappeto di New York cercano un tesoro: per trovarlo devono diventare amici e seminare spietati killer. N.V. 1h 40'

L'amante bilingue
di V. Aranda, con Manuel Arias, Ornella Muti (Spagna '92) — Un uomo, tradito dalla moglie che cerca sensazioni erotiche pericolose, scopre una nuova donna, doppia, vita. Dal romanzo di M. de V. M. 1h 30'

Orlando
di S. Potter, con T. Seaton, B. Zima, L. Bluteau (Ingh. N.V.) — Orlando, gentiluomo seicentesco, favorito della regina, cambia sesso per non uccidere né morire in guerra e vive 300 anni. Dal romanzo della Woolf, N.V. 1h 40' Fantastico

ORISTANO

Ariston
Via Diaz, 18
Tel. 212.020
Or.: 18,30/20,22, L.

Il grande cocomero
di Archibugi, con S. Castelfranchi, V. Fugardi, A. Gallina (Italia '92) — Uno psichiatra cura una giovane paziente malata di «epilessia da protesta»: radici della nevrosi, i genitori arroccati in maniera disonesta. N.V. 1h 40'

NUORO

Le Grazie
Via Manzoni, 2. Tel. 39.078
Or.: 18,30/22
L. 9000/5000

Il danno
di L. Mella, con J. Jans, J. Binoche (Fr./Ing. '92) — Un uomo politico è aggredito dalla passione per la ragazza che suo figlio deve sposare; ne diventa l'amante e scivola nella tragedia. Dal romanzo della Hart, V. M. 1h 45'

SASSARI

Ariston
Viale Trento, 5
Tel. 291.273
Or.: 18,30/19,30/20,30/22,30
Ingr. L. 8000

Dragon: la storia di Bruce Lee
di R. Cohen, con J. B. Lee, L. Hally, M. Leamed (Usa '93) — Gli spettacolari combattimenti di kung fu, gli amori e la vittoriosa lotta al pregiudizio e alla paura del grande maestro di arti marziali. N.V. 2h

Moderno
Via Umberto I, 6
Tel. 238.147
Or.: 18,30/19
Ingr. L. 8000

La metà oscura
di G. A. Romero, con T. Hutton, A. Madigan (Usa '93) — Uno scrittore in crisi decide di «eliminare» il suo alter ego letterario: è sanguinario, ma non è semplice. Da Stephen King, Vincitore del Fantafestival '93 V. M. 1h 25'

Quattro Colonne
Corso V. Emanuele
Tel. 238.389
Or.: 18,30/19,30/20,30/22,30
Ingr. L. 6000

Cimitero vivente 2
di M. Lambert, con E. Furlong, A. Edwards, C. Brown (Usa '93) — In un cimitero di Ludlow c'è una tomba il cui potere letale: lo scoprono due teenager quando seppelliscono il cane ucciso da un bullesso V. M. 1h 40'

TEATRI

CAGLIARI

Teatro Tintini
Fiera Campionaria Isola Coni
Tel. 34.14.18. Ore 21,30
Ingresso gratuito

T. della Bellina
Via La Palma, Tel. 42.286
Or.: 20,30. L. 8000, abb. 70.000
Soci L. 8000, abb. L. 55.000

Anfit. Romani
Viale Fra Ignazio
Tel. 42.280 - Turno D
L. 45/30/25/20/12.000

ORISTANO

Teatro Garau
Via Parpaglia

SASSARI

Teatro Chirco
Corso V. Emanuele
Tel. 23.21.82

CHIUSO PER FERIE



L'urlo di Chen fa tremare il mondo
Alle 20,30 va in onda «L'urlo» Chen terrorizza tutti i continenti di Ting Wu Hsiung, con Ling Fung, Tien Pang. L'eroe interpretato da Ling Fung deve affrontare avversari spietati e corrotti, per salvare la pace. Paese, che ci riesce, naturalmente, il

TV PRIVATE

Videolina
8,30 Aspettando il domani, telefilm
7 — cartoni animati
9 — Il mercatino, proposta commerciale
10 — Valeria, telefilm
11 — Il mercatino, proposta commerciale
12 — Cartoni animati
13 — Tg telegiornale sardo, 1ª edizione
15 — Cartoni animati
16 — Razzar
17 — cartoni animati
18 — Tg telegiornale sardo, edizione della sera
21 — Antologia di Sardegna canta
22 — Doctor doctor, telefilm
23 — Tg telegiornale sardo, edizione della notte
1 — Il giardino delle torture, film
2,30 Programmi non stop

Telegamma
14 — Andiamo al cinema
14,30 Tg Gamma
15 — Femmine commerciali
16 — Super dog black, telefilm
16,30 Tg Gamma
17 — Cartoni animati
18 — Tg Gamma
18,30 Super dog black, telefilm
19 — Vendite commerciali
20 — Andiamo al cinema
20,30 Tg Gamma
21 — Film
22,30 Cinema
23 — Tg Gamma
23,30 Film

Telegiornale
7 — 1ª informazione, notiziario
8 — Telefilm
8,50 Telefilm
10,45 — Quarto comandamento, film
13 — California, telefilm
14 — Telegiornale
14,30 Telegiornale
15 — Telefilm
15,50 Telefilm
16,30 Rubrica
17 — Starlandia, varietà

Super Tv/Ss
13 — Redazione Diefle
13,05 Tg la notizia di ieri
13,30 Cartoni animati
13,48 — al cinema
13,58 Ora esatta
14 — Tg
14,30 Tg
15,05 Tg
15,35 Video musicali
16 — Bogumil, televendita
16,30 Cartoni animati
16,45 Sky Ways, telefilm
17,10 Video musicali
17,30 Tg
18,02 Tg
18,35 Bogumil, televendita
19,05 Mod Squad, telefilm
19,50 Redazione Diefle
20 — Tg
20,32 Tg
21,05 Okey motori, rubrica sportiva
21,55 Mediterraneo - Nonsolomare, rubrica, a cura di Angelo Santoro
22,30 Tg
23,01 Fine programmi

Sardegna 1
7,30 Sardegna giornale, notiziario
8,30 Cartoni animati
9 — Telegiornale
12,15 Sardegna giornale
12,25 Fiore selvaggio, novella
13,15 Marron glacé, novella
14,10 Sardegna giornale, notiziario
14,50 Telegiornale 24 ore
15 — Senza spogliarellato, settimanale sportivo
16 — Telegiornale
16,30 Sardegna giornale, notiziario
16,40 Telegiornale
19 — Maria, novella
20 — Documentario

Telesetar
11 — Tv shop
13 — Zoom, attualità
13,30 Documentario
14 — Sport regionale
15,30 Telefilm
16 — 12° in campo, rubrica
16,20 Attualità cinema
16,25 Tv shop
19,30 —
20 — Documentario
20,30 Sport regionale
22 — Tv movie

T. C. S.
6 — Tv market
11 — Cartoni animati
13 — Cartoni animati
14 — Aspettando il domani, telefilm
14,30 Valeria, telefilm
15 — Tv market
15,45 Cartoni animati

18 — Superpass special
19 —
19,30 Telegiornale
20 — Telegiornale
20,30 Dollmaker, film (p.)
21,30 Sport e sport, rubrica
22,30 Telegiornale
23 — California (replica)
23,30 Documentario
0,15 Telegiornale

20,20 Sardegna giornale, notiziario
20,40 Operazione Ozeon
22,30 Sardegna giornale, notiziario
23 — Excelsior, spettacolo
24 — Taurus, rubrica
0,30 Sardegna giornale, notiziario
1 — Telegiornale Italia, rubrica
2 — Sardegna giornale, notiziario
2,10 Mannix
3 — Sardegna giornale, notiziario

18,45 Tv
17,30 Programma per ragazzi: Camillo e Pellina - Una caserma di... cartoni - Sette in allegria, news - L'impareggiabile dr. Snuggles, cartoni animati
19 — Tg notizie
18,10 Tv
20 — Benson, telefilm
20,30 L'urlo Chen terrorizza tutti i continenti, film con S. Ling Fung, regia Hsiung Ting Wu
22,25 Tg notizie
22,35 Search, telefilm
23,30 Tg notizie
23,40 Una berra per lo sceriffo, film con A. De Toffé, regia Mario Galeano
1 — Tg notizie
1,30 Hawk l'indiano, telefilm
2 — Programmi non stop

18 — Super Mouse, cartoni animati
18,30 Disperatamente tua, telefilm
19,15 —
19,45 Speciale spettacolo
19,50 — notte, telefilm
20,15 Tg Sardegna giornale
20,40 — Sardegna giornale
21 — The Jar, film
22,30 Tg Sardegna giornale
22,50 Film, 1º tempo
23,30 Tg Sardegna giornale
23,50 Film, 2º tempo

Sardegna
7,35 Mesh, telefilm
13 — Telegiornale
14 — Sardegna notizie, notiziario
14,30 Telefilm
15 — Telegiornale, varietà
15,15 Mesh, telefilm
15,45 Spyforce, telefilm
15,45 Passione, novella
17,45 Señora, novella
18,45 Videomare, varietà
19 — Sardegna due notizie, notiziario
19,30 Telefilm
20,30 Un colpo da sei milioni di dollari, film
22,45 Sardegna due notizie, notiziario
23 — sport, settimanale sportivo
0,30 Videomare, varietà
0,45 —
Sardegna due notizie, notiziario
2,40 Speciali

TACCUINO

Musica

Un concerto del violinista russo Vadim Brodsky e del chitarrista sardo Luigi Puddu apre stasera a Cagliari la stagione concertistica dell'associazione Amici della Musica, condannata a sciogliere verso l'autunno dalla mancanza di una sala adeguata. Fra settembre e ottobre metterà in cartellone 14 serate al teatro delle Saline. Nel concerto di oggi sono in programma brani di Paganini, Ysaye e Giuliani per violino solo, chitarra sola per violino e chitarra; inizio alle 21. Sempre a Cagliari, uno scenario insolito per il festival Ecologie '93: alle 21 il cortile e le scalinate del palazzo civico di Roma accoglieranno liuti, cembali e costumi rinascimentali per «Chi vuol esser lieto sia», spettacolo di musica e danze antiche proposto dalla compagnia «Quelli dell'Orco Nuovo». Ad Alghero la diciannovesima edizione dell'Estate musicale propone un concerto di Alessandro Moccia (violino) e Luigi Moccia (viola). Saranno eseguiti brani di Mozart, Ysaye, Hoffmeister e Kreisler; alle 21,30 nel chiostro di Francesco.

Al teatro Tenda della Fiera i Vuka Africa in uno spettacolo di danze e canti africani (alle 22), preceduto da stage di danza (19,30 alle 21).

Cinema d'estate

A Cagliari c'è «Chaplin» nel cortile di Sant'Eulalia, alle 21,30: la biografia del grande Charlie raccontata da un altro grande, Richard Attenborough, con Robert Downey jr. e Geraldine Chaplin. Stesso orario a Villa Setta per «Amore all'ultimo morso», con Anne Parillaud (Nikita) che il vampiro per John Landis e morde solo gangster e balordi in genere. A L'asini si proietta «Abuso di potere», di Sassari «Heimat II - L'epoca delle prime canzoni» (cortile scuola media 2).

Teatro e Festival

L'Associazione regionale del teatro etnico porta in scena tre spettacoli a Ussana. Inizia stasera la compagnia Le Maschera con «Gemellus», una commedia degli equivoci ispirata a Plauto e costruita su due varianti della lingua sarda, il campidanese e il bittante. Regista Piero Marcialis, alle 21,30 in piazza Aldo Moro. Il raduno dei gruppi folk organizzato dalla Provincia di Cagliari prevede stasera due spettacoli, a Genuari e a Villamar. Per chi resta a Videolina con l'Antologia di «Sardegna canta» ripropone i brani migliori delle '83, '84 e '85 (dalle 21). (m.m.)

Collezione d'autori.

Continua in libreria il successo di "Terza pagina". 16 volumi d'alto livello culturale e d'impeccabile divulgazione scientifica, firmati da alcuni dei più illustri collaboratori de "La Stampa".

Ogni volume, una raccolta di riflessioni e articoli da rileggere e assaporare con calma senza l'urgenza del quotidiano. "Terza pagina": una collezione davvero straordinaria.

LIBRI DE LA STAMPA

LE OFFERTE DI "TERZA PAGINA"

Massimo Mila
Trentasei articoli
Pp. 311 con 15 tavole fotografiche, L. 20.000

Primo Levi
Racconti e saggi
Pp. 311, L. 1.500

Tullio Regge
Le meraviglie del reale
Pp. 311 con 21 tavole fotografiche, L. 20.000

Guido Ceronetti
Riciclo di colonia
Pp. 311 con 21 tavole fotografiche, L. 20.000

Sabatino Moscati
Dal mondo dell'archeologia
Pp. 311 con 21 tavole fotografiche, L. 20.000

Furio Colombo
Mille Americhe
Pp. 311 con 21 tavole fotografiche, L. 20.000

Gianni Vattimo
Le nuove verità
Pp. 311 con 21 tavole fotografiche, L. 20.000

Luigi Firpo
Ritratti di artisti
Pp. 311, L. 2.000

Mario Rigoni Stern
Il magico "Anabok" e altri scritti
Pp. 311, L. 2.000

Giovanni Spadolini
Frammenti della crisi
Pp. 311, L. 2.000

Giovanni Arpino
Nel bene e nel male
Pp. 311 con 21 tavole fotografiche, L. 20.000

Norberto Bobbio
L'utopia capovolta
Pp. 311, L. 2.000

Luciano Gallino
Strani anelli. La società dei moderni.
Pp. 311, L. 2.000

Massimo L. Salvadori
La politica e la storia
Pp. 311, L. 2.000

Alessandro Galante Garrone
Libertà liberatrice
Pp. 311, L. 2.000

NOVITA'

Sergio Romano
Viaggi intorno alla Russia
Pp. 311, L. 2.000

Gli avvocati a "La Stampa" hanno diritto a uno sconto di sulle singole opere e possono acquistarle presso il Salone via Roma 80 a Torino. Chi fosse interessato alle offerte di "Terza pagina", destinate abbonati e non, potrà richiederle contrassegno all'Editoria La Stampa - Ufficio "Edizioni La Stampa", via Marco 10, 10126 Torino.

I volumi de "LA STAMPA", distribuiti dal Gruppo Editoriale Fabbri, sono in vendita presso le migliori librerie.

LANCIA δ . IL PENSIERO D'ACCIAIO.



Lancia Delta nasce da un progetto rigoroso. Lo capite subito, una volta saliti a bordo. L'atmosfera di serenità che respirate è frutto di collaudi severi. Collaudi che hanno reso Lancia Delta una vettura inattaccabile. Dalla pioggia, dalla neve, ma soprattutto dalle insidie del traffico. Per questo, Lancia Delta parla di sicurezza con un linguaggio concreto: scocca rinforzata in ogni sua parte, piantone sterzo collassabile, air-bag, cinture di sicurezza con pretensionatore, barre d'acciaio nelle portiere. Non solo.

Una nuova intelligenza spinge i suoi propulsori. Da 76 fino a 190 CV, nella versione 2.0 HF turbo. La potenza è silenziosa. E la tenuta di strada, superba. Merito delle sospensioni a smorzamento controllato, che offrono il miglior equilibrio tra comfort e precisione di guida. Lancia Delta dà sicurezza anche all'ambiente. Catalizzazione, alimentazione plurivalvole e materie plastiche riciclabili fanno parte del suo bagaglio tecnologico. Poche automobili sono costruite come lei. Così forti, eppure così eleganti.

Lancia δ : 2.0 HF, turbo 190 CV DIN - 2.0, 16v 142 CV DIN - 1.8, 105 CV DIN - 1.6, 76 CV DIN



ESSERE LANCIA

In provincia sono raddoppiate le ore di cassa integrazione fra gli impiegati L'anno nero dei «colletti bianchi»

In aumento pure i licenziamenti. «Un fenomeno recente, dovuto a nuove normative». Ma la crisi lo rende ancora più grave. Gli industriali minimizzano: «In molti casi sono misure preventive»

ALESSANDRIA. Anche i «colletti bianchi» fanno i conti con la crisi. Nei primi mesi dell'anno, sono stati licenziati oltre mille 800 impiegati (mille 839, per l'esattezza). Nel solo mese di luglio, inoltre, per gli stessi impiegati sono state autorizzate quasi 100 mila ore di cassa integrazione (di cui 60.807 di cassa integrazione ordinaria, e 29.963 di integrazione straordinaria).

I termini «mobilità», «disoccupazione», «cassa integrazione», dunque, sono diventati parte del vocabolario di una categoria tradizionalmente considerata privilegiata. Non sono più solo i lavoratori senza titoli di studio a non trovare occupazione, ma a perdere il proprio posto. Diplomatici e laureati affrontano oggi le stesse difficoltà. «Dagli osservatori privilegiati sul mondo del lavoro, vengono alcune precisazioni a prese di distanza.

«La normativa che istituisce la cassa integrazione per gli impiegati - dice Agostino Gatti, funzionario dell'Inps - è relativamente recente. Per questo suscita particolare clamore il vertiginoso aumento, in poco tempo, dei ricorsi a questo strumento. In realtà non si dovrebbero fare paragoni, perché non c'è un parametro di riferimento iniziale attendibile».

Tuttavia, limitando il confronto ai mesi di giugno e luglio, si ha un vertiginoso aumento del ricorso all'integrazione salariale: complessivamente, quasi 10 mila in più. In particolare, le ore di integrazione ordinaria sono passate da 36.159 a 60.806. «L'impennata - dice Mario Scotti, segretario provinciale della Cisl - si comprende pensando anche al fatto che la cassa integrazione ordinaria viene a livello locale dall'Inps; attribuisce il numero limitato di ore, e viene richiesta dalle aziende per far fronte a difficoltà temporanee. La prassi per ottenere il provvedimento è straordinaria, invece, si svolge a Roma, e comporta tempi più lunghi.

Gli industriali, comunque, tendono a ridimensionare il dato: «Il numero di ore concesse - dice Mario Augusto Rossi, dell'Unione industriale - non deve essere considerato significativo della reale situazione dell'economia locale. La richiesta è formulata con un certo grado di prevenzione. E' più eloquente il numero di impiegati interessati

Il confronto

	Luglio '93	Luglio '92
Ore di cassa integrazione	90.770	45.512
Assunti	139	163
Licenziati	195	242

	Giugno '93	Giugno '92
Ore di cassa integrazione	80.909	35.263
Assunti	153	188
Licenziati	255	244



Sempre più code agli sportelli dell'ufficio provinciale del lavoro

al provvedimento: secondo i nostri dati, circa 60 sono in bilia; 140 in cassa integrazione; e maggio, i sospesi erano stati 134. Certo, molti di questi addetti dell'industria, ma

ciò si spiega con il fatto che, in pratica, viste le dimensioni delle aziende commerciali locali, questi provvedimenti sono possibili solo in questo settore.

Luigi Corrente, però, direttore dell'Ufficio provinciale del lavoro e della occupazione, fornisce dati che parlano di 195 impiegati dimessi nel solo mese di luglio, di cui 118 licenziati dall'industria. Certamente, in

questo dato rientrano anche pensionamenti e prepensionamenti: resta il fatto, però, che la differenza tra avviamenti al lavoro e cessazioni è invariabilmente negativa. «E il dato è particolarmente pesante per le donne - spiega Giuseppe Rangone, responsabile dell'Ufficio statistico dell'Ufficio del lavoro.

Vie d'uscita? «Cassa integrazione e prepensionamento sono strumenti importanti - dice Mario Scotti, della Cisl -, tuttavia pesano sul bilancio dello Stato e creano problemi ai lavoratori. Oggi bisogna puntare sul contratto di solidarietà. Bisogna far sì, cioè, che il lavoro sia distribuito meglio: le ditte devono diminuire il numero di ore lavorative per persona, e mantenere il posto a un maggior numero di impiegati. Ma lo si può fare per gli operai».

Margherita Biliotti

L'ULTIMATUM DI BORGORATTO

Tangenziale oppure il caos



Se entro fine giugheranno segnali per l'inizio lavori della tangenziale, Borgoratto scenderà in piazza e bloccherà la statale. A PAGINA 41

GRIGI, DIFESA DA DOTTI

E incombe il campionato

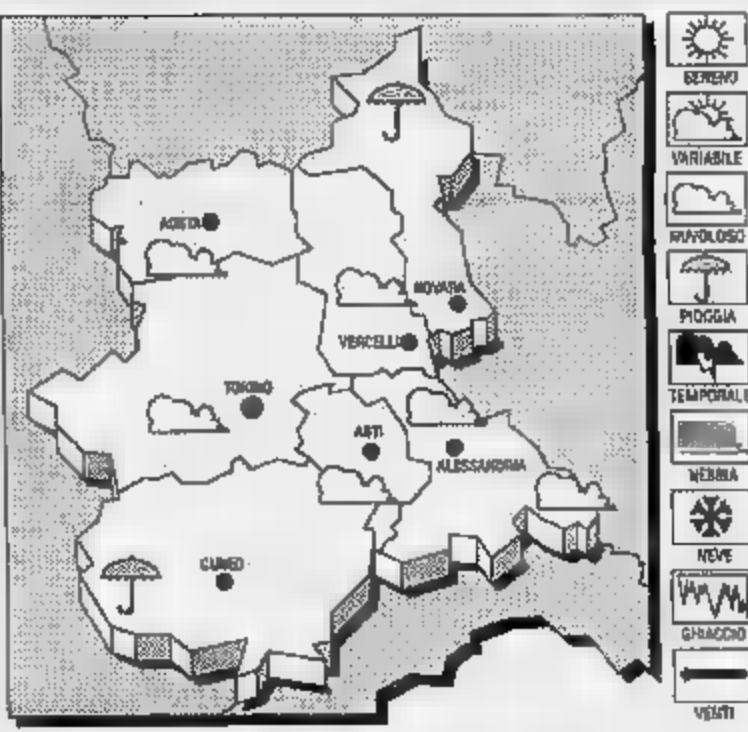


Per Bianchet (foto) e compagni dopo l'ennesima sconfitta in Coppa, il momento della verità. Domenica si fa sul serio con la Triestina. A PAGINA 45

Solo tra 10 giorni si saprà il nome della ditta appaltatrice della refezione scolastica

Proteste per la mensa in ritardo

Aprirà dopo l'inizio delle lezioni. «Da tre anni era nota la scadenza del contratto con la Gemeaz» dicono i genitori. Dal Comune ribattono: «E' tutto merito» delle continue richieste di chiarimenti del Comitato



PER OGGI
Cielo nuvoloso possibilità di locali precipitazioni, più probabili in prossimità dei rilievi.
TEMPERATURA. In lieve aumento.
VENTI. Deboli sud-occidentali.
DEL TEMPO. Cielo generalmente nuvoloso, con possibilità di precipitazioni sparse; temperature in ulteriore aumento.

LE TEMPERATURE
ALESSANDRIA
Max: 22; min: 12; media: 16
FA
Max: 26; min: 15; media: 21
IN
Torino 23,1; Novara 18; Asti 20; Aosta 20; Vercelli 21

ALESSANDRIA. Il Comitato mensa è di nuovo pronto a scendere in guerra. Questa volta l'agitazione nasce dal preannunciato ritardo nell'avviamento del servizio di refezione scolastica.

Scaduto il contratto con la Gemeaz, infatti, solo tra dieci giorni il Comune renderà noto il nome della ditta vincitrice del nuovo appalto. Le mense scolastiche, dunque, riapriranno almeno una settimana di ritardo rispetto all'inaugurazione del nuovo anno scolastico.

«Da tre anni conosciamo il termine - vecchio contratto - dice Francesco Galeone, presidente del Comitato - e non capisco perché il Comune non abbia provveduto tempestivamente a aggiudicare il nuovo appalto. E nel frattempo moltiplica le scuse materne o asili nido. Nei prossimi giorni il Comitato si riunirà per individuare forme di protesta contro questa situazione. Per

«Salvate scuole montane»

ALESSANDRIA. La Provincia interviene nella questione della soppressione delle scuole nell'Alessandrino. In una lettera all'Assessorato Caccia Pesca e Montagna, Domenico Saporito, ha chiesto il mantenimento delle scuole delle valli. «Stante la situazione di esistente disagio causato dalla natura geografica delle valli - è scritto - una drastica riduzione delle scuole potrebbe accrescere le difficoltà. Per questo motivo Saporito ha sottolineato che «nella valutazione classi da sopprimere sia tenuto prioritariamente conto delle esigenze del mantenimento delle scuole delle valli alessandrine». Saporito è intervenuto nel merito in qualità di consigliere provinciale incaricato della salvaguardia e tutela montana. «Una soppressione delle scuole, ha detto, provocherebbe il declino di questa zona».

bambini e genitori, infatti, questo ritardo comporta numerosi e gravi problemi.

Effettivamente, l'apertura delle mense per l'aggiudicazione dell'appalto avverrà solo venerdì 17. Trascorreranno, poi, diversi giorni prima che la ditta

vincitrice avvii il servizio. «Il Comune - dicono i funzionari di Palazzo Rosso - ha predisposto tempestivamente il capitolato per il nuovo appalto. Se le operazioni andate a rilento, è ampiamente merito dello stesso Comitato mensa».

fa, spiegano infatti dagli uffici municipali, il Comitato impose che venissero definite nuove tabelle dietetiche. A tal fine, ci si rivolse all'Usl. L'Unità sanitaria tardò in maniera inspiegabile a fornire la dieta. Finalmente, con il plebiscito del Comitato mensa, furono formulati i nuovi parametri albe mano. Il capitolato fu terminato. Era l'1 giugno.

Il Comitato, però, dicono in Comune - bloccò nuovamente la pratica per inserire la possibilità di controllo dei pasti da parte dei suoi stessi rappresentanti. La clausola fu inserita, in aggiunta agli altri controlli già predisposti. Il capitolato slittò al 25 giugno.

Seguirono, poi, le altre pratiche, indispensabili per la pubblicazione del nuovo appalto. «Se i bambini, dunque - concludono in Comune - siederanno a mensa qualche giorno di ritardo, i genitori dovranno chiederne spiegazioni ai rappresentanti del Comitato». (m. ru.)

Valenza, il gioco contro la crisi premia. Sono due le schedine da cento milioni giocate domenica

Orafo vince al Toto: «Me l'ha detto la maga»

La fortuna assiste la città dell'oro. Nel '91 altri colpi milionari

VALENZA. «Non più vendere i gioielli? Giochi al Totocalcio». Il suggerimento di una veggente è stato seguito alla lettera da un orafco, che, una schedina da 100 lire, ha realizzato un «13» e un «12», guadagnando bella somma: 96 milioni e mezzo. «E' la sola vincita realizzata domenica: la seconda ricorrenza non è stata centrata. «13» e due «12», che hanno portato altri 100 milioni nella «città dell'oro». Per chiudere, pure la dea bendata del Totip ha fatto tappa a Valenza. Una giornata memorabile per la città, che non è a simili exploit.

«Quest'anno il primo colpo grosso - spiega Niccolò Dipollina, titolare della tabaccheria piazza Verdi 10, dove è stata realizzata la prima vincita - nel '92 c'era stato un «13» da 10 milioni e, l'anno prima, da 180». Il fortunato di domenica chi? «Lo videro, è un uomo mezza età, orafco, forse pendolare - risponde



L'ultimo rimedio contro la crisi? E' tentare i giochi: Totocalcio, Totip, anche il lotto. L'importante è trovare lo spunto vincente

Dipollina - viene ogni tanto a giocare a poco fa mi ha comunicato che aveva vinto. Mi ha detto solo che ha seguito il consiglio di una maga».

Vittoria della costanza invece alla ricevitoria di corso Matteotti 74, dove sono stati realizzati un «13» e «12» da 10 milioni e mezzo. «Lo deduco dalla schedina da 7 colonne, del valore di 100 lire - dice la ge-

rente, Daniele Tartaglia - i giocatori del genere però, ce ne sono tanti ed è impossibile individuarli».

L'altro dodici si è invece concretato su una schedina 4 colonne del costo di 3200 lire. In questa stessa ricevitoria, marzo scorso, un anonimo aveva vinto 10 milioni, indovinando tutti i risultati della schedina e sbagliandone solo nelle altre dieci combinazioni. La fortuna ha bussato anche nel concorso Totip, dove il sistema a partecipazione ideato dalla titolare e venduto a quote, ha fruttato sei «10» per un totale di oltre 4 milioni.

«Qui da noi, anche il lotto dà grossi introiti - conclude la Tartaglia - l'anno scorso abbiamo pagato più di 700 milioni di combinazioni vincenti».

Contro la recessione dunque, la fortuna. E in provincia aumentano anche le occasioni per giocare: a Litta Parodi è stata aperta una nuova ricevitoria Enalotto, al bar Moderno, (r. c.)

FISAS IMMOBILIARE s.a.s.

Via Ghilini 68 - Alessandria - Tel. 0131/442.777 - 443.452

CASE FUORI CITTA'

A CASTELLAZZO SUD casa completa indipendente su due piani con n. 4 camere a bagno al P.T., scala interna e n. 5 camera al 1° P. con adiacente capannone mq 2500 e mq 5000 terreno. Risc. Autonomo. Richiesta: 800.000.000 tratt.

VENDESI A POMARO casa indipendente su due piani da ristrutturare composta da: cucina, tinello, due camere e 3 ripostigli al P.T., scala interna e n. 4 camera e ampio tinello al 1° P. ampia cantina e cortile. Richiesta: L. 120.000.000 tratt.

M.G.O. bifamiliare indipendente 3 lati disposta su due piani cortile, giardino e garage. Richiesta: L. 190.000.000 tratt.

A 15 CHILOMETRI DA ALESSANDRIA in zona collinare vendesi casa indipendente composta da: tinello, frigorifero, cucina, 2 letti, bagno, e ripostiglio al 1° P. Cantina garage o giardino. Richiesta: L. 220.000.000 tratt.

A NNA casa completamente indipendente su due piani composta da: bagno, camera da letto e loc. lavanderia al P.T., scala interna, soggiorno, cucina, 2 letti, bagno, e ripostiglio al 1° P. giardino e terreno circostante. Trattativa presso i nostri uffici.

VENDESI A SOLERO centro da ristrutturare su due piani con cortile. Richiesta: L. 170.000.000 tratt.

ALLOGGI IN CITTA'

C.SO V. MARINI alloggio al 7° P. composto da: ingresso, cucina, due camere, bagno, tinello, 2 ripostigli, doppiogioiello, e auto. Richiesta: L. 105.000.000 tratt.

PIENO CENTRO alloggiati diverse metrature con parti già ristrutturate trattative presso i nostri uffici.

IPERALPA alloggio al 3° P. composto da: ingresso, cucina, frigorifero, soggiorno, 2 letti, 2 ripostigli, doppiogioiello, e auto. Richiesta: L. 195.000.000 tratt.

C.S.O. alloggio recente costruito composto da: ingresso, corridoio, cucina abitabile, soggiorno, camera da letto, bagno, e cantina. Richiesta: L. 100.000.000 tratt.

CRISTO alloggio recente costruito composto da: ingresso, salotto, cucina, 2 letti, doppiogioiello, balcone e cantina. Garage e parte di giardino. Richiesta: L. 215.000.000 tratt.

VENDESI A VALENZA centro alloggio al 1° P. composto da: ingresso, soggiorno, cucina abitabile, 2 letti, bagno, balconi, e cantina. Richiesta: L. 100.000.000 tratt.

S. SALVATORE alloggi di diverse metrature. Tratt. presso i nostri uffici.

VENDESI A VALENZA alloggio signorile composto da: cucina abitabile, salotto, tinello, studio, 1 letto, doppiogioiello, n. 2 garage. Richiesta: L. 250.000.000 tratt.

Solo a fine mese deviati i Tir

Stasera al Palazretto dello sport, per la Festa dell'Unità Alessandria, si terrà un dibattito sul tema «Alessandria, città tra due fiumi, città fra i rifluvi». Partecipano Mercedes Bressi consigliere regionale pds, Michele Libener della Lega A, bionello, Mario Bruciamaceli capogruppo pds e Margherita Bassini, presidente del Consiglio per il Tanaro.

Codice alla mano, i vigili urbani stanno valutando le vie troppo «strette»

Casale, nuovi divieti di sosta

E' già stato proibito il parcheggio in alcuni tratti di strada di via Bagna Gonzaga e di via vecchia Torino. Si pensa anche di utilizzare in centro i «dissuasori» di velocità

CASALE. Rivoluzione nella viabilità cittadina. I vigili urbani stanno «misurando» le strade per decidere quali dovranno essere vietate alla sosta. Il Comune infatti intende applicare le norme del codice della strada che prevedono divieti nelle strade troppo strette.

Il sindaco Riccardo Coppi ha già firmato alcune ordinanze che hanno proibito il parcheggio in alcune strade e altre sono attese nelle prossime settimane. E' vietata la sosta in alcuni tratti di via Bagna vicino a piazza Statuto (ma in altri tratti sono state preparate nuove divieti di sosta, in corrispondenza dell'allargamento del marciapiede); in via Gonzaga tra via Capello e viale Bistolfi; in un tratto di via Piacebello e di strada vecchia Torino. In futuro si parla di introdurre il divieto di sosta in via Mameli, vicino all'incrocio con via Cavour.

Sono tratti larghi meno di 2,75 metri per corsia, o 3 metri nel caso di strade in cui transitano mezzi pesanti o di grandi dimensioni, come previsto dal codice, spiegano i vigili urbani. Ovviamente tutte le novità saranno segnalate.

Il Comune intende applicare anche il nuovo codice che prevede l'installazione dei dissuasori di velocità: le bande trasversali in rilievo che, trasmettendo alle auto in transito una leggera vibrazione, dovrebbero limitare la velocità, e i dossi che obbligano a rallentare e sono già in uso in diverse località del Piemonte.

I nostri tecnici valuteranno se è opportuno utilizzarli in città - spiega il sindaco - ad esempio in alcune strade del centro solitamente intasate dal traffico, per tentare di scoraggiare chi deve recarsi in altre zone della città, e addirittura

fuori Casale, se le utilizza solo per comodità.

E' il caso, ad esempio, di via Mameli, che alcuni vogliono utilizzare come «circonvallazione» della blu, tra le proteste degli abitanti che hanno già presentato petizioni al Comune, chiedendone la chiusura al traffico.

Ci sono poi le strade periferiche, spesso percorse ad alta velocità e luogo di numerosi incidenti, come la strada per Valenza, in quel caso la possibilità di applicare lo striscio antivelocità è da valutare perché la strada è di proprietà provinciale e non del Comune, concludono a palazzo san Giorgio.

Tino Ferrarotti



Metro e codice alla mano i vigili di Casale «misurano» le strade. Nei tratti larghi meno di 2,75 metri per corsia scatta il divieto di sosta. Poi arriveranno anche i dossi e le «bande trasversali» per far rallentare gli automobilisti.

Sotto accusa è la discoteca all'aperto, richiamo per i giovanissimi

Murisengo, troppe risse alla festa

La Pro loco: «E' l'unica fonte sicura d'introiti»

MURISENGO. Anche quest'anno le quattro sere di festa con discoteca all'aperto hanno creato problemi di ordine pubblico.

In particolare, la serata di sabato ha richiamato una grande folla di giovani da tutto il circondario e la confusione, moltiplicata agli effetti dei numerosi boccali di birra consumati, ha favorito lo scatenarsi di risse difficili da contenere. Si è reso necessario l'intervento dei carabinieri, che hanno anche dovuto chiamare un'ambulanza per soccorrere un giovane colto da malore. Le proteste

dei cittadini e il ripetersi di atti di vandalismo lungo le strade, oltre al pericolo per l'incolumità fisica degli abitanti, hanno indotto il comandante della caserma dei carabinieri a richiedere un incontro con il sindaco per decidere se annullare questo tipo di manifestazioni.

Per quest'anno, considerando l'impegno già profuso dalla Pro loco, è stato infine deciso di terminare i festeggiamenti: le manifestazioni già avviate considerando, però, l'eventualità, per il prossimo anno, di togliere dal programma la discoteca in piazza.

«In effetti - dicono i dirigenti della Pro loco - nel preparare la festa abbiamo considerato l'eventualità di ripetersi dei disordini già successi lo scorso anno qui e in altre feste del circondario, intemperanze ricorrenti la volta che si ritrovano i giovanissimi. Abbiamo quindi già da quest'anno messo in programma due sere di illico e un'altra senza discoteca, dando largo spazio alle feste. Ma la gastronomia, la birra e la discoteca, ci consentono quegli introiti necessari al sostentamento delle manifestazioni tradizionali».

[m. g.]

Arrestato un agricoltore: «sfruttava» la moglie

Passava da Maranzana un giro a luci rosse

Mandava la moglie a prostituirsi in un giro di case d'appuntamento gestito da due «nonnine» di settant'anni.

Per questo episodio un agricoltore di Maranzana, Giuseppe Scolaro, 54 anni, via Case Sparse, è stato arrestato con l'accusa di favoreggiamento e sfruttamento della prostituzione. Ad ordinanza di custodia cautelare è stato il gip di Firenze: da tempo la procura toscana stava indagando su un'organizzazione, ramificata in tutta Italia, che si clienti «offriva» le prestazioni di donne, alcune delle quali minorenni, provenienti anche dall'Est europeo e dai Paesi nordafricani.

Ma del giro (circa un centinaio di prostitute) facevano parte anche studentesse, lingue e impiegate.

All'operazione hanno preso parte anche i carabinieri del comando provinciale di Asti.

Insieme all'agricoltore, le manette sono scattate ai polsi di altri dieci persone, in tutta Italia. A capo dell'organizzazione c'erano due donne: Evelina Reggiori 74 anni, Mafalda Baccilli Vettor, 79 anni, che insieme ad altri due arrestati devono rispondere di associazione a delinquere.

Secondo le accuse raccolte dagli inquirenti, la Reggiori garantiva il ricambio settimanale della prostituta tenendo contatti con varie città d'Italia. Prostitute di lusso, stando alle tariffe: pare che per ogni prestazione i clienti sborsassero somme comprese fra le 500 e le 1.000 mila lire. della tariffa finiva alle donne, che potevano scissero a guardare fino ad un milione al giorno.

A portare all'arresto dell'agricoltore astigiano una serie di



Giuseppe Scolaro, 54 anni.

intercettazioni telefoniche. Nelle chiamate l'agricoltore avrebbe offerto alle anziane maestre le prestazioni della moglie. Lo scorso luglio la coppia, insieme al figlio, avrebbe raggiunto Viareggio: i tre avrebbero alloggiato in un albergo nella stessa via dove abita Mafalda Baccilli. Durante la permanenza della coppia a Viareggio, l'agricoltore astigiano e l'anziana avrebbero poi concordato un trasferimento nell'abitazione della donna, dove sarebbero successivamente arrivate numerose «prenotazioni».

Dopo altri accertamenti, il provvedimento d'arresto: Giuseppe Scolaro è stato bloccato nel suo cascinale dai carabinieri astigiani. Detenuto nel carcere di Quarta sarà trasferito a Firenze per essere interrogato dai magistrati.

Roberto Gonnella

A Casale

Ricetta falsa è denunciata

CASALE. Prima di lasciare la città il foglio di via, Nicola Romeo, 33 anni, noto «Rommo» torinese, ha rimediato una denuncia per contraffazione di ricetta medica.

Al giovane, poche ore prima della segnalazione alla magistratura dai carabinieri, era stato consegnato il foglio di via obbligatorio: la polizia aveva notato che Romeo, giunto da Torino alcuni mesi fa e domiciliato in via Oliviero Capello, era nel giro della droga. Era sospettato di spacciare hashish e marijuana. Gli investigatori avevano fatto presente la pericolosità dell'individuo al magistrato, che gli aveva imposto di ritornare nella sua città.

Prima di andarsene, però, Romeo, che è tossicodipendente, ha esibito alla farmacia Cucchiara, in corso Maucorda, una ricetta medica con la richiesta di ansiolitici. Il farmacista si è insospettito e ha avvertito i carabinieri, i quali hanno accertato che il documento era stato trafugato.

Altri tre tossicodipendenti sono stati denunciati dai carabinieri per aver simulato il furto di una ricetta ansiolitica. Maurizio Caligaris, 30 anni, via San Lorenzo 7, la sua convivente Emanuela Barale, di 21, e Antonio Marino, di 20, via Donizetti 5, avevano finto di essere stati derubati, chiedendo al medico una nuova prescrizione. [a. m.]

SETTEMBRE: Y10 DA' IL MASSIMO



Y10 ti riserva un tiglio eccezionale per le irripetibili condizioni di acquisto. A partire da Lire 12.800.000 puoi avere una Y10 1.1 i.e. completa di alzacristalli elettrici, 5ª marcia, appoggiatesta, cinture di sicurezza

Y10 a partire da
LIRE 12.800.000
chiavi in mano*

anteriori regolabili in altezza, lunotto termico, bloccaporte elettrico e sedili regolabili, tergicristallo e predisposizione autoradio. Per tutto luglio, dai Concessionari Lancia Autobianchi, il tuo sogno Y10 si avvera.

* Al netto delle altre imposte - regionali. L'offerta non è cumulabile con altre in vigore ed è valida per vetture disponibili presso le Concessionarie.

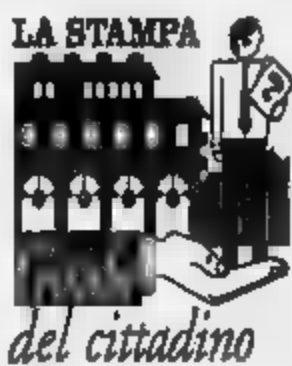


Concessionaria

GM GAINO & MIGNONE

ACQUI TERME
Via Berlingeri, 5
Tel. (0144) 324955 - 356019 - 356072





La normativa prevede numerose agevolazioni alle imprese che assumono le «fasce deboli»

Il Collocamento, istruzioni per l'uso

E dopo la scuola incomincia la «caccia al posto»

Finisce il tempo della scuola e si apre la «caccia al posto». Senza rendersene conto l'aspirante lavoratore si trova a fare parte di una folla costretta a passare nel collo di un imbuto - la crisi economica - mercato - dove ognuno tenta di farsi largo per giungere alla meta. Le scure cade crudelmente sulle aspirazioni dei candidati, piuttosto di rinunciare molti giovani (e i meno giovani che hanno la sventura di ritrovarsi sulla stessa via) si adattano a situazioni di ripiego attese di... Ma neppure così facile.

A complicare le cose, l'accesso al pianeta lavoro è governato da un intrico di leggi soggette a frequenti cambiamenti, imprevedibili, conoscerli tutti, l'unica cosa certa è che esiste una tappa obbligatoria - l'Ufficio di Collocamento, ora Sezione circoscrizionale per l'impiego (che fa capo all'Ufficio provinciale Lavoro) - tutti, o quasi, prima o poi vi approdano. Anche nel caso della chiamata nominativa - il diritto alla azienda è stato riconosciuto l'11 agosto '91 - la legge prevede una serie di agevolazioni a carattere fiscale per i datori di lavoro che assumono iscritti al Collocamento con particolari requisiti: giovani, lavoratori in mobilità, cassintegrati e via dicendo.

Per agevolare il pubblico alcuni dirigenti inventano opuscoli, fascicoli, dépliant e mini guide per districarsi nei meandri della burocrazia e aprono sportelli per fornire informazioni agli utenti. Molti disoccupati si fidano poco (talvolta a torto) dello Stato e dei suoi uffici, preferiscono rivolgersi alla Acli, alla Gloc, alla parrocchia, ai sindacati. Gli Uffici di Collocamento, che forniscono altri servizi, oltre a quello strettamente tecnico. Studiano le esigenze del disoccupato e la sua personalità, se il soggetto appartiene alla fascia «debole» o «rischio» lo orientano nelle scelte scolastiche-professionali, creano momenti di incontro con altri giovani, lo aiutano a superare le derive del più delle volte da problemi di carattere familiare, nessuno è poi in grado di trovare uno sbocco lavorativo.

L'unica eccezione, probabilmente, è il servizio «Primimpiego» dell'Unione Industriale di Torino. Nato come semplice banca dati a disposizione degli associati - nome, titolo di studio, eventuali esperienze lavorative - si è evoluto fornendo un servizio assai più completo: viene infatti compilato il profilo del candidato, frutto di selezione e di un'attitudine completa degli aspetti delle singole personalità (servizio che sarebbe dovuto dagli Uffici di Collocamento). La normativa, tuttavia, consiglia anche in questo caso di fare tappa all'Ufficio di Collocamento.

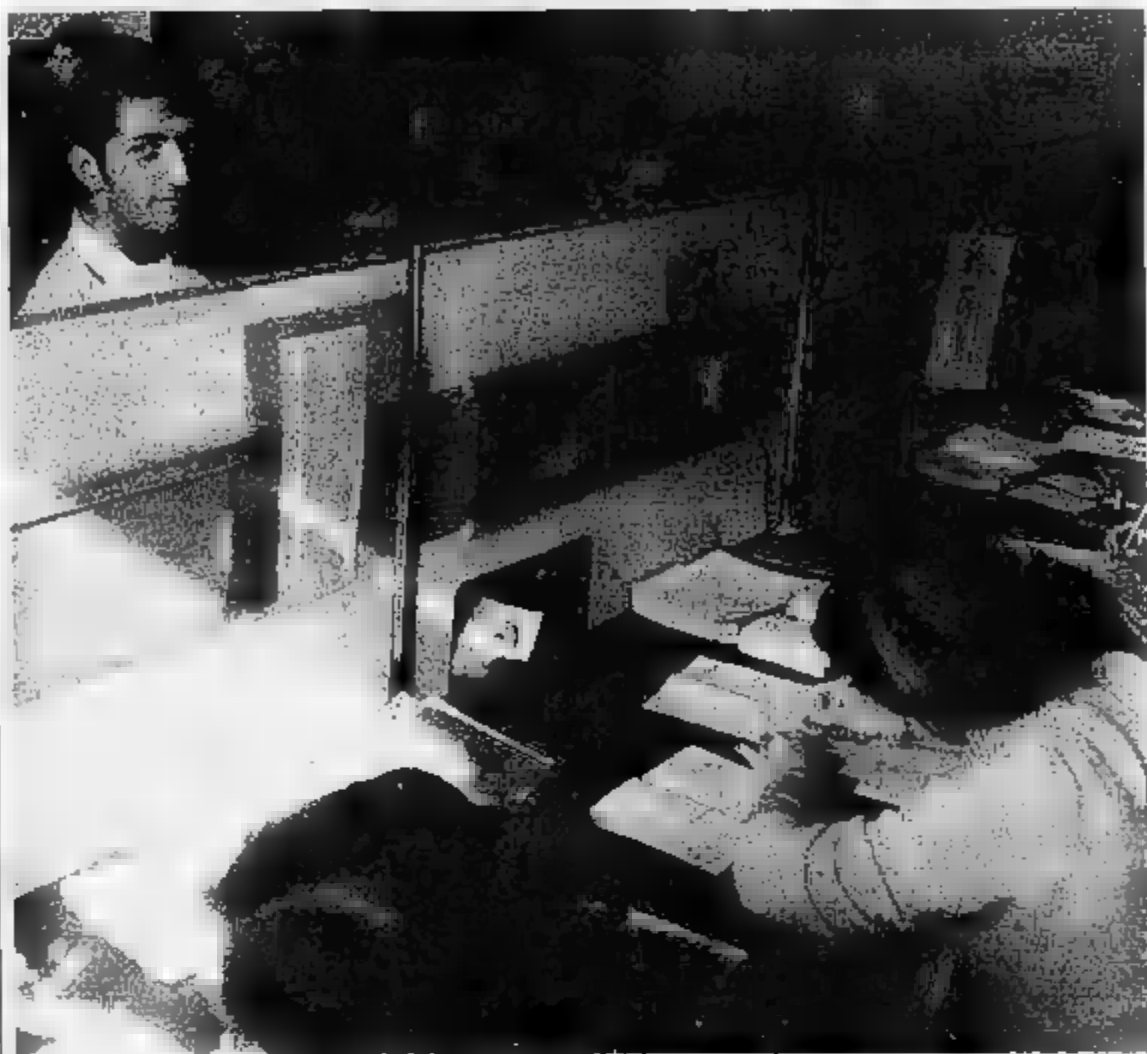
A fianco della lista ordinaria il Collocamento ce ne sono altre che chiedono requisiti particolari, ammesse l'iscrizione a più elementi. Obbligatoria, riservata agli invalidi.

- Per l'agricoltura
- Per lavoratori a domicilio (da non confondersi con le colt)
- Appendicato
- Per enti pubblici (meglio nota «art. 16»). Lista a chiamata numerica
- Liste di mobilità.

Come iscriversi. Si devono presentare al Collocamento i seguenti documenti:

- Libretto di lavoro rilasciato dall'anagrafe del Comune al compimento del 16° anno, oppure a 18 anni se si è in possesso della licenza media (scuola dell'obbligo), oppure si ritiene che sia assolto l'obbligo scolastico, dimostrando di essere andati a scuola per 8 anni
- Stato di famiglia rilasciato dall'anagrafe del Comune, il valido il documento autocertificato
- Fotocopia del titolo di studio, attestati di qualifica o ogni altra valida attestazione sui precedenti lavorativi (copie non autentiche e su carta semplice)
- Codice fiscale dell'interessato
- Codice fiscale del capofamiglia. L'Ufficio rilascia un tesserino da timbrare ogni mese ma quasi tutte le Commissioni regionali per l'impiego, hanno prorogato tale intervallo a 6 mesi.

Carlo Novati



Extracomunitari al lavoro

Le stesse leggi degli italiani se c'è il permesso di soggiorno

I cittadini comunitari vengono avviati al lavoro in tutte le forme previste per gli italiani, quali sono equiparati a tutti gli effetti. Le normative applicano anche ai cittadini extracomunitari già presenti nel nostro paese che abbiano il permesso di soggiorno rilasciato per motivi di lavoro (in caso di assunzione diretta, tuttavia, occorre sempre chiedere il nulla osta). Altri soggetti ai quali la normativa del Collocamento: rifugiati politici e cittadini sanmarinesi, famigliari lavoratori extracomunitari, permesso di soggiorno per ricongiungimento, cittadini svizzeri in Italia da più di 10 mesi. Ci sono poi categorie per le quali è l'azienda che deve presentare all'Ufficio provinciale del Lavoro la richiesta di assunzione: cittadini svizzeri con 24 mesi di permanenza, studenti cui è consentito lavorare per 20 ore settimanali, studenti cui è consentito lavorare per 20 ore settimanali, studenti cui è consentito lavorare per 20 ore settimanali.

Le aziende italiane hanno la

facoltà di assumere anche cittadini stranieri residenti all'estero. Le procedure sono più complicate: cittadini giapponesi in qualità di «esecutivi», lavoratori chiesti da enti o istituzioni pubbliche italiane, lavoratori in sostituzione di altri già autorizzati e retribuiti oppure dipendenti di imprese con sede all'estero.

Per i lavoratori adibiti ai servizi domestici esistono due possibilità. La prima si applica ai datori di lavoro, italiani o stranieri, che abbiano alle dipendenze in un Paese extra Cee un collaboratore domestico e dovendo trasferirsi in Italia vogliono mantenere tale rapporto di lavoro. La seconda prevede un meccanismo di garanzia per la futura Cee: lavoro a tempo pieno (non meno di 40 ore settimanali) assicurato, condizioni retributive e di lavoro non inferiori a quelle stabilite per lavoratori italiani, compresi i versamenti Inps; tale rapporto non può essere risolto prima di 12 mesi, se non per i motivi previsti dalla legge.

L'articolo 16

Così lo Stato cerca addetti

due anni la chiamata pubblica (forma numerica) si utilizza, in pratica, soltanto più per avviare al lavoro nell'amministrazione statale, negli enti locali e, in genere, in tutte le strutture pubbliche. I disoccupati iscritti al Collocamento alla lista «art. 16» della legge 56/87, per mansioni nelle quali è sufficiente la scuola dell'obbligo.

A questo elenco, oltre a quello ordinario, possono iscriversi tutti i cittadini alla ricerca di un impiego che abbiano i requisiti fissati dalla legge per occupare il posto di lavoro nella pubblica amministrazione.

Al fine di agevolare le categorie più deboli, il ministero del Lavoro ha stabilito una sorta di diritto di «riserva»: il 10 per cento dei posti disponibili nella pubblica amministrazione è infatti destinato a lavoratori inseriti nelle liste di mobilità o in cassa integrazione guadagni straordinaria a ore senza rotazione da almeno 12 mesi.

IL CONTRATTO DI SOLIDARIETÀ

CONTRATTI	SOGGETTI DESTINATARI E REQUISITI	DATORI DI LAVORO E CONDIZIONI	AGEVOLAZIONI E INCENTIVI
Contratto di solidarietà «definitivo»: riduzione dell'orario di lavoro a seguito di accordo collettivo aziendale per evitare o ridurre l'esuberanza di personale	Lavoratori occupati, operai, impiegati, quadri, giornalisti, professionisti per le imprese della editoria	Imprese industriali, imprese fornitrici di servizi di ristorazione a mensa ad aziende in cassa integrazione	Per le imprese situate nelle aree di cui agli obiettivi 1 e 2 del reg. Cee 2052/86: — se la riduzione dell'orario è superiore al 20% riduzione del 30% sui contributi dovuti — se la riduzione di orario è superiore al 30% riduzione del 40% sui contributi dovuti
La riduzione può essere stabilita nell'arco dell'orario giornaliero, o annuale	Fino al 31 dicembre '95, i lavoratori percepiscono un'integrazione salariale, non soggetta a tassazione, pari al 75% del differenziale retributivo perduto	Imprese con più di 50 dipendenti	Per tutte le altre imprese: — se la riduzione di orario è superiore al 20% riduzione del 25% sui contributi dovuti — se la riduzione di orario è superiore al 30% riduzione del 35% sui contributi dovuti
Il contratto può prevedere la mobilità o la riduzione dell'orario			Lo spravo contributivo si applica per i lavoratori interessati al trattamento di integrazione salariale, per i contratti stipulati tra l'1/1/89 e il 31/12/95, per tutte le imprese è corrisposto: — contributo pari al 25% del differenziale retributivo non corrisposto, per non oltre 24 mesi

Operai, impiegati e quadri occupati stabilmente. Fino al 31/12/95, i lavoratori percepiscono un contributo di natura non retributiva pari al 25% del differenziale retributivo perso

Tutte le altre imprese, nell'ambito del processo di licenziamento collettivo attivato ai sensi dell'art. 24 della legge 223/91. Le imprese alberghiere e le aziende termali pubbliche e private in crisi occupazionale, individuate dal decreto. Imprese artigiane, anche di 15 dipendenti, i cui lavoratori percepiscano contributi superiori al 25% di quello pubblico.

Contributo pari al 50% (di cui il 25% al lavoratore) del differenziale retributivo non corrisposto, per un massimo di 24 mesi

L. 223/91 art. 5, c. 5

L. 223/91 art. 24



INCENTIVI PER AZIENDE CHE ASSUMONO I GIOVANI

CONTRATTI	SOGGETTI DESTINATARI E REQUISITI	DATORI DI LAVORO E CONDIZIONI	AGEVOLAZIONI E INCENTIVI	NOTE
Contratto di apprendistato di durata stabilita dal CCNL (non superiore a 5 anni)	Giovani tra i 15 (14 se hanno assolto l'obbligo scolastico) e i 29 anni. L'età massima è elevata fino a 29 anni nel settore artigiano per le qualifiche in alta qualifica	Tutti i datori di lavoro autorizzazione dell'ispettorato del Lavoro	Contributi dovuti dal datore di lavoro, che un contributo settimanale fisso	L. 25/1965 art. 424/56
Assunzione a tempo indeterminato	In possesso diploma di qualifica professionale conseguito presso gli Istituti Professionali o equivalenti a quello corsi di formazione professionale regionali ai sensi della legge 845/78	Tutti i datori di lavoro	Contributi a carico del datore di lavoro pari a quelli previsti per gli apprendisti per i primi 6 m.	L. 56/87 art. 22
Contratto di formazione e lavoro, di durata fino a 24 mesi, anche part-time, non rinnovabile	Giovani tra i 15 e i 29 anni (32 anni per le zone ad alto tasso di disoccupazione) con decreto del min. Lavoro	Imprese industriali, commerciali e artigiane e loro consorzi, enti pubblici economici, datori di lavoro iscritti agli albi professionali, a condizione che: a) abbiano conferito almeno il 50% dei lavoratori assunti con CFL, scaduto nel 24 mesi precedenti b) non siano in stato di sospensione del lavoro c) non abbiano proceduto a riduzioni di personale nei 12 mesi precedenti (salvo per protocolli diversi)	Imprese artigiane e nelle zone ad alto tasso di disoccupazione: contributo pari a quello previsto per gli apprendisti	L. 407/90 art. 8 c. 1-8
			Imprese commerciali e turistiche: contributo pari a quello previsto per gli apprendisti	L. 407/90 art. 8 c. 1-8
			Tutte le altre imprese: contributo pari a quello previsto per gli apprendisti	L. 189/91 art. 9

INCENTIVI ALLE AZIENDE CHE ASSUMONO I CASALINGHIERI

CONTRATTI	SOGGETTI DESTINATARI E REQUISITI	DATORI DI LAVORO E CONDIZIONI	AGEVOLAZIONI E INCENTIVI	NOTE
Assunzione a tempo indeterminato, anche part-time	Lavoratori disoccupati da almeno 24 mesi. Lavoratori in Cige da almeno 24 mesi	Datori di lavoro privati ed enti pubblici economici. L'assunzione deve avvenire in sostituzione di lavoratori licenziati o sospesi	Imprese artigiane: non sono dovuti i contributi per 36 mesi. Altrimenti: riduzione del 50% sui contributi dovuti per 36 m. (*) L'assunzione è utile ai fini del rispetto della riserva del 12% in favore delle fasce deboli	L. 407/90 art. 8 c. 9
Assunzione a tempo pieno e indeterminato. Ammissione di soci lavoratori	Lavoratori dipendenti da imprese beneficiarie di Cige da almeno 6 m. e che fruito del trattamento di integrazione per almeno 3 m., anche non continuativi	Tutti i datori di lavoro, comprese le cooperative di produzione e lavoro (*) a condizione che non abbiano in atto sospensioni per Cige o non abbiano proceduto a riduzione di personale di pari professionalità nei 12 m. precedenti	Contributi a carico del datore di lavoro pari a quelli previsti per gli apprendisti per 12 m.	L. 223/91 art. 4 c. 3
Assunzione a tempo indeterminato, anche part-time, con Contratto di Reinserimento	Lavoratori che trascorrono da almeno 12 mesi del trattamento di disoccupazione speciale	Tutti i datori di lavoro (*) a condizione che non abbiano in atto sospensioni per Cige o non abbiano proceduto a riduzione di personale di pari professionalità nei 12 m. precedenti	Contributi a carico del datore di lavoro ridotti del 75% per: 12 mesi, se disoccupati da meno di 2 anni 24 mesi, se disoccupati da 2 a 3 anni 36 mesi, se disoccupati da oltre 3 anni. Invece, a scatta del datore di lavoro: contributo mensile pari al 50% dell'indennità di mobilità (calcolata ex L. 223/91), per 9 mesi, se il lavoratore non supera i 50 anni, ovvero 21 mesi, se il lavoratore ha più di 50 anni, ovvero 36 mesi, nelle zone ad alto tasso di disoccupazione	L. 223/91 art. 4 c. 3
			Contributi a carico del datore di lavoro ridotti del 75% per: 12 mesi, se disoccupati da meno di 2 anni 24 mesi, se disoccupati da 2 a 3 anni 36 mesi, se disoccupati da oltre 3 anni. Invece, a scatta del datore di lavoro: contributo mensile pari al 50% dell'indennità di mobilità (calcolata ex L. 223/91), per 9 mesi, se il lavoratore non supera i 50 anni, ovvero 21 mesi, se il lavoratore ha più di 50 anni, ovvero 36 mesi, nelle zone ad alto tasso di disoccupazione	L. 223/91 art. 4 c. 3

INCENTIVI PER CHI ASSUME DALLE LISTE DI MOBILITÀ

CONTRATTI	SOGGETTI DESTINATARI E REQUISITI	DATORI DI LAVORO E CONDIZIONI	AGEVOLAZIONI E INCENTIVI	NOTE
Assunzione con contratto a termine fino a 12 mesi anche a tempo parziale	Lavoratori iscritti nelle liste di mobilità	Datori di lavoro privati ed enti pubblici economici	Contributi a carico del datore di lavoro pari a quelli previsti per gli apprendisti. L'assunzione è utile ai fini del rispetto della riserva del 12% in favore delle fasce deboli	L. 223/91 art. 8 c. 11
Trasformazione a tempo pieno o indeterminato del contratto a termine	Lavoratori iscritti nelle liste di mobilità	Datori di lavoro privati ed enti pubblici economici. Trasformazione deve avvenire prima della scadenza del termine	Contributi a carico del datore di lavoro pari a quelli previsti per gli apprendisti per 12 mesi dalla data di trasformazione	L. 223/91 art. 8 c. 2 e 4
			(*) contributo mensile pari al 50% dell'indennità di mobilità che sarebbe spettata al lavoratore per un massimo di 12 mesi, se il lavoratore non supera i 50 anni	
			se il lavoratore ha più di 50 anni, ovvero 36 mesi, nelle zone ad alto tasso di disoccupazione	
			(*) non spetta se il lavoratore non ha diritto all'indennità di mobilità. L'assunzione è utile ai fini del rispetto della riserva del 12% in favore delle fasce deboli	
Assunzione a tempo parziale e indeterminato	Lavoratori iscritti nelle liste di mobilità	Datori di lavoro privati ed enti pubblici economici	Contributi a carico del datore di lavoro pari a quelli previsti per gli apprendisti per 18 mesi	L. 223/91 art. 25 c. 9
Assunzione a tempo pieno e indeterminato	Lavoratori iscritti nelle liste di mobilità	Datori di lavoro privati ed enti pubblici economici (*) tenuti alla riserva	Contributi a carico del datore di lavoro pari a quelli previsti per gli apprendisti per 12 mesi	L. 223/91 art. 25 c. 9 art. 8 c. 4
			(*) contributo mensile pari al 50% dell'indennità di mobilità che sarebbe spettata al lavoratore per un massimo di 12 mesi, se il lavoratore non supera i 50 anni	
			se il lavoratore ha più di 50 anni, ovvero 36 mesi, nelle zone ad alto tasso di disoccupazione	
			(*) non spetta se il lavoratore non ha diritto all'indennità di mobilità. L'assunzione è utile ai fini del rispetto della riserva del 12% in favore delle fasce deboli	

FONTE: Ufficio Provinciale Lavoro di Torino.

Le gare di bellezza: il «Volto» ad Albenga, aspiranti «Miss Mondo» a Tortona

«Miss», anche in trasferta

La tappa ligure del concorso di Paolo Paoli ha consacrato due damigelle alessandrine. Allo Chalet la selezione regionale, con concorrenti in arrivo da tutto il Piemonte

ALESSANDRIA. E' ancora tempo reginette di bellezza in provincia, e non c'è da stupirsi, dato che la finale televisiva di «Miss Italia» ha attirato ben 7 milioni e 360 mila spettatori. Il femminismo decisamente ha fatto il suo tempo e alle teen-agers oggi non pare che premiate perché portano bene il costume da bagno sia un insulto alla loro personalità o alla loro cultura, quasi sempre, pare, universitaria. Anzi.

Così, il «Volto» per il turismo firmato da Paolo Paoli, veterano dei concorsi di bellezza nell'Alessandrina, benché abbia fatto tappa fuori zona, e precisamente a Pieve di Teco, in quel di Albenga, ha perso le effusioni frequentatrici. E' vero che il titolo aspirante alla finalissima del 26 settembre - al Master di Bosco Marengo - ha dovuto essere ceduto a una figura, diciassettenne Sara Alessandri (taglia 42, altezza 1,73), ma dalla provincia è arrivato un agguerrito manipolo di aspiranti a due di loro, Liliana Mazzaro, lobbista, e Simona Borsetta, alessandrina di 16, sono salite a pedana come damigelle.

Premio simpatia a un'altra «mandrogna», la diciassettenne Francesca Diana. E chi poteva vincere il premio «Melchionni» se non Lorella Drigo di Cascina-grossa?

Più agevoli da seguire le prossime (e ultime) tappe del «Volto». Domani, ancora in tra-



A sinistra le 4 finaliste di «Un'italiana per Miss Mondo». A destra «Miss Eleganza», l'alessandrina Cristina Vedel.

sferita, ma più vicino, si cercano belle alla «Buca» di Salice, poi due serate tutte alessandrine: sabato 11 in piazza Perosi, tra le socialiste della Festa dell'Avanti; domenica 12 in quel di Mandrogna.

Intanto, sabato notte, proprio mentre a Salsomaggiore patron Mirigliani era alle prese con «Miss Italia», allo Chalet di Tortona si cercava «Un'italiana per Miss Mondo». Sono state trovate Francesca Faga, 19 an-

ni, parrucchiera di Ivrea (taglia 42, altezza 1,75), candidata per il Piemonte, Cristina Vedel (taglia 42, altezza 1,68), studentessa aostana diciottenne, «Miss Eleganza»; la torinese

Deborah Merlone, insolita «Miss Non Firmato» (misura standard: 1,75, taglia 42) e l'alessandrina Donatella Murro, «Ragazza in jeans», 18 primavere (1,70, solita taglia 42). (c. re.)

In concerto

I Nomadi e Lauzi a Casale

CASALE. La grande musica italiana fa tappa in città. Domani alle 21 a piazza Castello, l'ambito della festa dell'Unità, i Nomadi in concerto. Venerdì alla cascina Vergnesco di Viaderna, nell'ambito tour enogastronomico provinciale, canterà Bruno Lauzi.

Molto atteso l'arrivo in città dei Nomadi, che presenteranno la formazione, nata dopo la scomparsa del leader, Augusto Daolio. In repertorio ci sono tutte le canzoni - manifesto del gruppo, da «Dio è morto» a «Auschwitz» a «Vagabond» fino agli ultimi pezzi. I biglietti costano 22 mila lire e sono in vendita a Muzack di via Mameli. Paracchi posti disponibili.

Inutile invece cercare in città i biglietti per l'esibizione di Lauzi. L'interprete di «Genova per noi», «Onda e onda» e di altri «classici» della musica italiana dei decenni passati infatti proporrà uno spettacolo appeso per il tour enogastronomico della Camera di commercio di Alessandria, organizzato con Terranova, Agriturismo e Turismo verde.

Un incontro «amichevole» il cantautore genovese che resterà tutta la sera a disposizione per discussioni, firma di autografi e fotografie. La serata prevede anche il pranzo aggristato. Per informazioni e prenotazioni si può telefonare alla cascina Vergnesco allo 0142/408130. (t. f.)

STASERA AL CINEMA

Alessandria
Tel. (0131) 252.844
Or.: 20/22.30
Lire 10.000/8000

Ambra
Tel. 252.079
Or.: 20/22.30
Lire 6000 posto unico

Alessandria
Tel. (0131) 252.844
Or.: 20/22.30
Lire 10.000/8000

Ambra
Tel. 252.079
Or.: 20/22.30
Lire 6000 posto unico

Alessandria
Tel. (0131) 252.844
Or.: 20/22.30
Lire 10.000/8000

Ambra
Tel. 252.079
Or.: 20/22.30
Lire 6000 posto unico

Alessandria
Tel. (0131) 252.844
Or.: 20/22.30
Lire 10.000/8000

Ambra
Tel. 252.079
Or.: 20/22.30
Lire 6000 posto unico

Alessandria
Tel. (0131) 252.844
Or.: 20/22.30
Lire 10.000/8000

Ambra
Tel. 252.079
Or.: 20/22.30
Lire 6000 posto unico

Alessandria
Tel. (0131) 252.844
Or.: 20/22.30
Lire 10.000/8000

Ambra
Tel. 252.079
Or.: 20/22.30
Lire 6000 posto unico

Alessandria
Tel. (0131) 252.844
Or.: 20/22.30
Lire 10.000/8000

Ambra
Tel. 252.079
Or.: 20/22.30
Lire 6000 posto unico

Alessandria
Tel. (0131) 252.844
Or.: 20/22.30
Lire 10.000/8000

Ambra
Tel. 252.079
Or.: 20/22.30
Lire 6000 posto unico

Alessandria
Tel. (0131) 252.844
Or.: 20/22.30
Lire 10.000/8000

Ambra
Tel. 252.079
Or.: 20/22.30
Lire 6000 posto unico

Alessandria
Tel. (0131) 252.844
Or.: 20/22.30
Lire 10.000/8000

Ambra
Tel. 252.079
Or.: 20/22.30
Lire 6000 posto unico

Alessandria
Tel. (0131) 252.844
Or.: 20/22.30
Lire 10.000/8000

Ambra
Tel. 252.079
Or.: 20/22.30
Lire 6000 posto unico

Alessandria
Tel. (0131) 252.844
Or.: 20/22.30
Lire 10.000/8000

Ambra
Tel. 252.079
Or.: 20/22.30
Lire 6000 posto unico

Alessandria
Tel. (0131) 252.844
Or.: 20/22.30
Lire 10.000/8000

Ambra
Tel. 252.079
Or.: 20/22.30
Lire 6000 posto unico

Alessandria
Tel. (0131) 252.844
Or.: 20/22.30
Lire 10.000/8000

Ambra
Tel. 252.079
Or.: 20/22.30
Lire 6000 posto unico

Alessandria
Tel. (0131) 252.844
Or.: 20/22.30
Lire 10.000/8000

Ambra
Tel. 252.079
Or.: 20/22.30
Lire 6000 posto unico

Alessandria
Tel. (0131) 252.844
Or.: 20/22.30
Lire 10.000/8000

Ambra
Tel. 252.079
Or.: 20/22.30
Lire 6000 posto unico

Alessandria
Tel. (0131) 252.844
Or.: 20/22.30
Lire 10.000/8000

Ambra
Tel. 252.079
Or.: 20/22.30
Lire 6000 posto unico

Alessandria
Tel. (0131) 252.844
Or.: 20/22.30
Lire 10.000/8000

Ambra
Tel. 252.079
Or.: 20/22.30
Lire 6000 posto unico

Alessandria
Tel. (0131) 252.844
Or.: 20/22.30
Lire 10.000/8000

Ambra
Tel. 252.079
Or.: 20/22.30
Lire 6000 posto unico

Alessandria
Tel. (0131) 252.844
Or.: 20/22.30
Lire 10.000/8000

Ambra
Tel. 252.079
Or.: 20/22.30
Lire 6000 posto unico

Alessandria
Tel. (0131) 252.844
Or.: 20/22.30
Lire 10.000/8000

Ambra
Tel. 252.079
Or.: 20/22.30
Lire 6000 posto unico

Alessandria
Tel. (0131) 252.844
Or.: 20/22.30
Lire 10.000/8000

Ambra
Tel. 252.079
Or.: 20/22.30
Lire 6000 posto unico

Alessandria
Tel. (0131) 252.844
Or.: 20/22.30
Lire 10.000/8000

Ambra
Tel. 252.079
Or.: 20/22.30
Lire 6000 posto unico

Alessandria
Tel. (0131) 252.844
Or.: 20/22.30
Lire 10.000/8000

Ambra
Tel. 252.079
Or.: 20/22.30
Lire 6000 posto unico

Alessandria
Tel. (0131) 252.844
Or.: 20/22.30
Lire 10.000/8000

Ambra
Tel. 252.079
Or.: 20/22.30
Lire 6000 posto unico

Alessandria
Tel. (0131) 252.844
Or.: 20/22.30
Lire 10.000/8000

Ambra
Tel. 252.079
Or.: 20/22.30
Lire 6000 posto unico

Alessandria
Tel. (0131) 252.844
Or.: 20/22.30
Lire 10.000/8000

Ambra
Tel. 252.079
Or.: 20/22.30
Lire 6000 posto unico

Alessandria
Tel. (0131) 252.844
Or.: 20/22.30
Lire 10.000/8000

Ambra
Tel. 252.079
Or.: 20/22.30
Lire 6000 posto unico

Alessandria
Tel. (0131) 252.844
Or.: 20/22.30
Lire 10.000/8000

Ambra
Tel. 252.079
Or.: 20/22.30
Lire 6000 posto unico

Alessandria
Tel. (0131) 252.844
Or.: 20/22.30
Lire 10.000/8000

Ambra
Tel. 252.079
Or.: 20/22.30
Lire 6000 posto unico

Alessandria
Tel. (0131) 252.844
Or.: 20/22.30
Lire 10.000/8000

Ambra
Tel. 252.079
Or.: 20/22.30
Lire 6000 posto unico

Alessandria
Tel. (0131) 252.844
Or.: 20/22.30
Lire 10.000/8000

Ambra
Tel. 252.079
Or.: 20/22.30
Lire 6000 posto unico

OGGI E DOMANI

MUSICA DAL VIVO
Gruppi alessandriniani alla ribalta

The Beck's e 59° Strada in concerto stasera dalle 21,30 a «Musica in libertà», rassegna per la Festa provinciale dell'Avanti in piazza Perosi, ad Alessandria. Per il «Settembre salvatorese», musica giovane stasera all'Oratorio Campanone, con i gruppi Svam e Karikatura.

CORALE
Un concerto in chiesa a Lu

A Lu per la sagra dell'uva stasera nella chiesa di San Valerio, dalle 21, concerto della Corale polifonica monferrina.

SAGRE E FESTE
All'insegna della tradizione

Gastronomia e piano bar stasera alla sagra del salamino di Grava. Il ristorante apre alle 19,30. A Murisengo, dalle 20 nel salone di via Umberto I, specialità monferrine. Alle 21 in piazza si danza l'orchestra di Luigi Gallia. Alla Festa dell'Unità di Alessandria, mino alla piscina comunale, stasera piatti tipici e ballo con l'e-

quipe di Gildo Farinelli. Ad Albenga Ligure oggi in frazione di «Cristi». Alla sera ballo liscio sulla pista Monrucco.

FIERA
Animali cortile e domestici

Oggi a Quarantotto fiera del bestiame, a cui è abbinata una mostra di animali domestici dei bimbi del paese. Esposti mezzi agricoli, auto a moto d'epoca.

Un'accesa per la Vallebelbo

La cantante acquese Francesca Maiello, «Vorrei che fosse amore», è tra i finalisti del «Festival» Caffi di Cassinetta, organizzato da Radio Vallebelbo, che si è tenuto sabato.

E' di scena la musica Anni '60

Al Master c'è il dj romagnolo Elvio Pileri e la sua musica Anni '60. «60 by night» l'orchestra di Luigi Gallia. Alla Festa dell'Unità di Alessandria, mino alla piscina comunale, stasera piatti tipici e ballo con l'e-

IN OTTOMILA A CASSINE



Successo di pubblico per la «Festa medioevale»

Terzi a Cassine c'erano alcuni milioni in più per restaurare l'antica chiesa. San Francesco e molta soddisfazione tra gli organizzatori della «Festa medioevale» che domenica ha portato in paese migliaia di visitatori. La rievocazione di una visita di Gian Galeazzo Visconti ha offerto una sfilata in costume, una gara di tiro, l'arco storico, piatti della cucina medioevale in una coreografia tutta d'epoca. E ora si pensa già alla prossima edizione. (p. r.)

PRIME VISIONI A TORINO

ADUA 300 c. G. Casini 67. La storia di Dio. Or.: 20/22.30

ADUA 400 c. G. Casini 67. Ultimi giorni da noi. Or.: 20/22.30

ADUA 500 c. G. Casini 67. Ultimi giorni da noi. Or.: 20/22.30

ADUA 600 c. G. Casini 67. Ultimi giorni da noi. Or.: 20/22.30

ADUA 700 c. G. Casini 67. Ultimi giorni da noi. Or.: 20/22.30

ADUA 800 c. G. Casini 67. Ultimi giorni da noi. Or.: 20/22.30

ADUA 900 c. G. Casini 67. Ultimi giorni da noi. Or.: 20/22.30

ADUA 1000 c. G. Casini 67. Ultimi giorni da noi. Or.: 20/22.30

ADUA 1100 c. G. Casini 67. Ultimi giorni da noi. Or.: 20/22.30

ADUA 1200 c. G. Casini 67. Ultimi giorni da noi. Or.: 20/22.30

ADUA 1300 c. G. Casini 67. Ultimi giorni da noi. Or.: 20/22.30

ADUA 1400 c. G. Casini 67. Ultimi giorni da noi. Or.: 20/22.30

ADUA 1500 c. G. Casini 67. Ultimi giorni da noi. Or.: 20/22.30

ADUA 1600 c. G. Casini 67. Ultimi giorni da noi. Or.: 20/22.30

ADUA 1700 c. G. Casini 67. Ultimi giorni da noi. Or.: 20/22.30

ADUA 1800 c. G. Casini 67. Ultimi giorni da noi. Or.: 20/22.30

ADUA 1900 c. G. Casini 67. Ultimi giorni da noi. Or.: 20/22.30

ADUA 2000 c. G. Casini 67. Ultimi giorni da noi. Or.: 20/22.30

ADUA 2100 c. G. Casini 67. Ultimi giorni da noi. Or.: 20/22.30

ADUA 2200 c. G. Casini 67. Ultimi giorni da noi. Or.: 20/22.30

ADUA 2300 c. G. Casini 67. Ultimi giorni da noi. Or.: 20/22.30

ADUA 2400 c. G. Casini 67. Ultimi giorni da noi. Or.: 20/22.30

ADUA 2500 c. G. Casini 67. Ultimi giorni da noi. Or.: 20/22.30

ADUA 2600 c. G. Casini 67. Ultimi giorni da noi. Or.: 20/22.30

ADUA 2700 c. G. Casini 67. Ultimi giorni da noi. Or.: 20/22.30

ADUA 2800 c. G. Casini 67. Ultimi giorni da noi. Or.: 20/22.30

ADUA 2900 c. G. Casini 67. Ultimi giorni da noi. Or.: 20/22.30

ADUA 3000 c. G. Casini 67. Ultimi giorni da noi. Or.: 20/22.30

LE TV PRIVATE

Telestar

19,30 **Ida**, telefilm
20,30 **Folle d'inverno**, film
21,15 **Ora 17 quando suona la sirena**
24 **Il Paradiso**, telefilm
1,10 **Giandale**, film

Telecupole

20,30 **Sport a sport**
20,45 **Dolmache**
22,30 **Tg 6**
24 **Comienza la bene l'...**

Videogruppo

20,30 **Seas**, action mystery
22,30 **Videonotizie**
24 **Fonte dell'amore**, telefilm
0,30 **Videonotizie**
1 **Fifty fifty**, telefilm

Telecity

19 **Benson**, telefilm
19,30 **Pindaro**, telefilm
20,30 **L'urlo di Chen**, telefilm
22,25 **Search**, telefilm
Una bara per lo sceriffo

Primantenna

19 **Mago Fancione**, cartoon
19,30 **Tg 9**
20,30 **Samba d'amore**, telefilm
21,30 **Catch the**
22,30 **Sharlock Hol**, telefilm

Quarta Rete Tv

19,30 **Tg 4**
20,30 **Inferno di fuoco**, film
22,30 **Cattò corretto**

23,15 **Sei nel buio**, telefilm
1 **Tg 4**
1,10 **Cattò corretto**

Quinta
19,30 **Time out**, telefilm
20,30 **Ricordi d'oro**, film
21 **Gli uomini**, film
24 **Il cielo può attendere**, film
1,30 **Naturino**

Quadrifoglio

20,30 **Un colpo da**, milioni di dollari, film
22,45 **Tg 9**
23 **Osaka sport**
23,30 **Fiori di zucca**, cinema

Rete 9 Tai

20 **Settegiorni story**
20,25 **Tg 9**
21 **diretta con il sindaco**
21,30 **Il Punto**
23 **Tg 9**
24 **Film**

Erreuno Tv

11 **Rassegna prime pagine** provinciali «La Stampa»
19 **Free time**
19,30 **Erreuno notizie**
20 **Telegiornale**
20,30 **Tesi temi testimonianze**
21,30 **Una poltrona a teatro**
23 **Tg 9**
23,30 **Erreuno notizie**

Telecamione

20,45 **Conoscere per capire**, telefilm
21,45 **telefilm**
22,30 **Business news**

LA LEGGENDA CONTINUA

IL MISTERO. LA VITA. L'AMORE. LA LEGGENDA.



DRAGON
LA STORIA DI BRUCE

DRAGON
LA STORIA DI BRUCE

DRAGON
LA STORIA DI BRUCE

DRAGON
LA STORIA DI BRUCE



Dopo la delusione di Coppa, Mazzola resta poco tempo per dare consistenza alla squadra

Grigi, una difesa tutta da inventare

Tonini dovrebbe restare, per Zanuttig niente «prima»

ALESSANDRIA. Una settimana passa in un attimo. E in così poco tempo Mazzola dovrà fare l'impossibile per trasformare la trafelata brigata in compagine da C1. Il tecnico assicura che quella vista in Coppa non è l'Alessandria vera. E se lo augurano tutti, tifosi in testa, che hanno pazientato fino ad oggi, subendo lo smacco di Novara, Solbiate Arno e al Meccagnata con l'Aosta. Gli unici da applaudire fino ad oggi sono proprio i tifosi: 1200 gli abbonamenti sottoscritti e tanta pazienza sugli spalti. I sostenitori mandrognini hanno subito passivamente anche l'ultima sconfitta con i veggiani, senza contestare tecnico e collettivo. A uscire tra i fischi è stato solo il direttore di gara, reo di un arbitraggio eleggero per aver assegnato i calci di rigore, uno inesistente, l'altro per lo stesso dubbio.

Da domenica si comincia a fare sul serio. E in campionato non ci saranno giustificazioni che tengano: dall'incidente occorso a Galletti, alle precarie condizioni di questo e quell'altro giocatore. A Trieste, al di là del risultato, la squadra dovrà «tale» non una «carnata» Brancalione come quella vista in Coppa a in talune amichevoli. Il tempo delle sperimentazioni sta per scadere. Mazzola non ha molte carte da giocare. Il potenziale sostituto di Sabato non è arrivato. La società assi-



Un'immagine della gara con l'Aosta, che i grigi hanno perso al Meccagnata per 3 a 2. Mazzola dovrà vedere soprattutto gli schemi del reparto difensivo che ha faticato parecchio a contenere gli attacchi delle punte rossonere

che sta valutando alcune offerte di mercato, ma per il momento non ne fanno. In compenso dovrebbe restare Tonini. D'altronde è proprio la difesa il reparto più a rischio della squadra. Oltre al libero padovano, Mazzola schiererà Bonadei in marcatura esterna, con Siroi a coprire la «centrale». Sulla fascia si muoverà Madda, mentre Maurino farà la staffetta con e Pugliesi. Già in settimana,

invece Turrà dovrebbe finire a Verona. Il cambio dello stopper Giglio che l'anno scorso militò nel Potenza. In mediana il solito Zanuttig, che in ogni caso dovrà saltare la gara di Trieste in quanto squalificato. Al suo fianco Avallone, Sabato e Perugi, mentre in avanti giocheranno Serlioli e Fermanelli, con Zaniolo pronto a entrare in caso di necessità. L'ex dorian con l'Aosta ci è parso meno determinato del solito. Per due

volte a tu per tu col portiere ha preferito appoggiare lo palla, anziché sparare a rete. Ma «bisonte» genovese ha bisogno probabilmente di entrare in clima campionato. Tra i potenziali titolari c'è anche Terzeroli, che fino ad ora ha fatto vedere cose egregie, soprattutto col Genova. Un gol e qualche minuto di gloria. Speriamo gli riesca anche in campionato.

Piero Abrate

E Valenza riscopre i tifosi

Pubblico da grandi occasioni Il positivo esordio di Dadda

VALENZA. Tra piccioni una fava: tanti è riuscita a prenderne la Valenzana nella partita d'esordio del Cnd, terminata con la vittoria di misura (1-0) sul Pietrasanta.

In primo luogo, ha rivisto il pubblico delle grandi occasioni, tornato ad applaudire il ritorno nella massima serie dilettantistica; poi ha dimostrato grande concretezza, strappando i due punti in una gara che poteva terminare con qualsiasi risultato. L'ultima nota positiva riguarda il neo acquisto Francesco Dadda, migliore in campo, che si è guadagnato i favori incondizionati dei tifosi. Agile, sguiscante, sempre in movimento, ha rappresentato la spina nel fianco del Pietrasanta, che non ha mai potuto svolgere in tranquillità i suoi schemi.

Proprio il reparto offensivo ha dimostrato il più pimpante, nel manipolo «orofa». Vivacizzato da un Dadda strepitoso, che non si è accontentato di cercare il gol, ha spesso ser-

vito i compagni con assist golali, ha messo in luce anche l'estro di Oscar Valeri, difficile contenere in ogni momento della gara e solo sfortunato in paio di occasioni, quando è andato vicinissimo alla rete. Sua comunque, la marcatura decisiva sul calcio di rigore accordato per l'atterramento di Dadda in area: palla nell'angolo, alla sinistra del portiere Prospero, che aveva alla finta del centravanti e aveva cercato il tuffo sulla destra.

«Questa coppia farà faville», pronostica il super tifoso Roberto Brignone. Sono sicuro che realizzeranno almeno 10 gol a testa. E forse potremo dire la nostra in un torneo, che non sembra allineare super squadre. Nella partita d'esordio, hanno destato buone impressioni il Cardello e i Moncalieri, vittoriosi in trasferta.

Il primo tempo però, la Valenzana ha faticato a reggere il ritmo imposto dal Pietrasanta: effetti abbiamo incontrato



«ESA COSTRUZIONI» Giuseppe Cadamuro (Valenzana)

difficoltà a contrastare la fresca vena dei rivali che ci hanno regalato più di un brivido - ammette l'allenatore Antonio Simonello - ripreso siamo venuti fuori e le occasioni migliori le abbiamo costruite. Il ds Ezio Maggi è soddisfatto: «Per vincere ci vuole sempre pizzico di fortuna» sul piano delle occasioni abbiamo rubato nulla: le parate più difficili le ha compiute il portiere ospite. [r. c.]

I campioni d'Italia piegano il Bonate Sotto e ipotecano definitivamente il titolo

Castelferro festeggia il tricolore

Gara lunga e sofferta contro i bergamaschi, alla fine gli alessandrini riescono ad imporsi per 13 a 10. A 5 giornate del termine a Bonate e compagni bastano tre punti per riconquistare il secondo scudetto

SPORT FLASH

CALCIO

Abbonamenti dei grigi in distribuzione dal 15

Verranno rimessi in distribuzione mercoledì 15 settembre i tagliandi per la stagione '93/94 dell'Alessandria. Abbonati vecchi e nuovi avranno 4 giorni di tempo per ritirare la tessera prima dell'esordio casalingo di campionato il Carpi.

A Masio, gol a raffica del Quattordio di Pao

Gol a raffica del Quattordio (Promozione) nel torneo di Masio: l'undici Teresio Papa ha travolto il Castagnole Lanze con 7 reti, subendone solo. La formazione di ha battuto di misura il Rocchetta Tenaro: 3-2. Domenica in programma le finali. Sempre per il campionato di Promozione, La Viguzzolese gioca oggi alle 20,30 il Garbagna.

CICLISMO

Oggi la quarta prova del trofeo Valle Scrivia

Oggi pomeriggio si disputa a Isola Sant'Antonio la quarta delle 6 prove del trofeo Bassa Valle Scrivia, una delle manifestazioni più prestigiose riservate ai dilettanti di prima e seconda serie. I corridori dovranno percorrere per 15 volte un circuito. La partenza è fissata per le 14,15. Bar sport. La nostra provincia è rappresentata dalla Spinettese Girardone e dalla Serso Coppi di Tortona.

CALTEFERRO. Il Castelferro, a conclusione di partita colma di emozioni, ha battuto Bonate Sotto (13-10) ed ora, con 11 punti di vantaggio, può considerarsi sul podio 1993. Agli alessandrini occorre però oltre 11 e mezza per avere ragione dei bergamaschi, venuti in Piemonte la chiara intenzione di smentire che il tricolore «Coppa» sia una casualità.

E la partita iniziale della partita ha dato ragione ai lombardi, che fino ad un certo punto, hanno avuto in mano le redini del gioco, con la piena conferma nel punteggio, che ha visto i tricolori soccombere per 3 a 7.

Il Castelferro ha accusato subito l'aggressività di Tommasi, Ferina e Teli, contrapponendo un Bonate prodigo di falli da fondo campo, a un Dellavalle poco concentrato. E sono stati proprio 2 errori a fondo campo di «capitan Beppe» che non hanno permesso al Castelferro l'aggancio, sia sul che sul 4 pari. Il Bonate si è poi aggiudicato i parziali successivi, uno sul 40 pari, e l'altro lasciando i locali solo un «15». È stato questo il momento più critico per il Castelferro, tanto da apparire insuperabile lo svantaggio accumulato, malgrado il solito cambio di schieramento: Dellavalle-Bonate.

Comunque, con i palleggi di Dellavalle, il ritmo di gioco si è allentato, e pian piano ha dato i suoi frutti. Il Castelferro è riuscito così a fare suoi i 3 giochi successivi, anche a questo punto, l'operazione aggancio non è riuscita e gli ospiti hanno ristabilito la distanza: 6-8.

Poi finalmente il persistere del palleggio di Dellavalle, le fiondate di Petroselli e gli inter-



Bonate e Petroselli, due degli artefici del sofferto successo sul Bonate Sotto

venti, saltuari ma precisi, di Bonate, con la stoccata di Cavagna, hanno permesso agli alessandrini di acciuffare i giochi, a portarsi a condurre: 9-8. Ma la partita, anche a quel punto, era ancora tutta da giocare. Ed infatti, il Bonate, dopo aver mandato Tommasi al centro al posto di Teli, è portato sul 9 pari, ha lasciato i giochi successivi ai campioni italiani, ma solo sul pari. Sul 12-9 ha fatto un parziale, ma ormai la partita era segnata e chiusa fra gli applausi del pubblico nella

frazione di Predosa. Questi i risultati della giornata: Affi '90 - Tuorno 13-8; Sommacampagna - Medole 13-7; Castelferro - Bonate 13-10; Bardolino - Aldeno 13-8; Vidor - Fontigo 13-5; Madone - Fumane 13-4; Castelferro - Monale 13-7; Cuneo - Cerro 10-13. Classifica: Castelferro 50; Bonate 42; Aldeno 37; Madone, Fumane e Sommacampagna 31; Tuorno 30; Bardolino 29; Cerro 25; Medole 24; Castelferro 21; Vidor e Affi '90 13; Cuneo 12; Monale 6; Fontigo 5.

Renzo Bottaro

Il punto sulla prima gara di Coppa Italia: domenica il ritorno

Novese, esordio con il botto Il Casale attende 5 rinforzi

Esordio col botto per la Novese in Coppa Italia, che supera in trasferta l'agguerrito Libarna (1-0); vittoria risicata Monferrato sull'Ovada (1-0) e pari, con un gol per parte, tra Casale e Fulvius Valenza.

Prima di partire per Serravalle, Giancarlo Traverso, mister novese, non aveva escluso nessun risultato. «Sentiva sicuro? Ero conscio della preparazione dei miei, che ancora al massimo ma ha già raggiunto un buon livello - precisa il tecnico - Poi un po' di spavalderia questa, quando si tratta di caricare i ragazzi».

Gli stimoli si biancocelesti non mancavano perché la sfida era considerata alla stregua di un derby: la riprova è venuta dal pubblico che è accorso numeroso. L'esito dei due ultimi incontri di campionato - tre pari a Serravalle e due pari a Novi - aveva lasciato il manipolo Traverso con un conto sospeso, che questa volta è stato saldato. «Per dire la verità siamo stati un po' fortunati in occasione del gol - chiarisce Traverso - ma poi abbiamo sbagliato il raddoppio con Pastorino, che ha tergiversato il momento di concludere».

I padroni casa hanno attaccato con convinzione nei primi venti minuti. «Potevamo segnare con Vivarelli e Ubertelli», rivela il segretario rossoblu Aristide Canegallo. «Invece abbiamo sbagliato di poco e il gol degli ospiti ci ha colti di sorpresa. Un pari comunque, sarebbe stato il risultato più giusto».

La rete decisiva è venuta da un cross di Mata che è libero del Libarna Fornaroli ha cercato di intercettare: il suo colpo testa però, è risultato difettoso ed è finito nell'angolo, alle

spalle dell'esterrefatto Cravara.

«Perdersi da sempre male - questa volta sono tranquillo - confessa il trainer del Libarna, Mino Armienti - Il gioco è migliorato rispetto alle partite amichevoli disputate in precedenza. I miei giovani hanno mostrato buone doti, tanto da convincermi a poter disputare un campionato d'avanguardia. La Coppa Italia non rientra nei nostri obiettivi - domenica prossima andremo a Novi per vincere».

Il regolamento di Coppa prevede infatti la ripetizione delle gare a campi invertiti fra sette giorni e l'accesso al turno successivo per la squadra che ha segnato il maggior numero di reti.

Al Casale quindi, che ha impattato con la Fulvius al «Natali Pelli», basterebbe in caso di un pareggio segnare due gol o più a Valenza, per passare il turno. La gara si giocherà sabato sera. Un compito non facile, almeno per la formazione vista in campo domenica, che comprendeva i giovani della juniores. «Malgrado tutto sono soddisfatto - afferma mister Oscar Lesca - L'impatto dell'esordio è stato superato senza danni, anche dopo l'infortunio di Palermo che ha choccato i ragazzi».

Il difensore è stato trasportato all'ospedale ma la temuta frattura della spalla sinistra non è stata confermata: solo una distorsione, che gli permetterà di rientrare presto in squadra. Assieme al portiere Ciolli, all'ala Bocchi, alla punta Giacobone e al centrocampista Molinari, Palermo era uno dei giocatori più esperti della formazione nerostellata, che teneva a battesimo i giovani Damartini,

Lopreato, Biolai, Legora, Limonetti e Bonassi.

Per oggi, dovrebbero arrivare altri cinque atleti, che Mario Robbiano ha promesso per rimpolpare la «rosa». Il nuovo Casale dovrebbe debuttare al completo o quasi giovedì sera a San Salvatore, contro il Monferrato.

Intanto a Valenza, si sommano le gara. Un pari in trasferta è sempre positivo - osserva il tecnico Roberto Casone - E debbo elogiare i ragazzi perché non hanno mostrato alcun timore reverenziale nel debutto al «Pelli».

Il mantenuto la concentrazione sino alla fine, il gol di Franco sarebbe l'unico della partita. L'episodio del pareggio non è chiaro. Il portiere Menabò ha calciato il rinvio, il guardalinee ha sbancato l'arbitro assegnato un calcio a due in area - spiega Casone - forse il nostro portiere ha fatto un passo più del consentito, certo è che il direttore di gara non ha potuto vedere perché era girato spalle e si è affidato al segnalinee».

A San Salvatore, partita piacevole, tra due squadre giovani, giocata soprattutto a centrocampo. «Il mister ha ringiovanito i ranghi - spiega il presidente Pietro Roncati - Voleva provare tutti i componenti la «rosa», che hanno risposto bene all'appello. Su tutti, ha brillato Capocchiano, autore della rete decisiva, che poi si è infortunato, per fortuna lievemente. Molto più grave l'incidente occorso a Pellegrini dell'Ovada, che in uno scontro fortuito ha riportato la frattura scomposta di tibia e perone sinistri».

Rodolfo

CICERO LAMPADARI

ESPOSIZIONE E VENDITA AL PUBBLICO

Via Piacenza 70 - VOGHERA - Tel. 0383 647.143/4 - Fax 0383 41.097 (A 500 Iper MONTEBELLO)

BANCA DELLA VALLE D'AOSTA LA TUA BANCA CRESCE



NUOVO SPORTELLO

Per essere più vicina alle tue esigenze
la Banca della Valle d'Aosta
ora è anche aperta al pubblico
in Corso Lancieri d'Aosta, 30



Banca della Valle d'Aosta SPA
Banque de la Vallée d'Aoste SA

Via Giorgio Carrel, 39 · Aosta · tel. (0165) 23.50.50
C.so Lancieri d'Aosta, 30 · Aosta · tel. (0165) 23.50.50 - fax 23.69.11

I piani di Regione e Comune contro l'inquinamento atmosferico e acustico Parte l'operazione «aria pura»

L'amministrazione cercherà di contenere il numero di conversioni degli impianti di riscaldamento da gasolio a nafta. I Comuni dovranno dividere il territorio in zone per il controllo dei rumori

AOSTA. Le amministrazioni regionali e comunali stanno preparando piani di lavoro per limitare l'inquinamento atmosferico, prodotto dall'utilizzo di nafta e olio emulsionato negli impianti di riscaldamento. Un programma per arrivare a una soddisfacente «purificazione» dell'aria che il Comune ha avviato a luglio, con una bozza di ordinanza inviata al sindaco Giulio Fioi alla Regione.

Nafta. «Con questo provvedimento», l'assessore comunale all'Ambiente, Luigi Cortese, propone il divieto tassativo di riscaldare gli edifici con nafta o olio emulsionato, due carburanti vantaggiosi sotto il profilo economico, tra i più inquinanti.

La riconversione da gasolio a nafta, adottata in molti sistemi di riscaldamento, ha determinato l'urgenza di dare soluzioni che contribuiscano ad allineare la città alla tendenza consolidata in campo nazionale, in materia di norme antinquinamento. Innanzitutto, l'incentivazione all'impiego del metano, stabilendo, dice Cortese, in accordo con la Regione una rete di vantaggi economici che promuovano il tipo di combustibile «pulito». Abbiamo ritenuto opportuno concedere un tempo simile di due anni per consentire una definitiva riconversione degli impianti di riscaldamento a un gas non inquinante.

L'introduzione di un «diritto regionale» base del regolamento fatto dall'assessorato all'Ambiente della Regione: una tassa per chi acquista la nafta in esenzione fiscale, opportunità offerta ai residenti da alcuni anni, al Consiglio - dice Elio Riccardi, assessore regionale all'Ambiente - alla fine della precedente legislatura, ha approvato la modifica al regolamento sulla gestione dei prodotti in esenzione fiscale. Con questa, il prezzo della nafta da riscaldamento è portato ai livelli del gasolio, azzerando la convenienza.

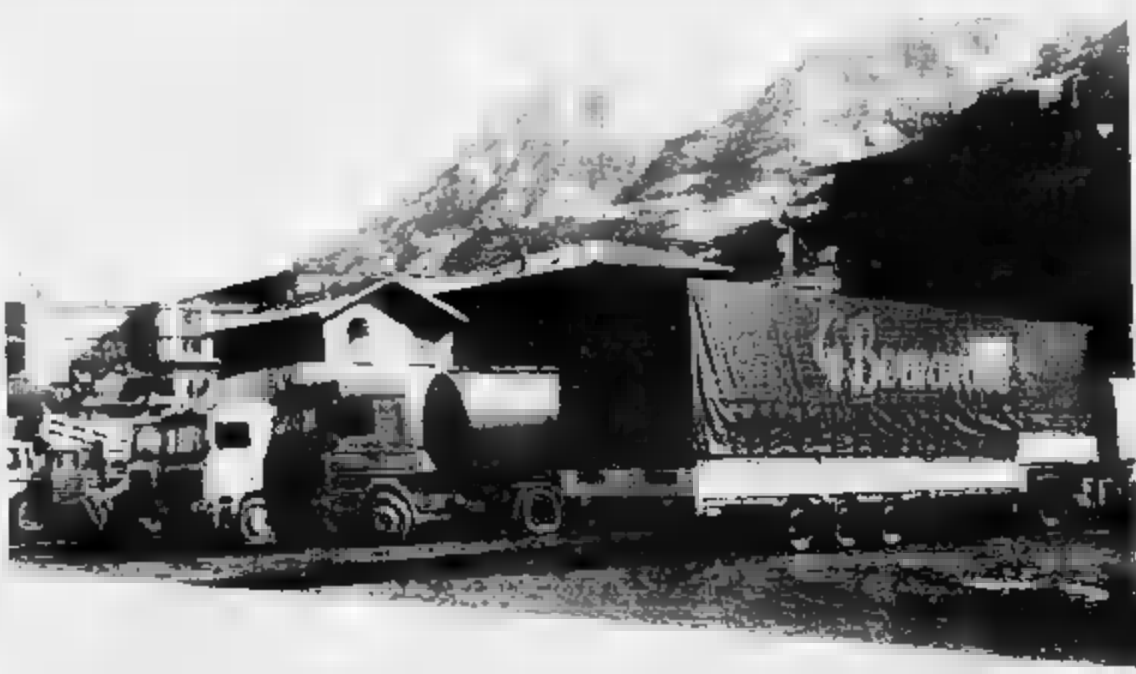
Inquinamento atmosferico. Nei mesi scorsi sostanze inquinanti non raggiungono tutti i massimi. La situazione tende ad aggravarsi da dicembre a febbraio, mesi in cui l'inversione termica origina la «cappa» che trattiene gli agenti inquinanti negli strati bassi dell'atmosfera. In collaborazione con la Polizia di Milano - dice Elio Riccardi - stiamo facendo piano per il «risanamento dell'aria», un impegno prioritario

per migliorare la qualità dell'ambiente.

Tir. L'amministrazione comunale ha emesso un'ordinanza di sgombero del Tir dall'area Ferrando, in corso Battaglione, accogliendo le proteste degli abitanti della zona. La Regione ha predisposto una bozza di disegno di legge adeguato a controllare e ridurre il livello del traffico dei Tir. «Entro settembre discuteremo il problema in Giunta - afferma Riccardi.

Inquinamento acustico. E' pronto un disegno di legge regionale in base al quale i Comuni dovranno suddividere il territorio in zone, dove non si dovrà operare a soglie prestabilite di decibel. «Uno strumento indispensabile per facilitare i sindaci al rispetto della normativa. All'elaborazione della legge è interessato anche l'assessorato regionale alla Sanità».

Sandra Lucchini



Un'ordinanza del sindaco di Aosta farà sgomberare i Tir dall'area Ferrando, tra corso Battaglione e Chambéry

Domenica in Valle d'Aosta e Piemonte

Sette interventi dell'elicottero

AOSTA. L'elicottero della protezione civile domenica ha eseguito sette interventi di soccorso in montagna. Tre persone sono state recuperate nella zona di Courmayeur a mezzogiorno e mezza. Carlo Ventura, 35 anni, di Asti, istruttore alpinista del Club alpino italiano, è scivolato sul versante italiano del Monte Bianco, poco sotto l'Eccles. Ha riportato la frattura esposta di un femore. Natalina Zanone, 65 anni, residente in provincia di Vercelli, ha subito la frattura di una caviglia mentre passeggiava al Plan Chérouit.

E' stato trasportato a valle in elicottero anche un bimbo di tre anni e mezzo, Daigoro Rappelli, residente a Camogli (Genova). Il piccolo stava giocando in un prato quando si è messo a piangere: su un braccio due forellini, i genitori hanno temuto fosse il morso di una vipera. In ospedale i medici hanno, invece, accertato che il bimbo non aveva nulla di grave. La ferita era stata provocata da un pezzo

di legno con il quale stava giocando. Teresa Santinon, 51 anni, di Varese, è soccorsa nel pomeriggio al rifugio Sella di Cogne: ha riportato la frattura di una caviglia mentre passeggiava lungo un sentiero poco distante. L'elicottero è intervenuto anche in Piemonte, vicino a Borgosesia. Ercole Gatti, di Biella, è stato colto da un malore alla punta Lazouney: è stato portato nell'ospedale della sua città. Un giovane deltaplanista, Angelino Romano, è caduto sul monte Barone: ha riportato una lesione al ginocchio. E' ricoverato all'ospedale di Borgosesia. L'ultimo intervento alle 19.30, a Valsavarenche. Tre istruttori del Cai, non erano rientrati dal Monte Forquena. L'elicottero di Courmayeur ha fatto una ricognizione. Alle 20.30 i tre sono stati avvistati in parete, in cordata doppia, illesi: quando hanno visto l'elicottero hanno fatto segno che non avevano bisogno d'aiuto. I tre sono rientrati all'alba. (m. t. a.)

La magistratura ha aperto un'inchiesta sull'incidente al «Giro della Valle d'Aosta»

Ciclista morto, è omicidio colposo?

Accertamenti degli inquirenti sull'autista dell'«ammiraglia» che si era fermata su ciglio della strada per soccorrere un altro concorrente caduto in una scarpata. Il giudice ha chiesto il sequestro di auto e bicicletta

AOSTA. La magistratura ha aperto l'inchiesta per la morte di Diego Pellegrini, il ciclista di anni 40 caduto in una scarpata mentre scendeva dal Colle San Carlo verso il traguardo di Morgex, nella terza tappa del «Giro della Valle». L'ipotesi di reato è di omicidio colposo. Il sostituto procuratore della pretura Fabrizio Celenza ha chiesto alla polizia stradale di sequestrare la bicicletta, il corridore e l'«ammiraglia» (così si chiamano le auto delle squadre che seguono i ciclisti) contro la quale il giovane è finito cadendo. La Fiat «Tempra Station Wagon» della società «Amore e Vita» era guidata da Maurizio Casani, 40 anni, di La Spezia: l'uomo si era fermato per soccorrere un concorrente, Michele Laddomada, 21 anni, di Taranto, che era uscito di strada perché non aveva visto la curva. Aveva dichiarato il corridore agli organizzatori della corsa poco dopo l'incidente.

La polizia stradale ha fatto i rilievi in quella curva, in questi



Diego Pellegrini dopo l'incidente nella curva sulla strada del Colle San Carlo

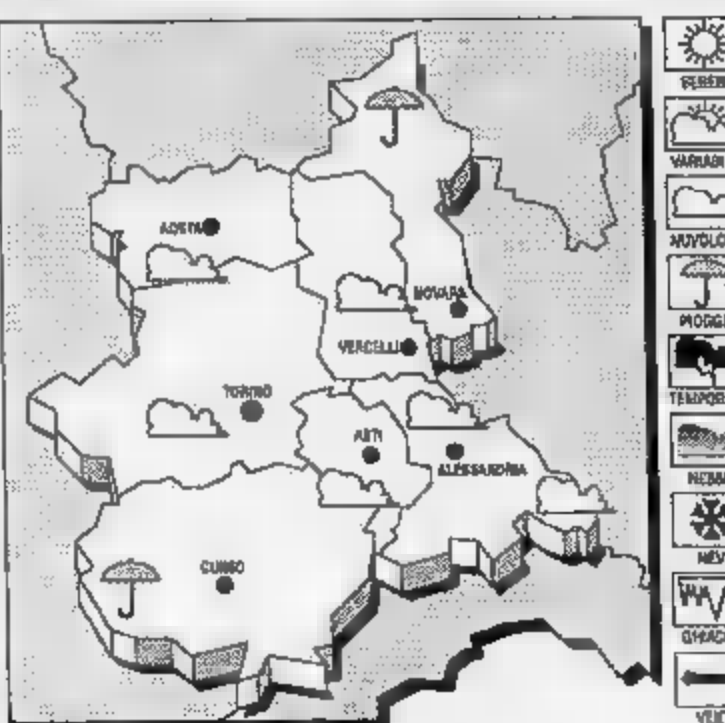
giorni li porterà al magistrato. Casani aveva lasciato l'auto con la parte anteriore nella piazzola sul lato sinistro della curva che «piegava» a destra. La parte posteriore della «Tempra» era un

po' spostata verso il centro della strada, l'incidente era segnalato da un giudice di gara che faceva segnalazioni a qualche decina di metri dalla curva: Diego Pellegrini ha frenato in modo brusco,

la bici si è piegata in avanti, il giovane è stato catapultato sull'asfalto e si è fermato contro l'auto. La polizia stradale ha trovato alcuni grovigli sulla vernice tra il lunotto e la targa, forse lasciati dalle scarpe del ciclista. Gli inquirenti dovranno stabilire se la posizione dell'auto abbia influito sull'incidente in cui è morto Pellegrini e se Casani possa essere in qualche modo ritenuto responsabile di quanto è accaduto.

Teri il direttore dell'organizzazione del «Giro», Giovanni Ramires, è andato dal sostituto Celenza per sollecitare il nulla osta ai funerali del giovane, previsti mercoledì a Ranica (Bergamo), suo paese di origine. Domenica di Torino hanno trapiantato gli organi donati dal giovane ciclista bergamasco: un polmone, il fegato, il cuore, i reni e le corna hanno salvato due uomini e due donne ricoverati in ospedale. (c. lau.)

IL TEMPO IN PIEMONTE E VALLE D'AOSTA



TEMPO PREVISTO OGGI. Cielo nuvoloso con possibilità di locali precipitazioni, più probabili in prossimità dei rilievi.
TEMPERATURA. In lieve aumento.
VENTI. Deboli sud-occidentali.
TENDENZA DEL TEMPO. Cielo generalmente nuvoloso, con possibilità di precipitazioni sparse; temperatura in ulteriore aumento.

LE IERI AD AOSTA
Max: 22; min: 7; media: 11
FA
Max: 21; min: 3; media: 12
TEMPERATURE IN PIEMONTE
Torino 23,1; Novara 18; Alessandria 22; Asti 20; Cuneo 20; Vercelli 11

Al Monte Bianco Giovane fermato documenti contraffatti

Ha comprato una carta di identità falsa a Napoli quale ha tentato di raggiungere la Francia. La polizia di frontiera del Monte Bianco si è accorta del raggio ed ha arrestato Yousef Ben Masoud, 25 anni, marocchino. Gli agenti, con la collaborazione della polizia scientifica, stanno cercando di appurare se il nome che l'extracomunitario ha fornito alla frontiera sia esatto: non è escluso che il giovane stesse cercando di fuggire dall'Italia perché ricercato e che abbia fornito, oltre al documento falso, un nome inesistente. Ben Masoud è in carcere in stato di fermo di polizia giudiziaria. La vicenda è stata segnalata alla procura presso la pretura di Aosta. L'accusa è di falso e ricettazione. La carta di identità è sequestrata: la polizia è insospettita perché sul documento c'era un nome italiano mentre le caratteristiche fisiche del giovane fermato sono tipiche dei nordafricani. (m. t. a.)

In corso Ivrea ad Aosta Due feriti nell'auto fuori strada

AOSTA. Due feriti nell'auto che si schianta contro una ringhiera. Si chiamano Jane Mc Phee, 38 anni, di origine inglese, ma residente ad Aosta, e Felice Ciriaco, 27, di Gignod: hanno riportato un trauma cranico e qualche contusione, guariranno in 10 giorni. L'incidente è avvenuto tra domenica e lunedì pochi minuti prima di mezzanotte, sulla statale 26. I due viaggiavano verso Aosta su una Fiat «Uno». Vicino al cavalcavia l'auto ha fatto una manovra. Non so cosa sia accaduto - ha detto la donna alla polizia stradale di Pont-Saint-Martin. Non sono più riuscita a controllare lo sterzo. La «Uno» si è schiantata contro la ringhiera di protezione del marciapiede: l'auto si è completamente distrutta. Jane Mc Phee e Felice Ciriaco sono stati portati in ospedale con un'ambulanza. Oltre alla polizia sono intervenuti i vigili del fuoco di Aosta. Le cause dell'incidente sono in via di accertamento. (m. t. a.)



ALFA 155. PROVA A GUIDARE UN NUOVO COMFORT.

1.7 T CV 111
1.8 TS L CV 128
L. 29.407.000
2.0 TS L CV 150
L. 31.407.000

COGLIETE L'ATTIMO

E' il momento giusto. E' un'occasione irripetibile per chi acquista un'ALFA 155. Tutta la sportività, i contenuti di sicurezza attiva ed il numero incredibile di dotazioni di serie per tutto il mese di settembre completati dall'antifurto oppure da un'autoradio Sony compresi nel prezzo.

E' un'offerta esclusiva

ARA S.A.S.

C.so Ivrea, 11100 AOSTA
Tel. 0185/40029



L'offerta è valida per le vetture disponibili presso la concessionaria Alfa Romeo e non è cumulabile.

S'inaugura sabato alle 18 nella sala al pianterreno della Torre dei Signori di Porta Sant'Orso personale dello scultore valdostano Franco Garin, intitolata «Le carte incantate». L'esposizione rimarrà aperta fino al 10 settembre.

10.000.000.000

LANCIA δ . IL PENSIERO D'ACCIAIO.



Lancia Delta nasce da un progetto rigoroso. Lo capite subito, una volta saliti a bordo. L'atmosfera di serenità che respirate è frutto di collaudi severi. Collaudi che hanno reso Lancia Delta una vettura inattaccabile. Dalla pioggia, dalla neve, ma soprattutto dalle insidie del traffico. Per questo, Lancia Delta parla di sicurezza con un linguaggio concreto: scocca rinforzata in ogni sua parte, piantone sterzo collassabile, air-bag, cinture di sicurezza con pretensionatore, barre d'acciaio nelle portiere. Non solo.

Una nuova intelligenza spinge i suoi propulsori. Da 76 fino a 190 CV, nella versione 2.0 HF turbo. La potenza è silenziosa. E la tenuta di strada, superba. Merito delle sospensioni a smorzamento controllato, che offrono il miglior equilibrio tra comfort e precisione di guida. Lancia Delta dà sicurezza anche all'ambiente. Catalizzazione, alimentazione plurivalvole e materie plastiche riciclabili fanno parte del suo bagaglio tecnologico. Poche automobili sono costruite come lei. Così forti, eppure così eleganti.

Lancia δ : 2.0 HF, turbo 190 CV DIN - 2.0, 16v 142 CV DIN - 1.8, 105 CV DIN - 1.6, 76 CV DIN



ESSERE LANCIA



La normativa prevede numerose agevolazioni alle imprese che assumono le «fasce deboli»

Il Collocamento, istruzioni per l'uso

E dopo la scuola incomincia la «caccia al posto»

Finisce il tempo della scuola e si apre la «caccia al posto». Senza rendersene conto l'aspirante lavoratore si fa parte di una folla costretta a passare nel collo di un imbuto - la «fase economica» - mercato - dove ognuno tenta di farsi largo per giungere alla meta. La scure cade crudelmente sulle aspirazioni dei candidati, piuttosto di rinunciare molti giovani (e i meno giovani che hanno la sventura di ritrovarsi sulla stessa via) si adattano a sé. Ma neppure così è facile.

A complicare le cose, l'accesso al «pianeta lavoro» è governato da un intrico di leggi soggette a frequenti cambiamenti, impossibili da conoscere. L'unica cosa certa è che esiste una tappa obbligata - l'Ufficio di Collocamento, ora Sezione circoscrizionale per l'impiego (che fa capo all'Ufficio provinciale del Lavoro) - e tutti, «quasi», «poi» vi approdano. Anche nel caso della chiamata nominativa - il diritto alla assunzione è stato riconosciuto l'11 agosto '91 - la legge prevede una «fase di agevolazione» a carattere fiscale per i datori di lavoro che assumono iscritti al Collocamento: particolari requisiti: giovani, lavoratori in mobilità, cassintegrati e via dicendo.

Per agevolare il pubblico alcuni dirigenti inventano opuscoli, fascicoli, dépliant e mini guide per districarsi nei meandri della burocrazia e aprono sportelli per fornire informazioni agli utenti. Molti disoccupati si fidano poco (talvolta a torto) dello Stato e dei suoi uffici, preferiscono rivolgersi alle Acli, alla Gioi, alle parrocchie, ai sindacati, ai Cillo (Centri di iniziativa locale per l'occupazione) che forniscono altri servizi, oltre a quello strettamente tecnico. Studiano le esigenze del disoccupato e la sua personalità, il soggetto appartiene alla «fase» o «a rischio» lo orientano nelle scelte scolastiche professionali, creano momenti di incontro con altri giovani, lo aiutano a superare insicurezze, derivanti il più delle volte da problemi di carattere familiare. Ma nessuno è poi in grado di trovare uno sbocco lavorativo.

L'unica eccezione, probabilmente, è il servizio «Primitivo» dell'Unione Industriale di Torino. Nato come semplice banca dati «a disposizione degli associati - nome, titolo di studio, eventuali esperienze lavorative», si è evoluto fornendo un servizio assai più completo: viene infatti compilato il profilo dei candidati, frutto di una selezione e di un'attitudine completa degli aspetti delle singole personalità (servizio che sarebbe dovuto dagli Uffici di Collocamento). La normativa, tuttavia, consiglia anche in questo caso di fare tappa all'Ufficio di Collocamento.

LE LISTE DEL COLLOCAMENTO. A fianco della lista «ordinaria» del Collocamento ce ne sono altre che chiedono requisiti particolari. E' ammessa l'iscrizione a più elenchi.

- Obbligatoria, riservata ai invalidi
- Per l'agricoltura
- Per lavoratori a domicilio (da non confondersi con la colf)
- Appendicista
- Per enti pubblici (meglio nota come «art. 18»). Lista a chiamata numerica
- Lista di mobilità.

COME. Si devono presentare al Collocamento i seguenti documenti:

- Libretto di lavoro rilasciato dall'anagrafe del Comune al compimento del 15° anno, oppure a 14 anni se si è in possesso della licenza media (scuola dell'obbligo), oppure se si ritiene che «sia assolto l'obbligo scolastico, dimostrando di essere andati a scuola per 8 anni»
- Stato di famiglia rilasciato dall'anagrafe del Comune, il valido documento autocertificato
- Fotocopia del titolo di studio attestati di qualifica e ogni altra valida attestazione sui precedenti lavorativi (copie non autentiche e su carta semplice)
- Codice fiscale dell'interessato
- Codice fiscale del capofamiglia. L'Ufficio rilascia il tessero da timbrare ogni «ma quasi tutto» Ciri, Commissioni regionali per l'impiego, hanno prorogato tale intervallo a mesi.

Carlo Novati



Extracomunitari al lavoro

Le stesse leggi degli italiani se c'è il permesso di soggiorno

I cittadini comunitari vengono avviati al lavoro in tutte le forme previste per gli italiani, ai quali sono equiparati a tutti gli effetti. Le «normative» si applicano anche ai cittadini extracomunitari già presenti nel nostro Paese che abbiano il permesso di soggiorno rilasciato per motivi di lavoro (in caso di assunzione diretta, occorre sempre chiedere il nulla osta). Altri soggetti ai quali estesa la normativa del Collocamento: rifugiati politici e cittadini somaliani, famigliari dei lavoratori extracomunitari con permesso di soggiorno per ricongiungimento, cittadini «migranti» in Italia da più di 24 mesi. Ci sono poi categorie per le quali è l'azienda che deve presentare all'Ufficio provinciale del Lavoro la richiesta di assunzione: cittadini svizzeri con meno di 24 mesi di permanenza, studenti cui è consentito lavorare per la sola durata del permesso di soggiorno rilasciato per motivi di studio, italiani naturalizzati stranieri da meno di 5 anni. Le aziende italiane

facoltà di assumere anche cittadini stranieri residenti all'estero. Le procedure sono più complicate: cittadini giapponesi in qualità di «esecutivi», lavoratori chiesti da enti o istituzioni pubbliche italiane, lavoratori in sostituzione di altri già autorizzati e retribuiti oppure dipendenti di imprese «sede all'estero». Per i lavoratori adibiti ai servizi domestici esistono due possibilità. La prima si applica ai datori di lavoro, italiani o stranieri, che abbiano alle dipendenze in un Paese extra Cee un collaboratore domestico e dovessero trasferirsi in Italia vogliono mantenere tale rapporto di lavoro. La seconda prevede un «contratto di garanzia» per il futuro: lavoro a tempo pieno (non meno di 40 ore settimanali) assicurato, condizioni retributive e lavoro non inferiori a quelle stabilite per lavoratori italiani, compresi i versamenti Inps; tale rapporto non può essere risolto prima di 24 mesi, se non per i motivi previsti dalla legge.

L'articolo 16

Così lo Stato cerca addetti

Da anni la chiamata pubblica (forma numerica) si utilizza, in pratica, soltanto più per avviare al lavoro nell'amministrazione statale, negli enti locali e, in genere, in strutture pubbliche i disoccupati iscritti al Collocamento alla lista «art. 18» della legge 66/87, per mansioni nelle quali è sufficiente la scuola dell'obbligo. A questo elenco, oltre a quello ordinario, possono iscriversi tutti i cittadini alla ricerca di un impiego che abbiano i requisiti fissati dalla legge per occupare un posto di lavoro nella pubblica amministrazione. Al fine di agevolare le categorie più deboli, il ministero del Lavoro ha stabilito una «lista di diritto di riserva»: per cento posti disponibili nella pubblica amministrazione sono infatti destinati a lavoratori inseriti nelle liste di mobilità o in cassa integrazione straordinaria e zero «rotazione» da almeno 12 mesi.

INCENTIVI PER AZIENDE CHE ASSUMONO I «DEBOLI»

CONTRATTI	SOGGETTI INTRATTABILI E REQUISITI	DATORI DI LAVORO BENEFICIARI E CONDIZIONI	AGEVOLAZIONI E INCENTIVI	ESPERIMENTO NORMATIVO
Contratto di apprendistato di durata stabilita dal CCNL (non superiore a 5 anni)	Giovani tra i 15 e i 29 anni (14 se hanno assolto l'obbligo scolastico) e i 20 anni. L'età massima è elevabile fino a 29 anni nel settore artigiano per le qualifiche ed alto contenuto professionale previsto dal CCNL.	Tutti i datori di lavoro previa autorizzazione dell'ispettorato del Lavoro	Esenzione dai contributi del datore di lavoro, che versa un contributo settimanale fisso. In caso di trasformazione a tempo indeterminato lo sgravio contributivo è prorogato di altri 12 m.	L. 25/1955 art. 42/468 L. 58/87 art. 21
Assunzione a tempo indeterminato	Giovani in possesso di diploma di qualifica professionale conseguito presso gli Istituti Professionali o attestato di qualifica ottenuto a seguito di corsi di formazione professionale regionale ai sensi della legge 845/78	Tutti i datori di lavoro	Contributi a carico del datore di lavoro pari a quelli previsti per gli apprendisti per i primi 6 m.	L. 58/87 art. 22
Contratto di formazione a lavoro, di durata fino a 12 mesi, anche part-time rinnovabile	Giovani tra i 15 e i 29 anni (22 anni per le zone ad alto tasso di disoccupazione individuale con decreto del min. del Lavoro)	Imprese industriali, commerciali e artigiane e loro consorzi, enti pubblici economici, datori di lavoro iscritti agli albi professionali, a condizione che: a) abbiano confermato almeno il 50% del lavoro assunto negli ultimi 24 mesi b) abbiano sospensioni del lavoro c) non abbiano proceduto a riduzioni del personale negli ultimi 12 mesi precedenti (salvo che per professionalità diverse)	Imprese artigiane e situate nella zona ad alto tasso di disoccupazione: contributo pari a quello previsto per gli apprendisti. Imprese industriali e artigianali con meno di 15 dipendenti: riduzione del 40% sui contributi a carico del datore di lavoro. Tutte le imprese: riduzione del 25% sui contributi a carico del datore di lavoro.	L. 407/90 art. 3 L. 407/90 art. 6 c. 1-8 L. 189/91 art. 9



IL CONTRATTO DI SOLIDARIETÀ

CONTRATTI	SOGGETTI INTRATTABILI E REQUISITI	DATORI DI LAVORO BENEFICIARI E CONDIZIONI	AGEVOLAZIONI E INCENTIVI	ESPERIMENTO NORMATIVO
Contratto di solidarietà «distensivo»: riduzione dell'orario di lavoro a seguito di accordo collettivo (CCNL) per evitare o ridurre l'esuberanza di personale	Lavoratori occupati, operai, impiegati, quadri, giornalisti, professori, per le imprese della editoria. Fino al 31 dicembre '95, i lavoratori percepiscono un'integrazione salariale, non soggetta a tassazione, pari al 75% del differenziale retributivo perduto.	Imprese industriali, imprese fornitrici di servizi di ristorazione e aziende in cassa integrazione. Imprese commerciali con più di 50 dipendenti. Imprese editoriali.	Per le imprese situate nelle aree di cui agli obiettivi 1 e 2 del reg. Cee 2052/86: se la riduzione dell'orario è superiore al 20% riduzione del 30% sui contributi dovuti. se la riduzione di orario è superiore al 30% riduzione del 40% sui contributi dovuti. Per tutte le altre imprese: se la riduzione di orario è superiore al 20% riduzione del 25% sui contributi dovuti. se la riduzione di orario è superiore al 30% riduzione del 35% sui contributi dovuti. Lo sgravio contributivo si applica per i lavoratori in cassa integrazione salariale, indotta, per i contratti stipulati tra l'1/1/93 e il 31/12/95, per tutta la durata del contratto: contributo pari al 25% del differenziale retributivo non corrisposto, per non oltre 24 mesi.	L. 853/84 art. 1 L. 223/91 art. 13 L. 236/93 art. 5
Operai, impiegati e quadri occupati stabilmente. Fino al 31/12/95, i lavoratori percepiscono un contributo di natura contributiva, pari al 25% del differenziale retributivo perso.	Tutte le altre imprese, nell'ambito della procedura di cassa integrazione collettiva attivata ai sensi dell'art. 24 della legge 223/91. Le imprese alterano le aziende termali pubbliche e private situate in zone di crisi occupazionale. Imprese artigiane, anche con meno di 15 dipendenti, i cui lavoratori percepiscono un contributo superiore al 75% di quello pubblico.			L. 236/93 art. 5, c. 5 L. 223/91 art. 24



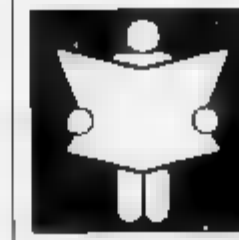
INCENTIVI ALLE AZIENDE CHE ASSUMONO I «CASSINTEGRATI»

CONTRATTI	SOGGETTI INTRATTABILI E REQUISITI	DATORI DI LAVORO BENEFICIARI E CONDIZIONI	AGEVOLAZIONI E INCENTIVI	ESPERIMENTO NORMATIVO
Assunzione a tempo indeterminato, anche part-time	Lavoratori disoccupati da almeno 24 mesi. Lavoratori in Cigs da almeno 24 mesi.	Datori di lavoro privati ed enti pubblici economici. L'assunzione non deve avvenire in sostituzione di lavoratori licenziati o sospesi.	Imprese artigiane: non sono dovuti i contributi per 36 mesi. Altri datori di lavoro: riduzione del 50% sui contributi dovuti per 36 m. (*) L'assunzione è utile ai fini del rispetto della riserva in favore delle fasce deboli.	L. 407/90 art. 8 c. 9
Assunzione a tempo pieno e indeterminato. Ammissione ai servizi sociali	Lavoratori dipendenti da imprese beneficiarie di Cigs da almeno 6 m. e che, tutto del trattamento di integrazione per almeno 3 m., anche non consecutivi.	Tutti i datori di lavoro, comprese le cooperative di produzione e lavoro. (*) a condizione che non abbiano in atto sospensioni per Cigs o non abbiano proceduto a riduzione di personale di pari professionalità nel 12 m. precedenti.	Contributi a carico del datore di lavoro pari a quelli previsti per gli apprendisti per 12 m. + contributo mensile pari al 50% dell'indennità di mobilità (calcolata su L. 223/91), per: 6 mesi, se il lavoratore non supera i 50 anni; 21 mesi, se il lavoratore ha più di 50 anni, ovvero 33 mesi, nelle zone ad alto tasso di disoccupazione.	L. 236/93 art. 4 c. 3
Assunzione a tempo indeterminato, anche part-time, con Contratto di Retribuzione	Lavoratori che fruiscono da almeno 12 mesi del trattamento di disoccupazione speciale.	Tutti i datori di lavoro (*) a condizione che non abbiano in atto sospensioni per Cigs o non abbiano proceduto a riduzione di personale di pari professionalità nel 12 m. precedenti.	Contributi a carico del datore di lavoro ridotti del 75% per: 12 mesi, se disoccupati da meno di 2 anni; 24 mesi, se disoccupati da 2 a 3 anni; 36 mesi, se disoccupati da oltre 3 anni. Orario, a scelta del datore di lavoro: contributo ridotto del 57,5% per un periodo doppio e quello di attività disoccupazione del lavoratore assunto, per un massimo di 72 mesi.	L. 223/91 art. 11



INCENTIVI PER CHI ASSUME DALLE LISTE DI «MIGLIORITÀ»

CONTRATTI	SOGGETTI INTRATTABILI E REQUISITI	DATORI DI LAVORO BENEFICIARI E CONDIZIONI	AGEVOLAZIONI E INCENTIVI	ESPERIMENTO NORMATIVO
Assunzione con contratto a termine fino a 12 mesi, a tempo parziale	Lavoratori iscritti nelle liste di mobilità.	Datori di lavoro privati ed enti pubblici economici.	Contributi a carico del datore di lavoro pari a quelli previsti per gli apprendisti. L'assunzione è utile ai fini del rispetto della riserva del 12% in favore delle fasce deboli.	L. 223/91 art. 8 c. 1
Trasformazione a tempo pieno e indeterminato del contratto a termine	Lavoratori iscritti nelle liste di mobilità.	Datori di lavoro privati ed enti pubblici economici. La trasformazione deve avvenire prima della scadenza del termine.	Contributi a carico del datore di lavoro pari a quelli previsti per gli apprendisti per 12 mesi dalla data di trasformazione. (*) contributo mensile pari al 50% dell'indennità di mobilità che sarebbe ancora spettata al lavoratore per un massimo di 12 mesi, se il lavoratore non supera i 50 anni; 24 mesi, se il lavoratore ha più di 50 anni, ovvero 36 mesi, nelle zone ad alto tasso di disoccupazione. (*) non spetta se il lavoratore non ha diritto all'indennità di mobilità. L'assunzione è utile ai fini del rispetto della riserva del 12% in favore delle fasce deboli.	L. 223/91 art. 8 c. 2 e 4
Assunzione a tempo parziale e indeterminato	Lavoratori iscritti nelle liste di mobilità.	Datori di lavoro privati ed enti pubblici economici.	Contributi a carico del datore di lavoro pari a quelli previsti per gli apprendisti per 18 mesi.	L. 223/91 art. 11 c. 1
Assunzione a tempo pieno	Lavoratori iscritti nelle liste di mobilità.	Datori di lavoro privati ed enti pubblici economici (*) non limiti alla assunzione su art. 15 L. 254/49 (diritto di precedenza per i lavoratori licenziati per riduzione di personale negli ultimi 12 mesi).	Contributi a carico del datore di lavoro pari a quelli previsti per gli apprendisti per 18 mesi. (*) contributo mensile pari al 50% dell'indennità di mobilità, ancora spettata al lavoratore per un massimo di 12 mesi, se il lavoratore non supera i 50 anni; 36 mesi, nelle zone ad alto tasso di disoccupazione. (*) non spetta se il lavoratore non ha diritto all'indennità di mobilità. L'assunzione è utile ai fini del rispetto della riserva del 12% in favore delle fasce deboli.	L. 223/91 art. 25 c. 9 art. 8 c. 4



Ufficio Provinciale del Lavoro di Torino.

Paola Citton di Borgofranco d'Ivrea ha vinto con «A woman in love»

La Grande Corrida è donna

Tra i «professionisti» secondo posto per i campioni europei di ballo latino-americano Michel Blanc e Stefania Mastroianni. Tra gli «amatori» primo classificato Maurizio Rotundo di 6 anni

VERRES. Ha vinto la splendida voce di Paola Citton, cantante di Borgofranco d'Ivrea: ha eseguito «A woman in love» di Barbara Streisand, una tonalità e una presenza scenica di altissimo livello. A lei è andato il trofeo «La Grande Corrida 1993» per la categoria «professionisti». La serata finale dello spettacolo itinerante si è svolta domenica in piazza Fiorin, fronte a oltre 200 spettatori provenienti dalla Bassa Valle e dal Canavese. Sul palcoscenico si sono affrontati i 20 migliori selezionati nelle sei precedenti serate. Gli ingorghi di auto sulla statale 26 e sull'autostrada hanno bloccato alcuni

l'inizio della festa: è stato ritardato proprio per consentire a tutti di partecipare. Il presentatore Fulvio Rigo è salito sul palco intorno alle 21,40, per dare il via alla gara. I primi ad esibirsi sono stati i sosia di Luciano Pavarotti e Zucchero, che hanno proposto «Miserere». Buona interpretazione: «Sugar» si distingueva dall'originale soltanto per la voce, mentre il suo compagno non aveva né la voce né la somiglianza fisica di Pavarotti, anche se ha cantato discretamente. Il pubblico poteva scatenarsi negli applausi o nei fischi soltanto dopo la luce verde accesa nel tradizionale semaforo sistemato dietro ai concorrenti. E gli spettatori per



Paola Citton, 20 anni, vincitrice del concorso estivo «La Grande Corrida» conclusosi sabato sera in piazza Fiorin a Verrès

qualcuno non hanno avuto pietà: i peggiori «artisti» in gara si sono guadagnati anche prolungati di campanacci e urla di ogni genere. La «Corrida» è stata dunque un buon livello qualitativo, qualcuno è arrivato in finale perché ha colpito le giurie con particolari presenze sceniche, altri perché davvero convinti di imitare un idolo troppo lontano

da loro. Ma nel gruppo di 20 finalisti c'erano anche artisti veri: è stato il della coppia composta da Michel Blanc e Stefania Mastroianni. Hanno soltanto 14 anni, sono campioni europei di ballo latino-americano. Sul palcoscenico di Verrès si sono esibiti in alcuni «passi» danza molto suggestivi, con un affiatamento e una capacità degli artisti professionisti.

Il pubblico e la giuria hanno apprezzato la loro bravura: hanno ottenuto il secondo posto nella categoria «professionisti». Meritavano il primo posto, a pari merito con Paola Citton: sono stati loro i veri protagonisti dello spettacolo, con esibizioni nettamente al di sopra di tutti. La ragazza di Borgofranco d'Ivrea e i due giovani del Cral Cogne Aosta hanno dimostrato

di poter ambire a palcoscenici migliori. Paola Citton ha vinto sia la classifica riservata ai «professionisti» che hanno già vinto altre Corrida sia la classifica generale. È stato un successo previsto: la ventenne canavese era già messa in evidenza al «Karaoke» televisivo di Fiorello, ricevendo anche i complimenti del popolare presentatore. Ha stupendo: Paola Citton canta per hobby nella Filarmonica di Borgofranco, il solista nella banda musicale ed è già stata protagonista di qualche concerto in gruppi jazz o rock. Ha cantato anche con Dick Mazzanti, musicista jazz di grande talento. «Parteciperò fra breve ad una gara canora che si svolgerà ad Ivrea - ha detto la giovane - ho preparato «My way» di Frank Sinatra».

Nella categoria «amatori» si è piazzato al terzo posto Rudy Vallet di Valtournenche, che ha proposto una buona interpretazione di un brano «Dik Dik». Nella classifica «Amatori» ha vinto Maurizio Rotundo, sei anni, simpatico interprete di una canzone popolare accompagnata dal padre Mario. Dietro a lui il gruppo Montjovet: hanno cantato bene una vecchia canzone dei Nomadi. Terzo posto per la coppia Di Martino - Paoletti, giovani ballerine «dances».

[r. s.]

DICHIAMO E NOTTE

MONTJOVET

Si balla per la festa patronale

Nell'ambito della festa patronale di Montjoivet si balla domenica nel padiglione allestito per l'occasione, con l'orchestra spettacolo di Felice Galieri.

AOSTA

Serata danzante orchestra

Alla discoteca «Divina» proseguono le serate danzanti orchestra. L'appuntamento per domenica con il liscio in musica revival Anni Sessanta sarà animato dall'orchestra spettacolo di Manuela Valli. Per sabato nel locale è invece in programma una serata del complesso di Silver Men.

AOSTA

Trofeo di videogames

È in programma per il 10 e il 11 settembre al Cral Cogne il primo trofeo di videogames. Il trofeo sarà combinata tra tre specialità: «SuperTennis», «Street Fighter 2» e «Super Soccer». Due le categorie: under 14 e superchampion. Le eliminatorie si svolgeranno venerdì 10

settembre, il giorno seguente le semifinali e le finali. Le iscrizioni (10 mila per ogni specialità) si ricevono fino all'8 settembre all'Uisp (Unione Italiana Sport per tutti) di piazza Cavalieri di Vittorio Veneto, e al «le mele», sempre sulla stessa piazza.

Ballo liscio con Ricky Show

Alla discoteca «Abat-Jour» ultime serate del calendario estivo. Il locale rinnova gli appuntamenti con il ballo liscio del giovedì sera. Questa settimana all'«Abat-Jour» si esibirà l'orchestra spettacolo di Ricky Show. In programma gli standard del ballo liscio e i successi della musica revival Anni Sessanta e Settanta.

QUART

Prevedite per Gene Gnocchi

Sono aperte le prenotazioni per lo spettacolo di Gene Gnocchi. Il noto attore esibirà martedì 14 settembre al nuovo «Blu Max», che aprirà domenica prossima a Quart, località Amérie.

Soprattutto cinema nei programmi odierni delle televisioni francofone

Tre uomini e una culla su F2

Una commedia e un western per la serata di Tsr

Film e documentari si dividono l'attenzione dei telespettatori sulle due emittenti francofone.

Il film del pomeriggio di Tsr, che va in onda alle 14,20, è «Souvenirs perdus» (Francia, 1990, 120'). di Christian-Jaques con Edwige Fenech e Daniel Dany-Bernard. Un film in bianco e nero, diviso in quattro parti, che racconta la storia di quattro oggetti che sono stati persi dai loro proprietari e daranno vita a commedie.

La prima serata, alle 20,30, Tsr propone «C'est pas moi, c'est lui» (Francia, 1979, 95'), una commedia di Pierre Richard, che ne è anche il protagonista. Racconta di Pierre, scrittore che lavora nell'ombra per un famoso sceneggiatore cinematografico, Georges Vallier. Mentre quest'ultimo è ricco e conosciuto, Pierre non è riconosciuto dal suo lavoro. Lo scrittore decide



Tom Selleck, protagonista su France 2

quindi di ribellarsi. Per la serie «La vie face» l'emittente svizzera manda in onda alle 22,05 il reportage dal titolo «Chroniques de l'hôpital d'Armentières»: per anno Da-

niel Karlin ha filmato le vicende che si sono alternate nei reparti dell'ospedale di Armentières, nella periferia di Lille.

Per «Les trésors du western» Tsr trasmette alle 23,10 il film di Stuart Heisler «Collins brulante», con Tab Hunter e Nathalie Wood. È la storia di un giovane che cerca di opporre le sue «povere» forze a quelle di un grande proprietario terriero, che ha ucciso il fratello ed è il «terrore» di tutta la regione.

Un film anche per la prima serata su France 2. Alle 20,50 in onda «Trois hommes et un bébé» (Usa, 1987, 100'). Leonard Nimoy con Tom Selleck, Ted Danson e Steve Guttenberg. È la versione americana di «Trois hommes et un crin», che racconta le avventure e le disavventure di tre amici, che insieme, alle prese con un neonato, lasciano davanti alla porta della loro casa una ex «fiamma» di uno dei tre. [s. b.]

STASERA AL CINEMA

AOSTA

Corso
Tel. (0165) 35.858
Or.:
Lun:

Giacosa

Tel. (0165) 262.220

America

di R. Benjamin, con W. Goldberg, T. Danson, N. Long (Usa '93) — Una vedova esaudisce il sogno di avere una figlia rivolgendosi alla banca del sperma. Ma la ragazza vorrà scoprire chi è il suo misterioso papà. N. V. 1h 50' Commedia

CHIUSO PER FERIE

Il Cinematografo

Tel. (0165) 44.282
Obbligo di tessera

Corso

Gran Paradiso
Tel. (0165) 841.208
Or.: 17, 20, 22
Lun 10.000

OGGI CHIUSO

Monte Bianco

Tel. (0165) 841.206
Or.: 17, 20, 22
Lun 10.000

Il grande coccomero

di F. Archibugi, con S. Castelletto, V. Fugardi, A. Galante (Italia '92) — Una psciatra cura una giovane paziente malata di «epilessia da...» alle... nevrosi, i genitori non la vogliono in maniera disonestà. N. V. 1h 40' Drammatico

Gervina

Des Guides
Tel. (0165) 949.473
Or.: 20, 22
Lun 13.000

OGGI CHIUSO

CINEMA NEL CANAVESE

Ivrea

Boaro
Via Palestro
Tel. (0125) 641.480
Or.: 20, 22, 10.000

Made in America

di R. Benjamin, con W. Goldberg, T. Danson, N. Long (Usa '93) — Una vedova esaudisce il sogno di avere una figlia rivolgendosi alla banca del sperma. Ma la ragazza vorrà scoprire chi è il suo misterioso papà. N. V. 1h 50' Commedia

Politeama

Via Pavia
Tel. (0125) 641.571
Or.: 20, 22, 10

OGGI CHIUSO

Arborea

Tel. (0125) 425.084
Or.: 21

OGGI CHIUSO

PERVENUTO

L'altro salvagente

VIA DI NANNI 33 - TORINO

negozio specializzato in

**CAPI FIRMATI
A PREZZO DI STOCK
VENDITA
DI FINE STAGIONE**

di tutto l'abbigliamento
uomo, donna
ragazzo e bambino

ULTIMI GIORNI

SCONTI DEL 75%

sui prezzi già dimezzati all'origine

IMMAGINA...
CHE QUALCUNO
SI SIA IMPADRONITO
DEL Tuo CORPO.

ULTRACORPI
L'INVASIONE CONTINUA

8.55 Top models
9.15 Table ouverte
10.30 Magellan
11.30 L'homme qui tombe à pic
12.15 Hélène et ses garçons
12.45 Tj-midi
13.30 Rosa
13.35 Arabesque, policier
14.20 Souvenirs perdus, film
16.20 La famille des collines
17.15 Beverly Hills

8.55 Top models
9.15 Table ouverte
10.30 Magellan
11.30 L'homme qui tombe à pic
12.15 Hélène et ses garçons
12.45 Tj-midi
13.30 Rosa
13.35 Arabesque, policier
14.20 Souvenirs perdus, film
16.20 La famille des collines
17.15 Beverly Hills

8.55 Top models
9.15 Table ouverte
10.30 Magellan
11.30 L'homme qui tombe à pic
12.15 Hélène et ses garçons
12.45 Tj-midi
13.30 Rosa
13.35 Arabesque, policier
14.20 Souvenirs perdus, film
16.20 La famille des collines
17.15 Beverly Hills

8.55 Top models
9.15 Table ouverte
10.30 Magellan
11.30 L'homme qui tombe à pic
12.15 Hélène et ses garçons
12.45 Tj-midi
13.30 Rosa
13.35 Arabesque, policier
14.20 Souvenirs perdus, film
16.20 La famille des collines
17.15 Beverly Hills

8.55 Top models
9.15 Table ouverte
10.30 Magellan
11.30 L'homme qui tombe à pic
12.15 Hélène et ses garçons
12.45 Tj-midi
13.30 Rosa
13.35 Arabesque, policier
14.20 Souvenirs perdus, film
16.20 La famille des collines
17.15 Beverly Hills

8.55 Top models
9.15 Table ouverte
10.30 Magellan
11.30 L'homme qui tombe à pic
12.15 Hélène et ses garçons
12.45 Tj-midi
13.30 Rosa
13.35 Arabesque, policier
14.20 Souvenirs perdus, film
16.20 La famille des collines
17.15 Beverly Hills

8.55 Top models
9.15 Table ouverte
10.30 Magellan
11.30 L'homme qui tombe à pic
12.15 Hélène et ses garçons
12.45 Tj-midi
13.30 Rosa
13.35 Arabesque, policier
14.20 Souvenirs perdus, film
16.20 La famille des collines
17.15 Beverly Hills

8.55 Top models
9.15 Table ouverte
10.30 Magellan
11.30 L'homme qui tombe à pic
12.15 Hélène et ses garçons
12.45 Tj-midi
13.30 Rosa
13.35 Arabesque, policier
14.20 Souvenirs perdus, film
16.20 La famille des collines
17.15 Beverly Hills

8.55 Top models
9.15 Table ouverte
10.30 Magellan
11.30 L'homme qui tombe à pic
12.15 Hélène et ses garçons
12.45 Tj-midi
13.30 Rosa
13.35 Arabesque, policier
14.20 Souvenirs perdus, film
16.20 La famille des collines
17.15 Beverly Hills

8.55 Top models
9.15 Table ouverte
10.30 Magellan
11.30 L'homme qui tombe à pic
12.15 Hélène et ses garçons
12.45 Tj-midi
13.30 Rosa
13.35 Arabesque, policier
14.20 Souvenirs perdus, film
16.20 La famille des collines
17.15 Beverly Hills

8.55 Top models
9.15 Table ouverte
10.30 Magellan
11.30 L'homme qui tombe à pic
12.15 Hélène et ses garçons
12.45 Tj-midi
13.30 Rosa
13.35 Arabesque, policier
14.20 Souvenirs perdus, film
16.20 La famille des collines
17.15 Beverly Hills

8.55 Top models
9.15 Table ouverte
10.30 Magellan
11.30 L'homme qui tombe à pic
12.15 Hélène et ses garçons
12.45 Tj-midi
13.30 Rosa
13.35 Arabesque, policier
14.20 Souvenirs perdus, film
16.20 La famille des collines
17.15 Beverly Hills

8.55 Top models
9.15 Table ouverte
10.30 Magellan
11.30 L'homme qui tombe à pic
12.15 Hélène et ses garçons
12.45 Tj-midi
13.30 Rosa
13.35 Arabesque, policier
14.20 Souvenirs perdus, film
16.20 La famille des collines
17.15 Beverly Hills

8.55 Top models
9.15 Table ouverte
10.30 Magellan
11.30 L'homme qui tombe à pic
12.15 Hélène et ses garçons
12.45 Tj-midi
13.30 Rosa
13.35 Arabesque, policier
14.20 Souvenirs perdus, film
16.20 La famille des collines
17.15 Beverly Hills

8.55 Top models
9.15 Table ouverte
10.30 Magellan
11.30 L'homme qui tombe à pic
12.15 Hélène et ses garçons
12.45 Tj-midi
13.30 Rosa
13.35 Arabesque, policier
14.20 Souvenirs perdus, film
16.20 La famille des collines
17.15 Beverly Hills

8.55 Top models
9.15 Table ouverte
10.30 Magellan
11.30 L'homme qui tombe à pic
12.15 Hélène et ses garçons
12.45 Tj-midi
13.30 Rosa
13.35 Arabesque, policier
14.20 Souvenirs perdus, film
16.20 La famille des collines
17.15 Beverly Hills

8.55 Top models
9.15 Table ouverte
10.30 Magellan
11.30 L'homme qui tombe à pic
12.15 Hélène et ses garçons
12.45 Tj-midi
13.30 Rosa
13.35 Arabesque, policier
14.20 Souvenirs perdus, film
16.20 La famille des collines
17.15 Beverly Hills

8.55 Top models
9.15 Table ouverte
10.30 Magellan
11.30 L'homme qui tombe à pic
12.15 Hélène et ses garçons
12.45 Tj-midi
13.30 Rosa
13.35 Arabesque, policier
14.20 Souvenirs perdus, film
16.20 La famille des collines
17.15 Beverly Hills

8.55 Top models
9.15 Table ouverte
10.30 Magellan
11.30 L'homme qui tombe à pic
12.15 Hélène et ses garçons
12.45 Tj-midi
13.30 Rosa
13.35 Arabesque, policier
14.20 Souvenirs perdus, film
16.20 La famille des collines
17.15 Beverly Hills

8.55 Top models
9.15 Table ouverte
10.30 Magellan
11.30 L'homme qui tombe à pic
12.15 Hélène et ses garçons
12.45 Tj-midi
13.30 Rosa
13.35 Arabesque, policier
14.20 Souvenirs perdus, film
16.20 La famille des collines
17.15 Beverly Hills

8.55 Top models
9.15 Table ouverte
10.30 Magellan
11.30 L'homme qui tombe à pic
12.15 Hélène et ses garçons
12.45 Tj-midi
13.30 Rosa
13.35 Arabesque, policier
14.20 Souvenirs perdus, film
16.20 La famille des collines
17.15 Beverly Hills

8.55 Top models
9.15 Table ouverte
10.30 Magellan
11.30 L'homme qui tombe à pic
12.15 Hélène et ses garçons
12.45 Tj-midi
13.30 Rosa
13.35 Arabesque, policier
14.20 Souvenirs perdus, film
16.20 La famille des collines
17.15 Beverly Hills

8.55 Top models
9.15 Table ouverte
10.30 Magellan
11.30 L'homme qui tombe à pic
12.15 Hélène et ses garçons
12.45 Tj-midi
13.30 Rosa
13.35 Arabesque, policier
14.20 Souvenirs perdus, film
16.20 La famille des collines
17.15 Beverly Hills

8.55 Top models
9.15 Table ouverte
10.30 Magellan
11.30 L'homme qui tombe à pic
12.15 Hélène et ses garçons
12.45 Tj-midi
13.30 Rosa
13.35 Arabesque, policier
14.20 Souvenirs perdus, film
16.20 La famille des collines
17.15 Beverly Hills

8.55 Top models
9.15 Table ouverte
10.30 Magellan
11.30 L'homme qui tombe à pic
12.15 Hélène et ses garçons
12.45 Tj-midi
13.30 Rosa
13.35 Arabesque, policier
14.20 Souvenirs perdus, film
16.20 La famille des collines
17.15 Beverly Hills

8.55 Top models
9.15 Table ouverte
10.30 Magellan
11.30 L'homme qui tombe à pic
12.15 Hélène et ses garçons
12.45 Tj-midi
13.30 Rosa
13.35 Arabesque, policier
14.20 Souvenirs perdus, film
16.20 La famille des collines
17.15 Beverly Hills

8.55 Top models
9.15 Table ouverte
10.30 Magellan
11.30 L'homme qui tombe à pic
12.15 Hélène et ses garçons
12.45 Tj-midi
13.30 Rosa
13.35 Arabesque, policier
14.20 Souvenirs perdus, film
16.20 La famille des collines
17.15 Beverly Hills

8.55 Top models
9.15 Table ouverte
10.30 Magellan
11.30 L'homme qui tombe à pic
12.15 Hélène et ses garçons
12.45 Tj-midi
13.30 Rosa
13.35 Arabesque, policier
14.20 Souvenirs perdus, film
16.20 La famille des collines
17.15 Beverly Hills

8.55 Top models
9.15 Table ouverte
10.30 Magellan
11.30 L'homme qui tombe à pic
12.15 Hélène et ses garçons
12.45 Tj-midi
13.30 Rosa
13.35 Arabesque, policier
14.20 Souvenirs perdus, film
16.20 La famille des collines
17.15 Beverly Hills

8.55 Top models
9.15 Table ouverte
10.30 Magellan
11.30 L'homme qui tombe à pic
12.15 Hélène et ses garçons
12.45 Tj-midi
13.30 Rosa
13.35 Arabesque, policier
14.20 Souvenirs perdus, film
16.20 La famille des collines
17.15 Beverly Hills

8.55 Top models
9.15 Table ouverte
10.30 Magellan
11.30 L'homme qui tombe à pic
12.15 Hélène et ses garçons
12.45 Tj-midi
13.30 Rosa
13.35 Arabesque, policier
14.20 Souvenirs perdus, film
16.20 La famille des collines
17.15 Beverly Hills

8.55 Top models
9.15 Table ouverte
10.30 Magellan
11.30 L'homme qui tombe à pic
12.15 Hélène et ses garçons
12.45 Tj-midi
13.30 Rosa
13.35 Arabesque, policier
14.20 Souvenirs perdus, film
16.20 La famille des collines
17.15 Beverly Hills

8.55 Top models
9.15 Table ouverte
10.30 Magellan
11.30 L'homme qui tombe à pic
12.15 Hélène et ses garçons
12.45 Tj-midi
13.30 Rosa
13.35 Arabesque, policier
14.20 Souvenirs perdus, film
16.20 La famille des collines
17.15 Beverly Hills

8.55 Top models
9.15 Table ouverte
10.30 Magellan
11.30 L'homme qui tombe à pic
12.15 Hélène et ses garçons
12.45 Tj-midi
13.30 Rosa
13.35 Arabesque, policier
14.20 Souvenirs perdus, film
16.20 La famille des collines
17.15 Beverly Hills

8.55 Top models
9.15 Table ouverte
10.30 Magellan
11.30 L'homme qui tombe à pic
12.15 Hélène et ses garçons
12.45 Tj-midi
13.30 Rosa
13.35 Arabesque, policier
14.20 Souvenirs perdus, film
16.20 La famille des collines
17.15 Beverly Hills

8.55 Top models
9.15 Table ouverte
10.30 Magellan
11.30 L'homme qui tombe à pic
12.15 Hélène et ses garçons
12.45 Tj-midi
13.30 Rosa
13.35 Arabesque, policier
14.20 Souvenirs perdus, film
16.20 La famille des collines
17.15 Beverly Hills

8.55 Top models
9.15 Table ouverte
10.30 Magellan
11.30 L'homme qui tombe à pic
12.15 Hélène et ses garçons
12.45 Tj-midi
13.30 Rosa
13.35 Arabesque, policier
14.20 Souvenirs perdus, film
16.20 La famille des collines
17.15 Beverly Hills

8.55 Top models
9.15 Table ouverte
10.30 Magellan
11.30 L'homme qui tombe à pic
12.15 Hélène et ses garçons
12.45 Tj-midi
13.30 Rosa
13.35 Arabesque, policier
14.20 Souvenirs perdus, film
16.20 La famille des collines
17.15 Beverly Hills

8.55 Top models
9.15 Table ouverte
10.30 Magellan
11.30 L'homme qui tombe à pic
12.15 Hélène et ses garçons
12.45 Tj-midi
13.30 Rosa
13.35 Arabesque, policier
14.20 Souvenirs perdus, film
16.20 La famille des collines
17.15 Beverly Hills

8.55 Top models
9.15 Table ouverte
10.30 Magellan
11.30 L'homme qui tombe à pic
12.15 Hélène et ses garçons
12.45 Tj-midi
13.30 Rosa
13.35 Arabesque, policier
14.20 Souvenirs perdus, film
16.20 La famille des collines
17.15 Beverly Hills

8.55 Top models
9.15 Table ouverte
10.30 Magellan
11.30 L'homme qui tombe à pic
12.15 Hélène et ses garçons
12.45 Tj-midi
13.30 Rosa
13.35 Arabesque, policier
14.20 Souvenirs perdus, film
16.20 La famille des collines
17.15 Beverly Hills

8.55 Top models
9.15 Table ouverte
10.30 Magellan
11.30 L'homme qui tombe à pic
12.15 Hélène et ses garçons
12.45 Tj-midi
13.30 Rosa
13.35 Arabesque, policier
14.20 Souvenirs perdus, film
16.20 La famille des collines
17.15 Beverly Hills

8.55 Top models
9.15 Table ouverte
10.30 Magellan
11.30 L'homme qui tombe à pic
12.15 Hélène et ses garçons
12.45 Tj-midi
13.30 Rosa
13.35 Arabesque, policier
14.20 Souvenirs perdus, film
16.20 La famille des collines
17.15 Beverly Hills

8.55 Top models
9.15 Table ouverte
10.30 Magellan
11.30 L'homme qui tombe à pic
12.15 Hélène et ses garçons
12.45 Tj-midi
13.30 Rosa
13.35 Arabesque, policier
14.20 Souvenirs perdus, film
16.20 La famille des collines
17.15 Beverly Hills

8.55 Top models
9.15 Table ouverte
10.30 Magellan
11.30 L'homme qui tombe à pic
12.15 Hélène et ses garçons
12.45 Tj-midi
13.30 Rosa
13.35 Arabesque, policier
14.20 Souvenirs perdus, film
16.20 La famille des collines
17.15 Beverly Hills

8.55 Top models
9.15 Table ouverte
10.30 Magellan
11.30 L'homme qui tombe à pic
12.15 Hélène et ses garçons
12.45 Tj-midi
13.30 Rosa
13.35 Arabesque, policier
14.20 Souvenirs perdus, film
16.20 La famille des collines
17.15 Beverly Hills

8.55 Top models
9.15 Table ouverte
10.30 Magellan
11.30 L'homme qui tombe à pic
12.15 Hélène et ses garçons
12.45 Tj-midi
13.30 Rosa
13.35 Arabesque, policier
14.20 Souvenirs perdus, film
16.20 La famille des collines
17.15 Beverly Hills

8.55 Top models
9.15 Table ouverte
10.30 Magellan
11.30 L'homme qui tombe à pic
12.15 Hélène et ses garçons
12.45 Tj-midi
13.30 Rosa
13.35 Arabesque, policier
14.20 Souvenirs perdus, film
16.20 La famille des collines
17.15 Beverly Hills

8.55 Top models
9.15 Table ouverte
10.30 Magellan
11.30 L'homme qui tombe à pic
12.15 Hélène et ses garçons
12.45 Tj-midi
13.30 Rosa
13.35 Arabesque, policier
14.20 Souvenirs perdus, film
16.20 La famille des collines
17.15 Beverly Hills

8.55 Top models
9.15 Table ouverte
10.30 Magellan
11.30 L'homme qui tombe à pic
12.15 Hélène et ses garçons
12.45 Tj-midi
13.30 Rosa
13.35 Arabesque, policier
14.20 Souvenirs perdus, film
16.20 La famille des collines
17.15 Beverly Hills

8.55 Top models
9.15 Table ouverte
10.30 Magellan
11.30 L'homme qui tombe à pic
12.15 Hélène et ses garçons
12.45 Tj-midi
13.30 Rosa
13.35 Arabesque, policier
14.20 Souvenirs perdus, film
16.20 La famille des collines
17.15 Beverly Hills

8.55 Top models
9.15 Table ouverte
10.30 Magellan
11.30 L'homme qui tombe à pic
12.15 Hélène et ses garçons
12.45 Tj-midi
13.30 Rosa
13.35 Arabesque, policier
14.20 Souvenirs perdus, film
16.20 La famille des collines
17.15 Beverly Hills

8.55 Top models
9.15 Table ouverte
10.30 Magellan
11.30 L'homme qui tombe à pic
12.15 Hélène et ses garçons
12.45 Tj-midi
13.30 Rosa
13.35 Arabesque, policier
14.20 Souvenirs perdus, film
16.20 La famille des collines
17.15 Beverly Hills

8.55 Top models
9.15 Table ouverte
10.30 Magellan
1



Il patron della corsa a tappe è amareggiato dal mortale incidente a Pellegrini

Ramires dice addio al Giro

Ma direttori sportivi, sponsor e gli altri componenti dell'organizzazione gli hanno testimoniato tutta la propria solidarietà. Tra i problemi però c'è anche la denuncia per le 25 radio sequestrate

PONT-ST-MARTIN. Giovanni Ramires molla. E' questa l'invocazione che i direttori sportivi di tutte le 31 squadre (provenienti da 10 nazioni), dagli sponsor e dell'intera "carovana" di 400 persone (30° Giro della Valle d'Aosta) hanno rivolto al direttore d'organizzazione. Amareggiato e distrutto dalla caduta nella discesa del Col Carlo in cui è morto il bergamasco Diego Pellegrini, è svenito per la vicenda delle 25 radio sequestrate e della relativa denuncia (ma con i soli Cb è quasi impossibile gestire una corsa importante e garantire la sicurezza) il "patron" del Giro a più riprese (ufficialmente nella d'onore) Les Gets manifestando l'intenzione di chiudere questa le sue 29 esperienze al Giro.

A questo punto nell'intera carovana ci si chiede se ci sarebbe stato l'edizione del '94. Ramires già alla vigilia fatto capire di voler passare la mano. «Sarebbe facile, dopo quanto accaduto, trovare un successore: «A livello organizzativo tutto è stato fatto nel migliore dei modi», dice Ramires - «e mai avuto corridori di questo livello e tanto spazio sulla stampa. Tutto procedeva per il meglio ed ecco che un trentennale che doveva essere ricordato come festa è stato funestato da una disgrazia così grave proprio su una discesa dove l'asfalto non mai stato così compatto (e proprio per questo) i corridori hanno osato superare più volte i 100 km orari, ndr). Allo stesso modo diventa un problema organizzare corse ciclistiche dopo quanto è accaduto a St-Rhémy per le comunicazioni radio».

Ramires a freddo potrebbe ripensarci, comunque il gruppo di volontari intorno a lui non vuol lasciare cadere questa grande corsa, anche perché i vari sponsor e lo stesso si turano. Ugo Voyat hanno assicurato pubblicamente nella premiazione a Pont-St-Martin di garantire sostegno ancora maggiore affinché questo patrimonio di promozione sportiva e turistica non vada perduto.

Una riunione venerdì a Les Gets tutti i direttori sportivi hanno sottoscritto un documento in cui si dichiara che l'organizzazione è totalmente estranea ad ogni responsabilità per gli incidenti sul Col San Carlo e che è necessario che il Giro della Valle d'Aosta venga ancora organizzato perché la più grande e bella corsa a tappe per scalatori dilettanti, trampolino verso il professionismo. Durante la riunione i da hanno avanzato rivendicazioni verso la Federazione e minacciato di partecipare al campionato italiano di domenica a Pattada (Sardegna). L'incontro è poi degenerato per attacchi personali tra il rappresentante del settore tecnico Cattaneo e il direttore di gara Ramires per ragioni che nulla hanno a che vedere con la corsa.

Incomprensibile è stato infine il comportamento del campione italiano Alessandro Bertolini, che al traguardo ha strappato il foglio di firma e inveisato contro il pubblico. Per questo è stato deferito dalla giuria.

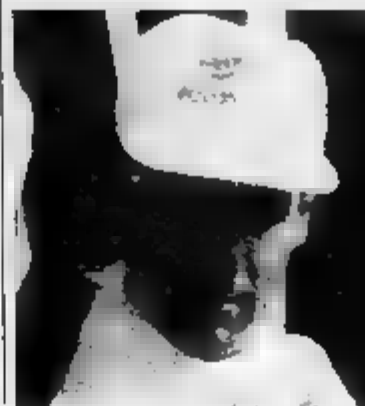
Cesario Corina



Volata finale a Pont-St-Martin. Previsti precede Bertolini, poi protagonista di una plateale protesta. Nella foto piccola il vincitore Menegotto. FOTO: M. J. L.

Tutti i premiati a Pont

A Menegotto 3 riconoscimenti Gillerau miglior straniero



Pont-St-Martin ha una calorosa accoglienza al tredicesimo arrivo a tappe (il secondo finale a distanza da 10 anni). Il Comune e la Pro Loco hanno fatto le cose in grande: accoglienza musicale, la Banda di Pont e la Walsertal-Skapelle, splendide miss sul palco e un grande pubblico sul rettilineo d'arrivo in leggera salita, dove si sono presentati i 125 rimasti in gara. Nell'auditorium c'è poi stata la premiazione finale. I corridori con riconoscimenti del Logis de France anche per alcuni personaggi dell'organizzazione, che nell'ombra lavorano per la crescita della valdostana.

Davanti al general manager della Zg Mobili Bottecchia Gianni Savio, il venticinquenne di San Donà di Piave Roberto Menegotto (professionista tra pochi giorni accanto a Sierra, Ghirelli e Parini) ha vestito la maglia Crt della classifica generale per 57° su 115, la maglia Seat Savuto del Gran Premio della Montagna per un punto. Laddomada e maglia della classifica a punti Italmobili Sella San Marco per 4 punti su Simoni. Le altre due maglie non andate per i giovani Federbancas Paolo Savoldelli, bergamasco Gatorade, e per gli stranieri Casini de la Vallée al francese Pierrick Gillerau, 7° in classifica.

La classifica degli sprint catch Cassa Rurale Féris, Nus e Saint-Murcel ha visto vincitore il campione lombardo Caviglia della Gatorade. Il Gran Premio della Cotraio è stato vinto da Casano, con Piepoli quinto. A Menegotto sono andati anche il Trofeo della Cee, una rosa d'oro offerta da Pierluigi Ziggio, una settimana bianca in Fiemme e un soggiorno di sette giorni all'Hotel Zerbion di Torgnon. Bocca e Cornier hanno vinto le biciclette Astegiano-Gai Sport del concorso pronostici giornalisti. (G. C.)

Al Perucca il quotato Varese è costretto al pareggio senza reti dalla squadra di Caviglia

Châtillon, primo passo verso la salvezza

Bene la difesa il centrocampista, in attacco due guizzi di Adamo

ST-VINCENT. Un pareggio che vale oro. La seconda avventura dello Châtillon-St-Vincent nel campionato Dilettanti è cominciata bene. Il temuto confronto con il quotato Varese (i lombardi hanno rinunciato volontariamente alla C2 per problemi economici) si è rivelato meno ostico del previsto. A sancire lo 0-0 finale hanno contribuito in egual misura l'umiltà della squadra del presidente Perron e la supponenza degli ospiti.

La formazione di Belluzzo si è presentata a Perucca con una vittoria di trovare eccessiva opposizione, ma ha invece subito dovuto saggire la difficoltà agonistica del torneo dilettanti. Interpretando le partite in modo esemplare, lo Châtillon-St-Vincent ha conquistato un risultato di fondamentale importanza per il morale.

«Non potevamo esordire in modo migliore», dice l'allenatore Francesco Caviglia. «Aveva-

mo fronte una squadra ambiziosissima, che ha confermato di possedere un notevole potenziale tecnico, ma che non è mai riuscita a metterci in seria difficoltà. Alcune circostanze abbiamo rischiato, però anche Varese ha corso pericoli, a testimonianza della validità della nostra prestazione. Dobbiamo proseguire su questa strada per raggiungere la salvezza».

I lombardi hanno fallito un calcio di rigore con Seveso (Redaelli ha respinto il penalty dell'attaccante) e sono andati vicini al gol in altre due circostanze, però non hanno mai dato l'impressione di poter di sporte agevolmente dei bianconeri. Ben disposto in difesa e sufficientemente lineare al centrocampo, lo Châtillon-St-Vincent è affidato al contropiede per tenere in apprensione la retroguardia ospite.

Se Redaelli ha avuto un

gran lavoro da sbrigare, il merito è da ascrivere ai suoi compagni di reparto. D'Horin e Cavallieri hanno concesso poco o nulla ai temuti Menga e Seveso, mentre Sala è stato esemplare nelle chiusure e De Tommaso ha impedito a Macchi di rendersi pericoloso sulla fascia destra. A centrocampo ottimo lavoro di Cattin, Turturo e del neoacquisto Moré, con Vezzoli in difficoltà in Bolis. In attacco Adamo ha avuto due guizzi che potevano anche avere maggior fortuna, mentre Lippi non è mai riuscito a entrare nel vivo dell'azione. Con l'ingresso in campo nella ripresa di Occhipinti (al posto di Lippi) e di Di Bartolo (ha rilevato Vezzoli), Caviglia ha apportato alcune modifiche tattiche (D'Horin è in consegna Bolis) che hanno ulteriormente frenato le iniziative dei varesini.

Sigfrido Beneyton



De Tommaso domenica in azione

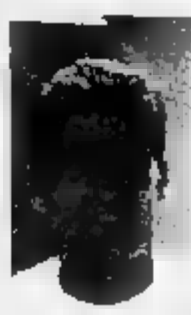
Il 3-2 dei rossoneri contro l'Alessandria

La prima vittoria per l'Aosta di Taffi

AOSTA. E' giunto Alessandria il primo successo stagionale dell'Aosta. Nell'ultimo della fase eliminatoria Coppa Italia, i rossoneri si sono imposti per 3-2 confermando di essere in costante crescita tecnica e agonistica. A firmare la vittoria della squadra Taffi ci hanno pensato Gioacchino Prisciandaro (esordio con doppietta) e Ivan Ferretti.

Per la prima volta in attacco si sono visti in azione Girolli e Prisciandaro (l'attaccante giunto dalla Pistoiese era stato fermo ventina di giorni per una contrattura) e subito l'azione offensiva si è fatta concreta (nelle precedenti tre partite di Coppa i rossoneri non erano ancora andati a segno). L'Aosta si è presentata con il modulo 4-4-2 che ha creato continui problemi all'Alessandria. Per Panizza e compagni vittoria è importante sotto il profilo morale in dell'esordio in campionato previsto per domenica prossima a Lumezzane.

«Abbiamo finalmente raccolto quanto seminato», dice l'allenatore Marco Taffi. «Nelle precedenti uscite avevamo parecchio gioco senza riuscire a concretizzarlo, mentre ad Alessandria abbiamo trovato la via del gol in modo adeguato. Parte le tre reti abbiamo creato altre occasioni propizie per artrotondare il punteggio a dimostrazione dell'efficacia della tattica». Anche dal punto di vista atletico la squadra ha risposto alle aspettative.



L'attaccante dell'Aosta Gioacchino Prisciandaro acquista quest'anno dalla Pistoiese

«L'unico appunto che posso muovere ai ragazzi - aggiunge il tecnico rossoneri - è quello di essersi un po' adagiati dopo il primo vantaggio. E' bastato un momento di rilassamento per all'Alessandria di pareggiare. Dobbiamo mantenere la massima concentrazione per 90', evitando cali di tensione. Sono comunque certo che si è trattato di un fatto epistodico perché la squadra è in grado di esprimersi sullo stesso livello senza flessioni».

Giovedì i rossoneri non l'ultimo test prima della trasferta a Lumezzane, giocando in amichevole alle 17 a Charvonnod contro la formazione di Giulio De Ceglie che parteciperà al prossimo campionato di Prima categoria. Taffi darà spazio a tutti i giocatori per verificare la condizione fisica. Dalla Coppa Italia (pareggi con il Legnano e il Novara, sconfitta di misura a Solbiata e successo ad Alessandria) sono emerse note positive che aspettano adesso di essere confermate in C2. (S. B.)

Immobiliare AOSTA
Via de Tiller, 1/A - 11100 Aosta
Telefono 0165/43821 - 34553

AOSTA - VIA Adanella - In palazzina in fase di costruzione, vendiamo appartamenti di varie metrature con cantina e box auto.
AOSTA - C.so Ivrea - Vendiamo alloggio in prossima realizzazione completi di cantina e box auto. Prezzi interessanti.
AOSTA - Via Volontari del Sangue - Vendiamo appartamento composto da ampio ingresso, pranzo, soggiorno, cucina abitabile, 2 camere da letto, studio, bagno, 2 balconi e cantina. Ottimo affare.
VILLALPI DI QUART - In piccola costruzione in fase di ultimazione, vendiamo alloggi con cantina e box auto. Ottima posizione.

VTV srl - Av. du Conseil des Commis, 4 - Aosta
tel. 0165/43340

CUBA di FIDEL!

Partenza da Aosta il 10 novembre 93 (18 giorni)
TOUR DI CUBA 1 SETTIMANA PENSIONE COMPLETA
più
SOGGIORNO BALNEARE A VARADERO 1 SETTIMANA
ONE COMPLETA
L. 1.950.000 TUTTO COMPRESO
(Gruppo massimo 30 persone)
VTV srl - Av. du Conseil des Commis 4 - Aosta - tel. 0165/43340

GRAN CONCORSO OROS CIDAC
OGNI MESE UNA VOLTA IN PALIO
RIPARTIZIONE MESE DI AGOSTO
N° VINCENTE F 30393 - Riserva: C 06149

S.p.A. in crescente sviluppo ricerca
3 ANNI DI VENDITA
I candidati in età 21/45 anni, autonomi, potranno operare con lavoro organizzato ad assistenza tecnico-commerciale nella zona di Aosta e provincia. Guadagni di nuovo. Telefonate per appuntamento: 015/405.900.

VENDITA
nelle vicinanze di Aosta 2 alloggi adiacenti, di mq. 62 e mq. 80.
PRONTA CONSEGNA
TEL. 0165/765.515



Volkswagen Vento. Il primo giro è di prova.

Vento Inutile girarci intorno. Per apprezzare le qualità di una Vento c'è un modo molto semplice: venire a provarla. Constatate

il confort degli interni, misurate i 576 litri di capienza del bagagliaio, verificate la sicurezza: accendete il motore a partire. Con una Vento potete anche

fare il giro del mondo, ma basterà fare il giro dell'autostrada per capire che è proprio l'auto che cercavate. Disponibile in molte versioni da 1600 a 2800 cc

Venite a provarla da:



CONCESSIONARIA VOLKSWAGEN - AUDI
Corso Ivrea 128 - AOSTA - Tel. 0165/238.838



Artigiani Edili contro l'innalzamento aliquote IVA

■ FNAE, Federazione Nazionale Artigiani Edili della CNA, esprime profondo dissenso circa le modifiche apportate con il Decreto Legge n. 331 del 30 agosto 1993 relativo alla armonizzazione dell'aliquota IVA con particolare riferimento all'art. 36 che prevede l'innalzamento al 4% (dal precedente 4%) dell'aliquota IVA per le forniture straordinarie.

Con questo provvedimento, l'Isa ad incrementare il gettito fiscale, si opera contro l'andamento rispetto alle scelte che occorre compiere per un rilancio dell'attività edilizia nel nostro Paese. Un incremento dell'IVA comporterà una contrazione della domanda ed un aumento dell'evasione fiscale totale nel settore in cui si procede ad operazioni di manutenzione, con il conseguente incremento del lavoro nero.

La FNAE ritiene che il riduttore IVA al 4% sia per la manutenzione ordinaria che per quella straordinaria in modo da incentivare gli interventi. Cio avrebbe effetti positivi sul settore e sui comparti collegati, favorirebbe il rilancio dell'occupazione e consentirebbe nuove prospettive di sviluppo all'intero settore della costruzione.



ATTIVITÀ

Hanno collaborato a questo numero: G.P. Cipolla, E. Ghia, L. Monticone.

Fotografie: G. Merra. Coordinamento e redazione: A. Cantelli, F. Riminà.

Supervisione: M. Monticone.

04

Trimestre d'informazione della Confederazione Nazionale Artigianato e Piccola Impresa - UNIONE ARTIGIANI ASTI E PROVINCIA

Sede Provinciale di Asti - C.so Alfieri, 412 - Tel. 0141/531181 - Fax: 0141/599656

PENSIERI

Il ministro Gallo è persona scutibilmente capace; ha chiare; pensa che il rapporto tra fisco e contribuente debba basarsi su presupposti reciproci di fiducia. Lo pensiamo e lo vogliamo tutti.

E' giusto dargli il tempo necessario perché provi a reinventare un fisco equo, più semplice negli adempimenti burocratici, per recuperare - sono parole - essenziali valori di rispetto dei principi di legalità e di responsabilità.

Riconosce che il contribuente, oggi, è ingiustamente vessato da una enorme pressione fiscale e da formalismi non pre utili, propone il superamento di accertamenti basati prevalentemente sull'uso di presuntivi o di tipo automatico, dichiara che occorre eliminare strutture quali la minimun e che il cittadino ha la legittima pretesa di poter compilare la propria dichiarazione dei redditi, avvalendosi di un modello comprensibile.

Non possiamo che essere d'accordo. L'imposizione fiscale deve essere equa, proporzionata alla capacità reddituale del singolo contribuente: chi

più ha più deve.

E' una regola molto semplice, vecchia; essa è codificata in un articolo della nostra Costituzione, troppo spesso dimenticata. E' una regola che ripresal Oggi si ha l'impressione che proprio così; le fasce più deboli sono enormemente penalizzate dal fisco, scarsamente tutelate da una legislazione più attenta alle necessità di bilancio che ad equa ripartizione del carico contributivo.

Come può un imprenditore sopportare un prelievo fiscale pari a circa il 40/50% di un reddito basso, come può pensare di investire, come può un giovane ipotizzare di iniziare un'attività in proprio?

Evadere il comune un comportamento che trova giustificazione: va punito. Un conto però è punire l'evasione e cosa diversa è punire in modo anabornico irregolarità formali.

La cosa deve essere ch'essa giusta, proporzionata alla gravità dell'illecito senza dimenticare che il suo scopo è anche di educare il contribuente ad una maggiore correttezza.

VERTENZA AUTOTRASPORTATORI

Come è noto, la vertenza tra governo e sindacati degli autotrasportatori si è conclusa lo scorso 27 luglio con la sospensione del precedente indetto dalla categoria e il raggiungimento di un accordo con la controparte, rappresentata dal Governo e Confindustria. Lo scontro iniziato un paio di mesi prima è seguito ad alcuni provvedimenti fiscali amministrativi che inasprivano le tariffe del trasporto su gomma a danno, soprattutto, degli autotrasportatori che fanno capo alle associazioni delle piccole imprese.

Spesso, nei giorni del blocco proclamato dall'UNATRAS, si sono stati tentativi di travisare gli atteggiamenti degli autotrasportatori, resi necessari dalla totale intransigenza del Governo e Confindustria. Si deve comunque sottolineare che, la categoria dei trasportatori ha mantenuto un comportamento civile e rispettoso dei cittadini, i quali hanno dimostrato, in buona sostanza, di aver compreso le motivazioni dell'UNATRAS.

Ad ogni modo, le associazioni dei trasportatori si sono adoperate per sospendere, e revocare, il blocco più breve tempo possibile, con la speranza di trovare più ricorrere a metodi estremi per far capire la propria necessità alla controparte. E' comunque chiaro che la definitiva revoca del blocco è vincolata all'effettiva applicazione degli accordi raggiunti il 27 luglio.

A conclusione (si spera) della vicenda la FITA - CNA e l'UNATRAS si dichiarano soddisfatte del modo in cui è terminata la vertenza, non senza una nota di biasimo per le organizzazioni governative e la Confindustria, cui si vorrebbe far notare la sospensione rappresenti un atto di responsabilità da parte della categoria degli autotrasportatori.



EPASA

EPASA ENTE DI PATRONATO
PER L'ASSISTENZA SOCIALE AGLI ARTIGIANI
Per la tutela assistenziale degli artigiani

Il Patronato EPASA è presente in ogni sede della CNA, i suoi esperti vi assisteranno gratuitamente per ogni vostra esigenza riguardante l'esenzione dai ticket sanitari; la richiesta di maggiorazione o di supplemento della pensione; il ripristino delle pensioni bloccate per effetto dei redditi; per ogni altra richiesta riguardante leggi nazionali e regionali.

L'EPASA è inoltre a disposizione, sempre a titolo gratuito, dei vostri familiari per presentare e seguire domande di pensione (invalidità, vecchiaia, superstiti, pensioni sociali e per invalidi civili).

Il patronato della CNA per la tutela sociale a favore degli artigiani e di tutti i cittadini è vostra disposizione gratuitamente per la richiesta e la tutela di tutte le prestazioni previdenziali, sanitarie ed assistenziali.

è presente nelle sedi della CNA su tutto il territorio nazionale, in Germania, in Svizzera e in Belgio

L'EPASA-CNA per artigiani
Rivolgetevi con fiducia all'EPASA

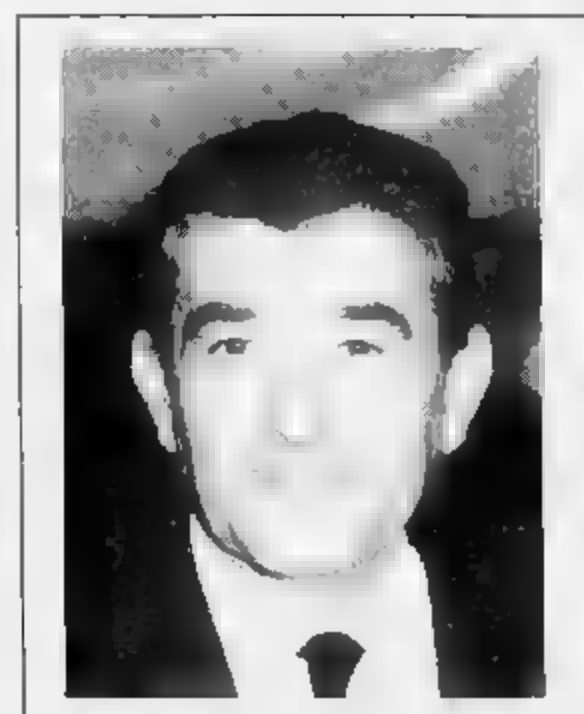
QUESTI I TERMINI DELL'ACCORDO DEL 27 LUGLIO

- Il Governo si impegna, entro tre mesi, a predisporre un progetto di riforma dell'autotrasporto, in armonia con i regolamenti vigenti negli altri paesi CEE.
 - Le tariffe dell'autotrasporto sono state aumentate del 3,5% a partire dal 1 agosto scorso e subiranno un ulteriore aumento del 2,5% a partire dal 1 gennaio prossimo.
 - Il Governo si impegna a aumentare il carico fiscale sul gasolio per autotrasporto.
 - Vengono concessi, per il 1993, 200 miliardi netti a titolo di bonus fiscale come compensazione dell'aumento del carico fiscale deciso nel maggio scorso.
 - Raffinamento e proroga della legge 68/92 per la ristrutturazione del settore dell'autotrasporto: ulteriori stanziamenti pari a 120 miliardi per il 1994, 100 miliardi per il 1995 ed infine 200 miliardi per il 1996.
- Sono inoltre stati raggiunti accordi relativi alla consultazione preventiva sulla politica dei trasporti con gli organismi CEE, il rispetto delle norme sulla repressione del fenomeno dell'abusivismo ed alla regolamentazione del traffico degli autotrasportatori.
- Si è anche stabilita la costituzione di una commissione per definire la politica di armonizzazione dei costi per le imprese dei trasporti.

Pubblichiamo un intervento del signor Aldo Cantelli, componente in Presidenza dell'Unione Artigiani, in merito all'attuale situazione economica del Paese ed al ruolo dell'artigianato

Questo discorso, che da parte mia vuole essere informale, è un confronto degli artigiani, verte sulla situazione politica attuale, e particolare intendo partire dai presupposti che tutte le imprese si trovano in difficoltà obiettiva non soltanto di ordine fiscale e finanziario, ma che cerchiamo in quanto imprenditori di superare, ma in difficoltà direi psicologiche: vedo cioè una nazione che sta sempre di più mettendo i piedi nel faticoso baratro, e per la piccola impresa, non vedo soluzioni immediate. Vengo alle specificazioni più adatte: negli ultimi due anni il sistema fiscale italiano ha finito per mettere in ginocchio tutta l'attività produttiva, dalle grandi alle piccole imprese, dalla produzione al piccolo commercio; le ultime agevolazioni prevedono una spesa di migliaia di miliardi in opere in realtà bloccate da tempo, in quanto precedentemente non convincenti dal punto di vista economico e strutturale, ed anche perché negli ultimi anni avevano fornito mazzette a tutta la classe politica; ora si stanno rifinanziando questi stessi programmi con la demagogia classica di chi sostiene di fare tutto il possibile per sollevare l'economia italiana; ma il sistema è deficiente a monte!

Questo mi fa sempre più pensare che siamo in crisi paurosa, e non mi solleva il fatto che un'azienda mal gestita, come Ferruzzi venga salvata con un intervento statale di semplice copertura finanziaria, che ovviamente non mantiene i posti di lavoro. Si è consolidata l'idea che il terziario e l'artigianato, in momenti di crisi dell'industria, ne assorbano l'eccedenza: oggi però il terziario, messo in crisi dal sistema politico, non è più in grado di operare questo tipo di intervento e finisce per accaparrarsi anche l'onere dei cassintegrati di cui non è assolutamente colpevole. Quando poi sento che sono stati approvati i fondi per l'alta velocità, la costruzione di nuovi po-



sti di lavoro, mi è difficile immaginare l'operaio della Lancia in cassa integrazione impugnare il badile per i prossimi sette anni e improvvisarsi edile. Nulla poi mi vieta di pensare che il sistema delle tangenti non sia effettivamente finito, per cui i 50.000 miliardi offerti da Ciampi buona parte potrebbero finire nuovamente in mazzette.

Esiste un altro peso che grava sull'artigianato, e riguarda la legislazione: confronti del piccolo imprenditore: si hanno miriadi di leggi che impediscono l'azione e i nuovi investimenti; gli imprendi-

tori da anni sostengono che determinati controlli dovrebbero essere condotti in maniera più scrupolosa e capillare.

Un esempio significativo può essere questo: in Italia ogni anno vengono commercializzate 600.000 tonnellate di olio per autotrasporto; gli artigiani meccanici ne recuperano solo 170.000 in forma di olio esausto. La rimanenza finisce nelle fognature; non perché le imprese commerciali non rispettino la legge sul recupero, ma perché l'olio acquistato nei punti più impensati, ovviamente è attrezzato per il recupero, viene gettato nelle fognature. In un litro di olio inquinato 5000 mq di superficie marina, 430.000 t provocano uno scempio ecologico.

Da questa indagine catastrofica è necessario far capire all'artigiano che come organizzazione sindacale la C.N.A. intende assoggettarsi a varie leggi e regolamenti, ma vogliamo approntare il tipo di intervento che si pretende dall'artigianato: quindi fondamentale che tutte le imprese dell'artigianato si auto-organizzino e, confrontandosi con l'opinione generale che ha dell'imprenditorialità artigiana, si riescano a comprendere i lati negativi e positivi di una legislazione sempre più carente e sempre meno aggiornata. Stiamo dando all'artigianato nuovi servizi grazie alle conquiste sindacali, discutendo in prima persona con le parti in causa. Molto spesso in politica si ha che fare con personaggi che considerano solo colui che urla più forte o che rappresenta il maggior numero di elettori: questi fatti negativi purtroppo si basano sulla nostra attuale democrazia. Vivendo i problemi in prima persona, a contatto con l'organizzazione, vedo situazioni che hanno dell'assurdo, dove il buon senso non esiste, e soprattutto dove non c'è spazio politico per i giovani, gli unici che possano cambiare realmente il volto della nostra società.

CONDONO CONTRIBUTIVO

Con le disposizioni riguardo la proroga dei termini di scadenza del condono contributivo, verificati notevoli cambiamenti rispetto alla situazione precedente. La legge n. 243 del 19/7/1993 ha infatti disposto, all'art. 10 commi 2 bis e 2 ter, la proroga del condono per omissioni di contributi e premi, parziali o totali. Le nuove denunce e disposizioni sono dunque le seguenti:

- Il termine per presentare la domanda di condono dei contributi e dei premi:
- La domanda può essere presentata sia da coloro che per la prima volta chiedono di avvalersi del beneficio in parola, sia da coloro che intendono regolarizzare ulteriori scoperture non incluse nella precedente domanda;
- Inoltre i periodi regolizzabili con il condono sono i seguenti:

- Fino a tutto dicembre per coloro che fossero già assicurati (tarza rata per artigiani e commercianti);
- Fino a tutto settembre p.v. per coloro che fossero a nuova iscrizione assicurativa (seconda rata 1992 per artigiani e commercianti);
- La nuova legge non ha modificato né la somma aggiuntiva annua, corrispondente al 17%, né il massimo del 50% dell'ammontare complessivo dei contributi dovuti a titolo di condono;
- Il versamento può essere effettuato in due rate eguali importo;

- La prima, entro il 30 settembre 1993, senza interessi differenziali;
- La seconda, entro il 30 novembre 1993, maggiorata della quota di interessi per differimento (8%);
- I contribuenti che hanno pagato il 30 aprile la prima rata del condono, dovranno pagare (per effetto di quanto disposto dal comma 2 ter dell'art. 10):

- Entro il 30 settembre p.v. la seconda rata, senza interessi maggiorazione;
- Entro il 30 novembre p.v. la terza rata, aumentata però degli interessi dell'8% per il periodo di differimento.

Per ulteriori informazioni e chiarimenti ci si può rivolgere al Patronato E.P.A.S.A., che è a disposizione in sede di C.so Alfieri 412 ad Asti, e con i recapiti di Nizza, via Corsi 57, e di Cantelli, via Roma 13.

SEDI C.N.A. UNIONE ARTIGIANI DI ASTI E PROVINCIA

provinciale:
ASTI - C.so Alfieri 412 - Tel. 0141/51181

UFFICIO DI NIZZA
NIZZA MONFERRATO
Via Pio Corsi 57 - Tel. 0141/721027

CANELLI
Via Roma 13 - Tel. 0141/823075

Recapiti settimanali:
VILLANOVA
Via Tommaso VIII 98 - giovedì mattina

MONCALVO
P.zza Carlo Alberto - lunedì mattina

MONFERRATO
Via Nizza - lunedì mattina

MOMBERCELLI
P.zza Unione Europea - lunedì mattina

SCADENZARIO 15 SETTEMBRE

PAGAMENTO TASSA
PER IL MEDICO DI FAMIGLIA

Stasera Consiglio dei rettori: ci sarà polemica per l'annullamento della provaccia

Pronto il Palio dell'Austerità

L'assessore Barolo: «Risparmiamo 120 milioni». Si lavorerà di notte per allestire la pista
Novità: niente oscuramento dei portici e passaggio automobilistico sotto la tribuna Alfieri

Argento agli Amis d'la Pera

Gli astigiani sono secondi alla parata nazionale di Asti



ASTI. Successo di pubblico alla «Parata nazionale della bandiera» svoltasi ad Asti sabato e domenica. La manifestazione ha ridonato in città quattordici gruppi di regioni (Piemonte, Liguria, Lombardia, Friuli, Toscana, Marche, Umbria, Sicilia), per complessivi 250 atleti.

I partecipanti hanno dato vita a tre distinte prove: sabato è stata la volta del singolo e della coppia, domenica dei gruppi. Questi i primi tre classificati per ogni specialità. Singolo: 1° gruppo «Trasimenos di Città della Pieve» (Sbandieratore Lorenzoni, campione d'Italia per il quarto consecutivo); 2° sbandieratori di Galliciano, Lucca (Simoni); 3° Amis d'la Pera (Termini).

Coppia: 1° sbandieratori Galliciano, Lucca (Sbandieratori Simonini e Saini); 2° Amis d'la Pera, Asti (Termini-Mirai); 3° gruppo San Lorenzo di Alba (Fiumefreddo-Cavazzani).

Gruppi: 1° sbandieratori di Galliciano, Lucca; 2° Amis d'la Pera, Asti; 3° sbandieratori del borgo San Lorenzo di Alba.

Numerosissimi gli astigiani che hanno seguito le performance dei giocatori della bandiera: sabato sera, nonostante il freddo, gli astigiani hanno gremito la piazza per assistere alle prove e alla premiazione dei vincitori.

Prima che la giuria esprime il proprio verdetto, il gruppo degli Amis d'la Pera (che già una volta in passato si era aggiudicato la parata) ha presentato il

Un momento della sfilata, aperta dagli Amis d'la Pera e una sbandieratrice del gruppo ombro del Trasimeno

suo ormai famoso spettacolo in notturna: è stata spenta la pubblica illuminazione di piazza San Secondo, teatro della parata, mentre i tecnici hanno provveduto ad attivare i speciali lampade che consentono di creare suggestivi effetti sulle bandiere. L'indomani, domenica, ricevimento a palazzo Ottolenghi e quindi sfilata per via del centro: caldo sole e i quattordici gruppi hanno poi salutato il pubblico in piazza San Secondo.

Al pomeriggio parte finale della competizione organizzata dagli Amis d'la Pera: occasione del trentennale della fondazione; quindi l'assegnazione del titolo italiano della Lds (Lega Italiana Sbandieratori) ai toscani e delle medaglie d'argento e bronzo. L'appuntamento è ora per il 1994, questa volta in Toscana.

(f. c.)

ASTI. Questa sera alle 21, in municipio, ultima riunione del Consiglio del Palio prima della corsa. La seduta potrebbe riservare un colpo di scena: pare infatti che i rettori non intendano far partecipare i loro colori alla «provaccia del venerdì» e neppure alla cerimonia di presa di possesso del box e di consegna della pista al Capitano. La causa? Il gran numero di impegni che si accavallano in quei giorni. L'assessore Beppe Barolo, delegato al Palio, cercherà di difendere le due manifestazioni collaterali: «Capisco - ha detto - che un ulteriore sacrificio può diventare pesante per i borghi, ma in termini di spettacolo i due appuntamenti sono un guadagno per il Palio». Barolo ha anche annunciato alcune novità per il '93.

Pista. Piazza Alfieri verrà chiusa sabato 11 alla sera e dovrà essere consegnata, finita, entro le 12 del giovedì seguente. Lo sgombero delle tribune (ad eccezione dell'Alfieri) sarà ultimato entro le 6 del mattino di mercoledì 22 settembre. Squadre di operai lavoreranno 24 ore su 24 in tre turni di otto ore ciascuno. «Continuano così di ridurre il più possibile i disagi - spiega Barolo - A coloro che abitano in piazza Alfieri e che avranno i lavori sotto casa anche di notte, ho inviato una lettera di scuse».

Una curiosità: sotto la tribuna coperta Alfieri verrà creato un tunnel per consentire il

passaggio delle auto della prefettura. Recinzione della pista e materassi di protezione da quest'anno prefabbricati: basterà agganciarli ai sostegni. Si potranno poi spostare allo stadio quando la pista ippica verrà costruita.

Portici. L'assessore Barolo: «Basta con l'oscuramento». Lungo i portici Anfossi e Pogliani vi sarà una sola lunga tribuna con posteriori (coi «Alfieri» che di fatto rende inutili le barriere in lamiere che chiudevano le luci dei portici). «Un sistema semplice - annuncia Barolo - che ci ha permesso di guadagnare, tra l'altro, circa mille posti a sedere».

Partenze. Scompare la corsa di scortimento delle ambulanze: o meglio scende da 8 metri a circa 5 e cioè lo spazio necessario per consentire il transito di barellieri. «Perché abbiamo constatato - afferma l'assessore - che rinforzando proprio le squadre dei barellieri, si interviene molto più celermente che muovendo ambulanze all'interno del catino». In tal modo il pubblico sarà più vicino alla pista. Rinvio, per ora, il progetto Barolo che prevedeva l'ingresso gratuito nel parterre stesso: «Ma prima o poi - annuncia - le spunterà».

Costi. Un «taglio» di circa 120 milioni per l'edizione '93: «Io il Palio - dice Barolo - quest'anno lo faccio con 780 milioni».

Franco Caravigno

Programma a Uno

Testimonianze astigiane dal 1943

ASTI. C'è un'impronta astigiana nel programma «Quell'Italia del '43» proposto da Rai Uno: cinque puntate (la prima è andata in onda ieri sera) che mirano a rievocare ciò che accadde tra il 25 luglio e l'8 settembre di quell'anno.

Alla realizzazione del lavoro ha collaborato l'Istituto storico per la Resistenza di Asti, che ha fornito materiale informativo. Nel programma compariranno anche alcuni testimoni astigiani. «Quell'Italia del '43», diretto da Massimo Sani, proseguirà negli altri tre lunedì del mese (il 13, 20 e 27 settembre) per terminare il 4 ottobre. Le puntate andranno in onda alle 22,40, dureranno un'ora e utilizzeranno tra l'altro un'eccezionale documentazione fotografica in larga parte inedita.

Tra i temi rievocati, la persecuzione razziale e la repressione politica, i bombardamenti degli alleati, la caduta di Mussolini, le attese degli italiani nelle settimane del governo Badoglio e ciò che accadde dopo la resa.

(l. n.)

In cella per oltraggio

Ballerina tenta suicidio in questura

ASTI. Una ballerina colombiana, Maria Emilia Palacios, 33 anni, domiciliata ad Alessandria, ha tentato di suicidarsi nella camera di questura.

A salvarla è stato l'agente di guardia. Poche ore prima la donna è stata arrestata per resistenza ad oltraggio a pubblico ufficiale insieme ad un'amica, Joelle Corbelle, 30 anni.

L'episodio è avvenuto in un chiosco di piazza del Palio.

Però che le due donne, in stato di ubriachezza, infastidissero alcuni clienti. La colombiana e l'amica avrebbero poi aggredito e insultato i poliziotti, chiamati dal proprietario del bar. Arrestate, le due donne sono state accompagnate in questura: lì, con la propria cintura, Maria Elena Palacios, ha tentato di suicidarsi.

Le sue mosse sono state notate dal piantone che è intervenuto. Ieri il processo per direttissima: con il rito del patteggiamento sono state condannate a 4 mesi di reclusione.

(r. gon.)

Ricorso di Florio (pli) contro il provvedimento del Comune

Il Coreco ha cancellato delibera da 13 miliardi

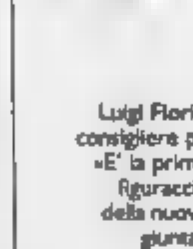
ASTI. Per quei 13 miliardi, tutto il rifare. Il Coreco ha annullato la delibera del Consiglio comunale del 1° luglio (la prima riunione con la nuova maggioranza a 4 dc, psi, psdi, pri) che prevedeva una serie di variazioni di bilancio per un importo complessivo di circa 13 miliardi. «Io l'avevo detto» ora il liberale Luigi Florio, che il Coreco aveva mandato a esposto contro quella delibera.

«Questione di diversa interpretazione delle norme» ribatte il assessore al Bilancio, Maurizio Lettanzio, che come Florio è avvocato. Il Coreco, annullando la delibera, si rifà al regolamento comunale dove si precisa che il bilancio va approvato dalla maggioranza assoluta del Consiglio (21 voti su 40). Quella pratica, invece, (a causa delle numerose assenze tra le file della maggioranza) ottenne solo 20 voti: a riunione iniziata, si era allontanato anche il «tunesino voto».

Pietro Goitre, richiamato improvvisamente a casa da motivi familiari. Aldo Pia, che quella sera presiedeva il Consiglio al posto del sindaco Galvagno, in ferie, sostenne la tesi ribadita ieri da Lettanzio: «Il regolamento chiede la maggioranza assoluta solo per l'approvazione del bilancio; in questo caso si tratta di una variazione, quindi non rientra nelle prescrizioni del regolamento». Ma Florio era parere opposto: «La variazione



Il dc Maurizio Lettanzio assessore al Bilancio «Ripresenterò la pratica»



Luigi Florio consigliere pli «E' la prima figuraccia della nuova giunta»

di 13 miliardi equivale al 10 per cento dell'ammontare complessivo: dunque un che incide profondamente sul bilancio. Quindi va applicata la maggioranza assoluta». Tesi condivisa dal Coreco.

Il provvedimento comporta aumenti finanziari di alcuni capitoli: ad esempio la disponibilità prevista per il teatro Alfieri veniva portata da 10 miliardi a 11 miliardi. «Ripresenteremo la pratica - precisa Lettanzio - Non faremo ricorso, perché vogliamo accelerare i tempi. E questa volta i numeri ci saranno». Laconico Florio: «E' la prima figuraccia della nuova giunta».

Douja d'Or

Florio: «Serve un'altra sede»

ASTI. «Scusate i disagi ma stiamo lavorando per l'economia astigiana». Il cartello è stato affisso in piazza Medici dove si sta completando l'allestimento della struttura coperta che ospiterà la «Douja d'Or» 1993. La rassegna enologica venendo pomeriggio e ospiterà oltre 300 vini super selezionati. Ma non tutti d'accordo con la scelta della nuova sede. In lettera aperta Luigi Florio, consigliere comunale pli, polemizza con il presidente della Camera di commercio di Asti, Salva Garipoli.

«Mi dispiace rompere le uova nel paniere a Garipoli - afferma Florio - ma posso non fermi interpreti del pensiero dei numerosissimi astigiani che ritengono un'autentica corbelleria l'occupazione di piazza Medici da parte della tendopoli della Douja d'Or. In questa città dove il privato che voglia intraprendere iniziative deve cimentarsi in un'autentica gara ad ostacoli, l'iniziativa deve essere permessa a qualsiasi ente pubblico o para pubblico, gruppo folkloristico o associazione di buongustai, occupare vie e piazze del centro cittadino. Anche per intere settimane, come nel caso specifico; anche se in tal modo si elimina un'importantissima area di parcheggio a pagamento; anche se il tutto cade nel mese di settembre, in cui la città già si trova in una situazione critica. Ma tant'è: l'Amministrazione comunale in certi casi non può dire di no. E assistere non solo al divertente spettacolo di una Festa del Vino allestita nientemeno che intorno al monumento all'acqua, ma anche al meno divertente fenomeno di città che nel periodo del più intenso richiamo turistico fa di tutto per complicare - anziché agevolare - i problemi del traffico. Non entro nel merito delle decisioni che hanno portato la Camera di Commercio a disdire il contratto di locazione dell'Exposalone, ritenuto troppo salvo poi spendere non so quanto (ma sicuramente molto) per allestire una tendopoli destinata a durare un paio di settimane; mi chiedo però se proprio tendopoli deve essere se la si poteva allestire altrove: esempio in piazza San Secondo. Ho sentito il presidente Garipoli spiegare che l'accampamento della Douja lo si è piantato in piazza Medici per ragioni di vicinanza con la Camera di Commercio: se così è una fortuna che l'Ento comunale non abbia sede in piazza Dante, o in altre più nevralgiche. Speriamo che il porti miglior consiglio».

(f. la.)

Incisa Scapaccino

Organici «tagliati» alla Biglia?

INCISA. Le Officine Biglia di Incisa riducono l'organico? Voci di tagli all'occupazione circolano da qualche tempo: l'azienda (produce macchine utensili) denuncerebbe un esubero di una decina di addetti (complessivamente sono 120).

Il sindacato, che teme il ricorso alla mobilità, ha annunciato l'intenzione di chiedere un incontro urgente con la direzione.

Intanto è stato fissato per il 23 settembre l'incontro sulla Carallo (ex Weber) di Asti. La riunione si terrà all'Unione Industriale e riunirà i rappresentanti della Magneti Marelli e del sindacato. Si parlerà di previsioni produttive, organici, investimenti.

Il 16 settembre si terrà invece a Torino l'incontro sul gruppo «G.F.T.», che è due bilanciati anche a San Damiano. Si prevedono tagli agli organici: nell'astigiana una trentina di addetti potrebbero essere collocati in prepensionamento.

(l. n.)

Chiesti aumenti

Sciopero di otto ore ieri alla Soda

ASTI. Uno sciopero di otto ore si è tenuto ieri alla Soda: è la risposta del Consiglio fabbri alla posizione espressa nei giorni scorsi dall'azienda sulla piattaforma rivendicativa lanciata due mesi fa.

Alla direzione erano stati richiesti aumenti salariali legati al premio di produzione (180 mila lire mensili al quinto livello di distribuzione nell'arco di tre anni) e all'organizzazione del lavoro. L'azienda ha risposto segnalando di avere disponibilità economiche per soddisfare le richieste sindacali e sostenendo il blocco della contrattazione interna fino alla firma del contratto nazionale di lavoro.

L'azienda ha voluto interpretare a modo suo il recente accordo sul costo del lavoro: è stata la denuncia del Consiglio di fabbrica attraverso un volantino diffuso ieri ai cancelli della Soda. Secondo i dati forniti dal sindacato, allo sciopero ha aderito la totalità degli operai, mentre la partecipazione degli impiegati ha raggiunto livelli inferiori.

(l. n.)

IL TACCUINO DELLA PROVINCIA

LETTERE AL QUOTIDIANO

Emergenza anziani solo d'estate?

A proposito dell'articolo apparso su «La Stampa» il 25 agosto dal titolo: «Nell'Astigiano 40 mila anziani». Ogni tanto i giornali scrivono sul problema degli anziani. Enti pubblici, assessori... lanciano proposte finalizzate a rendere più dignitoso l'ultimo stralcio di vita.

Questi problemi, il più delle volte, vengono trattati solo nel periodo estivo; passato il caldo agostano scende un velo di indifferenza. L'anziano diventa nuovamente argomento di articoli in occasioni di morti per abbandono, per solitudine.

Le case di riposo sono parcheggi che fanno comodo agli enti assistenziali, ai congiunti delle persone non autosufficienti, ma aumentano questo modo dell'isolamento e la solitudine dell'anziano.

Sarebbe sicuramente meglio che l'anziano venisse assistito al proprio domicilio, da personale preparato, però, perché sovente «San Volontariato» e anche gli enti preposti fanno riferimenti e fatto, appunto, da persone volenterosissimi.

me, incapaci di assistere persone, che possono avere molti problemi, ma che magari lucidissimi. E la preparazione del personale a fondamentale, ma tutti prendono tempo, ed intanto i problemi crescono, numero e di gravità...

Dino Sodda

Nizza, «Barriere in ospedale»

Vorrei segnalare un problema relativo all'ospedale di Nizza, riguardante la legge sulle barriere architettoniche. Gli ambulatori del piano terreno dell'ospedale sono circondati da una vera barriera di gradini, il primo, che dà accesso a piazza Garibaldi è anche molto alto e manca di mancorrente di appoggio. Per esperienza personale, dovuta a diversi ricoveri, ho potuto sentire le lamentele e le richieste anche di altri pazienti, ma purtroppo membro di una qualsivoglia commissione visita mai i reparti, e pertanto rimane estremamente difficile sapere a chi rivolgersi.

Nobel Pignari, Incisa Scapaccino

NUMERI UTILI

AUTOAMBULANZE

CROCE VERDE
Asti: 593.345
Nizza: 726.390
Castagnole Lanzo: 878.348
Moncalvo: 955.333
Montemagno: 63.666
CROCE ROSSA
Asti: 217.593
Canelli: 824.222
Castello d'Annone: 401.388
Castell'Alfieri: (011) 85.76.468
Cocconato: 807.503; 807.802
Costigliole: 968.779
Moncalvo: 921.313
Montemagno: 953.175
San Damiano: 975.910
Villanova: 943.777; 943.881
Villanova: 948.445; 948.855

POLIZIA pronto Interv. 113

Asti: Questura 418.111
Stradale: Asti 212.356
Nizza: 721.704
Autostrada A21: 011/361.268

NUMERI MEDICI

Asti: 353.558
Castell'Alfieri: 928.444
Canelli: 832.525
Castell'Alfieri: (011) 98.76.468
Cocconato: 901.413
Costigliole: 967.504

NUMERI UTILI

Montemagno: 955.048
Montemagno: 958.788
Montemagno: 83.263
78.21
Rocca d'Arazzo: 408.180
San Damiano: 975.910
Villanova: 943.844
Villanova: 948.555
PARI pronto Interv. 112
Asti: 50.196
Bubbe: (0144) 81.03
Canelli: 833.683
Castagnole Lanzo: 878.181
Castell'Alfieri: (011) 88.78.152
Costigliole: 968.098
Moncalvo: 91.100
Montemagno: 953.095
Nizza: 721.023
San Damiano: 975.084
Villanova: 948.033

FARMACIE a TURNO

Isti: oggi sono di turno con orario dalle ore 8 alle ore 18,30 senza interruzione la farmacia San Lazzaro, corso Cassale 180, tel. 274.238, con orario dalle ore 8,30 alle ore 12,30 e dalle ore 16,30 alle ore 8 del giorno seguente (dalle ore 22 alle ore 8 a servizio 24 ore al giorno) presso la farmacia Medica, via XX Settembre 1.
Moncalvo: Tarito, piazza Garibaldi
Nizza: Bosch, via P. Comi 44.

STATI CIVILI

NATI: Andrea Ravizza; Luca Chellico; Federica Florio; Simone Rino; Castagnole Lanzo; Noemi Pulice; Valerio, Alessia Pastore; Valerio; Arianna Natta; Andrea Marcella; André Parise; Calamandiana; Laura; Bossana; Isola; Linda Longo; Giulia Borrelli; Castell'Alfieri; Silvia Boero; Francesco Blumetti; Viviana Pollina; Castell'Alfieri; Maria Piccoli; Simona Trovò; Annalisa Cantalini; Casorzo; Corrado Cascardo; Refrancore; Laura Colaianni, Villanova.
MORTI: Phante Faccenda, 63 anni; Carlo Piccolo, 77; Felice Resnerio, 79; Castell'Alfieri; Pietro Perina, 92; Ariside Valenzano, 88; Cecilia Zanotto, 54; Vittoria Varbella ved. Furianello, 70; Beatrice Cauda ved. Cavaglio, 75; Montà; Micheli ved. Fantin, 80; Acqui Terme; Giovanni Arduino, 75; Valtenera; Maurizio Germano, 90; Cunio; Angela Benzi ved. Bellana, 97; Rocchetta Tanaro; Pasquale Bochicchio, 80; Pietro Mazzola, 82; Grana; Pietro Rizzone, 86; Torino; Vincenzo Ianni, 69; Angela Masuelli ved. Cacciabue, 70; Carlo Tanaro; Irma Viarengo, 70; Zuccato, 78; Mario Garbati, 83; Giovanni Battista Mascarin, 80; Felice Leblu, 88; Angelo Ciani, 78; Carla Vola; Merino, 50.

APPUNTAMENTI

NI: Marco Becchi, operaio a Valera Dorico; Sandro Longu, infermiere professionale a Antonella Bosza, infermiere professionale; Massimo Chiazzio, agente a Roma; Tondo, commessa; Fabrizio Rizzolo, musicista a Cristina Fassio, infermiere professionale; Lora Negricolo, autista e Elena Poni, infermiere a lavoro; Gianluca Negricolo, guardia di finanza a Maria Forlini, operaia; Alessandro Fresia, elettricista a Rosalba Maura, commerciante; Massimo Gallo, autista e Giovanna De Luca, impiegata; Bruno Vaccina, agricoltore e FedERICA Capello, impiegata; Mirko Gianotti, ingegnere a Silvana Olino, agente di viaggio; Enrico Candrillo, muratore a Franca Germano, collaboratrice domestica.

MO: Marco Boero, impiegato e Emilia Omedè, impiegata; Giuseppe Bodda, operaio a Emma Amerio, impiegata; Flavio Smeriotto, geometra e Angelica Luca, impiegata; Pierpaolo Scarciglia, marmita e Jessica Quaranta, procacciatore d'affari; Luciano Viarengo, impiegato a Beatrice Bechi, casalinga; Pier Paolo Benz, designer e Monica Tardio, ottico; Corrado Testa, operaio a Graziella Gamba, impiegata; Fulvio Lavina, giornalista a Manuela Roggero, pubblicista.

PROVINCIA

Domande per le palestre
Scaduti il 20 settembre le termini entro il quale le società sportive dovranno presentare domanda per utilizzare le palestre dell'Astigiano nell'annata 1993/94. I moduli sono in distribuzione all'ufficio Sport della Provincia; se respinte le domande delle società in regola con i pagamenti delle fatture relative al periodo 1992/93. L'assegnazione delle palestre per l'utilizzo degli impianti della Provincia sarà nella prima decade di ottobre.

CON

Il 16 festa a Costigliole
Sono aperte le iscrizioni per partecipare alla Festa del pensionato organizzata dallo Spicgil per il 16 settembre. L'appuntamento è a Costigliole, all'agriturismo «La piazza» Santa Margherita, dove si terrà il pranzo. Nel pomeriggio danze con la musica di Remigio Passarino e visita a un'azienda vinicola della zona. Per iscriversi telefonare entro il 14 settembre ai numeri 593.420/530.181.

Nell'ex discarica di Valle Manina sarà installato un nuovo impianto Energia elettrica dai rifiuti

Saranno recuperati e utilizzati i biogas. Il Consorzio smaltimento ha bandito la gara d'appalto
In previsione un accordo con l'Enel. Presto al via anche il secondo lotto dei lavori di bonifica

ASTI. Il biogas prodotto dall'immondizia accumulata nella discarica di Valle Manina servirà a generare energia elettrica: questo l'intervento innovativo previsto dal Consorzio smaltimento rifiuti nell'ambito del programma di bonifica dell'area.

La discarica, dopo aver servito per circa vent'anni i comuni dell'astigiano, è stata definitivamente chiusa alla fine di maggio. Nel frattempo sono continuati i lavori per la bonifica e la messa in sicurezza dell'impianto (soggetti, nei mesi scorsi, di un'inchiesta della magistratura sul conferimento di rifiuti autorizzati).

L'enorme quantitativo di immondizia ha continuato a decomporre nel ventre della discarica e a produrre biogas (da cui si ricava il metano), aspirato attraverso appositi cammini e per gran parte bruciato per evitare la diffusione di odori.

«Un quantitativo minimo di biogas - spiega Ugo Bosia, presidente del Consorzio rifiuti - nell'inverno scorso è invece stato recuperato e utilizzato per riscaldare il capannone dove vengono stoccati i rifiuti della raccolta differenziata. L'esperimento ha dato buoni risultati. E puntiamo su un intervento di maggiore portata».

Nei giorni scorsi il Consorzio ha pubblicato l'estratto dell'avviso di gara per affidare a ditte specializzate, attraverso il metodo della trattativa privata, la realizzazione e la gestione di un impianto per il recupero di energia elettrica da biogas. «Si tratta - sottolinea Bosia - di un progetto significativo, che rivela la funzione stessa della discarica, da cui è ora possibile trarre ulteriori vantaggi».

Il Consorzio - aggiunge il direttore Giovanni Caputo - non dovrà sostenere alcuna spesa per questo intervento: la ditta che vincerà la gara si farà carico dell'allestimento dell'impianto per la trasformazione del biogas (un'opera che da sola costerà non meno di 600 milioni) e della sua manutenzione. Quest'ultima operazione comporterà una spesa di circa trenta milioni all'anno.

L'energia elettrica ottenuta dalla trasformazione del biogas sarà rivenduta all'Enel, che nei primi otto anni di sfruttamento della discarica (quando la produzione di metano raggiungerà il quantitativo più elevato) acquisterà a 222 lire al kilowatt (attualmente Valle Manina produce metri cubi di biogas all'ora).

Il Consorzio - spiega Bosia - ne trarrà un beneficio diretto: la ditta che gestirà l'impianto di biogas verserà al nostro ente una parte dell'incasso ottenuto

dalla vendita dell'energia elettrica. Di calcoli precisi - rileva - ancora non ne abbiamo, ma prevediamo un guadagno di alcune decine di milioni all'anno».

Le ditte che parteciperanno alla gara d'appalto dovranno dimostrare di aver realizzato almeno un impianto analogo a quello che sorgerà a Valle Manina. Le domande (dovranno contenere pure le indicazioni relative al giro di affari dell'impresa e al numero di dipendenti negli ultimi tre anni) scadranno il 15 settembre.

Intanto il Consorzio rifiuti si accinge ad appaltare il secondo lotto dei lavori per la bonifica della discarica (il primo, costato milioni, si è da poco concluso). L'intervento richiederà una spesa di un miliardo e prevede, tra l'altro, la canalizzazione delle acque, la copertura dell'impianto con argilla, la messa a dimora di piante e l'innervimento.

I lavori dovrebbero terminare entro la prossima estate. Alla fine al posto della contestata discarica nascerà una grande collina.

Laura Nosenzo

Discarica a Montechiaro la Provincia dedde oggi

MONTECHIARO. Stamane la giunta provinciale deciderà se firmare l'autorizzazione all'allestimento della discarica per rifiuti solidi e urbani proposta dalla «Servizi Ecologici» in Valle Barile.

La questione è all'ordine del giorno della seduta, che si inizierà alle 10.30. Sarà esaminata la documentazione riguardante la pratica: si dovrà in particolare chiarire se la «Servizi Ecologiche» abbia la disponibilità dei terreni su cui vorrebbe costruire l'impianto.

La società torinese nei mesi scorsi segnalò alla Provincia la possibilità di utilizzare i fondi privati, ma smentita da Franco Arscopa, proprietario di gran parte dei terreni (metri quadrati su 12 mila complessivi interessati al progetto) e per nulla intenzionato a cedere la propria parte.

Il progetto della «Servizi Ecologiche» trova da tempo forte opposizione in zona. Contro l'ipotesi della discarica, che scenderebbe in una delle più grandi tartufaie d'Italia e in un'area vincolata dal piano regolatore del Comune di Montechiaro, si sono mobilitati il Comitato ambientalista Valle Versa, le amministrazioni locali e il Consorzio tartufai Valle Barile.

Intanto domani sera a Costigliole il Consiglio comunale discuterà in seduta aperta sull'inceneritore. Al centro della discussione, la delibera di fine luglio giunta da sulla disponibilità a ricercare un'area, sul proprio territorio, in cui allestire il futuro termidistruttore del Consorzio smaltimento rifiuti.

La seduta, che si terrà al teatro comunale, si inizierà alle 20.30. (B. n.)

SALTINPIAZZA A VIARIGI



Gran pienone per acrobati e cantastorie

La magica atmosfera creata da saltimbanchi, giocolieri, cantastorie, musicisti ed illusionisti ha coinvolto le oltre mille e cinquecento persone che hanno risposto all'invito di «Saltinpiazza», (nella foto due momenti), la manifestazione organizzata dal Comune di Viarigi con il contributo della Regione. La festa, giunta alla terza edizione, si è iniziata al mattino con la parata degli artisti per le vie del paese, e ha avuto il «clou» nel pomeriggio, quando, a partire dalle 15.30, gli artisti hanno iniziato esibirsi negli angoli più suggestivi del centro storico paese monferrino.

IL MIO PAESE

Dalla Calabria a Calosso per amore di Maria Luisa

CONOSCO Calosso da quasi un quarto di secolo e vi abito vent'anni, da quando cioè ho preso moglie; che ha portato infatti in questo angolo dell'Alto Monferrato è stato, dice, l'amore calabrese, Maria Luisa, ragazza molto corteggiata, ha poi finito per sposare un ragazzo calabrese.

Dalle Serre calabresi alle colline del Monferrato il passaggio mi è sembrato più che facile, anche perché se tutto il mondo è paese, i paesi sono tutti uguali: pos, si cambierebbe la storia e le tradizioni, ma i sono sempre uguali. Identiche sono la messa e la piazza della domenica, le partite a carte o a bocce, i gruppi di amici, le fazioni per le elezioni amministrative, molte altre ancora. Ma anche tante le differenze, una in particolare: il verde accecante e immenso durante la bella stagione. Le colline quasi tutte coltivate a vite soprattutto di moscato; non c'è forse dove questo tipico prodotto piemontese è più fragrante e inebriante: è l'oro, e non solo per il colore, che questa terra produce.

Sin da ragazzo ci si diceva, con puntiglio professorale e orgoglio contadino, che il nettare degli dell'Olimpo proveniva dalla Magna Grecia; quando ho scoperto il Moscato di Calosso ho tante volte pensato che né Giove né Venere, e tanto meno Bacco, potevano forse fare a meno di questo vino.

Ma i primi ricordi di Calosso - anche quelli dell'amore per il cinema, per il Cinescopio e quegli interminabili e qualche volta accesi dibattiti organizzati da quel prete di campagna che sarebbe piaciuto molto a Gramsci, che era Don Pierino Monticone, ora Vicario Generale della Diocesi di Asti: un intellettuale che sapeva muoversi con grande intelligenza e lungimiranza nel mondo delle comunicazioni di massa; fu grazie a lui che a Calosso è nata Tam21, la prima televisione libera, si così allora, della provincia di Asti.

La particolare e felice posizione geografica, è dei paesi più dell'astigiano, fanno Calosso una meta privilegiata di villeggiatura, soprattutto sede di seconde case. Ma si verifica anche il fenomeno opposto, quello dello spopolamento, della chiusura delle botteghe artigiane e degli esercizi commerciali tipici dei paesini per parlare delle pirole scomparse ormai da tutto il territorio astigiano piemontese. A tutto questo si cerca di reagire, anche quelle disposizioni amministrative che vorrebbero l'unione di Comuni, che minacciano la cancellazione della memoria storica delle piccole comu-

nità: nell'era del villaggio globale queste «cellule di miele lanciate nello spazio» garantiscono la continuità della storia della vita.

Reagiscono i giovani viticoltori (così preferiscono chiamarsi), che contro l'abbandono delle campagne, alla sapienza della tradizione uniscono le tecnologie per fare del territorio calabrese una tra le più complete terre da vino (e dimentichiamo che Calosso vanta la più antica cantina sociale d'Italia). Reagiscono l'amministrazione comunale e le associazioni come la Pro loco, i componenti della quale mi hanno voluto presidente, che non preoccupa soltanto di far conoscere il proprio paese incentivando lo sviluppo turistico, ma vuol porsi come momento di aggregazione sociale tra i calabresi anzi tutto tenendo di tenere viva la memoria storica anche attraverso tradizioni culinarie, se è vero, come è vero, che il cibo rappresenta un'importante nella storia delle comunità.

Famosa è la «sficiola della nonna» che la Pro Loco porta da diversi anni al Festival delle Sagre, o la minestra di ceci alla maniera di Calosso e la fa-



Uno scorcio di Calosso

mosa finanziaria che ha portato alla Pro loco il «Piatto d'argento» nell'ultima edizione delle «Sagre e Castelli» di Costigliole. tutto questo un rammarico, forse, quello il paese stia diventando, per gli impegni lavoro, soltanto l'oasi, fino settimana o il luogo della quiete della sera, il pericolo di non intensamente la magnificenza realtà di un angolo di cielo.

Salvatore Leto



Salvatore Leto impegnato presidente della Pro loco di Calosso

SALVATORE LETO

Dirige il teatro Alfieri

Salvatore Leto è nato a Santa Caterina dello Jonio (Catanzaro) il 21 luglio 1944. E' arrivato ad Asti all'inizio degli Anni '60 con la famiglia; qui risiedevano già molti suoi parenti. E' laureato in miologia all'università di Torino con una tesi sullo «Strutturalismo nella critica letteraria italiana». Nel '67 è stato tra i fondatori del Cinecircolo Don Bosco, un gruppo che per alcuni anni ha svolto una importante funzione nel campo della divulgazione della cultura cinematografica. Asti. E' direttore del teatro Alfieri è stato tra coloro che hanno voluto la rassegna «Asti teatro» di cui ha sempre assunto l'incarico di direttore organizzativo. E' vice presidente nazionale della Federfestival, associazione che raggruppa i più importanti festival italiani di cinema, musica e teatro. Leto è sposato con Maria Luisa De Michelis, ha due figlie Chiara di 17 e Cinzia di 16 anni. Vive a Calosso ed è presidente della Pro loco.

MOTIVAZIONI IN BREVE

I vincitori dell'ottava «Sagra della nocciola»

Una brutta annata e fino all'ultima l'ottava edizione della «Sagra della nocciola» è stata in pericolo. «Dai venti produttori del '92 - spiega il sindaco Rita Musso - ci siamo ritrovati questa volta con sette espositori. Colpa della brutta del gennaio. Il minimo quantitativo di prodotto da presentare alla selezione (25 chilogrammi) è stato però rispettato. Tre i vincitori premiati: le nocciole d'oro d'argento, tutti residenti a Settime: Secondino Novara, Guido Musso e Gino Bellussi. Riconoscimenti per le torte migliori sono andati a Maria Ferrero (Cinaglio), Vittorina Musso e Paola Tirone (Settime). Premi anche per i pittori: Gianni Bruscatto, Silvio Volpato, Giorgio Parena, Roberto Gelsa, Gustavo De Martino e P. Gai.

MONTECHIARO

Oggi la rassegna dei vitelli di razza piemontese

Si svolge oggi il meeting sulla bovina piemontese. Alle 10, in piazza del mercato, si inizierà l'esposizione dei capi da carne e da allevamento. Contemporaneamente in programma il dibattito metodi di allevamento dei vitelli piemontesi. I lavori saranno seguiti dal rappresentante nazionale dell'Associazione allevatori, Giovanni Becotto.

Stasera in Cattedrale diapositive di Gandolfino

Questa sera, alle 21.15, in Cattedrale è in programma la proiezione di diapositive su Gandolfino, pittore nell'Asti medioevale e rinascimentale. La manifestazione organizzata dal comitato Palio Cattedrale, celebra il 500° anniversario dell'opera pittorica di Gandolfino «Il compianto» recentemente. Relatore sarà Bruno Vergano.

I funerali cappellano della casa di riposo Marella

È morto domenica all'ospedale di Asti all'età di 79 anni, don Giacomo Boiocchi, nove anni cappellano alla Casa di riposo «Monsignor Marella». Originario di Cavacurva (Milano), dopo gli studi al seminario di Asti, il religioso aveva prestato la sua attività in varie città d'Italia. I funerali si svolgeranno oggi alle 16 nella chiesa dei Padri Giuseppini, in corso Alfieri.

La cerimonia sabato

Consegnate le chiavi d'argento

MONTEMAGNO. Gran successo pubblico per la seconda edizione di «Incontrarsi a Montemagno», la manifestazione organizzata dal Comune, che si è svolta sabato sera sulla piazza antistante la suggestiva scalinata della chiesa parrocchiale.

Gli artisti che si sono succeduti sulla ribalta hanno saputo bene ricreare l'atmosfera della «vecchia America», filo conduttore della serata.

Gran protagonista Gianni Basso con il suo quartetto jazz, che ha strappato applausi e scoppi di risate, come anche la cabaretista-cantante Raffaella De Vita, artista dalla forte presenza in palcoscenico e dalla voce calda e roca.

Apprezzati i brevi interventi della compagnia di danza teatro di Torino; di indubbia qualità anche il duo classico Dino Scalabrino e Silvia Bellifiora. Bruno Lauzi, nell'insolita, ma indovinata, veste di presentatore ha, poi chiamato in prosa i premiati della serata, personaggi del mondo dello spettacolo e della cultura, a cui è andata la chiave d'argento: Franco Barbero, Frola, Nils Liedholm, Loredana Forno, Renato Arato, Luca Pesando, Liliana Amorico Arrabito, Giancarlo Marostica. (brn. m.)

PENANGO

Al «Green residence» Musicista cade da un'impalcatura galà interrotta

PENANGO. E' stato bruscamente interrotto da un incidente, la «Galà classica» che è svolta sabato nel parco del «Green residence». Il torinese Dario Destefano, un violoncellista che si era esibito ad inizio serata, è caduto da un muretto, cui si era seduto, per seguire le fasi finali dello spettacolo.

Con ogni probabilità, Destefano, ha perso l'equilibrio cadendo all'indietro su di una scalinata, che si trova circa tre metri sotto il muro. Il musicista per qualche momento ha perso conoscenza e ricoverato all'ospedale di Asti, dove rimarrà alcuni giorni in osservazione. Ora le condizioni di Destefano, insegnante al conservatorio di Cuneo, sono migliorate; se l'età cavata con cinque punti di frattura sulla nuca. Incidente a parte, lo spettacolo, organizzato dalla danzatrice di origine cubana Ena Narajo, in collaborazione con la Pro loco, ha ottenuto un grosso successo di pubblico; molto applauditi musicisti, danzatori e i cantanti lirici. Entrerà in funzione a fine mese la scuola di danza, aperta a Penango, da Ena Narajo; per informazioni telefonare 910155. (brn. m.)

Costumi del 1900

Sfilano in piazza storie di paese e vecchi abiti

FONTANILE. Pizzi, velette, rudi divise militari ed abiti da ballo che oggi fanno sognare, stati gli applauditi protagonisti della «Costumi e Costumi» dal 1900 al 1950. La manifestazione, organizzata dall'associazione alla cultura Rossana Berta, ha offerto un pomeriggio originale e centinaia di turisti. Ogni capo in passerella, accompagnato da musica d'epoca, era rigorosamente autentico e proveniente dai guardaroba di alcune famiglie. Fontanile è dei paesi vicini.

Frutto di una meticolosa ricerca storica basata su cartoline e vecchie fotografie spiega Rossana Berta, la sfilata è stata arricchita da aneddoti e storie vere. La bionda signora Pina Orschi ad esempio, ha presentato un vestito da sposa anteguerra di velluto corallato e un cappellino. L'abito fu indossato dalla madre il giorno delle nozze. Bellissime le divise militari, compresi i caschi coloniali a le da Balilla e Giovani Italiane. Per gli anni '40 dopoguerra, tolette da gran sera arricchite da ricami di coralli e perline: un tuffo nel passato rivissuto con garbo ed ironia, senza indulgere ad eccessive nostalgie. (a. ce.)

L'altro salvagente

VIA DI MIMMI 33 - TORINO

negozio specializzato in

CAPI FIRMATI

A PREZZO DI STOCK

VENDITA DI FINE STAGIONE

di tutto l'abbigliamento uomo, donna ragazzo e bambino

ULTIMI GIORNI

SCONTI DEL 75%

sui prezzi già dimezzati all'origine

Codice alla mano, i vigili urbani stanno valutando le vie troppo «strette»

Casale, nuovi divieti di sosta

E' già stato proibito il parcheggio in alcuni tratti di strada di via Bagna Gonzaga e di via vecchia Torino. Si pensa anche di utilizzare in centro i «dissuasori» di velocità

CASALE. Rivoluzione nella viabilità cittadina. I vigili urbani stanno «misurando» le strade per decidere quali dovranno essere vietate alla sosta. Il Comune infatti intende applicare le norme del codice della strada che prevedono divieti nelle strade troppo strette.

Il sindaco Riccardo Coppi ha già firmato alcune ordinanze che hanno proibito il parcheggio in alcune strade e altre sono attese nelle prossime settimane. E' stata vietata la sosta in alcuni tratti di via Bagna Gonzaga a piazza Statuto (ma in altri tratti sono state preparate nuove zone di sosta, in corrispondenza dell'allargamento del manto stradale); in via Gonzaga tra via Capello e viale Bistolfi; in un tratto di via Placibello e di strada vecchia Torino. In futuro si parla di introdurre il divieto di sosta in via Mameli, vicino all'incrocio con via Cavour.

«Sono tratti larghi metri 2,75 metri per corsia, o 3 metri nei tratti di strada in cui transitano mezzi pesanti o di grandi dimensioni, come previsto dal codice», spiegano i vigili.

Ma il Comune intende applicare anche la norma che prevede l'installazione dei dissuasori di velocità: le bande trasversali in rilievo che, trasmettendo alla ruota in transito una leggera vibrazione, dovrebbero limitare la velocità, e i dossi che obbligano a rallentare e sono già in uso in diverse località del Piemonte. «I nostri tecnici valuteranno se è opportuno utilizzarli in città», spiega il sindaco - ad esempio in alcune strade del centro solitamente intasate dal traffico, per tentare di scoraggiare chi deve parcheggiare in altre zone della città, o addirittura

fuori Casale, e le utilizza solo per comodità.

E' il caso, ad esempio, di via Mameli, che da alcuni viene utilizzata come «circonvallazione» della zona blu, tra le proteste degli abitanti che hanno già presentato petizioni al Comune, chiedendone la chiusura al traffico.

Ci sono poi le strade periferiche, spesso percorse ad alta velocità e luogo di numerosi incidenti, come la strada per Valenza, ma in quel caso la possibilità di applicare le strisce anti-velocità è da valutare perché la strada è di proprietà provinciale e non del Comune, concludono a palazzo San Giorgio.

Tino Ferrarotti



Metro a codice alla sosta. I vigili di Casale «misurano» le vie cittadine. Nei tratti larghi di 2,75 metri per corsia il divieto di sosta. Poi arriveranno anche i dossi e le «bande rumorose» per far rallentare gli automobilisti

Sotto accusa è la discoteca all'aperto, richiamo per i giovanissimi

Murisengo, troppe risse alla festa

La Pro loco: «E' l'unica fonte sicura d'introiti»

MURISENGO. Anche quest'anno le quattro serate di festa con discoteca all'aperto hanno creato problemi di ordine pubblico.

In particolare, la serata di sabato ha richiamato una grande folla di giovani da tutto il circondario e la confusione, sommersa agli effetti dei boccali di birra consumati, ha favorito lo scatenarsi di risse difficili da contenere. E' necessario l'intervento dei carabinieri, che hanno anche dovuto chiamare un'ambulanza per soccorrere un giovane colto da male. Le proteste

dei cittadini e il ripetersi di atti di vandalismo lungo le strade, oltre al pericolo per l'incolumità fisica degli abitanti, hanno indotto il comandante della caserma dei carabinieri a richiedere un incontro con il sindaco per decidere se annullare questo tipo di manifestazioni.

Per quest'anno, considerando l'impegno già profuso dalla Pro loco, è stato infine deciso di terminare i festeggiamenti con le manifestazioni già avviate considerando, però, l'eventualità, per il prossimo anno, di togliere dal programma la discoteca in piazza.

«In effetti», dicono i dirigenti della Pro loco - nel preparare la festa abbiamo considerato l'eventualità di ripetersi disordini già successi lo scorso anno e in altre feste del circondario, intemperanze ricorrenti ogni volta che si ritrovano i giovanissimi. Abbiamo quindi da quest'anno messo in programma due serate di fisco e un'altra senza la discoteca, dando largo spazio alle mostre. Ma il gestore, che pare riu- scire a guadagnare fino a un milione al giorno, delle manifestazioni tradizionali. (M. G.)

Arrestato un agricoltore: «sfruttava» la moglie

Passava da Maranzana un giro a luci rosse

MARANZANA. Mandava la moglie a prostituirsi in giro di d'appuntamento gestito da due uomini di settant'anni.

Per questo episodio un agricoltore Maranzana, Giuseppe Scolaro, 54 anni, via Case Sparse, è stato arrestato con l'accusa di favoreggiamento e sfruttamento della prostituzione. Ad emettere l'ordinanza di custodia cautelare è stato il gip di Firenze: da tempo la procura toscana stava indagando su un'organizzazione, con ramificazioni in tutta Italia, che ai clienti offriva le prestazioni di donne, alcune delle quali minorenni, provenienti anche dall'Est europeo e dai Paesi nordafricani.

Ma del giro (circa 100 milioni) prostitute facevano parte anche studentesse, casalinghe e impiegate.

All'operazione hanno preso parte anche i carabinieri del comando provinciale di Asti.

Insieme all'agricoltore, le manette sono state messe su altri dieci persone, in tutta Italia. A capo dell'organizzazione c'erano due «nomine» toscane, Evelina Reggioni 74 anni, Mafalda Bacchi 78 anni, che insieme ad altri due arrestati devono rispondere di associazione a delinquere.

Secondo le accuse raccolte dagli inquirenti, la Reggioni garantiva il «ricambio settimanale» delle prostitute tenendo contatti con varie città d'Italia. Prostituite di lusso, stando alle tariffe: pare che per ogni prestazione i clienti sborsassero somme comprese fra le 500 e le 800 mila lire. Metà della tariffa finiva alle donne, che pare riuscivano a guadagnare fino a un milione al giorno.

A portare all'arresto dell'agricoltore astigiano una serie di



Giuseppe Scolaro, 54 anni, arrestato

intersezioni telefoniche. Nelle chiamate l'agricoltore avrebbe offerto alla anziana maifrese le prestazioni della moglie. Lo scorso luglio la coppia, insieme al figlio, avrebbe raggiunto Viareggio: i tre avrebbero alloggiato in un albergo nella stessa via dove abita Mafalda Bacchi. Durante la permanenza della coppia a Viareggio, l'agricoltore astigiano e l'anziana avrebbero poi concordato un trasferimento nell'abitazione della donna, dove sarebbero successivamente arrivate numerose «prenotazioni».

Dopo altri accertamenti, il provvedimento di arresto: Giuseppe Scolaro è stato bloccato nel suo cascinale dai carabinieri astigiani. Detenuto nel carcere di Quarto sarà trasferito poi a Firenze per essere interrogato dai magistrati.

Roberto Conella

A Casale

Ricetta falsa è denunciata

CASALE. Prima di lasciare la città con il foglio di via, Nicola Romeo, 24 anni, come «Romeo il torinese», ha rimediato una denuncia per contraffazione di ricetta medica.

Al giovane, poche ore prima della segnalazione alla magistratura dai carabinieri, è stato consegnato il foglio di via obbligatorio: la polizia aveva notato che Romeo, giunto da Torino alcuni mesi fa, domiciliato in via Oliviero Capello, era nel giro della droga. Era sospettato di spacciare hashish e marijuana. Gli investigatori avevano fatto presente la pericolosità dell'individuo al magistrato, che gli aveva imposto di ritornare nella sua città.

Prima di andarsene, però, Romeo, che è tossicodipendente, ha esibito alla farmacia Cucchiara, in Manacorda, una ricetta medica con la richiesta di ansiolitici. Il farmacista si è insospettito e ha avvertito i carabinieri, i quali hanno accertato che il documento era stato contraffatto.

Altri tre tossicodipendenti sono stati denunciati dai carabinieri per aver simulato il furto di una ricetta di ansiolitici. Maurizio Caligaris, 38 anni, via San Lorenzo 7, la sua convivente Emanuela Barale, di 21, e Antonio Marino, di 20, via Donzetti 5, avevano finto di essere stati derubati, chiedendo al medico una nuova prescrizione. (S. M.)



Maruti Suzuki

Cinque porte Catalitica

Una grande auto, solo un po' più piccola.

L. 10.649.600

CHIAVI IN MANO



concessionaria per Asti e Provincia



TIERRE Asti



Via S. Evasio 14 - telefono 59.95.47

aliscafi

ORARIO 1993

ANZIO - PONZA

PERCORSO DEL PERCORSO: 70 MINUTI

1° Giugno al 11 Giugno (giornaliera)		12 Giugno al 31 Agosto (giornaliera)	
da ANZIO	07,40 08,05 11,30 13,45 17,15	da ANZIO	07,40 08,05 09,20 11,30 13,45 17,15 19,00
da PONZA	09,40 11,20 15,30 18,30 19,00	da PONZA	07,40 09,40 11,20 15,30 17,15 18,30 19,00
* Escluso martedì e Giovedì * Solo Sabato e Domenica		* Escluso martedì e Giovedì * Escluso mercoledì * Fino al 30 Giugno solo sabato domenica - giornaliera dal 1 al 31.8.93	

Dal 1° Settembre al 11 Settembre (giornaliera)		Dal 13 Settembre al 27 Settembre (giornaliera)	
da ANZIO	07,40 08,05 09,20 11,30 13,45 16,30 18,10	da ANZIO	07,40 08,05 11,30 16,00
da PONZA	07,40 09,40 11,20 15,00 16,30 17,30 18,10	da PONZA	09,40 11,20 17,00 17,30
* Escluso martedì e Giovedì * Solo sabato e domenica		* Escluso martedì e Giovedì * Solo Sabato e Domenica	

PERCORSI

ANZIO - PONZA 70 MINUTI

PONZA - VENTOTENE 40 MINUTI

Dal 1° Giugno al 31 Agosto		Dal 1° Settembre al 12 Settembre	
ANZIO p.	07,40 13,45 V.TENE p. 10,00 17,25	ANZIO p.	07,40 13,45 V.TENE p. 10,00 16,25
PONZA a.	08,50 14,55 PONZA a. 10,40 18,05	PONZA a.	08,50 14,55 PONZA a. 10,40 17,05
PONZA p.	09,05 15,10 PONZA p. 11,20 18,30	PONZA p.	09,05 15,10 PONZA p. 11,20 17,30
V.TENE a.	09,45 15,50 ANZIO a. 12,30 19,40	V.TENE a.	09,45 15,50 ANZIO a. 12,30 18,40

Dal 13 Settembre al 27 Settembre		PERCORSI	
ANZIO p.	07,40 13,30 V.TENE p. 10,00 16,00	ANZIO - PONZA 70 MINUTI	
PONZA a.	08,50 14,40 PONZA a. 10,40 16,40	PONZA - VENTOTENE 40 MINUTI	
PONZA p.	09,05 14,55 PONZA p. 11,20 17,00		
V.TENE a.	09,45 15,35 ANZIO a. 12,30 18,10		

dal 1/6 al 11/6 (escluso martedì)		dal 12/6 al 30/6 (escluso martedì)		dal 1/7 al 31/8 (escluso martedì)	
da FORMIA	08,30 17,00	da FORMIA	08,30 11,30 17,00	da FORMIA	08,30 11,30 17,00
da V.TENE	09,45 19,00	da V.TENE	09,45 15,30 19,30	da V.TENE	09,45 15,30 19,30
* Solo sabato e domenica		* Solo sabato e domenica		* Solo sabato e domenica	

dal 1/9 al 12/9 (escluso martedì)		dal 13/9 al 28/9 (escluso martedì)		dal 29/9 al 16/10	
da FORMIA	11,30 15,00	da FORMIA	08,30 16,15	da FORMIA	08,45
da V.TENE	09,45 14,45 18,30	da V.TENE	09,45 17,30	da V.TENE	12,00
* Solo sabato e domenica		* Solo sabato e domenica		* Solo sabato e domenica	

FORMIA - PONZA

PERCORSO DEL PERCORSO: 55 MINUTI

dal 1° Giugno al 11 Giugno		dal 12 Giugno al 31 Agosto		dal 1° Settembre al 12 Settembre	
da FORMIA	13,30 14,50	da FORMIA	13,30 17,00 18,00 19,00	da FORMIA	13,30 14,50
* Escluso mercoledì		* Escluso mercoledì		* Escluso mercoledì	

FORMIA - PONZA

PERCORSO DEL PERCORSO: 55 MINUTI

dal 1° Settembre al 12 Settembre		dal 13 Settembre al 27 Settembre	
da FORMIA	13,30 14,50	da FORMIA	13,30 14,50
* Escluso mercoledì		* Escluso mercoledì	

FORMIA - PONZA

PERCORSO DEL PERCORSO: 55 MINUTI

dal 1° Settembre al 12 Settembre		dal 13 Settembre al 27 Settembre	
da FORMIA	13,30 14,50	da FORMIA	13,30 14,50
* Escluso mercoledì		* Escluso mercoledì	

FORMIA - PONZA

PERCORSO DEL PERCORSO: 55 MINUTI

dal 1° Settembre al 12 Settembre		dal 13 Settembre al 27 Settembre	
da FORMIA	13,30 14,50	da FORMIA	13,30 14,50
* Escluso mercoledì		* Escluso mercoledì	

FORMIA - PONZA

PERCORSO DEL PERCORSO: 55 MINUTI

dal 1° Settembre al 12 Settembre		dal 13 Settembre al 27 Settembre	
da FORMIA	13,30 14,50	da FORMIA	13,30 14,50
* Escluso mercoledì		* Escluso mercoledì	

FORMIA - PONZA

PERCORSO DEL PERCORSO: 55 MINUTI

dal 1° Settembre al 12 Settembre		dal 13 Settembre al 27 Settembre	
da FORMIA	13,30 14,50	da FORMIA	13,30 14,50
* Escluso mercoledì		* Escluso mercoledì	

FORMIA - PONZA

PERCORSO DEL PERCORSO: 55 MINUTI

dal 1° Settembre al 12 Settembre		dal 13 Settembre al 27 Settembre	
da FORMIA	13,30 14,50	da FORMIA	13,30 14,50
* Escluso mercoledì		* Escluso mercoledì	

FORMIA - PONZA

PERCORSO DEL PERCORSO: 55 MINUTI

dal 1° Settembre al 12 Settembre		dal 13 Settembre al 27 Settembre	
da FORMIA	13,30 14,50	da FORMIA	13,30 14,50
* Escluso mercoledì		* Escluso mercoledì	

FORMIA - PONZA

PERCORSO DEL PERCORSO: 55 MINUTI

dal 1° Settembre al 12 Settembre		dal 13 Settembre al 27 Settembre	
da FORMIA	13,30 14,50	da FORMIA	13,30 14,50
* Escluso mercoledì		* Escluso mercoledì	

FORMIA - PONZA

PERCORSO DEL PERCORSO: 55 MINUTI

dal 1° Settembre al 12 Settembre		dal 13 Settembre al 27 Settembre	
da FORMIA	13,30 14,50	da FORMIA	13,30 14,50
* Escluso mercoledì		* Escluso mercoledì	

FORMIA - PONZA

PERCORSO DEL PERCORSO: 55 MINUTI

dal 1° Settembre al 12 Settembre		dal 13 Settembre al 27 Settembre	
da FORMIA	13,30 14,50	da FORMIA	13,30 14,50
* Escluso mercoledì		* Escluso mercoledì	

FORMIA - PONZA

PERCORSO DEL PERCORSO: 55 MINUTI

dal 1° Settembre al 12 Settembre		dal 13 Settembre al 27 Settembre	
da FORMIA	13,30 14,50	da FORMIA	13,30 14,50
* Escluso mercoledì		* Escluso mercoledì	

FORMIA - PONZA

PERCORSO DEL PERCORSO: 55 MINUTI

dal 1° Settembre al 12 Settembre		dal 13 Settembre al 27 Settembre	
da FORMIA	13,30 14,50	da FORMIA	13,30 14,50
* Escluso mercoledì		* Escluso mercoledì	

FORMIA - PONZA

PERCORSO DEL PERCORSO: 55 MINUTI

dal 1° Settembre al 12 Settembre		dal 13 Settembre al 27 Settembre	
da FORMIA	13,30 14,50	da FORMIA	13,30 14,50
* Escluso mercoledì		* Escluso mercoledì	

FORMIA - PONZA

PERCORSO DEL PERCORSO: 55 MINUTI

dal 1° Settembre al 12 Settembre		dal 13 Settembre al 27 Settembre	
da FORMIA	13,30 14,50	da FORMIA	13,30 14,50
* Escluso mercoledì		* Escluso mercoledì	

FORMIA - PONZA

PERCORSO DEL PERCORSO: 55 MINUTI

dal 1° Settembre al 12 Settembre		dal 13 Settembre al 27 Settembre	
da FORMIA	13,30 14,50	da FORMIA	13,30 14,50
* Escluso mercoledì		* Escluso mercoledì	

FORMIA - PONZA

PERCORSO DEL PERCORSO: 55 MINUTI

dal 1° Settembre al 12 Settembre		dal 13 Settembre al 27 Settembre	
da FORMIA	13,30 14,50	da FORMIA	13,30 14,50
* Escluso mercoledì		* Escluso mercoledì	

FORMIA - PONZA

PERCORSO DEL PERCORSO: 55 MINUTI

dal 1° Settembre al 12 Settembre		dal 13 Settembre al 27 Settembre	
da FORMIA	13,30 14,50	da FORMIA	13,30 14,50
* Escluso mercoledì		* Escluso mercoledì	

FORMIA - PONZA

PERCORSO DEL PERCORSO: 55 MINUTI

dal 1° Settembre al 12 Settembre		dal 13 Settembre al 27 Settembre	
da FORMIA	13,30 14,50	da FORMIA	13,30 14,50
* Escluso mercoledì		* Escluso mercoledì	

FORMIA - PONZA

PERCORSO DEL PERCORSO: 55 MINUTI

dal 1° Settembre al 12 Settembre		dal 13 Settembre al 27 Settembre	
da FORMIA	13,30 14,50	da FORMIA	13,30 14,50
* Escluso mercoledì		* Escluso mercoledì	

FORMIA - PONZA

PERCORSO DEL PERCORSO: 55 MINUTI

dal 1° Settembre al 12 Settembre		dal 13 Settembre al 27 Settembre	
da FORMIA	13,30 14,50	da FORMIA	13,30 14,50
* Escluso mercoledì		* Escluso mercoledì	

FORMIA - PONZA

PERCORSO DEL PERCORSO: 55 MINUTI

dal 1° Settembre al 12 Settembre		dal 13 Settembre al 27 Settembre	
da FORMIA	13,30 14,50	da FORMIA	13,30 14,50
* Escluso mercoledì		* Escluso mercoledì	

FORMIA - PONZA

PERCORSO DEL PERCORSO: 55 MINUTI

dal 1° Settembre al 12 Settembre		dal 13 Settembre al 27 Settembre	
da FORMIA	13,30 14,50	da FORMIA	13,30 14,50
* Escluso mercoledì		* Escluso mercoledì	

FORMIA - PONZA

PERCORSO DEL PERCORSO: 55 MINUTI

dal 1° Settembre al 12 Settembre		dal 13 Settembre al 27 Settembre	
da FORMIA	13,30 14,50	da FORMIA	13,30 14,50
* Escluso mercoledì		* Escluso mercoledì	

FORMIA - PONZA

PERCORSO DEL PERCORSO: 55 MINUTI

dal 1° Settembre al 12 Settembre		dal 13 Settembre al 27 Settembre	
da FORMIA	13,30 14,50	da FORMIA	13,30 14,50
* Escluso mercoledì		* Escluso mercoledì	

FORMIA - PONZA

PERCORSO DEL PERCORSO: 55 MINUTI

dal 1° Settembre al 12 Settembre		dal 13 Settembre al 27 Settembre	
da FORMIA	13,30 14,50	da FORMIA	13,30 14,50
* Escluso mercoledì		* Escluso mercoledì	

FORMIA - PONZA

PERCORSO DEL PERCORSO: 55 MINUTI

dal 1° Settembre al 12 Settembre		dal 13 Settembre al 27 Settembre	
da FORMIA	13,30 14,50	da FORMIA	13,30 14,50
* Escluso mercoledì		* Escluso mercoledì	

FORMIA - PONZA

PERCORSO DEL PERCORSO: 55 MINUTI

dal 1° Settembre al 12 Settembre		dal 13 Settembre al 27 Settembre	
da FORMIA	13,30 14,50	da FORMIA	



La normativa prevede numerose agevolazioni alle imprese che assumono le «fasce deboli»

Il Collocamento, istruzioni per l'uso

E dopo la scuola incomincia la «caccia al posto»

Finisce il tempo della scuola e si apre la «caccia al posto». Senza rendersene conto l'aspirante lavoratore si trova a fare parte di una folla costretta a passare nel collo di un imbuto - la crisi economica - e di mercato - dove ognuno tenta di farsi largo - giungere alla meta. La scure cade crudelmente sulle aspirazioni dei candidati, piuttosto che rinviare molti giovani (e i meno giovani che hanno la sventura di ritrovarsi sulla stessa via) si adattano a situazioni di ripiego di... Ma neppure così è facile.

A complicare le cose, l'accesso al pianeta lavoro è governato da un intricato di leggi soggette a frequenti cambiamenti, impossibile conoscerli tutti. L'unica cosa certa è che esiste una tappa obbligata - l'Ufficio di Collocamento - Sezione circoscrizionale per l'impiego (che fa capo all'Ufficio provinciale Lavoro) - e tutti, o quasi, prima o poi vi approdano. Anche nel caso della chiamata nominativa - il diritto alle aziende è riconosciuto l'11 agosto '91 - la legge prevede serie di agevolazioni a carattere fiscale per i datori di lavoro che assumono iscritti al Collocamento con particolari requisiti: giovani, lavoratori in mobilità, cassintegrati e via dicendo.

Pur agevolare il pubblico alcuni dirigenti inventano opuscoli, fascicoli, dépliant e mini guide per distrarsi nei meandri della burocrazia e spruono sportelli per fornire informazioni agli utenti. Molti disoccupati si fidano poco (talvolta a torto) dello Stato e dei suoi uffici, preferiscono rivolgersi alle Acli, alla Gic, ai parroci, ai sindacati, ai Cilo (Centri di iniziativa) per l'occupazione che forniscono altri servizi, oltre a quello strettamente tecnico. Studiano le esigenze del disoccupato e, su personalità, se il soggetto appartiene alla fascia debole o se rischia l'orientamento nelle scelte scolastico-professionali, urano momenti di incontro - altri giovani, lo aiutano a superare insicurezze, derivano il più delle volte problemi di carattere familiare. Ma nessuno è poi in grado di uno sbocco lavorativo.

L'unica eccezione, probabilmente, è il servizio «Primo Impiego» dell'Unione Industriale di Torino. Nato come semplice banca dati a disposizione degli associati - nome, titolo di studio, eventuali esperienze lavorative - si è evoluto fornendo un servizio più completo: viene infatti compilato il profilo dei candidati, frutto di selezione di esami attitudinali completo degli aspetti singoli edonativi (servizio che «edonativi» dagli Uffici di Collocamento). La normativa, tuttavia, consiglia anche in questo caso di fare tappa all'Ufficio Collocamento.

A fianco della lista «ordinaria» del Collocamento ce ne sono altre che chiedono requisiti particolari. È ammessa l'iscrizione a più elenchi.

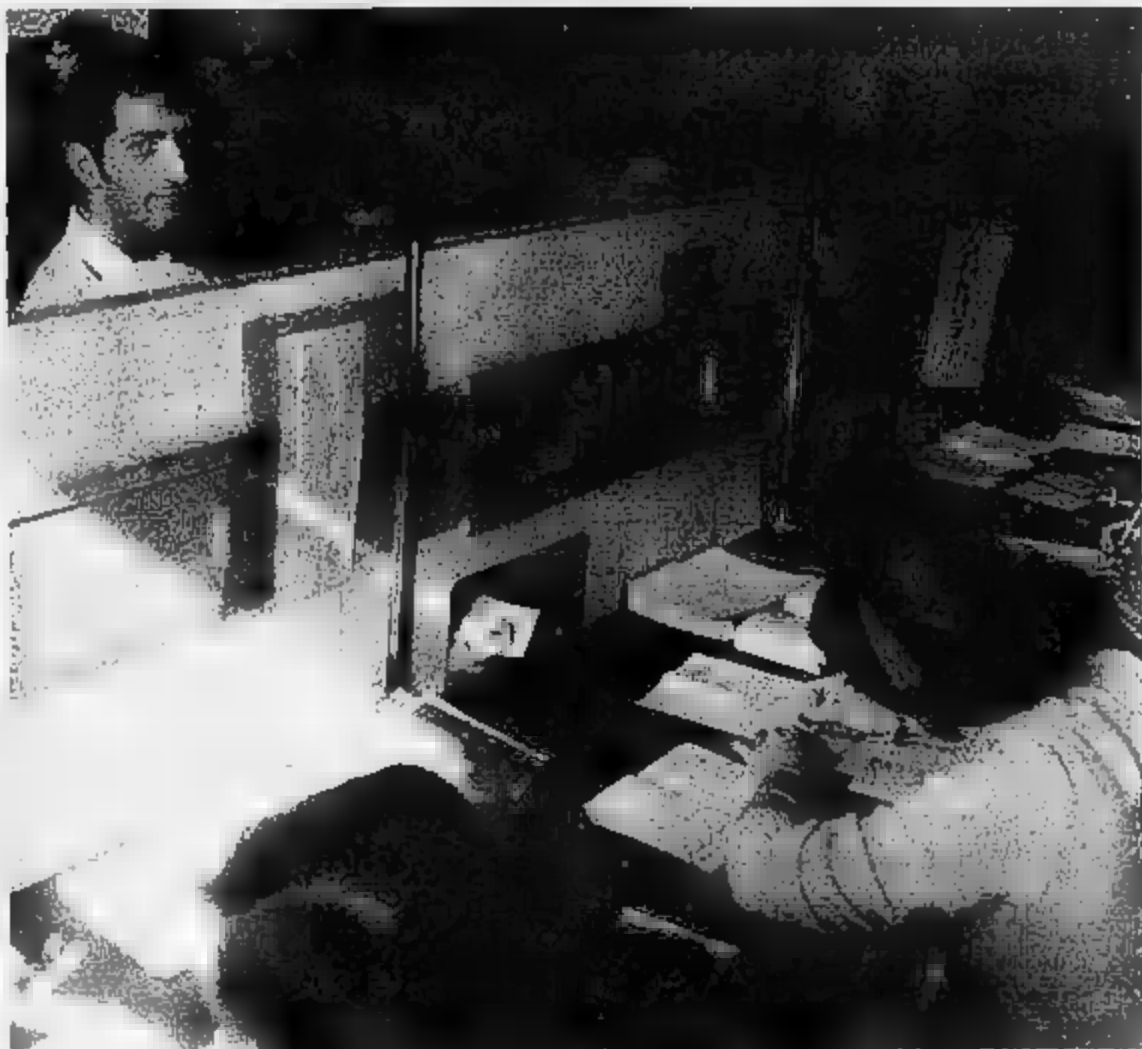
Obbligatorie, riservate agli invalidi.

- Per l'agricoltura
- Per lavoratori a domicilio (da non confondersi con le colf)
- Apprendistato
- Per enti pubblici (meglio nota «art. 16»). Lista a...
- Liste di mobilità.

Si devono presentare al Collocamento i seguenti documenti:

- Libretto di lavoro rilasciato dall'anagrafe del Comune al compimento del 15° anno, oppure a 14 anni se si è in possesso della licenza (scuola dell'obbligo), oppure se si ritiene che «si sia assolto l'obbligo scolastico, dimostrando di andati a scuola per 8 anni»
- Stato di famiglia rilasciato dall'anagrafe del Comune, è valido il documento autocertificato - Fotocopia e titolo di studio, attestati di qualifica e ogni altra valida attestazione sui precedenti lavorativi (copie autentiche e su carta semplice)
- Codice fiscale dell'interessato
- Codice fiscale del capofamiglia
- L'Ufficio rilascia un tesserino da timbrare ogni mese ma quasi tutte le Ciri, Commissioni regionali per l'impiego, hanno prorogato tale intervallo a 6 mesi.

Carlo Novati



Extracomunitari al lavoro

Le stesse leggi degli italiani se c'è il permesso di soggiorno

I cittadini comunitari vengono avviati al lavoro in tutte le forme previste per gli italiani, ai quali equiparati a tutti effetti. Le stesse normative si applicano anche ai cittadini extracomunitari già presenti nel nostro Paese che abbiano il permesso di soggiorno rilasciato per motivi di lavoro (in caso di assunzione diretta, tuttavia, corre sempre chiedere il nulla osta). Altri soggetti ai quali viene applicata la normativa del Collocamento: rifugiati politici e cittadini sammarinesi, famigliari di lavoratori extracomunitari con permesso di soggiorno per ricongiungimento, cittadini svizzeri in Italia più di 24 mesi. Ci sono poi categorie per le quali l'azienda che deve presentare all'Ufficio provinciale Lavoro la richiesta di assunzione: cittadini svizzeri con meno di 24 mesi di permanenza, studenti cui è consentito lavorare per la sola durata del permesso di soggiorno rilasciato per motivo di studio, italiani naturalizzati stranieri da meno di 5 anni.

Le aziende italiane hanno

facoltà di assumere anche cittadini stranieri residenti all'estero (le procedure più complicate): cittadini giapponesi in qualità di esecutivi, lavoratori chiesti da enti o istituzioni pubbliche italiane, lavoratori in sostituzione di altri già autorizzati e retribuiti oppure dipendenti di imprese con sede all'estero.

Per i lavoratori adibiti ai servizi domestici esistono due possibilità. La prima si applica ai datori di lavoro, italiani o stranieri, che abbiano alle dipendenze in un Paese extra Cee un collaboratore domestico o dovendo trasferirsi in Italia vogliono mantenere tale rapporto al lavoro. La seconda prevede un meccanismo di garanzia per il futuro Colf: lavoro a tempo pieno (non meno di 40 settimanali) assicurato, condizioni retributive e lavoro non inferiore a quelle stabilite per lavoratori italiani, compresi i versamenti Inps; tale rapporto non può essere risolto prima di 24 mesi, se non per i motivi previsti dalla legge.

L'articolo 16

Così lo Stato cerca addetti

Da due anni la chiamata pubblica (forma numerica) si utilizza, in pratica, soltanto più per avviare al lavoro nell'amministrazione statale, negli enti locali e, in genere, in tutte le strutture pubbliche i disoccupati iscritti al Collocamento alla lista «art. 16» della legge 66/87, per mansioni nelle quali è sufficiente la scuola dell'obbligo.

A questo elenco, oltre a quello ordinario, possono iscriversi tutti i cittadini alla ricerca di impiego che i requisiti fissati dalla legge per occupare un posto di lavoro nella pubblica amministrazione.

Al fine di agevolare le categorie più deboli, il ministero di Lavoro ha stabilito una sorta di diritto di riserva: il 50 per cento dei posti disponibili nella pubblica amministrazione sono infatti destinati a lavoratori inseriti nelle liste di mobilità o in cassa integrazione guadagni straordinaria o ora senza rotazione da almeno 12 mesi.

IL CONTRATTO DI SOLIDARIETÀ

SOGGETTI DESTINATARI E REQUISITI	DATORI DI LAVORO BENEFICIARI E CONDIZIONI	AGEVOLAZIONI E INCENTIVI	SPERIMENTI NORMATIVI	
Contratto di solidarietà «definitivo»: riduzione dell'orario di lavoro a seguito di licenziamento o riduzione dell'orario di lavoro a seguito di licenziamento o riduzione dell'orario di lavoro a seguito di licenziamento.	Lavoratori occupati operai, impiegati, quadri, giornalisti, professionisti per le imprese.	Imprese industriali, imprese artigiane, imprese di ristorazione a mensa ed aziende in cassa integrazione, imprese commerciali con più di 50 dipendenti, imprese editoriali.	Per le imprese situate nelle aree di cui agli artt. 1 e 2 del reg. Co. 2052/88: — se la riduzione dell'orario è superiore al 20% riduzione del 20% sui contributi dovuti — se la riduzione di orario è superiore al 30% riduzione del 40% sui contributi dovuti	L. 863/84 art. 1 L. 223/91 art. 13 L. 236/93 art. 5
La riduzione può essere stabilita nell'arco dell'orario giornaliero, settimanale, mensile o annuale.	Fino al 31 dicembre '95, i lavoratori percepiscono un'integrazione salariale, non soggetta a massimali, pari al 25% del differenziale retributivo per-	Per tutte le altre imprese: — se la riduzione di orario è superiore al 20% riduzione del 20% sui contributi dovuti — se la riduzione di orario è superiore al 30% riduzione del 35% sui contributi dovuti		
Il contratto può prevedere la riduzione dell'orario di lavoro a tempo pieno o a tempo parziale.		Lo spronatore contributivo si applica per i lavoratori al trattamento di integrazione salariale. Inoltre, per i contratti stipulati tra l'1/1/93 e il 31/1/93, per tutta la durata del contratto, il contributo differenziale retributivo non corrisponde, per non oltre 24 mesi.		

Operai, impiegati e quadri occupati.	Tutte le imprese.	Contributo pari al 25% (di cui il 25% a lavoratori) del differenziale retributivo non corrisponde, per un massimo di 24 mesi.	L. 236/93 art. 5, c. 5
Fino al 31/12/95, i lavoratori percepiscono un contributo di natura retributiva, pari al 25% del differenziale retributivo per intero.			L. 223/91 art. 24



INCENTIVI PER AZIENDE CHE ASSUMONO I «DEBOLI»

CONTRATTI	SOGGETTI DESTINATARI E REQUISITI	DATORI DI LAVORO BENEFICIARI E CONDIZIONI	AGEVOLAZIONI E INCENTIVI	SPERIMENTI NORMATIVI
Contratto di apprendistato di durata stabilita dal CCNL (non superiore a 5 anni).	Giovani tra i 15 (14 se ha il titolo di studio scolastico) e i 20 anni. L'età massima è elevabile fino a 29 anni nel settore artigiano per le qualifiche ad alto contenuto professionale previste dal CCNL.	Tutti i datori di lavoro previa autorizzazione dell'Ufficio provinciale Lavoro.	Esenzione dei contributi dovuti dal datore di lavoro, che versa un contributo settimanale fisso.	L. 25/1955 L. 56/67 art. 21
Assunzione a tempo indeterminato.	Giovani in possesso di qualifica professionale conseguita presso gli Istituti Professionali o ad alta qualifica ottenuta a seguito di corsi di formazione professionale regionali ai sensi della legge 645/78.	Tutti i datori di lavoro.	Contributi a carico del datore di lavoro pari a quelli previsti per gli apprendisti per i primi 6 m.	L. 56/67 art. 22
Contratto di formazione a lavoro, di durata fino a 24 mesi, anche part-time, non rinnovabile.	Giovani tra i 15 e i 29 anni (32 anni per le zone ad alto tasso di disoccupazione individuale con decreto del min. del Lavoro).	Imprese industriali, commerciali e artigiane e loro consorzi, enti pubblici economici, datori di lavoro iscritti agli albi professionali, a condizione che: a) abbiano confermato almeno il 50% del lavoratore assunto con CPL scaduto nei 24 mesi precedenti b) non abbiano in corso sospensioni dal lavoro c) non abbiano proceduto a riduzioni di personale nei 12 mesi precedenti (salvo che per professioni diverse).	Imprese artigiane e situate nelle zone ad alto tasso di disoccupazione: contributi a carico del datore di lavoro pari a quelli previsti per gli apprendisti.	L. 663/84 art. 3 L. 407/80 art. 8 c. 1-8 L. 166/91 art. 9



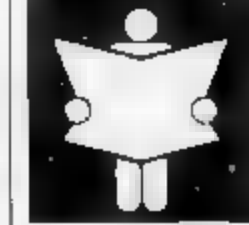
INCENTIVI PER AZIENDE CHE ASSUMONO I «DEBOLI»

CONTRATTI	SOGGETTI DESTINATARI E REQUISITI	DATORI DI LAVORO BENEFICIARI E CONDIZIONI	AGEVOLAZIONI E INCENTIVI	SPERIMENTI NORMATIVI
Assunzione a tempo indeterminato, anche part-time.	Lavoratori disoccupati da almeno 24 mesi. Lavoratori in Cigs da almeno 24 mesi.	Datori di lavoro privati ed enti pubblici economici. L'assunzione non deve avvenire in sostituzione di lavoratori licenziati o sospesi.	Imprese artigiane: non sono dovuti i contributi per 36 mesi. Altri datori di lavoro: riduzione del 50% sui contributi dovuti per 36 m. (*) L'assunzione è utile ai fini del rispetto della riserva in favore delle fasce deboli.	L. 407/80 art. 8 c. 9
Assunzione a tempo pieno e indeterminato. Ammissione di soci lavoratori.	Lavoratori dipendenti da almeno 24 mesi. Cigs da almeno 6 m. e che del trattamento di integrazione salariale per almeno 12 m., anche non continuativi.	Tutti i datori di lavoro, compresi le cooperative di produzione e lavoro. (*) a condizione che non abbiano in atto sospensioni per Cigs o non abbiano proceduto a riduzione di personale di pari professionalità nei 12 m. precedenti.	Contributi a carico del datore di lavoro pari a quelli previsti per gli apprendisti per 12 m. + contributo mensile pari al 50% dell'indennità di mobilità (calcolata ex L. 223/91), per: 9 mesi, se il lavoratore non supera i 50 anni; 21 mesi, se il lavoratore ha più di 50 anni, ovvero 36 mesi, nelle zone ad alto tasso di disoccupazione.	L. 236/93 art. 4 c. 3
Assunzione a tempo indeterminato, anche part-time, con Contratto di Reinserimento.	Lavoratori che fruiscono da almeno 12 mesi del trattamento di disoccupazione speciale.	Tutti i datori di lavoro. (*) a condizione che non abbiano in atto sospensioni per Cigs o non abbiano proceduto a riduzione di personale di pari professionalità nei 12 m. precedenti.	Contributi a carico del datore di lavoro ridotti del 75% per: 12 mesi, se disoccupati da meno di 2 anni; 24 mesi, se disoccupati da 2 a 3 anni; 36 mesi, se disoccupati da oltre 3 anni. Ovvero, a scelta del datore di lavoro: contributi ridotti del 37,5% per un periodo doppio a quello di effettiva disoccupazione del lavoratore assunto, per un massimo di 72 mesi.	L. 223/91 art. 20



INCENTIVI PER CHI ASSUME DALLE LISTE DI «DEBOLI»

CONTRATTI	SOGGETTI DESTINATARI E REQUISITI	DATORI DI LAVORO BENEFICIARI E CONDIZIONI	AGEVOLAZIONI E INCENTIVI	SPERIMENTI NORMATIVI
Assunzione con contratto a tempo pieno o a tempo parziale.	Lavoratori iscritti nelle liste di mobilità.	Datori di lavoro privati ed enti pubblici economici.	Contributi a carico del datore di lavoro pari a quelli previsti per gli apprendisti per 12 mesi.	L. 223/91 art. 8 c. 2
Trasformazione a tempo pieno e indeterminato del contratto a termine.	Lavoratori iscritti nelle liste di mobilità.	Datori di lavoro privati ed enti pubblici economici. La trasformazione deve avvenire prima della scadenza del termine.	Contributi a carico del datore di lavoro pari a quelli previsti per gli apprendisti per ulteriori 12 mesi dalla data di trasformazione.	L. 223/91 art. 8 c. 2 e 4
			(*) contributo mensile pari al 50% dell'indennità di mobilità che sarebbe ancora spettata al lavoratore per un massimo di 12 mesi, se il lavoratore non supera i 50 anni; 24 mesi, se il lavoratore ha più di 50 anni, ovvero 36 mesi, nelle zone ad alto tasso di disoccupazione. (*) non spetta se il lavoratore non ha diritto all'indennità di mobilità. L'assunzione è utile ai fini del rispetto della riserva del 12% in favore delle fasce deboli.	
Assunzione a tempo parziale.	Lavoratori iscritti nelle liste di mobilità.	Datori di lavoro privati ed enti pubblici economici.	Contributi a carico del datore di lavoro pari a quelli previsti per gli apprendisti per 18 mesi.	L. 223/91 art. 25 c. 9
Assunzione a tempo pieno e indeterminato.	Lavoratori iscritti nelle liste di mobilità.	Datori di lavoro privati ed enti pubblici economici. (*) non spetta se il lavoratore non supera i 50 anni, ovvero 36 mesi, nelle zone ad alto tasso di disoccupazione. (*) non spetta se il lavoratore non ha diritto all'indennità di mobilità. L'assunzione è utile ai fini del rispetto della riserva del 12% in favore delle fasce deboli.	Contributi a carico del datore di lavoro ridotti del 75% per: 12 mesi, se disoccupati da meno di 2 anni; 24 mesi, se disoccupati da 2 a 3 anni; 36 mesi, se disoccupati da oltre 3 anni. Ovvero, a scelta del datore di lavoro: contributi ridotti del 37,5% per un periodo doppio a quello di effettiva disoccupazione del lavoratore assunto, per un massimo di 72 mesi.	L. 236/93 art. 25 c. 9 art. 8 c. 4



Fonte: Ufficio Provinciale Lavoro

Si è concluso il cartellone dei concerti per i festeggiamenti di San Bartolomeo

Il «popolo del rock» a Castagnole

In 5 mila per i Litfiba. Tutti ballano con «El Diablo»

CASTAGNOLE LANZE. Erano più di cinquemila gli spettatori al concerto dei Litfiba, il complesso rock italiano che ha tenuto un concerto a Castagnole Lanze, chiudendo «Castagnole».

Un successo travolgente considerando il target di pubblico limitato: l'età degli spettatori infatti dai sedici ai venticinque anni. Il gruppo fiorentino, come Antonello Venditti l'anno passato, ha suonato in piazza Giovannone, nel paese alto, anziché in piazza San Bartolomeo: l'allestimento del grande palcoscenico ha comportato questo spostamento.

Un grosso telone, di ombre cinesi e l'inconfondibile voce del cantante solista Piero Chiavari che iniziava intonando «Sotto il Vulcano»: così si è aperta l'esibizione di questo gruppo presente sulle scene dal 1980, ma che ha conosciuto la grande notorietà solo dal 1989, un album dal vivo, «Pirata», che vendette 200.000 copie.

Lui, Piero Chiavari, vestito con giacca di cuoio e maglietta nera e jeans ha il palcoscenico con lui e il suo gruppo. Il palcoscenico è stato allestito con un grande telone di cuoio e maglietta nera e jeans ha il palcoscenico con lui e il suo gruppo.

Gli amanti del «metal» si sono potuti sfogare ballando e saltando sui ritmi di «El Diablo» e «Cangaceiro» e ammirare i virtuosismi di chitarra di «Ghigo» Ranzani. Non mancati gli spunti istrionici.



quando ha fatto sventolare la maglietta della Fiorentina, squadra di cui è tifoso, oppure quando si è presentato con un casco bianco in testa. L'unico «buchi» di tensione si è visto allorché Piero Chiavari ha dovuto richiamare alcune persone del pubblico che si erano «esibite» nel lancio sul palco. L'attimo è durato poco: una insana «moda» che ha contraddistinto un po' tutti i concerti rock dell'estate.

Lo spettacolo si è concluso alle 23.40 dopo due ore «tiratissime». Entusiasti ovviamente i fans:

«Fanno una musica che piace a quelli che sono i miei preferiti», afferma Consuelo Girivatto, 19 anni, una ragazza di Agliano che se a memoria tutte le canzoni dei Litfiba. «Sono gli unici che suonano

heavy metal in Italia, è per questo che sono i miei preferiti», afferma Consuelo Girivatto, 19 anni, una ragazza di Agliano che se a memoria tutte le canzoni dei Litfiba. «Sono gli unici che suonano

Piazza gremita, sabato sera per il concerto dei Litfiba, a chiusura di «Castagnole». Per il gruppo rock toscano (nella foto a fianco, il palco, cui intravede il cantante leader Piero Chiavari) sono arrivati a Castagnole Lanze circa 5 mila giovani. Per i Nomadi si erano mossi in 3 mila, mentre Ivano Fossati aveva oltre 1.500 spettatori. Sotto: alcuni fans del complesso, più amati tra i giovani «rockstar» (foto: Neri).



heavy metal in Italia, è per questo che sono i miei preferiti», afferma Consuelo Girivatto, 19 anni, una ragazza di Agliano che se a memoria tutte le canzoni dei Litfiba. «Sono gli unici che suonano

heavy metal in Italia, è per questo che sono i miei preferiti», afferma Consuelo Girivatto, 19 anni, una ragazza di Agliano che se a memoria tutte le canzoni dei Litfiba. «Sono gli unici che suonano

heavy metal in Italia, è per questo che sono i miei preferiti», afferma Consuelo Girivatto, 19 anni, una ragazza di Agliano che se a memoria tutte le canzoni dei Litfiba. «Sono gli unici che suonano

GIORNO & NOTTE

CASTELL'ALFERO

Gran polentona

Gran polentona stasera alle 20.30. In menu, antipasti rustici, polenta con spezzatino di gorgonzola, dolce. La serata sarà allietata dai «Krisla». Oggi chiude anche il mostra mercato dei ricami, promossa dal Centro femminile insieme di Castell'Alfero.

Liscio pro Croce Verde.

Serata di beneficenza per la Croce Verde di Nizza: si ballerà il liscio. «Benny» e la nicotina. Per i fontanili si festeggerà il «concluderanno sabato 1 settembre con il tradizionale cenone. Per prenotazioni telefonare al 73.91.25.

Previdenza per i Pooh.

I Pooh saranno in concerto sabato a San Damiano. I biglietti costano 10 mila lire. Previdenza: Asti, Walter foto, in Alfieri, Orizzonte musica, piazza Statuto, Informagiovani, piazza Alfieri, Canelli: Mier sport, 11 libertà; Castagnole Lanze: tabac-

cheria Sterpone, via provinciale; Nizza, Igm elettronica, corso Asti; Villafranca, cartoleria Alessio, via Roma; Villanova Motteucci, via De Amicis.

MONTECHIANO

Si proietta «La scorta»

Questa alle 21 al Cinema comunale, sarà proiettato il film di Richey Tognazzi «La scorta». Ingresso: 2 mila lire.

COSTIGLIOLE

Valcioccarò in festa

Stasera la festa chiuderà con due iniziative: alle 21 suoneranno «Gli astigiani del liscio», mentre alle 23 il tradizionale spettacolo pirotecnico.

CERROTTI

Mostra di foto sulla montagna

Continua nel salone consigliare la mostra fotografica sul tema: «Esclusione in media montagna», realizzata da Annamaria Gallo e Marcello Faletti. Con le foto, sono in «libri» pubblicazioni dell'Associazione italiana multipla. L'orario è dalle 11 alle 12 e dalle 16 alle 19.

Cassinasco: la rassegna di cantanti dilettanti

Cinzia, 14 anni, vince il festival dei Caffi

CASSINASCIO. Piazza gremita sabato sera, sulla piazza del santuario dei «Caffi», per la terza gara canora organizzata dalla società boccifila in collaborazione con Radio Vallebelbo.

Il concorso, riservato alla categoria dilettanti, ha accolto ventisette cantanti provenienti dalle province di Alessandria, Cuneo e Torino. Vincitrice assoluta del festival è risultata la giovane santostefanese, Cinzia Forno 14 anni. «La solitudine» di Laura Pausini, vincitrice dell'ultimo festival di «Re» sezione voci nuove. Seconda classificata, ad solo punto dalla Forno, la cuneese Michela, con «Dimensione fi».

Terza l'ormai veterana di canori per dilettanti Cristina Fracchia. Solo un quarto posto, di consolazione, per il brano «Roma Capoccia», interpretato da sandanimese Massimo Castaldo. «Speravo in un buon piazzamento - ha affermato ancora emozionata la giovane vincitrice - di Santo Stefano Balbo - ma non attendevo il primo posto. Erano presenti concorrenti validi, più grandi ed esperti di me. Ed invece, la giovane liceale, iscritta al primo anno del quinquennio pedagogico di Alba, ha avuto la meglio» veterani.

Cinzia è attualmente seguita dal professionista caneliese Mauro Panattoni. «Non ho ancora chiari i miei progetti di cantante - spiega Cinzia - Intendo proseguire negli studi, ma non voglio trascurare quelli della musica. Il mondo della canzone mi affascina».

Dopo il festival di Monastero Bormido «Rinascere», dove Cinzia si era collocata al primo posto, sembra che la giovane santostefanese riceverà alcuni contatti dal mondo dello spettacolo.

(ma. c.)

Concerto giovedì

Gianni Morandi al castello di Costigliole



Gianni Morandi terrà giovedì un concerto nel parco del castello di Costigliole.

COSTIGLIOLE. Continua la prevendita dei biglietti a 26 mila lire il concerto che Gianni Morandi terrà giovedì alle 21 nel parco del castello. Rivolgarsi ad Asti da Walter Foto, Alfieri 308 (tel. 353.153) e Centro Informagiovani, piazza Alfieri 29 (433.211); Costigliole: Bar del Peso, piazza Medici (966.000); Canelli: Radio Franco, via Alfieri (823.970); Nizza: IGM, via Asti (726.216); Castagnole L.: Tabaccheria Sterpone, via Vicari (878.198).

Una doccia rinfrescante e irresistibili risate. (New York Herald) Un'autentica macchina di risate. (La Stampa)

CHARLIE SHEEN LLOYD BRIDGES VALERIA GOUINO RICHARD CRENNA

ARMATEVI DI RISATE!

HOT SHOTS! 2

TEATRO CENTRI PER TORINO E LA SUA AREA

1 - LLOYD BRIDGES, PREZZO SCENICO: 100.000.000. 2 - VALERIA GOUINO, PREZZO SCENICO: 100.000.000. 3 - RICHARD CRENNA, PREZZO SCENICO: 100.000.000. 4 - CHARLIE SHEEN, PREZZO SCENICO: 100.000.000.

Contatti: 011/241.1111. Distribuzione: 011/241.1111. Locazione: 011/241.1111. Prenotazioni: 011/241.1111. Biglietti: 011/241.1111. Info: 011/241.1111.

Romero e King i maestri dell'horror e del mistero

STEPHEN KING

GEORGE A. ROMERO

LA METÀ OSCURA

THE DARK HALF

7 Piemonte

1 - postato all'interno, film

2 - di notte, film

3 - Informa 7

4 - Quella sporca dozzina

5 - Informa 7

6 - Giudice di notte, film

7 - Informa 7

8 - Mammì, film

Eventuali errori e variazioni nei programmi sono causati dalla non tempestiva comunicazione delle amministrazioni.

PRIME VISIONI A TORINO

ADUA 300 e. B. Costr. 67. La storia di G. J. Cr. 20.30, 22.30.

ADUA 400 e. G. Costr. 67. Ultimi giorni di noi. Cr. 20.30, 22.30.

ADUA 500 e. H. Costr. 67. Ultimi giorni di noi. Cr. 20.30, 22.30.

ADUA 600 e. I. Costr. 67. Ultimi giorni di noi. Cr. 20.30, 22.30.

ADUA 700 e. J. Costr. 67. Ultimi giorni di noi. Cr. 20.30, 22.30.

ADUA 800 e. K. Costr. 67. Ultimi giorni di noi. Cr. 20.30, 22.30.

ADUA 900 e. L. Costr. 67. Ultimi giorni di noi. Cr. 20.30, 22.30.

ADUA 1000 e. M. Costr. 67. Ultimi giorni di noi. Cr. 20.30, 22.30.

ADUA 1100 e. N. Costr. 67. Ultimi giorni di noi. Cr. 20.30, 22.30.

ADUA 1200 e. O. Costr. 67. Ultimi giorni di noi. Cr. 20.30, 22.30.

ADUA 1300 e. P. Costr. 67. Ultimi giorni di noi. Cr. 20.30, 22.30.

ADUA 1400 e. Q. Costr. 67. Ultimi giorni di noi. Cr. 20.30, 22.30.

ADUA 1500 e. R. Costr. 67. Ultimi giorni di noi. Cr. 20.30, 22.30.

ADUA 1600 e. S. Costr. 67. Ultimi giorni di noi. Cr. 20.30, 22.30.

ADUA 1700 e. T. Costr. 67. Ultimi giorni di noi. Cr. 20.30, 22.30.

ADUA 1800 e. U. Costr. 67. Ultimi giorni di noi. Cr. 20.30, 22.30.

ADUA 1900 e. V. Costr. 67. Ultimi giorni di noi. Cr. 20.30, 22.30.

ADUA 2000 e. W. Costr. 67. Ultimi giorni di noi. Cr. 20.30, 22.30.

ADUA 2100 e. X. Costr. 67. Ultimi giorni di noi. Cr. 20.30, 22.30.

ADUA 2200 e. Y. Costr. 67. Ultimi giorni di noi. Cr. 20.30, 22.30.

ADUA 2300 e. Z. Costr. 67. Ultimi giorni di noi. Cr. 20.30, 22.30.

ADUA 2400 e. AA. Costr. 67. Ultimi giorni di noi. Cr. 20.30, 22.30.

ADUA 2500 e. AB. Costr. 67. Ultimi giorni di noi. Cr. 20.30, 22.30.

ADUA 2600 e. AC. Costr. 67. Ultimi giorni di noi. Cr. 20.30, 22.30.

ADUA 2700 e. AD. Costr. 67. Ultimi giorni di noi. Cr. 20.30, 22.30.

ADUA 2800 e. AE. Costr. 67. Ultimi giorni di noi. Cr. 20.30, 22.30.

ADUA 2900 e. AF. Costr. 67. Ultimi giorni di noi. Cr. 20.30, 22.30.

ADUA 3000 e. AG. Costr. 67. Ultimi giorni di noi. Cr. 20.30, 22.30.

LE TV PRIVATE

Telestar

19.30 - film, telefilm
20.30 - film d'azione, film
21.15 - film d'azione, film
22.30 - film d'azione, film
23.15 - film d'azione, film
24 - film d'azione, film

Telecupole

20.30 - sport e sport
21.15 - sport e sport
22.30 - sport e sport
23.15 - sport e sport
24 - sport e sport

Videogruppo

20.30 - sport e sport
21.15 - sport e sport
22.30 - sport e sport
23.15 - sport e sport
24 - sport e sport

Telecity

19 - sport e sport
20.30 - sport e sport
21.15 - sport e sport
22.30 - sport e sport
23.15 - sport e sport
24 - sport e sport

Primantenna

10 - sport e sport
20.30 - sport e sport
21.15 - sport e sport
22.30 - sport e sport
23.15 - sport e sport
24 - sport e sport

Quarta Tv

19.30 - sport e sport
20.30 - sport e sport
21.15 - sport e sport
22.30 - sport e sport
23.15 - sport e sport
24 - sport e sport

23.15 - film d'azione, film
1 - sport e sport
1.10 - sport e sport

Quinta

19.30 - sport e sport
20.30 - sport e sport
21.15 - sport e sport
22.30 - sport e sport
23.15 - sport e sport
24 - sport e sport

Quadrifoglio

20.30 - sport e sport
21.15 - sport e sport
22.30 - sport e sport
23.15 - sport e sport
24 - sport e sport

Rete 9 Tai

20 - sport e sport
20.30 - sport e sport
21.15 - sport e sport
22.30 - sport e sport
23.15 - sport e sport
24 - sport e sport

Rete 9 Tai

20 - sport e sport
20.30 - sport e sport
21.15 - sport e sport
22.30 - sport e sport
23.15 - sport e sport
24 - sport e sport

Rete 9 Tai

20 - sport e sport
20.30 - sport e sport
21.15 - sport e sport
22.30 - sport e sport
23.15 - sport e sport
24 - sport e sport

Rete 9 Tai

20 - sport e sport
20.30 - sport e sport
21.15 - sport e sport
22.30 - sport e sport
23.15 - sport e sport
24 - sport e sport



Sabato e domenica Asti ha ospitato i campionati provinciali

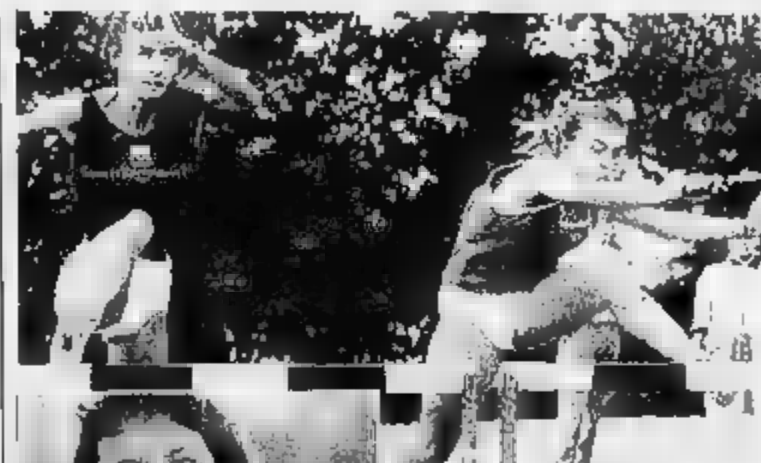
L'atletica ha i suoi campioni

Anselmo brilla sui 2000 siepi. Per Manuela Dal Col titoli su 100 e 400 hs e giavellotto Russo super negli «under 15». Duello tra Mirko Mischlatti e Vincenzo Ippolito sui 1500

ASTI. Campionati provinciali atletica sabato e domenica. Ecco una prima parte di risultati: tra le buone tempore di Sandra Barbero, Cassa risparmio Asti, sui 60 piani (8"8) e titolo provinciale) così come a lei sono andati i titoli sull'alto (1,32 (personale), il lungo (4 metri) e il peso (5,10 metri).

Ragazzi: Simon Larocca (Cassa) ha vinto lungo (4,24), al (1,16), peso (7,55) e 80 (8"9), mentre Alex Furlanetto (Alfieri) è imposto sui 1000 (3'35"9) e nei 13 (13"7). Il titolo provinciale ragazzi nella palla è andato a Matteo Tatiana (Cassa) con 14,30. Allievi: nuovo record provinciale sui 2000 siepi per Michele Anselmo (Alfieri) con il tempo di 6'30"06 e di Manuela Dal Col (Alfieri) sui 100 hs corsi in 16"5. Dal Col si è aggiudicata anche il titolo allieve sui 400 hs (1'10"2) e quello nel giavellotto con 21,44.

Nei lanci allievi Emiliano Russo (Alfieri) ha vinto nel martello con la nuova miglior prestazione provinciale al limite dei 15 anni: 41,98. Russo si è aggiudicato anche il giavellotto (39,48) il peso con 11,60. Nella velocità allievi dominio di Stefano Boero (Alfieri) vincitore 100 e 200 in 11"6 e 23"6, mentre nei salti è andata al personale sul lungo allieve Simona Barbero (Cassa) un balzo a 4,84 e Fabio Alfio (Alfieri) si è imposto nell'alto maschile con



1,70 anche qui nuovo personale. Paolo Stroppiana (Alfieri, Cassa) si è aggiudicato il titolo con 12,02 davanti al compagno di squadra Giuliano Efferotti (11,94).

Nella massima categoria ha Marco Ferrero (Cassa) che si è aggiudicato i titoli sulla velocità: 100 con 11" netti e 200 con 23"2. Prova di carattere sia per Vincenzo Ippolito sui 1500 che per Mirko Mischlatti sui 400: senza avversari i due portacolori dell'Alfieri hanno concluso in 4'00"7 e in 50". Per Mischlatti titolo provinciale anche sugli corsi in 2'01"5 mentre Ippolito si è aggiudicato i 400 hs col nuovo personale di 54"7, tempo di grande valore. Nei salti Gianni Grattapaglia (Cassa) al personale in 1,95, mentre fuori gara Alessandra Pecchio (Ina) salta nel lungo 5,73 e nel triplo 12,21. Il titolo provinciale però è andato ad Antonella Giulivi nel lungo con 5,43 e a Debora Marengo nel



Un passaggio sugli ostacoli. Sotto la lanciata Giulia Rissone e a destra il siepiista Luigi Monticone. In alto Manuela Dal Col imbattibile sugli ostacoli (foto MORIA)

triplo con 10,89. Proprio queste due atlete hanno dato ad una bella gara sui hs: Marengo 16"6, Giulivi (Alfieri) 15"9. Nei lanci Giulia Rissone (Alfieri) impostasi con 32,20

(personale). Bene nel martello Paolo Rissone (Alfieri) primo con 50,08. Tra gli Amatori in gara da segnalare il titolo vinto da Andrea Condò (Alfieri) peso.



BASKET

La Cierre torna in D

E' ufficiale: Cierre Celad, ripescata in D. La Celad verrà inserita nel girone che comprende formazioni di Piemonte e Liguria. Ha rinunciato ad iscriversi il Sestri Levante; l'altra squadra dovrebbe essere l'Aosta che, non partecipando, alla B2, permetterebbe di passare di categoria. Verrebbe ripescata così un'altra squadra in D. La Celad sarà allenata da Ivo Ciavarella, il coach che l'anno scorso sulla panchina dell'Astense. Adriano Aruocci, Comandante Giorgio Bassignani, general manager della società ed dirigente dell'Astense che com'è noto ha ceduto i propri diritti. Vigevano: «Abbiamo una squadra di giovani. Sono una scommessa per salvare il basket ad Asti. Nel girone della Celad giocheranno Alessandria, Casale e Acqui. Deve ancora essere inserita Torino. Sarà una prova impegnativa per i nostri ragazzi».

(d. cot.)

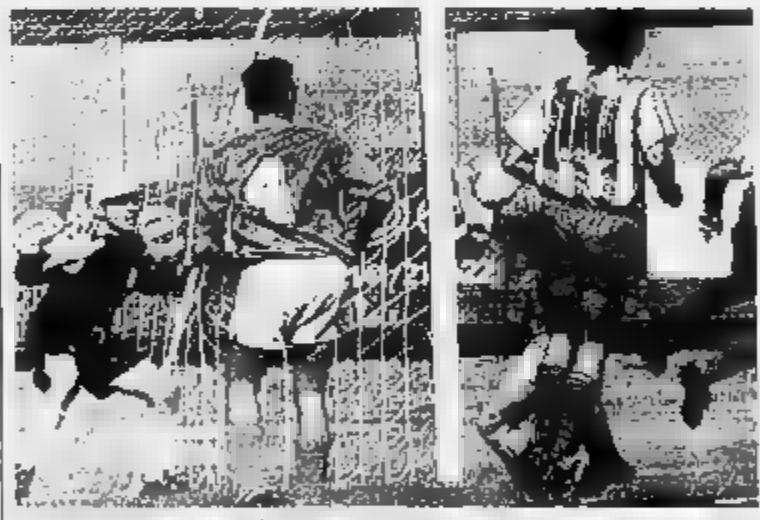
Eccellenza, esordio vincente dei galletti (5-1) in Coppa Italia contro l'Albese

Falzone (4 reti) illumina l'Asti

L'attaccante scatenato, pur essendo privo della sua spalla ideale Ferri. Un grave infortunio a Raffaele Mosso Gli ospiti in formazione giovane. La gara di ritorno domenica prossima sul terreno di gioco dei langaroli

ASTI. Con uno squallante 5-1 casalingo sull'Albese in Coppa Italia l'Asti ha aperto ufficialmente la stagione 1993-94 e Giuseppe Falzone, neoacquisto rivarolese, ha presentato il biglietto da visita realizzando quattro reti. Purtroppo l'unica nota negativa è quella riguardante l'infortunio di Raffaele Mosso, schierato da Enrico Pasquelli come corsore sinistra: il giocatore era uscito nella ripresa per botta ma sembrava nulla di grave; successivamente gli veniva riscontrata una lussazione alla spalla che terrà fermo dai campi di gioco per almeno due mesi. Della in sé bisogna tenere conto relativamente in quanto la formazione langarola, che tra l'altro milita nello stesso girone d'Eccellenza, galletti guidati in panchina dall'astigiano Massimo Tirone, era rabberciata e imbottita di giovani: è comunque una buona partita di allenamento che ha fornito indicazioni preziose al mister Pasquelli.

Il settore offensivo è quello



La prima rete dell'Asti nell'incontro di domenica al Comunale contro l'Albese

momento dà le maggiori garanzie: domenica infatti mancava Ferri, spalla ideale, lui alto e robusto, per Falzone, brevilineo e tarchiato, ma l'attaccante di Cavallermaggiore è sostituito dal giovane diciassettenne Antonica. registrare

invece la difesa, che è apparsa un po' lenta e forse risentita dall'assenza dello stopper Gallo, pure lui appiedato giudice sportivo. Il tecnico astigiano ha schierato nel primo tempo Rizzuto in porta; Trevi-

Stranieri libero: Mosso e Passera corsori; Restivo e Zera centrocampisti; Sorba, mezzala e Antonica e Falzone di punta. Nella ripresa Bausola ha preso il posto di Mosso e Dellagrazia è subentrato a Antonica.

Le reti Falzone ha aperto le danze con un'incornata al 27' su pinnellata calcio piazzato di Sorba e ha realizzato il 38' la seconda segnatura il merito maggiore va ascritto ad Autolico che ha centrato in area dopo una lunga fuga sulla fascia destra. Sul 2-0 si chiudeva il primo tempo. Nella ripresa Falzone scatenato dribbla anche il portiere, al 55', messo giù rife da terra a girare in gol e mezza rovesciata e al conclude la sua quaterna insaccando assist di Dellagrazia (il quale aveva realizzato la sua personale segnatura due minuti prima). Al 70' il gol della bandiera per l'Albese da parte di Ivaldi. La gara di ritorno si giocherà domenica prossima ad Alba alle 16.

Enzo Armando

AUTOMOBILISMO

Il «parrucchiere volante» è stato il primo degli astigiani nelle dominata dai novaresi

Moncalvo, è Diego Rosso il migliore al rally

Sfortunati Beltrame-Rabbione. Si rivede anche Mario Viotti



Per Diego Rosso è stato buon rally

MONCALVO. «E' questa la prima vittoria che riesco a conquistare nella mia zona, e sono molto contento. Un paluso agli organizzatori perché hanno saputo preparare una rally bello». E' stato il primo commento a caldo Gian Luca Zonca, 24 anni, novaresi, vincitore del rally «Grappolo-Tartufo» che si è disputato domenica su un percorso di 341 chilometri che ha interessato le province Asti e Alessandria. Poi subito dopo la doccia con l'Asti Spumante che ha coinvolto anche i meccanici della «Pro. Motor. Sport», i quali hanno curato la Ford Super Escort con la quale ha colto la vittoria e i dirigenti della Meteco Corse, scuderie per la quale Zonca corre.

Il podio dell'undicesima edizione del Grappolo e la sesta del Tartufo è stato conquistato da equipaggi novaresi. Infatti alle spalle del vincitore si piazzati coppie della scuderia

Veemenie Jolly Club. In prima posizione Zucchetti con l'astigiano Dellacchà a bordo della stupenda Lancia Delta Hf Integrale messagli a disposizione da Fabrizio Tabaton, patron Grifone Esso mentre torzi hanno terminato Borsa-Berra (Lancia Delta Int. 16v) e il leader delle classifiche di Coppa Italia 1 zona, Disegna-Paganelli (Lancia Delta 16v). Borsa, però in virtù del miglior risultato ottenuto sulla prima prova, quella derata a termine di regolamento prova discriminante, prendeva la terza posizione.

Ma i novaresi stati i protagonisti della classifica assoluta, gli astigiani onorrevolmente comportati nella classifica ai gruppi. Come già era successo nella gara di Vesime hanno vinto i «parrucchiere volanti» Diego Rosso in coppia con Gino Romano la Ford Sierra 4x4 della Meteco Corse. Un errore pro-

prio sull'ultima prova ha privato del secondo posto l'equipaggio formato dal canellense Beltrame in coppia con la sandaminese Rabbione su Ford Super Escort della Genova Corse, che terminava la sua prova in nona posizione assoluta e quarto di gruppo.

Chiude la classifica prima dieci posizioni assolute l'equipaggio astigiano formato da Mario Viotti e Roberto Sabatini la Opel Calibra della Meteco Corse che torna a vedere la pedana d'arrivo dopo oltre ventiquattro mesi di ritiro. Alla gara hanno preso via l'equipaggio: 92 quelli che l'hanno conclusi. «Siamo felici» detto Mario Rondi della Motorsport di Moncalvo, degli organizzatori - gara non ha avuto intoppi. E' stata dura ma siamo riusciti a di grado di fare bene».

Giorgio M.

LINEA CASA
arredamenti
A MOMBERCELLI (AT)
CORSO ASTI 819
SVUOTA
PER RISTRUTTURAZIONE LOCALI
E VENDE TUTTO
CON SCONTI REALI FINO AL 60%
APERTO ANCHE LA DOMENICA POMERIGGIO

VENTITA ORGANIZZATA DALLA U.I.D. - TORINO (011) 2283844

COMUNE DI SOGLIO

PROVINCIA DI ASTI
IL SINDACO
rende noto che deliberazione consiliare n. 16/08/1992 è stato adottato il Piano Regolatore Generale comunale che lo stesso è depositato presso l'Ufficio comunale per giorni trenta dal 1° agosto 1993, ai sensi dell'art. 15 della L.R. n. 56/77 e successive modificazioni ed integrazioni, a disposizione di chiunque intenda prenderne visione.
IL SINDACO
FRANCESCO CONTI

NUOVA IMPRESA FUNEBRE

LA COSTIGLIOLESE

POMPE ED ASSISTENZA
COFANI FUNEBRI COMUNI E DI LUSO

Ufficio vendite:

- Via Asti-Nizza, 68 - Tel. 0141 96.61.79
- Notturno e festivo 0141 53.03.64

COSTIGLIOLE D'ASTI

Il tradizionale appuntamento di Vicoforte durerà fino a domenica prossima

Al via la Fiera del Santuario

Oggi nei prati e nei cortili intorno alla basilica è previsto l'arrivo di giostre e bancarelle
Stasera ■ Mondovì i fuochi d'artificio. Domani processione ■ inaugurazione ufficiale

VICOFORTE. Stasera (22,15) saranno i fuochi d'artificio dalla collina di Mondovì Piazza ad aprire la settimana che il Monregalese dedica ai festeggiamenti mariani. Gianfranco Rizzo, al Turismo, ha organizzato una serie di appuntamenti musicali nelle città solitamente scelte per allo spettacolo pirotecnico. Domani alle 7 sarà la volta della processione, il momento di maggiore intensità religiosa, preparato una novena coordinata dal vescovo di Mondovì, padre Enrico Masseroni, e a cui hanno partecipato altri due vescovi: Natalino Pescarolo, capo della diocesi di Fossano, e il monregalese Sebastiano Dho, passato da Saluzzo ad Alba.

Al termine della processione, la prima passeggiata tra i banchi toccherà alle autorità, poi la volta della folla. La Fiera del Santuario è un appuntamento fisso per i monregalesi da quasi cinquecento anni, ma la scelgono per andare a caccia di affari molti piemontesi, liguri e da qualche anno anche i francesi che arrivano da Costa Azzurra e Provenza.

Le centinaia di ambulanti sperano di trovare a Vicoforte un po' di sollievo alla grave crisi che colpendo il commercio con una diminuzione delle vendite anche sui mercati. La «Fiera d'la Madonna» sotto questo punto di vista ha maltrattato le attese; sono ancora in molti che aspettano il 9 settembre per fare acquisti in vista dell'inverno e anche per spese impegnative come un'auto. Secondo la tradizione il giorno della Fiera è giovedì 9, ma banchi, giostre e stand arrivano oggi: tutto sarà pronto per stasera e non sarà smantellato fino a domenica una



durata record.

Anche negozi e locali del Monregalese si trasferiscono al Santuario per i giorni «d'la Madonna». Al punto di vista commerciale è una grande appuntamento - spiega Giacomo Nota, della birreria Pub The Paradise di Fiammengia che nei giorni della Fiera gestisce un'area di ristoro nella zona della basilica - ma quello che conta davvero è la grande emozione che si prova nel sentirsi parte di una manifestazione di questo tipo.

L'organizzazione della Fiera è curata dalla ditta «Aimeria» e del Comune di Vicoforte e tutto avviene con la supervisione del sindaco Sebastiano Massa. Si calcola che tre giorni arrivi in paese un milione di persone, una folla enorme e per gestirla i vigili urbani e carabinieri vicini vengono aiutati dai colleghi della «Aimeria». Uno spiegamento di forze imponente, a cui si aggiungono anche i volontari della Croce Rossa, sempre pronti ad intervenire con ambulanze e una postazione fissa. (L. L.)



La Fiera intorno alla basilica di Vicoforte si svolge da cinque secoli



FORZANO



Assistenza - Impianti elettrici, iniezione benzina ■ diesel, freni ABS - Autoradio - Antifurto - Tachigrafi - Turbocompressori

INSTALLAZIONE - ASSISTENZA - RICAMBI CLIMATIZZATORI

SERVIZIO



auto air conditioners

GIÀ ATTREZZATI PER RICARICA CON REFRIGERANTE R 134 A IN DIFESA DELL'OZONO!

MONDOVI - Via Cuneo, 76/B - Tel. - Fax 0174/40.268-55.23.97

Marino & Francesco Ocelli

s.n.c.

CARPENTERIA METALLICA
AUTOMAZIONE CANCELLI



Frazione Navante 14/ter
Tel. 0173/76.395
FARIGLIANO

monregalese

il mondo è bello perchè è vario!

PIEMONTE

DI PROMOZIONE TURISTICA DEL MONREGALESE

MONDOVI viale Vittorio Veneto, 17 - tel. 0174/4.03.89 - fax 48.12.66

Ufficio IAT - Frabosa Soprana - tel. 0174/24.10.10 - Gressio - tel. 0174/88.11.22 - Lurisia Terme - tel. 0174/68.31.19

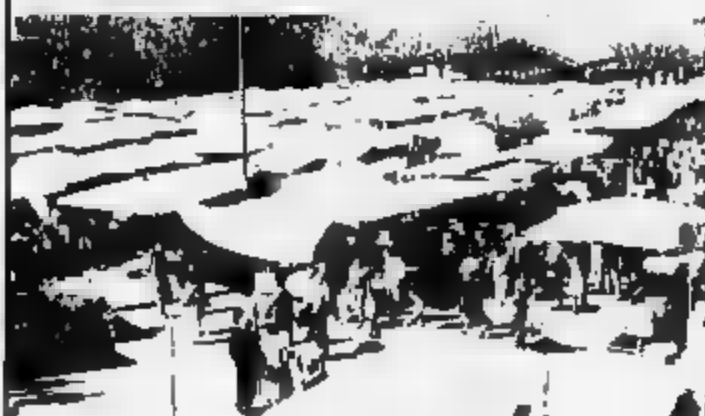


La città di MONDOVI vi propone

4 OCCASIONI

da non perdere

I SUOI 4 TIPICI MERCATI MENSILI



Piazza ELLERO

Ogni DOMENICA dalle ore 9 alle ore 19

MERCATO DEL DOLCE TIPICO PRODOTTI BIOLOGICI

(prima DOMENICA di ogni mese)

Una rassegna dei prodotti tipici della Provincia di Cuneo

Una novità assoluta tutta da scoprire.

Sono i prodotti attenti senza l'uso di sostanze inquinanti e senza pesticidi. Accanto a frutta e verdura ottenuti in ambienti "sani", con il solo uso di concimi organici, troverai i prodotti derivati: pane, pasta, riso, marmellate, vino, miele, succhi di frutta, detersivi, erbe medicinali, lampade a luce solare, posate, creme di bellezza, carta riciclata biodegradabile, cotone grezzo, prodotti per l'igiene etc.



AUTO-MOTO D'EPOCA E RICAMBI AUTO E MOTO D'OCCASIONE

(seconda DOMENICA di ogni mese)

Finalmente una più salutare esposizione di auto e moto d'epoca, ma anche scambio e compravendita. Anche la potrai finalmente soddisfare la tua curiosità sui prezzi. Il mercato di questi veicoli da sogno, a ti accorgerai che sono anche alla tua portata. In contemporanea potrai anche visitare l'adeguato mercato delle macchine a moto d'occasione, a fare così un affare. E non dimenticare l'ultima novità: possono esporre, scambiare o vendere solo i commercianti, ma anche i privati.



ARTIGIANATO ARTISTICO E ANTICHI MESTIERI

(terza DOMENICA di ogni mese)

Viviamo in un'epoca in cui tutto è legato alla scala industriale. Spostando la figura del vecchio artigiano che lavorava e modellava la materia prima con l'aiuto delle sue mani. Vogliamo riscoprire e rivalutare l'artigianato artistico e i vecchi mestieri. Vieni di persona e sarai sorpreso di vedere all'opera gli artigiani, e di ammirare le loro opere in legno e pietra, ceramiche decorate, vetro soffiato, pittura, ferro battuto, rompicubi, bigonnie, lesistoni, filatura, stoffe paglia e vimini, cartoleria e stoffe, stoffe, stoffe, stoffe etc.



MERCATO DELLE PULCI

(4ª ed ultima DOMENICA di ogni mese)

Oltre 100 espositori, provenienti da ogni parte d'Italia, si danno appuntamento a Mondovì l'ultima domenica di ogni mese per offrire sulle colorate bancarelle preziose mercurie di antica cultura.

Potrai soddisfare la tua curiosità ed acquistare a prezzo interessante quel pezzo di antiquariato o di collezione che ti manca: mobili, stampe, libri, cartoline, quadri, francobolli, orologi, gioielli, bomboli, stoviglie, piatti, pizzi, biciclette, radio, telefoni, arredi di compagnia etc.



Nasce il parco botanico degli Angeli

APPOINTAMENTI

S. ■■■■ DI ■■■■

Ritmi sudamericani al pub

Siäsera, alle 21, alla birra "Hollywood pub" di frazione ■■■■ Pietro del Gallo, si terrà una serata di musica sudamericana con il duo Alfio Raffaele Maurilio Merini. L'ingresso libero.

■■■■ ■■■■

In ■■■■ «Farse brillanti»

Domani sera, alle 21, nel teatrino, allestito sul sagrato della chiesa parrocchiale di San Rocco Castagnaretta, nell'ambito dei festeggiamenti della Sagra ortofruttolica di San Siro, si terrà lo spettacolo «Farse brillanti», messo in scena dagli alunni della classe I B delle scuole medie.

■■■■ ■■■■

■■■■ parla ■■■■ ■■■■ scolastiche

Domani, alle 18, in municipio di Cuneo, si riunirà la settima commissione consiliare. All'ordine del giorno ■■■■ scolastiche comunali, i contributi per l'acquisto di libri di testo e servizi socio-assistenziali.

Verrà discussa la decisione comunicata dall'Enichem di mettere in liquidazione la fabbrica

Acna, oggi un vertice a Palazzo Chigi

Il presidente Brizio: «L'azienda di Cengio deve chiudere»

DALLA GRANDA

Morte tre

al «Sacro famiglia»

L'istituto «Sacro famiglia» ha perso tre suore. Alla casa madre di via San Pietro 6, ha riportato ferite guaribili in 20 giorni per uno scontro fra un'auto e una moto, avvenuto a Madonna dell'Olimo.

Auto contro

Ferita una ragazza

Sara Viada, 21 anni, via Silve 6, ha riportato ferite guaribili in 20 giorni per uno scontro fra un'auto e una moto, avvenuto a Madonna dell'Olimo.

Saluzzo

Trentaseienne Verzuolo è grave per incidente

Pierfranco Rosaccio, 31 anni, Verzuolo, via Drago 45, è ricoverato con prognosi riservata a Cuneo per le ferite riportate in uno scontro a Saluzzo. L'uomo, alla guida di una Mercedes 2500 si è schiantato contro un'auto. L'incidente è avvenuto sulla strada per Cavour.

Borgo

Scontro a Torino

Mario Gabecchia, 31 anni, via Arno 18, Borgo, e Ornella Della Francesca, 23 anni, via Gerbino, Robilante, hanno riportato ferite guaribili in 10 giorni in un incidente a Torino.

CORTEMILLA. Oggi la vicenda Acna è al centro dell'ennesimo confronto politico. A Palazzo Chigi si terrà infatti un vertice al quale parteciperanno i ministri dell'Ambiente e del Lavoro, i presidenti delle Regioni Piemonte e Liguria e il sottosegretario alla Presidenza del Consiglio, Antonio Maccanico.

Al centro della discussione ci sarà la decisione di mettere in liquidazione l'Acna, comunicata la scorsa settimana dall'Enichem. La notizia ha subito messo in allarme amministratori, sindacati e aziende: domenica una task force ligure formata da sindacalisti, esponenti del Consiglio di fabbrica dell'Acna, del presidente della Regione Liguria, del direttore dell'Unione Industriale di Savona e il sindaco di Cengio ha incontrato il ministro dell'Ambiente, Valdo Spini a Torre Pellice.

La delegazione ligure ha ribadito la necessità di «salvare» la discussa azienda chimica di Cengio e Spini ha lasciato aperto uno spiraglio per il fronte ligure, dando la propria disponibilità a valutare la situazione e affermando che si sarebbe attivato per illustrare nel vertice le tesi sostenute dai liguri.

Il presidente della giunta regionale piemontese, Gianpaolo Brizio, ha invece ribadito che nelle riunioni a Palazzo Chigi le sue posizioni saranno invariate, «la richiesta di chiusura dell'Acna, l'opposizione alla costruzione del «re-solo» e l'impegno a favore dell'occupazione e della bonifica del sito».

Le dichiarazioni di Spini hanno anche creato allarme nel mondo ambientalista, con dure critiche da parte del Wwf e del presidente della Legambiente, Ernesto Realacci, mentre il deputato verde Fulco Pratesi, informato ieri dall'Associazione Rinnescita, non è apparsa preoccupata. Ha ribadito che in realtà le sorti dell'Acna ormai sono decise dall'Enichem, definendo «fumo negli occhi» le dichiarazioni di ministro Spini.

Corrado Gioacco



Una numerosa manifestazione di protesta contro l'azienda di Cengio

Il nuovo «si» della Provincia alla costruzione dell'impianto contestato dai contadini

Lite sulla discarica a Ceresole

Il geologo del Politecnico incaricato della perizia: «Nello strato più permeabile non esiste falda acquifera»
Il tecnico degli agricoltori: «Pericolo di inquinamento, ci sono buoni motivi per sospendere subito i lavori»

CERESOLE D'ALBA. La Provincia ha ribadito il «sì» (tra le proteste degli agricoltori, assistiti dalla Coldiretti) alla discarica in fase di costruzione in località Peschiere. Palermo, a cinque chilometri dal centro paese.

Ciò è avvenuto dopo la relazione del professor Gaudenzio Verga, l'esperto del Politecnico di Torino (Dipartimento di georisorse e territorio) a cui l'amministrazione provinciale - dopo le perplessità manifestate dal Comune e dai contadini a proposito dell'affioramento di falde acquifere - ha dato l'incarico di verificare le condizioni dell'area scelta dalla ditta torinese «Servizi ecologici» per l'installazione dell'impianto di smaltimento rifiuti.

La perizia dell'esperto - scrive Giovanni Quaglia, presidente della Provincia - confer-

ma, «buona sostanza, l'idoneità del sito prescelto per la costruzione della discarica e quindi la validità dei giudizi espressi a suo tempo, sia in merito al rilascio che di rinnovo dell'autorizzazione alla realizzazione dell'impianto».

La Provincia ha però sollecitato la «Servizi ecologica» a effettuare un innalzamento del fondo dello scavo e a modificare il pozzo di controllo, così come prescritto anche nella relazione messa a punto dal professor Verga.

Un «verdetto» mai digerito dagli agricoltori, che hanno sempre contestato l'area scelta per l'installazione della discarica ed il progetto della società torinese. All'epoca delle verifiche effettuate dal professor Verga, Marcello Alasia, il geologo di Sommariva Bosco che segue la vicenda per conto degli

agricoltori della zona (per il Comune di Ceresole opera il professor Dario Barberis) non aveva avuto dubbi: «Ci sono motivi tecnici inconfutabili - disse Marcello Alasia - per richiedere l'immediata sospensione dei lavori».

«L'acqua circolante nello strato più permeabile - è invece la sintesi della relazione del professor Verga - non può costituire, dal punto di vista dell'idraulica sotterranea, una falda acquifera».

«Si parla di modeste quantità d'acqua - sbotta Gianni Becchia, abitante in strada Palermo, dei tanti agricoltori della zona che si «battono» con la discarica - ma effettivamente il rischio di inquinamento è reale: ci sentiamo abbastanza tutelati a non vogliamo che altri corrano rischi».

Gli agricoltori non si arrendono; anzi preannunciano altre iniziative di protesta, tra cui un nuovo esposto alla Procura di Alba.

«Senza dimenticare - dice ancora Becchia - il problema della viabilità: le strade sono private e del tutto inadeguate al transito di mezzi pesanti».

Tra i ricorsi al Tribunale amministrativo regionale, al Consiglio di Stato e velenose polemiche fra le forze politiche e i rappresentanti sindacali delle organizzazioni contadine, la vicenda della costruzione della discarica si trascina ormai da oltre un lustro e anche questa volta, nonostante il parere favorevole della Provincia nei confronti della «Servizi ecologica», la vicenda potrebbe riservare nuovi colpi di scena.

Renato Arduini

Abita a Fossano

Nonna Lucia ha compiuto cent'anni



A Lucia Ponzio che ha tre figli e 13 nipoti è stata conferita la medaglia d'oro come donatrice di sangue. È la seconda centenaria che abita in Borgo Sant'Antonio

FOSSANO. Il Borgo Sant'Antonio ha due centenarie: dopo Francesca «Cichina» Chiappello, ieri è arrivata il traguardo nonna Lucia Ponzio.

Nata a Peveragno, vedova da vent'anni, abita in una villa di via Cuneo, in un alloggio indipendente, ma vicino ai due figli Stefano e Mario; l'altra figlia, Rita, risiede a Savignone. Nonna Lucia ha 13 nipoti e tanti pronipoti. Attiva, allegra, sempre pronta alla battuta, fino a poco tempo fa, quando le gambe la roggevano molto, ogni mattina si recava alla messa delle 7 e dopo una serie di spese la si vedeva tornare a casa carica di borse.

Lucia Ponzio è una grande conversatrice, parlare catturando l'attenzione sia dei grandi, sia dei bambini. Racconta della «lunga vita ricca di vicende curiose. Nonna Lucia ha inoltre imparato a curarsi da sola: in «armeggia con le erbe, lo zucchero e un po' d'alcool».

In questi giorni è intenta a preparare la conserva di pomodori che poi regalerà ai parenti. Le torte rimangono però una delle sue specialità.

Un aneddoto curioso lo racconta: «Tornavo dal mercato dove avevo appena comperato pesce fresco. Mi dirigo all'alloggio di mia suocera e le dico: mamma, oggi preparo il pesce che fa bene alla memoria. Lei guardandomi, mi ha sorriso, dicendomi: «Io non ho mai mangiato pesce in cento anni di memoria ne ha tanta».

A Lucia Ponzio è anche stata conferita la medaglia d'oro come donatrice di sangue. (n. c.)

Forse anche nel Cuneese sarà anticipata la stagione venatoria

Cacciatori e contadini alleati «Abbattiamo più cinghiali»

CUNEO. Quasi sicuramente i cacciatori proprietari di affittuari di terreni nelle valli alpine potranno, come i colleghi torinesi, andare a caccia dei cinghiali già il 19 settembre, quando cioè inizia la stagione venatoria, non soltanto dal ottobre, come previsto dal calendario. L'assessore provinciale alla Caccia Giovanni Ciravegna presenterà nel pomeriggio alla Giunta una proposta in tal senso, che ricalca quella decisa nei giorni scorsi a Torino, salvo ripensamenti dell'ultimo momento la delibera verrà approvata.

Spiega l'assessore Ciravegna: «Io ho comunque dei dubbi sull'efficacia pratica dell'antidiplo, mentre temo che molteplici contestazioni. I colleghi torinesi hanno sollevato il problema, molto serio anche da noi, dei danni provocati dai cinghiali e della sovrappopolazione che sperano di contenere, anticipando di tre settimane la caccia alla specie. E' una soluzione che è verificata. Comunque la differenza dei torinesi noi ci riserviamo l'autorizzazione le battute per tutto l'anno ai cacciatori proprietari o affittuari di terreno, solo dopo la chiusura della caccia, che avverrà il 31 dicembre. Se all'inizio del '94 i bruchi di cinghiali saranno ancora numerosi, perché gli abbattimenti saranno stati insufficienti, prolungheremo allora l'autorizzazione».

Commenta il dottor Bruno Vigna, presidente della Federazione: «Sono lieto che venga recepito il principio che senza di noi è impossibile effettuare interventi efficaci nel contenimento delle specie in soprannumero. E' un primo passo, anche se la soluzione del problema è vicina, quanto l'autorizzazione alle battute ai cin-



La Coldiretti del Cuneese ha chiesto all'assessorato provinciale alla Caccia il rimborso totale dei danni provocati dai cinghiali alle coltivazioni

ghiali fuori stagione vale ancora solo per un numero limitato di cacciatori. Come presidente dell'Associazione nazionale dei cacciatori delle zone alpine mi sono però battuto perché il diritto concessa dallo Stato ai cacciatori di Trento e Bolzano di intervenire nel contenimento delle specie in soprannumero senza il limite della proprietà terriera o del danno subito venisse esteso a tutti i cacciatori italiani. Spero che la nuova legge regionale sulla caccia elimini la discriminazione, soprattutto nell'interesse dell'agricoltura».

Anche la Coldiretti commenta favorevolmente l'iniziativa della Provincia di Torino e l'analoga proposta che la Giunta cuneese «prepara a esaminare. I danni provocati dall'agricoltura nelle vallate sono un problema serio e reale - dice il direttore Adriano Cantamessa - qualunque soluzione che serva a limitare il scorribando dei selvatici ha il nostro pieno appoggio. I coltivatori hanno il diritto di vedere tutelato il proprio lavoro».

Nei giorni scorsi l'organizzazione sindacale ha richiesto alla Provincia il risarcimento integrale dei danni provocati dai cinghiali, e non soltanto il 67 per cento, qual è stato il pagamento per il 1992. Aggiunge Michelangelo Pellegrino, che rappresenta la Coldiretti nella commissione consultiva: «I coltivatori producono per raccogliere e non per essere indennizzati. I danni vanno comunque risarciti totalmente».

Possibilità di proposta l'assessore Giovanni Ciravegna: «Se la Regione ci aumenta il trasferimento dei fondi non abbiamo nulla in contrario a risarcire il cento per cento». Conclude Vigna: «Ogni cacciatore paga 800 mila lire all'anno fra tasse e permessi vari. Riteniamo che la somma raccolta dalla Regione, se ben amministrata, sia più che sufficiente a rimborsare tutti i danni reali e che lavora la terra. Chi da decenni ha abbandonato il territorio non deve ricevere nulla».

Gianni De Matteis

NOTIZIE dalle AZIENDE



NOLEGGIARE OGGI

Lo sviluppo del «noleggio professionale» è in sensibile ascesa anche nel nostro paese, dove il senso della proprietà è forte e dove esiste un fiorente mercato dell'usato. L'evoluzione di tale servizio è sempre più di attualità in virtù di una sensibilizzazione della stampa specializzata e della diversa valutazione che l'imprenditore, ormai europeo, attribuisce all'investimento che comporta il possesso del macchinario.

I vantaggi specifici del noleggio si possono così riassumere:

- disporre subito della macchina necessaria;
- avere macchinari perfettamente idonei a ciascun impiego e nella quantità necessaria qualunque sia il numero dei cantieri;
- realizzazione di lavori speciali con macchinari speciali, pianificare i costi;
- evitare immobilizzazioni;
- evitare indebitamenti, mantenendo le disponibilità di finanziamento per lo sviluppo dell'impresa.

Per questo la MERLO-SPA-Industria Metallmeccanica ha sede in San Delfino di Cervasca-Cuneo, ha sviluppato una «divisione noleggio» - MERLO RENT - che è in grado di dare ogni tipo di collaborazione ed essendo un distributore specialista del noleggio, di garantire il contratto standard (rispetto ai modelli francesi ed inglesi) assicurando:

- serietà nelle operazioni;
 - copertura assicurativa;
 - condizioni generali rispondenti alle norme Europee;
 - prezzi di mercato adeguati ai servizi resi, calcolati sui parametri di esercizio industriali;
 - disponibilità per risolvere necessità urgenti.
- Il noleggio, inoltre, offre la concreta possibilità di verificare direttamente con l'utilizzo se il macchinario è produttivo per il servizio per il quale viene impiegato. La MERLO RENT propone, pertanto, anche contratti personalizzati con canoni «operativi di acquisto». Per meglio soddisfare le sempre più numerose richieste di macchine in noleggio, per fornire all'utenza informazioni rapide sulle disponibilità e per meglio far conoscere tutte le possibilità ed i vantaggi del noleggio, la MERLO RENT sta attivando un numero verde.

Inoltre a tutti i Clienti MERLO S.P.A. e MERLO RENT S.p.A. ha aderito la Tessera Fedeltà che permette di ottenere sui canoni di noleggio agevolazioni.

Tutto questo per dare un servizio pronto, serio e vantaggioso ad ogni impresa moderna.

L'altro salvagente

VIA DI NANNI 33 - TORINO

negozio specializzato in

CAPI FIRMATI

A PREZZO DI STOCK

VENDITA

DI FINE STAGIONE

di tutto l'abbigliamento
uomo, donna
ragazzo e bambino

ULTIMI GIORNI

SCONTI DEL 75%

sui prezzi già dimezzati all'origine

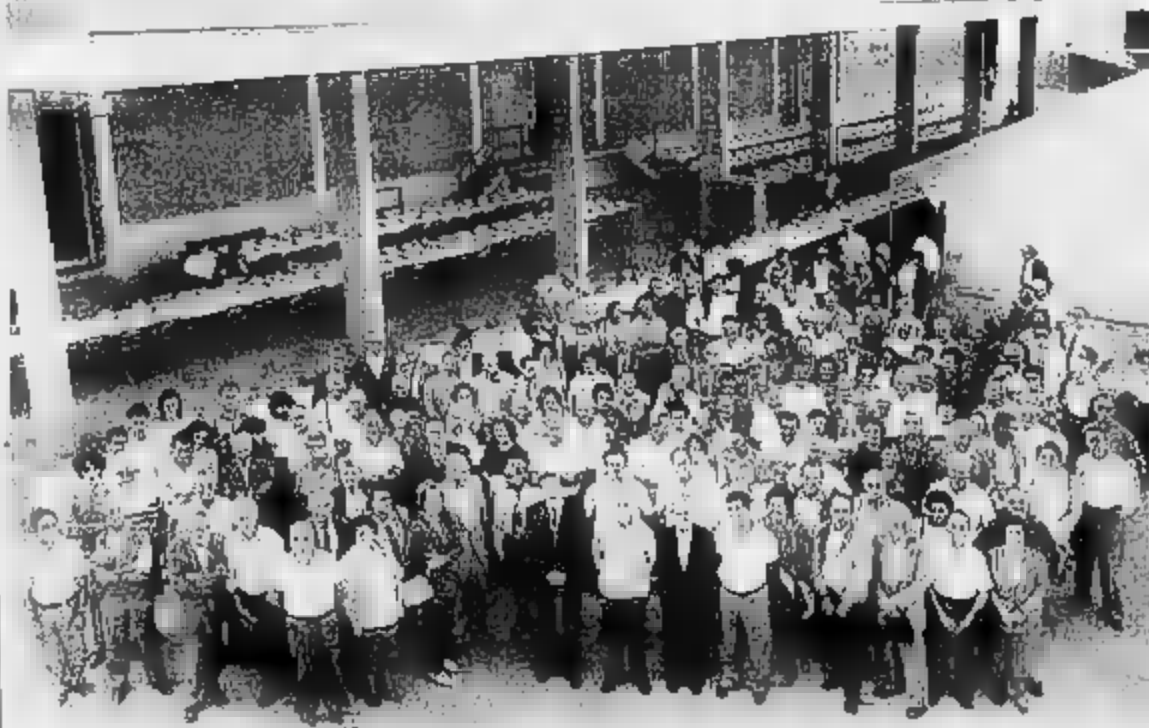
LA STAMPA

ogni venerdì

tutto dove

settimanale dei viaggi

della
buona tavola



Amministratori e soci della Cantina cooperativa «Terre di Barolo» davanti al stabilimento

FOTO: MURALDO

Domenica sono arrivati in 800 alla Festa del vino

La Cantina di Castiglione ha un milione di bottiglie

CASTIGLIONE FALLETTO
DAL NOSTRO INVIATO

Le leggende, gli amori e la vita di Langa proposti «Cantavino» hanno ritmato domenica, fino a tarda sera, la festa dei soci della Cantina «Terre del Barolo». In un pomeriggio illuminato da uno splendido fine estate si sono ritrovati in ottocento per parlare dell'imminente vendemmia, visitare gli impianti dell'azienda, gustare i piatti tipici e i vini di classe della zona.

Al tradizionale appuntamento di Castiglione sono intervenuti il consigliere regionale Terasio Zanolini e l'assessore provinciale Giovanni Ciravegna. I loro brevi interventi hanno ringraziato i contadini per il loro

lavoro e hanno riconosciuto i meriti di un'azienda ormai conosciuta in tutto il mondo.

All'incontro, anche presente Walter Salati, presidente nazionale dell'Onav, l'associazione che riunisce gli assaggiatori di vino.

Ha fatto gli onori di casa il presidente della Cantina, Matteo Bosco, che ha ricordato i soci i risultati ottenuti dalla cooperativa nell'esercizio finanziario appena chiuso. Dati che, nonostante la crisi economica che ha colpito anche il settore dell'enogastronomia, sono confortanti.

«Ora bisogna guardare al futuro. E il futuro s'inizia già questa settimana con la raccolta delle uve Chardonnay».

Come si presenta la stagione della vendemmia? Risponde Matteo Bosco: «Siamo ottimisti. La raccolta si prospetta buona, le uve sane, anche se la quantità di prodotto non è eccessiva. Mentre prende già il via la stagione dei bianchi, tra il 15 e il 20 settembre prossimo s'inizierà la vendemmia delle uve rosse».

Fra gli obiettivi dell'azienda, nel 1993 per iniziativa di quaranta viticoltori della zona, stimolati dall'allora sindaco di Castiglione Arnaldo Rivera, il consolidamento del mercato dove, nel 1992-'93, sono state vendute oltre un milione di bottiglie.

FOTO: FERRARIO

Nella zona per gli artigiani si insedieranno presto trentuno stabilimenti

Nuovi posti di lavoro a Montà

L'occupazione dovrebbe crescere di sessanta addetti. L'area per lo sviluppo industriale è di centomila metri quadrati alla periferia del paese. «Notevoli benefici per il Roero»

MONTÀ. In un periodo di crisi occupazionale e di difficoltà, il centro del Roero dà una buona notizia: nella nuova zona artigianale si insedieranno trentuno stabilimenti che, a loro volta, accoglieranno lo sviluppo industriale e si trova alla periferia del paese, verso Torino, sulla statale 29 che da Alba conduce al capoluogo piemontese.

Nei nuovi capannoni andranno ad insediarsi fabbri, falegnami, officine meccaniche, idraulici, tubisti e altre attività, dalla lavorazione di materie plastiche alla produzione dei pavimenti in legno. Per la maggior parte si tratta di artigiani che spostano dal centro del paese, dove erano costretti ad operare in locali inadatti, senza possibilità di espandersi, altri insediamenti nuovi, avviati da imprenditori esterni. L'iniziativa dovrebbe portare occupazione: secondo le previsioni si renderanno disponibili almeno sessanta nuovi posti di lavoro che andranno ad aggiungersi a centinaia nel settore artigianale.

Il sindaco di Montà, Vito Valsania, «il nostro è un paese vivo, una capacità imprenditoriale e con la popolazione in costante aumento. Ci attendiamo positivi risvolti sull'economia dai nuovi insediamenti produttivi. Credo che una realizzazione importante non solo per Montà, ma per tutto il Roero».

L'iniziativa era partita nel 1988, con la costituzione di un consorzio che ha raccolto finora adesioni di 31 imprenditori.

In collaborazione con il Comune, è stata individuata l'area, che è poi stata acquistata, a lotti, dai vari soci. L'iter è ar-



Il sindaco Vito Valsania

giunto alla fase finale: a giorni è prevista la firma della convenzione tra consorzio e Comune con la presentazione dei vari progetti (sono stati affidati all'architetto Umberto Fina, di Cuneo). L'avvio dei lavori è atteso per l'autunno.

Ancora il sindaco: «L'Amministrazione ha chiesto alla Regione un contributo per le opere di urbanizzazione».

L'assessore comunale, Luigi Talliano, che è anche artigiano, osserva: «È un'iniziativa molto utile per lo sviluppo produttivo in tutta la zona. Da possibilità agli artigiani di operare in sedi idonee, di superare i problemi di spazio che ha soprattutto chi opera nei centri del paese. C'è la volontà di procedere rapidamente».

Nella zona artigianale in attesa dell'inizio dei lavori di costruzione dei capannoni e delle infrastrutture, qualcosa già si muove: è cominciato il livellamento dell'area con i primi riporti di terreno.

Giuseppina Fiori

IN BRIEF

ALBA

Quattro feriti in scontri auto-moto

Quattro persone rimaste ferite in altrettanti incidenti stradali. Maurizio Reviola, 33 anni, abitante a Novello, in via Turiditi 8, si è scontrato con un'auto mentre viaggiava sul suo ciclomotore e ha riportato contusioni al braccio e alla gamba. Dario Gavelli, 20 anni, di Barolo, è stato ricoverato al San Lazzaro per la frattura alla tibia riportata in uno scontro tra due auto. In un tamponamento è rimasta ferita Luciana Bergia, 33 anni, di Magliana Alfieri (trauma alla colonna cervicale). In un altro scontro tra due moto è rimasto ferito Massimiliano Corino, 33 anni, abitante a Grinzane Cavour, che ha riportato ferite alle gambe. Il Gavelli guarirà in 35 giorni, per gli altri i medici hanno emesso prognosi di una ventina di giorni.

GUARENTE

Operaio denunciato per furto di peperoni

Un operaio di 26 anni, Massimo Negato, abitante a Montelupo Albese, in via Mortizzo 49, è stato denunciato a piede libero per furto di peperoni. Il giovane è sorpreso mentre raccoglieva, di notte, i peperoni in un campo di proprietà dei fratelli Vittorio e Pier Luigi Boffa, di Guarenne, località Vaccheria. Negato è stato visto da alcuni passanti che hanno avvisato i carabinieri: è già raccolto e caricato sulla «Renault», peperoni per un valore di 250 mila lire.

BIELLA

Arriva una troupe della televisione australiana

Una troupe della televisione australiana «Granger Maynard Pty Ltd» sarà nell'Alba domani e giovedì. Sono in programma riprese a cantine, vigneti, tartufai e al castello-enoteca di Barolo. Giovedì sera, in piazza Duomo, ad Alba, si terrà l'incontro con alcuni amministratori: saranno presenti un gruppo di trifulao con i cani e gli abbandonatori. Accompagnatore, il presidente della nuova associazione trifulao e piante da tartufo, Terasio Veschetto.

BIELLA

Dipinti e un mosaico centro del paese

Nei prossimi giorni verranno collocati negli appositi spazi riservati nel centro del paese le opere (due dipinti ed un mosaico) vincitrici del primo concorso «Bergolo paese di pietra», riservato a studenti di scuole e istituti d'arte. Tra i lavori pervenuti la giuria ha scelto quelli di Beatrice Pirocca di Chier; Annalisa Malaguti di Villaseva (Forlì) e di Paola Galliano (Torre Bormida) e Lorella Albesano (Prunetto), studentessa del Liceo artistico di Alba. Le autrici delle opere verranno premiate il 7 settembre.

DISCOTECA
MAKING
MOVIES
BRA

IMMINENTE
VI ASPETTIAMO
SABATO 11
MAKING MOVIES
MAGIC
DISCOTECA BRA

zabum... presenta

23 luglio 12 settembre

nuvolari



libera tribù
estate '93

casa - via porta mondovi
zona periferia della piazza



COMUNE DI CUNEO

GHIONE



NOTIZIE dalle AZIENDE

Insieme alla buona pratica professionale, un gruppo di gelaterie aderenti Siga-Confcommercio, offre al consumatore la migliore garanzia di salubrità del gelato

Gradevole, nutriente, facilmente digeribile: sono i requisiti che alla base di un gelato di qualità ci sono. Negli ultimi tempi, per alcune preparazioni, è riuscito persino a svincolarsi dallo storico condizionamento della stagionalità dei consumi. Inoltre i moderni orientamenti dietetici hanno notevolmente contribuito a valorizzare il ruolo del gelato, progressivamente evoluto da prodotto voluttuario ad alimento di alto significato nutrizionale e biologico.

Nella tradizione artigianale che il gelato affonda le sue origini, è dalla classica «terza» e dal variegato e fantasioso «quarto» che i tempi passati che il fresco alimento trae e mantiene vivi i suoi bisogni. Non si tratta solo di apprezzate variabilità gastronomiche, distanziate connessa con una maggior appetibilità e digeribilità, ma questione più profonda di sapere, tramandato ad affetto, che appartengono ad intere generazioni. Sono questi e quelli che nascono da ricette gelosamente custodite e fortemente conosciute dai gelatai e dalle produzioni locali, e garantiscono un'autentica espressione di cultura popolare. Il particolare oggi il gelataio, attento e preciso, prescrive l'igiene e della salubrità solo nazionali ma anche comunitarie per garantire ai consumatori non solo un prodotto di qualità superiore ma essenzialmente ineccepibile sotto il profilo dell'igiene.

Questa è l'assunzione di responsabilità a cui i produttori di gelato artigianale sono particolarmente sensibili e dedicano, tempo, un'attenzione particolare. Un gruppo di questi operatori non accettano e sollecitano le ispezioni e la vigilanza delle istituzioni pubbliche, ma attraverso il sistema di monitoraggio dei punti critici hanno fatto della «prevenzione» propria e vera cultura. Oggi loro prevenzione viene sviluppata attraverso l'autocontrollo, che prevede oltre alle normali igieniche dei locali degli impianti e della persona, esami di laboratorio sui prodotti finiti, scrupolosi accertamenti sulle materie prime utilizzate, cosicché con il prodotto gelato acquistato nella gelateria dove viene esposto il marchio di qualità igienico-sanitario, predisposto dal Sindacato Gelateria Artigianali della provincia di Cuneo aderenti alla Confcommercio, i cittadini potranno gustare tranquillamente e con sicurezza gelati di pregio.

Gelaterie aderenti al marchio di qualità igienico-sanitario:
Bar Gelateria Monveglia - piazza S. M. Maggiore 3 - Mondovì; Bar Statuto - corso Statuto - Mondovì; Pasticceria Comino ssa - via Marconi - Mondovì; Ciceria dell'Antico Borgo - piazza Maggiore 16 - Mondovì; Bar Lurisia - corso Luigi Einaudi - Mondovì; Bar N'Dubliez Pas - corso Vittorio Emanuele 12 - Cuneo; Bar - viale degli Angeli - Cuneo; Bar Corso - corso Nizza - Cuneo; Bar Commercio - via Giolitti 1 - Rosta; Caffè Vittoria - via M. Liberazione - Saluzzo; Bar - via S. Patrice - Saluzzo; Maggi - piazza Bottero - Saluzzo; Bar - via del Popolo - via Giolitti 24 - Dronero; Bar Roma - via Roversa 1 - Dogliani; Ciceria dell'Erba - piazza Risorgimento - Saluzzo; Chiosco - Dogliani; Ciceria Cussano - frazione Cussano - Fossano; Roma - via Roma - Saviglioglio.

Come recuperare
il tempo perduto?



COLLEGIO DAL POZZO
VERCELLI
FONDATA NEL 1664

MASCHILE - FEMMINILE
CON SCUOLE INTERNE LEGALMENTE RICONOSCIUTE

MEDIA - SCIENTIFICO
RAGIONIERI - GEOMETRI

PISCINA COPERTA - ATTIVITÀ SPORTIVE

Per informazioni: VERCELLI - Via Duomo 6
Tel. 0161 25.18.73 - 25.28.13 - Fax 0161 25.26.93

Gessa PORCELLANE
CUMED Via S. Maria 40 - Tel. 0171/692998

SETTEMBRE
CORSI DI PITTURA SU PORCELLANA
VETRO - STOFFA - SETA

SEMINARI:

PAESAGGI SU BASE ORO
Ins. Carlos Spina (Brasile)

ANIMALI E UCCELLI
Ins. Roger Shufflebotham (Gb)

BUONO VALIDO
A TUTTI PER UNA
CIVILIZZAZIONE
GRATUITA
DI PITTURA SU
PORCELLANA

A TAOULO

INCONTRI GASTRONOMICI
NELLE
VALLI STURA E GESSO

Ristorante
DA RENZO
Regione Rinascente, 1 B
ALBONE
Tel. 0171/95752

VENERDI
11
Settembre
ore 20

NUOVA GESTIONE
GALAXY PAGODA
A CARAGLIO - Tel. 0171 61.37.91

QUESTA
NEL GIARDINO ESTIVO
AL LICEO
ORCHESTRA
SPETTACOLO
VITO VALENTE
Dama ingresso omaggio

RICERCHE DI
PERSONALE?
HK publikompass spa
20123 Milano - Via Carducci 20
Tel. (02) 86.473
10126 Torino - c.so M. D'Azeglio 90
Tel. (011) 85.211
LA STAMPA
via Roma 80 e via Marengo 22

CHI HA TEMPO
NON ASPETTI TEMPO

AVIS

Oggi. Non domani.

ALBA - Via P. Belli, 11
Telefono 42335



La normativa prevede numerose agevolazioni alle imprese che assumono le «fasce deboli»

Il Collocamento, istruzioni per l'uso

E dopo la scuola incomincia la «caccia al posto»

Finisce il tempo della scuola e si apre la «caccia al posto». Senza rendersene conto l'aspirante lavoratore si trova a fare parte di una folla costretta a passare nel colico di un imbuto - la crisi economica - di mercato - dove ognuno tenta di farsi largo per giungere alla meta. La scure cade crudelmente sulle aspirazioni dei candidati, piuttosto di rinunciare molti giovani (e i meno giovani che hanno la sventura di ritrovarsi sulla stessa via) si adattano a situazioni di ripiego sin attese di... Ma neppure così è facile.

A complicare la cosa, l'accesso al «pianeta lavoro» è governato da un intricato di leggi soggette a frequenti cambiamenti, impossibile conoscerli tutti. L'unica «guida» che esiste è una tappa obbligata - l'Ufficio di Collocamento - Sezione circoscrizionale per l'impiego (che fa capo all'Ufficio provinciale del Lavoro) - e tutti, quasi, prima o poi vi approdano. Anche nel caso della chiamata nominativa - il diritto alle aziende è stato riconosciuto l'11 agosto '91 - la legge prevede «serie di agevolazioni» a «fascie deboli» per i datori di lavoro che assumono iscritti al Collocamento con particolari requisiti: giovani, lavoratori in mobilità, cassintegrati «via dicendo».

Per agevolare il pubblico alcuni dirigenti inventano opuscoli, fascicoli, dépliant e mini guide per districarsi nei meandri della burocrazia «aprono sportelli per fornire informazioni agli iscritti». Molti disoccupati si fidano poco (talvolta a torto) dello Stato e dei suoi uffici, preferiscono rivolgersi alle Acli, alla Gloc, alle parrocchie, ai sindacati, ai Cilo (Centri di iniziativa locale per l'occupazione) che forniscono altri servizi, oltre a quello strettamente tecnico. Studiano le esigenze del disoccupato e la sua personalità, se il soggetto appartiene alla «fascia debole» o «a rischio» lo orientano nelle scelte scolastiche professionali, creano momenti di incontro con altri giovani, lo aiutano a superare l'insicurezza, derivata il più delle volte da problemi di carattere familiare. Ma nessuno è poi in grado di trovare uno sbocco lavorativo.

L'unica eccezione, probabilmente, è il servizio «Primi Impieghi» dell'Unione Industriale di Torino. Ma come semplice banca dati a disposizione degli interessati, nome, titolo di studio, eventuali esperienze lavorative, è evoluto fornendo un servizio assai più completo: viene infatti compilato il profilo del candidato, frutto di una selezione e di «esame attitudinale» completo degli aspetti della singola personalità (servizio che sarebbe «devoto» dagli Uffici di Collocamento). La normativa, tuttavia, consiglia anche in questo caso di fare tappa all'Ufficio di Collocamento.

«Basta». A fianco della lista «ordinaria» del Collocamento ce ne sono altre che chiedono requisiti particolari. E' ammessa l'iscrizione a più elenchi.

- Obbligatoria, riservata agli invalidi.
- Per l'agricoltura.
- Per lavoratori a domicilio (da non confondere con la colf).
- Apprendistato.
- Per enti pubblici (meglio nota come art. 16). Lista a chiamata numerica.
- Lista di mobilità.

COME SI ISCRIVE. Si devono presentare al Collocamento i seguenti documenti:

- Libretto di lavoro rilasciato dall'anagrafe del Comune al compimento del 15° anno, oppure a 14 anni se si è in possesso della licenza media (scuola dell'obbligo), oppure si ritiene che «si sia assolto l'obbligo scolastico, dimostrando di essere andati a scuola per 8 anni».
- Stato di famiglia rilasciato dall'anagrafe del Comune, il «vallo» il documento autocertificato.
- Fotocopia del titolo di studio, attestati di qualifica e ogni altra valida attestazione sui precedenti lavorativi (copie non autentiche e su carta semplice).
- Codice fiscale dell'interessato.
- Codice fiscale del capofamiglia.
L'Ufficio rilascia un tesserino da timbrare ogni «me quasi tutte le Crl, Commissioni regionali per l'impiego, hanno prorogato tale intervallo a 6 mesi».

Carlo...



Extracomunitari al lavoro

Le stesse leggi degli italiani se c'è il permesso di soggiorno

I cittadini comunitari vengono avviati al lavoro in tutte le forme previste per gli italiani, ai quali sono equiparati «tutti gli effetti». Le stesse normative si applicano anche ai cittadini extracomunitari già presenti nel nostro Paese che abbiano il permesso di soggiorno rilasciato per motivi «L» (in caso di assunzione diretta, tuttavia, occorre sempre chiedere il nulla osta). Altri soggetti ai quali viene estesa la normativa del Collocamento: rifugiati politici e cittadini sanmarinesi, famigliari di lavoratori extracomunitari con permesso di soggiorno per ricongiungimento, cittadini svizzeri in Italia da più di 24 mesi. Ci sono poi categorie per le quali l'azienda che deve presentare all'Ufficio provinciale «Lavoro» la richiesta di assunzione: cittadini svizzeri «meno di 24 mesi di permanenza, studenti cui è consentito lavorare per la sola durata del permesso di soggiorno rilasciato per motivi di studio, italiani naturalizzati stranieri da meno di 5 anni».

Le aziende italiane hanno la

facoltà di assumere anche cittadini stranieri residenti all'estero (la procedura è più complicata): cittadini giapponesi in qualità di «cooperativi», lavoratori chiesti da enti o istituzioni pubbliche italiane, lavoratori in sostituzione di altri già autorizzati a retribuiti oppure dipendenti di imprese con sede all'estero.

Per i lavoratori adibiti ai servizi domestici esistono due possibilità. La prima si applica ai datori di lavoro, italiani o stranieri, che abbiano dipendenti in «Paese». C'è un collaboratore domestico e dovendo trasferirsi in Italia vogliono mantenere tale rapporto di lavoro. La seconda prevede un meccanismo di garanzia per il futuro Colf: lavoro a tempo pieno (non meno di 40 settimane) assicurato, condizioni retributive e di lavoro non inferiori a quelle stabilite per lavoratori italiani, compresi i versamenti Inps; tale rapporto può essere risolto prima di 24 mesi, se per i motivi previsti dalla legge.

L'articolo 16

Così lo Stato cerca addetti

Da due anni la chiamata pubblica (forma numerica) si moltiplica, in pratica, soltanto più per «lavoro nell'amministrazione statale, negli enti locali e, in genere, in tutte le strutture pubbliche che disoccupati iscritti al Collocamento alla lista art. 16» della legge 56/87, per mansioni nelle quali è sufficiente la scuola dell'obbligo.

A questo elenco, oltre a quello ordinario, possono iscriversi tutti i cittadini alla ricerca di un impiego che abbiano i requisiti fissati dalla legge per occupare un posto di «lavoro nella pubblica amministrazione».

Al fine di agevolare le categorie più deboli, il ministero del Lavoro ha stabilito una sorta di «diritto di riserva»: il 50 per cento dei posti disponibili nella pubblica amministrazione «infatti destinati a lavoratori inseriti nelle liste di mobilità» e in «integrazione guadagni straordinaria a zero ore» rotazione da almeno 18 mesi.

INCENTIVI PER AZIENDE CHE ASSUMONO I GIOVANI

CONTRATTI	SOGGETTI DESTINATARI E REQUISITI	DATORI DI LAVORO BENEFICIARI E CONDIZIONI	AGEVOLAZIONI E INCENTIVI	NORMATIVO
Contratto di apprendistato di durata stabilita dal CCNL (non superiore a 5 anni)	Giovani tra i 15 e i 28 anni (14 se hanno assolto l'obbligo scolastico) o i 20 anni (età massima è elevata fino a 28 anni nel settore artigiano per le qualifiche ad alto contenuto professionale previste dal CCNL).	Tutti i datori di lavoro previa autorizzazione dell'Ispettorato del Lavoro.	Esenzione dei contributi dovuti dal datore di lavoro, che verserà un contributo sostitutivo mensile fisso. In caso di trasformazione o tempo indeterminato lo sgravio contributivo è prorogato di altri 12 m.	L. 25/1955 L. 424/88 L. 56/87 art. 21
Contratto a tempo indeterminato	In possesso di diploma di qualifica professionale conseguito presso gli Istituti Professionali o attestato di qualifica ottenuto a seguito dei corsi di formazione professionale regionale ai sensi della legge 845/78.	Tutti i datori di lavoro.	Contributi a carico del datore di lavoro pari a quelli previsti per gli apprendisti per i primi 6 m.	L. 56/87 art. 22
Contratto di formazione a lavoro, di durata fino a 24 mesi, anche part-time, non rinnovabile	Giovani tra i 15 e i 28 anni (32 anni per le zone ad alto tasso di disoccupazione individuale con decreto del min. del Lavoro).	Imprese industriali, commerciali e artigiane e loro consorzi, enti pubblici economici, datori di lavoro iscritti all'adizione che: a) abbiano confermato almeno il 50% del lavoro con Cfl scaduto nei 24 mesi precedenti; b) non siano in corso sospensioni del lavoro; c) non procedano a riduzioni di personale nei 12 mesi precedenti (salvo in caso di similitudine diverse).	Imprese artigiane o situate nelle zone ad alto tasso di disoccupazione: contributo pari a quello previsto per gli apprendisti. Imprese commerciali e turistiche con meno di 15 dipendenti: riduzione del 40% del contributo a carico del datore di lavoro. Tutte le altre imprese: riduzione del 25% del contributo a carico del datore di lavoro.	L. 863/84 art. 3 L. 407/80 art. 8 c. 1-8 L. 189/91 art. 9



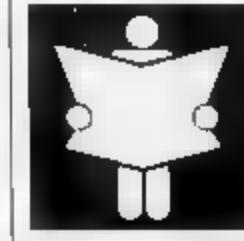
INCENTIVI ALLE AZIENDE CHE ASSUMONO I CASALINGHI

CONTRATTI	SOGGETTI DESTINATARI E REQUISITI	DATORI DI LAVORO BENEFICIARI E CONDIZIONI	AGEVOLAZIONI E INCENTIVI	NORMATIVO
Assunzione a tempo indeterminato, anche part-time	Lavoratori disoccupati da almeno 24 mesi. Lavoratori in Cigs da almeno 24 mesi.	Datori di lavoro privati ed enti pubblici economici. L'assunzione non avverrà in sostituzione di lavoratori licenziati o sospesi.	Imprese artigiane: non sono dovuti i contributi per 36 mesi. Altri datori di lavoro: riduzione del 50% dei contributi dovuti per 36 m. (*) L'assunzione è utile ai fini del rispetto della riserva in favore delle fasce deboli.	L. 407/80 art. 8 c. 9
Assunzione a tempo pieno o a tempo parziale. Annullamento del contratto.	Lavoratori dipendenti di Cigs da almeno 12 m. o che abbiano il trattamento di integrazione per almeno 3 m., anche non continuativi.	Tutti i datori di lavoro, comprese le cooperative di produzione e lavoro. (*) a condizione che non abbiano in atto sospensioni per Cigs o non abbiano proceduto a riduzione di personale di pari professionalità nel 12 m. precedenti.	Contributi a carico del datore di lavoro pari a quelli previsti per gli apprendisti per 12 m. Contributo pari al 50% dell'indennità di mobilità (calcolata su L. 223/91 art. 3). 9 mesi, se il lavoratore non supera i 50 anni. 33 mesi, se il lavoratore ha più di 50 anni, ovvero se il lavoratore non supera i 50 anni.	L. 223/93 art. 4 c. 3
Assunzione a tempo indeterminato, anche part-time, con Contratto di Reinserimento	Lavoratori che fruiscono di almeno 12 mesi di trattamento di disoccupazione speciale.	Tutti i datori di lavoro. (*) a condizione che non abbiano in atto sospensioni per Cigs o non abbiano proceduto a riduzione di personale di pari professionalità nel 12 m. precedenti.	Contributi a carico del datore di lavoro ridotti del 75% per: 12 mesi, se disoccupati da meno di 2 anni; 24 mesi, se disoccupati da 2 a 3 anni; 36 mesi, se disoccupati da oltre 3 anni. Ovvero, a scelta del datore di lavoro: contributi ridotti del 37,5% per un periodo doppio di quello di disoccupazione: lavoratore assunto, per un periodo di 72 mesi.	L. 223/91 art. 8 c. 2



INCENTIVI PER CHI ASSUME DALLE LISTE DI MOBILITÀ

CONTRATTI	SOGGETTI DESTINATARI E REQUISITI	DATORI DI LAVORO BENEFICIARI E CONDIZIONI	AGEVOLAZIONI E INCENTIVI	NORMATIVO
Assunzione con contratto a tempo pieno o a tempo parziale.	Lavoratori iscritti nelle liste di mobilità.	Datori di lavoro privati ed enti pubblici economici.	Contributi a carico del datore di lavoro pari a quelli previsti per gli apprendisti per 12 mesi. L'assunzione è utile ai fini del rispetto della riserva del 12% in favore delle fasce deboli.	L. 223/91 art. 8 c. 2
Trasformazione a tempo pieno o a tempo parziale del contratto a termine.	Lavoratori iscritti nelle liste di mobilità.	Datori di lavoro privati ed enti pubblici economici. La trasformazione deve avvenire prima della scadenza del termine.	Contributi a carico del datore di lavoro pari a quelli previsti per gli apprendisti per 12 mesi dalla data di trasformazione. (*) Contributo mensile pari al 50% dell'indennità di mobilità che sarebbe spettata al lavoratore per un massimo di 12 mesi, se il lavoratore non supera i 50 anni. 24 mesi, se il lavoratore ha più di 50 anni, ovvero 36 mesi, se il lavoratore non supera i 50 anni. (*) Spetta se il lavoratore non è di diritto all'indennità di mobilità. L'assunzione è utile ai fini del rispetto della riserva del 12% in favore delle fasce deboli.	L. 223/91 art. 8 c. 2-4
Assunzione a tempo parziale e indeterminato.	Lavoratori iscritti nelle liste di mobilità.	Datori di lavoro privati ed enti pubblici economici. (*) tenuto alla riassunzione ex art. 15 L. 264/49 (divieto di precedenza per riduzione di personale negli ultimi 12 mesi).	Contributi a carico del datore di lavoro pari a quelli previsti per gli apprendisti per 18 mesi.	L. 223/91 art. 25 c. 9
Assunzione a tempo pieno e indeterminato.	Lavoratori iscritti nelle liste di mobilità.	Datori di lavoro privati ed enti pubblici economici. (*) tenuto alla riassunzione ex art. 15 L. 264/49 (divieto di precedenza per riduzione di personale negli ultimi 12 mesi).	Contributi a carico del datore di lavoro pari a quelli previsti per gli apprendisti per 18 mesi. (*) Contributo mensile pari al 50% dell'indennità di mobilità che sarebbe spettata al lavoratore per un massimo di 12 mesi, se il lavoratore non supera i 50 anni. 24 mesi, se il lavoratore ha più di 50 anni, ovvero 36 mesi, se il lavoratore non supera i 50 anni. (*) Spetta se il lavoratore non è di diritto all'indennità di mobilità. L'assunzione è utile ai fini del rispetto della riserva del 12% in favore delle fasce deboli.	L. 223/91 art. 25 c. 9 art. 8 c. 4



FONTE: Ufficio Provinciale del Lavoro di Torino.

IL CONTRATTO DI MOBILITÀ

CONTRATTI	SOGGETTI DESTINATARI E REQUISITI	DATORI DI LAVORO BENEFICIARI E CONDIZIONI	AGEVOLAZIONI E INCENTIVI	NORMATIVO
Contratto di solidarietà «adesso»: riduzione dell'orario di lavoro a seguito di accordo collettivo per evitare o ridurre l'esuberanza del personale. La riduzione può essere stabilita nell'arco dell'orario giornaliero, settimanale, mensile o annuale. Il contratto può prevedere la mobilità per modificare le modalità di lavoro, ridurre l'orario, in relazione a temporanee esigenze produttive.	Lavoratori occupati, operai, impiegati, quadri, giornalisti, professionisti per le imprese della editoria. Fino al 31 dicembre '95, i lavoratori percepiscono un contributo di natura retributiva, pari al 25% del differenziale retributivo perso.	Imprese industriali, imprese fornitrici di servizi di ristorazione e mensa, aziende di cassa integrazione. Imprese commerciali con più di 50 dipendenti. Imprese editoriali.	Per le imprese situate nelle aree di cui agli artt. 1 e 2 del reg. Coe 2052/86: - se la riduzione dell'orario è superiore al 20% riduzione del 30% sui contributi dovuti. - se la riduzione di orario è superiore al 30% riduzione del 40% sui contributi dovuti. Per tutte le imprese: - se la riduzione di orario è superiore al 20% riduzione del 25% sui contributi dovuti. - se la riduzione di orario è superiore al 30% riduzione del 30% sui contributi dovuti. Lo sgravio contributivo si applica per i lavoratori interessati. Inoltre, per i contratti stipulati tra l'1/1/93 e il 31/12/95, per tutte le imprese è corrisposto: - contributo pari al 25% del differenziale retributivo non corrisposto, per non oltre 24 mesi.	L. 863/84 art. 1 L. 13 art. 13 L. 236/93 art. 5 L. 223/91 art. 24
Operai, impiegati e quadri occupati stabilmente fino al 31/12/95, i lavoratori percepiscono un contributo di natura retributiva, pari al 25% del differenziale retributivo perso.	Tutte le altre imprese, nell'ambito della procedura di licenziamento collettivo atteso al 31/12/95. Le imprese alberghiere e aziende termali pubbliche e private occupate in caso di occupazione. Imprese artigiane, anche con meno di 16 dipendenti, i cui lavoratori percepiscono un contributo retributivo non superiore al 50% del quello pubblico.			L. 236/93 art. 5, c. 5 L. 223/91 art. 24



La classifica continua a essere guidata dal fossanese Mattia Calvo con quasi cinquemila voti

«Canzone d'autore», gran finale

Domani si concluderà la raccolta dei tagliandi. La serata decisiva sabato prossimo nell'area spettacoli della Grande Fiera d'Estate in piazza d'Armi a Cuneo: sarà presentata dal cabarettista Cesare Vodani

La graduatoria

N.	AUTORE	TESTI	VOTI
1	Mattia Calvo	Dialogo con il mondo	4802
2	Enzo Fornione band	Amarti	3037
3	Monica Prezioso	Libero	2637
4	Pure Spirit	Sorriso	
5	Alberto Franco	Nuovo sole	2280
6	Jeden Abend	Annalisa	2107
7	Federica Gerosio	Flori ghiacciate	1979
8	Simona Galtre	Troppe paure	1966
9	Alter Ego	Pensa che	1419
10	Stefano Barberis	In mezzo al mare	1301
11	Roby Bella	Il tuo	1130
12	Anna Maria Sarzotti		850
13	Controsenso	Ti piace questo gioco	
14	Graziano Ray	Tortuga	668
15	Modello «101»	Fumetto	364
16	Big 70	Tunnel	
17	Riflesso band	Uno di noi	138
18	Emanuele Bastiani	Senza confini, senza condizioni	155
19	Rosella Rivetti	Prigioniero	85
20	Aldo Mazzarino	partiti	

MANTIA. Con oltre 4 mila voti il fossanese Mattia Calvo continua a guidare la classifica dei venti finalisti della «Canzone d'autore '93», l'iniziativa patrocinata da «La Stampa» e promossa dall'associazione turistica Pro Mantia. L'ultimo spoglio risale alle 13 di sabato scorso, ma - spiegano alla Zabum - dobbiamo contare tutti i tagliandi che sono stati spediti sabato pomeriggio e domenica. Inoltre nonostante il referendum si sia concluso il 7 settembre i coupon si possono ancora consegnare e domani nei vari punti di raccolta (agenzia Zabum, Fiera di Cuneo e le piccole saluzzesi che espongono il contrassegno). Ci auguriamo di arrivare almeno a quota 30 mila, sabato eravamo già a 28520.

Stravolgimenti in classifica sono ancora quindi possibili in attesa della finalissima in programma sabato sera nell'area spettacoli della «Grande Fiera d'Estate» dove verrà proclamato il vincitore della «Canzone d'autore '93».

Rispetto alla classifica della scorsa settimana si segnala il balzo in seconda posizione della Enzo Fornione band (3037 voti) e nella terza quella di Monica Prezioso con «Libero» (2637). In risalita anche gli «Alter Ego» con «Pensa che». Esce invece dalle prime dieci canzoni più votate «La torre della radio» di Roby Bella.

«I più penalizzati nella sfida a colpi di canzoni - spiega Alberto



Mattia Calvo

Castoldi della Zabum - continuano a rimanere i cantautori che arrivano da fuori provincia. Per loro i voti scarseggiano.

Intanto la vera e propria «baggara» entrerà in vivo giovedì sera. Nell'area spettacoli della Fiera di piazza d'Armi si esibiranno i primi dieci cantautori. Ospite d'onore sarà Dario Vergassola, brillante cabarettista, figura, vincitore del «Senscemo '91». Nel corso della serata saliranno sul palcoscenico tanti salirono sul palcoscenico la sera successiva. Animerà la serata il duo novarese Malandrino e Veronica che proporrà alcune gag.

La serata più attesa sarà però quella di sabato. Si potranno ascoltare le dodici canzoni, decretate migliori dal voto popolare espresso dai lettori de «La Stampa». La conduzione della serata sarà affidata al cabarettista Cesare Vodani. Una giuria di esperti designerà i vincitori. In palio: «Il premio Mantia alla «Canzone d'autore '93», il «Premio Fiera d'Estate» per il miglior testo; riconoscimenti al miglior arrangiatore e alla zona più votata dai lettori de «La Stampa». Premio can-

Il referendum - spiega Renato Vassallo della Pro Mantia - è andato molto bene, nonostante sia iniziato in sordina. Dobbiamo ringraziare inoltre i vari sponsor che hanno creduto nella manifestazione il cui obiettivo è quello di incentivare la creatività musicale di tanti giovani, offrendo l'occasione di far conoscere ed apprezzare il loro talento a favore della cultura. Questa sua validità culturale e promozionale è stata confermata dalla larga, crescente partecipazione di cantautori provenienti da varie parti della nostra regione e dalla Liguria. Quest'anno inoltre è voluto dare risalto anche alla figura dell'arrangiatore, istituendo l'apposito premio.

ITALIA
Tel. 882.351
Or. festivi e festivi
16/17/30/18/20/30/22
Lire 10.000

ALBA
Eden
Tel. 0172/21.111
Or. 21.15

MORETTA
Tel. 0172/21.111
Or. 21.15

BARGE
Comunale
Tel. 011/345.901
Or. 21.15

BENE VAGHINNA
All'Aperto
Tel. 011/345.901
Or. 21.15

B. S. DALMAZZO
Moderno
Tel. 011/345.901
Or. 21.15

BRA
Impero
Tel. 011/345.901
Or. 21.15

ROBOCOP 3
Tel. 011/345.901
Or. 21.15

ROBOCOP 3
Tel. 011/345.901
Or. 21.15

ROBOCOP 3
Tel. 011/345.901
Or. 21.15

ROBOCOP 3
Tel. 011/345.901
Or. 21.15

ROBOCOP 3
Tel. 011/345.901
Or. 21.15

ROBOCOP 3
Tel. 011/345.901
Or. 21.15

ROBOCOP 3
Tel. 011/345.901
Or. 21.15

ROBOCOP 3
Tel. 011/345.901
Or. 21.15

ROBOCOP 3
Tel. 011/345.901
Or. 21.15

ROBOCOP 3
Tel. 011/345.901
Or. 21.15

ROBOCOP 3
Tel. 011/345.901
Or. 21.15

ROBOCOP 3
Tel. 011/345.901
Or. 21.15

ROBOCOP 3
Tel. 011/345.901
Or. 21.15

ROBOCOP 3
Tel. 011/345.901
Or. 21.15

ROBOCOP 3
Tel. 011/345.901
Or. 21.15

ROBOCOP 3
Tel. 011/345.901
Or. 21.15

ROBOCOP 3
Tel. 011/345.901
Or. 21.15

ROBOCOP 3
Tel. 011/345.901
Or. 21.15

ROBOCOP 3
Tel. 011/345.901
Or. 21.15

ROBOCOP 3
Tel. 011/345.901
Or. 21.15

ROBOCOP 3
Tel. 011/345.901
Or. 21.15

ROBOCOP 3
Tel. 011/345.901
Or. 21.15

ROBOCOP 3
Tel. 011/345.901
Or. 21.15

ROBOCOP 3
Tel. 011/345.901
Or. 21.15

ROBOCOP 3
Tel. 011/345.901
Or. 21.15

ROBOCOP 3
Tel. 011/345.901
Or. 21.15

ROBOCOP 3
Tel. 011/345.901
Or. 21.15

ROBOCOP 3
Tel. 011/345.901
Or. 21.15

ROBOCOP 3
Tel. 011/345.901
Or. 21.15

LA BUONA TAVOLA

Piatti raffinati al castello di Mango «tempio» della tradizione langarola

FINITA la calura d'agosto ritorna il tempo di Langhe le vigne che affrontano l'ultima fatica prima della vendemmia liberatrice. Le colline sono ancora verdi e brillanti, ma nell'aria c'è già l'odore aspro dei vigneti d'autunno e quello dolcissimo dei grappoli che maturano. È puntato a Mango per un pranzo al ristorante del Castello di Mango, dove si gustano i piatti della tradizione langarola in un ambiente di grande fascino.

RISTORANTE DEL CASTELLO
Soc. Coop. «L'Olmo»
piazza XX Settembre
Mango (Cuneo)
tel. 0141/89141
Coperti: 180
Pranzo completo
vino compreso:
50-60 mila lire
Chiusura: martedì

diosvale, il Castello ora appartiene al Comune che lo ha dato in affitto a cooperativa. Il luogo: il primo piano è stato adattato a ristorante, mentre il piano terra ospita l'enoteca regionale del Moscato d'Asti e degli spumanti piemontesi. Il ristorante - diretto da Maria Teresa Palma e Daniele Sobrero - occupa il salone delle feste, due sale intime e accoglienti e un locale bar: tavoli rotondi con rustiche tovaglie gialle e coprimacchie bianchi, qualche mobile d'antiquariato, altri bene imitati da bravi artigiani, vetrate spaziose, luci diffuse; un rustico incontro di antico e moderno, ambiente semplice ma di gusto, affetto sofisticato; anzi, l'atmosfera simpatica e cordiale da trattoria elegante come dice Raoul Molinari, uno dei soci cooperative.

Al fornelli: chef di lunga esperienza, Ezio Ballarino; cucina

tipicamente langarola, raffinata; un menu che varia a seconda delle stagioni ma che offre sempre almeno cinque primi e altrettanti secondi; antipasti freddi e caldi. Pranzo suggerito in questo periodo: apertura con l'insalata in scarto di Langhe (verdure fresche), carne cruda tritata al momento, mousse di prosciutto e tra gli antipasti caldi almeno una punta di torta rustica con fonduta; agnelli del pin o tajarin langaroli; secondo appetitoso coniglio al brusco o lo stingo al Pelaverga, contorno di polenta frita e alla piastra. In chiusura la spuma di torrone, panna e budino al cioccolato. Con il vino viene presentata anche la carta dei vini: tutti delle Langhe e del Monferrato, garantiti dall'enoteca che sta al piano di sotto, orgoglio della comunità di Mango.

Bruno Marchiolo

Nello spazio del «Nuvolari Libera Tribù»

Il Senegal a Cuneo con danze e sapori

CUNEO. Serata dedicata alla musica e alla gastronomia senegalese stasera, alle 21, al «Nuvolari Libera Tribù». Sul palcoscenico saranno di scena i «Ceddo». Il nome della formazione ricorda i gruppi che opposero resistenza alla dominazione straniera in Senegal.

La formazione utilizza strumenti tipici dell'Africa centrale: kora (arpa a liuto), xalam (flauto in legno a quattro corde), balafon (serie di lamine in legno montate su bambù), djembé (tamburo con corde intrecciate), sabar (tamburo), tama (bocco in legno sagomato a corno) e dundum (tamburo bipelle cilindrico).

Il gruppo presenterà ritmi e performance di danzatrici che ripercorrono il calore e l'espressività della musica africana. Durante la serata sarà possibile gustare la cucina senegalese.



Una senegalese ■ gruppo «Ceddo»

Domenica è in programma un concerto dei «Mau Mau», mentre il gran finale (ingresso libero) è previsto il 19 e il 20 settembre: un'esibizione di dieci gruppi fra i quali gli «Africa United». [r.s.]

LEMON
Lux
Tel. 011/345.901
Or. 21.15

MONDOVY
Bertola
Tel. 011/345.901
Or. 21.15

MONDOVY
Bertola
Tel. 011/345.901
Or. 21.15

MONDOVY
Bertola
Tel. 011/345.901
Or. 21.15

MONDOVY
Bertola
Tel. 011/345.901
Or. 21.15

MONDOVY
Bertola
Tel. 011/345.901
Or. 21.15

MONDOVY
Bertola
Tel. 011/345.901
Or. 21.15

MONDOVY
Bertola
Tel. 011/345.901
Or. 21.15

MONDOVY
Bertola
Tel. 011/345.901
Or. 21.15

MONDOVY
Bertola
Tel. 011/345.901
Or. 21.15

MONDOVY
Bertola
Tel. 011/345.901
Or. 21.15

MONDOVY
Bertola
Tel. 011/345.901
Or. 21.15

MONDOVY
Bertola
Tel. 011/345.901
Or. 21.15

MONDOVY
Bertola
Tel. 011/345.901
Or. 21.15

MONDOVY
Bertola
Tel. 011/345.901
Or. 21.15

MONDOVY
Bertola
Tel. 011/345.901
Or. 21.15

MONDOVY
Bertola
Tel. 011/345.901
Or. 21.15

MONDOVY
Bertola
Tel. 011/345.901
Or. 21.15

MONDOVY
Bertola
Tel. 011/345.901
Or. 21.15

MONDOVY
Bertola
Tel. 011/345.901
Or. 21.15

MONDOVY
Bertola
Tel. 011/345.901
Or. 21.15

WHOOPI GOLDBERG TED DANSON
MADE IN AMERICA

Alta banca del seme, chiese un uomo alto, intelligente e nato.

Una richiesta non fu ascoltata.

PRIME VISIONI A TORINO

ADAM 200 c. G. Cesare 57. Le storie di Giulio Cesare. Or. 20.30, 22.30.

ADAM 200 c. G. Cesare 57. Le storie di Giulio Cesare. Or. 20.30, 22.30.

ADAM 200 c. G. Cesare 57. Le storie di Giulio Cesare. Or. 20.30, 22.30.

ADAM 200 c. G. Cesare 57. Le storie di Giulio Cesare. Or. 20.30, 22.30.

ADAM 200 c. G. Cesare 57. Le storie di Giulio Cesare. Or. 20.30, 22.30.

ADAM 200 c. G. Cesare 57. Le storie di Giulio Cesare. Or. 20.30, 22.30.

ADAM 200 c. G. Cesare 57. Le storie di Giulio Cesare. Or. 20.30, 22.30.

ADAM 200 c. G. Cesare 57. Le storie di Giulio Cesare. Or. 20.30, 22.30.

ADAM 200 c. G. Cesare 57. Le storie di Giulio Cesare. Or. 20.30, 22.30.

ADAM 200 c. G. Cesare 57. Le storie di Giulio Cesare. Or. 20.30, 22.30.

ADAM 200 c. G. Cesare 57. Le storie di Giulio Cesare. Or. 20.30, 22.30.

ADAM 200 c. G. Cesare 57. Le storie di Giulio Cesare. Or. 20.30, 22.30.

ADAM 200 c. G. Cesare 57. Le storie di Giulio Cesare. Or. 20.30, 22.30.

ADAM 200 c. G. Cesare 57. Le storie di Giulio Cesare. Or. 20.30, 22.30.

ADAM 200 c. G. Cesare 57. Le storie di Giulio Cesare. Or. 20.30, 22.30.

ADAM 200 c. G. Cesare 57. Le storie di Giulio Cesare. Or. 20.30, 22.30.

ADAM 200 c. G. Cesare 57. Le storie di Giulio Cesare. Or. 20.30, 22.30.

ADAM 200 c. G. Cesare 57. Le storie di Giulio Cesare. Or. 20.30, 22.30.

ADAM 200 c. G. Cesare 57. Le storie di Giulio Cesare. Or. 20.30, 22.30.

ADAM 200 c. G. Cesare 57. Le storie di Giulio Cesare. Or. 20.30, 22.30.

ADAM 200 c. G. Cesare 57. Le storie di Giulio Cesare. Or. 20.30, 22.30.

ADAM 200 c. G. Cesare 57. Le storie di Giulio Cesare. Or. 20.30, 22.30.

ADAM 200 c. G. Cesare 57. Le storie di Giulio Cesare. Or. 20.30, 22.30.

ADAM 200 c. G. Cesare 57. Le storie di Giulio Cesare. Or. 20.30, 22.30.

ADAM 200 c. G. Cesare 57. Le storie di Giulio Cesare. Or. 20.30, 22.30.

ADAM 200 c. G. Cesare 57. Le storie di Giulio Cesare. Or. 20.30, 22.30.

ADAM 200 c. G. Cesare 57. Le storie di Giulio Cesare. Or. 20.30, 22.30.

ADAM 200 c. G. Cesare 57. Le storie di Giulio Cesare. Or. 20.30, 22.30.

ADAM 200 c. G. Cesare 57. Le storie di Giulio Cesare. Or. 20.30, 22.30.

ADAM 200 c. G. Cesare 57. Le storie di Giulio Cesare. Or. 20.30, 22.30.

ADAM 200 c. G. Cesare 57. Le storie di Giulio Cesare. Or. 20.30, 22.30.

ADAM 200 c. G. Cesare 57. Le storie di Giulio Cesare. Or. 20.30, 22.30.

ADAM 200 c. G. Cesare 57. Le storie di Giulio Cesare. Or. 20.30, 22.30.

LE TV PRIVATE

Telestar

20.30 Woodstock, telefilm
20.30 Il mio delfino, film
21.15 Ore 17 quando suona la sirena
24 - Evil Paradise, telefilm
1.10 Grandisola, film

Telecupole

20.30 Sport e sport
20.45 Dolmetscher
22.30 Tg 4
22.45 Speciale con noi
24 - Conviene far bene l'amore

Videogruppo

20.30 Il senso, mystery
22.30 Videonotizie
24 - Fonti dell'amore, telefilm
0.30 Videonotizie
1 - Fifty fifty, telefilm

Telecity

19 - Benelli, telefilm
19.30 Hawk l'indiano, telefilm
20.30 L'urto di Chen, telefilm
22.25 Search, telefilm
23.25 Una bera per te, telefilm

Primantenna

Supersax
19 - Mago Pansione, cartoon
19.10 Tg
20.30 Samba d'amore, teleomnibus
21.30 Catch the catch
22.30 Sherlock Holmes, telefilm

Quarta Rete Tv

19.30 Tg 4
20.45 Infamia di fuoco, film
22.30 Caffè corretto

23.15 Soffia nel buio, telefilm
1 - Tg 4
1.10 Caffè corretto

Quinta Rete

19.30 Time out, telefilm
20.30 Ridi d'oro, film
22.30 Gli uomini della Rait, telefilm
24 - Il cielo può attendere, film
1.30 Notturno

Quadrifoglio

20.30 Un colpo da sei milioni
22.45 Tg 6
23 - Odono sport
Flori di sudati

Rete 11

20 - Sette giorni story
Tg 8
20.50 Linea diretta con il sindaco
21.30 Il Punto
23 - Tg 8
23.20 Film

Erreuno Tv

11 - Rassegna prime pagine provinciali «La Stampa»
18 - Free time
19.30 Erreuno notizie
20.30 Testi temi (testimonianze)
21.35 Una poltrona a teatro
23 - Tg sera
23.30 Erreuno notizie

Telecamione

20.45 Erreuno per capire
21.45 Crisi, film
22.30 Business news

22.45 La terra biblica, documentario
23.15 Un mondo che cambia
Dan August, telefilm

G.R.P.

Si è concluso il concorso ippico Successo francese a Santa Vittoria

S. VITTORIA D'ALBA. Grande
organizzativo il III
Concorso Ippico nazionale
«Formula 2», che si è disputato
nel parco del «Cin Cin Land» di
Cineano.

Le cifre testimoniano come
la manifestazione occupi
ormai un posto importante
nel panorama ippico nazionale
- dicono gli organizzatori del-
l'Associazione Ippica Cin Cin
Land -. Abbiamo avuto 330 ca-
valli in gara, un numero supe-
riore alle aspettative, montati
da 120 cavalieri. Numeroso il
pubblico che ha assistito ai 18
concorsi del programma. Il
«Gran Premio Suzuki», la più
importante di categoria D
che ha concluso la manifesta-
zione, è stato vinto da Jean Pier
Fleurbaey, un cavaliere profes-
sionista francese che risiede
stabilmente in Piemonte. Il vin-
citore si è imposto in sella a
Wingate's General dopo ben
«barrage», nel corso dei quali
l'altezza degli ostacoli è salita
fino a 1,70. Jean Pier Fleur-
baey si è così aggiudicato la vet-
tura «Suzuki Maruti» - il
pallo dello sponsor principale
della manifestazione. Il titolo
di miglior cavaliere del concor-
so - però - conquistato dal
veronese Santa Bertolla che
ottenuto i migliori risultati nel-
le quattro giornate.

Il montepremi in denaro del
Concorso era di oltre 1 milio-
ni. Sotto la direzione di Lalla
Novo, vicepresidente nazionale
della Fise e presidente di giuria

a Cineano, si sono affrontati su-
gli ostacoli del campo perma-
nente del «Cin Cin Land» alcuni
fra i migliori cavalieri italiani
fra cui Filiberto Bertola, An-
drea Montini, Alberto Cocconi,
Stefano Nogara, Santa Bertolla.
Fra i cuneesi si è ben comporta-
to Alberto Ponzone, mentre
sceso in campo l'albese Ro-
berto Viberti, che avrebbe
in casa, per i postumi di
una caduta nell'ultima gara di-
sputata. I concorsi sono stati
vinti, nell'ordine, da Hector Al-
varo su Ariete; Massimo Tonelli
su Dalkey Sound; Alberto Coc-
coni su Delasco Giack; ancora
Cocconi su Bandita a pari
merito; Frederik Benoit su
Siepi Ghignon; ancora da He-
ctor Alvaro su Diva; Christian
Cagnola su Libertin St. Paer;
Andrea Montini su Mirna; Ste-
fano Nogara su Wiebe; Massi-
mo Tonelli su Bitterswell;
Giambattista Pella su May;
Maggio; Alessandra Ronzoni;
Piemonte Oreste su Lac, Santa
Bertolla su Dimitri; Giulio Riva
su Kay Egon; Gilles Lamy su
Doux Valle.

«Tutto si è svolto alla perfe-
zione - dice Roberto Viberti, vi-
cepresidente dell'Associazione
Ippica Cin Cin Land - ed ora si-
mo proiettati verso il campio-
nato piemontese di primo e se-
condo grado che ospiteremo
il 22 al 24 ottobre. Sarà quella la
sesta di livello nazionale
od interregionale organizzata
dal «Cin Cin Land» nel '93».

(r. s.)

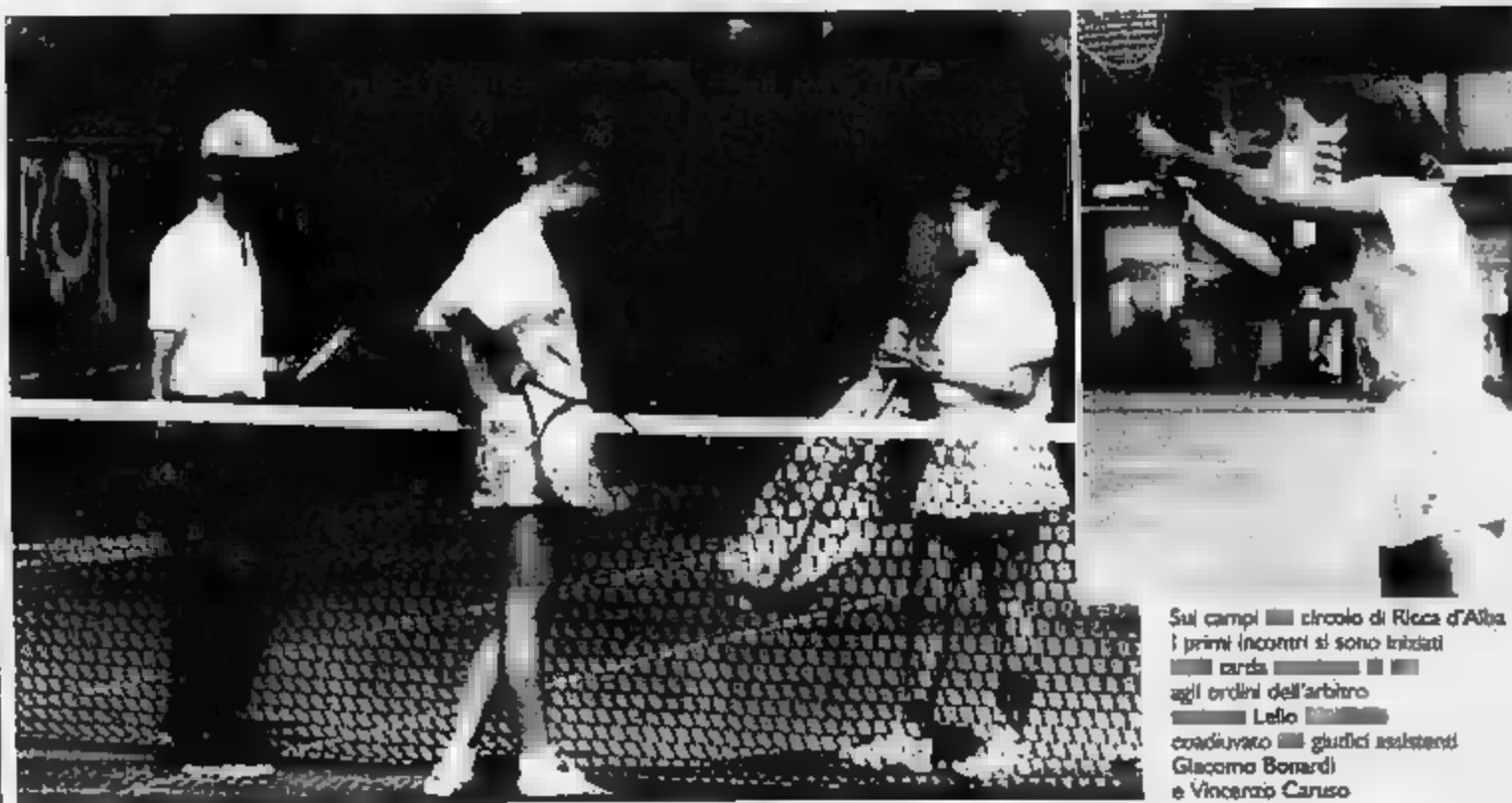
Si sono iniziati ieri mattina al circolo di Ricca i campionati nazionali femminili categoria B Alba ospita le «stelle» del tennis

In campo atlete provenienti da ogni parte d'Italia. L'unica testa di serie cuneese è di Bra ■ gioca per le Pleiadi
Oggi si completa il primo turno del singolo. Grande favorita ■ trentina. Domani al via il torneo di doppio

ALBA. Si sono iniziati ieri al
Tennis Club ■ Ricca d'Alba i
campionati italiani femminili
di tennis per giocatrici di cate-
goria B. Alla manifestazione al-
bese si sono iscritte 74 concor-
renti provenienti da ogni parte
d'Italia. Qualitativamente ele-
vato il lotto delle tenniste pre-
senti, i favori pronostica-
ti per la trentina Cristina Be-
ber che, in base ai risultati otte-
nuti fino a questo punto della
stagione, è il ruolo della
favorita.

Ieri mattina, dopo la chiusu-
ra delle iscrizioni, è stato
pilato il tabellone che ha asse-
gnato il numero 1 proprio alla
Beber. Testa di serie 2 ■ invece
la napoletana Federica Fortini,
mentre la ■ è Simona Isidori ■
Prato. Queste prime tre tenni-
ste sono di categoria B1. Al
quarto posto ■ tabellone, pri-
ma ■ le tenniste di classifica
B2, troviamo Monica Guglielmi
di Cervia, ■ quinto Manuela
Bargis ■ Torino, al sesto Stefa-
nia Indemini pure di Torino, al
settimo Barbara Oddone di Mi-
lano, all'ottavo Carmela Vitali
residente a Bra e tesserata per
le Pleiadi Torino, al ■ Anna
De Santis di Roma ed al decimo
Stefania Pifferi di Bologna.

Unica albese in gara sarà
Marcella Lorenzin, classificata
B3, che è tesserata per ■ Te-
stano di Torino. I primi in-
contri sono iniziati nella tarda
mattinata di ieri agli ordini
giudice arbitro il torinese Lello
Laudadio, coadiuvato dai giu-
dici assistenti Giacomo Bonardi
e Vincenzo Caruso. I giudici di
sedia saranno Pierluigi Grana,
Cristiano Zamboni, Cristina
Banchero, Luca Moscarella,
Andrea Massa, Giuseppe Gua-
stavino e Roberto Sobrella. Og-
gi ■ concluderà il primo turno
delle gare; domani avranno inizio
anche le competizioni del dop-
pio.



Sul campo ■ circolo di Ricca d'Alba
i primi incontri si sono iniziati
■ carta ■
agli ordini dell'arbitro
■ Lello ■
coadiuvato ■ giudici assistenti
Giacomo Bonardi
e Vincenzo Caruso

«Il livello della manifesta-
zione albese - dicono gli orga-
nizzatori - è buono, anche se
venute a mancare alcune
tenniste valide impegnate at-
tualmente nell'attività interna-
zionale. Nonostante la defezione,
le gare dovrebbero comun-
que risultare di alto contenuto
tecnico».

A due anni di distanza dal-
l'ultimo grande appuntamento,
il Tc Alba ospita di nuovo una
manifestazione di carattere na-
zionale. Il club albese si era
proposto per la prima volta alla
ribalta del grande tennis, nel
concorso con i campionati italiani
Under 14. L'anno
era stata la volta del tricolore

per giornalisti che ■ tornato
nella capitale delle Langhe an-
che nel '88; nel '84 gli italiani
C, nel ■ i campionati naziona-
li per medici. Nel '89 era stata
la volta degli italiani maschili
B, seguiti due ■ dopo dai tri-
colore under 18 femminili.

(r. s.)

Domenica si è disputata la prima giornata del Campionato Nazionale Dilettanti Cuneo e Bra, pareggi all'esordio

Le due squadre della «Granda» non ■ riuscite a vincere. Senza gol la gara tra biancorossi e Pro Vercelli
Dopo i successi di Coppa la formazione di Franco Delladonna ■ è fatta raggiungere dalla Sarzanese (1-1)

CUNEO. Un punto conquistato
nelle ultime due gare casali-
ghe (Coppa Italia e prima gio-
rata di campionato) ■ è certo
un buon biglietto da visita per
la nuova formazione bianco-
rossa, ■ domenica gli uomini
di Ag ■ Alzani erano oppo-
sti alla Pro Vercelli, ■ della
pretendenti alla vittoria del
campionato e quindi il pareggio
buon considerarsi ■ buon
esordio.

■ poi ■ aggiunge che l'ex
tecnico dell'Aosta non ha potu-
to schierare il «bomber» Pisti-
li; Citoli era squalificato e dopo
pochi minuti la forte difensori
Meggiarin ■ andato in inferme-
ria a fare compagnia alla spro-
■ Christian Turini, allora
anche lo scialbo ■ ottenuto
contro i bianchi vercellesi di-
venta positivo.

«Perso Meggiarin - dice Alza-
ni - ■ stato costretto a spo-
stare Schipani e molti degli
equilibri tattici sono saltati, ma
nonostante questo abbiamo
avuto buone occasioni ■ forse
meritavamo qualcosa in più».
Gli infortuni «spontanei» che han-
no caratterizzato l'inizio di sta-
gione dei biancorossi hanno su-
bito fatto pensare da un bis del-
l'«ecatombe» che lo scorso anno
aveva colpito l'undici allenato
da Cichero, ■ volte costretto a
rinunciare a sette, otto uomini.
«Possiamo soltanto sperare in
un po' di fortuna» dicono i diri-
genti cuneesi.

Comunque la formazione vi-
sta sul campo ha evidenziato
■ qualche difficoltà di
amalgama, ma alcuni spunti
falliti da Daidola e Ramundo
hanno mostrato le reali poten-
zialità dell'undici di Alzani.

Quello che può realmente fa-
re il Bra invece si è visto soltan-
to in Coppa Italia. Domenica al
«Madonna dei fiori» ■ la Sar-
■ i giallorossi non hanno
entusiasmo, andando a segno
soltanto ■ rigore ■ facendosi
raggiungere dai modesti liguri,
sempre dal dischetto e in segui-
to ad un «penalty» molto conte-
stato. La squadra ■ Delladonna
che ha messo alla prova i ■
«75» per lunghi tratti dell'in-
contro, ■ ma mostrato la
conscia aggressività a metà
campo, ■ proprio sulla linea
mediana ha ■ l'offensiva
dagli avversari. «Non ci siamo
espressi ■ meglio - dicono i
bridesi - ma abbiamo messo
■ classifica e puntiamo a mi-
gliorare già dal prossimo impe-
gno, ■ se saremo ospiti del
Repallo, ■ delle grandi favo-
rite ■ campionato».

(r. s.)



Il «bomber» ■ Cuneo Daidola in azione ■ la Pro Vercelli (foto Mondadori)

VOLLEY

Prestito da Brescia
Il centrale Cunial
chiude il mercato
dell'Alpitour



Moreno Cunial
è proprietà
di Brescia
ma lo ■
campionato
ha giocato
con ■ maglia
dell'Asi

CUNEO. Moreno Cunial, ■
trale (ma gioca anche da schia-
ciatore-ricevitore), 25 anni, ■
l'ultimo tassello dell'Alpitour-
Diesel Jeans edizione ■ La
società cuneese lo ha preso in
prestito da Brescia: il giocatore
(è alto 1,98 m) lo scorso anno
era stato impegnato ■ Asti in
A2. «Tornare in A1 lo stimola e
ha grande entusiasmo - dice il
■ Enzo Prandi - è
l'uomo giusto per completare la
nostra rosa».

(r. s.)

Le sfide di Coppa

FOSSANO. La squadra di Mi-
chele Camposso ha confermato
le previsioni della vigilia e non
ha avuto problemi per superare
il Busca nel primo turno di Cop-
pa Italia. ■ Fossanese è andata
in gol con Testa e Sangilles. Fra
le cuneesi d'Eccellenza molto
bene anche ■ Seluzzo: 2-0 in
casa del Barge. La Doglianese
■ ha invece rispettato il pro-
nostico: si è fatta fermare sul
campo di Mondovì (1-1). La gio-
vane Albese ■ invece rimedia-
■ 5 gol ■ Asti.
Nel derby ■ promozione i
«maghi» della Saviglianese si
erano trovati sotto di un gol con
il Cavallermaggiore, ma hanno
rimontato grazie a una doppiet-
■ di Martire. Il ritorno dome-
nica prossima.

(r. s.)

Grande Fiera d'Estate

Calendario delle manifestazioni
SPETTACOLI COMPRESI NEL BIGLIETTO D'INGRESSO
ore 21.00

Martedì 7 Settembre

Brasil Samba Show

Serata ■ Lineaccessori

CUNEO - ■

26 AGOSTO

12 SETTEMBRE 1993

INGRESSO GRATIS

CON ■

Feriali ore 18.00 - 24.00
Feriali ore 14.30 - 24.00

Presenta le tre serate: Cesare Vodani

Tutti i giorni «Canto in Fiera» con il laser KARAOKE

GESTIONE AUTOCASSINIERE DI TUTTE LE MARCHE
PARCO AUTO RITIRO-LEASING

MODELLO	COLORE	CIL.	ANNO	OPZIONAL
■ CINQUECENTO ED	ROSSO	750	1992	TETTO APRIBILE SEDE POST. SDOPPIATO
■ TIPO 1400 LE	BIANCO	1400	1993	IN ■
■ ■ 16 ■	BLU MET.	1600	1993	TETTO APRIBILE
FIAT CRIMA 16 TUR ■	GRIGIO MET.	2000	1991	CLIMATIZZATORE - INT. PELLE DISCHI LICA
VW GOLF GL 3 PORTE	BIANCO	1300	1990	■
MAZDA 323 F	GRIGIO MET.	1800	1990	■
NISSAN ■ 2.0 11 q	■	2000	1988	AUTOCARRO CON CASSONE
FIAT ■ 10 q	BIANCO	2000	1989	■ BASSO
FIAT DUCATO MANI 18 q	BIANCO	2500	1992	■
FIAT DUCATO 13 q CARGO	AVORO	2500	1987	CASSONE

NUOVO
FINANZIAMENTI
LEASING
RICAMBI - ASSISTENZA

L'AUTO

SISTEMA USATO SICURO
NOLEGGIO ■ 9 POSTI

CONCESSIONARIA



VIA BRA, 2 - Tel. (0171) 412241 - 12020 MADONNA dell'OLMO - CUNEO



La normativa prevede numerose agevolazioni alle imprese che assumono le «fasce deboli»

Il Collocamento, istruzioni per l'uso

E dopo la scuola incomincia la «caccia al posto»

Finisce il tempo della scuola e si apre la «caccia al posto». Senza rendersene conto l'aspirante lavoratore si trova a fare parte di una folla costretta a passare nel colico di un imbuto - la crisi economica e di mercato - dove ognuno tenta di farsi largo per giungere alla meta. La «caccia al posto» è un fenomeno che si ripete periodicamente sulle aspirazioni dei candidati, piuttosto di rinunciare molti giovani (e i meno giovani che hanno la sventura di ritrovarsi sulla stessa via) si adattano a situazioni di ripiego «in attesa di...». Ma neppure così è facile.

A complicare le cose, l'accesso al «pianeta lavoro» è governato da un intricato di leggi soggette a frequenti cambiamenti, impossibile conoscerli tutti. L'unica «certa» che esiste è una tappa obbligatoria - l'Ufficio di Collocamento - ora Sezione circoscrizionale per l'impiego (che fa capo all'Ufficio provinciale del Lavoro) - e tutti, «quasi», prima o poi vi approdano. Anche nel caso della chiamata nominativa - il diritto alle aziende è stato riconosciuto l'1° agosto '91 - la legge prevede una serie di agevolazioni a carattere fiscale per i datori di lavoro che assumono iscritti al Collocamento con particolari requisiti: giovani, lavoratori in mobilità, cassintegrati e via dicendo.

Per agevolare il pubblico alcuni dirigenti inventano opuscoli, fascicoli, dépliant e mini guide per districarsi nei meandri della burocrazia e aprono sportelli per fornire informazioni agli utenti. Molti disoccupati si fidano poco (talvolta a torto) dello Stato e dei suoi uffici, preferiscono rivolgersi alle Acli, alla Gioi, alle parrocchie, ai sindacati, ai Cilo (Centri di iniziativa locale per l'occupazione) che forniscono altri servizi, oltre a quello strettamente tecnico. Studiano le esigenze del disoccupato e la sua personalità, gli suggeriscono opportuni corsi di «debolis» o «a rischio» lo orientano nelle scelte scolastiche professionali, «momenti di incontro con altri giovani, lo aiutano a superare insicurezze, derivano il più delle volte problemi di carattere familiare. Ma nessuno è poi in grado di uno sbocco lavorativo.

L'unica eccezione, probabilmente, è il servizio «Primi Impiegati» dell'Unione Industriale di Torino. Nato come semplice banca dati a disposizione degli associati - nome, titolo di studio, eventuali esperienze lavorative - si è evoluto fornendo un servizio più completo: viene infatti compilato il profilo dei candidati, frutto di una selezione di un esame attitudinale completo degli aspetti delle singole personalità (servizio che sarebbe «dovuto» dagli Uffici di Collocamento). La normativa, tuttavia, consiglia anche in questo caso di fare tappa all'Ufficio di Collocamento.

LISTE A fianco della lista «ordinaria» del Collocamento ce ne sono altre che chiedono requisiti particolari. E' ammessa l'iscrizione più elenchi.

- Obbligatoria, riservata agli invalidi.
- Per l'agricoltura.
- Per lavoratori a domicilio (da confondere con le colf).
- Apprendistato.
- Per enti pubblici (meglio nota con l'art. 16). Lista a chiamata numerica.
- Lista di mobilità.

COME SI Si devono presentare al Collocamento i seguenti documenti:

- Libretto di lavoro rilasciato dall'anagrafe. Comune al compimento del 16° anno, oppure a 14 anni se si è in possesso della licenza media (scuola dell'obbligo), oppure si ritiene che si sia assolto l'obbligo scolastico, dimostrando di essere andati a scuola per 11 anni.
- Stato di famiglia rilasciato dall'anagrafe del Comune, a validità del documento autocertificato.
- Fotocopia del titolo di studio, attestati di qualifica o ogni altra valida attestazione sui precedenti lavorativi (copie non autentiche o su carta semplice).
- Codice fiscale dell'interessato.
- Codice fiscale del capofamiglia.
- L'Ufficio rilascia un tesserino da timbrare ogni mese ma quasi tutte le Ciri, Commissioni regionali per l'impiego, hanno prorogato tale intervallo a 6 mesi.

Carlo Novati



Extracomunitari al lavoro

Le stesse leggi degli italiani se c'è il permesso di soggiorno

I cittadini comunitari vengono avviati al lavoro in tutte le «fasce» previste per gli italiani, ai quali «equiparati» a tutti gli effetti. Le stesse normative si applicano anche ai cittadini extracomunitari già presenti nel nostro Paese che abbiano il permesso di soggiorno rilasciato per motivi di lavoro (in caso di «diretta», tuttavia, occorre sempre chiedere il nulla osta). Altri soggetti ai quali viene estesa la normativa del Collocamento: rifugiati politici e cittadini sanmarinesi, famigliari di lavoratori extracomunitari con permesso di soggiorno per ricongiungimento, cittadini svizzeri in Italia da più di 24 mesi. Ci sono poi categorie per le quali è prevista la presentazione all'Ufficio provinciale del Lavoro: la richiesta di assunzione: cittadini svizzeri con permesso di 24 mesi; permanenza, studenti cui è consentito lavorare per la sola durata del permesso di soggiorno rilasciato per motivi di studio, italiani naturalizzati stranieri, di 5 anni.

Le aziende italiane hanno la

facoltà di assumere anche cittadini stranieri residenti all'estero (la procedura è più complicata): cittadini giapponesi in qualità di «executives», lavoratori chiesti da enti o istituzioni pubbliche italiane, lavoratori sostituiti di altri già autorizzati e retribuiti oppure dipendenti di imprese con sede all'estero.

Per i lavoratori adibiti ai servizi domestici esistono possibilità. La prima si applica ai datori di lavoro, italiani o stranieri, che abbiano alle dipendenze in «Paese extra Cee» un collaboratore domestico e dovendo trasferirsi in Italia vogliono mantenere tale rapporto di lavoro. La seconda prevede un meccanismo di garanzia per la futura Colf: lavoro a tempo pieno (non meno di 40 ore settimanali) assicurato, condizioni retributive e di lavoro non inferiori a quelle stabilite per lavoratori italiani, compresi i versamenti Inps; tale rapporto può essere risolto prima di 24 mesi, non per i motivi previsti dalla legge.

L'articolo 16

Così lo Stato cerca addetti

Da due anni la chiamata pubblica (forma numerica) si utilizza, in pratica, soltanto più per avviare il lavoro nell'amministrazione statale, negli enti locali, in genere, in tutte le strutture pubbliche e disoccupati iscritti al Collocamento alla lista «art. 16» della legge 56/87, per mansioni nelle quali è sufficiente la scuola dell'obbligo.

A questo elenco, oltre a quello ordinario, possono iscriversi tutti i cittadini alla ricerca di un impiego che abbiano i requisiti fissati dalla legge per occupare un posto di lavoro nella pubblica amministrazione.

Al fine di agevolare le categorie più deboli, il ministero del Lavoro ha stabilito una sorta di «diritto di riserva»: 50 per cento dei posti disponibili nella pubblica amministrazione sono infatti destinati a lavoratori inseriti nelle liste di mobilità o in cassa integrazione guadagni straordinaria a zero ore (rotazione) almeno 12 mesi.

IL CONTRATTO DI SOLIDARIETA'

CONTRATTI	SOGGETTI DESTINATARI E REQUISITI	DATORI DI LAVORO BENEFICIARI E CONDIZIONI	AGEVOLAZIONI E INCENTIVI	RIPIUNTO NORMATIVO
Contratto di solidarietà - riduzione dell'orario di lavoro a seguito di accordo collettivo aziendale o riduzione l'assunzione personale.	Occupati: operai, impiegati, quadri, giornalisti, professionisti per le imprese della editoria.	Imprese industriali, imprese artigiane, servizi di ristorazione, mensa, aziende in cassa integrazione, imprese commerciali con più di 50 dipendenti, imprese editoriali.	Per le imprese situate nelle aree di cui agli artt. 1 e 2 del reg. Cee 2052/88: - se la riduzione dell'orario è superiore al 30% riduzione del 30% sui contributi dovuti; - se la riduzione di orario è superiore al 30% riduzione del 40% sui contributi dovuti.	L. 853/84 art. 1
La riduzione può essere: - nell'arco dell'anno, - mensile, - a turni.	Fino al 31 dicembre '95, i lavoratori percepiscono un'integrazione salariale, non soggetta a massimale, pari al 25% della differenza retributiva per ora.		Per tutte le altre imprese: - se la riduzione di orario è superiore al 30% riduzione del 25% sui contributi dovuti; - se la riduzione di orario è superiore al 30% riduzione del 35% sui contributi dovuti.	L. 223/91 art. 5
Il contratto può prevedere la mobilità per modificare in aumento l'orario ridotto, la riduzione è temporanea e esigibile produttiva.			Lo scorporo contributivo si applica per i lavoratori interessati al trattamento di inasprimento salariale. Inoltre, per i contratti stipulati tra l'1/1/93 e il 31/12/95, per tutte le imprese è corrisposto: - contributo pari al 25% del differenziale retributivo non corrisposto, per non oltre 24 mesi.	L. 236/93 art. 5, c. 5

Operai, impiegati e quadri occupati.	Tutte le altre imprese, delle procedure di licenziamento collettivo attivato ai sensi dell'art. 24 della legge 223/91.			L. 223/91 art. 24
Fino al 31/12/95, i lavoratori percepiscono un contributo di natura non retributiva, pari al 50% del differenziale retributivo per ora.	Le imprese alberghiere e le aziende termali pubbliche e private situate in località in cui l'occupazione è inferiore al 50% di quella pubblica.			



INCENTIVI PER AZIENDE CHE ASSUMONO I GIOVANI

CONTRATTI	SOGGETTI DESTINATARI E REQUISITI	DATORI DI LAVORO BENEFICIARI E CONDIZIONI	AGEVOLAZIONI E INCENTIVI	RIPIUNTO NORMATIVO
Contratto di apprendistato di tipo stabile (non superiore a 5 anni).	Giovani tra i 15 e i 29 anni (14 se hanno assolto l'obbligo scolastico) e i 20 anni. L'età massima è elevabile fino a 29 anni nel settore artigiano per le qualifiche ad alto livello professionale previste dal CCNL.	Tutti i datori di lavoro previa autorizzazione dell'ispettorato del Lavoro.	Esenzione del datore di lavoro, che versa un contributo sostitutivo mensile fisso.	L. 25/1955 art. 1
Assunzione a tempo indeterminato.	Giovani in possesso di diploma di qualifica professionale conseguito presso gli Istituti Professionali o attestato di qualifica ottenuto a seguito di corsi di formazione professionale regionali ai sensi della legge 845/78.	Tutti i datori di lavoro.	Contributi a carico del datore di lavoro pari a quelli previsti per gli apprendisti per i primi 6 mesi.	L. 56/87 art. 22
Contratto di formazione e lavoro, di durata fino a 24 mesi, anche part-time, non rinnovabile.	Giovani tra i 15 e i 29 anni (32 anni per le zone ad alto tasso di disoccupazione individuale con decreto del min. del Lavoro).	Imprese industriali, commerciali e artigiane e loro consorzi, enti pubblici economici, datori di lavoro iscritti agli albi professionali, a condizione che: a) abbiano confermato almeno il 50% lavoratori assunti con CFL scaduto nei 12 mesi precedenti; b) abbiano in corso sospensioni dal lavoro; c) non abbiano proceduto a riduzione di personale nei 12 mesi precedenti (salvo che per professioni diverse).	Imprese artigiane o situate nelle zone ad alto tasso di disoccupazione: - contributo mensile fisso pari a quello degli apprendisti; - contributo mensile di 15 dipendenti, riduzione del 40% sui contributi dovuti a carico del datore di lavoro. Tutte le altre imprese: riduzione del 25% sui contributi a carico del datore di lavoro.	L. 863/84 art. 3 L. 407/90 art. 8 c. 1-b L. 169/91 art. 9

INCENTIVI ALLE AZIENDE CHE ASSUMONO I CASSINTERGATI

CONTRATTI	SOGGETTI DESTINATARI E REQUISITI	DATORI DI LAVORO BENEFICIARI E CONDIZIONI	AGEVOLAZIONI E INCENTIVI	RIPIUNTO NORMATIVO
Assunzione a tempo indeterminato, anche part-time.	Lavoratori disoccupati da almeno 24 mesi. Lavoratori in Cigs da almeno 24 mesi.	Datori di lavoro privati ed enti pubblici economici. L'assunzione non deve avvenire in sostituzione di lavoratori licenziati o sospesi.	Imprese artigiane: non sono dovuti i contributi per 36 mesi. Altri datori di lavoro: riduzione del 50% sui contributi dovuti per 36 mesi. (*) L'assunzione è utile ai fini del rispetto della riserva in lavoro.	L. 407/90 art. 8 c. 9
Assunzione a tempo pieno e indeterminato. Ammissione di soci lavoratori.	Lavoratori dipendenti di imprese beneficiarie di Cigs da almeno 6 mesi, e che abbiano fruito del trattamento di integrazione per almeno 3 mesi, anche non continuativi.	Tutti i datori di lavoro, compresi le cooperative di produzione e lavoro (*). A condizione che non abbiano in corso sospensioni per Cigs o non abbiano proceduto a riduzione di personale di pari professionalità nei 12 mesi precedenti.	Contributi a carico del datore di lavoro pari a quelli previsti per gli apprendisti per 12 mesi.	L. 236/93 art. 4 c. 1
Assunzione a tempo indeterminato, anche part-time. Contratto di Reinserimento.	Lavoratori che fruiscono almeno 12 mesi del trattamento di disoccupazione speciale.	Tutti i datori di lavoro (*). A condizione che non abbiano in corso sospensioni per Cigs o non abbiano proceduto a riduzione di personale di pari professionalità nei 12 mesi precedenti.	Contributi a carico del datore di lavoro ridotti del 75% per: 12 mesi, se disoccupati da meno di 2 anni; 24 mesi, se disoccupati da 2 a 3 anni; 36 mesi, se disoccupati da oltre 3 anni. Ovvero, a scelta del datore di lavoro: contributo del 37,5% per un periodo doppio a quello di disoccupazione del lavoratore assunto, per un massimo di 72 mesi.	L. 223/91 art. 20

INCENTIVI PER CHI ASSUME DALLE LISTE DI MOBILITA'

CONTRATTI	SOGGETTI DESTINATARI E REQUISITI	DATORI DI LAVORO BENEFICIARI E CONDIZIONI	AGEVOLAZIONI E INCENTIVI	RIPIUNTO NORMATIVO
Assunzione a tempo pieno e indeterminato.	Lavoratori iscritti nelle liste di mobilità.	Datori di lavoro privati ed enti pubblici economici.	Contributi a carico del datore di lavoro pari a quelli previsti per gli apprendisti. L'assunzione è utile ai fini del rispetto della riserva del 12% in favore delle fasce deboli.	L. 223/91 art. 8 c. 2
Trasformazione a tempo pieno e indeterminato del contratto a termine.	Lavoratori iscritti nelle liste di mobilità.	Datori di lavoro privati ed enti pubblici economici. Trasformazione deve avvenire prima scadenza del termine.	Contributi a carico del datore di lavoro pari a quelli previsti per gli apprendisti per 12 mesi dalla data di trasformazione.	L. 223/91 art. 8 c. 2 e 4
Assunzione a tempo parziale e indeterminato.	Lavoratori iscritti nelle liste di mobilità.	Datori di lavoro privati ed enti pubblici economici.	Contributi a carico del datore di lavoro pari a quelli previsti per gli apprendisti per 18 mesi.	L. 223/91 art. 25 c. 9
Assunzione a tempo pieno e indeterminato.	Lavoratori iscritti nelle liste di mobilità.	Datori di lavoro privati ed enti pubblici economici (*). Non tenuti alla riserva ex art. 16 L. 264/48 (diritto di precedenza per i lavoratori licenziati) riduzione personale negli ultimi 12 mesi.	Contributi a carico del datore di lavoro pari a quelli previsti per gli apprendisti per 18 mesi. (*) contributo mensile pari al 50% dell'indennità di mobilità (calcolata su L. 223/91), per: 12 mesi, se il lavoratore non supera i 50 anni; 24 mesi, se il lavoratore ha più di 50 anni; 36 mesi, se il lavoratore ha più di 50 anni e zona ad alto tasso di disoccupazione. (*) non spetta se il lavoratore non ha diritto all'indennità di mobilità. L'assunzione è utile ai fini del rispetto della riserva del 12% in favore delle fasce deboli.	L. 236/93 art. 25 c. 9 art. 8 c. 4

FONTE: Ufficio Provinciale del Lavoro di Torino.

Due i «papabili» della Lega, per ora non ufficiali: Castellaneta e Pittaluga Sansa-Signorini, scontro per Tursi

Dopo il sì del magistrato, anche l'ex assessore regionale dc all'Urbanistica ha accettato di candidarsi alla poltrona di sindaco. La situazione resta confusa. E non si escludono colpi a sorpresa dagli ex socialisti

GENOVA
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Stenta a delinearsi il quadro definitivo delle candidature a sindaco per il prossimo 21 novembre. Il verbo esteso non è usato a caso, perché qualche nube s'è addensata ieri sul primo aspirante sindaco che ha ufficialmente «sciolto» la riserva, cioè il giudice Adriano Sansa che dovrebbe essere il vicesindaco dell'accordo a tre pds-Verdi-Alleanza democratica. Il pds, pure con qualche riserva suscitata all'interno del partito, accoglierà la candidatura e così pure i Verdi, memori delle battaglie ecologiche del magistrato. Il punto dolente è la «fragile» pagina di Alleanza democratica. All'interno del raggruppamento, sembra che solo i deputati di Filippo Peschiera e forse gli ex indipendenti di sinistra siano disposti a insistere su Sansa. Il pri, invece, appare dubbioso e spen-

cato: da Cesare Campari a Gioacchino Ferrara ad Alfio Lammanna il «mugugno» non è neppure sceso. Questa «si dovrebbe tenere l'incontro» i «si alleati per una decisione. Solo a questo punto si saprà se Sansa dirà il «sì» definitivo. Per la candidatura del magistrato gioca a favore l'adesione, data per certa, della Rete, che per molti aspetti gli è molto vicina. Ma anche i «Verdi fondamentalisti» e Rifondazione se non prima battuta (avranno un candidato di bandiera, forse il senatore Giuliano Bonfanti), certamente non esitazioni al ballottaggio. Non basta: è probabile che il circolo socialista «Il Progetto» di Fulvio Cerofolini rompa gli indugi, si trasformi in movimento politico autonomo dal vecchio psi e aderisca con propri candidati alla lista della Quercia. I sostenitori di Sansa sono anche il suo limite: il candidato è «forte», dice in gergo politico, ma raccoglie



Ugo Signorini, candidato per Tursi

scarsi gradimenti nell'area di centro, sia cattolica, sia soprattutto laica.

Tanto è vero che un effetto indiretto della candidatura di Sansa è il recupero e sorpresa di Ugo

Signorini. Colui che fu il «sindaco sacrificato» dalla vecchia dc e dal psi di Meoli e di Sanguineti nel 1990, per la verità ha esordito con una gaffe. I possibili futuri assessori della sua squadra ieri hanno fatto sapere di non essere mai stati interpellati. Non solo: alcuni, come Vinelli e Baggio, hanno dichiarato di non essere affatto disponibili.

Signorini è il frutto del ricompattamento (con la Curia genovese) di una «discreta eresia» del cattolico. Da parte dell'ex dc, il senatore Bruno Orsini, per la prima volta dopo tanti mesi ha apparso soddisfatto: «Lascio a Ugo la più larga disponibilità a la massima autonomia per i collaboratori». Anche per Orsini, schiacciato in passato dall'inquisito Bonelli, è una rivincita morale. Il segretario regionale dello scudocrociato conta di aggregare, Signorini in copertina a sinistra, ex socialdemocratici, liberali e forse anche una

lista socialista che potrebbe presentarsi senza simbolo e all'insegna del «riformismo», visto che i tentativi di accordarsi con il pds e con Sansa sono andati a vuoto.

Sullo sfondo e con il fiato grosso, vittima dei propri errori, resta la «scorica del centro» del presidente dell'Assindustria, Attilio Oliva. Il gruppo non vuole Sansa, e neppure i cattolici di Pesco. Si prevede frattura tra filo-pds e filo-centristi.

E la Lega? Sembra orientata per su due soluzioni: la prima è quella «di bandiera» del deputato, più votato alle politiche, Sergio Castellaneta, forte all'interno del gruppo, ma, un po' come Sansa, non agevolato nelle proiezioni in campo opposto. Ma si parla anche di Paolo Pittaluga, docente di economia alla Cattolica di Milano.

Paolo Lingua

LA FESTA

Cento anni in rossoblu



Glorie antiche e delusioni recenti della più vecchia squadra italiana: «Un confronto ingrato» dice il presidente Spinelli. Stasera spettacolo all'Expo a P.M.G. 43

24 ORE

PORTO

Cap, sciopero dei dipendenti ieri incontro con il prefetto

I dipendenti del Consorzio Autonomo del Porto sciopereranno oggi dalle 8.30 alle 12 per protestare contro la loro esclusione dalla legge per l'esodo agevolato. Una delegazione di dirigenti sindacali del consorzio ha incontrato ieri mattina il prefetto Mario Mirilli per illustrare le richieste di riforma legislativa e presentare il ministro dei trasporti, Costa. (p. c.)

PORTO

Traffico bloccato in centro per il corteo dell'Irteca

Il traffico del cittadino è stato bloccato per un paio d'ore ieri mattina, per l'annuale manifestazione di protesta dei dipendenti dell'Irteca alla vigilia d'una massiccia cassa integrazione: 400 lavoratori dal 27 settembre e altri duecento dal prossimo gennaio. (p. c.)

VIABILITÀ

Lavori alla stazione Borzoli interruzione sull'Aurelia

Dalla mezzanotte di ieri sino al prossimo 18 ottobre, il tratto di Aurelia tra il Castelluccio e la stazione Borzoli sarà interrotto e deviato per i lavori di ristrutturazione della ferrovia (breccia Borzoli-Voltri) per cinque ore dalle 24 alle cinque. (p. c.)

SOCORSO

Escursionista in Val d'Aveto salvato dalla Forestale

Un'escursionista, Roberta Cogno, 37 anni, veneziana, residente a Genova, si è fratturata una gamba domenica scorsa, durante un'escursione in famiglia sul lago delle Lame in Val d'Aveto. I parenti hanno dovuto trascinarla per oltre un chilometro prima di trovarla un telefono a chiamare la Forestale che, giunta sul posto con una «campagnola» ha trasportato il ferito al pronto soccorso dell'ospedale di Lavagna. (p. c.)

CINQUE STAGIONI

Violenza a un quattordicenne indagato tutto in carcere

negato tutto, davanti al giudice, Franco Guarducci, l'uomo di 42 anni accusato di violenza carnale nei confronti di un giovane marocchino di 14 anni, Omar, che aveva ospitato per quattro mesi nella sua abitazione di via dei Fregosi. Il gip, ieri mattina, ha però disposto ugualmente che l'indagato (difeso dall'avvocato Tommaso Cecere) rimanga in carcere perché «socialmente pericoloso». (a. l.)

Fino all'ultimo in sala operatoria si è sperato che la piccola superasse la crisi Una bimba soffocata dai confetti

Federica, 4 anni, è morta nonostante la tracheotomia eseguita dai medici del Galliera. Il dramma si è consumato in pochi attimi, ieri mattina, in un appartamento di corso Saffi. Inutile la corsa in ospedale

GENOVA. Due confetti hanno ucciso Federica Meda, 4 anni. La piccola è morta soffocata poco dopo aver ingerito i confetti. I medici del Galliera, dove è stata trasportata d'urgenza, hanno sottoposto a intervento di tracheotomia.

In sala operatoria, si è sperato nel miracolo. Per un istante Federica ha ripreso, sia pure faticosamente, a respirare. Le lesioni prodotte dal cervello dalla mancata ossigenazione erano ormai troppo gravi. Il medico di Federica ha cessato di vivere mezz'ora dopo.

Il dramma si è consumato ieri mattina in un appartamento in corso Saffi 9. La piccola Federica era in casa con la mamma. Era l'unica figlia, coccolata dai genitori, che per lei avevano mille attenzioni. Una coppia giovane, 31 anni lei, in più il marito.

Quando la bambina era avevano scelto il nome di papà Federico al femminile. Mamma Adelaide aveva lasciato il lavoro

GASLINI

Marco trova una famiglia

Storie di bambini abbandonati e maltrattati, che attendono in un lettino d'ospedale che qualcuno arrivi ad offrirgli amore ed una famiglia. Per un lieto fine, quello della storia di Marco, il neonato abbandonato all'ospedale Gaslini dai genitori perché affetto da una malformazione cerebrale, ci sono ancora altri casi che attendono soluzione.

I casi di abbandono vengono subito segnalati alla procura del tribunale dei minori, che inizia le pratiche per l'affidamento temporaneo. A meno che la famiglia d'origine non si riacca viva, interrompendo di fatto l'iter dell'affidamento. E' il caso di una bambina di 11 anni, che vorrebbe riprendersi il figlioletto di pochi mesi, ma in grado di occuparsi. Altre volte, i genitori hanno problemi di salute mentale oppure sono indigenti.

ro. Preferiva stare a casa, per seguire la figlioletta. Da circa un anno la famiglia si era trasferita nella casa in corso Saffi, che è vicina all'ufficio di Federico Meda, dirigente di una grossa azienda con sede in Carignano.

La mamma portava Federica sempre con sé. Al mattino, quando andava a fare la spesa, la vedevano arrivare tutte e due, mano nella mano. Insieme andavano ai giardinetti della zona.

«Gente perbene, molto riser-

vata - racconta una vicina di casa - La moglie era molto premurosa con la bambina. Se la vedeva allontanarsi di pochi passi, con dolcezza la richiamava accanto a sé. Ho visto decine di volte questa scena, a pensarci ora mi viene il magone. La bambina era tanto buona, ubbidiente. E' terribile quello che è successo».

Purtroppo, casi simili sono più frequenti quanto si possa immaginare. E la speranza di salvezza è legata all'età del bambino e si esaurisce nei primi, brevissimi momenti.

Se il bambino è già grande, la raccomandazione dei pediatri è di metterlo a testa in giù per tentare di liberargli la trachea. Funziona soltanto se l'oggetto di dimensioni abbastanza grosse.

Invece, purtroppo, caramelle e confetti finiscono tra le corde dei più piccoli e ad ogni tentativo di respirare scendono sempre più in basso, provocando il soffocamento. (p. c.)

Domani a Palazzo Chigi Vertice Roma tra la Liguria e il governo

GENOVA. Una delegazione regionale, guidata dal presidente Edmondo Ferrero, con rappresentanti delle province e dei comuni, si incontra domani mattina a Roma, a Palazzo Chigi, con il governo.

L'argomento dell'incontro, che ha preso le mosse da una serie di iniziative del governo, è la situazione dell'economia e dell'occupazione in Liguria.

E' annullato l'incontro previsto per oggi avente come argomento l'Acna di Genio, la cui chiusura è minacciata dall'Enichem. Dell'Acna si parlerà appunto domani con gli esponenti del governo.

Non sarà dunque né una «marcia», né «exit» davanti a Palazzo Chigi, ma si tratterà d'uno degli infiniti viaggi della speranza che hanno contrassegnato la vicenda drammatica della recessione economica della Liguria negli ultimi vent'anni. (p. l.)

Una sottoscrizione Solidarietà dai pompieri di Genova



I vigili del fuoco di Genova hanno manifestato solidarietà ai colleghi di Arezzo sospesi dal servizio

I vigili del fuoco di Genova manifestano solidarietà incondizionata ai colleghi di Arezzo sospesi dalla qualifica per aver aderito ad uno sciopero. Dalla segreteria regionale ligure della rappresentanza sindacale di base dei vigili, il fuoco è partita una sottoscrizione spontanea.

L'agitazione era stata indetta per protestare contro l'aumento obbligatorio dell'orario di lavoro allo scopo di assicurare i servizi di vigilanza nei locali di pubblico spettacolo. (p. c.)

Tra Finale e Spotorno Terribile scontro morte 4 persone

Quattro persone hanno perso la vita in uno scontro frontale avvenuto sull'Autostrada statale 101, tra un'autostrada e un'autostrada.

Secondo le indagini della polizia stradale, un'autostrada targata francese, diretta verso le frontiere, ha effettuato un salto di corsia e si è scontrata frontalmente con una Passat, sempre targata francese. Sul luogo dell'incidente sono rimasti due morti e due feriti.

La Passat era guidata da un 35enne, il figlio Michele Petriccio, 38 anni, texano. L'autostrada è rimasta bloccata al traffico per oltre due ore. (a. no.)

Arenzano, sotto l'operato di due guardiani volontari dell'Arca Pesca

Turista multata perché calpesta un'aiuola

La donna si difende: «L'ho fatto per riprendere il mio bambino»

ARENZANO. Una turista cremonese è stata multata dalle guardie del parco comunale per aver calpestato un'aiuola. Graziella Gualtieri, ad Arenzano per il fine settimana, aveva deciso di trascorrere il sabato pomeriggio a Villa Negrotto Cambiano. Era in compagnia di alcuni parenti e del figlio di due anni che è inaspettatamente finito in un'aiuola dove è assolutamente vietato entrare.

Due volontari dell'Arca pesca provinciale, che per il periodo estivo sono stati richiesti dall'amministrazione comunale per controlli all'interno del parco data la limitata presenza di vigili urbani impegnati su altri fronti, hanno sorpreso madre e figlio nell'erba e hanno multato la donna. I due guardiani, attenendosi al regolamento, si sono lasciati commuovere. Hanno indentificato la signora e rischia una contravvenzione che può andare dalle 30 alle 100 mila lire. Gli atti sono stati

A CONSIGLIARE

Intrappolate nell'auto

Sono stazionarie le condizioni di Alessia Santoro, di 18 anni, rimasta ferita sabato notte in un grave incidente stradale in via Cornigliano. L'auto su cui viaggiava in compagnia della sorella Angela, di 21 anni, è centrata da un'altra vettura che proveniva dal contrario. A causa del violento impatto, l'auto delle due giovani è stata catapultata una decina di metri più lontano, dove è avvenuto un secondo scontro.

Le sorelle Santoro sono rimaste intrappolate nell'auto. Alessia è apparsa subito la più grave. E' stata trasportata all'ospedale di Sampierdarena e ricoverata in prognosi riservata. Sta meglio invece Angela Santoro. I medici hanno fissato una prognosi di venticinque giorni. Gli occupanti delle altre vetture coinvolte sono rimasti praticamente illesi. Sono in corso indagini per stabilire le cause dell'incidente. (p. c.)

trasmessi al comandante della stazione di polizia municipale che valuterà se ci siano o meno gli estremi per dare alla contravvenzione.

I volontari dell'Arca Pesca, infatti, pur essendo a tutti gli effetti riconosciuti come agenti

ascoltare le mie ragioni. Mio figlio era fuggito nell'aiuola e stava per cadere in un fosso. Ho dovuto andarlo a prendere, nonostante il divieto, perché temevo che potesse farsi male».

Claudio Nascimbene, presidente provinciale dell'Arca Pesca, a proposito della vicenda ha precisato: «Le guardie sono state chiamate dal sindaco di Arenzano a controllare che i due portati via, con le già addosso, le tartarughe d'acqua, le anatre e altri animali che vivono nel parco. Devono inoltre assicurare il rispetto di divieti, quello di calpestare le aiuole. Ci è stato espressamente chiesto di essere ligi alle normative. E lo abbiamo fatto. Non penso che le guardie si siano «accanite» senza ragione contro la turista perché le loro tolleranze è nota a tutti. Come esclusione assoluta, quindi, la possibilità di querelare la donna per le accuse infamanti nei confronti dei volontari». (a. n.)

NUMERI UTILI

FARMACIE

TURNI NOTTURNI
GENOVA

Europa: corso Europa 67.
Giacca: corso Buenos Aires - Corso
Lombardini.

Pescaria: via Balbi 166.

ARENZANO

Terralba: via Marconi 300.

SORI

via Capelli 18, telefono 700632.

RECCO

Benu, p. Europa 1, telefono 74015.

CAMOGGI

Machi.

SANTA MARGHERITA

Internazionale: p. Martiri Libertà 2, telefo-

no 287-185.

RAPALLO

Montalegre.

ZOAGLI

Vedra: p. XVII Dicembre 8, telefono

250041.

CHIAVARI

Bellagamba.

LAVAGNA

Stefano: v. Roma 102, telefono 363.628.

SESTRI LEVANTE

Internazionale: Lgo Colombo 52, telefono

41024.

MONTEGLIA

Marcone: via Longhi 66, telefono 49232.

GENOVA

595.951; Camogli: 770.205;

Ruta: 771.115; Recco: 74.234; S.

Margherita: 287.016; Rapallo:

50.433; 60.700; Chiavari: 322.422,

308.655; Camogli: 384.820; Lava-

gna: 309.947; Sestri L.: 41.020.

490.750; Riva Trigoso: 41.784; Mo-

neglia: 49.241; Cogoleto: 91.683.389;

700.917.

GENOVA

595.951; Camogli: 770.205;

Ruta: 771.115; Recco: 74.234; S.

Margherita: 287.016; Rapallo:

50.433; 60.700; Chiavari: 322.422,

308.655; Camogli: 384.820; Lava-

gna: 309.947; Sestri L.: 41.020.

490.750; Riva Trigoso: 41.784; Mo-

neglia: 49.241; Cogoleto: 91.683.389;

700.917.

GENOVA

595.951; Camogli: 770.205;

Ruta: 771.115; Recco: 74.234; S.

Margherita: 287.016; Rapallo:

50.433; 60.700; Chiavari: 322.422,

308.655; Camogli: 384.820; Lava-

gna: 309.947; Sestri L.: 41.020.

490.750; Riva Trigoso: 41.784; Mo-

neglia: 49.241; Cogoleto: 91.683.389;

700.917.

GENOVA

595.951; Camogli: 770.205;

Ruta: 771.115; Recco: 74.234; S.

Margherita: 287.016; Rapallo:

50.433; 60.700; Chiavari: 322.422,

308.655; Camogli: 384.820; Lava-

gna: 309.947; Sestri L.: 41.020.

490.750; Riva Trigoso: 41.784; Mo-

neglia: 49.241; Cogoleto: 91.683.389;

700.917.

GENOVA

595.951; Camogli: 770.205;

Ruta: 771.115; Recco: 74.234; S.

Margherita: 287.016; Rapallo:

50.433; 60.700; Chiavari: 322.422,

308.655; Camogli: 384.820; Lava-

gna: 309.947; Sestri L.: 41.020.

490.750; Riva Trigoso: 41.784; Mo-

neglia: 49.241; Cogoleto: 91.683.389;

700.917.

GENOVA

595.951; Camogli: 770.205;

Ruta: 771.115; Recco: 74.234; S.

Margherita: 287.016; Rapallo:

50.433; 60.700; Chiavari: 322.422,

308.655; Camogli: 384.820; Lava-

gna: 309.947; Sestri L.: 41.020.

490.750; Riva Trigoso: 41.784; Mo-

neglia: 49.241; Cogoleto: 91.683.389;

700.917.

GENOVA

595.951; Camogli: 770.205;

Ruta: 771.115; Recco: 74.234; S.

Margherita: 287.016; Rapallo:

50.433; 60.700; Chiavari: 322.422,

308.655; Camogli: 384.820; Lava-

gna: 309.947; Sestri L.: 41.020.

490.750; Riva Trigoso: 41.784; Mo-

neglia: 49.241; Cogoleto: 91.683.389;

700.917.

GENOVA

595.951; Camogli: 770.205;

Ruta: 771.115; Recco: 74.234; S.

Margherita: 287.016; Rapallo:

50.433; 60.700; Chiavari: 322.422,

308.655; Camogli: 384.820; Lava-

gna: 309.947; Sestri L.: 41.020.

490.750; Riva Trigoso: 41.784; Mo-

neglia: 49.241; Cogoleto: 91.683.389;

700.917.

GENOVA

595.951; Camogli: 770.205;

Ruta: 771.115; Recco: 74.234; S.

Margherita: 287.016; Rapallo:

50.433; 60.700; Chiavari: 322.422,

308.655; Camogli: 384.820; Lava-

gna: 309.947; Sestri L.: 41.020.

490.750; Riva Trigoso: 41.784; Mo-

neglia: 49.241; Cogoleto: 91.683.389;

700.917.

GENOVA

595.951; Camogli: 770.205;

Ruta: 771.115; Recco: 74.234; S.

Margherita: 287.016; Rapallo:

50.433; 60.700; Chiavari: 322.422,

308.655; Camogli: 384.820; Lava-

gna: 309.947; Sestri L.: 41.020.

490.750; Riva Trigoso: 41.784; Mo-

neglia: 49.241; Cogoleto: 91.683.389;

700.917.

GENOVA

595.951; Camogli: 770.205;

Ruta: 771.115; Recco: 74.234; S.

Margherita: 287.016; Rapallo:

50.433; 60.700; Chiavari: 322.422,

308.655; Camogli: 384.820; Lava-

gna: 309.947; Sestri L.: 41.020.

490.750; Riva Trigoso: 41.784; Mo-

neglia: 49.241; Cogoleto: 91.683.389;

700.917.

GENOVA

595.951; Camogli: 770.205;

Ruta: 771.115; Recco: 74.234; S.

Margherita: 287.016; Rapallo:

50.433; 60.700; Chiavari: 322.422,

308.655; Camogli: 384.820; Lava-

gna: 309.947; Sestri L.: 41.020.

490.750; Riva Trigoso: 41.784; Mo-

neglia: 49.241; Cogoleto: 91.683.389;

700.917.

GENOVA

595.951; Camogli: 770.205;

Ruta: 771.115; Recco: 74.234; S.

Margherita: 287.016; Rapallo:

50.433; 60.700; Chiavari: 322.422,

308.655; Camogli: 384.820; Lava-

gna: 309.947; Sestri L.: 41.020.

490.750; Riva Trigoso: 41.784; Mo-

neglia: 49.241; Cogoleto: 91.683.389;

700.917.

GENOVA

595.951; Camogli: 770.205;

Ruta: 771.115; Recco: 74.234; S.

Margherita: 287.016; Rapallo:

50.433; 60.700; Chiavari: 322.422,

308.655; Camogli: 384.820; Lava-

gna: 309.947; Sestri L.: 41.020.

490.750; Riva Trigoso: 41.784; Mo-

neglia: 49.241; Cogoleto: 91.683.389;

700.917.

GENOVA

595.951; Camogli: 770.205;

Ruta: 771.115; Recco: 74.234; S.

Margherita: 287.016; Rapallo:

50.433; 60.700; Chiavari: 322.422,

308.655; Camogli: 384.820; Lava-

gna: 309.947; Sestri L.: 41.020.

490.750; Riva Trigoso: 41.784; Mo-

neglia: 49.241; Cogoleto: 91.683.389;

700.917.

GENOVA

595.951; Camogli: 770.205;

Ruta: 771.115; Recco: 74.234; S.

Margherita: 287.016; Rapallo:

50.433; 60.700; Chiavari: 322.422,

308.655; Camogli: 384.820; Lava-

gna: 309.947; Sestri L.: 41.020.

490.750; Riva Trigoso: 41.784; Mo-

neglia: 49.241; Cogoleto: 91.683.389;

700.917.

GENOVA

595.951; Camogli: 770.205;

Ruta: 771.115; Recco: 74.234; S.

Margherita: 287.016; Rapallo:

50.433; 60.700; Chiavari: 322.422,

308.655; Camogli: 384.820; Lava-

gna: 309.947; Sestri L.: 41.020.

490.750; Riva Trigoso: 41.784; Mo-

neglia: 49.241; Cogoleto: 91.683.389;

700.917.

GENOVA

595.951; Camogli: 770.205;

Ruta: 771.115; Recco: 74.234; S.

Margherita: 287.016; Rapallo:

50.433; 60.700; Chiavari: 322.422,

308.655; Camogli: 384.820; Lava-

gna: 309.947; Sestri L.: 41.020.

490.750; Riva Trigoso: 41.784; Mo-

neglia: 49.241; Cogoleto: 91.683.389;

700.917.

GENOVA

595.951; Camogli: 770.205;

Ruta: 771.115; Recco: 74.234; S.

Margherita: 287.016; Rapallo:

50.433; 60.700; Chiavari: 322.422,

308.655; Camogli: 384.820; Lava-

TRASERA AL CINEMA

GENOVA

TEATRI

Carlo Felice

Tel. 589.329/591.687

CHIUSURA ESTIVA

Pol. Margherita

Tel. 570.42.33

CHIUSURA ESTIVA

T. della Corte

Tel. 570.24.72

T. della Torre

Tel. 570.24.72

CHIUSURA ESTIVA

Sala Carignano

Tel. 593.533

CHIUSURA ESTIVA

CINEMA

Ariston 1

Tel. 208.549

RECCO
NOSTRO SER

E' stato aggredito da un gruppo di tifosi milanisti insieme ad altri amici. Gli altri se la sono cavata con qualche pugno, ma per lui i tifosi rossoneri non hanno avuto pietà: lo hanno colpito una coltellata all'addome e si è accasciato al suolo privo di sensi.

Walter Rossia, 19 anni, residente in della Torri 3/27 a Recco, è stato da amici genovesi e da alcuni napoletani che lo hanno accompagnato fino al pronto. L'episodio è successo nella serata di domenica dopo l'incontro di calcio Lan-Genoa che si è tenuto sul campo neutro di Napoli.

Il giovane tifoso rossoblu era partito la mattina da Recco con alcuni compagni, si è che in hanno aiutato a raggiungere l'ospedale. Qui i sanitari hanno spiegato che la lama ha raggiunto Walter all'addome.

Una profonda ferita che ha procurato lesioni agli organi interni. Per questo i chirurghi lo hanno operato nella notte. Le sue condizioni sono apparse subito disperate, già ieri mattina i medici hanno detto che il paziente ha risposto bene alla terapia post-operatoria e perciò sono dichiarati ottimisti.

E' certo, inoltre, che il coltello non ha lacerato alcun organo vitale. La prognosi, tuttavia, è riservata.

Aggredito senza motivo dagli ultras milanisti, è stato operato nella notte

Tifoso accoltellato allo stadio

Giovane recchese ferito a Napoli: è grave

La giovane tifoso rimane ricoverato all'ospedale di Loreto dove ieri mattina sono arrivati i genitori e la sorella di 17 anni. I fanmiliani sono stati avvertiti dell'accoltellamento soltanto a tarda sera grazie a telefonata dell'agente di servizio all'ospedale.

L'episodio è accaduto pochi minuti dopo la partita quando Walter, in compagnia degli amici genovesi, pare una dozzina, stava cercando un ristorante dove andare a mangiare la pizza per poi tornare in Liguria. Il gruppo non era scortato dalle forze dell'ordine. All'improvviso i genovesi sono stati aggrediti da un gruppo almeno tre volte più numeroso di tifosi milanisti.

Dicono alcuni giovani genovesi che sono riusciti a scappare al pericolo: «Sono sbucati all'improvviso da un vicolo. Alcuni armati di coltello. Noi levammo soltanto mangiare qualcosa e poi andare in stazione per il rientro. Ci siamo guardati in faccia e abbiamo deciso di scappare, anche perché più numerosi di noi e avevano i coltelli in mano. Quando abbiamo sentito Walter lamentarsi per il dolore ormai era troppo tardi».

Alcuni amici sono tornati indietro per aiutare il giovane recchese. In particolare Roberto Terrile, 25 anni, di Avegno, che è stato lui per tutto il viaggio fino all'ospedale. L'amico di Walter ha chiamato aiuto, è riuscito a fermare un'auto e si è fatto accompagnare all'ospedale.

Sull'episodio è stata aperta un'inchiesta. I genovesi sono stati attaccati in via Terracina, a due chilometri dallo stadio Paolo. Ad aiutarli sono stati alcuni tifosi del Napoli: la squadra, tra l'altro, sono gemellati. Oltre a Walter Rossia sono feriti altri cinque esponenti della tifoseria.



Walter Rossia, accoltellato a Napoli

solo a fermare un'auto e si è fatto accompagnare all'ospedale.

Sull'episodio è stata aperta un'inchiesta. I genovesi sono stati attaccati in via Terracina, a due chilometri dallo stadio Paolo. Ad aiutarli sono stati alcuni tifosi del Napoli: la squadra, tra l'altro, sono gemellati. Oltre a Walter Rossia sono feriti altri cinque esponenti della tifoseria.

Fabrizio Trifone

«Calci e pugni, senza pietà»

Parlano gli amici del genoano

«Lo hanno picchiato anche a terra»

GENOVA. «Appena usciti dallo stadio, stavamo andando in una pizzeria. Eravamo un quindicina, genovesi e della Riviera di Levante. Improvvisamente un gruppo di milanisti si è avventato su di noi. Ho visto che infierivano con calci e pugni, uno faceva roteare due mattoni. Roberto Terrile, anni, Avegno, racconta il drammatico pomeriggio di domenica a poche centinaia di metri dal campo, dove il Genoa aveva appena perso il Milan. Prosegue Terrile: «Non abbiamo fatto in tempo a scappare. I milanisti avevano spranghe e coltelli. Sono caduto, ma un attimo prima ho sentito Rossia che gridava: "Roberto, aiutami, mi hanno accoltellato"».

Walter Rossia era a terra. Ricorda Terrile: «Ho visto la sua maglietta macchiata di sangue. Lo hanno picchiato due automobili perché l'ambulanza, più volte chiamata, tardava ad arrivare per il molto traffico attorno allo stadio. Walter perdeva

sangue. Verso le 18,30 è stato operato all'ospedale Loreto Mare, in periferia. Mi hanno impedito di vederlo. So che l'intervento è durato un'ora».

Dice al telefono uno dei chirurghi che l'hanno operato: «Ha una ferita di punta e da taglio, una sola e profonda. E' contuso in varie parti del corpo, aveva gli abiti e brandelli: quando a terra, lo hanno colpito an-

Ed ecco che già alla seconda di campionato i «guerriglieri» da stadio si sono ferocemente scatenati. Avevano bastoni e coltelli - dicono in questura - Napoli - nascosti sotto i giubbotti. La loro squadra aveva appena vinto, quindi non poteva esserci rancore per una partita andata male. Solo violenza. Walter Rossia aveva viaggiato tutta la notte tra sabato e domenica per andare a Napoli, sarebbe ripartito a fine incontro: altre ore di sonno perduto per essere a Recco e poi - da genovano appassionato - trovarsi all'Expò



Torna la polemica sul tifo calcistico

stasera per la festa del centenario. Un altro genoano, Filippo C., 15 anni e mezzo, abitante nel quartiere di Marassi, era nel gruppo dei tifosi rossoblu al momento dell'aggressione. Ripete: «Avevo appena detto: "Facciamo presto, senza perdiamo il treno", quando i milanisti ci hanno aggredito coltello e pugni. Ho preso pugni in faccia, ma sono riuscito a scappare».

DALLA RIVIERA

SESTRI LEVANTE

Auto contro il guard-rail ferito giovane lavagnese

Ha perso il controllo della sua Renault 5 e è andato a schiantarsi contro il guard-rail dell'A12 nei pressi del casello di Sestri Levante. L'incidente è avvenuto l'altro pomeriggio poco dopo le 14. Massimo Dondoro, 30 anni, residente in via Tedisio 21 a Lavagna, ha riportato la frattura di una spalla e un trauma cranico. E' stato trasportato all'ospedale di Lavagna. (f. gr.)

SESTRI LEVANTE

Operai cede da una scala e finisce all'ospedale

Incidente sul lavoro ieri poco dopo le 16 in un edificio di Santa Vittoria a Sestri Levante. Un operaio di 50 anni, Anselmo Sbarbati, residente in piazza della Repubblica 58 a Camogli, è scivolato da una scala mentre stava lavorando alla ristrutturazione dell'edificio. L'operaio è stato trasportato dai volontari del soccorso all'ospedale di Lavagna con un profondo taglio alla testa, un trauma cranico e la sospetta frattura alla spalla sinistra. (f. gr.)

CAMOGGI

Brucia centralina Enel due ore di black-out

I vigili del fuoco di Rapallo sono intervenuti l'altra sera in via Castagneto 26 a Camogli, dove la centralina dell'Enel è bruciata per un corto circuito. La centralina è rimasta al buio da due ore. La corrente elettrica è stata ripristinata dopo l'intervento dei tecnici dell'Enel. (f. gr.)

CHIARI

Barca a vela si rovescia Interviene la motovedetta

Stavano tentando di tornare in porto a Chiavari quando la loro barca a vela, di un'improvvisa raffica di vento, si è rovesciata. I velisti Roberto Pascucci, 24 anni, di Udine, e Barbara Pintucchi, 23 anni, di Firenze, sono stati soccorsi dalla motovedetta della guardia costiera. (f. gr.)

CALVARI

Chiude «ExpoFontanabuona» visitatori in aumento

Ha chiuso domenica sera i battenti la nona edizione di «ExpoFontanabuona» la rassegna di prodotti liguri che si è tenuta nello spazio espositivo della Valfontanabuona. L'Expò, secondo i dati forniti dal presidente Giuseppe Torro, ha avuto un notevole successo. L'afflusso di pubblico è stato superiore, rispetto all'anno scorso, del 10 per cento. (f. gr.)

ZOAGLI

Era troppo vicino alla riva denunciato un diportista

Stava tornando a riva col suo gommona Zodiac a motore acceso, ma è stato notato dall'equipaggio di una motovedetta della guardia costiera. Domenica mattina Giorgio Dolacasa, 73 anni, residente in via San Pietro a Zoagli, è stato fermato e denunciato alla magistratura. (f. gr.)

La bimba aveva accusato forti dolori all'addome, poi è sopraggiunto un collasso

Muore a cinque anni, come lo zio

La piccola Alice è spirata all'ospedale di Chiavari. Forse soffriva di una malformazione cardiaca. I referti saranno esaminati in Inghilterra. Il fratello della mamma era morto da piccolo in circostanze analoghe

CHIAVARI. E' morta probabilmente perché aveva una grave malformazione al cuore che non era stata riscontrata dai medici.

Anche lo zio di Alice Cella, 5 anni, deceduto all'ospedale di Chiavari venerdì sera, era morto così all'età di sei anni. Senza un motivo apparente e all'improvviso.

Venerdì sera la tragedia era cominciata nell'abitazione in corso Buenos Aires dei coniugi Cella, di Reggio Emilia, ma a Chiavari per trascorrere le vacanze estive.

Alice aveva la tosse, la gola era infiammata e il termometro segnava una temperatura corporea molto bassa.

Immediata la chiamata di genitori, che hanno trasportato la piccola all'ospedale di Chiavari. Nel reparto di Pediatria i medici, che già visitavano la bimba il giorno precedente per alcuni dolori all'addome, hanno deciso di tutto per tutto per salvarla.

Appena arrivata nel letto dell'ospedale, tuttavia, Alice è

BLITZ IN SPIAGGIA

Nessuno reclama le sdraio

Sono soltanto tre i turisti che fino a ieri andati all'ufficio locale marittimo di Sestri Levante per reclamare i loro ombrelloni e le sdraio sequestrate dall'autorità marittima venerdì notte. Il blitz era scattato alle tre e una ventina di marinai avevano sequestrato la spiaggia libera monsignese dagli ombrelloni sistemati abusivamente dall'inizio dell'estate.

A differenza dell'operazione realizzata dalla guardia costiera a Ferragosto, quando il materiale era restituito dal Comune perché considerato come smarrito e abbandonato stavolta i proprietari degli ombrelloni saranno denunciati alla magistratura. L'accusa è di occupazione abusiva di suolo pubblico ed è prevista dal codice della navigazione. Il procedimento è penale e i trasgressori rischiano la reclusione fino a sei mesi ovvero un'ammenda fino a un milione di lire. (f. gr.)

stata colpita da un collasso e non si è più ripresa.

Prima dell'ultimo respiro la bimba ha sofferto molto, ma non si lamentava. Così mamma Alessandra ha ricordato gli ultimi momenti della figlia.

Tra le lacrime Alessandra Cella ha spiegato che i medici chiavaresi le avrebbero chiesto

voleva trasferire Alice all'istituto Gaslini di Genova: un centro sicuro e più attrezzato. Ma non è necessario avrebbero assicurato i sanitari chiavaresi.

La morte di Alice, anche se pensa alla malformazione cardiaca, è ufficialmente un mistero. E' stato lo stesso per-

sonale dell'ospedale a richiedere l'autopsia sul corpicino della bimba per trovare le cause della morte.

I primi risultati, tuttavia, non hanno dato l'esito sperato e così i referti saranno inviati all'istituto di Londra per un esame più approfondito. La risposta potrebbe essere importante anche per il bimbo che Alessandra Cella porta in grembo e che nascerà tra alcuni mesi.

La donna ha infatti spiegato ai medici che sua madre aveva avuto un bimbo prima di lei che era morto a sei anni per un male improvviso.

Forse si tratta proprio di un male ereditario. Un male oscuro sui cui i laboratori inglesi potrebbero fare luce e prevenire così una eventuale seconda tragedia.

Dopo l'esame autopsico il corpicino di Alice è stato trasferito a Reggio Emilia dove sabato scorso sono tenuti i funerali cui ha partecipato una folla di parenti e amici della famiglia. (f. gr.)

SPORT E TURISMO A CHIAVARI



In mountain bike alla scoperta del centro storico

Successo a Chiavari della prima edizione di «Bicicentro», la gara di mountain bike a cronometro su circuito cittadino organizzata dai commercianti. «Gruppo operatori economici Carruglini dritto». Il percorso particolarmente originale: invece delle salite e dei tratti accidentati si con-

Il progetto della nuova sede sociale è stato bocciato dall'amministrazione

Volontari: «Comune di boicottata»

Sestri Levante, protestano i militi di via Nazionale

SESTRI LEVANTE. Nuovo allarme per la pubblica assistenza. «Volontari della boicottata» Sestri Levante che da otto mesi riceve più della Usl 18 il rimborso per i servizi: si è sentita rispondere ancora dal Comune per la costruzione, a spese dei militi, di una sede sociale vicino all'ospedale. L'associazione di volontariato è oggi in difficoltà anche per l'acquisto di due mezzi necessari per i centinaia di utenti che usufruiscono delle prestazioni di trasporto e soccorso.

Per tali servizi la Usl 18 corrisponde un'autos rimborsato di diciottomila lire per servizio, più 750 lire a chilometro. La cifra serve a coprire i costi di carburante, assicurazioni, dipendenti, materiali per un efficiente.

Dal gennaio scorso, tuttavia, la Usl 18 non liquida più i rimborsi. I volontari si sono rivolti

a dirigenti e amministratori regionali che però hanno saputo dare risposte precise «scaricando» sempre i loro responsabili.

Nonostante i disagi, la pubblica assistenza di Sestri Levante non soltanto a garantire i servizi per otto emsi, ma ha creato un pronto soccorso in mare e ottenuto un medico a bordo dell'ambulanza.

Dicono alla sede di via Nazionale: «Da alcuni anni abbiamo creato due posti di lavoro per garantire un soccorso 24 ore su 24, che servono per integrare il lavoro dei volontari. Questi posti potevano aumentare di numero, se il Comune ci avesse ostacolato nelle varie domande e richieste per la nuova sede sociale e per aumentare i servizi».

Continuano i «Volontari»: «La causa della boicottata del progetto è di «negativo impatto ambientale». Eviden-

temente nei pressi di villa Laura sta meglio la discarica abusiva che la nostra sede. E' una domanda che dovremmo girare ad alcuni componenti della commissione edilizia che hanno dato il permesso a un loro collega di costruire il suo stabilimento balneare, l'altro in muratura, proprio sull'arenile stesso».

I volontari puntano il dito anche contro l'Istituto Bancario S. Paolo di Torino, la Banca Popolare di Novara e la Carige, che hanno «mai risposto alle lettere di richiesta di ambulanze». Così la pubblica assistenza deve oggi acquistare due nuovi automezzi, ha poche risorse.

Continuano i militi: «Chiediamo un contributo anche ai cittadini di Sestri Levante, nonostante crisi, ticket e tasse. Un grazie anticipato ai sestresi e per le istituzioni soltanto una parola: vergogna». (f. gr.)

Il questore a Rapallo

Il sopralluogo per la nuova sede del commissariato

RAPALLO. Sabato scorso il questore Genova Marcello Carmineo è stato ricevuto dal sindaco di Rapallo Gian Nicola Amoretti per discutere sulla situazione del commissariato di polizia di via Montebello.

L'ufficio è ristretto in spazi troppo piccoli e non è adeguato all'importanza della cittadina turistica oltre ad essere operativo per le chiamate del 113 sul territorio di Tigullio e Golfo Paradiso.

Il sindaco ha quindi chiesto al questore il nuovo progetto per la caserma di polizia in via Bozano, dove il Comune ha lasciato liberi alcuni locali per un totale di oltre 200 metri quadrati.

La nuova caserma potrebbe essere pronta la prossima estate e la spesa per il Comune sarebbe di 600 milioni di lire. Occorre però «elapet» da parte della questura e dell'Ufficio tecnico erariale. (f. gr.)

MOBILI A PREZZI LIQUIDATI CAUSA SGOMBERO LOCALI



MOBILART

ARTIDEA concessionaria del marchio MOBILART

via Dottesio, 62/d/R GE-Sampierdarena ☎ 411488
via E. Bernardini, 20/a/R GE-Molassana ☎ 854069
via Papigliano, 26 R Genova ☎ 5221956 • 5221964



Antichi momenti magici, grandi campioni e recenti delusioni nella storia del Grifone

Il Genoa compie i suoi primi 100 anni

E' festa per la più vecchia squadra di calcio italiana

GENOVA. Un secolo di vita, di ricordi, di po' di... Oggi, cent'anni da quando fu costituito il Genoa, c'è inevitabile che talvolta si scivoli nella retorica. Ma il centenario viene una volta sola e aiuta, per qualche momento, a dimenticare gli affanni di questa città investita da una crisi devastante. Le vicende di una squadra di calcio non fanno certo dimenticare il collasso di oggi, ma aiutano. Tutti i club genovesi esportano le bandiere con il Grifone, già le bancarelle vendono le coccarde rossoblu. Emilio Raffaghello, sugli 80, può ricordare le battaglie sul campo disastroso di Ponte Carrega, e gli scappa lacrime, che male c'è? Non è lecito un soprassalto di orgoglio?

Il Genoa Cricket and Athletic Club fu in realtà il 7 settembre 1892, ma la sezione calcio cominciò a funzionare solo esattamente un anno dopo. In Italia il calcio era sconosciuto, si eccettuano le partite in costume di Firenze: ma quello non era football, era una sagra in costume, con i pennacchi e le alabarde.

La società ebbe origine dal carbone che veniva commercializzato con la vecchia Inghilterra. Furono alcuni industriali britannici che, riuniti in casa del loro console a Genova, mister Payton, ebbero l'idea di lanciare nell'allora Superba lo sport che

doveva conquistare il mondo. Furono scelti i colori rossoblu, gli stessi che campeggiavano nello stemma della Queen Victoria, allora imperatrice delle Indie. Era un'epoca felice, di buoni sentimenti. Il porto era il centro di tutti i traffici del Mediterraneo, le grandi famiglie genovesi facevano musica classica: loro salotti, riempivano di grandi dipinti le loro pinacoteche, aiutavano i deboli e i poveri.

Il più grande divulgatore del calcio che Genova fu, naturalmente, inglese, James R. Spensley, medico incaricato dal governo britannico di assistere ai connazionali marittimi che arrivavano in porto. Fu portiere, capitano del Genoa. Cadde nella prima guerra mondiale. Era un signore. Ricordo Vittorio Pozzo: «James, una volta, vide due ragazzi che si picchiavano. Uno cedde. Lui prese per il bavero l'altro e gli intimò: "Non ci accanisce contro un... terra"».

La memoria fa un balzo indietro e si tuffa in una leggenda. Il calcio era attraversato da iperbolici che esaltavano la fantasia popolare: De Vecchi figlio di Dio, Levratto sfondatore di reti, poi Carlos Verdeal spietato, velluto, i calciatori viaggiavano in terza classe, spesso l'accompagnatore faceva il grande cestino di panini imbottiti per il pranzo. Ricordiamo per i giovani, che dello storico Gri-



L'indimenticabile Meroni in rossoblu

fone non sanno niente, la mitica formazione della squadra 1922-23 che si vestì di tricolore: Prà, Bellini (Moruzzi), De Vecchi, Barbieri, Burlando, Leali, Neri, Sardi, Catto, Santamaria, Bergamini: teacher era mister Garbutt, il primo in Italia a proporre schemi e tecniche calcistiche. Guadagni? Disse una volta Santamaria, che lavorava in porto: «Dovrei giocare alme-

trant'anni per potermi comprare due con il mio sogno». Non c'erano gli sponsor, non c'erano i guadagni della tv, il calcio era sacrificio e passione. Ce lo illustrava alla radio Nick Caruso.

Quello fu il Genoa del 9 scudetti (il decimo gli fu rubato nel 1925 a Bologna). Passarono dalla società grandi calciatori di tutti i tempi, forse il più amato fu Guglielmo Stabile, definito anche «il furoratore». Ricorda Edilio Pesce, storico del Grifone, che quello che Genova in track, al quale succedette la società diretta da Claudio Cutillo, che sfiorò tre volte il titolo di campione d'Italia. Fu quel Genoa ad introdurre per primo il «sistema» inglese, modulo di gioco che in seguito le squadre adottarono.

Come si fa a ricordare tutti i genovesi che esaltarono Merassi? Ecco Boyè, detto «l'atomi», Julio Cesare Abbade e poi Luigino Meroni. Quando il Genoa cedette Meroni al Torino, la folla affluì in gran numero in piazza De Ferrari, cuore della città, e cronista telefonò al giornale: «I comunisti stanno cominciando la rivoluzione». «E' ingratissimo il confronto fra i gloriosi trionfi di quegli anni e le modeste affermazioni degli ultimi tempi, ammette (bontà sua) Aldo Spinelli.

Guido Coppini

Spettacolo in rossoblu

E stasera l'ingresso all'Expo è riservato ai tifosi genoani

GENOVA. Ci vediamo alla festa, martedì all'Expo, ripete ormai da giorni il tam-tam della tifoseria rossoblu. Festa di popolo, del grande popolo genovese protagonista della grande kermesse di questa sera.

In mancanza di una «scalet» ufficiale (ai cambiamenti all'ordine del minuto), spiegano gli organizzatori non resta che guardare dentro alla «griglia» degli ospiti del mondo dello spettacolo, tutti genovesi doc, che sicuramente saliranno sul palco con Maria Teresa Ruta, conduttrice della serata.

Per la musica leggera hanno confermato la loro presenza Gino Paoli e Francesco Baccini. Il primo verrà all'Expo con Tony Blescia e Jack Daniel Lovers, due nomi emergenti del suo team; il secondo ha già annunciato che si fermerà a Genova anche domani per assistere alla partita contro il Cagliari. Ci saranno anche i cantanti folk Pie-

cabaretisti Carlo Pissarino e Roby Carletta. Particolarmente agguerrito quest'ultimo che per l'occasione ha preparato uno show dedicato non solo al Genoa, ma anche all'attuale situazione politica cittadina. Certe battute due Signorini: Luca, libero del Genoa, e Ugo, probabile candidato alla poltrona di sindaco dopo l'exploit di due anni fa (30 mila preferenze). «Il primo - puntualizza Roby Carletta - calci al pallone, il secondo lo riceve, dai suoi amici di partito».

Saranno assenti, per impegni, Sandro Giacobbe e Fabrizio De Andrè. Quest'ultimo sarà però degnamente rappresentato dal figlio Cristiano, atteso alle 21 per un concerto a Faenza, in Romagna, che Andrè junior chiederà di anticipare di un paio d'ore per poter raggiungere la festa genovese nel porto antico.

L'ingresso alla festa rossoblu è al Mandraccio, l'ex di servizio dell'Expo Colom-



Gino Paoli, tifoso genoano

biana, accanto al mercato pesce di piazza Cavour. I biglietti - 5 mila lire - saranno in vendita a partire dalle 18 ai bottegghini di piazza Caricamento.

Consigliabile per i mezzi pubblici per raggiungere l'area espositiva. L'Ami ha assicurato il potenziamento delle linee interessate alla zona del centro storico. (m. b.)

I NUOVI DATI CENSOINDUSTRIA

GENOVA. La Liguria nel suo insieme e le quattro province rappresentano territorio dove spirano ricchezza e benessere? Difficile a dirsi: lo scrittore americano Mark Twain soleva ripetere che «le più grosse bugie le raccontano le donne» statistiche. Fure alle statistiche ufficiali occorre adeguarsi. E, con quelle recentemente stilate da Centro Studi della Confindustria, la Liguria è per «condizione generale» all'11° posto tra le 20 regioni italiane. Appena sotto la metà. Non c'è da entusiasmarci, anche se la precedente classifica sei mesi fa la poneva al 12° posto. Ci sarebbe, insomma, una piccola rimonta.

Per quel che riguarda la classifica, divisa per province, la palma tocca a Savona che è 35ª (in tutta Italia), mentre seguono Genova al 45° posto, La Spezia al 51°, Imperia al 54°. Come si compila la graduatoria della Confindustria? Attraverso un calcolo attuariale si ricava un «indice» di crescita, valutando una serie di elementi: l'industrializzazione, l'occupazione, i consumi di energia, i depositi bancari, ecc. Detto questo, occorre soffermarsi sulla classifica. In vetta, sia pure per sommatoria di differenti elementi, spiccano le province del Centro Italia dell'asse della Padania: Nord-Est. La fanno da padrona la Lombardia, l'Emilia, il Triveneto e persino la Toscana. Nord-Ovest è fragile: se la cavano solo Aosta, Vercelli e Cuneo. La diagnosi è la stessa di sempre: nei territori dove l'industria «di benessere» e ricchezza è più alta gli elementi trascinanti sono l'industrializzazione e l'occupazione. Anche i depositi bancari sono alti, ma esiste un fenomeno ben identificato di flusso di questi depositi: attività produttive dell'industria e del terziario avanzato.

Liguria, sia pure con tutte le differenze esistenti, le quattro province, si assolvono nella zona stagnante del centro-classifica ancora per i depositi bancari (che però sono fermi, perché gli investimenti dalle banche ai settori produttivi sono quasi a quota zero) che fiorisce, perché, in tutte le quattro province, il fenomeno turistico per quanto in flessione, alimenta ancora ricchezza e consumi di energia. La maggior fioridezza di Savona, rispetto alle altre province ha un suo specifico: è l'area costiera che va da Spotorno ad Andora che ancora «stira», soprattutto nel terziario.

Tra le 95 province italiane Savona è 35ª, Genova 45ª, Imperia 54ª

Nella classifica del benessere la Liguria è a metà strada



La Liguria nella graduatoria si salva grazie ai depositi bancari. Alto il porto, determinante per le economie di Genova



Alla Spezia e a Imperia il turismo ha dimensioni quantitative più ridotte, mentre le aree industriali sono in netto calo. Alla Spezia le situazioni lampante. Inoltre, pur avendo il porto di Genova in crescita, Spezia non ha creato un collegamento porto-industria efficace e produttivo. Per cui le merci «ric-

che» e il traffico hanno senso lato non si fermano né città, né ricade positivamente sul territorio.

Genova paga, evidentemente, il prezzo della sua recessione continua: gli oltre 50 mila disoccupati, i 5 mila nordafricani, il porto che è le industrie di base (ex partecipazioni statali) alla vigilia di nuove chiusure e nuova disintegrazione. Si incide anche sui depositi bancari: infatti si assottigliano le possibilità di risparmio pensionati «di lusso» e si accentuano le uscite per l'assistenza, mentre il crollo del turismo non consente l'innesto di valuta produttiva fresca. E' probabile che la dinamica dell'investimento nel capoluogo è legata davvero alla vicenda del porto. Se decollerà Voltri con criteri industriali e se si risolveranno molte guerre fratricide (tra privati, portuali e consorzi), si potrà ritrovare la «ciglia» di Genova con la nuova industria. Ma forse bisognerà aspettare la fine del '94.

Paolo Lingua

Protesti

C'è Savona tra i peggiori

GENOVA. La geografica dei cattivi pagatori vede in rilievo La Spezia e Savona. La provincia spezzina è al primo posto in Italia per l'incremento del valore medio dei titoli protestati (più 114,33 per cento rispetto allo scorso anno), quella savonese al settimo (più 63,84). La Liguria dei debiti offre comunque un quadro variegato: Genova è a metà classifica e occupa il 12° posto con un +7,89%. Anomalo è l'Imperia, unica a far registrare un decremento (-20,84), e tra le città più rispettose nel far fronte agli impegni, superata in questo unicamente da altre sei realtà, cui Cagliari, Reggio Calabria, Bolzano e Pistoia.

Ma l'analisi dei dati, che evidenziano le conseguenze della congiuntura negativa e la crescita verticale numero cambiali e assegni scoperti, è comunque più complessa. Frenando ad esempio proprio Imperia, va sottolineato che il capoluogo figura invece ai primi posti nella graduatoria che prende in considerazione l'incremento dei titoli di credito per cui esiste una copertura. Gli oltre sette miliardi e mezzo mai entrati realmente in circolazione (cifre relative ai primi mesi del '93) la lanciano in nona posizione, con un rialzo del 65,62%. Percentuali capovolute si prendono in considerazione le cambiali. Imperia, per sua fortuna, ha la maglia nera: 91° posto e decremento del 48,25%.

Ma è La Spezia, più ancora che Genova, a soffrire maggiormente per gli effetti della crisi nei settori industriale e commerciale. Le testimonianze proprie liste dei cattivi pagatori: per le cambiali non onorate è risultata settima, per gli assegni addirittura seconda, superata soltanto da Siena. Va leggendo meglio per le trattate: è al 32° posto, preceduta da Genova (21°). Proprio La Spezia è diventata il simbolo di un'Italia che sprofonda nelle mobili dei debiti. (m. v.)



CHEF!

1° CONCORSO DI CUCINA LIGURIA CREATIVA
BOUTIQUE DELLA BIRRA

DA DOMENICA 5/9 A DOMENICA 19/9

Il gusto curioso di ricette nuove, tutte da scoprire o vuoi veramente apprezzare la genuinità degli alimenti i sapori più raffinati, lasciati guidare alla scoperta genialità di cucina.

Per quattordici consecutive (a partire dal 19/9) presso la BOUTIQUE DELLA BIRRA, esibiranno quattordici dei migliori Chef di altrettanti famosi ristoranti della Liguria.

Nell'ambito di questa serata verrà cucinato e presentato un piatto creato dalla fantasia e abile Chef, che varierà sera per sera.

Presente tra le prime quaranta persone intervenute, farai parte della giuria. Basta scegliere tra le gustose ricette la più stupefacente... Bravo Chef!

Questa sera

Chef **FABIO OREGGIA**

(Ristorante A CIAPPA - PIETRA LIGURE)

«Bocconcini di triglia e zuppetta di frutti di mare»

LA BOUTIQUE DELLA BIRRA



Corso Vittorio Veneto, 20 r.
Savona - Tel. 019/59.55.21

COMUNE DI SAVONA

Corso Italia, 19 - Savona Tel. 019/59.55.21 - Fax. 019/59.55.21

Avviso per estratto

Questa amministrazione intende procedere all'affidamento, mediante appalto, di opere di manutenzione e di restauro, ed a prezzo non modificabile in aumento, dei seguenti lavori: 1) Rilevamento della passeggiata a mare di C.so Vittorio Veneto a Savona. L'importo progettuale delle opere, da realizzare, è di lire 2.000.000.000; 2) realizzazione di n. 4 ponti per l'attraversamento del torrente Letimbro in frazione Santuario e precisamente: via Riboigo, località Jnnicen, Cinalvale e località Fraciosa. L'importo progettuale delle opere, da realizzare, non dovrà comunque superare la somma di lire 2.500.000.000. Le imprese interessate ad in possesso dei requisiti richiesti possono chiedere di essere invitate a gara mediante domanda in bollo e per appalto concorso - da inviarsi con lettera raccomandata, indirizzata al comune di Savona - ufficio contratti - il 27 settembre 1993. Per le modalità di partecipazione, presentazione della richiesta di invio e per i documenti da produrre insieme alla stessa, si fa riferimento al bando integrale e alla gara, in visione presso il servizio concorsi e pubblicato all'Albo Pretorio di questo Comune. Savona, il 1° agosto 1993. Avv. **Noberasco**



Ti aspetto dal
14 dicembre

AVIS

AVIS

SAVONA - V. Farnagola, 3
Telefono 824.606



SALEA

**Radio
Onda
Ligure**

XXVI RASSEGNA DEL PIGATO DOC E DEI VINI DELLA RIVIERA DI PONENTE

Importante appuntamento questa sera a Salea

Prende il via, da oggi e fino al 12 settembre, la prestigiosa rassegna del Pigato

SALEA. E' finalmente scocciata l'ora per Salea che questa sera aprirà la XXVI Rassegna del Pigato Doc e dei vini della Riviera di Ponente. Alle 19.00 apertura ufficiale degli stands gastronomici che proporranno un "ricchissimo" menù, mentre alle 21.30, nell'area predisposta ai dibattiti, la 1ª conferenza a cura del Dott. Silvio Torre, giornalista ed enogastronomo. Nata nel '67 su iniziativa di un gruppo di abitanti di Salea che voleva promuovere la produzione dei propri vini, la rassegna è andata via via arricchendosi di anno in anno ed oggi conta migliaia di visitatori.

Il programma è sicuramente allentato anche perché Salea è diventata punto di riferimento per i buongustai che tornano puntualmente a gustare i buonissimi piatti tipici che propongono: piatti che vengono preparati con grande rispetto per le ricette del passato. Ogni sera dalle 19 in poi, se ne potranno assaporare di veramente speciali, preparati con grande cura direttamente dalle donne del paese affidandole ai fornelli per distribuire alle genti dell'invitante polella al tartufo alla specialissima "burrida", presenza veramente particolare a base di pesce cotto in padella, aromatizzato da un trito d'aglio e prezzemolo, pomodori, funghi e vino bianco. Il piatto viene servito

caldissimo accompagnato da pane tostato. Assolutamente da assaggiare è poi il famosissimo "coniglio alla ligure", vera prelibatezza. Fumanti spaghettoni di mare, gustosissime trofie, Camogli preparate sul posto e condite con pesto freschissimo: patate e fagiolini ma anche ottima carne alla brace, pesce spada e gamberi alla griglia, fritto misto e cozze, condimento (insalata di verdure di stagione mista) patate fritte e poi per i più golosi pesce "affogato" nel pigato e i "baci", dolcetti e cioccolato spruzzati di pigato.

Il vino fa ovviamente la parte del leone e ai piatti elencati potrete abbinare dal Pigato al Rossese, dall'Omese al Vermentino. All'interno della zona vengono prodotti i quattro vini celtici che dopo un lungo lavoro hanno ottenuto il giusto riconoscimento e il prestigioso marchio "Denominazione di origine controllata".

Il merito in gran parte va alla rassegna di Salea che instancabilmente si è adoperata anno dopo anno per dimostrare la validità e tipicità dei suoi vini. Il marchio "Doc" ottenuto per la zona di produzione è sicuramente un fatto di prestigio ma anche una tutela per il consumatore. Infatti, questi vini, devono praticamente sottostare a una vera e propria analisi e presentare precise ca-

atteristiche organolettiche: colore, gradazione, sapore, odore. Un lungo lavoro, fatto di pazienza e meticolosità per arrivare ad ottenere un prodotto affinato, levigato da vignaioli e vinificatori. Sicché oggi, il Pigato o il Rossese sulle nostre tavole è come "purificato" e a grado di esaltare tutte le sue caratteristiche migliori. Il vino buono, si sa, è buono anche senza etichette che lo garantiscono, ma grazie alla Doc i vini Ligure hanno co-

nosciuto un importante impulso economico che li proietta sul mercato in maniera determinante. Come dicevamo, sono ormai 26 anni che Salea propone serate speciali per intenditori e buongustai e sono 26 anni che ai tavoli sistemati sotto gli alberi frondosi si alternano migliaia di persone che puntualmente tornano alla rasse-

gnata di passare una serata speciale. La rassegna di Salea è diventata sicuramente di grande prestigio tanto che l'elenco degli espositori appare sempre più "nutrito" e vario e il visitatore potrà rendersene conto

Arrivare a Salea è facile: da Campochiesa sulla strada per Ceriale, si raggiunge seguendo la stessa provinciale, prendendo poi una deviazione verso monte. Dalla piazzetta accanto alla chiesetta parrocchiale,



Veduta aerea di Salea

curiosando fra i tanti stands che espongono merci svariate, dal miele al giocattolo, dal libro al computer. "Salea-dicono gli organizzatori - è una vetrina per promuovere il vino e la città, per prendere visione di tutti i più recenti aggiornamenti per l'attività agricola con un'evidente preminenza per il settore enologico".

ombreggiata da cipressi secolari, si apre un suggestivo panorama della piana albanese. Fare un salto a Salea, tra il 7 e il 12 settembre, è un'ottima occasione per vivere una serata davvero speciale variegata di appuntamenti, dibattiti, musica e divertimento per tutti, brindando ai vini Doc della Riviera!

Buon vino non mente...

Ecco tutti i dibattiti che fanno da contorno alla rassegna

SALEA. Lo spettacolo a Salea sta per iniziare con un vero e proprio carosello di colori, prodotti, gastronomia, vini e divertimento. I primi attori saranno i vini, "Vermentino, Pigato, Omese e Rossese" che da più di 26 anni hanno ottenuto il marchio Doc: protagonisti saranno i piatti prelibati preparati negli stand gastronomici, e poi gli espositori moltissimi, provenienti da diverse regioni d'Italia: prevarranno le merci più disparate. E ancora le conferenze: una per ogni serata, in un'area predisposta ai dibattiti con personaggi del mondo

culinario ed enologico: dal dott. Silvio Torre che aprirà l'odierna serata con la Conferenza "Il vino e i piatti liguri" al dott. Vincenzo Conelli della C.C.I.A.A. di Savona che curerà la conferenza intitolata "Ottimizzazione della tecnica di vinificazione". Un appuntamento sicuramente simpatico e pieno di sorprese è quello previsto per giovedì 11 settembre con il famoso Edoardo Raspelli "Pagato per mangiare" è il titolo della conferenza che proporrà ancora alle 21.30. La denominazione di origine controllata dei vini e degli oli

della Riviera dei Fiori" è la conferenza di venerdì 10 settembre a cura di Orazio Sappa della C.C.I.A.A. di Imperia. Sabato 11 questa volta alle 19.30 il controllo della fermentazione vinaria" a cura di Vincenzo Gerbi dell'Istituto di Microbiologia e di Industrie Agrarie dell'Università di Torino. L'ultima conferenza è prevista per domenica 12, "Innovazione e tradizione nel consumo dei vini - L'esempio della Liguria - curata da Antonello Maier. I dibattiti sono aperti alla partecipazione del pubblico.

Musica, danze e karaoke

SALEA. A Salea sarà possibile anche divertirsi tanto con musica e karaoke. Sin da martedì 7 settembre infatti sono previsti simpatici appuntamenti e serate danzanti per allietare le giornate della rassegna. Dalle 22 in poi l'orchestra "Orso Maggiore" darà il via alle danze mentre, a cura di Radio Onda Ligure tutti giovedì, animazioni e karaoke in collaborazione con "La Stampa". A tutti sarà possibile varare la serata con i più grandi successi della musica italiana e straniera cantare e soprattutto divertirsi nello spazio an-

imato da Marco Mazzini che li darà il via da martedì a sabato verranno scelti, in una sorta di selezione serale per serata, i migliori "karaokeisti" che si esibiranno nella finalissima di domenica 12. Sempre nella giornata di domenica ma alle 15.30 il karaoke sarà proposto in bambini, con brani di Cristina D'Avena ed altri interpreti. A Salea dunque tra il 7 e il 12 settembre un panorama veramente completo per vivere serate indimenticabili, all'insegna del divertimento, della cultura, della buona cucina e soprattutto del buon vino.

VENITECI A TROVARE NEGLI STANDS



RENAULT

Idea S.r.l.

Esp.: Via Patrioti, 97 ALBENGA - Tel. 0182/554525
Off. e Ricambi: Zona Industriale Ciano sul Nava - Tel. 0182/21677



Siffredi
car stereo - albanese

TELEFONI CELLULARI

MOTOROLA - ARBURN - ERICSON - NEC - NIKADON -
Vasta gamma di cellulari per uso ufficio e casa
Sfoderi i telefoni per casa e ufficio

AUTORADIO

SCHY - ALPINE - DYNASTY - CLARION

ANTIFURTO

VERBA SIBI

ALBENGA

P.zza XX Settembre - Tel. 0182/541640 Fax 0182/555640

MATERIALI PER L'EDILIZIA

**F.LLI
LAMBERTI**

RIVENDITORE AUTORIZZATO

ISOTEC

ALBENGA

Via Genova, 93 - Tel. 0182/50472



GPL sfuso in serbatoi in uso gratuito
per uso civile, agricolo, industriale

PREVENTIVI - PROGETTAZIONE - INSTALLAZIONE



ALBENGA
Via al Piemonte, 138
Tel. 0182/20584

VEGA S.r.l.
Concessionaria

ALBENGA

Via Aurelia reg. Poca, 15
Tel. 0182/51498

FINALE LIGURE

Via Del Sagittario, 7
Tel. 019/690661

Una nuova sede Alfa Romeo
per un servizio ancora più esteso



NISSAN

**CONDIZIONI
PARTICOLARI
IN FIERA**

SUNCAR S.a.s.

Filiale di ALBENGA:
Via Dalmazia, palazzo Liguria - Tel. 0182/555011
SAVONA:
Via Aglietto, 33 - Tel. 019/800544



MICRA
AUTO DELL'ANNO



Liguria state

LA STAMPA 7 Settembre 1993 10 45

POLIFONIA SACRA A GARLEND

GARLEND. Il coro polifonico Valleggia è di scena stasera alle 21 nella chiesa della Natività Maria Vergine a Garlenda. La soprano Linda Campanella e l'organista Marco Siri, diretti da Giuseppe Rebelli e il coordinamento di Daniele De Marchi e Giorgio Verace, si esibiranno in un seriale di brani polifonici sacri. In programma, presentati da Dedy Lertora Bosco, musiche di Palestrina, Perosi, Pergolesi, Rosso, Schubert, Benedetto Marcello, Bruckner, Mozart, Ingegneri e altri. Il concerto è organizzato da Pro loco e Comune per la stagione estiva di Garlenda che ha già visto il successo di altre manifestazioni: musica classica a Loano nell'ambito del «Settembre musicale loanese», scena sarà l'orchestra della Città di Pavia, che si esibirà alla 21 nell'oratorio delle Cappe Bianche.

A Salea d'Albenga si apre questa sera alle 19 la rassegna dei vini della Riviera di Ponente

E' festa per il Pigato e i suoi fratelli

Gastronomia, conferenze, danze e gara di karaoke

ALBENGA. L'apertura è prevista per le 19 di oggi quando gli stands cominceranno a funzionare a pieno ritmo. La ventiseiesima rassegna del Pigato doc e dei vini Riviera ligure di ponente Salea d'Albenga si presenta con molta novità e, soprattutto, come punto di riferimento per l'enologia e il divertimento di settembre.

Accanto agli spazi dedicati al vino (oltre al Pigato sono in segna i migliori produttori di Rossese, Vermentino, Ormeasco, Rossese di Dolceacqua, Rossese di Dolceacqua superiore) ci sono più di 150 espositori.

Dai prodotti per l'enologia all'oggettistica, dall'abbigliamento alla gastronomia, dalla artigianato una lunga serie di stands danno vita ad una propria mostra campionesa d'autunno.

Non mancano gli spazi per il divertimento. Per la prima volta Salea ospita una grande gara di karaoke. Ad organizzarla Radio Onda Ligure e il Mirò in collaborazione con La Stampa. Ogni giorno, sino a domenica, verrà pubblicato un tagliando per iscriversi al karaoke. Presentandosi nello spazio di divertimento con il tagliando pubblicato il giorno si avrà diritto a salire sul palco a cantare il brano prescelto. I migliori passeranno alla finale in programma domenica sera, e sarà un appuntamento molto atteso.

Per chi preferisce divertirsi con l'orchestra, invece, dalle 21,30, nell'area dancing, suonerà il complesso L'Orsa maggiore, uno dei migliori gruppi in attività in Riviera, specializzato in brani moderni e di ballo liscio. L'ingresso, al karaoke che al ballo, è libero: un motivo per scegliere Salea.

Grande cura, come ogni anno, è data alla gastronomia. Abbiamo cercato di proporre le ricette che difficilmente si preparano a casa, piatti della nonna che riescono ad esaltare i vini della Riviera, spiegano a Salea. Così sarà possibile gustare polenta ai tartufi, sugo, trenette e trofie e pesto, spaghetti ai frutti di mare, coniglio alla ligure, gamberi, pesche al pigato e lunga lista di piatti tipici.

Il vino, non solo quello bottigliato ma anche quello parlato, avrà il suo spazio nel tendone delle conferenze. Ogni sera un esperto parlerà di vari aspetti. Si inizia, alle 21, Silvio Torre che tratterà «Il vino e i piatti liguri». Domani sarà la volta di Vincenzo Comelli che spiegherà l'ottimizzazione della tecnica di vinificazione mentre giovedì Edoardo Raspelli, critico enogastronomico, La Stampa, parlerà di «Pigato per mangiarlo».

La ventiseiesima rassegna del Pigato sarà anche l'occasione per fare il punto sull'enologia della Riviera. «Grazie anche a Salea si è ottenuto la Doc. Ma nel campo il vino migliorare è sempre possibile, sia sotto il profilo della qualità che della commercializzazione. Noi vogliamo farlo divertendo e divertendoci», concludono a Salea.

Oltre che per fare il punto sugli aspetti tecnici e ci-



A Salea la mostra dei vini della Riviera è anche il momento per fare il punto sulla vendemmia, che si presenta quest'anno molto favorevole

li, la rassegna sarà l'occasione per conoscere la qualità del vino 1993. Dice Flavio Maurizio, manager delle cantine «Calle-ria»: «A pochi giorni dalla vendemmia si può azzardare una previsione ottimistica. L'uva bella, zuccherina, abbondante.

Se non succede qualche di negativo nei prossimi giorni i vini liguri che berremo a Pasqua di quelli da mettere nel libro dei record».

E il giudizio è condiviso dalla maggior parte dei viticoltori e vinificatori della Riviera. (a. p.)

Calice

Mostra-mercato aperta da ieri

CALICE. Da ieri è aperta la mostra mercato della Val Porcia Calice Ligure. Più di cento espositori di vari generi merceologici presentano negli stands sistemati in piazza Massa attrezzature agricole, articoli di artigianato, oggettistica, auto, abbigliamento in una di mostra campionaria.

Accanto agli stands di merci varie quelli gastronomici gestiti dai ristoranti della vallata e dalla Pro loco.

Dalle 21, nello spazio musi-

LA STAMPA Radio Onda Ligure



Nome e cognome _____
Età _____ Città _____
nr di telefono _____
Brano prescelto (seconda disponibilità): _____
Per partecipare alla gara di karaoke presentarsi entro le 22,00 al punto di raccolta iscrizioni, al polo dell'orchestra. Il tagliando è valido solo il giorno della pubblicazione sul quotidiano La Stampa.

chestra e karaoke. Quest'anno la mostra della Val Porcia è al centro di una polemica da parte di molti abitanti. Ieri mattina girano per il paese manifesti e volantini che criticano le modalità dell'organizzazione.

«Sino ad alcuni anni fa la mostra era gestita da Comune e un comitato. Poi è stata data alla Pro loco. Quest'anno l'ente turistico l'ha appaltata ad

ditte private. Vista la carenza di fondi, perché il Comune non l'ha affidata direttamente a privati, guadagnando una ventina di milioni, senza passare attraverso intermediari? I soldi avrebbero potuto essere divisi tra le varie associazioni del paese che quest'anno hanno ricevuto i contributi comunali per mancanza di fondi, scrivono i calicesi. (s. p.)

VOLTO PER FOTOMODELLA



E' Laura la prima in Liguria

Laura Bonifazio, 19 anni, di Genova, si è piazzata prima nella finale regionale di Miss «Un volto per fotomodello» Regni Marini Capomarina. Ora parteciperà alle selezioni nazionali ad Amalfi.

Concorso da giovedì al teatro allestito sul molo di Diano Marina

Chi è il più bello d'Europa? La scelta è fra settanta Adoni

DIANO MARINA. Per il «più bello d'Italia» e «il più bello d'Europa» è iniziato il conto alla rovescia. Mancano solo giorni al grande avvenimento, il teatro sul mare allestito sul molo centrale di Diano Marina, proprio di fronte alla chiesa parrocchiale, è pronto per accogliere 1.500 spettatori. Giuria ospiti stanno già raggiungendo Diano, che intende confermare anche per i prossimi anni capitale della bellezza maschile.

I alle due elezioni sono una settantina. Solo tre i rappresentanti della provincia Imperia, ma tutti buone chances di cogliere il risultato più prestigioso, lo scettro del vincitore. In particolare l'apprezzato indossatore Dario Mi-

caletto, 26 anni, di Santo Stefano al Mare, che già l'anno scorso era stato tra i più votati. Ma molto quotati sono anche Carlo Paolo Sgrò il popolare bagnino Sanremo Manuel Ferrigato. Giovedì e venerdì avranno luogo le semifinali. I concorrenti si ridurranno poi a 21. Saranno loro a contendersi il titolo nel dell'ultima serata. Le fasi salienti della manifestazione saranno riprese da Raiuno e andranno in onda il 16 settembre.

La giuria sarà composta esclusivamente da donne presiedute da Brigitte Nielsen. Tra gli ospiti Alessandra Bellini, la ragazzina-tormentone televisiva del telefono Sip. Conduttori delle tre serate Flavia Fortunato e Marco Predolin. (a. b.)



Flavia Fortunato presenterà le tre serate con Marco Predolin. Qui sopra l'indossatore Dario Micaletto di Santo Stefano al Mare, che tra gli imperiesi in gara

Mostre di modelli navali, regata storica e ricordo del comandante Brignole

Noli ricorda 800 anni di storia

Via alle celebrazioni della Repubblica Marinara

NOLI. Prendono l'avvio domani le celebrazioni per gli 800 anni dalla fondazione della Repubblica Marinara di Noli. Dopo una messa nel piazzale del monumento ai Caduti, avrà luogo la deposizione di una corona all'altare.

Allora presenza della figlia di uno dei più illustri figli di Noli, il comandante Giuseppe Brignole, madreglia d'oro nell'ultima guerra.

Alle 18, nelle scuole medie, il giornalista Pier Paolo Carvone parlerà del suo libro «Comandante la Calatefina», editore Marco Sabatelli, in cui viene ricostruita la biografia di Brignole, un di mare coraggioso nei difficili frangenti bellici e nel campo di prigionia nazista.



Il comandante Giuseppe Brignole

presenterà carte nautiche e modellini navali. Infine la mostra dedicata alle foto storiche (una realizzazione del Circolo Ricreativo).

Intanto è stato confermato alla 16 sabato prossimo l'arrivo della fregata l'Alpino, con possibilità, sino a lunedì 13, di visite guidate a bordo.

Per una settimana quindi Noli diventerà meta degli amanti del mare e degli aspetti che collegati al mare hanno interessato la piccola e fiera Repubblica marinara ligure.

Il finale della rievocazione consisterà nella XIV edizione della Regata Storica che vedrà, domenica prossima alle 16, sfidarsi sino all'ultimo colpo di rema i quartieri di Portofino, Maimo, Chiasso e Burgu. Prima ancora si assisterà alla sfida fra imbarcazioni quattro Repubblica marinara (Amalfi, Pisa, Genova e Venezia). A contorno delle regate sono in calendario un concerto «Musica in piazza» dell'Antica Camerata Nolese (giovedì 9, ore 21, piazza della Chiappella); una giullarata in piazza del «Pifferaio di Hamelin» iniziativa delle Associazioni Alberatori, Ristoratori, Commercianti, Esercenti e Artigiani (piazza Chiappella, venerdì 10, ore 21). Dal 10 al 12 settembre, nella sala convegni dell'Hotel Capo Noli, a cura dell'Unione filatelica regionale e del Circolo filatelico spalmese avrà luogo il «filatelico internazionale». Dall'11 al 12 settembre, annuli postali dedicati all'ottavo centenario saranno attivati presso l'ufficio informazioni dello Iat in corso Italia. (fr. s.)

Il 18 all'oratorio di San Dalmazio Lavagnola

Chitarristi da concerto per il concorso di Savona

per il concorso di Savona

SAVONA. I migliori chitarristi italiani in concorso a Savona. L'appuntamento è per sabato 18 settembre all'oratorio di San Dalmazio a Lavagnola che per il secondo anno ospiterà il «Premio Segovia».

L'iniziativa è promossa dalla confraternita di San Dalmazio in collaborazione con il Circolo Csi e l'Unione sportiva lavagnolese. La direzione è stata curata dal Dario Caruso che ha allestito un concorso aperto a tutti i chitarristi sia ai giovani che solo da poco hanno intrapreso lo studio dello strumento. Il «Premio Segovia» prevede la categoria. La prima è dedicata ai chitarristi principianti sino a 15 anni, la seconda agli strumentisti di grado medio sino a 15 anni. Il concorso mette in gara anche i musicisti «età oltre 15 anni. Anche per questa seconda fascia di età, sono previste due categorie: principianti e progrediti. Al «Premio Segovia» inoltre prenderanno parte anche i concettisti.

Il programma del concorso prevede un differente grado di difficoltà e seconda della categoria: per i principianti inferiori a 15 sono i programmi lo «Studio» di Giuliani da «La Papillon» e un brano a scelta, per i progrediti è previsto il preludio 12 di

«24 preludi» un brano a scelta della durata massima di 15 minuti. I concettisti potranno invece presentare uno o più brani a scelta della durata complessiva di 15 minuti.

L'inizio delle selezioni è previsto per le 9,30 di sabato 18 settembre. Alle audizioni potranno partecipare solo i concorrenti della categoria in esame. Al termine dell'esibizione di tutti i concorrenti della categoria si riunirà una commissione composta da 9 musicisti che dovrà scegliere i primi candidati. La premiazione e il concerto dei vincitori si svolgerà invece in serata, a partire dalle 21, sempre nell'oratorio di San Dalmazio.

I premi per la categoria under 15 sono: radioregistratore portatile al primo, al secondo verrà rimborsata la quota di iscrizione, al terzo andrà una targa ricordo. Per i musicisti più di 15 anni il primo premio è un tv color di 14 pollici; al secondo il rimborso dell'iscrizione, al terzo una targa ricordo. Per i concettisti il primo premio è un impianto hi-fi con lettore cd.

Le domande di iscrizione dovranno pervenire tassativamente entro il 1 settembre. La quota di iscrizione è di 60 mila lire. Per informazioni telefonare al numero 829501. (e. b.)

L'altro salvagente

VIA DI NANINI 33 - TORINO

negozio specializzato in

CAPI FIRMATI

A PREZZO DI STOCK

VENDITA DI FINE STAGIONE

di tutto l'abbigliamento uomo, donna ragazzo e bambino

ULTIMI GIORNI

SCONTI DEL 75%

sui prezzi già dimezzati all'origine

AUT. CONSUMI



Dopo tanti timori, i bianconeri sono partiti bene e prenotano un ruolo di primo piano

Il Rapallo deve subito mordersi le dita

Mariani: «L'1-1 di Pinerolo ci sta davvero stretto»

RAPALLO. «Abbiamo gettato al vento un punto». «Per fortuna le altre non hanno fatto molto meglio». Chi commenta in questa maniera un pareggio in trasferta all'esordio di campionato non può che essere una squadra dalle molte motivazioni. Eppoi lo stesso Rapallo che a metà della settimana sapeva quanti «quali dei giocatori presenti al «Gallotti» sarebbero scesi in campo». «Luigi Barbieri di Pinerolo».

Il mutamento di toni e prospettive in pochi giorni, anzi in poche ore, ha dato l'idea straordinaria: da un club in balia di correnti (non marine, ma dirigenti) a un vero centro di potere, a società ricca e disciplinata, che può permettersi di anticipare il trasferimento a Pinerolo di ventiquattrore per preparare adeguatamente il match. L'impegno profuso dalla società stava per essere ripagato appena: l'1-1 di Pinerolo lo ha trovato, più che meritato.

«Se c'è una squadra a cui il pareggio va stretto è la mia», scandisce Alberto Mariani, sindaco nel rilevare gli errori e i meriti dei suoi giocatori. Il Pinerolo deve ringraziare la buona stella: la nostra imprecisione ha incassato un punto. Abbiamo tenuto in mano le redini del gioco per più di due terzi della gara: basti pensare che



A Pinerolo Stabile si è dimostrato in forma, marcando il primo voto in pagella

abbiamo incassato rete del pareggio all'87', e che dal 25' che Pinna faceva sola parata. Prima dopo il gol di Tatti, Scalzi, Navone, Costa, o lo stesso centravanti han fatto occasioni. L'azione del pareggio è cominciata con espulsione di Pinna hanno lasciato qualche dubbio nel tecnico: «Alcuni dei miei sostengono che La-

brozzo fosse in fuorigioco. Quello che so di sicuro è che abbiamo regalato agli avversari palla, e che da lì è partito il contropiede fatale. Sicuramente l'arbitraggio, come accadeva spesso in trasferta anche nel passato campionato, non è stato favorevole. La mischia ribonda dell'ultimo minuto nella nostra è stata risolta dall'arbitro con l'espulsione del

nostro portiere, che proclama innocente, e con la concessione di un corner. Ho mandato in porta Rosati, per fortuna Nannipieri di testa ha saputo evitare la minaccia».

Recriminare può sembrare un vezzo scaramantico, dopo un'estate passata in mille paure, tuttavia Mariani è pronto a drizzare la spina: «Oggi avrebbe esserci in Ungheria, per l'ingegner Caresana, l'udienza decisiva davanti al giudice: chissà che presto non possa essere di tra noi per dare una risposta a tutti i dubbiosi. Intanto continuiamo a prepararci con scrupolo: l'assenza di Pinna nella prossima gara con il Bra non mi preoccupa più di tanto. Ci sono due ottimi portieri, Gaudio e l'appena acquistato Camisa, proveniente dalla Carlo Grasso».

E se arrivano punta e un difensore il Rapallo è da primato: «Dietro un'esperienza di Luca Gandolfo. Penso che in settimana tornerà a far parte del gruppo. Davanti, avessi ancora Codice o Marafioti non avrei paura di niente».

Pagella. Pinna 5,5; Guerra 6; Nannipieri 6,5; Sessarini 6; Navone 5; Stabile 8,5; Sorrentino 6 (Rosati 6); Cutolo 6,5; Tatti 6; Scalzi 5,5; Dagnino 6 (Costa 6). Allenatore Mariani 6,5.

Daniela Sanguineti

Coppa: Sestri Levante, Entella e Samm «vedono» già il passaggio del turno



Conte determinante nel Sestri Levante

Carlo Grasso, Pro Recco e Rute- se eliminate; Sestri Levante ed Entella che devono solo pareggiare in trasferta contro Vezzano i primi, Rivarolo e i secondi; Samm che deve superare Bu- salla per evitare il sorteggio; Lavagna che deve assolutamente battere il Molassana: questa l'istantanea (o meglio: per molte l'obbligo, col verbo adoperare) dominare per le sette levantine dopo la seconda giornata della Coppa Italia. Eccellenza e Promozione.

Tutte fuori. Le tre di Promozione sono out: Carlo Grasso e Pro Recco, dopo sconfitte inaugurali, hanno pareggiato in casa, denotando segnali di ripresa. Ai rapalesi manca ancora una punta in grado di pun- gere, quando Pozzo si sarà ristabilito la compagine di Massa potrebbe far bene; anche per i recchesi ancora problemi di formazione, mister Rossi che spera di infornare i fortunati e acciaccati.

La Rute se ha esordito con una sconfitta casalinga di fronte alla Folbas: rossoneri che

però, contrariamente alla voci «minacciose» provenienti da Spazio, senza Argentario e Maggiani sono notevolmente indeboliti rispetto allo scorso anno. Folbas che dovrebbe preoccupare più di tanto le rivali più quotate d'Eccellenza.

Minimo sforzo. E' quello che dovranno sostenere Sestri Levante ed Entella per superare il turno. I corsari hanno sistemato la differenza-rati vincendo 3-0 col Borgoratti: poiché il Vezzano aveva vinto «solo» 2-0, nella di domenica ai ragazzi di Casareto basterà il pari. I rientranti Locorotondo e Leonardi, i rossoblu punteranno a vincere.

Discorso analogo per l'Entella, che ha sostenuto un'amichevole con la Sampdoria Primavera, chiudendo sull'1-1 (vantaggio chiave per Bonomi su rigore; nella ripresa, dopo i rituali cambi, pareggio blucerchiato): a Begato sarà sufficiente un segno a testa per qualificarsi, dopo l'1-1 di domenica tra Monterosso e Rivarolo.

esordio. C'era attesa, oltre che per la «primiera» del Sestri, anche quella della Samm, tanta attesa non è andata delusa: pur giocando contro una compagine di categoria inferiore, e virtualmente eliminata, gli arancioni hanno convinto. Maiano chiede l'applicazione di schemi nuovi: per molti giocatori, pressing «so-» rappresentano una novità.

Ancora qualcosa da limare nei movimenti dello scacchiere, ma il tempo è dalla parte del tecnico. Primo obiettivo la qualificazione, come Fossati aveva chiesto in sede di presentazione: sabato a Recco la partita decisiva col Busalla, partendo in perfetto equilibrio. In caso di parità al 90', si verificherà il caso di Rapallo e Savona nella categoria superiore: sorteggio.

Obbligatorio. L'unica squadra che deve assolutamente vincere è il Lavagna: la differenza-rati è favorevole al lassana, e i lavagnesi hanno proprio nel reparto offensivo i maggiori problemi. Anche se il duo Caleri-Bernardi, nell'amichevole di domenica col Riviera si è svegliato, realizzando il 2-0. Altre prova rispetto a quella offerta dal Lavagna il giorno prima contro Casazza, con gli ambiziosi granata vincitori per 2-0.

[g. s.]

PORTILAS

Elah, amichevole

un debutto vincente

Due dieci giorni di preparazione l'Elah Pallacanestro Genova ha affrontato la prima amichevole, vincendo a Serravalle Scrivia contro i locali per 72-62. Il lavoro del coach Assandri è appena agli inizi, al momento la vera ricerca è dell'amalgama tra i vecchi (pochi) e i nuovi (tanti). Prossimi appuntamenti agonistici per il quintetto genovese saranno adesso quelli di La Spezia per affrontare la Teros, poi in rapida successione il torneo di Ovada e quello di Savona.

[g. s.]

RUGBY

Un test a Brescia per i Cus Eurosel

GENOVA. Ancora polemiche intorno all'utilizzo del «Carlini», con la squadra di rugby dell'Eurosel Cus Genova, guidata dall'ex tecnico della Nazionale Mauro Bollean, che non può allenarsi con continuità. I cusini sono quindi costretti ad emigrare, e nell'ultimo weekend hanno effettuato un test amichevole a Brescia contro la locale squadra di A2, uscendo battuti per 70-21. L'Eurosel ha tenuto validamente il tempo per mezz'ora, passando anche in vantaggio, ma poi alla distanza è emersa la preparazione più avanzata del team lombardo.

[g. s.]

PALLAVOLO

Carrara si candida alla presidenza federale

GENOVA. Teri è stata presentata in una riunione in via Granello la prima (e per il momento unica) candidatura ufficiale alla presidenza del Comitato regionale ligure della Federvolley: il dottor Antonino Carrara, consigliere regionale e da due stagioni della «delegazione» del Levante. Le elezioni per il rinnovo delle cariche si terranno domenica prossima.

[d. s.]

CANOTTAGGIO

Cinque ori liguri nel «sedile fisso»

GENOVA. I Campionati italiani assoluti di canottaggio a sedile fisso svoltisi sabato e domenica sul lago di Pusiano (Como) hanno consegnato ben cinque medaglie d'oro alla Liguria: nel gozzo nazionale Juniores ha vinto l'equipaggio della Speranza Frà, nel gozzo nazionale Seniores il Muttolo 1930, nel «due» coppia femminile l'Urania Vernazzola, nel «quattro» coppia Regazzi l'Amatori del Mare Spezia, nel «quattro» coppia femminile il Murcarolo.

[d. s.]

Costa, presidente del circolo organizzatore, commenta con soddisfazione il torneo

Il trionfo di Barazzutti e Zugarelli

I due vecchi-complici hanno trascinato la squadra dell'Eur Roma ad un nuovo titolo italiano «Over 35»
Un successo, e complimenti dei partecipanti, per la gara ancora una volta allestita dal Golf & Tennis Rapallo

RAPALLO. Hanno fatto bottino pieno, Corrado Barazzutti e Tonino Zugarelli, che rappresentano il 50% del «muschettieri» che diedero all'Italia quattro finali: vittoria nella Coppa Davis (1978-80), dal week-end passato al Golf & Tennis club di Rapallo. Il «soldatino» Barazzutti e il compianto Tonino han contribuito in maniera determinante alla conquista del titolo italiano a squadre over 35 da parte dell'Eur Tennis Roma. Sarebbe preferibile parlare di «riconquista» del tricolore parte del circolo romano, che nelle precedenti 7 edizioni della manifestazione si è imposto 4 volte (tre consecutive dall'89 al 91, da quando Barazzutti e Zugarelli son tornati a far coppia).

che l'anno scorso aveva ceduto provvisoriamente al cugino del Roma Tennis: Barazzutti aveva digerito la sconfitta del '92 contro Nasso C. dovuta più alle cattive condizioni fisiche (problemi al polso) che alla superiorità dei rivali. In questa edizione ha provveduto subito a rimettere a posto le «venerdi» l'Eur ha superato il Roma Tennis con un 3-0. Sabato gli ex Davis-men hanno dovuto pensare maggiormente per venire a capo del Te Pavia: solo il doppio Barazzutti-Zugarelli ha dato il punto decisivo all'Eur. Domenica mattina il confronto al cardinale: Eur e Pleiadi Torino avevano 4 punti e si sono giocati il titolo nello scontro diretto.

Il secondo singolarista dei romani, Di Paola, ha perso con Gianni Marchetti (già campione d'Italia assoluto in doppio). C'è voluto un super Barazzutti per ribaltare la situazione: prima in singolo ha sconfitto Torresi, portando l'incontro sull'1-1, poi in coppia con Zugarelli ha battuto nel doppio di spareggio Marchetti-Chiofalo dopo un incontro durato tre set ed oltre due ore di scambi emozionanti. I due campioni sono partiti dando appuntamento agli amici rapalesi per il prossimo anno: «Tanto l'assegnazione della finale del campionato triennale over 35 al Golf & Tennis club è diventando nostra prerogativa», ha ricordato Giovanni Costa, responsabile della

sezione tennis del circolo. «E' il terzo anno consecutivo che la Fit sceglie Rapallo. Grazie ai buoni uffici del presidente regionale Eugenio Gollo, ma anche, credo, per l'organizzazione che sappiamo offrire. Non starebbe a me dirlo, ho notato che tutti i tennisti hanno il loro gradimento per il trattamento ricevuto». L'ospitalità del circolo è proverbiale e poi, come argutamente ricorda Costa, c'è l'assenza nella manica: «Barazzutti e gli altri sono molto il poter unire l'utile al dilettevole, ossia il tennis e il golf. Nessuno dei protagonisti ha rinunciato a lasciare per un po' la terra rossa e tentare qualche colpo sui nostri green».

[d. s.]



Zugarelli ai tempi della Coppa

Grande Fiera d'Estate

CUNEO - FIERA D'ARMI
26 AGOSTO - 12 SETTEMBRE 1993
INGRESSO GRATIS
CON SUPER SKIS

Il biglietto d'entrata VI è rimborsato nei Centri Ipersidis Gros di S. Defendente Cervasca (CN) Fossano Asti Savona Cernate (SV)

Vedere le condizioni riportate nel retro del tagliando.



ORARI
Feriali ore 18.00 - 24.00
Festivi 14.30 - 24.00



Calendario delle manifestazioni

SPETTACOLI COMPRESI ■ BIGLIETTO D'INGRESSO ore 21.00

Martedì 7 Settembre

Brasil Samba Show Serata Lineaccessori

Mercoledì 8 Settembre

Brasil Samba Show Serata Lineaccessori

Giovedì 9 Settembre

Canzoni d'Autore Ospite d'onore: DARIO VERGASSOLA

Venerdì 10 Settembre

Canzoni d'Autore Ospite d'onore: MALANDRINO e VERONICA

Presenta le tre serate: Cesare Vodani

Tutti i giorni «Canta in Fiera» con il laser KARAOKE

CARCARÈ

Provincia ■ Savona

Preavviso di

Quest'amministrazione intende in data 01/01/1994 la gestione dell'acquedotto comunale. Le imprese che ritengono di possedere personale e mezzi tecnici idonei alla gestione possono inoltrare entro il 15 Settembre richiesta di invito redatta in forma legale indirizzata al Sindaco in cui dovrà essere contestualmente dimostrata la modalità ed inapplicabilità della gestione idrica in misura sufficiente alle esigenze dell'utenza (mc. 1500/giorno) allegando dettagliato curriculum. Carcare, il 01 Settembre 1993. IL SINDACO Paolo Tassini

LA STAMPA

ogni venerdì

tutto dove

settimanale dei viaggi

della buona tavola



TWINGO HA IL SENSO DELL'OSPITALITÀ.

RECORD DI CATEGORIA PER ABITABILITÀ. Entrate nel confort, Twingo è la piccola monovolume



dai grandi spazi. Confrontate. Oltre ad un'ampia comodità di guida, grazie al sedile posteriore

scorrevole, potete scegliere di stare comodamente seduti dietro come su di una berlina, sfruttando

il raggio alle ginocchia di quasi 25 cm. ■ di utilizzare

un bagagliaio di ben 261 dm³. Provate.

Con Twingo lo spazio si moltiplica. Misurate.



TWINGO. INVENTATEVI COME VIVERLA.



RENAULT
LE AUTO DA VIVERE

Molto efficiente la commissione

Per la minimum-tax Imperia ha battuto tutti nell'esame dei ricorsi

IMPERIA. Record di efficienza fiscale ad Imperia. La commissione provinciale di controllo per gli esonerati della minimum tax è stata la più celere d'Italia nel rispondere agli interessati. Mille domande presentate dagli artigiani e liberi professionisti locali, l'organismo, che funziona presso la Prefettura, è riuscito a notificare direttamente le risposte a ben 150 per cento prima ancora della scadenza dei termini della dichiarazione dei redditi.

Queste velocità è andata a vantaggio del contribuente che nei casi di decisione negativa, ha avuto il tempo di versare con il modello 740 la somma dovuta all'erario, evitando il ritardo, che avrebbe fatto scattare l'applicazione sulla cifra del 12 per cento in più di interessi.

Elevata però ad Imperia la percentuale delle istanze respinte. Su 800 domande a tutt'oggi ben 600 non sono state accolte. Dopo Bari (92%), Roma (90%), Milano (78%), Imperia (60 per cento) si colloca ai vertici tra le località italiane che hanno bocciato più istanze di ricorsi.

I motivi sono i più disparati. Qualche domanda è risultata priva di sufficiente documentazione, qualche altra di allegati obbligatori. Poi ci sono stati coloro che hanno presentato l'istanza senza averne diritto perché titolari di aziende a giro di affari superiori a 1 milioni.

Della commissione provinciale di controllo di Imperia fanno parte Gabriele Porreca, in rappresentanza della prefettura, Vincenzo Pucciarelli, dell'Ufficio Imposte dirette, Enrico Lupi in qualità di esperto e Rodolfo Leone quale rappresentante dell'amministrazione provinciale di Imperia.

Commenta il dottor Leone: «Siamo lieti di essere stati i più celeri tra tutte le commissioni provinciali d'Italia. Abbiamo lavorato con impegno e tutto si è svolto nel migliore dei modi. L'essere riusciti a smaltire ben 150 pratiche in tempo per sentire a chi doveva pagare le tasse di effettuare i versamenti del modello 740, significa avere lavorato proprio in favore del contribuente oltre che per l'interesse dello Stato. E questo ci gratifica enormemente».

Anche il dottor Vincenzo Pucciarelli si ritiene soddisfatto: «Chi è riuscito a corrispondere le tasse dovute nei termini

di legge ha evitato l'applicazione sulla cifra degli interessi del 12 per cento».

La commissione dovrà ora pronunciarsi sulle rimanenti quattrocento domande. Ma si prevede che i lavori si concludano con una certa sollecitudine.

Prosegue Leone: «Il miracolo del record è dovuto solo ad una efficienza che dovrebbe sempre caratterizzare gli organismi pubblici. In altre città italiane le commissioni, per cause diverse, non si sono riunite con molta sollecitudine. Questo perché qualche componente è impegnato in altre attività amministrative. Ad Imperia ci siamo organizzati bene e le riunioni sono state fatte senza perdite di tempo. In aggiunta ci siamo trovati bene anche i componenti della commissione. Con queste premesse i risultati non potevano che essere ottimi».

Angelo Basso

Sanremo: l'inchiesta della procura sul matrimonio che si è trasformato in tragedia

E' morta per soffocamento?

E' l'ultima ipotesi sulla fine della giovane commessa deceduta nel giorno delle nozze. Dopo il collasso forse l'asfissia per un rigurgito di cibo. La disperata lotta dei medici. Oggi l'autopsia rifiutata dai parenti

SANREMO. Soffocata dal cibo dopo un rigurgito dopo uno svenimento provocato dalla tensione e dalla stanchezza. E' l'ultima tesi che si affaccia sulla fine di Gina Volpe, 26 anni, morta misteriosamente il giorno del suo matrimonio. L'ipotesi sulla causa del decesso emerge dal resoconto del pronto soccorso di Bordighera: per 45 interminabili minuti, l'equipe del reparto d'urgenza ha tentato di rianimare la ragazza priva di sensi. Tutto lasciava pensare che la vie respiratorie fossero ostruite, bloccate da un corpo estraneo. Soltanto quando un medico ha trovato tracce abbondanti di cibo nella bocca della giovane, è affiorata la tesi del soffocamento.

Sarà l'autopsia, prevista per questa mattina alle 10, a confermare o smentire l'ipotesi avanzata a poche ore dalla disgrazia. L'incarico di eseguire



Il santuario di Santa Maria della Costa dove è stato celebrato il matrimonio

l'esame medico-legale è stato affidato dal sostituto procuratore Antonello Rucanelli alla dottoressa Silvana Mazzoni di Bordighera. E' servito il rifiuto dei parenti, la richiesta della madre di Gina di evitare quest'offesa alla salma. L'indagine sul corpo della sposa sventurata ci sarà. E ci sarà di nuovo il corteo di parenti in lacrime, che ancora ieri ha atteso inutilmente l'ultimo atto dell'incredibile tragedia.

Sono le 10 di ieri, nel giardino spoglio dell'obitorio. La porta della camera ardente è chiusa a chiave. Gina è lì dentro, nascosta agli sguardi, stesa su un tavolo con quello che resta dell'abito bianco. Sabato pomeriggio, quel sabato nero delle nozze e della morte, i medici del pronto soccorso le hanno strappato vestiti e merletti nella furia di un salvataggio disperato. I saggi cardiaci estenuanti, le cannule inserite nel corpo immobile, non sono bastati. Gina Volpe è morta nel giorno del matrimonio. Due ore dopo il «sì».

15 minuti durano una vita, all'obitorio. Sono le 11. I parenti della sposa sono ancora in attesa del magistrato, di una decisione sull'autopsia. Ma la macchina della Procura non si vede. E si decide a andare in tribunale, a bussare alla porta del giudice. Un'ora d'attesa, nel corridoio del palazzo di Giustizia. Poi la notizia: l'esame medico-legale non farà, la legge ammette eccezioni, neanche di fronte alle lacrime di una madre disperata. Nemmeno di fronte a un marito che si scopre vedovo all'improvviso. E ricorda gli ultimi istanti vissuti con la donna che ha amato.

Tutto è avvenuto in meno di tre ore. Alle 12 di sabato, il parroco del santuario di Santa Maria della Costa, don Francesco Taneli, guarda l'orologio: è preoccupato. Gina e Roberto, la

coppia da unire in matrimonio, ancora non è arrivata. «Ho scoperto soltanto più tardi che era prevista un'altra cerimonia nuziale, nella stessa chiesa», ricorda il sacerdote. Un'altra sposa, prima di Gina, lo stesso giorno: la ragazza, sopravvissuta alla sfortunata comparsa di anello, è ancora sotto choc.

All'altare, i ragazzi si parlano a lungo. Sussurrano, sorridono. Ancora il parroco: «Nulla lasciava presagire la tragedia avvenuta al ristorante. Il corteo si è già trasferito al Grand Hotel Del Mare, quando Gina ha un malore. Sta cercando di attirare l'attenzione dei fotografi, vuole che scattino un'istantanea per ciascuna tavolata, per avere subito un ricordo di ogni gruppo di amici e parenti. I fotografi non fanno in tempo ad avvicinarsi. La ragazza porta le mani alle tempie, si accascia priva di sensi. Una zia che le sta a fianco la afferra per la vita, impedisce

che la sposa batte la testa. Nel trambusto fra i tavoli, si alza un grido che rimane sospeso: «Un medico, c'è un medico in sala?».

Sdraiata sul pavimento del ristorante, Gina è più segna di vita. Ha gli occhi rivolti all'indietro, non respira. Morirà al pronto soccorso di Bordighera, dopo tre quarti d'ora di soccorsi frenetici.

Qualcuno ricorda che oggi, il giorno dell'autopsia, la sposa sfortunata sarebbe dovuta salpare da Genova per una crociera nel Mediterraneo. Prima notte di nozze, a Montecarlo: un regalo dai familiari. Poi partenza per la Grecia, la Turchia, un viaggio da sogno. Lo aveva desiderato per anni, nei suoi turni di commessa in un negozio di abbigliamento. I colleghi ora lo ricordano: «Una ragazza semplice, instancabile».

Michele Polcino

L'incidente ieri alle 18,20 sull'Autofiori

Un salto di corsia 4 morti a Spotorno

SPOTORNO. Quattro morti sulle vie delle vacanze, dopo un tragico salto di corsia. Due turisti francesi e due americani con passaporto francese hanno perso la vita ieri pomeriggio sull'Autofiori dei fiori a poche decine di metri dallo svincolo di Spotorno. La quarta vittima è morta all'ospedale Santa Co- di Pietra Ligure, nonostante le cure dei medici. Per un caso si sono avute altre vittime.

Lo spaventoso incidente è avvenuto intorno alle 18,20 sulla Genova-Ventimiglia in direzione Savona. La dinamica è ancora incerta. Secondo una prima, sommaria, ricostruzione accertata dagli agenti della polizia stradale, la Mercedes targata Parigi, sulla quale viaggiavano i due turisti d'Oltralpe, Arnel Hery Georges, 51 anni, e la moglie Michelle Petricevic, di 36, avrebbe invaso la corsia opposta.

In quel momento sopraggiungeva la Passat (anch'essa

con targa francese) su cui si trovavano due turisti texani, Robert Grillet e la moglie Christina, 38 anni. L'impatto, tremendo, è stato inevitabile.

Nel frattempo sopraggiungeva un Tir che ha carambolato sulle due vetture. L'autista è rimasto illeso. L'allarme è stato dato da alcuni automobilisti di passaggio che hanno avvertito i casellanti di Spotorno. Viste le condizioni dell'unico sopravvissuto, la polizia ha chiesto l'intervento della «libellula» del Nucleo di Genova dei Vigili del fuoco, arrivati in pochi minuti. Il ferito è stato quindi trasportato a Pietra Ligure dove ad attenderlo c'era un'equipe di chirurghi. L'uomo è stato sottoposto ad un delicatissimo intervento.

Purtroppo non c'è stato nulla da fare. I vigili del fuoco di Savona hanno dovuto faticare per estrarre i corpi dalle lamiere contorte. Il traffico è rimasto bloccato per oltre due ore, la Riviera è andata in tilt. (m.no.)

Il dolore del marito Vedovo nel giorno tanto atteso

Il matrimonio naturalmente è valido, tanto per la Chiesa quanto per lo Stato. Monsignor Giacomo Barabino, vescovo di Ventimiglia a Sanremo, spone via anche il minimo dubbio. E' autentica, la sacra, questa unione sigillata dalla sventura. E' incredibile - continua Barabino - non mi era mai capitato un caso del genere: un uomo che muore al pranzo di nozze. No, grazie a Dio, mai.

Al marito, vedovo il giorno del sì all'altare, il primo pensiero del vescovo: «Non si torturi, che il suo cuore trovi pace». Lui, Roberto Speziale, il giorno dopo la disgrazia è un fantasma che si aggira tra l'obitorio e i padiglioni dell'ospedale.

Piange, seduto sul muretto di fronte alla camera ardente, lo sposo che non ha parole. Scuote la testa, fissa la terra di quel luogo che non avrebbe mai immaginato di visitare nel giorno più felice. Ma è il giorno più triste, per Roberto, e ha gli occhi scavati dalle lacrime. Una cornice parenti in piedi gli fa da



Roberto Speziale, 27 anni

scudo. Lui fa, si allontana, volta le spalle, torna a disperarsi pronunciando frasi che nessuno comprende. Chiede «un po' di pace». E poggia la fronte al muro più alto, fronte all'o-

bitorio. «Un giovane pulito, un ragazzo che ha lavorato per anni pensando al matrimonio», ricorda i parenti. «Non più cara, non desiderava altro negli ultimi anni: soltanto lei, Gina. Ora che ce l'aveva fatta, che aveva raggiunto il traguardo di formare una famiglia, pensava di dedicarsi anima e corpo al lavoro: per i figli. Sì, perché anche lui già li amava».

E' un sentimento delicato, fatto di sguardi, d'intesa, quello che Roberto piange da due giorni. Un rapporto maturato in anni di fidanzamento: i progetti, il matrimonio, sono esplosi negli ultimi mesi. Gina non chiedeva altro. «Migliaia, i bambini».

Per favore, soltanto un po' di pace, implora adesso Roberto, tra i cipressi dell'obitorio. Se ne va, sul suo dolore. Dalle scalinate dell'obitorio s'intravedono la cupola e le murelle del santuario della Costa. Sembra impossibile che siano così presenti, così legati, i luoghi mai tanto vicini delle nozze e del lutto. (m.p.)

Diano Marina: i carabinieri gli hanno notificato il provvedimento firmato dal giudice Coloretti

Arrestato il proprietario del camping Diana

La struttura era stata chiusa ad agosto perché senza licenza



Benedetto Giusto, 45 anni

DIANO MARINA. Dopo il sequestro del camping Diana, è scattato l'arresto per il proprietario dell'impianto in via dei Sori. Benedetto Giusto, 45 anni, si è visto consegnare ieri dai carabinieri sezione pg e della stazione di Diano Marina il provvedimento del giudice Ezio Coloretti, che prevede la detenzione domiciliare per le questioni legate proprio alla contestata gestione del campeggio, che quest'estate era stato requisito su ordine della procura circondariale.

Ancora non è possibile sapere con precisione i motivi che hanno spinto le autorità ad adottare misure restrittive nei confronti dell'imprenditore dianoese, che da oggi non potrà lasciare l'abitazione della madre, Diana, senza il permesso della magistratura. Potrebbe trattarsi di questioni risalenti a qualche tempo fa, non è escluso che proprio le recenti vicissitudini del camping abbiano influito sulla decisione.

La struttura era stata chiusa ai primi di agosto perché Giusto non era in possesso della licenza. Con un blitz effettuato da vigili, poliziotti, carabinieri e perfino finanzieri, un centinaio di famiglie che già avevano versato cospicui anticipi per la stagione erano state costrette a trovarsi una nuova sistemazione. Gli ospiti si erano rivolti all'Amministrazione, quindi si affidato agli avvocati Agnese e Trevis, che avevano avviato una serie di istanze.

Il gp Coloretti aveva quindi permesso di tornare nelle tende e nei camper a una sessantina di persone che esibivano una dettagliata documentazione e aveva promesso di saldare i debiti che il proprietario aveva accumulato nel confronto di Enel e Comune. Alla concessione, limitata soltanto al mese di agosto, si è opposto il pm Giacomo Moraglia, che ha presentato istanza al Tribunale del riasseme: la pratica è stata discussa ieri. Il parere sarà reso

nei prossimi giorni.

Nel frattempo i campeggiatori hanno denunciato per truffa Benedetto Giusto ai carabinieri. Diano. Complessivamente, sono arrivati a Diano gli esposti finiti sul tavolo del maresciallo Franco Nuzzo. I militari hanno inviato un rapporto alla procura.

Nel giorno scorso, Giusto ha aggiunto un'altra denuncia alla collezione: è stato sorpreso dentro al campeggio, ancora delimitato da sigilli, mentre preparava la richiesta di dissequestro. Il camping Diana è balzato agli onori della cronaca per la prima volta un anno fa, non perché all'interno erano state realizzate costruzioni abusive, per la quali Benedetto Giusto è stato processato più volte, ma anche per la presenza di numerosi extracomunitari privi del permesso di soggiorno. Anche allora, lo sgombero era stato eseguito in modo spietato da carabinieri e vigili urbani. (m.f.)

Importante rassegna
di

PITTURA DELL'800

AL 15 SETTEMBRE 1993

Opere scelte di:

Pompeo Mariani
Plinio Nomellini
Domenico Induno
Stefano Bruzzi
Riccardo Pellegrini
Paolo Sala
Benedetto Musso

Antonio Discovolo
G.F. Piana
Eugenio Gignous
Eugenio Campiggi
Niccolò Zannichi
Emma Ciardi
Giuseppe Sacheri

Pietro Barucci
Rubens Santoro
Luigi Rossi
Ludovico Tommasi
Giuseppe Pennasillico
Giuseppe Magni

e altri autori.

ENRICO
GALLERIE D'ARTE

Via XX Settembre, 3 - ALASSIO (SV) - Tel. (0182) 645159
Orario estivo: dalle 17 alle 23.

Imperia: crisi e maltempo ritoccano i prezzi della spesa

L'olio aumenta di 1000 lire «congelate» frutta e verdura

IMPERIA. Insieme alla crisi anche la grandinata del mese di agosto ha fatto sentire i suoi riflessi negativi. In provincia di Imperia per i prossimi mesi è previsto l'aumento del prezzo dell'olio d'oliva di circa 1.000 lire al chilo. Non tutte le notizie sono, però, negative per le spese. Il calo della domanda conseguente alla recessione economica, e la politica di contenimento dei prezzi attuata dai commercianti, ha bloccato ogni altra lievitazione.

Frutta e verdura costano e costeranno nei mesi passati. Identica situazione per l'abbigliamento, le calzature, la pelletteria in genere.

Secondo i sindacati di categoria aumenterà neppure il prezzo della tazzina di caffè, che avrebbe dovuto lievitare semplicemente perché ancorato al prezzo giornale quotidiano.

Previsioni troppo ottimistiche? Afferma Giuliano Terragno, segretario provinciale dell'Unione Commercianti: «C'è motivazione precisa che giustifica tecnicamente il blocco dei prezzi. In questo periodo di crisi economica e di recessione la domanda è calata in tutti i settori. Quando si verifica questo fenomeno, automaticamente i prezzi tendono a bloccarsi, ma addirittura a calare. Ovviamente però ci sono eccezioni. In questo caso il



Nei negozi di alimentari molti prezzi subiranno dei ritocchi. Più cari anche i libri

prezzo sale per l'aumento dei costi alla fonte, o per l'inasprimento della pressione fiscale.

Ma perché sale di prezzo proprio l'olio di oliva? Risponde Guido Alessio, presidente dei frantoiani della provincia imperiese: «In questo caso è proprio colpa la grandinata che, sul nostro territorio, ha distrutto buona parte del raccolto. Le olive finite a terra a seguito del maltempo si raccoglievano a piena mani. In certi

Comuni la perdita è stata superiore al 60 per cento. Nelle zone meno colpite si è perso comunque il 30 per cento del raccolto. Mancando il prodotto, sempre per una chiara legge economica, il prezzo è destinato a crescere».

Tina Melogno, che gestisce un negozio di alimentari a Diaccia Marina, conferma che gli altri prezzi stanno lievitando. Dice la commerciante: «Lattuga, zucchini, patate e ogni al-

tra verdura costa prima. Selgono di prezzo le pesche, per la grandinata. Perché sono le ultime. La richiesta è sempre sostenuta, ma il frutto scarseggia».

Indipendentemente dal maltempo sono lievitati, invece, i prezzi dei libri. Protesta Mario Antonietta Raineri, mamma di uno studente del tecnico «Ruffini» di Imperia: «Rimane difficile comprendere ai genitori il motivo per cui sui prezzi stampati in copertina ci sono sempre sovrapposte una o due etichette con cifre aggiornate. Secondo me, si tratta di volumi fermi in magazzino dall'anno precedente, a cui qualcuno modifica il costo. Un'altra sgrada alla famiglia è la scelta di volumi che non vengono utilizzati o vengono utilizzati molto poco».

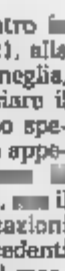
Preziosi Elio Donzella della Confeconferenti: «L'aumento dei libri è una eccezione e dipende dai libri, ma dagli editori. Per qualsiasi altro prodotto la provincia di Imperia ha in atto una politica di contenimento dei prezzi che ha la finalità di sgrada alla famiglia e la scelta di volumi che non vengono utilizzati o vengono utilizzati molto poco».

Angelo Basco

Questa sera L'attività del Gruppo speleologico

IMPERIA. Il nuovo incontro del programma stasera, alle 21, alla Galleria degli Orti. Oneglia, sarà l'occasione per tracciare il bilancio dell'attivo Gruppo speleologico imperiese, che ha appena terminato con la campagna estiva di ricerca, il ritrovamento di cristallizzazioni fossili aragone, precedenti alle ultime glaciazioni, nel massiccio del Mongioje. Stasera, saranno presentati audiovisivi dedicati alla «Grotte delle Alpi liguri».

Attraverso le immagini si potrà scoprire un mondo sotterraneo, che continua a rivelare i suoi segreti agli esploratori dell'abisso. Le immagini, anche quest'anno, sono molte: l'alternarsi di una trentina di speleologi, che hanno utilizzato un mezzo dell'Eliturgia per il trasporto del materiale, ha permesso di sondare nuove cavità. Mongioje, tra Liguria e Piemonte. Scoperte di interesse sono state compiute nell'abisso M16, lungo la cresta meridionale del monte. Nella grotta, che comprende vari pozzi profondi anche 20 metri, in più del grattacielo di Oneglia, sono state esplorate sei diramazioni differenti che scendono al di sotto dei 300 metri di profondità, unico negli abissi dell'Italia Occidentale. Qui, tre rinvenimenti dei cristalli fossili, sono stati compiuti studi sui coralli d'acqua sotterranea.



Lo dice Pullia «Incendi? Allevare le capre»

FRANCO PULLIA, ex segretario provinciale della Cisl di Imperia, sostiene che la zootecnica può contenere il fenomeno degli incendi.

IMPERIA. Anche l'allevamento delle capre, secondo l'ex segretario provinciale della Cisl di Imperia, Franco Pullia, da sempre appassionato di questioni legate della zootecnica, potrebbe contribuire a prevenire il fenomeno degli incendi che ogni estate manda in fumo numerosi ettari di terreno coltivato e anche boschivo. La pratica consentirebbe, infatti, un pur minimo controllo del territorio soprattutto nelle Valli Arroscie e Argentina, dove l'abbandono delle campagne e l'incendio aumentano di anno in anno i rischi.

Le indicazioni sull'utilizzo delle greggi, che intendono sfatare un luogo comune per cui gli allevatori sarebbero tra i più agguerriti nemici del verde, sono contenute in uno studio sulla difesa delle colture, in cui si parla tra l'altro della possibilità di ottenere finanziamenti per dare impulso alle coltivazioni arboree o per effettuare un efficace servizio di pulizia dei boschi.

[m. v.]

DALLA CITTA'

Si frattura il setto nasale durante una partita di volley

E' stato operato per limitare le conseguenze di una frattura al naso, causata da un singolare incidente: l'imperiese Marco Molinari, 26 anni, si è rotto il setto nasale dopo aver ricevuto una testata da un compagno di gioco durante una partita di beach volley. I due si sono scontrati mentre esultavano dopo aver messo a segno un punto. La prognosi è di 10 giorni.

[m. v.]

Lettera anonima accusa il Comune di Arentino

Si firmava «un gruppo di villeggianti leghisti»: in realtà, dietro questa sigla, potrebbe nascondersi un «scorvo». Le rivelazioni riguardano Diano Arentino, dove, secondo le affermazioni contenute in un documento anonimo, si accusa l'Amministrazione della «peggiore» manutenzione delle Valli del Diavolo. Nella lettera si contesta il mancato ricorso per ottenere la riduzione degli estimi catastali.

[m. v.]

Allontanato Capo Berta con il foglio di via

La polizia ha allontanato dalla provincia un pregiudicato milanese, precedentemente per furto d'appartamento, sorpreso mentre si aggirava nella zona residenziale di Capo Berta. Fabio Raffaldi, 32 anni, ha saputo fornire spiegazioni sulla sua presenza a Imperia ed è stato rimandato nella località d'origine.

[m. v.]

TASSE Uffici postali aperti per pagare la quota medica

Il 15 settembre, ultimo giorno utile per pagare la quota individuale annua per l'assistenza medica, gli uffici postali della provincia prolungheranno l'orario al pubblico. Alle Poste centrali del capoluogo gli sportelli resteranno aperti dalle 8,10 alle 19, e lo stesso orario verrà effettuato a Ventimiglia, A. Diano, Arma e Sanremo. Gli uffici chiuderanno alle 18,30. Nelle succursali del capoluogo e di Sanremo, il prolungamento dell'orario è previsto fino alle 16.

[e. f.]

IMPERIA

Successo a Borgo Prino per la staffetta pro Bosnia

Notevole per l'effettiva pro Bosnia, organizzata domenica al campo d'atletica di Borgo Prino. Grazie alla partecipazione di un centinaio di concorrenti è stato possibile raccogliere un milione, devoluto alla Croce rossa dall'organizzatore Leonardo Bianchino. La vittoria è andata a Giulio Callegari, Antonio Brezzo e Timothy Callegari.

[b. v.]

TRASPORTI

Un incontro con la Rt per il piano di risanamento

Ancora un incontro tra sindacati e amministratori. Mi viene trasportato per discutere un piano di risanamento. La nuova riunione si terrà oggi, nella sede d'Imperia.

[e. f.]

I proprietari già condannati, ma il provvedimento non è revocato

Pollaio ancora sequestrato tutti gli animali in pentola

IMPERIA. Un pollaio requisito da più di un anno per alcuni lavori di ristrutturazione eseguiti senza permesso del Comune. Il proprietario, già condannato dal pretore di Imperia e stanco di vedersi respingere le richieste di dissequestro, è stato costretto a mangiarsi galline e conigli che prima trovavano posto dentro al recinto.

Succede nel capoluogo, regno degli illeciti edilizi (in pratica ogni giorno si discutono cause di abusi), dove anche la più piccola inosservanza diventa materia di discussione giuridica. In questo caso, infatti, il dibattito tra legali della difesa e magistrati verte soprattutto su un punto: il provvedimento cautelare viene sempre a cadere dopo il primo grado, come prevedeva una sentenza della Cassazione? I giudici non hanno tenuto conto del verdetto dei colleghi romani e i sigilli sono stati rimossi.

Protagonista di questa insolita vicenda giudiziaria sono due coniugi di via Costa Murata 8, Rocco Ventre e Maria Carpen-

tieri, rispettivamente di 67 e 62 anni. Nel novembre '92 la famiglia decide di aggiustare il tetto del piccolo edificio che era realizzato in appesantimento di via Verdi, dove erano ospitati alcuni animali e dove si trovava anche un forno a legna per fare il pane. Non sanno che l'area è sottoposta a vincolo paesistico. Scatta la denuncia alla magistratura: i vigili urbani, che si presentano in cinque, requisiscono la struttura.

Si arriva all'udienza preliminare in camera di consiglio. Ventre, assistito dall'avvocato Mario Leone, opta per il giudizio abbreviato e, grazie allo sconto di pena, ottiene una condanna a 15 giorni di multa (il pollaio ne è a malapena due), con la condizionale. Il difensore presenta immediatamente appello, ritenendo intanto che il pollaio, utilizzato soltanto per venire incontro alle esigenze alimentari del nucleo familiare, possa essere liberato dal sequestro.

Non valgono però i doman-

delle opere abusive presentata successivamente al Comune d'Imperia, né una lettera, indirizzata al pretore Elio Coloretto, in cui mette in rilievo l'assurdità della situazione: «Hanno costruito palazzi in mezzo al verde, che sono come un pugno in un occhio. E nessuno ha detto nulla. Per questioni di piccolo conto sono invece pronti ad applicare alla lettera la legge».

Nonostante i tentativi e le istanze (tutte respinte), l'ultima delle quali risale al luglio scorso, la situazione rimane immutata. La famiglia Ventre non può tornare in possesso del pollaio e nel frattempo, galline e conigli «sfrazzati» finiscono in pentola. L'avvocato Leone puntava su una sentenza. Corte Cassazione, in base alla quale gli effetti del provvedimento cautelativo cesserebbero dopo il processo. Ma sia il pm che il giudice danno parere negativo: «Gli interessati avrebbero dovuto appellarsi contro i precedenti provvedimenti di rigetto».

[m. v.]

Allarme spinelli: in provincia i «fumatori» sarebbero 10 mila

La droga in una serigrafia un arrestato e due denunce

IMPERIA. Un arrestato, due denunce, il sequestro di hashish e canapa indiana. I carabinieri questa volta hanno scavato nelle pieghe dell'Imperia perbene. I protagonisti di questa ennesima storia di droga sono, infatti, tutti ragazzi insospettabili, che si incontravano in una serigrafia di via Argine Siniestro, a Oneglia. E mentre si cerca di verificare la consistenza del traffico, Enrico Adler, presidente di una comunità di recupero a Bajardo, lancia un allarme, che riguarda proprio l'uso degli stupefacenti leggeri: stima che i consumatori di spinelli, in provincia, siano in continuo aumento e abbiano raggiunto le 10 mila unità.

Le indagini degli uomini del reparto operativo d'Imperia sono partite proprio dal centro stampa, dove, di recente, è stato arrestato un giovane sospetto. Nei locali, tra le fatture commerciali, sono stati trovati 30 grammi di marijuana e 10 di hashish. Il titolare, Fabrizio Scardetta, 32 anni, residente a Santo Stefano al Mare, è stato



Alberto Davico, 32 anni

denunciato a piede libero. In manette è invece finito l'amico Alberto Davico, 32 anni, arrestato per detenzione a fini di spaccio. Nella sua abitazione in strada Villa Luce, durante una perquisizione scattata poco dopo il blitz, è stato trovato quasi mezzo etto di hashish. Il giovane, molto conosciuto

in città (ha lavorato in un distributore di benzina, poi come agente di commercio, infine come impiegato in uno studio professionale), sarà interrogato oggi in carcere dal gip Piero Panico, che dovrà convalidare il fermo. Davico, difeso dall'avvocato Ermanno Annoni, dovrà spiegare come sia finito in possesso della droga. In base alle dichiarazioni il giudice deciderà poi se firmare anche l'ordinanza di custodia cautelare. L'inchiesta è solamente agli inizi. Anche ieri i carabinieri hanno effettuato un'ispezione nell'appartamento di un giovane di Caravonica, Frederick Pozzato, che per il momento è stato segnalato all'autorità giudiziaria. Quindi hanno compiuto un'altra visita alla serigrafia. Entrambe le ispezioni sono risultate infruttuose.

L'episodio avvalorza la tesi che nel capoluogo il fenomeno del consumo di hashish e canapa indiana sia in escalation. Preoccupano i dati di Adler. Se esatti i fumatori sarebbero già un esercito.

[m. v.]

IL TACCUINO DELLA PROVINCIA DI IMPERIA

LETTERE AL CAPOINALE

Ma piazza Roma è sempre al buio

Abito nella piazza di Piazza Roma ad Imperia. Ogni sera, tornando dal lavoro, usufruisco del parcheggio che si trova dietro il palazzo dell'Intendenza. Finanza. Quando però è notte ho grosse difficoltà a utilizzare l'area in questione. Infatti è completamente al buio. Non so se ci sia un guasto nell'impianto elettrico, o se per atti vandalici compiuti dai soliti ignoti nel parcheggio di piazza Roma, da tempo qualsiasi fonte di illuminazione. Anche la più piccola. Non c'è nulla, il buio totale come in pieno deserto, senza stelle.

Risultato? Per una donna, ma anche per un uomo, non è per nulla simpatico e sicuro, di sera tardi o di notte, girare tra un'auto e l'altra. Qualche malintenzionato potrebbe approfittare. Basta leggere i giornali. Oggi per rapinare 10 mila lire a una persona c'è gente capace di ferire persona.

Perché il Comune non provvede? Perché, se l'area assume precisi servizi, chi siede sulle poltrone non muove un dito?

Lettera firmata, Imperia

Più magnanimità verso Sanremo

In relazione e a riguardo della polizievole inviata a codesta testata da commercianti sanremesi, pur rimanendo concorde per quanto riguarda la preghiera di maggiore magnanimità nei confronti della città di Sanremo, mi dissocio allorquando si esprimono pareri e giudizi sui giornalisti che collaborano con la Stampa.

Tutto questo, carpendo la mia buona fede, è stato scritto sulla «petizione» in questione a mia «supplente» e dopo aver scritto la mia firma di adesione sulla stessa. Tengo inoltre a precisare la mia massima stima e fiducia nei confronti di tutte le persone che compongono la redazione della città di Sanremo. Colgo l'occasione per salutarvi distintamente.

Novella Francesco e c.
«Bar Festival s.a.s.»
via Matteotti, Sanremo

Scrivere alla redazione della Stampa Imperia, via Bonifante 1, a Sanremo. Gio-

MUMINI UTILI

AUTOAMBULANZE

Imperia: centrali 0183/290.777
Bordighera: telefono 094.533
Costa e Alta Valle Arroscia: 0183/27.678
Diano Marina: telefono 494.112
Pieve di Teco: telefono 38.377
Ponente: telefono 38.980
Sanremo: a Ospedale: tel. 505.050
San Lorenzo: telefono 92.822
Santo Stefano al Mare: tel. 466.000
Taggia: telefono 45.385, 41.444
Ventimiglia: telefono 351.178, 250.722
Portofino: telefono 279.700
Cervo: telefono 405.353

ASSISTENZA

Telefono Amico: tel. 0183/290.450

FARMACIE DI TURNO

Farmacie che assicurano la reperibilità anche notturna in provincia.
Imperia: Novaro, 84/88, tel. 23.723
Bordighera: Vallescrivia: Zominski, via Col. Apronio 198, telefono 294.319
Camporosso: Manissero, via Vittorio Emanuele 82, telefono 28.191
Cervo-Santo Stefano: Sani, via Aurelia, telefono 400.045
Diano Marina: Sciolti, corso Garibaldi 16, telefono 400.502
Dolcedato: Barbieri, via Provinciale, telefono 206.139

STATO CIVILE

8 SETTEMBRE

A Imperia: Giovanni Alberti (65 anni); Angelo Gervasoni (89); Flavio Franceschi Maccioni (42); Ferdinando Mantovani (69).
A Imperia: Giorgio Piccolo con Paola Navoni; Giulio Zappatore con Maria Costantino; Michele Sasso con Roberta Novelli; Maurizio Cefano con Nadia Cotta; Giovanni Tavano con Rosalia Lombardo; Cora.
Cipolletti Piras: Paolo Dominoni con Paola Masante; Celestino Carosi.
Emanuela Ferranti.

OSPEDALI

PRONTO SOCCORSO

Imperia: 2931
Sanremo: 5361
Bordighera: 291.025
GUARDIA MEDICA
Imperia soccorsi (24 ore su 24): telefono 0183/290.777
Dolcedato: telefono 40.100
Bordighera: telefono 291.026
Ventimiglia: tel. 356.735, G. Odontoiatria tel. 0183/61.908 (or. 9-12.30 e 15-18)

VIGILI DEL FUOCO

Soccorso urgente: telefono 115.
Imperia: telefono 20.224
Sanremo: telefono 505.858
Ventimiglia: telefono 357.473

GLI APPUNTAMENTI

IMPERIA

Serata di solidarietà

Una serata di solidarietà con il popolo palestinese è in programma oggi al Circolo «Bagdad Café», in via De Magry, a Oneglia. Alle 20, è prevista una cena a base di piatti tipici, seguita da un dibattito sull'accordo Arafat-Shamir, che avrà inizio alle 21,30.

[e. f.]

Concorso fotografico

Il Circolo Castelvoglio organizza il 1° concorso fotografico per fotografi e professionisti, che ha per tema «Castelvoglio e dintorni» e «Vacanze». I lavori devono essere a colori e vanno presentati agli studi che aderiscono all'iniziativa entro il 13 settembre.

[e. f.]

IMPERIA

Trasferimento del Milan club

Con la ripresa del campionato, tornano anche le trasferte promosse dal Milan club di Imperia. Domenica, in occasione della partita con l'Atalanta, organizzato pullman

IMPERIA

Serata di solidarietà

Una serata di solidarietà con il popolo palestinese è in programma oggi al Circolo «Bagdad Café», in via De Magry, a Oneglia. Alle 20, è prevista una cena a base di piatti tipici, seguita da un dibattito sull'accordo Arafat-Shamir, che avrà inizio alle 21,30.

[e. f.]

Concorso fotografico

Il Circolo Castelvoglio organizza il 1° concorso fotografico per fotografi e professionisti, che ha per tema «Castelvoglio e dintorni» e «Vacanze». I lavori devono essere a colori e vanno presentati agli studi che aderiscono all'iniziativa entro il 13 settembre.

[e. f.]

IMPERIA

Trasferimento del Milan club

Con la ripresa del campionato, tornano anche le trasferte promosse dal Milan club di Imperia. Domenica, in occasione della partita con l'Atalanta, organizzato pullman

di tifosi, che partirà da piazza Dante alle 10,30. E' possibile prenotarsi telefonando alla tabaccheria Rizzo in via Foce (il recapito è 272.969) o a «Foy Men» (telefono 23.350).

[e. f.]

Corsi di paracadutismo

Riprendono a settembre i corsi di paracadutismo per principianti. Per informazioni sugli stage rivolgersi alla sezione Anpdi di Sanremo di piazza Nota.

[g. ga.]

Avvicinamento al calcio

Aperte le iscrizioni ai corsi di avvicinamento al calcio presso l'Oratorio Salesiano «Don Bonaventura». Per informazioni sulle squadre primarie calcio, Pulcini, Esordienti e femminili, contattare il 0183/29.00.72.

[g. ga.]

Una nuova danza

Un nuovo istituto di credito ha aperto i battenti in questi giorni nella città. Si tratta della «Cassa di Risparmio di Cuneo» situata in via Roma.

[g. ga.]

Confermato l'addobbo del «Salon d'oro» di Vienna

Una vetrina mondiale per i fiori di Sanremo

SANREMO. Anche il Capodanno '84 vedrà i fiori. ■ Sanremo a

traffico a senso unico alternato 24 ore ■ 24. Ma anche ■ questo ■ non esistono soluzioni alternative. L'asfalto ■ via Nino Bixio è a pezzi: buche ■ avvallamenti ■ si contano più; quando piove l'acqua ristagna creando fastidiose e pericolose pozzanghere. E quello di corso Mazzini ■ è in condizioni mi-

Ricercate due ragazze che si spacciano per false impiegate dell'Inps: ecco l'identikit

Pensionati detective sventano truffe

Si rinnova anche quest'anno l'appuntamento con i corsi di antiquariato al teatro dell'Opera del casino. Le lezioni sono a cura dell'istituto per l'Arte e l'Antiquariato, il restauro e la cultura di Genova, diretto da Margherita Parodi. Di particolare interesse il settore delle porcellane e del mobile antico.

Intanto, per l'Istituto Internazionale di Diritto Umanitario di Sanremo, presieduto dal dottor Ugo Genesio, la tavola rotonda si rivela ■ momento di grande importanza, sintesi di un lavoro difficile di coordinamento ■ ricerca, prova ■ professionalità e preparazione. [g. ga.]

Attacco aereo alla torrazzata Roma «Salvi per miracolo sotto le bombe»

cia. Ci ■ stato detto che avremmo raggiunto Malta e quando la mattina eravamo stati avvistati ■ un ricognitore inglese credevamo di essere ormai al sicuro, sotto protezione dell'aviazione alleata. La paura è tornata quando è suonato l'allarme aereo e nel cielo si ■ viste le sagome dei bombardieri. Sono ■ mio posto nell'officina dei carpentieri e al momento dell'esplosione è stato un unico e terrificante fragore ■ lamiere sventrate e fiamme ovunque. Mi ■ meravigliato di essere ancora vivo e ho raggiunto il ponte gettandomi subito in acqua. Pochi minuti e la "Roma" è sparita in un raare di schiuma ■ fumo nero. A cinquante anni da quel giorno il ricordo della "Roma" è della prova ■ coraggio dei marinai, in gran parte liguri, è ra vivo.

Accompagnati dall'allievo Walter Francane della sezione matuziana dell'Associazione Nazionale Marinai d'Italia, non sono voluti ■■■■■ all'appuntamento Ilio Pizzo, 70 anni, fuochista artificie, e Giovanni Vitiani, 70 anni, carpentiere di prima classe. Porteranno il ■■■■■ luto degli altri due superstiti Mario Varrone, 74 anni, sottocapo di tiro, e Marco Bianco, 70 anni, furiere, impossibilitati a presenziare alla cerimonia per motivi di salute.

L'affondamento della «Ro-

ma», gioiello della Regia Marina, rappresenta uno dei capitoli più tristi della storia della marina italiana della seconda guerra mondiale, bruciata dagli aerei tedeschi al diffondersi

della notizia che la squadra navata dello Jonio, all'ancora nei porti di La Spezia e Genova, ■■■■ preso il mare per raggiungere gli alleati. La ricostruzione di quella giornata di lutto



Bordighera: famiglie e docenti contro i «tagli» delle classi

«La scuola non deve pagare gli errori di Tangentopoli»

BORDIGHERA. Presidi, insegnanti, genitori e alunni: tutti uniti per protestare contro gli «accorpamenti selvaggi» decisi dal Ministero della Pubblica Istruzione. Negli istituti dell'estremo Ponente si respira un clima di rivolta per le riduzioni di classi che penalizzerebbero un po' tutti. Non si contano le lettere inviate al Provveditorato e al Ministero per far presente questa grave situazione che si è abbattuta sulla scuola.

La media «Ruffini» di Bordighera rischia di perdere una delle sei prime richieste ma, ed è ancora più grave, le «secondarie» potrebbero perdere entrambe una classe. Il collegio dei docenti «respinge il decreto del Ministero» in particolare l'interpretazione che viene data dal provveditorato, basata esclusivamente sul dato numerico, svuotando alla radice gli obiettivi della scuola «tenendo conto di diversi elementi».

Le ragioni della protesta coincidono con quelle sottolineate anche dal Coordinamento Genitori Democratici, che ha interessato la segreteria regionale e nazionale, perché intervenga al Ministero, invita i genitori a far sentire la loro voce e non esclude un ricorso. Tar, contesta l'applicazione del decreto «in maniera indiscriminata, accorpando classi intermedie e terminali» in base al dato numerico, non tenendo

conto né della continuità didattica, né dell'aggravio di spesa per le famiglie, costrette a comprare nuovi testi, e neppure dell'integrazione sociale di disabili, sradicati da una classe all'altra.

I presidi sono subissati di telefonate e proteste di genitori che non sanno ancora le formazioni delle classi. «Finora non è pervenuto il tabulato organico dal provveditorato», precisa Giovanni Zaccaria dalla «Ruffini». Sono molto preoccupati: le norme legislative che sono a fondamento dell'educazione che devono essere prioritarie vengono cancellate dalla logica finanziaria, per contribuire a sanare i guasti di Tangentopoli. E cita alcuni articoli della Costituzione che tutelano gli scolari e i disabili, che in questo caso vengono disattesi, e l'impossibilità di fare lavori individualizzati, progetti di sperimentazione. «Per non parlare dei docenti di ruolo costretti a fare i tapparelli e i supplenti, e gli aspiranti supplenti che dovranno rinunciare», continua Zaccaria.

Anche il preside della media «Biancheria» di Ventimiglia, Enzo Turbani, è in crisi per questi nuovi tagli. «Abbiamo chiesto prime, sembra ne 7: 7 seconde sulle 8 richieste e 8 prime sulle 9 richieste», dice. Ho scritto al Provveditorato per protestare al Ministero, re-



Scuola inquieta anche nel Ponente

sponsabile di questa situazione assurda. Tra gli altri problemi, c'è anche quello di sicurezza: un decreto ministeriale del '92 prevede che in un'aula ci possono stare più di 26 persone, mentre adesso avremmo classi molto numerose». Alle superiori «Montale» di Bordighera, si vogliono eliminare due classi: una prima (da 3 richieste), e una quinta (da 2 richieste). Le aule dell'istituto sono particolarmente esigue: come possono contenere due prime da 30 alunni?

Daniela Borghi

Bilinguismo in alto mare

Solo in pochissime classi si studia francese e inglese

VENTIMIGLIA. «Dal '90 elaboriamo progetti e dall'anno scolastico '91-'92 abbiamo chiesto ufficialmente il bilinguismo, ma purtroppo l'abbiamo mai ottenuto». Enzo Turbani, preside della scuola media «Biancheria» di Ventimiglia, replica all'intervento di Enzo Barnabà, presidente del circolo culturale «Pier Paolo Pasolini» e insegnante di francese al Liceo classico di Ventimiglia, che accusa la scuola di essere una delle tante che predilige l'inglese, facendo scattare un ingranaggio che taglia fuori il francese delle superiori. «Il primo anno la sperimentazione è saltata per l'impossibilità di finanziare una supplente annuale di francese», spiega Turbani. Il secondo anno abbiamo interessato anche gli ispettori ministeriali, e il progetto è approvato dall'Irree ligure, ufficio sperimentazioni, e dal Provveditorato, ma non dal Ministero. Quest'anno ho lavorato oltre cento ore per il nuovo progetto, che ho

inviato agli organi competenti il 28 maggio. Non ho ancora ricevuto una risposta. Nel documento, inviato all'Irree di Genova, il preside «Sono anni che chiediamo la sperimentazione del bilinguismo, senza ottenere risultati positivi da parte del Ministero competente, mentre i vari organi implicati hanno sempre espresso parere favorevole. Le condizioni le stesse di quelle del '90; anzi, con l'apertura delle frontiere e con la costituzione della regione interfrontaliera Paoli l'insegnamento del francese è diventato indispensabile, non solo come complemento programmatico, ma anche come mezzo idoneo ad aprire possibilità di lavoro e studio». Un'inchiesta ha rivelato che circa il 40 per cento dei genitori degli alunni delle prime sono favorevoli al bilinguismo, dice il preside - e noi non siamo affatto contrari». Turbani ricorda che nella sua scuola sono tenuti corsi serali dalla Alliance



Per gli studenti ancora due settimane di vacanza, poi di nuovo tutti a scuola

Francese, che danno l'opportunità ad alunni e adulti di imparare il francese.

Un'altra scuola di Ventimiglia, la elementare di San Secondo, definita una delle poche «misure di bambino», dove da 8 anni si svolge l'insegnamento dell'inglese, deve fare i conti con le autorità competenti. «Per quest'anno scolastico le insegnanti avevano già previsto anche un'organizzazione a classi aperte, un orario simile al tempo pieno, con tre pomeriggi per la prima e quattro per le restanti», dice Ideimo Roncari, presidente del comitato di quartiere.

La scuola, per questa zona in espansione, è l'unico servizio pubblico esistente e i cittadini non sono disposti a perderlo passivamente. Il quartiere è preoccupato per il rischio di tagli drastici che interessano tutte le scuole. Il comitato di quartiere ha deciso di lottare strenuamente per la difesa della scuola - continua Roncari. La zona è abitata da circa 2000 persone, quest'anno circa 200 bambini sono iscritti alla prima. I del '93 sono già 12. Nel quartiere c'è preoccupazione per la gravità della situazione. (d. bo.)

NOTIZIE FLASH

CONTINUA

Ultimatum della procura per la camera delle autopsie

Ultimatum della procura di Sanremo all'Usl 1: se l'ospedale di Ventimiglia non sarà fornito in tempi brevi di una nuova sala settoria, scatterà una ricorso di eventuali responsabilità penali.

E' l'ultimo atto dell'inchiesta avviata dal procuratore Vincenzo Testa sulla camera delle autopsie, nella città di confine. Gli accertamenti sono nati da un esposto di cinque medici, che segnalano l'assenza delle minime strutture necessarie al corretto svolgimento degli esami medico legali.

La parola passa ora alla Commissione edilizia che dovrà valutare il progetto (presentato il 6 giugno) per la costruzione di una nuova sala settoria. (m. p.)

POLIZIA

Arrivato nuovo dirigente alla scuola allievi «Bligny»

Il dottor Giuseppe Romaldi, 48 anni, originario di Roma, è il primo dirigente alla scuola allievi di polizia «Bligny» di Ventimiglia. Da un mese Romaldi ha sostituito Francesco Giusta, che lo scorso anno era stato al centro di proteste di allievi e docenti di polizia, trasferito alla questura di Cuneo. Il nuovo dirigente, proveniente dalla questura di Ascoli Piceno, afferma di aver trovato ottimi collaboratori e di voler lavorare con il massimo rispetto delle competenze. (d. bo.)

DERATTIZZAZIONE

Delibera di 200 milioni bocciata dalla Regione

La Regione ha bocciato la delibera Comune di Ventimiglia per la derattizzazione della città. La durata dell'operazione, per un importo totale di duecento milioni di lire, avrebbe avuto una durata di due anni. La città di confine trova nuovamente alle prese con il problema dei topi, sollevato più volte dai residenti e dall'opposizione. (d. bo.)

LAVORO

Assegnato nuovo preside all'istituto «Montale»

All'istituto per periti aziendali «corrispondenti in lingue estere» (Eugenio Montale) di Bordighera è stato assegnato il prof. Antonio Giuri. E' Francesco Scoppetta, proveniente da Lamezia Terme, (Catanzaro). Dovrebbe prendere servizio il 1° settembre. Giuri tornerà alla cattedra francese. (d. bo.)

LE DONNE

«OFFESE»

dal sacerdote

SEBORGIA. Non vanno in chiesa, in blocco, per protestare contro il parroco che aveva dimenticato di ringraziarle nel corso dell'omelia il giorno della festa patronale. Le donne del paese di Seborga che, l'anno, prendono parte alla domenica, alle 9,30, con questo sciopero si «vogliono vendicare» con il parroco della chiesetta di San Martino, nel cuore del centro storico, facendo capire che la loro presenza alle celebrazioni religiose è importante «quanto quella dei turisti».

Durante la del 20 agosto, giorno in cui Seborga era in festa per la ricorrenza del patrono San Bernardo, infatti, la chiesa era piena, neppure un posto libero disponibile. Don Tito Badi, il parroco di questo paese, aveva accolto con entusiasmo questa «movida», abituato al solo gruppo «fedelissimo» di Seborga che, su popolazione di 380, non può garantire «pienezza» alla messa. Nelle prediche il religioso ha voluto sottolineare questa

Seborga: dal pulpito don Tito aveva ringraziato solo i turisti

Per «vendicarsi» del parroco disertano in blocco la Messa

affluenza di credenti, e ha ringraziato «i turisti presenti». L'omelia non è però piaciuta alle seborgine, anzi l'hanno presa come un affronto. «E noi non esistiamo?», hanno commentato le donne. Non manchiama alla messa, e non abbiamo mai sentito ringraziamenti dal parroco. Che ingrati-tudine».

Le più donne di Seborga si sono riunite mettendo a punto una «vendetta» che è stata consumata da freddo. Hanno aspettato fino alla prima domenica di settembre, quando ormai si sarebbe più stato un turista ad assistere alla messa, e hanno «boicottato» la celebrazione non presentandosi in chiesa. La notizia della protesta è circolata in paese, ma il parroco non è stato avvisato. Don Tito ha aspettato a lungo l'arrivo «fedeli». Dopo lunga attesa è dovuto arrendersi: nessuno era entrato nella chiesa di San Martino. Per una domenica Seborga è così rimasta «moscia». (d. bo.)

Teste incoronate europee solidali con il principe

SEBORGIA. La monarchia europea manda inviati a Seborga per sondare cosa sta combinando tale Giorgio I, una replica dura alla curia per la chiesa di S. Michele e anche la perdita di uno sponsor, risentito dalla volontà del principe di appropria del paese, Perinaldo. Non mancano certo nuovi risvolti nella coinvolgente «telenovela» del principato di Seborga. C'è anche la notizia imminente quanto misteriosa riunione tra Giorgio I e 14 Comuni del circondario. Che cosa prepara l'infaticabile principe?

Di certo si è saputo che sabato si è presentato a Seborga un giovane, che ha fatto domande in giro per sapere qualcosa di

più sul principato. Poi si è presentato a Giorgio I: «Sono il conte Alessandro Mario Segnini di San Lorenzo, incaricato e legato imperiale della imperiale casa di Svevia». E' stato mandato dai nobili «in scoperta» per sondare le possibilità di riuscita dell'iniziativa di Sua altezza serenissima Giorgio I, poi spiegato che nei prossimi giorni verrà presentata una relazione «massima esponente di casa Svevia, Don Antonio Francesco I, che non potrà che essere positiva». La monarchia europea è molto attenta alla rinascita del principato di Seborga, e ha affermato che darà appoggio «diplomazia, morale e anche materiale». C'è reggente, un territorio e una popolazione: per noi esiste un principato», ha detto il conte, che farà invitare il principe alla prossima festa imperiale. Se altre due monarchie riconosceranno Giorgio I, per Seborga i giochi saranno fatti.

Ribadiamo che le Vostre pretese di «demanio ecclesiastico» decadono in quanto la chiesa di S. Michele non vi appartiene. In passato, come oggi, proprietà si otteneva o per guerra o per conquista o per donazione, o acquistando. Tutto ciò risulta avvenuto, in attesa che dimostriate il contrario, non vi reputiamo proprietari dei nostri beni: è parte del fax che il principe ha inviato alla di Ventimiglia.

Le mire espansionistiche di Giorgio I fanno perdere lo sponsor ai «festini» della Pro Loco. La «Pisano Gomme» di Vallecrosia, ha ritirato la fornitura gratuita delle tovaglie che da sempre invia per i festeggiamenti. «Ritenendomi appropriato delle proprietà esistenti nel territorio Negli che il vostro principe intende riavere dal Comune di Perinaldo dove risiede, sono spiacevolmente costretto a ritirare la mia sponsorizzazione nei vostri confronti», si legge nel telegramma di Pisano. Si tratta del primo «embargo» al principato. (d. bo.)

Indagini dei carabinieri a Bordighera: forse la è l'alta velocità

Lo studente è fuori pericolo

Il giovane era finito in auto contro un muro

BORDIGHERA. E' fuori pericolo Fabio Piva, lo studente 24 anni, abitante a Bordighera in via Firenze 33 che l'altra mattina, intorno alle 6, si è schiantato contro un muro con la sua auto. Il pauroso incidente si è verificato nella curva via Arziglia, tra la strada che porta al cimitero e l'imbocco della salita di via Garbieri, in direzione Ventimiglia. Poche centinaia di metri prima del centro abitato di Bordighera.

Le condizioni del giovane, inizialmente preoccupanti, sono ora stazionarie, anche se pare scongiurato il pericolo di morte. Piva si trova ora ricoverato nel reparto Ortopedia dell'ospedale civile di Sanremo, in prognosi riservata. L'incidente provocato un trauma cranico commotivo, le fratture multiple di una costola, del bacino e della clavicola destra, ed escoriazioni varie.

I rilievi dei carabinieri di Bordighera hanno appurato che la vettura viaggiava ad alta velocità, in quanto la Peugeot 205 Rally ha una notevole tenuta di strada e per sbandare e ribaltarsi più volte, come successo, deve aver affrontato la curva a velocità particolarmente sostenuta. La dinamica è comunque da accertare.

I volontari della Croce Rossa di Bordighera, intervenuti immediatamente, hanno faticato non poco per estrarre il corpo del giovane dalla lamiere dell'auto, andata completamente distrutta.

Trasportato al Pronto soccorso di Bordighera, Fabio Piva è stato in seguito trasferito a Sanremo. Il ragazzo rientra da sera in discoteca, a forse anche a causa di un colpo di sonno, ha perso il controllo della vettura, sulla quale viaggiava da solo. (d. bo.)



Il giovane è stato soccorso dalla Cri

DANCING PICK-UP

RIAPERTURA
SABATO 11 SETTEMBRE

Giovedì, sabato domenica e festivi
con ORCHESTRA ORE 21.30

Domenica e festivi
POMERIGGI DANZANTI
ORE 15

DIANO MARINA VIA S. ELMO, 1
TEL. 0183 495.681

tuttolibri

LA STAMPA
ogni sabato



settimanale di attualità, cultura, letteratura, storia, arte e spettacolo

CCCH TEMPO NON ASPETTI TEMPO

AVIS Oggi. Non domani.

SAVONA
Via Farnagosta, 3 - Tel. 824.606





Antichi momenti magici, grandi campioni e recenti delusioni nella storia del Grifone

Il Genoa compie i suoi primi 100 anni

E' festa per la più vecchia squadra di calcio italiana

GENOVA. Un secolo di vita, di ricordi, ed anche un po' di commo-
zione. Oggi sono cent'anni da
quando fu costituito il Genoa, ed è
inevitabile che talvolta si scivoli nella
retorica. Ma il centenario viene una
volta sola e aiuta, per qualche momento,
a dimenticare gli affanni di questa
città investita da una crisi devastante.
Le vicende di una squadra di calcio non
ci fanno certo dimenticare il collasso
oggi, aiutano. Tutti i club genovesi
aspirano le bandiere del Grifone, già
le bancarelle vendono le camicie rossoblu.
Emilio Ruffaghello, sugli 80, può
ricordare le battaglie sul campo
disastroso di Ponte Car-
e se gli scappa una lacrima, che
malo c'è? Non è lecito un soprassalto
di orgoglio?

Il Genoa Cricket and Athletic Club
fu in realtà fondato il 7 settembre
1892, ma la sezione calcio cominciò
a funzionare solo esattamente un
anno dopo. In Italia il calcio era ancora
sconosciuto, e si giocava le partite
in costume di Firenze: quello
quello, quello, quello, una
sagra in costume, con i pen-
nacci e i alabarde.

La società ebbe origine
carbona che veniva commercializ-
za la vecchia Inghilterra. Furono
alcuni industriali britanni-
cchi che, riuniti in casa del
loro console a Genova, mister
Payton, ebbero l'idea di lanciare
nell'allora Superba lo sport che

doveva conquistare il mondo.
Furono scelti i colori rossoblu,
gli stessi che campeggiavano nello
stemma della Queen Victoria,
allora imperatrice della India.
Era un'epoca felice, di buoni
sentimenti. Il porto era il centro
di tutti i traffici del Mediter-
raneo, le grandi famiglie genovesi
facevano musica classica nei lo-
ro salotti, riempivano di grandi
dipinti le loro pinacoteche, aiu-
tavano i deboli e i poveri.

Il più grande divulgatore del
calcio che a Genova fu, natu-
ralmente, un inglese, Ja-
mes R. Spensley, medico incaric-
cato dal governo britannico di
assistere i connazionali maritti-
mi che arrivavano in porto. Fu
portiere, capitano del Genoa.
Cadde nella prima guerra mon-
diale. Era un signore. Ricordo
Vittorio Pozzo: «James, una
volta, vide due ragazzi che si
picchiavano. Uno calde. Lui
prese per il bavero l'altro e gli
intimò: "Non ci si accanisce
contro un avversario a terra".»

La società è un balzo in-
diro e si tuffa in una leggenda.
Il calcio era attraversato da
iperboli che esaltavano la fan-
tasia popolare: De Vecchi «figlio
di Dio», Levratto «fondatore di
religione», e poi Carlos Verdesi
«de di velluto». I calciatori vi-
giavano in terza classe, spie-
gavano l'accompagnatore traeva da un
grande cestino i panini imbotti
per il pranzo. Ricordiamo per
i giovani, che dello storico Gri-



L'indimenticabile Meroni in rossoblu

fone non sanno niente, la mitica
formazione della squadra
1923 che si vestì di tricolore: De
Prà, Bellini (Moruzzi), De Vec-
chi, Barbieri, Burlando, Leali,
Neri, Sardi, Catto, Santamar-
ia, Bergamini: teacher era mister
Garbutt, il primo in Italia a pro-
porre schemi e tecniche calci-
stiche. Guadagni? Disse una
volta Santamaría, che lavorava
al porto: «Dovrei giocare alme-

tre anni per potermi
prare due con il
mio sogno». Non c'erano gli
sponsor, non c'erano i guadagni
della tv, il calcio era sacrificio e
passione. Ce lo illustrava alla
radio Nick Caruso.

Quello fu il Genoa dei «scu-
detti» (il decimo gli fu rubato nel
1925 a Bologna). Passarono dal-
la società grandi calciatori di
tutti i tempi, ma forse il più
amato fu Guglielmo Stabile, de-
finito anche «il filtrador». Ri-
corda Edilio Pesca, storico del
Grifone, che quello «un Ge-
noa in frack», quale succedette
la società diretta da Juan Clau-
dio Culio, che sfiorò tre volte
il titolo di campione d'Italia. E
fu quel Genoa ad introdurre per
primo il «sistema» inglese, il
modulo 4-2-2, in seguito
tutte le squadre adottarono.

Come si fa a ricordare tutti i
genovesi che esaltarono Maras-
si? Ecco Boye, detto «l'atomor-
co», Julio Cesare Abbadie e poi
Luigino Meroni. Quando il Ge-
noa cedette Meroni al Torino, la
folla affollò in gran numero in
piazza De Ferrari, cuore della
città, e un cronista telefonò al
suo giornale: «I comunisti stan-
no cominciando la rivoluzione».
«E' ingratito il confronto fra i
gloriosi trionfi di quegli anni e
le modeste affermazioni degli
ultimi tempi», ammette l'on-
ta sua Aldo Spinelli.

Coppini

Spettacolo in rossoblu

E stasera l'ingresso all'Expo
è riservato ai tifosi genoani

Ci vediamo alla fe-
sta, martedì all'Expo, ripe-
te ormai da giorni il tam-
tam della tifoseria rossoblu. Festa
di popolo, del grande popolo ge-
noano protagonista della gran-
de kermesse di questa città.

In mancanza di una «scalet-
ta» ufficiale (al cambiamento
sono all'ordine del minuto, spie-
gano gli organizzatori) non
resta che guardare dentro alla
«griglia» degli ospiti del mondo
dello spettacolo, tutti genoa-
ni, che sicuramente saliranno
sul palco con Maria Teresa Ru-
ta, conduttrice «esterna» della
sera.

Per la musica leggera hanno
confermato la loro presenza Gi-
no Paoli e Francesco Baccini. Il
primo verrà all'Expo Tony
Blessia e i Jack Daniel Lovers,
due nomi emergenti del
team; il secondo ha già annun-
ciato che si fermerà a Genova
anche domani per assistere alla
partita contro il Cagliari. Ci sa-
ranno anche i cantanti Piero
Parodi e Giuliano De Prà e i



Gino Paoli, tifoso genoano

biana, accanto al del
pesco di piazza Cavour. I bi-
glietti - costo 1 mila lire - sa-
ranno in vendita a partire dalle
18 ai botteghini piazza Carli-
camento.

Consigliabile per tutti usare i
mezzi pubblici per raggiungere
l'area espositiva. L'Ami ha
sicurato il potenziamento delle
linee interessate alla zona del
centro storico. (m. b.)

ECONOMIA

I NUOVI DATI CONFINDUSTRIA

GENOVA. La Liguria nel suo in-
sieme e le sue quattro province
rappresentano un territorio do-
ve spirano ricchezza e benesse-
re? Difficile dirsi: lo scrittore
Mark Twain soleva
ripetere che «le più grosse bugie
le raccontano le donne e le stati-
stiche». Pure alle statistiche uf-
ficiali occorre adeguarsi. E, se-
condo quelle stilate
dal Centro Studi della Confin-
dustria, la Liguria è per «condi-
zione generale» all'11° posto
le regioni italiane. Appena
setto, non c'è da entu-
siasmi, anche se la preceden-
te classifica sei fa la pone-
re 12° posto. Ci sarebbe, in-
somma, una piccola rimonta.

Per quel che riguarda la clas-
sifica, divisa per province,
la palma tocca a Savona che è 35ª
(su 95 in Italia), se-
guono Genova al 45° posto, La
Spezia al 51°, Imperia al 54°.
Come si compila la graduatoria
della Confindustria? Attraverso
un calcolo attuariale: si ricava
un «indice» di crescita, valutan-
do una serie di elementi come
l'industrializzazione, l'occupazio-
ne, i consumi di energia, i deposti
bancari. Detto questo,
occorre soffermarsi sulla
classifica. In vettura, sia pure
sommatoria di differenti ele-
menti, spiccano le province del
Centro Italia e dell'asse della Pa-
denia e del Nord-Est. La fanno
padrone la Lombardia, l'Emilia,
il Triveneto e persino la To-
scana. Il Nord-Ovest è fragile: se
cavano solo Aosta, Vercelli e
Cuneo, la diagonale è di
noi territori dove l'indi-
ce «di benessere» è di ricchezza
più alto gli elementi trascinan-
ti l'industrializzazione e
l'occupazione. Anche i depositi
bancari sono alti, ma esiste un
fenomeno ben identificato di
flusso di questi depositi verso
attività produttive dell'indu-
stria e del terziario avanzato.

Liguria, sia pure con tutte
le differenze esistenti tra le
quattro province, si «salva» nel-
la zona stagnante del centro-
classifica per i depositi
bancari (che però sono fermi,
perché gli investimenti dalla
banca ai settori produttivi
quasi a quota zero) che flo-
re, e perché, in tutte e quattro
le province, il fenomeno turistico,
per quanto in flessione, ali-
menta ancora ricchezza e con-
sumi di energia. La maggior ri-
chezza di Savona, rispetto alle
altre province ha un segno spe-
cifico: è l'area costiera che
Spotorno ad Andora che
etras, soprattutto nel terziario.

Tra le 95 province italiane Savona è 35ª, Genova 45ª, Imperia 54ª

Nella classifica del benessere la Liguria è a metà strada



La Liguria nella graduatoria si salva
grazie ai depositi bancari. In alto
il porto, determinante
le economiche di Genova

che è il traffico in senso lato
si fermano né in città, né ri-
cade positivamente sul territo-
rio.

Genova paga, evidentemente,
continua: gli oltre 50 mila disoc-
cupati, i 20 mila nordafricani, il
porto che non decolla e le indu-
strie di base (ex partecipazioni
statali) alla vigilia di nuove
chiusure o nuova cassaintegraz-
zioni. Si incide anche sui deposti
bancari: infatti si assottiglia-
no le possibilità di risparmio dei
pensionati «di lusso» e si accen-
tano le uscite per l'assistenza,
mentre il crollo del turismo non
consente l'innesto di valuta pre-
giate fresca. E' probabile che la
dinamica dell'investimento nel
capoluogo sia legata davvero al-
la vicinanza del porto. Il decoli-
ta Voltri con criteri industriali
e se si risolveranno molte guerre
fratricide (tra privati, portuali e
consortili), potrà ritrovare
una ciniglia di trasmissione con
la nuova industria. Ma forse bi-
sognerà aspettare la fine '94.

Paolo Lingua

Protesti

C'è Savona
tra i peggiori

GENOVA. La carta geografica
dei cattivi pagatori vede mar-
ca in rilievo La Spezia e Savona.
La provincia spezzina è al primo
posto in Italia per l'incremento
del valore medio dei titoli pro-
testati (più 114,33 per cento ri-
spetto allo stesso periodo dello
scorso anno), quella savonese al
settimo (più 83,84). La Liguria
dei debiti offre comunque
quadro assai variegato: Genova
è a metà classifica e occupa il
54° posto con un +7,89%. An-
omalo il d'Imperia, che
far registrare un decremento (-
20,84), e tra le città più rispetto-
ne nel far fronte agli impegni,
superata da altre sei realtà, tra cui
Cagliari, Reggio Calabria, Bolzano
e Pistoia.

Ma l'analisi dei dati, che svi-
denzano le conseguenze della
congiuntura negativa e la cre-
scita verticale del numero di
cambiali a «aspetti scoperti», è
comunque più complessa. Pre-
ndendo ad esempio proprio Im-
peria, va sottolineato come il
capoluogo figura tra i primi
posti nella graduatoria che
prende in esame l'incremento
dei titoli di credito per cui non
esiste copertura. Gli oltre
sette miliardi e mezzo mal en-
trati realmente in circolazione
(cifra relativa ai primi mesi
del '93) la lanciano in nona po-
sizione, un rialzo del 65,62%.
Percentuali capovolte se si
perdonano in considerazione le
cambiali. Imperia, per sua for-
tuna, ha la maglia nera: 91ª po-
sizione e decremento del
49,25%.

La Spezia, più ancora
che Genova, a soffrire maggio-
rmente per gli effetti della crisi
nei settori industriale e com-
merciale. Lo testimonia prop-
rio la lista dei cattivi pagatori:
per le cambiali non onorate è ri-
sultata settima, per gli assegni
addirittura seconda, superata
soltanto da Siena. Va legger-
mente meglio per le tratte: è al
32° posto, preceduta in questo
caso da Genova (21ª). Proprio
La Spezia è diventata il simbolo
di un'Italia che sprofonda nelle
sabbie mobili dei debiti. (m. v.)



DOMENICA 5/9 DOMENICA 19/9

Se il gusto curioso ricetta nuova, tutte scopri-
re veramente apprezzare la genuinità degli alimenti
ed i sapori più raffinati, lasciati guidare alla scoperta
genialità in cucina.

Per quattro serate consecutive (a partire dal 19/9)
presso la BOUTIQUE DELLA BIRRA, esibiranno quel-
loro dei migliori Chels di altrettanti famosi ristoranti della
Liguria.

Nell'ambito di queste serate verrà cucinato e presentato
piatto creato dalla fantasia di Chef, per sero.

Se sarai presente la prima quaranta persone interven-
ta, sarai parte della giuria. Basta scegliere tra i gustosi
cette la più stuzzicante e... Bravo Chell

Questa sera

Chef **FABIO OREGGIA**

(Ristorante **CIAPPA - PIETRA LIGURE**)

«Bocconcini di triglia in zuppeta di frutti di mare»

LA BOUTIQUE
DELLA BIRRA



Corso Vittorio Veneto, 20 r.
Savona - Tel. 019/89.55.21

COMUNE DI SAVONA

Corso Italia, 19 - Savona Tel. 019/8310231 - Fax 019/8310318

Avviso per estratto

Questa amministrazione intende procedere all'affidamento, me-
diante appalto, di progetti «chiavi in mano» ed a prezzo
modificabile, aumento, dei seguenti lavori: 1) Rifi-
camento della passeggiata a mare, C.so Vittorio Veneto, Savo-
na. L'importo progettato delle opere, da realizzare, è di L.
funzionali, dovrà comunque superare la somma di L.
2.000.000,00; 2) realizzazione di n. 4 ponti per l'attraversamento
del torrente Lelimbio in frazione Sanuario e precisamente: via Ri-
borgo, località Jnnicci, Cimevalle e località Fracciosa. L'importo
progettuale delle opere da realizzare non dovrà comunque supe-
rare la somma di L. 2.500.000,00. Le imprese interessate ad in-
possesso, requisiti richiesti possono chiedere di essere invitate
alla gara mediante domanda, presentata, per ciascun appalto
concorso - da inviarsi con lettera raccomandata, indirizzata al co-
mune di Savona - contrattati entro il 27 settembre 1993. Per le
modalità di partecipazione, di presentazione della richiesta di invi-
ta e per i documenti da produrre insieme alla stessa, si fa rife-
rimento al bando integrale di gara, in visione presso il servizio con-
tratti al pubblico Albo Pretorio di questo Comune.
Savona, 11 agosto 1993

Avv. Vladimiro Noborasso



Ti aspetto dal
14 dicembre
ALBERTO LIONELLO

AVIS

SAVONA - V. Farnagosta, 3
Telefono 824.606



SALEA

**Radio
Onda
Ligure**

XXVI RASSEGNA DEL PIGATO DOC E DEI VINI DELLA RIVIERA DI PONENTE

Importante appuntamento questa sera a Salea

Prende il via, da oggi e fino al 12 settembre, la prestigiosa rassegna del Pigato

SALEA. E' finalmente scoccata l'ora per Salea che questa sera aprirà la XXVI Rassegna del Pigato Doc e dei vini della Riviera di Ponente. Alle 19,00 apertura ufficiale degli stand gastronomici che proporranno un "ricchissimo" menù, mentre alle 21,30, nell'area predisposta ai dibattiti, la 1ª conferenza a cura del Dott. Silvio Torre, giornalista ed enogastronomo. Nata nel '67 su iniziativa di un gruppo di abitanti di Salea che volevano promuovere la produzione dei propri vini, la rassegna è andata via via arricchendosi di anno in anno ed oggi conta migliaia di visitatori.

Il programma è sicuramente allentato anche perché Salea è diventato punto di riferimento per i buongustai che tornano puntualmente a gustare i buonissimi piatti tipici che propongono: piatti che vengono preparati con grande rispetto per le ricette del passato.

Ogni sera dalle 19 in poi, se ne potranno assaporare di veramente speciali, preparati con grande cura direttamente dalle donne del paese affidate ai fornelli per distribuirle alla gente dall'inviante polenta al tartufo alla specialissima "burrida", pietanza veramente particolare a base di pesce cotto in padella, aromatizzato da un trito d'aglio e prezzemolo, pomodori, funghi e vino bianco: il piatto viene servito

caldissimo accompagnato da pane tostato. Assolutamente da assaggiare è poi il famosissimo "coniglio alla ligure", vera prelibatezza. Fumanti spaghettoni ai frutti di mare, gustosissime trofie di Camogli preparate sul posto e condite con pesto freschissimo, patate e fagiolini ma anche ottime alici, braci, pesce spada e gamberi alla griglia, fritto misto e cozze, condimento (insalata di verdure di stagione mista) patate fritte e poi per i più golosi pesce "affogato" nel pigato e i "baci", dolcetti di cioccolato spazzati di pigato.

Il menu fa ovviamente la parte del leone e ai piatti elencati potrete abbinare dal Pigato al Rossese, dall'Omeasco al Vermentino. All'interno della zona vengono prodotti i quarantatré vitigni che dopo un lungo lavoro hanno ottenuto il giusto riconoscimento e il prestigioso marchio "Denominazione di origine controllata".

Il merito in gran parte va alla rassegna di Salea che instancabilmente si adoperava anno dopo anno per dimostrare la validità e la tipicità dei suoi vini. Il marchio "Doc" ottenuto per la zona di produzione è sicuramente un fatto di prestigio ma anche una tutela per il consumatore. Infatti, "questi vini, devono praticamente sottostare a una vera e propria analisi e presentare precise ca-

atteristiche organolettiche colore, gradazione, sapore, odore. Un lungo lavoro, fatto di pazienza e meticolosità per arrivare ad ottenere un prodotto affinato, levigato da vignaioli e vinificatori. Sicché oggi, il

Pigato o il Rossese sulle nostre tavole è come "purificato" e in grado di esaltare tutte le sue caratteristiche migliori. Il vino buono, si sa, è buono anche senza etichette che lo garantiscono, ma grazie alla Doc i vini Ligure hanno co-

nosciuto un'importante impulso economico che li proietta sul mercato in maniera determinante. Come dicevano, sono ormai 26 anni che Salea propone serate speciali per intenditori e buongustai. 26 anni che i tavoloni sistemati sotto gli alberi frondosi si alternano migliaia di persone che puntualmente tornano alla rasse-

gna sicuri di passare una serata speciale. La rassegna di Salea è diventata sicuramente di grande prestigio tanto che l'elenco degli espositori appare sempre più "nutrito" e vario e il visitatore potrà rendersene conto

Arrivare a Salea è facile: da Compochiesa sulla strada per Cernale, si raggiunge seguendo la stessa provinciale, prendendo poi una deviazione alla chiesetta parrocchiale,



Veduta aerea di Salea

curiosando fra i tanti stands che espongono merci svariate, dal miele al giocattolo, dal libro al computer. "Salea" dicono gli organizzatori è una vetrina per promuovere il vino e la città, per prendere visione di tutti i più recenti aggiornamenti per l'attività agricola. Un'evidente preminenza per il settore enologico.

ombreggiata da cipressi, si apre un suggestivo panorama della prima albanese. Fare un salto a Salea, tra il 7 e il 12 settembre, è un'ottima occasione per "rivivere" una serata davvero speciale variegata di appuntamenti, dibattiti, musica e divertimento per tutti, brindando ai vini Doc della Riviera.

Buon vino non mente...

Ecco tutti i dibattiti che fanno da contorno alla rassegna

SALEA Lo spettacolo Salea sta per iniziare con un vero e proprio corosello di colori, prodotti, gastronomia, vini e divertimento. I primi attori saranno i vini, "Vermentino, Pigato, Omeasco e Rossese" che da pochi anni hanno ottenuto il marchio Doc, protagonisti saranno i piatti prelibati preparati negli stand gastronomici, e poi gli espositori, moltissimi, provenienti da diverse regioni d'Italia, proporranno le merci più disparate. E ancora le conferenze, una per ogni serata. L'area predisposta ai dibattiti con personaggi del mondo

culinario ed enologico, dal dott. Silvio Torre che aprirà l'adriatica serata con la Conferenza "Il vino e i piatti liguri" al dott. Vincenzo Comelli della C.C.I.A.A. di Savona che curerà la conferenza intitolata "Ottimizzazione della tecnica di vinificazione". Un appuntamento sicuramente simpatico e pieno di sorprese è quello previsto per giovedì 9 settembre. Il famoso Edoardo Raspelli "Pigato per mangiarlo" è il titolo della conferenza che proporrà, ancora alle 21,30, "La denominazione di origine controllata dei vini e degli oli

della Riviera dei Fiori" è la conferenza di venerdì 10 settembre a cura di Orazio Sappa della C.C.I.A.A. di Imperia. Sabato 11, questa volta alle 19, "Il controllo della fermentazione vinaria" a cura di Vincenzo Gerbi dell'Istituto di Microbiologia e di Industrie Agrarie dell'Università di Torino. L'ultima conferenza è prevista per domenica 12, "Innovazione e tradizione nel consumo dei vini - L'esempio della Liguria" curata da Antonello Maletta. I dibattiti sono aperti alla partecipazione del pubblico.

Musica, danze e karaoke

SALEA A Salea sarà possibile anche divertirsi tanto con musica e karaoke. Sin da martedì 7 settembre infatti sono previsti simpatici appuntamenti e serate danzanti per allietare le giornate della rassegna. Dalle 22 in poi l'orchestra "Orchestra Maggiore" darà il via alle danze mentre, a cura di Radio Onda Ligure tanti giochi, animazioni e karaoke collaboreranno con "La Stampa". A tutti sarà possibile cimentarsi con i più grandi successi della musica italiana e straniera cantare e soprattutto divertirsi nello spazio am-

ato da Marco Mazzucchelli. Da martedì a sabato verranno scelti, in una sorta di selezione serale per serata, i migliori "karaokeisti" che si metteranno nella finalissima di domenica 12. Sempre nella giornata di domenica ma alle 15,30 il karaoke sarà proposto ai bambini, con brani di Cristina D'Avena ed altri interpreti. A Salea dunque tra il 7 e il 12 settembre un panorama veramente completo per vivere serate indimenticabili, all'insegna del divertimento, della cultura, della buona cucina e soprattutto del buon vino.

VENITECI A TROVARE NEGLI STANDS



RENAULT

Idea S.r.l.

Esp.: Via Painon, 97 ALBENGA - Tel. 0182/554525
e Ricambi: Zona Industriale Cisano sul Neva - Tel. 0182/21677



Sivfredi
stereo - albenza

TELEFONI CELLULARI

MOTOROLA - NOKIA - ERICSSON - NEC - SANYO - RALPH
Vasta gamma di cellulari per ogni esigenza
TELEFONATA IN TUTTA ITALIA

AUTORADIO

SONY - PIONEER - SONYWOOD - ALPINE - VERTY - CLARION
AUTORADIO

ANTIFURTO

ALBENGA

P.zza XX Settembre - Tel. 0182/541640 Fax 0182/555640

MATERIALI PER L'UTILIZZO

F.LLI LAMBERTI

RIVENDITORE AUTORIZZATO

ISOTEC

ALBENGA

Via Genova, 133 - Tel. 0182/50472



GPL sfuso in serbatoi in uso gratuito per uso civile, agricolo, industriale

PREVENTIVI - PROGETTAZIONE - IMPIANTI



ALBENGA
Via al Piemonte, 138
Tel. 0182/20584

VEGA S.r.l.
Concessionaria

ALBENGA

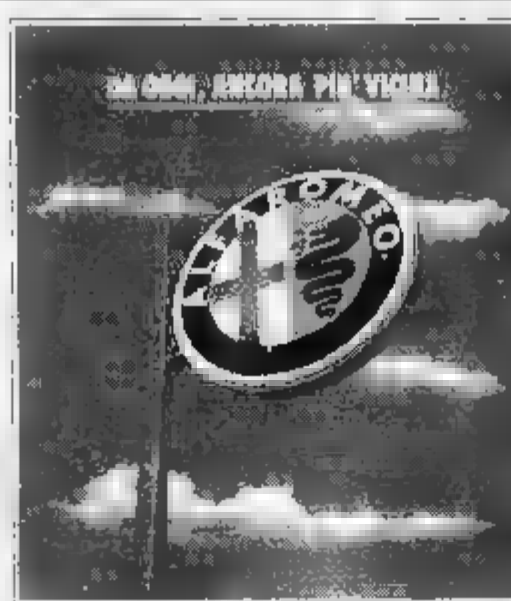
Via Aurelia reg. Poca, 15
Tel. 0182/51498

FINALE LIGURE

Via Del Sagittario, 7
Tel. 019/690661



Una nuova sede Alfa Romeo per un servizio ancora più esteso



NISSAN

CONDIZIONI PARTICOLARI IN FIERA

SUNCAR S.a.s.

Filiale di ALBENGA:
Via Dalmazia, palazzo Liguria - Tel. 0182/555011
SAVONA:
Via Aglietto, 33 - Tel. 019/800544



MICRA
AUTO DELL'ANNO '93



Liguria state

LA STAMPA 7 Settembre 1993 144

A Salea d'Albenga si apre questa sera alle 19 la rassegna dei vini della Riviera di Ponente

E' festa per il Pigato e i suoi fratelli

Gastronomia, conferenze, danze e gara di karaoke

L'apertura è prevista per le 19 di oggi quando gli stands cominceranno a funzionare a pieno ritmo. La ventesima rassegna del Pigato doc e dei vini della Riviera di Ponente di Salea d'Albenga si presenta con molte novità soprattutto il punto di riferimento per l'enologia e il divertimento di settembre.

Accanto agli spazi dedicati al vino (oltre al Pigato sono in rassegna i migliori produttori di Rossese, Vermentino, Ormeasco, Rossese, Dolcacqua e Rossese di Dolcacqua superiore) sono più di 150 espositori meriti vari.

Dai prodotti per l'enologia all'oggettistica, dall'abbigliamento alla gastronomia, dalle auto all'artigianato una lunga serie di stands danno vita ad una vera e propria mostra camporaria d'autunno.

Non mancano gli spazi per il divertimento. Per la prima volta Salea ospita un grande gara di karaoke. L'organizzatore è Radio Onda Ligure e il Mirò in collaborazione con La Stampa. Ogni giorno, sino a domenica, verrà pubblicato un tagliando per iscriversi al karaoke. Presentandosi nello spazio divertimento il tagliando pubblicato il giorno stesso si avrà il diritto di salire sul palco a cantare il brano prescelto. I migliori passeranno alla finale in programma domenica sera, e sarà un appuntamento molto atteso.

Per chi preferisce divertirsi con l'orchestra, invece, dalle 21,30, nell'area dancing, suonerà il complesso «L'Orsa maggiore», uno dei migliori gruppi in attività in Riviera, specializzato in brani moderni e di bello ascolto. L'ingresso, sia al karaoke che al ballo, è libero: un motivo in più per scegliere Salea.

Grande cura, ogni anno, è data alla gastronomia. «Abbiamo cercato di proporre le ricette che difficilmente si preparano a casa, quei piatti della nonna che riescono ad esaltare i vini della Riviera», spiegano a Salea. Così sarà possibile gustare polenta ai tartufi, al sugo, trenette e trofie al pesto, spaghetti ai frutti di mare, coniglio alla ligure, gamberi, pesche al pigato e una lunga lista di piatti tipici.

Il vino, non solo quello in bottiglia ma anche quello parlato, avrà il suo spazio nel tendone delle conferenze. Ogni sera un esperto parlerà di vari aspetti. Si inizia, alle 21, con Silvio Torre che tratterà «Il vino e i piatti liguri». Domani sera, alle 21, Vincenzo Comelli che spiegherà l'ottimizzazione delle tecniche di vinificazione mentre giovedì Edoardo Raspelli, critico enogastronomico di La Stampa, parlerà di «Pigato per mangiare».

La ventesima rassegna del Pigato sarà anche l'occasione per fare il punto sull'enologia della Riviera. «Grazie anche a Salea si è ottenuto la Doc. Ma nel campo del migliorare è sempre possibile, e sotto il profilo della qualità che della commercializzazione. Noi vogliamo farlo divertendo e divertendoci», concludono a Salea.

Oltre che per fare il punto sugli aspetti tecnici.



A Salea la mostra dei vini della Riviera di Ponente. Il momento per fare il punto sulla vendemmia, che si presenta quest'anno molto favorevole.

li, la rassegna sarà l'occasione per conoscere la qualità del vino 1993. Flavio Maurizio, manager delle cantine «Celle» di «A pochi giorni dalla vendemmia si può azzardare una previsione ottimistica. L'uva è bella, zuccherina, abbondante.

Se non succede qualche cosa di negativo nei prossimi giorni i vini liguri che berremo a Pagnanone saranno di quelli da mettere nel libro dei records.

E il giudizio è condiviso dalla maggior parte dei viticoltori e vinificatori della Riviera. (s. p.)

Calice

Mostra-mercato aperta da ieri

CALICE LIGURE. Ieri sera è aperta la mostra mercato della Val Forca a Calice Ligure. Più di cento espositori di vari generi merceologici presentano negli stands sistemati in piazza Massa attrezzature agricole, articoli di artigianato, oggettistica, auto, abbigliamento in una sorta di mostra camporaria.

Accanto agli stand di merci varie quelli gastronomici gestiti dai ristoranti della vallata della Pro loco.

Dalle 21, nello spazio musica, si balla e si canta con or-

SACRA A GARLENDIA

GARLENDIA. Il coro polifonico di Valleggia è in scena stasera alle 21 nella chiesa della Natività di Maria Vergine a Garlechia. La soprano Linda Campanella e l'organista Marco Sini, diretti da Giuseppe Rebelli e il coordinamento di Daniele Marchi e Giorgio Verace, si esibiranno in una serie di brani polifonici. In programma, presentati da Dedy Lertora Bosco, musiche di Palestrina, Perosi, Pergolesi, Rosso, Schubert, Benedetto Marcello, Bruckner, Mozart, Ingegneri e altri. Il concerto è organizzato da Pro loco e Comune per la stagione estiva di Garlechia che ha già visto il coro polifonico di Valleggia in altre manifestazioni di musica classica sacra. Domani sera, un altro appuntamento con la musica classica a Loano nell'ambito del «Settembre musicale loanese». Di scena sarà l'orchestra della Città di Pavia, che esibirà alle 21 nell'oratorio delle Cappe Bianche.

LA STAMPA Onda Ligure



Nome e cognome _____
Età _____ Città _____
n° telefono _____
Brano prescelto (secondo disponibilità): _____
Per partecipare alla gara di karaoke presentarsi entro le 22,00 al punto di raccolta iscrizioni, al palco dell'orchestra. Il tagliando è valido solo il giorno della pubblicazione sul quotidiano La Stampa.

chestra e karaoke. Quest'anno la mostra della Val Forca è al centro di polemiche da parte di molti abitanti. Da ieri mattina girano per il paese manifesti e volantini che criticano le modalità dell'organizzazione.

«Sino ad alcuni anni fa la mostra era gestita da Comune e un comitato. Poi è stata data alla Pro loco. Quest'anno l'ente turistico l'ha appaltata ad

una ditta privata. Vista la carenza di fondi, perché il Comune non l'ha affidata direttamente ai privati, guadagnando una ventina di milioni, senza passare attraverso intermediari? I soldi avrebbero potuto essere divisi tra le varie associazioni del paese che quest'anno non hanno ricevuto i contributi comunali per mancanza di fondi», scrivono i calicesi. (s. p.)

VOLTO PER FOTOMODELLA



E' la prima in Liguria

Laura Bonifazio, 19 anni, di Genova, si è piazzata prima nella finale regionale di Miss «Un volto per fotomodelle» ai Bagni Marini di Capamarina. Ora parteciperà alle selezioni nazionali ad Amalfi.

Concorso da giovedì al teatro allestito sul molo di Diano Marina

Chi è il più bello d'Europa?

La scelta è fra settanta Adoni

DIANO MARINA. Per il concorso «Il più bello d'Italia» e «Il più bello d'Europa» è iniziato il conto alla rovescia. Mancano solo due giorni al gran avvenimento. Il teatro sul mare allestito sul molo centrale di Diano Marina, proprio di fronte alla chiesa parrocchiale, è pronto ad accogliere 1.500 spettatori. Giuria e ospiti stanno già raggiungendo Diano, che intende confermarci anche per i prossimi anni capitale della bellezza maschile.

I concorrenti alle due elezioni sono una settantina. Solo tre i rappresentanti della provincia di Imperia, ma tutti con buone chances di cogliere il risultato più prestigioso, lo scettro del vincitore. In particolare l'apprezzato indossatore Dario Micalotto, 26 anni, di Santo Stefano al Mare, che già l'anno scorso è stato tra i più votati. Molti quotati sono anche Sgrò e il popolare bagnino di Sanremo Manuel Ferrigno. Giovedì e venerdì luogo le semifinali. I concorrenti si ridurranno poi a 20. Si loro a contendersi il titolo nel corso dell'ultima. Le fasi salienti delle manifestazioni saranno riprese da Raiuno e andranno in onda il 16 settembre.

La giuria sarà composta esclusivamente da donne presiedute da Brigitte Nielsen. Tra gli ospiti Alessandra Bellini, la ragazzina-tormentone televisiva del telefilm Sipi. Conduttori delle tre serate Flavio Fortunato e Marco Predolin. (a. b.)



Flavio Fortunato presenterà le tre serate del concorso. Marco Predolin, qui sopra, l'indossatore Dario Micalotto di Santo Stefano al Mare, che è tra gli imperiesi in gara.

Mostre di modelli navali, regata storica e ricordo del comandante Brignole

Noli ricorda 300 anni di storia

Via alle celebrazioni della Repubblica Marinara

NOLI. Prendono l'avvio domani le celebrazioni per gli 300 anni dalla fondazione della Repubblica Marinara di Noli. Dopo una messa nel piazzale del monumento ai Caduti, avrà luogo alle 11 la deposizione di una corona all'altare alla presenza della figlia di uno dei più illustri figli di Noli, il comandante Giuseppe Brignole, medaglia d'oro nell'ultima guerra.

Alle 18, nelle scuole medie, il giornalista Pier Paolo Cervone parlerà del libro «Comandante la Calatafimi», editore Marco Sabatelli, in cui viene ricostruita la biografia di Brignole, un uomo di mare coraggioso nei difficili frangenti bellici e nel campo di prigionia nazista.

Sempre a cura del Circolo Rilevatore Nolese, che sotto la presidenza di Gino Bottino è stato l'anima organizzativa della storica ricorrenza, ci sono poi tre mostre che si svolgeranno domani a domenica. La prima è stata definita «mostra dinamica» e sarà allestita nel piazzale Aldo Moro antistante le scuole medie a cura della Marina Militare e del Maridipart di La Spezia: sarà possibile ammirare il modello dell'imbarcazione di Durand De Pennes. Una seconda mostra, sempre alle scuole, curata dall'Istituto Ibrigrafico della Marina,



Il comandante Giuseppe Brignole.

presenterà carte nautiche e modelli navali. Infine la mostra dedicata alle foto storiche (una realizzazione del Circolo Ricreativo).

Intanto è confermato al 16 di sabato prossimo l'arrivo della fregata l'Alpino, con possibilità, sino a lunedì 13, di visite guidate a bordo.

Per una settimana quindi Noli diventerà degli amanti del mare e degli aspetti che collegati hanno interessato la piccola e fiorente Repubblica marinara ligure.

Il finale delle rievocazioni consisterà nella XIV edizione della Regata Storica che vedrà, domenica prossima alle 16, sfidarsi sino all'ultimo colpo di remo i quartieri di Portofino, Maina, Giassia e Burgu. Prima ancora assisterà alla discesa fra le barazzioni delle quattro Repubbliche marinare (Amalfi, Pisa, Genova e Venezia). A contorno delle regate è in calendario un concerto «Musica in piazza» dell'Antica Camerata Nolese (giovedì 9, ore 21, piazza della Chiappella); una giulianata in piazza del Pifferaio di Hamelina (sabato 11, ore 21, piazza della Chiappella); e una giulianata in piazza del Pifferaio di Hamelina (sabato 11, ore 21, piazza della Chiappella).

Il programma del concorso prevede un differente grado di difficoltà a seconda della categoria: per i principianti inferiori a 15 anni sono in programma lo «Studio numero 1» di Giuliani da «Le Papillon» e un brano a scelta, mentre per i progrediti è previsto il preludio numero 12 del

Il 18 all'oratorio di San Dalmazio a Lavagnola

Chitarristi da concerto per il concorso di Savona

SAVONA. I migliori chitarristi italiani concorrono a Savona. L'appuntamento è per sabato 18 settembre all'oratorio di San Dalmazio a Lavagnola che per il secondo anno ospiterà il «Premio Segovia». L'iniziativa è promossa dalla confraternita di San Dalmazio in collaborazione con il Circolo Csi e l'Unione sportiva lavagnolese.

La direzione è stata curata da maestro Dario Caruso che ha allestito un concorso aperto a tutti i chitarristi che solo da poco hanno intrapreso lo studio dello strumento. Il «Premio Segovia» prevede tre categorie. La prima è dedicata ai chitarristi principianti sino a 15 anni, la seconda agli strumentisti di grado medio sino a 25 anni, il concorso mette in gara anche i musicisti di età oltre i 25 anni. Anche per questa seconda fascia di età, sono previste due categorie: principianti e progrediti. Al «Premio Segovia» inoltre prenderanno parte anche i concorrenti.

Il programma del concorso prevede un differente grado di difficoltà a seconda della categoria: per i principianti inferiori a 15 anni sono in programma lo «Studio numero 1» di Giuliani da «Le Papillon» e un brano a scelta, mentre per i progrediti è previsto il preludio numero 12 del

«24 preludi» e un brano a scelta della durata massima di 5 minuti. I concorrenti potranno invece presentare uno o più brani a scelta della durata complessiva di 15 minuti.

L'inizio delle selezioni è previsto per le 9,30 sabato 18 settembre. Alle audizioni potranno assistere solamente i concorrenti della categoria in esame. Al termine dell'esibizione di tutti i concorrenti della categoria si formerà una commissione composta da 9 musicisti che dovrà scegliere i primi candidati. La premiazione e il concerto dei vincitori si svolgerà invece in serata, a partire dalle 21, sempre nell'oratorio di San Dalmazio.

I premi per la categoria under 15 sono un registratore portatile, primo, al secondo verrà rimborsata la quota di iscrizione, al terzo la targa ricordo. Per i musicisti più di 16 anni il primo premio è un tv color di 14 pollici; al secondo il rimborso dell'iscrizione, al terzo la targa ricordo. Per i concorrenti il primo premio è un impianto hi-fi con lettore cd. Le domande di iscrizione dovranno pervenire tassativamente entro l'11 settembre. La quota di iscrizione è di 60 mila lire. Per informazioni occorre telefonare al 010/2311111. (a. b.)

L'altro salvagente

VIA DI NANNI 33 - TORINO

negozio specializzato in

**CAPI FIRMATI
A PREZZO DI STOCK
VENDITA
DI FINE STAGIONE**

di tutto l'abbigliamento
uomo, donna
ragazzo e bambino

ULTIMI GIORNI

SCONTI DEL 75%

sul prezzi già dimezzati all'origine

La guida agli appuntamenti di questa sera in Riviera

Sagre nell'entroterra feste a Vasia e Rezzo

Musica, sagre, spettacoli pirotecnici e ballo liscio sono gli ingredienti della serata in Riviera.

Recco. Inizio del festeggiamento della Sagra del fuoco domenica sera, il programma prevede alle 9,30 l'abbandonamento del sotto quartiere. Alle 11 il concerto jazz itinerante della Columbus Brass Band e alle 21,15 il primo spettacolo pirotecnico.

Genova. Il programma della festa dell'Unità, oltre al concerto rock, presenta, alle 17, al Comix Bar i giochi di ruolo con il gruppo «La Rocca della fantasia» e alle 21 il karaoke.

All'arena del liscio, alle 21, danza con l'orchestra «Il Sigi». Nello spazio bambini, alle 16, spettacolo con la compagnia del Drago Rosso che presenta il laboratorio di manipolazione della gommapiuma. Alle 21, al piano bar, serata jazz con la band «The song is you» Al Palasport, alle 21,15, grande show del cento artisti della rivista «Holiday on Ice». Regia e coreografie di Ted Shuffe.

Celle L. Fino al 12 settembre, nel salone parrocchiale del Piani, mostra di ritratti e sculture velenose.

Savona. In località San Bartolomeo, prosegue «Settembre Verde», con stands gastronomici, bancarelle e ballo liscio.

Stella. In frazione S. Bernardo, fino al 12 settembre, IV edizione del torneo di bocce «San-



Al «Belle Epoque» brani Eton John

dro Pertini».

Spotorno. Per «Scoprispotorno», escursione naturalistica in località Cascina Mogge. Ritorno alle 9 in piazza Aonzo.

Finale L. Escursione organizzata da Amnesty International alla chiesa di S. Antonino, alla formazione geologica dei «Fratis», ai boschi di Valle Ergas, ai ruderi del Castrum Perlicae. Ritorno alle 16 a Ferti Alta. Prosegue la

mercato per l'Africa nell'abbazia benedettina di Finalpia. Albenga. S'inaugura oggi al-

le 19, a Salva, la XXVI rassegna del vino Figo Doc. Alle 21,30, conferenza sul tema «Il vino e i piatti liguri» a cura di Silvio Torre.

Loano. Per la rassegna cinematografica al «Giardino del Principe», alle 21,30, «Uomini e topi» di Gary Sinise.

Diano Marina. Ancora una serata riservata ai giochi e alla musica, al dancing «Epoca» di via Agnese. Al bar des Amis è il turno del tastierista Marco Zoppo, che alterna censi di cantautori internazionali, da Elton John ai Dire Straits. Gli spettacoli hanno inizio alle 21,30.

Vasia. Prosegue la stagione delle sagre nell'entroterra: oggi, alle 19, nel centro storico, prendono il via i festeggiamenti. Alle 21, in programma una serata danzante.

Rezzo. L'antico borgo è in festa: alle 20, in programma una fiaccolata per le vie del paese, e alle 21 si esibirà la Corale San Martino.

Bordighera. Al ristorante «Il marinaio», continua la rassegna gastronomica dedicata alle specialità di varie nazioni, dal titolo «Ristoranti senza frontiere».

Montecarlo. Il Café de Paris Monaco dedica «serate alle specialità a base di champignons: saranno serviti insalate e omelette e funghi, e ancora risotto con champignons e ancora funghi con lumache di Borgogna. [e. f.]

GALLERIE E MOSTRE

DIANO CASTELLO
Mostra di francobolli

Al Palazzo del Parco di Diano Marina, è in pieno svolgimento la mostra tematica di francobolli, a cura del Circolo filatelico e numismatico dianese. Dalle 16 alle 20, sono esposti i lavori dei soci più giovani (tra i temi, «Conoscere i funghi» e «L'Europa»). Domenica 12, terrà la tradizionale «Giornata dello scambio». [e. f.]

DIANO MARINA
«Vedere la musica»

Anche quest'anno, in via Gebaia, a Diano, sono esposti diversi lavori di Luca Valentini, dedicati a «Vedere la musica». Il pubblico è accolto dalle 10,30 alle 12,30 e dalle 15,30 alle 23. [e. f.]

QUADRI a frontiera:

Un esempio di «action painting» alla galleria Rondò di piazza Dante, a Imperia. Fino a domenica, prosegue l'esposizione di «Quadri senza frontiere» di Brigid Ibell, che comprendono opere realizzate coi piedi e le mani, a pennello. Nel fine settimana, la mostra sarà arricchita dalle opere di un'artista. L'orario per i visitatori va dalle 16 alle 23. [e. f.]

Falsi d'autore

Falsi d'autore all'Hotel Mediterraneo di corso Cavallotti 76, a Sanremo. Sono esposte le opere della pittrice Maria Sidoli, che riproducono capolavori famosi di Van Gogh, Magritte e altri maestri. Oggi a domani, le tele sono in visione dalle 10 alle 19. [e. f.]

13, dalle 15 alle 20 e dalle 21 alle 23. [e. f.]

BORDIGHERA

Personale della Tibaldi

Si chiude mercoledì la mostra della pittrice Paola Guglielminetti in Tibaldi, al Palazzo del Parco. Bordighera. I quadri resteranno in esposizione dalle 10 alle 12,30 e dalle 15,30 alle 19. [e. f.]

MENTONE

I quadri di Salvador Dalí

Le opere di Salvador Dalí esposte al «de l'Europe» di Mentone. La mostra, aperta al pubblico dalle 10,30 alle 12,30 e dalle 15,30 alle 18,30. [e. f.]

«Ceramica oggi»

Continua, alla biblioteca internazionale di via Roma la mostra «Ceramica Oggi». Le sale espositive raccolgono le opere dei maggiori artisti contemporanei. [e. f.]

SAN BIAIO DELLA CIMA

I falsi d'autore

«I falsi d'autore» è il titolo allestito a San Biagio in Biamonti 4. L'esposizione, allestita nel «storico», è curata da Agostino Longo. [e. f.]

S. MARINO

Invenzioni ecologiche

«Ecoinventiva applicata '93» è il titolo della mostra allestita nella sala consiliare. L'esposizione raccoglie una serie di invenzioni ecologiche personali di Paul Mattei. L'orario dell'«Ecoinventiva applicata» è il seguente: 10-13 e 17-23. [e. f.]

STASERA AL CINEMA

IMPERIA
Centrale

Or: 20,22,30

Lire 8000/rid. 5000

A. DI TAGLIA
Capitol

Or: (0184) 43.440

Lire 6000

estivo

Or: 21,30

Lire 5000/rid. 3000

BORDIGHERA
Olimpia

Or: 20,22,30

Lire 5000/rid. 4000

NUOVA PROGRAMMAZIONE

Or: 21,15

Lire 5000/rid. 3000

DOLCEACQUA
Cristallo

Or: 21,15

Lire 5000/rid. 4000

DIANO MARINA
Dianese

Or: 20,22,30

Lire 7000/rid. 5000

S. MARINO
Smeraldo

Or: 20,22,30

Lire 5000/rid. 4000

VALLECRUSIA
Boaco

Or: 15,21

Lire 5000/rid. 4000

SANREMO
Ariston

Or: 16,22,30

Lire 10.000/8000

Centrale

Or: inizio 22,30

Lire 10.000/rid. 6000

Stalingrad

Or: inizio 22,30

Lire 10.000/rid. 6000

Dragon

Or: inizio 22,30

Lire 10.000/rid. 6000

Rita

Or: inizio 22,30

Lire 10.000/rid. 6000

Tabarin

Or: inizio 22,30

Lire 10.000/rid. 6000

Tabarin

Or: inizio 22,30

Lire 10.000/rid. 6000

Tabarin

Or: inizio 22,30

Lire 10.000/rid. 6000

Tabarin

Or: inizio 22,30

Lire 10.000/rid. 6000

Tabarin

Or: inizio 22,30

Lire 10.000/rid. 6000

Tabarin

Or: inizio 22,30

Lire 10.000/rid. 6000

Tabarin

Or: inizio 22,30

Lire 10.000/rid. 6000

Tabarin

Or: inizio 22,30

Lire 10.000/rid. 6000

Tabarin

Or: inizio 22,30

Lire 10.000/rid. 6000

Tabarin

Or: inizio 22,30

Lire 10.000/rid. 6000

Tabarin

Or: inizio 22,30

Lire 10.000/rid. 6000

Tabarin

Or: inizio 22,30

Lire 10.000/rid. 6000

Tabarin

Or: inizio 22,30

Lire 10.000/rid. 6000

Tabarin

Or: inizio 22,30

Lire 10.000/rid. 6000

Tabarin

Or: inizio 22,30

Lire 10.000/rid. 6000

Tabarin

Or: inizio 22,30

Lire 10.000/rid. 6000

Tabarin

Or: inizio 22,30

Lire 10.000/rid. 6000

Tabarin

Or: inizio 22,30

Lire 10.000/rid. 6000

Tabarin

Or: inizio 22,30

Lire 10.000/rid. 6000

Tabarin

Or: inizio 22,30

Lire 10.000/rid. 6000

Tabarin

Or: inizio 22,30

Lire 10.000/rid. 6000

Tabarin

Or: inizio 22,30

Lire 10.000/rid. 6000

Tabarin

Or: inizio 22,30

Lire 10.000/rid. 6000

Tabarin

Or: inizio 22,30

Lire 10.000/rid. 6000

Tabarin

Or: inizio 22,30

Lire 10.000/rid. 6000

Tabarin

Or: inizio 22,30

Lire 10.000/rid. 6000

Tabarin

Or: inizio 22,30

Lire 10.000/rid. 6000

Tabarin

Or: inizio 22,30

Lire 10.000/rid. 6000

Tabarin

Or: inizio 22,30

Lire 10.000/rid. 6000

Tabarin

Or: inizio 22,30

Lire 10.000/rid. 6000

Tabarin

Or: inizio 22,30

Lire 10.000/rid. 6000

Tabarin

Or: inizio 22,30

Lire 10.000/rid. 6000

Tabarin

Or: inizio 22,30

Lire 10.000/rid. 6000

Tabarin

Or: inizio 22,30

Lire 10.000/rid. 6000

Tabarin

Or: inizio 22,30

Lire 10.000/rid. 6000

Tabarin

Or: inizio 22,30

Lire 10.000/rid. 6000

Tabarin

Or: inizio 22,30

Lire 10.000/rid. 6000

Tabarin

Or: inizio 22,30

Lire 10.000/rid. 6000

Tabarin

Or: inizio 22,30

Lire 10.000/rid. 6000

Tabarin

Or: inizio 22,30

Lire 10.000/rid. 6000

Tabarin

Or: inizio 22,30

Lire 10.000/rid. 6000

Tabarin

Or: inizio 22,30

Lire 10.000/rid. 6000

Tabarin

Or: inizio 22,30

Lire 10.000/rid. 6000

Tabarin

Or: inizio 22,30

Lire 10.000/rid. 6000

Tabarin

Or: inizio 22,30

Lire 10.000/rid. 6000

Tabarin

Or: inizio 22,30

Lire 10.000/rid. 6000

Tabarin

Or: inizio 22,30

Lire 10.000/rid. 6000



L'1-1 sul terreno della Colligiana è di ottimo auspicio, però il tecnico chiede alcuni innesti

Buon pari, ma a Rondanini non basta

Il mister della Sanremese: «Servono ancora rinforzi»

Missione compiuta. La Sanremese «firmata» Franco Rondanini, con tutte le sue paure e le sue incertezze, è uscita indenne (1-1) dalla prima trasferta di campionato sul campo della Colligiana. «Un pareggio», dicono soddisfatti nel biancazzurro, anche soltanto il tempo potrà dire quanto vale davvero questo punto strappato in terra toscana.

A Calce Val d'Elsa comunque la Sanremese, quando è necessario, ha tirato fuori le unghie. In svantaggio dopo 11 minuti (gol fortunoso, quello dei toscani), dice mister Rondanini, la squadra ha agguantato il pareggio dopo diciassette minuti. Autore di un difeso- toscano (Zangrillo) il gol di Calabria?

I padroni di autogol, il clan biancazzurro, compatto, attribuisce a Calabria, caricatissimo forse anche per le del calciomercato che lo vorrebbero proiettare in serie C, tutto il merito del gol: «Lo ha segnato lui, non ci sono dubbi. Sul suo tiro c'è un'impercettibile deviazione che non è assolutamente cambiata le cose», dice ancora Rondanini.

Un contento questi primi novanta minuti nei quali, tenendo fede alla sua tradizione personale di imbattibilità alla prima giornata, ha



Gialuso è uno degli elementi su cui mister Rondanini può contare a occhi chiusi

perso: «La squadra si è battuta bene, ha avuto una buona reazione, una volta passata l'avversario, e la partita mi ha offerto buone indicazioni», aggiunge il tecnico.

Come Luca Moroni che, m'era già nel finale della scorsa stagione, sta diventando della sicurezza di tutto il complesso. Specie quando il tecnico è spostato

in posizione più centrale, il suo rendimento è stato assai efficace. Buono anche l'apporto del giovane Fagioli e del neosacquisto Gagliotti, impiegato nel secondo tempo.

Punto prezioso per la classifica, quindi, ma mister Rondanini mette subito le mani avanti: «Serve ancora qualche rinforzo, ci mancherebbe», dice. La società si sta muovendo, nei limi-

ti di quello che può fare con le limitatissime risorse a disposizione. Ieri sera è arrivato l'attacco. Franzin, anni, Juventus, Casarano, ex Casale. Ci sarebbe l'accordo economico tra il giocatore e la società matuziana, ma prima del «sì» definitivo Rondanini vuol vedere all'opera da vicino il giocatore.

E' atteso anche un centrocampista diciottenne: Garrini, ex Atalanta e Genova, ovviamente giovanile. Proverà anche lui. Oggi si deciderà anche sul conto di Pomi, il difensore pugliese da tempo in prova. Potrebbe restare. Sempre in prestito anche Silas, c'è un c'è.

Da stamane, intanto, presso la sede biancazzurra allo stadio (e nei prossimi giorni in alcuni punti vendita distribuiti per la città) verranno messi in vendita gli abbonamenti per l'intero campionato. Le diciassette partite in programma al «Comunale» costeranno duecentosettanta mila lire per il posto in tribuna, centosettanta mila lire in gradinata. Più o meno, il venticinque per cento in meno rispetto alla scorsa stagione. «E' un modo per venire incontro ai tifosi. Abbiamo bisogno del loro appoggio», dice il direttore sportivo biancazzurro, Aldo De Pasquale.

Bruno Monticone

Coppa, Callegari trascina la Carlin's Vallecrosia-Argentina festa del gol



Gol a grappoli: tre, clamorosi, firmati dalla Carlin's Boys (3-0) a spese della Cairese, una «granda» per tradizione, calce dilettantistica ligure; tre ciascuno per Vallecrosia e Argentina, protagonista di un derby scoppiettante (3-3). Chi ha scelto, domenica, di andare allo stadio a vedere la partita della snobbatissima Coppa Italia dilettanti non è rimasto deluso.

Fe sensazione il 3-0 della Carlin's a spese della Cairese. Ed ora Enzo Neuboff, neocallento- nerazzurro, ha il suo da fare nel frenare gli entusiasmi troppo facili: «Bisogna vedere fino a che punto c'entrano i nostri meriti, dove cominciano i demeriti della Cairese. Sono comunque soddisfattissimo per quel che ha fatto la squadra. Ma sarebbe un'illusione pensare che tutti i problemi sono risolti. I tre gol portano tutti la firma dell'italo-argentino Callegari, 23 anni. Seguono da diverse squadre, non è neppure certo che rimanga alla Carlin's (e intanto mister Neuboff fa gli

scorgiuri). Certo, i 3 gol rifilati alla Cairese ne alzano il prezzo.

Derby thrilling Vallecrosia-Argentina: in vantaggio i rossoneri con Pinto, pareggio padroni casa con Pastor, ancora in vantaggio l'Argentina con Nepita, capovolgimento situazione a favore dei padroni di casa per i gol di Pighiacelli e Angeletti, definitivo pareggio di Sammassimo. Chissà se in campionato le due squadre si metteranno tante licenze difensive... Contento Pino Fichera, mister di un'Argentina che ha giocato assai rimangiata: «Ho avuto buone indicazioni. E' stato un ottimo test. Siamo andati molto bene davanti, un po' meno dietro».

Bene anche il Vallecrosia. La matricola di Promozione voleva far bella figura e non ha fallito il primo impatto ufficiale della stagione. L'innesto di Panizzi, nuovo acquisto assente domenica, dovrebbe dare alla formazione di Adriano Raffa un utile pizzico malizia in più.

Tra sabato e domenica prossimi (ore 18) terzo turno della fase ligure di Coppa Italia. Torneranno in campo Ventimiglia e Imperia 87, hanno riposato il secondo turno. Le squadre imperlesse giocheranno tutte domenica. Saranno match decisivi per la qualificazione al turno successivo: nel primo girone il Ventimiglia riceverà l'Albenga (le due squadre guidano la classifica con 2 punti); nel decimo girone l'Imperia 87 giocherà sul terreno del Sant'Olcio (i nerazzurri guidano il girone con 3 punti alla pari nel Varazze che ha già esaurito i suoi match); nel 15° girone, formato dalle due squadre, la Carlin's farà visita alla Cairese per il match di ritorno con un largo margine di gol da amministrare. Nel 18°, anch'esso a due squadre, il Vallecrosia farà altrettanto sul campo dell'Argentina.

Completano il quadro del terzo turno di Coppa Italia in Liguria cinque partite nel pomeriggio di sabato (Bolzaneto-Alasio, Sestrese-Sampierdarena, Samù-Busalla, Torriglia-Italcrosia e Lavagna-Monassana) e altri sei match domenica: Vezzano-Sestri Levante, Fezzanese-Albano, Pegliese-Ceparana, Ortonovo-Rutene, Ligornia-Finale Ligure, Rivaletto-Entella, Brugnato-Balardo. (b. m.)

Due imperiesi in primo piano nel balon

Pirero per salvarsi Papone verso la A

Domenica alle 16,30 la Taggessa di Marco Pirero si giocherà la permanenza in A contro la Caraghiense di Livio Tonello. Una partita che vale la stagione, in particolare per i liguri condizionati da una serie di infortuni del capitano fin dall'inizio della stagione, e che hanno raccolto senz'altro meno di quanto fosse possibile prevedere. Per Pirero lo «spareggio-salvezza» non è una novità. Lo scorso anno aveva condannato alle serie B la Pro Spigno di Dodo Rosso.

Incontro che si prevede equilibrato e incerto fino all'ultimo, giocato sui nervi prima ancora che in campo. Tonello si proponeva la salvezza, non avendo grosse ambizioni questa stagione. Pirero trova disputa- zione lo spargere dopo le attese per una stagione diversa. Saprà tirar fuori le doti di orgoglio che ha sempre palesato nei momenti difficili, malgrado l'ennesimo infortunio a d'ito della mano destra. E accanto a un club ligure che lotta per restare in A, c'è una che sta per centrare l'obiettivo promozione.

Si tratta del Pieve di Teco. I dirigenti hanno voluto dare fiducia a un giovane Mariano Papone. E con umiltà e impegno Papone, superando alcune spigolosità di carattere dovute al fatto che altro alla giovanissima età, è riuscito ad esprimere al meglio delle sue possibilità atletiche e tecniche, che non sono poche e in parte rare da scoprire. Una stagione esaltante per Pieve di Teco, riviera che probabilmente ha scoperto il campionato per il quale fare il tifo nei prossimi nella massima serie.

Chi per il momento sembra aver tirato i remi in barca è Ricky Alicardi. Ieri Alessio si è sposato con Paola Maestri, una ragazza di Albenga con la quale (fidanzato tempo il matrimonio conclude una giovane bella, all'insegna della malasorte per i numerosi infortuni, ma Ricky sarà ancora uno dei protagonisti del campionato del prossimo e forse, come da più parti si continua a sostenere, potrebbe giocare per una società ligure.

Domenica sera alle 21 a Cortemilia Flavio Dotta ospite intanto Giorgio Vacchetto. Imbattuto il secondo, alla ricerca di punti pesanti il primo, Dotta, dominatore della regular season, è in fase di ripresa dopo una flessione conosciuta all'inizio del girone finale, e dovrebbe finalmente ritrovare lo

amato degli mesi contro una capolista come Vacchetto, ormai fatto già classificato per la finalissima. Un incontro non perdersi, tanto che numerosi appassionati già ieri mattina prevedevano di anticipare l'arrivo a Cortemilia rispetto all'orario d'inizio match, per trovarvi i posti migliori per un confronto che si prevede tiratissimo.

Domenica si gioca alle 21 anche a Dianio Castello: Sciorella contro Arrigo Rosso. L'imperiese è in grado di superare un avversario, e meglio, e spera in una sconfitta del diretto avversario. Dotta per allungare il passo. Infine ad Alba, giovedì in notturna, Molinari ospiterà Alicardi. (b. m.)



Papone, capitano del Pieve di Teco

Ultime di mercato: Frontero e De Simeis forse al Carpi in C1

Saltarelli al Ventimiglia?

L'ex bomber di Carcarese e Cairese, seguito anche dall'Entella, sarebbe nel mirino dei giallorossi, cui piace anche Callegari. Palagi torna ad allenare il Sanremo 70

I tre gol segnati alla Cairese in Coppa Italia hanno fatto lievitare le azioni di Pablo Callegari, bomber italo-argentino (23 anni) della Carlin's Boys che piace parecchi club. L'attaccante sembra destinato a cambiare. A lui penserebbe soprattutto il Ventimiglia, per il quale però alcune voci vorrebbero in arrivo anche Saltarelli, esperto ex attaccante di Carcarese e Cairese, protagonista della scorsa stagione di un «caso» (presunto irregolare tessera-mento, poi smentito dai fatti), che avevano pesantemente condizionato il campionato dei gialloblù della Val Bormida.

Saltarelli, però, sarebbe ingiunto anche dall'Entella. In attesa di immani m bomber per il

suo attacco, il Ventimiglia ne ha praticamente ceduto uno: è Sasso, ceduto definitivamente al Pietrabruna dove l'attaccante ha già giocato in prestito la scorsa stagione; l'accordo tra i due club, raggiunto ieri, dovrebbe esser perfezionato oggi. Ultimi sprazzi i calciomercato anche all'Argentina: i giovanissimi Frontero e De Simeis, difensore e primo e centrocampista il secondo, piacciono Carpi (C1), con cui si stanno allenando da una decina di giorni. Una decisione dovrebbe venire presa tra breve.

Sul mercato ci sono sempre anche «big» come gli sanre- siani Andrian, Baldisserti e Verone, i primi due si stanno allenando l'Ospedaletti,

con cui hanno già raggiunto anche un accordo: ma se tro- varanno soluzione migliore in una categoria maggiore, sono liberi di andarsene. Vernice, reduce da una stagione al Cuneo, starebbe invece accas- sandolo al Finale Ligure: l'ultima parola spetta a Gianni Barra, ex presidente della Sanremese, cui appartiene la comproprietà del giocatore.

Intanto una delle ultime pan- chine disponibili in provincia di Imperia ha trovato chi occupar- la: Ugo Palagi allenerà il Sanremo 70, squadra neopro- mossa in Seconda categoria. Lo stesso Palagi aveva già diretto, due stagioni fa, il Sanremo 70 nel campionato di Terza categoria. (b. m.)

COMUNE DI CARCARE

Provincia di Genova

Preavviso di gara

Quest'amministrazione intende affidare in concessione a decor- re dal 01/01/1994 la gestione dell'acquedotto comunale. Le imprese che ritengono di pos- sedere personale e tecnici idonei alla gestione possono inoltrare entro il 30 Settembre richiesta di invito redatta in carta legale indirizzata al Sinda- co in cui dovrà essere conte- stualmente dimostrata in modo chiaro ed inequivocabile la dis- ponibilità dell'approvvigiona- mento idrico in misura sufficiente (mg. 1500/giorno) all'intera deltag- lia curricula. Carcare, 01 Settembre 1993. IL SINDACO Paolo

LA STAMPA

ogni venerdì

tutto dove

settimanale dei viaggi e della buona tavola

Grande Fiera d'Estate

CUNEO - PIAZZA D'ARMI

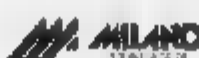
26 AGOSTO - 12 SETTEMBRE 1993

INGRESSO GRATIS

CON SUPER sids

Il biglietto d'entrata Vi sarà rimborsato nei Centri Ipersids Gros di S. Defendente Cervasca (CN) Fossano Asti Savona Ceriale (SV)

vedere le condizioni riportate sul retro del tagliando.



Calendario

delle manifestazioni

SPETTACOLI COMPRESI NEL BIGLIETTO D'INGRESSO ore 21.00

Martedì 7 Settembre

Brasil Samba Show Serata Lineaccessori

Mercoledì 8 Settembre

Brasil Samba Show Serata Lineaccessori

Giovedì 9 Settembre

Canzoni d'Autore Ospite d'onore: DARIO VERGASSOLA

Venerdì 10 Settembre

Canzoni d'Autore Ospite d'onore: MALANDRINO e VERONICA

Presenta le tre serate: Cesare Vodani

Tutti i giorni "Canta in Fiera" con il laser KARAOKE



TWINGO HA IL SENSO DELL'OSPITALITÀ.

RECORD DI INTERIORITÀ PER ABITABILITÀ. Entrate nel confort, Twingo è la piccola monovolume



dai grandi spazi. Confrontate. Oltre ad un'ampia comodità di guida, grazie al sedile posteriore

scorrevole, potete scegliere di stare comodamente seduti dietro come su di una berlina, sfruttando

il raggio alle ginocchia di quasi 25 cm, o di utilizzare

un bagagliaio di ben 261 dm³. Provate.

Con Twingo lo spazio si moltiplica. Misurate.



TWINGO. INVENTATEVI COME VIVERLA.



RENAULT
LE AUTO DA VIVERE

Traffico bloccato per tre ore, inutile il tempestivo intervento dell'elicottero dei Vigili del fuoco

Strage sull'Autofiori, 4 morti e Riviera in tilt

Salto di corsia a Spotorno, le vittime sono turisti stranieri

SPOTORNO. I bagagli sparsi lungo la corsia che porta a Savona e tre cadaveri nelle lumiere: una Mercedes e una Passat. L'Autofiori dei Fiori è ancora una volta teatro di un incidente mortale ieri pomeriggio poco dopo le 18. Anche l'uomo che era stato soccorso in condizioni disperate ha cessato di vivere alle 22. I medici del Santa Corona, dove era stato trasportato, l'elicottero del nucleo elicotteristico dei Vigili del fuoco di Genova, non riuscì a salvarlo. L'autostrada e l'Aurelia, in seguito all'incidente, hanno registrato code e rallentamenti chilometrici.

A rimetterci la vita sono stati due francesi, Georges Armel Hery, 59 anni, e una donna, Michelle Petricevic, 36 anni, entrambi abitanti a Parigi; Christine Grillet, cittadina americana, proveniente dal Tennessee, con passaporto francese, e Robert Grillet, 50 anni, 22 al Santa Corona. La coppia francese viaggiava su una Mercedes in direzione di Ventimiglia. Gli statunitensi a bordo di una Volkswagen Passat procedevano nel senso opposto.

La dinamica dell'incidente, almeno per quello che è stato ricostruito al momento dagli uomini della Polizia stradale di Imperia e dagli uomini della strada di Savona al comando del colonnello Daniele Giocondi, è abbastanza semplice. L'incidente è avvenuto subito dopo la galleria Baciadonna. In quel punto le due corsie dell'Autofiori dei Fiori corrono parallele, divise solo da paletti e catenelle. Il Mercedes guidato da Michelle Petricevic, forse a causa della velocità, forse a causa di un malfunzionamento, impazzito ha invertito la corsia opposta. È così che con un Tiro spagnolo che procedeva Savona. La potente vettura, una palla da biliardo, ha carambolato contro la Passat che seguiva. L'impatto è stato violentissimo. La Mercedes, ridotta ad ammasso di rottami, ha fatto ancora qualche giro su se stessa prima di fermarsi. Il guard-rail.

«Abbiamo visto la Mercedes puntare verso noi, pensavamo che riuscisse a stare e a riprendere la traiettoria giusta, ma dallo specchietto retrovisivo, mi sono reso conto che ce l'avevano fatta, che ci andavano dritti sulla nostra. Ho rallentato il cuo-

re in gola quando ho visto l'auto toccare di spigolo il camion e carambolare poi sulla Passat che sopraggiungendo sulla corsia di sorpasso, visibilmente scosso un automobilista bergamasco che precedeva il Tir colpito dalla Mercedes francese.

I primi soccorritori sono stati gli automobilisti di passaggio che hanno subito avvisato i Vigili del fuoco, le ambulanze della Croce Bianca di Spotorno e Finale, la Polizia stradale. Per estrarre i corpi senza vita dal Mercedes i Vigili del fuoco hanno dovuto ricorrere al divaricatore e alle cune, un lavoro lungo che è durato molto tempo. «Uno spettacolo orribile. Lavorare sapendo che per chi è dentro l'abitacolo non c'è più scampo», terribile, la testimonianza di un giovane pompiere alla guida delle operazioni di soccorso.

Da Genova, intanto, si alzava in volo l'elicottero del nucleo elicotteristico. Pensare di poter portare il ferito in ambulanza. Corona, con il traffico ormai ridotto ad un unico chilometro serpentone d'acciaio, era folla. Il soccorso è arrivato alle 18.30 sull'autostrada e, con la perizia, è ad atterrare, a prelevare Robert Grillet e a trasportarlo a Corona. L'uomo è stato subito preso in cura dai medici dell'ospedale pietrese. Le ferite non gli hanno lasciato scampo. In tarda serata ha cessato di vivere al centro di rianimazione, nonostante le terapie d'urgenza.

Tra gli oggetti trovati dai soccorritori un marsupio contenente svariati migliaia di franchi francesi. Poi vestiti, valigie, tutto quello che serve a chi viaggia. I francesi che gli americani, infatti, erano sull'Autofiori dei Fiori per andare a tornare in ferie.

Per più di due ore l'incidente ha provocato contraccolpi alla circolazione, sia autostradale che sull'Aurelia. Le auto dirette a Genova sono state fatte uscire al casello di Pietra Ligure. Inutile dire che i tre chilometri che separano l'entrata dell'Autofiori all'Aurelia sono stati colmati da una fila di auto, così come la strada del Trabocchetto. La deviazione del traffico sulla Strada 22 è durata a lungo: code tra Lanzo e Spotorno. Alle auto uscite dall'Autofiori dei Fiori, infatti, è stata aggiunta quella della circolazione normale delle 18, orario di punta



I vigili del fuoco al lavoro per sgombrare l'autostrada dai rottami delle auto. Sotto, i pompieri mentre portano via una delle vittime. (TEL. G. CHAMPAGNON)

per chi lavora in uffici e deve

Il traffico è tornato alla normalità poco dopo le 21 quando l'autostrada è stata completamente sgomberata dalle auto coinvolte nell'incidente.

La deviazione del traffico sulla Strada 22 è durata a lungo: code tra Lanzo e Spotorno. Alle auto uscite dall'Autofiori dei Fiori, infatti, è stata aggiunta quella della circolazione normale delle 18, orario di punta

Il magistrato, infatti, vuole sapere se l'incidente è stato provocato da un guasto o da un errore della velocità o da un malfunzionamento. In serata gli uomini della Polizia hanno avvisato dell'incidente i consoli di Francia e Stati Uniti affinché, attraverso i canali diplomatici, siano avvertite le famiglie delle vittime.

Stefano Pezzini
Guglielmo



La Mercedes su cui viaggiavano i due francesi completamente distrutta e capovolta sull'asfalto

Il dramma dei soccorsi

Mancano le corsie d'emergenza mezzi paralizzati nell'ingorgo

SPOTORNO. Quattro le polemiche per l'organizzazione dei soccorsi e per i disagi creati a migliaia di automobilisti. L'incidente di ieri ha dimostrato, mai ce ne fosse stato bisogno, che l'Autofiori è spesso inadeguata quando si tratta di emergenza. Alle 18.40, ad esempio, a tre chilometri dal casello di Pietra Ligure, dove avrebbero dovuto uscire tutti i veicoli diretti verso Savona, le colonne di auto e camion completamente fermi.

Sul lungo viadotto senza corsie di emergenza un grosso camion si bloccava alle spalle della colonna chiedendo spazio.

Con manovre sul filo del millimetro auto e Tir si sono sfiorati per permettere il passaggio del mezzo di soccorso.

«Ma perché permettere il passaggio sino a Pietra Ligure? Non sarebbe meglio uscire le auto ad Albenga evitando così la coda in autostrada? E soprattutto è inconcepibile che il soccorso sia arrivato da Imperia, come se da Savona, dove il traffico è ridotto e la corsia libera, non esistessero le corsie d'emergenza, si chiedeva sconsolato.

A rendere più difficile la circolazione i cartelli di incolonnamento posti a chilometri

dall'uscita di Pietra Ligure. E, soprattutto, la carenza di coordinamento dei soccorritori e i problemi strutturali.

Il fatto che per portare al pronto soccorso l'unico ferito grave è stato necessario l'intervento dell'elicottero dei Vigili del fuoco dice lunga sulle possibilità offerte dall'Autofiori dei Fiori in caso di emergenza.

Qualcuno, a bordo di una Crema, ha fatto la macchina, fusa dopo aver marciato per quasi un passo d'uomo per percorrere pochi chilometri. E i disagi sull'Autofiori sono trasferiti sull'Aurelia.

Lunghe code, sino alle 21, si sono registrate a Pietra Ligure, Finale, Lanzo e persino Albenga, quasi 50 chilometri di distanza dal punto dell'incidente.

Tutte aspetti che dovrebbero far pensare, e soprattutto, far predisporre dei piani realistici di soccorso in caso di incidenti sulle corsie autostradali.

[m. no.]

L'ospite diventa ladro Tedesco fermato per un furto a villa Del Buono

SAVONA. Maximilian Singoi, 27 anni, passaporto tedesco e domicilio a Terni, è nelle celle di Savona per la quarta volta. L'accusa: furto e oggi comparirà davanti al pretore di Savona, Maria Piana Vipiana. Gli agenti della volante lo hanno fermato nell'abitazione di Nicola Del Buono, in via Alla Strada 2, dove era ospite. Si era disfatto da poco di due anelli e un orologio d'oro, che il padrone di casa gli aveva lasciato. Singoi, un mobile. È successo poco prima delle 13 di domenica. Nicola Del Buono era sceso in giardino. Quando è rientrato in casa, ha più trovato gli anelli e l'orologio. Ha invitato l'ospite a rendergli la refettoria. Maximilian Singoi ha detto di non saperne nulla, ha raggiunto il bagno, gettando anelli e orologio dalla finestra. Il padrone di casa ha telefonato alla volante. Gli agenti hanno trovato anelli e orologio nel giardino ed è scattato il fermo. [b. b.]

Importante rassegna di PITTURA DELL'800

AL 15 SETTEMBRE 1993

Opere scelte di:

Pompeo Mariani
Filino Nomellini
Domenico Induno
Stefano Bruzzi
Riccardo Pellegrini
Paolo Sala
Benedetto Musso

Antonio Discovolo
G.F. Piana
Eugenio Gignous
Eugenio Zampighi
Niccolò Cannicci
Emma Ciardi
Giuseppe Sacherl

Pietro Barucci
Rubens Santoro
Luigi Rossi
Ludovico Tommasi
Giuseppe Pennasilico
Giuseppe Magni

altri autori.

ENRICO
GALLERIE D'ARTE

Via XX Settembre, 3 - ALASSIO (SV) - Tel. (0182) 645159
Orario estivo: dalle 17 alle 23.

LONGINES
ZENITH
BREITLING
REVUE
CITIZEN
SEIKO
SECTOR

DEL BONO
dal 1911 i preziosi

idee in oro!

L'8 SETTEMBRE
IN PORTO
A SAVONA

Otto settembre 1943. Alle 18.30 Radio Algeri annuncia al mondo che le forze alleate hanno l'armistizio all'Italia. Poco più tardi, alle 19.45, l'Eiar (la Rai di allora) interrompe il programma musicale dell'orchestra diretta dal maestro Ciriaco Angelini e speaker, Titta Arista, annuncia un comunicato di Sua Eccellenza il Primo ministro, Maresciallo d'Italia Pietro Badoglio, che già preparando i fuggi Roma il re, la regina, i ministri, i generali. «La guerra continua», è la frase sibillina che chiude il breve proclama di Badoglio.

A Savona l'ammiraglio Enrico Roni, livornese, savonese d'adozione, spentosi i primi giorni di gennaio del '92, non aspetta altri ordini. Non ne ha bisogno, lui sa già che cosa fare. I tedeschi occupando la città e si preparano a requisire tutta la flotta mercantile ormeggiata in porto. Il comandante della Capitaneria ordina l'autocaffondamento di tutte le unità per impedire che finiscano nelle mani dei nazisti. Dalle 9 alle 12 - ha scritto nel suo diario l'ammiraglio - si compiono gli affondamenti dei piroscafi. Il gesto priva il nemico della pronta disponibilità delle navi e non senza rischio, con i soldati tedeschi che già occupano le banchine e che, nella rabbia di sentirsi incapaci a rimediare, potrebbero abbandonarsi ad irragionevoli rappresaglie.

Delle dodici navi che trovavano, mattina del 9 settembre 1943, dieci finiscono a picco: Città di Milano, Mount Carmo, Alfio, Castore, Rossini, Cividale, Carmela, Enderb, Splendor e Bitonto. Rimangono a galla i piroscafi Marconi e la piccola motonave Iglesias, solo perché bisognose di lunghe riparazioni.

Un altro militare, il Maresciallo d'Italia, Enrico Cavaglia, nato e morto a Finalmarina, l'8 settembre 1943 sa subito che cosa fare. Il conquistatore di Vittorio Veneto è a Roma. Ascolta la radio in casa di amici.

Il primo commento è: «Questo è un armistizio, è capitolazione». Il disco con la voce di Badoglio viene mandato in onda a intervalli regolari, ma Cavaglia non scappa, re in città, cerca di mettere ordine in una capitale che sta per essere invasa dai tedeschi. Porta San Paolo ci sono i primi scontri con i granatieri di Sardegna. Era partito da Finalmarina, con il treno, la sera precedente a cui congedo, ormai è accertato, viaggia anche il generale Ambrosio, capo di Stato maggiore Regio Esercito. I due si incontrano, sono stati già stati i protagonisti del golpe politico e militare, orchestrato dal re, che ha portato alla caduta di Mussolini, all'arresto del Duce e al crollo del fascismo.

Cavaglia era già indicato da Dino Grandi, nel suo ordine del giorno approvato dal Gran Consiglio del Fascismo, quale capo di un governo tecnico, il posto di Mussolini, che sapeva soprattutto fare due cose: sganciare l'Italia dall'alleanza con la Germania e

Mentre il generale Cavaglia difende la capitale

L'ammiraglio Roni ordina
«Affondate tutte le navi»

9 settembre 1943: dieci navi autocaffondate nel porto di Savona per sottrarle ai tedeschi

avviare subito le trattative per l'armistizio con gli Alleati. Vittorio Emanuele III, a Cavaglia, la statistica elaborata dall'Usl in seguito alle polemiche scaturite dopo i 4 casi di infezione che si sono registrati nei giorni scorsi a Stella Gamberghia e Celle. In media, ogni anno si registrano casi di meningite - spiega il coordinatore sanitario dell'Usl, G.B. Ghiglietta - i casi che si sono verificati quest'anno rientrano nella norma, sia per numero, sia per tipologia.

Da gennaio ad agosto nel reparto isolamento sono state ricoverate persone: due casi a gennaio, rispettivamente a marzo, maggio e luglio e agosto. L'età media è di 44 anni. L'anno in cui si è verificato il maggior numero di infezioni è il 1983.

Lo assicura l'Usl
Meningite
la situazione
è normale

SAVONA. In dieci anni, 55 casi di meningite al San Paolo. Questa la statistica elaborata dall'Usl in seguito alle polemiche scaturite dopo i 4 casi di infezione che si sono registrati nei giorni scorsi a Stella Gamberghia e Celle. In media, ogni anno si registrano casi di meningite - spiega il coordinatore sanitario dell'Usl, G.B. Ghiglietta - i casi che si sono verificati quest'anno rientrano nella norma, sia per numero, sia per tipologia.

La Fmi solo in Liguria conta su 50 società e 3 mila soci, il parco mezzi fuoristrada notevole, ma anche la nostra proposta è mai stata presa in considerazione.

monarche del Sabotino. La proclamazione anticipata dell'armistizio complica il piano. Ambrosio. Ma Cavaglia resta comunque a Roma sino al 13 settembre, tratta con Kesselring, impedisce il bombardamento della capitale.

Cavaglia è Roni, ecco due militari che anche nell'ora più drammatica del Paese compiono il loro dovere sino in fondo.

Pier Paolo Cervone

A Pontinvrea

Prima mezzina
tra gli invitati

PONTINVREA. Pranzo di nozze con l'intervento dei carabinieri per Rosario Gramaglia, 23 anni, meccanico di Savona, dove abita in via Moizo, e la moglie Raffaella Dagnino.

Alcuni degli invitati venuti a divorzio e, per evitare guai maggiori, il titolare del ristorante ha chiesto l'intervento dei militari. E' successo nel pomeriggio di domenica al ristorante Fiume di Pontinvrea. La coppia e decine di invitati avevano raggiunto il ristorante poco dopo le 13. Il pranzo di nozze è proseguito fra i vivaci applausi alternati a brindisi. Alle 17, dopo il taglio della torta nuziale, il battibecco fra quattro invitati. Qualcuno avrebbe detto a Roberto S., 26 anni, abitante a Savona in via Del Corretto: «Stai mangiando tutta la torta».

Una battuta male interpretata alla quale è seguita una violenta reazione, che ha minacciato di trasformarsi in rissa. Da qui, l'intervento dei carabinieri e l'identificazione di quattro dei presunti contendenti.

Le cerimonie

Lapide ricordo
Palazzo Sisto

SAVONA. Per domani, anniversario dell'8 settembre, Comune, amministrazione provinciale, Anpi e Fivl hanno organizzato alcune manifestazioni. Alle 11, palazzo comunale, sarà inaugurata una lapide commemorativa recante la seguente dicitura:

«Città di Savona, medaglia d'oro al valor militare per la Resistenza, ricorda l'8 settembre 1943 data che segna l'avvio della guerra di liberazione e con questa il riscatto della nazione italiana. Rende omaggio alle vittime savonesi e ricorda i primi atti di guerra, tra i quali l'autocaffondamento delle navi in porto deciso dal comandante, ammiraglio Roni».

Alle 11.30 sarà deposta la corona d'alloro al monumento Caduti di piazza Mameli, alle 11.45 identica cerimonia al monumento alla Resistenza di piazza Martiri della libertà.

Alle manifestazioni sarà presente anche il gonfalone della città di Savona decorato di medaglia d'oro al valor militare.

(a. b.)

Accordi di corridoio in Comune tra pds, dc, psi e Lega Nord

Ecco le vere trattative segrete
che hanno salvato Tortarolo

SAVONA. La giunta Tortarolo si è salvata grazie alle frenetiche trattative segrete condotte dal pds, dc, psi e Lega Nord nelle ore che hanno preceduto il Consiglio comunale. Alle 11 di venerdì le elezioni anticipate erano praticamente sicure e solo blitz socialista appoggiato dal sindaco ha evitato lo scioglimento del Consiglio.

La segreteria e parte del gruppo pds dopo i segnali negativi giunti dalla democrazia cristiana si erano orientati a decisione delle elezioni. Il sindaco Tortarolo aveva accettato questa linea, anche se il fatto avrebbe significato la sua condanna politica a seguito di un nuovo candidato. Il sindaco e i funzionari Palazzo Sisto avevano già preso contatti con il ministro dell'Interno per ottenere un rapido decreto di scioglimento. La giunta, in programma per il 17, venerdì, avrebbe dovuto approvare gli ultimi finanziamenti per chiudere il conto delle pratiche urgenti. Invece, proprio in giunta è arrivato il colpo di scena. Il

Forse servivano per qualche colpo della malavita locale

Blitz tra auto rubate

Un nascondiglio a Cadibona, lungo la strada della Conca Verde
Scoperto dalla Stradale. Recuperate tre «Uno turbo» rubate venerdì

SAVONA. Tre auto rubate sono state trovate nascoste in località Cadibona, ai margini della strada che conduce alla Conca Verde. Erano occultate fra la fitta vegetazione e gli agenti della Stradale le hanno localizzate nel corso di una battuta nella zona, abituale ritrovo di malavitosi. Sono tre Fiat «Uno turbo». Una è rubata a Savona, le altre due, a Savona, lo sono venerdì.

Poco lontano lungo dove sono state trovate le Fiat «Uno turbo» gli agenti hanno notato tracce di pneumatici di altre auto, quasi sicuramente grossa cilindrata. A tarda sera sono ancora in corso ricerche per localizzare altre vetture rubate, mentre gli uomini della squadra di polizia giudiziaria della Stradale setacciano il mondo della malavita, nel tentativo di identificare i responsabili dei furti.

Due le piste battute dagli investigatori: il furto allo scopo di utilizzare le auto per rapine, oppure con l'intenzione di smontarle e venderne i pezzi a titolari di officine con pochi scrupoli. Al momento, sembra prevalere quest'ultima ipotesi. Però, il tipo di auto, veloci e particolarmente adatte al traffico urbano avvalorano il sospetto che le «Uno turbo» potessero essere utilizzate per rapine.

Nel recente passato sono state utilizzate proprio delle «Uno» per un paio di rapine e segno al distributore



Controlli della polizia stradale

«Esso» dei Piani d'Inverca di Varazze, sull'autostrada Genova-Savona. Anche gli autori di rapina alla stazione ferroviaria di Loano sono fuggiti a bordo di una «Uno» bianca.

Gli investigatori sospettano anche che gli autori dei furti appartengano a una banda con solidi agganci con il mondo della malavita legato anche allo spaccio di droga. Comunque, sulle tre «Uno turbo» non sono stati trovati stupefacenti. Forse, il provento della vendita di pneumatici e altre parti delle auto rubate era destinato all'acquisto di partite di droga da «tagliare» e vendere ai tossicodipendenti.

(b. b.)

NOTIZIE FLAMME

Zinola, muore a 34 anni
lascia moglie e bimbo

Muore a 34 anni per male incurabile. Tratta di Renato Sugliano, 34 anni, Savona, via Bellavista. L'uomo lascia moglie e Sara, bimba di 8 anni. I funerali alle 7.55 a Zinola.

(a. b.)

FIDUCIA

Obiettore non paga le tasse
ora gli pignorano i libri

Domani alle 9.30 il Fisco effettuerà un pignoramento di libri ai danni di Diego Calcagno, l'obiettore di coscienza che 5 anni fa si era rifiutato di pagare il 5 per cento di tasse che il governo destina alle spese militari. Ora gli agenti del Fisco gli pignorano i libri che sarebbero subito acquistati da Caritas e associazioni per la pace.

(a. b.)

EDILIZIA

Via libera alle villette
sulle colline di Cadibona

Sono già tre i progetti presentati in Comune per il piano residenziale di Cadibona. Il piano prevede la costruzione di numerose villette a schiera sulla collina alle spalle del paese.

(a. b.)

ANIMALI

Villetta, una falna
sul tetto della scuola

Una falna protagonista di singolare caccia ai piccioni ieri pomeriggio alla Villetta. Lepidosia si è verificata intorno alle 17 quando il piccolo predatore è visto dagli abitanti del quartiere mentre da la caccia ad alcuni colombi sul tetto delle scuole della Villetta.

(a. b.)

RICORSO IN TRIBUNALE

per il dissequestro

L'avvocato Roberto Suffia ha presentato ricorso al Tribunale di Savona per ottenere il dissequestro della Metalmeccanica. Il provvedimento era stato deciso dieci giorni fa per tutelare gli interessi dei creditori dell'azienda ed evitare che venissero venduti immobili, attrezzature e semilavorati.

(b. b.)

TENTATO FURTO

rubare nel distributore Gpi

Tentato furto al distributore Gpi di via Padova di cui è titolare Francesco Patrone, 44 anni. E' successo nella tarda serata di domenica scorsa. I malviventi hanno trovato danaro e hanno poi danneggiato l'attrezzatura per il controllo dei freni degli automezzi. Sul fatto sta indagando la mobile.

(c. v.)

IL TACCUINO DELLA PROVINCIA DI SAVONA

LETTERE AI GIORNALI

Protezione civile

motociclisti si

La situazione incendi boschivi ha assunto toni drammatici. Ecco il perché di una proposta, da tempo nei piani della Federazione motociclistica italiana. L'entroterra ligure è abbandonato al più avvilente degrado: causa della scarsa vivibilità; intendo dire che affinché i boschi vengano controllati, va incentivato l'utilizzo degli stessi attraverso varie attività sportive e amatoriali. Ormai pochi i privati che svolgono un'attività agricola di base, mentre coloro che occupano ogni fine settimana gli spazi verdi sono un numero ridotto.

Il cittadino che segue in modo hobbistico il proprio terreno, spesso si ferma alla coltura di orti, fasce, ma non va oltre il confine del bosco. Così tutto l'ingente patrimonio resta incontrollato e sentieri, mulattiere divengono labirinti «chiusi». Queste solite imprevedibili facili presa per gli incendi e ghiotta occasione per pirromani, sicuri di restare impuniti.

Tutti sanno che i passaggi tramandati dai nostri avi sono il ne-

cessario confine per le fiamme, cosiddette barriere tagliafuoco. Noi motociclisti, sin dalla discussione della legge regionale, poi approvata nel 1983, avevamo sottolineato l'applicabilità della stessa, che vieta di fatto il fuoristrada, senza a quell'obiettivo che perseguivamo, circolare certo nei parchi ed in aree protette, ma in tutte le mulattiere e sentieri che l'Appennino ci offre. Le limitazioni imposte, vedi il passaggio nei percorsi escursionistici, tanto che agli ambientalisti, hanno creato il blocco totale dell'attività agonistica e parziale di quella amatoriale e vedono le conseguenze. Ci sono, esempio tracciati al di fuori delle aree protette che affidiamo qualsiasi escursionista a affrontare, causa il degrado cui si trovano i rovi, alberi abbattuti, quindi totalmente non usufruibili. In passato avevamo proposto l'entrata delle forze motociclistiche nella Protezione civile, un volontariato efficace quanto rapido.

La Fmi solo in Liguria conta su 50 società e 3 mila soci, il parco mezzi fuoristrada notevole, ma anche la nostra proposta è mai stata presa in considerazione.

Proprio nel momento in cui il sottosegretario alla Protezione civile, Vito Riggio, propone pubblicamente l'utilizzo del volontariato e favorisce l'opera dei cittadini per il controllo degli incendi e dei pirromani, ci sentiamo di colpo attuali. Vorrei sottolineare che il volontariato «ruotistico» non sarebbe utile solo in fase di estrema gravità, ma vedendo ottuse posizioni di oltranzismo ambientale, anche solo per la pratica amatoriale dei nostri soci, contribuirebbe alla prevenzione. Inoltre, per quanto riguarda l'agonismo, più volte ci siamo offerti di ripulire intere aree per organizzare manifestazioni sportive, ed il frutto del nostro lavoro sarebbe utile per l'intera comunità e per l'ambiente. La gratuità della nostra opera non causerebbe aggravii ai bilanci pubblici; chiediamo solo che il diritto a svolgere attività sportiva, nel rispetto dell'ambiente.

Marco Marcolino, presid. co-

regionale Fmi, Genova

Scrivere a: Stampa, piazza Marconi 36, Per i fax: 018/810.971

NUMERI UTILI

AUTOAMBULANZE

822.822 (Varazze-Spotorno)
Cairo: telefono 50.081 (tutta Borin-da)
Liguria:
Noli e Borghetto
Albenga: telefono 50.348
Alghero: telefono 640.099
Andora: telefono 853.44
Borghetto: telefono 970.238
Liguria: telefono 690.231
Cortina: telefono 990.105 - 991.333

DE DI TURNO

Dalle 8.30 alle
Del Comune: 178, tel. 82.99.37
Fascia: via Boelli 24, tel. 85.05.55.
Padovani: via Chiavella 14, tel. 80.13.18.
Il servizio notturno è garantito dalla farmacia Della Ferrara, corso Italia 153, tel. 82.99.37.
ALASSIO
corso Vittorio Veneto 3, tel. 82.99.37.
ALBENGA
Comune: via Saura, tel. 51.701.
ALBISOLA MARINA
Fontana: via Brigata 24, tel. 481.818.
ALBISOLA
San Nicolò: via Turati 7, tel. 499.910.
ETI 6, 10
Franchi: via Colombo 15, tel. 970.038.

CAIRO MONTENOTTE

Rodino: via Portici 31, telefono 502.650.
FINALE LIGURE
Richter: corso Europa 21, tel. 801.703.
Superiori: 47, tel. 967.903.
MILLESIMO
Sartori: piazza 45, tel. 565.660.
NOLI
Urbino: Italia 10, tel. 749.936.
LIGURE
Finardi: via Mondalco 14, tel. 629.035.
VADO LIGURE
via Gramsci 62, tel. 880.184.
Narv: via Badano 17, telefono 724.107.
VARAZZE
San Nazario: piazza XXIV Maggio 11, tel. 97.160.

GUARDIA MEDICA

Notturna, prefettura e festiva:
Distretto Savona: telefono 828.444 (Varazze-Spotorno)
Distretto Pietra Ligure: telefono 827.777 (Spotorno-Borghetto)
Distretto di Albenga: telefono 540.990
Distretto di Alassio: telefono 580.72
Distretto di Cairo: telefono 504.062
Distretto di Calizzano: telefono 78.897
Distretto di Millesimo: telefono 564.027
Distretto di Arenzano: 912.7306
Osservatorio: Cogolotto: 918.2456

STATO CIVILE

NATI, 6

MATRIMONI. Roberto Ferrari e Laura Basso, Carlo Vaglio e Sabrina Selvo, Rosario Gramaglia e Raffaella Dagnino, Maurizio Tavano e Monica Oliveri, Albino Atzori e Tiziana Malerba, Luciano Conti e Lorenza Lenini, Giacomo Cusi e Monica Frumuto, Giorgio Terribile e Anna Irene Gigante, Diego Balnei e Costramagna, Massimo Acquarone e Paola Castellano, Enrico Aloisio e Tamara Berta, Marcello Bonvicini e Irene Oliveri, Flavio Adami e Simona Barale.
MORTI. Ugo Ferrero, anni, Savona, via Lambert. I funerali alle 10. I funerali questa mattina alle 9.45 nella chiesa di San Francesco, Renato Sugliano, 34 anni Savona, via Bellavista 3. I funerali si svolgeranno oggi alle 7.55 nella cappella dell'obitorio Zinola.

LA PIU' FAMILIARE

LEGNO

Premio poesia «U Pregin»
Sono aperte le iscrizioni al premio poesia «U Pregin» di Legnano. Sono aperte al concorso le poesie in italiano e dialetto a tema libero che devono pervenire entro il 30 settembre all'associazione culturale U Pregin.

(a. b.)

SAVONA

Una gita in treno a Parigi

In viaggio a Parigi con la Ferrovia del 28 ottobre al novembre. La quota di partecipazione è di 749 mila lire. Le iscrizioni dovranno pervenire alle Filiali viaggiatori di Savona.

(a. b.)

CENA A BASE DI PESCE

Domani alle 20.30 al ristorante «Galeone d'oro» di corso Ricci in programma una cena a base di gnocchi al pesto, penne, del chef, moscardini affogati, burrida di seppie. La cena rientra nell'ambito delle serate gastronomiche del pesce azzurro organizzate dal Comune.

(a. b.)

Alassio, inviata al sindaco lettera con mille firme

Manuale anti-vandali l'hanno scritto i turisti

ALASSIO. Consigli antieppisti. A darsi un migliaio di alassini, residenti e turisti, che hanno inviato una lunga lettera al sindaco Roberto Avogadro. Una lettera di denuncia dei tanti episodi di vandalismo che si ripetono ogni estate ma anche un documento dove si sottolineano i modi per tentare di ostacolare l'offensiva dei teppisti. A promuovere l'iniziativa sono stati diversi commercianti, probabilmente i più danneggiati dalle bande di vandali che, soprattutto nei fine settimana, imperversano in tutta la Riviera. «Bisogna mettere in atto un'azione collegata tra le varie forze dell'ordine dal sabato mattina alla domenica sera al fine di prevenire i possibili incidenti o atti vandalici che puntualmente, ogni anno, si verificano nel periodo estivo e nei fine settimana invernali», scrivono i firmatari della petizione.



Il sindaco Roberto Avogadro

A convincere gli alassini a presentare il decalogo antivandalico sono i tanti episodi di teppismo registrati anche quest'anno: spiagge devastate e danneggiate, arredi urbani rotti, auto rigate, gomme tagliate, tavolini e sedie di bar e ristoranti rotti, vasi e fioriere date in frantumi, cassonetti della spazzatura dati alle fiamme. Tutte cose che rovinano, soprattutto, l'immagine turistica della Riviera oltre a provocare danni economici.

«Bisogna pattugliare a piedi le spiagge, le passeggiate e ma-

re, il budello. La presenza costante ed assidua delle forze dell'ordine servirebbe come deterrente e potrebbe scongiurare incidenti e atti vandalici», scrivono i firmatari. Bastano gli uomini carabinieri e polizia? Secondo residenti e turisti la risposta è affermativa. «Ad Alassio operano 50 carabinieri, 27 agenti di polizia, 16 vigili urbani. In base a questi organici sembra possibile mettere in atto servizi di pattugliamento nei punti strategici e continuare gli abituali controlli motorizzati lungo le altre strade carrozzabili», scrivono.

Anche perché, secondo i cittadini, ci sono anche altre forze di polizia che potrebbero collaborare. «I quindici marinai della Capitaneria di porto potrebbero essere impegnati per il pattugliamento degli stabilimenti balneari», scrivono dimenticando forse che l'Ufficio circondariale marittimo ha competenza da Andora e Loano e i quindici marinai dovrebbero sorvegliare tutta la costa, non solo i bagni marini di Alassio.

I mille estensori del vademecum antivandalico non vogliono equivoci. La loro richiesta di maggiori e più mirati controlli deve essere scambiata per una voglia di militarizzazione di Alassio. «La presenza diacronica e attenta delle forze dell'ordine non andrà a danneggiare l'immagine servita a garantire la tranquillità a residenti e villeggianti», concludono.

Roberto Avogadro, sindaco che in campagna elettorale aveva chiesto maggiori controlli alle forze dell'ordine, condivide in gran parte le lamentele. «E' indubbio che ci sono dei problemi. Bisogna però dare atto alle forze dell'ordine il loro impegno. Forse qualche in più può essere fatto», una riduzione dei turni di riposo durante i fine settimana per avere più persone disponibili nei giorni di maggior afflusso. Non mi sembra che il vandalismo sia stato diffuso come nel passato», dice il primo cittadino. [s.p.]

Pietra, torna a far discutere l'impianto all'incrocio con lo svincolo Autofiori

L'Anas smantella il semaforo?

Incontro tra il Comune e i funzionari per discutere un problema che si trascina da anni. Ogni weekend code e ingorghi sulla Statale. Altre novità nel sistema viario della Riviera

PIETRA L. Forse, una volta tanto, le proteste di tanti automobilisti non sono destinate a smarrirsi nel vento. Sembra infatti che il terribile semaforo sull'Aurelia, all'incrocio con lo svincolo Autofiori abbia finalmente i giorni contati.

Stasera a Genova è in programma un incontro tra l'amministrazione comunale ed il compartimento dell'Anas che discuterà della vicenda. Una soluzione del resto non può più essere rinviata: sono sotto gli occhi di tutti infatti i chilometri di coda provocati dall'impianto soprattutto nel week-end, quando i turisti presenti in Riviera si avviano ad imboccare il casello di Pietra Ligure. Le proteste maggiori sono arrivate a Pasquetta e nell'ultimo fine settimana di agosto quando il traffico era già paralizzato all'uscita di Loano.

L'odissea sembra però ad un passo dalla fine, come afferma Walter Cattaneo, assessore al traffico: «E' indubbio che bisogna trovare al più presto una soluzione se non vogliamo che il traffico del paese sia continuamente in tilt. L'amministrazione si è presa carico della giustificata protesta dei tanti cittadini. Inoltre sono allo studio altre ipotesi come quella di creare sull'Aurelia una speciale corsia, per le auto che provengono dal casello autostradale. Ma per la viabilità sono in arrivo altre importanti novità», specifica il vice-sindaco.



Il Comune chiederà all'Anas di eliminare il semaforo tra Aurelia e Autofiori

Giacomo Accame: «Presto partiranno i lavori per il tunnel destinato a snellire il traffico. La perforazione inizierà da Foscolo ed interesserà la zona intorno a Castello Medievale. Il tunnel sfocerà vicino al campo sportivo, dopo aver attraversato anche l'Aurelia e la ferrovia».

Altro argomento che sta a cuore agli amministratori è quello relativo ai sottopassi, in particolare quello via Marumola, sui quali sono da eseguire con urgenza diversi lavori. Ma

il nodo principale da risolvere rimane quello del semaforo della via Aurelia come afferma ancora Accame: «Il problema deve essere risolto con la massima urgenza. Non è possibile che ogni domenica Pietra Ligure sia paralizzato dal traffico».

Se l'incontro di stasera avrà buon esito non è da escludere che già nelle prossime settimane si possa arrivare ad una soluzione in grado di porre fine a tante polemiche.

Guglielmo Olivero

NOTIZIE FLAMM

Danno cade nel sottopasso
Il Comune pagherà i danni

Il Comune, tramite la propria assicurazione, dovrà risarcire i danni causati a Isa Rinaldi, 38 anni, moglie dell'ex comandante della Compagnia dei carabinieri di Alassio, che per un gradino difettoso è caduta nel sottopassaggio del rettilineo che porta ad Alassio. Nella caduta la donna si è procurata la frattura delle caviglie. [r. ar.]

ALBENGA
Crolla Palazzo Oddo esposto alla pretura

Due residenti dello stabile adiacente a Palazzo Oddo, di proprietà comunale, Gianfranco Mandara e Giuseppina Costa, hanno presentato un esposto alla Pretura di Albenga denunciando le condizioni di fatiscente e di pericolosità del vecchio edificio di via Roma, nel centro storico. I ricorrenti temono che l'eventuale crollo dei cornicioni danneggi il loro edificio. [r. ar.]

Due africani arrestati
per furto dei vigili

I vigili urbani di Borghetto Santo Spirito hanno arrestato due giovani extracomunitari con l'accusa di furto. I due, un marocchino di 20 anni ed un tunisino di 16, sono stati bloccati sulla via Aurelia subito dopo aver rubato due biciclette dal centro storico. Il maggiore verrà processato questa mattina per direttissima. [la. r.]

CERIALE
Turista di Varese scippato il pineta

Un'anziana signora di Varese è stata scippata ieri nella pineta di Cerialle. La donna, a passeggio con un'amica, è stata affiancata da due giovani in motorino che hanno strappato la borsa contenente poche migliaia di lire. I due malviventi, forse tossicodipendenti, sono poi scappati verso Albenga. [la. r.]

ALASSIO
Capitaneria, ordinanza sui parcheggi in porto

La zona a nord del piazzale sud del porticciolo di Alassio per i primi 13 metri sarà riservata ai mezzi della Capitaneria di porto mentre altri due parcheggi saranno riservati ai portatori di handicap. Lo ha deciso, un'ordinanza che disciplina la circolazione interna al porticciolo, il comandante dell'Ufficio circondariale marittimo di Alassio Paolo Meneghetti. Lo scopo è di mettere ordine in un settore di porto da sempre in preda al caos. [s. p.]

Inchiesta sulle vecchie delibere comunali

Cisano, sotto accusa le aree industriali

CISANO. L'urbanistica di Cisano sul Neva è ancora sotto accusa. Questa volta nel mirino è la zona industriale finita sul tavolo della magistratura dietro ad un esposto di minoranza consigliere.

E che si tratti di un quesito abbastanza scottante lo dimostra la decisione della nuova amministrazione comunale di affidare a due tecnici, un architetto e un ingegnere, una perizia per valutare la regolarità delle delibere adottate negli anni scorsi.

«Noi abbiamo elementi per dire, con certezza, che ci siano irregolarità. Vorremmo che sia la magistratura a dirlo».

Ancora: «Di la zona industriale ha seguito delle procedure a dir poco singolari. Diversi capannoni sono stati costruiti in maniera difforme rispetto ai progetti, con altezze maggiori rispetto al previsto, interetti e diventati fuori terra, oneri di urbanizzazione irrisolti o pagati, denunciano i consiglieri di opposizione».

Secondo il progetto la zona avrebbe dovuto, dopo la costruzione dei capannoni, essere viabilità migliore. «E invece tutto è come prima e non peggio», le curve pericolose sono rimaste e la situazione è degradata perché, al traffico normale, si è aggiunto quello delle ditte che si sono insediate. Adesso ci vorrebbero miliardi per sistemare il tutto quando era previsto fossero gli oneri di urbanizzazione a finanziare la viabilità, attaccano i consiglieri comunali.

Tre le tante irregolarità denunciate anche quella di qualche interesse particolare.

In fase di progettazione le linee di frontiera tra industriale e agricola sono spostate. In allora si è stato detto che la colpa era dei tecnici che avevano preparato i disegni. Ma il risultato è che qualcuno, grazie a quell'errore, si è trovato con un terreno edificabile e al momento della redazione del Piano non lo era, concludono i consiglieri di minoranza. [s. p.]

Gli slavi arrestati per sfruttamento della prostituzione controllavano il racket

In Riviera le tracce del delitto

Hana Kinderova avrebbe soggiornato anche nel Savonese, scattano le ricerche in alberghi e pensioni della costa. Uccisa in Versilia perché voleva ribellarsi? Le ragazze picchiate e costrette a «lavorare» ogni sera sull'Aurelia

SAVONA. L'interrogatorio di Dragan Guric, 26 anni, croato; del bosniaco Bojan Dordevic, 22; e di Stevan Boudak, 23, Salisburgo (Austria), coinvolti nella tratta delle ragazze della Riviera ligure, romagnola e in Versilia, si conclude a mezzogiorno di ieri, con la convocazione del fermo dei parti del giudice delle indagini preliminari, Francesco Meloni. Alle 13 il fermo viene trasformato in ordine di custodia cautelare.

I loro difensori si fiduciano. Per Paolo Santini, di Lucca se lo aspettava, anche se erano protestati innocenti, e deposita un ricorso al tribunale del rinvio, per chiedere la scarcerazione degli arrestati.

Sulla spiaggia di Torre del Lago (Lucca) è stata assassinata Hana Kinderova. All'avvocato Santini non sfugge che viene naturale collegare il caso della Kinderova con il mandato di cattura dei tre connazionali bloccati dalla mobile di Savona, ad Albenga. Il penalista mette le mani avanti: «La difesa dei

Il mistero dei lingotti d'oro

Gioielli, collane e altri monili per un valore di circa 10 milioni sono stati sequestrati in una cassetta di sicurezza di una banca di Andora. Secondo la Guardia di finanza e gli uomini sono stati acquistati con soldi incassati nel riciclaggio di una tranche dei 35 miliardi in assegni rubati alla Comit. Per questa vicenda sono finiti in carcere Renato Colombini, Andora, titolare della «Cleane» Cerialle; Fabrizio Ferrari, bancario e imprenditore; Stellanillo, l'agente immobiliare di Sanremo, Lorenzo Anzalone. I primi due sono rimasti in libertà. Anzalone è agli arresti domiciliari. E' stata individuata anche una società di cui era amministratore, la sua insaputa, un pensionato di origine savonese abitante a tempo a Lombardia. L'avrebbe costituita Renato Colombini, per incassare altri assegni rubati oltre quelli incassati (350 milioni) presso il Nuovo Banco Ambrosiano. [b. h.]

tre indagati mi è stata affidata dai loro parenti, che avevo assistito a vicende giudiziarie del tutto estranee al mondo delle prostituzione».

Intanto, gli investigatori hanno consegnato al sostituto procuratore, Franco Greco, un nuovo rapporto che collega i tre arrestati con l'organizzazione

che controlla la tratta e lo sfruttamento di donne da Paesi dell'Est. Del dossier però che Hana Kinderova, prima di raggiungere la Versilia sarebbe stata costretta a prostituirsi nel Savonese. Forse la prova della presenza nel Savonese della giovane donna, insieme a Hady Petr «Poter», si nascondono nei

cartellini di presenza negli alberghi e pensioni del Ponente savonese, dove avrebbero consegnato documenti falsi. Anche per questo, gli investigatori battono residences, alberghi e pensioni con le foto delle copie e quella di altre persone coinvolte nell'organizzazione che fa capo a Kamel Ramadani.

Secondo gli investigatori, Gragan Guric, Bojan Dordevic e Stevan Boudak, hanno emesso di soggiorno a Bologna e a Roma, ma sarebbero state trovate tracce della loro presenza in Versilia: un avvicendamento con altri complici nel controllo delle prostitute. Altri provvedevano alla riscossione dei soldi incassati dai clienti e a pagare alberghi e pensioni dove sistemavano le giovani donne, che venivano percosse a sangue se i proventi della prostituzione non congrui. «Uomini spietati - si dice in loro - capaci di uccidere chi si ribellava». Come, forse, ha fatto la Kinderova.

Barbo

«Vicenda delicata»

Fameli e il porto gli assessori non parlano

LOANO. Posizioni ufficiali, al momento, ce ne sono ma la notizia che Antonio Fameli è interessato al porto di Loano per conto dell'editore svizzero Max Frey provocando qualche imbarazzo a Loano. Le dichiarazioni degli amministratori loanesi sono generiche, nessuno vuole sbilanciarsi a dire parole di troppo. «Indagheremo per cercare di capire cosa succede all'interno della "Portobello spa" ma sarà difficile», tratta di accordi tra privati e Fameli, sino a prova contraria, è libero cittadino. E a quanto ci risulta non gestirà tutti i posti barca, azzarda un assessore chiedendo però l'anonimato. Di certo c'è il fatto che della vicenda si discuterà, prevedibilmente in modo animato, nella prossima riunione del Consiglio. Il consigliere Maurizio Strada ha già inviato un'interpellanza sulla vicenda del raddoppio del porto. [s. p.]

PIETRA L.

I problemi del borgo Frazione Ranzzi dimenticata dal Comune

PIETRA L. L'associazione «Coordinamento abitato Ranzzi», il comitato cittadino che vuole stimolare l'amministrazione comunale ad un interesse maggiore nei confronti della frazione, ha inviato una lettera al sindaco Daniele Negro.

«A nostro parere Ranzzi potrebbe costituire uno dei punti di forza del richiamo turistico-pietrese», scrive il presidente dell'associazione Andrea Ghisotti. Per arrivare a un ruolo turistico, però, Ranzzi dovrebbe avere, secondo il comitato, una maggiore presenza del Comune nella pulizia delle aree pubbliche e nella sorveglianza dei Vigili urbani, per un ordine civico che ci consenta anche di accogliere decoro il crescente numero di turisti che visitano e villeggiano nel nostro borgo, rimasto intatto negli anni. [a. r.]

Saccone segretario Nuovo partito legato agli ex pli Biondi e Costa

ALBENGA. L'Unione di centro, il movimento politico che il livello nazionale fa capo ai liberali Biondi e Costa, e repubblicani Castagnetti e Gorgoni, socialdemocratico Pagani e ai dc Zamberletti e Usellini sbarca ad Albenga.

In pratica, della nuova ufficiale di un nuovo movimento politico che, molto probabilmente, presenterà alle elezioni del prossimo 21 novembre. Portavoce della nuova formazione albanese è Andrea Saccone, segretario politico del partito liberale cittadino.

Per saggiare la reazione di Albenga all'Unione di centro domenica 12, alle 10,30, si svolgerà una riunione nella sede provvisoria di via degli Orti 51. Tra i nomi che circolano maggiormente come candidato a sindaco c'è quello dell'ex assessore Maggiorina Pellegrini. [s. p.]

Appello per completare il convento dei Cappuccini, restauri difficili per il Duomo di Borgo Per finire il convento di vuole lo sponsor

Loano, il monastero diventerà un centro turistico e culturale



Il convento di Monte Carmelo

LOANO. Serve denaro per restaurare le chiese di Loano e Borgo Verzei. I lavori per rimettere a posto il complesso monastico di Monte Carmelo a Loano partiranno tra qualche settimana ma si tratta solo di una piccola parte dell'intervento complessivo che sarebbe necessario per riportare il convento al suo antico splendore. Borgo Verzei, invece, vuole restaurare la facciata del Duomo ma mancano i milioni necessari e finanziare i lavori.

Il convento di Monte Carmelo a Loano è uno dei complessi monastici più importanti della Riviera. Costruito tra il 1603 e il 1608 dovrebbe diventare, secondo un progetto presentato dai frati, un centro culturale, sociale e turistico. Per finanziare l'intervento miliardario i frati avevano pensato ad uno sponsor, moderno mecenate, in grado di far fronte alle spese.

«Sino ad oggi, però, nessuno si è fatto avanti. Vuol dire che ci affideremo alla gente, ai fedeli, agli amici. Il restauro sarà più lento ma si farà ugualmente», dice senza fare drammi padre Gazzoli, il superiore del frate che abitano il Carmelo. E per dimostrare che le intenzioni sono serie il cantiere per il primo intervento si aprirà entro l'autunno grazie ai denari raccolti in questi mesi tra amici e fedeli raccolti nell'associazione «Amici del Carmelo».

Diversa la situazione a Borgo. Di soldi, in questo caso, ne servono molti meno e, per raccogliergli, è stata istituita una speciale commissione in seno al Consiglio parrocchiale. La commissione, presieduta dal parroco Giovanni Doglio, ha già una serie di manifestazioni ed eventi finalizzati a raggiungere la cifra necessaria per l'intervento.

Il Duomo di Borgo, costruito

tra il 1789 e il 1808 su progetto dell'architetto Barella di Finale, ha tra l'altro un rosone centrale esterno del savonese Brilla, uno degli sacri più famosi dell'epoca. Alcune delle sue opere lignee sono ancora oggi portate in processione durante la manifestazione della «cassa» del Venerdì Santo.

Il progetto di restauro, curato dall'architetto Gabbaria Mirandole, prevede non solo la pulizia della facciata ma anche, utilizzando tecniche modernissime, la salvaguardia delle opere d'arte esterne con speciali sostanze protettive. Al di là del significato religioso il duomo di Borgo è un esempio classico di arte sacra, con navata centrale unica, secondo i dettami della controriforma, e sei cappelle laterali oltre all'altare maggiore. Anche la facciata, in stile neo-classico, è particolarmente pregevole, spiegano gli storici locali. [a. p.]

Una vicenda a colpi di miliardi che non manca di suscitare sorpresa e polemiche

Fameli sbarca in Val Bormida

L'uomo d'affari di Borghetto Santo Spirito ha finanziato la Edilmobili Bussi di Cairo, da qualche tempo in crisi. Nega però di avere acquistato l'azienda. Un'operazione per tamponare le falle

CAIRO M. Edilmobili Bussi, l'azienda da qualche tempo in crisi finanziaria, potrebbe essere acquistata da Antonio Fameli, agente immobiliare di Borghetto Santo Spirito. La notizia, destinata a provocare polemiche in Val Bormida, sta girando da qualche giorno a Cairo e in Riviera. Fameli, attraverso la sua finanziaria «Europonente», sarebbe intervenuto con una decina di miliardi rilevando le aziende della Edilmobili Bussi, un gruppo che da stime ufficiali vale quasi trenta miliardi, ma che si trova strozzato da un forte indebitamento.

L'uomo d'affari di Borghetto Santo Spirito, un coinvolgimento nell'affare. «Si è trattato solo di un finanziamento. Attraverso i nostri uffici la famiglia Bussi ha ottenuto dalle banche un finanziamento. Ho svolto solo un ruolo di intermediazione, non sono certo diventato proprietario delle aziende. Una semplice operazione di mediazione come ne facciamo tante», limita a spiegare Fameli.

In pratica, secondo l'uomo d'affari borghettino, la famiglia Bussi si sarebbe servita dei servizi tecnici «Europonente» per ottenere un mutuo per far fronte ai debiti. Qualche settimana fa, quando la notizia dei debiti miliardari della «Edilmobili» è stata ufficializzata, Bussi aveva assicurato i debitori: «Pagheremo



Antonio Fameli

sino all'ultima lira», aveva detto. Impossibile sapere quali proprietà abbiano ipotecato gli imprenditori valbormidesi. Parla di terreni e capannoni valutati svariati miliardi. Il tutto per coprire il passivo nel parla di interessi con il segno meno di due miliardi all'anno) contratto dal bilificio.

La famiglia Bussi, nata a livello imprenditoriale nel settore edile, aveva rilevato la «Edilmobili» dal gruppo Domeniconi. A quanto sembra l'azienda, delle maggiori commerciali della vallata,

era un boccone avvelenato. Durante la gestione sarebbero emersi debiti non registrati e, per far fronte, i Bussi avevano chiesto e ottenuto mutui consistenti. Il giro di lavoro, anche se a livello industriale, non basta a far fronte agli interessi passivi maturati con le banche. Un caso abbastanza classico di mancanza di liquidità, di potenzialità produttive uccise però dalla mancanza di denaro fresco.

Adesso l'entrata in scena della finanziaria di Borghetto, una presenza che non mancherà di alimentare le polemiche. Fameli, infatti, è un personaggio chiacchierato. Calabrese, arrivato in Riviera negli anni '60, nel giro di pochi anni ha trasformato una piccola impresa pulizie in un impero di interessi nell'edilizia e nella finanza. Più volte è stato sospettato di collusioni con malavita organizzata, ma nemmeno volte le accuse contro di lui sono state dimostrate.

Nel giorni scorsi la sua finanziaria è nuovamente venuta alla ribalta. Max Frey, editore svizzero, ha delegato a trattare la cessione delle quote del suo ex socio Miramonti e a vendere, in esclusiva, i posti barca.

Enrico Marchisio
Stefano Pezzini

MOTIVI FLAMMI

ATTUALITÀ

Rifondazione dà il via alla campagna elettorale

Primi appuntamenti della campagna elettorale in vista delle elezioni del 21 novembre. Stasera, alle 21 nella biblioteca musicale di via Roma, Rifondazione comunista incontrerà la popolazione. Fra gli obiettivi, la creazione di una lista di sinistra. (L. b.)

CENGIO

Rinviata l'assemblea sullo spaccio dell'Acna

E' stata rinviata a martedì prossimo, ore 18.30, causa la vertenza della fabbrica, l'assemblea dei soci dello spaccio aziendale dell'Acna. In discussione il deficit su cui è stato presentato anche un esposto. (L. b.)

DEGO

Un'assemblea aperta per il futuro della Savam

Si svolgerà sabato l'assemblea aperta sul caso Savam. Saranno invitati politici e amministratori. Nel frattempo il sindacato sta prendendo contatti con il curatore fallimentare. (L. b.)

DEGO

Vicenda depuratore: sbocco di diffamazione

Alcuni membri del comitato Deo Nuova, difesi dall'avvocato Attilio Bonifacio, sono convocati a fine mese dal giudice della indagini preliminari per rispondere di diffamazione a mezzo stampa verso ex dirigenti del consorzio del depuratore. (L. b.)

CAIRO M.

Atti di vandalismo nei giardini di piazza della Vittoria

Ancora atti di vandalismo nei giardini pubblici di piazza della Vittoria. Sono stati rotti alcuni lampioni e il lancio di pietre. (L. b.)

Interviene l'Usl Salmonella a Cairo altri 4 casi

CAIRO M. Altri quattro agenti della scuola di polizia penitenziaria di Cairo sono stati ricoverati ieri in ospedale per i sintomi della salmonellosi che ha già colpito almeno una cinquantina di loro commilitoni. Si tratta di una vera e propria emergenza, ma che dovrebbe rientrare nel giro di pochi giorni. La situazione all'interno della scuola di polizia penitenziaria risulta infatti sotto controllo. Non ci sono motivi di allarme per la popolazione e il focolaio di salmonellosi è stato eliminato con le misure di profilassi decise dall'Usl.

E' quanto sostengono all'Ufficio d'igiene di Carcare, i cui tecnici sono intervenuti appena è scattata l'allarme salmonellosi all'interno della scuola di polizia penitenziaria. Gli agenti colpiti dal virus sono stati trasferiti in altri ospedali della provincia, dopo gli accertamenti svolti al pronto soccorso di Cairo. Non esiste nell'ospedale valbormidese un reparto isolamento e in ogni caso non sarebbe stato possibile far fronte alla richiesta di oltre 50 ricoveri per malati di questo genere.

Ci sarebbero ormai pochi dubbi anche sulla causa dell'impervida epidemia di salmonellosi. Quasi certamente è stata provocata dall'utilizzo di una partita di uova, sulla cui provenienza sono attualmente in corso ulteriori accertamenti. (L. b.)

Polemica a Deigo Se il cane sporco c'è la multa

DEGO. Il sindaco, Mario Viano, potrebbe essere punito dal paese, se i proprietari accolgono l'invito dell'Enpa, presieduto da Gianni Buzzi.

La vicenda nasce da una recente ordinanza del sindaco, Ordinanza che però ha due interpretazioni diverse. All'Ente protezione animale giurano che si «vieta l'accesso ai cani in tutto il centro abitato, anche se al guinzaglio», mentre Viano sostiene che il divieto riguarda solo le «deiezioni canine» e che se i proprietari non lo rispettano, non si puniranno dell'apposita «paletta», incorreranno in una sanzione di 100 mila lire. Sta di fatto che l'Enpa ha preso carta e penna e ha scritto al sindaco, sollecitandolo a ritirare l'ordinanza. Se ciò non avverrà, si invitano i cittadini a consegnare il proprio cane al sindaco Viano.

Il problema delle deiezioni viene affrontato con norme di una durezza sproporzionata quanto inutile - osserva Buzzi, presidente dell'Enpa -. Cosa dovranno fare dei propri cani tutti quei cittadini che abitano nell'area soggetta a tanto ostracismo? Non mi pare che in tal modo si tuteli l'igiene e la salute pubblica, ammesso che possano costituire rischio grave le deiezioni di animali sani e costantemente soggetti a controllo veterinario. (L. b.)

Accolta la pressante richiesta del presidente della Regione, Ferrero

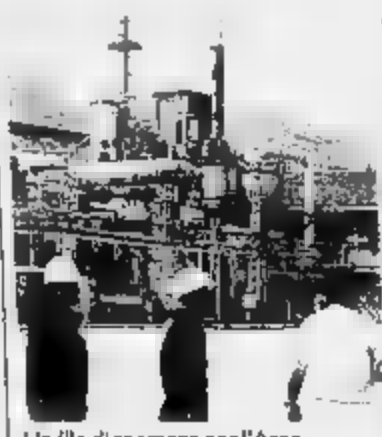
Il caso Acna domani da Ciampi

All'esame del governo i problemi della Liguria

CENGIO. Domani il governo esaminerà i problemi dell'occupazione in Liguria e il caso Acna. La notizia è arrivata ieri sera al presidente della Regione, Ferrero, che l'aveva richiesta con forza nei giorni scorsi minacciando una sorta di marcia su Roma. I sindaci liguri in caso di rifiuto.

Di conseguenza è stato annullato l'incontro interministeriale stamane cui avrebbero dovuto partecipare i presidenti delle giunte regionali liguri, piemontesi e i ministri del Lavoro e dell'Ambiente.

Un incontro con il governo, finalmente, dicono a Cengio. Era anche la richiesta che i sindacalisti nazionali dei chimici, Biggi (Uil), Minunni (Cisl) e Smith (Cgil), presenti ieri alla riunione, i tecnici dell'Acna allo scopo di esaminare la loro «ricetta» per salvare l'azienda, avevano deciso di proporre ai segretari generali.



Un filo di speranza per l'Acna

A Ciampi, oltre ai problemi dell'occupazione che investono molti comparti industriali della Liguria, sarà illustrata la delicata situazione dello stabilimento di Cengio, e in particolare la proposta, di cui ieri, dopo sei ore di summit, non privo di

contrasti, è stata accolta la parte tecnica.

La lotta per mantenere in vita la fabbrica è destinata a passare attraverso questo confronto forse decisivo con il governo, confronto che in tutti questi anni non era mai stato possibile realizzare, e con l'Enichem. «Sarà il gruppo a doverci dire vuol fare dell'Acna», servano i rappresentanti dei lavoratori. Anche perché, secondo i tecnici, vi sarebbero grosse aziende concorrenti in qualche modo interessate all'eventuale acquisto dello stabilimento o ad entrare come soci in una nuova società.

Nel caso di un fallimento vertice con il presidente Ciampi, gli operai dell'Acna decideranno le eventuali azioni di cui si parla con insistenza. Per il momento l'unica iniziativa è l'assemblea aperta lunedì, sempre che non venga chiesta rinviata. (L. b.)

Ennesimo colpo di scena nella vicenda del delitto Brin. L'ex amante di Gigliola in ospedale a Pisa

Geri ha ottenuto la revisione del processo

Il nuovo dibattimento fissato per l'11 ottobre in Cassazione

CAIRO M. Nuovo processo per Ettore Geri, l'ex amante di Gigliola Guerinoni, condannato in Cassazione a 15 anni di reclusione per l'omicidio del farmacista Cesare Brin. La corte d'appello di Genova ha infatti accolto la richiesta di revisione avanzata, in un primo tempo dagli avvocati Enrico Nan e Emy Roseo e, successivamente, dal legale bolognese, Franco Belloggi. L'udienza si terrà l'11 ottobre prossimo dinanzi ai giudici della Corte di Cassazione.

Insomma, per Geri si apre un nuovo, importante capitolo che potrebbe portare a sviluppi clamorosi. Con la revisione, infatti si rimettono in discussione le sentenze dei tre processi che si celebrano in questi sei anni. La richiesta di revisione è stata accolta dopo la rivelazione di Luigi Sacripanti, amico bolognese della Guerinoni, il quale scorso aveva rac-



Ettore Geri, condannato a 15 anni

contato la sua verità.

Secondo tale versione, Geri al momento dell'omicidio dell'ex presidente della Calcecalcio sarebbe stato nell'appartamento di via dei Portici. Quindi lui avrebbe preso parte a quell'effettato assassi-

no, ma sarebbe arrivato nell'alloggio solo in un secondo tempo. Dichiarazioni che se trovassero conferma modificherebbero in maniera sostanziale la posizione giudiziaria dell'anziano imputato. Geri, dopo alcuni mesi di reclusione nella Dozza a Bologna e successivamente in quello di Porto Azzurro, da qualche settimana è stato trasferito nell'ospedale di Pisa. Le condizioni di salute peggiorano giorno per giorno. Il trasferimento nell'ospedale toscano è stato assolutamente necessario, afferma l'avvocato Belloggi.

per il legale, il nuovo processo non è l'unico appuntamento cui si sta preparando. Di problemi e gatte da pelare ne ha una. Non ultimo, il libro «Gigliola Guerinoni», storie di provincia di Claudio Sabelli Fioretti, il cui ha chiesto il sequestro su tutto il territorio na-

zionale. Richiesta motivata dal fatto che in un capitolo sono contenute frasi ingiuriose e pettegole di qualsiasi fondamento nei miei confronti. «Come quelle», spiega Belloggi, «che mi dipinge come l'ispiratore di Sacripanti». Polemica che, almeno sino a questo momento, ha portato l'avvocato a querelare l'autore del libro.

E, mentre si resta in attesa del processo di ottobre, Gigliola, condannata a 25 anni, trascorre le sue giornate nel carcere veneziano della Giudecca. Per lei, il suo difensore ha chiesto un permesso di lavoro esterno, cui tuttavia non è stata data una risposta. E, ancora una volta, Belloggi, si sofferma sulle «precarie» condizioni di salute dell'ex gallerista di Cairo, da tempo immersa in letture bibliche e in salutarie corrispondenze epistolari che intrattiene con la figlia Soraya, e con qualche amico e parente. (L. b.)



In località Bagnoli, nelle immediate vicinanze dello svincolo autostradale, a pochi minuti dal centro di Albenga, il primo grande complesso di uffici commerciali dove al piano terra a breve sarà inaugurato uno dei più grandi centri COOP dell'alta Italia, è stato completato in questi giorni. Una occasione di presenza di atti-

vità commerciali, artigianali, professionali e del terziario inserito in modo perfetto nelle prospettive degli anni 2000. Sono ancora disponibili alcuni uffici di varie metrature fino a 1000 mq. Sono già presenti numerose aziende ed operatori che hanno recepito i vantaggi economici e logistici di Albenga 2000.

UFFICIO VENDITE IN CANTIERE: telefono 0182/55.53.55
Possibilità di mutuo, leasing, affitto.

VIENI ANCHE TU DOVE SI SVILUPPA IL FUTURO.

Sono disponibili UFFICI BOX, nel più importante polo di sviluppo economico della città degli anni 2000.

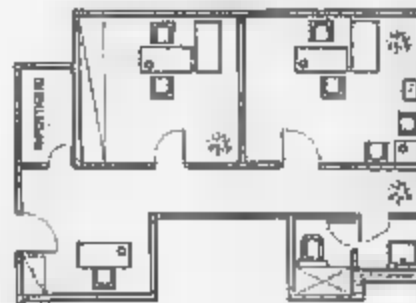
ALCUNI ESEMPI:

BOX PER AUTO, ROULOTTES, BARCHE, GOMMONI.

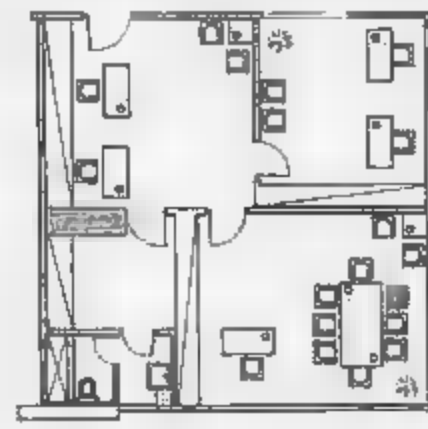
Tutti i box sono dotati di luce e prese elettriche e godono di un ampio spazio di manovra di fronte all'ingresso. Gli scivoli di accesso sono stati progettati con una pendenza ridotta in modo da consentire ai rimorchi nautici o veicoli ingombranti la massima agilità. Le metrature disponibili sono mt. 7 x mt. 3 x mt. 4,40 - L. 35.000.000.



UFFICIO TIPO A
55 mq.
L. 137.500.000



UFFICIO TIPO B
70 mq.
L. 175.000.000



UFFICIO TIPO C
110 mq.
L. 275.000.000

ALBENGA
2 0 0 0

Località Bagnoli - Costruzione: IMPRESA GUIDARA ANTONIO.
Progetto: Arch. Girolamo Galluccio.



Antichi momenti magici, grandi campioni e recenti delusioni nella storia del Grifone

Il Genoa compie i suoi primi 100 anni

E' festa per la più vecchia squadra di calcio italiana

GENOVA. Un secolo di vita, di ricordi, di anche po' commo-
zione. Oggi sono cent'anni
da quando fu costituito il Ge-
noa, ed è inevitabile che talvol-
ta si scivoli nella retorica. Il
centenario viene una volta sola
a aiuto, per qualche momento,
dimenticare i affanni di que-
sta città investita da
devastante. Le vicende di una
squadra di calcio non ci fanno
certo dimenticare il colosso di
oggi, ma aiutano. Tutti i club
genovesi esportano le bandiere
con il Grifone, già le bancarelle
vendono le camicie rossoblù.
Emilio Raffeghello, sugli 80,
può ricordare la battaglia di
Cade nella prima guerra mon-
diale. Era un signore. Ricorda
Vittorio Pozzo: «James, una
volta, vide due ragazzi che si
picchiavano. Uno cadde. Lui
prese per il bavero l'altro e gli
intimò: "Non ci si accanisce
contro un avversario a terra".»
La memoria fa un balzo in-
dietro e si tuffa in una leggenda.
Il calcio era attraversato da
ipotesi che esaltavano la fan-
tasia popolare: De Vecchi «figlio
di Dio», Lovratto «fondatore di
rete», poi Carlos Verdol e spie-
da di velluto. I calciatori viag-
giavano in terza classe, spesso
l'accompagnatore traeva da un
grande cestino i panini imbottiti
per il pranzo. Ricordiamo per
i giovani, che dello storico Gri-

doveva conquistare il mondo.
Furono scelti i colori rossoblù,
gli stessi che campeggiavano nello
stemma della Queen Victoria,
allora imperatrice delle Indie.
Era un'epoca felice, di buoni
sentimenti. Il porto era il centro
di tutti i traffici. Mediterra-
neo, le grandi famiglie genovesi
facevano musica classica nei lo-
ro salotti, riempivano di grandi
dipinti i loro pinacoteche, aiu-
tavano i deboli e i poveri.

Il più grande divulgatore del
calcio che a Genova fu,
naturalmente, un inglese, Ja-
mes. Sponsley, medico incarica-
to dal governo britannico di
i connazionali maritti-
mi che arrivavano in porto. Fu
portiere, capitano del Genoa.
Cadde nella prima guerra mon-
diale. Era un signore. Ricorda
Vittorio Pozzo: «James, una
volta, vide due ragazzi che si
picchiavano. Uno cadde. Lui
prese per il bavero l'altro e gli
intimò: "Non ci si accanisce
contro un avversario a terra".»
La memoria fa un balzo in-
dietro e si tuffa in una leggenda.
Il calcio era attraversato da
ipotesi che esaltavano la fan-
tasia popolare: De Vecchi «figlio
di Dio», Lovratto «fondatore di
rete», poi Carlos Verdol e spie-
da di velluto. I calciatori viag-
giavano in terza classe, spesso
l'accompagnatore traeva da un
grande cestino i panini imbottiti
per il pranzo. Ricordiamo per
i giovani, che dello storico Gri-

fone non sanno niente, mitica
formazione della squadra 1922-
1923 che si vestì di tricolore: De
Prà, Bellini (Moruzzi), De Vec-
chi, Barbieri, Burlando, Leali,
Neri, Sardi, Catto, Santamaris,
Bergamini: teacher.

Garbutt, il primo in Italia a pro-
porre schemi e tecniche calci-
stiche. Guadagni? Disse
volta Santamaris, che lavorava
in porto: «Dovevi giocare alme-



L'indimenticabile Maroni in rossoblù

no trent'anni per potermi
prare due stanze con cucina, il
mio sogno». Non c'erano gli
sponsor, non c'erano i guadagni
della tv, il calcio era sacrificio e
passione. Ce lo illustrava alla
radio Nick Caruso.

Quello fu il Genoa del 9 scu-
detti (il decimo) fu rubato nel
1925 a Bologna. Passarono dal-
la società grandi calciatori di
tutti i tempi, ma forse il più
amato fu Guglielmo Stabile, de-
finito anche «il filtratore». Ri-
corda Edilio Pesce, storico del
Grifone, che quello era un Ge-
noa in frack, al quale succedette
la società diretta da Juan Clau-
di Culioli, che sfiorò il titolo
di campione d'Italia. E fu
quel Genoa ad introdurre per
primo il «sistema» inglese, un
modulo di gioco che in seguito
tutte le squadre adottarono.

Come fa a ricordare tutti i
genovesi che esaltarono Maras-
si? Ecco Boyd, detto «l'atomi-
co», Julio Cesare Abbadie e poi
Luigino Maroni. Quando il Ge-
noa cedette Maroni al Torino, la
folla affluì in gran numero in
piazza De Ferrari, della
città, e un cronista telefonò al
suo giornale: «I comunisti stan-
no cominciando la rivoluzione».

«E' ingrato il confronto fra i
gloriosi trionfi e quegli anni e
le modeste affermazioni degli
ultimi tempi», ammette (bontà
sua) Aldo Spinelli.

Guido Coppini

Spettacolo in rossoblù

E stasera l'ingresso all'Expo è riservato ai tifosi genoani

GENOVA. Ci vediamo alla fe-
sta, martedì sera all'Expo, ripe-
te ormai da giorni il tam-tam
della tifoseria rossoblù. Festa
popolo, grande popolo ge-
noa protagonista della gran-
de kermesse questa sera.

In di «escalet-
ta» ufficiale (el cambiamen-
to all'ordine del. minute),
spiegano gli organizzatori non
resta che guardar dentro alla
«griglia» degli ospiti del mondo
dello spettacolo, tutti genoani
doc, che sicuramente saliranno
sul palco Maria Teresa Ru-
ta, conduttrice astoriana della
serata.

Per la musica leggera hanno
confermato la loro presenza Gi-
no Paoli e Francesco Baccini. Il
primo verrà all'Expo con Tony
Blasca e i Jack Daniel Lovers.
Due nomi emergenti del suo
team; il secondo ha già annun-
ciato che si fermerà a Genova
anche domani per assistere alla
partita dell'Expo. Ci sa-
ranno anche i cantanti folk Pie-
ro Parodi e Giuliano De Prà e i

cabarettisti Carlo Pistarino e
Roby Carletta. Particolarmente
agguerrito quest'ultimo che per
l'occasione ha preparato un
show nuovo di zecca dedicato
non solo a Genova, ma anche al-
l'attuale situazione politica cit-
tadina. Certa è battuta sui
due Signorini: Luca, libero del
Genoa, e Ugo, probabile candi-
dato alla poltrona di sindaco
dopo l'exploit di due anni fa (30
mila preferenze), al primo -
puntualizza Roby Carletta - dà
calci al pallone, il secondo - ri-
ceve, dai suoi amici di partito.

Saranno assenti, per impe-
gni, Sandro Giacobbe e Fabrizio
De Andrè. Quest'ultimo sarà
però degnamente rappresenta-
to dal figlio Cristiano, atteso al-
le 21 per un concerto a Faenza,
in Romagna, ma che De Andrè
junior ha chiesto di anticipare
di un paio d'ore per poter rag-
giungere la festa genovana nel
porto antico.

L'ingresso della festa rosso-
blù è al Mandraccio, l'ex acces-
so di servizio dell'Expo Colom-



Gino Paoli, tifoso genoano

biana, accanto al mercato del
pesce di piazza Cavour. I bi-
glietti - costo 1 mila lire - sa-
ranno in vendita a partire dalle
18 ai botteghini di piazza Cari-
camento.

Consigliabile per tutti i
mezzi pubblici per raggiungere
l'area espositiva. L'Amt ha
sicurato il potenziamento delle
linee interessate alla zona del
centro storico. (m. b.)

ECONOMIA

I NUOVI DATI CONGIUNTURALI

GENOVA. La Liguria nel suo in-
sieme e le sue quattro province
rappresentano un territorio do-
ve spirano ricchezza e benesse-
re? Difficile a dirsi: lo scrittore
americano Twain soleva
ripetere che «le più grosse bugie
raccontano le donne e le stati-
stiche». Pure alle statistiche uf-
ficiali occorre adeguarsi. E, se-
condo quelle recentemente stila-
te dal Centro Studi della Confin-
dustria, la Liguria è per «condi-
zione generale» all'11° posto tra
20 regioni italiane. Appena
sotto la metà. Non c'è da en-
tusiasmarci, anche la preceden-
te classifica sei mesi fa la pon-
eva al 12° posto. Ci sarebbe, in-
somma, piccola rimonta.

Per quel che riguarda la clas-
sifica, divisa per province, la
palma tocca a Savona che è 35ª
su 95 in tutta Italia, mentre se-
guono Genova al 45° posto, La
Spezia 51ª, Imperia al 54°. Come
si compila la graduatoria della
Confindustria? Attraverso un
calcolo attuariale si ricava un
«indice» di crescita, valutando
una serie di elementi: l'indus-
trializzazione, l'occupazione,
i consumi di energia, i deposti
bancari, ecc. Detto questo, occorre
soffermarsi sulla classifica. In
vetta, sia pure per sommarie
ragioni, spiccano le province del
Centro Italia dell'asse della Pa-
dania e del Nord-Est. La fanno
da padrone la Lombardia, l'Emi-
lia, il Triveneto e persino la To-
scana. Il Nord-Ovest è fragile:
la cavano solo Aosta, Vercelli e
Cuneo. La diagnosi è la stessa
sempre: nei territori dove l'indi-
ce di benessere o di ricchezza
è più alto gli elementi trascinanti
sono l'industrializzazione, l'oc-
cupazione, i consumi di energia, i
deposti bancari. Ma esiste un
fenomeno ben identificato di
flusso: questi depositi verso
attività produttive dell'indu-
stria e del terziario avanzato.

La Liguria, pure, ha la
differenza esistente tra le
quattro province, si «salva» nel-
la zona stagnante del centro-
classifica ancora per i depositi
bancari (che però sono fermi,
perché gli investimenti
banche ai settori produttivi sono
quasi a quota zero) che sono flo-
ridi e perché, in tutte e quattro
province, il fenomeno turistico,
per quanto in flessione, ali-
menta ancora ricchezza e con-
sumi di energia. La maggior flo-
ridità di Savona, rispetto alle
altre province ha segni spe-
cifici: è l'area costiera che va da
Spotorno ad Andora che ancora
circa, soprattutto nel terziario.

Tra le 95 province italiane Savona è 35ª, Genova 45ª, Imperia 54ª

Nella classifica del benessere la Liguria è a metà strada



La Liguria nella graduatoria si salva grazie ai depositi bancari. In alto il porto, determinante per le sorti economiche di Genova



Alla Spezia e a Imperia il turi-
smo dimensiona quantitativa
più ridotte, mentre le aree indu-
striali in calo. Alla
Spezia la situazione è lampante.
Inoltre, pur avendo i movimen-
ti del porto in crescita, La Spe-
zia non ha creato i collega-
menti porto-industria efficace e
produttiva. Per cui i mercati eric-

che è il traffico in senso lato
si fermano né in città, né ri-
cade positivamente sul terri-
torio.

Genova paga, evidentemente,
il prezzo della recessione
continua: gli oltre 50 mila disoc-
cupati, i 20 mila nordafricani, il
porto che è decolla e le indu-
striali base (ex partecipazioni
statali alla vigilia di
chiusura e nuova reintegraz-
zione). Si incide anche sui deposti
bancari: infatti si assottiglia-
no le possibilità di risparmio dei
pensionati ed i lusso e si accen-
tuano le uscite per l'assistenza,
mentre il crollo del turismo non
consente l'innesto di valuta pre-
giata fresca. E' probabile che la
dinamica dell'investimento nel
capoluogo è legata davvero al-
la vicenda del porto. Se decol-
lerà Voltri i criteri industriali
e se si risolveranno molte guerre
fratricide (tra privati, portuali e
consortili), si potrà ritrovare
una cinghia di trasmissione
la nuova industria. Ma forse bi-
sognerà aspettare la fine '94.

Paolo Lingua

Protesti

C'è Savona tra i peggiori

GENOVA. La carta geografica
cattivi pagatori vede marcat-
te in rilievo La Spezia e Savona.
La provincia spezzina è al primo
posto in Italia per l'incremento
del valore medio dei titoli prote-
stati (più 114,33 per rispetto
allo stesso periodo dello
scorso anno), quella del
settimino (più 63,84). La Liguria
dei debiti offre comunque un
quadro assai variegato: Genova
a metà classifica e occupa
54° posto con un +7,89%. An-
omalo d'Imperia, che
far registrare un decremento (-
20,84), tra le città più rispetta-
se nel far fronte agli impegni,
superata in questo unicamente
da altre sei realtà, tra cui Ca-
gliari, Reggio Calabria, Bolzano
e Pistoia.

L'analisi dei dati, evi-
denza le conseguenze della
congiuntura negativa e la cre-
scita verticale del numero
cambiali e assegni scoperti,
comunque più complessa. Pren-
dendo ad esempio proprio Im-
peria, sottolineo come il
capoluogo figuri invece ai primi
posti nella graduatoria che
prende in l'incremento
titoli di credito per cui
esiste una copertura. Gli oltre
miliardi e mezzo mai en-
trati realmente in circolazione
(cifra relativa ai primi sei mesi
del '93) la lanciano in nona po-
sizione, rialzo del 65,52%.
Percentuali capovolte se si
prendono in considerazione le
cambiali. Imperia, per sua for-
tuna, ha la maglia nera: 91ª po-
sizione a decremento
49,25%.

Ma è La Spezia, più
che Genova, a soffrire maggio-
mente per gli effetti della crisi
nel settore industriale e
mercato. Lo testimoniano pro-
prio le liste dei cattivi pagatori:
per le cambiali non onorate è ri-
sultata settima, per gli assegni
addirittura seconda, superata
soltanto da Siena. Va legger-
mente meglio per la tratta: è
32ª posto, preceduta in questo
da Genova (21ª). Proprio
La Spezia è diventata il simbolo
di un'Italia che sprofonda nelle
sabbie mobili dei debiti. (m. v.)



DA DOMENICA 5/9 A DOMENICA 19/9

Se ami il gusto curioso e ripette nuove, scopri-
o vuoi veramente apprezzare genuinità degli alimenti
i sapori più lasciati guidare alla scoperta della
genialità in cucina.

Per quattro giorni consecutivi (a partire dal 19/9)
presso la BOUTIQUE DELLA BIRRA, esibiranno qual-
tordecim dei migliori Chef e altrettanti famosi
Liguria.

Nell'ambito di queste serate verrà cucinato e presentato un
piatto creato dalla fantasia di un abile Chef, che varierà
per serate.

presente tra le prime quaranta persone intervenute,
farà parte della giuria. Basta scegliere tra i gustosi ri-
cette le più stupefacenti e... Bravo Chef!

Questa

Chef FABIO

(Ristorante A CIAPPA - PIETRA LIGURE)

«Bocconcini di triglia in zuppeta di frutti di mare»

LA BOUTIQUE
DELLA BIRRA



Corso Vittorio Veneto, 20 r.
Savona - Tel. 019/80.55.21

COMUNE DI SAVONIA

Corso Italia, 19 - Savona Tel. 019/8310231 - Fax 019/8310316

Avviso per estratto

Questa amministrazione procederà all'affidamento, mediante appalto pubblico sulla base di progetti «chiavi in mano» ed a prezzo non modificabile in aumento, dei seguenti lavori: 1) Rife-
della passeggiata C.so Vittorio Veneto Savona. L'importo progettuale delle opere, da realizzare in due stralci funzionali, dovrà comunque superare la somma di L. 2.000.000.000; 2) realizzazione di n. 4 ponti per l'attraversamento del torrente Lelimbio in frazione Santuario e precisamente: 1) Ribo-
borgo, località Jnnicen, Cimavalle e località Fracciosa. L'importo progettuale delle opere, da realizzare non dovrà comunque supe-
la somma di L. 2.500.000.000. Le interessate ed in possesso dei requisiti richiesti possono chiedere essere invitate alla gara mediante domanda in bollo - una per appalto concorso - da inviarsi con lettera raccomandata, indirizzata al
di Savona - ufficio contratti entro il 27 settembre. Per le modalità di partecipazione, di presentazione della richiesta di invito e per i documenti da produrre insieme alla stessa, si rife-
mento al bando integrale di gara, visione presso il servizio con-
tratti e pubblicato all'Albo questo Comune.
Savona, 9 agosto 1993

Avv. Vladimiro Noborasso



Ti aspetto dal
14 dicembre
ALBERTO LIONELLO

AVIS

SAVONA - V. Farnagosa, 3
Telefono 824.606

SALEA

Radio Onda Ligure

XXVI RASSEGNA DEL PIGATO DOC E DEI VINI DELLA RIVIERA DI Ponente

Importante appuntamento questa sera a Salea

Prende il via, da oggi ■ fino al 12 settembre, la prestigiosa rassegna del Pigato

SALEA. ■ Finalmente scocata l'ora per Salea che questa sera aprirà la XXVI Rassegna del Pigato Doc e dei vini della Riviera di Ponente. Alle 19.00 apertura ufficiale degli stands gastronomici che proporranno un "ricchissimo" menù, mentre alle 21.30, nell'area predisposta ai dibattiti, la 1ª conferenza a cura del Dott. Silvio Torre, giornalista ed enogastronomo. Nata nel '67 su iniziativa di un gruppo di abitanti di Salea che voleva promuovere la produzione dei propri vini, la rassegna è andata via via arricchendosi di anno in anno ed oggi conta migliaia di visitatori.

Il programma è sicuramente allestito anche perché Salea è diventata punto di riferimento per i buongustai che tornano puntualmente a gustare i buonissimi piatti tipici che proporzionati vengono preparati con grande rispetto per le ricette del passato. Ogni sera dalle 19 in poi, se ne potranno assaporare ■ veramente speciali, preparati ■ grande cura direttamente dalle donne del paese affiancate ai fornelli per distribuire all'gente dall'invitante poleuta al tartufo alla specialissima "burrida", pietanza veramente particolare a base di pesce cotto in padella, aromatizzato da un trito d'aglio e prezzemolo, pomodori, funghi ■ vino bianco, il piatto viene servito

caldissimo accompagnato da pane tostato. Assolutamente da assaggiare è poi il famosissimo "coniglio alla ligure". ■ prelibatezza... Fumanti spaghettoni ■ frutti di mare, gustosissime triglie di Camogli preparate sul posto e condite con pesto freschissimo, patate e fagiolini ma anche ottima carne alla brace, pesce spada e gamberi alla griglia, fritto misto e cozze, condiglione (insalata di verdure di stagione miste) patatine fritte e poi per i più golosi pesce "affogato" nel pigato e i "baci", dolcetti di cioccolato spruzzati di pigato.

Il vino fa ovviamente la parte del leone e ai piatti elencati potrete abbinare dal Pigato al Rossese, dall'Omeasco al Vermentino. All'interno della zona vengono prodotti i quali, trovati citati che dopo un lungo lavoro hanno ottenuto il giusto riconoscimento e il prestigioso marchio "Denominazione di origine controllata".

Il merito in gran parte va alla rassegna di Salea che instancabilmente ■ è adoperata anno dopo anno per dimostrare la validità e la tipicità dei suoi vini. Il marchio "Doc" ottenuto ■ per la zona di produzione è sicuramente un fatto di prestigio ma anche una tutela per il consumatore. Infatti, "questi vini, devono praticamente sottostare ■ una vera e propria analisi e presentare precise co-

atteristiche organolettiche: colore, gradazione, sapore, odore. ■ Un lungo lavoro, fatto di pazienza e meticolosità per arrivare ad ottenere ■ prodotto affinato, levigato da vignaioli e vinificatori. Sicché oggi, il

Pigato o il Rossese sulle nostre tavole è come "purificato" e in grado di esaltare tutte le sue caratteristiche migliori. Il vino buono, si sa, è buono anche senza etichette che ■ garantiscono, ma grazie alla Doc i vini Liguri hanno co-

nosciuto un importante impulso economico che li proietta sul mercato in ■ determinante. Come dicevamo, ■ ormai 26 anni che Salea propone serate speciali per intenditori ■ buongustai ■ sono 26 anni che ai tavoli sistemati ■ gli alberi frondosi si alternano migliaia di persone che puntualmente tornano alla rasse-

gna sicuri di passare una serata speciale. La rassegna di Salea è diventata sicuramente di grande prestigio tanto che l'elenco degli espositori appare sempre più "merito" e vario e il visitatore potrà rendersene conto

Arrivare a Salea ■ facile: da Campochiesa sulla strada per Cernale, si raggiunge seguendo la stessa provinciale, prendendo poi una deviazione verso monte. Dalla piazzetta accanto alla chiesetta parrocchiale,



Veduta aerea di Salea

curiosando fra i tanti stands che espongono merci svariate, dal miele al giocattolo, dal libro al computer. "Salea" dicono gli organizzatori ■ è una vetrina per promuovere il vino e la città, per prendere visione di tutti i più recenti aggiornamenti per l'attività agricola con un'evidente preminenza per il settore enologico.

ombreggiata da cipressi secolari, si apre ■ suggestivo panorama della piana albanese. Fare un salto a Salea, tra il 7 e il 12 settembre, è un'ottima occasione per "vivere" una serata davvero speciale variegata di appuntamenti, dibattiti, musica e divertimento per tutti, brindando ai vini Doc della Riviera!

Buon vino non mente...

Ecco tutti i dibattiti che fanno da contorno alla rassegna

SALEA Lo spettacolo ■ Salea sta per iniziare con un vero e proprio carosello di colori, prodotti, gastronomia, vini e divertimento. I primi attori saranno i vini, "Vermentino, Pigato, Omeasco e Rossese" che da 26 anni hanno ottenuto il marchio Doc: protagonisti saranno i piatti prelibati preparati negli stand gastronomici, e poi ■ espositori, moltissimi, provenienti da diverse regioni d'Italia proporranno le merci più dispendiose. E ancora le conferenze una per ogni ■ ■ ■ area predisposta ai dibattiti con personaggi del mondo

culinario ed enologico, dal dott. Silvio Torre che aprirà l'odierna serata con la Conferenza "Il vino e i piatti liguri" al dott. Vincenzo Comelli della C.C.I.A.A. di Savona che curerà la conferenza intitolata "Ottimizzazione della tecnica di vinificazione". Un appuntamento sicuramente simpatico e pieno di sorprese è quello previsto per giovedì 9 settembre con il famoso Edoardo Raspelli. "Pigato per mangiare" è il titolo della conferenza che proporrà, ancora alle 21.30, ■ ■ ■ La denominazione di origine controllata dei vini e degli oli

della Riviera dei Fiori" ■ la conferenza di venerdì 10 settembre a cura di Orazio Sappa della C.C.I.A.A. di Imperia. Sabato 11, questa volta alle 19 "Il controllo della fermentazione vinaria" a cura di Vincenzo Gerbi dell'Istituto di Microbiologia e di Industrie Agrarie dell'Università di Torino. L'ultima conferenza ■ prevista per domenica 12, "Innovazione e tradizione nel consumo dei vini - L'esempio della Liguria" curata da Antonello Maletta. I dibattiti sono aperti alla partecipazione ■ del pubblico

Musica, danze e karaoke

SALEA... A Salea sarà possibile anche divertirsi tanto con musica e karaoke. Sin da martedì 7 settembre infatti sono previsti ■ simpatici appuntamenti e serate danzanti per allietare le giornate della rassegna. Dalle 22 in poi l'orchestra "Orso Maggiore" darà il via alle danze mentre, a cura di Radio Onda Ligure tutti i giorni, animazioni e karaoke in collaborazione con "La Stampa". A tutti sarà possibile cimentarsi con i più grandi successi della musica italiana e straniera cantare e soprattutto divertirsi nello spazio am-

inato da Mareo Mazzucchelli. 16 martedì a sabato verranno scelti in una sorta di selezione serale per serata, i migliori "karaoke" che si misureranno nella finalissima di domenica 12. Sempre nella giornata di domenica ■ alle 15.30 il karaoke sarà proposto al bar-buffet, con brani di Cristina D'Avena ed altri interpreti. A Salea dunque tra il 7 e il 12 settembre un panorama veramente completo per vivere serate indimenticabili, all'insegna del divertimento, della cultura, della buona cucina e soprattutto del buon vino.

VENTI A TROVARE NEGLI STANDS



RENAULT

Idea S.r.l.

Esp.: Via Patrizi, ■ ALBENGA - ■ 0182/554525
Off. e Ricambi: Zona Industriale Cisano sul Neva - Tel. 0182/21877



Siffredi
car stereo - albenza

TELEFONI CELLULARI

MOTOROLA - ARCTURUS - ERICSSON - S.E.C. - PANASONIC - SAMSUNG
Vario gamma di accessori per questi marchi
RADIO e TELEFONO ■ CASA ■ BUCH

AUTORADIO

SONY - PIONEER - KENWOOD - ALPINE - BOSE - CLARION
HARMONICARDON

ANTIFURTO

ALBENGA

P.zza XX Settembre - Tel. 0182/541640 ■ 0182/555640

MATERIALI PER L'EDILIZIA

F.LLI LAMBERTI

RIVENDITORE AUTORIZZATO
ISOTEC

ALBENGA
Via Genova, ■ - Tel. 0182/50472



GPL sfuso in serbatoi in uso gratuito per uso civile, agricolo, industriale

PREVENTIVI - PROGETTAZIONE - IMPIANTI



ALBENGA
Via al Piemonte, 138
Tel. 0182/20584

VEGA S.r.l.
Concessionaria

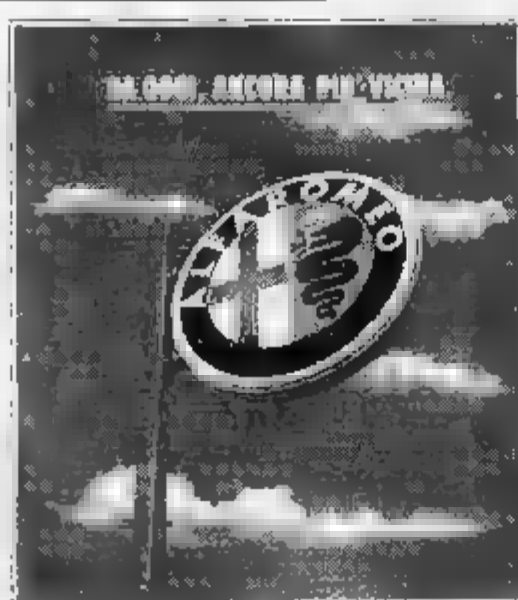
ALBENGA

Via Aurelia reg. Poca, 15
Tel. 0182/51498

FINALE LIGURE

Via Del Sagittario, 7
Tel. 019/690661

Una nuova sede Alfa Romeo per un servizio ancora più esteso



NISSAN

CONDIZIONI PARTICOLARI IN FIERA

SUNCAR s.a.s.

Filiale di ALBENGA:
Via Dalmazia, palazzo Liguria - Tel. 0182/555011
SAVONA:
Via Aglietto, 33 - Tel. 019/800544



MICRA
AUTO DELL'ANNO



Liguria state

LA STAMPA 7 Settembre 1993 10 45

POLIFONIA SACRA A GARLEND

GARLEND. Il coro polifonico di Valleggia è di scena stasera alle 21 nella chiesa della Natività di Vergine a Garlenda. La soprano Linda Campanella e l'organista Marco Siri, diretti da Giuseppe Rebelli e il coordinamento di Daniele De Marchi e Giorgio Verace, si esibiranno in una serie di brani di polifonia. In programma, presentati da Dedy Lertora Bosco, musiche di Palestrina, Perosi, Pergolesi, Rosso, Schubert, Beethoven, Marcello, Bruckner, Mozart, Ingegneri e altri. Il concerto è organizzato dal Pro loco e Comune per la stagione estiva di Garlenda che ha già visto il successo di altre manifestazioni di musica classica e sacra. Domani sera, un altro appuntamento con la musica classica a Loano nell'ambito del «Settembre musicale loanese». Di scena ci sarà l'orchestra della Città di Favia, si esibirà alle 21 nell'oratorio delle Cappe Bianche.

A Salea d'Albenga si apre questa sera alle 19 la rassegna dei vini della Riviera di Ponente E' festa per il Pigato e i suoi fratelli Gastronomia, conferenze, danze e gara di karaoke

ALBENGA. L'apertura è prevista per le 19 di oggi quando gli stands cominceranno a funzionare a pieno ritmo. La ventesima rassegna del Pigato doc e dei vini della Riviera ligure di ponente di Salea d'Albenga si presenta con molte novità e, soprattutto, come punto di riferimento per l'enologia e il divertimento di settembre.

Accanto agli spazi dedicati al vino (oltre al Pigato sono in rassegna i migliori produttori di Rossese, Vermentino, Ormeasco, Rossese di Dolceacqua e Rossese di Dolceacqua superiore) ci sono più di 150 espositori di merci varie.

Dai prodotti per l'enologia all'oggettistica, dall'abbigliamento alla gastronomia, dalla auto all'artigianato una lunga serie di stands danno vita ad una vera e propria mostra campionaria d'autunno.

Non d'obbligo gli spazi per il divertimento. Per la prima volta Salea ospita una grande gara di karaoke. Ad organizzarla è Radio Onda Ligure e il Mirò in collaborazione con La Stampa. Ogni giorno, sino a domenica, verrà pubblicato un tagliando per iscriversi al karaoke. Presentandosi nello spazio di divertimento con il tagliando pubblicato il giorno stesso si avrà diritto a salire sul palco a cantare il brano prescelto. I migliori passeranno alla finale in programma domenica sera, e sarà un appuntamento molto atteso.

Per chi preferisce divertirsi con l'orchestra, invece, dalle 21,30, nell'area dancing, suonerà il complesso «L'Orsa maggiore», uno dei migliori gruppi in attività in Riviera, specializzato in brani moderni e di ballo liscio. L'ingresso, sia al karaoke che al ballo, è libero: un motivo in più per scegliere Salea.

Grande cura, come ogni anno, è data alla gastronomia. «Abbiamo cercato di proporre le ricette che difficilmente si preparano a casa, quei piatti della nonna che riescono a esaltare i vini della Riviera», spiegano a Salea. Così sarà possibile gustare polenta ai tartufi, al sugo, trenette a trofie, pesto, spaghetti ai frutti di mare, coniglio alla ligure, gamberi, pesce al pigato e una lunga lista di piatti tipici.

Il vino, non solo quello in bottiglia ma anche quello parlato, avrà il suo spazio nelle conferenze. Ogni sera un esperto parlerà di vari aspetti. Si inizia, alle 21, con Silvio Torre che tratterà «Il vino e i piatti ligure». Domani sera sarà la volta di Vincenzo Comelli che spiegherà l'«Ottimizzazione della tecnica di vinificazione» mentre giovedì Edoardo Raspelli, critico enogastronomico de La Stampa, parlerà di «Pagato per mangiarlo».

La ventesima rassegna del Pigato sarà anche l'occasione per fare il punto sull'enologia della Riviera. «Grazie anche a Salea si è ottenuto la Doc. Ma nel campo del vino migliorare è sempre possibile, sotto il profilo della qualità che della commercializzazione», vogliamo farlo divertendo e divertendoci», concludono a Salea.

Oltre che per fare il punto sugli aspetti tecnici e commerciali,



A Salea la mostra dei vini della Riviera è anche il momento per fare il punto sulla vendemmia, che si presenta quest'anno molto favorevole

li, la rassegna sarà l'occasione per fare il punto sulla qualità del vino 1993. Dice Flavio Maurizio, manager della cantina «Calice»: «A pochi giorni dalla vendemmia si può azzardare una previsione ottimistica. L'uva è bella, zuccherina, abbondante.

Se succede qualche cosa di negativo nei prossimi giorni i vini ligure che berremo a Pasqua saranno di quelli da mettere nel libro dei record».

E il giudizio è condiviso dalla maggior parte dei viticoltori e vinificatori della Riviera. (a. p.)

Calice

Mostra-mercato aperta da ieri

CALICE LIGURE. Da ieri sera è aperta la mostra mercato della Val Pora a Calice Ligure. Più di cento espositori di vari generi merceologici presentano negli stands sistemati in piazza Massa attrezzature agricole, articoli di artigianato, oggettistica, auto, abbigliamento in una sorta di mostra campionaria.

Accanto agli stands di merci ci sono quelli gastronomici gestiti dai ristoranti della vallata e dalla Pro loco.

Dalle 21, nello spazio musicale, si balla e si canta con

LA STAMPA Radio Onda Ligure



Nome e cognome _____
Età _____ Città _____
n° di telefono _____
Brano prescelto (secondo disponibilità): _____
Per partecipare alla gara di karaoke presentarsi entro le 22,00 al punto di raccolta iscrizioni, al palco dell'orchestra. Il tagliando è valido solo il giorno della pubblicazione sul quotidiano La Stampa.

chiese e karaoke. Quest'anno la mostra della Val Pora è al centro di una polemica da parte di molti abitanti. Da ieri mattina girano per il paese manifesti e volantini che criticano la modalità dell'organizzazione.

«Sino ad alcuni anni fa la mostra era gestita da Comune e un comitato. Poi è stata data alla Pro loco. Quest'anno l'ente turistico l'ha appaltata ad

ditta privata. Vista la carenza di fondi, perché il Comune non l'ha affidata direttamente ai privati, guadagnando una ventina di milioni, senza passare attraverso intermediari? I soldi avrebbero potuto essere divisi tra le varie associazioni del paese che quest'anno non hanno ricevuto i contributi comunali per mancanza di fondi», scrivono i calicesi. (a. p.)

VOLTO PER FOTOMODELLA



E' Laura la prima in Liguria

Laura Bonifazio, 19 anni, di Genova, si è piazzata prima nella finale regionale di Miss «Un volto per fotomodello» ai Regni Marini di Caponarina. Ora parteciperà alla selezioni nazionali ad Amalfi.

Concorso da giovedì al teatro allestito sul molo di Diano Marina

Chi è il più bello d'Europa? La scelta è fra settanta Adoni

DIANO MARINA. Per il concorso «Il più Bello d'Italia» e «Il più Bello d'Europa» è iniziato il conto alla rovescia. Mancano solo due giorni al grande evento. Il teatro sul mare allestito sul molo centrale di Diano Marina, proprio di fronte alla chiesa parrocchiale, è pronto per accogliere 1.500 spettatori. Giuria e ospiti stanno già raggiungendo Diano, che intende confermare anche per i prossimi anni capitale della bellezza maschile.

I concorrenti alle due elezioni sono settantina. Solo tra i rappresentanti della provincia imperia, ma tutti con buone chances di cogliere il risultato più prestigioso, il scettro del vincitore. In particolare l'apprezzato indossatore Dario Miletto.

caletto, 24 anni, di Santo Stefano al Mare, che già l'anno scorso era tra i più votati. Ma molto quotati sono anche il corvase Paolo Sgrò e il popolare bagnino Sanremo Manuel Ferrigato. A venerdì avranno luogo le semifinali. I concorrenti ridurranno poi a 21, loro a contendersi il titolo nell'ultima serata. Le fasi salienti delle manifestazioni saranno riprese da Raiuno e andranno in onda il 16 settembre.

La giuria sarà composta esclusivamente da donne presiedute da Brigitte Nielsen. Tra gli ospiti Alessandra Bellini, la ragazzina televisiva del telefono Sip. Conduttori delle tre serate Flavio Fortunato e Marco Predolin. (a. b.)



Flavia Fortunato presenterà le tre serate del concorso. Marco Predolin, qui sopra, l'indossatore Dario Miletto. Santo Stefano al Mare, che è tra i più imperiosi in

Mostre di modelli navali, regata storica e ricordo del comandante Brignole

Noli ricorda 300 anni di storia

Via alle celebrazioni della Repubblica Marinara

NOLI. Prendono l'avvio domani le celebrazioni per gli 300 anni di fondazione della Repubblica Marinara di Noli. Dopo una notte nel piazzale del monumento ai Caduti, avrà luogo alle 11 la deposizione di una corona di alloro alla presenza della figlia di uno dei più illustri figli di Noli, il comandante Giuseppe Brignole, medaglia d'oro nell'ultima guerra.

Alle 18, nelle scuole medie, il giornalista Pier Paolo Cervone parlerà del suo libro «Comandante la Calatafima», editore Marco Sabatelli, in cui viene ricostruita la biografia di Brignole, di mare coraggioso nei difficili frangenti bellici e nel campo di prigionia nazista.

Sempre a cura del Circolo Ricreativo Nolese, che sotto la presidenza di Gino Bottino è l'anima organizzativa della storica ricorrenza, ci sono poi mostre che si svolgeranno da domani a domenica. La prima è stata definita «mostra dinamica» e sarà allestita nel piazzale Aldo Moro antistante le scuole medie a cura della Marina Militare e del Maridipart di La Spezia: sarà possibile ammirare il modello dell'imbarcazione di Durand De La Penne. Una «mostra statica», sempre alle scuole, curata dall'Istituto Idrografico della Marina,



Il comandante Giuseppe Brignole

presenterà carte nautiche e modelli navali. Infine la mostra dedicata alle foto storiche (una realizzazione del Circolo Ricreativo).

Per i 300 anni di Noli diventerà meta degli amanti del mare e degli aspetti che collegati al mare hanno interessato la piccola e fiera Repubblica marinara ligure.

Il finale delle rievocazioni consisterà nella XIV edizione della Regata Storica che vedrà, domenica prossima alle 16, sfidarsi sino all'ultimo colpo di remo i quartieri di Puralu, Maina, Ciassa e Burgu. Prima ancora si assisterà alla disfilata fra le imbarcazioni delle quattro Repubbliche marinare (Amalfi, Pisa, Genova e Venezia). A contorno della regata è in calendario un concorso di «Musica in piazza» dell'Antica Camerata Nolese (giovedì 21, piazza della Chiappella); una giullarata in piazza del «Pifferaio di Hamelin» su iniziativa delle Associazioni Alberatori, Ristoratori, Commercianti, Essercanti e Artigiani (piazza Chiappella, venerdì 10, ore 21). Dal 11 al 12 settembre, nella sala convegni dell'Hotel Cape Noli, a cura dell'Unione filatelica regionale e del Circolo filatelico spontaneo avrà luogo una mostra filatelica internazionale. Dall'11 al 12 settembre, annulli postali dedicati all'ottavo centenario dei nativi, presso l'ufficio informazioni dello Iat in corso Italia. (r. a.)

Il 18 all'oratorio di San Dalmazio a Lavagnola

Chitarristi da concerto per il concorso di Savona

SAVONA. I migliori chitarristi italiani in concorso a Savona. L'appuntamento è per sabato 18 settembre all'oratorio di San Dalmazio a Lavagnola che per il secondo anno ospiterà il «Premio Segovia». L'iniziativa è promossa dalla confraternita di San Dalmazio e dalla collaborazione del Circolo Csi e l'Unione sportiva lavagnolese.

La direzione è stata curata dal maestro Dario Caruso che ha allestito un concorso aperto sia ai concertisti sia ai giovani che solo da poco hanno intrapreso lo studio dello strumento. Il «Premio Segovia» prevede 5 categorie. La prima è dedicata ai chitarristi principianti sino a 15 anni, la seconda agli strumentisti di grado medio sino a 15 anni. Il concorso mette in evidenza anche i musicisti di età oltre i 16 anni. Anche per questa seconda fascia di età, sono previste due categorie: principianti e progrediti. Al «Premio Segovia» inoltre prenderanno parte anche i concertisti.

Il programma del concorso prevede un differente grado di difficoltà a seconda della categoria: per i principianti inferiori a 15 anni in programma lo «Studio numero 1» di Giuliani da «Le Papillon» e un brano a scelta, mentre per i progrediti è previsto il preludio 12 di

«24 preludi» e un brano a scelta della durata massima di 5 minuti. I concertisti potranno invece presentare uno o più brani a scelta della durata complessiva di 15 minuti.

L'elenco delle selezioni è previsto per le 9,30 di sabato 18 settembre. Alle audizioni potranno assistere solamente i concorrenti della categoria in cui si sta contendendo il titolo. Al termine dell'esibizione di tutti i concorrenti della categoria si ritirerà una commissione composta da 9 musicisti che dovrà scegliere i primi candidati. La premiazione e il concerto dei vincitori si svolgerà invece in serata, a partire dalle 21, sempre nell'oratorio di San Dalmazio.

I premi per la categoria under 15 sono: radioregistratore portatile al primo, al secondo rimborso la quota di iscrizione, al terzo andrà una targa ricordo. Per i musicisti con più di 16 anni il primo premio è un tv color di 14 pollici; al secondo il rimborso dell'iscrizione, al terzo la targa ricordo. Per i concertisti il primo premio è un impianto hi-fi con lettore cd.

Le domande di iscrizione dovranno pervenire tassativamente entro il 11 settembre. La quota di iscrizione è di 60 mila lire. Per informazioni telefonare al numero 829501. (e. b.)

L'altro salvagente

VIA DI MAHNI 33 - TORINO

negozio specializzato in

**CAPI FIRMATI
A PREZZO DI STOCK
VENDITA
DI FINE STAGIONE**

di tutto l'abbigliamento
uomo, donna
ragazzo e bambino
ULTIMI GIORNI

SCONTI DEL 75%
sui prezzi già dimezzati all'origine

NUT. CONSUMARE

Gli appuntamenti stasera in Riviera ■ Costa Azzurra

«Uomini e topi» a Loano Savona, settembre verde

Musica, sagre, spettacoli pirotecnici e ballo liscio sono gli ingredienti della serata in Riviera.

Recco. Inizio del festeggiamento della Sagra del fuoco di domani sera. Il programma prevede alle 9,30 l'alzabandiera dei sette quartieri. Alle 19 il concerto jazz itinerante della Columbus Brass Band e alle 21,15 il primo spettacolo pirotecnico.

Genova. Il programma della festa dell'Unità, oltre al concerto rock, presenta, alle 17, al Comix Bar i giochi di ruolo con il gruppo «La Rocca della fantasia» e alle 21 il karaoke. All'arena del liscio, alle 21, danze con l'orchestra di Sigmund. Nello spazio bambini, alle 18, spettacolo con la compagnia del Drago Rosso che presenta il laboratorio di manipolazione della gomma-piuma. Alle 21, al piano bar, serata jazz con la band «The song is you» Al Palasport, alle 21,15, grande show dei cento artisti della famosa rivista «Holiday on Ice». Regia e coreografie di Ted Shuffie. Ingresso dalle 20 mila alle 35 mila lire. Biglietti in vendita ai botteghini della Fiera di Genova dalle 9 alle 19. Molte le riduzioni.

Celle L. Fino al 12 settembre, nel salone parrocchiale dei Piani, mostra di rettili e scorpioni velenosi.

Savona. In località San Bartolomeo, prosegue «Settembre Verde», stands gastrono-



Una scena da «Uomini e topi»

mici, bancarelle e ballo liscio. Questa sera: lumache e muscoli.

Stella. In frazione S. Bernardo, fino al 12 settembre, IV edizione del torneo di bocce «Sandro Pertini».

Spotorno. Per «Scoprispotorno», escursione naturalistica in località Cascina Moggia. Ritorno alle 9 in piazza Aonzo.

Finale L. Escursione organizzata da Amnesty International alla chiesa romanica di S. Antonino, alla formazione geologica del «Prati», ai boschi

di Valle Erpea, ai ruderi del Castrum Perlicae. Ritorno alle 16 a Perti Alta. Prosegue la mostra mercato per l'Africa nell'abbazia benedettina di Finalpia. Il ricavato delle vendite è destinato al finanziamento di un importante intervento sanitario in Africa.

Albenga. S'inaugura oggi alle 19, a Salea, la XXVI rassegna «vino Pigato Doc. Alle 21,30, conferenza sul tema «Il vino e i piatti liguri» a cura di Silvio Torre.

Loano. Per la rassegna fotografica «Giardino del Principe», alle 21,30, «Uomini e topi» di Gary Sinise.

Vasia. Prosegue la stagione delle sagre nell'entroterra: oggi, alle 19, nel centro storico, prendono il via i festeggiamenti. Alle 21, è in programma una serata danzante.

Rezzo. L'antico borgo è in festa: alle 20, è in programma una fiaccolata per le vie del paese, e alle 21 si esibirà la Corale San Martino.

Bordighera. Al ristorante «Il marinaio», continua la rassegna gastronomica dedicata alle specialità di varie nazioni, dal titolo «Ristoranti senza frontiere».

Montecarlo. Il Café de Paris di Monaco dedica la serata alle specialità a base di champignons: saranno serviti insalate e omelette, funghi, e arrosti, risotto con champignons e ancora funghi con lumache di Borgogna. [a. z.]

GALLERIE E MOSTRE

SAVONA

La foto di Peluffo

Sabato 18 settembre nell'atrio di Palazzo Sisto verrà inaugurata la mostra fotografica di Giovanni Battista Peluffo. La rassegna sarà aperta dalle 16 alle 19 nei giorni feriali e dalle 10 alle 12 nei festivi. [a. z.]

FINALE LIGURE

Personale di Galfiani

Alla galleria arte Bersani di via de Raymondi, a Finale Ligure, si può visitare la mostra di Omar Galfiani. La rassegna, che resterà aperta sino al 15 settembre, sarà visitabile dalle 10,30 alle 13, dalle 17 alle 20 e dalle 21 alle 23. [a. z.]

LOANO

Lo scultore di Korotkov

Nell'atrio del Comune sino al 15 settembre è visitabile la mostra dello scultore Georgij Korotkov. L'orario per il pubblico è dalle 16 alle 19 nei feriali e dalle 10 alle 12 nei festivi. [a. z.]

ALBISOLA M.

Collettiva di pittura

Carli, Ruga, Franceschini, Seccomandi, Accame, La Rosa, Savelli, Moiso, Firpo, Gonzales, Molgani, Gorgone espongono, sino a fine mese, nel centro culturale Balestrini in via Isola. La collettiva di pittura e scultura è visitabile dal martedì alla domenica, orario 17-19.

VARESE

Litografie sul lungomare

Mostra permanente di quadri, litografie dei maestri dell'arte contemporanea, galleria d'arte Merighi in via Colombo

(6, sul lungomare. Tutte le sere, asta di quadri, sculture, tappeti, oggetti d'antiquariato. [a. z.]

VARESE

Documenti filatelici

E' in corso nella sede della Colonia Albese, in via Sardi 37, la mostra di francobolli «Documenti Filatelici Città del Vaticano». La rassegna proseguirà fino al 10 ottobre. [a. z.]

OPERA FESSILI

Fino al 15 settembre, nella sala consiliare del Comune, è in corso «Tramando», mostra delle tessili di Roberta Chionni. [a. z.]

ALBISOLA M.

I segni dell'amore

Fino al 19 settembre, al Circolo degli artisti in via Stefano Grosso, mostra di Angelo Ruga sul tema: «I gesti - I segni dell'amore». [a. z.]

ALBISOLA M.

della

Resterà aperta fino al 15 settembre al museo Manlio Trucchi di Albisola Capo la mostra di maestri del nuovo ceramica Albisolese. [a. z.]

VARESE

Collettiva a Villa Groppea

Collettiva d'arte a Villa Groppea. La rassegna sarà visitabile sino al 19 settembre. L'orario per il pubblico prevede l'apertura nei giorni feriali dalle 10 alle 12,30. Nei festivi e prefestivi, invece, la mostra resterà aperta al pubblico dalle 17 alle 19,30. [a. z.]

STASERA AL CINEMA

SAVONA

Astor

Tel. 854.827

L. 7000/5000

1

Tel. 825.714

Or: 15,45/18,20,10/22,30

L. 10.000/8000

1

Tel. 825.714

Or: 15,30/17,15/19

20,40/22,30

L. 10.000/8000

Diana 3

Tel. 825.714

Or: 15,45/18,20,10/22,30

L. 10.000/8000

Eldorado

Tel. 825.563

Or: 15,30/17,15/19

20,40/22,30

L. 10.000/8000

Filmstudio

Or: 20,30/22,30

L. 5000

Jolly

Tel. 850.570

Or: 15/17,30/20/22,30

L. 5000

ALBISOLA M.

Colombo

Tel. 840.283

Or: 20,30/22,30

L. 8000

ALBISOLA M.

Astor

Tel. 840.427

Or: 20,30/22,30

L. 8000/5000

Ambra

Or: 20,15/22,30

L. 5000

BORDIGNONE

Astra

Tel. 21.30

L. 8000/5000

BORDIGNONE

Arenas Vittoria

Or: 20,45/22,45

L. 8000/5000

BORDIGNONE

Abba

Or: 20/22

L. 7000/5000

BORDIGNONE

Arenas Giardino

Or: 21,30

L. 7000/5000

Arenas Piani

Or: 21,30

L. 7000/5000

BORDIGNONE

Ondine

Tel. 882.200

Or: 20,15/22,30

L. 8000/5000

Arenas Ondine

Or: 20,45

L. 8000/5000

BORDIGNONE

Corallo

Tel. 890.390

Or: 20,30/22,30

L. 8000/5000

BORDIGNONE

Loano

Tel. 675.698

Or: 21,30

L. 7000/5000

BORDIGNONE

Loanese

Tel. 688.961

Or: 20,30/22,30

L. 8000/5000

Or: 15/17/21

L. 4500/3000

Perla

Tel. 875.791

Or: 20,30/22,30

L. 7000/5000

BORDIGNONE

Ondine

Tel. 882.200

Or: 21,30

L. 8000/5000

BORDIGNONE

Verdi 1

Tel. 97.249

Or: 21/22,50

L. 6500/8000 merc. 5000

Verdi 2

Tel. 97.249

Or: 21/22,50

L. 8500/6000 merc. 5000

Verdi 3

Tel. 97.249

Or: 21/22,50

L. 8500/6000 merc. 5000

Verdi 4

Tel. 97.249

Or: 21/22,50

L. 8500/6000 merc. 5000

Verdi 5

Tel. 97.249

Or: 21/22,50

L. 8500/6000 merc. 5000

Verdi 6

Tel. 97.249

Or: 21/22,50

L. 8500/6000 merc. 5000

Verdi 7

Tel. 97.249

Or: 21/22,50

L. 8500/6000 merc. 5000

Verdi 8

Tel. 97.249

Or: 21/22,50

L. 8500/6000 merc. 5000

Verdi 9

Tel. 97.249

Or: 21/22,50

L. 8500/6000 merc. 5000

Verdi 10

Tel. 97.249

Or: 21/22,50

L. 8500/6000 merc. 5000

Verdi 11

Tel. 97.249

Or: 21/22,50

L. 8500/6000 merc. 5000

Verdi 12

Tel. 97.249

Or: 21/22,50

L. 8500/6000 merc. 5000

Verdi 13

Tel. 97.249

Or: 21/22,50

L. 8500/6000 merc. 5000

Verdi 14

Tel. 97.249

Or: 21/22,50

L. 8500/6000 merc. 5000

Verdi 15

Tel. 97.249

Or: 21/22,50

L. 8500/6000 merc. 5000

Verdi 16

Tel. 97.249

Or: 21/22,50

L. 8500/6000 merc. 5000

Verdi 17

Tel. 97.249

Or: 21/22,50

L. 8500/6000 merc. 5000

Verdi 18

Tel. 97.249

Or: 21/22,50

L. 8500/6000 merc. 5000

Verdi 19

Tel. 97.249

Or: 21/22,50

L. 8500/6000 merc. 5000

Verdi 20

Tel. 97.249

Or: 21/22,50

L. 8500/6000 merc. 5000

Verdi 21

Tel. 97.249

Or: 21/22,50

L. 8500/6000 merc. 5000

Verdi 22

Tel. 97.249

Or: 21/22,50

L. 8500/6000 merc. 5000

Verdi 23

Tel. 97.249

Or: 21/22,50

L. 8500/6000 merc. 5000

Verdi 24

Tel. 97.249

Or: 21/22,50

L. 8500/6000 merc. 5000

Verdi 25

Tel. 97.249

Or: 21/22,50

L. 8500/6000 merc. 5000

Verdi 26

Tel. 97.249

Or: 21/22,50

L. 8500/6000 merc. 5000

Verdi 27

Tel. 97.249

Or: 21/22,50

L. 8500/6000 merc. 5000

Verdi 28

Tel. 97.249

Or: 21/22,50

L. 8500/6000 merc. 5000

Verdi 29

Tel. 97.249

Or: 21/22,50

L. 8500/6000 merc. 5000

Verdi 30

Tel. 97.249

Il debutto in campionato è stato un brusco risveglio, dopo le speranze di una vigilia fiduciosa

Savona, radiografia di un incubo

Il Moncalieri si è confermato modesto, ma solido ■ astuto: è bastato per far saltare il banco al «Bacigalupo»
Solo Viviani, Carrea, Tovani e Pilleddu in buona condizione. Della Bianchina ha davvero bisogno di rinforzi

SAVONA. Una scoppola che toglie subito le illusioni. Potrebbe anche essere utile per i biancoblu la sconfitta subita dal Moncalieri. In tutte le cose, anche le peggiori, c'è sempre un pizzico di positività, basta avere il senso delle proporzioni.

Ma, francamente, lo aveva pronosticato questo scivolone interno proprio nel giorno del debutto. Perché in fondo, l'avversario era il Moncalieri, non della pretendenti (ma chi sono?) al trionfo finale. A rendere più cocente lo 0-1 casalingo è proprio l'autore della prodezza, un complesso che rispecchia fedelmente i valori, positivi e negativi, della categoria. Una squadra come tante, individualità di spicco, ma con tanta voglia di correre e qualche marpione (vero Formato?) che tira la carretta e lancia l'acuto momento giusto.

Della Bianchina c'è rimasto male. ■ consoli, domenica pomeriggio in buona compagnia. Negli spogliatoi, a fine gara, brontolato non poco con i giocatori, poi corso dai dirigenti, non per ottenere confort (non è tipo), ma per spiegare ancora una volta la situazione e chiedere aiuto, vale a dire rinforzi: almeno uno, ma di peso tecnico e atletico.

Perché squadra, ancorché in pieno reddeggio come molti dei singoli, non altro ha dimostrato di essere piuttosto leggera. E ancora in estate, con terreni erbosi e palla che



Il giovane Marco, subito in campo

fila via leggera ■ una foglia. Che capiterà d'inverno, su campi pieni di fango, dove l'agilità e la prestanza fisica hanno quasi sempre ■ meglio, specie in tornei ■ questo in cui si mollano fidenti con l'ascia contro chi usa il fioretto?

Sfortunata. Anche la dea bendata conta, è vero, come è vero che il Savona non l'ha avuta dalla sua nella gara con il Moncalieri. ■ pale-gol la compagine di Della Bianchina ■ qualche modo è riuscita, infatti, a confezionare più d'una,

ARCURI

«Servono due innesti»

I dirigenti del Savona fanno quadrato attorno alla squadra. La sconfitta col Moncalieri ha lasciato parecchio amaro in bocca, e anche per questo dopo la partita c'è stato un vertice convocato ■ presidente Grenno. Che cosa si sono detti i massimi dirigenti? Una cosa molto importante: credere in questa ■. All'inizio della stagione si è voluto dar spazio ai giovani, e perché la squadra si amalgami ■ vuole ancora tempo. Della Bianchina ha però chiesto rinforzi. L'ha ripetuto al termine dell'incontro con i torinesi. E la società torna sul ■, ■ riconosce il direttore generale Pietro Arcuri: «Sappiamo che ■ ancora da ultimare, e per questo continuiamo a prender conati con alcuni giocatori. La sconfitta col Moncalieri però è solo un incidente di percorso. Si ■ partiti per disputare un campionato tranquillo, da centroclassifica. Obiettivo, credo, che può ■ raggiunto senza troppi sforzi». Aggiunge Arcuri: «Della Bianchina sapeva fin dall'inizio che non potevamo garantirgli una grande squadra. Mancano, è vero, ancora un difensore di fascia e un attaccante. Ma speriamo di risolverlo ■ entro ■ paio di giorni. Ieri pomeriggio Della Bianchina al «Bacigalupo» ha incontrato i giocatori. Una chiacchierata di un'ora per analizzare ■ ko ■ Moncalieri.

[r. p.]

da nove mesi, ha spiegato Della Bianchina. ■ è visto. D'ora innanzi Verdicchio ■ potrà che migliorare, questa almeno è la legittima speranza. Zoli deve ■ lavorare per trovare il passo giusto, tuttavia possiede ■ qualità atletiche, ■ elemento di peso e possiede un tiro al fulmicotone. Bisognerebbe, però, concedergli totale fiducia sui calci piazzati, impedendo ■ altri di dedicarsi a tentativi il più delle volte solo velleitari. Ardeino ■ un terzino che fa la sua parte, magari ■ acuti, pur tuttavia meritevole ■ sufficienza. Tra i «vecchi» già in buone forme il portiere Viviani, i difensori Tovani e Carrea, l'attaccante Pilleddu, quest'ultimo ■ trascinato che potrà essere più concreto quando sarà affiancato da una «spalla» altrettanto pungente.

■ i giovani? Quest'anno, con la storia che devono essere in tre a giocare, sono particolarmente importanti. Il Savona ■ ha più ■ uno in grado di emergere, da Giachino ad Amatruda, a Valentino, Di Marco, Sole, Cardone e Rocca. Devono però maturare, hanno bisogno ■ schiacciare in campo. E a ben guardare, di titolari con esperienza ■ Savona ha solo quelli che ha messo in campo domenica. Una squalifica, un infortunio e Della Bianchina ■ troverebbe solo dei baby da gestire. Occorre riflettere.

■ Pastorino

Al raduno il «guerriero» e i giovani

Rari, Sciacero suona la carica



In questa foto tutta la grinta e la potenza di Chicco Sciacero, una vita nella Rari

SAVONA NOSTRO SERVIZIO

Ieri mattina è iniziata la nuova stagione della Juniores ■ la guida di Claudio Mistrangelo, anche per l'assenza di Andrea Pisano, in vacanza fino a lunedì. Ma la presenza di Claudio non è affatto casuale, visto che gran parte dei ragazzi della Juniores faranno poi parte della «rosa» di prima squadra. Alle 18 poi si è svolto il raduno vero e proprio della «prima», al quale dei big hanno preso parte i soli Luca La Cava e Chicco Sciacero.

Il capitano ha parlato dovuto abbandonare ben presto i compagni, per prendere parte, ■ decano dei dirigenti Bruno Pisano e l'addetto stampa Laura Sico, alla consegna del premio «Torre di Castruccio», ricevuto nel corso di una cerimonia al Teatro Comunale di Carrara per lo scudetto e la Coppa Italia del '92. Alla manifestazione ha preso parte pure Massimiliano Ferretti, che ha ricevuto il premio quale giocatore più rappresentativo della pallanuoto italiana.

Proprio Sciacero e La Cava quest'anno saranno comunque chiamati a guidare molti giovani, in un torneo che si presenta difficile. Ma, grazie al fatto che ■ ci saranno retrocessioni, anche utile per immagazzinare l'esperienza necessaria per il futuro. A prender la ■ la ■ Chicco Sciacero, difensore che nella Rari ha fatto la trafila dalle giovanili fino alla prima squadra: ■ ancora presto per dire come sarà la nostra stagione. Non fosse altro, per ■ questione-Ferretti: non so se ■ raggiunto ■ no l'accordo, ma gli obiettivi con o senza lui sarebbero sicuramente diversi. Poi bisogna considerare anche le altre: Fosillipo e Volturino si sono rinforzati, però su ■ scarsi e ■ ad esempio non ci

sono notizie precise. Quindi ancora una volta ■ Ferretti l'ago della bilancia, dalla sua presenza dipendono gli obiettivi: un campionato comunque di vertice, o accontentarsi di far maturare i giovani? Ancora Sciacero: «Certo le assenze di Bovo e Vico si sentiranno. I giovani ■ un'incognita, bisogna vedere quale apporto daranno, se sono migliorati anche dal punto di vista ■ rispetto all'anno ■. Sicuramente ■ avremo più la panchina lunga delle passate stagioni, quella che ci ha consentito di raggiungere i vertici. Sarà una nuova avventura, ma ■ per questo meno importante. I giovani? L'anno scorso la Juniores ha disputato ■ torneo dignitoso, senza exploit. Quest'estate Mistrangelo ha allenato a lungo i giovani, proprio in vista della nuova stagione. E' da vedere se saranno ■ grado di mettere in pratica gli insegnamenti ■ tecnico. Certo, il perfezionamento ■ in A non sarà breve. Sciacero: «Quest'anno non ci sono retrocessioni e per qualcuno può essere ■ bene: molte squadre parteciperanno quasi solo per onor di firma. Se ■ società avesse questo traguardo, ma non ci giurerei, i giovani avrebbero tutto ■ tempo ■ prender confidenza con la A. ■ come penso ci sarà l'obiettivo dei playoff, dovranno imparare in fretta. ■ battuta anche da capitano La Cava: ■ lo e Chicco dovranno cercare di insegnare i trucchi del mestiere ai ragazzi, anche ■ la nostra esperienza è stata ben diversa, visto che loro ■ inseriti in un contesto di campioni mentre noi eravamo tutti giovani, ■ in serie ■. Noi siamo cresciuti gradualmente, loro dovranno diventare grandi subito».

Due liguri in primo piano nel «balon»

Pirero per salvarsi Papone verso la A

Domenica alle 15.30 la Taggessa di Marco Pirero si giocherà la permanenza in A contro la Caragliese ■ Livio Tonello. Una partita che vale la stagione, in particolare per i liguri condizionati da una serie di infortuni del capitano fin dall'inizio della stagione, e che hanno raccolto senz'altro meno di quanto fosse possibile prevedere. Per Pirero lo «spareggio-salvezza» non ■ una novità. Lo scorso anno aveva ■ condannato alla serie ■ la Pro Spigno di Dodo Rosso.

Incontro che si prevede equilibrato e incerto fino all'ultimo, giocato sui nervi prima ancora che in campo. Tonello si proponeva la salvezza, non avendo grosse ambizioni ■ questa stagione. Pirero si trova a disputare lo spareggio dopo le attese per una stagione diversa. Saprà tirar fuori le doti di orgoglio che ha sempre palesato nei momenti difficili, malgrado l'ennesimo infortunio a un dito della mano destra. E accanto a un club liguro che lotta per restare in A, ce n'è uno che sta per centrare l'obiettivo promozione.

Si tratta del Pieve ■ Teco. I dirigenti hanno voluto dare fiducia a ■ giovane ■ Mariano Papone. ■ con umiltà e impegno Papone, superando alcune spigolosità di carattere dovute più che altro alla giovanissima età, è riuscito ■ esprimere al meglio delle sue possibilità atletiche e tecniche, che non sono poche e in parte ancora ■ scoprire. Una stagione esaltante per Pieve di Teco, con la riviera che probabilmente ha scoperto un campione per il quale fare il tifo nei prossimi anni nelle massime serie.

Chi per il momento sembra aver tirato i remi in barca ■ Ricky Aicardi. Ieri ■ Alessio si è sposato con Paola Maestri, una ragazza ■ Albenga con la quale era fidanzato da tempo. ■ matrimonio conclude una stagione non bella, ■ all'insegna della malavita per i numerosi infortuni, ma Ricky sarà ancora ■ dei protagonisti del campionato del prossimo anno ■ forse, come da più parti si continua a sostenere, potrebbe giocare per una società ligure.

Domenica sera alle 21 ■ Cortemilia Flavio Dotta ospita intanto Giorgio Vacchetto. Imbattuto il secondo, alla ricerca di punti pesanti il primo. Dotta, dominatore della regular season, è in fase di ripresa dopo ■ flessione conosciuta all'inizio del girone finale, ■ dovrebbe finalmente ritrovare lo

smalto degli scorsi ■ contro un capofila ■ Vacchetto, ormai di fatto già classificato per la finalissima. Un incontro da non perdere, tanto che numerosi appassionati già ieri mattina prevedevano ■ anticipare l'arrivo ■ Cortemilia rispetto all'orario d'inizio dei match, per trovare i posti migliori per un confronto che si prevede tiratissimo.

Domenica si gioca alle 21 anche ■ Diano Castello: Sciorrella ■ Diano Rosso. L'imperiese è in grado ■ superare ■ avversario non al meglio, ■ spera in una sconfitta del diretto avversario Dotta per allungare il peso. Infine ad Alba, giovedì in notturna, Molinari ospiterà Aicardi. [r. m.]



Papone, capitano del Pieve di Teco

Il mister: «Lo 0-3 di Sanremo è bugiardo»

Cairese travolta ma Orcino rilancia

CAIRO. Cairese fuori dalla Coppa Italia dopo la scoppola ■ Sanremo con la Carlin's? Nemmeno per idea, come si intuisce dalle parole di un deluso ma non per questo rassegnato Corrado Orcino: «Come lo abbiamo preso siamo in grado di ■ ritirare - attacca con grinta il mister - anche perché, sinceramente, il risultato di domenica è bugiardo. Certo la Carlin's meritava ■ vincere, ma la dimensione del risultato non rispecchia i valori in campo».

Chi pensa che la sconfitta ■ Coppa sia un'occasione per chiedere rinforzi si sbaglia: «Stiamo attuando nuovi schemi ■ prosegue Orcino - ■ purtroppo molti non li hanno ancora appresi al meglio. Ma il materiale

per far bene c'è, e sono sicuro che il campionato ci darà molte soddisfazioni. Resta il fatto che ■ squadra è apparsa appesantita, complici i carichi di lavoro svolti in allenamento».

Orcino tuttavia ■ molla ■ pressa e in settimana preparerà al meglio la sfida di ritorno, in programma domenica: «Ripeto, ■ siamo tagliati fuori anche se il passivo ■ recuperare è pesante. Io ci credo ancora, e spero d'infondere questa mentalità ai giocatori e al pubblico, che mi auguro sia numeroso». Tra ■ note positive per la savonese, l'affermazione dell'Albenga ■ debutto. La squadra di De Luca, che si è mossa ■ gran decisione sul mercato, ha fatto capire che non scherza. [g. o.]

CAMIERE DI CARCARE

Provincia di Savona

Preavviso di gara

Quest'amministrazione intende affidare in concessione a decorrere dal 01/01/1994 la gestione dell'acquedotto comunale. Le imprese che ritengono di possedere personale e mezzi tecnici idonei alla gestione possono inoltrare entro il ■ Settembre ■ richiesta di invito redatta in carta legale indirizzata al Sindaco ■ cui dovrà essere contestualmente dimostrata ■ modo chiaro ed inequivocabile la disponibilità dell'approvvigionamento idrico in misura sufficiente ■ esigenze dell'utenza (mc. 1500/giorno) allegando dell'agato curriculum. Carcare, il ■ Settembre ■.

il ■

Paolo

LA STAMPA

ogni venerdì

tutto

settimanale dei viaggi e della buona tavola

Grande Fiera d'Estate

CUNEO - PIAZZA D'ARMI

26 AGOSTO - 12 SETTEMBRE 1993

INGRESSO GRATIS CON SUPER s.d.s.

Il biglietto di entrata Vi sarà rimborsato nei Centri Ipersidis Dis Grò di S. Defendente Cervasca (CN) Fossano Asti Savona Cella (SV)

Vedere le condizioni riportate nel retro del tagliando.



ORARI

Feriali ore 18.00 - 24.00

Festivi ore 14.30 - 24.00

Calendario delle manifestazioni

SPETTACOLI ■ BIGLIETTO D'INGRESSO ore 21.00

Martedì 7 Settembre

Brasil Samba Show Serata ■ Lineaccessori

Mercoledì 8 Settembre

Brasil Samba Show Serata ■ Lineaccessori

Giovedì 9 Settembre

Canzoni d'Autore Ospite d'onore: DARIO VERGASSOLA

Venerdì 10 Settembre

Canzoni d'Autore Ospite d'onore: MALANDRINO e VERONICA

Presenta le tre serate: Cesare Vodani

Tutti i giorni "Canta in Fiera" con il laser KARAOKE

IL TUO USATO VALE DI PIU'...



A grande richiesta
fino al 15 Settembre
se acquisti una
Ford Fiesta da noi
supervalutazione
fino a

2.000.000

**oppure offerte
di pari valore**

finanziamenti anche senza anticipo

solo da:

NUOVA COMMAR BORGOCARS

Arona Milano **COMMAR** 6 (0322) 46907
Lombardia **COMMAR** Corso Cavour 86 (0322) 497687



Briga **COMMAR** Borgomanero 117 (0322) 913395



*Pubblicità Progresso.
La pubblicità italiana a difesa degli indifesi.*

*Questo numero
de La Stampa,
leggilo
con un
malato.
Gli farà
sicuramente
bene.*

*I malati più gravi
sono quelli che lasciamo
soli con i loro pensieri.*

Ma nella classifica de Il Sole la provincia si scopre tra le meno insolventi Debiti non pagati? Diciotto miliardi

Rispetto al 1992 cala del 18 per cento l'ammontare di assegni, cambiali e tratte protestati
La Camera di commercio: «Non vuol dire che la crisi sia finita, è cambiata la mentalità»

NOVARA. I novaresi onorano i debiti: rapidità e rispetto all'anno scorso sono diminuiti i titoli protestati, ma il Verbano-Cusio-Ossola supera nel valore dei protesti la zona Novara.

Nella graduatoria nazionale dei debiti pubblicati da Il Sole 24 Ore, Novara, fortunatamente, si colloca nelle posizioni di coda, per l'esattezza all'ottantatreesimo posto fra le province italiane, con una diminuzione del 17,78 per cento dell'ammontare dei protesti rispetto al '92. In un anno, in questa graduatoria di chi sponde troppo senza avere la copertura finanziaria, la provincia ha guadagnato ben quattordici posizioni.

Nel primi cinque mesi dell'anno fra assegni, tratte e cambiali protestati, le insolvenze in provincia hanno raggiunto i 17 miliardi e 791 milioni, quasi due miliardi e mezzo in meno del '92. Sulle sue registrazioni dei protesti cambiali per 13 miliardi e 14 milioni, con una diminuzione del 16,64 per cento, mentre gli assegni non onorati hanno subito una flessione ancora più consistente, del 26,34 per cento.

E' stato registrato invece un lieve aumento nelle tratte protestate, che hanno raggiunto il miliardo e 221 milioni, con un incremento dell'1,73 per cento. Sulle tratte l'analisi della Camera di Commercio distingue fra tratte accettate e tratte non accettate, e mentre la prima categoria risulta in forte regresso, c'è un grosso aumento delle tratte non accettate, cresciute del 10,2 per cento.

I protesti sono comunque distribuiti in modo omogeneo: mentre al Tribunale di Novara viene registrato un calo del 22,61 per cento, quello di Verbania vede un aumento del 6,37 per cento.

Nel complesso, questo probabilmente il dato più nuovo dell'indagine della Camera di Commercio, il Verbano-Cusio-Ossola ha registrato un valore dei protesti superiore a quello dell'area Novara, con quasi 2 miliardi e mezzo fra gennaio e maggio '93, mediamente oltre tre miliardi al mese.

In provincia comunque, questo almeno dicono i dati statistici, si pagano i debiti sempre più rapidamente: l'Ufficio Studi della Camera di Commercio fornisce un'analisi più dettagliata del fenomeno e gli entusiasmi eccessivi che po-

trebbero nascere da questi dati.

«La diminuzione dei protesti», dice Otello Cerri, responsabile dell'Ufficio Studi, «non significa che la crisi economica è finita. Affatto. Può essere interpretata invece come un segno di cambiamento di mentalità degli operatori commerciali e della clientela nella nostra provincia».

La cambiale, dice Cerri, in provincia sta cadendo in disuso e si preferisce acquistare altri strumenti finanziari.

«Per l'acquisto di beni importanti e costosi, potrebbe essere il mobile o l'auto, da noi si preferisce la formula del credito senza cambiali. E' in di cambiata la mentalità dell'operatore commerciale».

Cerri, che ha capito che la cambiale non significa automaticamente pagamento immediato, per questo strumento viene utilizzato sempre di meno. Va poi sottolineato che lo stesso cliente non ha interesse a fare

I protesti in provincia

	Importi '93*	Variazioni % 93-92	Posizione
Insolvenze complessive	17.791	- 17,78	84°
Cambiali	13.014	- 16,64	82°
Assegni	3.554	- 26,34	77°
Tratte	1.221	+ 1,73	51°

Fonte: Cerved - Ispra
* In milioni

protestare il titolo, perché poi deve aggiungere all'importo anche le spese di protesto.

In provincia di Novara c'è invece boom di una particolare formula che viene applicata

soprattutto per l'acquisto di automobili, il «riservato dominio».

In questo l'auto viene ceduta specificamente «riservato dominio» - precisa Cerri -

cioè l'acquirente diventa proprietario soltanto nel momento in cui ha pagato l'ultima rata.

Stanno aumentando anche le vendite con dilazioni di pagamento sulla fiducia, una formula che evita la cambiale e prevede il versamento di un congruo anticipo iniziale seguito da una media a lunga scadenza.

«Le cambiali costano molto, il 12 per mille sull'importo complessivo - dicono alla Confcommercio - perciò quando le somme sono elevate sono più convenienti. Oggi poi si preferisce trattare il cliente in modo personalizzato, anche per correre rischi. Niente più cambiali e una razionalizzazione che viene concessa in base alle garanzie che il singolo cliente è in grado di offrire. Anche questo è effetto della crisi. Gli operatori cercano di cautelarsi».

Marcello Giordani

GARGALLO

IN FESTA

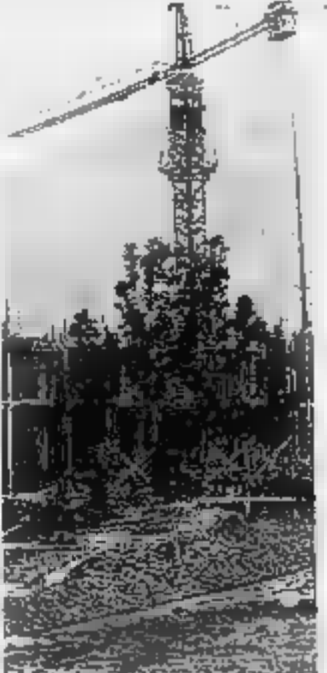
Tania accolta
come una star



Ovazioni e cartelli per Tania Figa, ragazza arrivata seconda al concorso miss Italia. E potrebbe essere «ripescata» reginetta. A PAGINA 41

ALLARME OCCUPAZIONE

L'edilizia
perde posti



Sono 400 i posti di lavoro persi dall'edilizia nel '93. Le commesse sono ferme per Tangentopoli e anche nel settore privato sono gravi difficoltà. A PAGINA 41

Wilma Minelli nella casa di cura di Trecate scrive romanzi e parla del marito da venti giorni prigioniero dei Curdi

La moglie di Palego: «Temo di non vederlo più»

«Ho cercato di dissuaderlo da un viaggio rischioso ma lui è caparbio»

TREKATE. «Quando Angelo mi ha salutato, el di la sciarci gli ho detto: non ci vedremo più, me lo sento». Wilma Minelli, 55 anni e dicembre, moglie dell'ingegnere Angelo Palego, in mano ai curdi da venti giorni, è uscita dal silenzio ieri pomeriggio. Nella sua prima piano della casa di cura comunale a Trecate, dove si trova dall'11 agosto, ha accettato di parlare perché stanca di leggere inaspettatezze sul conto e quello dei figli. Ma da qui in avanti vuol lasciare in pace.

Non se la sente. Non vuole vedere persone all'infuori dei suoi familiari e dei suoi amici più stretti. La sclerosi multipla, quella tremenda malattia che l'ha colpita fin dal lontano 1970, non le consente emozioni e stress. Wilma Minelli è seduta sul divano. Veste una tuta grigia, quasi dello colore dei capelli tagliati molto corti. Vicino al letto, la macchina per. Pas-

sa le giornate a scrivere poesie e piccoli romanzi, anzi, «short stories», come direbbe, da fessore di inglese quale è. A metà novembre darà stampa una biografia. E sta già lavorando per la seconda opera, imperniata sulla vicenda che vede protagonista il marito. A macchina batte con un dito solo. Il medio della mano destra, che ha irrigidito con una bendatura stretta. La sclerosi non permette di piegare le mani. Parla molto lentamente, quasi a fatica, sotto lo sguardo affettuoso della direttrice della casa di cura. Racconta di come ha appreso della cattura del marito: «Da qualche giorno la televisione si era rotta ed ero all'oscuro di tutto. Nel pomeriggio del rapimento mi era venuta a trovare una carissima amica. Mi ha guardato, chiedendomi preoccupata se sapevo qualcosa. Ho subito capito che era qualcosa ad Angelo. Quando me l'ha raccontato scoppiai in lacrime. Continua la Minelli: «Da quel momento cominciai un assalto di giornalisti, fotografi e operatori della televisione. Ma ho ricevuto nessuno. Non volevo vedere nessuno. C'è un'altra cosa che vorrei far sapere: degli affari di mio marito non ne so niente. La prima volta che andò in Turchia fu nel '84: non mi disse niente, lo vidi che preparava zaino. Andrà in montagna, gli piace tanto, ho pensato. Partì per il Monte Ararat. L'anno scorso a novembre mi disse che sarebbe tornato lassù. Gli dissi, Angelo, non dare, sono brutti momenti, stattenne. Ma mio marito è un caparbio. Un idealista. Quando si mette in testa una cosa la deve fare fino in fondo. Allora ho chiesto di essere ricoverata qua, non voglio assistenza a. E' la prima volta che vengo in una casa di cura».

Wilma Minelli parla anche lettera che ha spedito pochi giorni fa al presidente del consiglio Ciampi: «E' vero, l'ho scritta io, doveva essere una scrittura privata. E invece l'hanno riportata tutti i giornali. In tutto questo scritto è detto in questi giorni, l'unico dubbio riguarda il momento del rapimento di Angelo. Ho fatto i miei calcoli, l'hanno preso quando stava scendendo. Che beffa, così gli avranno sequestrato tutti i reperti che raccolto. Un'altra cosa non accetto l'accusa che gli ha lanciato il governo turco: come



Wilma Minelli, la moglie di Angelo Palego, sequestrato dai Curdi ha lanciato un appello per la liberazione del marito prigioniero

poteva fare scavi a 5 mila metri di quota?».

La donna ha davvero voglia di parlare, per troppi giorni è stata testimone impotente, tutto quanto stava accadendo.

Spiega della sua visione della vita: «Quel che conta è l'onestà e i valori. Non ho mio marito. Ha questo obiettivo fin dal 1956, quando lesse libro dell'e-



sploratore francese Navarro. Ma non lo biasimo, anzi, ognuno deve avere la sua Arca da inseguire per poter vivere».

Marco Piatto

La famiglia è di Baceno

Morto a 18 anni

il giovane

da un ictus

BACENO. Si sono svolti ieri pomeriggio i funerali di Marco Lepre, il giovane 18 anni stroncato probabilmente da un ictus. La sua scomparsa ha destato profonda commozione in valle Antigorio dove lo studente era conosciuto.

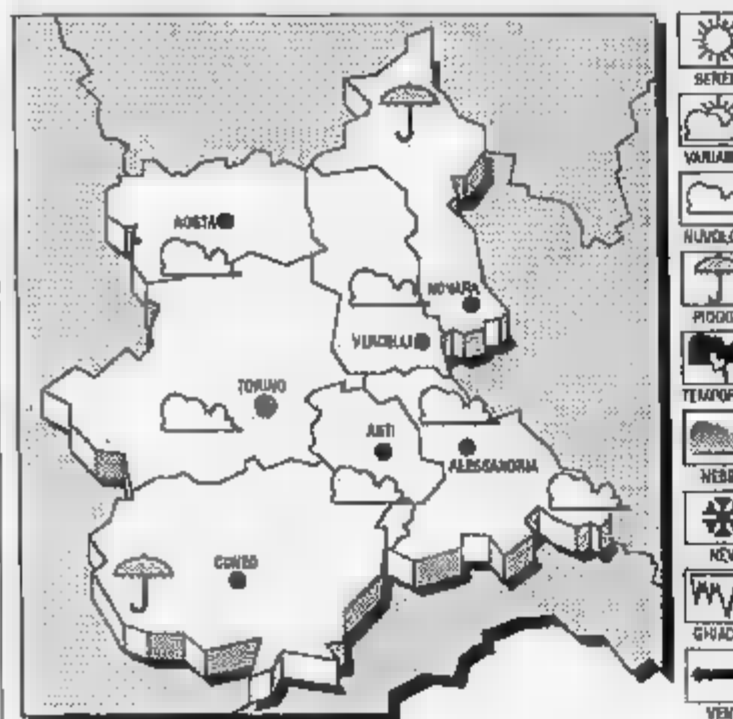
Sua madre Renata Olzer è infatti nativa di Baceno, paese dove la famiglia abita a lungo. Il padre Ugo Lepre, originario di Tolmezzo, ha prestato per molti anni al Corpo Forestale dello Stato.

La famiglia è anche stito a lungo il bar Fattorini che recente aveva ceduto per aprire, sempre a Devero, il ristorante La Lanca.

Tutti gli anni il ragazzo ed i suoi genitori trascorrevano l'estate all'alpe. Ed era stato così anche quest'anno. Marco, infatti, si sentiva male appena rientrato ad Aviano. Le cure prestate dai medici si sono purtroppo rivelate inutili.

(r. b.)

IL TEMPO IN PIEMONTE E VALLE D'AOSTA



TEMPO ■■■■ OGGI.
Cielo nuvoloso con possibilità di locali precipitazioni, più probabili in prossimità dei rilievi.
TEMPERATURA, in lieve aumento.
VENTI. Deboli sud-occidentali.
TENDENZA DEL TEMPO. Cielo generalmente nuvoloso, possibilità di precipitazioni sparse e temperature in ulteriore aumento.

LE ■■■■ A NOVARA
Max: 18; min: 11; media: 14
UN ANNO FA
Max: 19; min: 12; media: 15
IN PIEMONTE
Torino 23,1; Asti 20; Alessandria 22; Cuneo 20; VerCELLI ■■■■

L'incidente a Lecco Giovane grafica Vigevano in moto

VIGEVANO. Una donna vigevana di 32 anni ha perso la vita nel tardo pomeriggio di sabato in un incidente motociclistico avvenuto nei pressi di Nibionno, vicino a Lecco.

Patrizia Balbini stava percorrendo la superstrada 36 Lecco-Milano, in direzione Sud, in sella alla potente Kawasaki 900, preceduta dal marito, Gianfranco Piras, di 42 anni, anch'egli alla guida di una potente motocicletta.

Verso le 12,30, disgrazia, sulla quale sta indagando la polizia di Seregno. La donna, per ancora in fase accertamento, ha perso il controllo della sua Kawasaki, che ha effettuato il salto di careggiata ed è andata a schiantarsi contro una Lancia Prisma che proveniva dalla direzione opposta.

Patrizia Balbini era una motociclista provetta, grande appassionata delle due ruote, lavorava grafica in uno studio di progettazione di Vigevano.

BENNET... FA SCUOLA

OFFERTE VALIDE FINO AL
25 SETTEMBRE 1993

VENNARIA
CENTRO COMMERCIALE
VIA G. ROSSA

bennet

UN AMICO IN PIÙ

MORTARA
CENTRO COMMERCIALE
VIA T. VECELLI ■■■■ VIA LOMBARDA

Designati dal sindaco Merusi i responsabili delle aziende municipalizzate novaresi

Nuovi presidenti, vecchi problemi

Claudio Carbonatto, all'Ama Sun, è alle prese col grave calo dell'utenza; Luciano Torgano alla Snu con la discarica «a termine». Privatizzazioni? Il primo cittadino dice «sì, ma» condizioni particolari

NOVARA. Le tre aziende municipalizzate di Novara hanno i rispettivi presidenti: Luciano Torgano alla Snu, Claudio Carbonatto all'Ama Sun ed Emanuela Tonin alla «farmaceutica». Li ha designati il sindaco Sergio Merusi dopo avere vagliato l'«spacchetto» delle dimissioni presentate, «ho scelto gente disposta a darsi da fare», dice il primo cittadino. «I nuovi presidenti offrono le maggiori garanzie in questa direzione. E anche per quanto riguarda la capacità, la tenacia, l'abilità ad amministrare».

Solo Emanuela Tonin è un consigliere comunale, gli altri due sono «esterni» al mondo della politica. La stessa presidente designata per la «farmaceutica» ha comunque già rassegnato le dimissioni dal consiglio per incompatibilità con la sua nuova carica.

I tre presidenti designati arrivano ai vertici delle municipalizzate in un momento assai delicato. Con la Lega al governo della città, sono in molti a pensare alle «privatizzazioni» e le tre aziende dovrebbero essere le prime a diventare delle «Spa».

«L'attenzione», dice Sergio Merusi, «privatizzare» non significa «svendere» a privati ma farli entrare nella gestione. Il Comune «cede» e «lavora le mani». Nelle società che verranno formate le parti pub-



I tre presidenti delle aziende municipalizzate di Novara, da sinistra: Luciano Torgano, Emanuela Tonin e Claudio Carbonatto

blica, che sia in minoranza o maggioranza non importa, serve a controllare le strategie, per esempio nel settore delle tariffe».

«Ma comunque», conclude il sindaco di Novara, «è ancora presto per parlare di queste cose». Il momento delle aziende sono e restano municipalizzate. Tocca ai nuovi presidenti studiare strategie e interventi, il grado di rendere meno «pesanti» i bilanci, dare alla gestione impronta di maggiore economia senza, ovviamente, andare a penalizzare l'efficienza dei servizi.

Per Emanuela Tonin, Claudio Carbonatto e Luciano Torgano

il compito non è facile. Il nuovo presidente dell'Ama Sun, per esempio, è alle prese con un pesante «calo» di utenza, con la necessità di ritornare il più vicino possibile al centro città e il recentissimo compito di gestire tutti i parcheggi di Novara, un lavoro che darà certamente l'auspicato ritorno economico ma che esige una minuziosa organizzazione. E proprio per questo giovedì prossimo in Comune il neo presidente Carbonatto si incontrerà con sindaco e giunta.

Tanti, tantissimi problemi anche per Luciano Torgano che ha l'incarico di presidente della Snu, l'azienda mu-

nicipalizzata «nettezza urbana».

«L'impegno è notevole», dice Torgano, «e le cose da fare sono tante. Questo vuol dire che chi c'era prima sia stato con le mani in mano. Il fatto è che in questo campo non si finisce mai di lavorare».

Luciano Torgano preferisce non entrare nelle questioni del passato: «Novara pulita o sporca? E' una vecchia polemica. L'eventuale sporcizia però può anche dipendere non tanto dall'azienda, quando da quella minoranza di cittadini che conti-

no ad imbrattare. Per quanto riguarda il personale che lavora alla Snu debbo dire che

l'ho trovato attivo e preparato a tutti i livelli».

La discarica della Bicocca è per il presidente Torgano una sorta di spada di Damocle. «Purtroppo dobbiamo fare i conti con la durata dell'impianto che non è certo infinita. Si dovrebbe diminuire il quantitativo di rifiuti, come? Stiamo vivendo nell'era dell'«usa e getta» e questo non aiuta sicuramente. C'è da sperare nella riuscita dell'iniziativa varata da azienda e Comune per la raccolta e il riciclaggio della carta che rappresenta una notevole percentuale del volume dei rifiuti urbani».

Quanto ai cassonetti, Luciano Torgano dice di essere un novarese del quartiere Sante Rita, la zona nella quale l'opposizione a questo metodo di raccolta è stata in passato più accesa.

«Ma a parte questo», aggiunge, «non posso non accorgermi dell'economicità che il cassonetto conferisce all'intera operazione di raccolta».

Molte cose da vedere, molti problemi da risolvere. Torgano chiede tempo: «Sono appena arrivato e debbo inquadrare la situazione. Una cosa posso comunque dirle: certezza: tutti alla Snu, non solo io, intendiamo lavorare per un servizio sempre migliore».

Marcello Senzo

IN BREVE

Fiamme nell'ex lavanderia, forse per un corto circuito

Un incendio è scoppiato ieri pomeriggio intorno alle 15 nello stabile di via Biglieri, all'angolo con via Raffello. E' un tempo ospitava la lavanderia «gettoni». Le fiamme, circoscritte alle cantine dell'edificio, sono state spente in breve tempo da una squadra dei vigili del fuoco subito accorsa sul posto. Oscure, per ora, le cause dell'incendio. Si fa l'ipotesi di un corto circuito.

BELLINZAGO

Si restaura il parrochiale di San Clemente

Sono partiti i lavori di restauro della facciata della chiesa parrocchiale di San Clemente. I giorni si procederà alla delicata opera di recupero delle dieci statue dell'edificio. Ancora da spazzare invece i lavori ai tre portoni lignei sempre della facciata. Le opere di restauro all'edificio, realizzato a metà dell'Ottocento dall'architetto Antonelli, termineranno entro il 15 ottobre. Le «eseguenti» l'impresa «Lega di Grazi Elmar», in provincia di Bolzano, su progetto dello studio tecnico Ugazzi-Maina di Bellinzago.

NOVARA

Gli elenchi dei cacciatori ammessi ai comparti

L'elenco degli ammessi a cacciare nei tre comparti alpini della Provincia è affisso agli uffici provinciali di caccia e pesca. In queste sedi, dal 1 settembre, sono disponibili i relativi timbri di ammissione, che verranno apposti dietro presentazione della ricevuta della quota associativa.

NOVARA

«C'è una bomba in banca» è un falso allarme

Attimi di incertezza e paura poco prima dell'una di ieri per una telefonata anonima che avvisava della presenza di una bomba all'interno della Cassa di risparmio di Torino, in corso Garibaldi. I dipendenti della banca sono stati fatti allontanare per circa mezz'ora per consentire a carabinieri e polizia di controllare i locali. Non è stato trovato nulla.

NOVARA

Stoviche e scritte antisemite al cimitero

I muri di recinzione esterna del cimitero di Vigevano sono stati tappezzati l'altra notte con scritte antisemite, inneggianti ad Hitler e allo sterminio degli ebrei. Gli autori hanno agito con bombolette spray. Hanno anche tracciato svastiche, agendo comunque solo all'esterno del cimitero: non risultano infatti tombe profanate o altre scritte dentro il perimetro del cimitero. E' la prima volta che un episodio di questo genere si verifica a Vigevano. Carabinieri e polizia indagano per cercare di risalire ai responsabili.

Novara, per eleggere i nuovi presidenti

Quartieri, un fitto calendario di riunioni

NOVARA. Settimana ricca di incontri e riunioni nelle circoscrizioni novaresi. Dopo la pausa estiva, sono infatti tornati al lavoro i consigli di quartiere. Per la maggior parte si tratta del primo appuntamento dopo le elezioni di giugno: otto comitati hanno preferito rimandare al dopo il primo e obbligato impegno dell'elezione del presidente e del suo vice. Sant'Agabio, Lumellogno, Perate, Santa Rita e Centro, che a luglio avevano provveduto a queste nomine, sono invece in procinto di dare il via all'attività amministrativa e propria.

Elezione del presidente e del vice all'ordine del giorno della riunione di stasera al quartiere Sud Est. Alle 21, nella sede di via Sforzeca 89/a, i nove eletti rappresentanti di Olengo e Bicocca provvederanno alla convalida dei consiglieri e quindi alla nomina delle due più importanti cariche.

Si riunisce stasera anche il consiglio di quartiere Sant'Agabio. L'ha convocato per le 21

nella sede della circoscrizione in via Falcone 9, la presidente del quartiere Giovanna Signorelli. Numerosi gli argomenti in discussione: innanzitutto verranno eletti i coordinatori delle cinque commissioni consiliari (manutenzione e viabilità, cultura, scuola, assistenza, sport, ambiente e sanità) e il rappresentante del quartiere nell'assemblea della Consulta sportiva comunale. Il consiglio sarà poi chiamato a fornire il parere all'assessore Paolo Rastelli circa la viabilità e la segnaletica di corso Trieste. Nuovo appuntamento per Sant'Agabio fra due settimane. Martedì il consiglio si riunirà nella forma dell'assemblea aperta ai cittadini per incontrare il sindaco Sergio Merusi, che ha tenuto per sé la delega al Deconcentramento. I consiglieri e gli abitanti gli esporranno i problemi del quartiere. Nomina il presidente già in calendario il quartiere Sacro Cuore. I rappresentanti si riuniranno per l'elezione giovedì alle 21 in via Silone 20. [b. a.]

Pisano, parla la sorella dell'idraulico ferito con un coltello davanti alla birreria

«Voglio giustizia per mio fratello»

La donna sostiene che gli aggressori sono già individuati e si rivolge ai carabinieri: «Li devono arrestare». Stazionarie le condizioni della vittima (35 anni) che ha profondi tagli al volto, alle braccia e alla schiena

NEBBIUONO. Sarebbero già stati individuati gli aggressori di Fulvio Pollini, 35 anni, l'idraulico di Massino Visconti, ancora ricoverato all'ospedale di Legnano con ferite al volto, alle braccia e alla schiena.

Il fatto risale alla notte tra mercoledì e giovedì della scorsa settimana. Pollini, che risiede a Massino Visconti, va alle Croci 22 ma che di fatto abita a Carpiugno, era giunto al pub «Molly Malone» di Nebbiono, in località Madonna della Neve, verso l'una. Una manovra in auto, forse errata, è stata la scintilla della brutale aggres-

Secondo alcune persone che erano presenti, tra i quali anche un nipote minore del Pollini, l'idraulico non avrebbe bloccato il tempo la propria Audi che avrebbe urtato un'altra auto in «o forse fatto scattare» alcuni giovani che stavano per varcare la soglia del pub.

Marinella Pollini, 39 anni, residente a Comago di Lessa, sorella di Fulvio, è convinta che si

Incidente con 7 feriti

Spettacolare incidente con sette feriti, per fortuna nessuno in gravi condizioni, domenica poco prima di mezzogiorno all'incrocio via Giovanni e la statale. Una Passat station wagon con a bordo quattro cacciatori milanesi è passata con il rosso, andando a scontrarsi contro una Opel Ascona proveniente da destra. Le due vetture si sono schiantate contro un camper che era fermo al semaforo. Dei sette feriti, i più gravi sono il conducente della Passat, Walter Zambotti, 35 anni, di Corsico, che guarirà in venti giorni, e quello dell'Ascona, Paolo Milia, 47 anni, di Vigevano che ne avrà per due settimane. Altri hanno prognosi comprese tra i 3 e gli 8 giorni. Sul posto, assieme a tre ambulanze e agli uomini della Polizia, sono intervenuti anche due mezzi dei vigili del fuoco, che hanno dovuto lavorare a lungo per liberare i mezzi, incastrati l'uno dentro l'altro. [r. s.]

tratti «giovani attaccabrighe, già noti in zona e pure con qualche precedente. Voglio giustizia per mio fratello. Quegli individui devono essere arrestati. Anzi, mi chiedo che aspetti. Non mi dicano che le forze dell'ordine non sanno chi siano. Lo sanno tutti che di tratta i giovani della zona. L'uomo che

aveva il coltello e che ha rischiato di uccidere mio fratello è Luciano. Non mi ricordo il cognome, ma i carabinieri sicuramente lo sanno. E quelli che hanno tenuto bloccato Fulvio erano pure della zona: di Madonna della Neve, Pisano, Arona».

Marinella Pollini è infuriata.

Richiesta della Rete

«Si sostituisce Masciadri alla Cariplo»

NOVARA. Lettera aperta. Rete al presidente della Provincia Roberto Negri sul Masciadri. L'ex senatore, da giugno al centro, è indagato dalla magistratura, è rappresentante dell'amministrazione provinciale in seno alla Cariplo. «L'aspetto inquietante è la voglia di addiritura paradossale della vicenda», scrive Marco Oliva, coordinatore del Movimento a Novara - che oggi quando siamo ormai a settembre Cornelio Masciadri si trova ancora al posto in seno alla Cariplo. E Oliva ricorda come la nomina di Masciadri è un atto di natura squisitamente spartitoria.

Due sono quindi le richieste avanzate al presidente della Provincia: un rapido avvicendamento dell'ex senatore e la definizione chiara dei criteri e metodi che dovranno portare alla nomina del rappresentante della Provincia. «Per il bene delle istituzioni e per fornire, seppure tardivamente, dei segnali di effettivo cambiamento». [b. c.]

IL TACCUINO DELLA PROVINCIA

LETTERE AL REDAZIONALE

La scuola cancellata

Apprendiamo dell'articolo apparso sulla «Stampa» del 4 settembre che, «base al progetto di «razionalizzazione» della scuola elaborato dal ministro Russo Jervolino, sarebbe prevista la «cancellazione» nella scuola media statale di Galliate due classi: una seconda ed una terza.

Dal momento che le classi a cui i nostri figli appartengono avrebbero i requisiti per la soppressione e per l'assorbimento degli elementi provenienti dalle classi sopresse, noi genitori esprimiamo qui il nostro protesta per un simile provvedimento che metterebbe in serio pericolo la continuità didattica e l'equilibrio delle classi già formate, nonché la vita scolastica dei nostri figli.

Sottolineiamo altresì il scandaloso disagio che deriverebbe alle famiglie (già provate da balzelli che si vedrebbero costrette, anno scolastico iniziato, a far fronte a spese per l'acquisto di nuovi libri di testo.

Per queste ragioni, invitando

I negozi rinnovati nel centro

Leggo con piacere che due negozi al centro di Novara si rinnovano, positiva risposta al crisi del commercio.

Mi meraviglia però che ci si sia accorti che tra i due negozi in Piazzetta delle Erbe (il cuore di Novara) il più vecchio del centro storico si sia completamente rinnovato, pur mantenendo la sua tradizionale caratteristica. Forse non porta il nome allisonante dei due gruppi citati, ma vi abbiamo più coraggio noi piccoli «bottegai» che non abbiamo alle spalle grandi fatturati, grandi fabbriche, grandi banche ad investire, indebitarsi e «sporare».

Lino Clementoni, titolare «Al buon mercatino», Novara

NUMERI UTILI

AUTOAMBULANZE

Novara: (0322) 51.51. Arona: (0322) 84.083. Borgomanero: (0322) 84.083. Domodossola: (0322) 46.600. Galliate: 882.222. Oleggio: 93.500. Omegna: (0322) 81.900 - 83.688. Gravedona T.: (0322) 848.669 - 885.000. Strada: (0322) 33.360. Verbania: (0322) 556.181. Baveno: (0322) 824.222. Mergozzo: (0322) 80.705. Orta: (0322) 91.900. Grignasco: 5.6 (0163) 416.617. S. Maurizio Gosselo: (0322) 967.458. Lessa: (0322) 76.697.

QUARANTA

Novara: (0322) 51.81. Borgomanero: (0322) 81.500. Domodossola: (0322) 481.334. Oleggio: 91.187. Omegna: 889.111. Strada: (0322) 31.844. Verbania (Pallanza): 541.318.

FARMACIE DI TURNO

A Novara sono di turno le farmacie: Verbania, Balisti 4, tel. 62.33.88 con continuità. Alle 20,15 (dalle 8,45 alle 12,30 e dalle 15,15 alle 20,15 a battenti aperti) membro della 12,30 alle 15,15 il servizio viene effettuato a battenti chiusi.

STATO CIVILE

NATI. Federica Butta; Davide Rosini; Simone Pizzino. MORTI. Luigi Baranzelli (1914); Corradini (1910); Antonino Fanni (1941); Biagia Ruggeri (1954); Laura Fanni (1980); Pietro Gennari (1910); Caterina Zanaria (1916). Vincenzo Bordini e Lucia Caruso; Giacinto Freno e Roberto Francioni; Piero Corona e Fiorella Rello; Leonardo Di Cappello e Angelina Stefani. CASTELLETTO TICINO. NATI. Alessandro Morelli.

STATO CIVILE

NATI. Federico Butta; Davide Rosini; Simone Pizzino. MORTI. Luigi Baranzelli (1914); Corradini (1910); Antonino Fanni (1941); Biagia Ruggeri (1954); Laura Fanni (1980); Pietro Gennari (1910); Caterina Zanaria (1916). Vincenzo Bordini e Lucia Caruso; Giacinto Freno e Roberto Francioni; Piero Corona e Fiorella Rello; Leonardo Di Cappello e Angelina Stefani. CASTELLETTO TICINO. NATI. Alessandro Morelli.

STATO CIVILE

NATI. Federico Butta; Davide Rosini; Simone Pizzino. MORTI. Luigi Baranzelli (1914); Corradini (1910); Antonino Fanni (1941); Biagia Ruggeri (1954); Laura Fanni (1980); Pietro Gennari (1910); Caterina Zanaria (1916). Vincenzo Bordini e Lucia Caruso; Giacinto Freno e Roberto Francioni; Piero Corona e Fiorella Rello; Leonardo Di Cappello e Angelina Stefani. CASTELLETTO TICINO. NATI. Alessandro Morelli.

STATO CIVILE

NATI. Federico Butta; Davide Rosini; Simone Pizzino. MORTI. Luigi Baranzelli (1914); Corradini (1910); Antonino Fanni (1941); Biagia Ruggeri (1954); Laura Fanni (1980); Pietro Gennari (1910); Caterina Zanaria (1916). Vincenzo Bordini e Lucia Caruso; Giacinto Freno e Roberto Francioni; Piero Corona e Fiorella Rello; Leonardo Di Cappello e Angelina Stefani. CASTELLETTO TICINO. NATI. Alessandro Morelli.

Il bilancio del '93 è drammatico: ogni mese quaranta costretti a restare a casa Edilizia, 400 lavoratori in meno

Le imprese più colpite sono quelle di piccole dimensioni, senza il salvagente della cassa integrazione
E i sindacalisti lanciano l'allarme: «Cresce l'occupazione in nero, meno controlli nei cantieri»

NOVARA. Quattrocento posti di lavoro persi soltanto nel '93, con uno stacco di quaranta, cinquanta posti al mese, come le pubbliche ditte bloccate da Tangentopoli mentre il versante privato è strozzato dalla burocrazia. L'edilizia è in crisi profonda e sindacato ed imprenditori chiedono interventi urgenti per evitare il tracollo.

La crisi sta colpendo pesantemente l'intero settore edile in provincia, ed il sindaco ha fatto dei calcoli molto significativi, che quantificano in quattrocento licenziamenti la situazione di quest'anno: «Nel '93 - puntualizza il sindacalista Vittorio Bellini - abbiamo perso una media di quaranta posti al mese, e non si vede proprio come la situazione possa migliorare se non si annoverano gli appalti pubblici».

Le imprese più colpite sono quelle di piccole dimensioni, dove esiste il salvagente della cassa integrazione: «E proprio le piccole imprese costituiscono il tessuto portante del settore edile in provincia - osserva - altro sindacalista, Paolo Minello - dove soltanto un'azienda supera i cento dipendenti».

Tutte le maggiori imprese edili usufruiscono attualmente della cassa integrazione che ci ha consentito di salvare dei posti di lavoro - aggiunge Minello - come alla Marcolli, dove le dif-

POSCIO Occupato un cantiere

I centoventi dipendenti della filiale novarese della Fratelli Poscio hanno occupato ieri il cantiere chiedendo garanzie sul futuro dell'attività. «L'occupazione - dice il sindacalista Minello - è stata attuata per due motivi. L'impresa ha in cassa integrazione 190 dipendenti fra Alto e Basso Novarese. L'accordo prevedeva la cassa a rotazione, perché chi viene in integrazione percepisce 100 mila lire al mese. Questo è avvenuto solo nel Verbano-Cusio-Ossola, mentre ad Arona la cassa non è stata effettuata, così abbiamo i lavoratori esasperati da quattro mesi in cassa». Il problema è complicato dal fatto che la richiesta di cassa non è ancora stata approvata dal Cipi, dopo avere ricevuto il benestare dell'Ufficio e del Ministero del Lavoro o della Regione. «Aspettiamo l'approvazione entro ottobre ma siamo preoccupati per Arona, perché i dipendenti temono lo smantellamento».

Le difficoltà sono state tamponate con la cassa per cinquanta dipendenti.

La situazione più complessa è alla Fratelli Poscio, dove la cassa raggiunta l'intesa per la cassa a rotazione di 190 dipendenti su 350, ma dove le difficoltà di applicazione e l'incertezza sul futuro occupazionale hanno condotto ieri i lavoratori ad occupare il cantiere di Arona.

«Il lavoro è ormai bloccato in quasi tutti i cantieri in seguito agli effetti di Tangentopoli - dice Bellini - ma ci sono serie difficoltà anche nell'edilizia privata in seguito alla crisi economica. Bisogna trovare con ur-

genza una soluzione per rimettere in moto la macchina degli appalti pubblici, anche perché la crisi dell'edilizia coinvolge tutti gli altri settori».

Un ulteriore problema riguarda l'aumento del lavoro in questi mesi. Le imprese - sottolinea Minello - visti i costi crescenti, tendono ad aumentare il lavoro nero perché è meno costoso. Nello stesso tempo stiamo assistendo ad una deregolamentazione del settore: gli appalti vengono assegnati a prezzi di svendita, esistono più controlli nei cantieri ed ogni giorno i posti a disposizione si assottigliano. E'

necessaria una politica globale di rilancio, in caso contrario non saremo più in grado di tamponare le difficoltà che già oggi sono molto pesanti».

Alle difficoltà innescate da Tangentopoli si aggiunge quella della burocrazia. «Novara - questo aspetto - puntualizza Bellini - è in una situazione particolare. Per avere una licenza edilizia, anche per la più piccola ristrutturazione, ci vogliono sette, otto mesi, quando nei paesi vicini bastano tre o quattro. Questo dipende dal fatto che l'ufficio tecnico del Comune è sotto organico e l'amministrazione non può esimersi, ma anche dalle complicazioni della burocrazia, diventando sempre più faticosa».

Un ultimo problema è costituito dai crediti che le imprese edili vantano nei confronti dello Stato, in primo luogo verso l'Anas. «Alcune aziende hanno consegnato da mesi i lavori senza vedere una lira, mentre le imprese hanno dovuto restituire i dipendenti. Non è possibile - sottolineano gli imprenditori - attendere anni per ricevere le spettanze, in un periodo in cui il costo del denaro è altissimo».

E' recente la presa di posizione delle Fratelli Poscio che ha temporaneamente chiuso il cantiere sulla statale della Valle Cannobbina proprio in seguito alle insolvenze dell'Anas. [m. g.]

IN BREVE

BORGOMANERO Alla Festa dell'Uva un saggio di danza

Proseguono i festeggiamenti vendemmiali borgomaneresi. Stasera ci sarà un saggio di danza degli allievi di Elena De Zuan. L'appuntamento è alle 20,30 in piazza Martiri Libertà.

IMBARCADERO Chiesti interventi

Sono tornati d'attualità le polemiche sul pontile dell'imbarcadero, da tempo abbandonato. Alcuni cittadini sollecitano alla Navigazione la sistemazione.

DOMODOSSOLA Insegnanti assemblea contro le soppressioni

Gli insegnanti della scuola media Giovanni XXIII di Domodossola sono da ieri in assemblea permanente. Protestano contro la decisione del Provveditorato di sopprimere una delle prime classi, che tutte ad indirizzare sperimentale. Per oggi alle 17 c'è un'assemblea con i genitori degli alunni.

Venerdì le dimissioni

Arona cerca nuove alleanze per il Comune

Il Consiglio comunale di Arona prenderà venerdì sera delle dimissioni. Il Sindaco e della Giunta avvenute il 2 settembre scorso, e quindi della conseguente crisi che si è venendo l'Amministrazione cittadina da qualche tempo a questa parte; durante la seduta si dovrebbe anche provvedere alla nomina di un esecutivo.

E' ipotesi, in ogni caso, assai remota anche perché, al di là di possibili alleanze che potrebbero sopravvivere nel frattempo, nessuna di esse, almeno per il momento, sarebbe in grado di dar vita ad una maggioranza che non fosse notevolmente ridotta nei numeri. Questa, dunque, la situazione: mentre però proseguono frenetici incontri e contatti: i tempi, ora, prima dell'eventuale sopraggiungimento di un commissario prefettizio, scadono il 2 novembre. Per Arona, come per Verbania, rischia di profilarsi una crisi sbocchi. E alla fine ci sono molti grandi appuntamenti che rischiano di saltare. Entro dicembre dovrebbero concludersi i lavori per la sala congressi e dovrebbe aprire il museo archeologico in piazza San Graziano; anche il centro sociale sembra arrivato al traguardo. Ma sono appuntamenti che rischiano di saltare, insieme ad altri importanti interventi, se la città viene paralizzata dalla crisi.

Una battaglia all'altezza, un attimo di respiro. Buona fortuna Tania, adesso cerca di conquistare anche l'assenso dei tuoi professori. [m. p.]

AD UN SOFFIO DAL TITOLO DI MISS ITALIA

GARGALLO. Era partita da aspirante, una settimana fa, è tornata da miss. Non ha vinto? Che importa, è andata molto vicino, e poi era la prima volta che una novarese arrivava così in alto. Domenica sera, al rientro da Salsomaggiore, tutta Gargallo era in piazza ad attendere. Scritte sulle strade, cartelloni riportavano il suo nome, insomma, un'accoglienza da autentica star.

L'eroina di Gargallo si chiama Tania Piga, neppure 17 anni, ed ha rischiato di diventare Miss Italia 1993, piazzandosi seconda dietro alla romana Arianna David. Una novarese la più bella d'Italia, sarebbe stata la prima volta in 40 anni di concorso. Tania a quegli occhi che hanno conquistato le platee televisive: mezza Italia, sabato sera, e attacca: «Ancora non ci credo - dice, tra lo stupito e il trasognato - tutta Gargallo ha atteso il mio rientro, è stato bellissimo. Un'accoglienza trionfale. In piazza hanno messo la corona in testa e la fascia al petto. Sono contenta, sì, ma solo adesso, perché sabato sera ero molto amareggiata».

Eppure, dietro le quinte, il momento del verdetto finale, sabato c'è stato qualcuno che ha tirato un grosso sospiro di sollievo: «E' vero, ho preferito così, che non diventasse Miss Italia - dice - mamma di Tania, Loretta -. Cosa vuole, siamo

E dopo la giuria di Salsomaggiore gli esami di riparazione

Gargallo, cartelli e ovazioni per festeggiare la bella Tania



Tania Piga, 17 anni, di Gargallo. A Salsomaggiore ha sfiorato il titolo di Miss Italia 1993

al mio futuro, studio alle magistrali e mi attendono gli esami di riparazione. Oggi italiano, poi chimica. Ho studiato? Certo, prima di partire per Salsomaggiore. Speriamo di farcela».

una battaglia all'altezza, un attimo di respiro. Buona fortuna Tania, adesso cerca di conquistare anche l'assenso dei tuoi professori. [m. p.]

AZIENDA Impianti per produzione di materie plastiche - Zona Novara - RICERCA

ADDETTO ALLA DIVISIONE COMMERCIALE

Si richiedono:
- diploma/laurea in discipline scientifiche, esperienza almeno biennale in aziende del settore, lingua tedesca (l'eventuale conoscenza della lingua francese costituisce titolo di merito).

Inviare dettagliato curriculum e pretese a:
Publirkompas 532 - 10121 Torino

studio casa
Gruppo Società Immobiliari

OMEGA - CASA con entrata indipendente, con piano privato, piano, box, centralizzato, sistema proprio più tutto personalizzato.

OMEGA - APPARTAMENTO con piano, nessuna spesa condominiale, ristrutturato a nuovo, con box doppio e giardino privato. IVA 4%.

PETTERASCO - Zona residenziale, villetta a schiera con ottima vista lago, sole tutto il giorno, giardino e box.

GOZZANO - Serviziato, in palazzina, APPARTAMENTO nuovo, autonomo, box doppio, finiture a scelta, tre vani più doppi. Sistema antipio più.

OMEGA
Lungolago Buozzi 3/B
tel. 61.313

studio casa
Gruppo Società Immobiliari

BORGOMANERO centralissimo C.S. ROMA, APPARTAMENTO nuovo, ultimo piano, box, due vani, cucina e bagno, balconi, cantina, posto auto.

BORGOMANERO semicentrale, in palazzina APPARTAMENTO autonomo di tre vani più cucina abitabile e bagno, balconi. Prezzo 140.

BORGOMANERO zona residenziale, nuovo di cucina, soggiorno, 2 camere letto, 2 bagni. TERMOAUTONOMO FONTANETO posizione tranquilla e soleggiata, CASA INDIPENDENTE ABITABILE, 2 ampie camere letto, bagno, cucina, tinello, soggiorno, garage, cassero di mq 200 circa, conto GIARDINO mq 700.

CUREGGIO 80.000.000 soleggiatissima CASSETTA indipendente, composta da due ampi vani, servizio, cantina, giardino.

BORGOMANERO
Corso Roma, 165
tel. 845.945

er DIPLOMATI
Ragionieri, Geometri, Periti, Licci e Maturità Professionali. In breve tempo e senza obbligo di frequenza.

Corso serale per chi non ha tempo di anni intermittenza, con esami a settembre.

Servizio didattico e segreteria per corsi universitari.

ISTITUTO ITALIANO
Via Torelli, 31 - Novara
tel. 845.945

COMUNE DI NOVARA
Adozione Piano Particolareggiato Esecutivo interessante l'isolato 53 del Centro Storico delimitato da: via Rosselli, piazza Repubblica, Canonica, piazza Gramsci, via Dominioni, largo Bellini e via Puccini.

IL SINDACO
Visto l'articolo 40 della Legge Regionale n. 56 del 5 dicembre 1977 modificata ed integrata dalle Leggi Regionali n. 61 e 62 del 5 dicembre 1984 e n. 70 del 27 dicembre 1991.

RENDE NOTO
che gli atti riferentisi al piano Particolareggiato Esecutivo interessante l'isolato 53 del Centro Storico delimitato da: via Rosselli, piazza Repubblica, Canonica, piazza Gramsci, via Dominioni, largo Bellini e via Puccini, adottata con deliberazione n. 7 del Consiglio Comunale in data 16 febbraio 1993, divenuta esecutiva, è depositata presso la sede di Polizia Municipale in Via Pietro Generali n. 23, al 2° piano, e resterà per 30 giorni consecutivi, data del presente avviso, compresi i festivi, a disposizione pubblica, chiunque potrà prendere visione tutti i giorni dalle ore 9,00 alle ore 17,00.

Durante il periodo di deposito e nei 30 giorni successivi, chiunque potrà presentare, a norma di legge, osservazioni o proposte scritte.

Novara, 27 agosto 1993
IL SEGRETARIO GENERALE SUPPLENTE
Ermanno Freno

IL SINDACO
Sergio Marusi

COMUNE DI NOVARA
Variante parziale del P.R.G. del Comune di Novara interessando l'isolato 53 del centro storico delimitato da: via Rosselli, piazza della Repubblica, vicolo della Canonica, piazza Gramsci, via Dominioni, largo Bellini e via Puccini.

IL SINDACO
Visto l'articolo 40 della Legge Regionale n. 56 del 5 dicembre 1977 modificata ed integrata dalle Leggi Regionali n. 61 e 62 del 5 dicembre 1984 e n. 70 del 27 dicembre 1991.

RENDE NOTO
che gli atti riferentisi alla Variante Parziale del P.R.G. del Comune di Novara interessando l'isolato 53 del Centro Storico delimitato da: via Rosselli, piazza della Repubblica, vicolo della Canonica, piazza Gramsci, via Dominioni, largo Bellini e via Puccini, adottata con deliberazione n. 7 del Consiglio Comunale in data 16 febbraio 1993, divenuta esecutiva, è depositata presso la sede di Polizia Municipale in Via Pietro Generali n. 23, al 2° piano, e resterà per 30 giorni consecutivi, data del presente avviso, compresi i festivi, a disposizione pubblica, chiunque potrà prendere visione tutti i giorni dalle ore 9,00 alle ore 17,00.

Durante il periodo di deposito e nei 30 giorni successivi, chiunque potrà presentare, a norma di legge, osservazioni o proposte scritte.

Novara, 27 agosto 1993
IL SEGRETARIO GENERALE SUPPLENTE
Ermanno Freno

IL SINDACO
Sergio Marusi

TRIBUNALE VERBANIA
Avviso vendita immobiliare all'incanto

nella procedura n. 15/91 R. Gen. Esec. promossa da: Credito Italiano S.p.A. l'avv. Giovanni Fratini

contro
Maria Rosaria

Si rende noto che il G.E. Dr. L. Pomponio con ordinanza in data 16/08/1993 ha disposto la vendita all'incanto per l'udienza del 17 novembre 1993 ore 11,15, dei seguenti beni immobili:

1) N.C.T. Foglio 15 mappale 117, terreno a prato - valore stimato L. 13.320.000.

2) N.C.T. Foglio 15 mappale 122, fabbricato rurale - valore stimato L. 17.000.000.

3) N.C.T. Foglio 15 mappale 122, fabbricato rurale - valore stimato L. 17.000.000.

4) N.C.T. Foglio 15 mappale 122, fabbricato rurale - valore stimato L. 17.000.000.

5) N.C.T. Foglio 15 mappale 122, fabbricato rurale - valore stimato L. 17.000.000.

6) N.C.T. Foglio 15 mappale 122, fabbricato rurale - valore stimato L. 17.000.000.

7) N.C.T. Foglio 15 mappale 122, fabbricato rurale - valore stimato L. 17.000.000.

8) N.C.T. Foglio 15 mappale 122, fabbricato rurale - valore stimato L. 17.000.000.

9) N.C.T. Foglio 15 mappale 122, fabbricato rurale - valore stimato L. 17.000.000.

10) N.C.T. Foglio 15 mappale 122, fabbricato rurale - valore stimato L. 17.000.000.

11) N.C.T. Foglio 15 mappale 122, fabbricato rurale - valore stimato L. 17.000.000.

12) N.C.T. Foglio 15 mappale 122, fabbricato rurale - valore stimato L. 17.000.000.

13) N.C.T. Foglio 15 mappale 122, fabbricato rurale - valore stimato L. 17.000.000.

14) N.C.T. Foglio 15 mappale 122, fabbricato rurale - valore stimato L. 17.000.000.

15) N.C.T. Foglio 15 mappale 122, fabbricato rurale - valore stimato L. 17.000.000.

16) N.C.T. Foglio 15 mappale 122, fabbricato rurale - valore stimato L. 17.000.000.

17) N.C.T. Foglio 15 mappale 122, fabbricato rurale - valore stimato L. 17.000.000.

18) N.C.T. Foglio 15 mappale 122, fabbricato rurale - valore stimato L. 17.000.000.

19) N.C.T. Foglio 15 mappale 122, fabbricato rurale - valore stimato L. 17.000.000.

20) N.C.T. Foglio 15 mappale 122, fabbricato rurale - valore stimato L. 17.000.000.

21) N.C.T. Foglio 15 mappale 122, fabbricato rurale - valore stimato L. 17.000.000.

22) N.C.T. Foglio 15 mappale 122, fabbricato rurale - valore stimato L. 17.000.000.

23) N.C.T. Foglio 15 mappale 122, fabbricato rurale - valore stimato L. 17.000.000.

24) N.C.T. Foglio 15 mappale 122, fabbricato rurale - valore stimato L. 17.000.000.

25) N.C.T. Foglio 15 mappale 122, fabbricato rurale - valore stimato L. 17.000.000.

26) N.C.T. Foglio 15 mappale 122, fabbricato rurale - valore stimato L. 17.000.000.

27) N.C.T. Foglio 15 mappale 122, fabbricato rurale - valore stimato L. 17.000.000.

28) N.C.T. Foglio 15 mappale 122, fabbricato rurale - valore stimato L. 17.000.000.

29) N.C.T. Foglio 15 mappale 122, fabbricato rurale - valore stimato L. 17.000.000.

30) N.C.T. Foglio 15 mappale 122, fabbricato rurale - valore stimato L. 17.000.000.

31) N.C.T. Foglio 15 mappale 122, fabbricato rurale - valore stimato L. 17.000.000.

32) N.C.T. Foglio 15 mappale 122, fabbricato rurale - valore stimato L. 17.000.000.

33) N.C.T. Foglio 15 mappale 122, fabbricato rurale - valore stimato L. 17.000.000.

34) N.C.T. Foglio 15 mappale 122, fabbricato rurale - valore stimato L. 17.000.000.

35) N.C.T. Foglio 15 mappale 122, fabbricato rurale - valore stimato L. 17.000.000.

36) N.C.T. Foglio 15 mappale 122, fabbricato rurale - valore stimato L. 17.000.000.

37) N.C.T. Foglio 15 mappale 122, fabbricato rurale - valore stimato L. 17.000.000.

38) N.C.T. Foglio 15 mappale 122, fabbricato rurale - valore stimato L. 17.000.000.

39) N.C.T. Foglio 15 mappale 122, fabbricato rurale - valore stimato L. 17.000.000.

40) N.C.T. Foglio 15 mappale 122, fabbricato rurale - valore stimato L. 17.000.000.

41) N.C.T. Foglio 15 mappale 122, fabbricato rurale - valore stimato L. 17.000.000.

42) N.C.T. Foglio 15 mappale 122, fabbricato rurale - valore stimato L. 17.000.000.

43) N.C.T. Foglio 15 mappale 122, fabbricato rurale - valore stimato L. 17.000.000.

44) N.C.T. Foglio 15 mappale 122, fabbricato rurale - valore stimato L. 17.000.000.

45) N.C.T. Foglio 15 mappale 122, fabbricato rurale - valore stimato L. 17.000.000.

46) N.C.T. Foglio 15 mappale 122, fabbricato rurale - valore stimato L. 17.000.000.

47) N.C.T. Foglio 15 mappale 122, fabbricato rurale - valore stimato L. 17.000.000.

48) N.C.T. Foglio 15 mappale 122, fabbricato rurale - valore stimato L. 17.000.000.

49) N.C.T. Foglio 15 mappale 122, fabbricato rurale - valore stimato L. 17.000.000.

50) N.C.T. Foglio 15 mappale 122, fabbricato rurale - valore stimato L. 17.000.000.

51) N.C.T. Foglio 15 mappale 122, fabbricato rurale - valore stimato L. 17.000.000.

52) N.C.T. Foglio 15 mappale 122, fabbricato rurale - valore stimato L. 17.000.000.

53) N.C.T. Foglio 15 mappale 122, fabbricato rurale - valore stimato L. 17.000.000.

54) N.C.T. Foglio 15 mappale 122, fabbricato rurale - valore stimato L. 17.000.000.

55) N.C.T. Foglio 15 mappale 122, fabbricato rurale - valore stimato L. 17.000.000.

56) N.C.T. Foglio 15 mappale 122, fabbricato rurale - valore stimato L. 17.000.000.

57) N.C.T. Foglio 15 mappale 122, fabbricato rurale - valore stimato L. 17.000.000.

58) N.C.T. Foglio 15 mappale 122, fabbricato rurale - valore stimato L. 17.000.000.

59) N.C.T. Foglio 15 mappale 122, fabbricato rurale - valore stimato L. 17.000.000.

60) N.C.T. Foglio 15 mappale 122, fabbricato rurale - valore stimato L. 17.000.000.

61) N.C.T. Foglio 15 mappale 122, fabbricato rurale - valore stimato L. 17.000.000.

62) N.C.T. Foglio 15 mappale 122, fabbricato rurale - valore stimato L. 17.000.000.

63) N.C.T. Foglio 15 mappale 122, fabbricato rurale - valore stimato L. 17.000.000.

64) N.C.T. Foglio 15 mappale 122, fabbricato rurale - valore stimato L. 17.000.000.

65) N.C.T. Foglio 15 mappale 122, fabbricato rurale - valore stimato L. 17.000.000.

66) N.C.T. Foglio 15 mappale 122, fabbricato rurale - valore stimato L. 17.000.000.

67) N.C.T. Foglio 15 mappale 122, fabbricato rurale - valore stimato L. 17.000.000.

68) N.C.T. Foglio 15 mappale 122, fabbricato rurale - valore stimato L. 17.000.000.

69) N.C.T. Foglio 15 mappale 122, fabbricato rurale - valore stimato L. 17.000.000.

70) N.C.T. Foglio 15 mappale 122, fabbricato rurale - valore stimato L. 17.000.000.

71) N.C.T. Foglio 15 mappale 122, fabbricato rurale - valore stimato L. 17.000.000.

72) N.C.T. Foglio 15 mappale 122, fabbricato rurale - valore stimato L. 17.000.000.

73) N.C.T. Foglio 15 mappale 122, fabbricato rurale - valore stimato L. 17.000.000.

74) N.C.T. Foglio 15 mappale 122, fabbricato rurale - valore stimato L. 17.000.000.

75) N.C.T. Foglio 15 mappale 122, fabbricato rurale - valore stimato L. 17.000.000.

76) N.C.T. Foglio 15 mappale 122, fabbricato rurale - valore stimato L. 17.000.000.

77) N.C.T. Foglio 15 mappale 122, fabbricato rurale - valore stimato L. 17.000.000.

78) N.C.T. Foglio 15 mappale 122, fabbricato rurale - valore stimato L. 17.000.000.

79) N.C.T. Foglio 15 mappale 122, fabbricato rurale - valore stimato L. 17.000.000.

80) N.C.T. Foglio 15 mappale 122, fabbricato rurale - valore stimato L. 17.000.000.

81) N.C.T. Foglio 15 mappale 122, fabbricato rurale - valore stimato L. 17.000.000.

82) N.C.T. Foglio 15 mappale 122, fabbricato rurale - valore stimato L. 17.000.000.

83) N.C.T. Foglio 15 mappale 122, fabbricato rurale - valore stimato L. 17.000.000.

84) N.C.T. Foglio 15 mappale 122, fabbricato rurale - valore stimato L. 17.000.000.

85) N.C.T. Foglio 15 mappale 122, fabbricato rurale - valore stimato L. 17.000.000.

86) N.C.T. Foglio 15 mappale 122, fabbricato rurale - valore stimato L. 17.000.000.

87) N.C.T. Foglio 15 mappale 122, fabbricato rurale - valore stimato L. 17.000.000.

88) N.C.T. Foglio 15 mappale 122, fabbricato rurale - valore stimato L. 17.000.000.

89) N.C.T. Foglio 15 mappale 122, fabbricato rurale - valore stimato L. 17.000.000.

90) N.C.T. Foglio 15 mappale 122, fabbricato rurale - valore stimato L. 17.000.000.

91) N.C.T. Foglio 15 mappale 122, fabbricato rurale - valore stimato L. 17.000.000.

92) N.C.T. Foglio 15 mappale 122, fabbricato rurale - valore stimato L. 17.000.000.

93) N.C.T. Foglio 15 mappale 122, fabbricato rurale - valore stimato L. 17.000.000.

94) N.C.T. Foglio 15 mappale 122, fabbricato rurale - valore stimato L. 17.000.000.

95) N.C.T. Foglio 15 mappale 122, fabbricato rurale - valore stimato L. 17.000.000.

96) N.C.T. Foglio 15 mappale 122, fabbricato rurale - valore stimato L. 17.000.000.

97) N.C.T. Foglio 15 mappale 122, fabbricato rurale - valore stimato L. 17.000.000.

98) N.C.T. Foglio 15 mappale 122, fabbricato rurale - valore stimato L. 17.000.000.

99) N.C.T. Foglio 15 mappale 122, fabbricato rurale - valore stimato L. 17.000.000.

100) N.C.T. Foglio 15 mappale 122, fabbricato rurale - valore stimato L. 17.000.000.

COMUNE DI CAVALLIRIO
Progetto 1° variante generale al Piano Regolatore comunale

Il sindaco
In esecuzione della deliberazione del Consiglio n. 20 del 17 luglio 1993, relativa con il quale è stato adottato il progetto di variante generale al Piano Regolatore comunale, si rende noto che il progetto di variante generale al Piano Regolatore comunale, è depositato presso la sede di Polizia Municipale in Via Pietro Generali n. 23, al 2° piano, e resterà per 30 giorni consecutivi, data del presente avviso, compresi i festivi, a disposizione pubblica, chiunque potrà prendere visione tutti i giorni dalle ore 9,00 alle ore 17,00.

Durante il periodo di deposito e nei 30 giorni successivi, chiunque potrà presentare, a norma di legge, osservazioni o proposte scritte.

Novara, 27 agosto 1993
IL SEGRETARIO GENERALE SUPPLENTE
Ermanno Freno

IL SINDACO
Sergio Marusi

L'altro salvagente
VIA DI NANNI 33 - TORINO
negozi specializzati in
CAPI FIRMATI
A PREZZO DI STOCK
VENDITA DI FINE STAGIONE
di tutto l'abbigliamento uomo, donna ragazzo e bambino
ULTIMI GIORNI
SCONTI DEL 75%
sui prezzi già dimezzati all'origine

L'Aspan dal 15 settembre costretta a ridurre del dieci per cento il servizio

Tagli anche sulle corse dei bus

La scure soprattutto sulla Verbania-Omegna, meno servizi supplementari per gli studenti
Spariscono dieci posti di lavoro. Il direttore dell'azienda: «Alcuni saranno riassorbiti»

VERBANIA. Riduzione del dieci per cento nelle percorrenze effettuate dai mezzi e di dieci unità nell'organico del personale addetto ai trasporti pubblici. Sono queste le principali conseguenze del ridimensionamento del servizio disposto dall'Azienda servizi pubblici Alto Novareso, che verrà attuato con l'entrata in vigore dell'orario invernale dal 15 settembre. «Sono provvedimenti da tempo preannunciati», dice il direttore dell'Aspan, Paolo Micotti, «anti dall'azienda» del Consorzio Basso Tocco dopo il confronto avviato già dallo scorso anno con i sindaci e i consiglieri comunali. Con le riduzioni si intende far fronte alle note difficoltà economiche derivanti dai minori finanziamenti concessi ai trasporti pubblici. Il direttore aggiunge: «Abbiamo fatto il possibile per tenere conto dei suggerimenti formulati. Siamo consapevoli dei problemi creati ad alcuni utenti delle corse sopresse. Era questo però l'unico modo per raggiungere l'obiettivo di ridimensionare il servizio in misura tale da realizzare una consistente riduzione di personale».

Il criterio seguito comporta una eliminazione delle corse



Nell'orario invernale, previste meno corse al mattino presto e alla sera

con minore indice di frequenza, concentrate nelle prime ore del mattino e nelle tarde serali. Così la linea Verbania-Omegna perde due coppie di corse al mattino e due alla sera, con inizio del servizio alle 6.33 e termine alle 22.50, e

perde anche alcune corse festive pomeridiane. Sul collegamento Verbania-Cannobio si sopprimono le corse supplementari scolastiche in partenza da Cannobio alle 7.32 e una in partenza da Cannobio alle 12.35; da questa località si isti-

tuisce però una corsa in partenza dalle 19.55. La Intra-Oggebbio perde un supplemento scolastico in partenza alle 7.50 da Ghiffa; sul tratto Verbania-Premeno si eliminano due coppie di corse al mattino ed una alla sera e infine viene ridotto di circa un quarto il servizio prestato lungo la Omegna-Casale Corte Cerro-Cireggio.

La riduzione di dieci unità del personale corrisponde a perdite secche di posti di lavoro. «Alcuni», precisa il presidente dell'Aspan, Roberto Zanella, «saranno riassorbiti nel settore igiene urbana. Per il resto, si tratta di dipendenti che entro il 1996 giungeranno al pensionamento e non sono sostituibili».

Con le misure attivate, l'Aspan completa l'attuazione del piano di risanamento. Per raggiungere l'obiettivo di pareggio economico dei servizi di trasporto pubblico in concessione alla fine del 1996, dovranno ora seguire altri interventi. I Comuni delibereranno entro la fine di settembre le contribuzioni integrative, la Regione dovrà garantire il riconoscimento di tre livelli di costi standard.

Sergio Ronchi

Crisi in Comune

Questa sera c'è consiglio a Verbania

VERBANIA. C'è molta attesa per il consiglio comunale convocato a palazzo Fisim. Le elezioni sono dietro l'angolo, dopo il fallimento dell'accordo tra Pds e Dc per risolvere la crisi e la dichiarazione del partito dello scudo crociato di ritenere ormai più realistico il ricorso alle urne. I partiti di sinistra ritengono però inevitabile questa prospettiva: re-aperta la porta ad una riedizione della precedente maggioranza e non si escludono sorprese e ripensamenti anche sul fronte democristiano. «Giochiamo fino in fondo le carte della soluzione politica», dice per il Pds Pietro Mazzola.

Per i socialisti, Sergio Aicardi dichiara di apprezzare lo sforzo prodotto dal vicesindaco Ruchignani: «Si è cercato di uscire dagli schemi consueti, di coinvolgere persone al consiglio. Non è proprio possibile con qualche modifica il recupero di questo tentativo?». Per evitare le elezioni c'è tempo fino al giorno 14, altrimenti si voterà il 21 novembre. Intanto la Lega Nord preannuncia per stasera, in concomitanza con la seduta, un'assemblea di cittadini attorno a palazzo Fisim per dimostrare la volontà di elezioni. (s. r.)

La truffa scoperta dalla Finanza di Domodossola, tre denunce

Titoli falsi per miliardi

Alla vicenda si è interessato anche l'Fbi, l'ufficio investigativo americano
Le indagini iniziarono nel '91 dopo alcune operazioni sul «treno della droga»

DOMODOSSOLA. Una colossale truffa (siamo nell'ordine di un milione di dollari Usa, un miliardo e seicento milioni di lire) titoli obbligazionari americani fasulli è stata scoperta dalla guardia di Finanza di Domodossola. Tre denunce, tutte con precedenti giudiziari, alla magistratura. Alla vicenda è interessato addirittura l'Fbi, il mitico ufficio investigativo federale degli Stati Uniti perché l'entità del traffico di titoli verso l'Europa sarebbe decina di miliardi.

Le indagini dello fiamme gialle del gruppo Domese sono state avanti per un anno e mezzo, con meticolosi accertamenti in Italia e oltre Atlantico.

La scoperta dei titoli risale infatti al novembre del 1991. Una pattuglia di finanzieri specializzati nei controlli al confine aveva bloccato sul famoso «treno della droga», il Gi-

nevra-Roma Termini che transitava a Domodossola alle 23. Gian Piero Pardini, 44 anni, di Viareggio, che era stato trovato in possesso di titoli obbligazionari della società «Armed Steel Corporation» e «United Technologies», due colossi dell'industria americana, per un valore nominale di un milione di dollari. Gian Piero Pardini, che non aveva dichiarato il possesso dei titoli, è stato fatto scendere dal treno e portato negli uffici della tenenza in stazione per accertamenti. Era risultato che aveva avuto guai per furto e ricettazione. Agli inquirenti era apparso ingiustificato il possesso di valori per una somma così elevata. I finanzieri gli avevano contestato la violazione alla normativa valutaria e i titoli erano stati sequestrati.

Ma le indagini della guardia di finanza non si erano fermate, gli inquirenti avevano attivato immediatamente i canali inter-

nazionali per saperne di più. Ed è saltato fuori che i titoli trovati in possesso al viaggiatore toscano erano completamente privi di valore perché annullati dalle competenti autorità finanziarie americane. Sarebbero stati rubati verso la fine del 1970. Le obbligazioni fasulle, autentica carta straccia, stanno ora ricomparendo in Europa. Ci sono stati tentativi di truffa ai danni di banche, alle quali i titoli sono stati offerti in garanzia per ottenere crediti, e anche di privati. In Italia sono stati sequestrati casi a Milano, Pavia, Lecce e Palermo.

Al termine delle indagini, sono stati denunciati, oltre a Gian Piero Pardini, anche Michele Putano, 55 anni, di Palermo, che viaggiava sullo stesso treno, e Salvatore Panzera, 40 anni, di Lecce, considerato la mente dell'organizzazione.

Adriano Velli

Ricattavano commerciante di Piedimulera

I due estorsori restano in carcere

VERBANIA. Rimangono agli arresti gli estorsori che nel luglio scorso avevano tentato di intascare un spizzo da mezzo miliardo ad impronditore di Piedimulera.

Lo ha deciso il tribunale della libertà ieri mattina dopo aver esaminato il ricorso presentato dagli avvocati Giuseppe Russo e Alberto Pelfini, difensori rispettivamente di Cosimo Cirulli, anni, cameriere di Stresa e Arnaldo Favaro, anni, ristorante di Baveno.

I due avevano preso di mira la famiglia di un commerciante della Bassa Ossola telefonando anonime e minacce di rapimento dei figli. Dopo i primi momenti di panico la famiglia minacciata aveva preso contatti con i carabinieri di Verbania.

In più di un'occasione, gli estorsori, avevano dettato le condizioni per il pagamento della somma costringendo il commerciante di Piedimulera a

spostamenti notturni in auto.

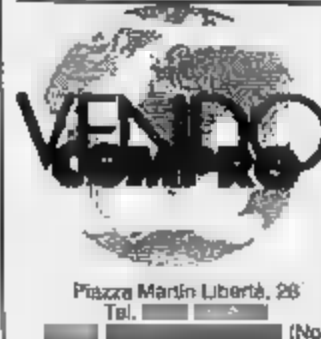
Stavano le indagini dei carabinieri di Verbania in collaborazione con il reparto operativo di Novara che stringevano il cerchio attorno a Cirulli e Favaro. Dopo lunghe indagini, venivano sorpresi in una cabina telefonica nei pressi di Feriolo di Baveno proprio mentre stavano contattando la famiglia vittima del ricatto. Arrestati e tradotti in carcere venivano successivamente ascoltati dal Gip che confermava l'arresto. Cosimo Cirulli è detenuto nelle carceri di Verbania mentre Arnaldo Favaro è a Novara.

Nuova riunione del tribunale della libertà, oggi, per esaminare il nuovo ricorso presentato dai difensori di Bartolomeo Zani, ex sindaco di Verbania, agli arresti domiciliari nell'ambito dell'inchiesta sulla discarica di Ghemme. Un primo ricorso è già stato respinto. (a. r.)

PROPOSTE IMMOBILIARI

BorgoAffari

IMMOBILIARE



Piazza Martin Libertà, 26
Tel. 0322/44.11.11 (No)

OPPORTUNITÀ UNICA!
BORGOMANERO: in zona residenziale «marchio» edificabile a progetto per villa unifam. 500 mq.
BORGOMANERO CENTRO: di 2° e ultimo piano vendono appartamento di 80 mq da rifare. Richiesta: 60.000.000
BORGOMANERO S. CRISTINA: venduto appartamento di 100 mq indipendente da rifare. Richiesta: 80.000.000
BORGOMANERO - FRAZIONE: venduto 100 mq STICO CON PICCOLO TERRENO.
BOCA: venduto grande «d'epoca» in ultimo piano.
GATTICO: venduto appartamento composto da cucina, soggiorno, il bagno, servizio, salotto, monobagno, corallo comune. 1.000.000.
GOZZANO: venduto di piano terra appartamento di 75 mq con rifiniture. Richiesta: 1.000.000.
OLGGIO CASTELLO: venduto villa di recente costruzione. LIBERA SUBITO.

PROGRAMMA CASA

ROMA 20 - BORGOMANERO - TEL. 0322/848.779

BORGOMANERO: vendiamo villette a schiera la prossima consegna così: posto: cucina, soggiorno, il bagno, 2 bagni, box doppio, mansarda e giardino. Minimo anticipo e mutuo.

BOCA: di 3° e 4° piano vendiamo porzione di villa bifamiliare di 130 mq. «altissima» di rifiniture e giardino di pertinenza. Richiesta: 1.000.000.
BORGOMANERO: vendiamo villette indipendenti di 130 mq abitabili composte da: piano cantinato, 3 camere, doppio servizio, 500 mq di terreno. Consegna il 15/10/93. 1.800.000.000.

BOCA: vendiamo villette di 150 mq in zona residenziale con progetto approvato per villa singola.

BOCA: vendiamo appartamento di 150 mq in buone condizioni, in posizione centrale, composto da 3 camere, doppio servizio, cucina, soggiorno e bagno.

BORGOMANERO: vendiamo bilocale in ottime condizioni, 80 di abitazione + terrazzi (eventuale) doppio.

CASTELLETTO: autostrada VILLA mq 240 lago spiaggia con altissima vista lago 3500 mq.

MERCURATO DI ARONA: centro, porzione di CASA su 3 piani, mq 125 balcone, panorama lago giardino. 90, parcheggio.

PORTO MANSINO VILLA: prestigio mq 150 zona residenziale panorama lago. Giardino parco mq 4160.

PORTO MANSINO VILLA: in condominio, BILOCALE con 2 terrazzi al P. 4°, cantina, mq 70 ca.

PORTO MANSINO VILLA: precellinare, villeggiata residenziale Mirafiori, CASA di 8 locali mq 260 con 2 garage panoramica lago parco mq 1310.

PORTO MANSINO VILLA: in condominio, BILOCALE con 2 terrazzi al P. 4°, cantina, mq 70 ca.

PORTO MANSINO VILLA: precellinare, villeggiata residenziale Mirafiori, CASA di 8 locali mq 260 con 2 garage panoramica lago parco mq 1310.

PORTO MANSINO VILLA: in condominio, BILOCALE con 2 terrazzi al P. 4°, cantina, mq 70 ca.

PORTO MANSINO VILLA: precellinare, villeggiata residenziale Mirafiori, CASA di 8 locali mq 260 con 2 garage panoramica lago parco mq 1310.

PORTO MANSINO VILLA: in condominio, BILOCALE con 2 terrazzi al P. 4°, cantina, mq 70 ca.

PORTO MANSINO VILLA: precellinare, villeggiata residenziale Mirafiori, CASA di 8 locali mq 260 con 2 garage panoramica lago parco mq 1310.

PORTO MANSINO VILLA: in condominio, BILOCALE con 2 terrazzi al P. 4°, cantina, mq 70 ca.

PORTO MANSINO VILLA: precellinare, villeggiata residenziale Mirafiori, CASA di 8 locali mq 260 con 2 garage panoramica lago parco mq 1310.

PORTO MANSINO VILLA: in condominio, BILOCALE con 2 terrazzi al P. 4°, cantina, mq 70 ca.

PORTO MANSINO VILLA: precellinare, villeggiata residenziale Mirafiori, CASA di 8 locali mq 260 con 2 garage panoramica lago parco mq 1310.

PORTO MANSINO VILLA: in condominio, BILOCALE con 2 terrazzi al P. 4°, cantina, mq 70 ca.

PORTO MANSINO VILLA: precellinare, villeggiata residenziale Mirafiori, CASA di 8 locali mq 260 con 2 garage panoramica lago parco mq 1310.

PORTO MANSINO VILLA: in condominio, BILOCALE con 2 terrazzi al P. 4°, cantina, mq 70 ca.

PORTO MANSINO VILLA: precellinare, villeggiata residenziale Mirafiori, CASA di 8 locali mq 260 con 2 garage panoramica lago parco mq 1310.

PORTO MANSINO VILLA: in condominio, BILOCALE con 2 terrazzi al P. 4°, cantina, mq 70 ca.

PORTO MANSINO VILLA: precellinare, villeggiata residenziale Mirafiori, CASA di 8 locali mq 260 con 2 garage panoramica lago parco mq 1310.

PORTO MANSINO VILLA: in condominio, BILOCALE con 2 terrazzi al P. 4°, cantina, mq 70 ca.

PORTO MANSINO VILLA: precellinare, villeggiata residenziale Mirafiori, CASA di 8 locali mq 260 con 2 garage panoramica lago parco mq 1310.

PORTO MANSINO VILLA: in condominio, BILOCALE con 2 terrazzi al P. 4°, cantina, mq 70 ca.

PORTO MANSINO VILLA: precellinare, villeggiata residenziale Mirafiori, CASA di 8 locali mq 260 con 2 garage panoramica lago parco mq 1310.

PORTO MANSINO VILLA: in condominio, BILOCALE con 2 terrazzi al P. 4°, cantina, mq 70 ca.

PORTO MANSINO VILLA: precellinare, villeggiata residenziale Mirafiori, CASA di 8 locali mq 260 con 2 garage panoramica lago parco mq 1310.

PORTO MANSINO VILLA: in condominio, BILOCALE con 2 terrazzi al P. 4°, cantina, mq 70 ca.

PORTO MANSINO VILLA: precellinare, villeggiata residenziale Mirafiori, CASA di 8 locali mq 260 con 2 garage panoramica lago parco mq 1310.

PORTO MANSINO VILLA: in condominio, BILOCALE con 2 terrazzi al P. 4°, cantina, mq 70 ca.

PORTO MANSINO VILLA: precellinare, villeggiata residenziale Mirafiori, CASA di 8 locali mq 260 con 2 garage panoramica lago parco mq 1310.

PORTO MANSINO VILLA: in condominio, BILOCALE con 2 terrazzi al P. 4°, cantina, mq 70 ca.

PORTO MANSINO VILLA: precellinare, villeggiata residenziale Mirafiori, CASA di 8 locali mq 260 con 2 garage panoramica lago parco mq 1310.

PORTO MANSINO VILLA: in condominio, BILOCALE con 2 terrazzi al P. 4°, cantina, mq 70 ca.

PORTO MANSINO VILLA: precellinare, villeggiata residenziale Mirafiori, CASA di 8 locali mq 260 con 2 garage panoramica lago parco mq 1310.

PORTO MANSINO VILLA: in condominio, BILOCALE con 2 terrazzi al P. 4°, cantina, mq 70 ca.

PORTO MANSINO VILLA: precellinare, villeggiata residenziale Mirafiori, CASA di 8 locali mq 260 con 2 garage panoramica lago parco mq 1310.

PORTO MANSINO VILLA: in condominio, BILOCALE con 2 terrazzi al P. 4°, cantina, mq 70 ca.

PORTO MANSINO VILLA: precellinare, villeggiata residenziale Mirafiori, CASA di 8 locali mq 260 con 2 garage panoramica lago parco mq 1310.

PORTO MANSINO VILLA: in condominio, BILOCALE con 2 terrazzi al P. 4°, cantina, mq 70 ca.

PORTO MANSINO VILLA: precellinare, villeggiata residenziale Mirafiori, CASA di 8 locali mq 260 con 2 garage panoramica lago parco mq 1310.

PORTO MANSINO VILLA: in condominio, BILOCALE con 2 terrazzi al P. 4°, cantina, mq 70 ca.

PORTO MANSINO VILLA: precellinare, villeggiata residenziale Mirafiori, CASA di 8 locali mq 260 con 2 garage panoramica lago parco mq 1310.

PORTO MANSINO VILLA: in condominio, BILOCALE con 2 terrazzi al P. 4°, cantina, mq 70 ca.

PORTO MANSINO VILLA: precellinare, villeggiata residenziale Mirafiori, CASA di 8 locali mq 260 con 2 garage panoramica lago parco mq 1310.

PORTO MANSINO VILLA: in condominio, BILOCALE con 2 terrazzi al P. 4°, cantina, mq 70 ca.

PORTO MANSINO VILLA: precellinare, villeggiata residenziale Mirafiori, CASA di 8 locali mq 260 con 2 garage panoramica lago parco mq 1310.

PORTO MANSINO VILLA: in condominio, BILOCALE con 2 terrazzi al P. 4°, cantina, mq 70 ca.

PORTO MANSINO VILLA: precellinare, villeggiata residenziale Mirafiori, CASA di 8 locali mq 260 con 2 garage panoramica lago parco mq 1310.

PORTO MANSINO VILLA: in condominio, BILOCALE con 2 terrazzi al P. 4°, cantina, mq 70 ca.

PORTO MANSINO VILLA: precellinare, villeggiata residenziale Mirafiori, CASA di 8 locali mq 260 con 2 garage panoramica lago parco mq 1310.

PORTO MANSINO VILLA: in condominio, BILOCALE con 2 terrazzi al P. 4°, cantina, mq 70 ca.

PORTO MANSINO VILLA: precellinare, villeggiata residenziale Mirafiori, CASA di 8 locali mq 260 con 2 garage panoramica lago parco mq 1310.

PORTO MANSINO VILLA: in condominio, BILOCALE con 2 terrazzi al P. 4°, cantina, mq 70 ca.

PORTO MANSINO VILLA: precellinare, villeggiata residenziale Mirafiori, CASA di 8 locali mq 260 con 2 garage panoramica lago parco mq 1310.

PORTO MANSINO VILLA: in condominio, BILOCALE con 2 terrazzi al P. 4°, cantina, mq 70 ca.

PORTO MANSINO VILLA: precellinare, villeggiata residenziale Mirafiori, CASA di 8 locali mq 260 con 2 garage panoramica lago parco mq 1310.

PORTO MANSINO VILLA: in condominio, BILOCALE con 2 terrazzi al P. 4°, cantina, mq 70 ca.

PORTO MANSINO VILLA: precellinare, villeggiata residenziale Mirafiori, CASA di 8 locali mq 260 con 2 garage panoramica lago parco mq 1310.

PORTO MANSINO VILLA: in condominio, BILOCALE con 2 terrazzi al P. 4°, cantina, mq 70 ca.

PORTO MANSINO VILLA: precellinare, villeggiata residenziale Mirafiori, CASA di 8 locali mq 260 con 2 garage panoramica lago parco mq 1310.

PORTO MANSINO VILLA: in condominio, BILOCALE con 2 terrazzi al P. 4°, cantina, mq 70 ca.

PORTO MANSINO VILLA: precellinare, villeggiata residenziale Mirafiori, CASA di 8 locali mq 260 con 2 garage panoramica lago parco mq 1310.

PORTO MANSINO VILLA: in condominio, BILOCALE con 2 terrazzi al P. 4°, cantina, mq 70 ca.

PORTO MANSINO VILLA: precellinare, villeggiata residenziale Mirafiori, CASA di 8 locali mq 260 con 2 garage panoramica lago parco mq 1310.

PORTO MANSINO VILLA: in condominio, BILOCALE con 2 terrazzi al P. 4°, cantina, mq 70 ca.

PORTO MANSINO VILLA: precellinare, villeggiata residenziale Mirafiori, CASA di 8 locali mq 260 con 2 garage panoramica lago parco mq 1310.

PORTO MANSINO VILLA: in condominio, BILOCALE con 2 terrazzi al P. 4°, cantina, mq 70 ca.

PORTO MANSINO VILLA: precellinare, villeggiata residenziale Mirafiori, CASA di 8 locali mq 260 con 2 garage panoramica lago parco mq 1310.

PORTO MANSINO VILLA: in condominio, BILOCALE con 2 terrazzi al P. 4°, cantina, mq 70 ca.

PORTO MANSINO VILLA: precellinare, villeggiata residenziale Mirafiori, CASA di 8 locali mq 260 con 2 garage panoramica lago parco mq 1310.

PORTO MANSINO VILLA: in condominio, BILOCALE con 2 terrazzi al P. 4°, cantina, mq 70 ca.

PORTO MANSINO VILLA: precellinare, villeggiata residenziale Mirafiori, CASA di 8 locali mq 260 con 2 garage panoramica lago parco mq 1310.

PROBABILMENTE LA PIU' BELLA ESPOSIZIONE DI...

PAVIMENTI E RIVESTIMENTI

CUCINE componibili

ARREDAMENTO BAGNO

ABBATTISTA S.p.A.

S. PIETRO MOSEZZO (FRAZ. NIBBIA)
PROVINCIALE NOVARA/VARALLO SESIA
TEL. 0321/57170

SABATO APERTO TUTTO IL GIORNO

LE GRANDI FINESTRE

Ideal Standard

CERAMICA

FRIEDRICH GROHE

Jacuzzi

teuco

Albatros

ZUCCHETTI

ceramica dolomite

ECONOMICI

Gli ordini si ordinano presto: PUBBLICOMPASS S.p.A. - NOVARA, via S. Francesco d'Assisi 10/12, tel. 0323/341 - ARONA, Viale Garibaldi 40/a, tel. 0322/241.700. Il prezzo delle inserzioni risulta dal prodotto del numero di righe (minimo 3, la riga è composta da 36 caratteri, intervalli compresi) per la durata della rubrica, con l'aggiunta delle imposte pari al 10% globale.

La tariffa è di L. 3700 la riga. Domande lavorative L. 1150. Arretrati urgenti, dalla 1° a 3° urgenza, L. 1150.

È ammessa l'inclusione nel testo di lettere al fascicolo di richiamo la cartolina (oltre quella iniziale) e ogni riga di testo corrisponde a un supplemento di L. 750. Colori che desideriamo rimanere ignoti ai lettori possono essere e servizio.

In tema di offerta di impiego o lavoro, l'editore ricorda che la legge 8.12.1977 n° 903 vieta discriminazioni sul sesso e l'iscrizione è impegnata a rispettare tale legge.

Attività commerciali

APPERMATA società di servizi immobiliari cerca per ufficio in Borgomanero persona entusiasta, dinamica, autonoma, milanesa. Offerta affascinante, bene mensile, provvigione interessante. Per appuntamento tel. 0322/845.988.

Lavoro domande

FRIGORIFERA esperienza plurennale tra bi-lingua controllata gestione su P.C. lavori di segreteria cerca lavoro presso media azienda in zona Verbania Cusio. Tel. ore post 0324/575.462.



La normativa prevede numerose agevolazioni alle imprese che assumono le «fasce deboli»

Il Collocamento, istruzioni per l'uso

E dopo la scuola incomincia la «caccia al posto»

Finisce il tempo della scuola e si apre la «caccia al posto». Senza rendersi conto che l'aspirante lavoratore si trova a fare parte di una folla costretta a passare nel collo di un imbuto - la crisi economica e di mercato - dove ognuno tenta di farsi largo per giungere alla meta. Scuri e crudeli sulle aspirazioni dei candidati, piuttosto rinunciare molti giovani (e i meno giovani che hanno la sventura di ritrovarsi sulla stessa via) si adattano a situazioni di ripiego più o meno di... Ma neppure così facile.

A complicare le cose, l'accesso al «piano lavoro» è governato da un intricato di leggi soggette a frequenti cambiamenti, impossibile conoscerli tutti. L'unica cosa certa è che esiste una tappa obbligata - l'Ufficio Collocamento - Sezione circoscrizionale per l'impiego (che fa capo all'Ufficio provinciale del Lavoro) - e tutti, o quasi, prima o poi vi approdano. Anche nel caso della chiamata nominativa - il diritto alle aziende è riconosciuto l'11 agosto '91 - la legge prevede una serie di agevolazioni a carattere fiscale per i datori di lavoro che assumono isoriti al Collocamento con particolari requisiti: giovani, lavoratori in mobilità, cassintegrati e via dicendo.

Per agevolare il pubblico alcuni dirigenti inventano opuscoli, fascicoli, dépliant e mini guide per districarsi nei meandri della burocrazia e aprono sportelli per fornire informazioni agli utenti. Molti disoccupati si fidano poco (talvolta a torto) dello Stato e i suoi uffici, preferiscono rivolgersi alle Acli, alla Gioe, alle parrocchie, ai sindacati, ai Cilo (Centri di iniziativa locale per l'occupazione) che forniscono altri servizi, oltre a quello strettamente tecnico. Studiano le esigenze del disoccupato e la personalità, se il soggetto appartiene alla fascia «debole» o «rischio» lo orientano nelle scelte scolastiche, professionali, creano momenti di incontro con altri giovani, lo aiutano a superare insicurezze, derivanti dal più delle volte da problemi di carattere familiare. Ma nessuno è poi in grado di trovare uno sbocco lavorativo.

L'unica eccezione, probabilmente, il servizio «Primoimpiego» dell'Unione Industriale di Torino. Nato come semplice banca dati a disposizione degli associati - nome, titolo di studio, eventuali esperienze lavorative -, si è evoluto fornendo un servizio assai più completo: viene infatti compilato il profilo dei candidati, frutto di una selezione e di un esame attitudinale completo degli aspetti delle singole personalità. Servizio che sarebbe «dovuto» dagli Uffici di Collocamento. La normativa, tuttavia, consiglia anche in questo caso di fare tappa all'Ufficio di Collocamento.

IL COLLOCAMENTO. A fianco della lista «ordinaria» del Collocamento ci sono altre che chiedono requisiti particolari. È ammessa l'iscrizione a più elenchi.

- Obbligatoria, riservata agli invalidi.
- Per l'agricoltura.
- Per lavoratori a domicilio (da non confondersi con le colf).
- Apprendistato.
- Per i pubblici (meglio nota come art. 18). Lista a chiamata numerica.
- Lista di mobilità.

CI SI ISCRIVE. Si devono presentare al Collocamento i seguenti documenti:

- Libretto di lavoro rilasciato dall'anagrafe del Comune al compimento del 15° anno, oppure a 14 anni se si è in possesso della licenza media (scuola dell'obbligo), oppure se si ritiene che si è assolto l'obbligo scolastico, dimostrando di essere andati a scuola per 11 anni.
- Stato di famiglia rilasciato dall'anagrafe del Comune, è valido il documento autocertificato.
- Fotocopia del titolo di studio, attestati di qualifica e ogni altra valida sui precedenti lavorativi (copie non autentiche e su carta semplice).
- Codice fiscale dell'interessato.
- Codice fiscale capofamiglia. L'Ufficio rilascia un tesserino da timbrare ogni mese ma quasi tutte le Cri, Commissioni regionali per l'impiego, hanno prorogato tale intervallo a 6 mesi.

Carlo Novati



Extracomunitari al lavoro

Le stesse leggi degli italiani se c'è il permesso di soggiorno

L'articolo 16

Così lo Stato cerca addetti

I cittadini comunitari vengono avviati al lavoro in tutte le forme previste per gli italiani, ai quali sono equiparati a tutti gli effetti. Le stesse normative si applicano anche ai cittadini extracomunitari già presenti nel Paese che abbiano il permesso di soggiorno rilasciato per motivi di lavoro (in caso di assunzione diretta, tuttavia, occorre sempre chiedere il nulla osta). Altri soggetti ai quali viene estesa la normativa del Collocamento: rifugiati politici e cittadini sanmarinesi, famigliari di lavoratori extracomunitari, permesso di soggiorno per ricongiungimento, cittadini extracomunitari in Italia da più di 24 mesi. Ci sono poi categorie per le quali è l'azienda che deve presentare all'Ufficio provinciale del Lavoro la richiesta: cittadini svizzeri con meno di 24 mesi di permanenza, studenti cui è consentito lavorare per la sola durata del permesso di soggiorno rilasciato per motivi di studio, italiani naturalizzati stranieri da meno di 5 anni.

Le aziende italiane hanno la

facoltà di assumere anche cittadini stranieri residenti all'estero (le procedure sono più complicate): cittadini giapponesi in qualità di «executives», lavoratori chiesti da enti o istituzioni pubbliche italiane, lavoratori in sostituzione di altri già autorizzati a retribuire oppure dipendenti di imprese a sede all'estero.

Per i lavoratori adibiti ai servizi domestici esistono due posizioni. La prima si applica ai datori di lavoro, italiani o stranieri, che abbiano alle dipendenze in un Paese extra Cee un collaboratore domestico e dovendo trasferirsi in Italia vogliono mantenere tale rapporto di lavoro. La seconda prevede un meccanismo di garanzia per il futuro Cof: lavoro a tempo pieno (non meno di 40 ore settimanali) assicurato, condizioni retributive o lavoro infero a quelle stabilite per lavoratori italiani, compresi i versamenti Inps; tale rapporto non può essere risolto prima di 24 mesi, se non per i motivi previsti dalla legge.

Da due anni la chiamata pubblica (forma numerica) si utilizza, in pratica, soltanto più per avviare al lavoro nell'amministrazione statale, negli enti locali e, in genere, in tutte le strutture pubbliche i disoccupati iscritti al Collocamento alla lista art. 18 della legge 56/87, per mansioni nelle quali è sufficiente la scuola dell'obbligo.

A questo elenco, oltre a quello ordinario, possono iscriversi tutti i cittadini alla ricerca di un impiego che abbiano i requisiti fissati dalla legge per occupare un posto in una pubblica amministrazione.

Al fine di agevolare le categorie più deboli, il ministero del Lavoro ha stabilito una sorta di diritto di «riserva»: il 50 per cento dei posti disponibili nella pubblica amministrazione è infatti destinato a lavoratori italiani, compresi i versamenti Inps; integrazione straordinaria a zero ore, rotazione da almeno 12 mesi.

IL CONTRATTO DI SOLIDARIETÀ

CONTRATTI	DATORI DI LAVORO E REQUISITI	AGEVOLAZIONI E INCENTIVI
Contratto di solidarietà «dilettivo»: riduzione dell'orario di lavoro a seguito di accordo collettivo aziendale per evitare la riduzione dell'orario di lavoro.	Lavoratori occupati, operai, impiegati, quadri, giornalisti, professionisti per le imprese della editoria.	Per le imprese situate nelle aree di cui agli artt. 1 e 2 del reg. Cee 2032/88: se la riduzione dell'orario è superiore al 20% riduzione del 30% sui contributi dovuti. Se la riduzione di orario è superiore al 30% riduzione del 40% sui contributi dovuti. Per tutte le altre imprese: se la riduzione di orario è superiore al 20% riduzione del 25% sui contributi dovuti. Se la riduzione di orario è superiore al 30% riduzione del 35% sui contributi dovuti. Lo sgravio contributivo si applica per i lavoratori interessati al trattamento di integrazione salariale, inoltre, per i contratti stipulati tra l'1/1/93 e il 31/12/95, tutte le imprese in contropartita: contributo pari al 25% del differenziale retributivo non corrisposto, per non oltre 24 mesi.

Operai, impiegati e quadri occupati stabilmente fino al 31/12/85, i lavoratori percepiscono un contributo di natura non retributiva, pari al 25% del differenziale retributivo perso.

Tutte le imprese, dure, licenziamento collettivo attivato ai sensi dell'art. 24 della legge 30 del 28/2/93. Le imprese alberghiere e le aziende termali pubbliche e private situate in zone a rischio idrogeologico, imprese artigiane, anche con meno di 18 dipendenti, i cui lavoratori percepiscano contributo contributivo non superiore al 50% di quello pubblico.

Contributo pari al 50% (di cui il 25% a carico del lavoratore) del differenziale retributivo non corrisposto, per un massimo di 24 mesi.

L. 228/93 art. 5, c. 5
L. 223/91 art. 24

INCENTIVI PER AZIENDE CHE ASSUMONO I GIOVANI

CONTRATTI	SOGGETTI DESTINATARI E REQUISITI	DATORI DI LAVORO E CONDIZIONI	AGEVOLAZIONI E INCENTIVI	REGOLAMENTO
Contratto di apprendistato di cui al CCNL (non superiore a 5 anni)	Giovani tra i 15 (14 se hanno assolto l'obbligo scolastico) e i 20 anni. L'età massima è elevata fino a 29 anni nel settore artigiano per le qualifiche ad alto contenuto professionale previste dal CCNL.	Tutti i datori di lavoro previa autorizzazione dell'ispettorato del Lavoro.	Esenzione dei contributi dovuti dal datore di lavoro, un contributo mensile fisso. In caso di trasformazione a tempo indeterminato lo sgravio contributivo è prorogato di altri 12 m.	L. 25/1955 art. 42/46 L. 56/87 art. 21
Contratto a tempo indeterminato	Giovani in possesso di diploma di qualifica conseguito presso gli Istituti Professionali o attestato di qualifica ottenuto a seguito di corsi di formazione professionale regionale ai sensi della legge 845/78.	Tutti i datori di lavoro.	Contributi a carico del datore di lavoro pari a quelli previsti per gli apprendisti per i primi 6 m.	L. 56/87 art. 22
Contratto di formazione a lavoro, di durata fino a 24 mesi, anche part-time, non rinnovabile.	Giovani tra i 15 e i 29 anni (32 anni per le zone ad alto tasso di disoccupazione) individuate con decreto min. del Lavoro.	Imprese industriali, commerciali e artigiane a loro consensi, enti pubblici economici, enti di lavoro (scuole, enti professionali, a condizione che: a) abbiano confermato almeno 10 del lavoratori assunti con CFL precedentemente; b) non abbiano in corso sospensioni dei lavoratori; c) abbiano proceduto a riduzioni di personale di almeno 10% precedentemente (salvo che per professionalità diverse).	Imprese artigiane o situate nelle zone ad alto tasso di disoccupazione: contributo pari a quello previsto per gli apprendisti per i primi 6 m. Imprese industriali e commerciali: contributo pari a quello previsto per gli apprendisti per i primi 6 m. Tutte le altre imprese: contributo a carico del datore di lavoro pari a quello previsto per gli apprendisti per i primi 6 m.	L. 863/84 art. 3 L. 407/90 art. 8 c. 1-5 L. 189/91 art. 9

INCENTIVI ALLE AZIENDE CHE ASSUMONO I CASSTEGRATI

CONTRATTI	SOGGETTI DESTINATARI E REQUISITI	DATORI DI LAVORO E CONDIZIONI	AGEVOLAZIONI E INCENTIVI	REGOLAMENTO
Assunzione a tempo indeterminato, anche part-time.	Lavoratori disoccupati da almeno 24 mesi. Lavoratori in Cigs da almeno 24 mesi.	Datori di lavoro privati ed enti pubblici economici. L'assunzione non deve avvenire in sostituzione di lavoratori licenziati o sospesi.	Imprese artigiane: sono dovuti i contributi per 36 mesi. Altri datori di lavoro: riduzione del 50% sui contributi dovuti per 36 m. (*) L'assunzione è utile ai fini del rispetto della riserva in lavoro delle fasce deboli.	L. 407/90 art. 8 c. 9
Assunzione a tempo pieno e indeterminato. Ammissione di soci lavoratori.	Lavoratori dipendenti da imprese beneficiarie di Cigs da almeno 6 m. e (*) fruiti del trattamento di integrazione per almeno 3 m., anche non continuativi.	Tutti i datori di lavoro, compresi le cooperative di produzione e lavoro (*) a condizione che non abbiano in atto sospensioni per Cigs o non abbiano proceduto a riduzione di personale di pari professionalità nei 12 m. precedenti.	Contributi a carico del datore di lavoro pari a quelli previsti per gli apprendisti per 12 m. Contributo mensile pari al 50% dell'indennità di mobilità (calcolata ex L. 223/91), per 9 mesi, se il lavoratore non supera i 50 anni. 21 mesi, se il lavoratore ha più di 50 anni, ovvero 33 mesi, nelle zone ad alto tasso di disoccupazione.	L. 236/93 art. 4 c. 3
Assunzione a tempo indeterminato, anche part-time, con Contratto di Reinserimento.	Lavoratori che fruiscono da almeno 12 mesi del trattamento di disoccupazione speciale.	Tutti i datori di lavoro (*) a condizione che non abbiano in atto sospensioni per Cigs o non abbiano proceduto a riduzione di personale di pari professionalità nei 12 m. precedenti.	Contributi a carico del datore di lavoro pari a quelli previsti per gli apprendisti per 12 mesi, se disoccupati da meno di 2 anni. 24 mesi, se disoccupati da 2 a 3 anni. 36 mesi, se disoccupati da oltre 3 anni. Ovvero, a scelta del datore di lavoro: contributo ridotto del 37,5% per un periodo doppio a quello di effettiva disoccupazione del lavoratore assunto, per un massimo di 72 mesi.	L. 223/91 art. 20

INCENTIVI PER CHI ASSUME DALLE LISTE DI MOBILITÀ

CONTRATTI	SOGGETTI DESTINATARI E REQUISITI	DATORI DI LAVORO E CONDIZIONI	AGEVOLAZIONI E INCENTIVI	REGOLAMENTO
Assunzione con contratto a tempo pieno e a tempo parziale.	Lavoratori iscritti nelle liste di mobilità.	Datori di lavoro privati ed enti pubblici economici.	Contributi a carico del datore di lavoro pari a quelli previsti per gli apprendisti per 12 mesi dalla data di trasformazione.	L. 223/91 art. 8 c. 2.
Trasformazione a tempo pieno e indeterminato del contratto a tempo parziale.	Lavoratori iscritti nelle liste di mobilità.	Datori di lavoro privati ed enti pubblici economici. La trasformazione deve avvenire prima della scadenza del termine.	Contributi a carico del datore di lavoro pari a quelli previsti per gli apprendisti per 12 mesi dalla data di trasformazione. (*) contributo mensile pari al 50% dell'indennità di mobilità che sarebbe ancora spettata al lavoratore per un massimo di 12 mesi, se il lavoratore non supera i 50 anni. 24 mesi, se il lavoratore ha più di 50 anni, ovvero 36 mesi, nelle zone ad alto tasso di disoccupazione. (*) non spetta se il lavoratore non ha diritto all'indennità di mobilità. L'assunzione è utile ai fini del rispetto della riserva del 12% in lavoro delle fasce deboli.	L. 223/91 art. 8 c. 2 e 4
Assunzione a tempo parziale e indeterminato.	Lavoratori iscritti nelle liste di mobilità.	Datori di lavoro privati ed enti pubblici economici.	Contributi a carico del datore di lavoro pari a quelli previsti per gli apprendisti per 18 mesi.	L. 223/91 art. 25 c. 9
Assunzione a tempo pieno e indeterminato.	Lavoratori iscritti nelle liste di mobilità.	Datori di lavoro privati ed enti pubblici economici (*) non alla trasformazione ex art. 15 L. 264/49 (diritto di precedenza per i lavoratori italiani) per riduzione di personale negli ultimi 12 mesi.	Contributi a carico del datore di lavoro pari a quelli previsti per gli apprendisti per 18 mesi. (*) contributo mensile pari al 50% dell'indennità di mobilità che sarebbe ancora spettata al lavoratore per un massimo di 12 mesi, se il lavoratore non supera i 50 anni, ovvero 36 mesi, nelle zone ad alto tasso di disoccupazione. (*) non spetta se il lavoratore non ha diritto all'indennità di mobilità. L'assunzione è utile ai fini del rispetto della riserva del 12% in lavoro delle fasce deboli.	L. 223/91 art. 25 c. 9 art. 8 c. 4

Fonte: Ufficio Provinciale del Lavoro

Enrico Ruggeri stasera è di scena al campo sportivo

A Stresa il Mistero tour

Organizzano Comune e Pro Loco, biglietti in vendita a 18 mila lire
Il cantante aveva fatto l'esaurito sei mesi fa al Vip di Verbania

I fans cominciavano a essersi preoccupati. Da sei mesi Rouge mancava. Il ultimo concerto novarese a Verbania, il 30 marzo, al teatro Vip, esaurito tre giorni prima. Le lunghe attese sono da lui, Enrico è uno stakanovista delle tournée: fa quasi i concerti porta a porta, a ripasso spesso. Si parla di oltre 300 recital all'anno. Mancava da marzo, insomma, e s'iniziava a pensare che magari avesse qualche problema di salute. Si fosse preso un po' di ferie per la famiglia.

Macché problemi a ferie: Enrico torna. E' stasera a Stresa, che in linea d'aria dista pochi chilometri dalla sua casa sulla sponda lombarda del Lago Maggiore. C'è da scommettere che fra il pubblico ci sarà il solito affezionato fans club di Laveno e dintorni. Il si svolge campo sportivo, dalle 21, e i biglietti costano 18 mila lire. Un affare. I prezzi che girano. Peccato che l'appuntamento sia pubblicizzato un po' poco, almeno nelle zone più distanti dal lago, ad esempio a Novara e dintorni. Stasera i biglietti saranno in vendita un'ora prima del concerto. Le preventivate, affidate alla Pro Loco di Stresa, alle Aziende di Promozione Turistica e all'Asa di Intra, state tiepide. Con Ruggeri va così: gli all'ultimo momento, ma generalmente arrivano. Io augurano gli organizza-



Enrico Ruggeri ha trascorso periodi di vacanza nella sua sponda lombarda del Lago, vicino a Laveno. Stasera è invitato da Comune e Pro Loco di Stresa

tori (Pro Loco e Comune) visto che l'ultima esperienza di concerto par giovani, l'anno scorso con Baccini, aveva riunito 500 spettatori. Pochini davvero: «Scommettiamo» Ruggeri proprio perché ha un pubblico affezionato, poi ha costi accessibili e ha vinto Sanremo. Vale la pena scommettere anche perché è uno dei cantanti italiani che vivo danno il meglio.

Il «Mistero tour» in edizione estiva propone tutti i successi dell'artista milanese, anche quelli più datati. Ruggeri sarà accompagnato dalla solita band con il chitarrista Luigi Schiavone, tanti testi. Sempre sul Lago Maggiore, ma a Locarno, sabato sera è atteso Vasco Rossi.

Paola Arbore

Stresa, tre interessanti recital

Archi di Tokyo alle Settimane

Un quartetto, un trio e infine un solista: sono le proposte delle «Settimane Musicale» per queste sera. La triadiale sede del Palacongressi sarà abbandonata per un luogo altrettanto tradizionale e, in più, quantomai suggestivo: è il Salone degli Arazzi all'Isola Bella (la corsa in battello speciale è compresa nel prezzo del biglietto d'ingresso), mentre per il concerto organistico di giovedì 9 il luogo deputato è la Chiesa di Sant'Ambrogio.

La scelta delle isole - dice il presidente del festival, l'avvocato Italo Trentinaglia De Daverio - ci consente di ottenere almeno un paio di scopi: proporre un luogo sicuramente seducente dal punto di vista turistico, in ogni caso diverso dal solito, e creare un'atmosfera di intimità intorno a piccoli plessi cui presanza difficilmente riuscirebbe a riempire intero teatro.

Non sarebbe comunque caso del Quartetto di Tokyo (fu già a Stresa nel 1983 e poi ancora nell'89), che suonerà qui appunto all'Isola Bella; i quattro archi giapponesi avrebbero sicuramente gremito anche il teatro. Paleocostumi: è tutto all'Isola il tutto esaurito.

Nel programma ci sono il Quartetto in sol op. 76 Haydn, il nr. 2 in re di Borodin; una seconda parte col celeberrimo in do dell'opera di Beethoven. Quartetto del Sol Le-

vante, farà seguito domani sera, sempre nel Salone degli Arazzi all'Isola Bella, un complesso francese, il Trio Wandering, che suonerà musica di Haydn, Schubert e Ravel. Wandering (un tedesco viaggia, dare a spozzo: ma il nome ricorda, soprattutto e in senso strettamente musicale, una delle più belle raccolte di Lied schubertiani) è appellativo che ha alcuni riferimenti coi componenti del Trio: piano, violino e cello - insieme dal 1987 e da allora hanno conseguito non pochi premi internazionali mentre si esibiti un po' ovunque avendo in repertorio, fra l'altro, anche il celeberrimo Triplo di Beethoven.

E infine c'è il recital di giovedì, nella Chiesa di Sant'Ambrogio dove sarà di turno l'organista tedesco Klemens Schnorr: nel programma una prima parte completamente dedicata a Bach, mentre nella seconda Schnorr riserverà spazio a Reinberger, Mendelssohn e Regar: quest'ultimo, fra l'altro, è considerato dalla critica specializzata un po' il Bach del secolo, anche se poi lui ebbe a dire: «Se non ci fosse stato Bach io non potrei scrivere musica». Per eventuali prenotazioni e informazioni sui prossimi appuntamenti del festival stresaiano, che è seconda di programmazione, funziona la segreteria apposta al Palacongressi. (m.b.)

Romagnano, l'altra sera la prima selezione

«Sanremo Famosi» parte con tre voci femminili

ROMAGNANO SESIA. L'avventura comincia. con l'emozione a mille. I primi otto partecipanti alle selezioni novaresi di «Sanremo Famosi» si sono esibiti l'altra sera al Maneggio di Romagnano Sesia. Tre voci femminili hanno prenotato il passaggio alla selezione decisiva. Il 19. il punteggio più alto è stato ottenuto da Simona Todocato, commessa di Arona, che ha cantato «Caruso». Per un punellino ha strappato la prima posizione a Patrizia Tosi di Omegna, interprete di «Donna con te». A seguire, staccata di pochissimo, Lorenza Guglielmi di Verbania, che è stata l'unica a presentarsi con «brano inedito, «L'amore di papà», e anche l'unica a «chiudere» in pelle nera fra gonne al ginocchio e giacche serose.

E' piaciuto pure Alessandro Massetti, (sempre in ritardo alla prova, ricordavano gli organizzatori Cesare Capone e



Elisabetta Rossi che ha cantato «Gli uomini non cambiano». Fedele all'originale l'interpretazione di «Fiore di maggio» proposta da Tony Fiumanò. Nella giuria c'erano un rappresentante della Polygram, i solisti musicali e produttori novaresi. Prossimo appuntamento domenica, sempre al Maneggio, con altri otto candidati. (m.p.s.)

GIORNO E NOTTE

ARONA. Mirage, liscio a disposizione

Per gli appassionati del liscio, appuntamento domani sera al dancing discoteca «Mirage» di Arona (viale Stazione). Sul palco, dalle 22,30, salirà l'orchestra di Maurizio Garde. Animazione in sala a cura delle «Seven Femmes by Antonella». Al terzo piano è sempre aperta la discoteca.

Barbuto canta alla «Piazzetta»

Sarà il pianista e cantante lombardo Barbuto ad animare le nottate (in programma stasera e domani) al bar «La Piazzetta» di Lissana (Sesto Calende), in via alla Punta. Primo pezzo alle 22.

VESPOLATE. «Settembre vespolino»

Il programma del «Settembre vespolino» prosegue alle 20 con una cena a base di specialità tipiche nell'area di Tonalè. Alle 21, si terrà un concerto della Big Band del Brera di Elvezio Brigati. In pro-



Per i giovani c'è tanta musica dal vivo

gramma brani della tradizione bandistica e jazz. Domani alle 21 ballo liscio e melodico con l'orchestra «Lalla» e gli ambulant del liscio.

LEGNANO. Dal vivo al «Medi»

Ballo liscio stasera al dancing discoteca «Medi» di Legnano (via Edison 7). A pro-

porre la musica vivo sarà l'orchestra di Rommy. Nella sala, pianobar ballabile con Elido Pegani.

VERBANIA. Danza «Playa» del lago

Si balla stasera alla discoteca «Playa» di Verbania (via Vittorio Veneto 122) con i dischi proposti da Joe Pardy. Appuntamento per le 22,30.

La Pagoda, il «juke-box» live

Al music pub «La Pagoda», sulle rive del Ticino a Galliate, stasera è di scena Claudio Alliani con il suo juke-box live. Il cantante-chitarrista novarese proporrà i pezzi più conosciuti, revival e... Dalle 22.

Musica italiana al «Coccia»

Sarà Gianni Gastaldo, musicista lomellino, ad animare la serata musicale in programma domani al bar «Coccia» di piazzetta Martiri. Eseguirà pezzi italiani e internazionali dei più conosciuti.

ITALIANA AL CINEMA

NOVARA Eldorado
Tel. 623.995
Or. 20,25/22,15
Lir. 10.000/6000

Araldi
Tel. 474.826
Or. 20,22,15
Lir. 9000/6000
Inediti fer.

Vittoria
Tel. 623.995
Or. 20,22,15
Lir. 10.000/6000

Vip
Tel. 623.995
Or. 20,22,15
Lir. 10.000/6000
Inediti fer. 8000/5000

Fareggiana
Tel. 627.678
Or. 20,10,22,15
Lir. 10.000/6000
Inediti fer. 8000/5000

S. C.
Tel. 465.484
Or. 20,22,15
Lir. 9000/6000
Inediti 5000

PERNATE S.
CHIUSURA

All'aperto
Cortile Scuola Media Verga
In caso pioggia al 5.
Or. 21, L. 6/4000

PELLINZANO Vandoni
CHIUSURA PER FERIE

BORGOMAN. Moderni
Tel. 52.161
Or. 20,22
Lir. 10.000

Nuovo
Tel. 81.741
Or. 20,15,22,15
Lir. 9000

Piccolo
Tel. 81.741
Or. 20,15,22,15
Lir. 9000

CAMER. Cine all'aperto
Tel. 10337/844.384
Lir. 10.000

DOMODO. Corao
Tel. 240.653
CHIUSURA ESTIVA

Cine 1 - Sala 1
Tel. 242.046
Or. 20,30/22,30
Lir. 9000/5000

Cine 1 - Sala 2
Tel. 242.046
Or. 20,30/22,30
Lir. 9000/5000

OHENNE Italia
Tel. 0163/840.801
Or. 16 (orario com.)
Lir.

OLEGGIO Teatro
Tel. 91.183
CHIUSURA ESTIVA

OMEGNA Cinema Sociale
Tel. 61.459
Or. in 14,30
Lir.

Oratorio
CHIUSURA ESTIVA

PRINOVITA Audit. S. Margherita
Or. 21,15
OGGI RIPOSO

VERBANIA Ariston
Tel. 403.043
CHIUSURA ESTIVA

Vip
Tel. 401.152
Or. 20,30/22,30
Lir. 10.000/6000
Inediti fer. 6000

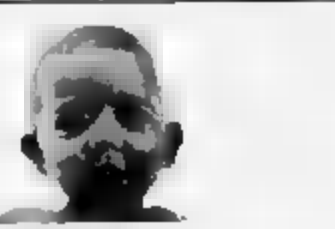
Sociale (Intra)
Tel. 404.225
Lir. 10.000/6000
Inediti fer. 6000

(Pall.)
Tel. 501.964
Or. 20,22,15
Lir. 10.000/7000/9000-5000

Proposta
Tel. 501.964
Or. 20,22,15
Lir. 10.000/7000/9000-5000

LE TV PRIVATE
VIDEOVARA: 18,30 Destin, tele-
novela; 19,30 Bionatale; 20,30 Vi-
deonovela; 21,30 Film; 22,30 Vi-
deonovela; 23,30 News ultima edizio-
ne; 0,30 News ultima edizio-
ne; 1, Richard Diamond, telefilm.

cinema
Una serata allegria



PRIME VISIONI A TORINO

ADUA 200 c. G. Cesare 57. La stesla 31. Or. 20,20,22,30

ADUA 400 c. G. Cesare 57. Ultimi giorni da noi. Or. 20,20,22,30

AMBA 1 v. Chiesa della Salute 77. Inediti nel buio. Or. 18,30,20,22,30

AMBIOSIO c. V. Emanuele 152. Sala 1. Chi non sa. Or. 18,30,20,22,30

Sala 2. Equinox. Or. 18,30,20,22,30

Sala 3. Eros per casa. Or. 18,30,20,22,30

ARLECCHINO c. Sommariva 22. Garmen. Or. 18,30,20,22,30

CAPITOL v. S. Or. 18,30,20,22,30

CENTRALE v. C. Alberto 27. L'ora di. Or. 18,30,20,22,30

C. CHAPLIN 1 v. Garibaldi 35. Io e Verbania. Or. 18,30,20,22,30

C. CHAPLIN 2 v. Garibaldi 35. Bocca di. Or. 18,30,20,22,30

CRISTALLO c. G. Cesare 57. Di noi. Or. 18,30,20,22,30

DOMA c. Garibaldi 35. Made in America. Or. 18,30,20,22,30

ELISEO GRANDE c. Spadina. Verdella. Or. 18,30,20,22,30

ELISEO RUSSO c. Spadina. Palla di. Or. 18,30,20,22,30

MASINO UNO v. Montebello 8. Riposo. Or. 18,30,20,22,30

MADONALE 1 v. Poma 7. La metà oscura. Or. 18,30,20,22,30

MADONALE 2 v. Poma 7. Or. 18,30,20,22,30

NUOVO ODEON v. Veneto 6. Moglie a sorpresa. Or. 18,30,20,22,30

OLIMPIA 1 v. Arona 31. Benny e Joan. Or. 18,30,20,22,30

OLIMPIA 2 v. Or. 18,30,20,22,30

RENOSSIO v. XX Settembre 15. Ultracolor. Or. 18,30,20,22,30

ROMA c. Garibaldi 35. Or. 18,30,20,22,30

STUDIO RTZ v. Acqua 2. Qualcuno da amare. Or. 18,30,20,22,30

VITTORIA v. Roma 338. Hot Shots 2. Or. 18,30,20,22,30

TEATRO REGIO c. Castello 215. Or. 18,30,20,22,30

TEATRO REGIO c. Castello 215. Or. 18,30,20,22,30

TEATRO REGIO c. Castello 215. Or. 18,30,20,22,30

TEATRO REGIO c. Castello 215. Or. 18,30,20,22,30

TEATRO REGIO c. Castello 215. Or. 18,30,20,22,30

PRIME VISIONI A MILANO

AMBASCIATORI v. Vittorio Emanuele 30. Come l'acqua per il. Or. 18,30,20,22,30

ARTE v. Milano 2. Or. 18,30,20,22,30

ARTE v. Milano 2. Or. 18,30,20,22,30

ARTE v. Milano 2. Or. 18,30,20,22,30

ARTE v. Milano 2. Or. 18,30,20,22,30

ARTE v. Milano 2. Or. 18,30,20,22,30

ARTE v. Milano 2. Or. 18,30,20,22,30

ARTE v. Milano 2. Or. 18,30,20,22,30

ARTE v. Milano 2. Or. 18,30,20,22,30

ARTE v. Milano 2. Or. 18,30,20,22,30

ARTE v. Milano 2. Or. 18,30,20,22,30

ARTE v. Milano 2. Or. 18,30,20,22,30

ARTE v. Milano 2. Or. 18,30,20,22,30

ARTE v. Milano 2. Or. 18,30,20,22,30

ARTE v. Milano 2. Or. 18,30,20,22,30

METROPOL v. Poma 7. Or. 18,30,20,22,30

METROPOL v. Poma 7. Or. 18,30,20,22,30

METROPOL v. Poma 7. Or. 18,30,20,22,30

METROPOL v. Poma 7. Or. 18,30,20,22,30

METROPOL v. Poma 7. Or. 18,30,20,22,30

METROPOL v. Poma 7. Or. 18,30,20,22,30

METROPOL v. Poma 7. Or. 18,30,20,22,30

METROPOL v. Poma 7. Or. 18,30,20,22,30

METROPOL v. Poma 7. Or. 18,30,20,22,30

METROPOL v. Poma 7. Or. 18,30,20,22,30

METROPOL v. Poma 7. Or. 18,30,20,22,30

METROPOL v. Poma 7. Or. 18,30,20,22,30

METROPOL v. Poma 7. Or. 18,30,20,22,30

METROPOL v. Poma 7. Or. 18,30,20,22,30

METROPOL v. Poma 7. Or. 18,30,20,22,30

PRESIDENT Largo Augusto 1. Or. 18,30,20,22,30

PRESIDENT Largo Augusto 1. Or. 18,30,20,22,30

PRESIDENT Largo Augusto 1. Or. 18,30,20,22,30

PRESIDENT Largo Augusto 1. Or. 18,30,20,22,30

PRESIDENT Largo Augusto 1. Or. 18,30,20,22,30

PRESIDENT Largo Augusto 1. Or. 18,30,20,22,30

PRESIDENT Largo Augusto 1. Or. 18,30,20,22,30

PRESIDENT Largo Augusto 1. Or. 18,30,20,22,30

PRESIDENT Largo Augusto 1. Or. 18,30,20,22,30

PRESIDENT Largo Augusto 1. Or. 18,30,20,22,30

PRESIDENT Largo Augusto 1. Or. 18,30,20,22,30

PRESIDENT Largo Augusto 1. Or. 18,30,20,22,30

PRESIDENT Largo Augusto 1. Or. 18,30,20,22,30

PRESIDENT Largo Augusto 1. Or. 18,30,20,22,30

PRESIDENT Largo Augusto 1. Or. 18,30,20,22,30

All'avvio del campionato «stecca» lo Sparta e il Verbania va in bianco

Novaresi, un esordio «magro»

Nel torneo nazionale dilettanti le squadre di Erbetta e Guidetti non hanno entusiasmato. I novaresi in particolare sono rimasti al palo battuti inaspettatamente ■ domicilio dal Mariano Comense

NOVARA. Se Sparta piange, Verbania non ride. E' cominciata la stagione del campionato dilettanti per le due novaresi. Lo Sparta addirittura ha perso in casa col Mariano Comense. Per il Verbania, neo promosso dall' Eccellenza, è invece arrivato un pareggio col Castelsardo.

Il nuovo girone, bisogna dirlo, non è dei più affascinanti. Le formazioni della nostra provincia sono soltanto due, oltre a quelle della calcistica, sconosciute Sardegna, 10 sono lombarde, dalla Valle d'Aosta. Come dire che mancano le tradizionali rivali liguri e piemontesi. Insomma, un girone povero. E non c'è quindi da stupirsi più di tanto se l'inizio è stato all'insegna della carestia.

La sconfitta della Sparta ■ già fatto arricciare il naso a qualcuno: «E allora con questa zona come mettiamo?».

Erbetta ha quest'anno il vantaggio ■ poter lavorare in tranquillità, non avendo ■ piazza impaziente da accontentare.

Certo, anche lui, qualche disagio deve averlo avvertito.

«Sulla partita - dice - hanno pesato le due ■ fallite nella partita iniziale da Berto. Poi ■ arrivati i ■ gol ed è stato difficile risalire. Il problema ■ maggiore riguarda la velocità ■ i carichi ■ lavoro della ■ di preparazione si fanno subito sentire, ■ si migliori. Aggiungerei che avevo ■ squadra

tre ragazzi del 75 e due del 74, tutti giovani al primo impatto con il campionato dilettanti. Dovuto dargli tempo perché possano ambientarsi ■ inserirsi in un certo schema ■ gioco».

Per carità, tutto ■ tempo che Erbetta ■ la Sparta riterranno necessario. Senza peraltro dimenticare che il calendario appare per gli «spartani» piuttosto in salita: domenica a Varese, poi in casa ■ la Gallarate, quindi ■ Saronno. Un tritico davvero a prova di ■ zona.

Ma Erbetta ■ fiducioso e cretino nel corso ■ storici. Dice: «Anche ■ passati campionati ho sempre perso la prima partita. E' accaduto ■ Borgomanero ed anche ad Oleggio». Dunque, perché prendersela con il Mariano Comense. La storia ■ storia, guai a sfidare ■ segnalare, piuttosto, la riconferma di Giorgio Rotolo, che sembrava dovesse finire alla Sanremese. Per il bravo difensore niente riviera, solo realtà.

Il Verbania ha cominciato bene, ma non benissimo. Un pareggio casalingo a reti inviolate contro l'oggetto misterioso Castelsardo. Ospiti a fare il muro e ■ dura per Conte, il più vivace della prima linea. Belli e Livorno. Ma per Guidetti non ci saranno problemi di gestione. Buon pubblico e stadio rimesso ■ nuovo. Peccato per quei sei



abeti fulminati ■ fronte alla tribuna. Qualcuno ha detto che sono morti di vecchiaia, qualcun altro ha insinuato che siano stati fatti morire con azione criminosa di individui ovviamente estranei alle vicende calcistiche. Comunque sia, gli abeti dovranno essere abbattuti. Adesso, però, più che agli abeti, le preoccupazioni di Guidetti sono rivolte al Corsico di Roberto Bacchin, prossimo avversario del Verbania.

Sandro Bottelli



Il verbanese Belli in azione (foto sopra) ■ l'acigliato Erbetta, allenatore ■ Sparta che ha iniziato male il campionato

Azzurri No

I rinforzi dopo l'assemblea?

NOVARA. Dopo le amichevoli di prestigio ■ Inter ■ Juventus, un'altra con una rivale meno blasonata, ma comunque ■ tutto rispetto, la Spal di Cì.

E' finita 4-1 per gli estensi, con il Novara che ha tenuto bene il campo per un'ora, almeno fino ■ quando hanno giocato i titolari. Poi, subentrando le seconde linee, la Spal ■ ha avuto difficoltà a rimontare (il Novara conduceva grazie a un gol di capitano Folli) e a finire in carrozza. Intanto il campionato batte alle porte, domenica prossima arriva il Pergocrema e per il Novara sarà importante cominciare ■ il piede giusto.

Dal Neri aspetta qualche rinforzo, magari non subito, per rimpolpare ■ rosa che abbondanza di ■. Si attende il 14 settembre, giorno dell'assemblea dei dirigenti: ci ■ anche la cordata di imprenditori brecciani che già doveva entrare quest'estate ■ che poi resterà alla finestra. Sarà la volta buona?

(m. p.)

Prime sorprese in Coppa Italia

Crevolese super batte Juve Domo

DOMODOSSOLA. Crevolese, Arona, Borgomanero, Suseo, Bellinzago, Borgosia, Cerano alle stelle. Juve Domo, Dormelletto, Oleggio, Grignasco, Caltignaga, Dufour a Treccate nella polvere.

I primi verdeti di Coppa Italia dilettanti sono questi. Ma fanno sensazione, ■ tutte, le sconfitte della Juve Domo a Crevolese e il secco 3 a 0 conquistato dal neopromosso Cerano sul Treccate.

Un gol di Di Piero da Gravelona Toce piega ■ minuti della fine una Juve Domo che schiappa troppo per avere la pretesa di far ballare. «Tante occasioni buttate al vento e poi ■ stati punti troppo severamente. Se avessimo segnato ■ forse avremmo vinto bene. Invece è andata così» ammette Gianni Fincori, che ha fatto il suo amaro esordio sulla panchina della squadra ■ Domodossola, una piazza notoriamente esigente.

In casa granata c'è almeno la soluzione del dubbio: Luciano Foti, che dopo la preparazione a Druggio pareva già di nuovo in partenza. Foti resterà in maglia granata.

Tutto scontato per ■ Borgosia di Paolo Rosa che invece liquida il Grignasco con un 2 a 0 firmato da Borgato e Agarossi.

Impiastoso invece ■ 3 a 0 inflitto dal Cerano ■ Oldani ai pugni ■ Treccate scesi in campo in formazione rimangiata. I gol li segnano Forloni (2) e De



Stefano Calmi centrocampista nuovo arrivato a Borgomanero è un punto di forza del rossoblu

Santo.

E bene iniziano pure Suseo ed Arona. I ragazzi di Fornara non patiscono complessi di fronte all'Iris Oleggio che viene messo sotto grazie ad un gol di Baer. L'Arona invece parte bene col Dormelletto: 3 a 0 nel tempo, sino a rilassarsi troppo nella ripresa che vede i padroni di casa recuperare due gol, però senza riuscire a cogliere un pari che avrebbe fatto scolorire.

A Grignasco il rinnovato Borgomanero trainato da Calmi, pezzo da 90 di concorsi de «La Stampa», vince facile (3-1).

Resta da dire dell'1 a ■ del Bellinzago sul Caltignaga (gol decisivo di Cusani) e del solo pari della giornata: 1 a 1 tra Villa e Omegna. Un pareggio questo che riconferma la necessità, per entrambe, di rinforzarsi. Sia l'Omegna che il Villadossola necessitano ■ almeno due ritocchi per evitare rischi nei rispettivi campionati.

Renato Balducci

Gianluca Zonca vince il rally «Grappolo-Tartufo». Dietro di lui Zucchetti e Borsa

Ad Asti il podio è tutto novarese

Il ventiquattrenne leader della corsa è figlio d'arte visto che ■ padre è un conosciuto preparatore di vetture. Grande festa fra i componenti il team vincente della Meteco Corse ■ immancabile «doccia» con lo spumante

MONCALVO. «E' questa la prima vittoria che riesco a conquistare nella mia zona, ■ molto contento. Un paluso agli organizzatori perché hanno saputo preparare una rally veramente bello. E' stato il primo commento a caldo di G. Luca Zonca, ventiquattrenne novarese, figlio d'arte, il padre Peppi ■ è noto preparatore d'auto da corsa, vincitore ■ rally «Grappolo-Tartufo» che si è disputato domenica scorsa ■ un ■ 341 chilometri che ha interessato le provincie di Asti ed Alessandria. Poi subito dopo ■ doccia ■ l'Asti Spumante che ha coinvolto anche i ■ Pro.Motor.

Sport, che gli hanno curato ■ Ford Super Escort con la quale ha colto la sua vittoria ■ i dirigenti della Meteco Corse, scuderia per la quale Zonca ■

Il podio dell'undicesima edizione ■ Grappolo e la sesta del Tartufo ■ stato conquistato da equipaggi novaresi. Infatti alle spalle del vincitore ■ piazzati tre equipaggi della scuderia Vademme Jolly Club. In seconda posizione Zucchetti ■ l'astigiano Dellachà ■ la stupenda Lancia Delta Hf integrale messa a disposizione ■ Fabrizio Tabaton, patron della Grifone Esso mentre terzi hanno terminato Borsa-Berra (Lancia Delta Int. 16V) e il leader della classifica ■ Coppa ■ alla prima zona, Disegna-Paganelli (Lancia Delta 16V). Borsa, però in virtù del miglior risultato ottenuto sulla prima prova, ■ considerata ■ termine di regolamento prova discriminante, prendeva la terza posizione.

Ma se i novaresi sono ■ protagonisti della classifica assoluta, gli astigiani ■ sono onorevolmente comportati nella classifica riservata ai gruppi N. Come già era successo nella gara di Vesime hanno vinto il «parrucchiere volante» Diego Rosso in coppia con Gino Ronzano ■ la Ford Sierra 4x4 dello Meteco Corse. Un errore proprio sull'ultima prova ha privato ■ del secondo posto l'equipaggio formato dal cancelliere Beltrame in coppia con la sandaniana Rabbione su Ford Super Escort della Genova Corse, che terminava la ■ prova in ■ posizione assoluta e quarta ■ gruppo.

Chiudeva la classifica delle prime dieci posizioni assoluto l'equipaggio astigiano formato da Mario Viotti e Roberto Sabatini ■ Opel Calibra della Meteco Corse che tornano a ve-



Il vincitore ■ rally astigiano G. Luca Zonca ■ 24 anni ■ una carriera molto promettente davanti a sé

dere la pedana d'arrivo dopo oltre ventiquattro mesi ■ ritiri. Alla gara ha preso il via 156 equipaggi e sono stati ■ quelli che l'hanno conclusa.

«Siamo veramente felici ■ detto Marco Rondi della Moto-sport di Moncalvo, uno degli

organizzatori - la gara non ha avuto intoppi ■ ■ è verificato nessun incidente. E' stata dura ■ siamo riusciti a dimostrare di essere in grado ■ fare le cose per bene».

Giorgio M.

PODISMO

Stasera ad Ornavasso Di corsa al Boden su un ■ di sette chilometri

ORNAVASSO. E' in programma per questa sera la sedicesima edizione della Ornavasso-Boden, andata e ritorno per complessivi 7 chilometri, partenza ore 20. La corsa ■ alle memorie di Marco Saglio e Giovanni Lavarini.

Intanto ■ andate felici ■ porto due prove della Gamba d'oro. A Castelletto Ticino (428 iscritti) si è imposto il sardo Antonio Trogu davanti al veronese Angelo Caccia, mentre ■ donna Paola Gatti ha preceduto Gisella Campolo. A Merigozzo (497 iscritti) affermazione del verbanese Adamo Foglia davanti a Boin ■ Caccia. Tra le donne ancora la milanese Gatti al primo posto.

Tre gli appuntamenti per ■ fine settimana: venerdì 10 a Casalgiate (ore 20), sabato 11 a Messera (12 Duathlon, ■ 16, massimo 100 concorrenti), domenica 12 a Castellazzo Novara (ore ■).

BASEBALL

Torneo giovanile Il Porta Mortara batte la Mediolanum ■ il trofeo

NOVARA. E' stata la squadra cittadina del Porta Mortara ad aggiudicarsi la quinta edizione del torneo «Città di Novara» di baseball giovanile. ■ manifestazione, che si è svolta sui campi dietro allo stadio di viale Kennedy, era riservata alle categorie «ragazzi». Hanno partecipato Porta Mortara, Baseball Novara, Mediolanum, Vercelli, San Nezzaro e Colorno.

Il Porta Mortara, dopo ■ battuto 12-3 il Vercelli, la Mediolanum (8-3) e il Colorno (15-3) nelle fasi eliminatorie, ha disputato la finalissima contro la stessa Mediolanum imponendosi nettamente per 10-1. Buon comportamento anche per l'altra squadra cittadina, il Baseball Novara, giunto al terzo posto. Tra i migliori giocatori del torneo, Chieppa e Pavani del Novara; Tardivo, Tonelli (miglior battitore con 750 ■ medi) Crivellari e Rizzi del Porta Mortara. (m. p.)

IMPET FLASH

BASEBALL Gli azzurri «pareggiano» nella penultima di serie A!

Una vittoria e ■ sconfitta per il Baseball Novara nella penultima di ritorno di ■ A. A Grosseto, gli azzurri hanno prevalso nel primo incontro (3-0) arretrandosi nel secondo (4-3). Il prossimo weekend sfideranno la Crocetta Parma dell'ex Tommy LeVasseur, poi via al playoff per la salvezza contro San Marino o Godo.

EQUITAIZIONE Monta western, diciotto cavalieri a Divignano

Erano 18 e provenivano da tutto il Novarese i partecipanti alla prima manifestazione equestre (monta western) organizzata domenica al maneggio Samir, sulle colline ■ Divignano. Due ■ prove, la prima di abilità del cavallo la seconda con paletti e bidoni, in cui hanno primeggiato Salvatore su Kandy (che ■ risultato anche il migliore assoluto) ■ Eugenio su Sargo. Si sono distinti nelle due prove anche Franco Spera ■ Eolo ■ Mattia Valloggia su Giulia.

SOFTBALL

Il Marcoli espugna Caronno a si prepara alla coppa

Torna il massimo campionato di softball e torna al ■ Marcoli Novara. Le biancoverdi di Cheng hanno espugnato per due volte il campo ■ Caronno (4-2 e 3-0) e conservano ■ loro quarta posizione. Domenica prossima, a Santa Rita, l'ultima giornata contro il Bollate, poi la partenza per Nizza per la coppa dei Campioni.

BOCCIE

I risultati delle gare in provincia nel weekend

Si è disputata al bocciodromo di Novara, organizzata dalla società ■ Pietro, ■ gara notturna categoria ■ a coppie. Ha vinto il duo Giacometti-Berto della «Mezzetti ■ Belletti». Nella gara organizzata dalla «Boccia», invece, hanno prevalso Del Net-Penzo del Dopolavoro ferroviario. Successo del Dopolavoro ferroviario (Olmo-Metica) anche nella provinciale «D» ■ coppie.

RIGENERA

balcan

L'APPARECCHIATURA CHE FAVORISCE LA RICRESCITA DEI CAPELLI

Dopo 15 anni ■ studio siamo in grado di curare:

- CADUTA DEI CAPELLI di origine seborea o ormonale (alopecia androgenica, fino ■ 5° stadio di classificazione di Hamilton).
- CADUTA DEI ■ causata da stress o da ansia (telogen effluvium).
- CADUTA ■ CAPELLI causata ■ trattamenti sbagliati.

RIGENERA GARANTISCE IL RISULTATO



Per l'analisi gratuita del ■ capello telefona subito ■ uno dei centri RIGENERA

VILLARI CARMELO VIA MONTE ZEDA, 6 ARONA (NO) TEL. 0322/45.643	ACCONCIATURE L'INCONTRO VIA BORGOMANERO, 5 CUREGGIO (NO) TEL. 0322/639.200	ARMONY FISIC CLUB VIA CANTARANA, 26 DOMODOSSOLA (NO) TEL. 0324/481.455	COIFFEUR LAURO VIA DEI CATTANEO, 1 NOVARA TEL. 0321/32.374
SHAMPOO LEI VIA DEI GALTIERI, 3 NOVARA TEL. 0321/625.762	SHAMPOO LUI VIA DEI GAUTIERI, 12 NOVARA TEL. 0321/628.056	STUDIO SI VIA TITO ■, 12 OMEGNA (NO) TEL. 0323/61.148	TALAMONA GRAZIELLA CORSO COBLANCHI, 10 VERBANIA INTRA (NO) TEL. 0323/404.350
AL PUNTO VERDE C.SO ROMA, 95/D TRECCATE (NO) TEL. 0321/74.915			

FORNITURA IN 24 ORE
Holding Finestral Limited
t. 0323/643.145 - 643.626

LA STAMPA
tutto dove ogni venerdì
settimanale dei viaggi e della buona tavola

LANCIA δ . IL PENSIERO D'ACCIAIO.



Lancia Delta nasce da un progetto rigoroso. Lo capite subito, una volta saliti a bordo. L'atmosfera di serenità che respirate è frutto di collaudi severi. Collaudi che hanno reso Lancia Delta una vettura inattaccabile. Dalla pioggia, dalla neve, ma soprattutto dalle insidie del traffico. Per questo, Lancia Delta parla di sicurezza con un linguaggio concreto: scocca rinforzata in ogni sua parte, piantone sterzo collassabile, air-bag, cinture di sicurezza con pretensionatore, barre d'acciaio nelle portiere. Non solo.

Una nuova intelligenza spinge i suoi propulsori. Da 76 fino a 190 CV, nella versione 2.0 HF turbo. La potenza è silenziosa. E la tenuta di strada, superba. Merito delle sospensioni a smorzamento controllato, che offrono il miglior equilibrio tra comfort e precisione di guida. Lancia Delta dà sicurezza anche all'ambiente. Catalizzazione, alimentazione plurivalvole e materie plastiche riciclabili fanno parte del suo bagaglio tecnologico. Poche automobili sono costruite come lei. Così forti, eppure così eleganti.

Lancia δ : 2.0 HF, turbo 190 CV DIN - 2.0, 16v 142 CV DIN - 1.8, 105 CV DIN - 1.6, 76 CV DIN



ESSERE LANCIA

La procura della Pretura apre un altro fascicolo sull'inceneritore di Vercelli

Scorie sotto terra, Carli indaga

«Verificheremo se il suolo vicino all'impianto nasconde davvero rifiuti pericolosi». Ma chi li avrebbe sepolti? Perché? Nell'88 la Regione voleva bonificare l'area, da allora non si è fatto nulla

VERCELLI. Sul giallo delle scorie tossiche che sarebbero sotto terra nell'area dell'inceneritore indaga da ieri la procura della Repubblica alla pretura. L'articolo pubblicato venerdì «La Stampa» è diventato un fascicolo giudiziario: notizia non costituente reato, sufficiente però a dare il via ad un'inchiesta.

«I dubbi avanzati sulla possibile presenza di scorie tossiche - spiega il procuratore Luigi Carli - sono legittimi, tenuto conto che la Regione aveva programmato un intervento di considerevoli proporzioni. Quindi è logico che si voglia verificare non solo se i rifiuti pericolosi, ma anche chi li ha sotterrati, quando, perché ed a che titolo».

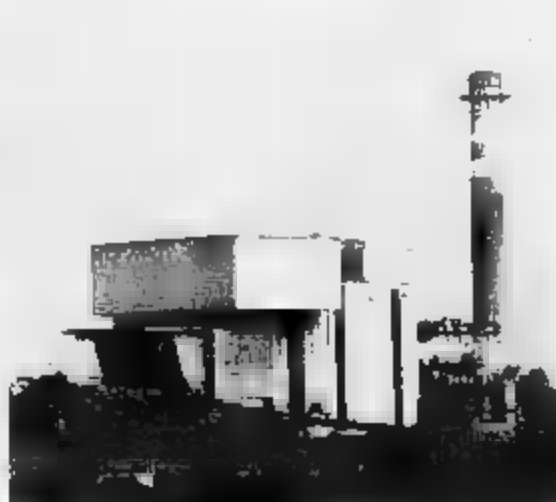
Dopo la Provincia (che ha chiesto all'Usi di analizzare i terreni) si è mossa dunque anche la magistratura che ha affidato l'incarico di condurre le indagini alla squadra dei servizi municipale ecologia e ambiente. E i vigili verdi sono scattati ventre a terra. Toccherà a loro saggiare i terreni per scoprire cosa c'è sotto.

Almeno 5 anni era noto molti che l'area fosse da bonificare. All'inizio luglio del 1988 la Regione presentava il piano di bonifica che riguardava alcune aree a rischio: erano intervenuti per 194 miliardi, totale, 83 dei quali preventivati soltanto per l'inceneritore vercellese.

Nessuno in questo lasso di tempo si è mai chiesto perché Torino considerasse l'inceneritore come il «buco nero» del Piemonte. Il programma è stato cancellato e i contenuti semplicemente dimenticati quando invece avrebbero dovuto rappresentare un pro-memoria per la Regione e per Vercelli delle cose da fare.

L'eventuale scoperta di scorie e polveri tossico-nocive stoccate senza alcuna precauzione (senza autorizzazioni) in terreni in cui la falda acquifera è appena un metro sotto il livello del suolo potrebbe dare la stura ad un altro capitolo dell'inchiesta. I rifiuti pericolosi devono essere smaltiti in impianti dalle ben determinate caratteristiche tecniche e di sicurezza, se fossero stati semplicemente sotterrati ci si deve chiedere chi, agito in modo così sconsiderato.

Senza grossi sforzi logici, in modo lapalissiano si potrebbe dire che le scorie fossero sta-



Cosa nascondono i terreni vicini all'inceneritore? Il procuratore Luigi Carli ha deciso di avviare un'indagine per chiarire la presenza di polveri tossiche nocive

te davvero sotterrate significherebbe che non sono state portate via. Perché? Perché il Comune ha ritenuto più facile darle sotto terra oppure nel ca-

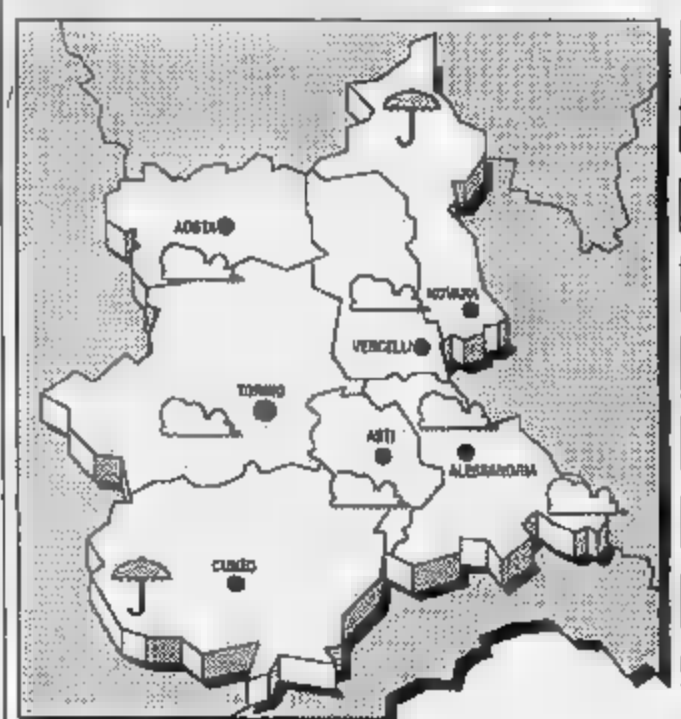
so in cui il servizio fosse appaltato a privati perché le imprese hanno raggirato l'amministrazione?

Franco Cottini

Giovedì il pretore decide

VERCELLI. Solamente giovedì mattina sarà resa nota la decisione del giudice di pretura Eliana Genovesi a proposito del sequestro di 550 giornate di risaia considerate abusive perché coltivate nella fascia di rispetto attorno alla città. Il provvedimento era stato in un primo momento fissato per ieri mattina, poi sia il collegio difensivo che lo stesso giudice hanno condiviso l'opportunità di uno slittamento per meglio studiare il caso. La vicenda, ricorderà, risale allo scorso mese di maggio quando i funzionari municipali del servizio ecologia avevano contestato 54 contravvenzioni ad una trentina di risicoltori i quali si erano difesi affermando che la tecnica culturale usata non prevedeva la somministrazione del raccolto e di conseguenza quelle risaie andavano considerate «streghe di un campo di mais o di soia». Questa interpretazione era stata sostenuta dalle associazioni agricole categoria ma respinta dagli agenti ecologici perché il tipo di coltivazione non distingue tra risaie sommersa e risaie ad asciutta. Insieme con una lieve sanzione amministrativa agli agricoltori era stata intimata la distruzione delle risaie considerate abusive; siccome tutti avevano proseguito la coltivazione, ciascuno era stato successivamente contestato la sanzione penale. Inosservanza dei provvedimenti dell'autorità e contemporaneamente le risaie abusive erano state poste sotto sequestro. (w. ca.)

IL TEMPO IN PIEMONTE E VALLE D'AOSTA



TEMPO PER OGGI. Cielo nuvoloso, possibilità di locali precipitazioni, più probabili in prossimità dei rilievi. **VENTI.** Deboli sud-occidentali. **DEL TEMPO.** Cielo generalmente nuvoloso, con possibilità di precipitazioni sparse; temperatura in ulteriore aumento.

LE IERI IN VERCELLI
Max: 21; min: 8; media: 14
UN ANNO FA
Max: 22; min: 8; media: 15
IN PIEMONTE
Torino 22,1; Novara 18; Alessandria 22; Aosta 22; Cuneo 20; Asti 11

Biella, scatta il piano della giunta per stroncare la microcriminalità in centro

Da ieri vigilantes nei giardini

Una pattuglia di guardie giurate sorveglia le aree verdi di piazza Vittorio Veneto, via Addis Abeba e del Vernato per tenere lontani drogati e teppisti. Collegamenti radio con vigili urbani, polizia e carabinieri

BIELLA. Ieri pomeriggio i giardini della città sono stati sorvegliati da guardie giurate. Contro il ripetersi di episodi di microcriminalità, la giunta ha approvato il piano del sindaco Gianluca Susta e ha affidato all'Istituto di vigilanza notturna il compito di pattugliare le aree verdi della città. Ieri i primi due poliziotti privati hanno preso servizio ai giardini Zumaglini verso le 15 accolto dai consensi soprattutto di mamme e pensionati.

I compiti dei poliziotti privati sono stati stabiliti nell'ambito di una riunione con il comando dei vigili urbani, sentiti i responsabili del commissariato di pubblica sicurezza e i carabinieri. Per garantire la massima efficienza il servizio non sono stati precisati i dettagli dei giri di ronda. È appreso però che le guardie giurate saranno in costante collegamento radio con la centrale operativa dell'Istituto di vigilanza e con la polizia municipale.



Nella foto di Corrado Micheletti, la pattuglia di guardie giurate onorata in servizio ieri ai giardini per tenere lontani drogati e teppisti

Tuttavia episodi di microcriminalità, ma soprattutto di atti di teppismo e di violazione alle leggi comunali, dovrebbe essere sufficiente la sola presenza delle guardie giurate o dei vigili urbani per riportare ordine e tranquillità tra i viali

dei giardini Zumaglini, via Addis Abeba e del Vernato. Ma per situazioni particolarmente delicate sono pronti ad intervenire polizia e carabinieri. Tutto era cominciato a metà luglio quando un gruppo di commercianti di viale Matteot-

ti aveva denunciato, durante una riunione con alcuni amministratori pubblici, i quotidiani soprusi e le minacce a cui sono sottoposti da parte soprattutto di drogati e teppisti. La reazione delle forze dell'ordine era stata immediata. Polizia e carabinieri avevano intensificato le azioni di pattugliamento nella zona solo di viale Matteotti, anche di via Italia. E in poche settimane il centro è tornato in calma cittadina.

Quasi contemporaneamente la città ha scoperto l'amara realtà dei giardini pubblici dove spesso scorrazzano bande di teppisti e drogati che prendono di mira soprattutto gli anziani. Così, anche per non gravare le forze dell'ordine di un problema, la giunta ha deciso di far sorvegliare gli spazi pubblici della città da una pattuglia di guardie giurate. Il servizio, sperimentale, potrà in seguito essere potenziato in base alle esigenze. (m. al.)

Buio sul palco, poi una voce: «Venite tutti fuori con le mani in alto», la gradinata esplode

Vercelli in delirio per il rock di re Vasco

In undicimila ieri sera per il concerto allo stadio Robbiano



Il pubblico che ha gremito lo stadio Robbiano per il concerto di Vasco

VERCELLI. Ore 21, buio sul palco. Poi la voce fuori campo rompe l'attesa: «Venite tutti fuori con le mani in alto». E gli undicimila del Robbiano esplodono. «Scocciata l'ora di Vasco, del mega-show che ieri sera ha trasformato Vercelli nella capitale dei giovani del rock. Per lui, re Vasco, hanno affollato tribune e gradinate, l'intero prato «arabato» per una volta ai giocatori della Pro.

E re Vasco Rossi non li delude: è puntuatissimo e, quando si accendono i luci, illuminano la grande scenografia, «prigione» da cui Vasco comincia a cantare. Il primo brano è «Delusa», la provocazione all'italiana dell'ultimo album «Gli spari sopra». La musica non si interrompe: Vasco non concede spazio alle parole, adesso è l'ora di un medley gli undicimila chiamati a raccolta dal Radio city ascoltano in silenzio.

E chi se lo aspettava dopo la babele di poche prima. Sì,

perché il «giorno di Vasco» ha trasformato la città, l'ha riempita di giovani arrivati da tutto il Piemonte, Liguria e mezza Lombardia per perdersi le venti e più canzoni che Vasco ha suonate sul megapalco dello stadio.

Se i saccopellisti si sono piazzati davanti al Robbiano già nel pomeriggio di domenica, il vero assalto, quello massiccio, è iniziato tra le otto e le nove della mattina. Ieri è poco tempo che l'affronto, incanalato nelle file del passaggio obbligato per l'entrata piazza Camana, si è ingrandito. Il «serpentone» prima dell'apertura dello stadio è arrivato in via Crosa e alle 20,30 c'era ancora chi si faceva strada verso i cancelli. A tutti, un servizio d'ordine rigoroso e attento è imposto abbandonare all'entrata latrine e bottiglie: le uniche «armi» ammesse erano gli strumenti e le roccie di Vasco. (g. bar.)

ALTRO SERVIZIO A PAGINA 48

BENNET... FA SCUOLA

OFFERTE VALIDE FINO AL 15 SETTEMBRE 1993

BENNET
VIA COTTELENGO
(ANG. VIA VALLE D'AOSTA)

MONTANA
CENTRO COMMERCIALE LOMELLINA
VIA T. VECCHIO (ANG. LOMELLINA)

UN AMICO IN PIÙ

LA CAMPAGNA
D'INTELLIGENZA
IN COMUNE

NIENTE auto di rappresentanza, sindaco e assessori alle cerimonie ufficiali a piedi. Via anche gli ingressi omaggio e i parchi. Civico: per vedere Gino Bramieri a un concerto. Vietti Motta Bavagnoli e la squadra di amministratori del Carroccio pagheranno il biglietto.

Se Palazzo di città è in bollette, l'operazione risparmio deve cominciare in... la scure dei tagli alle spese che... risparmia neppure il primo cittadino. La professoressa della Lega ha votato per l'austerità e ha deciso di rinunciare all'auto del Comune: alle manifestazioni, se la distanza non è proibitiva, si arriva nei panni del pedone oppure si usano benzina e macchina di casa. E l'altra sera il sindaco ha dato il buon esempio andando a piedi alla cerimonia per il cambio... comandante del Distretto militare.

Anche gli assessori si sono adeguati in fretta: qualche settimana fa... sportivo vice sindaco Cattin aveva usato la bicicletta per il sopralluogo antiscandalo in parco Camano. E a tutti gli incontri di rappresentanza della giunta, anche in serata, è scomparsa l'auto blu.

L'austerità proseguirà anche a teatro: sindaco e assessori rinunciano al biglietto gratis (Abbiamo pagato fino all'anno... privati cittadini,

E l'assessore si controlla da solo le dichiarazioni Iciap

Via ai tagli, sindaco a piedi
giunta senza palco a teatro

Mietta Bavagnoli guida a passo... carica... gruppo... leghisti... dell'elezione: in questi giorni sindaco e giunta hanno deciso... tagliare le spese rinunciando anche all'auto di rappresentanza.

perché... farlo ora?) e rivendono il vecchio sistema di assegnazione dei palchi al Civico. Con l'approvazione del nuovo regolamento, la prossima settimana, bando ai «portoghesi»: il numero delle entrate omaggio... supererà quello previsto dalle leggi di rappresentanza e sicurezza.

Sempre per risparmiare sulle spese, l'assessore all'Assistenza Carlo Rebughini ha chiesto il controllo... tutte le bollette di luce e riscaldamento pagate dal Comune, alla ricerca di sprechi

possibili abusi. (Come dimenticare il vecchio caso delle spese alle stelle per il riscaldamento al Dugentesco o della fontana di parco Camano... il riciclo dell'acqua?)

La sua collega al Bilancio, Maurizio Brusca, invece, per evitare un'assunzione temporanea... personale... lo spostamento di impiegati dal sovracarico Ufficio risorse, ha deciso di dare da sola la caccia agli evasori, controllandosi tutte le denunce Iciap presentate dai vercellesi. Due grandi plichi al

giorno, da spulciare nei ritagli di... per scoprire... sono state allagate le ricevute di versamento dell'imposta.

Nel frattempo, però, l'assessore... dovuto fare i conti con la prima urgenza di settembre, le scuole. E, operazione risparmio... no, per trovare i 200 milioni necessari... sistemare il tetto dell'Istituto Magistrale, il Comune dovrà utilizzare il mulino destinato ad interventi sulle case dell'amministrazione.

Roberto...

Urbanistica

Slitta il «sì»
dell'avvocato

VERCELLI. Giorgio Veronesi, l'avvocato milanese chiamato a sostituire il dimissionario Mario Olmo all'assessorato ai Lavori pubblici e all'Urbanistica, non ha ancora sciolto la riserva. Ieri mattina il professionista si è incontrato con il sindaco ed alcuni funzionari... Comune: la riunione si è protratta per quasi tre ore, ma al termine Veronesi ha chiesto ancora un breve margine tempo prima di dare la sua risposta. Pare che a fare... freno alla decisione dell'avvocato sia l'accavallarsi dell'impegno pubblico con il lavoro del suo studio privato, specializzato appunto in urbanistica... problemi ambientali.

La nomina del successore dell'ex vice commissario comunale, che aveva lasciato deleghe ed incarichi il... luglio, dopo un'accesa discussione in Consiglio, dovrebbe però ormai... questione di ore. E dopo la nomina dovrebbe essere fissata anche la nuova riunione del Consiglio comunale.

Incidente al catamarano targato Cogeme

Off shore inabissato
lo sponsor è Rossi

VERCELLI. Apprensione e timore alla «Cogeme-Itoco», l'azienda che produce i catamarani, il presidente della Brio. Mentre il presidente delle Brio, che dopo un anno a mezzo tornava a seguire dal vivo la squadra che esordiva nel girone piemontese-tosco-ligure al Paschiero di Cuneo, a oltre 1500 chilometri di distanza il catamarano che porta il nome della sua impresa è rimasto coinvolto in un incidente che solo per miracolo... è trasformato in tragedia.

La Cogeme, ovvero Ezio Rossi, da qualche anno, infatti, sponsorizza... catamarano di Francesco Pansini e Floriano Omoboni che partecipa al campionato del mondo di off shore.

Domenica i due (Pansini, pavese, è pilota, Omoboni, spezzino, il coequipier) hanno preso parte alla sesta prova iridata in programma a Guernsey, località balneare... Inghilterra.

A un tratto... maligno cavallone ha «sgambettato» il catamarano. Il «Cogeme» si è inabissato subito... nessuno dei

due piloti è riuscito a liberarsi dalle capsule. Subito sono arrivati i soccorsi... quali però non è stato facile recuperare i naufraghi. Pansini adesso è ricoverato in ospedale nel reparto rianimazione per... principio di annegamento mentre Omoboni sta bene. Da qui l'apprensione di ieri alla «Cogeme».

Spiega Oreste Casetta: «Dall'89 sponsorizziamo questo off shore che partecipa al mondiale. Tutto è nato perché Pansini è il figlio di... nostro fornitore. Appassionato di mare, lui è stato quasi naturale dare un modesto contributo al catamarano, la... proprietà è dei due pavese-spezziotti».

«Tra l'altro questo off shore... fa parte del gruppo dei migliori e non ha mai preso punti... aggiunge Casetta. «Siamo tanti piccoli sponsor, ma pur essendo modesto il nostro contributo, è un paio d'anni il catamarano porta il nostro nome. Comunque adesso l'unica cosa importante è che Pansini si riprenda presto».

Il concerto del rocker ha richiamato migliaia di giovani disposti tutto per non perdere l'appuntamento

La notte in sacco a pelo aspettando Blasco

Già domenica pomeriggio fan in coda davanti alla biglietteria

VERCELLI. Maglietta bianca con il volto di «Blasco» stampato, jeans chiari, scarpe da ginnastica... anfibi... bandana rossa arrotondata... polso, i fans di Vasco Rossi, gli irriducibili, per applaudire il loro idolo, sono approdati in città con un giorno... mezzo d'anticipo.

Zaino in spalla, sacco a pelo, gli aficionados della rockstar modenese che... amano ripetere, «per Vasco... con... né sotto né sopra», si sono piazzati davanti ai cancelli del Robbiano già... 15 di domenica. E lì sono rimasti per tutta la notte, senza mai allontanarsi.

«Ci siamo abituati - dice una giovane in canottiera verde - dobbiamo ancora acquistare il biglietto... arrivati con qualche ora d'anticipo. L'attesa è... lunga... basta che Vasco intoni «Alba chiara» a tutto si dimentica».

I seguaci del cantautore, che... mancherebbero mai... un appuntamento come questo, sono arrivati in auto, in moto... treno. Vengono dalla Valle d'Aosta... dalla Liguria: Vasco



Rossi, si sa, ha fatto proseliti... tutti alla. E poi è uno dei pochi cantanti che... ancora... fare il pioniere negli stadi in cui si esibisce.

La conferma arriva dagli organizzatori: «Quest'anno i suoi concerti sono andati benissimo».

Intanto domenica, oltre alla schiera di giovani, sono arrivati... Robbiano i primi Tir: in tutto 12 camion, quattro autobus e 10 camper. Tutti al lavoro sin dalle 9 per montare il palco che ha richiesto un «team de forces» di dodici ore. I camper hanno

occupato i giardini pubblici di parco Camano, un tratto... via Derna... parte... via Massaua. I gruppi elettrogeni sono, invece, stati piazzati in via Tripoli.

Prima dell'inizio del concerto vengono prese di mira le bancarelle, allestite nel parcheggio dei giardini Camano. Gadget... riprodotta l'immagine... Vasco, adesivi, foulard e giubbotti stile Roxy-bar: per il popolo di Blasco non c'è che l'imboccatura della scelta.

Sono le 16, quando tutti si... diligentemente in coda. C'è qualcuno che si preoccupa di... trovare posto: «Ho fatto tanta fatica per convincere i miei genitori - dice una ragazza di quattordici anni: coda di cavallo, maglietta a sciarpa viola... E' la prima volta che posso vedere Vasco dal vivo: ora che è a Vercelli non devo... assolutamente perdermelo. Intanto ai «Robbiano» prendono il via le prove: ancora qualche ora e poi i fans di Blasco possono sognare».

Giancarlo Moreo

IL TACCUINO DELLA PROVINCIA

LETTERE AL REDAZIONALE

Una «metropolitana»
per prendere il

Dovevo andare a Venezia e per... volta invece di usare l'auto ho preferito prendere il treno. Costo del biglietto decisamente competitivo, viaggio veloce (meno di quattro ore). Piacuto che per prendere l'intercity Torino-Venezia ho dovuto andare in auto fino a Novara. Già perché... ferma né a Sonthia né a Vercelli. Non voglio farne una tragedia, in 40... nati da Biella sono arrivati in stazione. Ma d'inverno, magari con la nebbia, le cose sarebbero andate in maniera differente. Ma chi si fida più a prendere... locale Biella-Novara? Dopo i ripetuti guasti sulle autoturistiche di questa linea si corre il rischio di non arrivare in tempo. E allora mi chiedo se un distretto industriale dell'importanza di Biella non possa avere almeno un servizio di metropolitana che la colleghi velocemente con i nodi ferroviari più importanti. L'impressione però che nonostante la promozione a Provincia il nostro comprensorio... tanto sempre più... consi-

derazione dai servizi dello Stato. E forse sarebbe... di farci sentire a Roma.

Lettera firmata, Biella

Gli... cadenti
pericolosi

Il centro di Vercelli sta, con fatica, tornando all'onore del mondo. Molte... sono in corso... restauri, altre non necessitano di grandi lavori vengono «rinfrescate». Il tutto rende più gradevole una parte della città che potrebbe essere bellissima.

Ma non è tutto. Spesso gli edifici ancora abbandonati versano in condizioni pietose e pericolose per l'incolumità pubblica. Mi riferisco in particolare al palazzo sul lato sud di piazza Cavour, a sinistra della Cassa di risparmio. Dalle finestre sventrate pendono alcune persiane rotte che un colpo di vento potrebbero far cadere. Nessuno può obbligare il proprietario a restaurare l'edificio, ma qualcuno potrebbe... imporre di eliminare le parti a rischio di crollo. Senza attendere incidenti, non sarebbe il caso che qualcuno ci pensasse?

Lettera firmata, Vercelli

NUMERI UTILI

AUTOAMBULANZE

Il: (0161) 213.000 Croce Rossa; Cigliano: (0161) 44.800 - 43.108; Gattinara: (0163) 832.600; Sonthia: (0161) 92.91; Trino: (0161) 801.455; Biella: (015) 20.100 - 20.101; Borgosesia: (0163) 25.333; Cavaglio: (0151) 956.058; Cossato: (015) 922.123; Verello: (0163) 54.454; Crescenzone: (0161) 841.122; Voluntas Soccorso: Grignasco: (0163) 418.817.

PRONTO SOCCORSO

Vercelli: S. Andrea; (0161) 593.333; ambul.: tel. 57.500; Gattinara: tel. (0163) 822.245; Sonthia: tel. (0161) 829.211; Biella: tel. (015) 350.3313.

FARMACIE DI TURNO

A Vercelli... con apertura obbligatoria (9-12,30 e 15-20 a battenti aperti; 12,30-15 e 20-9 a battenti chiusi) e con... n. med. urg.; Farmacia Parovina di Torino di Fiora, via Ugo Foscolo 48 (Ospedale), tel. 215.158.

compresi i giorni festivi. Nelle altre ore la farmacia apre su presentazione di ricetta medica urgente. Per gli altri Comuni, le farmacie svolgono anche la reperibilità notturna... chiamata, dietro presentazione di ric. med.

Remagnano Sesia: Farmacia Longhi Borgh, piazza Libertà 30, tel. (0163) 835.248; Verello: Dr. Anselmetti, corso Umberto 1° 12/14, tel. (0163) 51.180; Portuala: Talla, tel. (015) 5, tel. (015) 75.179.

Ronco Biellese: Dr. Eugenio Cecchi, via Roma 92, tel. (015) 461.659.

Pollone: Dr. Mario Ferraro, via Vittorio Veneto 4, tel. (015) 61.138.

Verello: Dr. Anna Maria Rusconi, via... 2. ind. (0161) 99.131.

Vigilio: Dr. ssa Argentina Coné, viale Roma 35, tel. (015) 92.591.

Cossato: Dr. Francesco Viana, via Mazzini 80, tel. (015) 93.519.

Scopello: Dr. F. Barbero, via Mera 14, tel. (0163) 71.198.

GUARDIA MEDICA

Vercelli: tel. (0161) 255.050; Arborio: tel. (0161) 88.384;... (015) 20.848/9; Borgosesia: tel. (0163) 25.513; Cavaglio: tel. (0161) 96.470; Cigliano: tel. (0161) 44.524; Cossato: tel. (015) 922.901; Crescenzone: tel. (0161) 842.655; Gattinara: tel. (0163) 835.411; Sonthia: tel. (0161) 829.200; Trino: tel. (0161) 829.585.

STATO CIVILE

VERCELLI

NATI. Emanuele Pazzaga, Federico Ciaramella, Elena Pomati, Marianna Mombello, Agnassi, Elena Romano, Alice Agnassone, Francesco Caraglia, Sonia Piloni, Tiziana De Biase, Giulia Michelone, Costanza Bo, Amedeo Daniele, Benedetta Ravetto, Alessia Zottoli, Miotto, Chiara Sansone, Letizia Molto, Davide Manfredi, Alessio Catanzaro, Maria Tomisic, Seleno Di Cara.

MORTI. Caterina Ferraro, 95 anni, pensionata; Luigi Sereno, 74 anni, pensionato; Carolina Valmacco, 85 anni, pensionata; Bruno Bergo, 80 anni, pensionato.

BIELLA

Ilaria Genesini, Lorenzo Furco, Giacomo Fante.

MORTI. Riccardo Pavani, 84 anni, pensionato; Alessandro Paloni, 60 anni, imprenditore; Luigi Barbera, 85 anni, pensionato; Violante Sella, 79 anni, pensionato.

CAVAGLIA

MORTI. Pierino Cossano, 80 anni, pensionato.

MASSERANO

Michela Fiore.

MORTI. Giovanni Armanin, 80 anni, impiegato; Marianna Barbero, 77 anni, pensionata.

GLI APPUNTAMENTI

Gite per la terza età

E'... organizzata dalla commissione anziani del Comune di Sonthia... tradizionale gite dei pensionati. L'escursione avrà... meta Roma e i Castelli, si svolgerà dal 27 settembre al 1° ottobre e il costo di partecipazione è di 680 mila lire pro capite: le adesioni dovrebbero essere almeno cinquanta affinché la gita possa essere realizzata. Il viaggio si svolgerà in pullman. Chi volesse informazioni, può rivolgersi all'assistente sociale della... soggiorno anziani di via Dante a Sonthia, tutti i giorni, in orario dalle 10 alle 12.

Pinnacola a coppie

E' in programma per... Cigliano l'inizio della festa di Sant'Emiliano. In questa occasione avrà luogo un torneo di pinnacola a coppie fisse, nei locali della Società boccifila di via Venturino. Ci si può iscriverne fino alle 20,30. Tra le... festazioni è prevista anche una sfilata di moda, in calendario per le 21 di sabato, con un in-

termazzo di cabaret: protagonisti sarà Marco Carena.

CONGRESSI

Dossier infermiere alla Ccia

Il Collegio infermiere professionali, assistenti sanitarie visitatrici, vigilatrici d'infanzia... Vercelli e Biella ha organizzato un convegno sul tema «Infermiere, professione o mestiere?». L'iniziativa avrà luogo alla sala Giulio Pastore della Camera... Commercio di Vercelli ed è prevista per sabato 25 settembre.

Il pesce del Prato

Un'altra importante sagra, questa volta riservata... pesce, è prevista per sabato e domenica prossimi al rione Fraiet di Crescentino. Questo... programma: alle 18,30 benedizione della maxi-padella ed esposizione... automobili. Segue... danzante. Domenica alle 10 è prevista un'esposizione di auto, alle 12 stand gastronomici, alle 18 sagra del pesce e alle 21 serata danzante. Il «Settembre prafietese» continuerà sabato 18.

Vertice dei ministri agricoli di Italia, Francia, Spagna, Portogallo e Grecia

A Vercelli summit Cee sul riso

L'incontro, forse ■ ottobre, servirà a concordare politiche comuni in difesa del prodotto europeo
L'annuncio dato dal commissario dell'Enr alla premiazione del concorso per le migliori sementi

VERCELLI. Si terrà a Vercelli il summit dei ministri dell'agricoltura ■ paesi Cee in cui si coltiva il riso. L'annuncio è stato dato domenica ■ Novara dal commissario straordinario dell'Ente risi Dino Lucattini. Questi ha dichiarato di aver esaminato ■ il ministro delle Ricerche agricole, alimentari e forestali Alfredo Diana, l'opportunità di convocare a Vercelli, per il mese di ottobre, ■ conferenza dei ministri per l'Agricoltura ■ Paesi risicoltori della Comunità europea, cioè Italia, Francia, Spagna, Portogallo e Grecia.

Scopo dell'incontro al vertice quello di ■ collegialmente tematiche del settore, probabilmente per studiare forme di difesa del prodotto comunitario ■ quella che ■ da molti considerata l'aggressione Usa.

L'annuncio di Lucattini è arrivato a Novara durante la cerimonia della consegna ■ premi ai 52 risicoltori vincitori (sette sono vercellesi, ■ novembre) del concorso per il miglioramento delle sementi, svoltosi nella sala convegni della Banca Popolare di Novara.

Come sempre la cerimonia ha fornito lo spunto per dibattere alcuni problemi d'attualità relativi alla ■ produzione e commercializzazione del riso. L'invito a produrre risi di qualità, richiesti dal mercato, è venuto da Federico Grazioli, presidente dell'Istituto sperimentale per la cerealicoltura e presidente della Fondazione Gian Giacomo Bolognini, che ■ oltre un ventennio organizza ■ concorso ■ collaborazioni con l'Ente Risi e l'Ente nazionale sementi elette.



Potrebbe essere Vercelli la sede del prossimo summit tra i ministri della Agricoltura ■ Paesi Cee in cui si produce riso. Intanto è ormai tutto pronto per l'inizio della mietitura

Tema ripreso e sviluppato successivamente dal sindaco Sordani Merusi (da qualità pagato), dall'assessore provinciale Paolo Cattaneo e ■ Salvatore Russo, direttore della Stazione sperimentale di Vercelli.

Altro grosso problema è rappresentato dalla presenza in risaie del ariso crodo, una infestante che ha le caratteristiche della normale pianta di riso difficile da eliminare. Di qui la necessità di agire ■ sementi in purezza per evitare l'insorgenza dell'infestante.

Secondo Silvano Bortini, responsabile del settore agricoltura regionale di Novara e Giuseppe Buffa dell'Ente sementi elette, ■ fenomeno si sarebbe sviluppato largamente negli ultimi anni con l'introduzione in

Italia di sementi del riso indica Thai-bonnet dalla Spagna.

Buffa avverte inoltre ■ imprenditori a limitare le semine dell'indica in ragione del 15-20 per superficie aziendale e ad evitare danni dovuti alle sterilità. L'intervento ■ trova d'accordo Dino Lucattini, il quale in precedenza aveva invitato, vultore, a produrre di più riso indica Thai-bonnet ■ perché in Comunità c'è ancora spazio e tale varietà è vincente.

Walter Neri

La mietitura

Primi raccolti da oltre Sesia

VERCELLI. E' tempo di mietitura del riso. Ma sono ancora pochissimi gli agricoltori vercellesi che sono scesi in campo con le loro mietitrici. Solamente a Sali, sabato scorso, si è tagliato in un piccolo appezzamento di varietà Cipro. Nessuna operazione di raccolta è stata effettuata ieri perché per tradizione non si inizia mai la campagna di mietitura nella giornata di lunedì, che è considerata da sempre foriera di po-

Da oggi si entra nella fase operativa ma non massiccia, ■ quanto non tutti i ■ sono ancora giunti ■ giusto grado di maturazione. Tutto dipenderà nei prossimi giorni dall'influenza climatica, dalle zone e dalle varietà. Sicuramente alla Borsa merci di oggi saranno valutate le primissime partite di varietà Lido, Cipro ed Ariete che provengono ■ terreni dell'Oltrè Sesia, da Casalvolone, Villata e Casalbelltrame.

[w. na.]

L'ANGOLO DEI MICRORI

Quelle notti sul viale aspettando l'Armistizio

8 settembre trova ■ organizzazioni antifasciste in una difficile fase di ricostruzione, dopo più di venti anni di vita clandestina in cui non è ■ possibile mantenere una organizzazione efficiente, ma solo sporadica, anche se contrassegnata da momenti di ■ opposizione nei confronti del fascismo.

Nella tarda primavera del 1927 e del 1931 cominciano gli scioperi massicci delle mondari, che nel Verellese ■ un'ondata di panico nelle autorità e nella Federfascista, impreparate a bloccarli in qualche modo. Le manifestazioni nelle fabbriche arrivano nel 1943: nel marzo a Vercelli, in aprile in Val-

Il cibo scarseggia. Il razionamento ■ sempre più pesante ■ in trovabile la benzina ■ colpisce i ceti più poveri, che non possono approvvigionarsi al mercato nero. ■ arrestano i piccoli eccaparratori, i grandi vengono lasciati tranquilli. In alcune località si torna al mangimello ed all'olio di ricino.

Le proteste dei lavoratori esprimono la volontà e il desiderio di chiudere il capitolo della dittatura e della guerra ma, mentre nelle fabbriche ■ campagne si ■ allo scontro aperto, ■ de Mussolini. E' il ■ luglio. La guerra continua: c'è però grande

euforia dappertutto, ■ abbattuto i simboli del regime, ci si raduna nelle piazze, gli antifascisti ■ anno del confino ed escono dalle carceri, ma non c'è la possibilità, malgrado la costituzione ■ «Fronte della Libertà», di trovare ■ tanto necessaria unità d'intenti e di coesione ■ i vari partiti.

In provincia, ■ città, nei paesi, c'è una notevole inquietudine ■ tutti i livelli. E c'è grande ■ per le sorti dei soldati ■ fronte. Si temono bombardamenti più massicci. A Vercelli parte della popolazione porta materassi per trascorrere la notte ■ in viale Rimembranza. A Biella, Borgosesia, Serravalle Sesia, Varallo, i fermenti partigiani ■ minciano e farsi sentire: si intuisce che si dovrà andare allo ■ tro armato. Siamo all'8 settembre: all'armistizio, all'immediato ingresso dei tedeschi a Vercelli, all'occupazione della città e degli altri centri della provincia.

A Vercelli gli operai della Chaiton e delle altre fabbriche cittadine vanno dal questore Cesare Rossi a chiedere le ■ Le ■ si stanno svuotando perché l'esercito italiano ■ sfalda: c'è ■ fuggi fuggi generale per evitare la cattura dei tedeschi. Le armi vengono promesse ma non consegnate perché i tedeschi hanno nel frattempo arrestato il comandante del presidio ed i suoi ufficiali. ■ ■ che la lotta armata.

Francesco Lancia

Acque agitate a Borgosesia tra improvvise «visite» dei militari e scossoni politici

Blitz dei carabinieri in Comune

Un sottufficiale si è fatto consegnare dei documenti riguardo a un contributo erogato dalla Protezione civile per far fronte all'emergenza inquinamento. Il verde Alleva vuole dimettersi e continua lo scontro pli-de

BORGOSIESA. Dimissioni annunciate, un'indagine conoscitiva condotta ■ carabinieri e Protezione civile, incertezze ■ soprattutto tanti tentennamenti ■ fra gli schieramenti della maggioranza chiamati, fra due settimane, a dimostrare la propria solidità in ■ nuova convocazione del consiglio comunale. Non è delle più rosee la situazione dell'amministrazione ■ Borgosesia che sta vivendo, un periodo ■ stallo nel tentativo di trovare adeguate risposte ad una serie di dissidi politici.

Scosso dall'ormai consolidato contrasto fra il partito liberale e l'assessore all'Urbanistica, il democristiano Francesco Senatore (vicenda che ha portato fra l'altro alla riunione del Consiglio comunale, lo ■ 16 agosto, seduta archiviata con un nulla di fatto), l'amministrazione borgosesiana sta attraversando una seconda fase di burrasca che potrebbe minare ulteriormente la già provata stabilità.

Di concreto, in effetti, c'è poco, ma sufficiente a scalfire la situazione di calma apparente. Innanzitutto la maggioranza rischia di perdere un pezzo: il consigliere Renzo Alleva, rappresentante del gruppo Verde, ha annunciato le ■ dimissioni. La decisione (non ancora ufficializzata) sarebbe proprio diretta conseguenza dell'attuale momento politico della città: un equilibrio in cui Alleva non si riconosce più.

Appena qualche mese fa, lo stesso esponente verde aveva lasciato l'incarico di ■ all'Ambiente, motivando la decisione con «incompatibilità al comportamento del personale dell'ufficio tecnico ed era ■ sostituito ■ ■ sostituto, Franco Corazzato.

Che non siano giorni di tranquillità al Comune di Borgosesia lo testimonia pure una visita ■ composta dai carabinieri per raccogliere la documentazione inerente all'annoso caso dell'acquedotto cittadino. La presenza di un sottufficiale dell'arma ■ palazzo municipale non è evidentemente passata inosservata; ■ da quanto è stato possibile sapere, ■ sussiste al momento alcuna ipotesi di indagine di natura giudiziaria. L'acquisizione di atti fa solo seguito ad una richiesta del dipartimento ■ Protezione civile resa necessaria per far fronte ■ un quesito posto dallo stesso Alleva.

Nello scorso mese di giugno il

consigliere ■ infatti inviato ad un esposto alla presidenza del Consiglio dei ministri per conoscere ■ destinazione ■ finanziamento erogato dalla Protezione civile dopo l'accertamento dell'inquinamento di alcuni pozzi idrici ■ i motivi per i quali si presunti responsabili dell'ammorbamento delle acque non siano mai stati sottoposti a giudizio penale.

Intanto si attende l'epilogo dello scontro fra liberali e l'assessorato ■ Senatore; ci sono alle spalle mesi ■ ■ ■ aspri comunicati ■ entrambe le parti. E da questo dualismo dipende il futuro dell'amministrazione civica.

Il Consiglio del 16 agosto non aveva portato sostanziali novità benché nella seduta precedente gli esponenti liberali ■ espressamente richiesto le dimissioni dell'assessore. La polemica sembra destinata a rinverinarsi ■ ■ settembre, giorno in cui è convocato il primo Consiglio del dopo-ferie.

Paolo Quadrelli



Il verde Renzo Alleva, a sinistra del sindaco Laura Cerra, ha annunciato: mi dimetto

L'incendio si è propagato nel sottosuolo attraverso le radici di ■ larice: ora si aspetta la pioggia

Il fuoco sotterraneo minaccia Alpe Ghiaccio

Riva Valdobbia, il fenomeno è stato provocato da un fulmine

RIVA VALDOBBIÀ. Un incendio sotterraneo sta attaccando da alcuni giorni una zona particolarmente impervia dell'Alta Valsesia. Le squadre del Corpo forestale dello Stato e dei vigili ■ fuoco sono intervenute in più occasioni per cercare di limitare l'area di propagazione delle fiamme. Non c'è comunque pericolo per le abitazioni perché la zona interessata dal ■ è costituita soprattutto da ■.

L'incendio si è sviluppato all'Alpe Ghiaccio, intorno ai 1600 metri di altitudine, sopra l'abitato di Isellole, una frazione ■ Riva Valdobbia. L'origine del fenomeno sarebbe da attribuire ad ■ fulmine ■ ■ abbattuto su un larice e si ■ propagato nel sottosuolo, tra il reticolo delle radici: il fuoco ■ sotto ■ superficie per risalire a contatto della scarsa vegetazione, costituita prevalentemente da sterpaglie ed alberi ■ larice ed

ontano. Nella giornata di domenica i vigili del fuoco del distaccamento di Varallo, in collaborazione ■ i volontari di Alagna, hanno lavorato a lungo per arginare l'incendio: ■ squadre hanno operato senza interruzione per oltre otto ore utilizzando anche l'elicottero del Corpo, ■ stanza ■ Genova.

Le caratteristiche della zona, quasi inaccessibile, con dirupi scoscesi e balze rocciose che rendono rischiosa una concreta opera di risanamento, consigliano però gli operatori della Guardia forestale ■ attendere la pioggia per poter dichiarare esaurito il focolaio d'incendio. Gli ■ della stazione di Scopa mantengono costantemente ■ sotto controllo la situazione, eseguendo rilevamenti quotidiani che permettono di verificare gli spostamenti e le dimensioni dell'incendio.

[p. q.]



I vigili del fuoco hanno lavorato 8 ore per combattere il fuoco ad Alpe Ghiaccio

Domenica fortunata per gli scommettitori del Totocalcio

Due 13 e una pioggia di 12 la fortuna bacia Borgosesia

BORGOSIESA. La dea bendata bacia ■ Valsesia e, in una sola domenica, regala due tredici e numerosi dodici al Totocalcio. Meta di tanta fortuna è Borgosesia: ai vincitori delle schedine ■ 93 milioni ■ mila lire. Chi, invece, ha sbagliato ■ risultato ■ aggiudica una somma di poco superiore ■ tre milioni.

La rivendita numero diciannove, ieri mattina, ha potuto festeggiare la distribuzione delle schedine baciata dalla buona sorte. Dice Sara Corini proprietaria della tabaccheria di via XV Aprile: «Sono contenta: quattro dodici e un 13, in fondo, che cosa posso chiederla ■ più?». Sull'identità dei fortunati vincitori, però, preferisce non dir nulla. «Non ricordo davvero chi siano, ■ così tanta gente». E poi la tabaccheria valesiana non è la prima volta che registra i «12»: verso le fine dello scorso campionato un cliente riuscì, infatti, a guadagnare sei milioni: una cifra non altissima che, comunque, «di questi tempi fa comodo».



Aumentano le giocate ■ Totocalcio in tutta la provincia. E la vincita registrata domenica a Borgosesia consiglieranno sempre più scommettitori a tentare la fortuna

Ma sono molti i giocatori di schedine? «Quest'anno sono sicuramente più numerosi che in passato - aggiunge Sara Corini - Gruppi di giovani e di anziani: ■ po' tutti prima ■ poi ci provano. Naturalmente ci sono i più assidui che non mancano

mai ad un appuntamento con la fortuna».

Alla tabaccheria Godio, di piazza Garibaldi, ieri mattina, erano quasi increduli. La notizia ufficiale del «tredici» ■ arrivata verso mezzogiorno dalla ricevitoria di Torino. Dice la proprietaria della rivendita: «Ci sono molte persone che vengono da noi per giocare al Totip e al Totocalcio: non possiamo ■ però chi sia il ■.

Anche qui i premi sono di cassa. Un aficionado della rivendita borgosesiana si aggiudicò due mesi fa, con il Totip, cinquantamila milioni: un dodici, sette undici e 21 dieci, ■ combinazione che uscì. Tra le schedine fortunate che Plera Godio ricorda ci sono anche 2 dodici al Totocalcio da cinquantamila milioni. Poco tempo fa fu giocato pure un tredici ■ quaranta milioni.

Peccato che, dopo aver ritirato la somma della vincita, i clienti non dicano più nulla. «Tanti premi per loro, ma a noi nemmeno un ringraziamento - dice con una punta di rammarico - la proprietaria della tabaccheria -. Quando si compila la schedina "giusta" si preferisce far finta ■ niente».

La dea bendata ha sorriso a Borgosesia, ma anche ad altre località della provincia. La seconda domenica di campionato ha portato bene a Biella, Lessona, Masserano e Serravalle Sesia. In tutto ci sono stati sei dodici.

Ma per tutto il Verellese questo è periodo particolarmente buono: ■ molto tempo fa all'autogrill di Cigliano fu acquistato uno ■ tagliandi vincitori abbinati alla Lotteria Italia. Premio in palio: 1 miliardo. [g. mo.]

PESCA ALLA TROTA

A Fossano il titolo tricolore

SCOPELLO. Si è concluso con la vittoria dei sgaristi Artico Associo di Fossano l'undicesimo campionato italiano di pesca alla ■ torrente. L'ultima delle quattro prove (le altre si sono disputate ■ primavera in val Trompia ■ due a Castel di Sangro) si ■ svolta nel tratto del Sesia prospiciente Scopello, che era stato ripopolato ■ un ingente ■ lancio di trote.

I neo-tricolori ■ Pier Carlo Magliano, Giancarlo Bongiovanni (attuale campione italiano individuale), Gilberto Turco, Giuseppe Perucca e Marco Cresselli.

Alle loro spalle si è classificata ■ la squadra dei Cannisti Stura, sempre di Fossano, al terzo la Valle Belluna Fips di Santa Giustina (Belluno). La competizione ■ stata organizzata dalla società Pescatori sportivi di Borgosesia, Varallo e Serravalle. [E. l.]

Il Provveditorato e il Comune nella bufera per la scuola di via Addis Abeba

«Cerruti», tutti contro il trasloco

Dopo la decisione di trasferire 4 classi, i genitori costituiscono un comitato di protesta. Alcune famiglie costrette ad accompagnare i bambini in due elementari diverse: «Dateci almeno un bus»

BIELLA. Settore scuola nella bufera. A distanza di poche ore dalle decisioni del provveditorato agli studi di Vercelli, del Distretto scolastico e dell'assessorato all'istruzione, in città si riaccende la polemica: la chiusura della scuola elementare del Piazzo, il trasferimento di tre classi della Cerruti alla Collodi e lo spostamento della terza, sezione A, nelle aule della Gromo Cridis provocando quasi una sollevazione dei genitori.

Le nuove disposizioni definite dal collegio dei docenti ed approvate dal provveditorato Pier Giorgio Giannone proprio non piacciono i genitori della scuola di via Addis Abeba. Il «comitato», costituito da circa duecento famiglie, è infatti scosso sul piede di guerra deciso a contrastare una volta i provvedimenti adottati recentemente per ospitare, nelle aule della Cerruti, le classi della materna quartiere Paolo.

L'amministrazione comunale si vanta di aver risolto l'annoso problema del dislocamento negli scantinati dell'asilo di via del Borgognovo - spiegano in lettera - il rispetto della metratura prevista dalla legge impedirà senz'altro il trasferimento di tutte le classi alla Cerruti. Inoltre i bambini negli scantinati da oltre 15 anni, possibile che gli assessori abbiano scoperto ora il problema?.

Così dalla prossima settimana,



Non c'è pace per la elementare Cerruti a causa della decisione del Comune e del Provveditorato di trasferire quattro classi in altri istituti cittadini

secondo la nuova riorganizzazione delle classi, alcune famiglie due figli che frequentano alla Gromo Cridis dell'altra parte della città. Mio marito ed io possiamo alternarci nell'accompagnare i ragazzi a lezione ma ci sono altre persone che hanno una sola vettura in famiglia e che difficilmente, spostando a piedi, possono risolvere il problema.

Così fra i propositi del «comitato» c'è la richiesta di un pulmino che accompagni a scuola i bambini. Mentre resta fermo il proposito di proseguire, nel poco tempo che ancora resta a disposizione prima dell'apertura dell'anno scolastico, in tutte le

iniziative possibili per salvaguardare i diritti che i genitori sostengono di avere. Nel mirino rimane pur sempre l'amministrazione, colpevole di aver in atto serie di «arrestate» sconsiderate. In questa grottesca vicenda - aggiunge - il Comune ha sempre speso parole che poi regolamenti hanno trovato riscontro. Il futuro non vorremmo trovarlo a commentare la chiusura totale della scuola, (indiscrezione già ventilata subito smentita) a seguito dell'emergere di qualche opportuna necessità urbanistica.

Paolo Guabello

Masserano

Pochi alunni niente 1ª media

MASSERANO. La scure del Provveditorato colpito che a Masserano, alla fine agosto, il Comune è stato informato che era stata soppressa la prima media. Il motivo: raggiungeva il numero minimo di iscritti, quindici, previsto dal decreto legge sulla riforma delle scuole.

«Per noi, e soprattutto per le famiglie dei ragazzi, è stata un colpo durissimo», dice il sindaco Luigi Giletti. «Dove manderemo questi studenti? Il Comune ha uno scuolabus solo che serve per le elementari e le medie. Masserano ha molte frazioni e già ora, per poter garantire il servizio a tutti i bambini, alcuni di loro vengono portati in classe già alle 7. Se adesso dovessimo trasportarne una dozzina a Lessona o a Brusnengo o a Cossato, non finiremmo più. Il Comune non è in grado di garantire il servizio scuolabus per questi ragazzi».

Molte famiglie, poi, avevano già acquistato i libri e testo



Masserano: il paese si sta mobilitando per salvare dalla chiusura la media

(spesa minima mezzo milione) e ora, oltre all'imbarazzo di scegliere un'altra media per i loro figli, avrebbero il grave danno finanziario di doverli sostituire.

Insomma un pasticcio. Il sindaco si è rivolto direttamente al Prefetto e al rappresentante del governo, data la gravità della situazione, ha scritto il ministro della Pubblica Istruzione chiedendo una deroga per Masserano. I genitori comunque non sono intenzionati a cedere e stanno organizzando per l'inizio dell'anno scolastico manifestazioni di protesta. Far

ra vogliono portare comunque i loro figli alle scuole medie del paese.

Si è risolto in extremis un'analoga situazione a Tollegno. E' stato trovato in tempo il quindicesimo iscritto alla prima media e l'anno scolastico prenderà il suo regolare corso. «Questo decreto legge, che sta portando scompiglio ovunque, va modificato - aggiunge il sindaco Angelo Sacco - Prima che sia convertito in legge, per l'8 di ottobre, cercheremo di far sentire la nostra con l'appoggio dell'onorevole Ronzani».

(m. al.)

Parla biellese l'impresa portata a termine in Valle d'Aosta

Giovane alpinista di Vigliano apre 3 vie sul monte Sarezza

BIELLA. La grande tradizione alpinistica biellese trova riscontri anche nella vicina valle d'Aosta. E' da Champoluc, in val d'Ayas, che giunge l'eco di tre recenti imprese firmate da Luca Formagnana, 24 anni, guida alpina di Vigliano. Il giovane scalatore ha infatti aperto due vie nuove e ha portato a termine una prima salita in solitaria alla cima del monte Sarezza, una splendida «balconata» di quasi mille metri nel gruppo del Rosa che presenta difficoltà anche di grado superiore.

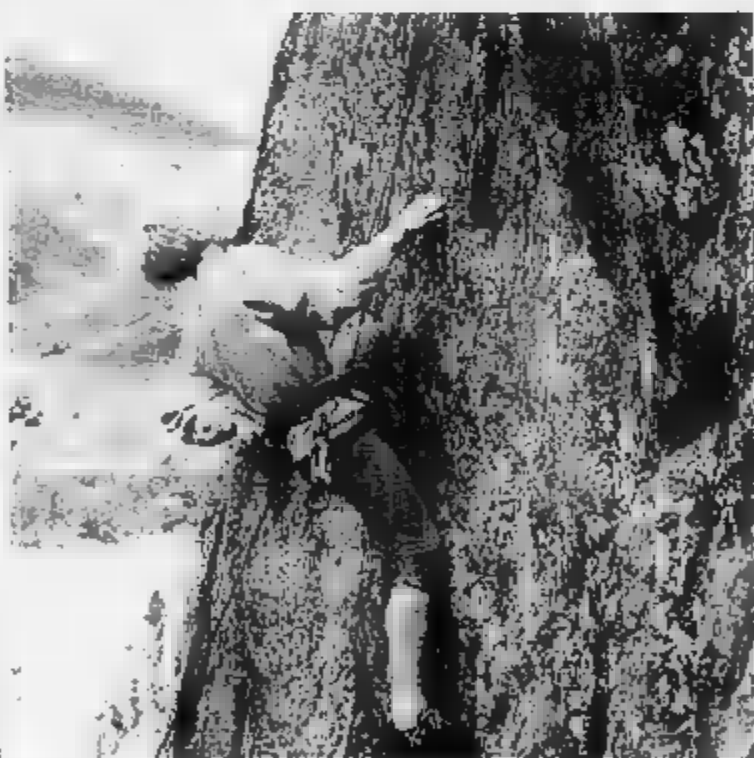
Per le prime due arrampicate Luca Formagnana ha avuto un compagno d'eccezione: Simone Origoni di Champoluc, 13 anni, appena, ma già una delle migliori promesse dell'alpinismo nazionale.

Spiega Luca Formagnana: «Siamo saliti per la prima volta su di una parete che avevamo studiato per 4 mesi: 100 metri di roccia discreta, con difficoltà di superati con appena 11 chiodi. Conclusa questa via, via, battezzata «Simone al mare», abbiamo intrapreso la discesa con corde doppie e, una volta raggiunta nuovamente la base della parete, abbiamo attaccato la nuova linea».

La seconda via è stata chiamata «La buricada». Aggiunge l'alpinista di Vigliano: «Su ottima, ma con un po' di lichene, ci siamo scontrati con ostacoli di 6°, superati con sette chiodi e un attrezzo detto «spit». Ma, al contrario della parete precedente che si sviluppava in fessura, questa era costituita praticamente da una grande placca. La chiodatura è stata un problema. Complessivamente abbiamo arrampicato per 5 ore».

Qualche giorno per riposarsi e giovedì Luca Formagnana è ripartito per una solitaria lungo la via «Pterodactile», aperta a fine agosto da una cordata di svizzeri lungo la parete Nord del monte Sarezza.

«Avevo portato con me solo il sacchetto della maglietta e delle scarpe. Luca - sulle spalle avevo zainetto con dentro gli sgorbioncini da trekking che mi sarebbero serviti per la discesa dal canale opposto. Per un'ora e mezza mi sono districato tra difficoltà di 6° più, ma alla fine ero in vetta. Voglio precisare che non si tratta di imprese «al limite dell'impossibile», ma fanno comunque parte del mio modo di andare in montagna».



Luca Formagnana impegnato nella prima arrampicata sul monte Sarezza

Operazione di polizia
Un arresto «top secret» a Tollegno

TOLLEGNO. Misterioso arresto della polizia: l'altro giorno gli agenti hanno fatto scattare le manette ai polsi di Claudio Zen, 44 anni, residente a Tollegno.

Sull'episodio gli inquirenti mantengono il più stretto riserbo e la magistratura non fornisce alcun particolare. Recentemente però Claudio Zen era salito alla ribalta della cronaca perché arrestato, nel Casalese, un quadro inizialmente attribuito a Guttuso. L'uomo era stato trovato in possesso del dipinto che si riteneva rubato, poi era stato rimesso in libertà.

Anche a Tollegno, dove risiedono i genitori e il fratello (persone stimolate da tutti che nulla hanno a che fare con l'attività di Zen), non si conoscono i motivi alla base dell'operazione della polizia. «Sappiamo solo che è stato arrestato», raccontano i parenti «per l'ulteriore regola che si è abbattuta sulla famiglia».

Anziano biellese
Finisce in carcere per il furto di un infarto in farmacia

BIELLA. Un pensionato di 72 anni, Bruno Viberi, è morto ieri subito dopo essere entrato nella farmacia Tarricone di via Italia. L'uomo abitava in via Piave 4 e quasi sicuramente è deceduto a causa di attacco cardiaco.

E' entrato dicendo di sentirsi male - racconta la dottoressa Patrizia Tarricone - L'ho subito fatto accomodare su una sedia ma ho capito che c'era l'immediato bisogno di un medico. Così ho telefonato alla Croce rossa».

In pochi minuti è arrivata un'ambulanza che ha poi trasportato il pensionato al pronto soccorso dell'ospedale. L'intervento dei medici per salvarlo è però inutile e l'uomo è spirato poco dopo il ricovero. «Bruno Viberi era un cliente abituale - spiega ancora la dottoressa - Da tempo si serviva della mia farmacia».

(d. p.)

Misterioso episodio impegna per 4 ore polizia, carabinieri e vigili del fuoco

Allarme bomba in via Pajetta

Domenica sera gli abitanti notano due giovani che abbandonano una valigia di fronte all'ex Convitto. Evacuati alcuni condomini. L'involucro fatto esplodere dagli artificieri conteneva soltanto delle borse

BIELLA. Allarme domenica sera in via Pajetta per una valigia abbandonata quasi fronte a portone di un condominio: dopo quattro ore di frenetiche consultazioni tra le forze dell'ordine, sono intervenuti gli artificieri che l'hanno fatta saltare con una piccola esplosivo al plastico.

E' accaduto poco dopo le 22,30 quasi all'angolo tra la via Pajetta e Carando. Alcuni inquilini di un condominio della zona hanno notato due giovani che hanno abbandonato sul marciapiede di fronte agli uffici municipali dell'ex Convitto una voluminosa valigia e poi si sono allontanati. Insospettiti, hanno seguito la scena per alcuni minuti, poi hanno deciso di avvisare la polizia. E si è messo in moto il piano antiterrorismo deciso dal ministro degli Interni dopo i recenti attentati di Milano e Roma.

Una pattuglia ha effettuato un primo giro di ricognizione. Notato che la valigia, una Samsonite, aveva un foro nel manico, ha ritenuto più prudente av-

visare la centrale.

In via Pajetta giunti il vice questore Maurizio Vardola, i carabinieri, due squadre dei vigili del fuoco. Apparentemente la valigia «sbava» in nocua, ma quei fori nel manico impensieriva gli esperti. Tra le varie tecniche in uso tra i terroristi c'è anche un particolare tipo di innesco che prevede lo strappo di una linguetta collegata a un detonatore oscillante. Basta una minima vibrazione per provocare l'esplosione.

Mentre si provvedeva a isolare la zona, veniva chiesto l'intervento di una squadra di artificieri. Gli unici disponibili a quell'ora erano gli specialisti dei carabinieri.

Era ormai l'una dopo mezza-

notte quando gli artificieri iniziavano l'esame della valigia abbandonata. L'aiuto di un piccolo robot, E' loro parere non è stato diverso da quello già ipotizzato dai comandanti locali delle forze dell'ordine: forse la Samsonite non era una trappola, ma quel foro dava da pensare. E nel dubbio era molto rischioso spostare il bagaglio. L'unica via sicura era quella di far saltare dove si trovava la valigia.

Ma la Samsonite fosse stata effettivamente imbottita di esplosivo il condominio e mezza strada sarebbero saltati in aria. E così nel cuore della notte gli inquilini del condominio non stati fatti evacuare. Spostate le auto e in atto un

piccolo cordone sanitario attorno all'isolato, con i vigili del fuoco pronti ad intervenire in ogni caso, gli artificieri hanno piazzato una piccola carica e l'hanno fatta brillare con radiocomando a distanza.

Anche se di modestissime dimensioni, la carica ha provocato un boato che, data l'ora tarda, è stato sentito in quasi tutta la città. Per fortuna la valigia non era una trappola, ma conteneva solo alcune borse. Le indagini di polizia e carabinieri per il momento sono appese a nulla. La valigia non risulta rubata e non è chiaro perché sia stata abbandonata. L'episodio per il momento resta avvolto nel mistero.

(m. al.)

CERCASI CUPPIA CUSTODI
per stabilimento in Vercelli
telefonare per appuntamento al
0151/383775

S.p.A. in crescente sviluppo ricerca
3 AGENTI DI VENDITA
I candidati in età 21/45 anni, autonomi, potranno operare con lavoro organizzato ed assistenza tecnico-commerciale nella zona di Vercelli e provincia.
Guadagni medi mensili: 4.700.000.
Telefonare per appuntamento:
015/405.990

Per DIPLOMARTI
Ragionieri, Geometri, Periti, Licci e Maturità Professionali. In breve tempo e obbligo di frequenza.

Per i giovani corsi con frequenza per il recupero di anni intermedi, con esami a giugno o settembre.

Servizio didattico e di segreteria per corsi universitari.

ITALIANO
Via Torelli, 31 - Novara
Tel. 0321/404741

L'altro salvagente

VIA DI NANNI 33 - TORINO

negozio specializzato in

CAPI FIRMATI A PREZZO DI STOCK

VENDITA DI FINE STAGIONE

di tutto l'abbigliamento uomo, donna ragazzo bambino

ULTIMI GIORNI

SCONTI DEL 75%

sul prezzi già dimezzati all'origine



La normativa prevede numerose agevolazioni alle imprese che assumono le «fasce deboli»

Il Collocamento, istruzioni per l'uso

E dopo la scuola incomincia la «caccia al posto»

Finisce il tempo della scuola e si apre la «caccia al posto». Senza rendersene conto l'aspirante lavoratore si trova a fare parte di una folla costretta a passare nel collo di un imbuto - la crisi economica - di mercato - dove ognuno tenta di farsi largo per giungere alla meta. La scure cade crudelmente sulle aspirazioni dei candidati, piuttosto di rinunciare molti giovani (e i meno giovani che hanno la sventura di ritrovarsi sulla stessa via) si adattano a situazioni di ripiego sin attese di... Ma neppure così è facile.

A complicare le cose, l'accesso al «pianeta lavoro» è governato da un intrico di leggi soggette a frequenti cambiamenti, impossibile conoscerli tutti. L'unica cosa certa è che esiste una tappa obbligata - l'Ufficio di Collocamento, ora Sezione circoscrizionale per l'impiego (che fa capo all'Ufficio provinciale del Lavoro) - e tutti, o quasi, prima o poi vi approdano. Anche nel caso della chiamata nominativa - il diritto alle aziende è stato riconosciuto l'11 agosto '91 - la legge prevede una serie di agevolazioni a carattere fiscale per i datori di lavoro che assumono iscritti al Collocamento con particolari requisiti: giovani, lavoratori in mobilità, cassintegrati e via dicendo.

Per agevolare il pubblico alcuni dirigenti inventano opuscoli, fascicoletti, dépliant e mini guide per distrarsi nei meandri della burocrazia e aprono sportelli per fornire informazioni agli utenti. Molti disoccupati si fidano poco (talvolta a torto) dello Stato e dei suoi uffici, preferiscono rivolgersi alle Aci, alla Gic, alle parrocchie, ai sindacati, ai Cilo (Centri di iniziativa locale per l'occupazione) che forniscono altri servizi, oltre a quello strettamente tecnico. Studiano le esigenze del disoccupato e la sua personalità, se il soggetto appartiene alla fascia «debole» o «a rischio» lo orientano nelle scelte scolastiche professionali, creano momenti di incontro con altri giovani, lo aiutano a superare insicurezze, derivano il più delle volte da problemi di carattere familiare. Ma nessuno è poi in grado di trovare uno sbocco lavorativo.

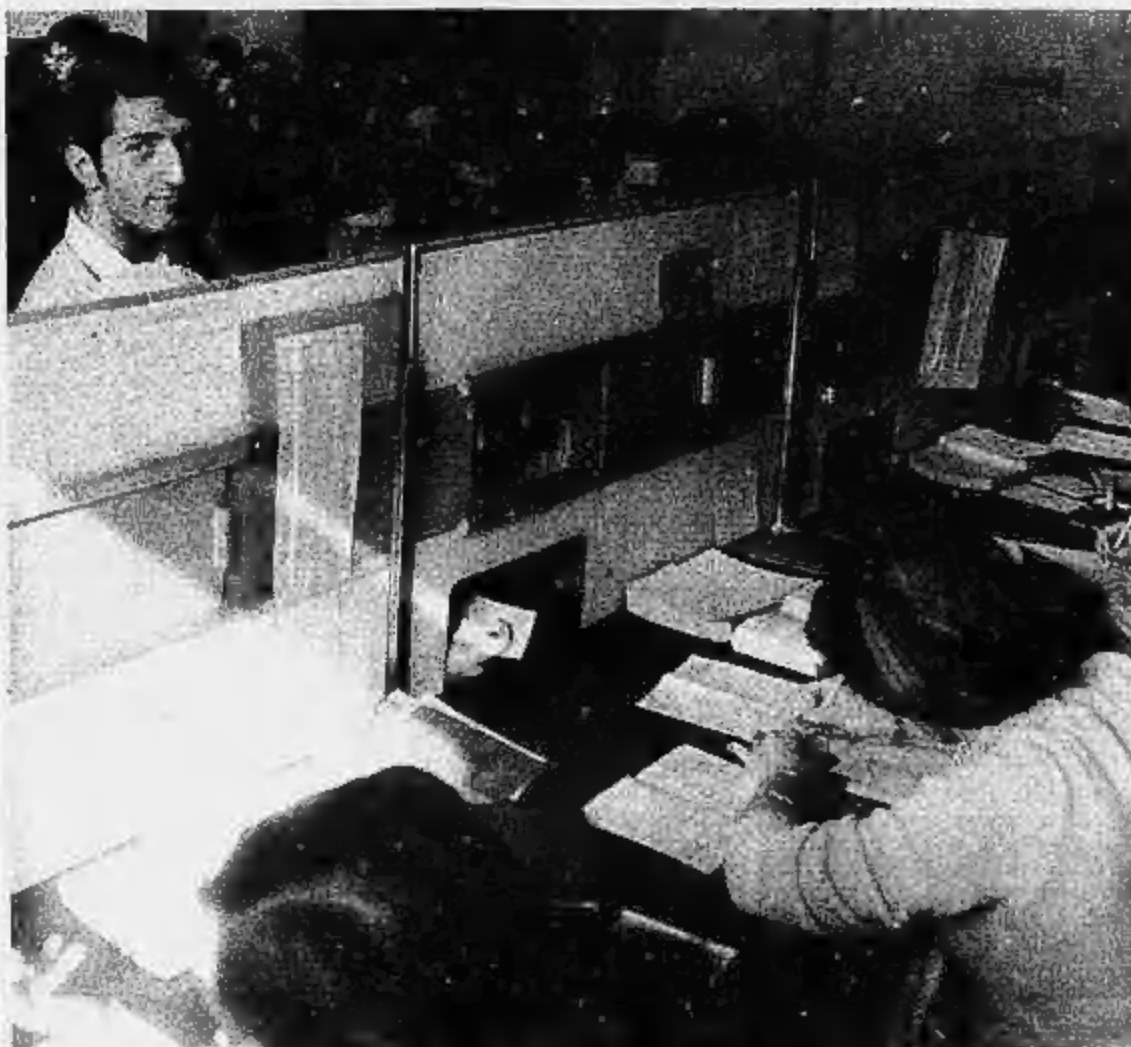
L'unica eccezione, probabilmente, è il servizio «Primiimpiego» dell'Unione Industriale di Torino. Nato come semplice banca dati a disposizione degli associati - nome, titolo di studio, eventuali esperienze lavorative - si è evoluto fornendo un servizio assai più completo: viene infatti compilato il profilo dei candidati, frutto di una selezione e di un esame attitudinale completo degli aspetti della singola personalità (servizio che sarebbe «dovuto» dagli Uffici di Collocamento). La normativa, tuttavia, consiglia anche in questo caso di fare tappa all'Ufficio di Collocamento.

LE LISTE DEL COLLOCAMENTO. A fianco della lista ordinaria del Collocamento ce ne sono altre che chiedono requisiti particolari. E' ammessa l'iscrizione a più elenchi.

- Obbligatoria, riservata agli invalidi.
- Per l'agricoltura.
- Per lavoratori a domicilio (da non confondersi con la colf).
- Apprendistato.
- Per enti pubblici (meglio nota come art. 16). Lista a chiamata numerica.
- Lista di mobilità.

COME SI ISCRIVE. Si devono presentare al Collocamento i seguenti documenti:
- Libretto di lavoro rilasciato dall'anagrafe del Comune al compimento del 15° anno, oppure a 14 anni se si è in possesso della licenza media (scuola dell'obbligo), oppure se si ritiene che non sia assolto l'obbligo scolastico, dimostrando di essere andati a scuola per 8 anni.
- Stato di famiglia rilasciato dall'anagrafe del Comune, è valido il documento autocertificato.
- Fotocopia del titolo di studio, attestati di qualifica e ogni altra valida attestazione sui precedenti lavorativi (copie non autentiche o su carta semplice).
- Codice fiscale dell'interessato.
- Codice fiscale del capofamiglia. L'Ufficio rilascia un tesserino da timbrare ogni mese ma quasi tutte le Cri, Commissioni regionali per l'impiego, hanno prorogato tale intervallo a 6 mesi.

Carlo Novara



Extracomunitari al lavoro

Le stesse leggi degli italiani se c'è il permesso di soggiorno

I cittadini comunitari vengono avviati al lavoro in tutte le forme previste per gli italiani, ai quali sono equiparati a tutti gli effetti. Le stesse normative si applicano anche ai cittadini extracomunitari già presenti nel nostro Paese che abbiano il permesso di soggiorno rilasciato per motivi di lavoro (in caso di assunzione diretta, tuttavia, occorre sempre chiedere il nulla osta). Altri soggetti ai quali viene estesa la normativa del Collocamento: rifugiati politici e cittadini sanmarinesi, famigliari di lavoratori extracomunitari con permesso di soggiorno per ricongiungimento, cittadini svizzeri in Italia da più di 24 mesi. Ci sono poi categorie per le quali è l'azienda che deve presentare all'Ufficio provinciale del Lavoro la richiesta di assunzione: cittadini svizzeri non meno di 24 mesi di permanenza, studenti cui è consentito lavorare per la sola durata del permesso di soggiorno rilasciato per motivi di studio, italiani naturalizzati stranieri da meno di 6 anni.

Le aziende italiane hanno la

facoltà di assumere anche cittadini stranieri residenti all'estero (le procedure sono più complicate): cittadini giapponesi in qualità di «esecutives», lavoratori chiesti da enti o istituzioni pubbliche italiane, lavoratori in sostituzione di altri già autorizzati e retribuiti oppure dipendenti di imprese con sede all'estero.

Per i lavoratori adibiti ai servizi domestici esistono due possibilità. La prima si applica ai datori di lavoro, italiani o stranieri, che abbiano alle dipendenze in un Paese extra Cee un collaboratore domestico e dovessero trasferirsi in Italia volendo mantenere tale rapporto di lavoro. La seconda prevede un meccanismo di garanzia per il futuro Colf: lavoro a tempo pieno (non meno di 40 ore settimanali) assicurato, condizioni retributive e di lavoro non inferiori a quelle stabilite per lavoratori italiani, compresi i versamenti Inps; tale rapporto non può essere risolto prima di 24 mesi, se non per i motivi previsti dalla legge.

L'articolo 16

Così lo Stato cerca addetti

Da due anni la chiamata pubblica (forma numerica) si utilizza, in pratica, soltanto più per avviare al lavoro nell'amministrazione statale, negli enti locali e, in genere, in tutte le strutture pubbliche i disoccupati iscritti al Collocamento alla lista «art. 16» della legge 56/87, per mansioni nelle quali è sufficiente la scuola dell'obbligo.

A questo elenco, oltre a quello ordinario, possono iscriversi tutti i cittadini alla ricerca di un impiego che abbiano i requisiti fissati dalla legge per occupare un posto di lavoro nella pubblica amministrazione.

Al fine di agevolare le categorie più deboli, il ministero del Lavoro ha stabilito una sorta di diritto di «riserva»: il 50 per cento dei posti disponibili nella pubblica amministrazione sono infatti destinati a lavoratori inseriti nelle liste di mobilità o in cassa integrazione guadagni straordinaria a zero ore senza rotazione da almeno 12 mesi.

IL CONTRATTO DI SOLIDARIETA'

CONTRATTI	SOGGETTI DESTINATARI E REQUISITI	DATORI DI LAVORO BENEFICIARI E CONDIZIONI	AGEVOLAZIONI E INCENTIVI	RIFERIMENTO NORMATIVO
Contratto di solidarietà «difensivo»: riduzione dell'orario di lavoro a seguito di accordo collettivo aziendale per motivi di ridotte esigenze di personale	Lavoratori occupati, operai, impiegati, quadri, giornalisti, professionisti per le imprese della editoria	Imprese industriali, imprese fornitrici di servizi di ristorazione e mensa ad aziende in cassa integrazione	Per le imprese situate nelle aree di cui agli artt. 1 e 2 del reg. Cee 2052/88 - se la riduzione dell'orario è superiore al 20% riduzione del 30% sui contributi dovuti - se la riduzione di orario è superiore al 30% riduzione del 40% sui contributi dovuti	363/84 art. 1 L. 223/91 art. 13 L. 236/93 art. 5
La riduzione può essere stabilita nell'arco dell'orario giornaliero, settimanale, mensile o annuale	Fino al 31 dicembre '95, i lavoratori percepiscono un'integrazione salariale, non soggetta a massimali, pari al 75% del differenziale retributivo per la riduzione di orario	Imprese commerciali con più di 50 dipendenti	Per tutte le altre imprese: - se la riduzione di orario è superiore al 20% riduzione del 25% sui contributi dovuti - se la riduzione di orario è superiore al 30% riduzione del 35% sui contributi dovuti	
Il contratto può prevedere la modalità per modificare in aumento l'orario ridotto, in relazione a temporanee esigenze produttive		Lo scorporo contributivo si applica per i lavoratori interessati al trattamento di integrazione salariale, inoltre, per i contratti stipulati tra l'1/1/93 e il 31/12/95, per tutte le imprese è corrisposto: - contributo pari al 25% del differenziale retributivo non corrisposto, per non oltre 24 mesi		
	Operai, impiegati e quadri occupati stabilmente	Tutte le altre imprese, nell'ambito delle procedure di licenziamento collettivo attivata ai sensi dell'art. 24 della legge 223/91	Contributo pari al 50% (di cui il 25% ai lavoratori) del differenziale retributivo non corrisposto, per un massimo di 24 mesi	L. 236/93 art. 5, c. 5 L. 223/91 art. 24
	Fino al 31/12/95, i lavoratori percepiscono un contributo di natura non retributiva, pari al 25% del differenziale retributivo per la riduzione di orario	Le imprese alberghiere e le aziende termali pubbliche e private situate in località in cui occupazione, individuali non decise		
		Imprese artigiane, anche con meno di 16 dipendenti, i cui lavoratori percepiscono un contributo pari al 50% di quello pubblico.		



INCENTIVI PER AZIENDE CHE ASSUMONO I GIOVANI

CONTRATTI	SOGGETTI DESTINATARI E REQUISITI	DATORI DI LAVORO BENEFICIARI E CONDIZIONI	AGEVOLAZIONI E INCENTIVI	RIFERIMENTO NORMATIVO
Contratto di apprendistato di durata stabilita dal CCNL (non superiore a 5 anni)	Giovani tra i 15 (14 se hanno assolto l'obbligo scolastico) e i 29 anni. L'età massima è elevabile fino a 29 anni nel settore artigiano per le qualifiche ad alto contenuto professionale previste dal CCNL	Tutti i datori di lavoro previa autorizzazione dell'Ispettorato del Lavoro	Esenzione dei contributi dovuti dal datore di lavoro, che versa un contributo sostitutivo fisso In caso di trasformazione a tempo indeterminato lo sgravio contributivo è prorogato di anni 12 m.	L. 25/1955 art. 1 L. 424/68 L. 56/87 art. 21
Assunzione a tempo indeterminato	Giovani in possesso di diploma di qualifica professionale conseguito presso gli Istituti Professionali o attestato di qualifica ottenuto a seguito di corsi di formazione professionale regionali ai sensi della legge 845/78	Tutti i datori di lavoro	Contributo a carico del datore di lavoro pari a quelli previsti per gli apprendisti per i primi 8 m.	L. 56/87 art. 22
Contratto di formazione e lavoro, di durata fino a 24 mesi, anche part-time, non rinnovabile	Giovani tra i 15 e i 29 anni (32 anni per le zone ad alto tasso di disoccupazione individuate con decreto del min. del Lavoro)	Imprese industriali, commerciali e artigiane e loro consorzi, enti pubblici economici, datori di lavoro iscritti agli albi professionali, a condizione che: a) abbiano confermato almeno il 50% dei lavoratori assunti con CFL scaduto nel 24 mesi precedenti b) non abbiano in corso sospensioni dal lavoro c) non abbiano proceduto a riduzioni di personale nei 12 mesi precedenti (salvo casi per professionalità dirette)	Imprese artigiane o situate nelle zone ad alto tasso di disoccupazione: contribuzione pari a quella prevista per gli apprendisti Imprese commerciali e turistiche con meno di 15 dipendenti: riduzione del 40% sui contributi a carico del datore di lavoro Tutte le altre imprese: riduzione del 25% sui contributi a carico del datore di lavoro	L. 663/84 art. 3 L. 407/90 art. 8 c. 1-8 L. 169/91 art. 9



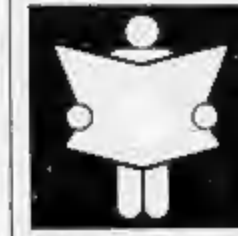
INCENTIVI ALLE AZIENDE CHE ASSUMONO I CASSINTEGRATI

CONTRATTI	SOGGETTI DESTINATARI E REQUISITI	DATORI DI LAVORO BENEFICIARI E CONDIZIONI	AGEVOLAZIONI E INCENTIVI	RIFERIMENTO NORMATIVO
Assunzione a tempo indeterminato, anche part-time, con Contratto di Reinserimento	Lavoratori disoccupati da almeno 24 mesi Lavoratori in Cigs da almeno 24 mesi	Datori di lavoro privati ed enti pubblici economici L'assunzione non deve avvenire in sostituzione di lavoratori licenziati o sospesi	Imprese artigiane: non sono dovuti i contributi per 36 mesi Altri datori di lavoro: riduzione del 50% sui contributi dovuti per 36 m. (*) L'assunzione è utile ai fini del rispetto della riserva in favore delle fasce deboli	L. 407/90 art. 8 c. 9
Assunzione a tempo pieno e indeterminato. Ammissione di nuovi lavoratori	Lavoratori dipendenti da imprese beneficiarie di Cigs da almeno 8 m. e che abbiano fruito del trattamento di integrazione per almeno 3 m. anche non continuativi	Tutti i datori di lavoro, comprese le cooperative di produzione e lavoro (*) a condizione che non abbiano in atto sospensioni per Cigs o non abbiano proceduto a riduzione di personale di pari professionalità nei 12 m. precedenti	Contributi a carico del datore di lavoro pari a quelli previsti per gli apprendisti per 12 m. Contributo mensile pari al 50% dell'indennità di mobilità (calcolata su L. 223/91), per: 9 mesi, se il lavoratore non supera i 50 anni 21 mesi, se il lavoratore ha più di 50 anni, ovvero 33 mesi, nelle zone ad alto tasso di disoccupazione	L. 236/93 art. 4 c. 3
Assunzione a tempo indeterminato, anche part-time, con Contratto di Reinserimento	Lavoratori che fruiscono da almeno 12 mesi del trattamento di disoccupazione speciale	Tutti i datori di lavoro (*) a condizione che non abbiano in atto sospensioni per Cigs o non abbiano proceduto a riduzione di personale di pari professionalità nei 12 m. precedenti	Contributi a carico del datore di lavoro ridotti del 75% per: 12 mesi, se disoccupati da meno di 2 anni 24 mesi, se disoccupati da 2 a 3 anni 36 mesi, se disoccupati da oltre 3 anni Ovvero, a scelta del datore di lavoro: contributi ridotti del 37,5% per un periodo doppio a quello di effettiva disoccupazione del lavoratore assunto, per un massimo di 72 mesi	L. 223/91 art. 20



INCENTIVI PER CHI ASSUME DALLE LISTE DI MOBILITA'

CONTRATTI	SOGGETTI DESTINATARI E REQUISITI	DATORI DI LAVORO BENEFICIARI E CONDIZIONI	AGEVOLAZIONI E INCENTIVI	RIFERIMENTO NORMATIVO
Assunzione con contratto a termine fino a 12 mesi, anche a tempo parziale	Lavoratori iscritti nelle liste di mobilità	Datori di lavoro privati ed enti pubblici economici	Contributi a carico del datore di lavoro pari a quelli previsti per gli apprendisti. L'assunzione è utile ai fini del rispetto della riserva del 12% in favore delle fasce deboli	L. 223/91 art. 8 c. 2
Trasformazione a tempo pieno e indeterminato del contratto a termine	Lavoratori iscritti nelle liste di mobilità	Datori di lavoro privati ed enti pubblici economici La trasformazione deve avvenire prima della scadenza del termine	Contributi a carico del datore di lavoro pari a quelli previsti per gli apprendisti per ulteriori 12 mesi dalla data di trasformazione (*) contributo mensile pari al 50% dell'indennità di mobilità che sarebbe ancora spettata al lavoratore per un massimo di 12 mesi, se il lavoratore non supera i 50 anni 24 mesi, se il lavoratore ha più di 50 anni, ovvero 36 mesi, nelle zone ad alto tasso di disoccupazione (*) non spetta se il lavoratore non ha diritto all'indennità di mobilità L'assunzione è utile ai fini del rispetto della riserva del 12% in favore delle fasce deboli	L. 223/91 art. 8 c. 2 a 4
Assunzione a tempo parziale e indeterminato	Lavoratori iscritti nelle liste di mobilità	Datori di lavoro privati ed enti pubblici economici	Contributi a carico del datore di lavoro pari a quelli previsti per gli apprendisti per 18 mesi	L. 223/91 art. 25 c. 9
Assunzione a tempo pieno e indeterminato	Lavoratori iscritti nelle liste di mobilità	Datori di lavoro privati ed enti pubblici economici (*) non tenuti alla assunzione ex art. 15 L. 264/49 (diritto di precedenza) per i lavoratori licenziati per riduzione di personale negli ultimi 12 mesi	Contributi a carico del datore di lavoro pari a quelli previsti per gli apprendisti per 18 mesi (*) contributo mensile pari al 50% dell'indennità di mobilità che sarebbe ancora spettata al lavoratore per un massimo di 12 mesi, se il lavoratore non supera i 50 anni 24 mesi, se il lavoratore ha più di 50 anni, ovvero 36 mesi, nelle zone ad alto tasso di disoccupazione (*) non spetta se il lavoratore non ha diritto all'indennità di mobilità L'assunzione è utile ai fini del rispetto della riserva del 12% in favore delle fasce deboli	L. 223/91 art. 25 c. 9 art. 8 c. 4



FONTE: Ufficio Provinciale del Lavoro di Torino.

La conduttrice all'esordio con l'editore di Crescentino

Un libro per la Ruta

Anteprima di «Bella di bimbo», pubblicato da «La Rosa» e scritto con l'astrologa Patrizia Amerio. Parla la mamma-neo autrice

CRESCENTINO. Maria Teresa Ruta si racconta mamma. Con dinamismo, alla maniera di anchor-woman televisiva disincentata. E con competenza di madre per Guend, 5 anni, e Gian Amedeo, 11. Si racconta attraverso le pagine patinate di un experience-book che sarà nelle librerie fra qualche settimana o poco più, pubblicato da «La Rosa», casa editrice che da un lustro ha aperto i battenti in terra di risala.

Ed è proprio per causa del nuovo libro che è facile trovare la biondissima Maria Teresa Ruta nella base crescentinese de «La Rosa», in via Tournon, mentre con l'editore Giuseppe Verriotti e Patrizia Amerio, l'altra autrice, sta curando le ultime strategie prima dell'uscita del volume che si intitola, con una non banale inventiva, «Bella di bimbo». Una sorta di istruzioni per l'uso sul parto e dintorni.

Scatenata a piena d'entusiasmo, sterno sorriso sulle labbra (ma pronta ad affermare che la vita non è sempre e solo «cheee», prego) di facciata televisiva, Maria Teresa Ruta commenta: «Nel titolo si ribalta il concetto del bambino come «bello di mamma» e l'argomento parte a monte: gravidanza e come restare in forma prima, durante e dopo. In mezzo ad una valanga di pubblicazioni su questi temi, già in circolazione, le mie idee, quelle dell'editore Verriotti e di Patrizia si sforzano di essere originali ad acces-



Maria Teresa Ruta con la coautrice del libro, Patrizia Amerio

sibili a tutte le future madri. In sostanza un testo schematico, veloce e, nello stesso tempo, aneddotico».

A Patrizia Amerio, insegnante, astrologa e giornalista è toccata la parte tecnica, aggiunta a quella di mamma. Spiega: «Il libro diventa un messaggio tra fattori psicologici, dietetici, ginnastici e scelte. Ecco, consigli e scelte. E' in base a queste e agli «errori» inconsuetamente commessi che abbiamo potuto dare consistenza al libro».

Madri non stop sembra

re la regola, come Maria Teresa Ruta dice: «La mia è una esperienza di mamma «globe-trotter». Gian Amedeo era appena nato e subito l'ho portato con me: potrebbe entrare nel Guinness dei primati. Ad 8 mesi aveva già percorso 54 mila chilometri, dagli Usa, al Borneo, al Vietnam. Il libro contiene anche ricerche su rituali e credenze della tradizione, ragguagli sulla scelta dei nomi e influenze delle stelle».

Giovanni Barberis

Musiche e convegno a Magnano

Il Medioevo del clavicordo

MAGNANO. Interpreti, musicologi, costruttori di strumenti a convegno da dopodomani, a Magnano, per discutere del clavicordo, l'antenato del pianoforte di cui Bernard Brauchli si auspica la rinascita nelle sale concertistiche. Animatore del festival appena conclusosi, ha allestito con la collaborazione della Regione Piemonte e il Netherlands clavicord genootschap, un congresso internazionale accompagnato da due serate di musica e da una mostra di clavicordi.

E inaspettatamente ha colto nel segno: dalle due sponde dell'Atlantico in questi giorni sono arrivati alla spicciolata una trentina di interpreti di livello e tutti gli «addetti ai lavori». Brauchli li ha messi sull'avviso: «Come può essere diverso il clavicordo nel mondo degli strumenti musicali, così lo è anche un piccolo paese di provincia per ospitare un convegno internazionale. Ma confidiamo - scrive nella presentazione dell'iniziativa facendo opera di understatement - che potrete fruire della grande tranquillità del luogo, del fascino della chiesa medioevale di San Secondo, dell'impressione di uscire per qualche giorno dal secolo ventesimo». Per parlare di uno strumento che affonda le sue origini nel 1300 non c'è di meglio, del resto, dell'ambiente raccolto e sobrio del paese a ridosso sulla Serra.

L'insugurazione è prevista

per le 9 di giovedì, quando cominceranno ad avvicinarsi i relatori, ma sarà riservata agli ospiti: «Lo spazio di San Secondo - spiega Brauchli - è purtroppo limitato e anche per i concerti occorrerà che il pubblico si prenoti telefonando alla nostra segreteria allo 015/679.176». Alle 21 s'inizierà la prima serata musicale. Di sequenza è il caso di parlare poiché alla tastiera del clavicordo, suonando su copie di strumenti settecenteschi, si alterneranno sei interpreti: Erick Van Bruggen, Paul Simmonds, Nicole Hostettler e Pierre Goy, Menno Van Delft, Joan Benson. In programma sono brani di Johann Sebastian, Christian e Carl Philipp Bach, di David Loebe, Wilhelm Hassler e Johann Gottfried Muthel. Sabato alle 21, a conclusione delle conferenze, il convegno si congederà con i brani proposti da altri cinque musicisti. Sono Johannes M. Bogner, Marcia Hadjimarkos, Bernard Brauchli, Klaus Rosenhart e Derek Adlam.

L'obiettivo dell'incontro è quello di favorire una maggiore popolarità di questo strumento, diffusissimo nel '500 e poi lentamente dimenticato nonostante la sua versatilità. «Gli atti del convegno saranno pubblicati - spiega Brauchli - nella speranza che vadano ad arricchire le biblioteche pubbliche e private».

Marco Conti

GIORNO E NOTTE

VALDINGO

Festa in disco e poi a scuola

Giovedì sera alla Prochiera si festeggia l'inizio delle lezioni scolastiche. L'appuntamento si chiama «L'estate sta finendo» ma, come promettono nel noto locale di Valdengo, «il divertimento continua». La festa è in cartellone a partire dalle 21,30, con tutta la musica e l'animazione possibili per scatenarsi ancora una volta prima di riprendere in mano libri e quaderni.

RONCO

Freestyle, rock e reggae

Nell'ambito delle manifestazioni di «Settembre in «sta», la Pro loco di Ronco ha organizzato sabato un concerto con alcuni gruppi locali e gli «Africa United». Si alterneranno nell'area sportiva i «Lavanda selvatica», i «Patella vax» ed i «Mr. Fester», poi la pedana passerà alla band torinese per una peror

BIELLA

Monologhi e danze al Palazzo

Prosegue il calendario di appuntamenti del Music-bar. Sulla pe-

dana dei giardini di Palazzo Ferrero, sarà protagonista Antonio Maria Lofaro, che ritorna domani sera con un monologo tratto da «L'uomo dal fiore in bocca» di Luigi Pirandello. Ancora giovedì l'appuntamento si rinnova con la scuola di danza di Elena Castano e la prima parte di uno spettacolo che annuncia balletti su fantasie di brani musicali diversi. Entrambe le performance s'iniziano alle 22.

COSSATO

Fine settimana live al Gazebo

Sono due i concerti dal vivo che propone per questo fine settimana la birreria «il gazebo». Venerdì sera sono di turno gli «Zip fasteners»: Attilio Gili e Ivano Remella, voce e batterista dei mitici «Uhu», saranno accompagnati da Emanuele Fizzotti, Roberto Bertola, Efrim Urro, Marco Laurora, Roberto Bazzi e Carlo Marino per proporre il meglio del rock italiano targato Anni Cinquanta e Sessanta. Sabato arrivano invece i «Dr. Faust & coffee house brothers» per una serata a tutto blues. Le band salgono in pedana verso le 22.

Via ai corsi, dalla danza al modern jazz; e per i musicisti «Rock band clinic»

Chiara Maio, è teatro a Proart

La cabarettista in cattedra alla scuola biellese

BIELLA. Con lo slogan «Scopri l'artista che c'è in te», la Proart annuncia la ripresa dei corsi di musica, danza, arti figurative, teatro, fotografia ed aerobica, che cominceranno le prossime settimane. Tutti gli aspiranti artisti potranno infatti frequentare gratuitamente due lezioni di uno dei tanti corsi compresi nel programma annuale, una scaletta di opportunità che riserva parecchie sorprese per ogni settore.

«Nella sezione movimento - spiega uno dei responsabili del Centro, Piero Rosso - non mancherà il corso di danza contemporanea di Susanna Zavattaro, svolto ormai con successo da qualche anno. Nulla di invariato per le lezioni di ballo latino-americano, standard e liscio. Cambio della guardia invece per la «modern jazz» che quest'anno vede come insegnante Saulo Guilherme Senra, un prestigioso ballerino-coreografo di

origine brasiliana che aveva già coordinato negli anni passati alcuni stage di approfondimento. Senra sostituirà con altrettanta professionalità Angela Kaufman, precedente titolare del ciclo di incontri».

Dopo un anno di pausa, in cui si era svolta la sola parte di lettura, ritorna per il '93/94 il corso di formazione per attori svolto per l'occasione da una giovane e fortunata emergente del palcoscenico italiano, Chiara Maio. La poliedrica attrice novarese, più volte ospite del «Costanzo Show» e di recente protagonista di uno spettacolo di cabaret nel Biellese, articolerà le sue lezioni in tre fasi distinte: la recitazione sarà ingrediente principale, integrata da dizione, danza, mimo e canto, componenti fondamentali per potenziare e sviluppare la sicurezza tecnica nelle aspiranti star della ribalta.

Ma le novità non sono ancora

esaurite. Per tutti i musicisti già in grado di suonare con disinvoltura uno strumento, da quest'anno sarà avviata una nuova sezione, la «Rock band clinic».

«Si tratta di una sala di prova attrezzata per ospitare un gruppo di ragazzi una o più volte al mese - continua Piero Rosso - Durante questi incontri i musicisti, coordinati da uno staff di insegnanti, potranno approfondire le loro capacità, curare gli arrangiamenti e la tecnica musicale. Abbiamo previsto a questo scopo anche lezioni quindicinali o settimanali di musica d'insieme, in modo da consentire ai nostri allievi di imparare a suonare in un gruppo. E poi, sempre quest'anno, sarà dedicato spazio al canto con Rossana Galasso e alla ginnastica aerobica con Silvia Soleis».

Paola Gasbello

PRIME VISIONI A TORINO

ADNA 200 c. D. Cesare 67. La storia di Giulio.

Or. 20,30; 22,30.

ADNA 200 c. D. Cesare 67. Ultimi giorni da noi.

Or. 20,30; 22,30.

AMERICA v. Chiesa della Salute 77. Bagliori nel buio.

Or. 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.

AMERICA v. Chiesa della Salute 77. Bagliori nel buio.

Or. 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.

AMERICA v. Chiesa della Salute 77. Bagliori nel buio.

Or. 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.

AMERICA v. Chiesa della Salute 77. Bagliori nel buio.

Or. 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.

AMERICA v. Chiesa della Salute 77. Bagliori nel buio.

Or. 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.

AMERICA v. Chiesa della Salute 77. Bagliori nel buio.

Or. 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.

AMERICA v. Chiesa della Salute 77. Bagliori nel buio.

Or. 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.

AMERICA v. Chiesa della Salute 77. Bagliori nel buio.

Or. 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.

AMERICA v. Chiesa della Salute 77. Bagliori nel buio.

Or. 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.

AMERICA v. Chiesa della Salute 77. Bagliori nel buio.

Or. 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.

AMERICA v. Chiesa della Salute 77. Bagliori nel buio.

Or. 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.

AMERICA v. Chiesa della Salute 77. Bagliori nel buio.

Or. 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.

AMERICA v. Chiesa della Salute 77. Bagliori nel buio.

Or. 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.

AMERICA v. Chiesa della Salute 77. Bagliori nel buio.

Or. 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.

AMERICA v. Chiesa della Salute 77. Bagliori nel buio.

Or. 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.

AMERICA v. Chiesa della Salute 77. Bagliori nel buio.

Or. 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.

LE TV PRIVATE

Teletext

20,30 Follia d'inverno, film

21,15 17 quando scatta la sirena

telem

24 - Evli Paradise, telem

1,10 Giordano, film

Telecupole

20,30 Sport e sport

20,45 Dettmeyer

22,30 Tg 4

22,45 Speciale con noi

24 - Conviene far bene l'amore

2 - Tg 4

Video gruppo

22,30 Sesto senso, action mystery

22,30 Eldonoff

24 - Ponte dell'amore, telenovela

1,30 Videonotizie

1 - Fifty fifty, telem

Telecity

19 - Benson, telem

19,30 Hawk l'indiano, telem

20,30 L'urlo di Chen terrorizza

tutti i continenti, film

22,25 Search, telem

22,25 Una bara per lo scettico, film

Primantenna Supersix

19,10 Tg

20,30 Samba d'amore, telenovela

21,30 Catch the catch

22,30 Sherlock Holmes, telem

Quarta Rete Tv

20,30 Inferno di fuoco, film

22,30 Caffè corretto

23,15 Setto nel buio, telem

1 - Tg 4

1,10 Caffè corretto

Quinta Rete

20,30 Rincorsi d'oro, film

22,30 Gli uomini della Rai, telem

24 - Il cielo può attendere, film

1,30 Notturno

Quadrifoglio

20,30 Un colpo da sei milioni

di dollari, film

22,45 Tg 9

23 - Odeon sport

23,30 Fiori di zucca cinema

Rete 9 Tai

20,25 Tg 9

20,50 Linea diretta con il sindaco

21,30 Il Punt

Erreuno Tv

11 - Rassegna prime pagine provin-

ciali «La Stampa»

19,30 Erreuno notizie

20 - Telegiornale

20,30 Teal tanti testimonianze

21,35 Una poltrona a teatro

Telecamplone

21,45 Crisi, telem

22,30 Business news

22,45 Le terre bibliche, documentario

23,15 Un mondo che cambia

23,45 Dai August, telem

G.R.P.

19,35 Dedizione, film

21 - Telenovela

22 - T.G. Monitor

22,35 San Francisco, telem

23,30 T.G. Monitor

0,30 Ombra malata, film

2 - Dietro la porta chiusa, film

Rete Canavese

21 - Piazza grande, dibattito

22 - Clak

22,45 Canavese notizie

24 - Notturno

Telesubalpina

21,30 Petrolini, telem

22,30 Speciale Telesu

23 - Il Regionale

23,30 Documentario

Rete 7 Piemonte

20,30 Un posto all'inferno, film

22,15 Giudice di notte, telem

22,40 Informa 7

23 - Quella sporca dozzina

23,40 Informa 7

24 - Giudice di notte, telem

Telemonterosa

19,40 Clak Telemonterosa

20 - Film

21,30 Messaggio di vita

23 - Tm Giornale

Altitalia Tv

21,15 Fino in fondo, rubrica

22,30 Mova edizione notte

23 - Pronto Doctor

0,30 News ultima edizione

1 - Richard Diamond, telem

Eventuali errori e variazioni nei pro-

grammi sono causati dalla non tem-

pestiva comunicazione delle emittenti.

STASERA AL CINEMA

VERCELLI

Astra

Inf. or. tel. 255.045

Inf. 215.018

OGGI RIPOSO

Nuovo Italia

Inf. or. tel. 64.344

Informacinema tel. 215.018

Lire 9000

OGGI RIPOSO

Principe

Inf. or. tel. 68.547

Informacinema tel. 215.018

Lire 9000

OGGI RIPOSO

Viotti

Inf. or. tel. 250.945

Informacinema tel. 215.018

Lire 10.900

OGGI RIPOSO

Belvedere

Inf. or. tel. 215.018

CHIUSURA ESTIVA

Lux

Inf. or. tel. 213.375

CHIUSURA ESTIVA

Teatro Barbieri

Via Par

L'INTERVISTA

ESORDIO
IL GIORNO
DOPO

Caligaris soddisfatto della prova della squadra bianca

«Cuneo? Un passo avanti»

«Potevamo tornare a casa con i due punti. Abbiamo iniziato con cautela, ma già nel primo tempo è stata nostra la migliore occasione. Possiamo solo migliorare»

VERCELLI
ESORDIO il giorno dopo. Con calma e tranquillità mister Caligaris valuta il match di Cuneo nella giornata inaugurale del torneo passandolo minuziosamente ai raggi x. Lo fa in mille maniere: tracciando la solita scheda, parlandone con gli amici-colleghi Franciseti e Granai con i quali è solito trovarsi ogni lunedì per scambiarsi quattro idee, leggendo i giornali, analizzando sensazioni e impressioni sul gioco della squadra.

Allora «Caligaris, soddisfatto?»
«Tutto sommato direi di sì. Il progresso rispetto ai match di Coppa Italia è stata evidente. Complessivamente abbiamo giocato meglio del Cuneo perché se è vero che loro hanno avuto un paio di palle-gol nella parte iniziale del match, già nel primo tempo l'occasione più limpida è stata nostra con Provenzano. Poi nella ripresa siamo usciti noi. Peccato che non siamo riusciti a concretizzare il dominio territoriale. Anche perché il Cuneo sistematicamente commetteva dei falli, «furbi» ma non cattivi, a tre quarti campo».

Che Pro ha visto?
«La Pro che immaginavo. Qualcuno è più avanti nella preparazione, qualcun altro meno».

Chi, ad esempio?



«Artico. Ma del resto lo si sapeva. Il ragazzo aveva saltato la preparazione ed in più arrivava da due stagioni in cui aveva giocato poco. Ha bisogno di trovare il ritmo agonistico. E' quindi indispensabile che scenda in campo. Lui mostra grande volontà e per questo va incoraggiato».

A terzino sinistro ha giocato Sella, un marcatore

«Abbiamo dovuto fare di necessità virtù. Sella è andato be-

ne, ma chiaramente si è adattato al ruolo. Oltretutto è un destro naturale».

Il problema del terzino sinistro secondo alcune voci provenienti dalla società dovrebbe risolversi in settimana.

«Vedremo. Chiediamo nei prossimi giorni ai sottoposti ad una visita medica specialistica. Aspettiamo l'esito e poi si deciderà se sarà il caso di attendere, oppure se risolvere il proble-

ma in un altro modo».

I pregi ed i difetti di questa Pro rispetto a quella dell'anno scorso.

«Quella del '92-'93 era una Pro più equilibrata nei reparti anche se davanti era piuttosto saggia. Adesso abbiamo bisogno di coprire con un elemento di ruolo la fascia sinistra mentre in attacco la coppia Welfort-Provenzano è sicuramente in grado di rendersi molto pericolosa».

La nuova regola dei tre '75 ha influito sull'esito del match di Cuneo?

«Per me questa norma tecnicamente è un'assurdità, ma visto che c'è dobbiamo adattarci. La nostra linea ormai è chiara: schiereremo un giovane in partenza e altri due li inseriremo durante la partita. Ho notato dai tabellini che siamo in tanti a fare così».

Roberto Eynard

FUORIGIOCO

Patron Rossi in tribuna dopo un anno e mezzo

A distanza di un anno e mezzo dall'ultima presenza la Pro, a Cuneo, ha avuto tra i suoi fans il presidente Ezio Rossi. Insomma, almeno da questo punto di vista, ha già fatto meglio di quella che l'aveva preceduta, visto che Braghin e C. non erano mai stati visti all'opera dal loro patron.

E' un segnale importante quello della presenza di Ezio Rossi sugli spalti di un campo di Interregionale a seguire le sorti della propria squadra. Importante perché la maggiore vicinanza dei vertici del club nei confronti dei giocatori non solo significa compattezza societaria e migliore attenzione agli inevitabili problemi, ma anche l'accantonamento di quella sensazione di disinteresse, almeno esteriore, nei confronti della Caligaris band che aveva accompagnato il presidente la passata stagione.

Insomma, anche questo è un piccolo passo verso la riconquista di quell'immagine pubblica che la Pro «gestione Rossi» si è prefissa come uno degli obiettivi da raggiungere in questa stagione. Adesso si attende la riprova, con un Ezio Rossi che ricompaia nella tribuna d'onore del Robbiano. Impegni extracalcistici, permettendo, l'occasione è dietro l'angolo, visto che la Pro è attesa da due match casalinghi consecutivi.

Le gare con Pinerolo e Pietrasanta saranno però importanti soprattutto sotto il profilo tec-



Ezio Rossi, patron della Pro

nico in quanto costituiranno la prima vera occasione per valutare il nuovo potenziale dei bianchi in un girone che, sulla carta, lascia ampi margini per ben figurare. La sensazione netta è che quello ligure-toscano sia un raggruppamento formato da una sola squadra, il Rapallo, partita con la volontà concreta di salire in C2, e tanti, tanti club intenzionati più a raggiungere il centro classifica che i vertici della graduatoria. E, guarda caso, a vestire i panni di outsiders sono in prima fila, assieme a Cuneo e Pietrasanta, la Pro.

(r. syn.)

LE ALTRE

Fanno discutere i risultati della giornata inaugurale

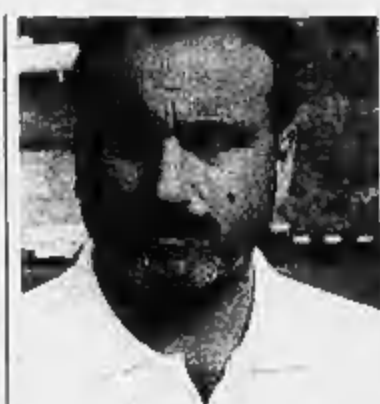
Moncalieri, prima sorpresa

La vittoria della matricola a Savona non era certo attesa. Anche Valenzana, Nizza e Certaldo sono andati al di là delle previsioni. Buon punto per il Pinerolo

VERCELLI. Si aspettavano gli acuti di Rapallo e Pietrasanta, invece il turno inaugurale del Cnd è stato caratterizzato dagli exploit di Moncalieri e Valenzana e Certaldo. Le tre neopromosse si sono rese protagoniste di altrettanti successi «pesanti» contro avversari decisamente quotati.

Per la verità la vittoria esterna dei fiorentini poteva rientrare nell'ordine delle idee visto che anche la Migliarinese faceva il proprio debutto nel nuovo torneo, mentre per orafi e torinesi i due punti sono giunti quasi del tutto inaspettati.

Il Moncalieri è andato ad espugnare il terreno del Savona, team forse di non alto lignaggio ma accreditato, alla vigilia, di discrete potenzialità. Invece un'indovinata azione di rimessa alla mezz'ora delle ripresa ha consentito all'undici di Boicchio di realizzare il gol partita con l'evergreen Formato: un biglietto da visita non indifferente per una formazione presentata come fortemente indiziata all'Eccellenza.



Simoniello, mister della Valenzana

L'altro colpo l'ha firmato la Valenzana di mister Simoniello. L'ambizioso Pietrasanta, del neacquistato Romiti, ha dovuto alzare bandiera bianca contro i rossoblù, in rete con l'esperto Valeri, ex bomber dell'Abbiadegrasso.

L'ultimo successo della giornata è stato agguantato, quasi

in extremis, dal Nizza Millefonti. I rossoverdi hanno superato la Cucio Pelli grazie ad un autogol a pochi minuti dal termine, dopo un match condotto quasi sempre all'attacco dei torinesi.

Sugli altri campi una lunga teoria di pareggi. La «X» è uscita sulla ruota di Pinerolo dove i prossimi avversari della Pro hanno riequilibrato con Labrozzi il punto dei liguri realizzato dal «solito» Tatti. Identico punteggio a Bra dove a decidere, però, sono due rigori: Rocca per i giallorossi e Masitto per gli spezzini.

Altri giri e altri 1-1 in Tesanone: la Colligiana pur passando in vantaggio con Garfagnini si fa raggiungere dalla Sanremese complice un'autoreta di Zangrillo. Rischia grosso, invece, il Camaiore. I versiliesi devono rincorrere il sorprendente Grosseto andato in gol con il Nazionale universitario Battistini. Solo allo scadere il terzino Geminiani evita al blumaranato di esordire con un buco davanti al pubblico amico. [p. m. f.]

ECCellenza E PROMOZIONE

Con un inizio senza sorprese ha preso il via la lunga competizione nazionale

Coppa nel segno di Fcv e Borgosesia

Tutte le squadre della provincia hanno ipotecato il passaggio del turno in quanto pure il Trino si è aggiudicato il derby con la Crescentinesse. Satisfatti gli allenatori per il gioco espresso dalla rispettive compagini



L'Fcv dopo il 4-0 al Valsessera in pratica ha già passato il turno (FOTO: FCB/STI)

VERCELLI. «Quando il gioco comincia a farsi duro...». Seguendo questo antico dettame calcistico, Borgosesia, Fcv Biellese e Trino hanno assolto al meglio il proprio esordio in Coppa Italia: tre successi che, a meno d'improvvisi cambi di tendenza nei match di ritorno, sono valsi in pratica il passaggio al turno successivo. Mentre azzurri e granata hanno atteso un poco prima d'innestare il turbo, i bianconeri di Ubertalli, grazie ad un Albieri in giornata di grazia, non hanno incontrato soverchi problemi per mandare al tappeto il Valsessera.

«Non poteva essere altrimenti - sottolinea il tecnico valsesserino Marco Mellano - tra noi e l'Fcv c'è una notevole differenza di valori che, puntualmente, è emersa. Forse lo 0-4 è un punteggio un po' troppo severo per i ragazzi che, tutta sommato, si sono ben comportati. Fortunatamente non sempre ci troveremo di fronte l'Fcv. Prima dell'avvio del torneo, inoltre, il tecnico degli azzurri spera di poter adeguata-

mente rafforzare la rosa con l'acquisto di un libero ruolo che, anche contro i bianconeri, è parso «scoperto».

In casa Fcv, invece, tutto secondo copione: la squadra ha «girato» bene, mettendo in evidenza una già ottima intesa tra i vari reparti e la ritrovata vena realizzatrice del «buitre» Albieri. Accanto a queste «conferme» ottimali la prestazione offerta da boys lanieri: Rossi e Bianchetto non hanno fatto rimpiangere gli squalificati Vettorelli e Bollini mentre Bottigella, entrato nel finale, si è tolto la soddisfazione di chiudere il poker dell'Fcv.

Giovani in evidenza anche a Trino dove il '75 Mitro è stato un po' l'eroe del successo azzurro contro la Crescentinesse. Gettato nella mischia ad inizio ripresa da mister Seghezza, Mitro ha avuto l'indubbio merito di sbloccare il risultato oltre a confermarsi una continua spina nel fianco delle retroguardia granata.

Osserva il d.s. trinese Piero Vermonti: «Siamo indubbiamente soddisfatti del comportamento dei nostri ragazzi anche se, in definitiva, un po' tutta la squadra si è espressa su buoni livelli. Decisamente rimarchevoli le prove di Grangia: autoritario in difesa, prezioso assist man per gli avanti azzurri (splendido il suggerimento per Greppi in occasione del raddoppio), De Falco e Pante. Nella Crescentinesse ha ben impressionato la difesa, abile a reggere la pressione trinese e lo sgusciato Zito autore di qualche giocata indovinata».

In tema di vittorie all'inglese il Borgosesia ha presentato il suo biglietto da visita contro l'A.S. Varallo Dufour. Nonostante le assenze di Scienza (squalificato), Quartaroli e Riva (infortunati) e Ielmini a mezzo servizio i granata ci sono disimpegnati in maniera autoritaria. Osserva il tecnico Paolo Rosa: «Sono soddisfatto della prestazione offerta dai ragazzi. Contrariamente alle precedenti uscite abbiamo attuato una condotta di gara leggermente differente: lasciare l'iniziativa ai nostri avversari sfruttando al meglio gli spazi che, inevitabilmente, ci sono stati concessi. Inoltre anche la tattica del fuorigioco adottata dal neroverdi ci ha, in parte, favorito».

Nel derby con la Dufour ha favorevolmente impressionato Borgosesia che, oltre a sbloccare il risultato è stato tra i migliori in campo. [p. m. f.]

FUORISTRADA

La coppia biellese si è imposta nella sesta prova valida per il campionato tricolore

Veglio, i due Bertuzzi «profeti in patria»

Sulla pista di casa hanno preceduto Ciampolini e Martorelli

VEGLIO. I tifosi biellesi nei pronostici della vigilia avevano scommesso su una sua vittoria. Marco Bertuzzi, uno dei migliori piloti di fuoristrada italiani, non ha tradito le aspettative dei numerosi supporter e si è aggiudicato la sesta prova del campionato nazionale di velocità che si è disputata all'impianto di Veglio.

La sfida ha visto la partecipazione dei migliori equipaggi: oltre a Bertuzzi erano, infatti, presenti Camasso, Gazzetta, Bertelli e Albani. Spettacolo assicurato, avevano detto gli organizzatori, e così è stato: i concorrenti hanno richiamato il pubblico delle grandi occasioni. «Siamo soddisfatti - hanno detto, dopo la prova, gli addetti all'impianto - oltre alla presenza di grandi campioni siamo stati favoriti anche dal bel tempo».

Al termine della gara è stato assegnato il secondo trofeo Ce-

mentediti. Nella classifica assoluta si sono imposti Bertuzzi/Bertuzzi con 60.31.3, al secondo posto si è piazzato Ciampolini, mentre in terza posizione è arrivato Martorelli. Seguono Bertolotto/Andreoli, Bertelli e Allegri. La coppia Gazzetta è giunta al tredicesimo posto, con Camasso alle spalle.

La classe N1 ha visto guidare la classifica Gazzetta/Gazzetta con 2.10.35. Nella «N2» si è imposto il team Rosso/Pinardi. Sono si è aggiudicato la «A1», Albani la «N3» e Arrigoni la classe A2. La prova di classe B2 è stata vinta da Righi (1.13.43), al secondo posto si è classificato l'equipaggio Mordini/Piumi, seguito da Carollo. Ciampolini ha dominato nella classe A3, mentre la classe B1 ha visto il piazzamento d'onore del team Bertuzzi, al secondo posto Martorelli, mentre Allegri è arrivato terzo al traguardo. [g. mo.]



BIATHLON

Categoria femminile
Donatella Frigato
si impone
al Bocchetto

BIELLA. E' stata caratterizzata da qualche sorpresa la quinta edizione del «Biathlon d'autunno» svoltasi, come vuole la tradizione nello scenario del Bocchetto Sessera. La prova, suddivisa in prove di ski-roll e corsa podistica, ha visto una massiccia presenza di atleti provenienti da Piemonte, Valle d'Aosta e Lombardia.

Nell'individuale maschile grossa impresa di Garino, portacolori della Ski Roll Aosta che ha superato il compagno di squadra, nonché favorito, Leo Vidi che, dopo essersi aggiudicato la frazione di Ski Roll non è riuscito a mantenere il vantaggio nella corsa.

In campo femminile successo di Donatella Frigato del G.S. Favaro che, con un tempo rimarcabile, ha preceduto Rita Posenato. La classifica a coppie, invece, è stata dominata da Barberis-Ronzani del G.S. Trivero. [r. a.]

PESISTICA

Unica piemontese
Farella convocata
per i mondiali
di Valencia

BIELLA. Un'atleta della palestra pesistica biellese è stata convocata in Nazionale per i campionati europei in programma a Valencia dal 15 al 22 settembre. Maria Farella, 21 anni, è l'unica pesista piemontese selezionata per la trasferta spagnola.

Atleta «nazionale» dal 1990, Maria Farella vanta come personali 85 chilogrammi nella strappa e 82,5 nello slancio (nella categoria 60, 60 e 75 chili nei 50 kg).

Nel suo palmarès figurano anche due titoli italiani «assoluti», conquistati nel '90 e '91 oltre a due medaglie d'argento nell'89 e nel '92. Anche in campo internazionale l'atleta laniera può esibire un curriculum di tutto rispetto: tra questi un ottavo posto ottenuto nel '90 agli Europei di Tenerife e due ottimi piazzamenti nella Coppa Cee del '91 e '92. [p. m. f.]



TWINGO HA IL SENSO DELL'OSPITALITÀ.

RECORD DI CATEGORIA PER ABITABILITÀ. Entrate nel confort, Twingo è la piccola monovolume



dai grandi spazi. Confrontate. Oltre ad un'ampia comodità di guida, grazie al sedile posteriore

scorrevole, potete scegliere di stare comodamente seduti dietro come su di una berlina, sfruttando

il raggio alle ginocchia di quasi 25 cm, o di utilizzare

un bagagliaio di ben 261 dm³. Provate.

Con Twingo lo spazio si moltiplica. Misurate.



TWINGO. INVENTATEVI COME VIVERLA.



RENAULT
LE AUTO DA VIVERE